MICHELE PONZA

DA CAVOUR.

VOCABOLARIO

PIEMONTESE-ITALIANO

DEL PROFESSORE

DI GRAMATICA ITALIANA E LATINA

MICHELE PONZA

Edizione Quinta

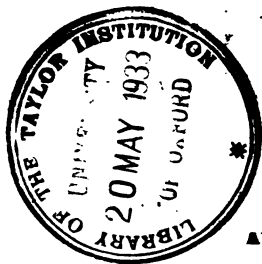
CORRETTA ED ACCRESCIUTA DI CIRCA IL DOPPIO

DELLE VOCI

PINEROLO,

DALLO STABILIMENTO TIPOGRAFICO-LIBRARIO

di Giuseppe Lobetti-Bodoni

1859.

AVVERTENZA

Il Tipografo Editore sottoscrito avendo con scrittura privata in data delli 30 settembre 1859 acquistata la *Proprietà Letteraria* dal librajo Carlo Schiepatti domiciliato in Torino, del VOCABOLARIO PIEMONTESE-ITALIANO del Prof. Michele Ponza, ed essendosi uniformato a quanto prescrivono le Leggi in vigore, diffida i signori Tipografi e Librai che egli invocherà le Leggi medesime, sotto la tutela delle quali pose la presente edizione, contro i trasgressori.

Giuseppe Lobetti-Bodoni
Tipografo Editore.

AI LETTORI

> Un vocabolario essendo la tavola rappresentativa di tutte le idee d'un popolo, ei diviene per conseguenza il primo e più necessario libro d'ogni nazione
>
> V. Monti, *Proposta ecc.*

gli è fuor d'ogni dubbio, che fra le cagioni per cui
lingua italiana non solo non florisce, ma è per così
re strapazzata in alcuni paesi ove non è succhiata
l latte della nutrice, nè parlata, vuolsi annoverare
mancanza di Vocabolarj di dialetto. Infatti come
serva il ch.mo Francesco Cherubini, a chi mai non
to, o non educato in Toscana non occorre tuttodì
alche difficoltà di parole o di frasi, ove a trattar
bbia di materie famigliari, o di arti? A chi non con-
iene sovente adottare espressioni men che giuste, od
ar circonlocuzioni dannose al bel dire? Persuase di
esta gran verità abbiam veduto non poche provincie
Italia, Milano, Brescia, Ferrara, Bologna, Venezia,
simo, Verona, Napoli, Palermo, Pavia, Mantova,
enova dar opera per essere provvedute di dizionarj
elle loro voci vernacole, e il Piemonte fra esse non
l'ultimo ad andarne proveduto.

Il primo a darci un Vocabolario Piemontese-Italiano
il medico Pipino nel 1783, di cui abbiamo anche
cuni sonetti e canzoni in questo nostro dialetto, ed
na grammatica Piemontese-Italiana. Il signor Conte
uigi Capello di San Franco ne pubblicò poscia un

altro, ma piemontese e francese sul finire della gallica invasione; nel qual tempo attendeva pure il dotto sacerdote Zalli da Chieri alla pubblicazione di un altro nelle quattro lingue, piemontese cioè, italiana, francese e latina, che pubblicava poi coi tipi Carmagnolesi del valente tipografo Barbiè nel 1815 in tre bei volumi in 8o. Esauritasi l'edizione di questo quadrilingue dizionario, il tipografo di Carmagnola, a' cui tipi aveva già affidato lo Zalli quel suo lavoro, concepì il disegno al certo lodevolissimo di darcene una seconda edizione in due vol. in-4o, proponendosi d'arricchirla, siccome fece, di nuove voci e definizioni.

Un altro piccolo Dizionario Piemontese-Italiano il Professore Ponza andava intanto compilando e pubblicando in Torino nel 1826 coi tipi Ghiringhello, e nel 1827 con quelli della Stamperia Reale, eccitato dagli Ill.mi signori Sindaci di questa Capitale, ad uso delle Scuole della lingua italiana; e alcuni anni dopo, cioè, nel 1834, mandava in luce dalla Stamperia Reale l'ultimo suo in tre volumi in-8o.

Nel 1843, trovandosi esausta anche l'edizione di questo, pensò d'accingersi a darne una seconda con molti miglioramenti e non poche rettificazioni ed aggiunte

Nel 1846, acquistata dall'editore Schiepatti la proprietà di tale Vocabolario coll'aggiunta di circa 2000 voci principalmente d'uso domestico, il medesimo ne fece eseguire un'edizione portatile quale si esaurì in men di un anno avendolo dovuto far ristampare nel susseguente 1847; quest'ultima edizione tirata al considerevole numero di 6000 copie, appena bastò per il periodo di dieci anni.

Ampliato il suddetto Vocabolario ed accresciuto di circa il doppio di vocaboli, questa quinta edizione si presenta ai suoi leggitori coll'avvertenza:

1. Non si troveranno più in questo registrate se non le voci meramente piemontesi, e quelle che sebbene di origine e struttura italiana, epperciò di facilissima versione, han dato luogo a' proverbj e frasi piemontesi di più difficile e men noto traslatamento, come

alla parola *lunes, barba, pipa, flà, ecc.*, da cui nascono le frasi *fè'l lunes,—fè la barba a un,—dè na pipa,—piè d'flà, ecc.*

2. Come in questa edizione non avranno più luogo que' tanti esempi tratti da scrittori del dialetto piemontese, di cui trovavasi sopraccarica ogni pagina della prima, senza una menoma necessità al mondo.

3. La versione italiana sì delle voci, e sì delle frasi piemontesi, è pressochè tutta di Crusca; dicesi pressochè tutta, poichè di un gran numero di voci relative a quelle cui diedero luogo le nuove e non poche scoperte fatesi nelle arti e nelle scienze mancando nei Vocabolarj della Crusca la corrispondente versione, si è creduto, giacchè una doveasene pur applicare alle siffatte voci, doverla attignere, seguendo l'esempio di altri dizionarj di dialetto primieramente da quello francese-italiano dell'Alberti per la grande affinità di significato, che passa tra un gran numero di voci piemontesi e francesi; secondariamente dall'uso, sia in Firenze e ne' suoi dintorni, sia altrove; indi dagli scritti di autori moderni i più lodati in fatto di lingua; finalmente dai dizionarj d'altri dialetti d'Italia per riguardo ai vocaboli che questi possono avere comuni coi nostri, adottando però quelle versioni che la ragione, l'evidenza, l'analogia e sopratutto l'inclinazione ed il fare della lingua italiana potevano per le migliori additarsi.

4. Un vocabolo potendo essere suscettivo di più significati, quanto al proprio e quanto al figurato, se n'è fatta notare la differenza colla punteggiatura del punto e virgola, o coll'annotazione *fig.* oppure *met.*, cioè *figuratamente, metaforicamente.*

5. Per servire al bisogno di parecchi, che non troppo proveduti la mente di voci italiane, si trovano tuttavia nel caso d'aver a scrivere spessissimo italianamente per ragione di negozj od impieghi si è riputato pregio d'opera corredare il più delle voci di molti vocaboli italiani ad esse corrispondenti.

6. Non si è poi creduto opportuno di allungarsi troppo ed in ogni voce intorno all'uso delle cose si-

gnificate dalle parole del nostro dialetto, stantechè i Piemontesi, a cui servizio è specialmente compilato questo Dizionario, non corrono già a ricercar in esso alcun vocabolo per sapere a qual uso sia destinato, nè che possa essere la cosa significata da quella data parola, v. g. *sloira, brandè, fassina, fërpa, vrera, gangai, ecc.,* bensì e unicameate per afferrarne la voce italiana corrispondente.

7. Non reputando necessario di apporre alle voci piemontesi, che parve doversi registrare, quelle versioni italiane, che non possono venir ignorate neppure dai più idioti, si è limitata soltanto la registrazione del corrispondente vocabolo italiano men noto, ciò che si stimò poter talvolta riuscire assai comodo anche a chi attende a scrivere ben altro che lettere missive, inventarj ecc.

8. Ma basta forse ad un piemontese avere per le mani la versione e definizione italiana delle voci piemontesi per iscrivere intelligibilmente e correttamente nella lingua italiana? Non farà ancor di mestieri conoscere alcun che non solo dell'andamento del dialetto piemontese, ma della grammatica della lingua italiana per riguardo principalmente alle varie desinenze cui van soggetti i nomi e i verbi?

Ebbene, anche a questo si è provveduto a maggior comodo e norma dei connazionali, i quali troveranno qui la teorica degli articoli, della terminazione dei nomi in plurale, dei pronomi, e dei verbi irregolari in ogni loro tempo, modo, numero e persona, ciò in cui consiste il materiale della grammatica italiana.

9. Come poi nel compilare questo Vocabolario Piem.-Italiano l'autore non si prefisse d'insegnare ai Piemontesi a scrivere nel loro dialetto, bensì a soccorrerli di voci italiane che corrispondano a quelle del loro dialetto, cioè gli ajutino a volgere nell' italiana favella i loro pensieri, non ha perciò riputato necessario di scervellarsi nel trattare del modo di scrivere nel dialetto piemontese; sebbene ogni parola si scorga dotata di tutti quegli attributi, incidenti ed uffizi, per cui ad una o ad altra delle nove parti del discorso ita-

liano si ravvisa appartenere, non presentando il piemontese dialetto parola alcnna che non abbia faccie grammaticale, e di cui non possa dirsi, questa è *verbo*, *sostantivo*, quella *avverbio*, ecc., oppure, in questa frase avvi *ellissi*, in quella *pleonasmo* e va dicendo; e possa perciò questo siffatto dialetto venir considerato sotto un aspetto grammaticale a vantaggio e lume di coloro che concepiscono coi modi e colle parole di esso, e che debbono poi in altra lingua p. e. nell'italiana voltare i loro concetti, in qualsivoglia condizione trovinsi eglino collocati.

Non si vuol già dire con questo, che si abbia a scrivere in esso, come si fa del francese e del tedesco ecc.; sebbene dal canto grammaticale non sarebbe forse immeritevole il nostro dialetto di tener luogo fra quelle lingue viventi, che si adoperano in ogni scrittura (*); bensì si vorrebbe che, avvezzandoci a riguardarnetutte le voci al lume dei dettati grammaticali, giungessimo pure ad addestrarci a voltarle grammaticalmente v. g. nellalingua italiana, nella quale, più che in ogni altra, fra noi si stampa e si scrive. Gli è perciò, che non si adottò altra punteggiatura, o maniera di scrivere piemontese, antica o moderna, se non quella che credette più confacente alla natura ed indole del dialetto, nella persuasione che ogni piemontese tanto più facilmente e volentieri legge le scritture dettate nel suo dialetto, quanto più semplicemente sono elleno scritte o stampate, cioè quanto più si avvicineranno all'indole della sua pronunzia; poichê egli è certo, che tutti quelli i quali sono nel caso di servirsi d'un dizionario di dialetto, come osserva il compilatore del Dizionario Milanese-Italiano, leggeranno a prima vista, come elleno si debbono, le vocali, p. e. l'*e* e l'*o* chiusi o aperti, e la *n* o nasale o naturale, come sono usi a prouunziarle fin dalle

(*) Condillac diceva: *les langues sont plus ou moins parfaites, à proportion qu'elles sont plus ou moins propres aux analyses.* Se ciò è vero, qual dialetto è più prossimo alla perfezione delle lingue, che il piemontese, di cui ogni parola è suscettiva d'analisi per desinenza e per grammatica?

fasce, e nel famigliare linguaggio; ed imbattendosi v. g. nella parola *tera* (terra); *fërvëta* (febretta); *por* (porro); *onor* (onore); *campana* (campana); *Ana* (Anna); eglino, come per naturale istinto e per abitudine, pronunzieranno tosto aperta la *e* della parola *tera*, chiusi i due *e* della parola *fërvëta*, e così i due *o* delle voci *onor*, *por*, ecc. nè potranno, ancorchè pure il volessero, leggerle e pronunziarle diversamente.

Onde le avvertenze a cui i benevoli lettori dovrannosi attenere riguardo al modo di leggere i vocaboli piemontesi registrati in questo Vocabolario si riducono alle poche seguenti:

1º La vocale *e* sarà fatta seguire dalla voc. *u* ogni volta che incontrerà di pronunziarla come si pronunzia il dittongo *eu* nella lingua francese, onde *feu* (fuoco), *maleur* (disgrazia), *scheur* (nausea).

2º La vocale *e* che non si pronunzia nelle parole piemontesi, alle volte forma sillaba, alle volte no. Fa sillaba nella parola *tërdochè*, e allora si lascia esistere e le si appone la *cediglia* o il *tremà*, come si è fatto nella parola suddetta, e come dai migliori scrittori nel nostro dialetto veggiamo adoperato; ed eccone esempi in questi due versi del Balbis:

Quante rason për drit e për travers ecc.
J'è nen tante përsone senssa dnè ecc.

Quando poi la vocale *e* non si pronunzia, e resta quasi, in virtù della figura *sinalefe*, schiacciata e ingojata affatto dalla consonante o dalla vocale che le vien dopo, di modo che non può formar sillaba, il che avviene anche ad altre vocali e principalmente nei monosillabi, allora a questa siffatta vocale *e* si sostituisce l'apostrofo, come si vede praticato da tutti.

3º La vocale *o* sarà fatta seguire talora dalla vocale *u* a imitazione pure della lingua francese, oppure ne sarà apposta l'osservazione relativa accanto alla parola, allorchè o per proprietà del dialetto, o pel diverso significato della voce, dovrassi la detta vocale pronunziare stretta, cioè come l'*u* toscano, siccome avviene nelle voci *bota, roca, cioca* ecc., le quali pro-

nunziate coll'*o* stretta significano *fiasco* o *bottiglia*, *conocchia*, *ubbriachezza*, e pronunziate coll'*o* aperta, ossia naturale, significano *percossa*, *roccia*, *campana*.

10. Dopo ciò non resta altro a soggiungere, fuorchè l'aver nella compilazione di questo Vocabolario posto anche ogni cura affinchè uscisse mondo assolutamente d'ogni voce e frase atta a risvegliare idee men che decenti e pudiche, escludendo senza riserbo tutte quelle voci e frasi di simil fatta, che veggonsi registrate in parecchi vocabolarj: e se altri pregi mancheranno a quest'opera, avrassi almen questo, che si potrà accordare ai figliuoli ed alle figliuole qual sussidio a stendere i loro concetti con termini proprj italiani, senza che se n'abbia a temere per essi quei danni, che coi lessici di alcuni dialetti d'Italia e di altre lingue si possono pei giovanetti incontrare.

TAVOLA

DELLE ABBREVIATURE.

ABBREVIATURE	SPIEGAZIONI
agg.	aggettivo.
avv.	avverbio.
comm.	commercio.
cont.	contadino, contadinesco.
di strum.	di strumento.
fig.	figuratamente.
frut.	frutice.
ins. *opp.* insett. . .	insetto.
iron.	ironicamente.
it. *o* ital.	italiano.
lat.	latino.
man. prep. . . .	maniera prepositiva.
met.	metaforicamente.
mod. avv. . . .	modo avverbiale.
pag.	pagina.
part.	participio.
pl. *o* plur.	plurale.
pron.	pronome.
prov.	proverbio.
part. neg.	particella negativa.
per sim.	per similitudine.
sf.	sostantivo femminino.
sing.	singolare.
sm.	sostantivo mascolino.
T. ter. *o* term. . .	termine.
T. de' tess. . . .	termine de' tessitori.
T. di g.	— di giuoco.
T. di cuc. . . .	— di cucina.
T. di str. mus. . .	— di strumento musica
T. de' sart. . . .	— de' sarti.
T. de' fal.	— de' falegnami.
T. mil. *o* di mil. .	— militare o di milizia.
T. d'agr.	— d' agricoltura.

T. de' calz. . . .	termine de' calzolai.
T. de' mur. . . .	— de' muratori.
T. d'arch. . . .	— d'architettura.
T. de' cont. . . .	— de' contadini.
T. di bot.	— di botanica.
T. d'ornit. . . .	— di ornitologia.
T. di giard. . . .	— di giardiniere.
T. di st.	— di stamperia.
T. eccl.	— ecclesiastico.
T. degli ort. . . .	— degli ortolani.
T. di masc. . . .	— di mascalcia.
T. di med. . . .	— di medicina.
T. di chir. . . .	— di chirurgia.
T. de' legn. . . .	— de' legnaiuoli.
T. scol.	— scolastico.
T. di farm. . . .	— di farmacia.
T. de' vett. . . .	— de' vetturali.
T. de' mac. . . .	— de' macellaj.
T. de' ciamb. . . .	— de' ciambellaj (*confiturè*).
T. di mod. e par. .	— di mode e di parrucchiere.
ucc.	uccello.
v.	verbo.
V.	Vedi.
v. dell'uso. . . .	voce dell'uso.
v. franc. *o* voc. franc.	voce francese.
voc. pop.	voce popolare.

TEORICA
DEI NOMI E DEI VERBI ITALIANI
OSSIA AJUTO E NORMA
AI BENEVOLI ACQUISITORI
del Vocabolario Piemontese-Italiano
PER LA RETTA APPLICAZIONE
DELLE VARIE DESINENZE ED ANOMALIE DE' NOMI E DE' VERBI
IN DETTO VOCABOLARIO REGISTRATI

CAPO I
TEORICA DEI NOMI

I nomi andando soggetti a tre accidenti, cioè a generi, a numeri, a casi detti *rapporti*, ed appoggiandosi ad articoli e a preposizioni articolate, tratteremo dell'uso di questi varii loro accidenti a parte a parte, e innanzi tratto diremo dell'uso degli articoli e delle preposizioni articolate dei nomi; primieramente perchè quelli e queste premettonsi a' nomi, secondariamente perchè intorno all'uso loro suole commettere madornali errori la maggior parte di quelli che scrivono italianamente.

Articolo I
Degli articoli e de' nomi

§. 1°
Degli articoli determinati, e dell'uso loro.

1. Gli articoli *il, lo, l', i, gli* di genere mascolino, e l'articolo *la, le* di genere femminino, si prepongono a'nomi quando questi servono di soggetto, ossia di nominativo, come *il re comandò; i fratelli partirono;* oppure di oggetto, ossia di caso accusativo, come: *ossequiamo il re; amate i fratelli; udite il maestro* ec.

2. L'articolo *il* sing. e i suoi corrispondenti *i*, o *li* plur. pongonsi innanzi a'nomi comincianti da una od anche da più consonanti, purchè la prima non sia un'*S*, come: *il letto, i letti; il triangolo, li triangoli*, e meglio *i triangoli*.

3. L'articolo *lo* sing. e il suo corrispondente *gli* plur. precedono i nomi, che incominciano da *S* impura, cioè seguita da altra consonante, ed anche dalla *Z*, come: *lo spirito, gli spiriti; lo zaffo, gli zaffi*.

4. L'articolo *l'* sing. e il suo corrispondente *gli* plur. pongonsi innanzi a' nomi, che incominciano da vocale, come: *l'odio, gli odj*.

5. L'articolo *la* o *l'* singolare ed il suo corrispondente *le, l'* plur. precedono i nomi femminini incomincianti da consonante o da vocale, come *la volpe, l'aquila; le volpi, le aquile*.

§. 2°

Degli Articoli il, lo, l', la,
uniti alle preposizioni di, a, da, con, per, in, su.

1. L'articolo *il* unito colle preposizioni *di, a, da* mutasi nel sing. in *del, al, dal*, e nel plur. in *dei, de', ai, a', dai, da'*.

2. L'articolo *il* unito colla prep. *con* mutasi in *col, coi, co'*, come *col padre; co' padri*.

3. L'articolo *il* unito colla prep. *per* mutasi in *pel, pei, pe'*, come *pel capo, pei capi, pe' capi:* suolsi eccettuare *per il che*.

4. L'articolo *il* unito colla prep. *in* mutasi in *nel, nei, ne'*, come *nel giardino; nei* o *ne' giardini*.

5. L'articolo *il* unito colla prep. *su* mutasi in *sul, sui, su'*, come *sul palco, sui palchi, su' palchi*.

6. L'articolo *il* preceduto dalle prep. *tra, fra* mutasi in *'l* quanto al singolare, come *fra 'l padre*, e quanto al plurale in *i*, come *fra i padri*, oppure *fra' padri*.

7. L'articolo *lo* unito colle prep. *di, a, da* mutasi in *dello, allo, dallo, degli, agli, dagli*, come *dello scrigno, allo scrigno, dallo scrigno, degli, agli, dagli scrigni*.

8. L'articolo *lo* unito colla prep. *con* mutasi in *collo*, e meglio *con lo*, come *con lo stipendio*, *collo stipendio*, *cogli stipendj*.

9. L'articolo *lo* unito colla prep. *per* non soffre altra unione, come *per lo*, *per gli*: *per lo spazio*, *per gli spazj*.

10. L'articolo *lo* unito colla prep. *in* ci dà *nello*, *negli*, come *nello studio*, *negli studj*.

11. L'articolo *lo* unito colla prep. *su* mutasi in *sullo*, *sugli*, come *sullo scaffale*, *sugli scaffali*.

12. L'articolo *lo* colla prep. *fra* o *tra* non soffre unione, come *fra* o *tra lo strepito*, *tra* o *fra gli strepiti*.

13. L'articolo *l'* colle prep. *di*, *a*, *da* mutasi in *dell'*, *all'*, *dall'*, *degli*, *agli*, *dagli*, come *dell'*, *all'*, *dall'eroe*, *degli*, *agli*, *dagli eroi*.

14. L'articolo *l'* colla prep. *con* mutasi in *coll'*, *cogli*, come *coll'onore*, *cogli onori*.

15. L'articolo *l'* colla prep. *per* non soffre unione, come *per l'onore*, *per gli onori*.

16. L'articolo *l'* colla prep. *in* mutasi in *nell'*, *negli*, come *nell'ardore*, *negli ardori*.

17. L'articolo *l'* colla prep. *su*, mutasi in *sull'*, *sugli*, come *sull'albero*, *sugli alberi*.

18. L'articolo *l'* preceduto dalla prep. *tra* o *fra* non soffre alterazione, come *fra l'uscio*, *fra gli usci*.

19. L'articolo *la* cangiasi nel sing. e nel plur. in *l'* quando il nome da esso preceduto incomincia da vocale, come *l'aquila*, *l'aquile*, sebbene dicasi pure non men bene *le aquile*, *le ostesse*, ecc.

20. L'articolo *la* accoppiato a nome incominciante da consonante e preceduto dalla prep. *con* mutasi in *colla* o *con la*, *colle* o *con le*, come *colla spada*, *con la spada*, *colle spade*, *con le spade*; se il nome incomincia per vocale cangiasi in *coll'*, *colle*, *con le*, *coll'aquila*, *colle*, o *coll'aquile*, *con le aquile*.

21. L'articolo *la* preceduto dalla prep. *per* non riceve alterazione, come *per la spada*, *per le spade*, *per l'emorragia*, *per l'emorragie*, *per le emorragie*.

22. L'articolo *la* preceduto dalla prep. *in* mutasi

in *nella*, *nell'*, *nelle*, come *nella tomba*, *nell'estasi*, *nelle tombe*, *nell'* o *nelle estasi*.

23. L'articolo *la* preceduto dalla prep. *su* ci rende *sulla*, *sull'*, *sulle*, *sull'*, come *sulla panca*, *sull'arena*, *sulle panche*, *sulle* o *sull'arene*.

24. L'articolo *la* preceduto dalla prep. *fra* mutasi in *fralla*, sebbene dicasi non male anche *fra la;* al plur. *fra le*, e forse *fralle*, come *fralla turba grandissima*.

L'articolo *la* vuol essere ommesso innanzi ai nomi seguenti di *Dignità*, *Santità*, *Maestà*, *Altezza*, *Eminenza*, *Eccellenza*, *Signoria*, quando servono di soggetto ossia di caso nominativo, oppure di oggetto ossia di caso accusativo del verbo, come: *V. M. è pregata*, *supplico V. M.* Questi nomi però ripigliano l'articolo nel numero plurale, onde dicesi *le V. M.*, *le V. Eccellenze* o *l'Eccellenze Vostre*.

§. 3°

Osservazioni sopra il vario uso degli articoli il, lo, la, *e l'indeterminante* uno *ed* una.

25. Un solo articolo non può bastare per più nomi di diverso genere e numero; onde dirassi *il clima e i differenti costumi*, e non *il clima*, *e differenti costumi; le lodi*, *gl'inni*, *i cantici*, e non *le lodi*, *inni e cantici*.

26. L'articolo *il* e *la* si tralasciano innanzi ai pronomi possessivi di numero singolare, *mio, tuo, nostro, vostro* uniti ai nomi correlativi, come *padre, madre, fratello, sorella*, ecc. onde dirai *mio padre*, *tua sorella*, e non *il mio padre*, *la tua sorella;* se poi debbasi aggiungere a questa sorta di nomi qualche aggettivo, vuolsi in questo caso far uso dell'articolo: onde dirassi *il mio buon padre*, *al mio carissimo fratello*.

27. L'articolo *il* o *la* non si suol ripetere fra il nome e l'aggettivo comparativo, onde dicasi *il paese più fecondo*, e non *il paese il più fecondo; la cosa più preziosa*, e non *la cosa la più preziosa*.

28. L'articolo plurale *gli* e le prep. articolate *degli, agli, dagli, negli, sugli* non soffrono l'apostrofo innanzi a' nomi comincianti da altra vocale che dall'*i*, come *gli amori, gli esempi, gli odj, gli usi*, ecc. e non *gl'amori, gl'esempi*, ecc.

29. L'articolo plurale *i* cangiasi in *gli* col nome *Dio;* onde dicasi *gli, degli, agli, negli, sugli Dei*, e non *i, dei, ai, nei, sui Dei*, ecc.

30. L'articolo *uno* masc. indeterminante innanzi a nome cominciante da vocale non ammette l'apostrofo; bensì il femminino *una;* onde *un esempio, un'aquila*, e non *un'esempio, un aquila*.

31. L'articolo e il nome numerale *uno* non ammettono apostrofo innanzi a nome incominciante da *S impura* o dalla *Z* o da vocale; onde *uno scudo, uno zippolo, un eroe*.

§. 4°

Dell'uso delle preposizioni

di, a, da, in, con, per, su, mediante, mercè, tra.

32. Le preposizioni *di, a, da*, ecc. vogliono essere articolate coi nomi ossia titoli di dignità, di lode e simili; onde dirassi *il beneficio ricevuto dalla Vostra Santità, Maestà, Eccellenza, Signoria*, ecc.; *i fanti della Vostra Maestà; assoggetto alla Maestà Vostra* o *alla Vostra Maestà*.

33. Le preposizioni *di, a, da, in* non soglionsi talora articolare innanzi ai nomi *casa, corte, chiesa, nozze, festa, città, contado*, come: *giunto a casa del padre; andato a corte; aver nulla che fare a palazzo; andar a nozze, a festa, a chiesa; uscir di casa, di città; in casa questi usuraj, in casa messer Gasparino, in casa il medico*.

34. La prep. *di* si ommette fra l'articolo ed il nome, come *il cui padre; dal costui servitore*.

35. La prep. *di*, semplice o articolata, adoprasi con assai garbo dopo la prep. *vicino*, come *vicin di Pavia, vicino di S. Brancazio, vicino della mezza notte*.

36. Alla prep. *a* aggiungesi la consonante *d* innanzi a nome incominciante da una o più vocali, e princi-

palmente dall'*a*, come *ad onore, ad Eolo, ad Abramo.*

37. Alla prep. *a* sostituiscasi la preposizione *con* quando è preceduta dall'avverbio *insieme*; come *insieme con Tizio.*

38. Alla prep. *da* non darai l'apostrofo, e dirai: *ho ricevuto da Antonio,* ecc. e non *d'Antonio.*

39. Le prepos. *in, con, per* trovandosi collocate innanzi a nome incominciante per un' *S impura*, aggiungesi in fronte al nome seguente la vocale *i,* od *e* nel verbo *stimare*, come: *per ispirito di parte, con ispregio, non estimano;* e non *per spirito di parte, con spregio, non stimano.*

40. La prep. *su* precedente le voci *uno* ed *una* mutasi in *sur;* onde dirassi *sur un albero, sur una sedia* meglio che *su un albero, su una sedia.*

41. La preposizione, ossia maniera prepositiva *mediante*, non muta la sua finale innanzi a nomi di numero plurale da lei governati, come: *quelle cose mediante le quali,* ecc. *mediante i nervi maggiori,* ecc.. *mediante molti avversi casi,* e non *medianti.*

42. La preposizione, ossia maniera prepositiva od avverbiale *mercè* col nome *Dio,* va soggetta, a' seguenti usi. Es. *Tutti la fanno bene, Iddio mercede; la buona mercè d'Iddio; mercè di Dio; la Dio mercè; la mercè di Dio.* Innanzi ad altri nomi regge il più spesso e meglio il caso genitivo, ossia la preposizione semplice *di*, o l'articolata *della*, ed usasi talvolta coll'articolo *la;* come: *mercè,* e *la mercè di tanti vostri favori; mercè di Ottavio; mercè di questa gentil donna; la mercè di queste bastonate; mercè dell' avarizia.* Innanzi a' pronomi possessivi adoperasi, o sola, come: *vostra mercè, sua mercè* o *mercede,* od accompagnata dall'articolo, come: *la Dio mercè e la vostra.*

43. La preposizione *tra* e *fra* reggendo due pensieri, od anche due nomi o concetti diversi, non si adopera che innanzi al primo, come: *tra per la forza della pestifera infermità, e per essere molti infermi mal serviti* ecc.; *tra per l'una cosa e per l'altra; tra pietoso e pauroso; tra per lo gridare, per lo*

piangere e per la paura; tra per paura e per vergogna.

Articolo II.

Della terminazione dei nomi al plurale.

1° Terminano al plurale in *i*, od in *a* coll' articolo femm. *le*, i seguenti: *anello, budello, calcagno, carro, cervello, ciglio, dito, filo, fuso, ginocchio, labbro, cuoio, muro, osso, sacco, lenzuolo, vestimento, peccato, grido, braccio, castello, frutto, corno, fondamento, legno, membro, osso, riso* ecc. dicendosi *anelli* ed *anella, budelli* e *budella, calcagni* e *calcagna, carri* e *carra, cervelli* e *cervella, cigli* e *ciglia, diti* e *dita, fili* e *fila, fusi* e *fusa, ginocchi* e *ginocchia, labbri* e *labbra, cuoj* e *cuoja, muri* e *mura, ossi* ed *ossa, sacchi* e *sacca, lenzuoli* e *lenzuola, vestimenti* e *vestimenta, peccati* e *peccata, gridi grida, bracci braccia, castelli castella, frutti frutte frutta, corni corna, fondamenti fondamenta, legni legna, membri membra, risi risa;* dai quali voglionsi eccettuare: 1° *Braccio*, che ha *braccia* quando significa il braccio parte del corpo; *corno*, che ha *corni* quando nota lo strumento da fiato così chiamato; *fondamento*, che ha *fondamenta* quando non significa i principii od elementi d'un'arte; *legno;* che ha *legna* nel significato di legname da ardere; *membro*, che ha *membri* in ogni altro senso che quello di parte del corpo umano; *osso*, che ha *ossi* quando si parla della parte lignea d'alcuni frutti, come della *pesca, ciriegia*, ecc. *riso*, che ha *risi* quando accenna al prodotto della terra di tal nome. 2° Il nome *uovo*, che al plurale ci dà le *uova* e non i *uovi*. 3° I seguenti: *moggio, miglio* (misura di strada), *stajo, pajo, centinajo, migliajo, mille;* i quali ci danno *staja, paja, centinaja, migliaja, mila* coll'articolo *le*.

2° Finiscono in *e* al plurale: 1° I nomi e gli aggettivi femminini terminati in *a* al singolare, come *musa*

muse, *buona*, *buone*, ecc. a riserva dei nomi *arma*, *ala*: *froda*, *loda*, *vesta*, *fronda*; il cui plurale termina pure in *i*, dicendosi *armi*, *ali*, *frodi*, *lodi*, *vesti*, *frandi*. 2° I tre seguenti terminati in *ie*, cioè *specie*, *progenie*, *effigie*, che hanno la stessa terminazione al plurale.

3° Finiscono in *i* al plurale: 1° I nomi e gli aggettivi sì masc. che femm. che nel singolare terminano in *e*, ed i mascolini che terminano in *o*, come *leone*, *fedele*, *madre*; *leoni*, *fedeli*, *madri*; *colombo*, *buono*; *colombi*, *buoni*, cui aggiungi il femm. *mano*. 2° I nomi che terminano colla vocale *i* al singolare, come *genesi*, *eclissi*, *brindisi*, *ftisi*, *crisi*, *parentesi*, ecc. 3° I nomi di dignità, di professione ecc., proprii d'uomo e terminati in *a* al singolare, come *patriarca*, *profeta* ed alcuni altri d'origine greca, pur terminati in *a*, come *epifonema*, *poema*, *assioma* ecc.

4° Finiscono come nel singolare i monosillabi e quelli la cui finale trovasi accentata nel singolare, come *città*, *re*, *piè*, *tribù*, ecc., come *il re*, *i re*; *la città*, *le città*; *il piè*, *i piè*; *la tribù*, *le tribù*.

5° I nomi in *io* di pronunzia piana coll'accento sopra la *i*, come in *mormorio* ecc. vogliono la *o* finale cangiata in *i*; onde da *mormorìo*, *calpestìo*, *pio*, *restìo*, *ronzìo*, *zìo* ecc. si avrà *mormorii*, *calpestii*, *pii*, ecc.

6° I nomi in *io* di tre o più sillabe, e di pronunzia sdrucciola, come *benefizio*, *augurio* ecc. vogliono cangiata la sillaba *io* o in un *j* lungo (j), o in due *i* (ii), come in *ossequio*, *odio*, *ozio*, *vizio*, *beneficio*, *frontispizio*, *tempio*, *principio*, *municipio* ecc. eccettuinsi *arancio*, *cespuglio*, *cipiglio*, *periglio*, *disagio*, *ginocchio*, *orecchio* ed alcuni altri che s'impareranno coll'uso; i quali danno al plurale *aranci*, *cespugli*, *cipigli*, *perigli*, *disagi* ecc.

7° I nomi sdruccioli in *cio*, *chio*, *gio*, *ghio*, *glio* di due sillabe, come *bacio*, *occhio*, *granchio*, *agio*, *mugghio*, *figlio*, *vaglio*, *aglio* perdono al plurale la sillaba *o*, e ci danno *baci*, *occhi*, *granchi*, *agi*, *mugghi*, *figli*, *agli*, *vagli*.

8º I nomi proprii finienti in *io* amano la *o* finale cangiata in *i*, onde *Appio, Claudio, Eugenio, Orazio, Virgilio, Stazio* ecc. daranno al plurale *Appii, Claudii* ecc. e non *Appi*, nè *Claudi*, ecc.

9º I nomi in *ajo, ojo, ujo*, come *librajo, granajo, ferrajo, sajo, sezzajo, mortajo, rovajo, vivajo* ecc. perdono la vocale *o* al plurale, ritenendo la *j* lunga quelli la cui voce coinciderebbe con altra simile, come nelle voci *granaj, libraj, ferraj, saj*, che sono comuni ad altre simili dei verbi, *granare, librare, ferrare, sapere;* quanto all'altre che non inchiudono ambiguità, come in *sezzajo, mortajo, rovajo, vivajo, cuojo, scorsojo, bujo* ecc. possono adoperarsi tanto coll'*j* lungo, quanto coll'*i* corto.

10. I nomi bissillabi in *co* e *go* terminano in *chi* e *ghi*, onde dicesi *fuochi, stanchi, vaghi, draghi, roghi;* eccettuasi *porco* e *greco*, che danno *porci, greci*.

11. I nomi trisillabi o polisillabi in *co* e *go*, la cui sillaba finale *co* e *go* trovasi preceduta da una consonante, come in *almanacco*, ecc. terminano in *chi* e *ghi*, come *almanacco, almanacchi; albergo, alberghi*. Quanto agli altri, la cui sillaba finale *co* e *go* è preceduta da una vocale, alcuni di questi finiscono in *chi e ghi*, come *antichi, presaghi*, ed altri in *ci* e *gi*, come *amici, asparagi* ecc. Ve n'ha poi anche di quelli che godono delle due terminazioni, dicendosi *medici* e *medichi, monaci* e *monachi, pratici* e *pratichi, farmaci* e *farmachi, dialogi* e *dialoghi, apologi* e *apologhi, filologi* e *filologhi, teologi* e *teologhi:* delle quali varietà d'uso non essendovi regola stabile, apprenderannosi facilmente leggendo i più purgati scritti dei dotti e con questi confabulando.

12. I nomi in *cia* e *gia* terminano in *ce* e *ge* perdendo la *i*, che precede la vocale *a* nel singolare, onde da *mancia, faccia, caccia, provincia, roccia, pioggia, loggia* ecc., hassi *mance, facce, cacce* ecc. Eccettuansi però: 1º i seguenti in *gia*, cioè *frangia, greggia, reggia*, il cui plurale formato colla regola generale suddetta sarebbe comune ad altra parte del discorso, v. g. a *frange* voce del verbo *frangere;*

regge del verbo *reggere*, *gregge* del nome singolare *gregge*; 2° i nomi di pronunzia piana, le cui due vocali finali *ia* formano due sillabe, come in *bugìa*, *ritrosìa*, *restìa* ecc., nei quali cangiasi in *e* l'ultima vocale *a* ritenendo la *i*, e dicesi *bugìe*, *ritrosìe*, *restìe* ecc.

13. I nomi femminini in *ca* e *ga* terminano in *che* e *ghe*, onde *fatica*, *monaca*, *amica*, *lattuca*, *ruga*, *vaga*, *spranga*, *verga* hanno al plurale *fatiche*, *monache*, *amiche*, *lattuche*, *rughe*, *vaghe* ecc.

14. I nomi d'irregolare terminazione al plurale sono *Dio* che ha *Dei*; *uomo*, *uomini*; *bue*, *buoi*, e i pronomi possessivi *mio* che ha *miei*; *tuo*, *tuoi*; *suo*, *suoi*: *uno* (nome numerale) che ha *due*.

15. Mancano del plurale: 1° *vent'uno*, *trentuno*, *cento ed uno* ecc., onde dicesi *scudi vent'uno*, *vent'uno scudo*: 2° il nome *prole* e parecchi altri.

Articolo III
Genere dei nomi

§. 1°
Genere mascolino e femminino.

Non diremo dei nomi, i cui due generi mascolino e femminino non possono non essere appieno conosciuti e saputi da chiunque; bensì dei meno ovvj, e intorno a' cui generi si suol errare anche da parecchi che si reputano molto bravi nello scrivere italianamente. Tengasi pertanto da' nostri buoni ed amorevoli Lettori, che

I. Sono di genere mascolino, oltre infiniti altri: 1° I nomi delle seguenti lettere dell'alfabeto *k*, *x*, *i*, *o*, *u*; dicendosi il *kappa*, lo *x* (l'icchesi, ìcchese, ìcchisi. V. Crusca), il *bi*, il *ci*, il *di*, il *gi*, il *pi*, il *ti*, il *vi*; oppure il *be*, il *ce* ecc., opinando il Bellisomi, autore della più celebrata grammatica moderna, ispettore del liceo di s. Alessandro in Milano, e censore, opinando che si possa dire il *be*, il *ce*, il *de* ecc. egualmente bene che il *bi*, *ci*, *di* ecc.

2° I nomi delle piante di frutti, come l'*albicocco*, il *noce*, l'*amarasco*, il *castagno* ecc.

3° I nomi d'alcune città accompagnati da aggettivo, dicendosi *il mio Milano*, *il mio bel Livorno*, *il popoloso Parigi* ecc.

4° I nomi della settimana: *lunedì*, ecc. escluso il nome *domenica*.

5° I seguenti: *fronte*, *fine*, *fune*, *trave*, *carcere*, *aere*, *canape*, *folgore*, *margine*, *oste* nel senso d'*esercito*, i quali però godono anche del femminino.

6° Alcuni nomi terminati in *i*, cioè, *brindisi*, *eclissi* od *eclisse* che pure è femminino.

7° I nomi dotati delle seguenti terminazioni, cioè:

In *ce* - *anice*, *calice*, *calce*, *camice*, *cece*, *codice*, *dentice*, *embrice*, *frutice*, *istrice*, *lince*, *mantice*, *pesce*, *salice*, *spinace*, *vertice*, *vortice*.

In *de* - *aspide*, *jaspide*, *piede*, *spiede*, *stecade*.

In *ente*, eccettuati *corrente*, *gente*, *lente*, *mente*, *semente*, *sorgente*.

In *ge* o *gg* con una vocale innanzi, eccetto *legge*, *brage*.

In *ine* - *cardine*, *confine*, *carcine*, *termine*, *crine*, *culmine*, *disordine*, *glutine*, *ordine*, *pettine* *turbine*, *vimine*.

In *le*, tranne *bile*, *indole*, *iperbole*, *sistole*, *diastole* e alcuni altri pochi.

In *me*, fuorchè *arme*, *fame*, *speme*.

In *re*, a riserva di *febbre*, *polvere*, *scure*, *torre*.

In *te* - *cespite*, *fomite*, *latte*, *limite*, *tramite*, *stipite*, *vate*.

II Sono di genere femminino: 1° *abbiccì* ed *eclissi*, come sopra: 2° le due vocali *a* ed *e* con tutte le consonanti che sono ad esse appoggiate; onde dicesi la *a*, la *e*, la *ef*, la *el*, la *em*, la *en*, la *er*, la *es*, la *h*, la *zeta*; pronuncia consacrata dall'esempio di secoli, insegnata da tutti i Grammatici antichi e dai moderni Soave, Soresi, Corticelli, Bellisomi ecc. Alla quale pronunzia delle lettere alfabetiche ripetiamo dover attenerci anzichè a verun'altra di nuova data.

§. 2°
Della formazione del genere femminino dal mascolino.

1° I nomi di genere mascolino formati da verbo terminati in *tore* finiscono in *trice*, come da ***imperatore, tessitore, vincitore*** ecc. ***imperatrice, tessitrice, vincitrice.***

2° I seguenti nomi mascolini: ***abate, marchese, eroe, campione, oste, podestà, medico, giudice, capitano, cantore, poeta, avvocato, sarto, sartore***, il cui femm. si è ***abadessa, marchesa***, e anche ***marchese, eroina, campionessa, ostessa, podestessa, podestatessa, medica, medichessa, capitanessa, cantatrice*** e ***cantrice, poetessa, avvocata.*** Quanto al nome ***sarto***, sebbene la Crusca non ci dia alcun nome femminile formato dal maschile ***sarto***, ci pare che il nome *sarta* non potrebbe forse disconvenire a questo nome, e forse anche ***sartrice*** da ***sartore***, dandoci essa *cantrice* per femminino di *cantore.*

CAPO II

TEORICA DE' VERBI

ossia

Terminazioni delle voci

DE' VERBI REGOLARI, IRREGOLARI E DIFETTIVI
DELLE TRE CONJUGAZIONI

cioè in *are*, *ere* piano e sdrucciolo, ed *ire*.

ARTICOLO I

Terminazione delle voci regolari e irregolari della 1ª Conjugazione.

§. 1°

Terminazione delle voci regolari della 1ª Conjugazione in are.

Le voci terminative univoche de' verbi regolari in *are* formansi col sostituire a questo bisillabo le qui annotate in ogni modo, tempo, numero e persona.

MODO IND. T. P. *o*, *i*, *a*, — *iamo*, *ate*, *ano*. IMPERF. *ava*, *avi*, *ava*—*avamo*, *avate*, *avano*. PRET. IND. *ai asti*, *ò*—*ammo*, *aste*, *arono*. FUT. *erò*, *erai*, *crà*—*eremo*, *erete*, *eranno*. MODO IMP. *a tu*, *i colui*—*iamo noi*, *ate voi*, *ino coloro*. MODO SOGG. T. P. *i*, *i*, *i*—*iamo*, *iate*, *ino*. IMPER. *assi*, *erei*, *assi*, *eresti*, *asse*, *erebbe*, *assimo*, *eremmo*, *aste*, *ereste*, *assero*, *erebbero* o *erebbono*. GER. *ando*. PART. PRES. *ante*. PART. PASS. *ato*.

§. 2°

Terminazione delle voci de' verbi irregolari della 1ª Conjugazione.

OSS. Sonosi pure accennate in qualche tempo le voci regolari in un colle irregolari, per non generare confusione nell'intelletto dei meno esperti.

Dare. *Modo ind. t. pr.* Do, dai, dà — diamo, date, danno. *Imperf.* Dava ecc. *Pret. ind.* Diedi *e* detti, desti, diede, diè, dette—demmo, deste, diedero, dettero. *Fut.* Darò ecc. *Imperat.* Dà tu, dia colui —diamo noi, date voi, diano, dieno coloro. *Sogg. pr.* Dia, dia, dia—diamo, diate, diano, dieno. *Imperf.* Dessi, darei, dessi, daresti, desse, darebbe —dessimo, daremmo, deste, dareste, dessero, darebbero. *Ger.* Dando. *Part. pr.* Dante *P. pass.* Dato.

NB. I composti di *dare* sono regolari in tutte le loro voci.

Fare. *Ind. pr.* Faccio, fo, fai, fa—facciamo, fate, fanno. *Pr. imperf.* Faceva ecc. *Pret. ind.* Feci, facesti, fece—facemmo, faceste, fecero. *Fut.* Farò ecc. *Imperat.* Fa tu, faccia colui—facciamo noi, fate voi, facciano coloro. *Sogg. pr.* Faccia, faccia, faccia — facciamo, facciate, facciano. *Imperf.* *Facessi*, farei, facessi, faresti, facesse, farebbe—facessimo, faremmo, faceste, fareste, facessero, farebbero. *Ger.* Facendo. *Part. pr.* Facente, faccente *e* faciente (voce poco usata *dice il Diz. di Bol.*); leggesi però in non pochi brani d'autori del buon secolo. *Part. pass.* Fatto.

Soddisfare. *Modo ind. t. pr.* Tu soddisfi *o* soddisfai — coloro soddisfano, soddisfanno. *Fut.* Soddisfarò, soddisfarai. *Imperat.* Soddisfaccia colui, soddisfacciano coloro. *Sogg. imperf.* soddisfarei, soddisfaresti ecc., le rimanenti come il suo semplice. Di *soddisferò* ecc. e di *soddisferei* ecc. usati da alcuni, non si ha esempio.

Stare. *Ind. pr.* Sto, stai, sta—stiamo, state, stanno. *Imperf.* stava ecc. *Pret. ind.* Stetti, stesti, stette—stemmo, steste, stettero. *Fut.* Starò, starai, starà — staremo, starete, staranno. *Imperat.* Sta tu, stia colui, —stiamo noi, state voi, stiano, stieno coloro. *Sogg. pr.* Stia, stia, stia—stiamo, stiate, stiano, stieno. *Imperf.* Stessi, starei, stessi, staresti, stesse, starebbe — stessimo, staremmo, steste, stareste, stessero, starebbero. *Ger.* Stando. *Part. pr.* Stante. *Part. pass.* Stato.

Castigare, Giudicare. *Modo ind. pr.* Tu castighi, giudichi — castighiamo, giudichiamo. *Fut.* Castigherò, giudicherò, castigherai, giudicherai ecc. *Imperat.* Castighi, giudichi colui — castighino, giudichino coloro. *Sogg. pr.* Io, tu, colui castighi, giudichi. *Imperf.* Castigherei, giudicherei, castigheresti, giudicheresti ecc. E in questo modo pure gli altri verbi della detta determinazione in *gare* e *care*.

Cacciare, Cominciare, Lasciare, Mangiare e altri con simile desinenza, e i loro composti. *Modo ind. pr.* Tu cacci, cominci, lasci, mangi ecc. *Fut.* caccerò, comincerò, lascerò, mangerò; tu caccerai, comincerai, lascerai ecc. *Imperat.* Cacci, cominci, lasci, mangi colui; caccino, comincino, lascino, mangino coloro. *Sogg. pr.* Che io, tu, colui cacci, cominci, lasci, mangi — che coloro caccino, comincino, lascino, mangino. *Pret. imperf.* Caccerei, comincerei, lascerei, mangerei; cacceresti, cominceresti ecc.

Macchiare, Tagliare, Cambiare ed altri di simile desinenza. *Modo ind. pr. imperat. Sogg.* Macchi, tagli, cambi — macchino, taglino, cambino.

Studiare ed altri in *diare, fiare, liare, miare, niare, piare, riare, tiare, viare. Imperat., sogg.* Studino, inaffino, encomino ecc., a riserva d'alcuni verbi, che coll'uso s'impareranno, la cui vocale *a* fa sillaba e soggiace a mutazione, come in *obbliare, alleviare, inviare, spiare, variare, odiare*, i quali fanno *obblii, allevii, invii, spii, varii, odii*, ed *cbbliino, alleviino, inviino, spiino, variino, odiino*, però in queste tali voci consultisi l'orecchio, il senso e sopratutto l'uso.

Articolo II

Della terminazione delle voci regolari, ed irregolari dei verbi in *ere* della II Conjugazione.

§. 1°

Terminazione delle voci regolari dei verbi in ere *sia piane, sia sdrucciole.*

Modo Ind. t. p. *o, i, e — iamo, ete, ono.* Imperf. *eva, evi, eva — evamo, evate, evano.* Pret. Ind. *ei* od *etti, è* od *ette — emmo, este, erono* od *ettero.* Fut. *erò, erai, erà — eremo, erete, eranno.* Imperat. *i tu, a colui — iamo noi, ete voi, ano coloro.* Sogg. t. p. *a, a, a — iamo, iate, ano.* Imperf. *essi, erei, essi, eresti, esse, erebbe — essimo, eremmo, este, ereste, essero, erebbero* o *erebbono.* Ger. *endo.* Part. pr. *ente.* Part. pass. *uto.*

§. 2°

Voci dei verbi irregolari della II *Conjugazione.*

Bere, Bevere. *Modo ind. t. pr.* Bevo, bevi, bee, beve — beviamo, beete, bevete, beono, bevono. *Imperf.* Beeva, beveva, bevea, beevi, bevevi, beveva, beeva, bevea — beevamo, bevevamo, beevate, bevevate, beveate, beevano, beveano, bevevano. *Pret. ind.* Bebbi, bevvi, bevei, bevetti, beesti, bevesti, bevve, bebbe, bevè, bevette — beemmo, bevemmo, beeste, beveste, bevvero, bebbero, beverono, bevettero. *Fut.* Io berò, beverò ecc. *Imperat.* Bei, bevi tu, bea, beva colui — beviamo noi, beete, bevete voi, beano, bevano coloro. *Sogg. t. p.* Io beva, tu beva ecc. *Imperf.* beessi, bevessi ecc. berei, beverei ecc. *Ger.* Beendo, bevendo. *Part. pr.* Beente, bevente. *Part. pass.* Bevuto.

Cadere. *Pret. ind.* Caddi, cadesti, cadde — cademmo, cadeste, caddero ecc. *Fut.* Caderò, cadrò ecc. *Sogg. imperf.* Caderei, cadrei ecc. *Ger.* Cadendo. *Part. pr.* Cadente. *Part. pass.* caduto.

OGLIERE. *Modo ind. t. pr.* Colgo, coglio, cogli, coglie — cogliamo, cogliete, colgono, cogliono. *Imperf.* Coglieva ecc. *Pret. ind.* Colsi, cogliesti, colse cogliemmo, coglieste, colsero. *Fut.* Coglierò, corrò ecc. *Imper.* Cogli tu, colga colui — cogliamo noi, cogliete voi, colgano coloro. *Sogg. t. pr.* Colga colga, colga — cogliamo, cogliate, colgano. *Pr. imperf.* Cogliessi, coglierei, correi ecc. *Ger.* Cogliendo. *Part. pr.* Cogliente. *Part. pass.* Colto. (Simili a questi conjugherete *togliere, sciogliere*, ed anche *scegliere* — come *tolgo, toglio; sciolgo, scioglio; scelgo, sceglio ecc.*

OMPIERE. *Modo ind. t. pr.* Compi — compiamo. *Imperat.* Compi tu — compiamo noi, compiano coloro. *Sogg. t. pr.* Compiamo, compiate, compiano.

OCERE. V. nell'art. IV delle voci irregolari dei preteriti ind. e dei partic. passati.

ICERE. *Ant.* dire. *Modo ind. t. pr.* Dico, dici o di', dice — diciamo, dite, dicono. *Imperf.* Diceva ecc. *Pret. ind.* Dissi, dicesti, disse — dicemmo, diceste, dissero. *Fut.* Dirò ecc. *Imperat.* Di', dici tu, dica colui — diciamo noi, dite voi, dicano coloro. *Sogg. pr.* dica, dica, dica — diciamo, diciate, dicano. *Imperf.* dicessi, direi, dicessi, diresti ecc. *Ger.* Dicendo. *Part. pr.* Dicente. *Part. pass.* Detto.

OLERE. *Modo ind. t. pr.* Dolgo, duoli, duole — dogliamo, dolete, dolgono. *Imperf.* Doleva ecc. *Pret. indet.* Dolsi, dolesti, dolse — dolemmo, doleste, dolsero, e sono, fui, era doluto. *Fut.* Dorrò, dorrai ecc. *Imperat.* Duoli tu, dolga colui — dogliamo, dolete, dolgano. *Sogg. pr.* Dolga, dolga, dolga — dogliamo, dogliate, dolgano. *Imperf.* Dolessi, dorrei, dolessi, dorresti ecc. *Ger.* Dolendo. *Part. pr.* Dolente. *Part. pass.* Doluto.

OVERE. *Modo ind. t. pr.* Devo, debbo, deggio, devi, deve, debbe — dobbiamo, dovete, devono, debbono, deggiono. *Imperf.* doveva, dovevi ecc. *Pret. ind.* Dovei, dovetti, dovesti, dovè, dovette — dovemmo, doveste, doverono, dovettero. *Fut.* Dovrò, dovrai ecc. *Imperat.* (manca). *Sogg. pr.* Debba,

PORRE, PORRE. *Modo ind. t. pr.* Pongo, poni, pone — poniamo, pognamo, ponete, pongono. *Imperf.* Poneva, ponea ecc. *Pret. ind.* Posi, ponesti, pose — ponemmo, poneste, posero. *Fut.* Porrò, porrai ecc. *Imperat.* Poni, ponga — poniamo, pognamo, ponete, pongano. *Sogg. pr.* Ponga, ponga, ponga — poniamo, pognamo, poniate, pongano. *Imperf.* Ponessi, porrei, ponessi, porresti ecc. *Ger.* Ponendo. *Part. pr.* Ponente. *Part. pass.* posto.

POTERE. *Modo ind. t. pr.* Posso, puoi, può — possiamo, potete, possono. *Imperf.* Poteva, potevi ecc. *Pret. ind.* Potei, potetti, potesti, potè, potette — potemmo, poteste, poterono, potettero. *Fut.* Potrò, potrai ecc. *Imperat.* Possa tu, possa colui — possiamo, possiate, possano. *Imperf.* Potessi, potrei, potessi, potresti ecc. *Ger.* Potendo. *Part. pr.* Potente, possente. *Part. pass.* Potuto. V. *Dovere* nel *NB.*

RIMANERE. *Modo ind. t. pr.* Rimango, rimani, rimane — rimaniamo, rimanete, rimangono. *Imperf.* Rimaneva, rimanevi ecc. *Pret. ind.* Rimasi, rimanesti, rimase — rimanemmo, rimaneste, rimasero. *Fut.* Rimarrò, rimarrai ecc. *Imperat.* Rimani, rimanga — rimaniamo, rimanete, rimangano. *Imperf.* Rimanessi, rimarrei, rimanessi, rimarresti ecc. *Ger.* Rimanendo. *Part. pr.* Rimanente. *Part. pass.* Rimaso, rimasto.

SAPERE. *Modo ind. t. pr.* So, sai, sa — sappiamo, sapete, sanno. *Imperf.* Sapeva ecc. *Pret. ind.* Seppi, sapesti, seppe — sapemmo, sapeste, seppero. *Fut.* Saprò, saprai ecc. *Imperat.* Sappi, sappia — sappiamo, sappiate, sappiano. *Sogg. pr.* Sappia, sappia, sappia — sappiamo, sappiate, sappiano. *Imperf.* Sapessi, saprei, sapessi, sapresti ecc. *Ger.* Sapendo. *Part. pr.* Sapiente, *antiquato. Part. pass.* Saputo.

SEDERE. *Modo ind. t. pr.* Siedo, seggo, siedi, siede — sediamo, sedete, seggono. *Imperf.* Sedeva, sedevi ecc. *Pret. ind.* Sedei, sedetti, sedesti, sedè, sedette — sedemmo, sedeste, sederono, sedettero. *Fut.* Sederò, *e meglio* siederò, siederai ecc. *Imperat.* Siedi, sieda, segga — sediamo, seggiamo, se-

dete, siedano. *Sogg. pr.* sieda, segga ecc. — se
giamo, siediamo, sediate, siedano, seggano. *Impe*
Siedessi, siederei ecc.

SVELLERE. *Modo ind. t. pr.* Svelgo, svello, svel
svelle — svelliamo, svellete, svelgono, svellono. *Im*
perf. Svelleva, svellevi ecc. *Pret. ind.* Svelsi, sve
lesti, svelse — svellemmo, svelleste, svelsero. *Fu*
Svellerò, ecc. *Imperat.* Svelli, svelga — svelliamo
svellete, svelgano. *Sogg. pr.* Svelga, svelga, svelga -
svelliamo, svelliate, svelgano. *Imperf.* Svellessi, sve
lerei, svellessi, svelleresti ecc. *Ger.* Svellendo. *Par*
pr. Svellente. *Part. pass.* Svelto.

TRAERE, TRARRE. *Modo ind. t. pr.* Traggo, trai, tr
— trajamo, traggiamo, traete, traggono. *Imper*
Traeva, traevi ecc. *Pret. ind.* Trassi, traesti, tras
— traemmo, traeste, trassero. *Fut.* Trarrò, trai
rai ecc. *Imperat.* Trai, tragga — trajamo, traggiamo
traete, traggano. *Sogg. pr.* Tragga, tragga, tragg
— trajamo, traggiamo, trajate, traggiate, traggano
Imperf. Traessi, trarrei, traessi, trarresti ecc. *Ge*
Traendo. *Part. pr.* Traente. *Part. pass.* Tratto.

TENERE. *Modo ind. t. pr.* Tengo, tieni, tiene — te
niamo, tenete, tengono. *Imperf.* Teneva ecc. *Pre*
ind. Tenni, tenesti, tenne — tenemmo, teneste, ten
nero. *Fut.* Terrò, terrai ecc. *Imperat.* Tieni, tenga
— teniamo, tenete, tengano. *Sogg. pr.* Tenga, tenga
tenga — teniamo, teniate, tengano. *Imperf.* Teness
terrei, tenessi, terresti ecc. *Ger.* Tenendo. *Part. pr*
Tenente. *Part. pass.* Tenuto.

VADERE, difettivo, irregolare. *Modo ind. t. pr.* Vo
vado, vai, va — vanno. *Imperat.* Va, vada, vadano
Sogg. pr. Vada, vada, vadano.

VALERE. *Modo ind. t. pr.* Valgo *o* vaglio, vali, vale -
valiamo, valete, valgono, vagliono. *Imperf.* Valev
valevi ecc. *Pret. ind.* Valsi, valesti, valse — va
lemmo, valeste, valsero. *Fut.* Varrò, varrai ecc. *Im*
perat. Vali, valga — valiamo, valiate, valgano. *Sog*
pr. Valga, valga, valga — valiamo, valiate, valgan
Imperf. Valessi, varrei, valessi, varresti ec
Ger. Valendo. *Part. pr.* Valente. *Part. pass.* Valut

Vedere. *Modo ind. t. pr.* Vedo, veggo, veggio, vedi, vede — vediamo, veggiamo, vedete, vedono, veggono, veggiono. *Pret. ind.* vidi, vedesti, vide — vedemmo, vedeste, videro. *Fut.* Vedrò, vedrai ecc. *Imper.* Vedi, vegga — vediamo ecc. *Sogg. pr.* Veda, vegga, veggia *per le tre prime persone singolari* — vediamo, veggiamo, vediate, veggiate, vedano, veggano, veggiano. *Imperf.* Vedessi, vedrei, vedessi, vedresti ecc. *Ger.* Vedendo, veggendo. *Part. pr.* Veggente *antiquato*, vedente. *Part. pass.* Veduto, visto.

Volere. *Modo ind. t. pr.* Voglio, vo', vuoi, vuole — vogliamo, volete, vogliono. *imperf.* Voleva, volevi ecc. *Pret. ind.* Volli, volesti, volle — volemmo, voleste, vollero. *Fut.* Vorrò, vorrai ecc. *Imperat.* Vogli tu, voglia colui — vogliamo, vogliate, vogliano. *Sogg. pr.* Voglia, voglia, voglia — vogliamo, vogliate, vogliano. *Imperf.* Volessi, vorrei, volessi, vorresti ecc. *Ger.* Volendo. *Part. pr.* Volente. Part. *pass.* Voluto.

Articolo III

Della terminazione delle voci regolari ed irregolari dei verbi in ire della III Conjugazione.

§. 1°

Della terminazione delle voci regolari dei verbi in ire

Modo Ind. t. p. *o, i, e — iamo, ite, ono.* Imperf. *iva, ivi, iva — ivamo, ivate, ivano.* Pret. Ind. *ii, isti, i — immo, iste, irono.* Fut. *irò, irai, irà — iremo, irete, iranno.* Imperar. *i tu, a colui — iamo noi, ite voi, ano coloro.* Sogg. t. p. *a, a, a — iamo, iate, ano.* Imperf. *issi, irei, issi, iresti, isse, irebbe — issimo, iremmo, iste, ireste, issero, irebbero.* Ger. *endo.* Part. pr. talora *ente* e talora *iente.* Part. pass. *ito.*

§. 2°

Terminazione delle voci de'verbi irregolari in ire.

Apparire. *Modo ind. t. pr.* Apparisco, apparisci, apparisce, appare — appariamo, apparite, appariscono, appajono. *Imperf.* Appariva, apparivi ecc. *Pret. ind.* Apparii, apparvi, apparsi, apparisti, apparì, apparve, apparse — apparimmo, appariste, apparirono, apparvero, apparsero. *Fut.* Apparirò, apparirai ecc. *Imperat.* Apparisci, apparisca, appaja — apparite, appariscano, appajano. *Sogg. pr.* Apparisca, appaja *nelle tre persone sing.* — appariscano, appajano. *Imperf.* Apparissi, apparirei, apparissi, appariresti ecc. *Ger.* Apparendo. *Part. pr.* Apparente. *Part. pass.* Apparito, apparso.

NB. Le voci *appariamo*, *appajamo*, *appariate*, *appajate*, *appajano*, essendo voci comuni ai due verbi *apparare* ed *appajare*, si potrebbero ad esse sostituire nel discorso quelle del verbo *comparire.*

Cucire. Cucio, luciono, cucia — cuciano. Le rimanenti sono regolari.

Morire. *Modo ind. t. pr.* Muoro, muojo, muori, muore — moriamo, morite, muorono, muojono. *Imperf.* Moriva, morivi ecc. *Pret. indet.* Morii, moristi ecc. *Fut.* Morirò, morrò. *Imperat.* Muori, muora, muoja — moriamo, morite, muorano, muojano. *Sogg. pr.* Muora, muoja *nelle tre persone* — moriamo, moriate, muojate, muorano, muojano. *Imperf.* Morissi, morirei, morrei, morissi, moriresti, morresti ecc. *Ger.* Morendo. *Part. pr.* Morente, moriente. *Part. pass.* Morto.

Maledire. *Modo ind. t. pr.* Maledico, maledisco, maledici, maledisci, maledice, maledisce — malediciamo, maledite, maledicono e malediscono. *Imperf.* Malediceva, malediva ecc. *Pret. ind.* Maledissi, maledicesti, maledisse e maledì — maledicemmo, malediceste, maledissero e maledirono. *Fut.* Maledirò, maledirai ecc. *Imperat.* Maledici, maledisci, maledica, maledisca — malediciamo, maledite, maledicano, malediscano. *Sogg. pr.* Maledica o maledisca

nelle tre persone sing. — malediciamo, malediciate, maledicano, malediscano. *Imperf.* Maledicessi, maledirei ecc. *Ger.* Maledicendo. *Part. pr.* Maledicente. *Part. pass.* Maledetto.

Benedire. *Modo Imperat.* Benedici tu o benedì tu. *V. Diz. Bol. in* benedire.

Salire. *Modo ind. t. pr.* Salgo, salisco, sali, salisci, sale, salisce — saliamo, salite, salgono, saliscono. *Imperf.* Saliva, salivi ecc. *Pret. ind.* Salii, salsi, salisti, salì, salse — salimmo, saliste, salirono, salsero. *Fut.* Salirò ecc. *Imperat.* Sali, salisci, salisca, salga — saliamo, salite, saliscano, salgano. *Sogg. pr.* Salga o salisca, salga o salisca, salga o salisca — saliamo, sagliamo, saliate, sagliate, salgano, saliscano. *Imperf.* Salissi, salirei ecc. *Ger.* Salendo. *Part. pr.* Salente, sagliente. *Part. pass.* Salito.

Udire. *Modo ind. t. pr.* Odo, odi, ode — udiamo, udite, odono. *Imperf.* Udiva, udivi ecc. *Pret. ind.* Udii, udisti, udì — udimmo, udiste, udirono. *Fut.* Udirò ecc. *Imperat.* Odi, oda — udiamo, udite, odano. *Sogg. pr.* Oda, oda, oda — udiamo, udiate, odano. *Imperf.* Udissi, udirei, udissi, udiresti ecc. *Ger.* Udendo. *Part. pr.* Udente. *Part. pass.* Udito.

Uscire. *Modo ind. t. pr.* Esco, esci, esce — usciamo, uscite, escono. *Imperf.* Usciva, esciva, uscivi, escivi ecc. *Pret. ind.* Uscii, uscisti, uscì — uscimmo, usciste, uscirono. *Fut.* Uscirò, uscirai ecc. *Imperat.* Esci, esca — usciamo, uscite, escano. *Sog. pr.* Esca, esca, esca — usciamo, usciate, escono. *Imperf.* Uscissi, uscirei ecc. *Ger.* Uscendo, *Part. pr.* Uscente. *Part. pass.* Uscito.

Venire. *Modo ind. t. pr.* Vengo, vieni, viene — veniamo, vegnamo, venite, vengono. *Imperf.* Veniva, venivi ecc. *Pret. ind.* Venni, venisti, venne — venimmo, veniste, vennero. *Fut.* Verrò, verrai ecc. *Imperat.* Vieni, venga — veniamo, vegnamo, venite, vengano. *Sogg. pr.* Venga, venga, venga — veniamo, vegnamo, veniate, vengano. *Imperf.* Venissi, verrei, venissi, verresti ecc. *Ger.* Venendo. *Part. pr.* Veniente, vegnente. *Part. pass.* Venuto.

§. 3°

Voci irregolari d'alcuni verbi di questa terza Conjugazione in ire.

Fra i verbi in *ire* v'ha di quelli che godono di un'altra terminazione nella persona prima singolare del presente indicativo, cioè in *isco*, laquale si estende ad altre persone di questo, e di altri tempi, come: *abborrire*, *abbrutire*, *addolcire*, *aggrandire*, ed altri in buon dato, della cui siffatta irregolarità ecco il modulo in que'tempi, numeri e persone, in cui si scostano dalle regolari.

Modo ind. t. pr. isco, isci, isce, iscono. *Imperat.* isci tu, isca colui — iscano coloro. *Modo sogg. t. pr.* isca, isca, isca, iscano.

§. 4°

Voci erronee da sfuggirsi in alcuni tempi di verbi.

Guardisi lo scrittore o il parlatore di adoperare: 1° *diedimo*, *stettimo*, *dissimo*, *fecimo*, *scrissimo*, *lessimo*, ecc. invece di *demmo*, *stemmo*, *dicemmo*, *facemmo*, *scrivemmo*, *leggemmo*: 2° *daressimo*, *staressimo*, *diressimo*, *scriveressimo* ecc. 3° *vedi*, *leggi*, *senti*, per la seconda e terza persona del presente soggiuntivo invece di *vegga* o *veda*, *legga*, *senta* ecc. 4° *vedino*, *sentino* ecc. invece di *vedano*, *sentano* ecc.

Art. IV.

Voci di alcuni verbi difettivi.

Algere, agghiacciare, soffrir gran freddo. *Pret. ind.* Alsi, alse. *Part. pr.* Algente.

Andare. *Modo ind.* Andiamo, andate. *Imperf.* Andava ecc. *Pret. ind.* Andai ecc. *Fut.* Anderò, andrò ecc. *Imperat.* Andiamo, andate. *Sogg.* Andiamo, andiate ecc. *Imperf.* Andassi, andrei ecc. *Ger.* Andando. *Part. pr.* Andante. *Part. pass.* Andato.

Angere. affliggere. *Modo ind. t. pr.* Ange. Talora, massime in poesia, potrebbesi forse dire *ango*, *angi*.

Applaudere. *Modo ind. t. pr.* Applaudo, applaudi ecc. *Imperf.* Applaudeva ecc. *Pret. ind.* (*) Applaudesti, applause — applaudeste, applausero. *Fut.* Applauderò, applauderanno. *Imperat.* Applaudi, applauda ecc. *Imperf.* Applaudessi, applaudirei ecc. *Ger.* Applaudendo. *Part. pr.* Applaudente. *Part. pass.* non avendone, si giova di quello regolare del verbo *applaudire*.

Ardire, osare. Manca delle voci che avrebbe comuni col verbo *ardere*; cioè *ardiamo* nei tre modi e *ardiate* nel *sogg.*, *ardendo* nel *ger.*, *ardente* nel *part pr.*: per supplire alle quali si ricorre al verbo *osare* o ad altro.

Arrogere, aggiungere. *Modo ind. t. pr.* Arroge — arrogiamo. *Imperf.* Arrogeva. *Pret. ind.* Arrosi, arrose — arrosero. *Sogg. imp.* Arrogesse. *Ger.* Arrogendo. *Part. pass.* Arroso.

Calere *(impers.)*, importare, star a cuore. *Modo ind.* t. pr. Cale. *Pret. Imperf.* Caleva — calevano. *Pret. ind.* Calse, è caluto. *Fut.* Calerà. *Imperat.* Caglia, — cagliano. *Sogg. imper.* Calesse, carrebbe. *Ger.* Calendo. *Part. pass.* Caluto.

Colere, venerare. *Modo ind. t, pr,* Colo, cole.

Fervere, bollire. *Modo ind. t. pr.* Ferve. *Imperf.* Ferveva (forse *fervo, fervi, ferva ecc., fervessi ecc.* si potrebbero adoperare in poesia principalmente).

Fiedere, ferire. *Modo ind. t. pr.* Fiedo, fiedi, fiede. *Imperf.* Fiedeva, ecc. *Sogg. pr.* Fieda, fieda, fieda — fiedano.

Gire, od *ire*, andare. *Modo ind. t. pr.* Giamo, gite, ite. *Imperf.* Giva e iva ecc. *Pret. ind.* Gii, gisti, gì — gimmo, giste, girono. *Fut.* Girò ecc. — giremo, girete, giranno. *Imperat.* Giamo, gite ecc. *Sogg.*

(*) A questo tempo manca la prima persona sing. e plurale, e quelle altre che non sono qui registrate. Ved. la *Teorica dei Verbi* del Vocabolario di Bologna ecc. — Saremmo però disposti a dar passo ad *applaudemmo, applauderai, applauderà, applauderemo, applauderete*, e ad *applaudete* dell'imperativo, di cui tace la detta Teorica.

pr. Giamo, giate. *Imperf*. Gissi, girei ecc. *Part*. pass. Gito, ito.

Licere, essere permesso. *Modo ind. t. pr*. Lice *o* lece. *Part. pass*. Lecito.

Molcere, addolcire. *Modo ind. t. pr*. Molci, molce. *Imperf*. Molcea.

Olire, spargere odore. *Modo ind. t. imperf*. Olivi, oliva — olivano.

Plaudere. *Part. pass*. Plaudente.

Recere, vomitare. *Modo ind. t. pr*. Recio, reci, rece — reciono *e forse qualche altra*.

Riedere, ritornare. *Modo ind. t. pr*. Riedo, riedi, riedono. *Imperf*. Riedeva ecc. *Imperat*. Riedi, rieda, riedano. *Sogg. pr*. Rieda, rieda, rieda — riedano,

Redire, ritornare. *Pret. imperf*. Redissi. V. *Diz. di Bol*. sotto la voce Soddisfare. *Pret. ind*. Redì, redirono. V. il detto Diz. sotto la voce Redire.

Rifulgere, risplendere. Non manca che del participio passato.

Ristare, fermarsi, cessare. *Modo ind. t. pr*, Tu ristai, ristà — ristiamo, ristate, ristanno. *Imperf*. Ristava, ristavi ecc. *Pret. ind*. Ristai, ristetti, ristette — ristettero. *Sogg. pr*. ristia ecc. *Ger*. Ristando. *Part. pass*. Ristato.

Serpere, serpeggiare. *Modo ind. t. pr*. Serpo, serpi, serpe — serpono. *Imperf*. Serpeva ecc. *Imperat*. Serpi, serpa — serpano. *Ger*. Serpendo. *Part. pr*. Serpente. Queste voci sono più proprie della poesia, che della prosa.

Soffolcere, appoggiare, puntellare. *Modo ind. t. pr*. Soffolce. *Pret. ind*. Soffolse. *Part. pass*. Soffolto *e fors'altre*,

Solere, esser solito. *Modo ind. t. pr*. Soglio, suoli, suole — sogliamo, solete, sogliono. *Imperf*. Soleva, solevi ecc. *Sogg. pr*. Soglia, soglia, soglia — sogliamo, sogliate, sogliano. *Imperf*. Solessi, tu solessi ecc. *Ger*. Solendo. *Part. pr*. Solente. *Part. pass*. Solito: onde sono, fui, era, sia, fossi, sarei solito.

Torpere, intorpidire. *Modo ind. t. pr*. Torpo, torpi,

torpe — torpono. *Imperat. e Sogg.* Torpa. *Ger.* Torpendo. *Part. pr.* Torpente.

URGERE, spingere. *Modo ind. t. pr.* Urge ecc. *Imperf.* Urgeva, urgevano. *Sogg. imperf.* Urgessi *Part. pr.* Urgente.

VADERE, andare. *Modo ind. t. pr.* Vado e vo, vai, va — vanno. *Imperat.* Va, vada — vadano. *Sogg. pr.* Vada, vada, vada — vadano.

ART. V

Voci irregolari del preterito indeterminato e del participio passato d'alcuni verbi regolari in ogni altro tempo.

	PRETERITO IND.	PARTICIPIO
ACCENDERE e altri in *endere*	Accesi, accese — accesero	Acceso
APRIRE	Aprii, apersi	Aperto
ASCONDERE	Ascosi ecc.	Ascoso, ascosto
AFFIGGERE e altri in *iggere*	Affissi	Affisso
ARDERE ed altri in *dere*	Arsi	Arso
ASPERGERE e altri in *gere*	Aspersi	Asperso
ASSIDERE	Assisi	Assiso
ASSOLVERE	Assolvei, assolvetti	Assolto, assoluto
ASSUMERE	Assunsi	Assunto
CHIEDERE	Chiesi	Chiesto
CONFONDERE	Confusi	Confuso
CONOSCERE	Conobbi	Conosciuto
COPRIRE	Copersi, coprii	Coperto
CONNETTERE	Connettei, connessi	Connettuto, connesso
CORRERE	Corsi	Corso
CRESCERE	Crebbi	Cresciuto
DIRIGERE	Diressi	Diretto
DISCUTERE	Discussi	Discusso

Dissolvere	Dissolvei, dissolvetti	Dissoluto, disciolto
Distinguere ed altri in *guere*	Distinsi	Distinto
Divellere	Divelsi	Divelto, divulso
Erigere	Eressi, ersi	Eretto
Esigere	Esigei	Esatto
Espellere	Espulsi	Espulso
Esprimere	Espressi	Espresso
Fondere	Fusi, fondei	Fuso, fonduto
Fendere	Fendei	Fenduto, fesso
Friggere	Frissi	Fritto
Genuflettere	Genuflettei	Genuflesso
Leggere ed altri in *eggere*	Lessi	Letto
Mettere	Misi	Messo
Nascere	Nacqui	Nato
Offrire	Offrii, offersi	Offerto
Piangere e altri in *ngere*	Piansi	Pianto
Persuadere	Persuasi	Persuaso
Piovere	Piovvi, piovei	Piovuto
Porgere, scorgere, sorgere	Porsi ecc.	Porto ecc.
Risolvere	Risolvei, risolvetti, risolsi	Risoluto, risolto
Redimere	Redensi	Redento
Rendere	Rendei, rendetti, resi	Renduto, reso
Rifulgere	Rifulsi	*Manca*
Rispondere	Risposi	Risposto
Rilucere	Rilussi	*Manca*
Rompere	Ruppi	Rotto
Riflettere	Riflettei	Riflettuto (riflesso è *erroneo*)
Solvere	Solvei, solvetti	Soluto, sciolto
Scrivere	Scrissi	Scritto
Spegnere	Spensi	Spento
Stringere	Strinsi	Stretto
Struggere	Strussi	Strutto

SUGGERE	Suggei	*Manca*
TENDERE	Tesi	Teso
TERGERE	Tersi	Terso
TONDERE	Tondei	Tonduto
TORCERE	Torsi	Torto
TRANSIGERE (non è di lingua in nessun modo)	*Manca in tutte le voci, fuorchè nel* Particip.	Transatto
VINCERE	Vinsi	Vinto
VOLCERE	Volsi	Volto
CUOCERE	Cossi	Cotto
MUOVERE	Mossi	Mosso
NUOCERE	Nocqui	Nociuto
SCUOTERE	Scossi	Scosso
PERCUOTERE	Percossi	Percosso

NB. *Questi cinque verbi non ritengono la* u *fuorchè nella prima, seconda e terza persona singolare o nella terza plurale del presente indicativo; nella seconda e terza persona singolare, e terza plurale dell'imperativo; nelle tre prime persone del singolare, e nella terza plurale del soggiuntivo. Onde* 1° dicasi: Muovo, muovi, muove, muovono, muovi tu, muova colui, muovano coloro; muova, muova, muova, muovano: 2° moviamo, movete; moveva ecc. moverò ecc. moviate; movessi, moverei ecc. movendo, movente; *e non* muoviamo, muovete ecc. *e così degli altri quattro.*

TEORICA

DI

GRAMMATICA PIEMONTESE-ITALIANA

DI ALCUNE PARTI DECLINABILI

DEL DISCORSO

cioè

DELL' ARTICOLO, DEL PRONOME

E DEI VERBI AVERE ED ESSERE

CAPO I

§. 1°

Dell' Articolo.

Il dialetto piemontese ha pure tre articoli per ogni nome maschile, e due pel femminino, cioé *'l le, l'*. Il primo cioè *'l* si prepone ai nomi che incominciano da consonante, come *'l pont*, il ponte. Il secondo si premette ai nomi che principiano da *S* impura, come *lë studi*, lo studio. Il terzo si mette innanzi ai nomi che principiano per vocale, come *l'onor*. I due articoli pel femminino sono *la* e *l'*, come *la neuva*, la notizia; *l'ambission*, l'ambizione.

La lingua italiana ne ha pure di tre sorta pei masc. cioè l'articolo *il* pei nomi che incominciano da consonante che non sia un'*S* impura, come *il* padre; l'articolo *lo* per quelli che incominciano da *S* impura o da *Z*, come *lo* scrigno, *lo* zio; l'articolo *l'* per quelli che

incominciano da vocale, come *l'onore*. E due altri articoli ha pure la nostra lingua italiana pei nomi di genere femminino, cioè *la* e *l'*, come *la* casa, *l'*aurora.

§. 2°

Declinazione pratica degli articoli piemontesi e italiani.

Declinazione dell'articolo 'l.

Sing. Nom. e Acc. *'l padron*, il padrone.
Gen. *dël padron*, del padrone.
Dat. *al padron*, al padrone.
Voc. *o padron*, o padrone.
Abl. *dal padron*, dal padrone.
Plur. Nom. e Acc. *i padron*, i padroni.
Gen. *dii padron*, dei padroni.
Dat. *ai padron*, ai padroni.
Voc. *o padron*, o padroni.
Abl. *dai padron*, dai padroni.

Declinazione dell'articolo lë.

Sing. Nom. e Acc. *lë studi*, lo studio.
Gen *d' lë studi*, dello studio.
Dat. *a lè studi*, allo studio.
Voc. *o studi*, o studio.
Abl. *da lë studi*, dallo studio.
Plur. Nom. e Acc. *i* o *ji studi*, gli studj.
Gen. *dii*, o *d' ji studi*, degli studj.
Dat. *ai* o *a ji studi*, agli studj.
Voc. *o studi*, o studj.
Abl. *dai*, o *da ji studi*, dagli studj.

Declinazione dell'articolo l'.

Sing. Nom. e Acc. *l'onor*, l'onore.
Gen. *d' l'onor*, dell'onore.
Dat. *a l'onor*, all'onore.

Voc. *o onor*, o onore.
Abl. *da l'onor*, dall'onore.
Plur. Nom. e Acc. *j'onor*, gli onori.
Gen. *d' j'onor*, degli onori.
Dat. *a j'onor*, agli onori.
Voc. *o onor*, o onori.
Abl. *da j'onor*, dagli onori.

Declinazione dell'articolo femminino la.

Sing. Nom. e Acc. *la fia*, la figliuola.
Gen. *d' la fia*, della figliuola.
Dat. *a la fia*, alla figliuola.
Voc. *o fia*, o figliuola.
Abl. *da la fia*, dalla figliuola.
Plur. Nom. e Acc. *le fie*, le figliuole.
Gen. *d' le fie*, delle figliuole.
Dat. *a le fie*, alle figliuole.
Voc. *o fie*, o figliuole.
Abl. *da le fie*, dalle figliuole.

Declinazione dell'articolo femminino l'.

Sing. Nom. e Acc. *l'arpa*, l'arpa.
Gen. *d' l'arpa*, dell'arpa.
Dat. *a l'arpa*, all'arpa.
Voc. *o arpa*, o arpa.
Abl. *da l'arpa*, dall'arpa.
Plur. Nom. e Acc. *le* o *j'arpe*, le arpe.
Gen. *d' le* o *d'jarpe*, delle arpe.
Dat. *a le* o *a j' arpe*, alle arpe.
Voc. *o arpe*, o arpe.
Abl. *da le*, o *da j'arpe*, dalle arpe.

Non parlo dell'articolo indeterminato *un*, *uno*, *una*, che non offre alcuna difficoltà nel traslatarlo dal piemontese in italiano.

CAPO II

Dei pronomi personali piemontesi e italiani.

I *pronomi personali piemontesi* sono pur eglino come gli italiani, o di persona prima, o di persona seconda, o di persona terza in entrambi i numeri.

I pronomi detti di persona prima nel sing. sono *mi* o *i*, io: e nel plurale *noi*, o *i*, noi: *mi pianso, i pianso;* io piango; *noi piansoma, i piansoma,* noi piangiamo.

Quelli di persona seconda sono *ti*, *it*, tu al singolare, *voi* al plurale, come: *ti partiras* o *it partiras, voi partirè:* tu partirai, voi partirete.

Quelli di persona terza sono *chiel, chila,* egli, ella; *coul, coula,* quegli, colui, quella, colei; *coust, coust-sì*: questi, costui, *cousta*, questa, costei pel numero singolare, come: *Chiel e chila m'an dime: egli* ed *ella* mi dissero; *lour* o *couilà, cousti si*, coloro o questi, *coule, coule la,* quelle, elleno; *cousti, cousti si,* questi, cotesti; *couste, couste si,* queste, coteste pel numero plurale, come: *Lor l'an fait mal, eglino* (non *loro*) hanno fatto male; *coule là s'na pentiran,* quelle se ne pentiranno.

Il pronome di persona prima si declina in piemontese e in italiauo come segue.

Declinazione del pronome mi *piemontese*

Singolare

Nom. *Mi*, e qualche volta *mi, i*, o solamente *i*, io. Es. *Mi leso, mi i leso, i leso*, *io* leggo; *com'i l'ai dive,* come *io* vi ho detto.

Gen. *D' mi,* di *me,* oppure *mio.* Es. *As parla dë mi,* si parla di *me; l'è pa dë mi coul capel,* non è di *me,* non è mio quel cappello.

Dat. *A mi, m', me, 'm* nel corso della parola, a me, mi o m', me. Es. *A mi as rispond nen così,* a me non si risponde così; *a m' ha rëspost così,* egli o ella *mi* ha, o m'ha risposto così; *confi-*

deme tut, confidatemi tutto; *demne un poc*, datemene un poco; *a m' n' anporta nen*, non me ne importa.

Acc. *Më*, *mi*, *m'*, me, mi. Es. *Ameme*, amate me o amatemi; *a m' loda*, egli mi loda; *si m'ame*, se mi amate,

Abl. *Da mi*, da *me*. Es. *Da mi rissevrè nissun disgust*, da me non riceverete alcun disgusto.

Plurale

Nom. *Noi*, *i*, noi. Es. *Noi v'amoma*, noi vi amiamo; *l'avoma lodave*, noi abbiamo lodato voi, e meglio noi vi abbiamo lodato.

Gen. *D' noi*, di noi. Es. *As discor d' noi*, si parla di noi.

Dat. *A noi*, *n'*, *ne*, a noi, ci, ce, ne. Es. *Badoma a noi*, badiamo a *noi*; *a n'a dine*, egli ha detto a noi, *ci* ha detto, ne disse; *a n'smia chë*: ecc., *ci* pare che, ecc.; *fene savei*, fateci sapere, cioè fate sapere a *noi*.

Acc. *Ne*, *n'*, *ne*, noi, ne, ci. Es. *Amene*, amate noi o amate*ci*; *a n'an abandonane*, ci hanno abbandonati.

Abl. *Da noi*, da noi. Es. *Sossì l'è nen stait fait da noi*, ciò non fu fatto da noi.

Declinazione del pronome ti, *di persona* 2ª

Singolare

Nom. *Ti*, *it*, *ti*, *t'*, tu. Es. *Ti t' ses pinen coul*, tu non sei più quello; *it ame nen to pare*, tu non ami tuo padre; *ti t' lese nen con atenssion*, tu non leggi con attenzione.

Gen. *Dë ti*, di te. Es. *J'eu nen pour dë ti*, non ho paura di tè.

Dat. *A ti*, *të*, *t'*, te, a te, ti, ti, te. Es. *i scrivo a to pare e a ti*, io scrivo a tuo padre e a te; *a t' conven nen*, egli o ella non ti conviene; *i t scrivreu*, io *ti* scriverò; *j'eu date sent lire*, io ho dato a te, o ti ho dato cento lire.

Acc. *Te, t', te*, ti. Es. *i peuss nen amete*, non posso amarti; *a t' loda*, ei ti loda.

Abl. *Da ti*, da te. Es. *Da ti i pretendo niente*, da te io pretendo nulla.

Plurale

Nom. *Voi, i* voi. Es. *Voi farè so*, voi farete ciò.

Gen. *D' voi*, di voi. Es. *S'occupoma d' voi*, pensiamo a voi.

Dat. *A voi , v', ve* , a voi , vi , ve. Es. *Toca nen a voi*, non tocca a voi *u v'ha nen respost*, egli non vi ha risposto; *peuss pa deve nen* , non posso darvi niente.

Acc. *Voi, vë, v', v*, nel corso della parola, voi, vi, ve. Es. *Peuss nen amè voi, senssa amè vost papà*, non posso amar voi, senza che ami vostro padre; *peuss nen chiteve*, non posso abbandonarvi; *i v' amo* , io *vi* amo; *lassevlo di*, lasciatevelo dire.

Abl. *Da voi*, da voi. Es. *Lolì l'è stait dit da voi*, quello é stato detto da voi.

Declinazione del pronome masc. di persona 3ª

Singolare

Nom. *Chiel*, egli. Es. *chiel disia*, egli dicea.

Gen. *Dë chiel, n', ne*, di lui, ne, Es. *As parla dë chiel*, si parla di lui; *I n'eu vdune 'l ritrat*, ne ho veduto il ritratto, cioè di lui.

Dat. *A chiel, j', ij, je, i*, a lui, gli. Es. *A chiel peui i dio*, a lui poi io dico; *'l ministr j' a rispost*, il ministro gli rispose, cioè a lui; *ij dio ch'as artira*, gli dico che si ritiri; *deine un pock*, dategliene un poco.

Acc. *Lo, l'*, lui, lo. Es. *Maltratelo nen*, non maltrattatelo; *Voi l'ame nen*, voi non lo amate.

Abl. *Da chiel, ne*, da lui, ne. Es. *J'eu savulo da chiel*, lo seppi da lui; *alontanevne*, allontanatevene *o* allontanatevi da lui.

Plurale

Nom. *Lor a*, eglino. Es. *Lor a fan così*, eglino (non *loro*) fanno così.

Gen. *D' lor, ne,* di loro, ne. Es. *A s'è nen parlasse d'lor,* non si è parlato di loro; *quant ai vostri frei s'è nen parlasne,* quanto ai vostri fratelli non se n'è parlato, non si è parlato di loro.

Dat. *Je, a lor, j', ij,* a loro, loro. Es. *Vist coui sgnor, j'a dije,* veduti que' signori, disse loro; *quant a lor, i na parloma nen,* quanto a loro, non ne parliamo punto; *vdend i me barba, ij dirè,* vedendo i miei zii, direte loro.

Acc. *Ij, j', je,* loro, li, gli. Es. *Voi ij lode trop,* voi li lodate troppo; *noi j'avouma trataje trop bin,* Noi gli abbiamo trattati troppo bene.

Abl. *Da lor, ne,* da loro, ne. Es. *Da lor j'è poc da sperè,* da loro v'è poco a sperare.

Declinazione del pronome fem. di persona 3ª

Singolare

Nom. *Chila,* ella. Es. *Chila a m'a dime,* ella (non lei) mi disse, disse a me, dissemi.

Gen. *D' chila, ne,* di lei o ne. Es. *Quant a vostra sorela j'eu mai sentine parlè, j' eu mai sentì parlè d'chila,* quanto a vostra sorella non ne ho mai udito a parlarne, cioè di lei, di quella.

Dat. *A chila, ij, j',* a lei. le. Es. *Avend incontrà la contëssa, j'eu die,* avendo incontrato la contessa, le dissi: *s'i vedreu la sorella, ij direu,* se vedrò la sorella, le dirò, cioè a lei dirò.

Acc. *Chila, la,* lei, la. Es. *Dop d'avei sentì chila,* dopo d'aver udito lei; *dop d'aveila sentì,* dopo di averla sentita.

Abl. *Da chila,* da lei. Es. *M'è nen stait dit da chila,* non mi fu detto da lei.

Plurale

Nom. *Lor,* elleno, elle. Es. *Son lor mie care done la rovina d' tanta gioventù,* sono elleno od elle (non loro) la rovina di tanta gioventù.

Gen. *D'lor, ne,* di loro, ne. Es. *D' certe done bsogna nen fidesne,* di certe donne non bisogna fidarsi;

quant a coilà, fidevne nen, quanto a quelli non fidatevene, non fidatevi di loro.

Dat. *A lor, ij, je*, a loro, loro. Es. *S'i vëde coule sgnore, dije chi son vnu*, se vedete quelle signore, dite loro che sono venuto, oppure *ij dirè ch'i son vnù*, direte loro che son venuto.

Acc. *Lor, le, je*, loro, le. Es. *Le done bsogna scapeje*, le donne bisogna fuggirle.

Abl. *Da lor, ne*, da lor, ne. Es. *A voría nen dëstachesne*, non voleva distaccarsene.

AVVERTENZA

Questo pronome offre alcune difficoltà ai principianti, massimamente nel caso nominativo, usando alcuni il pronome *lui* e *lei* in caso retto, cioè nominativo, dicendo per es. *lui* disse, *lei* fece, invece di *egli* disse, *ella* fece. Altri senza badare nè al genere, nè al numero del nome antecedente, cui si riferisce il pronome *egli*, usano con mal vezzo *gli*, quando dovrebbero dir *le* o *a lei*, come quando dicono: *ho veduto tua madre, e gli dissi*, invece di dire *le dissi*. Usano ancora altri il pronome *gli* in caso dativo plurale, dicendo v. g. *ho incontrato que' tuoi amici e* gli *parlai*, quando dovrebbero dire: *loro* parlai. È necessario adunque che il principiante si avvezzi a riguardare mai sempre il genere ed il numero dei nomi antecedenti, cui il pronome *egli* si riferisce ne' varii casi, in cui può essere adoperato.

§. 2°

Dei pronomi possessivi, ossiano derivativi detti anche aggettivi.

I pronomi possessivi piemontesi sono i seguenti: *me*, mio, *to*, tuo, *so*, suo, *nostr*, nostro, *vostr*, vostro, *so*, suo. Questi pronomi piemontesi si declinano ne' varii loro casi o coll'articolo, o senza; ma dovendo tradurli nell'italiano, è necessario sapere, che vogliono

declinarsi coll'articolo ogni volta che accompagnano un nome il quale non sia nè correlativo, nè di dignità, come si dirà in appresso. Ma di questi non porgiamo esempi, perchè di facile versione in italiano.

AVVERTENZE

1° Il pronome piemontese possessivo *so* di numero plur. non si traduce sempre in italiano per *suoi* o per *sue*, ma per la voce *loro* del pronome *egli*. Il che avviene quando il pronome possessivo *so* riferisce a nome di numero plurale, come in questi esempi: *i soldà amo 'l so capitani*, in cui la voce pronominale *so*, riferendosi al nome *soldà* di numero plurale, non si traduce pel pronome possessivo *suo*, ma pel personale *loro*, e si dirà perciò: I soldati amano il *loro* capitano. E così, *le brave fomne amo i so marì*, le buone mogli amano il *loro* (e non il *suo*) marito.

2° I nomi correlativi, cioè quelli che hanno relazione con altri nomi, cioè significano vincolo di parentela o relazione di servigi tra uomo e uomo, come per es. *pare* e *fieul*, *marì* e *mojè*, *padron* e *servitor*, e i nomi di dignità, di titoli, come Santità, Maestà, Altezza, Eminenza ed altri simili, nella lingua italiana, e forse anche nel dialetto piemontese, ricusano l'articolo nel singolare e lo ripigliano nel plurale. Eccone perciò la declinazione:

Declinazione di nomi correlativi e di dignità.

Singolare

Nom. Acc. *me pare*, mio padre.
— — *vostra maestà*, vostra maestà.
Gen. *d' me pare*, di mio padre
— *d' vostra maestà*, di vostra maestà.
Dat. *a me pare*, a mio padre.
— *a vostra maestà*, a vostra maestà.
Abl. *da me pare*, da mio padre.
— *da vostra maestà*, da vostra maestà.

Plurale

Nom. Acc. *le vostre maestà, le vostre eccellenze, i vostri pare, le vostre mare ecc.*
Gen. *D' le vostre maestà ecc.; dij vostri pare ecc.*

Dei pronomi dimostrativi coust, cousta, coul, coula, qual, chë.

1° Il pronome relativo *coust* pel caso nominativo si declina in italiano a due modi, cioè per *questi, costui, cotestui*, e per *questo*. Si declina pei tre primi, quando si riferisce a nome d'uomo; la voce *questi* però non s'adopera fuorchè nel caso nominativo. ripigliando la *o* negli altri casi; che se alla voce *coust* venisse dietro un nome anche d'uomo, allora si traduce per *questo*, poichè cesserebbe di essere pronome relativo, e non sarebbe allora che puro aggettivo.

2° Il pronome piemontese *coust*, quando si riferisce a cosa, si volta nell'italiano pel solo pronome *questo*, rigettando le altre voci *questi, cotesti, costui* e *cotestui, costoro, cotestoro*.

3° Il pronome piemontese *coul, coula*, riferendosi a cosa inanimata, non si traduce che per *quello, di quello, quella, di quella* ecc.

CAPO III

Dei Verbi.

Tre sole sono le conjugazioni dei verbi piemontesi; la prima è di quelli, il cui infinito termina in è accentato, come *amè* amare; la seconda di quelli che hanno l'infinito finiente in *e* senz'accento, come *vende, lese, vëde* ecc. ai quali in alcune province si dà pure la desinenza in *i: vendi, legi, vëdi*, anche senza accento, vendere, leggere, vedere; la terza abbraccia quelli che finiscono in *i* coll'accento, come *cusì*, cucire, *vestì* vestire ecc.

Non reputo necessario spendere tempo, carta ed in-

chiostro a dar le conjugazioni piemontesi, che si imparano primo dalla balia, e quindi conversando; è ben più necessario dare quelle dei verbi italiani che non s'imparano strada facendo. Ecco dapprima la conjugazione dei verbi *essere* ed *avere*, i quali, oltrechè si reggono da se stessi, entrano pure a formare parecchi tempi dei verbi attivi, passivi e neutri.

§. 1°

Conjugazione del verbo esse, essere.

Modo indicativo, tempo presente.

Sing. *I son, mi son, mi i son*, io sono.
Ti t'ses, i t'ses, tu sei
A l'è, egli o ella è
Plur. *Noi somo, noi i somo, i somo*, noi siamo.
Voi sè, voi i sè, i sè, voi siete.
A son, eglino, coloro, elleno, quelle sono.

Preterito imperfetto.

Sing. *Mi era* o *mi j'era*, io era.
Ti t'ere, i t'ere, tu eri.
A l'era, colui o colei era.
Plur. *Noi j'ero*, noi eravamo.
Voi j'ere, voi eravate..
A l'ero, eglino erano.

Si lasciano il preterito perfetto determinato e il piucchè perfetto, perchè facilmente si formano di quei due primi coll'aggiunta del participio *stato* sing. e *stati* plur., come *i son stait* ecc. io sono stato ecc.

Futuro.

Sing. *Mi sareu* o *sarai, i sareu* o *sarai, io* sarò.
Ti t'saras, tu sarai.
A sarà, egli o ella sarà.
Plur. *Noi saromo, i saromo*, noi saremo.

Voi sarè, i sarè, voi sarete.
A saran, eglino o elleno saranno.

Imperativo.

Sing. *Fa ch'i t'sie*, procura di essere *o* fa che tu sia.
Ch'a sia, ch'egli o ella sia.
Ch'a parta subit, parta subito.
Plur. *Procuromo d'esse giust*, procuriamo d'esser giusti.
Esse brav, ubbidient, siate buoni, ubbidienti.
Ch'a sio un po'pì onest, sieno un poco più onesti.

Soggiuntivo, tempo presente.

Sing. *Ch' mi* o *mi i sia*, ch'io sia
Ch' ti t'sie, che tu sii o sia.
Ch' a sia, ch'egli sia.
Plur. *Ch' noi sio, ch' noi i sio*, che noi siamo.
Ch' voi sie, ch' voì i sie, che voi siate.
Ch' a sio, che coloro siano o sieno.

Preterito imperfetto.

Sing. *Ch' mi fussa, i saria*, ch'io fossi, sarei.
Ch' ti t'fusse, i t'sarie, che tu fossi, saresti.
Plur. *Ch' a fussa, a sarìa*, che colui fosse, sarebbe.
Ch' noi fusso, i sarìo, che noi fossimo, saremmo.
Ch' voi fusse, i sarie, che voi foste, sareste.
Ch' a fusso, a sarìo, ch'eglino fossero, sarebbero.

NB. Non si conjugano il preterito perfetto, il piucchè perfetto ed il futuro di questo modo, perchè si formano coi tempi semplici del modo indicativo e col participio suddetto, cioè *stato* o *stati*, come *ch'i sia stait*, *ch'i fussa stait*, ch'io sia stato, ch'io fossi stato ecc.

Infinito.

Esse, essere. Pret. *esse stait*, essere stato. Ger. *essend*, essendo.

NB. Qualche volta il monosillabo *i* o *j'* dopo il pronome, vale *in questo* od *in quel luogo*, come *mi i j'era*, io ci *o* vi era.

§. 2°

Conjugazione del verbo avei **o** aveje, **avere.**

Modo indicativo, tempo presente.

Sing. *Mi j'eu*, oppure *j'ai*, io ho.
Ti t'as, tu hai.
A l'a, egli od ella ha.
Plur. *Noi j'avomo, noi jomo*, noi abbiamo.
Voi j'avè, o *avi*, o *eve* (interrogando) voi avete.
A l'an, eglino o elleno hanno.

Preterito imperfetto.

Sing. *Mi j'avia*, io aveva.
Ti t'avie opp. *il avie*, tu avevi.
A l'avia, egli, ella aveva.
Plur. *Noi j'avio*, noi avevamo.
Voi j'avie, voi avevate.
A l'avio, coloro avevano.

NB. Il preterito perfetto determinato e il piucchè perfetto componendosi dei due tempi antecedenti e del participio *avuto*, non se ne dà la conjugazione.

Futuro

Sing. *J'avrai, mi j'avrai, j'avreu*, io avrò.
T'avras, ti t'avras, tu avrai.
A l'avrà, l'avrà, egli avrà.
Plur. *Noi j'avromo*, noi avremo.
Voi j'avrè, voi avrete.
A l'avran, eglino avranno.

Imperativo.

Sing. *Fa ch' i t'abie*, procura di avere.

Ch'a l'abia, abbia colui.

Plur. *Procuromo d'avei.*

Avè, avei, abbiate voi.

Ch'a l'abio, abbiano coloro.

Soggiuntivo, tempo presente.

Sing. *Ch' mi abia*, ch'io abbia.

Ch' ti t'abie, che tu abbi *o* abbia.

Ch'a l'abia, ch'egli abbia.

Plur. *Ch' noi j'abio*, che noi abbiamo.

Ch' voi abie, che voi abbiate.

Ch'a l'abio, che coloro abbiano.

Preterito imperfetto.

Sing. *Ch' mi j'aveissa, j'avria*, ch'io avessi, avrei.

Ch' ti t'aveisse, t'avrie, che tu avessi, avresti.

Ch'a l'aveissa, a l'avria, che colui avesse, avrebbe.

Plur. *Ch' noi j'aveisso, j'avrio*, che noi avessimo, avremmo.

Ch' voi j' aveisse, j' avrie, che voi aveste, avreste.

Ch' a l'aveisso, a l'avrio, che coloro avessero, avrebbero.

NB. Il preterito perfetto, il piucchè perfetto e il futuro si tralasciano per le ragioni dette di sopra.

Infinito.

Pres. *avei, aveje*, avere. Pret. perf. *avei avù*, aver avuto. Ger. *avend*, avendo. Part. pass. *avù*, avuto.

INDICE

Delle opere da cui si trasse il più delle voci piemontesi e le loro definizioni italiane.

Adelaide, tragicomedia italiana e piemontese. Torino, Soffietti.

Adelasia, tragicomedia ital. e piemontese. Torino, stamperia Soffietti.

ALBERTI, *Grande Dizionario italiano-francese*, e viceversa. Milano 1826.

ALLIONE GEORGIO Astigiano, *L'opera piacevole.* Prima edizione (manca il frontispizio).

— — — — Seconda edizione. Asti, per Virgilio Zangrandi, 1601.

BROUARD, *Dizionario piemontese, italiano, latino, francese.* MS. in 12 vol. in fol. esistente nella Biblioteca della R. Accademia delle Scienze in Torino.

CALVO EDOARDO, *Favole.* Quarta edizione. Torino 1806.

CAPELLO (Conte), *Dictionnaire piémontais-français.*

CARENA GIACINTO, *Vocabolario metodico della lingua italiana.*

CARO, *Lettere e Poesie.*

CASALIS CARLO Teol. e Prof. *Quaresimal sacociabil an vers piemonteis italian, con l'agiunta d' doi poemet.* Alessandria 1805.

—— *La festa d' la pignata.* Com. stamp. Giossi, Torino.

—— *Regole ed Osservazioni sulla pronunzia italiana.* Torino 1823.

—— *Poesie varie e Favole, edite ed inedite.*

—— *Paraphrase de la parabole de l'enfant prodigue en vers piémontais.* Torino 1808.

CHERUBINI, *Dizionario milanese italiano.* Milano 1814.

CIBRARIO (N. U. Intendente LUIGI), *Storia di Chieri*. Torino 1827.

— *I fiori dell'Alpi*. Torino.

Cont PIOLET, tragicomedia ital.-piem. Torino 1796.

Dizionario della lingua italiana. Bol. 1819.

Dizionario domestico pavese italiano. Pavia 1829.

Ecloga latina e piemontese nel passaggio di Pio Settimo pel Piemonte. Torino 1805.

F. B. *Sonetti, capitoli, cantate qua e là sparse*.

FIRENZUOLA, *I lucidi*. Venezia 1826.

GRASSI, *Dizionario militare*. Torino.

ISLER, *Poesie Piemontesi*. Torino 1826.

Mia musa giù d' lena, ossia l'eclissi d' l'om. Torino 1829.

Modi di dire toscani, ricercati nella loro origine. Venezia 1740.

O. P. *Sonet ala memoria di Gioachino Ignazio Felice Vignola, saluzzese*. Mondovì 1793.

Ortografia enciclopedica universale della lingua italiana. Venezia 1824.

PEYRON, *Poesie piem*. Torino stamp. Botta 1830.

PIPINO Medico MAURIZIO, *Grammatica piemontese e Dizionario*. Torino 1793.

— *Raccolta di poesie piemontesi*. Torino 1793.

PONZA MICHELE, *Dizionarietto piemontese italiano*. Torino 1826.

Poupourì a la sënëvra. Torino 1830.

PRUNET. *Ode s' la vita d' sità*. Torino 1816.

RAMBELLI, *Vocabolario domestico*.

REGIS. G. M. *Dizionario legale teorico pratico*. Torino 1816 al 1824.

— *Poesie piemontesi, parte edite e parte inedite*.

Ricreassion dë l'autoun, vers piemonteis. Torino 1827.

ROMANI GIOVANNI, *Dizionario generale de' sinonimi italiani*. Milano 1825.

Saggio di poesie piemontesi in genere affatto nuovo. Torino 1829.

Satire ossia Tragicomedie italiane e piemontesi, cioè il Notaro Onorato, tragicomedia per musica (manca l'anno).

Sonetti, Madrigali e odi in dialetto piemontese, inserite in alcune raccolte per nozze.

Tre volgarizzamenti del *libro di Catone de' costumi*, con note e con indici delle voci più notabili, testi del buon secolo della lingua.

VINCENZO MONTI, *Proposta di alcune correzioni ed aggiuute al Vocabolario della Crusca.* Milano, per Ant. Fontana, 1828.

VITTORIO ALFIERI, *Voci e modi toscani con le corrispondenze dei medesimi in lingua francese ed in dialetto piemontese*; pubblicati per cura del cav. Luigi Cibrario con note dell'editore. Torino 1827.

VOCABOLARIO

PIEMONTESE-ITALIANO

Abà, sm. capo, guida, regolatore, principe, moderatore, capo della danza, festa od altro. || *Abà d'l taulass, d' l bal,* abao, capo, re del tavolazzo, ecc.

Abaco, sm. abbaco, tavola, o libro su cui s'impara a far i conti.

A bada, da bada. || *stè a bada,* badare, star senza far nulla, star ozioso, colle mani alla cintola. || *tni a bada,* ritardar uno da checchessia, farlo attendere, intertenerlo, soprattenerlo.

Abadia, sf. dignità di abate, abbadia, abadia.

Abadiucia, sf. dim. di abadia, abbadiccola.

A baila, a nutrice, a balia. || *dnè dait a baila,* denaro tratto via, gettato, perduto.

A bala dë sciop, man. pr. rapidissimamente, prontissimamente, e *fig.* perfettamente, ottimamente, a pennello, a pelo, a vanga, a vela gonfia.

Abandon, sm. abbandono, abbandonamento, cessione. || *a l'abandon,* in abbandono, all'altrui balia, discrezione, pietà ecc.

Abandonè, abandonesse, v. abbandonare, lasciare, ritirarsi, allontanarsi, cedere, dare, rimettere; lasciarsi andare senza ritegno, darsi in preda, in braccio, in potere, confidarsi interamente.

A baron, man. pr. a mucchio, a cafisso.

Abass, a bass, avv. abbasso, a basso, giù, all'ingiù, di sotto, inferiormente.

Abassè, abassessc, v. abbassare, chinare, *fig.* umiliare, avvilire, abbassarsi.

Abassìa, sm. il beneficio o la rendita che gode l'abate, abbadia, abadia.

Abastanssa, avv. abba-

stanza, bastantemente, a sufficienza, bastevolmente, sufficientemente.

Abate, abatsse, v. abbattere, demolire, spianare, gettar a terra, rovesciare, atterrare, distruggere, rovinare, sovvertere, diroccare, smurare, e *met.* opprimere, indebolire, snervare, fiaccare, invilire, affliggere, torre, o scemare il coraggio; abbattersi, incontrarsi con alcuno; *abate,* v. || *lassesse abate* avvilirsi, scoraggiarsi.

Abate, sm. abate, superiore e capo d'una badia ed anche titolo di dignità fra monaci.

A baticòl, mod. avv. a cavalcione, a cavalluccio, sul dosso, sulle spalle.

Abatiment, sm. abbattimento, atterramento, e *met.* rovina, atterramento, depressione, avvilimento, costernazione, afflizione, scadimento, sfinimento, mancamento di forze, infralimento, perdita di coraggio, affanno, debolezza.

Abatin, cerich, sm. dim. d'*abate,* abatino, e si dice di chi veste in giovane età l'abito chiericale. || *fè l'abatin,* vestir da prete, senza essere ordinato; si dice anche di chi vestito degli abiti chiericali forse con maggior eleganza che non conviene, fa il damerino, il vezzoso, il lezioso e simili.

Abatù, agg. abbattuto, atterrato, calato, abbassato, rovesciato, gettato giù o a terra; e *met.* distrutto; vinto, soggiogato; avvilito, scaduto, scaduto di forze, indebolito di corpo, di mente, afflitto, dolente, affannato, mesto, crucioso, languido. || *esse abatù,* essere accasciato, affranto, fiaccato, spossato, indebolito, infiacchito.

A batua, mod. avv. a battuta, a tempo di battuta, a punto.

Abdicassion, sf. abdicazione, rinunzia, deposizione del sommo impero, o anche d'altra dignità, o d'altro ufficio.

Abdichè, v. abdicare, addicare, rinunziare volontariamente una carica, una dignità ecc.

Abecè, sm. alfabeto, abbicì; per sim. principio.

Abecedari, sm. abecedario, libricciuolo su cui s'insegna l'alfabeto, e i principii del leggere.

A bei toch, man. pr. a bei pezzi, a pezzi, a pezzi piuttosto grossi che no, a brani, spezzatamente.

A bela posta, mod. avv. a bel diletto, saputamente, appensatamente, a bello studio, espressamente.

A bel bel, mod. avv. pian piano, a bell'agio, con comodità, lentamente, tacitamente, senza romore, senz' affaticarsi, adagio, adagio adagio.

Abelì, abelisse, v. abbellire, adornare, ornare, fregiare, far bello, dar garbo, acconciare, pulire, allindare; abbellirsi, divenir bello, raffazzonarsi, strebbiarsi, azzimarsi.

A bërlich, avv. appena, abbastanza, a mala pena, a miccino, colla balestra, per lambicco, a stento, a spilluzzico, a spizzico.

Abil, agg. abile, atto, idoneo, acconcio, accomodato, intelligente, valente, attalentato, capace, destro disposto, sagace, avveduto.

Abilità, sf. idoneità, attitudine, disposizione, abilità, destrezza, intelligenza, capacità, industria, perizia, altezza, attitudine, acconcezza, ingegno, talento, sagacia, avvedutezza, facoltà, forza, virtù.

Abilità, part. abilitato, addestrato, esercitato.

Abilitè, abilitesse, v. abilitare, rendere abile, idoneo, atto, capace, istruire, ammaestrare, addestrare, esercitare, disporre; abilitarsi, rendersi abile.

Abimè, v. sommergere, mandar sottosopra, precipitare, nabissare, inabissare; *met.* opprimere, distruggere, sconquassare, fracassare, condurre a miseria, a povertà, a strettezza.

A binde, mod. avv. a bende, a pezzi, a pezzuoli, a brani, a brandelli.

Abiss, sm. abisso, profondità; *met.* inferno, estremità, eccesso.

A bissa, avv. a biscia, tortuosamente.

Abit, sm. veste, vestito, vestimento, ecc. veste claustrale; *met.* disposizione, abitudine, costume, costumanza, usanza, atteggiamento, contegno, assuefazione, consuetudine; *abit da festa*, abito della domenica. || *abit scolà*, abito scolacciato. || *abit da strapass*, abito usuale, giornaliero.

Abitassion, sf. abitazione, abitanza, abitazione, abitaggio; abitacolo, domicilio, albergo, alloggio, ospizio, ricettacolo, abituro, tugurio.

Abitè, v. abitare, dimorare, soggiornare, albergare, stare, alloggiare, star di

casa, aver stanza. || *abitè ansem*, coabitare.

Abitin, sm. abitino, abituccio, santo scapolare, abitino di divozione.

Abituà, part. abituato, assuefatto.

Abitudine, sf. abitudine, assuefazione, abituatezza, abito, abituazione, *fig.* costume, costumanza, consuetudine, usanza, uso, inclinazione, propensione, disposizione.

Abituè, abituesse, v. abituare, avvezzare, assuefare; contrarre abitudine, far abito, far il callo, radicarsi, adusarsi, abituarsi, accostumarsi.

Abjurassion, sf. abjura, ritrattazione, abjurazione.

Abjurè, v. abiurare, abbandonare un'opinione per un' altra, disdirsi, rinunciare.

Ablativ, sm. ablativo. || *esse a l'ablativ, fig.* essere agli estremi o della vita o dei beni di fortuna.

A boca, mod. avv. a bocca, di presenza, a viva voce, in faccia, presenzialmente.

A boca cosa veustu, mod. avv. a tuo piacere, lautamente.

A boca duerta, mod. avv. a bocca aperta, e *fig.* attentissimamente, con grandissima attenzione, senza muover palbebra, senza fiatare, senza dir motto, e simili. || *rëstè a boca duerta*, allibire, ammutire, rimaner stupefatto.

Abocant, agg. abboccato, e aggiunto a vino, vale pendente al dolce, amabile, soave.

A bocce fèrme, mod. prov. a pallottole ferme, e *met.* al fin del fatto, allo scuoter dei sacchi.

Abochè, abochesse, v. abboccare, abboccarsi, riscontrarsi, trovarsi, accompagnarsi, parlarsi, ragionar insieme, trattenersi con alcuno a parlare.

Abolì, abolisse, v. abrogare, derogare, abolire, annullare, cassare, cancellare, sopprimere, levare, porre in disuso; perdersi, ridursi a nulla.

A bon, da bon a bon mod. avv. pacificamente, di buon accordo. || *vni a bon d'quaich cosa*, ottener l'intento,

Abonament, sm. abbonamento, convenzione che si fa tra particolari per un oggetto qualunque, e singolarmente parlandosi di *teatro, opere periodiche* associazione.

A bon cont, mod. pr. a buon conto, con tutto ciò non di meno, intanto, frattanto.

Abondanssa, sf. abondanza, gran copia, gran quantità, dovizia, abondevolezza, ridondanza, ricchezza.

Abondant, agg. abondante, abondevole, abondoso, copioso.

Abondè, v. abondare, sgorgare, essere in gran copia, eccedere; aver più che a sufficienza, essere ricco, vivere nell'abondanza.

Abonè, abonesse, v. associare, abbonare; abbonarsi, addolcirsi, mitigarsi; associarsi.

Aboni, abonisse, v. metter in quiete, tranquillare, acquietare, acchetare, quietare, quetare, appaciare, placare, sedare, mitigare, persuadere, imbonire, addolcirsi, rasserenarsi, racchetarsi, darsi pace.

A bon ora, mod. prov. di buon'ora, a buon'ora, per tempo, di buon mattino.

A bon pat, a strassapat. mod. prov. a buon mercato, a buonissimo mercato.

A bon port, mod. prov. a buon termine, felicemente, a salvamento.

A bord, mod. prov. arrivasente, sull'orlo, sul margine, vicino, presso.

Abord sm. (term. mar.) abbordo, l'accostamento di due bastimenti per combattere insieme.

Abordabil, agg. accessibile.

Abordè, abordesse, v. sbarcare, arrivare, approdare, abbordare, accostarsi ad un vascello per combatterlo, investirlo, e *fig.* accostarsi ad uno per trattar seco di checchessia, avvicinarsi, approssimarsi, farsi da presso.

Abort, sm. aborto, sconciatura, e *fig.* qualsivoglia cosa fatta alla peggio, o riuscita infelicemente.

Abortì, v. abortire, sconciarsi, partorire innanzi il termine naturale, e *fig.* abortire, andar a male, non riuscire, andar a brodetto.

Aboss, sm. schizzo, abbozzo, prima forma, abbozzatura, abbozzamento, sbozzo, abbozzata, abbozzatura, e *fig.* ogni cosa nel suo genere imperfetta.

Abossct, sm. dim. di *aboss*, abbozzetto; buccia dell'acino dell'uva, fiocine.

A bota, mod. prov. a cottimo, a prezzo fermo.

Abotì, v. terminare, finire, arrivare, giungere, riuscire, e *fig.* tendere, volgere il pensiero ad una cosa.

A boucc, mod. p. accumulatamente, a truppe, a branchi, a schiere, a folla, a mucchi, a stormi, affollatamente.

A brancà, mod. pr. a brancate, a manate.

A brass, mod. pr. a braccia. || *a brass duert,* colle braccia aperte, volenterissimamente, col più gran piacere. || *giughè a brass,* fare alle braccia.

Abrasà, agg. acceso, infocato.

A brassà, mod. pr. a bracciate, a braccia quadre, in gran copia.

A brassëtta, an brassëtta, mod. pr. a braccio, a braccetto.

Abresè, sm. (v. fr.) compendio, sunto, sommario, ristretto, abbreviamento.

Abreviassion, sf. abbreviazione, abbreviamento, e propriamente epitome, sommario, o ristretto di un discorso.

Abreviatura, sf. abbreviatura, parola abbreviata di suoi caratteri nello scriverla, o anche legatura di più lettere insieme per più brevità.

Abreviè, v. abbreviare, far più breve, accorciare, far corto, compendiare, restringere, dire concisamente.

A brila batua, mod. pr. a briglia sciolta.

A brinde, mod. pr. ad una brenta per volta, a brente, (v. dell'uso).

A broa, mod. pr. sull'orl[e] presso, rasente, in peri[-] colo, a riva, a proda, [a] fiore.

A brus, mod. pr. mol[to] presso, rasente, in per[i-] colo.

Abrustolì, abrustolisse, v[.] abbrustolire, adustare, a[b-] bronzare, rosolare, abbr[u-] stiare, arsicciare, abbr[u-] stolirsi.

A bsac, mod. pr. al verd[e] in istato deplorabile, i[n] miseria, a soqquadro, [a] mal termine; malconcio [di] salute. || *butè a bsac,* bat[-] tere di santa ragione, la[-] sciar mezzo morto.

Abstemi; agg. che non bev[e] vino, astemio.

Abù, sm. bure, parte curv[a] dell' aratro ; carretta [di] cannone.

Abus, sm. abuso, abusion[e] abusazione, abusament[o] mal uso; disusanza, trasa[n-] damento.

Abusè, abusesse, v. ab[u-] sare, abusarsi, servirsi [di] cosa fuori del buon us[o] usare male o inconvenie[n-] temente, misurare, sopr[u-] sare, far cattivo uso.

Abusiv, agg. detto o fat[to] impropriamente, illegal[e] abusivo, mal usato.

Abusivament, avv. impr[o-] priamente, illegalment[e] ingiustamente.

A butè gross, mod. pr. al più al più, a dir molto, al sommo.

Abuton , arbuton , sm. spinta, urto, urtata.

A cabassà , mod. pr. in gran copia, copiosamente, in grande abbondanza, abbondevolmente, abbondosamente, a barella, abbondantemente.

A ca d' dì, mod. pr. a casa di giorno, e *fig.* arrivare, giungere a tempo, opportunamente , al sicuro, in salvo.

Acablà, part. oppresso, oppremuto.

Acablè, v. aggravare, opprimere.

Acade, v. accadere, avvenire, addivenire, succedere, occorrere, intervenire, capitare.

Academia , sf. accademia, adunanza, concerto.

Academista, sm. accademista, accademico.

Acadù, part. occorso, accaduto, successo.

Acalorà , agg. accalorato, riscaldato, incalorito, riscaldato, caloroso , e *fig.* sollecitato.

Acalorè, acaloresse, v. accalorare, accalorire, incalorare, incalorire, scaldare, e *fig.* sollecitare, porger calore, veemenza , ardore a' trattati , a' negozii, far premura, ecc. infervorarsi.

A canà, mod. pr. a colpi di bastone, di canna.

Acanpà, part. accampato, attendato,

A canpane dobie, mod. pr. *sonè a canpane dobie* , suonare a catasta, suonar a doppio, a festa.

Acanpè, acanpesse, accampare , campeggiare, campare , esser accampato ; porsi a campo, pigliar posto, accamparsi, attendarsi.

A cant , mod. pr. a lato, accanto, appo, appresso.

A cap, mod. pr. da capo, dal principio, a linea.

Acaparè , acaparesse , v. accaparrare, dar la caparra, caparrare, incaparrare, caparrarsi, procurarsi, procacciarsi, rendersi alcuno benevolo, propizio, favorevole, conciliarsi.

Acapitè, v. avvenire, addivenire, succedere, occorrere , intervenire , bisognare , venire , giugnere, accadere, capitare.

A caplà, mod. pr. a fusone, in gran copia.

Acaplè d' fen, far mucchi di fieno.

A caprissi, mod. pr. a piacere, capricciosamente , a capriccio , a talento, senza ragione, di propria fantasia, senza determinata regola, di sua testa, di sua

invenzione.

A carà, mod. pr. a rifuso, a carra, a carra, a carrate.

A carabocc, mod. avv. a cavalluccio, a cavalcioni.

A carte quarant'eut, o *quarante neuf*; (*mandè*) mod. pr. licenziare con mal modo, mandar con Dio.

A cas, mod. pr. a caso, accidentalmente, casualmente, com'ella viene, inconsideratamente, impensatamente.

Acasà, part. accasato, collocato, maritato, ammogliato.

Acasè, acasesse, v. accasare, collocare in matrimonio; unirsi in matrimonio, aprir casa.

Acasou, sm. acagiù, anacardio, legno di cui si fanno masserizie.

A catorba, mod. pr. alla cieca, ad occhi chiusi, ciecamente, senza badare, a tentone.

A caval, esse a caval, mod. pr. *fig.* aver riuscito in qualche intrapresa.

Acelerè, v. affrettare, accelerare, sollecitare.

A cens, mod. pr. a censo, ad interesse, a guadagno.

Acensa, sf. bottega da tabacco e sale al minuto.

Acensator, sm. venditore di tabacco, o sale al minuto, tabaccaio.

Acentuassion, sf. collocazione degli accenti a debito luogo, accentatura, accentuazione.

Acess, sm. accesso, entrata, adito. || *acess d' frev*, assalimento, attacco.

Acessibil, agg. accessibile.

Acessori, sm. ciò che viene appresso al principale, accessorio.

Acetè, v. accettare, approvare, ricevere, ammettere, accogliere. || *acetè bon e gram*, accettare senza distinzione, a occhi chiusi. || *acetè l'invit*, tener l'invito. || *acetè d' regai*, *fig.* prendere l'imbeccata.

A che prò? mod. pr. a che pro? a qual fine? a che fine?

A chërpa panssa, mod. pr. a crepa corpo, a più non posso. || *mangè a chërpa panssa*, mangiare a crepa pancia, a crepa pelle. || *rie a chërpa panssa*, ridere sbardellatamente, creparsi, o crepare dal ridere.

A chëur, mod. avv. *avei a chëur*, fig. essere, mostrarsi acceso.

Achietà, part. acquetato, tranquillato, acquietato, acchetato, quietato.

Achietè, achietesse, v. acquetare, acchettare, tranquillare, mitigare, sedare, pacificare, appaciare, abbonire, placare, calmare;

porsi in pace, restar di dolersi.

Achitè, achitesse, v. adempiere, mandare ad effetto una cosa.

A chin, mod. pr. a chino, a capo chino, colla testa china, e *fig.* umilmente, rispettosamente, con umiltà, con rispetto, ossequiosamente.

Aci, sm. ammorsellato, manicaretto di carne minuzzata.

Aciach, sm. acciacco, malsania.

Aciacos, agg. malaticcio, bacato, valetudinario, acciaccoso.

Aciades, avv. or ora, ormai, adesso.

A ciapëte, mod. pr. in rissa, in contrasto. || *vnì a ciapëte*, attaccar briga, venir a risse, a contese, bisticciarsi.

Acid, sm. acido, acredine, acidità, agrezza.

Acid; agg. acido, brusco, agro.

Acident, sm. accidente, avvenimento, accadimento, caso, evento; *për acident*, a caso, accidentalmente, casualmente, per caso, per sorte, per fortuna.

Acidia, sf. accidia, tedio, noja, fastidio, poltroneria, pigrizia; *fè vnì l'acidia*, recar fastidio parlando o operando con increscìosa lentezza.

Acidios, agg. pien d'accidia, svogliato al ben fare, accidioso, pigro.

Acincinè, acincinesse, v. adornare, abbellire; azzimarsi, acconciarsi su tutte le grazie.

Acoacesse, coacesse; acchiocciolarsi in se stesso, accosciarsi, accocolarsi, acquattarsi, rannicchiarsi, accovacciarsi.

Acoacià, part. acquattato, rannicchiato, accocolato, accovacciato, appiattato.

Acobià; part. accoppiato, a due a due.

Acobiè; v. accompagnare, appajare, accoppiare, unire insieme; *acobiè i beu*, far loro il collo al giogo, avvezzarli al giogo.

A col; avv. addosso, a bardosso, sulle spalle, sul dosso, sopra la persona.

Acolè, acolesse; v. accollare, addossare, affidare, porsi addosso, addossarsi, e *fig.* attribuire, accusare, accagionare, prendersi la briga, assumersi.

Acomodè; acomodesse, v. accomodare, rassettare, acconciare, aggiustare, raffazonare, condire; sedere o sedersi, adagiarsi, rapattumarsi, accordarsi insieme.

Acompagnament; sm. accompagnamento, corteggio, corteo, seguito, comitiva.

Acompagnè, acompagnesse, v. accompagnare, scortare, apparigliare, accoppiare, convenire, assortire; affratellarsi, congiungersi in matrimonio.

Acomunè, acomunesse, v. associare, accomunare partecipare; affratellarsi, agguagliarsi.

Acondiscende, v. accondiscendere, concorrere in opinione, secondare, inclinare, acconsentire.

A confront, mod. avv. in confronto, a fronte, a petto, a comparazione.

Aconsentì, v. consentire, acconsentire, aderire, approvare; concedere, ammettere. || *chi tas, aconsent*, chi tace, acconsente, chi non s'oppone, si presume che consenta.

A consum, mod. pr. a calo.

A cont; mod. pr. a buon conto, a conto.

A contracheur, mod. pr. malvolentieri, a malincuore, a malincorpo, di mala voglia.

A contrapeil, mod. avv. al contrario, all'opposto, a contrappelo.

Acordè, acordesse, v. accordare, concedere, permettere, e met. metter d'accordo, quietare, pacificare; pacificarsi, quetarsi, concordarsi.

Acordi; sm. accordo, convenzione, contratto, unione concordia, consentimento; (t. di mus.) accordo, accordio, accordato; unione simultanea di due o più suoni combinati secondo le regole dell'armonia; filo d'ottone negli strumenti a lingua dell'organo, la varia intonazione del quale dipende dall' alzare o abbassare tal filo; antico violone con dodici o quindici corde intuonate coll'arco. || *d' acordi*, di concordia, concordevolmente, con accordo, pacificamente; *esse d'acordi, tombè d'acordi*, concordare, andar di concordia, combinarsi di pensiero.

Acorè, acoresse, v. accorare, addolorare, affliggere, contristare, angosciare, angustiare, tribolare; accorarsi, addolorarsi, ecc.

Acorgësse, v. accorgersi, avvisarsi, addarsi, subodorare, presentire.

A cornà, a cornassà, mod. pr. a cornate, a colpi di corna.

Acorsusse, acorsù, acort, part. *d'acorgësse*, accorto,

avveduto, avvisato, subodorato.

Acort, agg. accorto, sagace, avveduto, prudente, cauto, fino, perspicace, circospetto.

Acortëssa, sf. accortezza, accorgimento, avvedutezza, prudenza, cautela, previdenza, avvedimento, sagacità, perspicacia.

Acostè, acostesse, v. accostare, avvicinare, far vicino, approssimare, e *fig.* conciliare, acconciare; appressarsi, farsi da presso.

Acostumà, part. accostumato, costumato, con buon costume; avvezzo, assuefatto, solito, usitato, uso.

Acostumè, acostumesse, v. accostumare, ammaestrare; costumare, avere in costume; abituare, avvezzare, addestrare, assuefare, esercitare, praticare, stilare; assuefarsi, avvezzarsi.

A coua d'rondola, mod. pr. a coda di rondine, dal largo allo stretto, a conio.

Acourù, acours; part. accorso.

A coust; mod. pr. a costo, a rischio.

A coutlà; mod. pr. a colpi di coltello, a coltellate.

Acqua, V. *Aqua*.

Acquistè, acquistesse, v. acquistare, conseguire, imparare; acquistarsi, procacciarsi; *acquistè 'l temp përdu*, rimetter la dotta.

A credit, a gheuba, mod. pr. a credito, sulla fede, a credenza.

Acreditä, part. accreditato, rinomato, stimato.

Acreditè, acreditesse, v. rinomare, lodare, accreditare, porre in istima, in credito, magnificare; rendersi accreditato, acquistar stima.

Acropì; part. aggricchiato, aggrizzato.

Acropisse; v. aggricchiarsi, aggrizzarsi.

Acssan, sm. accento, pronunzia di dialetto.

Acudì, v. accudire, assistere, badare, star osservando, invigilare, attendere a checchè sia, aiutare alcuno, assisterlo.

Acumulè, v. accumulare, ammassare, ammontare, cumulare, ammucchiare.

A cuni, mod. pr. a guisa di conio, a conio, a coda di rondine, dal largo allo stretto.

Acurà, agg. accurato, esatto, studioso, squisito, diligente, sollecito, attento, economo.

Acusa, sf. accusa, querela, colpa. || *cap d'acusa*, calunnia, falsa accusa.

Acusativ, sm. (t. di gram.)

nome del quarto caso, accusativo.

Acusè, acusesse, v. accusare, incolpare, querelare, imputare, dar colpa, tacciа; dichiararsi colpevole. || *acusè i pont,* (term. di giuoco) dichiarare, accusare, dir le sue carte, i punti.

Adasi, avv. adagio, agiatamente, comodamente, con agio, con comodità, lentamente, a bel agio, a passo a passo, bel bello. || *andè adasi,* andar piano, muoversi lentamente, andar adagio, e per sim. procedere con riguardo e cautela. || *adasi con coui asi;* prov. piano, barbiere, che il ranno è caldo.

Adasiot, avv. alquanto adagio, pian piano, lentamente, adagino.

Adatà, agg. adattato, atto, acconcio, adatto, confacente, confacevole, dicevole, fatto a posta, a bella posta, ecc., uniforme.

Adatè, adatesse, v. adattare, render atto, accomodare, aggiustare, acconciare, assettare, applicare acconciamente, disporre; concordarsi, confarsi, affarsi, acconciarsi.

Adempì, adempisse, v. effettuare, mandar ad esecuzione, mettere ad effetto, effettuare, compiere, osservare, supplire, riempire; compiersi, effettuarsi, avverarsi, verificarsi. || *fè adempì,* far adempiere, far mantenere od osservare, curare l'adempimento l'osservanza delle leggi, dei patti, ecc.

Adentè, v. addentare, azzannare, mordere, strignere co' denti, e per sim. afferrare con raffi, uncini o simili come si fa co' denti.

Aderenssa, sf. conoscenza, aderenza, clientela, relazione, confidenza.

Aderent, agg. aderente, partigiano, confidente, parziale, favoreggiatore.

Aderì, v. aderire, condiscendere, inerire.

Adess, avv. adesso, ora, presentemente, al presente, subito, immantinente. || *adess adess* adesso adesso, indilatamente, tosto. || *al temp d'adess,* a questi tempi, in oggi, presentemente. || *bel e adess,* subito, sul campo || *d'adess anans,* d'or in avanti, da qui innanzi.

Adesse, v. accorgersi, addarsi, aver vento, subodorare, avvedersi, appigliarsi, applicarsi, imbattersi, affarsi.

A di poch, mod. pr. a poco dire, a non dirla tutta, per non dir tutto, a non voler dir tutto, a voler esser breve, per tacere del resto.

A discression, mod. pr. a discrezione, a piacere, a volontà; con discrezione, cioè secondo onestà, con equità.

A dispet, mod. pr. a dispetto, a onta, contr' a voglia, alla barba, malgrado, a malgrado.

A dita, mod. prov. a detta, secondo, giusta.

Adiù. avv. addio, Dio ti salvi, fatti con Dio, a Dio. || *adiù bon temp*, addio fave, addio bel tempo.

Admëte, v. ammettere, lasciar venire, entrare; soffrire, comportare, permettere, far luogo, dar luogo, dar adito, riconoscere, aver per buono.

Adobè, *adobesse*, v. abbigliare, addobbare, ornare, adornare, acconciare; vestirsi a festa, abbellirsi, raffazzonarsi.

Adocè, v. adocchiare, occhiare, allucciare, vagheggiare, guardar fisso, raffigurare, riconoscere, discernere, scoprire.

A do dë gieugh, avv. a pari di punti: *fig*. a pari condizioni.

A do d' quindes, d'trenta, d' quaranta, mod. pr. (t. di giuoc.) a pari punti, di quindici, di trenta, di quaranta.

Ad ogni cas, mod. pr. in ogni caso, checchè succeda, ad ogni evento.

A doi, *a tre*, *a quattr fii*, a due, tre, quattro capi.

Adorabil, agg. adorabile, degno d'adorazione, e *fig*. amabile, gentilissimo.

Adorassion, sf. adorazione, adoramento.

Adorè, v. adorare. venerare, e *fig*. onorare, amare smisuratamente, ammirare, vagheggiare.

Adoss, avv. addosso, in sul dosso, sopra la persona. || *dè adoss*, *fig*. perseguitare, calunniare, gridar contro alcuno. || *tajè i pann adoss a quaicun fig*. dirne male, sparlarne, vituperarlo; *butè adoss*, *fig*. mettere adosso, imputare, incolpare.

Adossè, *adossesse*, v. addossare, porre addosso, attribuire, applicare, incaricare, accusare, accagionare, affidare, appoggiarsi adosso, procacciarsi, prendersi il carico, la briga, l'assunto di fare, accollarsi, avere a ridosso.

Adotè, v. adottare, sce-

gliere, prendere in virtù d' un atto solenne, in luogo di figliuolo, chi tale non è per natura; *fig.* adottare, ricevere, approvare, entrare nel parere d'alcuno.

Adotorè, *adotoresse*, v. addottorare, fare dottore, ammaestrare; farsi dottore.

Adouss; sm. rampollo, rampollamento, sorgente, scaturigine, bulicame, fontanella, polla, vena d'acqua, gemitio, *(sourgis)*.

Adoussì, adoussisse, v. far dolce, addolcire, addolciare, addolzare, indolcire, imbonire, indolcare, raddolcare, raddolcire, lenificare, e met. mitigare, disacerbare, temperare, racconsolare; attemperarsi, divenir dolce, mite, e met. racconsolarsi, placarsi.

A dover, mod. pr. a dovere, con coscienza.

Adressa, sf. indirizzo, soprascritta, indirizzamento; inscritta, iscritto, recapito, *fig.* ingegnamento, ingegno, sagacità, accortezza, arte, disinvoltura, abilità, destrezza.

Adressà, part. diretto, mandato, inviato, avviato, indirizzato, indiritto.

Adressè, adressesse, v. dirigere, mandare, inviare, indirigere, indirizzare, recapitare; dirigersi, far capo, rivolgersi, ricorrere.

Adret, agg. destro, avveduto, industrioso, abile, atto, acconcio, ingegnoso, spiritoso, artifizioso, sagace, accorto, giudizioso.

A dritura, mod. avv. a dirittura, addirittura, tosto, subito, senz'altro, dirittamente.

A droch; avv. in grande quantità, a sacca, a barella.

Adsades, avv. di qui a poco, or ora, adesso adesso, ormai.

A dsoneus, mod. pr. prodigamente, in rovina, a male, senza profitto, senza una ragione, o un motivo al mondo, a mal modo, senza pro.

Adulassion, sf. adulazione, lusinga, piacenteria, lisciamento, incensata.

Adulator, sm. adulatore, lusinghiere, lusingatore, piaggiatore, assentatore.

Adulè, adulessè, v. adulare, piaggiare, piagentare, incensare, accarezzare, careggiare contro voglia, lusingare, lisciar la coda; ingannarsi, farsi illusione.

Adulterà, agg. adulterato,

avolterato, e met. falso, ingannevole.

Adulterè, v. commettere adulterio, adulterare, avolterare, e met. falsificare, corrompere, adulterare, sconciare, falseggiare, falsificare, alterare.

Adulteri, sm. illecita congiunzione carnale di maritata od ammogliato, adulterio, adultèro, avolterio, avoltèro, avolteria.

Adulterin, agg. nato d'adulterio, adulterino, e met. falsificato, non legittimo, non proprio,

Adutrinè, adutrinesse, v. addottrinare, ammaestrare, instruire, avviare, insegnare; prender lezione, imparare, addottrinarsi.

A eui sarà, mod. pr. a chius'occhi, alla cieca, ciecamente, e *fig.* balordamente, affidatamente, con fidanza.

A eui vedent, mod. pr. in presenza, alla scoperta, a occhi veggenti, di veduta.

Afabil, agg. affabile, trattabile, amabile, grazioso, gentile, avvenente, garbato, cortese, manieroso, trattevole.

Afabilità, sf. affabilità, soavità di tratto e di maniere, trattevolezza, gentilezza, graziosità.

Afacendà, agg. affacendato, infaccendato, occupato.

Afacendè, afacendesse, v. dare altrui faccende, affacendare; far facende, affaticarsi.

Afacesse, v. affacciarsi, presentarsi, accostarsi colla faccia, venire a faccia a faccia, e met. risentirsi, sdegnarsi, cruciarsi, disgustarsi, recarsi a male, tenersi offeso, adontarsi, offendersi.

Afacià, agg. affacciato, presentato, venuto innanzi, e met. disgustato, sdegnato, mortificato, adontato, offeso, risentito.

Afai, faia, sf. maga, fata, incantatrice.

Afait, avv. affatto, interamente, del tutto, in tutto e per tutto, onninamente.

Afaità, part. conciato, concio.

Afaitè, v. conciare, camosciare.

Afaitor, sm. conciatore, cuoiaio.

Afamà, agg. affamato, *fig.* avaro.

Afanà, agg. affannato, ansante, ripien d'affanno, affannoso, trambasciato, e met. agitato, inquieto, travagliato, afflitto, angoscioso, lamentevole.

Afanè, afanesse, v. affan-

nare, dare affanno; affannarsi, pigliarsi affanno, angosciarsi, e met. affliggersi, cruciarsi, accorarsi, inquietarsi.

Afann, sm. affanno, ambascia, ansia, angoscia, e met. afflizione, tormento, fastidio, agitazione d'animo, inquietudine.

Afarà, agg. infiammato, acceso in volto, affocato, trafelato.

Afaresse, v. riscaldarsi, accendersi, infiammarsi, e met. animarsi.

A fass, mod. pr. a fusone, in chiocca, abbondantemente; a mucchi, in gran copia; a fasci, a cafisso.

A fasson, mod. pr. a simiglianza, similmente, a modo, a maniera, a foggia, a guisa, a similitudine.

A fature, mod. pr. a compito. || *travajè a fature*, lavorare a compito, lavorare per opera.

Afè, sm. affare, faccenda, negozio, cosa. || *ancaminè n'afè*, dar principio ad un affare, avviarlo, incominciarlo, dar fuoco alla faccenda. || *carià d'afè*, affogato di faccende. || *disimpegnè n'afè*, sbrigar bene una cosa. || *butè l' mani a n'afè*, aggiustarlo, acconciarlo, addirizzarlo. || *essie d'marss ant un afè*, affare non liscio, molto intralciato. || *fè j'afè d'ca*, fare la masserizia della casa. || *andè mal un afè*, andar di traverso. || *j'afè van nen për so drit*, gli affari sono sconcertati, vanno di sbieco, non vanno per appunto. || || *pcit afè*, faccenduola, faccenduzza. || *sbrighè n' afè*, dargli corso. || *afè scur*, affare tenebroso, imbrogliato, tranello, trama. || *tiresse d'afè*, riuscire, aver l'intento. || *ultimè n'afè*, tirargli il collo.

A fè ch'i giur, mod. aff. per mia fè, in fede mia, affè, affè mia, per mia fede.

Afel, sm. fiele.

A fërvaje, mod. avv. a briciole, a minuzzoli.

Afesse, v. avvezzarsi, accostumarsi. ansarsi, abituarsi, adattarsi, accomodarsi, e talora accorgersi, ricordarsi, affarsi, assuefarsi.

A fëston, mod. pr. a festoni, a ricamo

Afetà, agg. affettato, lezioso, artifiziosо, artifiziato, cacazibetto, assettatuzzo, profumino, muffetto, ricercato, simulato.

Afetassion, sf. affettamen-

to, ammanieratura, ammanieramento, affettatura, ricercatura, affettazione, mostra, ostentazione, arte, artifizio, ricercatezza, imitazione, finzione. || *vëstisse con afetassion*, affettarsi.

A fète, mod. pr. a fette.

Afètè, afetesse, v. far impressione melanconica, o dolorosa nell'animo, commuovere, colpire, affettare, imitare, ostentare, far pompa, acconciarsi con leggiadria e squisitezza, lisciarsi.

A feui a feui, mod. pr. a foglio a foglio, a foglio per foglio, distintamente, minutamente.

A feuie, mod. pr. a foglie, a guisa di foglie.

Afibiè, v. affibbiare, attribuire, accoccare, apporre.

Afidè, afidesse, v. affidare, assicurare, commettere all'altrui fede, fidare, consegnare, confidare, raccomandare; fidarsi, darsi alla fiducia altrui, credersi, confidarsi.

A fiësche, mod. pr. a spicchi.

A fil, mod. pr. appuntino, adattatamente, acconciamente, a linea, a filo, a dirittura, giustamente, pieno, dritto; e met. con diligenza, con perfezione, perfettamente, ottimamente.

Afilà, agg. affilato, acuto, molto tagliente, difilato. || *nas afilà*, naso schietto, diritto, e per conseguenza ben fatto. || *moustass afilà*, volto, o viso scarno, magro, asciutto. || *lenga afilà*, *fig.* lingua nociva, lingua tagliente, mala lingua, maldicente.

Afilè, afilesse, v. affilare, assottigliare il taglio ai ferri taglienti, dare il filo; aguzzare, appuntare, *fig.* stimolare, invogliare, porsi in fila un dopo l'altro, far fila, mettersi in ordinanza.

A floch, mod. pr. a fiocchi.

A flor d'acqua, mod. pr. a flor d'acqua, rasente acqua.

A fische, a flosche, mod. pr. a spicchi.

Afiss, sm. manifesto. bando, ordine, notificazione che si affigge nei luoghi pubblici, cartello.

Afiss, agg. affisso, attaccato, congiunto, fermato, affitto.

Afit, sm. affitto, fitto. || *casina d'afit*, terratico.

Afitament, sm. locazione, appigionamento, affitto, fitto, pigione.

Afitavol, sm. affittaiuolo,

fittaiuolo, affittuale, pigionale, inquilino, fittuario, che tiene o dà in affitto le altrui case e possessioni.

Afitè, v. affittare, dare a fitto, allogare, appigionare.

Afige, *afigësse*, v. affliggere, dar afflizione, travagliare, danneggiare, tormentare, sconsolare, accorare, disgustare, cruciare, tribolare; prendersi afflizione, macerarsi, tribolarsi.

Afission, sf. dolore, afflizione, tormento, sconforto, accoramento, disgusto, crucio, travaglio, tribolazione, tristezza.

Afit, agg. afflitto, tormentato, mesto, cruciato, accorato, travagliato, triste, tribolato.

Afoà, agg. affocato, arroventito, ardente.

Afoè, v. affocare, arroventare.

Afogà, agg. affogato, annegato; e met. immerso.

Afoghè, *afoghesse*, v. affogare, morire per soffogazione; tuffarsi nell'acqua.

Afojè, v. numerare i fogli d'un libro, d'un quaderno, cartolare.

A fond, mod. pr. a fondo, nel fondo, al fondo, affondo, e *fig.* perfettamen[te] || *andè a fond*, andar[e a] fondo, sommergersi. || *c[o]nosse a fond*, *fig.* appr[ofondire], profondire, approfonda[r], internarsi.

Afondè, v. affondare, ma[n]dare in fondo, somme[r]gere, profondare, nabissare, inabissare, e met. opprimere, disperdere; *fig.* rovinare.

A forcà, mod. pr. a forcate.

Aforti, v. affortire, affermare con forza, non cessar dall'affermare, dall'assicurare, afforzare, asseverare, rinforzar l'argomento, ostinarsi nell'affermare o negare, accertare.

A forssiori, mod. pr. a fortiori, tanto più, con più ragione.

Afr, sm. brivido, spavento, orrore, raccapriccio.

Afradlesse, v. apparentarsi, trattar da fratello, da uguale, divenir familiare, amicarsi, addimesticarsi, affratellarsi.

Afranchì, *afranchisse*, v. affrancare, liberare; dar vigore, avvalorare; prender coraggio, inanimarsi, liberarsi.

A frise, mod. avv. a minuzzoli, a bricioli, in pezzi, in brani.

front, mod. pr. dirimpetto, incontro, a fronte, in presenza.
Afront, sm. affronto, ingiuria, insulto, oltraggio, sopruso, villania.
Afronté, *afrontesse*, v. affrontare, azzeccare, assalire, investire, assaltare, insultare, ingiuriare, esporsi, cimentarsi, arrischiarsi. || *afronté un*, andargli alla vita.
Afros; agg. spaventevole, orribile, spaventoso, terribile, orrendo.
Afù; sm. carretta da cannone.
A furfa; mod. pr. in folla, a furia.
A fus; mod. pr. a guisa di fuso, affusolato.
A gage; mod. pr. in pegno.
A gala, mod. pr. sulla superficie, galleggiante, galleggiando, a galla.
A galossà; mod. pr. a palate, in gran copia, a cafisso.
A gambe lëvà, mod. pr. a gambe alzate. || *andè a gambe lëvà*, andare a basso colle gambe all'insù, mazzappelare, tomare, capitombolare, e *fig.* rovinare, precipitare, o andare in rovina, esser al fine del sacco, esser fritto, rimaner grullo.
A gas e bagas; mod. pr. tutto il male possibile, ogni sorta d'ingiurie.
Agassè, *gassè;* v. aizzare, incitare, provocare, istigare, adizzare.
A gatagnau; mod. pr. carpone, carponi, carpon carpone.
A gatalin, *a gataproce;* avv. a cavalluccio.
Agavësse; v. ammassare, radunare, assembrare.
Agenssìa; sm. agenzia, castalderia, fattoria.
Agent; sm. agente, fattore, gastaldo.
A gerb; mod. p. a sodo.
A gest; mod. pr. a segni, a gesti.
Agevolëssa, sf. agevolezza, prontezza, facilità, piacevolezza, trattabilità, affabilità.
Agiustè, *agiustesse*, v. aggiustare, adattare, applicare, convenirsi, conformarsi, adattarsi.
Agher, sm. agrezza, agro di limone, acetosità di limone, sugo di limoni. || *agher d'seder*, sugo cedrato, agro di cedro, aqua cedrata, di limoncello.
Agher, agg. agro, acro, acre, brusco, e met. severo, pugnente, fiero, dispiacevole, brusco.
A gheuba; mod. pr. *fig.* a credito, sulla fede, a credenza.

Aghì; sm. ghiro, scoiattolo.

A ghisa; mod. pr. a guisa, a modo, a foggia. || *butesse a ghisa gal,* lasciar nulla intentato, aguzzare tutti i suoi ferruzzi.

Agì, v. agire, operare, trattare.

Agian, agiant; sm. ghianda. || *canarin da agian, fig.* porco, maiale.

A gias; avv. all'improvvista, sul fatto, a covo.

A gieugh dëscuert, mod. pr. alla scoperta, allo scoperto, e *fig.* con fidanza, senza punto temere.

A gieugh ugual, mod. pr. colle carte medesime, coi semi stessi, e *fig.* con mezzi uguali, con pari merito.

A gifre, mod pr. a cifre, a cifere.

A gigiò, (vocabolo bambinesco), a cavallo, a cavalcioni.

Agionse, v. aggiungere, aggiugnere, arrivare, raggiungere, aumentare, accrescere, congiungere.

A giornà, mod. pr. a giornata. || *travajè a giornà,* lavorare a giornata, per un tanto il giorno.

Agiolagi; sm. traffico (usurario) di biglietti, scritture, pensioni, stipendi.

Agiornè, v. (ter. del foro), assegnare il dì per c[omparire], citare, rimet[tere] ad altro giorno una [de]berazione; aggiornare.

A giouch; mod. pr. a l[e] a pollaio.

A giss, mod. pr. a ge[sso], con gesso.

A giun, mod. pr. a [di]giuno, a corpo digiun[o], stomaco digiuno.

Agiunt, agg. aggiun[to], giunto, accresciuto, [au]mentato, raggiunto.

Agiuntè, agiuntesse, [v.] aggiuntare, aggiunge[re], congiungersi, annestar[e].

Agiustà, agg. aggiust[ato], rattoppato, pareggiato, met. adattato, accomod[a]to, pagato, saldato [il] conto, prezzolato.

Agiustament, sm. acc[o]modamento, acconciame[n]to, riconciliazione; co[n]venzione, patto, aggiust[a]mento, accordo.

Agiustè, agiustesse, v. a[g]sestare, aggiustare, me[t]ter d'accordo, accomod[a]re, pareggiare, adattar[e], saldare, prezzolare, r[at]toppare; acconciarsi, to[r]nar d'accordo, accordar[si]. || *agiustè 'n cont,* acco[n]ciar la ragione, tarare. [||] *agiustè un për le fest[e],* dargli il suo dovere e tr[at]tarlo come merita, aggi[u]star uno, conciarlo ma[le].

Agiut, sm. aiuto, aita, aiutamento, soccorso, sovvenimento, assistenza, appoggio, protezione, favore, difesa, provvedimento. || *esse d'agiut*, essere in aiuto, venire in aiuto.

Agiutant, sm. (ter. mil.) aiutante, quegli che ha per officio di aiutare nell'esercizio delle sue funzioni un uffiziale di grado superiore al suo. || *agiutant magior*, aiutante maggiore: uffiziale che ha per lo più il grado di tenente o capitano, ed a cui viene commessa la cura del servizio interno d'un reggimento o battaglione. || *agiutant d'piassa*, ajutante di piazza, uffiziali di diverso grado che assistono il comandante della piazza.

Agiutè, agiutesse v. sovvenire, soccorrere, sostenere, ajutare, cooperare, proteggere, assistere, giovare, confortare, rilevare; confortarsi, sforzarsi, adoperarsi, valersi, servirsi, trar partito. || *agiutesse d'pè e d'man*, arrostarsi, aguzzare tutti i suoi ferrucci, arar col bue e coll'asino, dar il suo maggiore.

Agnel, sm. agnello, agno, pecorino, agnellino. || *fè la vos d'l'agnel*, belare; = *quartet d'l'agnel*, bassetta, boldrone. || *quartret d'agnel*, lacchetta, quarto, quartiere d'agnello.

Agnolot; sm. agnellotto; si usa generalmente in plurale, agnellotti.

Agnuss; sm. breve, brieve, piccolo involto per lo più di figura rotonda, e ricamato con entro reliquie, ed orazioni, e portasi al collo principalmente dai bambini per divozione. || *avei n'agnuss sla consienssa, fig.* esser colpevole d'un misfatto.

Agonìa, sf. agonla, angoscia, ansietà, tormento.

Agonisant, part. agonizzante.

Agost , sm. agosto. || *fè freoust*, ferrare agosto; a imitazione delle ferie augustali, il primo giorno di questo mese si fanno gozzoviglie e conviti.

Agousse, mod. pr. a goccie, a goccia a goccia, una gocciola appresso l'altra.

Agradì, v. aggradire, piacere, soddisfare, aggradare, gradire, avere in pregio, riuscir grato, esser grado o in grado.

A granpà; mod. pr. a manate.

Agranpà, agg. aggrappato, aggrancito, afferrato.

Agrampè, agrampesse; v.; aggrappare, aggrampare,

aggrancire, afferrare, agguantare, abbrancare; appiccarsi colle mani adunche, inarpicarsi.

A gratis, avv. per grazia, per cortesìa, senza premio, gratis, cortesemente, gratuitamente.

Agravà, agg. aggravato, offeso, villaneggiato, oltraggiato, oppresso; aumentato, accresciuto, angariato, gravato.

Agravè, agravesse, v. aggravare, aumentare, accrescere, rendere grave o più grave, imporre peso, caricare, e met. danneggiare, gravare, angariare, opprimere dar colpa, involgere in un delitto, aggiunger male a male, far peggiorare, peggiorare nella malattia, divenir grave, darsi travaglio, pena.

Agravi, sm. aggravamento, gravezza, imposizione, incomodo, oppressione, aggravio, danno, angaria, peso, incomodo, gravezza, obbligo.

Agreabil; agg. piacevole, dolce, leggiadro, gustevole, dilettevole, gradevole, grato, caro, accetto, gioioso, ameno, soave, solazzevole.

Agregassion, sm. aggregazione, aggregamento, aggreganza.

Agreghè, v. aggregare, unire, aggiugnere al numero, ammettere, associare.

Agreman; sm. favore, grazia, assenso, gradimento, garbo, gusto, servizio, e al plurale grazie, vezzi, ecc.

Agrest; sm. agresto, uva acerba.

Agret, agg. agretto, bruschetto.

Agrevè, v. annoiare, aggravare, *fig.* infastidire, disturbare, incomodare.

Agrimenssor, sm. agrimensore, misuratore dei campi, de' terreni ecc.

Agrinsà, agg. grinzo, rugoso, aggrinzato.

A grotole, mod. pr. a bitorzoli, a bernocchi, a bernoccoli.

A group, mod. avv. a nodi, annodatamente.

A grum, mod. pr. aggrumato, rappreso in grumi.

Agrum, sm. nome generico di alcuni ortaggi che hanno sapor forte o acuto, agrume, fortume.

Agucè, sm. agoraio, spillettajo.

Agucëta, sf. *uiëta d' fer da causset,* ago da far calze.

Agucia, sf. ago, spillo. || *agucie,* (plur.) spillatico. || *përtus d' l'agucia,* cru-

na. || *testa d' l' agucia,* capocchia. || *agucia da cusì*, ago. || *agucia da testa*, spillo. || *agucia da causset,* ferro da calze. || *agucia da brodè,* agocchia. || *agucia d' la camisa,* spillo dello sparato della camicia, e per sim. chiavacuore. || *agucia con 'l përtus rot*, ago scrunato. || *fait a l' agucia,* met. fatto con tutta perfezione. || *a quatr agucie, fig.* attillatamente, assettatamente, elegantemente.

Agucià, ujà, sf. gugliata.

Agucin, sm. spilletto.

Agucion, sm. spillo da petto, spillone, spillettone || *agucion ch'a porto an testa le done,* agone, aguglione.

Ai, sm. aglio || *barba d'l'ai,* bulbo. || *pleuja d' l' ai,* fronda dell'aglio || *testa d'ai,* capo d'aglio. || *saussa a l'ai,* agliata. || *tut a ven a tai, fina j'onge a plè l'ai,* ogni prun fa siepe, ogni acqua immolla.

Ai ai! inter. ah! ahi!

Aidè! aidè dè! inter. ah! ahi! oh Dio! ohimè!

Aidemì! interj. ohimè! ah! lasso di me!

A impreisa, mod. pr. a cottimo.

A ipsilon, mod. pr. a sghembo, a torto.

Aira, sf. aja. || *anbusè l'aira,* spander lo sterco bovino nell'aja per battere il grano.

Airà, sf. ajata.

Aire, agg. brusco, agro, acerbo, afro.

Airon, sm. airone, aghirone, sgarza, uccello che ha l'occipizio nero o liscio, il dorso azzurrognolo, sopra il petto lunghe striscie nere.

Airor, sm. aratore, battitore, che trebbia, e per analogia si potrebbe fare *trebbiatore,* come da *coltivare* coltivatore.

Airora, sf. ancudinuzza, picciola incudine, di cui si servono i falciatori e mietitori per battere sopra d'essa le lame della falce fienaja, e della falciuola.

Airura, sf. trebbiatura, biade accordate ai mietitori; aratura, aramento.

Ajà, sf. agliata.

Ajassa, sf. uccello, che imita la favella umana, pica, gazza, gazzera.

Ajassin, sm. callo. || *fè l' ajassin*, met. fare il callo, assuefarvisi, ostinarvisi, far l'abito in una cosa.

Ajet, sm. aglietto, agliettino, dicesi l'aglio fresco e giovane, cioè non an-

cora spicchiuto, nè capituto. || *ajet dii babi*, aglio selvatico.

Ajeul, sm. lucertolone, ramarro.

Ajutant, sm. aiutante || *ajutant d' ospidal*, carajuolo, servigiale.

Ala, sf. parte del corpo degli uccelli, ala, ale, alia; *fig.* favore, protezione; lato di muro che si distende in forma di ala, tettaccio, palchistuolo, collina; riparo che dalla sponda d'un fiume s'avanza nell' alveo con dolce pendio, ascella. || *ala d' la piassa*, alla. || *ala d' l capel*, ala, falda, tesa, vento, piega del cappello. || *ale dii pess*, pinne, alette, pennuzze. || *punta d' l'ala dii pess*, sommola. || *ale d'la coa dii pess*, anali. || *ale d'la panssa dii pess*, ventrali. || *ale d'la schina dii pess*, dorsali || *ale d'l stomi dii pess*, pettorali. || *fè ala*, dar passo, allargarsi, e *fig.* dare aiuto e favore. || *butè j'ale*, mettere ale, correre con gran velocità. || *scurssè j' ale*, tarpare le ali, indebolire, torre o scemare la baldanza. || *slarghè j' ale*, spiegare le ali. || *bogè j'ale*, aliare, aleggiare, alieggiare. || *bassè j'ale*, *fig.* venir meno, andarsi consumando. || *andessne con j'ale basse. fig.* andarsene catellone, avvilito, umiliato, confuso, mortificato. || *saussa d' prè ale*, cibreo, frattaglia.

A l'abandon, mod. pr. in abbandono, senza cura, all'altrui balìa, pietà, discrezione ecc.

A la barba, mod. pr. alla barba, a dispetto.

Alabarda, sf. alabarda, arme in asta, da punta e da taglio.

A la bela mei, mod. pr. alla peggio, negligentemente, alla carlona, non troppo bene.

A la bela prima, mod. pr. al primo colpo, al primo getto, di prima tratta, a prima giunta.

A la bela stagion, prov. a tempo nuovo.

A la bela steila, mod. pr. allo scoperto, al sereno, fuor di casa, a cielo scoperto.

A la bona, mod. pr. semplicemente, senza studio, senza affettazione, alla buona, senza fasto.

A la bon' ora, mod. pr. alla buon' ora, alla buonora, fate pure, sia pure; modo di dire di chi acconsente, e il più spesso a mal in cuore.

A la bosarona, avv. pessimamente, alla peggio, malissimo.

A la bruta pes; mod. avv. inconsideratamente, alla carlona, spensieratamente, al peggio andare.

A la cagassa, mod. pr. a bracaloni, a cacaiuola, a cianta penzoloni.

A la carlona, mod. avv. alla carlona, con poca cura, trascuratamente, spensieratamente.

A la dësteisa, mod. pr. a disteso. || *sonè le cioche a la disteisa*, suonar a dilungo.

A la diavola, avv. alla peggio, pessimamente, malissimo.

A la fè, a la fè ch'i giur, mod. avv. sul serio, con tutto l'animo, di buona fè, in verità, in fede mia.

A la fila, mod. pr. in fila, in ischiera.

A la fin dii cont, o *a la fin dii fin*, mod. avv. al fine, alla fine, alla perfine, alla fine delle fini, in fine, nella perfine, finalmente, in somma, al fine de' conti, a conti fatti, alla fin fine, in conclusione.

A la garabia, avv. alla ruffa, alla riffa, a ruffa raffa, confusamente, alla rinfusa.

Alaghè, v. allagare, mondare, coprir d'acqua, dilagare.

A la larga, mod. pr. lontano, di lontano, stare alla larga, star lontano, lungi lungi, alla larga sgabelli, allontaniamoci, largamente, alla larga, Dio ce ne scampi.

A la longa; mod. pr. alla lunga, dopo molto tempo.

A la lontana, mod. avv. da lungi, alla lontana, in lontananza.

A la mala parà, mod. pr. al peggio andare; *trovesse a la mala parà*, trovarsi in critiche circostanze.

A la mala pes; mod. pr. alla babbalà, alla carlona.

Alamar; sm. alamaro, occhiello ricamato sui vestiti.

A l'amichevol, mod. pr. amichevolmente, da amico, piacevolmente, amorevolmente, amicamente, amicabilmente, tra se e se, senza ricorso ai giudici.

A la mistan fluta, mod. pr. negligentemente, alla carlona, a bardosso, a bisdosso, alla peggio.

A la moda, mod. pr. alla moda, alla moderna.

A la moura, giughè a la moura, giuocare, far alla morra, alle corna.

A la muta; avv. mutamente.

A l'anbrunì, mod. pr. sul far della sera, sull'annottare, nell'imbrunire, nel far della notte.

A l'andrit; mod. pr. alla parte volta al mezzogiorno, a solatio: parlando de'panni, o sim. alla sommessa.

A l'andura, mod. pr. all'andare, al camminare, al contegno, al portamento, all'andamento, all'andatura.

A l'anvers; avv. dalla parte di tramontana, al rovescio. || *maja a l'anvers*, maglia fatta a rovescio, rovescino.

A l'antica, andè a l'antica; anticheggiare.

A la papala; avv. ingenuamente, sinceramente, alla semplice.

A lapet, beive a lapet; lambire.

A la pi longa; mod. pr. al più lungo, alla più lunga.

A la pluvit, mod. pr. con poca cura, trascuratamente, neglettamente, alla carlona.

A la portà; mod. avv. alla portata, in istato, abile, adattato.

A la prima; mod. pr. di prima fronte, di primo lancio.

A l'arbus, mod. pr. a rovescio, all'opposto, al contrario.

A l'arculon; mod. pr. all'indietro, a ritroso.

Alarme, sm. allarme, smarrimento, terrore, spavento, sbigottimento, sollevazione.

Alarmè, alarmesse, v. allarmare, dar allarme o l'allarme, incuter timore, costernare, asserire, intimorire, sbigottire, spaventare; darsi allarme, prender sospetto o timore, spaventarsi.

A la salute, mod. pr. alla salute, alla vostra salute, modo che si usa quando bevendo intendiamo di farlo a onore d'alcuno, augurandogli felicità.

A la sant' ora, mod. pr. ad ora inconveniente, tarda, in ora impropria.

A l'asar, mod. pr. alla sorte, a sorte, per ventura, per fortuna, a caso, all'avventura a rischio, a ripentaglio, a pericolo.

A la scagassa, mod. pr. a bracaloni, a caccaiuola, a cianta penzoli.

A la serena, mod. pr. allo scoperto, all'aria aperta, a cielo scoperto.

A la sima, mod. pr. in cocca, in cima,

A la slandrina; mod. pr. alla peggio, meschinamente.

A la sordina, mod. avv. furtivamente, sordamente, di nascosto, di furto, nascostamente, occultamen-

te, proditoriamente, celatamente, segretamente.

A la sosta; mod. pr. a sosta, al coperto; *fig.* in salvo, in sicurezza.

A la testa, mod. pr. alla testa, in fronte, alla direzione.

A l'avait, mod. pr. in aguato, in agguato, in guardia.

A l'avanssà, a l'avanss; prov. *piè 'l pass a l'avanss;* prevenire, anticipare.

A l'aventura, mod. pr. a sorte, per ventura, a caso, a rischio, a pericolo.

A la viarà; mod. pr. subito.

A la volà, al vol; mod. pr. di volata, al volo, di portata, di primo balzo, disavvedutamente, a caso, facilmente, a casaccio, di lançio.

Alba, sf. alba, aurora. || *alba d' le mosche, fig.* mezzodì; *crocion d'alba,* confetto, confortino.

Albarela; sf. alberello, vaso piccolo di terra, o di vetro.

Albra; sf. pioppo nero, ontano.

Albron; sm. pioppo bianco.

Al coust, mod. pr. al costo, al prezzo sborzatone, senza punto interesse, senza guadagno.

Alcova; sf. alcovo, alcova, arcoa.

Al cuert, mod. pr. al coperto, al sicuro, in luogo di sicurezza, in salvo.

Al dëscuert, mod. pr. allo scoperto, alla scoperta, alla svelata, scopertamente, palesemente, a cielo aperto, all'aria.

Al detai, mod. pr. al minuto, a ritaglio.

Al diaschne, mod. pr. al diavolo.

Al dì d'ancheui, mod. pr. a questi dì, oggidì, oggigiorno, al presente.

Al dì fiss, mod. pr. al giorno stabilito, fisso, determinato, prefisso.

Al dnans, mod. pr. alla presenza, al cospetto.

Al dsor, al dsora, mod. pr. al di sopra, sopra, superiormente, in luogo superiore, più alto.

Al dsot, al dsota, mod. pr. al di sotto, inferiormente, in luogo inferiore, più basso.

A le bone; avv. con dolcezza, colle buone, piacevolmente.

A l'ecess, mod. pr. all'eccesso, eccessivamente, smoderatamente, fuor di misura, soprammodo, oltre misura.

A le curte, mod. prov. alle corte, insomma per finirla.

A l'è d'nen; mod. pr. non è molto.

Alegher, sm. (ter. di mus.) posto in fronte ad un'aria musicale, che devesi eseguire con brio e vivezza, allegro.

Alegher, agg. allegro, lieto, di buon umore, gioioso, e met. brillo, cotticcio, ciuschero, alticcio. || *mes alegher,* met. allegroccio, allegruccio, alquanto allegro dal vino. || *stè alegher,* star di buon animo, talora carnalasciare, berlingare. || *tnì alegher,* allegrare, rallegrare, sollazzare, recar allegria.

Alegrament, avv. allegramente, lietamente, giocondamente, festevolmente, gaiamente, e per traslato, francamente, senza timore.

A le grele; mod. pr. in rovina, al verde.

Alegrëssa, V. *alegria.*

Alegría, sf. allegrezza, allegramento, allegria, rallegranza, rallegramento, giulività, giovialità, esultazione, ilarità, letizia, lietezza, giubilo, bombanza, commessazione d'amici, combibbia.

Alegrociter, avv. allegramente.

A le mnasse, mod pr. con minacce, minaccevolmente, con durezza, con asprezza, duramente, severamente, ruvidamente, con mala grazia, aspramente.

A l'è pa privo; mod. pr. non v'ha dubbio.

A lè podei; mod. pr. il fatto è potere.

A l'erta, stè a l'erta; mod. pr. in sugli avvisi, guardarsi intorno.

A lë scur, mod. pr. al bujo, all'oscuro, allo scuro, senza lume.

A le streite, mod. pr. alle strette, in punto, prossimamente, fra Silla e Cariddi, fra l'incudine e 'l martello. || *piè a le streite,* stringere fra l'uscio e 'l muro, costringere.

A le touche; mod. pr. vicino, alle spalle, in punto di ecc.

A le trousse, esse a le trousse; mod. pr. inseguire alcuno, codiarlo, sollecitarlo, incalzarlo, porglisi alle spalle.

Alfabet, sf. alfabeto, abbiccì, abbicì, abbecè, abbiabbè.

Al fè d'l dì, mod. pr. sul far del giorno, allo spuntar del dì, nel far del dì, nell'alba.

Al folet, mod. pr. al diavolo, alla malora, lungi da me.

Alibi (voce latina); *provè l'alibi;* provar la presenza d'una persona in luogo lontano da quello in cui si pretende, che ella fosse in certo tempo, provar l'alibi.

Alibrament, sm. allibramento, l'atto del registrarsi i terreni, oppure la registrazione stessa de' terreni de' particolari nel catastro.

Aliment, sm. alimento, nutrimento, cibo.

Alimentè, v. alimentare, nutrire, pascere, nutricare.

A l'incontr, mod. pr. all' incontro, alla volta, verso.

A l'incontrari, mod. pr. all'opposto, al contrario, a rovescio, per lo contrario, all'incontro, per l'opposto, a ritroso.

A l'indoman, mod. pr: il dì vegnente, seguente, il giorno dopo, al dimane.

A l'indrit, mod. pr. alla parte volta a mezzogiorno, a sollatio; parlando di panni o sim. alla sommessa.

A linea; mod. pr. a capo di linea.

Alingerì; alingerisse, v. alleggerire, sgravare, *fig.* sollevare, confortare; sgravarsi d'un peso, cavarsi i panni da inverno e mettersegli più leggieri.

A l'ingros, mod. pr. all'ingrosso, grossolanamente, indigrosso.

A l'inprovis, mod. pr. improvvisamente, inaspettatamente, impensatamente, alla non pensata, all'improvvista.

A l'inverss, mod. pr. al rovescio, a tramontana. || *maja a l'inverss*, maglia fatta a rovescio, rovescino.

A livel, mod. pr. a livello, a piano, allo stesso livello, a filo, a linea, al pari.

Al largh, avv. comodatamente, sopprabondantemente. || *nen esse al largh*, star fuori delle sue comodità.

Al lungh; mod. pr. lungo, lunghesso.

Alman; sm. tedesco.

Almanach, sm. almanacco, lunario, e met. uomo malsano, infermiccio.

Almanch, avv. almeno, almanco, per lo meno.

Almanda, sf. (term. di mus.) aria musicale, e danza di composizione tedesca; allemanda (dalla voce fr. *Allemande*.)

Almen, avv. almeno, per lo meno.

Al meno, giughè al meno; mod. pr. giuocare a rovescina, giuoco in cui vince chi fa meno punti, e viceversa.

Al mesdi, mod. pr. a solatio. || *leugh espost al mesdì*, luogo assolato.

Al minuto, al mënù; V. *Al detai.*

Al mout, mod. pr. a dirittura, tosto, subito, in parola. || *piè al mout*, prendere, pigliar in parole, stare al detto, chiappar in parola.

Al net, mod. pr. al netto, detratti i cali. || *tirè al net*, mettere in pulito.

Aloà, agg. collocato, situato, appigionato, maritato, allogato, alloggiato.

Alocc, sm. alloggio, abitazione, albergo, stanza, quartiere che si abita.

Alòe, sf. (t. di bot.) pianta da cui si estrae un sugo amarissimo, aloè.

Aloè, aloesse, v. allogare, allocare, adagiare, alloggiare, collocare, riporre, ricoverare, acconciare; ricoverarsi, prendere alloggio.

Alogè, alogesse, v. dar alloggio, alloggiare, albergare, dar ricetto, ospizio, ospiziare, allogare, ricoverare, dimorare, abitare, star di casa; assegnare l'alloggio, collocare; prendere alloggio, ricoverarsi.

Aloget, sm. piccolo alloggio, abitazioncella.

Alogg, V. *Alocc.*

A l'ombra, mod. pr. all'ombra, a bacio, all'uggia, al rezzo, a tramontana, e *fig.* in prigione.

Alon, mod. pr. animo, via, su via.

Alontanè, alontanesse, v. allontanare, discostare, dilungarsi, discostarsi.

Al opost, mod. pr. al contrario, all'opposto, a rovescio.

Alora, avv. allora, in quel tempo, in quell'istante.

A l'ora d'adess, mod. pr. a quest'ora.

A l'ora precisa, mod. pr. all'ora fissa, certa.

A l'orba, mod. pr. alla cieca, a tastone, a tentone.

Al par, mod. pr. al pari, al paro, del pari, non meno che, quanto.

Al pes andè, mod. pr. al peggio andare, al più al più, alla peggio, alla più fracida, alla più trista.

Al pi al pi, mod. pr. al al più al più, peggio andare.

Al pi lungh, mod. pr. alla più lunga.

Al pi prest, mod. pr. al più presto, quanto più presto si può.

Al pi tard, mod. pr. alla più lunga, al più tardi.

Al present, avv. presentemente, al presente, ora,

in questo tempo, in questo punto, a questi tempi, in oggi.

Al sol, mod. pr. al sole, in posta di sole, ai raggi del sole.

Al summum, mod. pr. al più, al più al più, al peggio andare, a rigore.

Altar, sm. altare, ara. || ***scabel d'l'altar***, salitojo, sgabellotto, scabellino dell'altare.

Altèa, sf. (ter. di bot.) altèa, bismalva, malvavisco, ibisco, buonvischio, beneflschi.

Al temp d'adess, mod. pr. al presente, presentemente, in oggi, a questi tempi.

Alterà, agg. corrotto, depravato, alterato, falsificato; commosso, adirato, sdegnoso, risentito.

Alterchè, ***alterchesse***, v. altercare, contendere, contraddire, quistionare, disputarsi.

Alterè, ***alteresse***, v. alterare, corrompere, falsificare, intorbidare, commuovere, ecc.; alterarsi, viziarsi, corrompersi, *fig.* adirarsi, risentirsi, commuoversi, perturbarsi.

Altëssa, sm. (titolo di alcuni principi), Altezza.

Alto, ***alto là***, int. alto, olà. || ***fè alto***, fermarsi.

Al touch; mod. pr. al tatto, a tentone, brancolone.

Al tourn, mod. pr. al torno, *fig.* a meraviglia, graziatamente.

Al tramontè d'l sol, mod. pr. al tramonto od al tramontar del sole.

Alum, sm. (ter. di min.) allume, solfato d'allumina. || ***alum d'fecia***, allume di feccia, sottocarbonato di potassa impuro, allume catina. || ***alum d'roca***, solfato di allumina e di potassa, o solfato di allumina ammoniacale, allume di rocca, allume di Roma.

A lumassa, mod. pr. a chiocciola, a lumaca.

A lungh andé, mod. pr. a lungo andare, con lunghezza di tempo, dopo lungo andare, col progresso del tempo.

Alusiv, agg. allusivo, che ha allusione per qualche somiglianza di nome o di suono.

Aluvion, sf. alluvione, dicesi degli ammassi di terra, che si formano per grado, ed insensibilmente nei poderi situati lungo i fiumi, rivi ecc.

Al vol, ***al voli***, mod. pr. al volo, volando, di volo.

Am, pron. di prima persona num. sing. caso dat.

o acc. mi, a me, mi, o me. || *am dis*, mi dice, cioé dice a me. || *am loda*, mi loda, cioè loda me.

Amà, part. amato, essere affezionato. || *esse amà*, essere in amore.

A mala pena, mod. pr. con gran pena, a stento, non senza gran fatica.

A malasi, mod. pr. disagiatamente, con iscomodo, con isconcio modo, a disagio.

A mal meud, mod. pr. in cattivo modo, trascuratamente, incivilmente, alla carlona, sgarbatamente.

A maloch, avv. abbondantemente, a cafisso, a chiocca.

A man, mod. pr. a mano, in mano, in pronto, in potere, a disposizione. || *a man arverssa*, a man rovescia. || *a man basà*, a bocca baciata, e *fig.* molto volentieri, con piacere. || *butè a man*, principiare a servirsi di una cosa, manomettere. || *a man drita*, a destra, a mano destra. || *a man snistra*, a sinistra, a mano manca, a mano stanca. = *a man giunte*, a man giunte, divotamente, umilmente, supplichevolmente. || *a man salva*, impunemente, sicuramente, senza pericolo, a man salva. || *giughè a man càuda*, fare a capo nascondere.

A maravia, avv. molto bene, perfettamente, maravigliosamente, egregiamente, benissimo, ottimamente, per eccellenza, a meraviglia, d'incanto.

Amarëgè, *amarëgesse*, v. amarire, amaricare, tormentare, affliggere, addolorare, disgustare, amareggiare; amarezzarsi, sdegnarsi.

Amarëssa, sf. amarezza, amaritudine, amarore, amaro, e met. afflizione, cordoglio, rancore, disgusto, dispiacere, affanno.

Amaret, sm. (ter. de'ciambellai) spumino, specie di dolce notissimo.

Amaricant, agg. amareggiante, amaricante, amaretto.

Amassolè, v. ammassare, ammazzolare.

Ambabolè, v. allettare, adescare, ingannare, aggirare, abbindolare, ingarbugliare, trappolare, ciurmare, giuntare, lusingare, blandire, sedurre, infinocchiare, aggirare.

Ambacucà, agg. intabarrato, ammantellato, e met. innamorato, preso d'amore, allacciato in amore.

Ambacuchè, v. intabarrare, ammantellare, allettare, adescare, trappolare, aggirare, e met. innamorare.
Ambagagè, ambagagesse, v. infagottare, far il bagaglio, affardellare; infagottarsi, inzampagliarsi, caricarsi di bagagli, d'abiti, allestirsi per la partenza.
Ambagagià, agg. infagottato, inzampagliato, carico d'abiti, impedito, impacciato, allestito per la partenza.
Ambajà, agg. socchiuso, accostato, rabbattuto, allibbito. || *fnestra ambajà*, finestra socchiusa, rabbattuta. || *restè ambajà*, *fig.* rimaner muto, stupido, allibbire, sbaire.
Ambajè, v. socchiudere, rabbattere, accostare.
Ambalà, part. abballato, imballato.
Ambalagi, sm. invoglio, invoglia, imballamento, imballaggio.
Ambalè, v. abballare, abballinare, imballare, invogliare.
Ambalotè, v. rappallotolare.
Ambalssamà, agg. imbalsamato, e *fig.* rimaner muto, stupido.
Ambalssamè, v. imbalsimare, imbalsamare.
Ambarass, sm. imbarazzo, impedimento, impaccio, ostacolo, ingombro, imbroglio, scompiglio, impiccio, difficoltà, disturbo.
Ambarassà, agg. imbarazzato, impacciato, ingombrato. || *avei lë stomi ambarassà*, aver il petto, lo stomaco aggravato, aver un imbarazzo gastrico.
Ambarassè, ambarassesse, v. imbarazzare, intralciare, intricare, rovigliare, ingombrare, imbrogliare, impacciare, disagiare, impedire, confondere; impicciarsi, mettersi in imbarazzo.
Ambarchè, ambarchesse, v. imbarcare, imbarcarsi, e met. andarsene, partire; impegnarsi, intrigarsi in qualche affare. || *ambarchè quaicadun*, licenziarlo, accomiatarlo, e *fig.* impegnarlo fraudolentemente in qualche affare.
Ambardè, ambardesse, v. avviare, imbardare, incamminare, indirizzare, accomiatare, allestirsi al viaggio, prepararsi alla partenza.
Ambaronà, part. cumulato, ammucchiato, raccolto, ammassato.
Ambaronè, v. ammassare, accumulare, ammucchiare. || *ambaronè le fee*, aggreggiare.

Ambaronura, sf. cumulamento, cumulo, mucchio.

Ambassada, sf. ambasciata, legazione, ambascieria.

Ambassador, sm. ambasciatore, legato, inviato.

Ambassadriss, sf. ambasciatrice, o moglie dell'ambasciatore, e met. annunziatrice.

Ambastardì, agg. imbastardito, tralignato, degenerato.

Ambastardì, *ambastardisse*, v. imbastardire, tralignare, digenerare.

Ambastè, v. imbastare. || *ambastè l'aso a l'incontrari*, avere o dare il contrario di quello che si desiderava, prender il porco per la coda, andar per sonare ed essere sonato o pifferato, tornar indietro ad alcuno la burla o l'offesa.

Ambastì, v. appuntare, imbastire, cucire insieme i pezzi di vestimenti con punti lunghi per potergli acconciamente cucir di sodo, e met. principiare, ordire, dar principio a qualsiasi cosa.

Ambastì, agg. imbastito, appuntato.

Ambastiura, sf. imbastitura, appuntatura, punto molle.

Ambatsse, v. imbattersi, incontrarsi.

Ambaulè, v. incassare, chiuder in un baule.

Ambavosè, v. scombavare.

Ambëchè, imbeccare, imbeccherare.

Ambërbojà, agg. imbrogliato, scompigliato, confuso, disordinato, ingarabullato, aggruppato, raggruppato, ingarbugliato.

Ambërbojada, sf. mescuglio, pappolata, e dicesi principalmente di un discorso in cui non v'abbia nè principio nè fine, confusione di parole, barbugliamento, guazzabuglio.

Ambërbojè, *ambërbojesse*, v. imbrogliare, aggroppare; imbrogliarsi, raggrupparsi, aggrovigliarsi.

Ambërborè, v. immergere, o lasciare checchessia per alcun tempo nell'acqua, sciacquare, mettere, lasciare in molle.

Ambërlifè, *ambërlifesse*, v. lordare, insozzare, intridere, imbrattarsi, insudiciarsi.

Ambëssì, *anpëssì*, agg. aggranchiato. || *avei i dì ambëssì*, non poter far pepe.

Ambëstialì, v. imbestialire, entrare, saltare, andare in bestia, adirarsi, incrudelire, inferocire.

Ambì, v. ambire, desiderare, tendere, mirare.

Ambianchì, v. imbianchire, bianchire, inalbare, incandire.

Ambiancor, sm. imbiancatore, curandajo.

Ambiavà, part. abbiadato, imbiadato: *abbiadato* dicesi di bestia, *imbiadato* di terreno.

Ambiavè, v. abbiadare (bestie), imbiadare (terreni), profendere.

Ambibì, *ambibisse*, v. attrarre, imbevere, inzuppare, impollare, suggere, assorbire, succiare, imbere, e met. insinuare, persuadere alcuno, mettergli in capo alcuna cosa, impregnarsi, e met. concepire, mettersi in capo o in cuore alcuna cosa.

Ambíbi, agg. imbevuto, inzuppato, pregno, immollito, e met. appreso, impressionato, e parlandosi di opinione, sentimento e sim. altamente concepito, sicchè difficilmente non se ne distoglie.

Ambient, sm. ambiente.

Ambigù, sm. desco molle, colazione o cena senz'apparecchio, sorta di pasto, in cui si servono ad un tempo stesso cibi freddi e frutta.

Ambindlè, v. a. ornare di nastri.

Ambionè, v. acconciare, assestare nel tino *(tinel)* le masserizie pel bucato.

Ambironè, v. incavigliare, baggiolare.

Ambisarisse, v. imbizzarire, incollerire, infuriare, mettersi in collera, dare nelle furie.

Ambission, sf. ambizione, boria, alterigia, soverchia cupidigia d'onore e di maggioranza, e si prende anche talora in buona parte, vivo desiderio, ardente brama.

Ambissios, agg. ambizioso, vago di comparire, pien di fasto, fastoso, borioso, vago di gloria, d'onori, studiato, affettato, ed anche in buon senso, desideroso, bramoso.

Ambitumà, agg. imbitumato, impiastrato di bitume.

Ambitumè, v. imbituminare, intonacar di bitume, impiastricciare, immastricciare.

Ambiumà, agg. imbituminato, impiastrato di bitume.

Ambiumè, v. imbitumare, intonacar di bitume, impiastricciare, immastricciare.

Ambla, sf. ambio, portante, ambiadura, traino, andatura di cavallo, asino

o mulo, a passi corti e veloci. || *andè d'ambla*, ambiare, andar d'ambio, di portante.

Amblëtà, agg. imbellettato, lisciato.

Amblëtè, *amblëtesse*, v. imbellettare, lisciare; imbellettarsi.

Ambocà, part. imboccato, imbeccherato, ecc., otturato, chiuso. || *ambocà con d'gis, dë stuch*, stuccato.

Ambocadura, sf. imboccatura, porta, bocchetta, adito, entrata: (ter. di strum. mus. a flato) imboccatura.

Ambochè, v. imboccare, imbeccare, sigillare, chiudere, rinzeppare, rinzaffare, otturare ecc., e met. suggerire, instruire, imburiassare, e *fig.* attutire, far tacere.

Ambociardà, part. imbrattato, macchiato.

Ambociardè, v. imbrattare, macchiare.

Amboclà, part. affibbiato.

Amboclè. v. affibbiare.

Ambocone, v. abbocconare, imboccare, acceffare, abboccare, e dicesi delle bestie.

Ambolas, agg. inetto.

Amboni, v. tener a bada, lusingare, placare, sedare, mitigare, raddolcire, rabbonire, abbonire, imbuonire, trarre dalla sua parte.

Amboras, sm. strumento di vinchi che congiunge il timone al collo dei bovi; tortola.

Amborè, v. imbottire.

Amborgnè, v. acceccare, *fig.* regalare.

Amborlè, (ter. d'agr.) v. ammucchiare, ammannare, fare i covoni, accovonare, abbicare.

Amborlor, sm. accovonatore, mietitore.

Amborn, sm. arbusto, citiso, avorno; avorniello simile alla ginestra.

Amborssè, v. imborsare.

Amboscà, agg. appiattato, posto in imboscata, nascosto, imboscato, inselvato.

Amboscada, sf. imboscata, agguato, insidia, trama.

Amboschè, *amboschesse*, v. imboscare, occultare in un bosco, rifuggire nel bosco, entrar nel bosco, inselvarsi, nascondersi.

Amboschi, *amboschisse*, v. divenir bosco, imboschire, inselvatichire.

Ambosmà, agg. imbozzimato, bozzimato.

Ambosmè, v. imbozzimare, dar la bozzima, bozzimare.

Amboss, avv. boccone, bocconi. || *tombè amboss*, cader boccone.

Ambossà, agg. rimboccato, capovolto.

Ambossè, ambossesse, v. capovolgere, arrovesciare, ribaltare, dar la volta, mandar sottosopra, cader boccone, stravolgersi, capovolgersi. *ambossè la lëssia*, metter nel tino i panni.

Ambosta, sf. manata, giumella.

Ambousseur, sm. quegli che s'intromette fra i contraenti per la conclusione d'un negozio, mediatore, interpositore, mezzano, sensale. || *ambousseur da matrimoni*, paraninfo, ammogliatore.

Amboussor, sm. imbuto. || *braje d'l'amboussor*, scannello della pevera. || *grand amboussor*, pevera, petriòla.

Amboussura, sf. attitudine a suonare istrumenti da fiato, imboccatura.

Amboutalè, v. imbottare.

Ambouti, v. intelucciare, imbottire, trapuntare panni riempiti di bambagia o altro, abbambagiare.

Ambouti, agg. imbottito. *ambouti d'crin*, imbottito di setole.

Amboutiè, v. inflascare.

Amboutiura, sf. ovatta, imbottitura, imbottito, intelucciatura.

Amboutor, sm. imbuto, pevera.

Ambra, sf. (st. nat.) sostanza trasparente ed odorifera, ambra.

Ambrajà, part. incalzonato, imbracato.

Ambrajè, ambrajesse, v. imbracare, incalzonarsi.

Ambranchè, ambranchesse, v. abbrancare. artigliare, afferrare, aggrapparsi, aggramparsi.

Ambrasiura, ambrasura, sf. feritoja, cannoniera, archibusiera.

Ambrassè, v. abbracciare, e met. assumere, addossarsi, incaricarsi.

Ambrasura, o *anbrasiura*, sf. apertura.

Ambrëta, sf. erba dei prati, scabbiosa.

Ambreui, sm. imbroglio, intrigo, raggruppo, difficoltà, viluppo, avviluppamento. || *gavesse da j'ambreui*, spelagarsi.

Ambriacà, part. ubbriacato, avvinazzato, macchiato di vino.

Ambriach, agg. ubbriaco, ebbro. || *mes ambriach*, brullo, ciuschero, alto dal vino, alticcio, cotto, cotticcio, brillo. || *ambriach com na supa*, cotto come un gambero.

Ambriachè, ambriachesse, v. imbriacare, briacare, inciuscherare, lordar di vino, inebriare, ub-

briacare, avvinazzare; ciurmarsi, bere fuor di misura, pigliar l'orso.

Ambriacogna, sf. ebbrezza, briachezza, avvinazzamento, ebbrietà, inebbriamento, ubbriacchezza.

Ambriacon, sm. ubbriacone, ubbriacaccio, cinciglione, beone, gorgione, cioncatore, trincone.

Ambrignesse, v. non curarsi, non affannarsi di nulla, ridersela, non prendersi cura, fastidio, pensiero di nulla, non aver bisogno d'alcuno, fare del suo.

Ambrilà, agg. infrenato, imbrigliato, e met. represso, assoggettato, impedito, frenato, domato.

Ambriladura, sf. imbrigliatura, imbrigliamento, freno.

Ambrilè, v. infrenare, imbrigliare, frenare, raffrenare, e met. tenere in freno, assoggettare reprimere.

Ambroace, *ambroaciesse*, v. imbrodolare, sporcare, macchiare; impillaccherarsi, inzaccherarsi, imbrodolarsi, sfrittellarsi.

Ambroacià, agg. imbrodolato, imbrattato, sfrittellato, impilaccherato, inzaccherato.

Ambroaciura, sf. macchia, imbrattatura, imbrodolamento, imbrattamento, imbrodolamento.

Ambrochè, v. inchiodare, imberciare, imbroccare, dar nel segno, nel brocco. || *ambrochè 'n canon*, inchiodarlo.

Ambrochëtà, agg. bullettato, imbullettato.

Ambrochëtè, v. bullettare, imbullettare.

Ambrojà, agg. imbrogliato, intrigato, intralciato.

Ambrojada, sf. (ter. di cucina), sorta d'intingolo d'uova al tegame sbattute con cacio trito e burro fino a che abbiano una sufficiente sodezza; uova in tortino, che anche dicono tortino d'uova; *fig.* pappolata.

Ambrojè, *ambrojesse*, v. intrigare, confondere, imbrogliare, sconcertare, avviluppare, disordinare, aggirare, uccellare, ingarabullare, incalappiare, abbindolare, infinocchiare; avvolgersi. || *ambrojesse ant 'l parlè*, confondersi, abbacare.

Ambrojon, sm. impigliatore, avviluppatore, ciurmatore, aggiratore, baro, truffatore, imbroglione, bindolone, ciarpiere, imbroglia matasse, bindolone.

Ambronssà, agg. ubbriaco.
Ambronssè, ambronssesse, v. imbriacare, ubbriacare, inebriare, divenir briaco, avvinazzarsi, ciurmarsi.
Ambrosëta, sf. (panno denominato dai fabbricatori di esso, i signori *Ambrosetti* di Sordevolo), ambrosetto, voce dell'uso.
Ambrosiura, sf. feritoia, cannoniera, archibusiera, spiraglio.
Ambruna, sf. coccola, frutto della mortella, mirtillo.
Ambrunì; v. imbrunire, imbrunare, abbrunare, annottare, farsi notte. || *sull'ambrunì*, sul far della sera, sull'annottare.
Ambruschì, ambruschisse, v. imbruschire, divenir brusco; imbruschirsi, e *fig.* divenir stizzoso, cruccioso.
Ambulanssa, sf. (ter. mil.) ambulanza, spedale ambulante o volante, spedal mobile.
Ambulant, agg. ambulante, camminante, passeggiante.
Amburì, sm. bellico, ombellico, umbilico, ombilico, bellico, bellicolo.
Amburbì, amburbisse, v. far burbo, accorto, viziare; intristirsi, farsi accorto.
Amburlesse, v. burlarsi, beffarsi, sprezzare, non far conto di checchessia.
Ambusè l'aira, mod. pr. spander lo sterco bovino nell'aja per battere il grano.
Ambussolà, agg. imbossolato, imborsato.
Ambussolè, v. imbossolare. imborsare, metter nel bossolo, nell'urna.
Ambussonà, agg. chiuso di siepe, assiepato, e *fig.* asserragliato, abbarrato.
Ambussonè, v. assiepare, chiuder di siepe, stipare, circondare, chiudere intorno.
Amè, amesse, v. amare, voler bene, portar affezione, aver caro, volere, desiderare; amar l'uno l'altro, amarsi. || *amè mei*, voler piuttosto.
Amel, sm. miele, mele. || *aqua cheuita con d'amel*, mulsa. || *dovrè 'l tupin d'l'amel*, *fig.* venir colle buone.
A memoria, mod. pr. a memoria, a mente.
A men ch', mod. avv. fuorchè, se non che, eccetto che, salvochè.
A ment, mod. pr. a memoria, a mente.
Amer, agg. amaro. || *'n po amer*, amarognolo, amaretto. || *aveila amera con un*, aver il tarlo, il baco con alcuno.

Americant, agg. amareggiante, amarezzante, amarognolo.

A mesa boca, mod. pr. con perplessità, timidamente, imperfettamente, copertamente, con ritegno, con riserbo.

A mesa broca, mod. pr. a mezzo, e *fig.* alticcio, ciuschero, brillo.

A mes a mes, mod. avv. mezzanamente, così così.

A mes aria, V. *a mesa boca*.

A mesa vos, mod. pr. a voce sommessa, a mezza voce.

A mesdì, mod. pr. a mezzogiorno, alla metà del giorno, a mezzodì, a mezzo il dì; verso la parte meridionale.

A mësura ch', mod. pr. a misura che, secondo che.

A metà, mod. pr. a mezzo, per metà, a metà, nel mezzo, nella metà. || *a metà strà*, alla metà, nel mezzo del cammino, a mezzo cammino, al mezzo della via.

A me torn, mod. pr. al mio torno.

A meui, mod. pr. in molle, in acqua, a molle. || *butè, tnì a meui*, mettere, tenere in molle.

A mi a mi, mod. pr. a me a me, grido di chi corre o in aiuto altrui, o a difender se stesso.

Amichevolment, avv. amichevolmente, all'amichevole, amicamente, da amico, amicabilmente.

Amicissia, sf. amicizia, lega, confederazione. || *dimostrassion finta d'amicissia*, lustra.

Amid, sm. amido, salda.

Aministrassion. sf. amministrazione, governo, maneggio.

Aministrator, sm. amministratore, direttore, membro di qualche corpo amministrativo.

Aministrè, v. amministrare, reggere, governare, aver il maneggio.

A mira, da mira, mod. avv. dirimpetto, in faccia, di contro.

Amis, sm. amico, amante, confidente. cicisbeo, affezionato. || *amis për interesse*, amico di bonaccia. || *fesse amis con quaicun*, inamistarsi. || *fingësse amis*, far la lustra. || *servì da amis*, servire con tutta premura, da amico, obbligare alcuno il meglio possibile, dargli, offrirgli ciò che si ha di più caro e di meglio. || *servì n'amis*, *fig.* lavargli il capo colle frombole, dirne male.

Amison, acc. di *amis*, sm.

amicone, amicissimo, confidentissimo.

Amit, sm. (t. eccl.) dannolino con due nastri da legare che il sacerdote si pone attorno al collo quando si para per celebrare la Messa, amitto.

Amnistia, sf. perdono generale singolarmente dei delitti di Stato, amnistia.

Amola, sf. ampolla, fiasco. || ***fè vëde 'l diao ant l'amola***, *fig.* mostrare il diavolo nell'ampolla, incrudelire.

Amolaire, sm. arrottatore, arrotino.

Amolëta, sf. ampolletta, ampollina, ampolluzza.

Amolì, v. ammollire, ammollare, render lubrico, rendere agevole, rammorbidare, e met. lenire, intenerire, far molle, debole, effeminato, mitigare, placare, mansuefare, imbonire, addolcire, commovere.

Amolì, part. ammollito, mollificato, rammollato, e met. placato, sedato, addolcito, abbonito, intenerito, mansuefatto, effeminato.

Amolin, sm. ampollina, ampolletta, ampolluzza. || ***amolin d'l'asil***, acetabolo.

Amolon, sm. fiascaccio, fiascone.

A moment, ***a momenti***, mod. pr. fra poco, fra breve, in pochi istanti, da qui a poco, fra momenti.

Amon, sm. amo, piccolo strumento d'acciaio uncinato, per pigliar pesci.

A mond, ***a mont***, a monte. || ***da cap, fè a mond***, mod. avv. rifare carte, annullare la data, andare, o fare a monte.

Amontè, v. ammontare, arrivare, ascendere, sommare.

Amor, sm. amore, amicizia, tenerezza, affezione, passione, inclinazione, benevolenza, attaccamento. || ***amor propri***, amor di se stesso, amor proprio. ***fè l'amor***, far all'amore o l'amore, far da innamorato, amoreggiare. || ***fè l'amor a quaicosa***, uccellare ad alcuna cosa. || ***për amor o për forssa***, benvolentieri o mal volentieri, di buon grado, o di malgrado, per amore o per forza.

Amorevol, agg. amorevole, compiacevole, piacevole, affabile, cortese.

Amorevolëssa, sf. amorevolezza, affezione, effetto di benevolenza, piacevolezza, affabilità, cortesia.

Amoros, sm. amante, damerino, galante.

Amoros, agg. amoroso, amorevole. || *biet amoros*, viglietto amoroso.

Amorosa, sf. innamorata, amanza, donna amata.

Ampacc, sm. impaccio, briga, impedimento, ostacolo impiccio.

Ampacè, *ampacesse*, v. impacciare, impicciare, intromettersi.

Ampactè, v. involgere, incartocciare, *fig.* arrestare, incarcerare, condurre in prigione.

Ampai, sm. pali per sostegno delle viti, strame.

Ampajà, agg. impagliato.

Ampajè, v. impagliare. || *ampajè le cadreghe*, vestir d'alga o sala.

Ampajura, sf. impagliamento.

Ampalè, v. impalare.

Ampapiotè, v. far le carte.

Ampaptè, v. appiastrare, appiastricciare.

Amparè, v. imparare.

Amparentà, part. imparentato, congiunto con vincolo di parentela.

Amparentè, *amparentesse*, v. imparentare, divenir parente; addimesticarsi, farsi famigliare, contrar parentela, apparentarsi.

Ampastà, part. impastato. || *boca ampastà*, bocca viscosa, palato viscoso, feccioso, che sa di pasta.

Ampastè, v. impastare, intridere, o coprir con pasta.

Ampastissà, agg. impiastrato, impiastricciato.

Ampastissè, *ampastrocè*, v. impiastricciare, impiastrare, imbrattare.

Ampatagnà, part. inviluppato, fasciato (con pannilini).

Ampatagnè, v. fasciare, inviluppare (con pannilini), e *fig.* accordarla, aggiustarla.

Ampatè, v. impatare, pattare.

Ampatriesse, v. p. impatriare, impatriarsi, tornare in patria.

Ampaurì, *ampaurisse*, v. impaurare, impaurire, far paura; aver paura, spaventarsi, atterrirsi, sgomentarsi, temere, paventare.

Ampautà, part. infangato, inzaccherato, impillaccherato.

Ampautassà, part. infangato, impillaccherato.

Ampautè, *ampautesse*, v. infangare, inzaccherare, impillaccherare; inzaccherarsi.

Ampedì, v. impedire, trattenere, impacciare, imbarazzare, ingombrare,

Ampedì, part. impedito, trattenuto, imbarazzato.

Ampeis; sm. ragia di pino, pece, pegola.

Amprëmudè, v. prendere o dare in prestito, improntare, prestare, imprestare, oppure chiedere, ricevere in prestito, farsi imprestare.

Ampërtinenssa, sf. sfrontatezza, temerità, petulanza, arroganza, ingiuria, sfacciataggine, audacia, parole offensive.

Ampërtinent, agg. petulante, arrogante, sfacciato, sfrontato.

Ampërversè, v. imperversare, infuriare.

Ampesà; part. impeciato, e *fig.* grave, affettato, che fa il prosone.

Ampësè; v. impeciare.

Ampëssì, agg. aggranchiato, rappreso, assiderato, irrigidito, intirizzito. || *avei le man ampëssie,* non poter far pepe.

Ampëstà, agg. appestato, ammorbato, affetto da peste, e *fig.* corrotto, depravato, vizioso, scostumato.

Ampëstè, v. appestare, corrompere, infettare, e *fig.* ammorbare, impuzzolire.

Ampëvrè; v. impepare.

Ampi, ampisse, v. empiere, empire, riempere, satollare, saziare; *fig.* mangiar oltremodo.

Ampiastr; sm. impiastro, empiastro.

Ampiastrè, *ampiastresse*, v. impiastrare, impiastricciare, impappolare, met. sporcare, macchiare, imbrattare; lordarsi. || *ampiastresse la facia*, imbellettarsi, lisciarsi, azzimarsi.

Ampicà, agg. impiccato. || *esse ampicà*, far un ballo in campo azzurro, andar a dar de' calci al rovaio.

Ampichè; v. arcare, impiccare.

Ampicura; sf. impiccatura.

Ampiëssa; sf. ampiezza, amplitudine, larghezza.

Ampietrisse; v. impietrire, impietrare, *fig.* divenir insensibile.

Ampignatrà; agg. ostinato, incaponito, caposo, inteschiato.

Ampignatresse; v. ostinarsi, incaponirsi, intestarsi.

Ampigrisse, v. impigrire, divenir pigro, poltroneggiare.

Ampionbè; v. impiombare.

Ampipesse, v. non aver bisogno d'alcuno, far del suo.

Ampisse, v. empiersi riempiersi, saziarsi, gonfiar l'otro, impinzarsi, satollarsi.

Ampiumà ; p. piumato, pennato.

Ampiumè, ampnè, v. impennare, impiumare, co' verbi *andesse a fè, o mandè a fesse ampnè*, vale andare, o mandare pe' fatti suoi.

Ampiura, sf. riempimento, rimpizzamento, corpacciata || *fesse n'ampiura*, fare un'indigestione, fare una corpacciata d'una cosa.

Amplatre; sm. impiastro.

Ample; agg. ampio, largo.

Ampleur ; sf. ampiezza, larghezza.

Ampliè, v. ampliare, accrescere, aumentare, render, far ampio, largo, comodo.

Amplifichè, v. amplificare, esagerare, magnificare, ingrandire.

Ampnè, v. impiumare, impennare. || *andesse a fè ampnè*, andare pe' fatti suoi, partirsene. || *mandè a fesse ampnè*, mandare pe' fatti suoi, licenziare con mal garbo.

Ampodrà, agg. sparso di polvere di cipro, impolverato.

Ampodrè; v. impolverare, gittare polvere di cipro sopra i capelli.

Ampodrura, sf. impolveramento, imbianchimento con polvere di cipro sui capelli.

Ampola ; sf. vasetto di vetro di varie fogge, ampolla; frutto simile alle more, ma di color rosso paonazzo, lampone.

Ampolina ; sf. ampolluzza, ampolletta, ampollina.

Ampoltronisse; v. impoltronire, poltrire.

Ampone, v. imporre, e met. ispirar rispetto, timore, comandare, prescrivere.

Amportè, amportesse ; v. importare, vincere, riportar vittoria, rimaner vincitore; infuriare, aizzarsi, incollerire, istizzirsi, adirarsi.

Ampostè, impostè; v. porre le lettere nella buca della posta.

Ampovrà, agg. impolverato, sparso di polvere.

Ampovrè, ampovresse, v. impolverare, spargere di polvere.

Amprende, v. apprendere, imparare.

Amprendiss; sm. apprendente, imprendente, tirone, alunno, novizio, novizzo, fattorino, fattoruzzo.

Amprendissage, sm. discepolato, tirocinio, noviziato. || *finì l'amprendissage*, finir la ferma.

Amprendù, part. appreso, imparato.
Ampressà, agg. stretto dalla fretta, *fig.* premuroso, sollecito, impegnato.
Ampressè, *ampressesse*, v. affrettare, far fretta, affrettare, sollecitare; darsi fretta, affrettarsi, spedirsi.
Ampressman; sm. premura, sollecitudine.
Amprométe, v. promettere, darsi la fede di sposi, far gli sponsali.
Amprométiure; sf. pl. sponsali.
Ampromudè; v. prendere in prestito.
Amprovisator, sm. improvvisatore, improvvisante.
Ampugnè, v. impugnare, afferrare.
Amputà, part. troncato, tagliato, reciso, e met. accusato, tacciato, calunniato.
Amputassion, sf. troncamento, tagliamento, e met. accusa, taccia, calunnia.
Amputè, v. troncare, tagliare, recidere, e met. accusare, calunniare, tacciare, accagionare.
Amugè, v. far cumulo, cumulare, acervare, ammontare, affastellare, ragranellare, accozzare, ammucchiare, ammassare, ragruzzolare.
A mugg, mod. pr. a mucchio, alla rinfusa, senza alcun ordine, ammontatamente, a mucchi.
Amugià, agg. ammucchiato, ammassato, ammonticchiato, cumulato.
Amusament, sm. divertimento, spasso, trastullo, passatempo, sollazzo, ricreazione piacevole.
Amusant, agg. divertevole, sollazzevole.
Amusè, *amusesse*, v. divertire, sollazzare, tener a bada, soprattenere, dilettare, intrattenere, andar a grado; spassarsi, ricrearsi, divertirsi. || *amusesse com pupè 'n ciò*, annojarsi mortalmente. || *amusesse d'quaicun*, voler la baja d'alcuno, farne il suo zimbello, palleggiarlo.
Amutinament, sm. cospirazione, congiura, sedizione, sollevazione, tumulto, ribellione, ammutinamento.
Amutinesse, v. ribellarsi, sollevarsi, partirsi dall'ubbidienza del principe o del capitano, ed è proprio di moltitudine e di soldati; ammutinarsi, abbottinarsi, tumultuare.
An, sm. anno. || *interval d' doi ani*, duennale. || *d' quindes ani*, quinden-

nio. || *da sì a un an*, a capo d'un anno. || *portè bin j' ani*, goder buona salute in età avanzata. || *ani e ani*, moltissimi anni. || *sinch ani*, lustro. || *sent ani*, secolo.

An, prep. in, nel, nello ecc. dentro, entro ecc.

Anada, sf. annata, spazio di un anno intero.

Anait, avv. avanti, prima, innanzi, oltre.

Analisè, v. analizzare.

Anamidè, v. inamidare, insaldare.

An andi, avv. in pronto, sul punto, sulle mosse.

Anandiè, *anandiesse*, v. eccitare, animare, dar le mosse, mettere al punto di metter su, spiccarsi, spingersi, slanciarsi, pigliar le mosse.

Ananss, avv. innanzi, avanti, oltre. || *andè ananss*, andare innanzi, proseguire un'opera, tirarsi a fine, eseguirsi. || *d'or ananss*, da qui innanzi, da quindi innanzi, d'or in avanti. || *esse ananss*, essere innanzi, appresso a qualcuno, essergli in grazia, favorito, e talora vale essere più vicino ad ottenere. || *fesse ananss*, farsi innanzi, accostarsi, approssimarsi, profittar in una cosa, farvi progressi, e talvolta per significazione di sfida o contesa. || *tirè ananss*, continuare il cammino, proseguire, andare innanzi.

An arculon, mod. pr. a ritroso, all'indietro.

An aria, avv. senza proposito, a caso. || *an aria pataria*, avv. in rovina, a male, in fumo, alla peggio, alla malora.

An bel e mes, mod. pr. nel bel mezzo, in mezzo.

An bloch, mod. pr. tutto insieme, in massa, in digrosso.

An boleta, *esse an boleta*, avv. esser ridotto al verde, esser brullo di denari.

Anbonpoen, sm. (n. fr.) corpulenza, pinguedine. || *avei d' l'anbonpoen*, essere grassotto, paffuto, panciuto, lucere il pelo.

An brass, mod. pr. in collo.

An brassëtta, mod. prov. a braccetto, a braccio.

An breu, mod. pr. in broda. || *andè an breu*, andar in brodo, liquefarsi, disfarsi.

An brise, mod. prov. in pezzi.

Anca, sf. (t. d'anat.) l'osso che è tra 'l fianco e la coscia, anca.

Ancadnà, agg. incatenato,

inferrato, cinto, legato di catena, catenato.

Ancadnè, v. incatenare, inferrare, cingere, legare di catena, catenare.

Ancagnì, *ancagnisse*, v. arrabbiarsi, invelenirsi, accanire, accanare, incanire, adirarsi, istizzirsi, arrovellarsi, stizzirsi.

Ancalè, *ancalesse*, v. osare, sfrontarsi. || *nen ancalè gëlì*, non osar aprir bocca.

Ancalura, sf. arditezza, animo, arditanza, temerità, presunzione, baldanza, audacia, ardire, coraggio.

Ancaminà, agg. incamminato, inviato, stradato, e met. diretto, indirizzato, avviato. || *botega ancaminà*, bottega avviata.

Ancaminament, sm. incamminamento, istradamento, avviamento, incammino.

Ancaminè, *ancaminesse*, v. incamminare, e met. indirizzare, dirigere, mettersi in cammino, in via, in viaggio, inviarsi, avviarsi. || *ancaminè n' afè*, dar fuoco alla faccenda. || *ancaminè na botega*, procurarle avventori, avviarla. || *ancaminè 'n dëscourss*, appiccar ragionamento, cominciare a favellare. || *ancaminè na machina*, darle movimento, farla andare, incamminarla. || *ancaminesse dnanss*, andare innanzi, precedere.

Ancanajesse, v. incanagliarsi.

Ancanalè, v. accanalare, scanalare.

Ancanalì, v. incavare a guisa di canale, scanalare.

Ancanalura, sf. scannellamento, scannellatura, canelatura, scanalatura.

An canbi, mod. pr. in cambio, in vece, a vece, in luogo.

Ancancrenà, part. incancherito, incancherato.

Ancancrenesse, v. incancherire, incancherare, ridursi a cancrena.

Ancantà, agg. incantato ecc. affascinato, ammagliato, trasecolato, intronato, estatico, *fig.* sorpreso, sbalordito, maravigliato.

Ancantè, *ancantesse*, v. incantare ecc. fatare, affascinare, rendere estatico, met. guadagnar l'animo, persuadere, *fig.* sorprendere e quasi sbalordire per la maraviglia.

Ancantonà, agg. incantonato, incantucciato, rincantucciato, appartato in un cantone.

Ancantonè, *ancantonesse*,

v. spinger in un canto, incantonare, dar la stretta, incantucciarsi, incantonarsi.

Ancapit, *d' ancapit*, *pr' ancapit*, mod. pr. per caso, per sorte.

Ancapità, part. successo, occorso, accaduto, avvenuto, succeduto.

Ancapitè, v. accadere, capitare, occorrere, avvenire, incontrare, darsi il caso, voler il caso ecc.

Ancaplà, part. incappellato, ammucchiato.

Ancaplè, v. incappellare. || *ancaplè 'l fen*, far mucchi di fieno.

Ancaprissià, agg. innamorato, invaghito, incapricciato.

Ancaprissiè, *ancaprissiesse*, v. invaghire, ammaliare, rendere appassionato, amante, innamorare, spasimare; invaghirsi, appassionarsi, e *fig.* intestarsi, ostinarsi, incocciarsi, incaponirsi.

Ancapussà, agg. accappucciato, incappucciato, e met. innamorato, intabaccato, cotto, spolpo, guasto, punto ben bene.

Ancapussesse, v. imbaccucarsi, incappucciarsi, camuffarsi, e *fig.* inciamparsi, intopparsi, metter in fallo il piede; aver il baco, innamorarsi.

Ancarì, v. crescer di prezzo, rincarare.

Ancarighè, *ancarighesse*, v. incaricare, commettere, imporre, dare incumbenza, addossarsi, incaricarsi.

Ancarnà, part. accarnato, incarnato, internato.

Ancarnesse, v. (term. di teol.) incarnarsi, prender umana carne ecc., penetrare, figgersi, ficcarsi nella carne.

Ancarognisse, v. poltroneggiare, impigrire, *fig.* invaghirsi, appassionarsi.

Ancarpionè, *ancarpionesse*, v. ammaliare, innamorare, rendere appassionato, amante; invaghirsi, appassionarsi, spasimare.

Ancartocè, v. accartocciare, incartocciare.

Ancartocià, agg. accartocciato, incartocciato, involto nella carta.

Ancassià, agg. incassato; chiuso nella barra.

Ancassiè, v. incassare, riscuotere; racchiudere, serrare.

Ancassiura, sf. incassamento.

Ancastr, sm. incastro, capruggine.

Ancastrè, v. consegnare, commettere una cosa dentro all'altra, incastrare.

Ancatramà, agg. incatra-

mato, imbrattato col catrame.

Ancatramè, v. impiastrare, o impeciar col catrame, incatramare.

Ancaussà, agg. incalzato, incalciato, stimolato, sollecitato.

Ancaussè, v. incalciare, fugare, dar la caccia, costringere a fuggire; incitare, stimolare, spronare, incalzare, e met. sollecitare, istigare.

Ancaussinè, v. incalcinare.

Ancavagnè, v. incestare.

An cesà, mod. pr. in chiesa, e *fig.* in luogo sicuro.

Anchërna, sf. tacca.

Ancheui, avv. oggi, in questo giorno. || *al dì d'ancheui*, a questi dì, in oggi, oggi, oggidì, oggigiorno, presentemente, al presente. || *a l'è mei n'euv ancheui che na galina doman*, meglio è fringuello in man, che tordo in frasca. || *d' ancheui*, di questo stesso giorno, d'oggi stesso. || *d'ancheui an eut*, d' oggi in otto, da qui ad otto giorni || *eut dì ancheui*, or fa otto giorni, otto giorni fa. || *mnè d'ancheui a doman*, menar in lungo, temporeggiare, guadagnare tempo.

An chichera, mod. pr. in gala, attillatamente, a barba sprimacciata, azzimato.

Anchin, sm. tela di color giallastro, che ci vien dall'Indie, e che ha tolto il nome da Nanchin, città della China, anchina.

Ancia, sf. beccuccio, linguetta, linguello, sampognetta, lingua.

An ciampanele, mod. pr. *dè an ciampanele*, istizzirsi.

Anciarm, sm. veneficio, incantesimo, fatamento, fatucchieria.

Anciarmà, agg. incantato, fatato, ammaliato, ciurmato, *fig.* impantanato, impastojato, impiastricciato.

Anciarmè, v. ammaliare, affatappiare, fatare.

Ancioa, sf. acciuga, alice, *fig.* lanternuto, scarno, (*uomo*). || *a la pià l'ancioa*, se ne rimase a bocca asciutta.

Anciochè, *anciochesse*, v. imbriacare, ubbriacare, inebriare, avvinazzare, ciurmarsi, pigliar l'orso, bere fuor di misura.

Anciodè, v. inchiodare, chiodare e met. fermare, fissare. || *anciodè la brooa*, imberciare nel segno.

Ancioè, v. inchiodare, e met. fermare.

Anciorgni ; v. assordare, assordire, abbucinare, intronare, stordire, insordire.

Anciourа, sf. inchiodatura.

Anciovenda, agg. chiuso di siepe, assiepato, e *fig.* asseragliato, abbarato.

Anciovendè, v. assiepare, chiuder di siepe, stipare, circondare, chiudere intorno.

Anciprià, agg. sparso i capelli di polvere di Cipri.

An cirimirli fërte; avv. elegantemente, da festa, pomposamente, in gala.

Ancolà; part. incollato.

Ancoladura, sf. incollamento, incollatura.

Ancolè; v. incollare.

Ancolura, sf. incollatura, incollamento; *fig.* aria, aspetto, portamento, cera, apparenza, sembianza, fisonomia, conformazione.

An comun, mod. avv. in comune, unitamente, comunemente.

Ancona, sf. ancona, tavola.

An conclusion, mod. pr. in conclusione finalmente, per conchiudere, in fine, alla fin fine, al fin de'conti.

An confidenssa, mod. avv. segretamente, in segreto, con segretezza.

An conssienssa, mod. pr. affè, in coscienza, in buona coscienza, sulla mia coscienza, da galantuomo; per mia fè.

Ancontra, prep. incontro, contro, alla volta, verso, a dirimpetto, al rincontro, all'incontro, dirimpetto.

Ancontrè, *ancontresse*, v. riscontrare, incontrare, trovare alcuno, e met. aggradire, piacere, andar a grado, a genio, essere piaciuto; dar di cozzo, cozzare in checchessia, abbattersi ad alcuno, intopparsi.

Ancor, *ancora*, (coll' e chiusa), avv. ancora, anche, eziandio || *ancor nen*, non ancora, non per anche. || *ancor prou*, per buona sorte, fortuna che, è da ringraziare Iddio che.

Ancoragì, *ancoragisse*, v. incoraggiare, dar coraggio, inanimire, dar animo, incoraggire, incorare, confortare, rassicurare; pigliar animo, rincorarsi, confortarsi.

Ancoragì, part. incoraggito, incoraggiato, incorato, rassicurato, ravvalorato.

Ancoragià, part. incoraggiato, incorato, rassicurato, ravvalorato.

Ancordà, agg. incordato, accordato.

Ancordè, v. accordare, incordare.

Ancotonà, agg. imbottito di cotone, cotonato.

Ancotonè v. cotonare, imbottire di cotone.

Ancreus , agg. concavo, cavo, profondo , e avv. profondamente, a fondo. || *strà ancreusa* , strada o via affondata, incavata.

Ancrosiè , *ancrosiesse*, v. incrociare, attraversare l' una cosa coll'altra a guisa di croce; incrocicchiarsi. || *ancrosiè i sign* , increspare, aggrottar le ciglia. || *ancrosiè le gambe*, raccosciare, incrocicchiare.

Ancrostà , agg. intonacato, intonicato, grommato , grommoso , incrostato.

Ancrostadura , sf. incrostatura, incrostamento, intonacatura, intonaco.

Ancrostè , v. incrostare , grommare, ingromellare , intonacare.

Ancuchesse, v. non curarsi, non affannarsi di nulla, ridersela , non prendersi cura, fastidio, pensiero di nulla, non aver bisogno d'alcuno, fare del suo.

Ancuso , sm. incudine , ancudine, incude. || *ancuso a doi corn* , bicornia. || *sëpa d'l'ancuso* , toppo; *esse tra 'l martel e l'ancuso*, star tra l'incudine e il martello, esser per ogni parte in pericolo, esser fra Scilla e Cariddi, esser tra le forche e santa Candida, tra l'uscio e l' muro, tra gli alari e il pignattino.

Anculì, agg. ravvolto, attortigliato, implicato, aggroppato, aggroppigliato, *fig.* moggio, intronato.

Anculì, v. aggroppare, accappigliare, intricare.

Andait , part. andato ; || *esse andait* , *fig.* esser morto. || *esse mal andait*, esser guasto, rovinato in salute, od altro.

Andament; sm. andamento, condotta, tenor di vita.

Andana ; sf. met. andamento, condotta, abitudine, costumanza, tenor di vivere; (t. d'agr.), quanto d'erba può segare colla falce un falciatore a ciascun passo, che si avanza per tutta la lunghezza d'un prato; falciata.

Andant; agg. *fig.* facile, liberale, naturale, comodo.

Andarè, avv. indietro, addietro, dietro. || *andè andarè*, rinculare, indietreggiare. || *dè andarè*, retrocedere , indietreggiare , *fig.* cedere, piegare, ritirarsi, mancar di parola. || *fesse andarè* , ritirarsi , cedere il passo, farsi indietro. || *lassè andarè* , tralasciare *fig.* superare.

Andè, *andesse*, v.; *andesne*, scemare, diminuire, partire andar via, e *fig.* morire. || *andè giù d'l'aqua fig.* cader in miserie. || *lassè andè l'aqua për 'l pi bass*, lasciar andare l'acqua alla china, lasciar correre, dire, fare, ecc. || *andè a dame*, andare a dama, frase propria di questo giuoco, nel quale la pedina che arriva all'ultima fila dello scacchiere dalla parte opposta, diventa dama. || *andè adasi*, *andè pian*, andare adagio, muoversi lentamente, andar pian piano, e per sim. procedere con riguardo e cautela. || *andè anans*, andare innanzi; proseguire un' opera, tirarsi a fine, eseguirsi. || *andèmal un'afè*, andar di traverso. || *andè d'ambla*, andar d'ambio, ambiare, andar di portante. || *andè andarè*, indietreggiare, dietreggiare, rinculare, tirarsi indietro. || *a lungh andè*, a lungo andare, col progresso del tempo, dopo lungo andare, con lunghezza di tempo, col tempo. || *al pcs andè*, alla peggio, al peggio andare, al più al più, alla più trista, alla più fracida. || *andè a l'antica*, anticheggiare, affettare le maniere antiche. || *a tut andè*, a tutto potere, senza intermissione, senza misura. || *andè a press a un*, inseguirlo, spiarlo. || *andè a l'arculon*, indietreggiare, rinculare, tirarsi indietro, retrocedere, fare a guisa dei gamberi. || *andè an aria palaria;* rimaner brullo. || *andè a torn*, gire, alieggiare, aliare. || *andè d'baraca*, andar alla malora, in rovina, ridursi al verde, e parlando di cose, andar a male, aver cattivo esito, rompersi, distruggersi, consumarsi ogni cosa. || *andesse fè fè la barba*, andare al barbiere. || *andè al bastonet*, andare a mazza. || *andè a beive ansem*, andare a fare una combibbia. || *andè con le bele*, andare, procedere, trattare con belle, dolci maniere, quasi lo stesso che || *andè con le bone*, ma dinota maggior finezza, e vale propriamente usar maniere scaltre, lusingare, andar con lusinghe. || *andè ben*, star bene, convenire. || *fè andè i beni a soa man*, farli lavorare di sua mano, a sue spese. || *andè an bestia*, infuriare, in-

uriarsi, incollerirsi, imbestialire, smaniare, sbuffare, mettersi in furia. || *andè a la bona*, vestire, procedere senza fasto, semplicemente, operare con ingenuità e schiettezza. || *andè a le bone*, trattar con buona maniera, dolcemente, con cortesia, andar colle buone, por giù l'alterigia, scendere alle dolci, adoperar modi più gentili. || *andè a bord*, (ter. di mar.) andare a bordo, andare sopra la mare, imbarcarsi. || *andè 'n bordel*, *fig.* andar in malora. || *andè an brassëta*, darsi il braccio vicendevolmente, andare a braccetto, a braccio. || *andè an breu d' faseui*, *fig.* imbietolire, venir in dolcezze, andare in visibilio, in brodo di succiole, spappolare, venir liquido. || *andè a brila batua*, andare con ogni possibile celerità, o abbandonatamente, andare a briglia sciolta, a spron battuti, a scavezzacollo. || *andè a brus*, andare fin sull'orlo, andare a tocca e non tocca, andare a rischio, ben presso, rasente, ad un pelo, a un dito, a bilico, a pericolo, correr pericolo. || *andè d'busca*, andar in malora. || *andè për busìa*, parlare per baja, mentire, andar con frottole. || *andè a caghè*, *andè d'l' corp*, andare a sella, a zambra, alla cameretta, scaricare il corpo. || *andè an calor*, andare in caldo, in amore. || *andè an campagna*, andar in villa, recarsi a villeggiare. || *andè cantand*, cantacchiare, canticchiare, canterellare. || *andè a la cassa dl falcon*, falconare. || *andè an chichera*, vestir assettato, attillato, con gala. || *andè ciamand*, andar mendicando, mendicare, accattare, limosinare, andar limosinando, far la cerca. || *andè an cinbalis*, dar nelle girelle, impazzare. || *andè cobià*, andare a coppia a coppia, a due a due. || *cocion va nans*, così dicesi quando si giuoca alle pallottole o alle piastrelle, gettando avanti a caso il grillo. || *andè 'n colera*, indispettirsi, sdegnarsi, adirarsi. || *andè a la coleta*, andar in busca, alla cerca, all'accatto. || *andè al comod*, andare a camera, a zambra. || *andè a compagnè 'n cadaver*, andar al morto. || *andè 'n compania*, andar di brigata, di conserva. || *andè*

fè 'd coup, *fig.* dar le barbe al sole, andare a babbo riveggolì, andare al cassone, andar a rincalzare i cavoli, morire. || *andè con le crosse*, andar a gruccie, essere storpiato, e met. si dice di qualunque cosa mal fatta. || *andè crostionand a j'uss*, andar mendicando. || *andè d'l cul*, fig. ridursi al verde, andar in rovina. || *andè a dame*, andare a dama, frase propria di questo giuoco, nel quale la pedina che arriva all' ultima fila dello scacchiere della parte opposta, diventa *dama*. || *andè an dësmentia*, andare in capperuccia. || *andè al diavo*, andare alla perdizione, in rovina, sfrattare, partire, sloggiare. || *andè dnans*, andare innanzi, andare avanti, precedere. || *andè drit* (scrivendo) reggere la linea. || *andè durmi*, andare a letto, coricarsi. || *andè durmi con la madona*, *fig.* andar a letto senza cena. || *andè in emaus*, andar in fumo, sparire, svanire, esser rapito, divenir estatico, andar fuori di sè per la gioia. || *andè an estasi*, andar in estasi, uscir de' sensi. || *andè fè i fait so*, andar pe' fatti suoi, andar per le sue faccende, partirsi, andarsene. || *andè fier*, andar tirato. || *andè a fond*, andare a fondo, sommergersi, affondare. || *andè a gambe lëvà*, mazzaculare tombolare, capitombolare, andare a gambe alzate o levate, andare basso colle gambe all'ansù e *fig.* rovinare, precipitare o andare in rovina dar del c.... sul pietrone, andar in malora, essere al fine del sacco, essere fritto, rimaner grullo. || *andè a gara*, gareggiare concorrer con altri, competere. || *andè d' garela* andar a sbieco, a zic zach, a sghembo. || *andè a galagnau*, andar carpone, o carponi, ed anche andar carpon carpone camminare colle mani per terra a guisa d' animal quadrupedo. || *andè gheub*, andar col capo fra le gambe, andare arcato, curvo, archeggiare || *andè a giouch*, appollaiarsi, e *fig.* andar a letto || *andè girondolant*, andare in giù e in su, andare a ronzo, cioè vagando in qua e in là. || *andè d'incanto*, andar dirondone, a filo, a capello,

per l'appunto. || *lassè andè*, tralasciare, trascurare. || *lassesse andè*, lasciarsi ire, perdersi di coraggio. || *andè apress a quaicun senssa lassesse vëde*, codiare alcuno. || *andè via lavorand*, lavoracchiare. || *andesse fè lëvè d' part*, entrare, andare in santo. || *andè a licet*, andare al cesso, alla cameretta del cesso, andar a fare i suoi agi. || *andè an longa*, tirar in lungo, differire, indugiare, procrastinare, tardare, ritardare, prolungare. || *andè d' lungh*, andar subito, di filo. || *andè an boca al luv*, per sim. andare in potere del nimico, incontrare da sè il pericolo. || *andè da mal an pes*, aggravare nelle disgrazie, peggiorare, aggiugner male a male, andare di male in peggio. || *andè malasi*, ruticare. || *mangè, beive e andè a spass*, sdarsi. || *andè për mar*, mareggiare. || *andè a maravia*, andar di rondone, andar bene assai, di filo, a pennello. || *andè a la maroda*, andare alla busca, cercar di robacchiare. || *andè mat*, affannarsi, desiderar vivamente, impazzire d'una cosa. || *fè andè mat*, far impazzire. || *andè d' mes, esse più d'mes, restè d' mes*, andar di mezzo, rilevar pregiudizi. || *andè dì mëssa*, andar all'altare. || *andè a mond*, (ter. di giuoco), andare a monte, e vale non continuare il giuoco, ma ricominciarlo da capo. || *fè 'ndè nans 'l mainagi*, provvedere al necessario. || *andè a nana*, andare a letto. || *andè al non plus ultra*, non poter dire o fare di più, non poter andare più in là, arrivare dove i topi rodono il ferro. || *andè a nosse*, andare a nozze, alle nozze, a un paio di nozze, andare ai conviti, che si fanno in occasione delle nozze, e *fig.* far checchè sia con allegrezza, di buona voglia, di genio. || *andè al nouv*, andare a nuoto, andare nuotando, nuotare. || *andè nufiand*, *fig.* braccare, braccheggiare, spiare, osservare, scoprir paese. || *andessne con j'orie, con j'ale basse*, andarsene catellone, avvilito. || *andè a padron*, acconciarsi in servigio d'altrui. || *andè via da padron*, abbandonare il servizio del padrone, uscirne dal servizio. || *andè an papacarea*, andare a

predellucce, a predelline, esser portato da due sulle mani vicendevolmente incrociate. || *andè an pas*, andar con Dio, modo di licenziare altrui, e anche partire. || *andè a pcit pas*, andar lentamente. || *andè an santa pas*, andar in buon'ora. || *andè për i so pè*, *andè com' a dev'andè*, andare pe' suoi piedi, e dicesi delle cose, che vanno secondo l' ordine della giustizia, e della convenienza. || *andè pers o mat për na cosa*, andar pazzo, cotto, ecc. di checchè sia, esserne invaghito strabocchevolmente. || *andè përlì*, andare gironi. || *andè an permess* andar in congedo. || *andè a la pianà*, seguir le tracce, le orme, ormare. || *andè con pè d' piomb*, procedere con maturità e cautelá, andar cauto, operare, parlare avvedutamente, andare coi calzari di piombo. || *andè a piote*, pedovare. || *andè a posta*, andare per quel solo effetto di che si tratta, andare a posta. || *andè apres al cher*, carreggiare. || *andè an pr'essa*, andar in fretta, frettolosamente. || *andè a rabel* o *a rablon*, andar carponi, strascinarsi per terra o carponi, *fig.* andar in rovina, rovinare. || *andè reidi*, *fier*, *sostnù*, e sim. andare, incedere, pettoruto, impettito. || *andè a risigh*, andare a pericolo, correre rischio, risico, andare a ripentaglio. || *andè a riva*, arripare, approdare, accostarsi alla ripa. || *andè a robè l'uva*, andare a vignone. || *andè a Roma senssa vëde 'l Papa*, condur bene un negozio fin quasi alla fine e guastarlo in sulla conclusione, cadere il presente sull' uscio. || *andè pian senssa fè d' rumor*, buzzicare, muoversi pianamente, ruticare. || *andè a sautet*, saltellare, andare a salti, saltellando, salterellando. || *andesse a fè ampnè o fè scrive*, andare pei fatti suoi, partirsene, *fig.* andar in malore, in rovina. || *andè passè la seira da quaicadun*, andare a veglia. || *andè 'n sepoltura*, andare al morto. || *andè 'n serca*, cercare, andare alla cerca. in cerca. || *andè fora d'srvele*, andare, essere fuor di Bologna, perdere il senno. || *andè a slofate* andar a letto. || *andè a le slonse d'quaicun*, andar dietro ad uno, codiare. ||

andè an smenss, fallire. || *andeine dël so*, rimetterne del suo, scapitarne || *andè sop*, zoppicare, ranchettare, andar zoppiconi, zoppicando. || *andè a pè sopet*, andar a calzoppo, zoppicone. || *andè a sosta*, andar al coperto, mettersi al coperto, in sicuro. || *andè sostnù*, andar con portamento grave e sostenuto, camminar con gravità e decoro, andar in contegno, andar intero. || *andè sot* (del sole), andar sotto, tramontare, declinare, abbassare ecc., affondare, sommergersi, e met. soppiantare, far il gambetto. || *andè a spass*, andare a sollazzo, a diporto, andar a spasso, far gita a solo oggetto di spassarsi, e *fig.* esser licenziato, esser sul lastrico. || *andè a spose*, andar a far la corte agli sposi, a godersela fra loro. || *andè për soa strà*, andarsene la sua via, arar diritto. || *andè sla strà*, *fig.* andare alla strada, rubare i passeggieri per le strade, assassinare. || *andè subit*, andare a gitto. || *ande susnand*, desiderare, appetire vivamente. || *ande a taston*, andare al tasto, a tentone, tentoni, brancolare, e *fig.* andar ritenutamente, adagio, con gran riguardo. || *andè a taula*, andare a mensa. || *andè al telonio*, andar a lavorare, all'uffizio. || *andè a temp*, (ter. mus.), andare, suonare o cantare a tempo, a battuta. || *andè an tërle*, saltellar di gioia, andar in visibilio, non capir nella pelle, non toccar coi piè terra. || *andeine d'la testa*, correr pericolo di esser condannato alla morte. || *andè con la testa ant 'l sac*, operar a casaccio. || *andè via travajand*, *lèsend*, *ecc.* lavoracchiare, legicchiare. || *andè a j'uss*, *fig.* andare d'uscio in uscio, di porta in porta mendicando. || *chi veul vada*, *chi veul nen manda*, non hai più bel messo che te stesso. || *andè bin vësti*, andare ornato, lindo, attillato, vestire con lindura, nobilmente. || *andè mal vësti*, andar male all'ordine, vestir male. || *andè un a la volta*, andare alla sfilata, a uno a uno.

Andebità, agg. indebitato, pieno di debiti.

Andebitesse. v. indebitarsi, contrar debiti.

Andemonià, agg. indemoniato, spiritato, osses-

so, invasato, energumeno.
Andërnà, part. slombato, sfiancato, sfilato, direnato.
Andërnè, *andërnesse*, v. sfilare, slombare, direnare; sfilarsi, direnarsi, slombarsi.
An detai, *al detai*, mod. avv. a ritaglio.
Andi, sm. avviamento, mossa, lancio, e per analogia, impeto. || *an andi*, in pronto, sul punto, sulle mosse. || *desse d'andi*, darsi un lancio, slanciarsi, spiccarsi con impeto, pigliar l'abrivo, abbrivare, prender tratta.
Andit, sm. andito, corridoio, corridoia, androne.
Andivia, sf. (n. di erba) indivia. || *andivia rissa*, indivia crespa.
Andiavolà, agg. spiritato, ossesso, invasato, indemoniato, energumeno.
Andorà, agg. indorato, dorato, aurato,
Andorador, sm. mettiloro, mettidoro, mettitor d'oro, indoratore, doratore.
Andore, v. dorare, indorare, inaurare, deaurare, aurare.
Andossè, v. addossare, indossare, vestire.
Andossi, agg. addolcito, fatto dolce, e met. imbonire, acquetare.
Andossì, *andossisse*, v. far dolce, addolcare, addolciare, addolzare, addolcire, indolcire, raddolcire, e met. mitigare, disacerbare, temperare, racconsolare; rabbonacciarsi, calmarsi, placarsi.
Andour, sm. andito, corridoio, androne, luogo stretto e lungo, per il quale si va per lo più nelle stanze. || *pcit andour*, anditino.
Andrapà, part. indrappato.
Andrit, sm. parte, sito esposto al sole, solatìo. || *l'andrit d'l pann*, il ritto del panno e simili.
Andron, sm. andito lungo e terreno, per lo quale dall'uscio da via s'arriva ai cortili delle case, androne, andarone.
Andrugè. v. letamare, letaminare, concimare, stabbiare, alletamare.
Andrugia, sf. letame, concime.
Andrugià, agg. concimato, letamato, alletamato.
Andura, sf. andare, andatura, andamento, portamento, andata. || *a l'andura*, all'andamento, all'andare, al camminare, all'andatura, al portamento, al contegno.
Andurì, *andurisse*, v. indurire, indurare, divenir duro, fermo, sodo, indurarsi, e met. ostinarsi,

divenir intrattabile, inesorabile.

Andurmi, andurmisse, v. addormentare, addormire, indurre o conciliar sonno in alcuno, e met. intorpidire, indolenzire, stupefare, lusingare; pigliar sonno, addormentarsi.

Andurmì, agg. addormentato, addormentaticcio, dormiglioso, indormentato, indormito, sonnacchioso, per sim. pigro, neghittoso, negligente, trascurato. || *fè l'andurmì*, fingersi balordo, poco avveduto, fare lo gnori, il norri, la gatta morta, l'addormentato. || *mes andurmì*, mezzo addormentato, dormiglioso.

Andurmia, sf. alloppio, sonnifero, narcotico. || *dè l'andurmia*, adoppiare, oppiare, alloppiare.

Andustriesse, v. industriarsi, ingegnarsi, adoperarsi con industria per arrivare a qualche fine.

Andvin, sm. ariolo, presago, vate, profeta, indovino, astrologo. || *esse andvin*, indovinare, presagire.

Andvinaja, sf. indovinello, enimma.

Andvinè, v. prenunziare, pronosticare, anticonoscere, antisapere, profetizzare, divinare, indovinare, predire.

Andvinura, sf. indovinamento, indovinazione, divinazione, predizione.

Anecdot, sm. aneddoto, storiella.

An efet, mod. pr. in fatti, infatti, in fatto, in conclusione, in fine, realmente, in vero.

Anel, sm. anello. || *anel da ridò*, campanella. || *anel da spos*, fede. || *dil d'l'anel*, dito anulare. || *dè l'anel*, sposare, confermare lo sposalizio congiungendo in matrimonio.

An erba, mod. pr. *vende 'l fen an erba*, *mangè 'l gran an erba*, vender l'uccello sulla frasca, vender la pelle prima di prender l'orso, bere il vino in agresto.

Anes, sm. anice, anace.

A neuit, mod. pr. a notte, allo imbrunire, per la sopravegnente notte. || *a neuit avanssà*, a notte inoltrata, molto a notte.

Aneujà, part. annojato, molestato, infastidito, seccato.

Aneujè, *aneujesse*, v. annojare, tediare, stuccare, dar noja; annojarsi, infastidirsi.

An facia, mod. pr. *sare l'uss an facia*, serrare l'uscio addosso.

An facende, mod. pr. in faccende, affacendato, occupato.

Anfagolà, part. carico di abiti, impastojato, impacciato, inzampagliato.

Anfagotè, anfagotesse, v. infagottare, affardellare, allestire per la partenza, caricarsi di bagaglie, abiti.

An fala avv. in fallo, inavvertentemente.

Anfangà, agg. infangato, inzaccherato, impillaccherato.

Anfanghè, *anfanghesse*, v. infangare, ammelmare, impantanare, infangarsi ec.

Anfarinà, agg. infarinato, *fig*. superficiale, infarinato, infarinatucolo, dottoruzzo, dotto così così, pelle pelle.

Anfarinè, *anfarinesse*, v. infarinare, aspergere di farina, rivoltare nella farina; impinzarsi.

Anfarssì, *anfarssisse*, v. satollare, fare una corpacciata, impinzarsi.

Anfarssì, part. satollato, impinzato.

An fassa, mod. pr. *piè un an fassa, an fauda*; vale ingannarlo con apparenza e dimostrazione di bene, trappolare.

Anfassinè, v. affastellare.

An fassion, mod. pr. di sentinella, di guardia.

Anfatuà, part. *esse anfatuà d'un*, averlo in pregio, amarlo assai.

Anfatuè, *anfatuesse*, v. *anfatuesse d'un*, *d'una cosa*, andarne, esserne preso, esser ammaliato.

An fauda, mod. avv. sulle ginocchia, in grembo, in seno.

Anfaussì, *anfaussisse*, v. falsificare, adulterare, imbastardire, tralignare.

An favor, mod. pr, in favore, a favore, a pro, a vantaggio.

Anfënojè, *anfënojesse*, v. infinocchiare, imbrogliare, inviluppare.

Anfënojura, sf. infinocchiamento, agguindolamento, inganno, tranello.

An fërvaje, mod. pr. a briccioli, a minuzzoli.

Anfëtè, v. infettare, ammorbare, appestare.

An fëte, mod. pr. a pezzi.

Anfiamassion, sf. infiammazione, infuocamento, ardore.

Anfiamè, *anfiamesse*, v. infiammare, accendere, scaldarsi.

Anfiaschè, v. infiascare.

Anfibi, sm. animale che vive in acqua e in terra, anfibio, bivaro.

Anficesse, v. non curarsi, non aver bisogno d'altrui, ridersela.

An fila, mod. pr. in fila, schieratamente.

Anfilada, sf. fessura, spiraglio.

Anfilè, v. infilare, passar con filo o simile in checchessia che abbia foro. || *anfilè l'uja*, *fig.* suggerire altrui che dir o far debba, imboccare, informare.

Anfilssà, agg. infilzato, trafitto, passato da parte a parte.

Anfilssè, *anfilssesse*, v. infilzare, trafiggere, infilzarsi.

An fin, mod. avv. finalmente, infine, in sostanza, in conseguenza ecc., a fine, con intenzione, con animo ecc.

An finta d'bin, mod. pr. sotto specie di bene.

Anfiolì, *afiolì*, v. adottare per figlio.

Anfior, sm. enfiamento, enfiagione, gonfiezza.

Anflà, agg. sporco, imbrattato.

Anflè, *anflesse*, v. sporcare, imbrattare, insozzare; lordarsi, bruttarsi, insudiciarsi.

Anflura, sf. imbrattamento, imbrattatura, sozzura, insozzamento.

Anfodrè, v. foderare, soppannare.

Anfonghè, *anfonghesse*, v. sprofondare, ingolfare, affondare, tuffare, profondarsi, ecc.

Anfonssà, part. sprofondato. || *eui anfonssà*, occhi infossati, incavernati.

Anfonssè, *anfonssesse*, v. profondare, conficcare, affossare, affondarsi.

Anforchè, v. prender, infilzar colla forca, inforcare.

Anformà, (scarpa) agg. messa sulla forma, informata; ragguagliato, significato.

Anformagè, v. incaciare, incasciare.

Anformè, *anformesse*, v. informare, far consapevole, ragguagliare, instruire, significare; informarsi, far diligenza di sapere, ricercare, inchiedere.

Anfornè, v. infornare.

Anfotsse, v. non far conto, curarsi poco, aver a vile, disprezzare.

Anfrange, v. infrangere, e *fig.* trasgredire.

Anfraschè, v. infrascare.

Anfransseisà, agg. infranciosato.

Anfreidà, agg. incatarrato, incatarrito, accatarrato; arrocato, affiocato, infreddato.

Anfreidesse, v. infreddarsi, affiocare, aver la scesa, arrocarsi.

Anfreidor, sm. infredda-

mento, raffreddore, infreddatura, reuma, rema, cessa. || *anfreidor ant la testa*, corizza, gravedine.

An frise, mod. avv. in briccioli, a pezzuoli, in pezzi.

Anfumà, agg. affumicato, affummato.

Anfumè, v. affummare, affumicare.

Anfurbisse, v. divenir accorto, aprir gli occhi.

Anfuriè, *anfuriesse*, v. infuriare, smaniare, dar nelle furie, entrare in furia.

Angabiè, v. mettere in gabbia, ingabbiare, e met. rinchiudere, riserrare, incarcerare, imprigionare.

Angabiolè, v. ingannare, sollucherare, aggirare, infinocchiare.

Angabusè, *angabusesse*, v. lusingare, allettare, ingannarsi.

An gage, mod. pr. in pegno.

Angagè, *angagesse*, v. ingaggiare, impegnare, assoldare, arrolare, arruolarsi, *fig.* allettare, eccitare, indurre, muovere.

Angagià, agg. ingaggiato, impegnato, assoldato, arruolato, e met. mosso, eccitato, disposto, indotto, allettato, lusingato, sedotto.

Angagiament, sm. ingaggiamento, arruolamento.

Angagiant. agg. grazioso, manieroso, affabile.

Angagiante, sf. pl. maniconi da donna.

Angambarè, *angambaresse*, v. incespicare, impastojarsi, impacciarsi.

Angan, sm. inganno, truffa, trama, trappoleria.

Anganamonè, sm. gabbamondo, baro, truffatore.

Anganè, *anganesse*, v. ingannare, aggirare, truffare, abbindolare, prendere una cosa per un'altra, sbagliare, travedere, andare errato. || *anganè ant la mësura*, fognare la misura.

Angarbojà, agg. aggruppato, annodato, disordinato.

Angarbojè, v. scompigliare, aggruppare.

Angargarì, agg. impigrito, impoltronito, anneghittito.

Angargarisse, v. impigrirsi, divenir poltrone, pigro, impoltronire, poltroneggiare.

Angarghì, e *angarghisse*, v. impigrire, impoltronire.

Angaria, sf. angheria, angaria, sforzamento fatto ad altrui contr'a ragione, vessazione, estorsione.

Angariè, v. angariare, trattare con violenza, angheriare contra ragione, ti-

ranneggiare, opprimere con angherie, soprusi, aggravii, ecc.

Angassa, sf. cappio, nodo, laccio.

Angassin, sm. cappietto, punti che fermano un occhiello, uno sparato, sicchè non s'apra più del convenevole, asola, orlo delle due estremità.

Angav, sm. incavatura, cavo.

Angavassè, v. ingozzare, mettere o mandar nel gozzo, e sim. divorare, ingojare, inghiottire.

Angavè, v. incavare, far cavo o incavo.

Angavignà, agg. imbrogliato, impastojato, impacciato.

Angavignè, v. aggavignare, avviluppare, e met. accalappiare, imbrogliare, impastojare, impacciare.

Angavignura, sf. avviluppamento, grovigliola.

Angegn, sm. ordigno, macchina, ingegno, stromento.

Angel, sm. angelo.

Angëlet, sm. angioletto, angiolino, angeluccio.

Angëlosì, *angëlosisse*, v. ingelosire, dar gelosia, sospetto, ingelosare, divenir geloso, pigliar gelosia, entrar in gelosia, insospettirsi.

An general, mod. pr. in generale, generalmente.

Angënociatori, sm. inginocchiatojo.

Angënojà, agg. inginocchiato, agginocchiato, piegato a guisa di ginocchio.

Angënojesse, v. inginocchiarsi, e met. pregare, supplicare umilissimamente, vivissimamente.

An gënojon, mod. avv. in ginocchione, ginocchione.

Angerbì, part. sterilito, incolto, inselvaticato, assodato.

Angerbisse, v. sterilirsi, assodarsi, rimanere sterile, infruttuoso, assodarsi.

Angëssè, v. ingessare.

Anghërbojè, *anghërbojesse*, v. ingarbugliare, ingarabullare, aggrovigliare; ingarbugliarsi, ecc.

Anghërna, sf. tacca.

Anghernì, sm. segrenna, cachetico.

Anghetesse, v. calzar le uosa, *fig.* allestirsi alla partenza.

Anghicio, sm. uzzolo, fregola. || *fë l'anghiccio*, inuzzolire, inuggiolire.

An ghignon, mod. pr. || *avei an ghignon*, aver in avversione, veder di mal occhio.

Anghignonè, v. odiare, aborrire, detestare, aver antipatia, contraggenio, nutrir avversione, far rab-

bia, destare avversione, contraggenio.

Angiacà, agg. vestito rozzamente, alla buona.

Angiachè, *angiachesse*, v. vestire molti e rozzi abiti, avvolgersi o avvilupparsi nei panni, o simili.

Angiairà, part. inghiarato, arenato, *fig.* impedito, imbrogliato, incagliato.

Angiairament, sm. ghiaiata.

Angiairè, *angiairesse*, v. inghiarare, met. incagliare.

Angiairura, sf. ghiajata.

Angiavlà, v. accovonare.

Angign, sm. ordigno, macchina, ingegno.

Angignè, sm. ingegnere.

Angignesse, v. ingegnarsi, studiarsi, ajutarsi, adoperarsi, industriarsi, porre opera, studio, ingegno per fare, ottenere ecc.

Angina, sf. infiammazione delle parti superiori della bocca, della faringe, della laringe, delle tonsille, della trachea, ed anche de' bronchi e dell' esofago, cinanche, cinangia, scheranzia, squinanzia, angina.

Angiojà, agg. ingemmato, adorno di gemme.

Angiojè, v. ingemmare, ingioiellare.

Angioirà, part. carico d'abiti, infagottato, abbatuffolato.

Angioirè, *angioiresse*, v. caricar d'abiti, mettersi molti panni indosso, infagottarsi.

Angioironà, agg infagottato, abbatuffolato, carico d'abiti.

Angioironè, *angioironesse* v. caricar d'abiti, abbatuffolare, infagottarsi.

Angissè, v. ingessare.

An giù, mod. pr. all'ingiù, giù, alla china, in giuso.

Angiutisse, v. singhiozzare.

Angojè, v. ingojare, inghiottire.

Angol, sm. angolo, canto, cantonato.

Angolfè, *angolfesse*, v. immergere, tuffare, ingolfare, ingolfarsi, impinzarsi, empirsi, e *fig.* applicarsi intieramente a checchessia.

Angomà, agg. ingommato.

Angomè, v. ingommare, dare la salda con gomma.

Angomiesse, v. appoggiarsi col gomito, urtarsi col gomito.

Angonaja, sf. anguinaja, anguinaglia, inguine.

Angonia, sf. agonia, agone, angonia, e per sim. angoscia, ansietà, passione che nasce da eccessivo timore o simile effetto.

sonè l'angonia, suonare il transito.

An gorbina; mod. pr. in prigione.

Angord, sm. pappacchione, pappatore, crapulone, bagordo.

Angordesse, *angorghesse*, *angosesse*, v. ringorgarsi, ingorgarsi, farsi nodo o gruppo alla gola, strangosciare.

Angordisia. sf. ingordigia, ingordezza, angordità, insaziabilità, gola, leccornia, voracità, golosità, ghiottornia.

Angorsè, v. ingozzare, e per sim. divorare, ingojare, inghiottire.

Angosè, *angosesse*, v. ringorgarsi, ingorgarsi.

Angossà, agg. trambasciato. || *rëstè angossà*, rimaner angosciato, oppresso dall' angoscia, angosciarsi, e met. addolorato, afflitto, travagliato.

Angramoni, agg. gramignoso.

Angrandì, *angrandisse*, v. aggrandire, ingrandire, far grande, accrescere, aggrandare, ampliare, magnificare, amplificare, allargare, esaltare, arricchirsi, pavoneggiarsi, innalzarsi.

Angranghiesse, v. aggrinzarsi, raggrupparsi.

Angrass, sm. concime, sovescio.

Angrassà, agg. letamato, concimato, alletamato, ecc. ingrassato, impinguato. || *capon angrassà*, cappone stiato.

Angrassè, v. divenir grasso, impinguare; ingrassare, letamare, e met. far pieno, abbondante, ricco, arricchire. || *angrassè la volaja*, stiarla.

Angrassianesse, v. ingrazianarsi, aggraduirsi.

Angravia pogieui, sm. dileggino, civettino, accattamori, bell' imbusto; che pon l' assedio alle finestre, arder le gelosie col fiato.

Angraviè, v. ingravidare, rendere gravida, incinta, impregnare.

Angrignesne, v. farsene beffe, burlarsene, ridersene.

Angringesse, v. annidarsi, introdursi, cacciarsi dentro, generarsi, intrudersi, insinuarsi.

Angrossì, *angrossisse*, v. ingrossare; far grosso; crescere, enfiare, gonfiare, tumefarsi, divenir grosso.

Angrumisslè, v. aggomitollare.

Angrumlì, part. raggricchiato.

Angrumlissè, v. aggrovi-

gliarsi, raggricchiarsi, aggrupparsi.

Angruss, agg. doloroso, spiacevole, duro.

Anguantè, v. abbrancare, agguantare.

Anguila, (n. di pesce) sf. anguilla. || *anguila scapëcià*, anguilla marinata. || *marcand da pel d' anguile*, *fig.* mercante di nessuna considerazione.

Anguilada, sf. *fig.* broglio di parole, tergiversazione, rigiro, scusa, sotterfugio, ciurmeria.

Anguilè, v. *fig.* cavillare, rigirare, tergiversare, cercar sotterfugi.

Anguria, sf. anguria, spezie di mellone.

Angusè, *angusesse*, v. ingannare, infinocchiare.

Angustia, sf. angustia, miseria; affanno, afflizione, travaglio, strettezza, scarsezza, indigenza.

Angustiè, *angustiesse*, v. angustiare, vessare, affannare, molestare, affliggere, porre nelle strettezze; angosciarsi, darsi affanno, accorarsi.

Anguti, v. aggroppare, intricare, accappigliare.

Angutì, agg. aggroppato, aggroppigliato, implicato, attortigliato, ravvolto, *fig.* moggio intronato. || *caveí angutì*, capelli incerfugliati, arruffati.

Ania, sf. anitra.

Anima, sf. anima, considerazione, pensiero. || *anima d' l boton*, fondello, anima. || *arcomandè l'anima*, recitar sul moribondo le preci prescritte dalla Chiesa.

Animà, agg. animato, e *fig.* incoraggiato, esortato, invigorito, confortato. eccitato, inanimato, incorato, caldo d'ira, d'amore, pieno d'audacia, di coraggio, di ardire.

Animal, sm. animale, bruto, bestia, belva, e *fig.* ignorante, rozzo, sciocco, uomo senza ragione e discorso, animale. || *animal d' doe piote*, bipede. || *animal d' quat piote*, quadrupede. || *carn d'animal cheuita sla brasa*, carbonata, arrosticciana.

Animalot, sm. animaluccio, e *fig.* cattivello.

Anime neire! esclamazione di maraviglia, canchérusse! cappita! cazzica!

Animè, *animesse*, animare, dar l'anima, infonder lo spirito, vivificare, avvivare; dare animo, inanimare, incoraggiare, incorare, incitare, instigare; farsi animo, pigliar ardimento.

Animëta, sf. dim. di ani-

ma, animetta. || *animëta d'l calice*, copertojo, palla, animetta del calice.

Animo, sm. animo, coraggio, animosità, cuore, ed in forza d' interjezione, sta di buon cuore, ardisci, su via, coraggio. || *perdsse d'animo*, mancare il coraggio, cader d'animo, scoraggiarsi, smarrirsi.

Animosità, sf. rancore, mal animo.

Aniot, sm. anitrotto, anitrino.

Anis, anisi, sm. anace, anice.

Aniversari, sm. anniversario.

An là, avv. in là, indietro, lungi.

Anlamitè, v. inamidare, dar l'amido, dar la salda, insaldare.

Anlardè, v. lardare, lardellare,

Anlegerì, anlegerisse, v. sgravare, alleggerire; scemarsi i panni di dosso.

Anlëssiè, v. imbucatare, far il bucato, imbiancare.

An leu, an leugh, mod. pr. in luogo, in vece, in cambio.

Anlev, sm. alunno, allievo, scolaro; per estens. fiore, frutto e simili, e parlando di bestie vale parto, reda.

Anlëvà, agg. allevato, educato, istrutto, ammaestrato. || *esse anlëvà ant la bambasina*, fig. essere allevato fra gli agi, le mollezze e simili.

Anlëvam, sm. allevime, pesciolini a uso di ripopolare una peschiera.

Anlëvè, v. allevare, nutrire, alimentare, educare; per estens. costumare, ammaestrare; coltivare alberi e piante.

Anlëvera, sf, allevime, vivajo di pesci, pesciolini da ripopolare una peschiera.

Anlià. agg. allegato. || *dent anlià*, denti allegati.

Anliè, v. allegare, e si dice più comunemente dei denti.

Anlignè, v. allignare, appigliarsi, e sim. prender radice, radicarsi.

Anlitrâ, agg. che sa leggere e scrivere, letterato,

Anliura, sf. legamento.

An longh, mod. pr. *tirè an longh*, tirar in lungo, procrastinare.

An lontananssa, mod. pr. da lontano, da lungi, in distanza.

Anlora, avv. allora, in quel tempo, in quel punto, in tal caso, così stando la cosa, e simili.

Anlordì, v. sbalordire, assordare, abbuccinare, intronare.

Anluchì, v. assordare, dar chiacchiere.

Anluminà, agg. illuminato, e *fig.* ubbriaco.

Anluminè, *anluminesse*, v. illuminare, e *fig.* istruire, insegnare, far accorto, consapevole, chiarire, istruisi, e *fig.* ubbriacarsi.

Anlup, sm. invoglio, involto, inviluppo,

Anlupà, part. involto, avviluppato, e met. intricato, aggirato, infinocchiato, ingannato.

Anlupè, v. avviluppare, involgere, accartocciare, e met. raggirare, infinocchiare, ingannare, trappolare. || *anlupè ant la carta*, incartare.

Anlura, sf. andamento, andatura.

Anlurdì, v. sbalordire, assordare, intronare, abbuccinare.

Anmairì, v. dimagrare.

An malora, mod. pr. in rovina, a secco, alla malora.

Anmantlà, part. ammantellato, inferrajolato, impalandranato.

Anmantlè, anmantlesse, v. ammantellare, inferraiuolare, impalandranarsi.

Anmarlè, v. animatassare, ridurre in matasse.

Anmascà, agg. ammaliato, incantato, fatato, fascinato.

Anmaschè, v. ammaliare, stregare.

Anmascrè, *anmascresse*, v. mascherare, incamuffare, *fig.* fingere, simulare.

An massa, mod. pr. a schiere, in massa.

Anmassè, v. ammassare, mettere insieme, raccogliere, riunire, far mazzi.

Anmassolè, v. ammazzolare, raccogliere.

Anmastichè, v. immastricciare.

Anmatisse, v. impazzire, ammattirsi, istizzirsi, adirarsi, perdersi dietro ad alcun che, stizzirsi.

Anmënëstrè, v. scodellare, minestrare, servire di minestra.

An mes, mod. pr. in mezzo, a mezzo, framezzo, fra, tra.

Anmidajè, *anmidajesse*, v. ornare di medaglie, e *fig.* macchiare, sporcare.

Anmochesse, v. non aver bisogno d'alcuno, fare senza altrui, ridersela.

Anmurajè, v. murare. || *anmurajè na fnestra*, accecarla.

Annamorà, sf. innamorata, amanza, donna amata.

Annamorà, agg. innamorato, preso d'amore.

Annamorè, *annamoresse*, v. innamorare, eccitar amore, accendere, accen-

dere d'amore; invaghirsi.

Annis, sm. anice, anace. || *annis anssucrà*, anici confettati, anici in camicia.

Annivolesse, v. annuvolarsi, annebbiarsi, innebbiarsi, oscurarsi, e *fig.* divenir triste, melanconicò, di cattivo umore.

A noi, v. pop. sù, via.

Anojà, agg. annoiato, infastidito, stufo, ristucco, attediato, stuccato.

Anojè, anojesse, v. tediare, infastidire, seccare, annojarsi, non aver che fare, esser grave a se stesso.

Anorfanti, agg. attonito, estatico, stupido, stordito, dissennato, trasognato, intronato.

An paga, mod. pr. in pagamento, in mercede, e *fig.* in ricompensa, in guiderdone, in premio.

An pajota, mod. pr. il tempo e l'incomodo dopo il parto, puerperio.

An papacarea, mod. pr. a predellucce, a predelline.

An parada, avv. pomposamente, in pompa, in gala.

An pè, mod. pr. in piedi, ritto.

An po pi, mod. pr., *an po pi i cascava*, poco mancò ch' io cadessi, fui ad un pelo di cadere.

An pressa, avv. acceleratamente, affrettatamente, frettolosamente, in fretta; (term. d'art. e mest.) in soppressa.

An prospetiva, mod. pr. in faccia, dirimpetto.

An publich, mod. pr. a bandita.

Anquadrè, v. incorniciare.

Anquio, sm. incudine.

Anrabià, agg. arrabbiato, rabbioso, scorrubbiato', colto dalla rabbia, e *fig.* irato, sdegnato; || *can anrabià*, cane guasto.

Anrabiesse, v. arrabbiarsi, venir in rabbia, divenir rabbioso, e *fig.* istizzirsi, infuriarsi, adirarsi, incollerirsi.

Anradisesse, v. allignare, abbarbicare, radicare, abbarbicarsi, allefìcare, metter radici, radicarsi.

Anramè, v. (fagiuòli, e simili), palare: (bigatti) far capannucce di frasche attorno ai bachi da seta, metterli al bosco.

Anramura, sf. (*dii bigat*), bosco, infrascamento, mazzetti di ramoscelli di ginestra, o d'altri rami fronzuti, bosco.

Anratà, agg. *fig.* ubbriaco.

Anratè, anratesse, v. *fig.* ubbriacare, ubbriacarsi.

Anreidisse; v. irrigidire, contrarsi, non potersi più piegare, intirizzire.

Anridesse, anriisse, v. ridere, farsi beffe, beffarsi, ridersi di alcuno, non farsene caso.

An riga, mod. pr. in fila, per ordine , schierata-mente.

Anriisse, v. ridere d'alcuno , farsene beffe, beffarsene, dileggiarlo, berteggiarlo, non farsene caso.

Anrochè, v. inconocchiare

Anrodè , v. porre sulla ruota, arruotare.

Anrolè, *anrolesse*, v. arruolare; assoldarsi.

Anrupì , part. aggrinzato, grinzato.

Anrupisse, v. aggrinzarsi, corrugarsi, incresparsi, aggrinciarsi, divenir grinzoso , ridursi in grinze.

An sà, pr. in quà, innanzi, avanti. || *feve an sà*, fatevi in quà.

Ansa, sf. ansa, ardire, coraggio, incoraggiamento, fiducia. || *de ansa* , dar campo, gambone, rigoglio, animo, appicco.

Ansabiè, v. arenare , insabbiare.

Ansachè, v. insaccare, *fig.* mangiar moltissimo, ecc., convincere.

Ansacocià, part. intascato.

Ansacociè, v. intascare,

An santa pas, mod. pr. in santa pace , in pace, con Dio, in buon'ora.

Ansarì, agg. rauco, roco, chioccio; part. affiocato.

Ansarior; sm. raucedine, fiochezza.

Ansarisse , v. arrocarsi , affiocarsi.

Ansariura; sf. raucedine, fiochezza, affiocamento, affiocatura.

Ansavonè , v. insaponare, e met. sgridare.

Ansëgna, sf. pannoncello, insegna, pannone, bandiera. || *port' ansëgna* , banderaio, banderese, alfiere.

Ansem, avv. insieme, unitamente, in compagnia, e sostantivamente , l'insieme, il complesso , il tutto. || *abitè ansem*, coabitare. || *antendsse ansem*, indettarsi. || *butè ansem* , accozzare. || *parti ansem* , partir di brigata, di conserva.

Ansënrè, v. ridurre in cenere, o coprire di cenere.

Ansens, sm. assenzio.

Ansërcè, v. accerchiellare, cingere di cerchielli.

Ansërcià, part. accerchiellato.

Anserenesse, *anserenisse*, v. rasserenarsi.

Anseugnocà, part. grullo, sopito.

Anseugnoche, v. sonnecchiare.

Ansian, agg. anziano, veterano, uno dei più vecchi.

Ansietà, sf. anzietà, gran voglia o desiderio, affanno, ansia, impazienza, inquietudine.

Ansignocà, part. grullo, sopito.

Ansignochè, v. sonnecchiare.

Ansignochi, part. assopito.

Ansilà, pr. colà, là.

Ansima, pr. *addosso*, sopra, sovra, su; || *meuire ansima*, *fig.* amare vivamente una cosa od una persona, esserne appassionato.

Ansin; sm. uncino, rampicone, graffio, gancio, raffio, rampino.

Ansinuà, part. insinuato, posto nell'animo, nel seno, introdotto.

Ansinuè, *ansinuesse*, v. insinuare, far entrare, introdurre, porre nell'animo altrui, persuadere; insinuarsi.

Ansios, agg. ansioso, voglioso, desideroso, curioso, bramoso, impaziente.

Ansirà; agg. incerato.

Ansirè, v. incerare.

Ansissi, avv. qui.

Anslà, part. sellato.

An sla punta dii pè, avv. ingatton gattone, catellon catellone, quatto quatto.

An sla pacia, o *paciara*, per sopramercato.

Anslè, v. sellare.

Ansognesse, v. sognare, e met. fantasticare, inventare, fingere, immaginarsi.

Ansola, sf. molletta, orecchie, manico della secchia.

Ansolcà, part. insolcato.

Ansolchè, v. insolcare.

Ansonajesse, v. burlarsi, beffarsi.

Ansorghè, *ansorghesse*, v. ricercare, propaginare, *fig.* partire, andarsene.

Ansossiesse, v. prendersi pensiero, curare.

An sostanssa, mod. avv. in fine, alla fin fine, in somma, alle corte.

Anspëssi, v. inspessare, addensare.

Anspëssi, part. spessato, addensato.

Anstivalà, part. stivalato, calzato di stivali.

Anstivalè, *anstivalesse*, v. stivalare, calzare gli stivali, mettersi gli stivali.

An su, mod. pr. in su, su, sopra.

Ansucrà, agg. inzuccherato. || *annis ansucrà*, anici in camicia, anici confettati.

Ansucrè, v. inzuccherare.

Ansupè, *ansupesse* v. inzuppare, bagnare, intignere, ammollare; *fig.* scappucciare, intoppare, inciampare, incapestrarsi, cempennare.

Ansuperbisse, v. insuperbire, insuperbare, venire in superbia, rizzare o alzar la cresta, ingaluzzare, imbaldanzire, vanagloriarsi.

Ansupì, agg. addormentaticcio, assopito.

Ansupisse, v. sonnecchiare.

Ant, avv. in, nel, in quel luogo. || *ant coula*, in quella, in quel mentre. || *ant un moment*, taffete, taffe.

Anta, sf. imposta. || *anta d'un armari*, sportello. || *anta dle boteghe*, anteserraglio.

Antabarà, part. ammantellato, inferrajuolato.

Antabaresse, v. ammantellarsi, inferrajuolarsi.

Antachè, v. intaccare, calterire, assalire. || *antachè la riputassion*, diffamare, ledere, offendere nella riputazione, macchiarla.

Antagonista, sm. antagonista, emulo, competitore, avversario, contradditore.

Antai, sm. intaglio, incisione.

Antajè, antajesse, v. intagliare, incidere, scolpire, cesellare, *fig.* subodorare, avvedersi, accorgersi.

Antajolè, v. incarrucolare.

Antamnà, part. manomesso, scalfitto, intaccato, guasto, calterito. || *piat antamnà*, piatto sbocconcellato.

Antamnè, v. manomettere, metter a mano, scalfire, calterire, intaccare, guastare, principiar a servirsi d'una cosa.

Antamnura, sf. calteritura, scalfitura.

Antampè, v. sotterrare, affossare, coricare, ricorcare, sotterrar l'erbe.

Antanesse, v. rintanarsi, nascondersi nella tana, rimbucare.

Antant, avv. intanto, frattanto, nel tempo che, mentrecchè.

Antaolè, v. intavolare, e met. incominciare, dar principio, metter in movimento, proporre.

Antapa, sf. tacca.

Antartajesse, v. *fig.* accorgersi.

Antaschè, v. intascare, insaccare, e met. convincere, ridurre al silenzio. || *antaschè i buratin* o *le cuchie*, *fig.* far fardello, far le balle, pigliarsela per un gherone, assestare i suoi affari, sgombrare, prepararsi alla morte.

Ant è? avv. dove? in qual luogo?

Antè, v. innestare, annestare.

Anteis, part. inteso, com-

preso, capito, udito, sentito. || *anteis mal*, franteso.

Antende, v. intendere, comprendere, capire, sentire, udire, *fig.* aver nell'animo, aver intenzione. || *antende per j'orie d' le scarpe*, frantendere, traudire. || *antendse ansem*, indettarsi.

Antëpì, *antëpisse*, v. coprir le zolle, inerbare, coprir d'erba, piotare; dicesi di prato di cui le zolle cominciano a produrre bell'erba, e ben radicata, inerbarsi.

Anter, agg. intiero, intero, *fig.* baggeo, rozzo, ignorante.

Antërborè, e *anterbolè*, v. intorbidare.

Anteressà, part. interessato, tenace, avaro, dato al guadagno, impegnato a favore d'alcuno.

Anteressè, *anteressesse*, v. interessare, cattivarsi l'animo, commuovere; prender parte alle altrui sventure, adoperarsi, stare a cuore, aver o prender a cuore.

Antërgea, sf. migliarola, pallini.

Antërinè, v. registrare, ratificare, accettare, interinare.

Antërlardè, v. lardare, lardellare, allardare.

Antërmes, sm. trammezzo, assito; ciò che si mette in tavola tra l'un servito e l'altro, intramesso, tramesso.

Antërmësà, part. frammezzato, tramezzato.

Antërmëscè, v. frammischiare.

Antërmescià, part. frammisto.

Antërmësiè, v. frammezzare, tramezzare.

An termin dë, mod. pr. infra, in capo a, o in capo di, fra.

Antërnasà, agg. intasato, imporrito.

Antërnasè, *antërnasesse*, v. intanfare, muffare, pigliar di tanfo, imporrare, imporrire.

Anterpi, agg. pigro, neghittoso, dappoco, buono a nulla, inerte, inetto.

Antërpos, mod. pr. *për antërpos*, in custodia per qualche tempo.

Antërposè, v. depositare, lasciar in deposito, in custodia, per qualche tempo.

Antërsegn, sm. segnale, indizio, contrassegno.

Antërssà, part. intrecciato.

Antërssè, v. intrecciare, connettere insieme.

Antërtajè, v. frastagliare, tagliar all'incontro, cincischiare.

Antërtant, avv. intanto, frattanto, mentre.

Antërtnì, v. trattenere, intrattenere, divertire, tenere a bada.

Antërtnù, part. trattenuto, rattenuto, tenuto a bada.

Antërtnua, sf. donna di piacere, cortigiana.

Antërtojà, agg. attorcigliato, attortigliato, avviticchiato.

Antërtojè, v. avviticchiare, attorciliare, attortigliare.

Antërval, sm. intervallo, interstizio, distanza sia di luogo che di tempo.

Antërvëde, v. travedere.

Antërvist; part. travveduto. || *ste antërvist*, star sopra se.

Antërvojè, *antërvojesse*, v. avvolgere, avviluppare, avviticchiarsi, arronciliarsi.

Antesna, sf. taglia, tacca, riscontro, tessera.

Antëstà, e *antëstardà*, part. intestato, incaparbito, ostinato.

Antëstè, *antëstesse*, v. dare al capo, addolorare la testa, ostinarsi, incaponirsi.

Anticaja, sf. anticaglia.

Anticament, avv. anticamente, una volta, a tempi andati.

Anticamera, sf. anticamera.

Antich, sm. antico, vecchio. || *andè a l'antica*, anticheggiare, affettare le maniere antiche.

Antich, agg. antico, vecchio, vetusto.

Anticheur, sm. nausea, mal di cuore, cardialgia.

Antichità, sf. antichità, vecchiezza. || *antichità d' Monsù Pingon*, vale una cosa molto antica.

Anticipada, sf. anticipazione, anticipamento.

Anticipè, v. anticipare, prevenire.

Anticrist, sm. anticristo, nemico di Cristo.

Antidata, sf. antidata, data falsificata.

Antidaté, v. porre un'antidata, una data falsificata, perchè segnata avanti al tempo.

Antifona, sf. antifona, e met. rimprovero, rimbrotto, sgridata.

Antifonari, sm. antifonario.

Antinè, v. (ter. di giuoco), far perdere la partita.

Anti-past, sm. antipasto, si dice di quelle vivande che si mettono in tavola nel principio della mensa.

Antipatia, sf. antipatia, avversione, abborrimento.

Antipatich, agg. ripugnante, antipatico, spiacevole.

Antiporta, sf. usciale, portiera.

Antiquari, sm. antiquario.

Antirissi, part. intirizzito, aggricciato, irrigidito.

Antirississe, v. aggricciarsi, intirizzirsi, irrigidirsi.

Antisichì, v. intisichire, incatorzolire, inbozzacchire, indozzare.

Antivist, agg. cauto, accorto, sagace, prudente. || *esse antivist*, star all'erta, antiguardare.

Antivolà, part. impiannellato.

Antivolè, v. impiannellare.

Antlarè, v. intelaiare.

Ant 'l bon ch', mod. pr. mentrechè, appunto nel momento chè, sul bello, nel bello, nel buono, nel forte.

Antonè, v. intuonare. || *antoné 'n dëscours*, met. incominciare un discorso.

Antop, sm. intoppo, impedimento.

Antopè, antopesse, v. intoppare, incespicare, inciampare, intopparsi, incapestrarsi.

Antorbidè, v. intorbidare, sconturbare, sconvolgere.

Antorn, pr. intorno. || *antorn a fè quai cosa*, occupato, intento a far qualche cosa. || *guardesse antorn*, tener l'occhio sopra di se, invigilare.

Antorniè, v. attorniare.

Antorssa, sf. storta, storcimento.

Antortignè, v. attorcigliare, attortigliare.

Antossà, part. intrecciato, intozzato, atticciato.

Antossè, *antossesse*, v. (term. de' calzettai), intrecciare, fare intrecciatura, l'estremo orlo delle calze quando vengono terminate; divenir intozzato, spesso, atticciato.

Antossià, part. attossicato, avvelenato.

Antossiè, *antossiesse*, v. attossicare, avvelenarsi.

An tra coula, mod. pr. in quell'ora, in quella, in quel momento.

Antramentre, avv. mentre, mentrechè.

Antrames, sm. framezzo, assito, tramezzo, tavolato, intramedio.

Antramesiè, v. tramezzare, frammezzare.

Antrap, sm. incappo, pastoia, intoppo.

Antrapè, *antrapesse*, v. imbrogliare; intopparsi, impacciarsi.

Antratan, avv. intanto, frattanto, mentre.

Antrav, sm. intoppo, inciampo, impedimento.

Antravà, part. impedito, imbrogliato, intricato.

Antravè, v. imbrogliare, impedire, intralciare.

Antregh, agg. intero, intiero, e *fig.* baggeo, ignorante, rozzo, melenso.

Antërmes, sm. assito, tramezzo, framezzo, tavolato, intramedia.

Antrëmësiè, v. frammezzare, tramezzare.

Antrenè, v. trascinare, trarre. || *antrenè 'n dëscours*, cominciare un discorso.

Antërvëde, v. scorgere, travedere.

Antrëvist, part. scorto, traveduto.

Antrighesse, v. impacciarsi, ingerirsi.

Antrlardè, v. lardare, lardellare.

Antromëte, *antromëtsse*, v. frammettere, interporre; impacciarsi, ingerirsi, intromettersi.

Antrucà, part. urtato, scontrato.

Antruch, sm. urto, scossa.

Antruchè, *antruchesse*, v. toccare, truccare, trucciarsi, trucchiarsi.

Antrvëde, v. travvedere.

Ant un bat d'eui, mod. pr. in un attimo, in un subito, in un baleno, in un batter d'occhio.

Ant un boucc, avv. affollatamente.

Ant un nen, mod. avv. in un subito, immantinente, tutt'ad un tratto.

An tut cas, mod. pr. in ogni caso, ad ogni evento.

An tut e për tut, mod. pr. a fine forza.

Anual, sm. annuale, annovale.

Anual, agg. annuario, d'un anno, annuo.

Anualità, sf. somma annuale, annualità, provvisione, salario, entrata annuale.

Anualment, avv. annualmente, ogni anno, in ogni anno.

Anuanssa, sf. combinazione, gradazione, accordo di colori.

Anuanssè, v. compartir i colori.

Anulè, v. annullare, abolire, cassare, abrogare.

Anvair, sm. vaio, abbozzaticcio.

Anvairà, agg. vajolato.

Anvairat, sm. ragnatello, insetto che viene allo svajar delle uve.

Anvairè, v. invaiare, nereggiare.

Anvairet, sm. saracini, acini dell'uva, quando cominciano ad invajare.

Anvalè, v. avvallare, ugguagliare, appianare; (term. d'agr.) rincalzare un albero.

Anvanisse, v. vanagloriarsi, menar vanto d'una cosa.

Anvarè, v. spianare, pareggiare.

Anvëcè, *anvei*, v. invecchiare, divenir vecchio, attempare.

Anvërdisse, v. rinverdire.

Anvërnisè, v. inverniciare, vernicare, verniciare.

Anvers, sm. rovescio. || *a l'anvers*, a riverso, a rivescio, al contrario. || *maja a l'anvers*, rovescino.

Anvërsesse, v. cader boccone, stravolgersi, capovolgersi, capo levare.

Anvërslor, sm. imbuto di legno o simili con bocciuolo di ferro, con che s'imbotta il vino, petriolo, pevera.

Anvërtoi, sm. viluppo, involto.

Anvërtojè, v. avviluppare, involgere.

Anvësà, agg. invecchiato, vecchio.

Anvësti, v. (t. de' bottaj), disporre le doghe in modo di ricevere i cerchi, imbastire.

Anvëstior, sm. incorsatoio.

Anvëuja, sf. invoglia.

Anvia, sf. macchia, o segno esteriore nato all'uomo in quella parte del corpo, e che da alcuni si crede nascere da soverchio appetito della madre nella gravidanza, di quel cibo o bevanda che da quella macchia si rappresenta, voglia, prurito, desiderio.

Anviarè, *anviaresse*, v. avviare, incamminare.

Anvignè, v. vignare, coltivare a vigna, ridurre a vigna, far vigna.

Anvinà, agg. avvinato, avvinazzato, ciuschero.

Anvíperì, v. inviperire, incrudelire, stizzirsi.

Anviron, sm. contorno, dintorno, vicinanza, luogo circonvicino.

Anviron, avv. circa, intorno, incirca.

Anvironà. part. cinto, circondato, attorniato, custodito.

Anvironè; *anvironesse*, v. circondare, attorniare, affollarsi, affoltarsi, stormeggiare.

Anvisà, part. invitato, serrato e fermato con vite.

Anvisè, v. fermare, chiudere con vite, invitare.

An vista, mod, pr. in presenza, e *fig.* in contemplazione, a riguardo, a rispetto, in vista, e simili.

Anvitè, v. invitare.

Anvlopa, sf. invoglia, invoglio, guscio.

Anvlup, sm. invoglio, involto, inviluppo, luffo, batuffolo, volume.

Anvlupè, v. avvilluppare, accartocciare, e met. rag-

girare, infinocchiare, avvolpacchiare, ingannare, trappolare. || *anvlupèant la carta*, incartare.

Anvodè, *anvodesse*, v. dedicare, votare: far voto, dedicarsi.

An zara, mod. pr. in collera.

A onde a onde, mod. pr. a ondate, *fig.* a capriccio.

A ore persse, mod. pr. a bell'agio.

A ouffa, mod. pr. a ufo, a isonne, senza pagamento, a scrocco, a spese altrui, e talora senza pro.

A padron, mod. pr. a padrone, al servizio, a pane e vino altrui.

Apagà, part. appagato, pago, contento, soddisfatto.

Apaghè, v. appagare, contentare, soddisfare.

Apair, sm. agio, comodità, tempo.

Apairè, v. aver agio, campo, tempo.

A palà, mod. avv. abbondantemente, copiosamente, a palate, a fusone.

Apanagi, o *apanage*, sm. appanaggio, corredo, patrimonio, assegnamento.

A panssa mola, mod. pr. boccone, bocconi.

A panssa tera, mod. pr. a tutta carriera, di carriera, a briglia sciolta.

A paragon, mod. pr. a paragone, a confronto, comparativamente.

Aparato, sm. apparato, ammanimento, apparecchio, pompa, adornamento.

A par e dispar, mod. pr. a pari e caffo, a pari e dispari, a sbricchi quanti. || *giughè a par e dispar*, scaffare, caffare.

A parole, mod. pr. in parole, con parole, e met. a lite, a questioni, ad alterco, a contesa.

Apartament, sm. appartamento, aggregato, unione di più stanze.

A parti, mod. pr. a partito.

A partia, mod. pr. in società.

Apartnì, v. appartenere, spettare, toccare, concernere.

Apasiè, *apasiesse*, v. sedare, raddolcire, quetare, rappaciare, placarsi, calmarsi.

Apassionesse, v. appassionarsi, attaccarsi, affezionarsi, porre amore, prendere affetto.

A paticole, mod. avv. a cavalcione, a cavallucio, sul dosso, sulle spalle.

A pcite tape, mod. pr. a piccole stazioni, o fermate.

A pcit feu, mod. pr. poco a poco, a oncia a oncia.

A pè, mod. pr. a piedi, pedestre.

A pè giunt, mod. pr. a piè pari.

A peil, mod. pr. a pelo, per appunto.

A peis, mod. pr. a peso.

Apeis, sf. pece. || *andant com l'apeis*, *fig.* avaro, taccagno. || *tacant com l'apeis*, attaccaticcio, *fig.* seccante.

Apel, sm. (ter. leg.) appellazione, appello, (ter. mil.) rassegna, mostra. || *fè l'apel*, far la chiamata dei soldati.

Apelesse, v. appellarsi, domandare, chieder nuovo giudizio a giudice superiore.

Apena, avv. appena, a stento, a fatica, con difficoltà.

A pendi, avv. a tutto potere, a bizzeffe, a fusone, copiosamente, a josa.

A pè sopet, mod. pr. a piè zoppo.

A pëssion, mod. pr. a pizzico, a spilluzzico, a pugilli.

A pelission, mod. pr. a sazietà, a piacere.

Apia, sf. ascia, accetta, asce, accia, mannaia, azza, scure.

Apianà, part. appianato, spianato, pareggiato.

Apianè, v. appianare, spianare, uguagliare.

A pich, avv. perpendicolarmente.

Apii, sm. appiglio, scusa.

A piomb, avv. perpendicolarmente, a piombo, a perpendicolo.

Apiot, sm. piccola ascia, ascetta.

Apis, sm. matita, a matita. || *apis rouss*, cinabrese, matita rossa. || *cana d'apis*, matitatojo.

A pisset, mod. pr. a merletti.

A placebo, avv. a bell'agio.

A plata cotura, mod. pr. a tutta forza, senza misura, o pietà, di santa ragione.

Aplichè, *aplichesse*, v. apporre, applicare, adattare, *fig.* assegnare, appropriare, ascrivere, darsi, mettersi a checchessia, attaccarsi, addestrarsi. || *aplichè al fisch*, infiscare.

Apocalisse, sf. uno de' libri della sacra scrittura, apocalisse, apocalissi, appocalisse. || *caval d'l'apocalisse*, brenna.

A poch a poch, avv. a poco a poco, a bel bello, poco per volta, insensibilmente, adagio adagio, a grado a grado, con lentezza, a miccino.

Apogè, *apogesse*, v. appoggiare, puntellare, appoggiarsi. || *apogè na përso-*

na, parlar in suo favore, assisterla, caldeggiarla, darle mano, raccomandarla. || *apogesse con 'l gomo,* star gomitone.

Apogg, sm. appoggio, sostegno, e met. ajuto, soccorso, protezione, favore, assistenza.

Apolet, sm. spallino.

Apontament, sm. appuntamento, accordamento, convenzione, convegno, posta.

A posta, avv. appensatamente, saputamente, a bella posta, a caso fatto, a disegno, a bello studio, scientemente, appostatamente.

Apostà, part. agguatato, appostato, osservato, spiato, adocchiato, codiato, insidiato.

Apostè, apostesse, v. appostare, aspettare al varco, alla calaia, al balzo, far spiare alcuno, stare in posta, o alla posta d'uno, avere, o tener bracchi alla coda di uno.

A pouf, mod. pr. a credenza, a credito.

A prassà, mod. pr. a sassate.

Aprei, sf. legno bucato a uso di attigner vino dalle botti, cannella, cannello.

Apreis, sm. presame, presura, caglio, coagulo, coagolo.

Apress, avv. *andè apress a un,* inseguirlo, spiarlo. || *butè apress,* posporre. || *un apress a l'aut,* alternativamente, alternamente. || *dè apress a quaicun,* corrergli dietro, inseguirlo. || *apress a poch,* quasi, circa, all'incirca, presso a poco.

Apress, pr. appresso, dietro, a canto, allato.

A pressi, mod. avv. a buon mercato.

Apressiabil, agg. apprezzabile.

Apressiè; v. stimare, apprezzare.

A preuva d' bomba, mod. pr. a prova di bomba, a tutta prova.

A prima bota, mod. pr. di primo tratto.

Aprocè, aprocesse, v. approssimarsi.

Aprofondì, aprofondisse, v. approfondire, approfondare, e *fig.* internarsi.

A pront, mod. pr. apparecchiato, pronto, attento.

Aprontè, v. apprestare, apparecchiare, preparare.

A proporssion, mod. pr. a proporzione, all'avvenante, a ragguaglio.

A proposit, mod. avv. a proposito, confacentemente, acconciamente, opportunamente.

Apropriè, apropriesse, v.

appropriare, far proprio, concedere, attribuire, donare; arrogarsi, impadronirsi.

Aprossimè, *aprossimesse*, v. avvicinare, approssimare; accostarsi, appressarsi.

Aprovassion, sf. approvazione, assenso, rattificazione.

Aprovè, v. autorizzare, approvare, assentire, rattificare.

A pr'un, mod. pr. per caduno, per ciascuno, a testa per testa.

Aptit, sm. appetito, fame, e *fig*. voglia, desiderio, brama. || *stussighè l'aptit*, eccitare, mordere o toccar l'ugola.

A pugn, mod. pr. a pugni.

A pugnà, mod. avv. abbondantemente, a piene mani, a fusone.

Apunt, avv. appunto, nè più nè meno.

A punta dë dnè, mod. avv. a contanti.

Apuntalè, *apuntalesse*, v. appuntellare, puntellare, stangare.

Apuntament, sm. appuntamento, accordamento, accordo, concerto, || *dè n'apuntament*, dar appuntamento, trovarsi in un luogo stabilito.

Apuntè, v. puntare, appuntare, *fig*. annotare, censurare.

A puntin, mod. avv. appuntino, esattissimamente.

Apurè, v. chiarire, verificare.

Aqua, sf. acqua. || *aqua d'agher d'seder*, acqua cedrata, limonata. || *aqua giassà*, acqua gelata, diacciatina. || *aqua d'lavanda*, acqua di spigo di lavanda. || *aqua d'ordi*, tisana. || *aqua panà*, acqua panata, dove è stato infuso del pane abbrustolito. || *aqua piovana*, acqua piovana, pluviale, di pioggia. || *aqua d'reusa*, acqua rosa, acqua rosata. || *aqua d'sitron*, nanfa, lanfa. || *aqua e lait*, latte tagliato, || *aqua cheuita con d'amel*, mulsa. || *aqua con d'asil*, posca. || *a fior d'aqua*, rasente acqua, a pelo d'acqua, a fior d'acqua. || *arsenssè con d'aqua*, bordare. || *baston për passè n'aqua*, trampoli. || *canalot d'aqua*, ruscellettino, riottolo, rio. || *dè l'aqua ai prà*, rigare, irrigare, innaffiare. = *euv sbatu ant l'aqua*, brodetto. || *fè d'aqua*, orinare, pisciare. || *fè cheuse ant l'aqua*, lessare. || *fil d'aqua*, zampillo, lamina di acqua. || *gavè l'aqua dant*

le nav, aggottare. || *get d'aqua*, getto d'acqua, filo, spillo, lamina d'acqua. || *gieugh d'aqua*, giuoco d'acqua, || *mortis d'aqua*, ristagno. || *orlogi d'aqua*, clessidra, || *rumor d'l'aqua*, scroscio. || *tirè d'aqua*, attigner acqua. || *andè giù d'l'aqua*, *fig.* cader in miserie. || *dè l'aqua al mulin*, *fig.* cianciare, squaquerare, mormorare, misdire. || *esse d'l color d'l'aqua frësca*, *fig.* esser pallido, smorto, || *esse giù d'l'aqua*, *fig.* esser ridotto al verde. || *esse stait brusà da l'aqua cauda, fa tëme la freida*, chi dalla serpe fu punto ha paura delle lucertole. || *esse tut ant un'aqua*, trasudare, esser tutto molle di sudore. || *fè 'n përtus ant l'aqua*, *fig.* affaticarsi inutilmente, fare un buco nell'acqua. || *lassè andè l'aqua për 'l pi bass*, *fig.* lasciar dire, fare, correre, non crucciarsi di checchessia, lasciar andar l'acqua al chino. || *niè ant un cuciar d'aqua*, *fig.* affogar ne'mocci, rompersi il collo in un fil di paglia. || *pistè l'aqua ant 'l mortè*, tender le reti al vento, pestar l'acqua nel mortajo. || *tirè l'aqua a so mulin*, *fig.* uccellare per la su pentola, lavorare a su pro senza riguardo al altrui.

Aquafort, sf. acquaforte, liquore corrosivo ricavato dal salnitro.

Aquaras, sm. olio essenziale, o essenza di trementina.

Aquarela, sf. (ter. di pitt. sguazzo, acquerello.

Aquassa, sf. pegg. d'acqua acquaccia.

A quat gambe, mod. pr carpone.

A quat ganasse, mod. pr *mangè a quat ganasse* macinare a due palmenti cavar il corpo di grinze

Aquatich, agg. acquatico aggiunto degli animali piante e simili, che nascono e vivono nelle acque o intorno alle acque

A quatr' agucie, mod. avv attillatamente, assettatamente.

A quatr'eui, mod. pr. da solo a solo, a quattr'occhi a fronte a fronte, a tecomeco, segretamente.

Aquavita, sf. acquavite, acquarzente, rosolio.

Aquavitar, sm. caffettiere, acquacedrataio, acquavitaio, colui che vende l'acquavite.

Aquedot, sm. acquidotto, acquidoccio, acquedotto.

Aquëta, sf. acquerello, vinello, acquetta.
Aquila, sf. aquila, uccello di rapina.
Aquilin, agg.; *nas aquilin*, naso adunco, aquilino.
Acquos, agg. acquoso, acqueo, acquidoso.
A rabel, avv. all'abbandono, *fig.* in rovina, alla macina.
Arabëscà, part. arabescato, ornato ad arabeschi.
Arabesch, sm. arabesco, rabesco, fregio formato da foglie e fiori.
Arabëschè, v. arabescare, ornare ad arabeschi.
Arabich, sm. lambicco, limbicco. || *testa d'arabich*, capocchio.
A rablon, mod. pr. all'abbandono, e *fig.* in rovina, alla macina.
Aragn, sm. ragno, ragnatello, ragnolo, aragna: e *fig.* smilzo, magro. || *teila d'aragn*, ragnatella.
Aragnà, sf. tela di ragno, ragnatella.
Aram, sm. rame. || *feuja d'aram*, tegghia, teglia. || *fusina d' aram*, ramiera.
A ramage, mod. pr. a fogliami.
Arambà, part. appoggiato, attaccato, da vicino.
Arambesse. v. avvicinarsi, accostarsi, farsi vicino, e met. farsi attorno ad alcuno per ottener favori, o per trappolarlo.
Arami, agg. abbronzito, arsicciato.
Aranda, o *a randa*, pr. a randa, rasente, a fiore, a lato, da vicino.
Arandon, mod. pr. *con arandon*, con mala grazia, con mal garbo, con mal piglio.
Arangè, arangesse, v. assettare, rassettare, acconciare, accomodare; adagiarsi, raffazzonarsi. || *arangè un për le feste*, conciar uno pel dì delle feste.
Arangià, agg. assetto, assettato.
Arangiament, sm. rassettamento, acconciamento, accomodamento, accordo, patto, aggiustamento, convenzione, riconciliazione.
A rap, *a rape*, mod. pr. a grappoli, a raspi.
A ras, *pien a ras*, mod. pr. colmo, traboccante, a raso, a misura colma.
A rason, avv. a ragguaglio, a ragione.
A rata, avv. a proporzione.
Arbarela, sf. alberello, vaso piccolo di terra, o di vetro.
Arbass, sm. ribassamento, ribasso, calo.
Arbassè, v. diminuire, diffalcare.

Arbate, v. ribattere, replicare, rimbeccare, ribadire, ripetere, risuonare, ripicchiare. || *arbate i ciò*, risponder per le rime. || *arbate le costure*, *fig.* bastonare. || *pi nen arbate parola*, non andare in più parole, non opporsi, starsene pago, non replicare.

Arbatù, part. ribattuto, risuonato.

Arbëcesse, *arbëcinesse*, v. riaversi, migliorare di salute, o di averi.

Arbëchè, v. *fig.* rimbeccare.

Arbëcinesse, v. riaversi, migliorare di salute o di averi.

Arbèra, sf. cassa quadrilunga di legno fornita di quattro angoli di manivelle, la quale serve per portare i poveri; bara.

Arbeui, sm. ribollimento.

Arbeuie, v. ribollire.

Arbi, sm. truogo, truogolo, abbeveratojo pel bestiame, ecc., e tinozza, arnese quadrilungo, che serve all'estrazione del vino da'tini.

Arbià, sf. tinozza piena, mastello pieno.

Arbicoch, sm. arbicocco, meliaco, albercocco, albricocco, armellino, bacocco, *(pianta)*; albicocca, bacocca, albercocca, meliaca, *(frutto)*.

Arbindà, part. ribendato, bendato, fasciato un'altra volta.

Arbindè, v. ribendare, bendare un'altra volta.

Arbion, sm. robiglia, pisello.

Arbitrage, sm. arbitramento, arbitrato, giudizio d'arbitri.

Arbitrariament, avv. a capriccio, ad arbitrio, arbitrariamente.

Arbitrè, v. giudicare come arbitro, arbitrare.

Arbitro, sm. giudice eletto dalle parti, arbitro.

Arbogè, v. muovere, o muoversi di nuovo, rivenire, risensare, dimenare, smuovere, ecc.

Arbomb, sm. rimbombamento.

Arbombè, v. rimbombare, risuonare, rintronare.

Arboregià, agg. inarborato.

Arborista, sm. erborista; dicesi erbajuolo il venditore di erbe, erbolajo, chi le raccoglie.

Arborsè, v. rimborsare.

Arbotù, agg. cipigliato, di mal umore, bufonchino.

Arbra, sf. pioppo nero, ontano. || *arbra pina*, pioppa di Pavia.

Arbrera, sf. albereto, luogo piantato di pioppi.

Arbricoch, sm. arbicocco, meliaco, albercocco, albri-

cocco, armellino, bacocco (pianta); albicocca, bacocca, albercocca, meliaca (frutto).

Arbroche, v. rinchiodettare, *fig.* rimbeccare.

Arbron, sm. (n. di pianta) pioppo bianco, gattero, gattice.

Arbroncè, v. rinciampare, met. fiatare, far motto, replicare.

Arbruf, sm. rabbuffo, sega da falegname, *fig.* rimprovero, mal piglio.

Arbrufè, v. rabbuffare, far un rabbuffo, uno sgarbo.

Arbruschè e *arbruschì*, v. imbruschire, inacetire, ec. rabbuffare, ecc., turbarsi, rabbruscarsi, oscurarsi; *fig.* ributtare, aspreggiare.

Arbuchè, *arbuchesse*, v. rivedere, rivedersi.

Arbuff, sm. rabbuffo, rimproccio, cannata, bravata.

Arbufè, v. rabbuffare, far un rabbuffo, uno sgarbo.

Arbui, sm. ribollimento.

Arbuì, v. ribollire, *fig.* guastarsi, corrompersi, alterarsi.

Arbus, *a l'arbus*, mod. pr. a capriccio.

Arbust, sm. arbusto, frutice.

Arbut, sm. vermena, pollone, sprocco, virgulto, rampollo, e per met. rifiuto, pattume, spazzatura, marame, ciarpame, feccia, scegliticcio, sceltume. || *arbut dii coi*, getto, tallo, brôccolo.

Arbutè, v. rigermogliare, rimettere, ripullulare, e *fig.* ributtare, nauseare.

Arbuton, sm. urto, urtata, spinta, urtone, cozzo, cozzata.

Arbutonè, v. punzonare, urtare, cozzare.

Arca, sf. arca.

Arcà, agg. arcato, piegato a guisa d'arco.

Arcada, sf. arco, volta, arco di volta.

Arcade, v. ricadere.

Arcadù, part, ricaduto.

Arcal, sm. calo, ribasso, difalco, tara.

Arcalè, v. scemare, calare di prezzo, o di valore, difalcare, tarare, sbattere, detrarre.

Arcapit, sm. ricapito. recapito, spaccio, indirizzo. || *dè arcapit a na fia*, maritarla. || *dè arcapit a na litra*, spedirla.

Arcapitè, v. ricapitare, consegnare, indirizzare, recapitare. || *arcapitè na fia*, maritarla, darle marito.

Arcaplà, agg. rincapellato. || *vin arcaplà*, vino incappellato.

Arcaplè, v. rincapellare, rimettere vin vecchio nei

tini del vino nuovo. || *arcaplè la maladia*, ricadervi.

Arcascà, part. ricaduto.

Arcascada, sf. ricaduta.

Arcaschè, v. ricadere, ricascare.

Arcass, sm. rimando della palla.

Arcassè, v. rimandare, dare alla palla, al pallone, *fig.* rimbeccare. || *arcassè la bala al vol*, dare alla palla di colta. || *arcassè 'l balon*, rimandare, dare al pallone.

Arcat, sm. ricompera, ricompra.

Arcatè, v. ricomperare, ricomprare.

Arcaussè, v. rincalzare, met. cacciare a furia di calci, rincacciar, ricacciare, far fuggire, ributtare.

Arcav, sm. il ricavato, lo spoglio, estratto.

Arcavà, part. ricavato, riscosso, raccolto, ritirato.

Arcavè, v. ricavare, raccogliere, ritirare, riportare.

Arcè, sm. usciere, sbirro, birro, arciere.

Arcede, v. richiedere, dimandare, pregare, chiedere.

Arcedù, part. richiesto, pregato, dimandato.

Arcest, part. richiesto, dimandato, chiesto.

Arcesta, sf. richiesta, dimanda, preghiera.

Arch, sm. arco, volta. || *arch an ciel*, arcobaleno, arco celeste, Iri, Iride. || *pcit arch*, arconcello.

Archera, sf. archibusiera, feritoia.

Archet, sm. archetto.

Archëta; sf. dimin. di *erca* archetta, piccola madia.

Archeuje, v. raccogliere, radunare, rammucchiare, riunire.

Archeuit, agg. ricotto, stracotto.

Archeuse, v. ricuocere.

Archibus, sm. archibugio, fucile, focile, archibuso, schioppo. || *archibus curt*, terzuolo. || *crossa d'l' archibus*, calcio.

Archibusà, sf. fucilata.

Archibusè; v. archibuggiare, far passare per le armi.

Archincà, agg. parato, addobbato, azzimato.

Archinchè, *archinchesse*, v. parare, addobbare, abbellire, ornare, abbigliarsi, attilarsi, allindarsi, azzimarsi, affusolarsi.

Architet, sm. architetto.

Architrav, sm. architrave.

Archivi, sm. archivio.

Archiviè, v. archiviare, chiudere, *fig.* ammassare, mettere in serbo, nascondere, raccogliere, accu-

mulare, *fig.* mettere in prigione.

Archivista, sm. archivista.

Arciam, sm. richiamo, *fig.* lamentanza, doglianza. || *osel d'arciam*, zimbello, canterello.

Arciamà, part. richiamato.

Arciamè, v. richiamare, chiamare un'altra volta.

Arciampè, v. accumulare, ammucchiare.

Arciapè, v. ripigliare.

Arcicioch, sm. carciofo; la pianta del carciofo ricoricato dicesi gobbo.

Arcincinà, part. addobbato, azzimato.

Arcioch, sm. ultimo tocco o segno della campana per le sacre funzioni, rintocco.

Arciochè, v. dare l'ultimo segno colla campana per le funzioni sacre.

Arcius, sm. tanfo, fetor di muffa.

Arclutè, v. reclutare.

Arcognission, sf. ricognizione, ricompensa, premio.

Arcolt, sm. raccolta, ricolta, messe.

Arcomandè, v. raccomandare, porre sotto la protezione di altri. || *arcomandè l'anima*, recitare sul moribondo le preci prescritte dalla Chiesa.

Arcomenssè, v. ricominciare, tornar da capo.

Arcon, sm. cassone.

Arconcentresse, v. riconcentrarsi, internarsi, rientrar in se stesso.

Arconciliè, *arconciliesse*, v. riconciliare, appacificare, rappatumare.

Arconëssù, part. riconosciuto, esaminato, ravvisato, premiato, ricompensato.

Arconosse, v. riconoscere, ravvisare, esaminare, premiare, ricompensare, rimeritare.

Arcompenssè, v. ricompensare, compensare, rimunerare, rimeritare, premiare.

Arconssiliè, v. rappatumare, appacificare.

Arcontè, v. ricontare, contar di nuovo, e met. ripassare.

Arcova, sf. alcova, alcovo, arcoa.

Arcovrè, *arcovresse*, v. ricoverare, ricettare, accogliere, ricevere in sua casa; ripararsi, ricoverarsi.

Arcopià, part. trascritto, ricopiato.

Arcopiè, v. ricopiare, trascrivere.

Arcopiura, sf. trascrizione, ricopiatura, ricopiamento.

Arcordè, *arcordesse*, v. commemorare, ricordare, rammentare, rammemorare, menzionare; sovvenirsi, rissovenirsi.

Arcore, v. ricorrere. || *arcore i dnè*, riscontrare la moneta, ricontarla. || *arcore na scritura*, rileggerla, ripassarla.

Arcort, sm. raccolta, ricolta, messe.

Arcriesse, v. menar doglianze, lagnarsi.

Arcrua, sm. soldato arrolato o reclutato di fresco, cerna.

Arcruor, sm. conciatetti.

Arcrutè, v. recrutare, far leva di soldati.

Arcufì, v. rammucchiare, riunire, raccogliere.

Arculà; part. tornato indietro, retrogradato, indietreggiato, rinculato.

Arculada; sf. ritirata, ririnculata.

Arculè, *arculesse*, v. retrocedere, dietreggiare, retrogradare, rinculare, trarre indietro, trarsi indietro.

Arculon, *andè a l'arculon*, mod. pr. retrocedere, indietreggiare, fare a guisa di gamberi.

Arcuperè, v. ricuperare, riavere, riacquistare, riconquistare.

Arcurvì, v. ricoprire.

Arcusì, v. ricucire.

Ardì, agg. animoso, brioso, coraggioso, temerario, vispo, sfacciato, pronto, lesto.

Ardiment, sm. ardimento, audacia.

Ardion, sm. ferro appuntato della fibbia, ardiglione.

Ardobia, sf. rimboccatura, ripiegatura.

Ardobià, part. rimboccato, ripiegato.

Ardobiè, v. raddoppiare, crescere d'altrettanto, rimboccare, rìpiegare.

Ardobiura, sf. raddoppiatura, rivolgimento, ripiegameuto. || *ardobiura d'l linsseul*, rimboccatura.

Ardopià, agg. raddoppiato, doppio, geminato.

Ardopiè, v. raddoppiare, geminare, duplicare.

Ardriss, sm. rassettamento, sesto, ordine. || *dè ardriss a na fia. fig.* maritarla, darle marito. || *dè ardriss a na stanssa*, assettare, rassettar una camera. || *desse ardriss*, allestirsi, disporsi, determinarsi, spoltrirsi, scuotersi dalla pigrizia, mettere il cervello a partito, far senno. || *dona d'ardriss*, buona massaja.

Ardrissà, part. allindato, attillato, messo in ordine, rassettato, parato.

Ardrissè; *ardrissesse*, v. dar sesto, assestare, rassettare, metter in or-

dine, acconciarsi, addobbarsi, adornarsi, azzimarsi.

Ardsan; sm. (n. d'ucc.) rigogolo.

Ardue, arduësse, v. ridurre, trarre, risolversi, determinarsi.

A regret, mod. pr. a mal in cuore, di mala voglia.

A reis, avv. totalmente, interamente, affatto.

Arenà, agg. sospeso, rimasto in sulle secche, impacciato, fermato, trattenuto.

Arendsse, v. arrendersi, darsi in mano, in potere di alcuno, e met. consentire, cedere, piegarsi all'altrui volere, rassegnarsi, quietarsi.

Arenè, v. arenare, trattenere, impedire, frastornare, fermare, arrestare, rattenere, soprattenere, incagliare.

Arengh, sm. tocchi di campana, che si danno, quando si conduce al patibolo, o a subire qualche pena un malfattore; (n. di pesce) aringa.

A res, avv. insieme. unito.

Arësà, sf. coccola, frutto della mortella, mirtillo.

Arësca, sf. spina, spino, lisca, *fig.* magro, macilente, segrenna, gracile. || *gavè j'arësche*, diliscare. || *pien d'arësche*, liscoso.

A rëspet, avv. a riguardo, per rispetto.

Arest, sm. presa, presura, cattura, arresto.

Arëstè, arëstesse, v. arrestare, fermare, rattenere, catturare, fermarsi riposarsi, arrestarsi.

Aretrati, sm. debito o somma non pagata, rimasta da pagare.

Arfaita, sf. rifacimento, giunta, compenso, indennizzazione.

Arfassonè, v. raffazzonare.

Arfè, arfesse, v. rifare, (term. di giuoco) rifar carte, andar a monte, riscattarsi, riaversi, ripigliar le forze. || *arfè 'l scapin*, rimpedulare.

Arfiaji, v. alenare, alitare, fiatare, respirare.

Arfichè, v. rificcare, riconficcare.

Arfiè, v. alitare, respirare, fiatare, rifiatare.

Arfilè, v. raffilare, tosare, scortare.

Arfilura, sf. raffilatura.

Arfissiè, arfissiesse, v. confortare, refiziare, ristorare, cibare: rinforzarsi, ristorarsi.

Arfitè, v. riaffittare.

Arfonde, v. rifondere.

Arfondù, part. fuso un'altra volta.

Arforma, sf. riforma, correzione d'abusi, emendamento.

Arforssè, v. rinforzare, rafforzare, fortificare.

Arfransè, v. (ter. d'agr.) far la seconda aratura, intraversare.

Arfreidà, part. raffreddato e met. calmato, intiepidito.

Arfreidè, *arfreidesse*, v. raffreddare, raffreddarsi, e *fig.* scemar il fervore, anneghittire.

Arfrëschè, v. rinfrescare, *fig.* rifondere, ricreare, ristorare, rinnovare.

Arfud, sm. rifiuto. || *roba d'arfud*, quisquilia, pattume, marame, spazzatura, ciarpame, avanzaticcio, sceglitiecio, cosa da rifiuto.

Arfudè, *arfudesse*, v. ricusare, negare, rifiutarsi.

Arfus, sm. (ter. di stamp.) lettera posta in vece di un'altra nella sua casella, refuso.

Argal, sm. regalo, dono.

Argalè, *argalesse*, v. regalare, far regali, donativi; dicesi di qualche vivanda che sia assai gustosa, ristorarsene, compiacersene infinitamente.

Argalissia, sf. regolizia, logorizia, liquirizia, polipodio, quercino.

Argani, sm. pl. stromenti da tirar pesi, argani, e argano sing.

Argaucè, *argaucesse*, v. tirar su, affaldare, rimboccare i panni, accincignarsi, accignersi, succignersi.

Argent, sm. argento. || *minera d'argent*, argentiera.

Argentarìa, sf. argenterìa.

Argentè, v. inargentare.

Argentè, sm. argentiere, argentaio. || *banch da argentè*, tavolello. || *butesse a fè l'argentè*, mettersi all'orafo.

Argin, sm. argine, diga, rialto di terra posticcia.

Argina, sf. regina.

Arginè, v. far argini, arginare, difendersi con argini.

Argioì, *argioisse*, v. dar piacere, diletto, ricreare, divertire, rallegrare; sollazzarsi, far festa.

Argioissanssa, sf. godimento, allegria, allegranza, gioia, tripudio.

Argionse, v. aggiungere di nuovo, rigiungere ricongiungere, raggiungere.

Argionsù, part. aggiunto, raggiunto.

Argiontà, part. aggiunto, ricongiunto.

Argiontè, v. aggiungere, raggiungere.

Argiovni, v. ringiovanire.

Argiresse, v. ingegnarsi, industriarsi, darsi attorno, dar il suo maggiore.

Argiros, agg. industrioso.

Argiunse, v. aggiungere, ecc. raggiungere, arrivar uno.

Argiunt, part. raggiunto, aggiunto.

Argoment, sm. argomento, prova, ragione, sillogismo, discorso.

Argomentassion, sf. argomentazione, raziocinio, dimostrazione per via di argomenti.

Argomentè, v. argomentare, discorrere, conchiudere, pensare.

Argonel, sm. (term. dei vermicellai), argonello.

Argonfiè, v. rigonfiare, ingorgare.

Argorghè, argorghesse, v. rigonfiare, e dicesi delle acque; ringorgarsi.

Argrignà, part. raggricchiato.

Argrignè, argrignesse, v. ringhiare, digrignare; contrarsi, rattrapparsi, raggricchiarsi, raggrinzarsi; || ***argrignè i dent***, rimbeccare, digrignare.

Aria, sf. aria, aere, clima, temperatura e met. sembianza, aspetto, apparenza, canzonetta per musica. || ***aria cojonatoria***, aria o viso beffardo. || ***aria coulà***, aria colata, spirata, che non viene dal cielo aperto, ma quasi per canale. || ***aria fina***, aria sottile. || ***aria frësca***, brezza. || ***a mes aria***, imperfettamente, fra la maggiore e minor altezza. || ***an aria***, senza fondamento, a casaccio, in aria. || ***an aria pataria***, *fig.* in rovina, in fumo, a male. || ***atacà an aria***, sospeso. || ***avej una bel aria***, essere appariscente, aver un aspetto grato. || ***buf d'aria***, soffio di vento. || ***color d'l'aria***, color d'aerino. || ***dè d' aria a un***, rendere aria, somigliare, arieggiare, raffigurare, *fig.* scarcerare, sprigionare, mettere in libertà. || ***desse d' arie***, star sulle cime degli alberi, stare in gota contegna, spacciarsi il millione, andar per la maggiore, stare in sul grave, pretendere riguardi, aver della chiella, darsi aria d'importanza, dar segno d'orgoglio e di vanità, star sull'onorevole, darsi aria di letterato; osare, ardire, arrogare. || ***essie dii guai an aria***, esservi gran fuoco nell'orcio, esservi il tempo nero. ||

fè d'castei an aria, pensare a cose vane e difficili, far castelli in aria, fantasticare. || *giughè a campè an aria*, giuocare a santi e cappelletto, o a palle e santi. || *parlè an aria*, aprir la bocca e soffiare, tirare in arcata, favellare in aria. || *piè d'aria*, asolare, spassarsi. || *tirè aria*, spirare aria, brezzeggiare. || *tirè an aria*, tirar di volata. || *vive d'aria, fig.* viver di limatura, stiracchiar le milze, campar di poco.

Ariana, sf. cloaca, fogna.

Aribeba, sf. ribecca, scacca pensieri, zampogna, stromento di ferro o di acciaio, che posto contro i denti, e tenendolo colla mano sinistra, e colla destra toccando leggermente una lama sottile ed elastica, dà un suono regolato dal fiato e dalla bocca.

Ariëta, sf. brezza, brezzolina, auretta, zefiretto, orezzo, rezzo, *fig.* canzoncina, canzonetta.

A rigor, *a tut rigor*, mod. pr. rigorosamente, con rigore, severamente.

A rincontr, mod. prov. in faccia, dirimpetto, a fronte.

Ariond, agg. rotondo, tondo, orbiculare, e *fig.* franco, schietto.

Ariondela, sf. malva.

Ariondì, v. rotondare, tondeggiare.

Ariondin, sm. (term. dei fornai), cruschello, tritello, e forse semolella ecc.

Ariorda, sf. secondo fieno.

Arios, agg. arioso, ventoso, e *fig.* allegro, ameno, arioso.

A riscontr, mod. pr. a riscontro, dirimpetto.

A riserva, mod. pr. eccetto.

A rispet, avv. a paragone, a riguardo.

Ariss, sm. riccio, scorza spinosa della castagna. || *gavè j'ariss a le castagne*, sdiricciarle. || *ariss*, (n. di anim.) riccio spinoso, porco riccio, animale coperto di spini. || *argrignesse com' un ariss*, contrarsi come un riccio

Ariss, agg. crespo, ricciuto, spinoso, ispido, irsuto, riccio, crespo, inanellato, arricciato.

Arissadura, sf. ariccialura, arricciato, intonaco.

Arissè, *arissesse*, v. arricciare, increspare, accrespare, incrostare, intonacare; met. istizzirsi; e parlando di stoffe, accrespali; dicesi della pergamena, e di altro, che

venga accostato al fuoco, raggrinzarsi.

Arisson, sm. ricciaia, posticcia.

Aristocrassia, sf. aristocrazia, forma di reggimento politico.

Aristocrat, sm. aristocratico.

Aritmetica, sf. aritmetica, scienza di numerare.

Ariv, sm. arrivo, venuta.

Arivà, part. arrivato, giunto, pervenuto, succeduto, accaduto.

Arivè, v. arrivare, giungere, pervenire, succedere, accadere, avvenire. || *arivè sle croste, fig.* giungere improvvisamente, alla non pensata, sopravvenire, sopraggiungere.

Arlamè, v. allentare, rallentare, rilassare.

Arlan, sm. dissipamento, distruzione. || *fè arlan*, consumare, far del resto.

Arlass, sm. interruzione, tregua, sollievo, riposo.

Arlassà, part. slacciato, rallentato.

Arlassè, *arlassesse*, v. rilassare, liberare, rilasciare, slacciare. || *arlassè i can,* accanare.

Arlavè, v. rilavare, lavar di nuovo. || *arlavè i capei,* ritingere, racconciare i cappelli, rinformarli, risaldarli.

Arlegrè, *arlegresse*, v. rallegrare, confortare, consolare, rallegrarsi.

Arleset, agg. umidiccio, alquanto umido.

Arleuri, sm. mostra, orologio, oriuolo, e *fig.* dappoco, baggeo.

Arlev, sm. rilievo. || *piat d'arlev,* piatto che si sostituisce ad un altro nelle mense, rilevo.

Arlëvà, agg. rilevato, surrogato. || *inì arlëvà*, rendersi mallevadore.

Arlëvè, *arlëvesse,* v. rilevare, surrogare, copiare, censurare, sostituirsi a vicenda, rasserenarsi. || *arlevè 'n cont*, levar un conto, copiarlo.

Arlìa, sf. ubbia, idea superstiziosa.

Arlià, part. legato.

Arlichia, sf. reliquia.

Arlichiari, sm. reliquiario, breve.

Arlichin, sm. arlecchino, zanni; (ter. d'acquavitaio) sorbetto a più colori. || *fè l'arlichin*, lazzeggiare, far lazzi d'arlecchino.

Arlichinada, sf. zannata, scederia, sceda, lezio.

Arliè, v. rilegare, legare di nuovo.

Arlighè, v. rilegare, legare di nuovo.

Arlignè, v. (v. contad.) appigliarsi, allignare.

Arliquari, sm. reliquiario, reliquiere.

Arliqualo, sm. residuo, avanzi.

Arlogè, sm. orologiajo, orologiere, orfuolajo.

Arlogi, sm. orologio, mostra, oriuolo. || *arlogi solar*, oriuolo a sole, gnomonico. || *lanssa d'j'arlogi*, ago. || *arlogi ch'a cour o ch'a tarda*, orologio che avanza o che va tardi.

Arma, sf. arma, arme. || *arma bianca*, spada, pugnale, e simili. || *arma d'famia*, arma, stemma, stemma gentilizio. || *arme d'le fomne*, *fig.* lingua, ugne, lagrime. || *un fato d'armè*, assembraglia, affrontamento d'eserciti.

Armà, agg. arnesato, fornito d'arme, armato.

Armada, sf. armata, esercito, truppa.

Armadura, *sf.* armadura, armatura.

Armament, sm. armamento, apparecchio di guerra.

Armamenta, sf. pl. armi, ogni sorta d'armi, o di munizioni da guerra.

Armanach, sm. almanacco, lunario.=*fè d'armanach*, met. essere astratto, mulinar col cervello, chimerizzare di fantasia.

Armandè, v. rimandare, licenziare, mandar via. || *armandè andarè*, rifiutare, respingere.

Armangè, v. rimangiare, mangiare di nuovo.

Armangia, sf. ricatto, riscatto, pariglia, ricambio.

Armarchè, v. osservare, notare, por mente.

Armari, sm. credenza, armario. || *anta d'un armari*, sportello, imposta.

Armaria, sf. armeria, armamentario.

Armastiè, v. rimasticare.

Armè, armesse, v. armare, fornir d'armi, e met. fortificare, fornire, provvedere, munire, vestirsi l'armatura, disporsi, apparecchiarsi.

Armedi, sm. rimedio, medicinale, farmaco, medicina, medicamento, e met. riparo, provvedimento, mezzo, modo, compenso. || *senssa armedi*, irreparabilmente.

Armediè, v. rimediare, riparare, compensare, provvedere.

Armelin, sm. ermellino, armellino.

Armemoriè, v. far risovvenire, rammentare, ricordare, rammemorare.

Armendesse, v. emendarsi, ravvedersi, correggersi, cangiar tenor di vita.

Armëte, *armëtse*, v. ri-

mettere, consegnare, ripigliare le forze, arrendersi, abbandonarsi, mettersi alla discrezione, alla mercè altrui, rimettersi al suo parere.

Armirè, sm. armajuolo, artefice o venditore di armi.

Armis, agg. logoro, usitato.

Armisteri, sm. chiasso, strepito.

Armita, sm. eremita, romito.

Armitagi, sm. eremitorio, eremitaggio, luogo solitario, disabitato, romitorio, eremo.

Armistissi, sm. armistizio, tregua, sospension d'armi.

Arminè, v. rimenare, riprendere.

Armnura, sf. materia grossa e liscosa della prima pettinatura del lino, della canapa avanti alla stoppa, capecchio.

Armodernè, v. ammodernare.

Armogn, sm. brontolamento, rimbrotto, rimprovero.

Armognan, sm. (frutto), meliaca, albicocca, umiliaca; (albero) albicocco, albercocco, meliaco, umiliaco.

Armognè, v. borbottare, brontolare.

Armognon, agg. brontolone, bifonchino.

Armondè, v. rimondare, ripulire, mondare, nettare. || *armondè j'erbo*, potare, dibrucare.

Armonia, sf. armonia, concordia. || *con gran armonia*, armonichissimamente.

Armonisè, v. andar d'accordo, armonizzare, rendere armonico, mettere in armonia.

Armonta, sf. rimonta.

Armontè, v. rimontare, ammodernare, racconciare, riformare, provvedere nuovi cavalli, rifornire, ricostruire.

Armorde, v. rimordere, sentire rimorso, pentimento.

Armorss, sm. rimorso, rimbrotto della coscienza.

Armour, sm. rumore, fracasso, strepito, rimbombo, schiamazzo.

Armudè, v. rimutare. || *armudè un caval*, rinchiodellarlo.

Armuè, *armuesse*, v. rimutare, rimpennarsi.

Armurè, sm. armaiuolo.

Armuscc, sm. rovistio, frugagione.

Armuscè, v. buttar sossopra per rinvenire alcuna cosa, trambustare, fruscolare, rovistare, frugare.

Arn, sm. arattro, sromento col quale s'ara la terra.

Arnà, part. rinato, risorto, e met. sollevato, ristorato, alleviato.

Arnanbon, sm. emolumento, utile, guadagno, profitto casuale.

Arnaschè, o *arnaschesse*, v. dare o riprendere vigore, rimpannacciarsi.

Arnasse, v. rinascere, rivivere. || *tornè arnasse*, ricuperar le forze, rinverdigliare.

Arnegà, agg. rinegato, traditore.

Arneghè, v. (t. di giuoco), fagliare, non avere, o ricusare del seme, che si giuoca; abjurare, rinegare, rinunziare.

Arnegura, sf. (t. di giuoco) faglio, rifiuto del seme giuocato. || *paghè l'arnegura*, pagare il rifiuto, il faglio.

Arneis, sm. arnese.

Arnëschè, *arnëschesse*, v. bardamentare; azzimarsi, abbellirsi, conciarsi dal dì delle feste.

Arniè, v. (term. di giuoco) fagliare, non aver o ricusare del seme che si giuoca; abjurare, rinunziare, rinegare.

Arniura, sf. (t. di giuoco), faglio, rifiuto del seme giuocato. || *paghè l'arniura*, pagare il faglio, il rifiuto.

Arnomà, agg. rinomato, celebre, illustre, reputato.

Arnoncola, sf. pianta, ranonculo, ranoncolo. || *arnoncola sërvaja*, botton d'oro.

Arnonssiè, v. rinunziare abbandonare, rifiutare, dinegare, rinegare.

Arnous, agg. accigliato, triste, bufonchino.

Arogant, agg. arrogante, prosuntuoso, superbo, orgoglioso, audace, temerario, sfacciato, insolente, altiero, impudente.

Aromatich, agg. aromatico.

A rompi col, *a routa d' col*, avv. a rompicollo, a fiacca collo, a precipizio, e *fig.* a vilissimo prezzo.

Arosè, v. adacquare, inumidire, irrugiadare, irrigare.

Arost, sm. arrosto.

Arpa, sf. arpa, arpe (str. music.). || *sonè d' l'arpa*, *fig.* rubare.

Arpassè, v. ripascere, dar la profenda alle bestie, *fig.* rileggere, riandare, ripassare. || *arpassè 'n colel*, raffilarlo, affilarlo. || *arpassè i dnè*, riscontrar la moneta.

Arpassua, sf. profenda. || *dè l'arpassua*, ripascere.

Arpatà, part. rimpannucciato, risanato, guarito, riavuto, migliorato.

Arpatè, arpatesse, v. sollevare, risanare, guarire, ristorare; risanarsi, rifarsi, rinverdire, riaversi, migliorare, risarcirsi, compensarsi.

Arpatinesse, v. risanarsi, rifarsi, riaversi, risarcirsi, compensarsi.

Arpegè, v. arpeggiare.

Arpegg, sm. arpeggio, quel suono in cui si fanno sentire tutti i tuoni, e talora preludio.

Arpentisse, v. pentirsi, ripentirsi, aver rincrescimento, tornare in sè.

Arpentiura, sf. pentimento, emenda.

Arpëschè, v. ripescare.

Arpia, sf. arpia, uccello.

Arpiantè, v. ripiantare, trapiantare.

Arpich, sm. (t. di g. di picchetto), ripicco.

Arpiè, arpiesse, v. ripigliare, soggiungere, spianare, tritare coll'erpice la terra dei campi lavorati; erpicare, rimettersi in arnese, rimpannucciarsi, rimettersi in carne, ritornar in salute.

Arpiegh, sm. ripiego, spediente, mezzo.

Arpieghè, v. ripiegare, rivolgere, affaldare.

Arpii, sm. ripiglio, ripigliamento. || *arpii d' la frev*, accesso.

Arpistè, v. ripetere, ritritare.

Arpiumè, v. rimpennarsi, spennare, rimettere le penne.

Arpon, sm. lamina di ferro, con cui si uniscono pietre con pietre, spranga, arpese.

Arport, sm. rapporto, relazione, ragguaglio; (term. dei fal.) tarsia, impiallacciatura.

Arportè, arportesse, v. riferire, rapportare, riportare, registrare; riferirsi, stare al giudizio altrui, rimettersi alla sua decisione.

Arpos, sm. riposo, riposamento, acquietamento, quiete, vacanza. || *tera d'arpos*, maggiatico, maggere, novale.

Arposesse, v. riposarsi, prender riposo, sedere, cessar dal lavoro, distancarsi.

Arpoussè, v. urtare, ributtare, respingere.

Arpreis, agg. rappreso, attratto, intirizzito, aggranchiato; ripreso, ammonito, corretto.

Arprende, v. riprendere, correggere, ammonire, censurare.

Arprim, sm. tritello, cruschello.

Arprocc, sm. rinfacciamento, rimproccio.

Arprocè, v. rinfacciare, rimproverare di ingratitudine; ricordare un benefizio, rimprocciare.

Arprovè, v. riprovare, nauseare.

Arprum, sm. (ter. de'fornai), cruschello, tritello.

Arquistà, part. riacquistato, ricuperato, raccattato.

Arquistè, v. racquistaré, ricuperare, raccattare.

Arsai, sm. respiro affannoso, anelito, ansamento, ambascia.

Arsansè, v. lavare, diguazzare, sciacquare, risciacquare, guazzare, e met. riprendere, correggere. || *arsansè con d'aqua*, bordare.

Arsensin, sm. giunta, *fig.* lavacapo.

Arsenssura, sf. sciacquatura.

Arsentè, v. sciacquare, diguazzare, e met. riprendere.

Arsighè, *arsighesse*, v. arrischiare, arrischiarsi.

Arsigos, agg. arrischievole.

Arsolù, agg. determinato, risoluto, pronto, ardito.

Ars, part. arso, secco.

Arssanì, *arssanisse*, v. render sano, guarire, ritornar in salute.

Arssaut, sm. rimbalzo, risalto, risaltamento.

Arssautè, v. ribalzare, rimbalzare, risaltare, balzare.

Arssavei, v. putire, puzzare, risapere, intendere.

Arsscaudè, *arsscaudesse*, v. riscaldare, riscaldarsi, divenir caldo.

Arsscontrè, *arsscontresse*, v. riscontrare, rispondere ad una lettera, incontrarsi.

Arsscrive, v. riscrivere, scrivere di nuovo.

Arsseive, v. ricevere, prendere, accogliere, accettare, esigere, dar ricovero.

Arssenal, sm. arsenale.

Arssenich, sm. arsenico.

Arssentì, part. risentito, sbozzolato, crepato, stizzito.

Arssentisse, v. risentirsi, istizzirsi, incollerirsi, adirarsi, stizzirsi,

Arsserca, sf. ricerca, dimanda, richiesta.

Arssercà, part. ricercato, rintracciato, richiesto.

Arsserchè, v. ricercare, cercare di nuovo, investigare, indagare, rintracciare.

Arsseta, sf. ricolta, (ter. de' cont.) seconda ricolta di fieno, guaime.

Arssëtà, agg. stantio, raffermo, ecc

Arssëvù, part. ricevuto, pigliato, accolto, ricoverato.

Arssëvùa, sf. ricevuta, accoglienza, ricevimento.

Arssia, sf. cannajuola, specie di rete per prender gli uccelli, pantera, barcocchio. || *pòstè d' arssie*, tender reti.

Arssiè, v. segare, risegare, assillare, smaniare, risecare, proprio delle bestie bovine, infuriare, assillare.

Arssigilà, part. risuggellato.

Arssigilè, v. risuggellare.

Arssigneul, sm. usignuolo.

Arssinon, sm. seconda cena, pusigno, sabbattina, pasto che si usa fare dopo la messa di mezzanotte del Santo Natale. || *fè arsinon*, pusignare.

Arssion, sm. strumento per prender gli uccelli, scarpello, arcione.

Arssiprete, sm. arciprete.

Arssiss, agg. stantio, raffermo.

Arssivòle, sm. frivolezze, frascherie, || *guardè j' arsivòle*, esser distratto.

Arssolà, part. risolato, rimpedulato, risolettato.

Arssolè, v. risolare, risolettare, rimpedulare.

Arssolura, sf. risolatura, risolettatura, voci dell'uso non ancora ammesse dalla Crusca, ma che potrebbonsi ricevere, come da *armato*, *armatura*, e altre voci così derivate.

Arsson, sm. parte della vella fatta a modo d'arco, arcione.

Arssonè, v. risuonare, rimbombare, e *fig.* saltare.

Arssorssa, sf. mezzo, verso, ajuto, ripiego, modo, spediente, via, profitto, fortuna, miglioramento, guadagno. || *fè n' arssorssa*, acconciare i fatti suoi, rimpannucciarsi.

Arssort, sm. molla.

Arssovnì, *arssovnisse*, v. risovvenire, far risovvenire, ricordare, rimemorare, richiamare alla memoria, sovvenirsi, rammentarsi.

Arsstampà, part. ristampato, stampato di nuovo.

Arsstampè, v. ristampare.

Arsstëbiè, v. rattiepidire, riscaldare a fuoco lento.

Arsstobiè; v. (ter. d'agr.) ristoppiare, spigolare, rispigolare.

Arssuà, part. rasciugato, asciugato, asciutto.

Arssuè, v. rasciugare, divenir asciutto, secco.

Arssura, sf. arsura, ardore, bollore, caldura, caldo sommo.

Arssussità, part. redivivo, ravvivato, risuscitato, risorto.

Arssussitè, v. risuscitare, risorgere, tornar in vita, ravvivarsi, rinascere.

Artabàn, sm. *fier com'un artaban*, superbo, altiero, sdegnoso, sprezzante.

Artai, sm. ritaglio, pezzo che si leva nel raffilare panno, drappo e simili. || *botega d'artai*, bottega da pizzicagnolo.

Artajè, v. risecare, ritagliare, tagliar di nuovo.

Artajor, sm. pizzicagnolo.

Artanè, *artanesse*, v. rintanare, rintanarsi.

Artapè, *artapesse*. v. increspare, pettinare, acconciare i capelli, attillarsi.

Artapura, sf. increspatura di capelli.

Artardè, v. ritardare, differire, indugiare, prolungare, procrastinare, menar in lungo, venir tardi.

Arten, sm. ostacolo, impedimento.

Artene, *artensse*, v. ritenere, trattenere, fermare, impedire, e met. contenere, reprimere, raffrenare, serbar nella memoria, tener a mente.

Artense, v. ritignere.

Artent, agg. ritinto, bistinto.

Artësan, sm. artigiano.

Articioch, sm. carciofo, la pianta del carciofo ricoricato dicesi gobbo. || *culatoun* o *trouss d'l'articioch*, girello. || *preuss d'articioch*, ajuola di carciofi. || *articioch senssa spine*, met. mazza ferrata.

Articiochera, sf. carciofaia, carciofoleto.

Articoul, sm. articolo, punto, capo.

Articoulassion, sf. articolazione, giuntura, nodo, pronunzia.

Articoulè, v. articolare, proferire, pronunziare.

Artifissi, sm. artificio, arte, maestria. || *feu d'artifissi*, razzo, fuoco lavorato. || *fabbricant d' feu d'artifissi*, razzajo.

Artifissial, agg. artificiale, artificioso.

Artifissios, agg. artificioso, maestrevole, ingegnoso, finto, simulato, poco sincero.

Artifissiosament, avv. con arte, ingegnosamente, artificiosamente, maestrevolmente.

Artijaria, sf. artiglieria.

Artirà, agg. ritirato, solo, solitario, solingo, nascosto.

Artirada, sf. ritirata. || *sonè l'artirada*, suonare a raccolta.

Artirè, *artiresse*, v. dar

ricetto, ricoverare, ricettare, ritirarsi, rifugiarsi, tirarsi in dietro, allontanarsi, e parlando dei nervi, contrarsi, raccorciarsi.

Artisan, sm. artigiano.

Artista, sm. artigiano, artefice.

Artnì, artnisse, v. ritenere, trattenere, fermare, impedire e met. contenere, reprimere, raffrenarsi.

Artnù, agg. circospetto, cauto, temperante, discreto.

Artnua; sf. ritenutezza, discrezione, moderazione, prudenza, circospezione.

Artocà, part. ritoccato, riesaminato.

Artochè, v. ritoccare, rimendare, riesaminare, ripassare.

Artombe, e *Artombè*, v. ricadere, ricascare.

Artorn, sm. ritorno. || *caval d'artorn*, cavallo di rimeno.

Artornè, artornesse, v. ritornare, e met. ristorare, confortare, rifocillarsi.

Artorse, v. ritorcere, torcere, attorcigliare, attorcere di nuovo.

Artosonè, v. ritondere, tosare di nuovo.

Artranssà, part. diffalcato, ritrinciato.

Artranssè, v. diffalcare, retrinciare, risecare, toglier via, detrarre.

Artreta, sf. pensione, ritirata. || *batsse an artreta*, indietreggiare guerreggiando. || *sonè l'artreta*, suonare a raccolta.

Artrincè, artrincesse, v. scemare, torre, sminuire, diminuirsi le spese.

Artrincià, part. scemato, sminuito.

Artritich, sm. artetico.

Artrossà, part. raccorciato, ripiegato, succinto. || *nas artrossà*, naso rincagnato.

Artrossè, *artrossesse*, v. succingere, rimboccare, rivoltare, ripiegare, assaldare, raggrinzare, sbracciarsi, arcincignarsi. || *artrossè la polaia*, accosciare.

Arua, sf. bruco degli orti.

A rubaton, avv. rotolone.

A *rub e quindes*, avv. spensieratamente, a vil prezzo.

Aruga, sf. ruca. || *aruga gentil*, ruchetta.

Arvangesse, v. rifarsi, riscuotersi, vendicarsi.

Arvanghè, v. rivangare, *fig.* riandare, riparlare.

Arvangia, sf. rivincita, ricatto, riscatto.

Arvëde, arvëdsse v. rivedere, riscontrare, esaminare, ripassare, ravvedersi, correggersi, mutar vita.

Arvëdsse, modo di salutare, a rivederci addio.

Arvende, v. rivendere.

Arvendioira; sf. *fig.* trecca, treccola.

Arvendior, sm. rivendugliolo, pizzicagnolo, *fig.* barullo. || *arvendior d' euli*, oliandolo. || *arvendior d' fruta*, treccone. || *fè l'arvendior*, *fig.* barullare, treccare.

Arvëni, *arvënisse*, v. risensare, tornare in se, riaversi, *fig.* disingannarsi, nauseare. || *fè arvëni la carn*, dare la prima cottura alla carne.

Arverdisse, v. rinverdire.

Arverss, agg. supino, resupino. || *vin arverss*, cercone, vino gnasto. || *esse arverss*, *fig.* esser mal andato, di mal umore, in miserie.

Arverssà, part. capovolto, arrovesciato, rinversato, rovesciato.

Arvërssè, *arverssesse*, v. capovolgere, stravolgere, arrovesciare, rovesciare, cader supino, e parlando di vino, dar la volta, divenir cercone.

Arvertia, sf. rovescina, rimboccatura, ripiegatura.

Arvërtiè; v. rivoltare, rimboccare, piegare al rovescio.

Arvià, agg. svegliato, vivace, vispo.

Arviè, v. avvivare.

Arvinè, v. tramutar il vino d'una botte in un' altra, travasare.

Arvirà, part. rimboccato, rinvolto.

Arvirè, *arviresse*, v. rivolgere, volgere in altra guisa, *fig.* ribellarsi, opporsi. || *arvirè un abit*, rivoltarlo. || *arvirè i barbiss*, mostrare i denti, rispondere per le rime.

Arviscolè, *arviscolesse*, v. confortare, ristorare, rinvigorirsi.

Arvista, sf. disamina, rassegna, rivista, revisione.

Arvni, *arvnisse*, v. risensare, tornare in sè, rinvenire, riaversi, *fig.* disingannarsi, nauseare. || *fè arvni la carn*, fermar la carne, rifarla, darle una fermata.

Arvochè, v. rivocare, ritrattare, annullare.

Arvoghe, *arvoghsse*, v. rivedere, esaminare, ripassare, riscontrarsi, ravvedersi, correggersi, mutar vita.

Arvoghsse, mod. di salutare, a rivederci, addio.

Arvoidà, part. rivuotato, vuotato di nuovo.

Arvoidè, v. rivuotare, vuotar di nuovo.

Arvoltesse, v. rivoltolarsi.

Arvolta, sf. rivolgimento, e met. sedizione, ribellione, sollevazione, rivoluzione, ammutinamento.

Arvoltè, *arvoltesse*, v. rinversare, rivoltare, rimboccare, volgere in altra guisa, rivolgere, andarsi rivolgendo, *fig.* ribellarsi, opporsi.

As, partic. che si premette ai verbi, sì.

A sabrà, mod. pr. a colpi di sciabola, alla sciammannata, con negligenza.

A sang freid, mod. pr. a sangue freddo, con calma, pacatamente, tranquillamente, a senno, ad animo pacato.

Asar, *asard*, sm. caso, sorte, rischio, zara. || *a l'asar*, a sorte, per ventura, a caso, a rischio, per fortuna, a ripentaglio, a pericolo.

Asardè, *asardesse*, v. arrischiare, azzardare, avventurarsi, cimentarsi, mettersi a rischio, in pericolo, in cimento.

Asardos, *asaros*, agg. zaroso, pericoloso, arrischievole, arrischiante.

Asaresse, v. arrischiarsi, avventurarsi, cimentarsi.

A saut, mod. pr. a salti, saltellone.

A sautet, mod. pr. saltellone, balzelloni.

Asconde, *ascondse*, v. nascondere, celare, coprire, involarsi allo sguardo altrui, e *fig.* celare altrui i propri pensieri, le mire, le azioni, dissimulare, fingere.

Asdè, *asdesse*, v. avvezzare, avvezzarsi.

A sdoss, mod. pr. a bisdosso.

Asèo, int. capperi! canchérussel cappita!

Aserb, agg. acerbo, agro, afrigogno.

Asi, sm. pl. arnesi, vasi, o botti di vino, bottume, e arredi di campagna principalmente. || *adasi con coui asi*, piano barbiere che il ranno è caldo.

Asi, agg. tranquillo, queto.

Asià, agg. ampio, comodo, agiato.

Asidola, sf. (n. di pianta) persinaria, asiola, cerconcello. || *asidola dii babi*, romice, rombice.

Asienda, sf. azienda, ogni sorta di privata, o pubblica amministrazione.

A sig sag, avv. a ghirigori, a schimbescio, a sghembo.

Asil, sm. aceto. || *amolin d' l'asil*, acetabolo. || *bagnè d'asil*, inacetare. || *diventè asil*, inacetire. || *a-*

sil e aqua, posca. || *verm d'l'asil*, oride. || *esse nè asil, nè posca*, non esser nè marzolino, nè raviggiuolo.

Asilè, sm. acetaro, che fa o vende l'aceto.

Asílos, agg. acetoso, inacetito.

Asinel, sm. acino, fiocine.

Asiola, *asivola*; sf. persicaria, asiola, cerconcello. || *asivola dii babi*, romice, rombice.

A slòfate, avv. a dormire, a letto.

Asma, sf. asima, asma.

Asmatich, agg. asimoso, asmoso.

Asnaria, sf. asinità, asineria, asinaggine, goffagine.

Asnass, sm. asinaccio, ignorantaccio.

Asnè, sm. asinajo, guidator d'asini.

Asnet, sm. bricchetto, asinetto, asinello.

Asnin, *asnet*, sm. asinino, bricchetto, asinello. || *toss asnina*, tosse coccolina, cavallina.

Asnon, sm. asinaccio, ignorantaccio.

Aso, sm. asino, *fig.* ignorante, zotico. || *aso sarvai*, asino salvatico, onagro. || *brajè d'l'aso*, ragghiare. || *crii d'l'aso*, raglio, ragghio. || *ambastiè l'aso a l'incontrari*, avere o dare il contrario di quello che si desiderava, prender il porco per la coda, andar per sonare ed essere sonato, aver il rovescio, andar per lo salario e lasciarvi la livrea. || *an mancanssa d'cavai j'aso trolo*, a tempo di carestia pan veccioso, e vale che nella scarsità bisogna torre quello che si può avere, nelle necessità ogni acqua immolla. || *a schina d'aso*, a schina d'asino, dicesi di strada lastricata convessamente, cioè colma nel mezzo e spiovente dalle parti. || *aso d'l comun*, *fig.* asino del comune, esserne la vaccaccia. || *bërle d'aso van nen an cel*, ragghio d'asino non vola in cielo. || *borra d'aso*, panno grossolano. || *la biava l'è nen faita për j'aso*, la treggea non è da porci, l'orzo non è fatto per l'asino, cioè le cose scelte e di pregio non son fatte pe'minuali. || *lavè la testa a l'aso*, durar fatica a chi nol conosce, perder il tempo inutilmente nell'ammonire, istruire e correggere alcuno, pestar l'acqua nel mortajo, stropicciare gli

orecchioni all' asino. || *mandè a fè da l'aso*, cacciar lungi da se, bandire dall'animo, ributtare, || *për un punt Martin l'a përdù l'aso*, per un punto perdè Martin la cappa. || *tachè l'aso dov'a veul 'l padron*, fare a modo di chi può più di te.

A soa salute, mod. pr. alla sua salute ecc.

A so comod, mod. pr. a suo bell'agio, a sua posta, a suo comodo.

A so dispet, mod. pr. a suo malgrado, a suo dispetto, alla barba sua.

A sol a sol, mod. pr. a tu per tu, testa a testa.

A somà, avv. a salme, a some.

A sopet, avv. *a pè sopet*, a calzoppo.

A sosta, avv. al coperto, sotto tetto.

Aspa, sf. aspo, naspo.

A spalera, mod. pr. in palmetta, a spalliera.

A spane, mod. pr. a spanne, a palmi.

Aspè, v. innaspare.

Asperges, *aspersori*, sm. aspersorio, spruzzetto, scomberello.

Aspersion, sf. aspergine, spruzzo, spruzzaglia.

Aspëtè, *aspëtesse*, v. aspettare, attendere, stare a bada, indugiare, soprastare; convenirsi, immaginarsi, promettersi, assicurarsi. || *aspëtè ancora 'n poch*, stentare ancora un poco. || *aspëtè la bala al saut*, *aspëtè so bel*, attender la palla al balzo, aspettare il destro, l'occasione, la congiuntura. || *fè aspëtè*, tenere a piuolo.

Aspirè, v. aspirare, desiderare, mirare.

A spose, mod. pr. a far corte agli sposi, fra gli sposi.

Aspr, agg. aspro, acerbo, acido, e met. rigido, duro, austero, rigoroso, intrattabile.

Asprëssa, sf. asprezza, acerbezza, e met. rigidezza nel tratto, durezza, austerità, ruvidezza, alterigia.

A spron batù, mod. pr. velocissimamente.

Ass, sm. asse. || *ass da palchet*, panconcello. || *ass da solè*, palconcello. || *ass sutil*, assicello, asserello. || *ass d'mes onssa*, panconcello. || *ass për bautiesse*, altalena. || *ass për scolè i piat*, stovigliaia. || *ass d'l comod*, carello, coperchio del privato. || *cuercc d'l ass d'l comod*, turacciuolo. || *cinta d'ass*, steccaja. || *pian-*

zione, abitudine, usanza, costume.

Assuefè, *assuèfesse*, v. abituare, avvezzare, addestrare, assuefare, esercitare, praticare, costumare, accostumarsi, farsi abituale o famigliare una cosa, ausarsi.

Assunt, sm. carico, incarico, assunto, incumbenza, peso. || *piè n' assunt*, incaricarsi, addossarsi.

Assupì, part. sopito, assonnato.

Assupisse, v. sopirsi, sonnacchiare.

Assurd, agg. assurdo, ridicolo, improprio, fuor di proposito.

Assurdità, sf. assurdità, stranezza, inconvenienza.

Assurtì, part. assortito, scompartito, ordinato, avente tutto l'assortimento.

Assurtì, v. assortire, fare assortimento.

Assurtiment, sm. assortimento, unione completa, o quantità di cose diverse, che s' accordano insieme.

Assutiglià, part. assottigliato, diradato.

Assutigliè, v. assottigliare, far sottile, e met. perfezionare; rendere perspicace, ingegnoso, acuto.

Asta, sf. asta, spiedo.

Astà, part. seduto, assiso. || *astà s'un such*, aver le speranze frustrate, deluse, esser lasciato sul secco, abbandonato.

Astè, *astesse*, v. adagiare, porre a sedere, riposarsi, porsi a sedere. || *astè la lëssia*, adagiare, assestare nel tinello i pannilini da imbucatarsi.

A stent, mod. avv. a stento, a mala pena, con disagio, disagiatamente.

A stim, mod. pr. a occhio, a occhi, a estimo.

Astin, sm. spranghetta, fuscello, pernuzzo.

Astinenssa, sf. astinenza, moderazione, temperanza.

A stisse, mod. pr. a goccie.

Astnisse, v. astenersi, contenersi, temperarsi, desistere, rinunziare.

A ston, mod. avv. seduto in letto.

A stracheur, mod. pr. a contraggenio, a contrastomaco, mal volentieri, a malincorpo.

A strasora, avv. fuori d'ora, fuor di tempo.

A strassapat, mod. pr. a buon mercato, a buonissimo mercato, a vilissimo prezzo.

Astrat, agg. astratto, distratto, impensierato.

Astringent, agg. astringente.

A stroup, avv. a stormi,

a turme., affollatamente, a branchi.

Astussia, sf. astuzia, arte, astutezza, artifizio, stratagemma, accortezza, scaltrimento, furberia.

Astut, agg. sagace, prudente, fino, scorto, sottile, accorto, avveduto.

Asur, agg. azzurro, ceruleo, azzurrino, azzurognolo, celeste.

Asurà, agg. tinto d'azzurro, azzurrino, azzurato.

Asurè, v. tigner d'azzurro.

At, sm. atto, gesto, mostra, sembianza.

Atacà, part. attaccato, giunto, alligato, inerente, congiunto, unito, connesso, affisso, assalito, affrontato, e met. affezionato. || *atacà an aria*, sospeso, appeso.

Atacament, sm. attaccamento, e met. affezione, amore, benevolenza, inclinazione.

Atacant, agg. appicaticcio, attaccaticcio, attaccante, e met. nojoso, molesto, seccante, importuno.

Atach, sm. attacco, assalto, assalimento, aggressione, affrontamento. || *esse pront për dè l'atach*, esser parato a render campo.

Atach, pr. presso, vicino, accosto, accanto, allato.

Atachè, atachesse, v. attaccare, congiungere, unire, appendere, assalire, assaltare, affrontare, affrontarsi, azzuffarsi, venir alle mani.

A tai, avv. a taglio, a pro, a proposito.

Atalar, agg. talare. || *vesta atalar*, veste, abito talare, che giunge fino al tallone.

A tal efet, mod. pr. perciò, infatti, per questo appunto.

Atast, sm. assaggio, saggiuola.

A taston, mod. pr. a tastone, a tentone, al tatto, al buio, e met. ciecamente, colla testa nel sacco, senza badare.

A taula, mod. pr a mensa, a tavola.

Atediè, atediesse, v. attediare, annojare, molestare, infastidire, importunare.

Ategiament, sm. atteggiamento, portamento, contegno.

A temp, mod. pr. opportunamente. || *a temp e leugh*, quando sia opportùno, convenevole, a tempo e luogo.

Atempà, agg. attempato, avanzato in età.

Atende, v. attendere, applicarsi, badare, mantener la parola.

A tenor, avv. conformè-

mente, giusta, secondo, a tenore, conforme.

Atenssion, sf. attenzione, e *fig*. cortesia, riguardo.

Atent, agg. attento, applicato. || *stè atent*, ascoltare, por mente.

Aterà, part. atterrato, abbattuto, demolito, e met. sbigottito, sconvolto, depresso, umiliato, avvilito, abbassato.

Aterè, v. atterrare, abbattere, demolire, e met. deprimere, umiliare, avvilire, abbassare.

Aterì, *aterisse*, v. atterrire, spaventare, incuter timore, intimorire, accorarsi, perdersi d'animo, sbigottirsi.

Aterì, part. atterrito, spaventato.

A tërssa, avv. intrecciatamente.

Atestato, sm. attestato, testificazione, attestazione, testimonianza, dichiarazione, documento.

Atestè, v. attestare, testificare, affermare, certificare, far fede.

Att, sm. pl. atti, scritture di un processo, o di una lite.

Attilà, agg. attillato, adorno, addobbato, acconciato, vestito con eleganza.

Atilesse, v. attillarsi, adornarsi, addobbarsi.

A tir, mod. pr. a tiro. || *tir da quatr*, ecc. tiro a quattro, e dicesi di carrozza o simili.

Atirè, *atiresse*, v. attrarre, trarre, allettare, indurre, attirarsi, procacciarsi, acquistarsi.

Atissà, part. attizzato, e met. aizzato, stimolato.

Atissè, v. attizzare, rattizzare, destare il fuoco, e met. aizzare, stimolare, incitare.

Ativ, agg. attivo, pronto, operoso, spedito, diligente, accurato,

A toch, mod. pr. a pezzi, a minuzzoli, poco per volta, a brani. || *butè a toch*, conciare di santa ragione quanto all'avere o quanto alla persona. || *esse a toch*, essere ridotto in miseria.

A tochet, mod. pr. a pezzetti, a pezzuoli, a brani, a pezzi.

A to dispet, mod. pr. alla barba tua, a tuo dispetto, a tuo malgrado.

Atorn, avv. attorno, in giro, in cerchio, in circonferenza. || *andè atorn*, aleggiare, aliare.

A tort, mod. pr. ingiustamente, contra giustizia, a torto, contra ragione. || *lodè a tort*, lodare a falso.

Atour, sm. attore.

A tourn d'rolo, mod. pr. a vicenda, alternativamente, l'un dopo l'altro, al suo torno, alla sua volta, successivamente.

Atournià, part. attornato, attorniato, circondato.

Atourniè, v. attornare, circondare.

A tradiment, mod. avv. proditoriamente, insidiosamente.

Atraent, agg. attraente, seducente, amabile.

Atrapà, part. colto, grappato, aggrappato.

Atrapè, v. rattrappare, raggiungere, fermare, sorprendere, cogliere sul fatto.

Atrass, sm. attrezzo, attrazzo, arnese.

A travers, mod. avv. traversalmente, *fig.* in cattiva parte. || *a travers d'le spale*, ad armacollo.

Atravërsà, part. attraversato, e met. contrariato.

Atravërsè, v. attraversare, e *fig.* opporsi, impedire, contrariare.

A tre ponte, mod. pr. tricuspide, triforcato.

Atribuì, *atribuisse*, v. attribuire, appropriare, ascriversi.

Atrio, sm. atrio, vestibolo.

Atriss, sf. attrice.

Atropesse, v. affollarsi, accorrere in folla.

A trot, *al trot*, mod, pr. di trotto.

A troup, *a stroup*, mod. pr. a schiere, in frotta, a stormi.

Atuari, sm. attuario.

A tu a tu, mod. pr. a fronte a fronte, da solo a solo, a quattr'occhi.

A tut andè, mod. pr. a tutto potere, senza misura, a tutta forza, al più al più.

A tute 'man, mod. pr. a tutto, e dicesi in cattivo senso.

Auditor, sm. auditore, uditore.

Audivit, (v. lat.) *avei d'audivit*, essere in molto credito, aver influenza, voce in capitolo.

Auge, sm. sommità, colmo, cima, altezza morale o di gloria, o di ricchezze, o di virtù, e met. gran fama, riputazione, celebrità. || *esse an auge*, aver la fortuna in poppa.

Augurè, *auguresse*, v. augurare, far auguri, desiderarsi, far voti.

Auguri, sm. augurio, voto. || *cativ auguri*, ubbia, || *pessim auguri*, ubbiaccia. || *d' mal auguri*, malaugurato, malauguroso.

Aument, sm. aumento, crescimento, accrescimento.

Aumentè, v. aumentare, accrescere.

Auna, sf. auna, (v. dell'uso); ed è di tre piedi e otto punti di lunghezza, il che equivale a metri 1 20.

A uss a uss, mod. pr. attiguo, contiguo, allato.

Àuss, agg. appuntato, pugnereccio, acuto, aguzzo, pinzuto.

Aussa, sf. pietra o altro pezzuolo di chechessia, che mettesi sotto ad alcuna cosa per far che sia più alta; leva, bietta, altalena, stecca.

Aussà, part. alzato, innalzato, eretto.

Aussaleva, sf. sbilancio.

Aussament, sm. alzamento, innalzamento, erezione.

Aussè, *aussesse*, v. sollevare, elevare, alzare, rizzarsi, elevarsi. || *aussè 'l botal*, levar la botte. || *aussè 'l cachet*, *aussè la crësta*, alzar la vóce, la cresta, parlare con arroganza, insolentire, braveggiare, alzar le corna, levarsi in superbia. || *aussè le garaude*, *le groule*, *le sole*, dare a gambe, andarsene, fuggire, svignare, sfrattare, levar le calcagna, alzar i mazzi, andar con Dio. || *aussè la majolica*, *fig.* ber bene.

Aut, agg. alto, elevato, e met. altiero, orgoglioso, superbo. || *aut aut*, molto alto, altissimo. || *aut com un fus*, *fig.* nano, pigmeo. || *ch'a vola aut*, altivolante. || *fè aut e bass*, far a modo suo. || *guardè d'aut an bass*, squadrare da capo a piedi, guardare con aria di superiorità, con niun riguardo, con occhio di sprezzo.

Autar, sm. altare, ara. || *autar magior*, altar maggiore. || *scabel d'l'autar*, salitojo, sgabellotto, scabellino dell'altare.

Autenticà, part. convalidato, approvato, confermato, interato, autenticato.

Autentich, agg. valido, autorevole, autentico, segnato, approvato.

Autentichè, v. autenticare, convalidare, appròvare, confermare.

Autëssa, sf. altezza, sublimità, preminenza, elevatezza.

Auteur, sf. altura, altezza, sommità, e *fig.* superbia, alterezza.

Autin, sm. vigna. || *pcit autin*, vignuola. || *breu d'autin*, *fig.* vino. || *fi d'autin*, fico tardivo.

Autoun, sm. autunno.

Autour, sm. autore, scrittore, facitore, cagione.

Autr, agg. altro, diverso. | *tut autr*, affatto diverso, tutt'altro, altrimenti.

Autrament, avv. altramente, altrimente, in altra guisa, se no, senza di che.

Autrëstant, avv. altrettanto.

Autura, sf. colle, monticello, cima, altezza.

Avairà, agg. abbozzaticcio, non ancor maturo.

Avairet, sm. saracino, acino dell'uva quando comincia ad invajare.

Avait, sm. agguato. || *stè a l'avait*, stare spiando, star in agguato.

Avait, avv. innanzi, prima, avanti.

Avaitè, *avaitesse*, v. agguatare, stare osservando, esplorando, stare spiando, star in aguato.

Avalorè, v. dar valore; peso, forza ecc., avvalorare, rafforzare, invigorire, consolidare.

Avanguardia, sf. vanguardia, avanguardia, avantiguardia.

Avanss, sm. avanzo, rimanente, restante, acquisto, risparmio. || *avanss ant 'l bicer*, culaccino, culattino. || *avanss d'la rouca*, canocchiatura. || *avanss d'la taula*, rilievi, rigalie, regalie. || *bel avanss!* pur troppo! || *fe d'avanss*, avanzare, avanzarsi. || *fè gnun avanss*, disavanzare.

Avanssa, sf. anticipazione. || *a l'avanssa*, innanzi, avanti.

Avanssà, part. avanzato, risparmiato, accumulato.

Avanssè, *avanssèsse*, v. avanzare, accumulare, promuovere, trapassare, oltrepassare; risparmiarsi, *fig.* pigliar ardire. || *avanssesse quaicosa*, civanzare. || *avanssesse niente*, *fig.* avanzar i piè fuor del letto.

Avanssoui, sm. rimasuglio, avanzo, restante. || *avanssoui d'l bicer*, culaccino, culattino.

Avantagè, v. avvantaggiare, esser utile.

Avantagi, sm. vantaggio, utile, utilità, lucro, guadagno.

Avar, sm. avaro, spilorcio, mignatta, cacastecchi.

Avarass, *avaron*, sm. peg. *d'avar*, avaraccio, avarone, taccagnone, che ha il granchio nelle mani, squartapiccoli, squartabajocchi, che caverebbe sangue dalla rapa, scorticherebbe le cimici.

Avaslor, sm. petriola, pevera.

Ave, partic. latin. saluto a chi sternuta, Dio ti salvi, ti saluto.

Ave Maria anfilà, sm. *fig.* maliziosetto, gattone, acqua cheta, mozzina, ipocritino, quietino.

Avei, v. avere. || *avei n'agnus sla conssienssa, fig.* essere colpevole d'un misfatto. || *avei d'l'ambonpoen*, essere grassotto, paffuto, panciuto, lucere il pelo. || *aveila amera con quaicun*, aver il tarlo, il baco con alcuno. || *avei na bel aria*, essere appariscente, aver un aspetto grato, piacevole. || *avei d'assendent, d'audivi*, aver influenza, potere, credito, sopravvento, autorità sopra o presso di alcuno. || *avei soa bala*, entrare a parte. || *avei le baluëte*, aver le traveggole, travedere, aver gli occhi tra peli, aver dato la vista a tingere. || *avei për bin*, ricevere in luogo di favore, aver per bene. || *avei i brass lià*, *fig.* esser legato corto. || *avei i brass lungh, fig.* aver molta autorità, forza, potere. || *avei bsogn*, abbisognare. || *avei la camisa sporca, fig.* esser reo di qualche delitto. || *avei quaicosa ant 'l capëstorn*, abbacare, fantasticare, ruminare. || *avei pi car*, preferire, amar meglio, voler piuttosto. || *avei 'l cassul an man, fig.* aver il maneggio, il comando. || *avei i cavei gris*, esser semicanuto. || *avei 'l cavicc, fig.* esser fortunato, riuscir bene in tutto, aver la fortuna in poppa, nel ciuffetto. || *avei a cheur*, essere, mostrarsi acceso. || *avei 'd civiltà*, aver convenienza, garbo, esser graziato. || *avei compassion*, sentirsi mosso a pietà, compatire. || *avei quaicun sui corn*, averlo sulle corna, in uggia, non vederlo di buon occhio. || *avei na cosa sla punta dii dì*, saperla a menadito. || *avei 'l cotel për 'l mani*, aver il sopravvento. || *avei nè crous nè pila*, non aver denaro. || *avei bel deuit*, essere aggraziato, manieroso. || *avei da dì con un*, esser in discordia con alcuno. || *avei i dì ambëssì*, non poter far pepe. || *avei le sue dificoltà*, aver le sue ragioni, i suoi dubbi. || *avei dë dnè a palà*, esser nell'oro a gola. || *avei 'l fal so*, aver il suo primo, il suo giusto. || *avei*

gran fam, allupare. || *avei da fè*, essere occupato, avere a travagliare, a brigare, a sudare. || *avei fià d'quaicosa*, averne sentore, averne fumo. || *avei finì d' chërsse*, aver fatto il gruppo, aver posto il letto, non crescere più della persona. || *avei d'fum*, *fig.* aver albagia, boria, aver della chiella, stimarsi un gran fatto. || *avei le gambe ch'a fan giaco*, aver tronche le gambe, far jacomo jacomo i talloni. || *avei an ghignon*, aver in avversione, veder di mal occhio. || *avei 'l ghignon*, esser in disdetta, aver il baco. || *avei 'l giget*, aver lo zurro o zurlo, andare in zurlo, non capir nella pelle. || *avei 'l granf*, intormentire, intirizzire, intirizzare. || *avei bon gust*, intendersi del bello e del buono. || *avei d'incerti*, lecccheggiare. || *nen avei 'l lard da dè ai gat*, *fig.* non essere in uno stato così comodo, non esser agiato, non nuotar nel lardo. || *avei la loira*, non aver volontà di lavorare. || *avei 'n po d'lolà*, aver senno, giudizio. || *avei mal ai dent*, esser travagliato dai dolori di denti. || *avei le man ampëssie*, non poter far pepe. || *avei le man ant ii cavei*, *fig.* esser grandemente infastidito, corrucciato. || *avei bon an man*, tener buono in mano. || *avëi damanca*, aver bisogno. || *avei le manie larghe*, *fig.* aver ingrossata la coscienza, ber grosso, non guardarla pel sottile. || *avei un ant le manie*, goderne la protezione, il favore. || *avei la mira d' un brav om*, parere un onest' uomo, aver aspetto di galantuomo. || *avei an mira*, aver la mente volta a checchessia, tendere, por la mira. || *avei d'mojen*, aver mezzi. || *avei bon nas*, dare in brocco. || *avei 'l nas sarà*, aver intasato il naso. || *avei bona nomina*, aver buon nome, buona fama. || *avei d'obligassion*, saper grado o grazia. || *avei ant j'onge*, *fig.* aver in potere, in balia. || *avei la panssa ch'a bërbolla*, bruire, gorgogliare, e dicesi di quel rumore che fan le budella per ventosità. || *avei paura*, smagliare. || *avei pietà*, muoversi a compassione. || *avei premura*, essere incalzato, aver prescia,

fretta, e *fig.* aver a cuore. || *avei pro*, aver abbastanza. || *avei 'l rangot*, aver il rantolo. || *nen avei a regretè*, non aver a dolersi, aver fatto quanto era in noi. || *avei gnun riguard*, darla nel mezzo, far d'ogni campo strada, non riserbare alcuno. — *avei scach mat*, esser levato di posto, e *fig.* esser vinto. || *avei da scapinè*, aver molto che fare, aver da sudar molto, aver assai a faticare. || *avei sentor*, subodorare, aver sentito buzzicare. || *avei 'l sërvel dsor d'la barëta*, procedere con poco senno. || *avei la sgheusia*, aver la sagratina, la picchierella, aver gran fame. || *avei simpatia*, sentir inclinazione. || *avei quaicosa al sol*, *fig.* aver beni al sole, posseder beni stabili. || *avei lë stomi ambarassà*, aver lo stomaco aggravato, aver un imbarazzo gastrico, aver l'incendito, che i medici chiamano Sirosi. || *avei un bon stomi*, aver un ventre di struzzolo. || *avei brusor dë stomi*, aver mancamento di stomaco, acidità, corrodimento di stomaco. || *avei sugession*, peritarsi, esser timido, vergognarsi, non aver ardire. || *avei la tarantola*, aver l'argento vivo addosso, non istare mai fermo. || *avei mai tas*, non veder l'ora di....., parer mille anni che.... || *avei bon temp*, spassarsi, divertirsi, far tempone. || *nen avei la testa a cà*, esser fuori di se, esser distratto. || *avei la testa dura*, aver la coccia dura. || *avei poca testa*, aver poca sessitura, esser di poca o piccola levatura. || *avei quaicosa për la testa*, aver il cimurro. || *avei la testa 'nt 'lsach*, operar da balordo, aver il cervello sopra la berretta. || *avei bona tola*, aver viso invetriato, non arrossire. || *avei 'l torlo borlo*, esser triste, di mal umore, aver il tarlo, il baco contro alcuno, covar rancore. || *avei d'travai*, aver opera. || *avei veuja d'maridesse*, uccellare a marito. || *avei d'che vive*, vivere de' suoi redditi, aver onde campare senza affaticarsi, stare a canna badata. || *avei vous an capitol*, esser in credito, riputato, udito, creduto.

Aventesse, v. scagliarsi, spingersi contro, affrontare.

Aventissi, agg. avventizio, avventiccio.

Aventor, sm. avventore. || *dësgustè j'aventor*, sviare la colombaja.

Aventura, sf. avvenimento, avventura, accidente. || *a l'aventura*, a caso, a rischio, a ripentaglio.

Averè, *averesse*, v. avverare, verificarsi.

Averssari, sm. avversario, collitigante, opponente, oppositore, contrario.

A versse, mod. pr. a dirotto.

Averssion, sf. avversione, antipatia, odio, abborrimento, abbominio.

Averlì, v. avvisare, significare.

Avertiment, sm. avvertimento, avviso, ammonizione.

Avia, sf. ape, pecchia. | *avia sërvaja*, fuco, pecchione. || *scop d' avie*, sciame. || *stossa d'avie*, fiale. || *buss d'avie*, alveare, arnia. || *coutel d'j' avie*, favo.

Avid, agg. voglioso, desideroso, ansioso, bramoso, e met. ingordo, goloso, ghiotto.

Avidità, sf. avidità, bramosia, gran desiderio, cupidigia, brama, e met. ingordigia, golosità.

Avilì, *avilisse*, v. avvilire, invilire, abbattere, umiliare, abbassare, deprimere, spregiare.

Avilì, part. avvilito, umiliato, abbassato.

Aviliment, sm. avvilimento, umiliazione, abbattimento, depressione.

Avis, sm. avviso, annunzio, notizia, cenno, ordine, consiglio, ammonizione, avvertimento, ragguaglio, opinione, parere. || *dè avis*, far intendere, dar avviso, avvisare.

A vis, mod. pr. a vite, a foggia di vite.

A vis a vis, mod. avv. rimpetto, in faccia.

Avisà, part. avvisato, avvertito, ragguagliato.

Aviscà, part. acceso, allumato, alluminato.

Avisch, sm. (*specie d'përsina)*, vischio.

Avisch, agg. acceso, ardente, infuocato.

Avischè, *avischesse*, v. infuocare, allumare, alluminare, accendere, e met. incollerirsi, infuriarsi. || *avischè le candeile*, stoppinare.

Avisè, v. avvisare, dare avviso, far intendere. || *avisè d'quaicosa*, dar lingua di qualche cosa.

A vista, mod. pr. a vista, a occhio.

A vita, mod. pr. durante

la vita, vita natural durante.

Avivie, sm. vivole, male che viene ai cavalli e bestie da soma con enfiamento delle glandule del collo.

Avni, sm. l'avvenire, il futuro.

Avni, v. venire, giungere.

Avocat, sm. avvocato, || *fè l'avocat*, avvocare, avvogadare. || *avocat d'le cause pei sse, fig.* dottor dei miei stivali,

Avocatesse, v. addottorarsi in legge.

Avolio, sm. avorio, avoro, avolio.

Avòsà, agg. rinomato. stimato.

Avril, sm. quarto mese dell'anno, aprile. || *avril pa 'n fil*, in aprile non ti spogliar d'un filo.

Avsin, sm. vicino, colui che ci abita di presso.

Avsin, avv. vicino, prossimo, accosto, appresso.

Avsinè, *avsinesse*, v. avvicinare, accostare, approssimarsi, abbordare.

Avù, part. avuto, posseduto, tenuto,

Avuss, agg. acuto, aguzzo, appuntato, pugnereccio, pinzuto.

Avussè, v. aguzzare, appuntare.

Azeo, *compare!* esclam. capperi! cappita!

A zich zach, avv. a schimbescio, a sghembo, a ghirigori.

B

Babacio, sm. figura da cembali, mascherone, bertuccione.
Babacio, agg. babbacio, semplice, sciocco.
Babau, sm. barbariccio, farfarello, *fig.* babbeo. || *fè babau*, far capolino.
Babeo, sm. barbacheppio, uomo da poco, badolone, papalasagna.
Babeo, agg. babbeo, babbaccio, scempione, sciocco, babbaleo.
Babi, sm. rospo, botta, bufone, zambaldo. || *ajel dii babi*, aglio selvatico. || *asiola dii babi*, romice, rombice. || *esse sul pian dii babi*, *fig.* essere in pessimo stato, ridotto in malora.
Babia, sf. loquacità, garrulità.
Babias, sm. rospaccio.
Babiliard, sm. ciarlone, parolaio.
Babion, agg. babbuasso, scimunito, babbione, raggazzaccio, scioccone.
Babiot, sm. rospetto, *fig.* fanciullo vispo, vivace, ed anche grassotto.
Babocc, agg. sciocco, scempione, babbeo, baggeo. || *can babocc*, cane barbone, cane di pelo lungo arricciato.
Babocin, sm. cagnuolo che ha il pelo lungo, e il naso schiacciato.
Baboja, sf. verme, bruco. || *baboja panatera*, tenebrione, mugnaio. || *fè baboja*, far capolino, far baco baco.
Babola, sf. favola, fandonia, baja, bugia. || *contè d'babole*, ingannare, infinocchiare.
Babolè sm. babbolone, parabolano, sballone, carotaio, imparolato, scarica miracoli, panurgo.
Baborgna, sf. bastonata, bussa.
Babuin, sm. babbuino, bertuccione, bacellone, e met. monello, furbo, malbigatto. || *basè 'l babuin*, *fig.* sottomettersi.
Bacalà, sm. (nom. di pesce) baccalà, baccalare, gado asello.
Bacalauro, sm. bacalare, baccalare, primo grado del dottorato.
Bacan, sm. villanzone,

villano zotico, romore, fracasso, baccano. || *fè 'l bacan*, sbaccaneggiare.

Bachëta, sf. gianetta, bacchetta, bastoncino. || *bachèta d'le vëstimente*, camato. || *bachëta da matarassè*, vetta, camato. || *bachëte d'l parasol*, asticciuole. || *bachëta d'l vindo*, gretola, posatojo, staggio, regoletto d'un arcolajo. || *fè stè a bachëta*, *fig.* tener a segno. || *bachëte d' le vantajine*, stecche.

Bachëtà, sf. colpo di bacchetta, bacchettata.

Bachëtà, part. percosso, battuto con bacchetta.

Bachëtè, v. percuotere, colla bacchetta, bacchettare.

Bachëton, sm. steccone, quella striscia di balena che si mette sul davanti de' busti delle donne per tenerli distesi. || *bachëton d'avisch*, panione, verga, impaniata per uso di pigliare uccelli.

Baciass, sm. stagno, truogolo, guazzatoio, pantano, lagunetta, guazzo.

Baciassa, sf. truogolo. || *baciassa d'le bestie*, guazzatoio.

Baciassà, part. bagnato, guazzato.

Baciassè, *baciassesse*, v. imbrodolare, imbrattare, guazzare, bagnarsi, intridersi.

Bacicia, agg. babbaccio, semplice, sciocco, babbeo.

Bacioch (coll'*o* stretta), agg. chioccio, torpido, istupidito, sopito, mezz'addormentato.

Bacioch (coll'*o* larga), sm. bamboccio. || *fè d' bacioch*, sgorbiare.

Baciochè, v. sgorbiare, scarabocchiare.

Bacioro, sm. romore, fracasso, baccano.

Baciostrè, v. intrider d'acqua, e guazzare, macchiare, bagnare.

Baciouch, V. *Bacioch*, coll'*o* stretta).

Bacou, sm. bacco. || *per diri bacou!* poffar bacco, poffar il mondo.

Bada, sf. bada, indugio. || *stè a bada*, badare, star senza far nulla, star ozioso, colle mani alla cintola. || *tnì a bada*, ritardar uno da checchessia, farlo attendere.

Badaloch (coll'*o* stretta), sm. scimunito, stupido, semplicione, cristianaccio.

Badè, v. invigilare, attendere, considerare, aver l'occhio. || *badè a lo ch'as fà*, stare in noi, stare in cervello.

Badè, sm. scimunito, ba-

locco, lasagnone, badolone, pappalasagna.

Badëssa, sf. abbadessa, badessa.

Badìa, sf. abbazia, abbadia, dignità ecclesiastica, si dice anche per la chiesa o pel convento, di cui il superiore ha il titolo d'abate.

Badial, agg. smisurato, colossale.

Badil, sm. badile, strumento di ferro.

Badin, agg. scherzoso, scherzevole, motteggiatore.

Badinà, part. minchionato, motteggiato, burlato.

Badinada, sf. motteggio, burla, celia.

Badinagi, sm. motteggio, burla, celia.

Badinè, badinesse, v. minchionare, dar la quadra, scherzare, celiare, ruzzare, voler la burla di alcuno.

Badò, sm. peso, cura, pensiero, carico.

Badola, sm. badolone, babbaleo, barbacheppo, pascibiettola, cenato, gocciolone, lasagnone, pappalasagna, baggeo, stolido.

Badolè, v. badaloccare, tener a bada o star a bada, musare.

Badsoà, (term. di cuc.) sm. piedi di majali fritti.

Baf, bif e baf, avv. inconsideratamente. || *di bif e baf*, vuotare il sacco, sparlare.

Bafer, sm. mustacchi, basette, baffi, *fig.* sgridamento, sgrido.

Bafouja, sf. loquacità, garrulità.

Bafoujè, cianciare, cinguettare, berlingare, ciarpare.

Bafra, sf. mangiata, pappacchiata.

Bafrà, part. sbasoffiato, divorato.

Bafrada, sf. corpacciata, papacchiata.

Bafrè, v. sbassoffiare, pappare, pacchiare, mangiar con ingordigia.

Bafron, sm. mangione, pacchione.

Bagagi, sm. sommerla, salmeria, bagaglia, bagaglie, bagaglio, arnesi, masserizie. || *bagagi da soldà*, bagaglio, fardaggio.

Bagagiass, sm. mal di madre, affezione isterica.

Bagai, sm. (n. pleb.) fanciullino, rabacchino.

Bagajè, v. linguettare, ciaramellare, parlare a sproposito, pronunziar male, balbettare.

Bagara, sf. confusione, tumulto, guazzabuglio.

Bagassa, sf. bagascia, sfacciata, concubina, donna impudica.

Bagat, sm. (fig. del giuoco de' tarocchi) bagatto, v. dell'uso. || *scartè bagat*, *fig.* mancar al dovere, violare una legge, assentarsi dall'ufficio.

Bagatela, sf. bagattella, chiappola, bazzecola, ciuffola, ciammengola.

Bagian, agg. baggiano, baggeo, uomo sciocco, e da nulla, babbione, semplicione, scimunito.

Bagianada, sf. baggianata, pappolata, scioccheria, melensaggine, minchioneria.

Bagianaria, sf. scempiaggine, scioccheria.

Bagn, sm. bagno. || *bagn d'le man*, mani-luvio. || *mes bagn*, semicupio. || *bagn d'maria*, bagnomaria o bagnomarie, cioè tenendo il vaso ov'è la roba da scaldare, immerso in acqua o in altro liquido che sia in altro vaso posto al fuoco.

Bagna, sf. salsa, intingolo, savoretto. || *lassè ant la bagna*, *fig.* lasciar nella peste, lasciar in asso.

Bagnà, agg. bagnato, intinto, e met. scempione, badalone. || *caussina bagnà*, calce spenta, slattata. || *caussina bagnà con motobin d'sabia*, calcina magra.

Bagnè, *bagnesse*, v. bagnare, intingere, inzuppare, dimolare, guazzarsi, prendere un bagno, e *fig.* non uscir netto di qualche negozio, averne danno, rimettervene. || *bagnè la caussina*, spegnere, lievitare la calce. || *bagnè i ravanel*, *fig.* bagnar l'ortaglia. || *bagnè l'nas a quaicun*, *fig.* porgli il piede innanzi, superarlo. || *bagnè për ramassè*, inaffiare, spruzzar d'acqua il pavimento.

Bagnet, sm. intingolo, salza, tornagusto, manicaretto, savoretto, saporetto.

Bagnoira, sf. annaffiatoio a uso di bagnarsi, incile.

Bagnolant. sm bagnajuolo.

Bagnolè, v. inumidire, umettare.

Bagnolè, sm. fazzoletto rotondo con capuccio, cresta a cannoni.

Bagnor, sm. inaffiatoio, annaffiatoio, bagnatoio, clessidra, vaso a uso d'innaffiare, tinozza da bagno.

Bagnuschè, v. spruzzare.

Bagord, sm. bagordo, crapula, gozzoviglia.

Bagordè; v. bagordare, crapulare.

Bagordon; sm. crapulone, bagordiere, pappacchione.

Bai, sm. sbadiglio, respiro, fiato. || *tirè i bai*, *fig.*

morire, ultimi tratti, o respiri di morte, dare i tratti.

Baila, sf. balia, nutrice. || *a baila*, a nutrice, a balia. || *dnè tampà a baila, fig.* denaro tratto via, gettato, perduto.

Bailagi, sm. prezzo che si dà alla balia, baliatico.

Bailè, v. allattare, balire, torre a balla.

Bailo, sm. balio, il marito della nutrice, ed anche il padre del bambino dato ad allattare; *fig.* uomo inesperto, minchione.

Bailot, sm. bambino da allattare.

Bailura, sf. prezzo che si dà alla balia, baliatico.

Baita, sf. casipola da campagna, capanna.

Baja, sf. burla, beffa. || *dè d'la baja*, beffare, burlare, schernire.

Bajada, sf. sbadiglio.

Bajè, v, sbadigliare.

Bajet, sm. soldato d'infanteria, fantaccino, fante.

Bajëtta, sf. loggia, ballatoio, balcone, poggiuolo di legno; sorta di stoffa molto rada, buratto, stamigna.

Bajoch, sm. sorta di moneta romana, che vale circa un soldo, bajocco, moneta, danaro.

Bajonëtta, sf. bajonetta.

Bal, sm. ballo, danza, tripudio. || *bal d' paisan*, ballonchio. || *esse an bal, fig.* essere in ballo, dicesi di quando uno si ritrova, o comincia a entrare in qualche maneggio, o negozio, o impresa.

Bala, sf. quantità di roba messa insieme e rinvolta in tela o simil materia per trasportarla da luogo a luogo, balla, collo; corpo di figura rotonda, e specialmente si intende di quella da giocare, palla; *fig.* favola, bozza, pantraccola, panzano. || *bala anramà*, palla incatenata. || *bala d' fioca*, pallottola di neve, || *bala faita*, affare inteso, concertato, accordo, patto, intelligenza segreta a fine di ingannare, collusione. || *bala da fusil*, palla di piombo. || *bala neira, fig.* voto contrario. || *bala d' piomb*, piombajuola, piombatura, piombata. || *bala da fërtè le scarpe*, inceratura, cera da scarpe. || *a bala d' sciop*, rapidissimamente, velocissimamente e *fig.* a pennello, a pelo, a vanga, a vela gonfia, perfettamente, ottimamente. || *bala d' l truch*, biglia. || *arcassè la bala al vol*, dare alla palla di

colta. || *aspëtè la bala al saut*, attendere la palla al balzo, aspettar l'occasione. || *avei soa bala*, entrare a parte, aver interesse. || *contè d'bale*, carottare, sballare; cacciar carote, carotare. || *dè la bala*, *fig.* motteggiare, berteggiare. || *dè la bala neira*, imbiancare, dare il voto sfavorevole. || *esse d'bala*, essere d'accordo, di ballata. || *giugador da bala*, pallerino. || *giughè a la bala*, palleggiare. || *palëta për giughè a la bala*, mestola di legno.

Balà, part. met. perduto, consumato.

Balada, sf. ballata, *fig.* tripudio, ruzzamento. || *dè la balada*, *fig.* corbellare. || *fè la balada*, tripudiare, far baldoria, abbandonarsi all'allegria, ruzzare, trastullarsi clamorosamente.

Baladè, v. far tripudio, ruzzare, balloccare, scazzellare.

Baladè, sm. ridone, ruzzante, baione.

Balafra, sm. pappone, pappolone, mangione, ingordo, mangiatore.

Balafrà, part. sbasoffiato, pappato, divorato.

Balafrè, v. bassoffiare, mangiar con ingordigia, pappare.

Balafron, sm. mangione, pappatore, pappolone, ingordo.

Balandra, sf. personaccia, badalone, scioperato, fuggi fatica, balocco, perdigiorno, disutilaccio.

Balandra, agg. di persona mancator di parola, volubile, incostante.

Balandran, sm. disutilaccio, balocco, perdigiorno, scioperato.

Balandron, sm. scioperato, badalone, fuggi fatica, disutilaccio.

Balanssa, sf. stadera, bilancia.

Balanssà, part. bilanciato, e met. considerato, ponderato.

Balanssè, v. bilanciare, pareggiare, pesare; *fig.* considerare, ponderare, star fra due, tentennare.

Balanssin, sm. lancella, bilancino, bilanciere, bilancetta, bilancina; (t. degli orfuolai), tempo d'orologio.

Balaridon, sm. strepito, chiasso, baccano, tripudio, baldoria. || *fè 'l balaridon*, tripudiare, saltellare.

Balarin, sm. ballerino, danzatore, *fig.* incostante. || *balarin da corda*, giuocolatore sul canapo.

Balarina, (n. d'uccello), sf. cutretta, cutrettola,

coditremola, ballerina.

Balassa, sf. *fig.* bajaccia, cianforniata.

Balconà, sf. chiusa, pescaja, serra; apertura fatta per pigliar acqua o per mandarla via a sua posta, che si chiude e si apre con imposta di legno, o simile, cateratta.

Baldachin, sm. baldacchino, palio. || *baldachin d'l let*, sopraccielo.

Baldanssa, sf. baldanza, arroganza, presunzione, orgoglio, alterigia.

Balè, v. ballare, danzare, saltare. || *balela*, *fig.* aver perduto in un'impresa, in un negozio, e vale anche morire. || *fè balè i dent*, *fig.* mangiare. || *fè balè l'orss*, aggirar orsi.

Balè, agg. (d'uomo), carotaio, sballone.

Balena, sf. balena, ceto, sorta di pesce; si dice anche delle barbe della balena di cui si fa uso per intelajare ombrelli, steccar busti ecc.

Balestra, sf. balestra. || *croch d'la balestra*, cocca. || *nosëla dla balestra*, scoccatojo, scattatojo. || *cariè la balestra*, incoccare e *fig.* mangiare e bere a crepa pancia.

Balestrà, sf. balestrata, e met. occhiata.

Balestrè, v. balestrare, saettare, e met. adocchiare, travagliare, affliggere.

Balet, sm. balletto, piccolo ballo.

Baleuria, sf. baldoria, trastullo, tripudio.

Baleus, agg. sbircio, guercio, balusante.

Balin, sm. lecco, grillo. || *balin da cassa, da fusil*, pallini, migliarola.

Balina, sf. pallottola, pallina.

Balindronè, v. saltabellare, ballonzare.

Balista, sm. carotaio, sballone, bubbolone, favolajo.

Balocè, v. traballare, ciondolare, tentennare.

Balon, sm. sorta di palla grande fatta di cuojo, e che si riempie d'aria, pallone d'aria, pallone; strumento sul quale si fanno lavori di trine, e sim. tombolo. || *balon volant*, aerostato, areostato, pallone volante. || *bate 'l balon*, battere il pallone, farlo partire. || *arcassè 'l balon*, balzar il pallone. || *schisset d'l balon*, gonfiatojo, schizzatojo. || *gieugh d'l balon*, pillotta. *giughè al balon*, fare, giuocare al pallone.

Balonà, sf. pallonata.

Balonè, sm. quegli che fa i palloni da giuoco, pal-

lonajo; quegli che gonfia i palloni, palloniere, quegli che getta il pallone a questo giuoco, pallajo.

Balord, agg. balordo, intronato, stordito, smemorato, sciocco, minchione, sbalordito.

Balordarìa, sf. balordaggine, inavvertenza, baloccaggine, besaggine, balorderia.

Balordon, agg. castronaccio, balordaccio.

Baloss, sm. briccone, furfante, farabutto, baroncio, gabbamondo. || *baloss d'l porss*, ossi, osserelli pressochè spolpati del porco.

Balossada, sf. bricconeria, bricconata, baronata, trafurelleria. || *fè d' balossade*, mariolare, mariuolare.

Balossel, sm. bricconcello.

Balot, sm. involtino.

Balotà, part. appallottolato, met. palleggiato, mandato e rimandato, aggirato, abburattato, mandato da Erode a Pilato, deluso, posto a partito, ballottato, squittinato.

Balota, sf. pallottola, (n. d' ucc.) massaiola. || *fè d' balote*, appallottolare. || *vei balota*, decrepito, antico, vecchio barbogio. || *balote*, polpette di carne trita con altri ingredienti.

Balotè, v. rappallottolare, met. palleggiare, fare alla palla con alcuno, abbindolare, aggirare, abburattare, ballottare, mandare o porre a partito, squittinare.

Balssamo, sm. balsamo, balsimo. || *balssamo innocenssial*, balsamo cattolico.

Balssana, sf. (term. dei sarti) rinforzo de' panni.

Baluète, sf. pl. traveggole, bagliore, occhibagliolo, barbaglio. || *avei le baluëte*, travedere, aver le traveggole. || *fè vnì le baluëte*, frugnuolare.

Balustra, sf. balaustrato, balaustrata.

Balustrin, sm. cocchio ad un solo cavallo, a due ruote e scoperto.

Bambas, sm. bambagia, cotone; *fig.* stolido, bamboccio, babbaccio. || *bambas d'la lucerna*, stoppino, lucignolo.

Bambasà, part. imbambagiato, imbottito di bambagia. || *teila bambasà*, tela fatta di bambagia.

Bambasina, sf. bambagino, cotone. || *esse anlëvà an la bambasina*, essere allevato nelle morbidezze, delicatamente. || *carama con la bambasina*, calamaio a stoppaccio. || *ca*

ramal senssabambasina, calamajo a guazzo.

Bambin, sm. bambino, bambolo, bambinello. || *bambin d' sira*, fantoccino. || *bambin d' Varal*, *fig*. bambagione, bamboccione, scioccone.

Bambinè, v. girar attorno, tentennare; menar il can per l'aja, menare le cose in lungo, andar in lungo, dimenarsi nel manico.

Bambociada, sf. bambocciata, sgorbio, lavoro mal fatto, pittura grottesca.

Bambou, sm. bambù.

Banastre, sf. pl. bagagliuole, bagaglie, ciarpame; dicesi di tutti gli arnesi e masserizie.

Banca, sf. panca, sedile affisso al muro in un coro, che si alza e s'abbassa. || *banca piantà ant la mu'raja*, manganella. || *banca d'pera o d' bosch dnans dla porta d'cà*, murello, muricciuolo. || *banche d'l let*, panche, panchette, assi, panconcelli da letto. || *banche d'l torn*, zoccoli del tornio. || *tnì banca*, far banco, tener ragione.

Bancà, sf. pancata, quella quantità di persone che seggono in sur una panca.

Bancarota, sf. banco fallito, bancarotta, fallimento.

Bancarottiè, sm. decottore, fallito, fallitore.

Banch, sm. banco. || *banch da cesa*, predellone. || *banch da argentè*, tavolello. || *banch da ciavatin*, bischetto, dischetto. || *banch da meist da bosch*, pancone. || *banch da pruchè*, telajo.

Banchè, sm. banchiere, tavoliere, cambiatore. || *banchè d'l sal*, banchiere di sale.

Banchet, sm. bancuccio, banchetto, banchino; convito.

Banchëta, sf. panchetta, pancuccia. || *banchëta për posè i pè*, soppediano.

Banchin, sm. nome generico, che si dà ai venditori di libri usati, libraino, librajo di poche faccende.

Banchina, sf. spazio di terra tra le guide della strada, e gli orli delle fosse; banchina.

Bancon, sm. pancone, bancone, cassone.

Band, sm. bando, legge, notificanza, esiglio; tensione. || *a mes band*, a mezzo punto o tensione.

Banda, sf. banda, parte, lato, luogo, sito, canto; dicesi pure di quell'unione di più sonatori salariati che precedono, sonando, i distaccamenti de' soldati in alcune loro

funzioni, banda, classico. || *banda dii pantalon*, striscia, e per lo più si intende di drappo, bandella. || *butè da banda*, metter da parte, in disparte, serbare, scegliere, fare risparmi, masserizie, risparmiare. || *da nostre bande*, nei nostri paesi, pressonoi. || *passè daban-da a banda*, ferire facendo passare la punta dell'arme dall' altra parte del corpo.

Bandamol, sm. cenciomolle, dappoco, codardo, poltrone, inetto.

Bandarola, sf. pannoncello, bandaruola, *fig.* instabile, leggiero.

Bandè, v. tendere, essere teso, dogare, parlando d'armi da fuoco, montare, alzare il cane.

Bandera, sf. (n. di stoffa) bambagino rigato.

Bandì, v. esiliare, sbandeggiare, proscrivere, bandire, relegare.

Bandì, sm. bandito, fuggiasco, relegato. || *bandì d' galera*, condannato alla galera.

Bandiera, sf. bandiera, insegna, vessillo, stendardo.

Bandò, sm. cuffia da notte.

Bandoliera, sf. tracolla, balteo, bandoliera.

Bandot, sm. seta grossa, che serve a diversi usi; capitone.

Banfè, v. respirare, alenare.

Bara, sf. stanga. || *bare d'l cher*, sbarre. || *bara d'l'uss*, sbarra. || *bare d' la scritura*, aste. || *giughè a tochè bara*, fare a tocca bomba. || *giughè a bara roula*, fare a tocca poma. || *or an bara*, oro puro, sodo, denaro sicuro.

Barà, sf. stangata, colpo di stanga o bastone, *fig.* condanna, perdita di lite, o d'altro.

Barà, part. stangato, barrato, abbarrato, asserragliato, bastonato.

Barabao, sm. spaventacchio.

Barabio, sm. satana, diavolo.

Barabù, sm. satana, diavolo, demonio.

Baraca, sf. baracca, trabacca, tenda, e met. dappoco, volubile, instabile, incostante, leggiero. || *baraca dii buratin*, castello da burattini. || *andè d' baraca*, *fig.* andar alla malora, riuscir male, andare a Scio, a Patrasso, perdersi, rovinarsi ogni cosa. || *fè la baraca*, *fig.* andar gironi gozzovigliando, darsi tempone.

Baracan, sm. baracane, sorta di panno. (v. dell'uso).

Barachin, sm. ramino.

Baracon, sm. baracca, casotto, casa di legno; bottega con tetto di legno appoggiata al muro, tettoia, botteguccia.

Baragna, sf. filare d'uva.

Baral, sf. barile, quel vaso di legno di forma lunga bistonda fatto a doghe e cerchiato.

Baranch, agg. zoppicante (dicesi di tavola, seggiola od altro).

Barasa, sf. luogo arido, incolto, landa.

Barata, sf. cambio, permuta, baratto, bazzarro, scambio.

Baratè, v. concambiare, barattare, bazzarrare, cambiare.

Barato, sm. bossolo, barattolo, *fig.* cosa di niun valore.

Baraval, sm. panico, stoppia.

Baravalè, v. (term. d'agr.) tagliar la stoppia, raccogliere il panico.

Baravantan, agg. stravagante, fantastico. || *testa baravantana*, cervello balzano, strambo.

Barb, sm. (n. di pesce), barbio. || *barb cagnin*, barbio cagnino.

Barba, sm. zio.

Barba, sf. barba. || *prima barba*, lanuggine. || *barba spëssa*, barba folta. || *barba dii por*, *dle ssiole*, *d'l'ai*, bulbo. || *barba d'la melia*, pennacchio, ciuffo. || *barba dii perssi*, lanuggine, peluria, borra delle pesche. || *andesse fè fè la barba*, andare al barbiere. || *mnè për la barba*, *fig.* far fare altrui a modo nostro. || *fè la barba a un*, superarlo. || *servi d' barba e d' pruca*, fare la barba di stoppa, fare ad uno qualche mal tratto, superarlo. || *tnì 'l bassin a la barba*, *fig.* far alcuna cosa alla barba di qualcuno, fargliela vedere, tener duro, tener fronte.

Barbà, part. barbato, pelato, mozzato, e *fig.* rapito con arte, alla barba di alcuno, arrestato.

Barbabouch, sm. barba di becco, scornabecco, sassefrica, tragopono, scorsonera bianca, e met. baggeo.

Barbacan, sm. parte della muraglia fatta a scarpa per sicurezza, e fortezza, barbacane, scarpa, o pendio di muraglia.

Barbagian, sm. barbagianni, badolone, scimunito, lasagnone, scempione.

Barbarià, sm. bevanda composta di caffè e di cioccolato; frumento mescolato con segala, sorta di biada più restosa e loppusa del farro, spelda, spelta.

Barbarie, sf. barbarie, crudeltà.

Barbaro, agg. crudele, brutale, feroce, barbaro, barbero.

Barbarot, sm. bargiglio, bargiglione, barba di gallo, cernecchio. || *barbarot d' le crave*, cincinno.

Barbatel, sm. giovine di prima barba, sbarbatello.

Barbè, v. troncare, tagliare e mozzare, tor via *fig.* rapire con arte, barbarla ad uno, accoglierla. || *barbè le ghete*, *fig.* rubare, accoppare.

Barbè, sm. barbiere, zucconatore. || *botega da barbè*, barbieria, barberia.

Barbel, sm. capecchio, stoppa.

Barbera, sf. specie d'uva, barbera, voce dell'uso.

Barbëschè, v. balbettare, balbuzzare, tartagliare.

Barbet, sm. Valdese, Albigese, Protestante.

Barbëla, sf. barbetta, barbicella, barbuzza.

Barbin, sm. cane barbone.

Barbis, sm. mustacchi, basette, baffi. || *barbis d'l can*, ganascia, mascella. || *barbis dii pess*, bargiglione. || *barbis d'inciostr*, sgorbio. || *arvirè i barbis*, *fig.* mostrare i denti. || *aussè i barbis*, *fig.* alzar la cresta, parlar con orgoglio, braveggiare. || *coui dii barbis*, birri, sgherri, bargelli, arcieri, donzelli, ministri della giustizia. || *fè 'n barbis*, *fig.* riprendere, correggere, fare una risciacquata. || *lassesse caghè sui barbis*, lasciarsi schiacciare le noci in capo, o mangiare la torta in capo. || *lëchesse i barbis*, *fig.* leccarsi le dita.

Barbonëla, sf. pianta, le cui radici sono così lunghe e difficili a sbarbicarsi, che alle volte fermano gli aratri, e trattengono i buoi dal lavoro, anonide, bonagra.

Barbisa, (n. d'uccello), sf. che pretendesi contrafaccia il nitrito de' cavalli, anto, ortolano.

Barbisin, sm. basettino.

Barbison, sm. basettone.

Barbojada, sf. barbugliamento, confusione di parole.

Barbossada, sf. sbarbazzata, gridata, rammanzo.

Barbossal, sm. barbazzale, catenella che va attaccata

all'occhio del morso della briglia del cavallo.

Barbossè, v. rammentare, rampognare, garrire.

Barbota, sf. barbetta.

Barbotè, v. brontolare, borbogliare, gorgogliare, borbottare, mormorare.

Barbotiura, sf. borbogliamento, borbottamento.

Barbotan, sm. borbottatore, bufonchino.

Barbotù, agg. cipigliato, di mal umore, bufonchino, borbottone.

Barbù, part. barbato, barbuto.

Barca, sf. barca. || *corda për atachè na barca con n'autra*, alzaja. || *esse 'nt l'istessa barca*, fig. essere nella stessa condizione. || *mnè la barca*, met. avere il governo. || *porta barca d'mar*, galeone. || *poussè la barca*, fig. tentare, sollecitare. || *sponda d'la barca*, bordo. || *tirè le barche con na corda*, alare.

Barcaireul, sm. barcaiuolo, novalestro, naviochiere, barcheruolo.

Barcassa, sf. barcaccia, barcone.

Barcot, sm. (dim. di barca), scafa, barchetto, battello, burchiello, caico.

Barchet int. capperi! finocchi!

Barchè, v. cessare, desistere, partire.

Barchëgiè, v. barcheggiare, destreggiare, maneggiarsi con destrezza, fig. differire, dondolare la mattea.

Barchet, sm. barchetta, scafa, battello, burchiello.

Barchëta, sf. scafa, battello, burchiello, caico, navicella, navetta.

Barcolè, v. tentennare, vacillare, traballare.

Barcon, sm. barcone, barcaccia.

Bardà, part. bardato, allestito.

Bardachin, sm. baldacchino, palio.

Bardacul, sm. pendone, pendaglia, pendaglio, dicesi di quei fornimenti di cuoio che servono per sostener la spada che si porta accanto.

Bardana, sf. bardana, lappola.

Bardassa, sm. bardassa, ragazzaccio, forchetta, bagascione, giovinastro.

Bardassada, sf. fanciullaggine, mariuolería, ragazzata.

Bardassarìa, sf. ragazzaglia, ragazzame, fanciullaia.

Bardasset, sm. rabacchio.

Bardassin, bardassot, sm. fanciullino, marmocchio, rabacchio.

Bardasson, sm. ragazzaccio, bascione.

Bardè, v. cumulare, adunare, ammucchiare.

Bardela, sf. predella, scaglione di legno o d'altro a piè degli altari. || *lëca bardele*, *fig*. baciapile, santinfizza, coronciaja, bizocca, santoccia, pinzocchera.

Bardot, sm. muletto, bardotto. || *passè për bardot*, mangiare, e sim. a bertolotto, passar per bardotto.

Barè, v. stangare, abbarrare, cancellare, e *fig*. percuotere.

Barèla, sf. barella.

Barëta, sf. berretta. || *barëta da preive* (n. di pianta), silio, fusero, fusaggine. || *avei 'l sërvel su la barëta*, *fig*. procedere con poco senno.

Barëtè, sm. berrettaio.

Barëtin, sm. berrettina, berrettino, berrettuccia.

Baricà, part. asserragliato, sbarrato, stangato.

Baricada, sf. sbarra, barricata.

Baricadè, v. abbarrare, sprangare, sbarrare, baricare, asserragliare.

Baricc, agg. losco, bircio, balusante, di corta vista, guercio.

Barichè, v. asserragliare, sbarrare, stangare.

Baricole, sf. pl. occhiali. || *baricole d' le nous*, rullo.

Bariera, sf. barricata, barriera, cancello, stecconato.

Baril, sm. barile, carratello, bariglione, quel vaso di legno a doghe di forma lunga e ritonda per tener salumi e simili.

Baril, sm. *dëscariè baril*, rimuovere da sè la colpa di alcun errore, accusarne altri. || *giughè a dëscaria baril*, giuocare a scarica l'asino. || *mësura d' des barii*, cogno.

Barilon, sm. bariglione, vaso di legno a doghe ad uso per lo più di tener salumi.

Barilot, sm. (*dim. d' baril*) caratello, bugliuolo, barilioncino, bariletto.

Barisel, sm. bargello.

Barivel, sm. ruzzante, frugolo, sbarbatello, vanerello, frinfrino, sfacciatello.

Barivlè, sm. burlonaccio, bajone, sbarbatello.

Barlet, sm. barletta, bariletta, barletto, barilozzo, bariletto, bottaccio, bugliuolo.

Barlum, sm. barlume, tra lume e bujo, striscia di luce.

Barluse, v. tralucere.

Barnabita, sm. barnabita, religioso dell' ordine dei

cherici regolari di s. Paolo.
Baroch, agg. strano, strambo, irregolare, bizzarro, fantastico.
Barocia, sf. carretta, treggia, traino, strassino.
Barocià, sf. carrettata.
Barolè, sm. goniglia.
Barometro, sm. barometro, strumento per misurare la gravità dell'aria.
Baron, sm. mucchio. (tit. di nobiltà) barone. || *baron foutù*, *fig.* truffatore, briccone, commettimale. || *a baron*, a mucchi, a cafisso, || *baron d'oss*, ossame. || *baron d'pere*, sassaja. || *fè dii baron*, ammonzicchiare, far mucchi, ammonticellare.
Barona, sf. (tit. di nobiltà) baronessa, barona.
Baronà, part. cumulato, ammucchiato, adunato.
Baronada, sf, sciaguranza, bricconeria, incannata, guidoneria, furfanteria.
Baronè, v. ammucchiare.
Baronet, sm. mucchiarello, mucchietto.
Baronia, sf. baronia, baronaggio.
Baronin, sm. mucchietto, mucchierello.
Baronura, sf. cumulamento.
Baroscia, sf. pranzo in occasione di contratto concluso.
Baross, (coll'*o* larga), agg. rauco, zoppo, sciancato, storpio.
Barossa, sf. treggia, baroccio, biga, spezie di carretta piana a due ruote, e anche *rammaccio*, *civea*, *civeo*, *rammazza*, strumento rurale tessuto di vinchi, o rami, su cui si strascina checchessia.
Barossè, v. zoppicare, andar zoppiconi.
Barot, sm. stanghetta, randello, bastoncello, frugone.
Barouss, agg. rossiccio, rossigno.
Barsiga, sf. (n. di guoco), bazzica. || *barsiga gillà*, bazzica giliata. || *gilè*, aver in quel giuoco due carte uguali, come due re, due fanti ece. || *mesa partìa*, aver tre carte come sopra. | *partion*, averne quattro.
Barsigola, sf. (nel giuoco di carte), serie d'una sorta di semi, verzicola, verzigola.
Barslëta, sf. novella, barzelletta, celia, motto arguto, facezia. || *contè d' barslëte*, novellare, barzellettare.
Barslëtè, v. celiare, barzellettare, giambare, novellare.
Bartavela, sf. loquacità, tattamella, anfania. | *mnè*

la bartavela, ciaramellare, berlingare, ciacciamellare, tattamellare.

Bartavlada, sf. cicaleccio, cicalamento, tattamellata,

Bartavlè, v. cichirillare, ciaccolamellare, ciaramellare, tattamellare, cinguettare.

Bartavlè, sm. ciarlone; imparolato, ciaramella, taccola.

Bartin, dim. *d' barëta*; berretta, berrettino. || *buttè 'l bartin*, miterare.

Barton, sm. berrettone.

Baruf, agg. rabbuffato, fisicolo, umorista, dispettoso, di mal umore.

Barufa, sf. baruffa, capiglia, subbuglio, disputa.

Basà, part. fondato, stabilito ecc., baciato.

Basadone, sm. specie di papavero.

Basalicò, sm. (ter. di bot.) ozzimo, bassilico.

Basalisch, sm. (term. di st. nat.) basalisco, basalischio, basilischio, basilisco; anfibio che ha la coda lunga e fittamente squamosa.

Basaman, sm. baciamano, atto d'omaggio, di sudditanza, di fedeltà.

Basana, sf. alluda, bazzana, esca.

Basanù, agg. gialtegnolo, fosco, morello, del color dell'alluda.

Basapè, sm. (n. di pianta), tribolo, calcatreppolo, calcatreppo.

Basapiansle, sm. *fig.* ipocrita, bacchettone, picchiapetto, pinzocchero, collotorto.

Basativ, agg. che agghiada, agghiadante, (dicesi dell'aria).

Basè, *basesse*, v. baciare, basciare, fondare, stabilire. || *basè ben ansem*, esser ben unito, ben congiunto, combaciarsi. || *basè 'l babuin, fig.* baciare basso, fare atto di soggezione e di minoranza, riconoscersi da meno di un altro, sottomettersi.

Basicolè, v. girare qua e là, gironzolare.

Basin, sm. (n. di stoffa), dobletto, dobretto, basino, bambagino, specie di panno; baciucchio, baciozzo.

Basola, sf. strumento tondo di legno alquanto largo a uso di mondare il riso, il miglio e sim., brillatojo, basola.

Basolè, v. *fig.* o *ter.* di giuoco, non rispondere del seme più alto fino a maggior vantaggio.

Basot, sm. baciotto, baciozzo.

Basotà, agg. bacucchiato.
Basotè, v. bacucchiare, e term. di giuoco, non rispondere del seme più alto fino a maggior vantaggio.
Bass, sm. basso, profondità, parte inferiore, luogo basso; strumento musicale di corde, basso, bassetto, colui che ha voce di basso, e canta in chiave di basso, basso. || *bass d'cassia*, (term. degli stampatori) lettere minuscole. || *fè aut e bass*, far a modo suo. || *calè a bass*, discendere, divallare. || *guardè d'aut an bass*, squadrare da capo a piedi, guardare con superiorità, con occhio di sprezzo. || *lassè andè tutt për 'l pi bass*, lasciar correre, lasciar andar l'acqua alla china.
Bass, agg. basso, profondo, inferiore; chino, chinato; abbietto, umile, infimo. || *vos bassa*, poca voce, che poco si sente. || *bassa gent*, plebe, popolo, plebaglia, popolazzo. || *d'bassa estrassion*, di bassa mano. || *bassa cassia*, (t. di stamperia) cassettino delle lettere basse, minuscole. || *mëssa bassa*, messa senza canto, messa piana.
Bass bass, avv. bassamente, basso basso.
Bassa, sf. (term. d'agr.) fondura, bassata, luogo basso a guisa di valletta.
Bassà, sm. nome di dignità appresso i Turchi, bascià, bassà.
Bassà, part. bassato, abbassato, chinato, chino, inchinato.
Basctna, sf. bardella, specie di basto senza arcioni.
Bassè, *bassesse*, v. bassare, abbassare, chinare, inchinare, sbassare, calare, sminuire, e met. umiliare, rintuzzare, deprimere, avvilire, invilire. || *bassè j'ale*, *fig.* venir meno, andarsi consumando, abbassar la cresta, l'alterigia. || *fè bassè 'l cachet*, umiliare, raumiliare, aggiustar il mazzocchio, rintuzzar l'orgoglio, sbaldanzire, fare stare a segno, in cervello, cavar il ruzzo dal capo, far chinare le corna o abbassare il cimiero, ridurre al silenzio.
Bassëssa, sf. bassezza, met. viltà, mala azione.
Bassëta, sf. (nome dato ad un giuoco di carte), bassetta, || *giughè a la bassëta*, fare alla bassetta, fare a chiamare e alzare.
Bassila, sf. bacino, bacile, guantiera; sottocoppa.
Bassin, sm. bacino, bacile,

catinella. || *inì 'l bassin a la barba, fig.* farla vedere, far alcuna cosa alla barba di alcuno, tener duro, tener fronte.

Bassinè, v. docciare, umettare, lavare una piaga.

Bassinet, sm. bacinella, scodellino.

Bassman, sm. sottomano, tradimento, tranello, tornaletto.

Basson, sm. bassone, fagotto, violoncello.

Bassot, agg. bassotto.

Bast, sm. quell'arnese che a guisa di sella portano le bestie da soma e sul quale si adatta il carico, basto. || *lana dii bast*, borraccia, borra. || *singia da bast*, straccale. || *caval da bast*, cavallo da soma. || *butè 'l bast*, imbastare e *fig.* soggettare alcuno al suo volere. || *lëvè 'l bast*, dibastare, sbastare. | *portè 'l bast, fig.* esser padroneggiato, far l'asino, portar basto.

Basta, sf. cucitura abbozzata agli abiti lunghi per accorciarli, basta, sessitura, fimbria, alzatura, slongatura, allungatura, rimesso, lasciatura.

Basta ch', avv. purchè, con patto che.

Bastandè, v. indugiare, differire, andar per le lunghe.

Bastanssa, avv. abbastanza, a sufficienza, sufficientemente.

Bastantè, v. aspettare.

Bastard, sm. e agg. illegitimo, bastardo, naturale, spurio. || *mal d'costa bastard*, puntura, spuria.

Bastardarìa, sf. bastardigia, bastardume.

Bastardass, sm. bastardone, bastardaccio.

Bastardela, sf. sorta di cocchio, bastardella (voce dell'uso).

Bastardì, v. imbastardire. tralignare.

Bastardì, part. imbastardito.

Bastardon, sm. bastardaccio, bastardone.

Bastardot, sm. bastardello.

Bastè, v. bastare, essere sufficiente. || *bastè 'l coragi*, bastar l'animo, il cuore.

Bastè, sm. bastaro, bastaio, bastiere.

Bastet, sm. bastello.

Bastevol, agg. bastevole, sufficiente.

Bastia, sf. castello, bastita, bastia, fortezza.

Bastian, sm. (nome d'uomo) Sebastiano. || *bastian contrari, fig.* contraddittore, contrariante, cervello balzano.

Bastiment, sm. bastimento.

Bastina, sf. bardella, spe-

cie di basto senz'arcioni.
Bastion, sm. bastione, battifolle, circonvallazione, baluardo, terrapieno, vallo, fortificazione, riparo.
Bastionà, part bastionato, fortificato con bastioni.
Baston, sm. bastone, e met. aiuto, appoggio, sostegno. || *baston pastoral*, rocco. || *baston dii matarassè*, camato. || *baston d' le galavie*, manfanile. || *baston d' cicolata*, rotolo. || *baston ch'a uso i borgno*, battocchio, bacchio, randollo. || *baston vëstì*, *fig*. dicesi d'uomo o magro o di smisurata grandezza, spilungone. || *massoca d' un baston*, capocchia. || *punta d'un baston*, liviera, calzuola, gorbio. || *butè la pel s'un baston*, *fig*. straziare, logorare la vita, lavorare di mazza e stanga.
Bastonà, sf. battacchiata, bastonata, bastonatura. || *dè d' bastonà*, bastonare, battere. || *fè 'n frach d' bastonà*, *fig*. imbottire il giubberello, bastonare.
Bastonà, part. bastonato, zombato, battuto.
Bastonada, sf. bastonata, zombamento, carpiccio, bastonatura.
Bastonaja, sf. (n. d'erba) pastinaca.
Bastonass, sm. bastonaccio.
Bastonè, v. bastonare, tartassare, percuotere, bordare.
Bastonet, sm. bastoncello, bastoncino. || *andè al bastonet*, andare a mazza.
Bat d'eui, mod. pr. batter d'occhio, colpo d' occhio.
Bataj, sm. battaglio, battocchio, battagliuolo di mulino.
Bataja, sf. battaglia, pugna, zuffa, guerreggiamento. || *bataja a pugn*, pugilato. || *bataja a prassà*, sassajuola.
Batajëta, sf. battagliuzza, battagliuola, sassaiuola.
Batajola, sf. schermaglia, battaglietta.
Battajon, sm. battaglione, falange.
Batan, agg. (v. francese) battente. || *tambour batan*, a suon di tamburo, a battuta di cassa. || *mnè a tambour batan*, *fig*; usar rigidamente, imperiosamente, duramente con alcuno.
Batarìa, sf. certo numero di cannoni, batteria; (t. degli oriuolai) soneria. || *batarìa d' cusina*, stoviglie, stovigli, arnesi di cucina. || *sgurè la batarìa d' cusina*, arenare, rigovernare le stoviglie.
Batavia, sf. specie di drappo, batavia.

Bate**, **batsse, v. battere, picchiare; dar percosse, busse, percuotere; combattere l'uno con l'altro, battersi, duellare, far duello. || ***batësla**, fig.* andarsene, partirsene. || ***batsse an artreta***, battersi nel ritirarsi, indietreggiare guerreggiando. || ***bate 'l balon***, battere il pallone, farlo partire. || ***bate 'l brichet***, batter il fuoco. || ***bate le brochëte**, fig.* tremar dal freddo, tremicolare, batter la diana, la borra. || ***bate la calabria**, fig.* vagabondare, andare a zonzo, gironzare. || ***bate la campagna**, fig.* tracheggiare, saltar di palo in frasca. || ***bate dii dent**; fig.* tremicolare, tremar dal freddo. ***bate la diana***, suonar la levata dei soldati, batter la diana, e *fig.* andar vagabondando, e per lo più in tempo di notte. || ***bate 'l fer mentre ch' l'è caud***, non perder l'occasione. || ***batla da fol***, far lo gnorri, il fagnone. || ***bate la generala***, batter la chiamata, suonare a raccolta. || ***bate 'l gran***, trebbiare. || ***bate la torda**, fig.* andare a zonzo, gironzare. || ***bate la luna***, aver la mattana, il cimurro, i cacchioni, la patuma, vaneggiare. || ***bate i matarass***, divettare. || ***nen bate parola***, non zittire, non replicare. || ***bate 'l pavè***, andar in zonzo, vagare, frammiare, ***bate ant 'l segn***, colpire nel segno, e met. indovinare. || ***bate le stra***, battere le campagne per ispiarne la sicurezza. || ***bate 'l tamborn***, suonar il tamburo. || ***bate sla taula giugand***, batter la nocca. || ***bate la vëstimenta***, scamatare. || ***savei bate e virè man**, fig.* essere accorto, saper di barca menare.

Batel, sm. navicella, battello.

Batent, sm. battitoia, battente.

Batësà, part. battezzato.

Batësè, v. battezzare, e *fig.* imporre ad alcuno qualche nome o ingiurioso o ridicolo. || ***batësè 'l vin**, fig.* mescolar acqua col vino, inacquarlo.

Batesim, sm. battesimo. || ***tni al batesim***, tener a battesimo, esser compare, levar dal sacro fonte.

Batesimal, agg. battesimale.

Batià, part. battezzato.

Batiaje, sf. pl. confetti, confetture, zuccherrini.

Batibale, sm. strumento de' cannonieri, battipalle.

Batibeui, sm. tafferuglio, bollibolli, baruffa, buglio.
Batibui, sm. baruffa, tafferuglio.
Baticheur, sm. battisoffia, agitazione, battito, tremore.
Batiè, v. battezzare, *fig.* bagnare, dare un soprannome, meschiare con acqua, inacquare.
Batilor, sm. battiloro, colui che riduce l'oro in fogli. || *forma dii batilor*, scarciata.
Batment, sm. battimento, percotimento. || *batiment d'cheur*, palpitamento. || *batiment d' polss*, pulsazione.
Batissa, sf. tela fina, battista o batista.
Batisteri, sm. battisteo, batistero.
Battor, sm. battitore, battocchio, battaglio.
Batiura, sf. battitura, battimento, percossa.
Batocc, sm. battocchio, battaglio. || *batocc d'la porta*, battiore, picchiaporta. || *batocc për sarè l'uss*, archipenzolo.
Batosta, sf. percossa, *fig.* disdeta, disgrazia.
Batour sm. macinatoio. || *batour d'la carta*, cartiera. || *batour d'l gran*, battigrano, trebbiatoio. || *batour d'la lana*, divettino.
Batsoà, sm. (t. di cuc.), peduccio di porco fritto, o altrimenti conciato.
Batù, sm. confratello, battuto.
Batù; part. zombato, battuto, percosso, ecc. *fig.* ridotto al silenzio, convinto.
Batua, sf. battuta, percotimento, (ter. di mus.), battuta. || *a batua*, a battuta, a tempo di battuta e met. precisamente, appuntino. || *batua d'l'uss, d'la fnestra* e sim. scanalatura, battente, battitoja.
Batudina, sf. battutella.
Bau bau, sm. grido del cane, latrato, abbaiamento. || *fè bau bau*, latrare, far baco baco.
Baudëta, sf. scampannata, suono a festa. || *fè baudëta*, suonare a festa, scampanare.
Baudëtè, v. suonar a festa, a doppie campane, scampanare.
Baudeuria, sf. stravizzo, baldoria. || *fè baudeuria*, gozzovigliare, stravizzare, far baldoria, stare in zurlo.
Baudron, sm. chiasso, bordello, tafferuglio, rumore, frastuono; pertica o bastone lungo le scale per servir a guisa di sostegno a chi sale, appoggiatoio.

Baùl, sm. baule. || *dësfè 'l baùl*, sbaulare. || *viagè ant un baul, fig.* andar giovenco e tornar bue.

Baulè, v. latrare, abbaiare, gagnolare, mugolare.

Baùlè, sm. che fa bauli, cofanaio.

Baùlet, sm. bauletto, coffanello, forzierello, forzierino, bolgia, valigetta.

Baùlot, sm. bauletto, forzierino.

Baùm, sm. umore viscoso, schiuma che gettano certi animali, bave, bavume.

Baùta, sf. bautta, mantellino d'ermisino o simile ad uso di maschera.

Bauti, sm. (giuoco), altalena, (quando è formato da un asse in croce) pendolo, dondolo (quando è formato da una corda).

Bautia, sf. loggia, balcone, sporto di casa fatto di legno.

Bautià, part. dondolato, ciondolato.

Bautiè, bautiesse, v. altalenare, dondolarsi, fare all'altalena. || *ass an crous për bautiesse,* altalena.

Bava, sf. bava, filaticcio, bavella, straccia, umor viscoso che esce per se medesimo, come schiuma dalla bocca degli animali, bava.

Bavareul, sm. bavaglio, babbaiuola, tovagliolino.

Bavê, v. far bave, scombavare.

Bavela, sf. bavella, bava, filo che si trae dai bozzoli, posti nella caldaia prima di cavarne la seta. || *bavela filà,* filaticcio di seta di seconda qualità.

Baver, sm. bavero, pistagna. || *baver da pelegrin,* serrachino.

Bavëta dël faudal, sf. pettorina.

Bavul, sm. baule. || *viagè ant un bavul, fig.* andar giovenco e tornar bue.

Bavulè, sm. chi fa bauli, valigiaio, forzieraio, cofonaio, cassettaio.

Bavulet, sm. bauletto, coffanello, forzierino, valigetta.

Bavulot, sm. bauletto, forzierino.

Bavum, sm. schiuma che gettano certi animali, bava.

Bavuta, sf. mantellina, o roccetto a uso di maschera, bautta.

Beat, agg. beato, felice, avventuroso, contento.

Beatificà, part. beatificato.

Beatificassion, sf. beatificazione.

Beatifichè, v. far beato, felice, canonizzare, beare, beatificare.

Bebè, sm. belat, belamento.

Bëcà, sf. beccata, bezzicata, colpo di becco, imbeccata, *fig.* suggerimento. || *dè la bëcà*, *fig.* informare, corrompere alcuno, trarlo dalla sua, suggerirgli ciò che ha a dire o fare.

Bëcafì, sm. (ucc.) beccafico, e dal suo colore chiamasi anche bigione.

Becamort, sm. becchino, beccamorto.

Becancros, sm. (n. d'ucc.), crociere, o crociero.

Bëcaria, sf. macello, scannatoio.

Bëcassa, sf. (ucc.) beccaccia, acceggia.

Bëcassà, sf. bezzicatura, bezzicata.

Bëcassè, v. bezzicare, dar beccate.

Bëcassin, sm. (ucc.) beccaccino.

Bëcasson, sm. (ucc.), chiurlo.

Becc, sm. puzzo, lezzo.

Bëcè, sm. bisnonno, bisavo, bisavolo.

Bech, sm. becco, rostro, maschio della capra, becco, capro. || *bech cornù*, *fig.* colui che porta in pace la vergogna fattagli dalla moglie, becco, becco coll'effe. || *bech dur*, *fig.* accorto, furbo, scaltrito, destro, avveduto, volpone. || *fè 'l bech all'oca*, conchiudere e terminare il negozio che si ha fra mano, fare il becco all'oca.

Bechdur, sm. (ucc.) frisone.

Bëchè, v. beccare, bezzicare.

Bëchè, sm. beccaio, macellaio. || *sëpa d'l bëchè*, descheria.

Bechfoutù, sm. *fig.* colui che porta in pace la vergogna fattagli dalla moglie, che consente al proprio disonore, becco, becco coll'effe.

Bëchin, sm. becchino, beccamorto.

Bëcia, sf. (t. di guoco), perdita della partita. || *fè na bëcia*, perder la partita, far la rimessa, la bestia dicesi della somma che si perde nel giuoco delle carte, e specialmente dell'ombra.

Becus, sm. becchetto, beccuccio, e met. lingua.

Bedaìne, sm. becco d'asino, scalpello, scarpello.

Bëdra, sf. trippa, ventraccio, epa, ventraia, pancia.

Bëdrassa, sf. ventraccio, ventraccia, trepaccia.

Bëdrassù, agg. panciuto, paffuto.

Bëdron, sm. pancione, bussone.

Befà, sm. (term. di mus.), befà, detto in oggi, si bemolle.

Befè, part. beffato, schernito, uccellato.

Befè, v. beffare, mettere in beffa, in ischerzo, uccellare, schernire, beffeggiare.

Beffegià, part. uccellato, beffato, schernito.

Beffegiè, v. uccellare, beffare, fare una beffa.

Bega, sf. contrasto, briga, altercazione.

Bëghëna, sf. petegola, sciocca, scimunita, donna dappoco.

Bëgieuja, sf. imaginetta di santo, santino.

Beicà, part. guardato, mirato, rimirato.

Beichè, v. guardare, rimirare. || *beichè d'cativ eui*, guardare a traverso, o a stracciasacco, guardare con mal occhio, biecamente.

Beive, v. bere, bevere. || *beive a golà, adasi*, bere a centellini, a sorsi, a sorso a sorso. || *beive a la bouta*, abboccare il fiasco, *fig.* pagare lo scotto, andarsene col danno e lo scherno. || *beive a lapet*, lambire. || *beive polit*, bere netto, bere senza imbrattarsi. || *beive trop*, zizzolare, bere a scosse, bere col secchio, a josa, largamente, disordinatamente. || *beive 'l vin d'la stafa*, bere il vino della dipartenza. || *beive gross*, *fig.* non guardar la cosa minutamente, non aver scrupoli. || *beive o niè*, dicesi di chi è forzato dalla necessità a fare una cosa spiacevole, perchè il non farla sarebbegli di danno maggiore, bere o affogare. || *beivla*, bersela, ingojarla, credere il falso per vero. || *beive anssem*, fare una combibbia. || *beive a chërpa panssa*, bere a crepapelle. || *chi pi beiv manc beiv*, *fig.* poco beve chi molto sparecchia. || *dè da beive a le bestie*, abbeverarle. || *dè quaicosa për beive*, *fig.* dare il beveraggio, la mancia. || *fela beive*, *fig.* darla ad intendere, ingannare; vendicarsi, farla bere, calarla a uno. || *giughè a beive*, giuocare a chi più imbotta. || *j'ochet meno beive j'oche*, i paperi menan le oche a bere. || *tnisse d' beive*, bevere moderatamente. || *vin da beive*, vino bevereccio.

Beive, sm. bevimento, bevuta, bibita, bevanda, bere, beveraggio.

Bejoimo, sm. pl. (t. bot.) begliomini, balsamine, sorta di fiore.

Bel, sm. beltà, bello, met.

zerbino, damerino. || *ani 'l pi bel*, nel bello d'una cosa, sul bello, nel buono, nel forte, sul più bello. || *aspëtè so bel*, aspettar la congiuntura, il destro, l'occasione. || *fè 'l bel*, far mostra di se, pavoneggiarsi, fare il bello, *fig.* fare il bello, bellino, dissimulare, fare delle dimostrazioni con fine storto. || *fesse bel d'una cosa*, attribuire a se l'altrui lodevoli opere, farsi bello di checchessia. || *'l pi bel d'Roma*, chiamasi in modo basso il culo, preso lo scherzo del Colosseo, detto dal volgo Culiseo, fabbrica famosissima di Roma.

Bel, agg. bello, vago, grazioso, acconcio, piacevole, delizioso, pulito, sontuoso, lauto. || *andè con le bele*, andare, procedere con maniere dolci, compiacere. || *avei bel gieugh*, *fig.* aver pieno il fuso, aver incinghiata la mula. || *bel deuit*, bel garbo, bella maniera, bel modo, buona grazia. || *cousta saria bela*, questa sarebbe col manico. || *desse bel temp*, sollazzarsi, far tempone. || *pi brut che bel*, brutacchiok. || *un bel dì*, un giorno, un bel dì.

Bel, avv. graziosamente, ornatamente. || *belavanss!* pur troppo! così non fosse! || *bel e adess*, subito, sul campo. || *bel e bin*, benissimo, molto bene, propriamente. || *bel e bon*, buonissimo, atto, acconcio, adattato. || *bel bel*, pian piano, con discrezione, dolcemente. || *bel e cheuit*, *fig.* addormentato. || *bel e dit*, *bel e 'nteis*, d'accordo, fuori d'ogni dubbio, non esservi più questione, esser risoluto. || *bel e fait*, a nome, bello e fatto. || *bel e lì*, *bel e là*, *bel e sì*, proprio lì, proprio là, proprio qui. || *an bel e mes*, nel bel mezzo, in mezzo. || *bel e mi*, proprio io, io stesso. || *a bela posta*, a bello studio, a bel diletto, espressamente, a bella posta.

Bela, sf. l'amante, l'amanza, l'innamorata.

Belmèr, sf. (voc. fr.) madonna, suocera.

Belveder, sm. specula, osservatore, e per sim. belvedere.

Bemol, sm. (ter. di mus.) bemmolle, bimolla.

Ben, sm. bene, podere, facoltà, ricchezze, sostanze, beni, possessioni. || *avei për ben*, ricevere in luogo

di favore, gradire, aver caro. || *fè d'l ben*, beneficare, procurar profitto, vantaggio, e *fig.* fare orazione. || *incontrè ben o mal*, incoglier bene o male. || *mnè a ben*, portare a compimento con prosperità e con perfezione, condurre a bene. || *ben d'l'intelet*, talento, abilità, capacità. || *beni mobil*, quei beni che mutar si possono, come masserizie, contanti, e simili. || *beni stabil*, quegli effetti che non possono mutarsi di luogo, come case, poderi e simili.

Ben, avv. bene, certo, senza fallo, certamente, ottimamente, molto, bensì, però, benchè. || *andè ben*, convenire, star bene. || *ben anlëvà*, ben educato, allevato con buon costume. || *ben ben*, molto bene, sì sì, benissimo, ottimamente. || *ben butà*, azzimato, ornato, elegante. || *ben fait*, ben fatto, proporzionato, bello. || *ben intenssionà*, propizio, favorevole. || *ben montà*, ben fornito, arredato, abbigliato, parato, e dicesi pure ad uomo forte, conforme erculee. || *ben nà*, ben nato, di buona stirpe, bene accostumato. || *ben tnù*, ben custodito, ben tenuto, ben conservato, e parlando di animali, ben pasciuto, ben saginato. || *ben vist*, accetto, gradito, caro. || *esse ben gof*, aver delloscemo. || *guardèben*, avvistare.

Bëna, sf. casipola, capanna, capannuccia. || *fè la bëna*, met. venir meno in salute.

Bendagi, sm. fasciatura.

Benechidem, avv. alla buon'ora, bene.

Benedet, agg. benedetto.

Benedì, v. benedire. || *mandè a fesse benedì*, mandar con Dio, mandar a riporsi.

Benedission, sf. benedizione.

Beneditin, sm. vaso di pietra dove si ripone l'acqua santa, pila, piletta; monaco dell'ordine di San Benedetto, benedittino.

Benefator, sm. benefattore, uomo benefico, caritatevole.

Beneficà, part. beneficato, beneficiato.

Beneficenssa, sf. beneficenza.

Beneficnè, v. beneficare, beneficiare, far del bene, far beneficio altrui, ajutare, giovare.

Benefissi, sm. beneficio, servigio, piacere, amore-

volezza, cortesia. || *a benefissi d'natura*, alla peggio, senza diligenza.

Benemerit, agg. benemerito, che ha ben operato in servigio di alcuno.

Beneplacit, sm. beneplacito, volontà, libito, voglia, piacimento.

Benequidem, avv. alla buon'ora, bene.

Benestant, agg. benestante, agiato.

Benevolenssa, sf. benevolenza, amore, attaccamento, affezione, affetto.

Beni, sm. pl. possessioni, campi, poderi. || *beni stabil*, dicesi di tutti quegli effetti che non possono mutarsi di luogo, come case, poderi, e simili. || *beni mobil*, sono quelli che mutar si possono come masserizie, contanti, e simili. || *fè andè i beni a sciavenssa*, farli lavorare di sua mano, a sue spese.

Beniamin, sm. cocco, cucco, figliuolo più amato, favorito.

Benignità, sf. benignità, affabilità, clemenza, bontà.

Benservì, sm. ben servito, attestato, certificamento, congedo.

Bequader, sm. (t. music.) biquadro, bisquadro, accidente o segno il quale rimette il tono al primo essere.

Bërbojà, agg. aggropato, raggruppato, ingarbugliato.

Bërbojada, sf. barbugliamento, confusione di parole.

Bërbojè, v. imbrogliare, disordinare, confondere.

Bërbot, sm. borbottone, garrevole, bufonchino.

Bërbotè, v. borbottare, bufonchiare, garrire, brontolare, borbogliare, gorgogliare, ecc. scrosciare, bollire.

Bërboton, sm. borbottatore, bufonchino, borbottone, brontolone.

Bërdouja, agg. a persona balbettante, che tartaglia.

Bërgamina, sf. pergamena, carta pecora.

Bërgamol, sm. sorte di agrume odorosissimo, bergamotto.

Bërgè, sm. pecorajo, mandriale, mandriano, pastore. || *can da bërgè*, mastino.

Bërgerot, sm. pastorello, pastoretto.

Bërghignè, v. rigirare, simulare, ingannare.

Bërgiairè, v. scacciare, metter in fuga, inseguire.

Bërgiolà, agg. di vario colore, screziato.

Bergna, sf. vestito gros-

solano, da contadino, saltinbanco, abitucciaccio.

Bërgna, sm. susina, prugno, prugna, amoscina, prugnola.

Bërgnachè, v. calcare, calpestare, schiacciare, pestare.

Bërgne! inter., capperi, finocchi!

Bërgnif, sm. diavolo, satanasso.

Bërgnoca, sf. bernoccolo, escrescenza, tumore, bozza, ronchio, bitorzolo, tumoretto, corno, cornetto.

Bërgnocola, sf. bernoccolo, escrescenza, tumore. || *bërgnocola d'j'erbo*, nocchio, nodo, gruppo.

Berichin, sm. monello, baroncello, baroncio.

Berichinada, sf. baronata.

Bërla, sf. sterco, cacherello di pecore, capre, topi; cacherello, cacherella, pillacola. || *bërle d'le crave*, pecorine. || *bërle d'colomb*, colombine. || *bërle d'aso volo nen an ciel*, ragghio d'asino non vola in cielo.

Bërlaita, sf. scotta, siero.

Bërlan, sm. (t. di giuoco), bisca, trai.

Bërlandot, sm. stradiere, soldato di tratta.

Bërlangè, v. addurare, tardare.

Bërlera, sf. male che viene agli animali volatili.

Bërlich, sm. nome con cui per giuoco i ragazzi chiamano il diavolo, berlic. || *dè da mangè a bërlich*, tener uno allo stecchetto, dargli poco da mangiare, dargli il pane colla balestra. || *fè bërlich e bërloch*, fare un brutto tiro, ingannare, non mantener la promessa, fare berlic e berloc.

Bërlichè, v. leccare, lambire, lisciare. *fig.* portar via, rubare. || *bërlichesse i di*, *fig.* leccarsi le dita, rodersi i polpastrelli delle dita.

Bërlichin, sm. lezioso, dileggino, frinfrino, vagheggino, muffetto, profumino, cacazibetto.

Bërlicura, sf. leccatura.

Bërlina, sf. berlina, gogna; carrozza a quattro ruote, berlina.

Bërlon, sm. stronzolo.

Bërlum, sm. barlume, luce confusa, incerta, striscia di luce fra lume e bujo; per met. leggiera apparenza.

Bërluse, v. splendere, luccicare, stralucere, trasparire.

Bërnà, sf. cruscata, piccolo lessivo, bucatello, ranno, rannata.

Bërnagi, sm. paletta, pala da camino.

Bërnas, sm. paletta, pala da camino.

Bërnufia, sf. *fig.* ebbrezza, ubbriachezza. || *piè la bërnufia*, pigliar la bertuccia, l'orso, ecc. inciuscherarsi, cuocersi, imbriacarsi.

Bërnufia, agg. di donna schifiltosa, schizzinosa, monna, scoccalfuso, baderla, ridicola, sofistica e preziosa.

Bërnufion, agg. di uomo, lezioso, difficoltoso, schizzinoso, schifiltoso.

Bero, sm. montone, agnello, agnellino.

Bërssach, sm. bisaccia, tasca, carniera, zaino,

Bërssach, agg. ad uomo, disadatto, inetto.

Berssò, sm. pergola, pergolo, pergolato, ingraticolato di pali, o di stecconi, o d'altro, a foggia di palco o di volta, sopra il quale si mandano le viti.

Berta, sf. gazza, mulacchia, cecca, gazzera, putta, taccola, scapino, e *fig.* lingua. || *butèberta'n sac*, *fig.* tacere. || *esse pi nen 'l temp ch'berta filava*, esser finita la cuccagna, non esser più il tempo di Bartolomeo da Bergamo.

Bërtavel, sm. degagna, sorta di rete a uso di pescare e uccellare, bertovello.

Bërtavela, sf. (n. d'ucc.) pernice, *fig.* tattamella, loquacità, loquela, garrulità. || *mnè la bërtavela*, tattamellare, cianciare.

Bërtavlada, sf. cicaleccio, cicalamento, tattamellata, cicalata.

Bërtavlè, v. ciacciamellare, ciaramellare, cinguettare, tattamellare, ciarlare a sproposito, menar la lingua.

Bërtavlè, sm. berlinghiere, ciarlone, cicalone, ciaramella.

Bertel, sm. tramoggia (ter. de'mugn.).

Bèrtele, sf. pl. straccale, tirante, cinghia di canapa, filo, cuoio ecc. da tener su le brache, straccale dei calzoni, dande, uso tosc.

Bërtin, sm. berrettino, berrettina.

Bërtolina, sf. (n. di pianta) laureola.

Bërton, sm. berrettone, (n. d'ucc.) gazza, gazzera; cavallo colle orecchie tagliate, bertone.

Bërtondè, v. tosare, cimare, tagliozzare.

Bërtonè, v. tosare, cimare.

Bësancà, part. sfilato, slombato, sfiancato, direnato, sciancato.

Bësanche, bësanchesse, v.

sfilare, direnare ; slombarsi, sfilarsi.

Bësbià, sf. bisbiglio, pissi pissi, susurro, mormorio.

Bësbiada, sf. bisbiglio, pispillorìa, pissi pissi.

Bësbiè, v. bisbigliare, susurrare, mormorare, far pissi pissi ; pispigliare, dicesi di quello strepito di voci, che fanno molti uccelli uniti insieme, e per lo più dicesi delle passere.

Bësbii, sm. bisbiglio, susurro.

Bëscans, sm. sghembo, tortuosità. || *për bëscans*, a sghimbescio, a schiancio, a schisa, a traverso, a sbircio.

Bëscarè, v. sberciare, fallir il segno, non imberciare, ferire a fior di pelle, scalfire, calterire.

Bëscheuit, sm. plur. vecchioni, anseri; *fig.* denari.

Bëscià, sf. quella quantità della cosa che si piglia con tutte e cinque le punte delle dita congiunte insieme, pizzico. || *bëscià d'cavei*, ciocca di capelli, ciuffo.

Bëscotà, part. biscotto, biscottato. || *pan bëscotà*, (t. dei pan.) pane biscotto.

Bëscotin, sm. biscottino, (v. dell'uso), cantuccio, biscottello.

Bëslongh, agg. bislungo.

Bësogn, sm. bisogno. || *fè i so bësogn*, andare del corpo, fare le occorrenze sue, i suoi agi, i suoi bisogni.

Bësouit, agg. bisunto, molto unto, untissimo.

Bësquader, agg. bisquadro.

Bëssëchiè, v. balbettare, balbuzzare.

Bessi, sm. pl. danari.

Bëssiè, v. balbettare, tartagliare, balbuzzare.

Bësson, sm. gemello, binato.

Bëstajè, v. accorciar il cammino, tagliar la strada in due, prendendo la diagonale.

Bëstantè, v. indugiare, aspettare, trattenersi, stentare.

Bëstemiè, v. bestemmiare, imprecare.

Bestia, sf. bestia. || *andè o saulè an bestia*, andar in collera, imbestialire, inferocire, smaniare, adirarsi, saltare, entrare, andare in bestia. || *baciassa d'le bestie*, guazzatojo. || *bol d'le bestie da masel*, marchio. || *borë le bestie*, abbeverarle. || *carn d'bestia morta*, carne morticina. || *dësgionse le bestie*, digiogare. || *frè le bestie*, chiovare. || *giass d'le bestie*, impatto. || *lar-*

ghè le bestie, condurle al pascolo. || *marcand d'bestie bovine*, boattiere. || *bruta bestia*, *fig.* mal di madre, affezione isterica. || *bestie neire!* capperi! diavolacci!

Bëstial, agg. bestiale, bestievole, da bestia.

Bëstialità, sf. bestialità, brutalità, mellenaggine, goffaggine.

Bestiam, sm. bestiame, moltitudine di bestie per lo più domestiche. || *cinta për rudunè 'l bëstiam*, steccaja. || *gross bëstiam*, dicesi di buoi, vacche e simili, bestiame grosso. || *pcit bëstiam*, si dice di capre, pecore e simili; bestiame minuto.

Bëstiass, *bëstiassa*, sm. bestiaccia, animalaccio, persona indiscreta, sciocca, ignorante, bestione, scioccone.

Bëstiëta, sf. bestiuola, bestiolina, bestioluccia.

Bestieul, agg. ferino, brutale, bestiale.

Bëstiolina, sf. bestiuola, bestioluccia, bestioletta, bestiolina.

Bëstort, agg. bistorto, torto da ogni verso.

Betisa, sf. mellonaggine; *fig.* frittata, sciocchezza.

Betola, sf. bettola, taverna.

Betolié, sm. quegli che tiene taverna, oste, tavernajo.

Betolista, sm. quegli che frequenta le taverne, taverniere, tavernajo.

Betonica, sf. (ter. bot.) bettonica, brettonica. || *esse conossu com la betonica*, esser più conosciuto che la mal erba.

Beu, sm. bue, e met. uomo stolido e ignorante. || *beu sarvai*, bisonte. || *busa d'beu*, bovina, buina. || *cissè i beu*, aizzarli, stimolarli col pungolo. || *cobiè i beu*, accoppiarli. || *gionse i beu*, aggiogarli. || *marcand da beu*, boattiere. || *stala dii beu*, bovile. || *vos dii beu*, muggito. || *butè 'l cher dnans ai beu*, *fig.* far innanzi ciò che si dovrebbe far dopo. || *costè l'eui d'un beu*, valer un occhio di uomo, costar un occhio, costar il cuore.

Beucc, sm. buco, forame, pertugio, buca, bucolino, bucherello, bucherattolo, bugigatto, bugigattolo.

Beui, sm. bollimento, bollitura. || *fè dè 'n beui a la carn*, fermare la carne. || *lëvè 'l beui*, levar il bollore, cominciar a bollire.

Beuje, v. bollire, crosciare, far bolle, gorgogliare.

|| *comenssè a beuje*, grillare. || *chittè d' beuje*, sbollire.

Beus, agg. acerbo, aspro, immaturo.

Beusma, sf. bozzima.

Bevanda, sf. bevanda, pozione, beveraggio. || *bevanda d'asil e d'sucher*, ossizacchera, suzzacchera, ossimiele, ossia miele, suzzacchera.

Bëvareisa, sf. bevarese, (v. dell'uso).

Bëveur, sm. bevone, bevitore.

Bëvoira, sf. abbeveratojo, ciotto, beveratojo, scodella con beccuccio ad uso di ammalati, zampilletto.

Bëvua, sf. bevimento, bevuta, e *fig.* errore, sbaglio, equivoco, quiproquo.

Bia, sf. rullo, birillo. || *bia d'l truch*, palla, biglia. || *bia d' mes*, il matto. || *giughè a le bie,* giuocare a'rochetti o a'rulli. || *piè la bia d' ancul o d'bricola*, (t. del giuoco di bigliardo) giuocare, prendere la palla di calcio. || *tafè la bia*, (t. dello stesso giuoco) rovesciare la palla.

Bià, sf. trebbiatura, grano che si dà a' mietitori o trebbiatori in vece di denaro.

Biaca, sf. biacca.

Biadet, sm. (t. pitt.) biadetto.

Bial, sm. gora, rigagno, ruscello.

Bialera, sf. chiavica, fogna, smaltitojo, gora.

Bialërè, sm. colui che ha cura dei condotti delle acque, acquajuolo, acquarolo, acqueruolo.

Bialërëta, sf. gorello, rigagnolo.

Bialor, sm. acquajuolo, acquaruolo.

Biancaria, sf. biancheria, luogo dove si purgano e s'imbiancano i pannilini. massarizie.

Biancastr, agg. biancastro.

Bianch, sm. bianco. || *bianch d'euv*, albume, bianco dell'uovo, chiaro d'uovo. || *bianch d'l'eui*, albugine, cornea opaca. || *cheuse an bianch*, lessare, e parlandosi di pesci, trottare. || *dè'l bianch*, imbiancare, dipingere di bianco le muraglie. || *fè vède 'l bianch për 'l neir*, dar ad intendere a uno una cosa per un'altra. || *bianca.* (ter. di stamp.) la prima forma che va in istampa, bianca.

Bianch, agg. bianco, canuto; chiaro, evidente. || *arma bianca*, spada, pu-

gnale. || *dè carta bianca*, rimettersi in tutto all'arbitrio di un altro, dargli ogni facoltà. || *color tra bianch e verd*, glauco, verdemare. || *cotura bianca*, maggese. || *fieul d'la galina bianca, fig.* cucco, prediletto. || *linsseul bianch*, lenzuolo di bucato. || *pan bianch*, pane bianco, fino, di tutta farina, e *fig.* baggeo. || *'n po bianch*, bianchetto, bianchiccio.

Bianchëssa, sf. bianchezza, biancheggiamento.

Bianchet, sm. bianco con cui s'imbiancano le mura.

Bianchisseusa, sf. lavandaja.

Bianchì, v. bianchire, imbiancare, inalbare.

Bianchin, sm. imbiancatore, maestro di dare il bianco alle muraglie, imbianchino.

Biancsegn, sm. carta in bianco sottoscritta, biancosegno, (v. dell'uso).

Biarava, sf. barbabietola.

Biasim, sm. biasimamento, biasimo, sentimenti e parole di reprensione o di vituperio.

Biasimè, v. biasimare, vituperare, avvilire, riprendere, censurare, criticare, sindacare.

Biasimevol, agg. biasimevole, vituperevole, schifiltoso, schivo.

Biava, sf. biada, biado, avena, veno. || *dè la biava*, abbiadare, dar la profenda. || *marcand da biava*, biadajuolo. || *mësura d' biava*, profenda. || *la biava l'è nen faita për j'aso, fig.* la treggea non è da porci.

Biavà, part. abbiadato, imbiadato.

Biavè, sm. quello che fa lavori intorno al grano.

Biavëta, sf. (t. de'vermicellai), pasta ridotta in granellini simili alla biada, a uso di cibo in minestra, ghianderino, farro, farre.

Bibia, sf. bibbia, sacra scrittura.

Bibin, sm. gallinaccio, gallo d'India, pollo d'India, tacchino.

Bicc, sm. bardotto, manovale di muratore.

Bicer, sm. bicchiere. || *bicer a doi man*, giara, || *avanss d'l bicer*, culaccino, cullatino, abbeverato.

Bicerin, sm. bicchierino.

Biceron, sm. tonfano, bicchierone.

Biciolan, sm. biscottini che si fanno in Vercelli, e *fig.* baggeo.

Bicoca, sf. castelluccio so-

pra un luogo elevato, bicocca, torretta, terrazzo o altro fabbricato in cima della casa.

Bicochin, sm. berrettino, (tondo, lucido), da prete di qualità.

Bicorna, sf. incudine con due corni, (t. de'calderai) ancudinetta, sasselletto, bicornia.

Bidel, sm. mazziere, bidello.

Biet, sm. biglietto, viglietto, pistoletta, letterina. || *biet amoros*, viglietto amoroso. || *biet d' lotaria*, polizza.

Biet, agg. mezzo, vizzo, passo, fradicio, straffatto. || *prus biet*, pera mezza. || *vnì biet*, immezzare, immezzire.

Biëta, sf. bolletta, bollettino d'alloggio.

Bif e baf, avv. sboccatamente, come viene alla bocca.

Bifè, v. cancellare, cassare.

Biga, sf. femmina del porco, scrofa, troja; carro o cocchio a due ruote e due cavalli, biga.

Bigarà, agg. vario di colori, screziato.

Bigarè, v. screziare, macchiare con più colori.

Bigarura, sf. screzio, screziatura; discrepanza di cose o d'idee.

Bigat, sm. bigatto, bigattolo, baco, baco da seta, filugello. || *anramë i bigat*, far capannucce di frasche attorno ai bachi da seta, metterli al bosco, avviticchiarli, viticchiarli. || *bigat marinà*, si dicono quei bachi da seta, che intristiti per malattia non lavorano più, vacche. || *bigat ant 'l cochet*, verme da seta rinchiuso nel bozzolo, crisalide, aurella, ninfa. || *giass dii bigat*, impatto dei bachi da seta. || *tnì d'bigat*, fare i bachi, allevare i bachi da seta per far loro fare il bozzolo.

Bigatera, sf. bigattiera, (v. dell'uso).

Bigatin, sm. bacherozzolo, bacherozzo.

Bigeuja, sf. immagine, figura dipinta, effigie, immaginetta di santo, santino.

Bignëta, sf. tortello, frittella. || *fè na bignëta d' quaicun*, *fig.* farlo a pezzi, conciarlo pel dì delle feste, schiacciarlo.

Bigoleti, sm. pl. diavolini.

Bigot, sm. pinzocchero, baciapile, spigolistro, graffiasanti, torcicollo, bizzocco, bizzocone.

Bigotaria, sf. bacchettoneria, santocchieria.

Bigoton, sm. pinzoccherone, ipocritone, bizzocone.
Bilanss, sm. ristretto dei conti, bilancio.
Bilanssà, agg. bilanciato, pareggiato.
Bilanssè, v. bilanciare, pareggiare, e *fig.* considerare.
Bile, sf. bile, collera, ira, sdegno.
Biliard, sm. biliardo, bigliardo, trucco a tavola. || *fè biliard*, far biglia, far palla. || *giughè al biliard*, giuocare al bigliardo. || *përtus d'l biliard*, buche. || *sponde d' l' biliard*, mattonelle.
Bilin, sm. bile, stizza.
Bilious, agg. bilioso, adiroso, stizzoso, collerico.
Bimè, v. nabissare, inabissare, sprofondare, *met.* rovinare, mandar in malora.
Bimestr, sm. bimestre, lo spazio di due mesi.
Bin, sm. bene, amore, affezione, benevolenza, preghiera, orazioni del mattino e della sera, grazia, favore, beneficio, piacere, vantaggio. || *butè bin*, metter bene, tornargli in pro, in utile e comodo, riuscire, tornar in bene. || *dì bin d'quaicun*, levarlo a cielo, dirne mille beni. || *fè bin*, fare opere virtuose, di pietà, fare elemosina, operare dirittamente. || *fesse mangè d'bin*, *fig.* farsi ben volere grandemente. || *mangè 'l bin d'set cese*, *fig.* consumar l'asta e 'l torchio, il Perù, la zecca, mangiare il ben di Dio. || *vorei bin*, amare, portare affezione.
Bin, avv. bene. || *bin ch'*, benchè, ancorchè, quantunque. || *bin prou*, pur anche, non si può negare, certamente, sì bene. || *bel e bin*, molto bene, benissimo, propriamente.
Binassa, sf. affezione infinita, sviscerata e simili.
Binda, sf. benda, fascia, striscia. || *a binde*, a brani, a brandelli.
Bindagi, sm. bendatura, fasciatura.
Bindè, v. bendare, abbendare, fasciare, cingere, circondare con bende.
Bindel, sm. nastro, fettuccia, bindella. || *bindei d' bosch*, *fig.* trucioli. || *reusa d'bindel*, cappio di nastro, nappa, coccarda.
Bindëla, sf. bendella, benderella.
Bindlè, sm. nastraio, nastriere, fettucciaio, venditore di nastri, pettucciaio.
Bindlin, sm. nastruccio.

Binè, v. binare, partorire due figliuoli a un corpo; arrivare, giugnere.
Binel, sm. binato, gemello.
Binservì, sm. ben servito, attestato, certificamento, congedo.
Bio, sm. cestello, cesto tessuto di vimini, sotto il quale si mettono i pulcini, stia da pulcini.
Biocia, sf. frappa, ritaglio di panno ecc. pezzuolo, scampolo, scamuzzolo, brandello, ritaglio, frastaglio, tagliuolo, tritolo, striscia. || *bioce d'l sartor*, trucioli. || *bioce d'pel*, limbellucci.
Biola, sf. betulla, pianta bianchissima.
Bion, sm. ceppo, tronco, pezzo d'un fusto d'albero segato.
Bionda, sf. blonda, blondina, rezza, merletto di refe o seta lavorato in varie guise, trina di seta.
Biouch, sm. capecchio.
Biout, agg. nudo, ignudo, e met. poverissimo in canna, privo, mancante.
Bira, sf. cervogia, birra.
Birba, sf. ribaldo, furfante.
Birbaja, sf. ribaldaglia.
Birbant, sm. furfante, birbone.
Birbantària, sf. ribalderia, furfanteria.
Birbëta, sf. trufarellino.
Birbon, sm. birbone, barone, birba, furfante, briccone.
Birbonada, sf. ribalderia, furfanteria.
Birbonaria, sf. furfanteria, ribalderia.
Birbonass, sm. birbaccio, fellonaccio, furfantone.
Birbonet, sm. baroncello, monello, bricconcello.
Birbonot, sm. trufarellino.
Biri, sm. gallinaccio, gallo d'India, pollo d' India, tacchino.
Biribin, sm. gallinaccio, tacchino.
Birichin, sm. monello, baroncello, baroncio. || *fè 'l birichin*, darsi al monello, allo scapestrato, gaglioffare.
Birichinada, sf. birbonata, azione da monello, mariuoleria, baronata.
Biro, sm. tacchino, gallinaccio, pollo d'India.
Birocc, sm. biroccio. || *birocc guidà da drinta*, sterzo.
Birocin, sm. biroccino, biroccio.
Biron, sm. cavicchia, cavicchio, piuolo, caviglietta, stecca, bulletta, chiodo di legno.
Bisa, sf. vento freddo, brezza, brezzolina, rovaio.
Bisar, agg. bizzarro, arioso.

Bisaria, sf. ghiribizzo.
Bisassa, sf. rovaiaccio.
Bisbetich, agg. bisbetico, fantastico, balzano.
Bisbii, sm. bisbiglio, pissi pissi.
Bischè, v. stizzirsi, prendere stizza, adirarsi.
Bischiss, sm. collèra, furia. || *esse an bischiss*, aver ruggine, odio, sdegno, o mal animo con alcuno, odiarsi scambievolmente.
Biscia, sf. pizzico. || *biscia d'cavèi*, ciocca di capelli, ciuffo, cespo, mucchietto.
Bisegle, sm. lisciapante, bisegolo.
Bisestil, agg. bisesto, bisestile, quel giorno che ogni quattro anni si aggiunge al mese di fèbbrajo.
Bisiò, sm. (ter. di stamp.) zeppa.
Bisò, sm. (ter. di stamp.) zeppa.
Bisoca, sf. bacchettona, santessa, spigolistra, bizzoca.
Bisocaria, sf. bigotterià, bacchettoneria.
Bisoch, sm. collotorto, santoccio.
Bisodiè, v. masticar pater nostri.
Bisou, sm. cosa preziosa, gioiello, vezzo.
Bisotaria, sf. òreria, minutaria, minutaglia.
Bisotiè, sm. gioielliere, minutiere.
Bissa, sf. (st. nat.) biscia, colubro, specie di serpe. || *a bissa*, *fig.* a sghimbescio, tortuosamente, a biscia. || *la bissa l'a mordù 'l ciarlatan*, *fig.* l'uccellatore è rimasto preso alla ragna.
Bissaca, sf. bisaccia, bisacce, carniere, tasca.
Bissacopera, sf. (st. nat.) tartaruga, testuggine.
Bissochet, sm. fumaiuolo.
Bista, sf. pizzico. || *bista d'cavei*, ciocca di capelli, ciuffo, ciocca, cespo, muschietto.
Bistorcc, sm. (term. bot.) crescione, nasturzio, menta romana.
Bisturin, sm. (t. di chir.) gammautte.
Bitum, sm. bitume, aspalto, bitumine, creta, cemento, smalto.
Bium, sm. minuzzame di paglia, pula, tritumi di fieno.
Bivach, sm. veglia, nottata a cielo scoperto, campo senza tende.
Bivachè, v. serenare, vegliare a cielo scoperto, passar la notte sotto le armi a cielo scoperto, accampare senza tende, a cielo scoperto.
Bivi, sm. (n. d'ucc.) ron-

done, rondine, delle muraglie, martino nero.

Blaga, sf. millanteria, bravata, rodomontata, smargiassata.

Blagada, sf. millanteria, bravata, rodomontata.

Blaghè, v. far il dottore, lo spaccamondo, millantarsi.

Blagheur, sm. millantatore, arcifanfano.

Blanbech, sm. badolone, scioccone, barbagianni.

Blan-mangè, sm. biancomangiare.

Blason, sm. blasone, armi gentilizie.

Blat, sm. belletto, concio, fattibello.

Blaterè, v. gracchiare contro, blandir la croce addosso ad alcuno.

Blëssa, sf. bellezza, beltà, vaghezza, avvenenza.

Blet, sm. concio, fattibello, belletto. || *desse 'l blet*, imbellettarsi. || *vaset d'l blet*, bossoletto del concio.

Bleu, agg. azzurro, turchino, ajerino; *bleu ciair*, azzurro sbiadato, biadello. || *bleu scur*, azzuolo. || *bleu d'siel*, cilestro. || *fè rëstè bleu*, *fig.* fare stupire, maravigliare. || *miraco bleu*, *fig.* cosa comune, cosa volgare.

Bleuastr, agg. azzurrognolo, azzurrino.

Blicci, sm. zero, nulla.

Blin blin, sm. pl. carezze, vezzi, moine. || *fè blin blin*, avere il miele in bocca, e il rasoio a cintola.

Blinot, agg. bellino, vaguccio, gentile, grazioso, leggiadro.

Blocà, part. bloccato, assediato da lungi.

Bloch, sm. blocco, bloccatura, assedio posto alla larga. || *an bloch*, tutto insieme, in massa, in digrosso.

Blochè, v. bloccare, assediare, occupare tutti i luoghi che mettono alla piazza nemica.

Blouet, sm. (t. d'agr.) battisegola, ciano.

Blouss, sf. zimarra, per lo più di tela a colori.

Bluet, sm. (t. d'agr.) battisegola, ciano.

Bnà, sf. follia.

Bo, sm. bue, *fig.* uomo stolido e ignorante.

Bo, avv. certamente, appunto, sì.

Boalas, sm. buaccio, *fig.* ignorantone.

Boarina, sf. (n. d'ucc.) boarina, cutrettola, coditremola, strisciattola.

Boba, sf. smorfia. || *fè la boba*, far greppo, far la bocca sgringia, far le smorfie.

Bobina, sf. rocchetto. || *bobina d'l candlè*, tubo del candelliere in cui si pone la candela, tubetto.

Boca, sf. bocca. || *boca d'l canon*, gioja. || *boca cativa*, bocca viscosa, palato viscoso, feccioso, che sa di pasta. || *boca d'le fornase*, abbocatoio, bucolare. || *boca larga*, bocca svivagnata. *boca d'l martel*, è quel capo dove è piano, e l'opposto dicesi penna, bocca del martello. || *boca d'l stomi*, forcella, arcale del petto. || *a boca duerta*, a bocca aperta, *fig.* attentissimamente, senza muover palpebra, senza fiatare, senza dir motto. || *a boca cosa veustu*, a tuo piacere, lautamente. || *a boca suita*, non ottenere l'intento, rimanere a bocca asciutta. || *a mesa boca*, a mezza bocca, con riserbo, con ritegno, con perplessità, timidamente, copertamente, imperfettamente. || *andè an boca al luv*, *fig.* andare in potere del nemico, e dicesi pure di cosa passata a mani di alcuno da cui non si possa più riavere, andare in bocca al lupo. || *broussa ch'a ven an boca*, afta, grancia. || *butesse a la boca*, abboccare. || *esse d'bòna boca*, essere di gusto delicato, e forse schifiltoso, pigliar il pollo senza prestarlo. || *fè vnì la saliva an boca*, eccitar gran voglia d'alcuna cosa, far venir l'acqua all'ugola. || *gavè la parola d'an boca*, rompere la parola in bocca. || *gaveslo da la boca*, digiunare per risparmiare, astenersi del necessario per accumulare. || *lavesse la boca d'quaicun*, dirne male, sparlarne. || *lupia an boca*, natta. || *nëtiesse la boca*, *fig.* appicare, o attaccare le voglie dell'arpione, sputar la voglia, cioè non poter ottenere alcuna cosa che si desideri. || *parlè a boca*, parlare di presenza, a viva voce, in faccia, presenzialmente. || *parlè përchè ch'a j'è la boca*, parlar a bacchio, a caso, a casaccio. || *rëstè a boca duerta*, allibire, ammutire, rimaner stupefatto. || *stopè la boca*, *fig.* turare la bocca a uno, farlo tacere con ragioni convincenti.

Bocà, sf. boccata, || *piè na bocà d'aria*, andare a passeggiare per pigliar un po' d'aria.

Bocal, sm. boccale, misura di liquidi non più in uso.

Bocalè, v. cioncare, trincare, sbombettare.

Bocalè, sm. succiabeone, cioncatore.

Bocassa, sf. bocca da forno, svivagnata, boccaccia.

Bocc, (coll'o largo) sm. lecco, grillo, pallino.

Bocëta, sf. boccetta, fiaschetto, ampollino.

Bochera, sf. pustuletta, pustulette alla bocca, alle labbra.

Bochet, sm. canale, canaletto, chiavica, incile, chiassaiuola; mazzetto, mazzolino di fiori.

Bochëta, sf. boccuzza, boccuccia.

Bochiè, v. boccheggiare.

Bochin, sm. bocchino, boccuzza, boccuccia, bocchetta. || *bochin d'la lucerna*, luminello, lucignolo. || *fè bochin*, sorridere, far bocca da ridere, far bocchino.

Bocia, sf. palla, pallottola, boccia. || *gieugh d'le boce*, pallottolaio. || *giughè a le boce*, fare alle pallottole. || *a boce fërme*, met. al fin del fatto, allo scuoter dei sacchi.

Bocià, agg. bocciato. || *bocià a l'esame*, scartato all'esame.

Bociard, sm. (n. d'ucc.) codirosso.

Bociardè, bociardesse, v. impappolare, imbrodolarsi.

Bociardè, sm. imbrodolatore.

Bocin, sm. vitellino, parlandosi delle pallottole, lecco, grillo, pallino.

Bocion, sm. frasca indicante taverna, frasca, pugno di paglia o fieno ritorto insieme per istropicciare un cavallo sudato, strofinaccio.

Bocionà, agg. strofinato, stropicciato.

Bocionè, v. strofinare, stropicciare.

Bocla, sf. boccola, fibbia, fibbiaglio, fermaglio. || *bocla d' cavei*, riccio, anello di capelli.

Boclà, part. affibbiato.

Boclè, v. fibbiare.

Boclin, sm. ardiglione.

Bocon, sm. boccone, pezzo, minuzzolo, morsello. || *dè 'l bocon a un*, *fig.* informarlo, corromperlo, trarlo dalla sua, suggerirgli ciò che ha da dire o fare, subornare, imbecherare. || *mangè 'n bocon*, mangiar qualche cosa, fare un pasto leggiero. || *tajè a bocon*, abbocconare, appezzare.

Bocanà, sf. quella quantità di cibo, che si addenta in una volta, morso.

Boconè, v. abboccare, acceffare, abbocconare.

Boconet, sm. bocconcel-

lo, bocconcino, morsello.
Boconiè, v. sboconcellare.
Bodèro, (coll' *e* larga) sm. fatticcio, corpacciuto, caramagio, di piccola statura, ma panciuto.
Bodin, sm. sanguinaccio. || *bodin a l'ingleisa*, vivanda composta di riso, o mollica di pane, di uva passa e di zuccaro, di midolla di manzo ed anche di altre maniere, puddingo, bodino o budino inglese.
Bodou, sm. grifo, muso, ceffo. || *fè 'l bodou*, fare il grugno, imbronciarsi, ingrognarsi.
Bodra, sf. mescolamento, miscuglio.
Bodrà, part. mescolato.
Bodrada, sf. miscuglio, mescolamento.
Bodraire, sm. mestatore, mescolatore.
Bodrè, v. mescolare, confondere, abbattuffolare, mestare. || *bodrè le carte*, scozzare.
Bodriè, sm. budriere.
Bodrigà, sf. miscuglio.
Bodrigada, sf. mescolamento.
Bodrighè, v. mescolare, confondere, mestare, tramestare.
Bodrura, sf. mescolamento, miscuglio.
Boè, sm. bifolco, quegli che ara e lavora il terreno co' buoi, boaro. || *boè falì*, *fig.* bue vestito da uomo.
Boeta, sf. stagnuola, stagnuolo, bossolo.
Bof, (coll' *o* stretta) agg. di panni, boffice.
Bofidura, sf. gonfiezza; (term. de' sarti), enfiature, gonfiezze.
Bogè, v. muovere, dar moto. || *bogè j' ale*, aliare, aleggiare, alieggiare. || *fè bogè*, dar le mosse.
Boghè, sm. biroccio, vettura a due ruote coperta.
Bogher, sm. ribaldo, scellerato.
Bogià, sf. parlandosi del giuoco di dama, o scacchi; mossa.
Bogiarin, sm. ferro appuntato delle fibbia, ardiglione.
Bogialè, v. brulicare, frugolare, muoversi spesso.
Bogiatin, sm. mosciolino da cacio, frugolino, tarma.
Bogiot, sm. borsellino, borsiglio.
Boina, sf. (term. d'agrim.) bacchetta degli agrimensori, palina.
Boiron, sm. beverone, imbratto.
Boita, sf. botteghina, botteghino, o cassetta di merci portatile.
Boja, (coll' *o* larga) sf. boia,

carnefice; insetto, bacherozzolo, vermicello, vermetto, lambrico, bruco, scarafaggio. || *boja panatera*, piattola, blatta, piattone, tenebrione. || *boja mal pratich, fig.* imbrattamondi. || *boje d'le masnà*, lombrice, bachi, vermi intestinali.

Bojaca, sf. minestra, o altro simile. || *fè la bojaca ansem*, *fig.* cospirare, brogliare insieme.

Bojot, servo, o figlio del boia.

Bol (coll'*o* stretta) sm. bollo, bozzo, suggello, impronto del suggello. || *bol d' cicolata*, boglio, panetto, pane, mattone di cioccolata. || *bol d' le bestie da masel*, marchio. || *bol d' sëca*, marca della zecca.

Bola, (coll' *o* stretta), sf. bolla, laguna, pantano, lama, acqua stagnante, laghetto. || *bola d'l dassi*, bulletta del dazio.

Bolà, part. bollato, segnato.

Bolador, sm. suggellatore, che bolla.

Boladura, sf. suggellamento.

Bolangè, sm. fornajo, panattiere.

Boldrò, sm. nota delle varie specie di monete, che compongono una somma, nota.

Bolè, v. bollare, segnare, marcare.

Bolè, (coll'*o* stretta), sm. fungo. || *bolè dii camp*, fungo campagnuolo. || *bolè porchin*, ghezzo, fungo porcino. || *bolè real*, novolo reale, campignuolo, novolaccio. || *bolè velenos*, fungo di rischio. || *bosch ch'a fa d'bolè*, legno fungoso. || *mars com un bolè*, *fig.* impolminato.

Bolengh, sm. laguna, tampa, laghetto, lama, acqua stagnante.

Bolèta, sf. miseria || *esse an bolèta*, esser brullo di denari, esser ridotto al verde.

Bolèta, sf. bolletta, polizza, polizzetta.

Bolëtin, sm. biglietto d'avviso, gazzetta, polizzetta.

Bolichè, v. brullicare, brulicare, formicolare, abbondare, formicare.

Bolin, sm. pallino.

Bolognura, sf. ammaccatura.

Bolonè, v. urtare, spingere col gomito, dar gomitate, sbolzonare.

Bolsson, sm. palletto, spranga.

Boltin, sm. (v. di spez.) piccolo vescicatorio, empiastro, bullettino.

Bolton, sm. patente, bolla.

Bolus, sm. confusione, miscuglio.

Bolverssè, v. disordinare, perturbare.

Bomba, (term. mil.) sf. bomba. || *a preuva d' bomba*, a tutta prova.

Bomba, sf. (t. de' caff.) bevanda fatta di semi di cocomeri, o meloni, o mandorle, ecc., bomba, (v. dell'uso).

Bombà, agg. convesso.

Bombardà, part. bombardato.

Bombardè, v. bombardare.

Bombardiè, sm. bombardiere, bombardiero.

Bombon, sm. zuccherino, chicca, confetto, confettino, confettura.

Bombonat, ***bombonet***, ***bombonin***, sm. tregea, zuccherino, confettuzzo.

Bombonera, sf. scatola da chicche.

Bon, sm. buono. || *acetè bon e gram*, raccogliere alla rotta quel che dà alle mani, accettare senza distinzione, a chiusi occhi. || *andè a la bona*, operare con ingenuità, e schiettezza, procedere, trattare alla buona, senza fasto. || *andè con le bone*, trattar con buona maniera, dolcemente, con cortesia. || *ant l' bon*, sul bello, nel bello, nel buono, nel forte, mentrecchè, appunto nel momento. || *avei bon an man*, tener buono in mano, *fig.* essere in buono stato dell'affare di che si tratta, aver buone ragioni. || *bel e bon*, adattato, acconcio, atto, buonissimo. || *bon a nen*, pestapepe. || *da bon a bon*, buonamente, pacificamente, di buon accordo, senza soperchierie. || *esse bon a tut, a tute man*, esser da bosco e da riviera, accomodarsi ad ogni tempo, esser da banda e da sella. || *fè bon*, fare, menar buono, approvare, dar credito, menomare. || *për da bon*, davvero, seriamente, seriosamente, sul serio, da senno. || *poch'd bon*, mal tartufo, mal bigatto. || *savei d'bon*, saper di mille odori. || *tnì un për bon*, aver fede in una persona. || *tnisse d'an bon*, menar vampo, tenersi, o stimarsi in gran fatto, riputarsi da molto, sperare di riuscire in qualche cosa.

Bon, agg. buono, abile, acconcio, dabbene, gustevole, umano, semplice, mansueto, probo, retto, bonario, leale, piacevole, atto, idoneo. || *a bon cont*, a bunn conto, con tutto ciò, non di meno, intanto, frattanto. || *a bon ora*,

di buon'ora, a buon'ora, per tempo, di buon mattino. || *a bon pal, a strassapat*, a buon patto, a prezzo equo, a buon mercato, a buonissimo mercato. || *a bon port*, a buon termine, a salvamento, felicemente. || *bon anima*, buon'anima, aggiunto che dai vivi si dà ai trapassati parlando di loro. || *bon dì*, buon giorno, addio. || *bon diavo*, dicesi di un uomo di poco ingegno, ma d'indole buona, cristianaccio, buon diavolo. || *bon mostass*, faccia ardita. || *bon sens*, criterio, giudizio, buon senso. || *bona spà*, *fig.* leccone, pacchione. || *esse 'n bon capital*, *fig.* essere un mal bigatto, valer poco. || *esse d'bona cheuita*, di facile cuocitura, cottoio. || *esse d'bon gust*, intendersi del buono. || *esse tre volte bon*, *fig.* essere buono tre volte, esser minchione. || *stè d'bona veuja*, star di buon animo, di buon cuore, star allegro.

Bonaman, sf. mancia, palmata, benandata, paraguanto.

Bonass, agg. bonaccio, bonario, dolcione, cristianaccio, buon pastricciano, di buona pasta.

Bon cristian, sm. (n. di frut.), pera vernina, buon cristiano.

Bondì, sm. buon giorno, buondì, saluto. || *dè 'l bondì*, salutare, congedarsi. || *dè 'l bondì con un scot*, *fig.* sbiettare, andarsene di furto.

Bondiola, sf. bondiola, salame di Parma.

Bondissarea, mod. pr. buondì a vossignoria, riverisco.

Bone grassie, ridò dii lel, dle porte, pante dii ridò, sf. pl. bandinella, cortina stretta, posta a capo del letto, drappelloni, quei pezzi di drappi che s'appicano pendenti al cielo de' baldacchini, e di cui anche si parano le Chiese.

Bonet, sm. berretta, (t. di cuc.) vaso di rame stagnato a uso di cucina, e di pasticcieria. || *tëstera d' bonet*, mazzocchio.

Boneur, sm. buona fortuna, felicità, prosperità. || *boneur ch'*, più beato che, per buona sorte che. || *portè boneur*, arrecar fortuna.

Bonificà, part. bonificato, ridotto in buono stato, migliorato.

Bonificassion, sf. bonificazione, bonificamento.

Bonifichè, v. bonificare, migliorare, menar buono, risarcire.

Bonom, sm. bonaccio, semplicione, buon uomo, cristianaccio.

Bonomass, sm. cristianaccio, semplicione.

Bonomeri, sm. semplicione, buon uomo, cristianaccio.

Bonomet, sm. cristianello.

Bonomia, sf. dabbenaggine, bonarietà, semplicità.

Bonprofassa, prov. buon pro ti faccia, o vi faccia, *fig.* rimprovero, riprensione, rabbuffo, dispiacere.

Bonstasent, agg. benestante, agiato, facoltoso, che ha qualche ricchezza.

Bonssua, sf. bolla, bogia, pustula.

Bontà, sf. bontà, probità, cortesia, gentilezza.

Bontemp, sm. buontempo, gozzoviglia, bagordo.

Bonton, sm. usanza, modo, uso, bel modo.

Bonvivan, agg. cristianaccio, buon uomo, buon compagno.

Bopèr, sm. (voc. fr.) suocero.

Bora, sf. cimatura de' panni, borra, marame. || *bora d'aso*, panno grossolano.

Borà, agg. abbeverato, e *fig.* perseguitato.

Boracia, sf. fiascone a uso de' viandanti, e de' questuanti.

Boracio, sm. cazzatello, caramoggio, tangoccio.

Borasca, sf. procella, burrasca, tempesta, e *fig.* disgrazia, disavventura, sventura, calamità, pericolo.

Borascos, agg. borrascoso, burrascoso, tempestoso.

Borass, sm. erba nota, borrana, borrace, borace.

Borborism, sm. rugghiamento, borboglio, borbogliamento, rumore, frastuono.

Borbotè, v. rombare, ronzare, e *fig.* gridare.

Borcù, agg. biforcato, biforcuto.

Bord, sm. orlo, bordo, frangia, lembo, ecc. riva, proda, margine. || *a bord* a riva, rasente, sull'orlo, sul margine, vicino, presso. || *andè a bord* (t. di mar.) andare sopra la mare, andare a bordo, imbarcarsi. || *bord d'l col*, golletta del colare. || *bord d'la fontana*, margine, cigliare. || *bord d'le parpeile*, nepitello. || *d'alto bordo*, di alta condizione, di alto rango, ordine, ecc.

Borda, sf. festuco, bruscolo.

Bordà, part. orlato, fregiato, filettato, adornato con nastro, filetto d'oro, o d'altro.

Bordè, v. orlare, fregiare, filettare.

Bordel, sm. luogo pubblico dove stanno le donne di mala vita, chiasso, bordello, tafferuglio, rumore, frastuono. || *andè 'n bordel*, andar in malora.

Bordlon, sm. baccano, fracasso.

Bordoch, sm. piattola, blatta, baccaccio.

Bordon, sm. bordone, solco, acquajo. || *fauss bordon*, falso bordone, modulazione continuata di più voci sulla stessa corda.

Bordrò, sm. nota specifica di varie monete.

Bordura, sf. cerro, orlatura, fregio, bordo, frangia. || *bordura d' fior*, cinta di fiori.

Borè, v. abbeverare, urtare, spingere innanzi, aizzare, istigare, perseguitare; ecc. affollarsi, venir a folla, caricare l'archibuso, (t. di guoco di carte) chieder o passar carte. || *tampa për borè le bestie*, fossa, pantano, laguna, stagno.

Borela, sf. pallottola, palla di legno (ad uso di varii giuochi).

Borenfi, agg. enfio, enfiuto, tumido, gonfio, tumefatto.

Borenfià, part. enfiato, enfiuto, tumefatto.

Borenfiè, v. enfiare, gonfiare, e per sim. ingrossare.

Borenfiura, sf. enfiagione, enfiore, enfiatura.

Borgà, sf. borgata, borghetto, casale.

Borgh, sm. villaggio, borgo.

Borgheis, sm. borghese, borghigiano.

Borghet, sm. borghicciuolo, borghetto.

Borgià, sf. borgata, borghetto, casale.

Borgiachin, sm. borsellino, borsiglio, scarsellina, taschino.

Borgiot, sm. borsellino, scarsellina.

Borgnada, sf. (t. di guoco di biliardo) dicesi di chi senza saperlo, fa un colpo che gli riesce favorevole.

Borgnet, sm. reatino, sorta d'uccello.

Borgnëta, agg. losco, bircio, di corta vista.

Borgno, sm. cieco, orbo. || *borgno d'un eui*, monocolo, guercio. || *baston ch'a uso i borgno*, randollo, batocchio. || *lëche da borgno*, percosse, bastonate o mazzate da ciechi, vale sode, e senza badare ove si danno. || *mëstè da borgno fig.* cosa che chiunque è capace di fare.

Borgno, agg. cieco, orba-

to, privo. || *stanssa borgna*, stanza cieca, senza luce. || *letera borgna*, dicesi di quella lettera, mandata senza la firma o per rivelare segreti ecc., lettera cieca.

Boria, sf. boria, vanità, ambizione, vanagloria, albagia, superbia.

Borica, agg. di donna *fig.* goffa, ignorante, scimunita.

Boricada, sf. asineria, pecoraggine.

Boricas, sm. asinaccio, e *fig.* ignorantone.

Borich, sm. asino, cucco, somiere, rozzo, bricco, miccio, somaro, e *fig.* ignorante, goffo.

Borich, agg. di uomo *fig.* scimunito.

Borichè, *borichesse*, v. caricare, faticare come gli asini, sopraccaricare, recarsi sulle spalle.

Borichè, sm. asinajo.

Borichet, sm. asinello.

Borios, agg. borioso, superbo, ambizioso.

Borla, sf. bica, massa di covoni.

Borlè, v. fare i covoni, accovonare.

Borlet, sm. carello, cercine, cuscino pieno di borra, o simile.

Borlo, sm. tristezza. || *avei 'l torlo borlo*, esser di mal umore, aver il tarlo, il baco, contro alcuno.

Bornel, sm. doccia.

Bornò, sm. doccione, canaletto, tubo di terra.

Boro, sm. sbaglio, sproposito, errore, fallo, e *fig.* (t. di guoco), quatriglio.

Boror, sm. abbeveratoio.

Borsoà, sm. borghese, borgese, cittadino.

Borsoasia, sf. borghesia.

Borssa, sf. borsa, borsello, scarsella, tasca, fondo, dicesi anche borsa quel sito di riunione dei negozianti, agenti di cambio, ecc. || *borssa dë dnè*, postema. || *chi gieuga d' testa paga d' borssa*, chi s'ostina, vi scapita.

Bossareul, sm. borsaiuolo, tagliaborse.

Borssëta, sf. follicolo, follicula, borsetta, borsiglio, borsellina.

Borsin, sm. borsetta, borsellina, follicolo.

Borssot, sm. borsiglio, borsellino, borsetta. || *borssot d'l' uva*, fiocine, buccia dell'acino dell'uva.

Bortica, sf. pertica, o bastone, diviso a modo di forca.

Borù, agg. malinconico, bisbetico, fantastico, burbero, triste, di cattivo umore.

Bosa (coll'*o* larga), sf. acqua stagnante.
Bosara, sf. errore, bagatella, frullo, cosa da niente. || *fèna bosara*, fare una corbelleria. || *fè vnì la bosara*, far venire la stizza, istizzire, recar dispiacere.
Bosarado, sm. e agg. furbaccio, astuto, malizioso.
Bosarè, v. guastare, rovinare, danneggiare.
Bosaròn, sm. furbaccio, astuto, mariuolo, maliziato.
Bosaròn, inter. per bacco! canchero!
Bosarona, agg. femm. trista, cattiva, maliziosa, astuta. || *a la bosarona*, alla peggio, malissimo.
Boscaja, sf. boscaglia, foresta, bosco, selva.
Boscam, sm. legname.
Boscamenta, sf. legname, armadura di legname.
Boscarado, agg. ad uomo, che ha il mento lungo ed acuto; furbacchietto.
Boscareul, sm. boscaiuolo.
Boscarù, agg. scabro, ronchioso, salcigno.
Boscassù, agg. legnoso.
Bosch, sm. selva, bosco. || *bosch da tajè*, bosco ceduo. || *bosch sech*, legno seccaticcio. || *bosch mort an pè*, legno morticcino. || *bosch da placagi*, granatiglia. = *bosch giaun*, scotano. || *bosch camolà*. legno intarlato. || *bosch goregn*, legno scalcigno, scabro, ronchioso. || *bosch ch' a fa i bolè*, legno fungoso. || *bosch mufì*, legno allupato. || *group d'l bosch*, tiglio, parte dura del legname. || *vèna d'l bosch*. fibra, vena, marezzo del bosco. || *ambossor d'bosch*, pevera. || *bindei d' bosch*, trucioli. || *brochëta d'bosch*, stecca o bulletta di legno. || *brocia d'bosch*. schidione, ago, spina, pernio, perniuzzo, fuso, bacchetta. || *coupa d' bosch*. tafferia. || *crica d' bosch*, nottola. || *cuciar d' bosch*. mestolina. || *fè feu d' so bosch*, non aver bisogno di nessuno, volar da se. || *frà d' bosch*, ingraticolato di legno. || *gamba d' bosch*, schiaccia. || *gravura an bosch*, incisione in legno. || *lima da bosch*, scuffina, scoffina. || *limè 'l bosch*, scuffinare. || *martel d'bosch*, mazzapicchio. || *om d' bosch*, *fig.* dicesi di persona finta per ingannare altrui, uomo di paglia, uomo di legno. || *stële d'bosch*, scheggie, copponi, scaglie. || *tajë la chëna con un cotel d' bosch*, *fig.* suonar le campane doppie.

Boschera, sf. legnaia.
Boschet, sm. legnetto, boschetto, selvetta.
Boschiant, sm. boscaiuolo.
Boschina, sf. foresta, boscata, selvetta, albereta, boscaglia, selva piccola. || *boschina d' rol*, rovereto.
Boscos, agg. boscoso, boscato, boschereccio.
Bosma, sf. intriso di stacciatura, o tritello a uso di fregar tela di lino, e sim. bozzima.
Bosom, sm. (term. bot.) schiarea, salvia selvatica.
Bosra, sf. errore, bagatella, frullo, zero, cosa da niente, *fig.* ira, bile, collera. || *fè na bosra*, far un passerotto, una corbelleria, far minchionerie, imbottar sopra la bile, feccia. || *fè vnì la bosra*, far venire la stizza, istizzire, recar dispiacere.
Bossëta, sf. cosso, vescichetta, bernoccolo.
Bosso, sm. (t. di bot.) rovo. || *radison d' bosso*, sterpo di rovo.
Bossola, sf. arboscello, biancospino, rovo.
Bosson, sm. turacciolo.
Bossora, sf. arboscello, biancospino, rovo.
Bostica, sf. bile, collera, sdegno, rabbia, stizza. || *la bostica!* non me l'aspettava! per bacco!. || *fè vnì la bostica*, stuzzicare, annojare, offendere.
Bot, (coll'*o* aperta), sm. colpo, botta, percossa. || *ant un bot*, di botta, ad un tratto, in un colpo. || *aspëtè la bala al bot*, aspettare la palla al balzo, e *fig.* aspettar il destro, l'occasione. || *bot d'la cioca*, tocco, rintocco. || *bot d'le ore*, scocco, batter delle ore. || *bot d'massa*, mazzata. || *bot për tera*, cimbottolo, cimbotto, balzo. || *dè 'n bot sul sercc e l'aut sla doua*, dare un colpo alla botte ed uno al cerchio, accomodar le differenze. || *un bot dop mesaneuit*, un'ora dopo mezzanotte.
Bota, (coll'o larga) sf. pesciatello, ghiozzo, e *fig.* avvenimento, accidente, percossa, bussa. || *dè d'bote*, *fig.* battere, percuotere, bastonare. || *a bota*, a cottimo, a prezzo fermo, a credenza. || *a prima bota*, a prima vista, incontanente, di primo tratto, alla bella prima, || *bela bota*! bel caso! che stupore! certo che si! oh bella! || *bota d'fen*, manata di fieno. || *bota e risposta*, diverbio, botta e risposta. || *tnì bota*, far fronte, tener sodo, tener

la puntaglia. || *travajè a bota,* lavorare a cottimo, a prezzo fermo.

Botada, sf. spampanata, millanteria, smargiassata, sparata.

Botafiado, inter. canchero! saetta! per bacco! venga il fistolo!

Botal, sm. botte, veggia. || *aussè 'l botal,* levare, alzare la botte. || *botal d' des brinde,* botte da dieci mastelli. || *braje d'l botal,* quadro. || *butè a man un botal,* manomettere, spillare una botte. || *cambiè 'l vin da 'n botal a n' autr*, travasare, decantare. || *ciav d'l botal,* cannella a chiave. || *crosta antorn al botal*, gruma, gromma, tartaro. || *'l botal dà d'lo ch'a sa,* la botte dà del vino che ha, e vale ciascuno fa azioni conformi a se stesso. || *lëvè 'l topon dal botal,* torre il cocchiume dalla botte, sturarla. || *mare d'l botal,* cremor di tartaro, fondigliuolo, fondaccio, feccia, letto del vino. || *panssa d'l botal*, uzzo. || *pieul d'l botal*, zippolo. || *rasa d'botal,* gromma, gruma, tartaro. || *rascè i botai*, asciare le botti internamente. || *scanalè le doe dii botai*, caprugginare. || *scanaladura dii botai,* capruggine. || *seuje d' l botal,* sedili. || *stopon d'l botal,* zaffo.

Botala, sf. botte lunga e stretta a uso di trasportare vino sui carri, bonaccia, castellata, gran botte.

Botalado, interj., canchero! saetta! per Bacco, venga il fistolo!

Botalaria, sf. bottame, quantità di botti.

Botalè, sm. bottajo.

Botalin, sm. botticino, botticello. || *forè 'n botalin,* spillare un barilletto.

Botalon, interj. canchero! saetta! per Bacco, venga il fistolo!

Botanich, sm. botanico, semplicista, erbajuolo.

Botatris, sm. (n. di pesce), cefalo.

Botega, sf. bottega. || *ante d'le boteghe,* anteserragli. || *bancon d'botega,* bancone. || *botega ancaminà*, bottega avviata. || *botega d'artai,* bottega da pizzicagnolo. || *botega da barbè*, barbieria, barberia. || *botega da calië,* calzoleria. || *botega da fondichè*, bottega di drogherie. || *botega da marcand da pann*, fondaco. || *botega postissa,* bottega a vento, posticcia. || *botega da si-*

rè, cereria. || *butè su botega*, aprir bottega. || *garsson d'botega*, fattorino, fattoruzzo, garzone di bottega. || *mostra d'le boteghe*, bacheca. || *sarè botega*, cessar l'arte.

Botegari, sm. bottegaro, bottegaio.

Botegheta, sf. botteghina, botteghetta, botteghino.

Boteghin, sm. botteghino, botteghetta. || *fè boteghin*, *fig.* far mercato o bottega sopra di una cosa contro il dovere e la convenienza, far guadagno illecito.

Botegon, sm. bottegone.

Botelia, sf. fiasco, bottiglia.

Botenfi, agg. gonfio.

Botilieria, sf. ripostiglio di fiaschi o di bottiglie, bottiglieria.

Botin, sm. botticello, orciuoletto, orciuolino ecc.; (ter. di guerra) bottino, preda.

Botina, sf. scarferone, stivale affibiato.

Boton, sm. bottone, gemma, boccia, bocciuolo. || *anima d'l boton*, fondello, anima. || *boton d'le flor*, bottone, boccia, bozzetto. || *boton d'or*, ranuncolo, ranuncola. || *boton d'la reusa*, bocciuolo della rosa. || *gamba d'l boton*, picciuolo, gambo, appicagnolo. || *ganssa d'l boton*, cappietto. || *ran d' boton*, ordine di bottoni, bottonatura, bottoniera.

Botonà, agg. abbottonato, gemmato, germogliato, bocciato, *fig.* cupo, misterioso, silenzioso.

Botonè, v. affibbiare, allacciare, abbottonare, germogliare, spuntare, bocciare.

Botonera, sf. occhiello, fenestrella.

Botonet, sm. bottoncello.

Botonin, sm. bottoncello, bottoncino.

Botonssin, sm. bottoncellino, bottoncino.

Botura, sf. barbatella, marza, talea, glaba.

Bon, sm. meta, termine, sommità, scopo, intento, fine. || *vnì a bon d'na cosa*, ottenere l'intento.

Bou, sm. bombo, voce colla quale i bambini chiamano da bere. || *ciamè da bou*, chieder bombo.

Boubou, sm. voce con cui i bambini si lagnano di qualche male, dolore, male, doglia, bua.

Bouca, sf. V. *Boca*.

Boucc, sm. ciocca, gruppo, mucchio, cespuglio. || *a boucc*, accumulatamente, a truppe, a branchi, a schiere, a stormi, a folla, affollatamente. || *ant un*

boucc, insieme, tutti ad una volta, disordinatamente, confusamente. || *boucc d'erbe*, cespuglio, cespo, mucchio. || *boucc d'fior*, ciocca di fiori.

Boucè, v. trucciare, trucchiare, truccare, met. rimandare.

Bouch, sm. becco, capro, caprone.

Bouchè, v. ottenere. || *nen bouchè quaicosa*, spazzarsene la bocca, non averne.

Bouchera, sf. pustuletta, pustulette alla bocca, alle labbra.

Bouchet, sm. mazzo, mazzetto. || *vërdura ch'as buta anl ii bouchet*, finteria.

Bouchet, sm. apertura fatta per pigliar l'acqua, o mandarla via a sua posta, che si chiude e si apre con imposta di legno, cateratta, saracinesca, canale, canaletto, chiavica, chiassajuola.

Bouchëtiera, sf. vaso ad uso di mettervi fiori.

Bouchin, sm. boccuzza. || *bouchin d'la lucerna*, luminello.

Boucià, part. trucciato. || *boucià a l'esame*, rimandato, scartato nell'esame.

Bouciardà, part. imbrodolato, macchiato.

Bouciardè, v. imbrodolare, imbrattare.

Boucin, sm. lecco, pallino; torello, giovenco, vitello, boccino.

Boucla, sf. fibbia. || *punta d'la boucla*, ardiglione.

Bouclè, v. fibbiare, affibbiare.

Boudè, v. (v. fr.) mostrarsi corrucciato, malcontento, bofonchiare.

Boudoar, (v. fr.) sm. pensatoio, spogliatojo.

Boudriè, sm. budriere, bodriere, cintura dalla quale pende la spada al fianco.

Bouè, sm. bifolco. || *cana da bouè*, pungiglione, stuzzicatojo.

Bouf, sm. soffio, soffiamento. || *bouf d'aria*, soffio di vento.

Bouf, agg. gonfio, e parlando di panni, boffice.

Boufè, v. sbuffare, soffiare, e met. andar superbo, tronfio, pettoruto.

Bougè, v. muovere. || *bougè na pëdina*, *fig.* muovere una persona autorevole, potente ad agire in favore, a pro.

Bouja, sf. vaso di legno, mastello, e *fig.* lite, garbuglio, questione, rancore.

Bouje, v. bollire. || *lassè bouje*, *fig.* lasciar correre, non prendersi fastidio, dar passata.

Boulin, sm. pallino, lecco.

Boulsson, sm. boncinello; ferro bucato da un dei lati messo nel manico del chiavistello, o affisso in checchessia per ricever la stanghetta dei serrami, chiavarda.

Bourou, sm. errore; (term. di giuoco) quadriglio. || *fè un bourou*, fare o dire un passerotto.

Bourssot, sm. borsellino, borsetta, borsiglio. || *bourssot d' l' uva*, fiocine, buccia dell' acino dell' uva.

Bousra, sf. stizza, bile; imprudenza, marrone, bagatella.

Bout, sm. botticino, botticello, coccetta, botticina, flaschetto. || *bout d'l'euli*, oliere, orcio, vaso da olio. || *bout d'la gamba*, polpaccio. || *bout d'naroa*, mozzo.

Bouta, sf. flasco, bottiglia. || *bouta d'l'asil*, acetabolo. || *bouta d'coussa*, zucca secca. || *beive a la bouta*, abboccare il flasco. *fig.* pagare lo scotto, andarsene col danno e lo scherno. || *ciamè le boute*, *fig.* chieder mercé, cedere, implorare pietà, darla vinta. || *rest d'la bouta*, abbeverato.

Boutada, sf. spampanata, squaquerata, millanteria, sparata.

Boutalon! int. corpo di bacco!

Brach, sm. bracco; cane da caccia ecc.; erica, (pianta).

Brachet, sm. (t. di faleg.) varletto, morsa, granchio, barletto.

Braga, sf. staffa, saffa, braca.

Bragalè, v. schiamazzare, braveggiare, strepitare, gridare.

Bragalè, sm. schiamazzatore, fracassoso, smargiasso.

Bragalon, sm. smargiasso, schiamazzatore.

Braghè, sm. brachiere, braghiere, braghiero.

Braghè, agg. d'uomo, inetto, buono a nulla, melenso, poltrone.

Brai, sm. grido, schiamazzo, urlo.

Brajà, part. sgridato, gridato.

Brajada, sf. rimbrotto, gridata, rampogna, rabbuffo, rimprovero.

Brajassà, sf. schiamazzo, baccano.

Brajassada, sf. baccano, schiamazzo.

Brajassè, v. gridare, sbaccaneggiare, schiamazzare.

Braje, sf. pl. brache, calzoni, cosciali, braghesse,

brachesse. || *braje d'l'ambossor*, scannello della pevera. || *braje d'l botal*, quadro. || *caghè ant le braje*, sconcacarsi, cacarsi sotto, cacarsi addosso, e met. temere, perdersi d'animo, cagliare, avvilirsi, dar indietro, mancar di coraggio. || *empì le braje*, cacarsi addosso. || *liassa d'le braje*, usoliere. || *patlëta d'le braje*, toppa. || *portè le braje*, *fig.* farla da uomo, comandare, padroneggiare, regolare la casa. || *posè le braje*, cacare. || *pissè ant le braje*, *fig.* non riuscire nelle sue operazioni.

Brajè, v. gridare. sgridare, schiamazzare, *fig.* riprendere.

Brajè, sm. grido, schiamazzo. || *'l brajè d'l'aso*, ragghio.

Brajëta, sf. bracaiuola, brachetta.

Brajon, sm. braghesse.

Branboui, sm. pampino, tralcio tenero di vite.

Branca, sf. spanna, palmo, palma. || *branche dii gamber*, chele. || *rëstè con na branca d'nas*, *fig.* restar deluso, gabbato, scornato, bianco.

Brancà, sf. brancata, manata.

Brancal, sm. bara, barella.

Brancard, sm. macchina, bara, barella.

Brancassa, sf. brancone.

Branch, sm. branco, tronco, ramo, ramoscello, e met. parentela, parentaggio. || *tajè d'branch*, disbrancare.

Branchè, v. abbrancare, aggrappare, artigliare. ghermire, prender con violenza.

Branchet, sm. tralciuzzo, vetta, ramuscello.

Branda, sf. letto volante che si usa più comunemente nelle caserme, branda (voce dell'uso).

Brandà, part. crollato, andato alla malora, caduto, perduto.

Brandè, v. bollire forte, bollire a ricorsoio.

Brandè, sm. alari, capofuoco, capifuoco, capitone.

Brando, sm. mossa. || *butè an brando*, dar principio, incamminare, avviare, dar movimento. || *butesse an brando*, allestirsi, accingersi. || *esse an brando*, esser sulle mosse. || *fè 'l brando*, fare lo smargiasso, insolentire, far romore, attaccar briga.

Brandven, sm. (voc. fr.) acquavita forte.

Branet, sm. dissipamento, distruzione. || *fè branet*,

consumare, distruggere, far del resto.

Brann, sm. crusca, cruschetto, cruscone, tritello, stacciatura. || ***pien d' brann***, incruscato.

Brasa, sf. brace, bragia. || ***sgatè la brasa***, allargare la brace, sbraciare. || ***tiresse la brasa sui pè***, tirare a'suoi colombi, aguzzarsi il palo sui ginocchi, darsi della scure in sul piè.

Brasè, sm. quantità di bragia.

Brasera, sf. braciere.

Braseri, sm. quantità di bragia.

Brass, sm. || ***avei i brass lungh***, *fig.* aver molta autorità, gran potenza, aver le braccia lunghe. || ***a brass***, a braccia. || ***an brass***, in braccio, in collo. || ***a brass duert***, a braccia aperte, cioè volenterissimamente, col più gran piacere. || ***brass dii cadregon***, bracciuoli. || ***brass d'le candeile ant le sale***, viticcio, ventola. || ***brass mout***, braccio senza mano o con mano storpia, moncherino. || ***brass fort***, *fig.* ajuto, protezione, soccorso di gente armata. || ***cadregha a brass***, sedia a bracciuoli. || ***caschè i brass***, *fig.* perdere il coraggio, abbandonarsi. || ***dè 'l brass***, porgere un braccio ad una persona affinchè le sia di sostegno nell'andare, fare il bracciere, dare di braccio o il braccio, || ***esse 'l brass drit***, essere un valido sostegno, di grandissimo ajuto, essere il braccio destro, || ***giughè a brass***, fare alle braccia, lottare. || ***masnà an brass***, bambini al collo. || ***oss d' l'brass***, focil maggiore, ulna, radio, raggio. || ***part d'l'brass dal goumo a la man***, lacerto. || ***piè an brass***, *fig.* corbellare, sollucherare, infinocchiare, careggiare per trappolare, ingannare con apparenza e dimostrazione di bene. || ***predichè a brass***, predicare all' improvviso, a testa, senza studio, senza preparazione, improvvisare. || ***vive dii so brass***, campare sulle braccia, cioè del proprio lavoro.

Brassà, sf. bracciata. || ***a brassà***, a bracciate, a braccia quadre, in gran copia.

Brassabosch, sf. (t. di bot.) edera, ellera.

Brassal, sm. bracciale.

Brassalà, sf. colpo di bracciale.

Brassalet, sm. smaniglie,

braccialetto, maniglio, armella, armilla.

Brasset, sm. braccetto, bracciotto, bracciolino.

Brassëta, sf. braccetto. || *andè an brassëta*, andare a braccio, a braccetto, darsi il braccio vicendevolmente.

Brassiè, sm. bracciere, scudiere, cortigiano di donna.

Brassiera, sf. giubba, giubbetta da donna.

Brassin, sm. braccetto, bracciotto, bracciolino.

Brasslet, sm. braccialetto, maniglio, smaniglio, armella, armilla.

Brasson, sm. braccione.

Brassot, sm. bracciotto, bracciolino, braccetto.

Brav, agg. bravo, perito, docile, esperto, dotto, eccellente, coraggioso, animoso.

Bravada, sf. millanteria, smargiasseria, bravura, bravata, braveria,

Bravament, avv. con arte, con artifizio, scaltramente, destramente, bravamente.

Bravass, sm. bravazzo, bravaccio, smargiasso, braviero, braviere.

Bravè, v. bravare, braveggiare, fare il bravazzo, minacciare, disprezzare.

Braveur, sm. smargiasso, bravaccio.

Bravinot, agg. docile, pio, attento, laborioso.

Bravo, sm. bravazzo, spaccone, smargiasso, rodomonte, spaccacantoni, squarcione, bravo, cagnotto di alcuno, lancia.

Bravura, sf. bravura, coraggio, valore, ardimento, ardire.

Brech, sm. (n. di pianta) erica.

Brecia, sf. breccia. || *fè brecia*, *fig.* persuadere, far colpo, fare impressione, far breccia.

Bren, sm. crusca, cruschetto, cruscone, tritello, stacciatura. || *pan 'd bren*, pane di crusca, di tritello. || *pien 'd bren*, incruscato. || *la farina d'l diavo va tuta an bren*, quel che vien di ruffa in raffa, se ne va di buffa in baffa.

Breu, sm. brodo. || *andè an breu*, andare in broda. disfarsi, liquefarsi, spappolare. || *andè en breu d' faseui*, *fig.* andar in visibilio, in brodo di succiole, venir in dolcezze, imbietolire, non capir nella pelle, andar in gloria, rallegrarsi sommamente, essere in giolito. || *breu d'autin*, *fig.* vino. || *fait al breu*, brodettato, e *fig.* badolone. || *lapa*

breu, disutilaccio. || *fondrium d'l breu*, bolliticcio, capomorto, fondata. || *piè un breu*, *fig*. dormire. || *eui d'l breu*, scandelle. || *lasagne cheuite ant 'l breu*, pappardelle.

Breugè, v. ruttare.

Breugg, sm. rutto.

Brevet, sm. brevetto, diploma, patente, rescritto, privilegio speciale del Principe.

Brevëtà, part. esser munito di patente, di un diploma del Sovrano.

Brevëtè, v. accordare il brevetto, munire di brevetto.

Bricel, sm. barchetta, burchiello.

Brich, sm. poggio, colle, monticello, collinetta, rupe, briccola.

Brichet, sm. battifuoco, acciajuolo. || *bate 'l brichet*, batter il fuoco. || *pera da brichet*, pietra focaja.

Bricocola, sf. bricca, rupe, monticello, collina, briccola.

Bricola, sf. strumento per attigner acqua dai pozzi in bilico sopra un altro ficcato in terra, e usasi per lo più negli orti, mazzacavallo.

Bricola, sf. sorte, caso, fortuna. || *për bricola*, fortunatamente, casualmente, per caso.

Bricola, sf. bricca, rupe, monticello, collina, briccola.

Bricolè, v. arrampicarsi, intrabiccolare.

Bricon, sm. briccone, furfante. || *scuma 'd bricon*, stumia, stummia di furfanti, di ribaldi, di galeoni.

Briconada, sf. bricconeria, furfanteria, gaglioffería.

Briga, sf. briga, cura, pensiero, incumbenza, disturbo, incomodo, noja, fastidio, controversia, contesa.

Brigada, sf. brigata, compagnia, unione, adunanza d'amici, società.

Brigadiè, sm. (ter. mil.) brigadiere.

Brigaire, agg. intrigante, intrigatore, entrante, brigoso, accattabrighe, mestatore, sedizioso.

Brigant, sm. brigante, uomo di mal affare, malandrino, masnadiere.

Brigantin, sm. (t. di mar.) bastimento di basso bordo a tre alberi.

Brighè, v. brogliare, brigare, brigarsi, industriarsi.

Brighela, sm. nome di personaggio buffo in certe commedie, brighella e *fig*. buffone.

Briglié, v. sfoggiare, pompeggiare, risplendere, spiccare.

Brigna, sf. (albero), prugno, susino; (frutto) prugna, susina.

Brignòcola, (coll'o larga) sf. bernoccolo, corno, cornetto.

Brila, sf. briglia, e met. governo. || *a brila batua*, a briglia sciolta, a tutta briglia, velocissimamente, a spron battuti, a scavezzacollo, sfrenatamente. || *butè la brila*, imbrigliare, rinfrenare. || *butè la brila sul col, fig.* non voler più correggere alcuno, lasciarlo operare a suo modo. || *scianchè la brila*, scorrer la cavallina. || *tirè la brila*, sbarbazzare, usar rigore.

Brilant, sm. (t. de'giojel.) gemma, brillante, diamante sfaccettato dalle due parti.

Brilant, agg. scintillante, luminoso, splendido, brillante.

Brilié, v. brillare, scintillare, sfolgorare, risplendere.

Brilon, sm. briglione, brigliozzo. || *rusiè 'l brilon, fig.* rodere il freno, ingojare la stizza, rodersi dalla rabbia.

Brin, sm. ciuffo, ciuffetto, ciocca di capelli. || *brin d'erba*, filo d'erba. || *brin d'lana*, ciocca di lana. || *piesse për i brin*, acciuffarsi, accapigliarsi, accapellarsi.

Brina, sf. brina, brinata.

Brinada, sf. brinata.

Brinda, sf. mastello, misura di trentasei fiaschi ora in disuso, brenta (v. dell'uso).

Brindes, sm. brindisi, bevimento all'altrui salute.

Brindor, sm. brentatore, (v. dell'uso) facchino da vino.

Brinè, v. cader brina.

Brio, sm. brio, vivacità, gagliardia, buon umore.

Brioss, sm. (coll'o larga), pane con finocchio a uso di caffè o birra, specie di pane mescolato con anisi, somigliante alla spola.

Brisa, sf. tritolo, briccioletta, bricciolino, briccia, bricciola, minuzzolo.

Brisà, part. cioncato, stritolato, minuzzato.

Brisè, v. sfracellare, stritolare, *fig.* toccar leggermente, alla sfuggita.

Broa, sf. sponda, proda, estremità. || *a broa*, sull'orlo, a fiore, presso, rasente, a riva, in pericolo.

Broà, agg. lessato, guascotto, *fig.* maravigliato. || *castagne broà*, succiole,

ballotte, castagne lesse, caldalesse.

Broacè, *broacesse*, v. imbrodolare, sporcare, macchiare, sfrittellarsi, inzaccherarsi, impillaccherarsi.

Broacè, sm. sporco, sucido, sordido, imbrattapanni.

Broacià, agg. imbrodolato, imbrattato, inzaccherato, impillaccherato, sfrittellato, sporco.

Broaciaire, sm. sucido, beone, imbrattatore.

Broacion, sm. sporco, sucido, imbrattapanni, beone.

Broaciura, sf. imbrattamento, imbrodolatura.

Broca, sf. chiodetto o pezzo di ferro nei vasi da vino per riconoscervi le misure, brocco, agutello, bullettina, chiovetto, chiodetto. || *a mesa broca*, *fig.* alticcio, ciuschero, brillo, un po'allegro dal vino, di buon umore. || *anciodè la broca*, *dè 'nt la broca*, imberciare, imbroccare, dar nel segno. || *broca d'l taulass*, brocco. || *rësponde ciò për broca*, ribadire il chiodo, stare alle riscosse. || *broca d'bosch*, stecca o bulletta di legno. || *broca d'garofo*, bullette di garofano.

Brocà, sm. specie di drappo di seta, intessutovi oro od argento, tocca, broccato.

Brocadel, sm. broccatello.

Brocard, sm. libello famoso, motto frizzante, pungente, motteggio, satira.

Broch, sm. rozzo, brenna, rozzone, cavallaccio, e met. disadatto, goffo.

Brochëta, sf. agutello, bullettina, chiavellino, chiodottino. || *brochëta d'bosch*, stecca o bulletta di legno. || *brochëta con la testa d'oton*, cocomerino, cocomeruzzo, farfalla. || *bate le brochëte*, *fig.* tremicolare, tremar dal freddo, batter la diana.

Brochëtaria, sf. bullettame.

Brochëtè, v. bullettare, imbullettare.

Brochëtina, sf. agutello, bullettina, chiavellino, chiodettino. || *brochëtine d'or a uso d'brodè, pajëte*, bisanti, lustrini, bisantini.

Brocia, sf. piccola rotella, cavicchia, brocchiere. || *brocia për fè cheuse i rost* ecc., ago, spina, schidione, perniuzzo, pernio, fuso, bacchetta.

Brocio, sm. caviglia, cavicchio.

Brocol, sm. cavolo broccoluto, broccolo. || *brocol*

d'le rave, pollezzola, pollezzuola.

Brod, sm. brodo. || *andè an brod*, andare in broda, disfarsi, liquefarsi, spappolare. || *andè an brod d'faseui*, *fig.* andare in visibilio, in brodo di succiole, venir in dolcezze, imbietolire, non capir nella pelle, andar in gloria, rallegrarsi sommamente, essere in giolito. || *brod d'autin, fig.* vino. || *fondrium d'l brod*, bolliticcio, capomorto, fondata. || *eui d'l brod*, scandelle. || *lasagne cheuite ant 'l brod*, pappardelle. || *piè un brod*, *fig.* dormire.

Brodà, part. ricamato.

Brodaria, sf. ricamo. || *travajè d'brodaria*, ricamare.

Brodè, v. ricamare.

Brodeur, sm. ricamatore.

Brodeusa, sf. ricamatrice.

Broè, v. lessare, bislessare.

Brogè, v. ragliare, ruggire.

Brojass, sm. quadernaccio, stracciafoglio.

Brojè, v. germogliare, (ter. d'agr.)

Brojon, sm. germoglio, germoglia; insetto che rode i legumi, gorgoglione, tonchio.

Brojonè, v. germogliare, tallire, rigermogliare, gorgogliare, intonchiare.

Brojura, sf. germogliamento, germogliazione.

Brola, sf. (n. d'alb.) betulla bianca.

Bron, sm. ciocca.

Broncè, v. far motto, fiatare, parlare, brontolare, borbottare.

Bronda, sf. ramo d'un'albero, ramo.

Brondè, v. scapezzare, nettare gli alberi dai rami inutili.

Bronsè, v. abbronzare, abbronzire, dare il color di bronzo.

Bronss, agg. ubbriaco, ebbro, briaco.

Bronssa, sf. ramino, pentola di rame, marmitta, *fig.* ubbriachezza, ebbrezza.

Bronssëta, sf. calderuola, piccolo ramino, calderotto, calderottino, pentolino.

Bronssin, sm. calderotto, pentolino, piccolo ramino.

Bronssogna, sf. briachezza, ebbrezza, ubbriachezza.

Bronsson, sm. imbriacone, cioncatore, trincone, bevone.

Bronssona, sf. (t. di bot.) martella.

Brontolada, sf. borbottamento, borboglio, brontolio, querela, buzzichio.

Brontolament, sm. borbottamento, buzzichio.

Brontolè, v. brontolare, borbottare, bofonchiare.

Brontolon, sm. borbottone, garrevole, querulo.

Bropa, sf. palo, broncone.

Bross, (coll'*o* larga) sf. (ter. di giojell.), strumento del quale si servono le donne per appuntare sul davanti lo sciallo od altre cose simili, spinetto, spilletto, (voci dell'uso.)

Brossè, v. (term. de'legatori da libri) cucire un libro, indi coprirlo con semplice carta impastata sul dorso, legare in rustico, brossurare, (voce dell'uso).

Brossola, sf. cosso, tumuretto, bozza, bitorzolo.

Brossolin, sm. (nome di pianta) bianco spino.

Brossura, sf. legatura alla rustica.

Brougè, v. ruggire, ragliare.

Brouss, sm. cacio forte impastato con varie droghe.

Broussa, sf. brusca, scardasso, scapecchiatojo, bussola, bruscolo.

Broussa, sf. cosso, tumuretto, bozza, bitorzo, bitorzolo, natta, giarda, botticella. || *broussa ch'a ven an bocca*, afta, grancia.

Broussè, v. pulire colla brusca, bruscare, dibruscare. || *broussè 'n caval*, ripassare un cavallo colla brusca.

Broussëta, sf. cocciola, bitorzoletto, bitorzolino, cosso, vescichetta, bernoccolo. || *broussëte ch'a veno sla pel për trop scaudinament*, pruzze.

Broussëtà, part. bitorzoluto, bozzoloso, bozzolato.

Broussëtina, sf. vescichetta, bitorzoletto, bitorzolino.

Broussura, sf. legatura alla rustica.

Broutè, v. addentare, denticchiare, brucare, pascersi d'erba, o d'altra verdura.

Brovà, part. lessato.

Brovè, v. lessare.

Brovura, sf. lessamento. cottura, cocimento.

Bru, sf. piccolo arbusto che cresce sulle terre incolte e sterili.

Brucet, sm. barchetta, burchiello.

Bruciou, sm. minuzzolo. || *bruciou d'cavej*, ciuffo, ciuffetto, ciocca di capelli.

Bruèra, sf. arbusto noto, erica, e talora fratta, landa, ripa imboschita, piantamento per lo più d'ontani intorno ad un podere, ripa cinta d'ontani.

Bruì, v. bruire, romoreggiare, rimbombare, frullare, ronzare, rombare, gorgogliare.

Brulò, sm. brulotto, dicesi di nave carica di fuochi artificiali.

Brumestia, sf. sorta d'uva che si conserva pel verno, brumesta, brumasta, pergola, pergolese.

Brun, agg. bruno, nero, nericcio, nereggiante, oscuro. || *un pò brun*, brunetto. || *pan brun*, pane inferigno.

Bruna, sf. (ter. de' calz.) cuoio di capra o di vitello lavorato in nero, cuoio nero.

Brunass, agg. brunazzo, alquanto bruno.

Brunëssa, sf. brunezza, nerezza, negrezza.

Brunet, agg. brunetto, brunettino, brunelluccio.

Brunì, v. brunire.

Brus, sm. orlo, estremità; *fig.* rischio, pericolo. || *andè a brus*, andare fin sull'orlo, a tocca e non tocca, a rischio, ben presso, mancar poco, essere ad un pelo. || *savei d'brus*, sapere di arsiccio, di leppo, di abbrucciaticcio.

Brusà, agg. bruciato, scottato, carbonchioso, riarso, abbrucciato, combusto, adusto, arido, arsiccio, e parlandosi di grano, erba, ecc. arrabbiato. || *brusà dal sol*, abbronzato, incotto dal sole. || *cafè brusà*, caffè abbrustolito.

Brusabech, sm. genere di fico.

Brusacafè, sm. tamburino. (v. dell'uso); *fig.* ruota dove si pongono i fanciulli esposti.

Brusacheur, sm. (t. med.) cardialgia.

Brusarola, sf. annebbiamento, malattia delle biade, e delle piante prodotta dal gelo, dalla brina, e simili, carbone. golpe.

Brusatà, part. arsicciato, abbruciaticcio, arso, abbrustolito, abbronzato. || *castagne brusatà*, caldarroste.

Brusatè, v. abbruciacchiare, dibruciare, abbronzare, abbrustolare, arsicciare, abbrustiare, v. g. uccelli.

Bruscament, avv. crucevolmente, bruscamente, acremente, acerbamente.

Bruscè, v. scapecchiare, carminare, governare (cavalli).

Brusch, agg. agro, acerbo, afro, brusco, acetoso, e met. severo, aspro, rigido, austero. || *saussa brusca*, agrestino. || *vnì bru-*

sch, inacetire. || ***'npò bru-sch***, bruschetto.

Bruschëssa, sf. bruschezza, acrità, acerbità, asprezza.

Bruschet, agg. agretto, asprigno, acerbetto.

Bruscia, sf. spazzola, brusca, scardazzo, scapecchiatoio. || ***bruscia da matarassè***, carda. || ***giughè con 'l cul sla bruscia***, *fig*. giuocare sopra un pettine da lino.

Bruscià, part. carminato, scappecchiato.

Brusciaire, sm. pettinatore, scardassiere.

Brusè, ***brusesse***, v. bruciare, abbruciarsi. || ***brusè la mëssa, la scola***, e sim. marinare. || ***brusè'l paion***, *fig*. andarsene di qualche luogo senza pagare il proprio debito, bruciar l'alloggio, abbruciar l' alloggiamento. || ***brusè la sacocia***, *fig*. costar caro. || ***bon a brusè***, arsibile, e *fig*. inutile. || ***sol ch' a brusa***, sole che arrabbia. || ***specc ch' a brusa***, specchio ustorio, così detto dall' effetto che fa d'accendere e abbruciare i corpi che investe co' suoi raggi reflessi. || ***fesse brusè j'eui con le siole d' j' aitri***, *fig*. darsi del dito negli occhi.

Brusola, sf. malattia delle biade e delle piante prodotta dal gelo, dalla brina, e simili, carbone, golpe.

Brusor, sm. bruciore, cociore, arsura, scottatura, frizzo, prudore, e *fig*. danno. || ***avei brusor dë stomi***, aver mancamento, aridità, corrodimento di stomaco. || ***brusor d'urina***, ardore, frissore di orina.

Brustia, sf. scapecchiatoio, brusca, scardasso. || ***brustia da matarassè***, carda. || ***giughè con 'l cul sla brustia***, *fig*. giuocare sopra un pettine da lino.

Brustià, part. scapecchiato, carminato.

Brustiaire, sm. scardassiere, pettinatore.

Brustiè, v. scapecchiare, carminare, governare (cavalli).

Brustium, sm. capecchio.

Brustiura, sf. capecchio.

Brustolada, sf. rosolata. (v. dell'uso).

Brustoli, v. brustolare, abbrustolire, abbrostire, abbronzare, abbrucciacchiare, abbrustiare.

Brusura, sf. cocitura, scottatura, scottamento.

Brut, agg. brutto, sterpo, deforme, scontraffatto, e me'. turpe, vergognoso, greggio, grezzo. || ***bruta assion***, azione bigerognola. || ***bruta bestia***, *fig*. mal

di madre, affezione isterica. || *brut e cativ*, margatto. || *bruta cera*, visaccio. || *bruta copia*, minuta, stracciafoglio, quadernaccio, primo abbozzo, schizzo. || *peis brut*, peso lordo, peso brutto. || *pi brut, che bel*, brutacchiolo. || *vëdësla bruta*, *fig.* correr gran pericolo, trovarsi alle strette, alla mala parata.

Brutal, agg. brutale, bestiale, smargiasso. || *fè 'l brutal*, baccaneggiare, bruteggiare.

Brutass, agg. bruttaccio, (v. dell'uso).

Brutassa, agg. donna brutta e contrafatta, befana.

Bruteur, sm. brutale, bravone, smargiasso. || *fè 'l bruteur*, baccaneggiare, bruteggiare.

Brutin, sm. germoglio. || *brutin d' coi*, garzuolo.

Bruton, agg. bruttaccio (v. dell'uso).

Bsach, sm. soqquadro, rovina, malora, distruzione, e talora gran quantità. || *a bsach*, a soqquadro, a mal termine, al verde, in miseria, in istato deplorabile. || *andè a bsach*, andare in malora, riuscir male, perdersi, rovinarsi ogni cosa. || *butè a bsach*, sfracellare, rovinare, metter sossopra, a soqquadro, soqquadrare, sconvolgere, battere di santa ragione, lasciar mezzo morto. || *esse a bsach*, esser ridotto alla miseria, rovinato, malconcio della salute o d'altro.

Bsanchè, bsanchesse, v. sfilare, slombare, direnarsi.

Bsbià, sf. sussurro, pissi pissi.

Bsest, sm. malanno, rabbia.

Bsogn, sm. bisogno, indigenza, miseria. || *avei bsogn*, abbisognare. || *fè so bsogn*, fare i suoi agi, il mestier del corpo. || *pi pi ch'a fa da bsogn*, soprappigliare.

Bsognëte, sf. pl. miserie.

Bsognevol, agg. bisognevole, opportuno.

Bsognos, agg. bisognoso, disagiato, e *fig.* bruciato di denari, povero in canna.

Bsouit, agg. bisunto, sucido, sporco. || *ouit e bsouit*, molto sporco.

Bsount, agg. bisunto, sucido, sporco.

Bu, sm. meta, termine, sommità, scopo, intento, fine. || *bu dla sloira*, timone, bure, manico dell'aratro, || *vnì a bu*, ottener l'intento.

Bùa, sf. dente. || *bùa dle boucle*, ardiglione. || *bua d'le forcëline*, punta. ||

bùa d'l treni, rebbio.

Buà, sf. bucato.

Buass, sm. buaccio, detto ad alcuno per ingiuria, vale ignorantaccio.

Buata, sf. mammuccia, fantoccio, bambino di legno o di cenci, e *fig.* bambolina.

Buatass, sm. fantoccione, margutto, scioperone, fantonaccio, spauracchio, spaventacchio, caccia passere, fantoccio di cenci.

Bubon, sm. bubbone, bubone, tumore, bozza, ciccione, fignolo, ascesso, furuncolo.

Bubu, sm. voce con cui i bambini si lagnano di qualche male, dolore, doglia, bua.

Bucà, part. guardato, mirato, rimirato.

Bucc, sm. buco, pertugio, foro.

Buch, sm. guardo, guardatura, sguardo, occhiata.

Buchè, v. guardare, rimirare. || *buchè d'cativ eui*, guardare a straccia sacco, fare il viso arcigno, la gricchia, il broncio, il grugno.

Bucolica, sf. ciò che appartiene al mangiare, buccolica, boccolica.

Buda, sf. buda. || *promëte buda*, prometter monti d'oro, prometter più di quello che si possa mantenere, prometter Roma e Toma.

Buel, sm. budello, intestino retto. || *mostrè le buele*, *fig.* esser mal vestito, e pressochè nudo.

Buf, sm. soffio, buffo. || *buf d'aria*, soffio di vento.

Buf, agg. comico, giovale, allegro, di buon umore.

Bufabren, sm. ano.

Bufé, v. soffiare, sbuffare.

Bufet, sm. buffetto, armadio, credenza, soffietto.

Bufèt, agg. di pane, intendesi del più fino, pane buffetto, sopraffino.

Bufon, sm. buffone, zanni, sconcobrino, giullare, bigherajo. || *fè'l bufon*, buffoneggiare, buffonare, trattener altrui con buffonerie e cose da ridere.

Bufonada, sf. buffoneria, buffonata, zannata.

Bufonaria, sf. buffonata, zannata.

Bufonè, v. buffonare, minchionare, motteggiare, burlare, buffoneggiare.

Bugà, sm. lessiva, bucato.

Buganssa, sf. pedignone, gelone.

Bugnon, sm. tumore, bozza, ciccione, furuncolo.

Bujent, agg. bogliente, bollente, fervente.

Buji, v. bollire, crosciare, gorgogliare, bulicare, e

parlandosi del vino, fermentare. || *buji fort*, bollire a scroscio, a ricorsojo, a sodo. || *prinssipiè a bujì*, grillare. || *chitlè d' buji*, sbollire.

Bujé, part. bollito, lessato. || *cicin bujì*, *fig.* delicato, cacheroso, dappoco, debole.

Bujì, sm. lesso, bollimento, bollore. || *saussa d' bujì*, ammorsellato, zanzaverata.

Bujija, sf. bollitura, bollimento. || *fè la bujija al vin*, farlo bollire, e *fig.* alterarlo.

Bula, sf. guscio delle biade che rimane in terra nel batterle, pula, loppa, lolla.

Bulada, sf. bravata, spocchia, smargiasseria.

Bulass, sm. bravaccio, spaccone, smargiasso, rodomonte, spaccacantoni, squarcione.

Bulicassion, sf. brulichio, brullichio.

Bulichè, v. brulicare, brullicare, formicolare, formicare, abbondare.

Bulo, sm. bravo, bravaccio, spaccone, smargiasso, rodomonte, spaccacantoni, squarcione, cagnotto di alcuno, lancia.

Bulon, sm. urto, urtone, urtata, cozzo, cozzata.

Bulonè, v. urtare, spingere col gomito, dar gomitate, sbolzonare, cozzare.

Bur, sm. burro, butirro, butiro. || *bur fondù*, burro strutto. || *bur fort*, burro sapiente. || *mand' bur*, *fig.* mani di lella, di loto, deboli.

Bura, sf. inondazione, allagamento.

Burat, sm. buratto, frullone, staccio.

Buratà, part. abburattato.

Buratè; v. burattare, abburattare.

Buratin, sm. burattino, figurino e fantoccio di legno, o di cenci, fantoccio. || *baraca dii buratin*, castello da burattini. || *antaschè i buratin*, *fig.* far fardello, far le balle, pigliarsela per un gherone, andarsene, sgombrare.

Buratinada, sf. fantocciata, burattinata.

Buratinè, v. beffare adulando, menar pel naso, dar la soja.

Buratinè, sm. colui che fa figurini, fantocci, e colui che li fa ballare, giocolare, burattinajo.

Buratura, sf. abburattamento.

Burb, agg. furbo, volpone, destro, astuto, volpino.

Burbaria, sf. astuzia, furberia, destrezza.

Burbora, sf. naspo, argano.
Burcel, sm. burchiello, burchielletto.
Burè, sm. burrajo. || *pruss burè*, pera butirra.
Burera, sf. zangola.
Buria, sf. melma, mota.
Burin, sm. bulino, bolino, cesello.
Burinè, v. intagliare, lavorare di bulino.
Burla, sf. buffa, burla, baja, celia, berta, bajeta, giarda. || *pcita burla*, bajuzza, bajuola.
Burlà, part. scornacchiato, burlato, deriso, uecellato, deluso.
Burlè, burlesse, v. burlare, dar la quadra, uccellare; scornacchiare, celiare, ruzzare, piacevoleggiare, giambare, scherzare, deludere, ingannare; burlarsi di checchessia, non farne conto, sprezzarlo, farsene beffe.
Burleta, sf. burla, beffa, baja, scherno, storia da ridere, bajata, burletta.
Burlora, sf. stromento di legno per uso di tirar in alto gran pesi per le fabbriche; argano.
Burlos, agg. burlevole, burlone, ridone, bajone, burlesco, burliero.
Burlot, sm. bastoncello che si attacca al collo de'cani.
Burnì, v. brunire, lustrare, pulire.
Burnia, sf. barattolo.
Burnidor, sm. (strum.), brunitojo; e quegli che brunisce, brunitore.
Burnidura, sf. brunitura.
Burò, sm. cassettone, stipo, *fig.* scrittojo, ufficio.
Burolista, sm. scrivano, segretaro, impiegato in qualche uffizio.
Bus, sm. buco, buca, bucherello, bucolino, bugio.
Bus, agg. bugio, pertugiato, forato, bugiato, vuoto.
Busa, sf. fimo. || *busa dii beu*, bovina, buina. || *busa dle fee*, pecorina.
Busatè, sm. raccoglitore delle spazzature per le contrade, e sim.
Busca, sf. fuscello, fuscellino, fuscelletto, busco, bruscolo, brusco, festuca, fistuca. || *andè d'busca*, *fig.* andar in rovina. || *esse a curte busche, fig.* esser ridotto al verde. || *portè le busche, fig.* frequentar donna affine di sposarla. || *tirè le busche*, tirare le buschette, le bruschette, i bruccoli, i fuscelli, tirare a sorte.
Buscaja, sf. bruscolo, scheggia, truciolo, bruciolo, fuscello, stipa, piallacciatura.

Buscajëta, sf. bruscolino, scheggia.
Busché, v. buscarè, guadagnare, trovare, rubare.
Buschëta, sf. fuscellino, fuscelletto, fuscelluzzo.
Buschiot, sm. fuscellino, fuscelletto.
Busè, sm. stronzo, stronzolo, *fig.* uomo da poco.
Buseca, sf. busecchio, busecchia, budellame di animali.
Busiard, agg. bugiardo, mentitore, menzognero. || *fè passè busiard*, sbugiardare.
Busiardaria, sf. menzogna, falsità, racconto menzognero.
Busiardass, sm. bugiardaccio, bugiardone.
Busiardon, sm. bugiardone, bugiardaccio.
Busija, sf. bugia, menzogna, lucernetta. || *andè për busija*, andar con frottole, mentire, parlare per baja. || *busija për fè ciair*, stoppiniera, bugia. || *busije da meisdabosch*, trucioli, bruscoli, piallacciature.
Busilis, sm. difficoltà, punto, nodo della quistione, impaccio, imbroglio, ecc.
Busious, agg. bugiardo, mendace, menzognero, finto.
Buss, sm. busso, bosso[lo], bosso. || *d'buss*, busse[o] || *buss d'j'avije*, alve[are] || *gavè l'amel d'ant [i] buss*, smelare.
Bussa, sf. marmotta. (ter[mine] de'calz.).
Bussia, sf. cerchio d[el] mezzo delle ruote.
Bussicca, sf. cosso, tumo[retto], retto, bozza, giarda, bo[t]ticella.
Bussola, sf. cassetta, c[e]ppo, ceppo. || *bussola d[ij] dnè*, salvadanajo. || *bussola për cheuje le limosne*, bossolo, cassett[a], bussoletto. || *bussola a forma d'paravent*, bussola, paravento, uscial[e] || *bussola dla sal*, bossolo del sale, saliera.
Bussolè, v. abbacchiare, abbatacchiare.
Bussolin, sm. frut. del ravo
Bussolot, sm. bossoletto, bossolo, vasetto per lo p[iù] di latta, con cui i giuo[catori], i bagattellieri fan[no] il giuoco detto dei bos[soletti]. || *fè 'l gieugh d[ij] bussolot*, fare, giuoca[re] ai bossoli, far compar[ire] o scomparire pallottole o[d] altro; *fig.* bubbolare. || *giugador da bussolot*, bagattelliere, giocolatore, giuocator di mano, arte giullare, travagliatore, tragittatore.

Busson, sm. cespo, dumo, pennajò, spinetto, pruname, prunaja, macchia.
Bussonà, sf. macchia, siepaglia, siepe, pruneto, prunaja. || ***stërmesse ant na bussonà***, ammacchiarsi. || ***bussonà d'chërpo***, viale, spalliera di carpini.
Bust, sm. busto, imbusto, giustacorpo. || ***bust an fer***, giaco, busto, giubba. || ***bust dë statua***, busto, torso. || ***bust e colin***, donna di bassa condizione. || ***solè 'l bust***, stringere, allacciare il busto.
Bustica, sf. collera, stizza.
Bustichè, v. stuzzicare, istizzire.
But, sm. germe, germoglio, pollone, messa, occhio, gemma, rampollo, messiticcio; met. scopo, proposito, mira, segno. || ***but dle patate***, ***dii sparss*** e sim. turione. || ***but d'l'uliva***, mignolo. || ***gavè i but a le piante***, accecarle.
Buta, sf. (term. de' mur.) rimbello; strumento a uso di pareggiare le unghie delle bestie, incastro, rosetta, curasnetta.
Butà, sf. messa, pollone, germoglio delle piante.
Butà, part. posto, messo. || ***butà dnans***, posto in faccia, rinfacciato. || ***butà drinta***, ingesto, intro- dotto. || ***butà sul fus***, affusolato, abbellito. || ***ben butà***, elegante, azzimato, ornato. || ***butà an gërba***, accovonato.
Butafora, sm. nome che si dà nei teatri a colui che avverte gli attori di uscire di mano in mano sul palco scenico, buttafuori.
Butè, butesse. v. mettere, porre, inchiudere, collocare, spendere, contribuire; pullulare, germinare, sbucciare, germogliare, spuntare; indursi, rimettersi, abbandonarsi, mettersi, imprendere. || ***butesse a fè l'argentè***, mettersi all'orafo. || ***butè a bsach***, rovinare, sconvolgere, metter sossopra, soqquadrare, sfracellare, rovinare; battere di santa ragione, lasciar mezzo morto. || ***butesse a la boca***, abboccare. || ***butè an brando***, dar principio, incamminare, avviare, allestirsi, accingersi. || ***butè anssem***, accozzare. || ***butè apress***, posporre. || ***butë berta an sach***, fig. tacere. || ***butè bin***, mettere bene, tornargli in pro, in utile e comodo, tornare, riuscire in bene, essere bene avviato, incominciar

bene. || *butè da banda*, metter da parte, in disparte, serbare, far risparmi, risparmiare, scegliere. || *butè 'l bartin*, miterare. || *butè 'l bast*, imbastare. || *butè la brila*, rinfrenare, imbrigliare. || *butè su botega*, aprir bottega. || *butè an camisa*, *fig.* spogliare qualcuno di tutti i suoi beni, trarlo alla malora, rovinarlo. || *butè an cansson*, metter in baja, dar la berta, canzonare. || *butè an carta*, scrivere, mettere in carta. || *butè an compromess*, porre in pericolo l'altrui fama, amicizia, onore od averi, cimentare, mettere altrui a rischio, svelare un secreto con danno di chi ce l'abbia confidato. || *butè 'l cadnass*, incatenacciare. || *butè 'l capel ant la forma*, informare. || *butè 'l cher dnans ai beu*, far innanzi ciò che si dovrebbe far dopo. || *butè la ciav sot l'uss*, *fig.* andarsene di furto senza pagar la pigione, bruciare l'alloggiamento. || *butè na ciav d'fer*, sprangare. || *butesse 'n ciò ant la testa*, *fig.* ostinarsi, incaponirsi. || *butè sla cros*, *fig.* martoriare, affliggere, perseguitare, serrare il basto addosso, sollecitare, importunare. || *butè tropa carn al feu*, intraprendere troppe cose in una volta, metter troppa massa. || *butè darè*, addopare. || *butè darè dle spale*, postergare. || *butè d'dent fint*, rinferrare i denti. || *butè i dent*, fare, spuntare i denti, dentare. || *butè 'l deul*, porre il corruccio, vestire a bruno. || *butesse an dsabiliè*, mettersi alla dimestica, in abito da camera. || *butè j' euv al couv*, porre le uova sotto la chioccia. || *butè al fait*, informare, render consapevole, far noto, raccontare minutamente. || *butè ant 'l fojot*, integamare. || *butè dii fioch*, infioccare. || *butè 'l feu ant una ca*, *fig.* seminar la discordia, dissensioni; aizzare, stuzzicare. || *butè 'l froi*, chiuder con chiavistello. || *butè la feudra*, infoderare. || *butè le feuje*, frondire, frondeggiare. || *butè sul fus*, affusolare. || *butè via 'l fià*, perdere il fiato e il tempo, predicare ai porri. || *butesse an fila*, mettersi in ordinanza per lunghezza un dopo l'altro, far fila, ordinarsi in fila, affilarsi,

schierarsi. || *butè 'l giov ai beu,* far il collo ai buoi, aggiogare. || *butè an gorbojon*, marinare. || *butè an gramissel,* ammattassare, gomitolare. || *butè so gran*, dar il suo voto, dire il suo parere, intromettersi. || *a butè gross*, al più al più, a dir molto, al sommo. || *butè giù,* atterrare, e parlandosi di persona, opprimerla, rovinarla, metterla alla malora. || *butesse a ghisa gat,* lasciar nulla d'intentato, aguzzare tutti i suoi ferruzzi. || *butè a interesse,* mettere, porre a guadagno. || *butè al lot,* giuocare al lotto. || *butè i laver an papiota,* raggrinzar le labbra, serrar le labbra o dalla stizza o dall'affanno. || *butè an lena*, mettere di buon umore, inspirar forza, ardire, coraggio, incoraggiare, invigorire. || *butè lë lëvà,* lievitare, fermentare. || *butesse a livel d' quaicun,* porsi a competenza di alcuno, riputarsegli uguale, agguagliarglisi. || *butè a mach,* mettere in macerazione, in macero. || *butè a man*, incominciare, manomettere, metter mano a, e parlandosi di botte, spillare una botte. || *butè a fè 'n mëstè*, porre ad arte. || *butè a meui*, mettere in molle, immollare, tuffar nell'acqua, dimojare, infuserare. || *butè an malora*, rovinare, pettinare qualcuno all'insù. || *butè bon mostass*, mostrar ardire, farsi animo, osare. || *butesse d'mes*, farsi mediatore, interporsi. || *butè i manighin*, *fig.* porre le manette, ammanettare. || *butè 'l mani a n'afè,* aggiustarlo, acconciarlo, addirizzarlo. || *butè la mitria*, mitrare, mitriare. || *butè le manëte*, ammanettare, legar colle manette. || *butè mal*, *fig.* calunniare, accusare, tacciare, disservire, metter male, in mala vista, metter bietta, seminar discordie. || *butè mat*, importunare, seccare. || *butè 'n mon su na cosa, fig.* non parlarne più, seppellirla. || *butè na moda*, introdurre un uso, un costume. || *butè sul mostass*, *fig.* gettar sul viso, in volto, rinfacciare. || *butè an neuv*, rinnovellare. || *butè nom spetme sì*, far fare ad alcuno le volte del leone. || *butè a l'onor d'l mond,* innalzare, avviare a miglior fortuna, procu-

rare uno stato onorevole. || *butè an ordin*, assestare, assembrare, || *butè al pass*, *fig.* metter al dovere, far entrare in dovere, || *butè al possess*, insediare. || *butesse an parada*, pararsi, allindarsi. || *butesse an patoja*, affacendarsi. || *butè an piassa na persona*, infamarla, pubblicarne le male azioni. || *butè an pratica*, attuare. || *butè da part*, porre in disparte, ammassare, accumulare. || *butè d'piesse*, rattoppare, rappezzare. || *butè i pè a meui*, prender un pediluvio. || *butè i pè a la muraja*, *fig.* star fermo, sodo nel proposito. || *butè i pè sul col*, *fig.* signoreggiare, prendere il sopravvento. || *butè i poles*, *fig.* metter le manette. || *butè 'l partì a la man*, proporre o minacciare di ritirarsi da qualche impiego, licenziare. || *butè 'l pè an van*, porre il piede in fallo. || *butè la pel su 'n baston*, *fig.* lavorare di mazza e stanga, logorare, straziare la vita. || *butè le piume*, impennare. || *butè na pera an sima*, *fig.* non parlarne più, non farne più motto. || *butè na pules ant j'orie*, *fig.* dar cagione di temere, di sospettare, mettere un cocomero in capo. || *butè al sol*, soleggiare. || *butè a stëbiè*, mettere a fuoco lento. || *butè ant ii streus*, scartare, porre nel chiappolo, *fig.* mettere alla malora. || *butè ant 'l sach*, *fig.* convincere, confondere. || *butè ant un scartocc*, incartocciare, accartocciare. || *butè 'l sërvel a partì*, mettere il cervello a bottega. || *butè le stlëte*, far l'incannucciata. || *butè nè sal nè euli*, *fig.* parlare, agire liberamente, senza alcun riguardo. || *butè scheur*, far nausea, schifo. || *butè sle singie*, *fig.* ridurre a mal partito, alle strette, tormentare. || *butè sul saut*, mettere in sul curro. || *butè su*, depositare, scommettere. || *butè a toch*, ridurre alla miseria, conciar di santa ragione quanto all'avere, o quanto alla persona. || *butè an tren*, dare l'andato, porre all'opera. || *butè le trapële*, impastojare, *fig.* impedire. || *butè sul tapiss*, *fig.* proporre, intavolare. || *butè sul tlè*, intelajare. || *butè tant a prun*, metter ciascuno la sua parte, la sua rata. || *butè tut sol*

dsora, metter tutto a soqquadro, sossopra, scompigliare, disordinare, confondere. || *fè butè berta an sach*, far ammutolire, ridurre al silenzio. || *fnestra ch'a buta sia strà*, finestra da via.
Butea, sf. bottega, officina.
Butir, sm. butirro, burro. || *butir fort*, butirro fortigno. || *panet d' butir*, mozzo di burro.
Butiros, agg. burroso.
Buton, sm. urto, urtone, cozzo, cozzata. || *dè 'n buton*, urtarsi l'un l'altro.
Butonè, v. urtare, fare agli urtoni.
Butura, sf. messa.
Buveur, sm. bevone, bevitore.
Buvoira, sf. abbeveratoio, ciotto.

C

Ca, sf. casa, domicilio, famiglia, casato. || *esse a ca d'dì*, aver riuscito in qualche negozio. || *esse d'ca*, esser famigliare, aver libero accesso in casa altrui. || *essie 'l diavo ant una ca*, esservi la discordia in una casa. || *fabrichè d'ca*, accasare. || *fè le facende d'ca*, dispensare i fatti di casa. || *frequentè na ca*, usare, bazzicare in una casa. || *entrada d' ca*, soglio, soglia, sogliare, e *fig.* rendita. || *meist d'ca*, siniscalco, maggiordomo, mastro di casa. || *motben d'ca ansèm*, ceppo di case. || *nen avei la testa a ca*, *fig.* essere fuori di se, esser distratto. || *pè d'ca*, sesto, tenore, sistema, maneggio della casa. || *pian dle ca*, ordini nei quali si dividono per altezza esse case. || *piantè ca*, mettere, aprir casa. || *tnì le man a ca*, tener le mani a se.
Cabala, sf. cabala, raggiro, cospirazione, congiura, trama, maneggio occulto, fazione, parte, incannata, tranello.
Cabalisè, v. macchinare,

cospirare, congiurare, tramare.

Cabalista, sm. cabalista.

Cabana, sf. capanna, tugurio, casupola, casipola.

Cabaret, sm. guantiera, vassojo; taverna, bettola.

Cabarëtiè, sm. tavernajo, oste, ostiere, treccone.

Cabass, sm. cesta, sporta, (term. de'mur.) nettatoja, nettatojo, nestajuola, sparviere ad uso di tenervi la calcina da intonacare.

Cabassa, sf. gerla, zana.

Cabassà, sf. zanata, gerla piena. || *a cabassà*, in gran copia, copiosamente, in grande abbondanza, abbondevolmente, abbondosamente, a fusone, a barella.

Cabassin, sm. facchino, zanajuolo, e *fig.* sfrontato, screanzato.

Cabassinada, sf. zanata, viltà, baronata.

Cabassot, sm. sporticella, sportella, sportellino.

Cabëriola, sf. capriuola, cavriuola, salto.

Cabial, sm. (t. di campagna), bestiame, attrezzi rurali d'un podere.

Caboccia, sf. zucca, testa, testa vuota.

Caborna, sf. casupola, casipola, capanna.

Cabotagi, sm. cabotaggio, navigazione lungo le coste da porto a porto.

Cabreo, sm. catasto, cadasto.

Cabriola, sf. capriuola, cavriuola, salto.

Cabriolè, v. saltare, far capriole.

Cabriolè, sm. biroccio, sterzo, vettura coperta a due ruote e ad un solo cavallo.

Cabriolëta, sf. cavriuoletta.

Caca, sf. sterco, merda. cacca.

Cacam, sm. arcifanfano, primasso, primate.

Cacao, sm. cacao, caccao, mandorla delle Indie, la quale abbrustolita e ridotta in pasta è uno dei principali ingredienti del cioccolate.

Cacc, agg. queto, tacito, silenzioso, quatto. || *stè cacc*, tacere, star zitto, non muover palpebra.

Cacërè, v. gracchiare delle galline.

Cacet, sm. suggello, sigillo.

Cacëtè, v. suggellare, sigillare.

Cachësè, v. tartagliare, balbettare, balbezzare, balbuziare.

Cachet, sm. ciarleria, cicalamento, loquacità, e *fig.* boria, superbia, orgoglio. || *aussè 'l cachet*, *fig.* rizzare, alzar la voce,

le corna, la cresta, venir in superbia, insolentire. || *fè bassè 'l cachet*, *fig.* sbaldanzire, far abbassare il cimiero, le corna, la cresta, far stare in cervello, rintuzzar l'orgoglio, reprimer la superbia, umiliare, raumiliare.

Cachëtè, v. tartagliare, balbettare.

Cachetich, agg. malsanicio, cacochimo, cachettico.

Cacoara, sf. (n. d'insetto) stridolo; *fig.* ciarliera, parolaja.

Cadanssa, sf. cadenza, misura. || *balè an cadanssa*, danzare con misura.

Cadastr, sm. catasto, stima dei beni stabili, gravezza che s'impone sui medesimi secondo l'estimo; registro del Comune.

Cadaver, sm. cadavero, cadavere. || *andè a compagnè 'l cadaver*, andar al morto. || *lëvada d'l cadaver*, trasporto del cadavere alla chiesa.

Cadaverich, agg. cadaverico, cadaveroso.

Cademia, sf. accademía.

Cadena, sf. catena, e *fig.* giogo, soggezione, schiavitù.

Cadenssa, sf. cadenza, misura. || *balè an cadenssa*, danzare con misura.

Cadent, agg. cadente, cascante, avanzato in età, attempato.

Cadet, sm. fratello minore, cadetto.

Cadiss, sm. (n. di drap.) cadì, calisse.

Cadnà, part. inferrato, incatenato, cinto, legato di catena.

Cadnass, sm. catenaccio, catenone, chiavistello, chiavaccio. || *cadnass d'l pouss*, erro, molletta. || *butè 'l cadnass*, incatenacciare. || *lëvè 'l cadnass*, schiavacchiare. || *rusiè 'l cadnass*, *fig.* ingojare la stizza, rodere il freno, i chiavistelli.

Cadnè, v. inferrare, incatenare, cingere, legare di catena.

Cadnëta, sf. catenella, catenuzza.

Cadò, sm. regalo, presente, dono.

Cadrega, sf. scranna, sedia. || *cadrega a brass*, sedia a bracciuoli. || *cadrega cagoira*, seggetta. || *cadrega da porteur*, portantina, bussola, sedia portatile. || *ampajè le cadreghe*, vestirle d'alga o sala. || *fila d'cadreghe*, filatessa. || *paja da cadreghe*, sala, carice. || *schinal dle cadreghe*, appoggiatojo.

Cadreghè, sm. seggiolajo.

Cadreghëta, sf. seggiolina, predelluccia, predellina.

Cadreghin, sm. seggiolino, predellino.

Cadregon, sm. seggiolone, sedia a bracciuoli.

Caduch, agg. trapassabile, caduco, cascaticcio. || *mal caduch*, male benedetto, mal caduco, battigia, epilessia.

Caduta, sf. caduta, cadimento, cadenza, e *fig.* rovina, abbassamento.

Cafar, sm. ipocrito, ipocrita, bacchettone, pinzocchero.

Cafè, sm. caffè. || *cafè brusà*, caffè abbrustolito. || *cafè mulinà*, caffè macinato. || *color d'cafè*, tanè. || *mare d'l cafè*, fondigliuolo del caffè. || *mulin da cafè*, mulinello.

Cafëtiè, sm. caffettiere, il padrone della bottega da caffè.

Cafëtiera, sf. caffettiera, bricco, cucuma, cuguma, cogoma.

Cagabraje, sm. timido, cacacciano, pauroso, pusillanime, dubitoso, finimondone, cacapensieri.

Cagada, sf. cacatura. || *fè na cagada*, fare una cacata, *fig.* riuscir a male alcuna impresa, far una frittata, una goffagine.

Cagador, sm. cacatojo, cesso, privato, necessario.

Cagadubi, sm. cacapensieri, cacasodo, cacacciano, finimondone.

Cagaire, sm. cacatore, buono a nulla, pusillanime, pauroso, dubitoso.

Cagarela, sf. cacajuola, diarrea, soccorrenza.

Cagasentensse, sm. sputatondo, sputasenno.

Cagass, sm. inetto, gocciolone.

Cagassa, sf. cacaja, cacajuola. || *causset a la cagassa*, calze a cacajuola, a cianta penzoloni, a bracaloni.

Cagassura, sf. cacatura, cacchione.

Caghè, v. cacare, stallare. || *andè a caghè*, andare a sella, alla cameretta, a zambra, scaricare il corpo. || *caghè ant le braje*, *fig.* sconcacarsi, cacarsi sotto o addosso; *met.* avvilirsi, dar indietro, mancar di coraggio, temere, perdersi d'animo, avvilirsi, cagliare. || *lassesse caghè sui barbiss*, *fig.* lasciarsi cacare in capo o addosso, lasciarsi sopraffare o fare onta, lasciarsi schiacciare le noci in capo, o mangiare la torta in capo.

Caghet, sm. timido, cacacciano, imberbe.

Caghëta, sf. cacajuola, diarrea, soccorrenza.

Cagna, sf. cagna, *fig.* favola, ciuffola, fandonia, inezia. || *cagna ch'a va an calor*, cagna a cane, o in caldo, si dice di quella che desidera il cane per generare.

Cagnara, sf. scioccheria, cosa da nulla, inezia, pippionata.

Cagnaria, sf. inezia, pippionata, cosa da nulla.

Cagnass, sm. cagnaccio, cagnazzo, e *fig.* crudele, spietato, stizzoso, rabbioso.

Cagnet, sm. canino, cagnuolino, cagnolino. || *fè i cagnet*, *fig.* recere, vomitare, e dicesi di chi rece per aver bevuto eccessivamente.

Cagnëta, sf. cagnetta, cagnolina, e met. stizza, rabbia, ira.

Cagnicidi, sm. cagnicidio, strage di cani, ammazzamento di cani.

Cagnin, agg. stizzoso, rabbioso. || *barb cagnin*, barbio cagnino.

Cagnina, sf. ira, stizza. || *fam cagnina*, bulimo, bolimia, fame canina. || *mosca cagnina*, assillo, mosca canina, cavallina.

Cagninè, v. cagneggiare, accanire, invelenirsi, incrudelire.

Cagnolà, sf. canatteria.

Cagnolada, sf. canatteria.

Cagnolaria, sf. canatteria, quantità di cani.

Cagnolin, sm. cuccio, catellino, cagnuolo. || *cagnolin da cassa*, bracchetto.

Cagnot, sm. cagnoletto, cagnuccio, canino.

Cagon, sm. cacacciano, finimondone, pusillanime, pauroso, poltrone.

Cai, sm. coagulo, caglio, gaglio.

Caich, pr. alcuno, qualche.

Cain, sm. caino, *fig.* crudele, inumano, aspro.

Cainass, sm. catenaccio, catenone, chiavistello, chiavaccio. || *cainass d'l pouss*, erro, molletta. || *butè 'l cainass*, incatenacciare. || *lëvè 'l cainass*, schiavacchiare. || *rusiè 'l cainass*, *fig.* ingojare la stizza, rodere il freno, i chiavistelli.

Cajè, v. coagularsi, rappigliarsi, quagliare, cagliare; *fig.* aver paura, smagliare, non osare, non aver coraggio.

Cajè, sm. quaderno.

Cal, sm. ribasso, diminuzione, calo, consumo. || *fè 'l cal*, *fig.* avvezzarzi, accostumarsi.

Calà, sf. callaja, calle, pesta, passo fatto nella neve; declività, calata, discesa.

Calà, part. sceso, disceso, smontato, dismontato. || *calà anssem*, condisceso.

Calabraje, sm. sorta di giuoco delle carte, calabrache, (v. dell'uso).

Calabria, n. di prov. calabria. || *bate la calabria*, vagabondare, andare a zonzo.

Calada, sf. declività, discesa, calamento, discendimento.

Calamandra, sm. sorta di panno lano lustrato da una parte; durante; (ter. de'merc. ital.).

Calamandrina, sf. (term. bot.) calamandrina, calamandrea, erba querciuola.

Calamar, sm. calamajo, calamaro.

Calambour, sm. (v. fr.) giuoco di parole che nasce dal doppio significato di una voce; motto.

Calamita, sm. calamita; met. attrattiva.

Calamità, sf. calamità, infelicità, miseria, disgrazia, sventura, disastro.

Calamità, agg. calamitato.

Calamitè, v. calamitare.

Calamitos, agg. calamitoso, infelice, sgraziato, dannoso, funesto, disastroso.

Calancà, sf. sorta di tela stampata a fiorami; calancà, calancar, e altri calencar e calencas, (t. dei merc.)

Calandra, sf. (n. d'ucc.) calandra, calandro, calandrino, mangano per lustrar i panni.

Calant, agg. scarso, calante, scemo.

Calca, sf. folla, moltitudine, quantità di gente. calca.

Calcitrà, part. calcitrato.

Calcitrè, v. calcitrare, trar calci, e *fig.* far resistenza, ripugnar di obbedire.

Calcol, sm. calcolo, computo, conto. || *fè i so calcol*, fare i suoi avvisi. calcolare; esaminare, ponderare, considerare.

Calcola, sf. (term. de'tessit.) pedana, calcola.

Calcolè, v. calcolare, contare, computare, far conti, riflettere, considerare, ponderare. || *calcolè su quaicun*, farvi disegno sopra.

Calè, v. calare, diminuire, scendere, detrarre, diffalcare, mancare, decrescere. || *calè a bass*, divallare, discendere. || *calè da caval*, scavalcare. || *calè d' pressi*, rinviliare. || *calè un ant un pouss*, collarlo.

Calendari, sm. calendario, almanacco, taccuino.

Caless, sf. sorta di vettu-

ra con mantice con quattro ruote e tirata da uno o due cavalli, calesse, calesso, trapelo.

Caliber, sm. diametro, calibro, peso, misura; *fig.* natura, sorta, qualità.

Calice, sm. calice. || *animëta d'l calice*, copertojo, pala, animetta del calice.

Caliè, sm. calzolajo. || *bottega da caliè*, calzoleria,

Calignaire, sm. sensale di matrimonj, paraninfo, e talora amante.

Calignëta, sf. lucerna.

Calisson, sm. (str. mus.) colascione.

Calma, sf. calma, bonaccia, abbonacciamento, quiete, tranquillità, pace di spirito.

Calmà, part. abbonacciato, calmato, tranquillato, sedato, addolcito, quetato, placato.

Calmant, agg. calmante, sedante, tranquillante; e dicesi per lo più *sost.* delle medicine che hanno virtù di sedare le convulsioni, gli spasimi, e simili.

Calmè, *calmesse*, v. quetare, calmare, abbonacciare, svelenire, tranquillarsi, rappacificarsi.

Calmouch, sm. pannolano con pelo, calmuco, cammuccà, calmuch, pelone.

Calor, sf. calore, *fig.* fervore, attività. || *andè an calor*, andare in amore, andar in caldo.

Calorà, agg. accalorato.

Calorè, v. accalorare, accalorire, riscaldare.

Calota, sf. berretto, berretta, berrettino. || *calota dla mostra*, cappelletto dell'orologio, calotta. || *calota da preive*, (n. di pianta) fusaggine, silvio, fusaro.

Calotè, sm. berrettajo.

Calour, sm. calore, caldezza, caldura, e met. impegno, forza, energia, veemenza, impeto, fervore.

Calourà, part. caloroso, infiammato, accalorato.

Calourass. sm. caldo, calore eccessivo.

Calourous, agg. accalorato, caloroso; e *fig.* impetuoso, violento.

Calpëstà, part. calpestato, scalpicciato, conculcato, e *fig.* avvilito, spregiato, vilipeso.

Calpëstè, v. conculcare, calpestare, scalpicciare, mettere sotto i piedi, e *fig.* avvilire, invilire, spregiare, vilipendere, deprimere, umiliare.

Calunia, sf. impostura, calunnia, falsa accusa.

Calunià, part. calunniato.

Caluniator, sm. calunniatore, infamatore, bugiardo, mentitore.
Caluniè, v. calunniare, accusare falsamente.
Calunios, agg. calunnioso, propenso a calunniare.
Calura, sf. calata, calamento, pendenza, calo, diminuzione.
Caluso, sm. fuliggine.
Calv, agg. calvo, senza capelli.
Calvila, sf. mela bianca e rossa, caravella.
Camalo, sm. portatore, facchino, zannajuolo, e *fig.* sfrontato, screanzato, grossolano.
Camamia, sf. camamilla, camomilla, erba odorosa, medicinale.
Cambial, sf. cambiale, lettera di cambio.
Cambiè, v. cambiare, cangiare, variare, mutare, trasformare, commutare, scambiare. || *cambiè d' sentiment*, discredérsi, mutar opinione. || *cambiè la vous*, contraffare. || *cambiè registr*, *fig.* cambiar vita.
Cambievol, agg. permutabile, cambiabile, variabile, mutabile.
Cambista, sm. cambiatore, banchiere.
Cambiura, sf. baratteria, cambio, permutazione.
Cambrada, sm. camerata, compagno.
Cambrè, sm. cameriere.
Cambrin, sm. camerino, camerella, cameruzza, gabinetto.
Cambrinot, sm. cameruzza, stanzettina, camerettina.
Cambron, sm. camerone, cameraccia.
Cambrura, sf. curvatura, garbo.
Camerata, sf. camerata, adunanza di gente che vive assieme (term. di collegio e di milizia).
Camin, sm. camino, torrina, torretta, fumacchio, fumajuolo, cammino, strada, viaggio. || *ghisa d'l camin*, frontone.
Caminada, sf. camminata, trottata, passeggiata, andata.
Caminass, sm. risciacquatojo, canale, per cui i mugnai dan la via alle acque.
Caminè, v. camminare, far viaggio, cammino. || *capace d' caminè*, gressibile.
Camisa, sf. camicia. || *col*, *colet*, *moda dla camisa*, solino, collaretto, collo della camicia. || *mania dla camisa*, manica. || *paraman dla camisa*, polsino. || *pieghe dla camisa*, crespe, pieghe, increspatura della camicia. || *tasa*

dla camisa, quadrelletti. || *avei la camisa sporca*, aver la camicia sudiccia, e *fig.* esser reo di qualche delitto. || *butê un an camisa*, *fig.* spogliar uno di tutti i suoi beni, rovinarlo, trarlo alla malora, || *agucia dla camisa*, spillo dello sparato della camicia, e per sim. chiavacuore. || *dobié le camise*, *fig.* darla a gambe, giuocar di calcagna, svignare. || *esse cul e camisa*, *fig.* esser pane e cacio con uno, confarsi di umore. || *fè suè la camisa*, sventolar la camicia. || *marssè la camisa*, rigare la camicia di sudore. || *ramì na camisa*, avvamparla. || *senssa camisa*, scamicciato.

Camisass, sm. casacca, camiciaccia, camicione.

Camisëta, sf. giubettino, giustacorpo, farsetto da uomo coi taschini, molto in uso cinquant' anni fà. || *camisëta ch'a cavalca*, giubbetto, camiciuola a due petti.

Camisin, sm. camicino, mezza camicia, sopra camicia.

Camisola, sf. camiciuola.

Camison, sm. camiccione, camicciaccia.

Camlot, sm. drappo di pelo di capra, cambellotto, cammellino, ciambellotto.

Camlotìn, sm. (n. di drappo), cammellina.

Camola, sf. tignuola, tarma, tarlo, marmeggia. || *camola d'l gran*, punteruolo, tonchio, gorgoglione. || *pèrtus dle camole*, intignatura, rosura, rodi-tura.

Camolà, part. intarlato, intignato, tarlato. || *bosch camolà*. legno intarlato. || || *erbe, fave camolà*, erbe, fave intonchiate. || *dent camolà*, dente bucherato.

Camolè, v. intignare, intarlare, bacare. || *'l camolé dla smenss*, intonchiare. || *'l camolè dla fruta*, invermicare.

Camolura, sf. quella polvere che in rodendo fa il tarlo; tarlo, tarlatura, intignatura, rosura di tarlo, e sim.

Camoss, sm. il maschio della capra selvatica, camoscio, stambecco.

Camossa, sf. capra salvatica, camozza.

Camossà, part. camosciato.

Camossè, v. camosciare.

Camossura, sf. camosciatura.

Camourou, agg. d' uomo, villanzone, rustico.

Camouss, sm. stambecco, camoscio.

Camoussà, part. camosciato, scamosciato.

Camoussè, v. camosciare, scamosciare.

Camoussura, sf. camosciatura.

Camp, sm. campo, possesso, attendamento, accampamento. || *camp lassà an ripos*, campo lasciato sodo per seminarlo l' anno seguente, maggiatico, maggese. || *bolè dii camp*, fungo campagnuolo. || *dè camp*, dar agio, comodità, dar tempo.

Campà, part. gettato, scagliato. || *campà darè dle spale*, postergato.

Campagna, sf. campagna, campo, contado, lama, landa, spedizione militare. || *andè an campagna*, andar in villa, recarsi a villeggiare. || *bate la campagna*, *fig.* vagare, esser distratto, tracheggiare, saltar di palo in frasca. || *gode la campagna*, villeggiare. || *lader d' campagna*, faccidanno, dannajuolo. || *lavorant d' campagna*, bracciante, giornaliere. || *let d' campagna*, letto di campo.

Campagneul, sm. rustico, contadino, villano, campagnuolo.

Campagnin. sm. campagnuolo, contadino, campereccio, villano, rustico.

Campana, sf. campana, squilla. || *bot dla campana*, tocco, rintocco. || *campana d' cristal*, campana di vetro, di cristallo. || *dè campana a martel*, suonare a martello, a stormo. || *fait a campana*, campanulato, campaniforme. || *sep dla campana*, cicogna. || *sonè a campane dobie*, suonare a catasta, suonar a doppio, a festa.

Campanil, sm. campanile. || *aut com un campanil*, *fig.* altiero, alteroso, altezzoso.

Campanin, sm. campanello, campanuzzo.

Campanon, sm. campanone.

Campè, v. lanciare, gettare, scagliare, vivere, campare. || *campè darè dle spale*, postergare, e *fig.* metter in non cale, sprezzare, non curare. || *campè giù*, atterrare, demolire, inghiottire, ingozzare, ingojare, *fig.* condannare, rovinare. || *campè sul mostass*, rinfacciare. || *campè via*, vomitare, recere. || *giughè a campè an aria*, giuocare a santi e cappelletto, o a palle e santi.

Campè, sm. guardia campestre, camparo, campajo, boscajuolo.

Campestr, agg. campestre, campereccio, villereccio, contadinesco.
Campel, sm. camperello, campicello, campicciuolo.
Campidolio, sm. campidoglio.
Campion, sm. mostra, saggio, prova, scampoletto.
Campionè, v. confrontare.
Campucc, sm. albero americano, il cui legno serve alla tintura, campeggio.
Camrada, sm. camerata, compagno, amico.
Camrè, sm. cameriere, domestico.
Camron, sm. camerone.
Camus, sm. camice, cappa, sacco.
Can, sm. cane, e dicesi pure ad uomo crudele, insensibile, duro, cane rinegato. || *can babocc*, can barbone. || *can da bërgè*, mastino. || *can da cassa*, cane bracco. || *can doghin*, alano giovine. || *can da leva*, bracco da leva. || *can lëvrè*, veltro, lepriero, levriere, cane da giungere. || *can da pajè*, guarda pagliajo. || *can pomer*, cane pomello. || *can da post*, bracco da fermo. || *can sus*, cane segugio. || *can anrabià*, cane guasto. || *barbis d'l can*, mascella, ganascia. || *muso d'l can*, ceffo, muso. || *crii d'l can*, latrato. || *fè la vos d'l can*, abbajare. || *arlassè i can*, accanare. || *can e porss*, *fig.* feccia del popolo, bruzzaglia, gentaglia mista colle civili persone. || *cissè i can*, adizzare, aissare, aizzare. || *dè 'n can a mnè*, *fig.* porre, mettere, tenere altrui a pinolo, lasciare al colonnino, mancare ad un appuntamento, farsi aspettare invano, dare un piantone. || *dësviè i can ch'a deurmo, fig.* stuzzicare, il vespajo, suscitar qualche cosa che possa riuscir in nostro danno. || *esse com can e gat*, star come capre e coltellacci. || *esse stacà pegg d' un can*, *fig.* star sotto la tacca dello zoccolo. || *let dii can*, cuccia. || *rogna dii can*, rogna, raspo. || *tamburlet dii can*, randello.
Cana, sf. canna, giannetta. || *cana d'apis*, matitatoio. || *cana da bouè*, pungiglione, stuzzicatojo. || *cana d'l candlè*, fusolo. || *cana dla cauna*, *melia* e sim. canna, stelo, fusto. || *cana dla ciav*, fusto, canna. || *cana d'l fornel*, torretta, gola, rocca. || *cana da lavativ*, canna da serviziale, schizzatojo. || *ca-*

ne d' l organo, tubi. || *cana da pëschè*, lenza. || *cane dle vantajine*, stecche. || *cana visca*, paniuzza, paniuzzola. || *cana per vischè le candeile*, accenditojo. || *cassia an cana*, cassia nei bocciuoli. || *group*, *noud dla cana*, cannocchio, barbocchio, tiglio, nodo.

Canà, sf. cannata, colpo di canna.

Canadà, sm. tabacco rosso, canadà (v. dell' uso).

Canadìa, sf. striscioline, e laminette d' oro, o d' argento nei ricami, canutiglia, cannutiglia.

Canaja, sf. ribaldaglia, bruzzaglia, canaglia, gente vile ed abbietta, canaglіume, gentaglia.

Canajon, agg. ad uomo, birbone, furfante, furfantaccio, malbigatto.

Canal, sm. gronda, doccio, doccia, cannello; *fig.* mezzo, via. || *canal dii coup*, doccia, gronda. || *canal d'l'urina*, uretra, canale della verga. || *savei da un bon canal*, ritrarre da buon loco, da buona fonte.

Canalot, sm. canalotto, canalino, rigagnolo. || *canalot d'acqua*, ruscellettino, rio, riottolo.

Canamìa, sf. erba odorosa, medicinale, camamilla, camomilla.

Canapè, sm. canapè, sofà, (v. dell' uso).

Canarin, sm. canarino, fanello, canario, passero delle canarie. || *canarin da giand*, *fig.* porco, majale.

Canaula, sf. ferro cui si attacca la catena dell'aratro.

Canavass, sm. canovaccio, pannolino grosso e ruvido.

Canavera, sf. canapaja, canapajo.

Canavëta, sf. portafiaschi.

Canaveui, sm. cannello, lisca, canapulo, fusto della canapa dipelata.

Canavous, sm. canapuccia.

Canavrola, sf. (n. d' ucc.) capinera, capinero.

Canavrosa, sf. (n. d' ucc.) capinera, capinero.

Canavrota, sf. (n. d' ucc.) capinero, capinera.

Canavrouss, sm. canapuccia.

Canbi, sm. cambio; cambiamento, cangiamento, mutamento, permutamento, permuta, barattamento, baratta. || *an canbi*, in vece, in luogo, in cambio.

Canbià, part. cangiato, scambiato, mutato, barattato, trasformato.

Canbiament, sm. permutazione, mutamento, cambiamento, commutazione.

Canbiassè, v. cambiare spesso, andar cambiando.
Canbiavalute, sm. banchiere, cambiatore.
Canbiè, v. cambiare, trasmutare, alterare, rimutare. || *canbiè 'l vin da 'n bolal a n' autr*, travasare, decantare.
Canbista, sm. cambiatore, banchiere.
Canbiura, sf. baratteria, cambio, permutazione.
Canbrabassa, sf. scaricatojo, latrina, cesso.
Canbrada, sm. camerata, amico, compagno.
Canbrè, sm. cameriere, domestico.
Canbrin, sm. camerotto, camerino, cameretta, camerella.
Canbrinot, sm. cameruzza, stanzettina, camerettina.
Canbron, sm. camerone, cameraccia.
Canbrura, sf garbo, curvatura.
Cancan, sm. clamore, schiamazzo, scalpore, strepito, grida.
Cancel, sm. cancello, rastrello, *fig.* banco, studio, studiolo.
Canceld, part. cancellato, cassato.
Cancelatura, sf. litura, cancellatura, cancellazione.
Cancelè, v. cancellare, dare di penna, scancellare, cassare, radere, annullare.
Cancher, sm. canchero, ulcere, canciola.
Cancherì, v. cancherire, divenir cancheroso, cancrenoso.
Cancrena, sf. cancrena, cangrena, cancherella.
Cancrenì, ***cancrenisse***, v. cancrenare, divenir cancrena, farsi cancrena.
Candeila, sf. candela. || *bambas dla candeila*, lucignolo, stoppino. || *cana për vischè le candeile*, accenditojo. || *candeila d' sira*, cero. || *moch dle candeile*, fungo. || *vischè le candeile*, stoppinare.
Candi, agg. bianchissimo, candido, e *fig.* semplice, puro, sincero.
Candi, sm. candito, confetto.
Candì, v. candire, conciare con zuccaro, o simile, imbiancare, incandire.
Candì, part. candito, conciato.
Candidëssa, sf. candidezza, bianchezza, candore, e *fig.* purità, schiettezza.
Candlà, sf. candellata, candellaja, candelaja, giorno delle festività delle purificazioni delle Madonne.
Candlè, sm. candelliere, candelliero, doppiere. || *bobina d' l candlè*, tubo del candelliere dove si

mette la candela, tubetto. || *cana d'l candlè*, fusolo. || *pé d' l candlè*, base, pianta. || *tolin d'l candlè*, boccinolo.

Candlera, sf. candellara, candelaja, giorno della festività della purificazione della Madonna.

Candlëta, sf. candeletta, candelotto, candeluzza, cerotto, cerottino, cerottolo.

Candlot, sm. candelotto. || *candlot d' giassa*, ghiacciuolo.

Canela, sf. cannella, cennamo, cinnamo, cinnamomo.

Canelin, sm. cannellino, confetto, zuccherino, chicche fatte con cannella.

Canëstrel, sm. confetto, cialda, (a forma di graticcio).

Canëstrëlà, sm. graticolato, graticciata.

Canëstrëlà, agg. graticolato, graticciato.

Canet, sm. cannetto, cannuccia.

Canëta, sf. cannuccia, cannelletta, cannelluzza. || *canëta dla siringa*, cannello da serviziale.

Canfora, sf. canfora.

Canforà, agg. canforato.

Cangià, part. cambiato, scambiato.

Cangiant, agg. di col. biscolore, screziato, cangiante.

Cangiè, v. cambiare, mutare, permutare, barattare, scambiare.

Canibal, sm. canibale, antropofago, zotico, villanzone.

Canicola, sf. sollione, canicola, canicula.

Canicolar, agg. canicolare, caniculare.

Canil, sm. canile, letto de' cani.

Canin, sm. giannetta, bacchetta.

Canoa, sf. canapa, canape. || *cana dla canoa*, canna, stelo, fusto. || *canoa filà*, accia. || *pista dla canoa*, maciulla, gramola. || *smenss dla canoa*, canapuccia. || *tampa dla canoa*, maceratojo.

Canon, sm. cannone, pezzo d'artiglieria, doccione, tubo di latta, di terra cotta, di piombo o d'altro a uso di far correre l'acqua. || *ambrochè un canon*, inchiodarlo. || *dësmontè un canon*, scavalcarlo. || *livlè un canon*, metterlo in mira. || *mësurè un canon*, calibrare. || *canon d'l caramal*, pennajuolo. || *canon dla piuma*, bicinolo, cannello, cannoncino della penna.

Canonà, sf. cannonata.

Canonada, sf. cannonata.

Cànone, sm. canone, regola, livello.

Canonè, v. cannoneggiare, trar cannonate.

Canonica, sf. abitazione dei canonici, capitolo dei canonici.

Canonicà, sm. canonicato.

Canonical, agg. canonicale.

Canonich, sm. canonico. || *capa dii canonich*, zanfarda, gufo, batolo.

Canonié, sm. cannoniere, bombardiere.

Canonisà, part. cannonizzato, santificato, dichiarato per santo, beato ecc.

Canonisassion, sf. cannonizzazione.

Canonisè, v. cannonizzare, dichiarar santo, beato.

Canonista, sm. canonista, che studia i canoni, o gli interpreta, dottore in ragione canonica.

Canova, sf. canapa, canape. || *cana dla canova*, canna, stelo, fusto. || *canova filà*, accia. || *pista dla canova*, maciulla, gramola. || *smenss dla canova*, canapuccia. || *tampa dla canova*, maceratojò.

Canp, sm. campo, possesso, accampamento, attendamento. || *canp lassà an ripos*, campo lasciato sodo per seminarlo l' anno seguente, maggese, maggiatico. || *dè canp*, dar agio, comodità, dar tempo. || *bolè dii canp*, fungo campagnuolo.

Canpà, part. gettato, scagliato. || *canpà darè dle spale*, postergato.

Canpagna, sf. campagna, campo, contado, lama, landa, spedizione militare. || *andè an canpagna*, andar in villa, recarsi a villeggiare. || *bate la canpagna*, *fig.* vagare, esser distratto, tracheggiare, saltar di palo in frasca. || *gode la canpagna*, villeggiare. || *lader d'canpagna*, faccidanno, dannajuolo. || *lavorant d'canpagna*, bracciante, giornaliere. || *let d'canpagna*, letto di campo.

Canpagneul, sm. campagnuolo, rustico, contadino, villano.

Canpagnin, sm. campagnuolo, contadino, villano, rustico, campereccio.

Canpana, sf. squilla, campana. || *bot dla canpana*, tocco, rintocco. || *canpana d'cristal*, campana di vetro, di cristallo. || *dè canpana a martel*, suonare a martello, a stormo. || *fait a canpana*, campaniforme, campanulato. || *sep dla canpana*, cicogna. || *sonè a canpane dobie*, suona-

re a catasta, suonar a doppio, a festa.

Canpanil, sm. campanile, || *aut com un canpanil, fig.* altiero, altcroso, altezzoso.

Canpanin, sm. campanello, campanuzzo.

Canpanon, sm. campanone.

Canpè, v. lanciare, gettare, scagliare, vivere, campare. || *canpè darè dle spale*, postergare, e *fig.* metter in non cale, sprezzare, non curare. || *canpè giù,* atterrare, demolire, inghiottire, ingozzare, ingojare. *fig.* condannare, rovinare. || *canpè via,* recere, vomitare. || *giughè a canpè an aria*, giuocare a santi e cappelletto, o a palle e santi.

Canpè, sm. guardia campestre, camparo, campajo, boscajuolo.

Canpestr, agg. campestre, campereccio, villereccio, contadinesco.

Canpet, sm. camperello, campicello, campicciuolo.

Canpidolio, sm. campidoglio.

Canpion, sm. mostra, saggio, prova, scampoletto.

Canpionè, v. confrontare.

Canpucc, sm. albero americano, il cui legno serve alla tintura, campeggio.

Canssel, sm. forma (per far le tegole).

Cansson, sf. canzone; baja, burla, frottola. || *butè an cansson*, metter in baja. || *dè d' cansson,* dar parole.

Canssonà, part. uccellato. burlato, beffato, deriso.

Canssonada, sf. celia, motteggio, burla, derisione, uccellazione, motteggiamento, baja, soja, corbellatura.

Canssonador, sm. irrisore, derisore, beffatore, burlatore, burlone, motteggiatore, celiatore.

Canssonè, v. motteggiare, beffare, berteggiare, dar la baja, la soja, sojare, canzonare.

Canssonëta, sf. canzoncina, canzonetta, canzonuccia.

Cant, sm. canto, cantamento, banda, lato, parte, fianco, canto. || *cant figurà*, canto a cappella, figurato. || *cant d' l gal*, chicchiriata, gallicinio.

Cantà, part. cantato, celebrato.

Cantabruna, sf. pevera. (imbuto di legno).

Cantada, sf. composizione musicale contenente recitativo e aria, cantata.

Cantant, sm. cantante.

Cantarana, sf. raganella.

Cantaride, sf. cantaride, canterella.

Cantarin, sm. cantante, cantarino, musico; e n. d' ucc. strillozzo.

Cantariss, sm. (n. d'ucc.) strillozzo.

Cantè, v. cantare, intonare, canzonare, cantilenare. || *avei la panssa ch' a canta*, bruire, gorgogliare, e dicesi di quel rumore, che fan le budella per ventosità. || *cantè da gal*, *fig.* esser contento del suo stato, non aver bisogno di alcuno. || *cantè martina*, *fig.* attendere. || *fè cantè un*, *fig.* farlo uscire, cavargli il passerotto.

Canter, sm. cantaro, cantero, orinale.

Cantërlè, v. canticchiare, cantillare.

Cantilena, sf. cantilena, cantafera, canto sguajato, nojoso.

Cantin, sm. cantino, minugge, corde da violino.

Cantina, sf. cantina, canova, bettola, osteria da mal tempo.

Cantinè, sm. vivandiere, baracchiere, colui che tiene la baracca negli eserciti, cantiniero, cantiniere, coviere.

Cantinëta, sf. cantinetta.

Canton, sm. angolo, cantone, canto, banda, regione, paese, quartiere, borgata, ceppo di case. || *canton dle scuffie*, o *mitrie*, bendone. || *volt d'l canton*, volta, canto. || *tajè 'l canton*, smussare. || *taja canton*, *fig.* smargiasso.

Cantonà, sf. borgata, ceppo di case.

Cantonà, part. incantonato, accantonato.

Cantonè, *cantonesse*, v. incantonare, cantonare, ridurre in un canto; incantucciarsi.

Cantonera, sf. armadio triangolare posto nei canti delle camere per riporvi roba, cantoniera.

Cantonet, sm. cantoncello, cantuccio, cantoncino.

Cantonù, agg. canteruto, cantonuto.

Cantor, sm. cantatore, cantore, cantante, musico.

Cantoraria, sf. cantoria, coro.

Cantoria, sf. cantoria, coro.

Cantrognà, agg. canterellato.

Cantrognè, v. canterellare.

Canucia, sf. cannuccia, cannella, cannellina, cannellino.

Canucial, sm. cannocchiale, telescopio.

Caos, sm. caos, caosse, confusione, scompiglio, mescuglio, disordine; abisso, voragine.

Cap, sm. capo, superiore, regolatore, e term. di

negoz. pezzo, articolo. || *a cap*, da capo, a capo, dal principio, a linea. || *cap d'cusina*, sopracuoco. || *cap meistr*, capo mastro. || *cap d' opera*, capo lavoro, lavoro perfetto. || *cap d' orchestra*, mesocoro. || *cap dii sbiri*, bargello. || *tornè da cap*, tornare al principio, ricominciare.

Capa, sf. cappa. || *capa dii canonich*, gufo, batolo, zanfarda. || *capa d' l fornel*, fumajuolo, cappa, rocca, gola, torretta del camino.

Capace, agg. capace, atto, abile, idoneo, valevole. || *capace a tut*, facimale, mal bigatto, atto ad ogni mal fare, facinoroso. || *rende capace*, abilitare, persuadere, convincere.

Capacità, sf. capacità, idoneita, attitudine, abilità, intelligenza.

Capacità, part. capacitato, persuaso, convinto, soddisfatto.

Capacitè, *capacitesse*, v. capacitare, persuadere, soddisfare, convincersi.

Capàla, sf. bica, massa di covoni.

Capara, sf. caparra, arra. || *dè la capara*, caparrare, dar la caparra.

Caparà, part. incaparrato.

Caparbi, agg, caparbio, ostinato, capocchio, pertinace.

Caparbiaria, sf. caparbietà, caparbioria, ostinazione, pertinacia, caponaggine, caponeria.

Caparè, v. caparrare, incaparrare.

Caparucia, sf. (n. d'ucc.) palettone, albardeola, mestolone, cresta.

Capastr, sm. (n. d'ucc.) astore.

Capel, sm. cappello. || *ala d'l capel*, falda, tesa, vento, piega del cappello. || *copa d'l capel*, testa, forma del cappello. || *tëstera d'capel*, mazzocchio. || *arlavè i capei*, ritingere. racconciare, rinformare, risaldare i cappelli. || *scatola d'l capel*, cappelliera. || *ganssa d'l capel*, asola, laccetto. || *folè i capei*, follarli. || *capel a tre bech*, *a tre corn*, cappello a tre punte. || *capel ch'as porta sot al brass*, schiaccina, sottobraccino. || *capel d'teila anssirà*, capperone. || *fè 'n capel*, *fig.* rimproverare, fare un cappello. || *gavesse 'l capel*, far di berretta. || *lader da capei*, asciuga cappelli, asciuga berrette. || *tachè 'l capel al ciò, fig.* andar a convivere in casa

della sposa, appendere il cappello al chiodo.

Capela, sf. cappella, chiesina, oratorio, tempietto. || *meist d'capela*, mesocoro. || *tnì capela*, tener il campanello.

Capelvenere, sf. erba medicinale, capel venere.

Caperi ! int. capperi, cappita, pape, cappiterina, cazzica, canchitra, cancherusse.

Capëstorn, sm. capogiro, capogirlo, intronataggine. || *avei quaicosa ant 'l capëstorn,* abbacare, fantasticare.

Capì, v. capire, comprendere, intendere, afferrar bene.

Capì, part. capito, inteso, compreso.

Capiler, sm. capelvenere, sorta di bevanda artifiziata a guisa di caffè.

Capiliatura, sf. capellatura.

Capità, part. capitato, giunto, arrivato, accaduto, avvenuto, successo.

Capital, sm. capitale, fondo, valsente. || *esse un bon capital,* (iron.) essere un mal bigatto, valer poco. || *fè capital,* far capitale, conto, assegnamento sopra alcuna cosa, ricorrere ad una persona.

Capitalista, sm. chi ha capitali considerabili, somme riguardevoli di denaro, capitalista.

Capitani, sm. capitano, comandante una compagnia, ed anticamente condottiere d'eserciti.

Capitè, v. capitare, giungere, incontrare, arrivare a caso, all' improvviso. || *capitè mal*, giungere in mal punto, riuscire alla peggio, esser mal maritato.

Capitel, sm. capitello, cornice, antenitorio, cappello.

Capitina! inter. capperi !

Capitol, sm. capitolo, articolo, soggetto, punto di questione, patto ; corpo di canonici, capitolo.

Capitolà, part. capitolato, distinto in capitoli.

Capitolar, agg. (t. eccl.) capitolare, appartenente a capitolo di canonici, di regolari, ecc.

Capitolassion, sf. convenzione, capitolazione, patto.

Capitolè, v. capitolare, far convenzione, venire a patti, arrendersi, cedere.

Caplà, sf. cappellata. || *a caplà,* a fusone, in gran copia.

Caplada, sf. sberrettata, scappellata, e *fig.* lavacapo, correzione.

Caplan, sm. cappellano, mansionario.

Caplanija, sf. cappellania.
Caplass, sm. cappellaccio, cappellone.
Caplè, sm. cappellajo.
Caplera, sf. cappellaja, cappelliera.
Caplet, sm. cappelletto, cappellino. || *caplet dël moch dle candeile*, fungo.
Caplëta, sf. cappelletta, cappellina.
Caplin, sm. cappello da donna, cappellino.
Caplina, sf. cappellina, cappello di paglia,
Caplinota, sf. cappellinuccia.
Caplon, sm. cappellaccio, cappellone.
Caplot, sm. cappellino, cappelletto.
Caplua, sf. (n. di ucc.) allodola, cappelluta.
Capnegher, sm. (n. d'ucc.) capinero, capinera.
Capocia, sf. met. testa, capo dell'uomo; *fig.* zucca, nucca.
Capon, sm. cappone, gallo castrato. || *capon mal caponà*, gallastrone, gallione. || *capon angrassà*, cappone stiato, barbatella. || *capon dle vis*, tralcio, sermento.
Caponà, part. capponato, castrato.
Caponè, v. capponare, castrare i polli, ecc. pettinicciare, rimendar le calze malamente.
Caponera, sf. stia, capponaja; *fig.* prigione. || *listei d'la caponera*, panconcelli della stia.
Caponet, sm. capponcello, ecc. polpetta di carne trita involta in cavolo od altro.
Caponù, agg. ad uomo; menno, privo de'membri genitali.
Caponura, sf. castratura, ricucitura, ricucimento.
Caporal, sm. caporale, grado nella milizia.
Caporion, sm. capo, caporione, primasso, arcifanfano.
Capot, sm. cappotto, ferrajuolo. || *capot da soldà* centone, schiavina. || *dè un capot*, (term. di giuoco) vincer tutte le bazze, dare cappotto.
Capreisa, sf. quagliamento, quagliatura.
Capreiss, agg. quagliato.
Capricorn, sm. capricorno, segno celeste.
Caprissi, sm. ghiribizzo, fantasia, grillo, imbizzarrimento, capriccio, capestreria. || *a caprissi*, a piacere, a talento, a capriccio, capricciosamente, senza ragione, di propria fantasia, di sua testa, di sua invenzione.
Caprissios, agg. capric-

cioso, bizzarro, lunatico, ghiribizzoso, bisbetico, fantastico.

Capstorn, sm. capogiro, capogirlo, intronataggine. || *avei quaicosa ant 'l capstorn*, abbacare, fantasticare.

Captivà, part. cattivato, conciliato, acquistato.

Captivè, v. cattivare, procacciare, conciliare, acquistare.

Captura, sf. cattura, imprigionamento; preda, bottino, spoglio.

Capturè, v. catturare, imprigionare, condur prigione.

Capulour, sm. mezzaluna, lunetta, coltello curvilineo per minuzzare le carni o altro.

Capuss, sm. scapolare, bacucco, cappuccio, e *fig.* innamoramento. || *capuss për parè la pieuva*, pappafico. || *punta d'l capuss*, becchetto.

Capussa, sf. (n. d'ucc.) bubbola, upupa.

Capussin, sm. cappuccino.

Caquara, sf. (n. d'insetto) stridolo; *fig.* ciarliera, parolaja.

Car, agg. caro, che vale o si vende molto; *fig.* grato, accetto, amato, pregiato, diletto.

Car, sm. carro, veicolo. || *car senssa roe*, slitta, treggia. || *avei pi car*, amar meglio, voler piuttosto, preferire. || *esse car*, saper buono.

Cara, sf. baciucchio, bacio. || *fè cara*, far moine, carezzine leziose, come usano i bambini, careggiare, baciare.

Cara, sf. carrata.

Carà, sf. carrata. || *a carà*, a rifuso, a carra, a carri, a carrate.

Carabina, sf. arcobuso, carabina.

Carabinà, sf. colpo di carabina.

Carabiniè, sm. soldato armato di carabina, carabiniere.

Caracò, sm. sorta di giubba donnesca delle altre volte.

Caracolè, v. caracollare, volteggiare.

Caradà, sm. tabacco rosso, canadà (v. dell'uso).

Carafa, sf. fiala, caraffa, guastada.

Carafina, sf. dimin. di caraffa, caraffino, guastada, caraffina.

Carafogna, sf. colofonia, ragia con cui si fregano le fila dell'archetto del violino.

Caramal, sm. calamajo, calamaro. || *caramal da sacocia*, calamajo da ta-

sca. || *caramal con la bambasina*, calamajo a stoppaccio. || *caramal senssa bambasina*, calamajo a guazzo. || *canon d'l caramal*, pennajuolo.

Çarambola, sf. carambola (v. dell'uso). || *giughè a la carambola fransseisa*, giuoco di bigliardo con tre biglie uguali, di cui una rossa e due bianche. || *giughè a la carambola russa*, giuocare alla russa, ossia con cinque biglie uguali, di cui una gialla, una bleu, una rossa e due bianche.

Carambolagi, sm. (term. di giuoco di bigliardo), il toccare colla biglia con cui si giuoca altre due biglie.

Carambolè, (t. del giuoco di bigliardo) v. carambolare. || *carambolè d'longheur*, carambolare di seguito (v. dell'uso).

Caramela, sf. bichicca, confetto liscio.

Carater, sm. (term. degli stamp.), carattere, e met. indole, naturale, qualità, inclinazione.

Caraterisè, v. contrassegnare, qualificare.

Caratura, sf. quota, parte, porzione.

Caravana, sf. carovana. || *fè na caravana*, fare un' allegria, partita di piacere, giro a diporto.

Carbon, sm. carbone. || *carbon ch'a fa fum*, carbone fumido, fumicoso, fumajuolo. || *tampa d'l carbon*, cetina.

Carbonà, sf. mescolanza d'erbucce a uso d' insalata, carbonata (v. dell'uso).

Carbonè, sm. carbonajo, carbonaro; e (n. d'ucc.) moscardo, moscardino.

Carbonera, sf. carbonaja, buca o stanza del carbone; *fig.* stanza fumosa.

Carbonina, sf. carbonigia.

Carbonù, agg. carbonchioso.

Carca, sf. calca, folla.

Carcà, part. premuto, calcato.

Carcababi, sm. calcabotto, succhia carpe.

Carcassa, sf. carcame, arcame, carcassa. || *carcassa d'la polaja*, catriosso. || *carcassa për le scufie*, gabbia. || *carcassa veja*, *fig.* la morte.

Carcatëpe, sm. (n. d'ucc.) culobianco.

Carcaveja, sf. fantasma, pesarolo, epibole, incubo, efialte.

Carchè, v. calcare, premere. || *carchè la man*. *fig.* soprabbondare, eccedere, tribolare, oppressare.

Carcola, sf. (t. de'tessit.) calcola, pedana.
Carcora, sf. (t. de'tessit.) pedana, calcola.
Carcura, sf. pressione.
Card, sm. cardo, cardone. || *card sarvai*, tribolo, stoppjone, cardo selvatico. || *card dle douve*, capruggine, zina.
Carda, sf. pettinetta, scardasso, scapecchiatojo. || *carda da coton*, carda. || *carda da seda*, straccione.
Cardà, part. pettinato, cardato, scardassato.
Cardaire, sm. ciompo, cardatore, battilano.
Cardè, v. scardassare, carminare, cardare.
Cardinal, sm. cardinale.
Cardinalato, sm. cardinalato.
Cardinalissi, agg. cardinalesco, cardinalizio.
Cardlin, sm. (n. d'ucc.) cardellino, calderugio, lucherino, lucarino, cardello, cardeletto, calderino.
Cardon, sm. cardone, serratola.
Cardor, sm. scardassiere, cardatore, carminatore.
Cardura, sf. cardatura.
Carè, sm. (coll'è larga), carriaggio.
Carea, sf. scranna, sedia.
Carera, sf. botte lunga e stretta a uso di trasportar vino sui carri, bonaccia, castellata, gran botte.
Carësa, sf. rotata, pesta, valico.
Carëssa sf. carezza. || *carësse afëtà*, lezzi, moine, leziosaggini, amorevolezzocce, svenevolezze, carezzoocie. || *fè d'carësse*, amorevoleggiare, ammoinare, blandire, confettare.
Carëssà, part accarezzato, carezzato, careggiato, vezzeggiato, ammoinato, lusingato, lisciato, e *fig.* coltivato, custodito con gelosia.
Carëssaire, sm. moiniere, carezzatore.
Carëssè, v. accarezzare, carezzare, careggiare, far vezzi, vezzeggiare, far carezze, amorevoleggiare, ammoinare, lusingare, lisciare, e *fig.* coltivare, custodire con gelosia.
Carëssura, sf. accarezzamento, lusingamento.
Carëstia, sf. carestia, caro; penuria.
Carëstioss, agg. che vende a troppo caro prezzo.
Caret, sm. carretto, carricello, carriuolo, carruccio. || *caret sensa roue*, traino, slitta, treggia.
Carëta, sf. veggia, carretta, carroccio; *fig.* donna di mala fama. || *carëta da mort*, feretro, carro fu-

nebre. || *mnè la carëta*, *fig.* indurar nel lavoro, menar la carretta.

Carëtà, sf. carrettata.

Carëton, sm. carrettone, carretta.

Caria, sf. carico, carica, soma, salma che si pone ai giumenti. || *caria dii fusi*, carica.

Carià, agg. caricato, carico. || *carià d'afè*, affogato di faccende.

Cariagi, sm. carriaggio, condotta, salmerìa.

Carianet, sm. borgata nella provincia d' Asti, Caglianeto. || *badola d' carianet*, baggeo, stolido.

Carica, sf. carica, uffizio, impiego, dignità.

Caricà, part. caricato, incaricato, incarcato.

Caricament, sm. obbligo, caricamento, carico.

Carich, sm. carico, caricamento, aggravio, peso; *fig.* briga, pensiero, incarico, obbligo, aggravio, condizione onerosa. || *fesse carich*, darsi pensiero, cura, addossarsi.

Cariè, v. gravare, caricare, addossare. || *cariè la balestra*, incoccare. || *cariè la roca*, appennecchiare. || *cariè na somà*, assomare. || *cariè trop*, sopraggravare.

Carièta, sf. piccolo carico, carichetto.

Carigadura, sf. caricatura, affettazione, mostruosità, ricercatezza soverchia, attitudine stravagante ed affettata, attillatezza studiata.

Cariola, sf. veggia, carretta, carrettone, carricciuola, carroccio.

Carità, sf. carità, pietà, compassione, misericordia, elemosina. || *carità plousa*, carità di mona Agnola o di mona Candida, che biasciava i confetti a'malati per levar loro la fatica, carità pelosa. || *fè la carità*, fare limosina, carità.

Caritatevol, agg. caritatevole, benefico, compassionevole.

Carlëvè, sm. carnovale, carnasciale, carnovale. || *fè carlëvè*, scarnalasciare.

Carlin, sm. moneta napoletana che vale mezza lira toscana ossia centesimi 42 di franchi, e moneta d'oro degli Stati Sardi che vale circa cento quarantacinque lire; carlino.

Carlona (a la), posto avv. vale trascuratamente, spensieratamente, con poca cura, neglettamente, alla grossa, alla buona, alla carlona.

Carmagnola, sf. abito corto, farsetto.

Carmassa, sf. sudicia, carogna, carcame.

Carmelit, sm. (n. di colore), bigio.

Carmelitan, sm. carmelitano.

Carmin, sm. polvere di color rosso a uso di miniare, carminio.

Carn, sf. carne. || *carn ch'a spussa*, carne mucida, strana. || *carn d'bestia morta naturalment*, carne morticina. || *carn flossa*, mollame. || *carn gorëgna*, carne dura, tirante, tigliosa. || *carn mesa cheuita*, carne verde, mezza. || *carn vanssà*, carne giostrata. || *carn cheuita sla brasa*, carbonata, arrosticciana. || *bulè tropa carn al feu*, *fig.* voler dire o fare troppe cose a un tratto, metter troppa massa. || *color d'carn*, carnicino. || *esse carn e ongia*, esser congiunto di amicizia o d'interesse, essere carne ed ugna con alcuno, essere anima e corpo, camicia e farsetto, pane e cacio, due anime in un nocciolo. || *fè arvnì la carn*, fermar la carne, rifarla, darle una fermata, dare la prima cottura alla carne. || *fè carn*, impolpare, ingrassare, rimetter la carne. || *giunta dla carn*, tarantello. || *lëvè j'oss da la carn*, disossare. || *mangiador d'carn crua*, omofago. || *tra carn e pel*, pelle pelle, intercutaneo. || *verm dla carn*, marmeggia, cacchione.

Carnagi, sm. strage, macello.

Carnagion, sf. carnagione, colorito.

Carnaireul, sm. carniere, carnajuolo, carniera, carniero.

Carnal, agg. carnale, di carne, e *fig.* lussurioso, lascivo, sensuale.

Carnalità, sf. carnalità, concupiscenza, sensualità.

Carnassa, sf. carnaccia, carne cattiva.

Carnassè, agg. carnivoro.

Carnassù, agg. toroso, carnoso, carnaccioso, carnacciuto, carnuto.

Carnè, sm. carniere, carnajuolo, carniero, carniera.

Carnëvalon, sm. i primi cinque giorni di quaresima, carnevale di S. Ambrogio.

Carnificina, sf. carnificina, carneficina.

Carnous, agg. carnoso, carnaccioso, carnuto.

Carnucc, sm. carniccio,

limbelluccio, carnicino.

Carò, (voc. fr.) sm. ferro da soppressa, cucchiaja.

Carogna, sf. carcame, carogna, cadavere dell'animale allora che è morto e fetente; *fig.* persona laida e sozza. || *fè la carogna*, *fig.* far il poltrone, pigliarsela consolata.

Carognassa, sf. *fig.* rozzaccia, donna sucida e di mal affare.

Carognëta, sf. *fig.* rozzetta.

Carolina, sf.; *giughè a la carolina* (ter. del giuoco di bigliardo), giocare alla carambola russa con birilli, alla carolina.

Carossa, sf. vettura con quattro ruote, carrozza. || *carossa dëscuerta a quat roe*, berlina se a quattro posti, birba se a due posti. || *carossa a quat cavai*, quadriga. || *gabia dle carosse*, guscio, ossatura, cassa. || *imperiala dla carossa*, cielo. || *lanterna dla carossa*, lampione. || *portina dle carosse*, sportello. || *ridolin dle carosse*, bandinelle, tendine. || *post dii domesti darè dle carosse*, sottopiede.

Carossà, sf. carrozzata, cocchiata.

Carossabil, agg. di strade, carrozzabile.

Carossè, sm. cocchiere, quel che guida la carrozza; carrozziere, artefice di carrozze. || *cussin d'l carossè*, guanciale.

Carossera, sf. rimessa, cocchiera.

Carossëta, sf. carruccio, carrozzetta.

Carossin, sm. carrozzetta, carrozzino, e *fig.* scrocchio.

Carosson, sm. cocchione.

Carota, sf. carota, navone; *fig.* bubbola, novelletta. || *pianta carote*, *fig.* carotajo, sballone, bubbolone. || *piantè d'carote*, *fig.* zampognare, ficcar carote, vender bubbole.

Carotè, sm. bubbolone, parabolano, sballone, carotajo, imparolato, scarica miracoli, panurgo.

Carouss, sm. carretta, carretto.

Carpa, sf. (n. di pesce), carpione.

Carpion, sm. (n. di pesce) carpione.

Carpionà, part. marinato, carpionato.

Carpionè, v. carpionare, marinare.

Carpionera, sf. (t. di cuc.) navicella da pesce.

Carpionura, sf. marinata.

Carpo, sm. (n. di pianta), carpine, carpine.

Carpogn, sm. pottiniccio,

vale cucitura o rimendatura mal fatta.

Carpogn, agg. stopposo, immezzito, spongioso, mezzo.

Carsà, sf. rotaja, pesta, valico.

Carsai, sf. pesta, valico, rotaja.

Carta, sf. carta. || *carta d' sërnaja*, mozzetto. || *carta dë strassa*, cartaccia, cartastraccia. || *carta suga*, carta sugante. || *carta da vrere*, carta da impannate. || *carta marmoregià*, carta marezzata, amarezzata. || *carta pecora*, pergamena, carta pecora, pecorina. || *batour dla carta*, cartiera. || *fabrica dla carta*, cartiera. || *anlupè ant la carta*, incartare. || *bulèan carta*, scrivere, mettere in carta. || *carta d' procura*, compromesso. || *carta d' uje*, una grossa d'aghi. || *dè la carta a un*, *fig.* imbeccherare, dargli il vino. || *dè carta bianca*, *fig.* passar carta di procura, lasciar in arbitrio, dar carta bianca. || *rëstè d'carta pista*, *fig.* rimanere stupito, attonito, maravigliato.

Cartagloria, sf. (ter. eccl.) quella cartella che si pone sull'altare, cartagloria.

Cartatoucia, sf. cartoccino, cartoccio.

Carte, sf. pl. (t. di giuoco) carte. || *carte martinà*, carte apparecchiute, carte mariolate. || *folè na carta*, succhiellarla. || *mandè a carte quaranteneuv*, *fig.* licenziare con mal modo, mandar con Dio. || *mass d'carte*, mazzo di carte. || *mëscè le carte*, scozzare, mescolare, mischiare le carte. || *mësciada d'carte*, mescolamento, rimenamento, meschiamento.

Cartëgè, v. carteggiare.

Cartegg, sm. corrispondenza, commercio di lettere, carteggio.

Cartel, sm. cartello, cartellone.

Cartela, sf. cartella, custodia.

Cartera, sf. cartiera, fabbrica dove si fa la carta.

Cartësin, sm. (t. di stamperia) rincarto.

Cartiemetre, sm. quartiermastro.

Cartlon, sm. cartellone.

Cartocc, sm. cartoccio.

Carton, sm. carretta, carrettone.

Cartonà, sf. carrettata, carrettonata, salmerìa.

Cartonè, sm. carreggiatore, carradore, carrettiere, carrettajo.

Cartron, sm. cartone.

Carvila, sf. specie di pomo, caravella, calvilla.

Cas, sm. caso, avvenimento, accidente, fato, destino, sorte. || *a cas*, a caso, casualmente, impensatamente, com'ella viene. || *an tal cas*, ad ogni evento, in ogni caso, checchè succeda. || *desse 'l cas*, darsi il caso, accadere, avvenire, succedere.

Casà, sm. lignaggio, casa, casato, famiglia.

Casà, part. accasato.

Casaca, sf. casacca. || *voltè casaca*, voltar casacca, voltar mantello, mutar disegno, e parlandosi del vino, incerconire.

Casachin, sm. giubba da donna, casacchino.

Casalengh, agg. casalingo. || *pan casalengh*, pane fatto in casa, casalingo.

Casalina, sf. tasca, carniere, zaino.

Casamata, sf. sorta di lavoro nelle fortificazioni militari, casamatta.

Casamatè, v. fare a volta.

Casass, sm. casaccio, gran caso.

Cascà, part. caduto, cascato, rovinato.

Cascada, sf. caduta, cascata, cadimento.

Cascamort, sm. *fig.* innamorato, spasimante.

Cascant, agg. cadente, cascante, debole, ciondolante.

Casch, sm. elmo.

Caschè, v. cadere, cascare, tomare, rovinare. || *caschè a testa prima*, tombolare a capo innanzi. || *caschè drinta*, *fig.* incappare. || *caschè giù dii garet*, *fig.* cascar di collo, venir in disgrazia, cadere dell'amore, dell'affezione. || *caschè 'l formagg sui macaron*, met. accadere opportunamente. || *al caschè d'le feuje*, allo sfrondarsi degli alberi, al cader delle foglie.

Casè, v. accasare.

Casela, sf. scompartimento, casella.

Caserma, sf. caserma, quartiere.

Casëta, sf. casetta, maggioncella, maggionetta.

Casià, agg. accasato.

Casiesse, v. accasarsi, aprir casa.

Casimir, sm. casimiro, sorta di pannina.

Casin, sm. casino, casotto, e parlandosi di bigliardo, pallino. || *giughè a casin*, giocare alla carambola italiana, giocare a casino.

Caso, sm. caso, accidente, avvenimento, evento, avventura, sorte.

Cason, sm. luogo dove si

fa il cacio e il burro; cascina.

Casot, sm. casotta, piccola casa, fabbricuccia.

Casota, sf. casoccia, casetta, maggioncella, maggionetta.

Casotina, sf. casinina, casettina, casettino.

Caspita! int. cappita! canchita! capperi! canchero! cacasangue! cacasego! cancherusse! per bacco! per dieci!

Cassa, sf. caccia, cazza, mestola. || *andè a la cassa d'l falcon*, falconare. || *balin da cassa*, pallini, migliarola. || *can da cassa*, cane bracco. || *cassa d'osei*, frasconaja. || *cassa riservà*, caccia bandita. || *dè la cassa*, metter in fuga, inseguire, dar la caccia, andar in traccia. || *distret d'cassa*, bandita. || *piè la cassa*, (term. di giuoco) fare la guadagnata. || *marchè le casse*, *fig.* spiare i fatti altrui.

Cassà, part. cacciato, scacciato.

Cassaciò, sm. cacciatoja, strumento col quale si cacciano gli aguti in dentro.

Cassador, sm. cacciatore, uccellatore, uccellante. || *fiaschëta da cassador*, quella sacchetta per lo più di latta che portano i cacciatori, ove mettono la polvere da schioppo.

Cassarin, sm. spicacciolo, stacciamani.

Cassarola, sf. tegame, casseruola, casserola. || *cassarola d'l virarost*, ghiotta, leccarda.

Cassarolà, sf. tegamata.

Cassarolin, sm. tegamino.

Cassè, v. scacciare, mandar via, spezzare, rompere, cacciare, andar alla caccia, annullare, cancellare.

Casset, sm. cazzatello.

Cassia, sf. cassa, tamburo, barra, cataletto; e term. di med. cassia, medicamento lenitivo. || *cassia an cana*, cassia in baccelli, cassia fistula. || *cassia dla carossa*, ossatura, cassa. || *cassia d'fer*, forziere. || *cassia da mort*, bara, feretro. || *cassia dla mostra*, cassa, custodia. || *sëconda cassia dla mostra*, sopracassa. || *cassia dle pendule*, guardacorde, custodia. || *cassia d'l'uja*, foro, cruna. || *bass d'cassia*, (term. degli stamp.) cassettino delle lettere basse o minuscole.

Cassiè, sm. cassiere, tesoriere.

Cassiëta, sf. cassetta, cassettina.

Cassina, sf. cascina, po-

dere, possessione. || *cassina a masoè*, podere a mezzajuolo. || *fil d'cassina*, terratico.

Cassinota, sf. poderino, villetta, villuccia, poderetto.

Cassion, sm. cassone.

Cassiol, sm. cassettino, cassetta. || *cassiol dle gabie*, beccatojo.

Casso, sm. zero, cica, niente, pelolino

Casso! interiez. cappita! capperi!

Cassola, sf. cucchiara, cazzuola, mestola da muratore.

Casson, sm. cassone.

Cassol, sm. cazzotto, pugno, pugno sul viso.

Cassul, sm. ramajuolo, mestatojo, cazza, *fig.* governo, comando, padro nanza. || *aveje 'l cassul an man*, *fig.* aver il maneggio, il comando, il governo della casa.

Cassulà, sf. cucchiajata, mestolata.

Cassulè, v. scodellare, servir di zuppa, *fig.* amministrare, governare, patroneggiare.

Cassulera, sf. cazza, mestola, scumaruola.

Cast, agg. casto, pudico.

Castagn, agg. castagno; castagnuolo, castagnino.

Castagna, sf. castagna, marrone; e relativamente a donna, intendesi la sua parte vergognosa. || *ariss dle castagne*, riccio. || *castagne broà*, succiole, ballotte, castagne lesse, caldalesse. || *castagne brusatà*, caldarroste, bruciate. || *color d'castagna*, castagnino. || *despiussè le castagne*, diricciarle, sdiricciarle. || *pan d'castagne*, castagnaccio. || *polenta d'castagne*, paltona. || *scorssa dle castagne*, riccio, peluja. || *tajè le castagne*, intaccare, castrar le castagne.

Castagnè, *sm.* albero che produce le castagne, castagno.

Castagnè, sm. succiolajo, bruciatajo, caldarostaro.

Castagnè, v. trappolare, ingannare, burlare, castigare.

Castagnëte, sf. pl. crotalo, strumento da suono, castagnetta, castagnotta, ecc. saltarello, specie di fuoco artificiato; strumento di percussione notissimo, nacchera.

Castel, sm. castello || *fè d'castei an aria*, *fig.* chimerizzare, fantasticare, fare castelli in aria; illusione, sogno.

Castigà, part. castigato, punito.

Castigamat, sm. conciateste, colui o quella cosa che può mettere altrui il cervello a partito, sferza, flagello.

Castigator, sm. castigatore, punitore.

Castigh, sm. castigo, gastigo, punizione, pena, penitenza.

Castighè, v. punire, castigare, mortificare.

Castità, sf. castità, continenza, pudicizia.

Castlania, sf. castellaneria, castellanìa.

Castlet, sm. castelluccio, castelletto, castellotto. || *giughè al castlet*, giuocare, fare alle caselle, a cartelline, alle campanelle.

Castor, agg. bivaro, bevero, castoro, castore.

Castrà, agg. menno, mutilato, castrato, *fig.* cancellato, tolto via.

Castrador, sm. castra porcelli, castra porci.

Castradura, sf. castratura, o parte castrata.

Castrassion, sf. castratura, mutilamento, mutilatura, amputazione.

Castrè, v. castrare, mutilare, troncare, mozzare, amputare, *fig.* cancellare, togliere. || *castrè d' crin, vitei*, ecc. sanare. || *castrè d' omini*, castrare. || *crin da castrè*, verro.

Castro! inter. capperi! finocchi.

Castron, sm. musico cantatore, castrato.

Casupola, sf. casetta, maggioncella, maggionetta.

Catà, part. comprato, comperato.

Catabui, sm. rumore, strepito, confusione, chiasso, tumulto, baccano, chiassata, parapiglia.

Catacomba, sf. catacomba, luogo sacro sotterraneo.

Catafalch, sm. catafalco, rogo, palco.

Catalan, agg. catalano. || *fè giustissia catalana*, far la giustizia coll' asse, o coll' ascetta; dare asciata, dar sentenza all' abbacchiata, alla cieca.

Catalet, sm. feretro, bara, mausoleo, cataletto.

Catalogh, sm. catalogo, ruolo, registro, lista, nota.

Catalogna, sf. boldrone, coltre di lana, coperta di lana carpita.

Cataplan, sm. sornacchio, sputacchio.

Catar, sm. catarro, sornacchio, sputacchio, *fig.* valetudinario, infermiccio. || *dventè un catar*, divenir catarroso, infermiccio, incatarrire.

Cataral, agg. catarrale, catarroso.

Catarata, sf. (t. di chir.),

cateratta, male degli occhi.
Cataros, agg. sornacchioso, catarroso.
Catastà, part. posto in catasto, censuato, accatastato, matricolato.
Catastè, v. matricolare, accatastare, censuare.
Catastr, sm. catasto, registro del comune.
Catè, v. comprare. || *catè a credit*, comprar a credenza.
Catechiss, sm. catechismo.
Catedra, sf. cattedra.
Catedral, sf. cattedrale, duomo.
Catedral, agg. cattedrale.
Catedratich, agg. cattedrale.
Categoria, sf. categoria, ordine, serie, classe, qualità, grado.
Catërla, sf. caccola, cispa.
Caterma, sf. mazzocchio.
Caterva, sf. caterva, moltitudine, folla, calca, quantità.
Catin, sm. catino, catinella, mesciroba.
Catinot, sm. catinetto, catinuzzo, catinellina.
Cativ, agg. cattivo, maligno, malvagio, pregiudizioso, tapino. || *avei cativ fià*, essere fiatoso. || *brut e cativ*, margatto. || *cativ deuit*, sgarbo, sgarbatezza, sgarbataggine. || *cativa lavandera treuva mai na bona pera*, cattivo lavoratore ad ogni ferro pon cagione. || *dventè pi cativ*, rincattivire. || *fè 'l cativ*, cattiveggiare, caneggiare, aspreggiare, usureggiare. || *guardè d' cativ euï*, guardar bieco, far cipiglio, guardar in cagnesco.
Cativass, agg. cattivaccio, tristaccio.
Cativeria, sf. cattivezza, malignità, malvagità.
Catinëte, sf. pl. vezzi, carezze, moine.
Catolich, agg. cattolico. || *decot catolich*, diacattolicone.
Catorba, sf. beccalaglio, catorba, gatta orba. || *a catorba*, alla cieca, ciecamente, senza badare, ad occhi chiusi, a tentone. || *giughè a catorba*, giuocare a gatta cieca, a gatta orba.
Catram, sm. catrame, specie di ragia nera.
Catramè, v. spalmare, impegolare.
Catura, sf. presa, prigionia, cattura.
Caturà, part. catturato, preso, legato.
Caturè, v. catturare, legare.
Caud, sm. calore, caldo, calda, caldura; a met. fervore, impeto, spirito. || *'l caud dla frev*, arsione.
Caud, agg. caldo. || *esse*

caud d' una cosa, desiderarla vivamente, esserne appassionato. || *giughè a man cauda*, giuocare a mosca cieca; fare a beccalaglio. || *ore pi caude*, ore bruciate.

Cauda, sf. caldana, caldura. || *dè na cauda*, (term. de' ferraj) arroventare. || *pan d' prima cauda*, pane di prima cotta.

Caudana, sf. caldana, caluria, scarmana. || *piè na caudana*, scarmanarsi, prendere una caldana.

Caudera, sf. caldaia, calderone, caldano.

Caudrëta, sf. calderuola, calderotto, calderottino.

Caudron, sm. calderone, caldaja grande.

Caudura, sf. calore, caldura, caldana.

Cauli fior, sm. cavolo fiore, cavolfiore.

Cauna, sf. canapa, canape. || *cana dla cauna*, canna, stelo, fusto. || *cauna filà*, accia. || *pisla dla cauna*, maciulla, gramola. || *smenss dla cauna*, canapuccia. || *lampa dla cauna*, maceratojo.

Causa, sf. causa, cagione, radice, cagione, materia, colpa. || *avocat dle cause perse*, *fig.* dottor dei miei stivali. || *causa balarina*, causa equivoca.

Causè, v. causare, cagionare, produrre, esser cagione.

Causidich, sm. causidico, procuratore.

Causona, sf. causa di gran rilievo, d' importanza, di grido, causaccia.

Causs, sm. calcio. || *causs d'l'erbo*, pedale. || *caval ch' a tira d' causs*, cavallo calcitroso. || *dè d' causs*, calcitrare, levare calci, caleggiare. || *de'n causs a l' oula*, *fig.* abbandonare un affare, non volerne più sapere. || *tirè d' causs a l' aria*, *fig.* essere impiccato. || *tirè i causs*, *fig.* tirare il calzino, morire.

Caussa, sf. calza.

Caussà, part. calzato. || *esse un diavo caussà e vëstì*, essere un nabisso, un fistolo, un facimale.

Caussagna, sf. argine, alzata, ciglione, rialto di terra posticcia.

Caussamento, sf. calzare, calzamento, calzatura.

Caussè, *caussesse*, v. calzare, calzarsi.

Causset, sm. calza, calzetta. || *causset a jour*, calze traforate, a rete. || *causset al tlè*, calze a telajo, tessute. || *causset rapè*, calze feltrate, di feltro. || *causset a la cagassa*, cal-

ze a cacajuola, a cianta. || *caviol da caussel*, caviglioIo, cannonetto, cannoncino di legno. || *cugn dii caussel*, cogno, staffa, fiore, mandorla delle calze. || *dësblè le maje d'un caussel*, dismagliare. || *fer da caussel*, ferri da calze, aghi da far calze. || *liassa dii caussel*, legaccia. || *mesi caussel*, calzini, mezze calze. || *pè d'l caussel*, pedule. || *senssa caussel*, sgambacciato, scalzo, scalzato. || *tirè i caussel*, *fig.* dare gli ultimi tratti, tirar il calzino, morire.

Caussëtass, sm. calzaccia, calzerotto, calzerone.

Caussëtè, sm. calzajuolo, calzettajo, calzettaro.

Caussëtin, sm. calzino, calzerotto.

Caussëton, sm. calzerone, calzaccia.

Caussina, sf. calce, calcina. || *caussina viva*, quella che non è spenta coll'acqua, calcina viva. || *caussina bagnà*, quella che ha avuto acqua, calcina spenta, slattata. || *caussina grassa*, quella dove è poca rena, calcina grassa, *caussina maira*, quella dove è molta rena, calcina magra. || *bagnè la caussina*, lievitare, spegnere la calce. || *curvì d'caussina*, incalcinare. || *fornasa dla caussina.* || calcara, fornace da calce. || *pera da caussina*, pietra calcarea, alberese. || *tampa dla caussina*, truogolo, buca della calcina spenta, slattata.

Caussinà, part. calcinato.

Caussinador, sm. calcinatore.

Caussinas, sm. calcinaccio, fasciume, e per sim. infermità che patiscono alcuni animali, calcinaccio.

Caussinè, v. calcinare.

Caussinè, sm. fornaciajo.

Caussinera, sf. calcinaccio; sterco rassodato d'alcuni uccelli, che cagiona loro malattia; insetto alquanto simile alle cavallette, zuccajuola, grillo; talpa (ter. degli ort.).

Caussion, sf. cauzione, malleveria, sicurtà, assicuranza. || *prëstè caussion*, dare malleveria.

Caussionè, v. mallevare, star cauzione, assicurare.

Caustich, agg. caustico, e *fig.* mordace, satirico, maligno, pungente.

Caut, agg. riguardoso, provido, accorto, sagace, prudente, guardingo.

Cautament, avv. cautamente, con cautela, prudentemente, sagacemente,

accortamente, giudiziosamente.

Cautela, sf. cautela, ritenutezza, prudenza, accortezza, sagacità; sicurtà, malleveria.

Cautelà, part. cautelato, assicurato.

Cautelatament, avv. cautamente, con cautela, o riguardo.

Cautelè, v. cautelare, assicurare.

Cauteri, sm. inceso, rottorio, cauterio, cautero.

Cauterisà, part. cauterizzato.

Cauterisè, v. cauterizzare, incendere.

Cava, sf. luogo donde si cavano i metalli e le pietre, cava, miniera.

Cavagn, sm. paniere, cesto, canestro, bugnuolo, bugnola.

Cavagna, sf. paniero, paniere, canestro. || *cavagna d'l pan*, panattiera.

Cavagnà, sf. cesta piena, paniere pieno.

Cavagnassa, sf. canestraccio.

Cavagnè, sm. panierajo, cestaruolo, zanajuolo.

Cavagnet, sm. panieruzzolo, canestro, panierina, bugnoletta, bugnolina, canestrino, canestretto, canestrello, canestruccio, canestruolo, panierino, canestruzzo, panieretto, panieruzzo, panieruncino, canestrettino. || *cavagnet për sopatè la salada*, scotitojo.

Cavagnëta, sf. V. *Cavagnet*.

Cavagnin, sm. V. *Cavagnet*.

Cavajer, sm. cavaliere. || *cavajer d'l dent*, cavalier del dente, parassito, scroccapranzi. || *cavajer d'industria*, scroccatore, scroccone, tagliaborse. || *cavajer servent*, cavalier d'amore, amante. || *esse fait cavajer*, esser fregiato di qualche ordine, del grado di cavaliere; e *fig.* essere scavalcato, gittato giù da cavallo.

Cavajera, sf. cavaleressa, cavaliera, gentildonna.

Caval, sm. cavallo. || *caval antregh*, o *da monta*, stallone, cavallo intiero, emissario. || *caval d'l'apocalisse*, *fig.* brenna. || *caval 'd ritorn*, cavallo di rimeno. || *caval ch'a s'aussa sui pè d'darè*, cavallo che s' inalbera. || *caval da bast*, cavallo da soma. || *caval ch' a tira 'd causs*, cavallo calcitroso. || *caval con j' orie e la coa tajà*, cavallo codimozzo, cortaldo. || *caval da corssa*, corsiero. || *caval d'fatiga*, cavallo affatichevole. ||

caval giòç, palafreno, vispo. || *caval d'gonela*, *fig.* cavallo pieno di vizi. || *caval dur'd morss*, cavallo bocchiduro. || *caval ombros*, cavallo ombroso. || *caval d' parada*, cavallo bello di apparenza, *fig.* bell'apparenza e poca sostanza. || *caval sborss*, cavallo bolso. || *caval ch' a patiss l' sgaravel*, cavallo travagliato dallo spronajo. || *an mancanssa d'cavai j'aso troto*, nella necessità ogni acqua immolla, in tempo di carestia pan veccioso. || *armudè'n caval*, rinchiodellarlo. || *brossè 'n caval*, ripassar un cavallo colla brusca. || *calè o caschè da caval*, scavalcare. || *ccgè 'n caval për mëdichelo*, abbatterlo. || *corssa d' cavai*, corsa di cavalli. || *criè dii cavai*, rignare, nitrire. || *dëscompagnè 'n caval*, spariglìarlo. || *desmontè da caval*, scender da cavallo. || *dè 'n caval*, *fig.* frustare uno, nerbarlo. || *esse a caval*, *fig.* aver riuscito in qualche intrapresa, essere a buon porto, fuor di pericolo, comprendere una cosa che prima non si capiva. || *fer da caval*, ferro da cavallo. || *forniment d'l caval*, bardatura, fornimento. || *frè 'n caval*, conficcare i ferri a un cavallo, ferrarlo. || *lëvè un a caval*, *fig.* dar la baja, tirar su alcuno, volerne la burla. || *mat com un caval*, matto da sette cotte. || *montè un caval*, adoperare un cavallo, cavalcare. || *montè, sautè sul caval mat*, *fig.* correre la cavallina, montar sulle furie, adirarsi. || *ociai dii cavai*, paraocchi. || *raspé dii cavai*, raspare, zappare del cavallo. || *strapassè 'n caval*, affaticar un cavallo senza discrezione, allenarlo.

Cavalant, sm. cavallaro, baronchiajo, carrettiere, carrettajo.

Cavaleria, sf. cavalleria.

Cavalariss, sm. cozzone, cavalcatore, cavallerizzo,

Cavalarissa, sf. cavallerizza.

Cavalass, sm. cavallaccio, rozza, met. sbrigliato.

Cavalcà, agg. soprapposto, incavalcato.

Cavalchè, v. cavalcare, cavalciare, accavalciare.

Cavaleger, sm. cavaleggiero, cavalleggiere; soldato a cavallo armato alla leggiera.

Cavaleresch, agg. equestre, cavalleresco.

Cavalet, sm. capra, cava-

letto, trespolo, leggio, piedica, strumento di legname, che serve a tener ferme e salde le travi, e i panconi mentre si segano, e serve anche ad altri usi.

Cavalia, sf. coreggiato, strumento di due bastoni a uso di battere le biade, dicesi manfanile il bastone maggiore, che si tiene in mano; vetta o calocchia, la bacchetta con cui si batte; il cuojo che congiunge il manico colla vetta si chiama gambina.

Cavalierman, avv. senza ceremonie, liberamente.

Cavalin, sm. ronzino, bidetto, cavallino.

Cavalina, sf. cavalla giovane; *fig.* stizza, ira, sdegno. || *giughè a cavalina*, giuocare a cavalluccio. || *piè la cavalina*, *fig.* andar in collera, correre la cavallina.

Cavalon, sm. ronzone, cavallone; dicesi pure per l'onda del mare e di fiumi agitata e crescente, cavallo, cavallone.

Cavalot, sm. cavallino, bidetto, ronzino.

Cavalucc, sm. cavalluccio, cavallo debole e cattivo.

Cavanëta, sf. porta fiaschi.

Cavaria, sf. coreggiato, strumento di due bastoni a uso di battere le biade; dicesi manfanile il bastone maggiore, che si tiene in mano; vetta o calocchia, la bacchetta con cui si batte; il cuojo che congiunge il manico colla vetta si chiama gambina.

Cavatina, sf. (term. musicale), aria breve senza ripresa, cavatina.

Cavè, sm. badolone, babbeo, lasagnone, scempione, pappalasagna, inesperto.

Cavei, sm. capello. || *avei i cavei griss*, esser semicanuto. || *avei le man ant ii cavei*, *fig.* esser grandemente infastidito, corrucciato. || *boucla d'cavei*, riccio, anello, ciocca di capelli, ciuffo, ciuffetto. || *cavei angulì*, capelli incerfugliati, arruffati. || *cavei ariss*, capelli arricciati, crespi. || *cavei dësteis*, capelli spresi, distesi. || *cavei spess*, capelli fitti. || *cavei postiss*, galero, capelliera, parucca. || *ciapé për i cavei*, acciuffare. || *dësgulì i cavei*, accapigliare, scrinare, discriminare, ravviare i cappelli, e met. rivedere il pelo, esaminare. || *fè drissè i cavei*, *fig.* far rabbrividire. || *finta d'cavei*, capelli posticci, capelliera. || *perde i cavei*, in-

calvare. || *portè i cavei fin a le spale*, portare la zazzera, andare in zazzera. || *senssa cavei*, calvo. || *scianchesse i cavei*, *fig.* arrabbiarsi, strapparsi i capelli. || *tajé i cavei*, tosare, tondere i capelli.

Caverna, sf. speco, spelonca, spelunca, caverna.

Cavërnos, agg. grottoso, cavernoso.

Cavess, sm. bandolo della matassa.

Cavëssa, sf. briglia, cavezza. || *mnè për la cavëssa*, *fig.* far fare a modo nostro, guidare alcuno alle nostre voglie, aver il freno in mano.

Cavësson, sm. cavezzone, redine.

Cavia, sf. caviglio, caviglia, cavicchia, cavicchio, pinolo. || *cavia dël pè*, quell' osso, che arriva dal collo del piede al ginocchio, stinco, berza, capella, noce. || *cavia d' un strument*, bischero.

Cavial, sm. (term. di cuc.), caviale, uova del pesce storione ecc; (term. d'agr.) mandria di bestie bovine, procuojo, procojo.

Caviassù, agg. zazzeruto, capellato, capillato.

Cavicc, sm. cavigliolo, cavicchio, cavicchia, caviglio, caviglia. || *avei 'l cavicc*, riuscir bene in tutto, aver la fortuna in poppa, aver la lucertola a due code, esser nato vestito, esser fortunato.

Caviera, sf. chioma, zazzera, capillatura, capellatura, capillizio, cesarie.

Cavièta, sf. bischerello, cavigliuolo, caviglio, cannello, bacchetta, fattorino.

Cavii, sm. cannello, cavigliolo, caviglio, fattorino, bacchetta.

Cavilassion, sf. cavillazione, sofisma, sofisticheria, cavillo.

Cavilè, v. cavillare, cercare sofismi, argomenti fallaci, sottilizzare, sofisticare.

Cavilos, agg. puntuoso, cavilloso, sofistico.

Cavion, sm. bandolo. || *trouvè 'l cavion*, ravviare il bandolo, *fig.* capire, comprendere.

Caviol, sm. cavigliolo, cannonetto, cannoncino di legno, bischerello.

Cavità, sf. caverna, cavità, cavernosità.

Caviura, sf. chioma, zazzera, capillatura, capigliatura, capellatura, capillizio, cesarie.

Cavoli fior, sm. cavolo fiore, cavolfiore.

Cavrià, sf. unione di più travi o legni ordinati a

triangolo per sostenere tetti, cavalletto.

Cavron, sm. caprone, becco, becco grande.

Cè, sm. nonno, avolo.

Cea, sf. cannajo, graticchio, graticcio per lo più di vimini sospeso in aria per vari usi,

Cëca, sf. colpo d' un dito che scocchi di sotto ad un altro dito, buffetto; e nome proprio di donna, Francesca.

Cëcalendne, sm. pidocchioso, *fig.* cencioso.

Cëcaire, sm. balbo, balbuziente.

Cecament, avv. ciecamente, senza osservare, alla cieca, al bujo, inconsideratamente.

Cëchè, v. schiacciare.

Cëchignè, v. baruffare, altercare per ispilorceria.

Cëchignos, agg. beccalite, litigioso.

Cëcoi, sm. diguazzamento.

Cëcojà, part. diguazzato, sciacquato, dibattuto.

Cëcojè, v. diguazzare, sciacquattare, sciacquare.

Cede, v. cedere, arrendersi, sottomettersi, concedere, rinunziare, rilasciare.

Cedent, agg. cedente, arrendevole, pieghevole.

Cedobonis, sm. (v. lat. e for.) cessione de' beni a creditori.

Cedola, sf. cedola, polizza.

Cedolëta, sf. polizzetta, polizzina, polizzino.

Cedù, part. ceduto, arreso, sottomesso, piegato, rilasciato, rinunziato.

Cëgoi, sm. diguazzamento.

Cëgojà, part. diguazzato, sciacquato, dibattuto.

Cëgojè, v. diguazzare, sciacquattare, sciacquare.

Ceja, sf. cannajo, graticchio, graticcio per lo più di vimini sospeso in aria per vari usi.

Cel, sm. cielo, firmamento, paradiso, clima. || *arc an cel*, arco celeste, arco baleno.

Cela, sf. cella, camera dei frati o delle monache.

Celà, part. celato, nascosto, occulto, tenuto segreto.

Celè, v. celare, nascondere, occultare, tener segreto, non manifestare.

Celebrà, part. celebrato, esaltato, lodato, encomiato, renduto celebre.

Celebrant, sm. sacerdote che celebra, celebrante, sacerdote.

Celebrassion, sf. celebrità, celebrazione, celebramento, pompa, solennità.

Celebrator, sm. celebratore.

Celebre, agg. celebre, illustre, rinomato, famoso.

Celebrè, v. celebrare, lodare, encomiare, onorare, esaltare, render celebre.

Celerè, v. accelerare, affrettare.

Celerità, sf. celerità, velocità, prestezza.

Celest, agg. azzurro, ceruleo, cilestro, celeste, celestino, celestiale, e *fig.* sovrumano, eccellente, divino, straordinario.

Celestial, agg. celestiale, appartenente a cielo, degno del cielo.

Celibato, sm. celibato.

Celibe, agg. celibe, casto, libero, non ammogliato.

Cembalo, sm. gravicembalo, arpicordo, pianoforte.

Cëmì, v. incuocere, covare, ristagnare, intristire, e dicesi delle vivande, V. *Ciumì*.

Cenacol, sm. cenacolo.

Cënia, sf. bruco, verme, insetto ecc., lavoro di ricamo, ciniglia, canutiglia.

Cenil, sm. stanza de'cani, canile, e *fig.* stanza male in ordine, sporca.

Cenotafio, sm. cimiterio, cenotafio, sepolcro.

Censs, sm. censo, reddito. || *a censs*, ad interesse, a guadagno, a censo.

Censsor, sm. censore, critico, revisore di componimenti.

Censsura, sf. censura, critica, correzione, riprensione.

Censsurè, v. censurare, giudicare delle opere altrui, criticare, trovar che dire, tagliar i panni ad uno.

Centaura, sf. erba medicinale, centaurea.

Centesim, *centim*, sm. centesimo, moneta di rame, la centesima parte della lira.

Centimetr, sm. centimetro, misura di lunghezza, la centesima parte del metro.

Centinà, agg. centinato, archeggiato.

Centinè, v. centinare, curvare, piegare, archeggiare.

Centinura, sf. centinatura, curvatura, garbo.

Central, agg. centrale.

Centuplicà, part. centuplicato.

Centuplichè, v. centuplicare, moltiplicare per cento.

Centurion, sm. centurione, capitano di cento uomini nell' antica milizia romana.

Cera, sf. cera, volto, faccia, sembianza. || *bruta cera*, visaccio. || *cera da pom chëuit*, viso da frittata rivolta, ceffuto, gio-

valone, figura da cembalo, cerona, cera giojosa, gioviale, cerozza. || *fè bona o cativa cera*, accogliere allegramente o bruscamente, volentieri o mal volentieri. || *lavè la cera a un*, *fig.* schiaffeggiarlo. || *om d'doe cere*, *fig.* ipocrita, ingannatore, uomo di due faccie.

Cerass, sm. specie di tordo il men buono a mangiare; tordello, tordaccio, tordo maggiore.

Cerassa, sf. grande cera, viso grosso, paffuto, da carnovale.

Cercc, sm. cerchio. || *cercc dla cuna*, arcuccio.

Cerea, man. di saluto, addio, buon giorno.

Ceresa, sf. ciriegia, ciliegia, ed havvene di diverse specie, visciole, marchiane, amarene o amaresche, acquajuole ecc. || *ceresa neira*, ciriegiuola. || *conserva d'cerese*, di amarinata. || *spirit d'cerese*, visciolato. || *picoul d'le cerese*. grappa. || *cerese*, dicesi di quei lividori o incotti o macchie che vengono talora alle donne sulle cosce quando tengono il fuoco sotto la gonnella in tempo di verno; vacche.

Ceresè. sm. ciriegio, ciliegio.

Cëresera, sf. ciregeto.

Cërfojet, sm. (t. di bot.) cerfoglio, cerfuglio.

Cerica, sf. chierica, tonsura, chierca, cherca.

Cerical, agg. chericale, chiericale.

Cerich, sm. cherico, chierico.

Cerighin, *cericot*, *cericucc*, sm. chierichetto, chierichino.

Cërlac, sm. specie di lodola, allodola pantarana.

Cërlin, agg. cotticcio, ciuschero.

Cert, agg. certo, veridico, sicuro, infallibile, indubitato. || *esse cert d' una cosa*, esserne chiarito.

Certament, avv. certamente, indubitatamente, senza dubbio.

Certëssa, sf. certezza, sicurezza.

Certidun, pron. certuni, cotali, taluni, alcuni.

Certificà, sm. certificato, attestato, e testimonianza.

Certificà, part. testificato, verificato, accertato.

Certificassion, sf. testificazione, certificamento, accertamento.

Certificato, sm. attestato, accerto, chiarigione.

Certifichè, v. accertare, certificare, attestare.

Certosa, sf. certosa, monastero di certosini.

Certosin, sm. certosano, certosino, monaco dell'ordine istituito da s. Brunone.

Cerusa, sf. materia di color bianco ad uso de' pittori per comporre colori, e de' medici per fare empiastri ecc. biacca, cerussa.

Cesa, sf. chiesa, tempio, congregazione de' fedeli. || *an cesa*, in chiesa, e *fig.* in luogo sicuro. || *banch da cesa*, predellone, banco. || *beneditin da cesa*, pila. || *bussola da cesa*, bossolo, ceppo, cassetta, bossoletto. || *tapissaria d'le cese per le funssion funebri*, gramaglia, gramaglie. || *om d' cesa*, chiesolastico. || *mangè 'l bin d' set cese*, *fig.* mandar male il ben di sette chiese, mangiar il ben di Dio, consumar l' asta e 'l torchio, dissipare, scialacquare.

Cësëta, sf. chiesino, tempietto, tempierello, chiesuccia, chiesicciuola, chiesuola.

Cësiota, sf. tempierello, tempietto, chiesuccia.

Cessà, part. cessato, intralasciato, tralasciato, formato.

Cessant, part. pr. cessante, finiente, desistente.

Cessassion, sf. cessazione, cessamento, interruzione, tralasciamento.

Cessè, v. cessare, finire, intralasciare, ristare, tralasciare, desistere, pretermettere. || *cessè 'd beuje*, sbollire.

Cession, sf. cessione, abbandono, rinunzia.

Cessionari, sm. cessionario.

Cëti, v. flatare, replicare.

Chë, pron. che, quale, il quale. || *ch' a sia com' a veul*, comunque siasi.

Chëcaire, sm. balbo, balbuziente, troglio.

Chëchè, v. balbettare, balbezzare, tartagliare, balbuziare.

Checo, sm. figliuolo di vezzi; creato, cucco, prediletto.

Chena, sf. catena. || *tajè la chena con 'n cotel d' bosch*, *fig.* stupire di cosa non solita a farsi da alcuno, suonar le campane doppie.

Chepì, sm. caschetto.

Cher, sm. carro, veicolo. || *assal dle roe d' un cher*, razzo, perno, sala, asse. || *bare d'l cher*, sbarre. || *andè apress al cher*, carreggiare. || *crii d'l cher*, cigolio, stridore. || *diversi cher anssem*, careggio. || *strà dii cher*,

carreggiato. || *butè 'l cher dnans ai beu*, *fig.* far innanzi ciò che si dovrebbe far dopo. || *sërchè set roe ant un cher*, *fig.* cercare cinque piedi al montone , il nodo del giunco.

Chërde , v. credere , prestar fede, giudicare , stimare. || *dè a chërde*, dare a intendere, ingannare.

Chërdenssa, sf. credenza , armadío, credenziera, armario.

Chërdenssin, sm. piccolo armadio, armadiuccio, armadiuolo.

Chërdensson, sm. credulo, credevole.

Chërpà, part. crepato, rotto, sbonzolato, screpolato, sfiancato, fesso, scoppiato, e *fig.* morto.

Chërpacheur, sm. cordoglio, disgusto grande, crepacuore.

Chërpadura , sf. fessura , crepatura , spaccatura , screpolatura, fesso.

Chërpairon, sm. mangione, che mangia a crepa pelle.

Chërpassà , part. sfesso , fesso, screpolato.

Chërpassè, v. screpolare, far pelo, fendersi.

Chërpassura, sf. fenditura, fessura, crepatura , fesso.

Chërpè , *chërpesse* , v. sbonzolare , screpasciare , screpolare, fendere, spaccare; sfiancarsi, rompersi ecc. *fig.* morire. || *chërpè 'l cheur* , scoppiare il cuore. || *chërpè d' rie* , smascellar dalle risa.

Chèrpo, sm. carpine, carpino. || *bussonà, lea d' chèrpo*, viale, spalliera di carpini.

Chërpogn, agg. immezzito, stopposo.

Chërpolà , sf. viale, spalliera di carpini.

Chërpura, sf. fessura, fenditura, crepatura , fesso.

Chërsse , v. crescere , accrescere , aumentare, vegetare , crescere in età , moltiplicare, ingrandire , e term. di cuc. rendere. || *avei finì d'chërsse* , aver fatto il gruppo, aver posto il letto, non crescer più della persona. || *chërsse 'l dobi*, geminare, adduare. || *chërsse 'l fit*, rincarare la pigione. || *ris ch'a chërss*, riso rendevole.

Chërssenssa, sf. crescenza, focaccia schiacciata.

Chërssènt, sm. (term. dei cont.) roncone. || *chërssent lëvà* , lievito , fermento.

Chërsson , sm. nasturzio , cerconcello, crescione.

Chërssù , part. cresciuto ,

accresciuto, aumentato.
Chërssua, sf. crescimento, aumento, crescenza. || *chërssue*, tumore che viene ai ragazzi dietro le orecchie, gavine, senici.
Cheugn, agg. cotto, *fig.* innamorato, addormentato. || *giughè a cheugn*, fare a capo niscondere.
Cheuir, sm. cuojo. || *corpet d'cheuir*, cojetto.
Cheuit, agg. cotto, *fig.* addormentato, innamorato. || *giughè a cheuit*, giuocare a capo niscondere. || *mes cheuit*, verdemezzo, guascotto. || *most cheuit*, sapa, defritto. || *pan cheuit sout la sëner*, pane soccenericcio, passimata.
Cheuita, sf. cocitura, cotta. || *d'bonu cheuita*, di facile cuocitura, cottojo.
Cheuje, v. cogliere, raccogliere, ricogliere. || *nen lassesse cheuje*, non lasciarsi soprapprendere, carpire. || *cheuje a reis*, non tralasciar nulla, cogliere tutto interamente.
Cheur, sm. cuore, animo, e per sim. centro, mezzo. || *avei a cheur*, essere, mostrarsi acceso. || *batiment 'd cheur*, palpitamento. || *a stracheur*, a contra stomaco, a contraggenio, mal volentieri. || *chërpè 'l cheur*, sentir sommo dispiacere o dolore, scoppiar il cuore. || *mal al cheur*, nausea, abbominazione. || *con mal al cheur*, di malavoglia, mal volentieri. || *pi nen avei cheur*, non dar più il cuore, non sentirsi più il coraggio. || *sagnè 'l cheur*, provar gran dolore di alcuna cosa, aver gran dispiacere. || *stè a cheur*. calere, calersi. || *tochè 'l cheur*, andar a sangue.
Cheuse, v. cuocere. || *cheuse an bianch*, lessare, e parlandosi di pesci, trotare, marinare, || *cheuse ant l'acqua*, lessare. || *cheuse poch*, incuocere. || *facil a cheuse*, cocitojo. || *fè cheuse an pressa*, arrabbiare le vivande.
Cheussa, sf. coscia. || *ancrosiè le cheusse*, raccosciare, incrocicchiare.
Cheusso, sm. (ter. di bot.) gittajone, gitterone, melantro, rigella.
Cheuv, sm. bica, covone.
Cheuva, sf. tetto di paglia, fascio di paglia a uso di coprire i tetti.
Chi, pron. chi, o colui che. || *chi viv? chi va la?* chi vive? chi è? || *stè sul chi viv*, star in guardia, in sospetto.
Chial, pron. egli, ei.
Chica, sf. voce fanciul-

lesca, chicca, castagna.
Chichera, sf. tazza, chicchera. || *andè an chichera*, vestir con gala, assettato, attillato.
Chiel, pron. egli, ei. || *a l'è chiel*, è desso, è desso stesso.
Chielo ? pron. chi è quegli?
Chiet, agg. cheto, tacito, saldo, quieto, taciturno, *fig.* modesto, moderato, tranquillo. || *chiet chiet*, cheto cheto, chietamente, pian piano, pacificamente, secretamente. || *fè stè chiet*, attutire.
Chietament, avv. quietamente, tacitamente.
Chiète, sf. riposo, tranquillità.
Chiètè, v. quetare, acchettare, sedare.
Chila, pron. ella, essa, colei.
Chilo, sm. misura di peso, chilogramma, chilo; riposo. || *fè 'l chilo*, riposare.
Chilogram, sm. misura di peso di mille grammi, chilogramma.
Chilometro, sm. chilometro, mille metri.
Chimèra, sf. larva, chimèra, orco, *fig.* stravaganza, illusione.
Chimerich, agg. chimerico, ghiribizzoso, fantastico, stravagante.
Chimica, sf. chimica.
Chimich, sm. chimico.
Chin, agg. curvo, piegato, torto, chino. || *a chin*, a chino, a capo chino, colla testa china, e *fig.* umilmente, rispettosamente, con umiltà, con rispetto, ossequiosamente
China, sf. (ter. di giuoco) quantità di cinque numeri, cinquina; (t. di med.) china, china-china.
Chinchè, sm. luminajo, lumiera.
Chinè, v. inchinare, chinare, curvare, abbassare, piegare. || *chinè la testa*, piegare il capo, salutare con riverenza, e *fig.* acconsentire.
Chinet, sm. citrone.
Chiri, sm. mantello con maniche, gabbano, pastrano, palandrano.
Chisëssia, pron. chiunque, chicchessia, qualsivoglia.
Chiston, sm. frate servente, torzone, frate laico.
Chistonè, v. mendicare, andar accattando.
Chit, agg. quitato, quetato, libero, sciolto.
Chitara, sf. chitarra, liuto. || *savei sonè la chitara*, saper di chitarra.
Chitarin, sm. chitarrino. || *rompe i chitarin*, *fig.* rompere il timpano, seccare.

Chitè, v. abbandonare, lasciare, cessare.

Ciabot, sm. casupola, casuccia.

Ciabra, sf. fischiata, risata, chiassata. || *fè la ciabra* , suonar le tabelle dietro.

Ciabrissà, sf. chicchirlera, chiassata, chiasso, schiamazzo , rombazzo, baccano.

Ciabrissè, v. chiacchierare, tattamellare, cinguettare , ciaramellare , schiamazzare.

Ciach, sm. voce inziativa del suono che si fa nello schiacciare o battere qualche cosa molle e cedente, ciacche. || *fè ciach ciach sul cul,* sculacciare.

Ciaciach , sm. specie di merlo, merla torquata.

Ciaciarà, sf. chiacchierata, cicalata.

Ciaciarada, sf. chiacchierata, tattamellata, cipollata.

Ciaciarè, v. chiacchierare, tattamellare, cinguettare, taccolare , ciaramellare , cianciare.

Ciaciaron, sm. gracidatore , gracchia , parolajo , ciarlone , sgolato , chiacchierone.

Ciacot, sm. tenzone, riotta, batosta, contesa , sciarra , alterco.

Ciacotaire , agg. rissoso, brigoso, accattabrighe.

Ciacotè, v. rissare, batostare, altercare, taccolare.

Ciadel, sm. scompiglio, disordine, confusione; sesto, ordine, assettamento, assetto. || *dè ciadel*, assettare , metter in ordine, disporre.

Ciadeuvra , sf. capo d'opera, capo lavoro. || *passè ciadeuvra* , passar maestro.

Ciadlè, v. assèttare, assestare, disporre, metter in ordine, aver cura.

Ciafaud , sm. catafalco . palco, tavolato.

Ciafërla , sf. gota , guancia, mascella.

Ciafeu , sm. (n. d'ucc.) . capinera.

Ciaflassa, sf. cerona , ceraccia.

Ciaflù, agg. ceffuto.

Ciafò, sm. (n. d'ucc.) capinera.

Ciafojet, sm. (t. di bot.) cerfoglio, cerfuglio.

Ciafri , sm. pl. faccende, affarucci, bazzecole, bazzicature, piccole masserizie , coserelle di poco pregio , di poco valore . guazzabuglio , chiappole.

Ciagojè, v. sciacquattare. diguazzare.

Ciagrinè, *ciagrinesse* , v.

accorare, crucciare; affliggersi.

Ciair, sm. lume, lucerna, candela accesa; luce, chiarezza. || *ciair 'd luna*, lume, chiarore di luna, lampaneggio. || *ciair dla matin*, splendore, antelucano.

Ciair, agg. chiaro, luminoso, lucente, splendente, liquido, e *fig.* certo, manifesto, evidente. || *ciair e net*, spiattellatamente. || *vnì an ciair*, chiarire, chiarirsi, scoprire, toccar fondo di alcuna cosa, comprendere.

Ciairament, avv. chiaramente, apertamente.

Ciairat, agg. di vino, claretto.

Ciairëssa, sf. chiarezza, splendore, chiarore, lucidezza, splendidezza.

Ciairet, agg. di vino, claretto.

Ciairì, v. chiarire, chiarificare, e *fig.* rendere intelligibile.

Ciairor, sm. splendore, chiarore, chiarezza.

Cialota, sf. saporetto, specie di salza, intingolo, salza.

Ciamà, part. chiamato, addomandato.

Ciambërlan, sm. ciamberlano, ciambellano.

Ciambërluch, sm. abito alla turca ed alla greca, zamberlucco, ciamberlucco.

Ciambiron. sm. calzare, scarpone, ciabatta.

Ciamè, v. chiamare, chiedere, domandare, eleggere, nominare. || *ciamè le boute*, chieder mercè, implorar pietà. || *ciamè da bou*, (v. fanciullesco) chieder bombo, da bere. || *ciamè le cose për so nom*, chiamar la gatta gatta, il pane pane. || *ciamè la limosna*, accattare, mendicare. || *ciamè sot vos*, socchiamare. || *mandè ciamè quaicun*, mandar per alcuno.

Ciamporgna, sf. ribecca, scaccapensieri, zampogna, stromento di ferro o di acciaio, che posto contro i denti, e tenendolo colla mano sinistra, e colla destra toccando leggermente una lama sottile ed elastica dà un suono regolato dal fiato e dalla bocca; *fig.* donna sfacciata.

Cianqrana, sf. (term. dei fal.) intelajatura.

Cianbrea. sf. società. || *fè cianbrea*, mangiar insieme, convivere, unirsi in camerata, far rancio, far la carità insieme.

Ciancè, v. chiacchierare, tattamellare, cianciare.

Ciancërlin, sm. chiacchierino.

Ciancet, sm. cianciosello, ciancerello, ciancivendolo.

Ciancher, sm. taruolo, cancro.

Ciancia, sf. ciancia, ciammengola, cianciafruscola. || ***nen tante ciancie***, zitto là, i fatti son maschi, le parole son femmine. || ***senssa ciancie***, burle a parte. || ***tralnì a ciancie***, inzampognare, tenere a bada.

Ciancion, sm. ciarlone, ciarlatore, ciarliero; taccola, trombetta.

Cianpairè, v. mettere in fuga, spinger via, correr dietro, inseguire.

Ciampanela, sf. furia, adiramento, collera, stizza. || ***dè an ciampanele***, montar in furia, dar nelle stoviglie, essere in cimberli.

Cianssa, sf. tenor di vita, condotta, metodo, maniera.

Cianter, sm. cantore castrato, e cantore semplicemente.

Ciap, sm. coccio, stovigli, stoviglie, pentolini, vasi di creta o d'altro a uso di cucina. || ***i ciap smio a j'ole***, *fig*. madreggiare, ritrarre dalla madre. || ***rompe i ciap***, *fig*. seccare, assordare, importunare, annojare, riuscire carne grassa.

Ciapa, sf. chiappa, natica, porzione, taccone, pezzo di suola. || ***ciapa ciapa***, *fig*. sgherro, sbirro. || ***ciapa 'd pom, 'd pruss*** ecc. spicchio, quartiere, parte. || ***ciapa d'l'uss***, imposta, quartiere. || ***ciape 'd nona***, pezzi di frutta secche, spartecchio. || ***ciapa d'sà, ciapa d'là***, ciarpone, impigliatore, imbroglione.

Ciapamenta, sf. stovigli, stoviglie, piatteria.

Ciapa, part. chiappato, colto, preso, e *fig*. ingannato, truffato.

Ciaparìa, sf. piatteria, stovigli, stoviglie.

Ciapassè, v. diguazzare, sculacciare.

Ciapè, v. chiappare, carpire, acchiappare, colpire, raggiungere, arrestare, *fig*. ingannare, truffare, sorprendere. || ***ciapè 'd brus***, sapere di arsiccio, di leppo, di abbruciaticcio. || ***ciapè për 'l col***, aggavignare. || ***ciapè con i dent***, azzannare. || ***ciapè për i cavei***, acciuffare. || ***ciapè ant 'l lass***, incappiare. || ***ciapè con 'l grafi***, aggrappar col gancio. || ***ciapè an sul lobiol, sul fait***, cogliere uno in de-

litto, in flagranti, coglierlo sul frodo. || *ciapene su, fig.* toccarne, castrarne. || *ciapè 'l cul con le doe man*, met. sgombrare, andarsene in fretta. || *ciapè le grive, fig.* agghiadare, aggranchiare, indolenzire. || *ciapè l'ourss, na sumia, fig.* ubbriacarsi. || *ciapè a la volà, al vol, al voli*, prendere di volata, di portata, coglier di primo balzo, pigliare o cogliere in buon punto, talora alla bel e meglio, e talora senza riflessione, disavvedutamente, a caso, fortuitamente.

Ciapè, sm. stovigliajo.

Ciapela, sf. frantume, rottame.

Ciapëta, sf. dim. taccone, pezzuolo di suola che si appicca alle scarpe rotte. || *vnì a ciapëte*, attaccar briga, querela, alterco, venir a risse, bisticciarsi.

Ciapia, sf. scorza del bozzolo.

Ciapin, sm. ferro da cavallo, ciambella, e *fig.* satanasso. || *ciapin rot*, sferra.

Ciapinabò, sm. tartuffo di canna, tartuffo bianco, crisantemo, elenio.

Ciapinè, v. acciapinare, mettere i ferri ad un cavallo.

Ciapiron, sm. capuccio da coprir il volto, bacucco.

Ciapoira, sf. cubatto, cubattola, cubattolo, specie di rete.

Ciapola, sf. chiappoleria, cianciafruscola, chiappola, ciancia.

Ciapolada, sf. anfania, tattamellata.

Ciapolè, v. cicalare, cinguettare, tattamellare, taccolare, ciaramellare.

Ciapon, sm. matassa. || *fè 'l ciapon*, innaspare, annaspare.

Ciapostrè, v. acciarpare, strafalciare, far male qualche cosa.

Ciapostro, sm. lavoro mal fatto.

Ciapulè, v. tritare, acciare, tagliar minutamente, tagliuzzare.

Ciapuloira, sf. tavola per tritarvi su carne, erba e sim., tagliere.

Ciapulor, sm. tritatore, tritatojo, (voci dell'uso).

Ciapulura, sf. carne minuzzata o altro; morsellato, tritura, tritume di carne, o d'altro.

Ciapuss, agg. inetto, guasta l'arte.

Ciapussè, v. cincistiare, tagliuzzare, *fig.* far alla carlona.

Ciaputà, part. cincischiato, tagliuzzato, *fig.* mal fatto.

Ciaputè, v. cincischiare, tagliuzzare, scheggiare, tagliar male, far male, negligentemente alcuna cosa.

Ciarabësca, sf. rumore, schiamazzo.

Ciarabësch, sm. chiasso, disordine, confusione di cose, guazzabuglio, fracasso, tafferuglio, schiamazzo.

Ciarabëschè, v. balbettare, balbuzzire, stravolgere, abbarruffare, disordinare, balbuzzare, trogliare.

Ciarafi, sm. pl. affari, negozi, faccende, arnesi, masserizie di poco valore, bagaglie.

Ciaramel, sm. cicalone, berlinghiere.

Ciaramela, sf. favellio, ciaramella, loquacità.

Ciaramlà, sf. chiacchieramento, chiacchierata.

Ciaramlè, v. taccolare, tattamellare, ciacciamellare.

Ciaramlon, sm. cornacchione, ciarlatore, ciarliero, taccola.

Ciaramolaire, sm. colui che arrota, arrotino.

Ciaramolet, sm. arrotino.

Ciarea, man. di saluto, addio, buon giorno. || *ciarea sore mascre*, addio fave.

Ciaret, agg. di vino, claretto.

Ciarfojet, sm. (t. di bot.) cerfoglio, cerfuglio.

Ciarla, sf. chiacchiera.

Ciarlada, sf. tattamella, scornacchiamento, chiacchierata.

Ciarlatan, sm. ciarlatano, cerretano, bagatelliere. || *la bissa l'a mordù 'l ciarlatan*, l'uccellatore è rimasto preso alla ragna.

Ciarlatanada, sf. ciarlataneria, zannata, cantambancata, giulleria.

Ciarlè, v. taccolare, ciarlare, cornacchiare.

Ciarlon, sm. ciarlatore, taccola, ciarliero, trombetta, cornacchione, ciarlone.

Ciascun, pron. ciascuno, ciascheduno.

Ciass, sm. suono di campana a doppio per chi è morto, segno del transito, suono a morte.

Ciaudron, sm. ballonzone, donzellone.

Ciaudronè, v. saltabeccare, saltabellare, scambiettare, ballonzare, corvettare, saltellare, donzellare.

Ciav, sf. chiave. || *ciav d' 'l botal*, cannetta a chiave. || *ciav d'fer*, spranga. || *ciav da muraja*, catena. || *ciav da mostra*, chiavetta, caricatore, chiavicina. || *ciav faussa*, contracchiave. || *cana dla*

ciav, fusto, canna della chiave. || *testa dla ciav*, anello, capo della chiave. || *garii dla ciav*, ingegno della chiave. || *butè na ciav d'fer*, sprangare. || *butè la ciav sot l'uss*, *fig.* andarsene di furto senza pagar la pigione.

Ciavà, part. chiavato, sprangato.

Ciavandè, sm. chiavajo. || *ciavandè për sciavandè*, boaro, bifolco, lavoratore di campagna a giornata, contadino, giornaliere.

Ciavard, sm. specie di tumore proprio del cavallo, giarda.

Ciavarin, sm. chiavajuolo, toppallachiave.

Ciavassa, sf. chiavaccia.

Ciavatin, sm. ciabattiere, ciabattino, e *fig.* guasta l'arte. || *banch da ciavatin*, dischetto, bischetto. || *corea da ciavatin*, coreggia. || *cotel da ciavatin*, trinchetto, falcetto.

Ciavatinè, v. ciarpare, acciapinare, abborracciare, acciabbattare, far male, alla peggio.

Ciavè, v. chiavare, chiudere, serrare a chiave, serrare, e met. usare il coito.

Ciavel, sm. ciccione, cicciolo, fignolo.

Ciavela, sf. covone.

Ciavëta, sf. chiavetta, chiavicina. || *ciavëta d'l botal*, cannetta.

Ciavin, sm. chiavicina, chiavetta.

Ciavo, inter. addio, buon dì, buon giorno.

Ciavrinè, v. suonar male uno stromento, strimpellare.

Ciavurin, o *ciavulin*, sm. toppalachiave, chiavajuolo.

Cibà, part. cibato, nutrito, alimentato, spesato.

Cibaria, sf. vitto, alimento. || *dè la cibaria*, spesare, dar le spese.

Cibè, v. cibare, nutrire, alimentare, spesare.

Cibibi, sm. (n. di uccello) cinciallegra maggiore, poligola, paruzzola, spernuzzola, cincinpotola, testamora.

Cibreo, sm. frattaglia.

Cica, sf. *fig.* collera, ira, sdegno.

Cicana, sm. cavillatore, cavilloso.

Cicana, sf. pretesto, questione, sofisma, cavillo.

Cicanè, v. cavillare, disputare, litigare, soffisticare.

Cicanos, sm. cavillatore, cavilloso.

Cicatris, sf. cicatrice, margine delle piaghe.

Cicatrisà, part. ammar-

ginato, rimmarginato, cicatrizzato, saldato.

Cicatrisè, v. ammarginare, rammarginare, cicatrizzare.

Cich, sm. canto del tordo. || *cich cich*, uccello, grisola. || *cich e ciach*, ciacche.

Cichè, v. schiacciare, acciaccare, *fig.* stizzirsi, adirarsi, prendere stizza; masticar tabacco.

Cichet, sm. bicchierino, bicchieretto, bicchieruolo.

Cicia, sf. ciccia, carne mangereccia.

Ciciassa, sf. cicciaccia, carnaccia.

Cicin, sm. ciccia, carne. || *cicin buji*, *fig.* delicato, cacheroso, dappoco, debole.

Cicin, avv. alquanto.

Cicinè, v. tirar con lusinghe, ingannar lusingando, allettar con false parole, zimbellare.

Cicion, sm. paffuto, grassotto, e met. baggeo, scimunito, pascibietola.

Cicolata, sf. cioccolata, cioccollatte, cioccolato. || *rolò 'd cicolata*, pane, bastone, rotolo di cioccolatte.

Cicolatè, sm. cioccolattiere. || *figura da cicolatè*, *fig.* sgarbo, villania, viltà, onta, oltraggio, inciviltà.

Cicolatera, sf. cioccolattiera.

Cicuta, sf. erba velenosa, cicuta.

Ciel, sm. cielo, paradiso; clima.

Cifogn, sm. stoffa spiegazzata, sciupata, ridotta a cencio; cencio, bazzecola, bazzicatura.

Cifognè, v. spiegazzare, scipare.

Cifola, sf. chiappola, frascheria.

Cifolot, sm. (n. d' ucc.), ciufoletto, zufolotto, monachino, fringuello.

Cifota, sf. acquerello, vinello.

Cimasa, sf. cimasa, cimazio.

Cimëna, sm. dappoco, tentennone.

Ciment, sm. cimento, rischio, pericolo, prova.

Cimentà, part. cimentato, arrischiato, sperimentato, provato.

Cimentè, v. cimentare, porre a cimênto, a prova, sperimentare, provare.

Cimes, sf. (n. d' insetto) cimice.

Cimossa, sf. cimosa, cimossa, vivagno, orlo del panno. || *senssa cimossa*, svivagnato.

Cimsè, sm. cimiciajo.

Cimsera, sf. stuoja per le cimici, cimiciajo.

Cimson, sm. cimicione.
Cinaprio, sm. cinabro.
Cinbalis: *andè an cinbalis*, o *esse an cinbalis*, dar nelle girelle, impazzare, esser un pò ciuschero.
Cincia, sf. (n. d'ucc.) cinciallegra turchina, cingallegra azzurra.
Cincimora, sf. (n. d'ucc.), cingallegra azzurra, cinciallegra turchina.
Cincinà, part. azzimato, allindato.
Cincinè, *cincinesse*, v. strebbiare, adornare, azzimare; ripulirsi, raffazzonarsi, acconciarsi, allindarsi, abbellirsi, attillarsi.
Cincisbech, sm. oro falso, orpello.
Cinfrognè, v. travagliarsi intorno ad alcuna cosa, far faccende.
Cinfrognura, sf. acconciatura alquanto confusa ed affettata, attillatura.
Cinge, v. cingere, cignere, circondare, attorniare.
Cingia, sf. cinghia, cigna, straccale.
Cinich, agg. cinico, e met. mordace, critico.
Cinija, sf. ciniglia.
Cinpà, sf. bibita.
Cinpada, sf. bibita.
Cinpaire, sm. trincone, beone.
Cinpè, v. sbevazzare, bombettare, bere, cioncare, pecchiare, trincare, incantar la nebbia, zizzolare.
Cinpon, sm. trincone, beone.
Cinse, v. cingere, far un recinto.
Cint, agg. cinto, attorniato, recinto, circondato.
Cinta, sf. ricinto, recinto. || *cintà d'ass*, steccaja. || *cinta'd pai*, palancato. || *cinta 'd pere*, muro di filaretto.
Cintà, part. circondato, chiuso.
Cintè, v. circondare, chiudere.
Ciò, sm. chiodo, chiovo, chiavello. || *ciò rampin*, gancio, rampone. || *ciò roman*, dorone, chiodo di rame. || *ciò rivà*, chiodo ribadito. || *testa dii ciò*, cappello, caperozzolo, cappelletto, capo. || *amusesse com pupè 'n ciò*, *fig.* annojarsi sommamente, mortalmente. || *arbate i ciò*, *fig.* risponder per le rime. || *mairi com un ciò*, *fig.* allampanato, lanternuto, segaligno, magrissimo. || *piantesse 'n ciò ant la testa*, *fig.* star duro, aver il chiodo fermo, incaponarsi, ostinarsi. || *rësponde ciò për broca*, *fig.* stare alle riscosse, ribadire il chiodo, respingere le ingiurie, rispon-

dere alle rime. || *tachè 'l capel al ciò*, *fig.* andar a stabilirsi in casa della sposa.

Cioatè, sm. chiodajuolo, facitor di chiodi.

Cioca, (coll' *o* larga) sf. squilla, campana; stufa. || *bot d' cioca*, rintoccare. || *sep dla cioca*, cicogna. || *cioca routa*, *fig.* cervello balzano.

Cioca, (coll' *o* stretta) sf. V. *ciouca*.

Ciocatà, sf. scampanamento, scampanata.

Ciocatè, sm. campanaro.

Ciocatè, v. scampanare.

Cioch, V. *ciouch*.

Ciochè, (coll' *o* aperta) v. chiocchiare, crocchiare, *fig.* annojare, seccare. || *euv ch' a cioca*, uovo che guazza.

Ciochè, sm. campanile. || *a mira d'l ciochè*, *fig.* a occhi, a estimo.

Ciochëta, sf. campanella, campanuzza, campanello; e nome di pianta, campanella, rampicchino bianco.

Ciochiè, v. chiocchiare, crocchiare.

Ciochin, sm. campanello, campanuzzo, campanellino.

Ciochinè, v. scampanellare.

Ciochinera, sf. stromento che si usava nella musica militare; padiglione chinese.

Ciodamenta, sf. chiovagione, chiodagione, quantità di chiodi impiegati in un'opera.

Ciodaria, sf. chiodagione, chioderia.

Ciodin, sm. chiovello. || *ciodin curt e gross*, tozzetto.

Cioenda, sf. macchia, siepe, siepaglia, pruneto, prunaja.

Ciola, sf. babbeo, baggeo, sciocco, scimunito, uomo inetto, dappoco.

Ciolada, sf. fagiolata, scimunitaggine, gofferia, goffaggine, sciocchezza, baccelleria, gioggiata, freddezza.

Ciorgn, agg. sordo. || *corn dii ciorgn*, cerbottana. || *fè 'l ciorgn*, far le viste di non udire. || *fè vni ciorgn*, assordare, assordire.

Ciorgnaria, sf. sordità.

Ciorgnera, sf. sordità.

Ciorgnet, sm. *fig.* quintino, quinta parte di un litro di vino.

Ciorgnì, v. insordire.

Ciorgnison, sf. sordità.

Ciorgnon, sf. sordacchione.

Cios, (coll' *o* larga), sf. ricinto, brolo.

Ciouca, sf. ebbrezza. || *piè la ciouca*, pigliar la ber-

tuccia, l' orso, ecc. cuocersi, inciuscherarsi, imbriacarsi.

Ciouch, sm. (n. d' ucc.), barbagianni, gufo, alocco, cucco; ubbriaco. || *mes ciouch*, *fig.* ciuschero, cotticcio, alticcio.

Cioucio, sm.; *me cioucio*, mio bene, anima mia, mio cuore, mia vita.

Cioucon, sm. briacone, imbriacone.

Ciouncionè, *ciouncionesse*, v. adornare, abbellire; azzimarsi, acconciarsi su tutte le grazie.

Cioupon, sm. tazza.

Ciouss, sf. chioccia, covaticcia. || *fè la vous dla ciouss*, chiocciare.

Cioussè, *cioussi*, v. chiocciare.

Ciovenda, sf. siepe, chiusa, cinta, chiudenda, siepaja, fratta.

Ciovendà, part. stipato, sbarrato, chiuso, serrato, attorniato, cinto, assiepato.

Ciovet, sm. chiodetto, chiovello.

Cipress, sm. (t. bot.) cipresso, arcipresso.

Circa, pron. intorno, circa, incirca, presso, presso a poco.

Circassienn, sm. sorta di casimiro per vesti da donna. || *frach d'circassienn*, pastranello di pannolano tessuto a modo di circassia.

Circol, sm. circolo, brigata, crocchio, adunanza.

Circolar, sf. circolare, lettera che si manda da'capi d' ufficio, di negozio ecc. ai loro dipendenti, o confratelli.

Circolassion, sf. circolazione.

Circolè, v. circolare, girare, andare, girar attorno, esser pubblico, notorio.

Circoncide, v. circoncidere.

Circoncis, part. circonciso.

Circoncision, sf. circoncisione, circoncidimento.

Circondà, part. circondato, circuito, cinto, accerchiato, chiuso all' intorno.

Circondari, sm. circondario.

Circondè, v. circondare, circuire, cingere, rattorniare, interniare.

Circonferenssa, sf. circonferenza.

Circonfless, agg. circonflesso, piegato.

Circonfonde, v. circonfondere, spargere intorno.

Circonfus, agg. circonfuso, infuso, sparso intorno.

Circonlocussion, sf. circonlocuzione, circonscrizione, circuito di parole, parafrasi, perifrasi.

Circoscrit, part. circoscritto, limitato, terminato, circondato.

Circoscrive, v. circoscrivere, circondare, chiudere.

Circospession, sf. cautela, circospezione, prudenza, accortezza, accorgimento, consideratezza.

Circospet, agg. circospetto, circonspetto, accorto, cauto.

Circostanssa, sf. accidente, occasione.

Circostant, agg. astante, circostante, circonstante.

Circuìt, sm. circuito, cercuito, spazio di luogo, distretto, circonferenza, cerchio.

Circumcirca, avv. presso a poco, quasi, circa, intorno, incirca, dal più al meno.

Cirià, sf. tonsura, chierica.

Ciribibi, ciribiri, sm. (n. d' ucc.), testamora.

Cirich, sm. (n. d'ucc.); passera mattuggia.

Cirici, sm. ciricì, voce imitativa del canto della capinera.

Ciricocola, sf. testa, zucca.

Cirimia, sf. zampogna, nablo.

Cirimià, sf. zampogna, ceramella, cennamella, gironda, ghironda.

Cirlin, agg. ciuschero, alquanto allegro dal vino, cotticcio.

Cis, cis valà, voci contadinesche per incitare e sollecitare le bestie da soma perchè camminino, arri, arro, anda.

Cisampa, sf. rugiada congelata, nebbia agghiacciata, brina.

Ciser, sm. (t. bot.) cece. || *color 'd ciser*, color ceciato.

Ciserca, sf. cicerchia.

Cisi, sm. (t. bot.) cece. || *color 'd cisi*, color ceciato.

Cisrà, sf. ceci rotti, pesti.

Cissà, part. punto, pungolato, aizzato, stimolato.

Cissant, agg. attizzante, aizzante, e *fig.* stimolante.

Cissè, v. pungere, mettere alle coltella, far calca di una cosa, aizzare. || *cissè i beu*, stimolare col pungolo i buoi. || *cissè i can*, aissare, aizzare, adizzare,

Cissura, sf. puntura, incitamento, stimolamento, aizzamento.

Cisvalà, voce contadinesca per incitare e sollecitare le bestie da soma perchè camminino, arri, arro, anda.

Cità, part. citato, allegato.

Citassion, sf. citazione, allegazione, allegamento.

Citè, v. citare, allegare. || *citè la pagina d'un au-*

tour, dar libro e carte.
Citou, agg. chiotto, zitto, cheto.
Cincà, sf. capata.
Ciucc, sm. sugo, vino.
Cincè, *cincesse*, v. sorbire, assorbire, sugare, suggere, succhiare, inalare; inzupparsi, imbeversi; *fig.* bombare, bombettare, bere, sbevazzare, pecchiare, cioncare.
Cincet, sm. ortica fetida.
Ciuch, sm. ciocco, ceppo; *fig.* zotico, rozzo.
Ciucià, sf. bibita.
Ciucià, agg. succhiato; *fig.* magro, alido, secco, arido.
Ciuciaborsse, sm. segavene.
Ciuciafurmie, agg. magro, gracile, arfasatto, affamatuzzo.
Ciucialait, sm. caprifoglio, madreselva.
Ciuciamartin, sm. trincone, beone.
Ciuciant, agg. succhiante, sugante.
Ciuciardot, sm. beone, trincone.
Ciuciù, (v. dell' uso). *fè ciuciù*, far capolino.
Ciufè, v. ceffare, ciuffare, e met. truffare, involare.
Ciumì, v. intristire, incattivire, attecchire, incuocere, intristire al fuoco.
Ciumis, sm. tanfo.
Ciupì, v. socchiudere, chiudere. || *ciupì j' euj*, chiuder gli occhi.
Ciupi, agg. sopito.
Ciupinè, v. sbevazzare, bombettare, bere, cioncare, trincare, zizzolare, pecchiare, tracannare.
Ciurgnison, sf. sordità.
Ciurma, sf. ciurma, turma, baccanella, chiassata, combibia.
Ciurmaja, sf. bordaglia, gentaglia, bruzzaglia.
Ciurumia, sf. nablo, zampogna.
Ciurumià, sf. ceramella, cennamella, gironda, ghironda.
Cius, agg. chiuso, serrato, rinchiuso, racchiuso.
Ciusa, sf. ritegno che i ragazzi della plebe sogliono fare ne' rigagnoli delle strade o contrade; tura. || *meule a ciusa*, macinar a raccolta.
Ciusiada, sf. bisbigliamento, pispiglio, bisbiglio, pissi pissi.
Ciusiè, v. parlar pian piano, far pissi pissi, pispigliare.
Ciusionè, v. zufolare negli orecchi, snidire, mettere una pulce nell' orecchio, mormorare, metter male, pispigliare.
Ciut, *ciuto*, agg. cheto, chiotto, zitto.
Civëta, sf. (n. d' ucc.) ci-

vetta; dicesi pure a donna allettatrice di amanti, civetta, accattamori.

Civil, agg. urbano, civile, cittadinesco, polito, cortese, garbato, manieroso, creanzato.

Civilisà, part. incivilito, garbato, civilizzato.

Civilisé, v. ingentilire, incivilire, civilizzare.

Civiltà, sf. creanza, cortesia, garbo, urbanità. || *avei 'd civiltà*, aver garbo, convenienza, esser graziato.

Clach, sm. galosce, galoscia.

Clarineta, sf. chiarina, chiarino.

Claron, sm. tromba clarina.

Classa, sf. classe, ordine, grado, condizione, categoria.

Classich, agg. classico, perfetto.

Classifichè, v. ordinare in classe, in serie.

Claustr, sm. chiostro, chiuso, chiostra.

Clausula, sf. clausola, clausula.

Clausura, sf. clausura.

Cleron, sm. tromba chiarina.

Clientela, sf. clientela.

Client, sm. cliente, clientolo.

Clima, sm. clima, aria, cielo.

Clochì, v. chiocciare.

Club, sm. combriccola, conciliabolo, crocchio secreto, raunamento di persone a mal fine; cricca, criocca, convento, conventuccio.

Coa, sf. V. *Coua*.

Coacc, agg. queto, quatto, tacito, silenzioso. || *stè coacc*, tacere, star zitto, non muover palpebra. || *coacc coacc*, quatto quatto.

Coacesse, v. appiattarsi, ammacchiarsi, acquattarsi, ravvolgersi, rannicchiarsi, accosciarsi, acchiocciolarsi in se stesso.

Coacià, part. accosciato, acchiocciolato, acquattolato.

Coader, sm. quadro. || *coader dii giardin*, quaderno, quadro.

Coader, agg. quadrato, quadro. || *testa coadra*, *fig.* uomo di gran senno, ed anche ironicamente, zucca vuota.

Coadiutour, sm. coadiutore.

Coadrà, agg. quadriangolare, quadrato.

Coadrè, v. quadrare; *fig.* convenire, andare a verso.

Coagulè, v. rappigliare, rapprendere, quagliare.

Coai, sm. bolla, cocciuola, enfiato, bozza, vescichetta, acquajuola, coagulo, coaglio, gaglio. . . . .

Coaich, pron. alcuno, qualche.

Coajà, part. rappreso, rappigliato, quagliato, coagulato, assevato ecc.

Coajè, *coajesse*, v. quagliarsi, rappigliare, rappigliarsi, accagliare, aggrumare, cagliare; met. non osare, allibire.

Coalera, sf. lembo inzazzerato ecc., corteggio, codazzo, comitiva, seguito.

Coarouss, sm. (n. d'ucc.) codirosso; (n. di erba) lisimachia.

Coatè, v. coprire.

Cobia, sf. coppia, pajo.

Cobià, part. accoppiato, appajato. || *andè cobià*, andare a due a due, a coppia a coppia.

Cobiè, v. appajare, accoppiare, apparigliare, addoppiare, unire insieme.

Coca, sf. gallina.

Cocagna, sf. cuccagna, baldoria, festino, sollazzo, divertimento, felicità, sorte, fortuna; cuccagna, (nome di paese favoloso, pieno di piaceri, come quello di *Bengodi*); *fig.* felicità. || *gieugh dla cocagna*, albero o giuoco della cuccagna in occasione di feste popolari.

Cocala, sf. gola, puliga, tumore, bernoccolo.

Cocarda, sf. nappo, fiocco.

Coche coche, sf. billi billi, curra curra, voci per chiamar a sè le galline.

Cochet, sm. bozzolo. || *bigat ant'l cochet*, crisalide. || *forè 'l cochet*, sfarfellare. || *plè i cochet*, trarre la seta dai bozzoli. || *ramasset dii cochet*, frasche, capannucce.

Cochëta, sf. baldracca, civetta.

Cochëtè, v. gracidare (prop. delle rane).

Cochin, sm. ribaldo, scellerato, furfante, guidone.

Cochinaja, sf. ribaldaglia, canaglia.

Cochinaria, sf. sceileraggine, malvagità, ribalderia.

Cochinass, sm. ribaldone, baronaccio.

Cochinè, v. bricconeggiare.

Cochinon, sm. ribaldone, baronaccio.

Cocia, sf. borra, capecchio, stoppa, materia che si trae dalla pettinatura del lino o canepa.

Cocinia, sf. cocciniglia, grana.

Cocion, sm. V. *Coucion*.

Cocionà, agg. stopposo, alido, disecco, immezzito.

Cocticò, agg. color d'arancio.

Coco, sm. cocco, cucco, uovo.

Cocodè, sm. grido delle

galline. || *fè cocodè*, chiocciare.

Cocola, sf. orbacca, coccola.

Cocomer, sm. cocomero.

Cocon, sm. bozzolo. || *fè 'l cocon*, abbozzolare.

Coconera, sf. uovaruolo, arnese a uso di mangiare l' uova affogate.

Coconesse, v. cestire.

Coda, sf. coda, codazza, e met. seguito, conseguenza.

Codega, sf. asse segato da una banda, piallaccio.

Codicil, sm. codicillo, atto di ultima volontà.

Codighin, sm. sorta di salame; codighino (v. dell' uso).

Codin, sm. codino, coda (v. dell' uso).

Codogn, sm. cotogno; babbeo. || *barba dii codogn*, lanuggine peluria, borra delle cotogne.

Codognà, sf. cotognato.

Codron, sm. gocciolatojo.

Coè, v. covare.

Coefa, sf. bacucco, velo (donnesco da testa). || *canton d' la coefa*, *fig.* baston della bambagia. || *dè con'l mani dla coefa*, castigar col bastone della bambagia.

Coefà, part. pettinato.

Coefè, v. pettinare, acconciar i capelli.

Coefura, sf. acconciatura, pettinatura.

Coerenssiè, v. confinare, essere attiguo.

Coerent, agg. adiacente, coerente, prossimo, vicino.

Coetaneo, agg. coetaneo, d' una medesima età, pari d' età.

Cofou, sm. cofano, archetta, cassa, forziere. || *drolo com un cofou*, *fig.* faceto, burlone.

Cofounet, sm. cassettina, forzierotto, cofanetto.

Cogià, part. coricato, colcato, colicato, ito, andato a letto, sdrajato.

Cogè, v. V. *Cougè*.

Cogiotra, sf. barbatella, propaggine.

Cogn, sm. cotogno (nome dell' albero); cotagna (n. del frutto).

Cognà, sm. cotognato.

Cognè, v. imbiettare.

Cognission, sf. cognizione, intenzione, conoscenza, nozione, criterio, intelletto.

Cognom, sm. soprannome, prenome.

Cognosse, v. conoscere.

Coi, (coll'*o* larga) sm. cavolo. || *brutin d'coi*, garzuolo. || *trouss d'coi*, torso. || *arbut d' coi*, getto, tallo, broccolo. || *mnestra d'coi*, basina. || *coi ariss*, cavolo broccolato, crespo, romano. || *coi da trapian-*

tè, (ter. d'agric.) brasca, cavolo di prima piantagione. || *testa d'coi*, grumolo, cesto, testa, capo di cavolo. || *ujet dii coi*, cesto, cuore, grumolo, garzuolo.

Coirà, sf. bastonata.

Coirè, v. bastonare.

Coiro, sm. zacchera, pillachera. || *fè 'l coiro*, pillacherarsi, inzavardarsi.

Cojendre, *cojander*, sm. (term. bot.) coriandro, coriandolo.

Cojon, sm. testicolo, e *fig.* babbeo, scimunito, goffo. || *fè 'l cojon*, far il grossiere, far l' indiano.

Cojonà, part. deriso, deluso, beffato, ringannato.

Cojonada, sf. corbellatura, berta, baja, burla.

Cojonarìa, sf. corbelleria, coglionerìa, minchionerìa.

Cojonè, v. minchionare, coglionare, cocchiumare, ingannare, burlare, truffare, calarla ad alcuno, accoccargliela.

Cojonet, sm. sfacciatello, tristarello.

Col, (coll' *o* larga) sm. collo; balla di mercanzia, collo. || *col d'j'abit*, scollatura. || *col dla camisa*, solino, collaretto. || *col d'l pè*, collo ecc. || *col dësteis*, collo inteso, capo ritto. || *a col*, addosso, a dosso, a bardosso, a collo, in collo, sulle spalle, in sul dosso, sopra la persona. || *andè a brus 'd rompse 'l col*, essere ad un pelo di rompersi il collo. || *arivè a col*, giungere alle spalle, sopraggiungere. || *a rota d' col*, a rompicollo, a precipizio, e *fig.* a vilissimo prezzo. || *bord d'l col*, goletta del collare. || *butè i pè sul col*, *fig.* signoreggiare. || *ciapè për 'l col*, aggavignare. || *fin al col*, a tutt' uomo. || *giandole d'l col*, gavine. || *lungh 'l col*, collilungo. || *oss d'l col*, catena, nodo del collo. || *rëstè ant 'l col*, far nodo nella gola, *fig.* aver danno, dispiacere, dolore, non riuscir a bene, aver a pagarne il fio, a pentirsene. || *rompe 'l col a na fia*, *fig.* affogar una fanciulla, maritarla male. || *rompe 'l col al mëstè*, rovinar il mestiere, guastarlo. || *rompsse l'oss d'l col*, fiaccarsi il collo, dinoccolarsi. || *tire 'l col*, strozzare.

Cola, (coll' *o* larga) sf. colla, glutine. || *cola 'd pess*, ittiocolla.

Colà, part. colato, scolato. || *aria colà*, aria spirata.

Colana, sf. collana, gargantiglia.
Colander, sm. coriandolo, coriandro.
Colant, agg. colante, discorrente, trascorrente.
Colar, sm. collare.
Colarëta, sf. bavero, camaglio.
Colarin, sm. collare, collaretto.
Colarina, sf. collarina, goletta del collare.
Colassion, sf. colezione, asciolvere. || *colassion da paisan*, beruzzo.
Colassionè, v. collazionare, riscontrare scritture, [asciolvere.
Colatè, v. accollare. || *colatè i mans*, avvezzare i buoi all'aratro.
Colateral, sm. collaterale, giudice nella R. Camera de' conti.
Colaudassion, sf. approvazione.
Colaudè, v. approvare, giudicar per buono.
Colè v. V. *Coulè*.
Colega, sm. collega, socio.
Colegi, sm. collegio.
Colegial, agg. collegiale.
Colera, sf. collera, sdegno, sdegnosità, adiramento, stizza, ira. || *andè 'n colera*, adirarsi, sdegnarsi, indispettirsi.
Colerich, agg. collerico, sdegnoso, bilioso, bizzarro, colleroso, adiroso.
Colet, sm. V. *Coulet*.
Colëta, sf. cerca, busca, raccolta, accatto.
Coletaire, sm. collettore, ricoglitore, riscuotitore,
Coletour, sm. ricoglitore, riscuotitore, collettore.
Colica, sf. colica, dolori colici.
Coliè, sm. gorgiera, gargant glia, collana, giro di perle, o di altro; monile, pendente.
Colimè, v. collimare, mirare, tendere, concordare.
Colina, sf. collina, colle, sommità del colle.
Colinëta, sm. bricca, collinetta, poggetto, collicello, montagnetta.
Colissa, sf. incanalatura, scanalatura, incastro; prendesi anche per quei buchi, ove si fanno scorrere i scenarj.
Colm, sm. colmatura, colmo, misura soprabbondante.
Colm, agg. colmo, ricolmo, traboccante.
Colmà, sf. tettoja.
Colmura, sf. colmo, colmatura.
Colobia, sf. rigovernatura, imbratto, cibo che si dà al porco nel truogo.
Colomb, sm. V. *Couloumb*.
Colombera, sf. colombaja.
Colombot, sm. piccione,

piccol colombo.

Colombotin, sm. piccioncello, piccioncino.

Colona, sf. colonna, sostegno; *fig.* ajuto, riparo, appoggio.

Colonëta, sf. colonnetta, colonnina.

Color, sm. colore. || *color d' l' aria*, color aerino, o ajerino. || *color tra bianch e verd*, glauco. || *color bleu*, azzurro, azzuolo. || *color cafè*, tanè. || *color d' carn*, carnicino. || *color castagn*, castagnino. || *color d'cisi*, color ceciato. || *color celest*, ceruleo. || *color cremes*, chermisi, vermiglio. || *color dorè*, ranciato. || *color d' feuja morta*, interriato. || *color gris*, bigio. || *color d'l lait*, lattato. || *color morel*, monachino. || *color ch' a tira al neir*, colore che tende al nero. || *color pajarin*, pagliato. || *color d'or*, fulvo, dorato. || *color d' ninssola*, lionato. || *color viv*, colore acceso. || *color uliva*, olivastro. || *color dii por*, porraceo, prassino. || *color portugal*, ranciato, rancio. || *color smort*, abbacinato, smorto. || *d' vari color*, variegato, screziato. || *esse d'l color d' l' acqua frësca*, esser pallido, smorto. || *fè piè color al rost*, rosolare. || *pera d' doi color*, pietra faldata. || *mëscia d'color*, mestica. || *tirè al color vërdastr*, pendere in verdiccio. || *vesti d' color*, abito di colore, cioè di tutt' altro colore che nero. || *vni d' tuti color*, diventar di mille colori.

Color, sm. colatojo, torcifecciolo; strumento a uso di spremere la feccia.

Coloss, sm. statua grande, e *fig.* prendesi per un uomo forte, robusto, grande, colosso.

Colocà, part. allogato, collocato, locato, posto.

Colochè, v. allogare, collocare, locare, porre, acconciare.

Colonato, sm. colonnato, quantità, ordine, serie di colonne disposte in una fabbrica.

Colorì, part. colorito, colorato.

Colorì, v. colorire, colorare, dar colore.

Colp, sm. V. *Coulp.*

Colpa, sf. V. *Coulpa.*

Colpevol, agg. colpevole, reo.

Colpì, v. colpire, dar nel segno, nel brocco, imbroccare, imberciare, ferire; far impressione, muovere, commuovere.

Coltivà, part. coltivato, colto.
Coltivè, v. coltivare, lavorar la terra, e *fig.* dirozzare, istruire, esercitare.
Coltura, sf. coltivamento, coltivatura, coltura, cultura.
Colusion, sf. (term. leg.) secreta intelligenza tra due o più persone a pregiudizio di un terzo, colusione.
Com, avv. come, siccome, in quel modo, secondo che, a guisa, in guisa. || *com ì fo* (v. fr.) come conviene, d'ogni eccezion maggiore.
Coma, sf. (coll' *o* larga) peli lunghi che pendono dal fil del collo del cavallo, criniera, coma, chioma.
Comand, sm. comando, precetto, ordine, cenno, comandamento, prescritto. || *lassè 'l comand*, gittar la bacchetta.
Comandà, part. imposto, ingiunto, commesso, ordinato, comandato, prescritto.
Comandament, V. *Comand.*
Comandè, v. comandare, imporre, padroneggiare, commettere, ingiungere, prescrivere, ordinare, dominare.
Comare, sf. donna che tiene altrui a battesimo, o a cresima, madrina, comare; dicesi altresì, rispetto a chi tiene a battesimo, la madre del battezzato, comare, e talora levatrice.
Comarè, v. ciarlare, chiacchierare, taccolare, ciaramellare.
Comarè, sm. cianciatore, berlinghiere, cicalone.
Comarum, sm. crocchio di femmine, favellio, cicaleccio.
Combat, sm. combattimento, pugna, battaglia.
Combate, v. pugnare, guerreggiare, combattere.
Combatent, sm. combattente, militante, combattitore.
Combatiment, sm. pugna, battaglia, combattimento.
Combinassion, sf. caso, combinazione, accidente.
Combinè, v. combinare, mettere insieme, unire, accozzare.
Combricola, sf. combriccola, confrediglio, conciliabolo.
Combustibil, agg. combustibile, atto a bruciarsi.
Combustion, sf. combustione, abbruciamento, e *fig.* confusione, disordine, parapiglio, soqquadro.
Comedìè, v. scherzare im-

modestamente, fare a mani, ruzzare.

Comendator, sm. commendatore.

Comedia, sf. commedia, mattaccinata, e *fig.* celia, burla, giuoco.

Comediant, sm. comico, commediante, mimo, mattaccino.

Comenss, sm. inizio, principio, cominciata, cominciamento.

Comenssà, part. cominciato, incominciato, principiato.

Comenssal, sm. commensale, che sta alla mensa medesima.

Comenssè, v. principiare, dar principio, incominciare, cominciare. || *comenssè a beuje*, grillare. || *comenssè a madurè*, ammezzare, saracinare, dicesi dell' uva. || *comenssè a marcè*, zampettare. || *comenssè a nojè*, cominciare a venir a noja.

Coment, sm. comento, comentario, esposizione, interpretazione.

Comentatour, sm. comentatore, interprete, chiosatore.

Comentè, v. comentare, chiosare.

Comerssi, sm. traffico, commercio, mercatura. || *ram d'comerssi*, genere, sorta, specie di commercio.

Comess, sm. commesso, giovine di negozio.

Comestibil, sm. cibo, vivanda, commestibile.

Comestibil, agg. commestibile, mangiativo.

Comëta, sf. cometa; *fig.* nome dato a quel balocco che si fa con carta stesa sopra cannucce o stecche, il quale viene mandato in aria quando spira un poco di vento, allentando lo spago cui è raccomandato, e che si tiene in mano per riaverlo a piacere; cervo volante, in Toscana, aquilone.

Comëte, v. commettere, fidare, affidare.

Comeuve, v. commuovere, toccare, muovere, destare a pietà, a compassione, intenerire.

Comich, (coll' *o* larga) sm. comico, commediante.

Com' i fo, (voc. franc.) come conviene; *fig.* agg. d' uomo; d' ogni eccezion maggiore, ragguardevole, riputato.

Comissari, sm. commissario.

Comissariato, sm. commissariato, commesseria.

Comission, sf. commissione, incumbenza. || *co-*

missionrognosa, commissione stucchevole. || *gavesse d'na bela comission, fig.* risanare di grave infermità, passare pel rotto d' una cuffia.

Comissionà, agg. commesso.

Comissionè, v. commettere, dar commessione, ordine, incombenza.

Comissionè, sm. commissionario.

Comitiva, sf. comitiva, corteo, compagnia.

Comoud, sm. tutto ciò che dà quiete e soddisfazione a' sensi, comodo, agio, comodità, *fig.* cesso, latrina, necessario, cacatojo, scaricatojo, privato, agiamento. || *a so comoud*, a suo bel agio, a sua posta. || *andè al comoud*, andare a camera, a zambra. || *cuerce d'l' ass d'l comoud*, carello, cariello, turacciolo, coperchio del privato.

Comoud, agg. comodo, opportuno, atto, acconcio, adattato; benestante.

Comodà, part. aggiustato, assestato, riconciato.

Comodament, avv. con comodo, comodamente, agiatamente, facilmente.

Comodè, comodesse, v. acconciare, adattare, conciliare, racconciare, racciabattare, condire; sedere, adagiarsi, accordarsi, aggiustarsi. || *comodè le strà*, ciottolare, selciare, lastricare, insiniccìare. || *comodè un për le feste, fig.* aggiustar uno pel di delle feste.

Comodin, sm. (term. di giuoco) matta.

Comodità, sf. comodità.

Comodura, sf. accomodamento.

Comoss, part. commosso, intenerito.

Comossion, sf. commozione, turbamento, agitazione.

Compagnament, sm. accompagnamento, corteggio, corteo, séguito, comitiva.

Compagnè, v. scortare, apparigliare, accoppiare, accompagnare, convenire, assortire. || *andè a compagnè 'l cadaver*, andar al morto. || *compagnè 'l pan con la pitanssa*, fare a miccino.

Companìa, sf. compagnia, confraternita di chiesa, società di commercio, certo numero di soldati sotto un capitano. || *andè an companìa*, andar di brigata, di conserva.

Compare, sm. quegli che tiene altrui a battesimo o a cresima, padrino, com-

pare; dicesi altresì il padre del battezzato, rispettivamente a chi lo tenne a battesimo. || *compare perou* (n. d'ucc.) rigogolo.

Comparss, sm. seste, sesta, compasso. || *gambe d'comparss*, gambe, aste di compasso. || *sërniera d'un comparss*, nocella.

Comparssè, v. compassare, misurare col compasso; *fig.* misurare, proporzionar bene una cosa.

Compatì, v. compatire, compassionare, scusare.

Compì, v. compiere, adempire.

Complot, sm. conspirazione.

Compòsta, sf. mescuglio di cose, ma per lo più di frutte e simili, composta.

Comprè, v. comprare, comperare. || *comprè 'l vin a liter*, imbottar coll' arpione.

Comprendori, sm. comprendonio, intelletto.

Computè, v. compitare, computare.

Comsëssia, avv. comunque.

Comtut, avv. grandemente, molto.

Comun, V. *Coumun.*

Comunal, agg. comunale, consueto, corrente, ordinario.

Comune, sf. comune, comunità.

Comunè, *comunesse*, v. accomunare; collegarsi.

Comunela, sf. società, comunione, comunella. || *fè comunela*, far combutta, o comunella.

Comunichè, v. conferire, comunicare.

Comunion, sf. V. *Coumunioun.*

Comunista, sm. membro del consiglio del comune, consigliere del comune.

Con, prep. con, insieme, unitamente, in compagnia. || *con ben ch'*, benchè, ancorchè. || *con che*, purchè.

Cona, sf. cotenna, cotica.

Conba, sf. valle bassa.

Conca, sf. catino di legno, conca, acquajo, pila grande.

Concat, sm. V. *Concot.*

Concede, v. concedere, permettere, accordare, esaudire.

Concentrà, agg. fitto, meditabondo, cupo, cogitabondo, concentrato.

Concentrè, v. concentrare, spingere.

Concepì, v. concepire, comprendere, intendere, capire.

Concerne, v. concernere, riguardare, appartenere, spettare, toccare.

Concernent, part. concernente, riguardante, spettante.
Concertà, part. stabilito, concertato, convenuto, formato.
Concertè, v. concertare, macchinare, consultar insieme, stabilir d'accordo.
Concess, part. concesso, conceduto.
Concet, sm. concetto, idea, riputazione, fama, credito, stima, considerazione.
Conchè, sm. mezzano di matrimonj, paraninfo.
Conchet, sm. V. *Concot*.
Conchiude, v. stabilire, conchiudere, finire, fermare, risolvere, dedurre, terminare, congbietturare.
Concistoro, sm. concistoro, adunanza di cardinali.
Conclusion, sf. V. *Counclusion*.
Concordè, v. concordare, convenire, accordare.
Concordia, sf. concordia, unione, consonanza.
Concordanssa, sf. concordanza, accordo, conformità.
Concorenssa, sf. concorrenza, rivalità, gara, emulazione, gareggiamento.
Concorss, sm. calca, folla, concorso, frequenza. || *andè al concorss*, andare a concorso.
Concot, sm. tinozza, truogolo; i Mantovani dicono *conchet* a quel vaso di figura quadrangolare, che si suppone alla parte inferiore della botte, perchè nello spillare il vino non ne gocci in terra, ma si raduni in esso per quindi anche servirsene.
Condana, sf. condanna, condannazione.
Condanà, part. condannato, sentenziato.
Condanè, v. condannare, dannare, sentenziare.
Condì, v. condire, perfezionar le vivande.
Condiment, sm. condimento.
Condissende, v. condiscendere, accondiscendere.
Condissendent, agg. accondiscendente, indulgente.
Condission, sf. condizione, grado, essere, stato, nascita, professione; patto, clausula.
Condissionà, part. condizionato, acconcio, buono, condito.
Condissionè, v. condire, perfezionare.
Condot, sm. condotto, canale, acquajo, acquidotto, acquidoccio, vena, fogna, smaltitojo.
Condot, part. condotto, guidato, scortato, accom-

pagnato, e *fig.* diretto, maneggiato, regolato.

Condota, sf. condotta, conducimento; *fig.* tenor di vita, modo di vivere, portamento, contegno, governo.

Couducent, sm. carradore, carrettiere, cavallaro, baroncliajo.

Condue, v. condurre, menare, guidare, scortare, accompagnare.

Conësse, v. conoscere, sapere, discernere, ravvisare, raffigurare.

Conëssenssa, sf. conoscenza, persona amica, confidente, nota, *fig.* amicizia, relazione.

Conëssù, part. conosciuto, noto.

Confalon, sm. insegna, bandiera, gonfalone.

Confè, *confesse*, v. confarsi, convenire, star bene insieme, esser conformi d' umore.

Conferenssa, sf. conferenza, colloquio, ragionamento.

Conferì, v. conferire, convenire, affarsi.

Conferma, sf. conferma, rafferma, ratificazione.

Confermà, part. affermato, ratificato, raccertato.

Confermassion, sf. conferma, e term. di teol. confermazione, cresima.

Confermé, v. confermare, approvare, affermare, ratificare.

Confess, sm. dichiarazione, attestazione.

Confëssè, v. confessare, riconoscere, svelare, manifestare.

Confëssion, sf. confessione.

Confëssionari, sm. confessionale, predella, confessionario.

Confëssor, sm. confessore.

Confet, sm. confetto, confettura.

Confet, agg. confetto, confettato.

Confidà, part. affidato, fidato, confidato, dato in custodia.

Confidè, v. affidare, fidare, confidare, comunicare un secreto.

Confidenssa, sf. fiducia, confidenza, fidanza, speranza, famigliarità. || *an confidenssa*, segretamente, con segretezza, mediante segretezza; a sicurtà.

Confidenssial, agg. confidenziale, amichevole.

Confidenssialment, avv. a mò di confidenza, segretamente.

Confident, sm. confidente, intimo.

Confin, sm. confine, limite, frontiera.

Confinant, agg. finitimo,

confinante, contiguo, conterminale.
Confinè, v. confinare.
Confisca, sf. confisca, confiscamento, confiscazione.
Confiscà, part. confiscato, incamerato, incorporato.
Confischè, v. infiscare, confiscare, incamerare.
Confitura, sf. treggea, confettura.
Confiturè, sm. confettiere, confetturiere, confettatore, profumiere, berlicuocolajo, cantucciajo, confortinajo, cialdonajo, ciambellajo.
Confonde, *confondsse*, v. mescolare, confondere; turbarsi, avvilupparsi, abbacare.
Confondù, part. confuso, scompigliato, rimescolato.
Conforma, prep. giusta, secondo, conformemente.
Conformassion, sf. conformazione, forma, costruzione.
Conforme, agg. conforme, corrispondente, somigliante.
Conformè, v. V. *Counfourmè*.
Conformità, sf. conformità, somiglianza, similitudine.
Confort, sm. conforto, sollievo, consolazione; ajuto.
Confortà, part. confortato, sollevato, consolato, ristorato.
Confortacheur, sm. (ter. di botan.) melissa cedronella.
Confortativ, agg. confortevole, confortativo.
Confortatori, sm. V. *Counfourtatori*.
Confortè, v. confortare, rassicurare, consolare, alleviare, ristorare.
Confratel, sm. V. *Counfratel*.
Confraternita, sf. compagnia di persone addette ad opere spirituali.
Confront, sm. confronto, riscontro, comparazione.
Confrontà, part. riscontrato, paragonato.
Confrontè, v. confrontare, riscontrare, paragonare, comparare.
Confus, agg. confuso, turbato, disordinato, stordito, svergognato.
Confusion, sf. confusione, guazzabuglio, inordinatezza, rossore, vergogna, onta, scompiglio.
Confustibulè, v. inquietare, tormentare, molestare, travagliare.
Confutassion, sf. confutazione, confutamento.
Confutè, v. confutare, ribattere con ragioni le opposizioni di un altro, riprovare.
Congè, sm. commiato, congedo. || *dè 'l congè*, com-

miatare, congedare, dar puleggio.

Congedà, part. congedato, licenziato, accommiatato, mandato via.

Congedè, v. congedare, licenziare, accommiatare, dar commiato, congedo, mandar via.

Congëlà, agg. assevato, rappreso.

Congëlè, v. congelare, raggelare, aggelare, diacciare, agghiacciare.

Congetura, sf. congettura, conghiettura, presunzione, opinione, conjettura.

Congeturè, v. congetturare, conghietturare, inferire, arguire, presumere.

Congignà, part. congegnato, assettato, combaciato.

Congignè, v. congegnare, combaciare, assettare.

Congionse, v. congiugnere, congiungere, unire, copulare, attaccare, appiccare, connettere.

Congionssion, sf. congiunzione, congiugnimento, unione, connessione.

Congiont, sm. met. parente, congiunto, affine.

Congiont, part. giunto, unito, congiunto, connesso; e met. parente, congiunto, affine.

Congiontura, sf. congiuntura, occasione, circostanza, opportunità.

Congiura, sf. congiura, cospirazione, congiuramento.

Congiurè, v. congiurare, cospirare.

Congratulesse, v. congratularsi, rallegrarsi con alcuno di qualche sua felicità.

Congrega, sf. V. *Congregassion*.

Congregà, part. congregato, radunato, raccolto, assembrato.

Congregassion, sf. congregazione, adunanza, assemblea.

Congreghè, v. congregare, radunare, assembrare.

Congress, sm. congresso, abboccamento, assemblea.

Coni, sm. zeppa, bietta, cuneo, conio.

Conié, v. improntar le monete o le medaglie, coniare.

Conomia, sf. economia, risparmio.

Conosse, v. conoscere, ravvisare, distinguere. || *conosse a fond, fig.* approfondare, approfondire, internarsi. || *conosse d'vista*, conoscere di veduta o per veduta. || *desse da conosse*, appalesarsi; farsi conoscere. || *dè a conosse*, dar a divedere. || *vni a conosse*, appurare, accorgersi.

Conossenssa, sf. conoscenza, persona conosciuta, amica.
Conotati, sm. pl. contrassegni, segnali, segni, note descrittive.
Conpagine, (t. di stamp.) v. impaginare.
Conpagn, sm. compagno, camerata.
Conpagnè, v. accompagnare, scortare ecc., appajare, congiungere; mangiar pane con proporzionata quantità di altro cibo.
Conpagnia, sf. compagnia, squadra, corteo, schiera; comitiva, corteggio, codazzo, confraternita.
Conpagnon, sm. compagnone, compagnevole.
Conpanatich, sm. companatico, camangiare.
Conpania, sf. compagnia, corteo, brigata, schiera, comitiva, società. || *fè conpania*, tenere, far compagnia.
Conparagi, sm. comparaggio, comparatico.
Conpare, sm. quegli che tiene un fanciullo a battesimo, ed anche il padre del battezzato, compare. || *compare busiard*, *fig.* fellone. || *fè 'l compare*, starsi, intertenersi a discorrere, a novellare. || *esse conpare*, incompararsi.
Conpari, v. comparire, apparire, farsi vedere. || *tornè conpari*, rapparire, riapparire, ricomparire.
Conparision, sf. paragone, confronto, comparazione.
Conparss, sm. seste, sesta, compasso.
Conparss, agg. comparso, sbucato.
Conparssa, sf. comparsa. comparizione.
Conparssè, v. misurar col compasso, compassare.
Conparti, v. compartire, distribuire, ordinare.
Conparti, part. distribuito, compartito, ordinato.
Conpartiment, sm. compartimento, scompartimento, distribuzione.
Conpartission, sf. V. *Conpartiment*.
Conpass, sm. seste, sesta, compasso.
Conpassè, v. sestare, compassare, misurare col compasso.
Conpassion, sf. compassione, pietà, commiserazione. || *avei conpassion*, sentirsi mosso a pietà, compatire. || *fè compassion*, muovere a pietà.
Conpassionè, v. compassionare, aver compassione.
Conpassionos, agg. misericordioso, misericordievole.
Conpati, v. compatire,

aver compassione, esser mosso a pietà, compassionare.

Conpatibil, agg. compatibile, tollerabile.

Conpendi, sm. compendio, sommario, ristretto, sunto.

Conpendià, part. compendiato, abbreviato, accorciato.

Conpendiè, v. riepilogare, compendiare, ridurre in compendio, restringere, abbreviare, accorciare.

Conpenss, sm. compensamento, compenso, riparo, ripiego, contraccambio.

Conpenssé, v. compensare, contraccambiare, bilanciare.

Conpete, v. gareggiare, rivaleggiare, competere, appartenere, spettare.

Conpetenssa, sf. competenza, gara, concorrenza, convenienza.

Conpetent, agg. competente, capace, atto, idoneo.

Conpetentement, avv. sufficientemente, secondo il bisogno, convenevolmente, convenientemente.

Conpetitor, sm. competitore, rivale, emulo, concorrente.

Conpì, v. compiere, compire, finire, terminare, perfezionare.

Conpì, part. compiuto, finito, compito, terminato.

Conpì, agg. cortese, gentile, dotato di officiosità, perfetto.

Conpìa, sf. ora canonica, compieta.

Conpianse, v. compiangere, compatire, aver pietà, compassionare.

Conpiant, agg. lagrimato, compianto, lamentato, che ha lasciato desiderio di se.

Conpiasenssa, sf. compiacenza, diletto, gusto, condiscendenza, piacere, degnazione.

Conpiasent, agg. compiacente, arrendevole, cortese, compiacevole.

Conpiasì, v. compiacere, far piacere, render servizio.

Conpiëta, sf. ora canonica, compieta.

Conpilà, part. compilato, disteso.

Conpilassion, sf. compilazione, compilamento.

Conpilator, sm. compilatore, redattore.

Conpilè, v. compilare, comporre, distendere, ordinare, raccogliere, unire insieme.

Conpìment, sm. compimento, finimento, fine, termine. || *conpiment a la giassa*, accoglienza fredda, rabbuffo.

Conplesant, agg. compiacente, arrendevole.

Conpless, sm. complesso, complicazione, somma.
Conpless, agg. impersonato, compresso, tarchiato, fatticcione, membrato, atticciato, macciangherо.
Conplession, sf. complessione, temperamento, qualità del corpo, naturale disposizione.
Conplet, agg. completo, compito, compiuto, perfetto.
Conpletè, v. completare, render compiuto, perfezionare, compiere.
Conplicà, part. complicato.
Conplicassion, sf. complicazione, mistura.
Conplice, sm. complice, correo, consorte nel reato.
Conplichè, v. complicare, intrigare, imbrogliare.
Conplicità, sf. partecipazione a un delitto, consorteria, complicità, correità.
Conpliment, sm. complimento, atto di riverenza, di ossequio. || *senssa compliment*, alla libera, schiettamente, senza cerimonie.
Conplimentos, agg. complimentoso, cerimonioso.
Conplot, sm. cospirazione, trama, congiura, macchinazione.
Conplotè, v. cospirare, congiurare, macchinare, tramare.
Conpone, v. comporre, assettare, acconciare.
Componiment, sm. tema, composizione.
Conponssion, sf. componzione, contrizione, dolore, rammarico, cordoglio.
Conportè, *conportesse*, v. comportare, tollerare; diportarsi.
Conposission, sf. composizione.
Conpositor, sm. compositore, componitore.
Conpost, sm. composto, composizione, accozzamento. unione, mescolanza.
Conpost, agg. d' uomo, grave, composto, ritenuto, riservato.
Conpost, part. composto, aggiustato, ordinato.
Conposta, sf. conserva, acconcio.
Conpostor, sm. (term. de' tess.) compostojo.
Conpra, sf. compera, compra, comperamento.
Conprator, sm. acquisitore, compratore.
Conprè, v. comperare, e *fig.* credere, prestar fede.
Conpreis, part. compreso, contenuto, capito.
Conprende, v. comprendere, capire, raccogliere.
Conpress, agg. compresso, ristretto, pigiato, calcato, stivato.
Conpressa, sf. faldelletta,

guancialino, piumacciuolo, tenta.

Conprime, v. comprimere, ristringere, pigiare, calcare, premere.

Conpromess, sm. cimento, rischio, pericolo. || *butè an conpromess*, V. *Comprométe*.

Conpromess, agg. cimentato, esposto, arrischiato, posto in pericolo.

Conpromëte, *conpromëtsse*, v. porre in pericolo la nostra o l'altrui fama, amicizia, onore od averi, svelare un secreto, mettere a rischio, cimentare; arrischiarsi, esporsi. L'italiano *comprometlere* ha un altro significato.

Conpulssè, v. forzare.

Conput, sm. calcolo, computo.

Conputè, v. compitare, sillabare, calcolare, computare.

Consacrà, part. consecrato, sacrato, dedicato, sacrificato.

Consacrassion, sf. consecrazione, consacrazione.

Consacrè, v. sacrare, consecrare, dedicare.

Consëgna, sf. consegna, rassegna, rimessione.

Consëgnà, part. consegnato, dato in guardia, rimesso.

Consëgnè, v. consegnare, fidare, affidare, rimettere.

Conseguenssa, sf. conseguenza, deduzione, importanza, effetto.

Consei, sm. consiglio, avviso, parere, consesso, squittino, concilio, consulto.

Consenss, sm. consentimento, consenso, assenso.

Consenlì, v. consentire, acconsentire, assentire, condiscendere, approvare, concedere.

Consentiment, sm. assenso, assentimento, approvazione.

Conserge, sm. castellano, custode, capitano di castello.

Consert, sm. concerto, accordo; musica, melodia. || *d'consert*, di concerto, d'accordo.

Consertè, v. concertare, combinare, ordire insieme.

Conserva, sf. conserva, custodia. || *conserva d'cerese*, diamarinata. || *conserva d'reuse*, *d'violëte*, ecc. zuccaro rosato, zuccaro violato, cose confettate nello zuccaro, conserva.

Conservator, sm. custode, conservatore.

Conservatori, sm. grande scuola di musica, conservatorio, (v. dell'uso).

Conservè, v. conservare,

serbare, ritenere, mantenere, ritenere, custodire, aver cura, riparare.

Considerà, part. considerato, riflettuto, esaminato, ponderato; stimato, riputato, pregiato, apprezzato.

Considerassion, sf. considerazione, attenzione, avvertenza, riflessione, riflesso.

Considerè, v. considerare, riflettere, esaminare, ponderare; stimare, riputare, apprezzare, pregiare.

Consienssa, sf. coscienza. || *consienssa sporca*, coscienza calterita. || *avei n'agnus sla consienssa*, essere colpevole d'un misfatto.

Consiste, v. consistere, stare, aver fondamento.

Consistenssa, sf. consistenza, solidità, spessezza, sodezza.

Consistent, agg. consistente, sodo, massiccio, spesso.

Consitadin, sm. concittadino.

Consol, sm. console, consolo.

Consolato, sm. consolato.

Consolator, sm. consolatore, confortatore.

Consolè, v. consolare, confortare, sollevare, acquetare.

Consolidà, part. consolidato, riunito, rammarginato.

Consolidassion, sf. consolidazione, consolidamento, riunione.

Consolidè, v. consolidare, risaldare, riunire, assodare, rammarginare.

Conss, agg. conciato, condito.

Conssa, sf. concio, concia, conciatura. || *dè la conssa a le pei*, conciar le pelli.

Conssà, sf. acconciatura del capo di donna, treccia di capelli naturali a forma di ghirlanda fatta sul capo di donna.

Conssè, v. dar la concia, camosciare, conciar le pelli.

Conssià, part. consigliato, esortato, avvertito.

Conssiè, v. consigliare, dar consiglio.

Conssiè, sm. consigliere, consigliatore.

Constatè, v. accertare, verificare, chiarire.

Consulent, sm. consultante, dicesi di avvocato o medico consulente, che consiglia.

Consulta, sf. consulto, consulta, consultazione.

Consultè, v. consultare, dare consiglio.

Consultor, sm. consultore, quell' avvocato che promuove l'esecuzione delle

leggi e dei relativi regolamenti.

Consum, sm. consumo, scemamento, calo.

Consumassion, sf. consumazione, consumamento, spaccio, vendita, esito.

Consumè, v. consumare, logorare, scialacquare, distruggere, dissipare, finire.

Consumè, sm. consumato, peverada, ove abbiano bollito o polli, o altro simile, sino alla consumazione, consumato di pollo, ecc.

Consunssion, sf. consunzione, male d'etisia.

Consunt, agg. consunto, magro, scarno, tisico.

Cont, sm. conte, titolo di nobiltà.

Cont, sm. conto, ragione, tara, stima. || *a bon cont*, contuttociò, nondimeno, intanto, frattanto, a buon conto. || *agiustè i cont*, tarare. || *a la fin dii cont*, a conti fatti, in conclusione, insomma, alla perfine, al fin de' conti. || *fè i cont*, riscontrar le ragioni, o le partite. || *fè 'n cont all'ingross*, computar all'ingrosso, fare staglio. || *fè cont ch'*, immaginarsi, supporre. || *fè cont su quaicun*, far disegno sopra, addosso alcuno. || *saldè 'n cont*, saldare le ragioni. || *savei fè d'cont*, saper di ragione. || *tni da cont*, aver cura, economizzare. || *travajè për so cont*, fare sopra di se.

Contà, sf. contea, contado, dominio, territorio.

Contà, part. narrato, numerato, contato.

Contabil, sm. amministratore delle altrui sostanze e principalmente del denaro pubblico, risponsabile, obbligato.

Contabil, agg. imputabile, colpevole.

Contabilità, sf. computisteria, imputabilità, obbligazione di render conto, arte di tener i conti.

Contacc! mod. basso int. canchero! saetta!

Contadin, sm. contadino, rustico, villano, agricoltore.

Contagè, v. bestemmiare.

Contagg, sm. contaggio, peste, pestilenza, infezione.

Contagion! contagera! mod. bass. inter. canchero! saetta! al malanno.

Contagios, agg. contaggioso, attaccaticcio, appiccaticcio, pestilenziale.

Contanti, agg. contanti, denari contanti, con denari alla mano, pronto pa-

gamento. || *paghè a contanti*, pagare a dì, a contanti.

Contara! int. perdieci!

Contarel, sm. conticino.

Contè, v. raccontare, narrare, annoverare, enumerare. || *contè d'bale*, carotare, sballare, novellare, ingannare, infinocchiare. || *contè su quaicun*, fargli disegno addosso. || *contè dal con fin al ron*, narrare per filo e per segno. || *contè tut*, votare il sacco, spippolare, squaquerare.

Contemplassion, sf. meditazione, considerazione, contemplazione.

Contemplè, v. considerare, contemplare, meditare, riflettere.

Contende, v. contendere, questionare, disputare, altercare, batostare, contraddire, gareggiare.

Contendent, part. contendente, gareggiante, disputante.

Contene, v. contenere, capire, comprendere, racchiudere, trattenere, raffrenare.

Contenssioss, agg. contenzioso, brigoso, contrariante, litigoso, contrastabile, controvertibile.

Content, agg. contento, soddisfatto, pago, tranquillo, giojoso, consolato.

Contentà, part. soddisfatto, appagato, scapricciato.

Contentè, v. contentare, soddisfare, appagare.

Contentëssa, sf. contentezza, contento, piacere, soddisfazione, allegrezza.

Contentin, sm. supplimento, giunta, vantaggino, ripicco.

Contërlour, sm. registratore, verificatore, controllore, esaminatore.

Contesa, sf. contesa, questione, disputa, altercazione, rissa, tafferuglio.

Contëssa, sf. contessa, titolo di nobiltà.

Contestà, agg. conteso, disputato, contrastato.

Contestassion, sf. disputa, contesa, rissa, altercazione, litigio, contestazione.

Contestè, v. contendere, contrastare, protestar contro.

Continenssa, sf. frugalità, contenimento, contenenza, castità, temperanza.

Contingenssa, sf. contingenza, caso, sorte, avvenimento, azzardo, fortuna.

Contingent, sm. porzione che tocca a ciascuno di dare od avere; e dicesi specialmente del numero di soldati, che secondo l'avvenuta organizzazione

dell'armata in Piemonte devono fare un servizio alternativo; rata, contingente.

Continuament, avv. continuamente, sempre, del continuo, incessantemente, perseveratamente.

Continuassion, sf. continuazione, assiduità, durazione, proseguimento, incessanza, fila.

Continuè, v. e talora sm. continuare, procedere, proseguire, seguitare, perseverare, andar innanzi, durare.

Contista, sm. calcolatore, computista.

Contnenssa, sf. contegno, attitudine, portamento, aria, ritenutezza, moderazione.

Contnì, v. contenere, capire, racchiudere, reprimere, raffrenare, comprendere, abbracciare.

Contnù, sm. contenuto, ciò che si contiene in uno scritto.

Contnù, part. contenuto, capito, compreso, abbracciato, racchiuso, inchiuso.

Contoar, sm. (voc. fr.) tavola sulla quale si conta il denaro; banco, scannello.

Contorn, sm. lineamento, fregio, orlo, orlatura, contorno.

Contornè, v. delineare, contornare, disegnare, fregiare all'intorno, orlare.

Contornià, part. cinto, circondato, assediato.

Contorniè, v. cingere, circondare, attorniare, custodire, assediare.

Contorsësse, v. contorcersi, attortigliarsi.

Contorssion, sf. contorsione, contorcimento, convulsione, moto violento, che contorce i muscoli e le membra, intirizzimento e ritiramento dei nervi.

Contorsu, part. contorto, scontorto, attortigliato, torto, torto all'intorno, intirizzito delle membra, convulso.

Contra, prep. contro, incontro, incontra, verso, inverso, a fronte, dirimpetto, in faccia, a rincontro, a rimpetto, rincontra. || *fè contra*, agire ostilmente verso un altro, far contro.

Contrà, sf. contrada, via, regione, tratto di paese. || *contrà meistra*, contrada maestra, via principale.

Contraband, sm. contrabbando, contradivieto, cosa o mercanzia di contrabbando, proibizione.

Contrabandè, sm. contrabbandiere.

Contrabass, sm. (term. di mus.) contrabasso. || *sonè 'l contrabass*, *fig.* russare.

Contracambi , sm. contraccambio, scambio, permuta, pariglia, rimunerazione, ricompensa.

Contracambià, part. contraccambiato, ricompensato.

Contracambiè, v. contraccambiare, scambiare, permutare, cambiare, rimeritare, rimunerare, guiderdonare.

Contracheur, sm. nausea, ripugnanza, ribrezzo, fastidio. || *a contracheur*, a mal in cuore, malvolentieri, a malincorpo, di mala voglia.

Contracolp, sm. (ter. del giuoco di bigliardo), ripalla. || *piè 'l contracolp*, ripallare.

Contradanssa , sf. contraddanza.

Contradëla , sf. vicolo , vietta.

Contradì, *contradisse*, v. contraddire, contrariare, contrastare, opporsi, dir contro; cadere in contraddizione.

Contradission, sf. contraddizione, contradicimento, opposizione, ostacolo. || *spirit d' contradission* , uom contraddicente.

Contraditor, sm. contradditore.

Contraditori , sm. (term. leg.) contradditorio. || *esse an contraditori* , si dice quando i litiganti disputano insieme le loro cause davanti ai giudici.

Contradota , sf. contraddote, antifatto.

Contrafait , agg. contraffatto, sfigurato, falsificato.

Contrafè, v. contraffare , imitare, *fig.* falsificare.

Contrafort, sm. fortezza , soppanno, teluccia.

Contralt, sm. (t. di mus.) una delle voci della musica che è più vicina al soprano.

Contrallar, sm. paliotto , frontale, dossale.

Contrapassè, v. oltrepassare.

Contrapeil , sm. contrappelo. || *a contrapeil*, a contrappello, al contrario, all'opposto.

Contrapeis , sm. contrappeso , sbilancio , equivalenza.

Contrari, agg. contrario , ripugnante, opposto, nimico , avversario , dannoso, nocivo , nocevole , avverso. || *al contrari*, al contrario , all' opposto , anzi. || *bastian contrari* , cervello balzano, strambo.

Contrariè, v. contraddire.

Contrarietà, sf. contrarietà, differenza, discrepanza, ostacolo, opposizione, difficoltà, impedimento, contrattempo, avversità, tribolazione, disgrazia.

Contrassegn, sm. ragguaglio, indicazione, segno, segnale, nota.

Contrassion, sf. contrazione, contrattura di nervi, raggrinzamento, malattia nervale.

Contrast, sm. contrasto, contrastamento, contesa, altercazione, questione, tenzone, bisticciamento, bisticcio, resistenza, opposizione, litigio.

Contrastant, agg. contrastante, che contrasta.

Contrastè, v. contrastare, contendere, bisticciare, calcitrare, ripugnare, star contro, ostare, opporsi, resistere, contrariare, porsi a petto.

Contrat, sm. contratto, patto, convenzione, accordo. || *scritura d'contrat*, apoca.

Contrat, agg. contratto, raggrinzato, raggricciato, rattratto, accorciato dei nervi e dei muscoli,

Contratè, v. contrattare, negoziare.

Contratemp, sm. contrattempo, contrarietà, ostacolo, mala avventura.

Contrautar, sm. frontale. dossale, paliotto; e *fig.* contrammina, soprammano, soperchieria.

Contravelen, sm. contravveleno, antidoto, allessifarmaco.

Contravenssion, sf. contravvenzione, prevaricazione, multa, violazione, trasgressione.

Contraveuja, avv. fuor voglia, mal volentieri.

Contribuì, v. contribuire, cooperare, partecipare, aver parte, entrar a parte.

Contribulari! inter. per dinci, per bacco! canchérusse!

Contribussion, sf. tributo, balzello, imposta, imposizione straordinaria.

Contrission, sf. contrizione, dolore dei peccati.

Contristà, part. contristato, sconsolato, rattristato, afflitto, travagliato.

Contristè, v. sconsolare, rattristare, contristare, affliggere, travagliare.

Contrit, agg. contrito, pesto, trito, *fig.* pentito, addolorato, dolente dei suoi peccati.

Controt, (voc. fr.) sm. riscontro, registro, rivista.

Controlè, v. rivedere, esaminare, *fig.* biasimare, riprendere, censurare.

Controlour, (voc. fr.) sm,

registratore, siniscalco, maggiordomo, maestro di casa, controllore, (v. dell'uso) *fig.* criticastro, esaminatore, verificatore.

Contrordin, sm. controrrdine.

Controversia, sf. controversia, disputa, questione.

Contumacia, (term. leg.) sf. contumacia, disubbedienza commessa verso il giudice.

Conturbà, part. conturbato, turbato, torbidato, confuso.

Conturbassion, sf. torbidezza dell'animo, rabbuffamento, turbolenza, conturbazione, alterazione, agitazione, inquietudine,

Conturbè, v. conturbare, alterare, turbare; inquietare, perturbare, sconturbare, scompigliare, intorbidare, agitare, commuovere, infastidire, confondere, imbrogliare.

Contusion, sf. contusione, ammaccamento, ammaccatura.

Con tut ch', cong. non ostante che, sebbene.

Con tut lo, cong. non pertanto, nondimeno, tuttavia.

Convalessenssa, sf. convalescenza, principio di ricoveramento di salute.

Convalessent, agg. convalescente, che è uscito di fresco da malattia.

Convalidè, v. convalidare, fortificare, corroborare, ristabilire.

Convenevol, sm. pl. convenevoli, cerimonie.

Convenevol, agg. convenevole, conveniente, vantaggioso, dicevole, conforme al dovere, giusto, ragionevole ecc.; atto, abile, idoneo, opportuno, decente, confacente.

Convenienssa, sf. convenienza, congruenza, conformità, decenza, ragionevolezza, cerimonia, civiltà, decoro.

Convenient, agg. conveniente, convenevole, confacente, confacevole, comportabile, dicevole, giusto, decente, decoroso, ben fatto, ragionevole.

Convenssion, sf. convenzione, patto, accordato, capitolazione, accordo, contratto.

Convent, sm. convento, monastero, cenobio.

Converss, sm. converso, frate converso.

Converssassion, sf. conversazione, bazzica, compagnia, ritrovo, confabulazione.

Converssè, v. conversare.

Converssion, sf. conversione, mutazione di re-

ligione, di costumi.

Converti, v. convertire, trasmutare, cambiare, trasformare, piegare, far arrendere, ridurre al bene.

Convess, agg. convesso, curvo.

Conveui, sm. convoglio, comitiva funebre, accompagnamento.

Convince, v. convincere, persuadere, indurre a credere, a prestar fede.

Convincent, agg. convincente, che convince, che persuade.

Convinciment, sm. convincimento, convinzione, persuasione, evidenza.

Convint, part. convinto, ricredente, ricreduto, chiarito.

Convit, sm. convito, simposio, festino.

Convità, sm. convitato, colui che interviene al convito.

Convitè, v. convitare, invitare, banchettare.

Convitor, sm. convittore, che convive con altri in collegio.

Convive, v. convivere, vivere insieme.

Convnì, v. convenire, restar d'accordo, confessare.

Convnù, part. convenuto, concordato, pattuito, patteggiato.

Convochè, v. convocare, chiamare, radunare, invitare.

Convulss, agg. convulso, stirato, preso da convulsione.

Convulssion, sf. convulsione, storcimento, contorsione.

Coonestè, v. adonestare.

Cop, sm. V. *Coup*.

Copa, sf. V. *Coupa*.

Copà, V. *Coupà*.

Coparossa, sf. copparosa, nome di diverse specie di vetrioli.

Copè, V. *Coupè*.

Copela, sf. coppella, *fig.* gridata, guajo, imbroglio.

Copet, sm. cuticagna, calottola, coppa.

Copëta, sf. ventosa, coppetta; misura dei mugnai, bozzolo, bozzoletto.

Copia, sf. esemplare, copia, ecc. citatoria. || *bruta copia*, minuta, stracciafoglio, quadernaccio, schizzo, primo abbozzo.

Copià, part. copiato, trascritto.

Copiador, sm. copista, copiatore, scrivano.

Copialettere, sm. copialettere, registro di lettere.

Copiè, v. rescrivere, trascrivere, copiare. || *copiè 'n disegn*, calcare, punteggiare un disegno. || *copiè un*, imitarlo.

Copios, agg. copioso, abbondante, fornito.

Copista, sm. menante, amanuense, copista, scrivano.

Copon, sm. scappellotto, cuffiotto.

Coponè, v. cazzottare.

Copreus, sm. caprifoglio, madre-selva, abbracciaboschi.

Corà, sf. corata, cuore, coratella, il fegato degli uccelli, e sim.

Coradina, sf. scorribanda, giravolta, corsa.

Coragi, sm. coraggio, cuore, animo, valore, ardire, audacia. || *fë coragi*, pigliar animo. || *perde 'l coragi*, cader d'animo, acquacchiare, fiaccarsi.

Coragi, inter. viva, evviva, coraggio, animo.

Coragios, agg. coraggioso, bravo, animoso, audace, ardito, prode, che ha coraggio.

Coragiosament, avv. coraggiosamente, intrepidamente, magnanimamente, vigorosamente, arditamente.

Coral, sm. corallo.

Coram, sm. cojame, corame, cuojo. || *ghete d' coram*, usatti. || *ronsiure 'd coram*, cojacci, cimbellucci.

Corass, sm. cuore schietto, sincero, generoso, buon cuore.

Corassa, sf. lamiera, corazza, panciera, pancerone, panzeruola, pettabotta, usbergo, sberga.

Coratà, sf. scorribanda, scorsa, scorserella, scorribandola.

Coratè, v. scorazzare, correre in qua in là.

Coraton, (n. d'ucc.) sm. piviere, chiurlo.

Corba, sf. cesta, cestone, corba, zana, corbella, canestro.

Corbela; sf. cesta, corba, canestro. || *tombè d'val an corbela*, cadere di palo in frasca.

Corda, sf. corda. || *balarin da corda*, giuocolatore sul canapo. || *corda da violin*, minugia. || *corda dle nav*, alzaja, alzagna. || *dè la corda*, collare. || *dè d'la corda a un*, *fig.* fingersegli benevolo, dare finocchio, minchionare. || *esse giù 'd corda*, *fig.* essere infiacchito, ridotto al verde. || *mostrè la corda*, mostrar la trama, ragnare. || *tnì corda*, *fig.* persistere, far fronte. || *tnì sla corda*, *fig.* tener sospeso. || *tabach an corda*, corda di tabacco. || *vëstì frust fin a la corda*, vestito rifinito.

Cordagi, sm. cordaggio, cordame.

Cordè, sm. funajo, funajuolo, cordaiuolo, (voce dell'uso).

Cordëta, sf. cordella, cordicina, cordicella, cordellina, funicella, funicolo, cordonino, cordoncello.

Cordial, sm. cordiale, qualunque bevanda che giovi a ristorare il cuore.

Cordial, agg. affettuoso, cordiale, sincero, di buon cuore, affezionato.

Cordialità, sf. cordialità, affetto, sincerità d'affetto.

Cordin, sm. spago, cordicina, cordoncello.

Cordon, sm. cordone, cintura, ecc., cordiglio, cintura dei frati detti di San Francesco. || *cordon 'd seda*, passamano.

Cordonin, sm. cordoncello. || *fra cordonin*, frati di S. Francesco, francescani neri, cordiglieri.

Core, v. correre. || *core apress a un*, inseguirlo. || *fè core i rat*, *fig.* metter fuoco. || *podei nè sautè, nè core*, *fig.* pender dall'altrui volere, essere impedito di operare, essere in angustie.

Corè, sm. corriere, messo, messaggiere.

Corea, sf. V. *Courea*.

Corege, *coregësse*, v. correggere, censurare, riformare, ammendare, emendare, rampognare, sgridare; emendarsi, ravvedersi. || *corege un scrit*, brunirlo.

Coregibil, agg. correggibile, emendevole, che si può correggere.

Corelassion, sf. correlazione, relazione reciproca.

Corelativ, agg. correlativo, che ha correlazione.

Corent, agg. corrente, che corre. || *scrive corent*, scrivere facilmente. || *ini o esse al corent*, informare, od essere informato.

Corenta, sf. ballo, carola, corrente.

Coression, sf. rimessa, aggiunte che si fanno fra linea e linea d'uno scritto.

Coret, sm. coretto, tribuna.

Coret, part. corretto, ripreso, ravveduto.

Coretor, sm. riprensore, censore, correggitore, riprenditore.

Coreur, sm. (voc. fr.) lacchè, staffiere.

Coriassù, agg. duro come cuojo, tiglioso, tirante.

Coridor, sm. andito, androne, corridojo, e corritojo.

Coriëta, sf. striscia, nastro di cuojo, cinturino, cor-

reggiuolo, correggiuola.

Corin, sm. dim. cuoricino.

Coriola, sf. (n. di pianta) filucchio.

Corior, sm. conciatore, galigajo, cuojajo.

Corispetiv, agg. correlativo, corrispettivo, corrispondente.

Corisponde, v. corrispondere, contraccambiare, compensare.

Corispondenssa, sf. relazione, rapporto, commercio, corrispondenza.

Corispondent, sm. corrispondente, colui col quale si ha commercio di lettere.

Corispondent, agg. conveniente, proporzionato, corrispondente.

Corista, sm. colui che canta nei cori dell'opera, corista.

Coriv, agg. corrivo, bergolo, leggiero, corribo.

Corm, sm. colmatura, colmo, misura soprabbondante.

Corma, sf. colmezza, pienezza.

Cormà, sf. tettoja.

Corn, sm. corno. || *corn dii ciorgn*, cerbottana. || *ancuso a doi corn*, bicornia. || *avei quaicun sui corn*, *fig.* averlo in uggia, non vederlo di buon occhio.

Cornà, sf. cornata. || *a cornà*, a colpi di corna, a cornate.

Cornaj, sm. (n. di frutto) corniola, cornia, corna, corgnale.

Cornaja, sf. cornacchia.

Cornajass, sm. corbo. corvo, cornacchia. || *fè la vos d'l cornajass*, gracchiare, cornacchiare.

Cornal, sm. corniolo, cornio.

Cornassà, sf. cornata.

Cornet, sm. cornicello, cornetto.

Cornëta, sf. cornetto, cornetta, specie d'imbuto con cui si parla ai sordi; banderese, banderajo, alfiere.

Cornëte, sf. pl. fagiuoli.

Corniola, sf. corniola, cornalina.

Cornù, agg. cornuto.

Coro, sm. coro, adunanza di cantori, luogo dove si canta. || *sedia d'l coro*, prospera, manganella, stalio.

Coroborà, part. corroborato, fortificato, roborato, rinvigorito.

Coroborant, agg. corroborante, corroborativo.

Coroborè, v. corroborare, fortificare, dar forza, rinvigorire, avvalorare, convalidare.

Corode, v. corrodere, rodere, consumare poco a poco.

Corolari, sm. corollario, aggiunta o conclusione che si ricava dalle cose dette prima.
Corompe, *corompsse*, v. guastare, sformare; corrompersi, putrefarsi.
Corompù, part. corrotto, pervertito, viziato, sedotto.
Corona, sf. corona, serto, ghirlanda. || *di la corona*, recitare il rosario. || *pan fait a corona*, pane bocellato.
Coronè, v. coronare, incoronare.
Coronè, sm. coronajo, facitor di corone.
Coronel, sm. colonnello.
Coronëta, sf. coronella, coroncina.
Corosiv, agg. corrosivo.
Corot, part. corrotto, viziato.
Corp, sm. corpo. || *andè d'l corp*, andare a sella, a zambra, alla cameretta, scaricare il corpo. || *sbogè 'l corp*, muovere il corpo.
Corpassù, agg. tarchiato, macciangbero, mastaccio, membruto, corpacciuto, corpulento.
Corpet, sm. giustacuore, giubbetto. || *corpet ch'a cavalca*, panciotto, corpetto, farsetto a due petti. || *corpet d'maja*, catafratta, giacco, corsaletto.
Corpëtin, sm. giubboncello.
Corporassion, sf. corpo, società, unione, congregazione.
Corss, sm. corso, corsia, strada maestra.
Corssa, sf. corsa, cammminata frettolosa.
Corssia, sf. corsia.
Corssiv, agg. corsivo. || *carater corssiv*, (ter. di stam.) quel carattere che è simile allo scritto a differenza del tondo.
Cort, sf. corte, cortile, corteggiamento. || *fè la cort*, corteggiare. || *om d'cort*, cortigiano.
Cortëgè, v. corteggiare, careggiare, accarezzare, far corte o corteggio.
Cortegg, sm. corteggio, accompagnamento che si fa ai signori per onorarli, servitù ossequiosa.
Cortesia, sf. cortesia, gentilezza, bontà, civiltà, garbo, affabilità.
Cortil, sm. cortile.
Cortisan, sm. cortigiano; *fig.* uomo simulato, adulatore.
Corussion, sf. corruzione, putrefazione; met. seduzione, depravazione.
Corv, sm. corvo, corbo.
Cosa, sf. cosa. || *cosa bës cosa*, una certa cosa. || *avei fidà d'na cosa*, aver-

ne sentore, averne fumo. || *ciamè le cose për so nom*, chiamar la gatta gatta, il pane pane. || *cosa da nen*, lappola, porro, buccia. || *fè le cose a la malapes, da sventà*, far le cose alla balorda, acciarpare. || *fè le cose ben*, far ogni cosa per appunto. || *fè d'manch d'una cosa*, poterne far senza, non patirne bisogno. || *madurè ben le cose*, met. pensar bene prima di parlare od operare. || *nen fè fià d'na cosa*, non parlarne. || *vorei na cosa për forssa*, volerla per assedio.

Coscrission, sf. cerna, recluta.

Coscrit, sm. quegli che passato i venti anni, va soggetto ad entrare nella milizia, coscritto.

Cospet, sm. cospetto, presenza, aspetto.

Cospeto, *cospeton*, inter. perbacco, corpo di dianora, perdinci, capperi, cappita.

Cospetonè, v. bestemmiare, sagrare, bravare.

Cospirassion, sf. cospirazione, congiura, macchinamento, trama, ribellione.

Cossarola, sf. (n. d'inset.) grillo, talpa, bruco.

Cossè, v. cozzare.

Cossè, sm. luogo seminato di zucche, zuccajo.

Cossera, sf. (n. d'insetto) zuccajuola, grillo, talpa.

Cossienssa, sf. coscienza. || *cossienssa sporca*, *fig.* coscienza calterita.

Cossinera, sf. insetto alquanto simile alle cavallette, zuccajuola, grillo; talpa (term. degli ort.)

Cosso, sm. (n. d'erba) gittajone, gitterone, nigella, melantro.

Cossot, sm. zucchetta.

Costa, sf. costa, costola, spiaggia. || *costa d'l cotel*, costola, parte opposta al taglio. || *fait a costa*, accostolato. || *mal d'costa*, punta, pleuritide, scalmana, scarmana. || *mal d'costa bastard*, puntura spuria. || *rëstè ant le coste*, *fig.* rimaner a carico. || *tra na costa e l'autra*, intercostale.

Costanssa, sf. saldezza, costanza, stabilità, intrepidezza, fortezza d'animo, perseveranza, tolleranza, sofferenza.

Costant, agg. costante, stabile, intrepido, invariabile, saldo ne'proponimenti, fermo, saldo, perseverante.

Coste, sf. pl. (t. de'giard.) bietole.

Costè, v. costare, valere. || *costè car e salà*, costar

caro e salato e *fig.* riuscir di molto danno. || *costè l'eui d'un beu*, costar il cuore e gli occhi.

Costëgê, v. costeggiare, andar a lato, a fianco, da canto, andar lungo un fiume, un bosco, un muro, il lido, ecc.

Costellassion, sf. costellazione, segno o figura celeste.

Costera, sf. costiera, spiaggia.

Costernassion, sf. costernazione, sbigottimento, afflizione, avvilimento.

Costernè, v. costernare, far perdere d'animo, sgomentare, affliggere, sbigottire.

Costëta, sf. costolina.

Costipà, part. accattarato, raffreddato.

Costipassion, sf. raffreddore, raffreddamento, catarro, scesa, scarmana, reuma, rema.

Costipesse, v. pass. raffreddarsi, cogliere un reuma scarmanare, scalmanare.

Costitussion, sf. costituzione, legge, statuto, regola, ordine, disposizione.

Costret, part. costretto, astretto, obbligato.

Costringe, v. costringere, astringere, obbligare, violentare, sforzare, indurre per forza.

Costrue, v. costruire, costrurre, edificare, fabbricare, fare, formare, comporre.

Costrussion, sf. costruzione, fabrica, disposizione, ordine, tessitura.

Costrut, sm. costrutto, profitto, utile; ordine del discorso. || *gavè gnun costrut*, non venir a capo.

Costrut, agg. fabbricato, costrutto.

Costum, sm. costume, modo di trattare.

Costuma, sf. consuetudine, costumanza, usanza, stile.

Costumà, agg. accostumato, costumato, avvezzo, assuefatto, solito, usitato, uso.

Costumè, *costumesse*, v. costumare, praticare, usare; avvezzarsi.

Costura, sf. costura, punto addietro. || *arbate le costure*, spianare le costure, e *fig.* bastonare.

Cota, sf. vesta, veste, abito. || *cota da preive*, sottana.

Cotaria, sf. brigata, compagnia, società.

Cotei, sm. fiale.

Cotel, sm. coltello. || *cotel për entè*, innestatojo. || *cotel maruss*, coltello bolzo. || *cotel sarour*, coltello a molla, da tasca. || *cotel da ciavatin*, trincetto, falcetto. || *cotel ch'*

a taja poch, castra porcelli. || *arpassè 'n cotel*, raffilarlo, affilarlo. || *avei 'l cotel për 'l mani*, *fig.* aver il soppravvento. || *costa d'l cotel*, costola, parte opposta al taglio. || *feuder d'l cotel*, coltellesca, coltelliera. || *fil d'l cotel*, filo, assottigliatura. || *lama d'un cotel*, ferro d'un coltello. || *piè 'l cotel për 'l mani*, *fig.* pigliar il panno pel suo verso. || *tajè la chena con 'n cotel d' bosch*, *fig.* suonare le campane doppie.

Coti, agg. morbido, molle, pastoso, trattabile.

Cotilion, sm. (t. di giuoco) quadriglio, quatriglio, codiglio.

Cotin, sm. gonna, gonnella, cioppa. || *bust e cotin*, *fig.* donna di bassa condizione.

Cotina, sf. vestetta, vesticciuola, vestina.

Cotis, sm. tassa dell' arte che si esercita, tassa, tributo.

Cotisè, v. tassare.

Cotlà, sf. coltellata.

Cotlass, sm. coltellaccio. || *cotlas da maslè*, squarciatojo.

Cotlè, v. accoltellare.

Cotlè, sm. coltellajo, coltellinajo.

Cotlëta, sf. costellina, costerella, braciuola, carne di porco, di castrato ecc. arrostita.

Cotlin, sm. coltellino, coltelletto.

Coton, sm. cotone, bambagia.

Cotonà, part. accotonato.

Cotonina, sf. bambagina, cotonina.

Cotonù, agg. bambagioso.

Cotrion, sm. gonnellone.

Cotura, sf. cotta, cocitura, cottura, cozione. || *cotura bianca*, maggese.

Coturè, v. arare.

Cou, sf. cota, pietra da affilare.

Coua, sf. coda. || *coua d' j'abit*, strascico. || *coua curta*, brachiuro. || *coua neira*, (n. d'ucc.) merla tarquata. || *a coua d'rondola*, a concio, dal largo allo stretto, a coda di rondine. || *ale d'la coua dii pes*, anali. || *caval senssa coua*, cavallo cortaldo, codimuzzo. || *con la coua*, codacciuolo. || *mnè la coua*, muovere la coda. || *senssa coua*, codimozzo, scodato.

Couà, sf. covata.

Couacc, agg. V. *Coacc.*

Couacesse, v. appiattarsi. rannicchiarsi, acchiocciolarsi in se stesso.

Couacià, part. accosciato, acquattato, ravvolto in se stesso.

Couader, V. *Coader*.
Couadiutour, sm. coadiutore.
Couadrà, agg. quadrato, quadriangolare.
Couadrè, v. quadrare. *fig.* convenire, andare a verso.
Couagulè, v. quagliare, rappigliare, rapprendere.
Couai, sm. coagulo, caglio, gaglio, acquajuola.
Couaich, pron. qualche, alcuno.
Couajà, part. rappreso, rappigliato, quagliato.
Couajè, *couajesse*, v. rappigliare, accagliare; quagliarsi, aggrumarsi.
Coualera, sf. corteggio, codazzo, comitivo, seguito.
Couarouss, sm. (n. d'ucc.) codirosso; (n. d'erba) lisimachia.
Coualè, v. coprire.
Coubia, sf. coppia, pajo.
Coubià, part. appajato, accoppiato. || *andè coubià*, andare a coppia a coppia, a due a due.
Coubiè, v. appajare, apparigliare, addoppiare, accoppiare, unire insieme,
Coucagna, sf. V. *Cocagna*.
Coucala, sf. tumore, bernoccolo, puliga, gola.
Coucarda, sf. nappo, fiocco.
Couchel, sm. V. *Cochet*.
Couchëta, sf. civetta, baldracca.
Couchëtè, v. gracidare.
Couchin, sm. furfante, guidone, ribaldo, scellerato.
Couchinaja, sf. canaglia, ribaldaglia.
Couchinaria, sf. ribalderia, malvagità, scelleraggine.
Couchinass, sm. ribaldone, baronaccio.
Couchinè, v. bricconeggiare.
Couchinon, sm. ribaldone, baronaccio.
Coucia, sf. capecchio, stoppa, borra, materia che si trae dalle pettinature del lino o canepa.
Coucinia, sf. grana, cocciniglia.
Coucion, sm. nome di certo giuoco delle pallottole. || *coucion va nanss*, così dicesi quando si giuoca alle pallottole o alle piastrelle, gettando avanti a caso il grillo; lecco, morella. || *giughè a coucion*, giuocare al lecco.
Couciondà, agg. stopposo, alido, disecco, immezzito.
Coucou, sm. (n. d'ucc.) cuculo. || *criè d'l coucou*, cucchiare. || *pan d'l coucou*, muscari. || *esse un vive da coucou*, *fig.* essere una cuccagna; vaso di terra pien di fuoco, che le donne tengono in mano, o met-

tonsi sotto per riscaldarsi; caldanino, loveggio; marito, maritozzo (v. dell' uso).

Coucoumer, sm. cocomero.

Coucoun, sm. bozzolo. || *fè'l coucoun*, abbozzolare.

Coucounera, sf. uovaruolo, arnese a uso di mangiare le uova affogate.

Coucounesse, v. cestire.

Couda, sf. codazza, coda, e met. seguito, conseguenza.

Couder, sm. ferro attaccato all' aratro.

Coudighin, sm. sorta di salame; codighino (v. dell' uso).

Coudin, sm. codino, coda (v. dell' uso).

Coudogn, sm. cotogno; *fig.* babbeo. || *barba dii coudogn*, lanuggine, peluria, borra delle cotogne.

Coudognà, sf. cotognato.

Coudroun, sm. gocciolatojo.

Couè, v. covare.

Cougè, *cougesse*, v. coricare; mettersi a letto. || *cougè i gran*, atterrar le biade. || *cougè un*, *fig.* ucciderlo; (t. d' agric.) sotterrare le viti o altre piante per propagginarle, e l'erbe per farle bianche, ricoricare. || *cougesse arverss*, coricarsi supino, supinare. || *cougesse sot na scritura*, *fig.* sottoscriverla.

Cougià, part. coricato, andato a letto, sdrajato.

Cougiojra, sf. barbatella, propaggine.

Cougnà, sm. cotognato.

Cougnè, v. imbiettare.

Cougnissioun, sf. cognizione, nozione, conoscenza, criterio, intelletto.

Cougnom, sm. soprannome.

Cougnosse, v. conoscere.

Couirà, sf. bastonata.

Couirè, v. bastonare.

Couirou, sm. zacchera, pillachera. || *fe 'l couirou*, pillacherarsi, inzavardarsi.

Couis, agg. aggiunto d' uovo, stantio.

Couja, sf. bagatella, cianciafruscola; fallo, errore.

Coujander, sm. (t. bot.) coriandolo, coriandro.

Coujoun, sm. testicolo, e *fig.* babbeo, scimunito, goffo. || *fè 'l coujoun*, far il grossiere, far l' indiano.

Coujounà, part. deriso, deluso, beffato, ingannato.

Coujounada, sf. corbellatura, berta, baja, burla.

Coujounaria, sf. corbelleria, coglioneria, minchioneria.

Coujounè, v. minchionare, coglionare, burlare, ingannare, truffare, cocchiu-

mare, calarla ad alcuno, accoccargliela.

Coujounet, sm. sfacciatello, tristarello.

Coul, pron. quello. || *ant coul*, *ant coula*, in quello intanto, frattanto, mentre.

Coulà, part. colato, scolato. || *aria coulà*, aria spirata.

Coulana, sf. collana, gargantiglia.

Coulander, (t. bot.) sm. coriandolo, coriandro.

Coulant, agg. colante, dicorrente, trascorrente, grondante.

Coular, sm. collare.

Coularëta, sf. bavero, camaglio.

Coularin, sm. collaretto, collare.

Coularina, sf. goletta del collare, collarina.

Coulassion, sf. colezione, asciolvere. || *coulassion da paisan*, beruzzo.

Coulassionè, v. collazionare, riscontrare scritture, asciolvere.

Coulaudassion, sf. approvazione.

Coulaudè, v. approvare, giudicar per buono.

Coulè, v. colare, feltrare, gocciolare, stillare. || *coulè j' eui*, lagrimare. || *coulè 'l nas*, moccicare. || *fè coulè la mostarda*, *fig.* percuoter altrui sul volto a sangue. || *fè coulè 'l sangh a galarin*, fare spicciare il sangue a getto.

Coulega, sm. collega, socio.

Coulegi, sm. collegio.

Coulegial, agg. collegiale.

Coulegiata, sf. collegiata.

Coulerich, agg. collerico, sdegnoso, bilioso, bizzarro, colleroso, adiroso.

Coulet, sm. collaretto, collare, collarino. || *coulet d'l vesti*, goletta. || *coulet a la spagnola*, goniglia. || *coulet dla camisa*, solino, e diconsi polsini, quelli delle mani, cioè delle parti della camicia che stringono i polsi. || *tajèi coulet*, *fig.* sparlare di qualche persona.

Couleta, sf. cerca, busca, raccolta, accatto.

Couletaire, sm. collettore, ricoglitore, riscuotitore.

Couletour, sm. ricoglitore, riscuotitore, collettore.

Coulië, sm. gorgiera, gargantiglia, collana, giro di perle, od altro; monile, pendente.

Coulimè, v. collimare, mirare, riguardare, tendere; convenire, concordare.

Coulina, sf. collina, colle, sommità del colle.

Coulinëta, sf. collinetta, poggetto, collicello, bricca, montagnetta.

Coulissa, sf. incastro, in-

canalatura, scanalatura; prendesi anche per quei buchi, ove si fanno scorrere i scenarj.

Coulm, sm. colmo, colmatura, misura soprabbondante.

Coulm, agg. colmo, ricolmo, traboccante.

Coulmà, sf. tettoja.

Coulmura, sf. colmatura, colmo.

Coulobia, sf. imbratto, rigovernatura, cibo che si dà al porco nel truogo.

Coulona, sf. colonna, sostegno; *fig.* ajuto, riparo, appoggio.

Couloss, sm. statua grande, e *fig.* prendesi per uomo forte, robusto, grande, colosso.

Couloucà, part. allogato, collocato, locato, posto.

Coulouchè, v. allogare, collocare, locare, porre, acconciare.

Couloumb, sm. piccione, pippione, colombo. || *couloumb favè*, palombo. || *couloumb torè*, colombella, colombo torrajuolo. || *bërla d' couloumb*, colombina. || *fè la vous d'l couloumb*, gemicare.

Couloumbera, sf. colombaja.

Couloumbot, sm. piccione, piccol colombo.

Couloumbotin, sm. piccioncello, piccioncino.

Coulounato, sm. colonnato, quantità, ordine, serie di colonne disposte in una fabbrica.

Coulounëta, sf, colonnetta, colonnina.

Coulour, sm. V. *Color*.

Coulouri, v. colorire, colorare, dar colore.

Coulouri, part. colorito, colorato.

Coulp, sm. colpo, tiro, botta, ferita, percossa. || *ant un coulp*, di netto. || *bel coulp d' eui*, vista piacevole, bell' aspetto. || *coulp d' piuma*, tratto di penna. || *fè coulp*, far colta. || *fè 'n bon coulp*, far bene il proprio interesse, fare un contratto vantaggioso. || *manchè 'l coulp*, fallir il colpo, andar a vuoto, tornarsene colle trombe nel sacco. || *marcandè so coulp*, aspettar il tempo, il destro, aspettare al varco, spiare il momento.

Coulpa, sf. colpa, reità, mancamento, peccato, fallo, cagione, delitto.

Coulpevoul, agg. reo, colpevole.

Coulpi, v. colpire, dar nel segno, nel brocco, imbroccare, imberciare, ferire; far impressione, muovere, commuovere.

Coultivà, part. coltivato, colto.

Coultivè, v. coltivare, lavorar la terra, e *fig.* dirozzare, istruire, esercitare.

Coultura, sf. coltivamento, coltivatura, coltura, cultura.

Coulusioun, sf. (ter. leg.) secreta intelligenza tra due o più persone a pregiudizio di un terzo, colusione.

Coum, avv. come, siccome, in quel modo, secondo che, a guisa, in guisa. || *coum i fo* (v. fr.) come conviene, d'ogni eccezion maggiore.

Coumand, sm. comando, precetto, ordine, cenno, comandamento, prescritto. || *lassè 'l coumand*, gittar la bacchetta.

Coumandà, part. comandato, commesso, imposto, ingiunto, ordinato, prescritto.

Coumandament, V. *Coumand.*

Coumandè, v. comandare, imporre, padroneggiare, commettere, ingiungere, prescrivere, ordinare, dominare.

Coumare, V. *Comare.*

Coumarè, v. ciarlare, chiacchierare, ciaramellare, taccolare.

Coumarè, sm. cicalone, cianciatore, berlinghiere.

Coumarum, sm. crocchio di femmine, favellio, cicaleccio.

Coumba, sf. valle bassa.

Coumbat, sm. combatto, combattimento, pugna, battaglia.

Coumbate, v. pugnare, combattere, guerreggiare; e met. contrastare, disputare, contendere, litigare.

Coumbatent, sm. combattente, militante, combattitore.

Coumbatiment, sm. combattimento, pugna, battaglia.

Coumbinassioun, sf. caso, combinazione, accidente.

Coumbinè, v. combinare, mettere insieme, accozzare, unire.

Coumbricoula, sf. combriccola, confrediglia, conciliabolo.

Coumbustibil, agg. combustibile, atto a bruciarsi.

Coumbustioun, sf. combustione, abbruciamento, e *fig.* confusione, disordine, parapiglia, trambusto, discordia, soqquadro.

Coumedia, sf. mattaccinata, commedia, e *fig.* celia, burla, giuoco.

Coumediant, sm. mimo, mattaccino, comico, commediante.

Coumendatour, sm. commendatore.

Coumenss, sm. cominciata, cominciamento, principio, inizio.

Coumenssà, part. cominciato, incominciato, principiato.

Coumenssal, sm. commensale, che sta alla mensa medesima.

Coumenssè, V. *Comenssè.*

Coument, sm. comento, comentario, interpretazione, esposizione.

Coumentatour, sm. comentatore, interprete, chiosatore.

Coumentè, v. comentare, interpretare, chiosare.

Coumerssi, sm. commercio, mercatura, traffico. || *ram d'coumerssi*, genere, specie, sorta di commercio.

Coumess, sm. commesso, giovine di negozio.

Coumestibil, sm. commestibile, cibo, vivanda.

Coumestibil, agg. commestibile, mangiativo.

Couмëta, sf. V. *Comëta.*

Coumëte, v. commettere, fidare, affidare.

Coumeuve, v. commuovere, toccare, muovere, destare a pietà, a compassione, intenerire.

Coumissari, sm. commissario.

Coumissariato, sm. commissariato, commesseria.

Coumissionà, agg. commesso.

Coumissionè, v. commettere, dar commessione, ordine, incombenza.

Coumissionè, sm. commissionario.

Coumissioun, sf. V. *Comission.*

Coumitiva, sf. comitiva, corteo, compagnia.

Coumoss, part. commosso, intenerito.

Coumoudà, part. aggiustato, assestato, riconciato.

Coumoudament, avv. comodamente, agiatamente, con comodo, facilmente.

Coumoudè, V. *Comodè.*

Coumoudin, (t. di giuoco) sm. matta.

Coumouditá, sf. comodità.

Coumoudura, sf. accomodamento.

Coumoussioun, sf. commozione, turbamento, agitazione.

Coumpagnament, sm. accompagnamento, corteo, corteggio, seguito, comitiva.

Coumpagnè, v. accompagnare, scortare, appajare, unire, congiungere. || *andè a coumpagnè'l cadaver*, andar al morto. || *coumpagnè'l pan con la pitanssa*, fare a miccino.

Coumpania, sf. V. *Compania.*
Coumpare, V. *Compare.*
Coumparss, sm. V. *Compars.*
Coumparssè, v. V. *Comparssè.*
Coumpatì, v. compatire, compassionare, scusare.
Coumpì, v. compiere, adempire.
Coumplot, sm. cospirazione, complotto.
Coumposta, sf. mescuglio di cose, ma per lo più di frutte e simili, composta.
Coumprè, v. comprare, comperare. || *coumprè 'l vin a liter*, imbottar coll' arpione.
Coumprendori, sm. comprendonio, intelletto.
Coumpulè, v. compitare, computare.
Coumsëssia, avv. comunque.
Coumtut, avv. molto grandemente.
Coumun, sm. cesso, privato, agiamento, necessario, cacatojo, scaricatojo, latrina. || *an coumun*, in comune, unitamente, comunemente. || *forn coumun*, forno pubblico.
Coumun, agg. comune, universale, triviale, volgare, plebeo.
Coumunal, agg. comunale, corrente, consueto, ordinario.
Coumune, sf. comune, comunità.
Coumunè, coumunesse, v. accomunare; collegarsi.
Coumunela, sf. V. *Comunela.*
Coumunichè, v. conferire, comunicare.
Coumunioun, sf. comunione, comunicanza, comunicazione, partecipazione, convivenza. || *vive an coumunion*, convivere insieme.
Coumunista, sm. membro del consiglio comunale, consigliere del comune.
Coun, prep. con, insieme, unitamente, incompagnia. || *coun ben ch'*, benchè, ancorchè. || *coun chè*, purchè.
Çouna, sf. cotenna, cotica.
Counca, sf. acquajo, pila grande, conca, catino di legno.
Councat, sm. V. *Concot.*
Councede, v. concedere, permettere, accordare, esaudire.
Councentrà, agg. concentrato, fitto, meditabondo, cupo, cogitabondo.
Councentrè, v. concentrare, spingere.
Councepì, v. concepire, comprendere, capire, intendere.

Councerne, v. concernere, riguardare, toccare, spettare, appartenere.
Councernent, part. concernente, riguardante, spettante.
Councertà, part. concertato, convenuto, stabilito, fermato.
Councertè, v. concertare, macchinare, consultar insieme, stabilir d'accordo.
Councess, part. conceduto, concesso.
Councet, sm. concetto, idea, riputazione, fama, credito, stima, considerazione.
Counchè, sm. mezzano di matrimonii, paraninfo.
Counchet, sm. V. *Concot*.
Counchiude, v. conchiudere, stabilire, finire, fermare, risolvere, terminare, dedurre, conghietturare.
Councistoro, sm. concistoro, adunanza di cardinali.
Counclusion, sf. conclusione, conchiusione, epilogamento. || *an counclusion*, finalmente, alla fin fine, al fin de' conti, in conclusione.
Councordia, sf. concordia, unione, consonanza.
Councot, sm. V. *Concot*.
Councordanssa, sf. concordanza, conformità, accordo.
Councourdè, v. concordare, accordare, convenire.
Councourenssa, sf. concorrenza, rivalità, gara, emulazione, gareggiamento.
Councourss, sm. calca, folla, concorso, frequenza. || *andè al councourss*, andare a concorso.
Coundana, sf. condanna, condannazione.
Coundanà, part. condannato, sentenziato.
Coundanè, v. condannare, sentenziare, dannare.
Coundì, v. condire, perfezionar le vivande.
Coundiment, sm. condimento, e ciò sono quelle cose che s' adoperano a perfezionare il sapore delle vivande, come olio, sale, aceto, butiro, spezierie ec.
Coundissende, v. condiscendere, accondiscendere.
Coundissendent, agg. accondiscendente, indulgente.
Coundissioun, sf. condizione, grado, essere, stato, nascita, professione; patto, clausula.
Coundissiounà, part. condizionato, buono, acconcio, condito.
Coundissiounè, v. condire, perfezionare.
Coundout, sm. condotto, canale, acquajo, acquidotto, vena, fogna, smaltitojo.

Coundout, part. condotto, guidato, menato, scortato, accompagnato, e *fig.* maneggiato, regolato, diretto.

Coundouta, sf. condotta, menamento, conducimento, menatura, e *fig.* tenor di vita, modo di vivere, portamento, contegno, governo.

Counducent, sm. condottiere; carradore, carrettiere, cavallaro.

Coundue, v. condurre, menare, guidare, scortare, accompagnare.

Counësse, v. conoscere, sapere, discernere, intendere, raffigurare, ravvisare.

Counëssenssa, sf. cognizione, conoscenza, conoscimento, e *fig.* amicizia, relazione.

Counëssù, part. conosciuto, noto, cognito, manifesto, palese, chiarito, saputo.

Counfalon, sm. insegna, bandiera, gonfalone.

Counfè, counfesse, v. confarsi, convenire, star bene insieme, esser conformi d' umore.

Counferenssa, sf. conferenza, colloquio, ragionamento.

Counferì, v. conferire, convenire, affarsi.

Counferma, sf. conferma, rafferma, ratificazione, confermamento.

Counfermà, part. affermato, raffermato, ratificato, raccertato.

Counfermassioun, sf. conferma, e term. di teol. confermazione, cresima.

Counfermè, v. confermare. approvare, affermare, raffermare, ratificare, raccertare.

Counfess, sm. dichiarazione, attestazione.

Counfëssè, v. confessare, riconoscere, svelare, manifestare.

Confëssioun, sf. confessione.

Counfëssionari, sm. confessionario, confessionale, predella.

Counfëssour, sm. confessore.

Counfet, sm. confetto, confettura.

Counfet, agg. confetto, confettato.

Counfidà, part. affidato, fidato, confidato, dato in custodia.

Counfidè, v. affidare, confidare, fidare, comunicare un secreto.

Counfidenssa, sf. V. *Confidenssa*.

Counfidenssial, agg. confidenziale, amichevole.

Counfidenssialment, avv. segretamente.

Counfident, sm. confidente, intimo.

Counfin, sm. confine, limite, frontiera.

Counfinant, agg. confinante, finitimo, contiguo, conterminale.

Counfinè, v. confinare.

Counfisca, sf. confisca, confiscamento, confiscazione.

Counfiscà, part. confiscato, incamerato, incorporato.

Counfischè, v. infiscare, confiscare, incamerare.

Counfitura, sf. treggea, confettura.

Counfiturè, sm. V. *Confiturè*.

Counfort, sm. conforto, sollievo, alleviamento, consolazione, ajuto.

Counfounde, *confoundsse*, v. mescolare, confondere; turbarsi, avvilupparsi, abbacare.

Counfoundù, part. confuso, scompigliato, rimescolato.

Counforma, prep. giusta, secondo, conformemente.

Counformassion, sf. conformazione, costruzione, forma.

Counfourme, agg. conforme, corrispondente, somigliante.

Counfourmè, *counfourmesse*, v. conformare, far conforme; uniformarsi, rassegnarsi, adattarsi, seguire, adottare i modi, leggi, consuetudini altrui.

Counfourmità, sf. conformità, somiglianza, similitudine.

Counfourtà, part. confortato, sollevato, consolato, ristorato.

Counfortacheur, sm. (ter. di botan.) melissa cedronella.

Counfourtativ, agg. confortevole, confortativo.

Counfourtatori, sm. chiesetta nella prigione in cui si rinchiudono i condannati all'estremo supplizio, confortatorio.

Counfourtè, v. confortare, rassicurare, consolare, alleviare, ristorare.

Counfratel, sm. confratello, membro di una compagnia di persone per opere spirituali. || *camus dii counfratei*, cappa, sacco.

Counfraternita, sf. confraternita, compagnia di persone addette ad opere spirituali.

Counfrount, sm. confronto, riscontro, comparazione.

Counfrountà, part. confrontato, paragonato, riscontrato.

Counfrountè, v. confrontare, riscontrare, paragonare, comparare.

Counfus, agg. confuso, turbato, intorbidato, disordinato, scompigliato, stordito, svergognato.
Counfusioun, sf. confusione, guazzabuglio, inordinatezza; rossore, vergogna, onta.
Counfustibulè, v. inquietare, tormentare, molestare, travagliare.
Counfutassioun, sf. confutazione, confutamento.
Counfutè, v. confutare, riprovare.
Coungè, sm. congedo, commiato. || *dé 'l coungè*, congedare, dar puleggio.
Coungedà, part. congedato, licenziato, mandato via.
Coungedè, v. congedare, licenziare, accommiatare, dar commiato.
Coungëlà, agg. rappreso, assevato.
Coungëlè, v. congelare, raggelare, diacciare, aggelare, agghiacciare.
Coungetura, sf. congettura, presunzione, opinione.
Coungeturè, v. congetturare, inferire, arguire, presumere.
Coungignà, part. congegnato, assettato, combaciato.
Coungignè, v. congegnare, assettare.
Coungiounse, v. congiugnere, unire, copulare, connettere, attaccare.
Coungiounssioun, sf. congiunzione, unione, connessione.
Coungiount, sm. met. parente, congiunto, affine.
Coungiount, part. giunto, congiunto; unito, connesso.
Coungiountura, sf. congiuntura, opportunità, occasione, circostanza.
Coungiura, sf. congiura, cospirazione.
Coungiurè, v. cospirare, congiurare.
Coungratulesse, v. congratularsi, rallegrarsi con alcuno di qualche sua felicità.
Coungrega, sf. V. *Coungregassion*.
Coungregà, part. congregato, radunato, raccolto, assembrato.
Coungregassioun, sf. congregazione, adunanza, assemblea.
Coungreghè, v. congregare, radunare, assembrare.
Coungress, sm. congresso, assemblea, abboccamento.
Couni, sm. zeppa, bietta, cuneo, conio.
Counié, v. improntar le monete o le medaglie, coniare.
Counoumia, sf. economia, risparmio.
Counosse, v. V. *Conosse*.

Counoussenssa, sf. conoscenza, persona conosciuta, amica.

Counoutati, sm. pl. contrassegni, segnali, segni, note descrittive.

Counpaginè (t. di stamp.), v. impaginare.

Counpagn, sm. compagno, camerata.

Counpagnè, v. accompagnare, scortare; appajare, congiungere; mangiar pane con proporzionata quantità di altro cibo.

Counpanatich, sm. companatico, camangiare.

Counpania, sf. V. *Conpania.*

Counparagi, sm. comparatico, comparaggio.

Counpare, sm. V. *Conpare.*

Counparì, v. V. *Conparì.*

Counparision, sf. paragone, confronto, comparazione.

Counparss, sm. seste, sesta, compasso.

Counparss, agg. sbucato, comparso.

Counparssa, sf. comparizione, comparsa.

Counparssè, v. misurar col compasso, compassare.

Counpartì, v. compartire, distribuire, ordinare.

Counpartì, part. compartito, ordinato.

Counpartiment, sm. compartimento, distribuzione,

Counpartissioun, sf. scompartimento.

Counpass, sm. seste, sesta, compasso.

Counpassè, v. sestare, compassare, misurare col compasso.

Counpassionè, v. compassionare, aver compassione.

Counpassionos, agg. misericordioso, compassionevole.

Counpassioun, sf. V. *Conpassion.*

Counpatì, v. compatire, compassionare.

Counpatibil, agg. compatibile, tollerabile.

Counpendi, sm. compendio, sunto, ristretto, sommario.

Counpendià, part. compendiato, abbreviato.

Counpendiè, v. compendiare, restringere, abbreviare.

Counpenss, sm. compenso, ripiego, contraccambio.

Counpenssè, v. contraccambiare, compensare.

Counpete, v. gareggiare, competere, appartenere, spettare.

Counpetenssa, sf. competenza, gara.

Counpetent, agg. competente, capace, idoneo, atto.

Counpetentement, avv. sufficientemente, convenientemente.

Counpetitour, sm. competitore, concorrente, emulo, rivale.
Counpì, v. compiere, compire, adempiere, adempire, terminare, finire.
Counpì, part. compiuto, finito, terminato, compito.
Counpì, agg. cortese, gentile, dotato di officiosità, perfetto.
Counpìa, sf. ora canonica, compieta.
Counpianse, v. compiangere, aver pietà, compassionare.
Counpiant, agg. compianto, lamentato.
Counpiasenssa, sf. compiacenza, diletto, piacere, condiscendenza.
Counpiasent, agg. compiacente, arrendevole, cortese.
Counpiasì, v. compiacere, render servizio
Counpiëta, sf. ora canonica, compieta.
Counpilà, part. compilato, disteso.
Counpilassion, sf. compilazione, compilamento.
Counpilatour, sm. compilatore, redattore.
Counpilè, v. comporre, ordinare, raccogliere, compilare.
Counpiment, sm. V. *Conpiment*.
Counplesant, agg. compiacente, arrendevole.
Counpless, sm. complesso, complicazione, somma.
Counpless, agg. compresso, membruto, tarchiato.
Counplession, sf. complessione, temperamento.
Counplet, agg. completo, compito, perfetto.
Counpletè, v. compiere, completare, perfezionare.
Counplicà, part. complicato.
Counplicassioun, sf. complicazione, mistura.
Counplice, sm. complice, correo, consorte nel reato.
Counplichè, v. intrigare, imbrogliare, complicare.
Counplicità, sf. complicità, consorteria, correità, partecipazione a un delitto.
Counpliment, sm. V. *Conpliment*.
Counplimentous, agg. complimentoso, cerimonioso.
Counplot, sm. trama, congiura, cospirazione, macchinazione.
Counploutè, v. cospirare, congiurare, tramare, macchinare.
Counpoune, v. comporre, acconciare, assettare.
Counpouniment, sm. tema, composizione.
Counpounssioun, sf. contrizione, dolore, cordoglio, rammarico, componzione.
Counportè, *counpòrtesse*,

v. comportare, tollerare; diportarsi.

Counpost, sm. composto, composito, composizione, unione, accozzamento.

Counpost, agg. d'uomo, grave, composto, ritenuto, riservato.

Counpost, part. composto, aggiustato, ordinato.

Counposta, sf. conserva, acconcio.

Counpousissioun, sf. composizione, componimento.

Counpousitour, sm. compositore, componitore.

Counpousteur, sm. (term. de' tessit.) compostojo.

Counpra, sf. compra, compera, comperamento.

Counpratour, sm. acquisitore, compratore.

Counprè, v. comperare, e *fig.* credere, prestar fede.

Counpreis, part. capito, compreso, contenuto.

Counprende, v. capire, comprendere, raccogliere.

Counpress, agg. compresso, ristretto, pigiato, calcato, stivato.

Counpressa, sf. faldelletta, guancialino, piumacciuolo, tenta.

Counprime, v. comprimere, ristringere, pigiare, calcare, premere.

Counproumess, sm. cimento, rischio, pericolo. || ***bulè an counproumess***, V. *Compromëte*.

Counproumess, agg. cimentato, esposto, arrischiato, posto in pericolo.

Counproumëte, v. V. *Comprometë*.

Counpulssè, v. forzare.

Counpulè, v. compitare, sillabare, calcolare.

Counsacrà, part. consecrato, sacrato, dedicato, sacrificato.

Counsacrassioun, sf. consecrazione, consacrazione.

Counsacrè, v. sacrare, consecrare, dedicare.

Counsëgna, sf. consegna, rassegna, rimessione.

Counsëgnà, part. consegnato, rimesso, dato in guardia.

Counsëgnè, v. fidare, affidare, consegnare, rimettere.

Counseguenssa, sf. conseguenza, deduzione, effetto, importanza.

Counsei, sm. consiglio, avviso, parere, consesso, concilio; consulto.

Counsenss, sm. assenso, consenso, consentimento.

Counsentì, v. assentire, consentire, acconsentire, concedere, approvare, condiscendere.

Counsentiment, sm. assenso, assentimento, approvazione.

Counserge, sm. custode, castellano.

Counsert, sm. concerto, accordo; musica, melodia.
Counsertè, v. concertare, combinare, ordire insieme.
Counserva, sf. V. *Conserva*.
Counservatour, sm. custode, conservatore.
Counservatori, sm. grande scuola di musica, conservatorio, (v. dell'uso).
Counservè, v. conservare, serbare, custodire, riparare.
Counsiderà, part. V. *Considerà*.
Counsiderassioun, sf. considerazione, riflesso, riflessione.
Counsiderè, v. V. *Considerè*.
Counsienssa, sf. V. *Consienssa*.
Counsiste, v. consistere, stare, aver fondamento.
Counsistenssa, sf. consistenza, solidità, spessezza, sodezza.
Counsistent, agg. sodo, consistente, massiccio, spesso.
Counsitadin, sm. concittadino.
Counsolàto, sm. consolato.
Counsolatour, sm. consolatore, confortatore.
Counsolè, v. consolare, confortare, sollevare, acquetare.
Counsolidà, part. consolidato, riunito, rammarginato.
Counsolidassioun, sf. consolidamento, riunione.
Counsolidè, v. consolidare, assodare, riunire, rammarginare.
Counsoul, sm. console, consolo.
Counss, agg. conciato, condito.
Counssa, sf. V. *Conssa*.
Counssà, sf. V. *Conssà*.
Counssè, v. dar la concia, camosciare, conciar le pelli.
Counssià, part. consigliato, esortato.
Counssiè, v. consigliare, dar consiglio.
Counssiè, sm. consigliere, consigliatore.
Counstatè, v. chiarire, accertare, verificare.
Counsulent, sm. dicesi di avvocato o medico consulente, che consiglia, consultante.
Counsulta, sm. consulto, consultazione.
Counsultè, v. dare consiglio, consultare.
Counsultour, sm. consultore, quell'avvocato che promuove l' esecuzione delle leggi e dei relativi regolamenti.
Counsum, sm. consumo, scemamento, calo.

Counsumassiown, sf. consumamento, spaccio, esito, vendita.

Counsumè, v. e s. V. *Consumè*.

Counsunssion, sf. consunzione, male di etisia.

Counsunt, agg. consunto, magro, scarno, tisico.

Count, sm. conte, titolo di nobiltà, V. *Cont*.

Countà, sf. contea, contado, dominio, territorio.

Countà, part. contato, numerato, narrato.

Countabil, s. ed agg. V. *Contabil*.

Countabilità, sf. computisteria, arte di tener i conti.

Countacc! mod. basso inter. canchero! saetta!

Countadin, sm. contadino, villano, agricoltore.

Countagè, v. bestemmiare.

Countagg, sm. contaggio, pestilenza, peste, infezione.

Countagios, agg. contaggioso, pestilenziale, attaccaticcio.

Countarel, sm. conticino.

Countëssa, sf. contessa, titolo di nobiltà.

Coup, sm. tegolo, tegola, embrice; sorta di misura, l'ottava parte della stara; carne di porco, o di bue salata di fresco. || *andè a fè d'coup*, *fig.* dar le barbe al sole, andare a rincalzare i cavoli, morire. || *canal dii coup*, doccia, gronda, grondaja, stillicidio. || *curvì d'coup*, embricare. || *dai coup an su*, dal tetto in su.

Coupa, sf. coppa, tazza, patera. || *coupa d'bosch*, tafferia. || *coupa d'l capel*, testa, forma del cappello. || *coupa dle balansse, dii scandai*, guscio delle stadere. || *piè 'l doui da coupe*, *fig.* partire. || *fè piè 'l doui da coupe*, licenziare, mandar via, dar il puleggio.

Coupà, sf. bibita, bevuta; (term. di giuoco) taglio, alzata di carte.

Coupá, part. tagliato, reciso.

Coupè, v. tagliare, recidere, fendere, accoppare; (term. di giuoco) alzare.

Coupè, sm. cupè (v. dell'uso); carozza dimezzata.

Coupon, sm. scapellotto, cufflotto.

Couponè, v. cazzottare.

Couradina, sm. corsa, scorribanda.

Couragi, V. *Coragi*.

Couragios, agg. corraggioso, prode, ardito.

Couragiosament, avv. coraggiosamente, intrepidamente, arditamente.

Coural, sm. corallo.

Couram, sm. V. *Coram*.

Couratà, sf. scorsa, scorserella, scorribanda.

Couratè, v. scorazzare.

Couraton, sm. (n. d'ucc.) piviere, chiurlo.

Coure, V. *Core*.

Courè, sm. corriere, colui che porta le lettere correndo per le poste; messo, messaggiere.

Courea, sf. coreggia, sovrattolo, guinzaglio, cintura, striscia di cuojo. || *fè strense la courea*, *fig.* far pensare a' casi suoi.

Courent, agg. V. *Corent*.

Couridour, sm. andito, androne, corridojo.

Courièta, sf. striscia, cinturino di cuojo.

Couriour, sm. cuojajo, conciatore.

Courlo, sm. V. *Coiro*.

Courm, sm. colmo, colmatura, misura soprabbondante.

Courma, sf. colmezza, pienezza.

Courmà, sf. tettoja.

Couroumpe, *couroumpse*, v. corrompere, sformare; guastarsi, putrefarsi.

Couroumpù, part. corrotto, pervertito, viziato, sedotto.

Courouna, sf. corona, serto, ghirlanda. || *dì la courouna*, recitare il rosario.

Courounè, v. coronare, incoronare.

Courounè, sm. coronajo, quel che fa le corone.

Courounel, sm. colonnello.

Courounëta, sf. coroncina, coronella.

Couroul, part. corrotto, viziato, violato.

Courpet, sm. V. *Corpet*.

Courpëtin, sm. giubboncello.

Courss, sm. corso, corsia, strada maestra.

Courssa, sf. camminata frettolosa, corsa.

Courssia, sf. corsia.

Court, sf. V. *Cort*.

Courtëgè, v. corteggiare, far corteggio.

Courtegg, sm. corteggio, corteggiamento.

Courtesia, sf. cortesia, garbo, affabilità.

Courtisan, sm. cortigiano; *fig.* uomo simulato, adulatore.

Courussioun, sf. corruzione; met. seduzione, depravazione.

Couscrission, sf. cerna, recluta.

Couscrit, sm. quegli che passato i venti anni, va soggetto ad entrare nella milizia, coscritto.

Couspet, sm. cospetto, presenza, aspetto.

Couspeton, inter. per bacco, perdinci, capperi.

Couspirassion, sf. congiura, trama, ribellione.

Coussa, sf. zucca, cucuzza; || *coussa sarvaja*, brionia, barbone. || *bouta d'coussa*, zucca secca.

Coussarola, sf. (n. d'insetto) grillo, talpa, bruco.

Coussè, sm. luogo seminato di zucche, zuccajo.

Coussera, sf. (n. d'insetto) zuccaiuola, grillo, talpa.

Cousseuse, sf. (voc. fr.) letto da riposo.

Coussienssa, sf. coscienza. || *coussienssa sporca*, *fig.* coscienza calterita.

Coussinera, sf. insetto alquanto simile alle cavallette, zuccajuola, grillo; talpa (term. degli ort.).

Coussot, sm. zucchetta.

Coust, sm. costo, spesa, prezzo. || *a coust*, a costo, a rischio. || *al coust*, al prezzo sborsatone, senza guadagno, senza interesse, al costo.

Coust, pron. questo, cotesto.

Coustè, v. V. *Costè*.

Coustëgè, v. costeggiare, andar a lato, lungo un fiume, un bosco, un muro ecc.

Coutel, sm. V. *Cotel*.

Coutlà, sf. coltellata, ferita con coltello.

Coutlass, sm. coltellaccio. || *coutlass da maslè*, squarciatojo.

Coutlè, v. accoltellare.

Coutlè, sm. coltellajo, coltellinajo.

Coutlëta, sf. costellina, costerella, braciuola, carne di porco, di castrato ecc. arrostita.

Coutlin, sm. coltellino, coltelletto.

Coutoun, sm. cotone, bambagia.

Coutounà, part. accotonato.

Coutounina, sf. bambagina, cotonina.

Coutounù, agg. bambagioso.

Coutrioun, sm. gonnellone.

Coutura, sf. cotta, cocitura, cottura, cozione. || *coutura bianca*, maggese.

Couturè, v. arare.

Couv, sm. covo. || *butè j'euv a couv*, mettere a covare.

Couvà, sf. covata.

Cracada, sf. panzana, millantería.

Crach, sm. crepito. || *fè crich crach*, scricchiolare.

Crachè, v. sballare, slanciar meraviglie, sguinzagliare i brachi.

Cracheur, sm. babbolone, sballone, carotaio, parabolano, scarica miracoli, millantatore.

Cracia, sf. feccia, capo morto. || *cracia d'l euli*, morchia, morcia.

Crajon, sm. amatita, toccalapis, lapis.

Crajonà, part. delineato.
Crajonè, v. delineare, disegnare.
Cran, sm. tacca, intaglio, intaccatura.
Cranio, sm. teschio, cranio.
Crapa, sf. stoppa, capecchio; foglie guaste degli erbaggi, seccumi.
Crasà, part. stritolato, schiacciato.
Crasè, v. schiacciare, sfracellare, stritolare.
Crava, sf. capra, zeba. || *barbarot dle crave*, cincinno. || *bërla dle crave*, pecorina. || *formagg d' crava*, caprino, pecorino. || *tomin d'crava*, raviggiuolo. || *crava*, strumento di legname che serve a tener ferme e salde le travi mentre si segano, e serve anche ad altri usi, trespolo, trespide, cavalletto.
Crave, sf. pl. incotti, lividori che vengono sulle coscie o sulle gambe pel troppo avvicinarsi al fuoco.
Cravé, sm. caprajo, guardiano delle capre.
Cravëta, sf. capretta, cavaletta, locusta.
Cravià, sf. unione di più travi o legni ordinati a triangolo per sostenere tetti, cavalletto, trespolo.
Cravieul, sm. capriolo, caprio.
Cravon, sm. caprone.
Cravot, sm. capretto, caprettino.
Crea, sf. creta, argilla.
Creà, part. creato, eletto. || *bin creà*, creanzato. || *mal creà*, screanzato.
Creada, sf. cameriera.
Creadina, sf. camerierina.
Creanssa, sf. creanza, civiltà, garbo.
Creatour, sm. colui che crea, creatore.
Creatura, sf. creatura, *fig.* cagnotto, cucco, favorito.
Crëde, v. credere, prestar fede, reputare, riputare, stimare.
Crëdenssa, sf. credenza, buffetto, armadio, canova.
Credibil, agg. credibile, da essere creduto, degno di fede.
Credit, sm. credito, buona fama, riputazione, stima. || *avei an credit*, pregiare. || *fè credit*, far credenza. || *lëvè 'l credit*, levar la riputazione, diffamare.
Creditè, v. lasciare a credenza, accreditare.
Creditor, sm. creditore, quegli a cui è dovuto denaro.
Credo, sm. credo, simbolo degli apostoli.
Creè, v. creare, cavar dal nulla; *fig.* inventare, immaginare, formare, stabilire, fondare.

Creja, sf. creta, argilla.

Crema, sf. composto di latte, tuorli d'uova, farina e zucchero, dibattuti insieme e rappresi al fuoco, crema.

Cremè, v. rappigliarsi, condensarsi, addensarsi, rassodarsi.

Cremes, sm. chermisi, cremisi, color rosso acceso.

Cremes, agg. cremisino, cremisino, vermiglio.

Cremortartaro, sm. cremor di tartaro.

Cren, sm. cren o crenno, barbaforte, lapario, acuto, rafano, (a uso d' intingolo, di savoretto) radice grossa lunga bianca, tuberosa, di sapore molto acre.

Crep, sm. strepito, fragore, e talora urto, colpo.

Crëpà, agg. crepato, fesso, spaccato, rotto, screpolato; *fig.* morto.

Crëpendù, agg. aggiunto ad una sorta di mela.

Crëpia, sf. mangiatoja.

Crepo, sm. (n. di stoffa), crepone, drappo di lana o di seta, crespo. || *marcand da crepo*, veletajo.

Crepuscoul, sm. crepuscolo.

Cresima, sf. cresima, crisma, confermazione. || *dè la cresima*, *fig.* schiaffeggiare.

Cress, sm. accrescimento, aumento. || *dè al cress*, dare a sozio, in società.

Crësson, sm. cerconcello.

Crësta, sf. cresta, *fig.* cima, sommità, testa, capo. || *aussè la crësta, fig.* alzar le corna, levarsi in superbia.

Creus, agg. cavo, vuoto, incavato, concavo, profondo.

Cria, sf. grida, bando, pubblicazione.

Criada, sf. sgridamento, *fig.* riprensione, sbrigliatura.

Criassè, v. schiamazzare, urlare, strillare, rampognare.

Cribi, sm. vaglio, crivello, cribro, colo.

Crica, sf. combriccola, cricca. || *crica d'fer*, serratura, saliscendo. || *crica d'bosch*, nottola. || *crica d'le fnestre*, nottolina.

Crich, sm. strumento di ferro a uso di alzare pesi, martinetto, verricello, crico.

Criè, v. gridare, garrire, stridere, rampognare. || *criè dii cavai*, rignare. || *criè dla cious*, chiocciare. || *criè d'l coulomb*, tubare, gemicare. || *criè d'l couco*, cuculiare. || *criè d'l cournajas*, cornacchiare. || *criè dla fea*, be-

lare. || *criè d'l gat*, miagolare. || *criè d'l pitou*, pagluglutire. || *criè dii polastr*, pigolare. || *criè dla quaja*, ziriare. || *criè dle rane*, gracidare. || *criè dla serp*, sibilare. || *criè dle vespe*, ronzare.

Crii; sm. grido, strido. || *crii d'l'aso*, raglio. || *crii d'l beu*, muggito. || *crii d'l can*, latrato. || *crii d'l caval*, nitrito. || *crii d'l'elefant*, barrito. || *crii d'l lion*, ruggito. || *crii d'l porss*, grugnito. || *crii dla volp*, gagnolio. || *crii dle roe, dii froui*, e simili, cigolio, stridore.

Crin, sm. crine, setola, porco, majale; *fig.* sucido, sporco. || *ambouti d'crin*, imbottito di setole. || *castrè i crin*, sanare. || *crin da castrè*, verro. || *essiine për i crin*, *fig.* esservene a barelle, a biseffe. || *fè la vous d'l crin*, grugnire. || *masel dii crin*, strinatojo, pellatojo. || *stala dii crin*, porcile. || *tomin, taulëte d' crin*, *fig.* salame.

Crina, sf. scrofa, porca, troja; *fig.* (n. di strum. mus.) basso, violoncello.

Crinaire, agg. *fig.* cattivo suonatore, strimpellatore.

Crinatè, sm. porcajo, porcaro.

Crinè, v. far la voce del porco, grugnire; *fig.* travagliare a massa e stanga, aguzzare i suoi ferruzzi; sforzarsi, arrabattarsi, affaticarsi invano intorno ad alcuna cosa, suonar male, strimpellare.

Crinet, sm. porchetto, porcelletto, porcastro, porcello.

Crinëta, sf. porchetta, porcella, porcelletta.

Crior, sm. banditore.

Criseul, sm. crogiuolo.

Crispà, part. raggrinzito, increspato.

Crispassion, sf. raggrinzamento dei nervi, spasimo.

Crispè, v. raggrinzare, increspare, cagionare spasimo o brivido.

Cristal, sm. cristallo. || *cristal panà*, cristallo oscurato, velato, appannato.

Cristalisassion, sf. congelazione, cristallizzazione.

Cristalisè, *cristalisesse*, v. congelare a guisa di cristallo, cristallizzare, il ridursi dei corpi a concrezione di sale, cristallizzarsi.

Cristianeri, sm. buon cristianaccio, zugo, minchione.

Cristianet, sm. uomicciuolo, baggiano.

Cristofo, (n. d'ucc.) sm. massaiola.

Criteri, sm. criterio, buon senso.

Critica, sf. censura, critica.

Criticà, part. criticato, censurato, ripreso.

Critich, sm. critico, censore.

Critichè, v. censurare, criticare, riprendere.

Crivel, sm. vaglio, crivello.

Crivela, (n. d'ucc.) sf. gheppio, germano.

Crivlà, part. crivellato, vagliato.

Crivlè, v. vagliare, crivellare, *fig.* foracchiare, bucacchiare, pugnolare.

Crivlor, sm. vagliatore.

Crivlura, sf. vagliatura.

Croass, (n. d'ucc.) sm. cornacchia.

Croata, sf. cravatta, *fig.* correzione.

Croatin, sm. collarino, piccola cravatta; *fig.* rabbuffo, lavacapo.

Crocant, agg. frollo, tenero.

Crocet, sm. mastietto, fibbiaglio, fermaglio. || *crocet dii mantei*, scudetto, borchia.

Crocëtè, v. affibbiare,

Croch, sm. appiccatojo, erro, crocco, uncino, rampicone, graffio, gancio, rampino. || *piè con un croch*, aggrappare. || *fè dii croch*, *fig.* indebitarsi.

Crochè, v. rompere sotto ai denti con iscroscio, sgretolare, agranocchiare, *fig.* mangiare.

Crochet, sm. uncinetto, piccolo gancio, uncino.

Crochi, sm. (t. di cuc.), specie di frittura.

Crocion, sm. l'estremità della crosta del pane, orliccio, orlicciuzzo, tozzo; intendesi pure un pane che si usa nei caffè del Piemonte. || *crocion d'Alba*, confetto confortino.

Crocionà, agg. acquattato, rannicchiato, accoccolato, acchiocciolato, acquattolato, accosciato.

Crocionesse, v. mettersi coccoloni, acquattarsi, acchiocciolarsi in se stesso, accosciarsi, accoccolarsi.

Crocù, agg. adunco, uncinato.

Croi, agg. fracido, marvizzo, mezzo.

Croma, sf. croma, nota di musica.

Cronich, agg. incurabile, cronico.

Cronichism, sm. male cronico, incurabile, cronichismo.

Cros, sf. croce, *fig.* tribolazione. || *avei nè cros nè*

pila, *fig.* non aver denaro. || *bulè un sla cros*, *fig.* serrargli il basto addosso, sollecitarlo, importunarlo. || *fè d'cros*, *fig.* patir fame, far de'crocioni. || *giughè a cros e pila*, giuocare a santi e cappelletto.

Crosëta, sf. crocetta. || *tra 'l mesdì e la crosëta*, *fig.* nè bene, nè male.

Crosià, part. crociato, incrociato, intersecato.

Crosiè, v. incrocicchiare, incrociare, metter in forma di croce. || *crosiè i sign*, increspar, aggrottar le ciglia, accigliarsi.

Crosiera, sf. crocicchio, quadrivio, se risponde a quattro strade: trebbio, trivio, se risponde a tre: forca, se si spartisce in due.

Crossa, sf. gruccia, stampella. || *crossa d'archibus*, calcio. || *andè con le crosse*, andar a gruccie, essere storpiato, e met. dicesi di qualunque cosa che non riesce ben fatta.

Crossan, sm. ramo di ferro incurvato a uso di tener le pallette e le molli; gancio del cammino.

Crosta, sf. crosta, chiazza, corteccia. || *crosta d'l pan*, orliccio, orluzzo. || *crosta dle piaghe*, schianza, crosta, escara. || *crosta d'l formagg*, roccia. || *crosta dla rogna*, piastra, crosta. || *crosta dla muraja*, intonaco. || *crosta drinta dii botai*, gruma, gromma, tartaro. || *arivè sle croste*, *fig.* giungere improvvisamente, all'impensata. || *dè sle croste a un*, *fig.* perseguitarlo. || *esse sle croste*, *fig.* essere a spese, a carico di alcuno. || *pien d'croste*, crostoso, crostato, rosolato.

Crostin, sm. crostino, fettuccia di pane rosolato, piccola crosta, orliciuzzo di pane.

Crostionè, v. andar mendicando, oppure mangiando tozzi di pane.

Crot, sm. carcere.

Crota, sf. cantina, canova.

Crotin, sm. cantinetta.

Croton, sm. prigione, carcere.

Crouass, sm. (n. d'ucc.) cornacchia, cornice.

Croul, sm. crollo, crollamento, scuotimento.

Croulè, v. crollare, scuotere.

Crous, sf. V. *Cros*.

Crouv, sm. caduta, e dicesi per lo più dei frutti e foglie.

Crouvè, v. cadere, e di-

cesi principalmente dei frutti e foglie.

Crovata, sf. cravatta, met. correzione.

Crovatin, sm. collarino, piccola cravatta, *fig.* rabbuffo, lavacapo.

Crovè, v. cadere.

Cru, agg. crudo, duro, greggio. || *teila crua*, tela greggia, ruvida, grossolana, canavaccio, tela da invoglia.

Crucì, v. chiocciare, crocchiare, crocciare, il gridare della chioccia.

Crucifige, v. crocifiggere, porre, mettere sulla croce.

Crucifiss, sm. crocifisso, immagine di G. C. confitto in croce.

Crucifiss, part. crocifisso, confitto in croce.

Crudel, agg. crudele, feroce, impervertito, tirannesco, tirannico, barbaro.

Crudelment, avv. crudelmente, barbaramente, fieramente, ferocemente, spietatamente.

Crudeltà, sf. crudeltà, atrocità, barbarie.

Crupì, part. raggricchiato.

Crupisse, v. raggricchiarsi, aggrupparsi, aggrovigliarsi.

Crusca, sf. crusca, buccia di grano o di biade macinate, separate dalla farina.

Cruss, sm. bottiglia, fiasco di terra a uso principalmente di contenere birra.

Crussi, sm. travaglio, afflizione.

Crussià, agg. crucciato, addolorato, afflitto, mesto, travagliato.

Crussiè, v. affannare, crucciare, tormentare, angosciare, travagliare, rattristare.

Cruvì, v. coprire, coperchiare, coverchiare, velare. || *cruvì un*, *fig.* scusarlo, difenderlo.

Cubianch, sm. (n. d'ucc.) rondine, rondinella.

Cuca, sf. favola, bubbola.

Cucagna, sf. felicità, fortuna.

Cuch, sm. vaso di terra pien di fuoco, che le donne tengono iu mano, o mettonsi sotto per riscaldarsi ; caldanino, laveggio, marito, maritozzo, (v. dell'uso).

Cuchè, v. sorbire, assorbire.

Cuchia, sf. conchiglia, guscio, nicchio marino. || *antaschè le cuchie*, *fig.* allestirsi a partire, assestar i suoi affari, preparsi alla morte.

Cucia, sf. cagna.

Cuciadouje, sm. succhiabeone, gran bevitore.

Cuciamartin, sm. trincone, beone.

Cuciar, sm. cucchiajo. || *cuciar d'bosch*, mestolina. || *niè ant un cuciar d'aqua*, *fig.* affogar nei mocci, rompersi il collo in un fil di paglia.

Cuciarà, sf. cucchiajata.

Cuciardot, sm. trincone, beone.

Cuciarè, v. scodellare, *fig.* arrestare, agguantare, ecc.; amministrare.

Cuciarera, sf. cucchiajera, custodia de' cucchiaj.

Cuciarin, sm. cuchiaino, cuchiarino.

Cuciaron, sm. cucchiajone, cucchiara, cucchiarone; cuchiajone, romaiuolo.

Cuciou, sm. cucciolo, cagnolino.

Cucumer, sm. cedriuolo, cocomero, cetriuolo.

Cucurucù, sm. chicchirichì, canto del gallo.

Cudì, v. accudire, assistere, badare, invigilare.

Cudì, part. custodito, invigilato.

Cuercc, sm. coperchio, coverchio. || *cuercc d'l' ass d'l comod*, carello, cariello, turacciuolo. || *cuercc dla ramina* e sim. testo, copertoja. || *lëvè 'l cuercc*, scoverchiare.

Cuercia, sf. coperchio, copertoja.

Cuerpiè, sm. copertina, copertojo.

Cuert, sm. tetto; coperto, cioè piatti, salvietta, posata ad uso de' convitati. || *senssa cuert*, scoperto, disculminato. || *coup dii cuert*, embrice, coppo. || *dëscurvì 'l cuert*, disembricare. || *al cuert*, al coperto, in salvo, al sicuro.

Cuert, agg. coperto, riparato; *fig.* oscuro, simulato, chiuso. || *cuert d' erba*, inerbato. || *cuert d' floca*, impronto di neve. || *cuert d'rosà*, rugiadoso. || *cuert d' caussina*, incalcinato.

Cuerta, sf. coperta, carpita, schiavina, *fig.* pretesto, scusa. || *cuerta d' lana*, boldrone. || *cuerta da let*, coltre, coperta, sargia. || *cuerta da litra*, coperta, sopraccarta. || *cuerta da mort*, coltre. || *cuerta dë stofa*, celone.

Cuertassa, sf. copertaccia.

Cuertina, sf. copertina.

Cuertor, sm. copertojo, copertina.

Cugn, sm. bietta, conio, zeppa.

Cugnà, sm. cognato.

Cugnet, sm. bietta, conio. || *cugnet dii causset*, staffafiore, cogno, mandorla.

Cujì, v. pigliare, raccogliere checchessia levandolo da terra, mettere insieme, adunare, raccozzare; *fig.* sorprendere,

coglier sul fatto, trappolare. || *cuì na maja*, ricucire una maglia.

Cujya, raccolta, colta, *fig.* arresto, presura.

Cujoira, sf. (t. de' giar.) brocca.

Cul, sm. culo, posteriore, podice, sedere. || *andè d'l cul*, *fig.* andar in rovina, ridursi al verde. || *ciapè 'l cul con le doue man*, *fig.* andarsene, sloggiare, partirsene. || *cul dla stëca*, calcio, culatta della stecca. || *cul d'sach*, angiporto, chiassiuolo. || *dè la pala al cul*, *fig.* licenziare, mandar via. || *esse cul e camisa*, *fig.* confarsi di umore, esser pane e cacio con alcuno. || *fè ciach ciach sul cul*, sculacciare. || *mnè 'l cul*, dimenar il culo camminando, culeggiare; *fig.* fuggire. || *mostrè 'l cul*, *fig.* palesare le proprie pecche, restar scornato. || *oss d'l cul*, osso sacro.

Culata, sf. culaccio, (ter. de' macellai).

Culatà, sf. sculacciata, culattata. || *dè na culatà për tera*, dare un cimbottolo.

Culaton, sm. estremità. || *culaton d' l' articioch*, girello. || *culaton d'l pan*, orliccio.

Culera, sf. scorticatura alle natiche.

Culote, sf. pl. brachi, calzoni, cosciole.

Cumission, sf. commissione. || *mandè an cumission*, inviare, mandare per qualche bisogno di casa.

Cumulè, v. accumulare, ammassare, ammontare, ammucchiare.

Cuna, sf. cuna, culla. || *pè dla cuna*, arcioni. || *sercc dla cuna*, arcuccio.

Cuncc, agg. sporco, macchiato.

Cuncè, v. macchiare, sporcare.

Cunè, v. cullare, ninnare.

Cuni, sm. bietta, conio, cuneo, zeppa. || *a cuni*, a guisa di conio, a coda di rondine. || *gavè 'n cuni*, sbiettare.

Cunì, sm. coniglio. || *nì dii cunì*, conigliera. || *esse pauros com'un cunì*, aver i conigli in corpo.

Cuniera, sf. conigliera.

Cunot, sm. cunetta.

Cupija, sf. quella punta d'ago che sostiene il castello dell' orologio.

Cupiss, sm. nuca, collottola, cuticagna, occipizio. || *rompe 'l cupiss*, *fig.* infastidire, importunare.

Cupola, sf. cupola.

Cura, sf. pensiero, cura,

sollecitudine, governo, diligenza, custodia; parrocchia, casa del curato; assistenza del medico; modo di vivere a cui si sottopone un ammalato.

Curà, sm. parroco, prevosto, curato, pievano.

Curadent, sm. stuzzicadenti, dentelliere.

Curaorie, sm. stuzzicorecchi.

Cura pouss, sm. vota pozzo.

Curariane, sm. netta cessi, vuota cessi, netta fogne.

Curatampe, sm. cura cessi, vuota cessi, vuota fossi.

Curator, sm. (ter. leg.) amministratore, curatore, uomo nominato per aver cura dei beni e degli interessi d'un altro.

Curè, v. medicare, curare; nettare, rimondare, scavare. || *curè la polaja*, sventrare.

Curial, sm. colui che agita le cause nella curia, curiale.

Curios, agg. curioso, vago di sapere; met. strano, stravagante, singolare, piacevole, indiscreto, impertinente.

Curiosè, v. spiare, guardare attorno.

Curioset, agg. curiosetto.

Curiosità, sf. curiosità, brama smoderata di sapere. || *lëvesse na curiosità*, scuriosirsi.

Curioson, agg. curiosaccio.

Curla, sf. botte lunga e stretta a uso di trasportar vino sui carri, benaccia, castellata, gran botte, tinozza.

Curnis, sf. cornice.

Curnison, sm. corniccione.

Curos, agg. curante, che ha cura.

Cursor, sm. cursore, dicesi di chi portava le notificazioni della curia vescovile agli ecclesiastici.

Curt, agg. corto, breve, conciso, succinto. || *curt d'vista*, balusante, sbircio, bercilocchio, che ha dato la vista a tingere.

Curv, agg. curvo, piegato in arco, piegato.

Curvatura, sf. curvatura, flessione.

Curvì, v. coprire, coperchiare, coverchiare, velare; *fig.* dare un' apparenza, un color favorevole, onestare. || *curvì d'caussina*, incalcinare. || *curvì d'coup*, embricare. || *curvì d'erba*, inerbare, piotare, coprir di zolle. || *curvì con'l mantel*, rammantare. || *curvì d'pianele*, impianellare. || *curvì d' sëner*, incenerare. || *curvì un*, *fig.* scusarlo, difenderlo.

Curvimenta, sf. tutto ciò che serve a coprire l' uomo; coperta, coltre, velamento, abiti.

Cusè, v. accusare, manifestare. || *cusè i punt*, (t. di giuoco) dichiarare, accusare, dir le sue carte, i punti; dicesi di quelle vergicole, che vengono accusate, ossia dichiarate dai giuocatori a tenor delle regole del giuoco.

Cusì, v. cucire. || *cusì an dsorman*, cucire a sopraggitto. || *cusì an picadura*, cucire a punto addietro. || *cusì con l' uja*, agucchiare, ricamare.

Cusidoira, sf. cucitrice.

Cusidura, sf. cucitura.

Cusin, sm. insetto volatile, zenzara, zenzaretta; cugino, figliuolo di zio o di zia.

Cusina, sf. cucina, luogo dove si fanno cuocere le vivande. || *cap d'cusina*, sopracuoco. || *bataria d' cusina*, stoviglie, stovigli, arnesi di cucina. || *sgurè la bataria d' cusina*, rigovernare le stoviglie, arenare. || *fè brandè la cusina*, apparecchiare molte vivande, un lauto trattamento; cugina, figliuola di zio o zia.

Cusinè, sm. cuoco, cuciniere.

Cusinera, sf. cuciniera, cuoca.

Cusioira, sf. cucitrice.

Cussin, sm. origliere, guanciale. || *cussin lungh*, primaccio, capezzale. || *cussin d'l carossè*, guanciale. || *feudra dii cussin*, guscio. || *cussin d'l missal*, guancialetto.

Cussinet, sm. guancialetto, cuscinetto, carello, torsello, buzzo, tombolo a uso delle cucitrici.

Custode, sm. guardiano, custode. || *custode d' na përson*, carceriere.

Custodi, v. custodire, guardare, serbare, conservare, far la guardia.

Custodì, part. guardato, custodito.

Custodia, sf. custodia, cura, guardia; arnese destinato a cuoprire cose di pregio. || *dè an custodia*, affidare, raccomandare.

Cuverpiè, sm. copertina, copertojo.

Cuvert, V. *Cuert*.

Cuverta, sf. V. *Cuerta*.

Cuvertassa, sf. copertaccia.

Cuvertina, sf. copertina, coperta piccola.

Cuvertor, sm. copertojo, copertina.

D

Dà, sm. dado, e farinaccio, se notato da una parte sola. || *cornet dii dà*, bossolo. || *giughè ai dà*, dadeggiare. || *giugador ai dà*, dadajuolo.

Da banda, man. pr. da parte, daccanto, da lato. || *lassè da banda*, omettere, tralasciare, non curare.

Dabon, avv. davvero, da senno, seriosamente. || *da bon a bon*, alle buone, buonamente, pacificamente, pacatamente, di buon volere, di buon accordo. || *da bon' ora*, di buon mattino, a buon' ora.

Dabord, avv. (v. fr.) dapprima.

Da borgno, mod. avv. alla cieca.

Da bravo, int. su via, coraggio, animo.

Da broch, man. avv. villanamente, alla grossolana, zoticamente, rozzamente.

Da burla, mod. avv. per ischerzo.

Da cant, man. avv. accanto, a canto, allato, a lato, a fianchi, da costa, appo, appresso.

Da cap, man. avv. da capo, da principio, di nuovo.

Da cavajer, mod. avv. cavallerescamente.

Da chiel, avv. da se solo, solitario. || *nen esse da chiel*, essere indegno di lei.

D' acordi, man. pr. d' intelligenza, d' accordo, di concordia, concordevolmente, con accordo, pacificamente.

D' ades anans, mod. pr. da oggi innanzi, di qui innanzi, in avvenire, per l' avvenire, ora mai, ormai, d' ora in poi.

Da deul, avv. a lutto, a duolo.

Da dnans, man. pr. d' avanti, d' innanzi.

Da drit, man. pr. diritto, in piedi, da dritto.

Da d'sa, man. pr. di quà, da questa parte.

Da d'sora, man. pr. d'insù.

Daga, sf. spada corta e larga, daga.

Da già ch', mod. pr. giacchè.

Dagnà, part. gocciolato, stillato, colato.

Dagnè, v. gocciolare, stillare, gocciare.

Dain, sm. (st. nat.) daino. || *daina*, femmina del daino, daina, damma.

Dait, agg. dato, donato, dedito, inclinato, assuefatto. || *dait ch'*, dato che, supposto, ammesso. || *dait spedì dai medich*, sfidato dai medici.

Daita, (t. di giuoc.) distribuzione delle carte.

D' aitre volte, man. pr. altre volte, altre fiate.

Da lì a poch, avv. poco dopo, poco stante.

Dalmassin, sm. prugna, amoscina, susma. || *dalmassin dorà*, pruna.

Dalmassinè, sm. prugno, susino.

Da logn, man. pr. discosto, da lontano, da lungi, lungi.

Da lor, man. pr. da loro, da se, da per se, per se. || *stè da lor*, vivere ritirati, non frequentar alcuno, starsene da se.

D' alora ch', man. pr. da quel tempo che, dacchè.

Dama, sf. gentildonna, dama; (n. d'uccello) nottola; (ter. di giuoco) piccola girella di legno piana e tonda, dama. || *andè a dame*, andare a dama, frase propria di quel giuoco, nel quale la pedina che arriva all' ultima fila dello scacchiere dalla parte opposta, diventa dama.

Damascà, agg. damaschino, damascato.

Damasch, sm. (drappo) damasco.

Damaschè, v. tessere a opera di damasco, damascare.

Da masnà, man. pr. fanciullescamente, da fanciullo.

Damassa, sf. gran dama, matrona.

Da mausser, avv. goffamente, villanamente.

Damè, v. damare.

Damè, sm. scacchiere, tavoliere.

Da metre, avv. maestrevolmente.

Damigiana, sf. fiascone, boccione, damigiana.

Damina, sf. (n. vezz.) damina, signorina.

Da mira, man. pr. di rimpetto, di rincontro, dal lato opposto, a petto, a rimpetto, di faccia, di contro.

Damoasò, sm. (voc. fr.) damerino, vagheggino, damigello, profumino.

Dan, sm. (n. d' animale selvatico) daino; femm. daina, damma.

Dann, sm. danno, sconcio, nocimento.

Dan set an quat, mod. avv. di quando in quando, di tanto in tanto, qualche volta.

Danà, part. dannato, condannato. || *danà com un coup*, *fig.* perduto.

Da na volta a l'autra, mod. pr. di quando in quando.

D'ancheui, man. pr. oggi, di quest' oggi, in questo giorno. || *d' ancheui an eut*, d'oggi a otto, di qui a otto, di qui a otto giorni; si adopera per indicare lo spazio di una settimana.

Dandan, sm. voce imitativa del suono delle campane; tintinnio, tintinno.

Dandaniè, v. ciondolare, dondolare.

Dandarin, sm. (t. de' verm.) gianderino, ghianderino.

Danè, v. dannare, condannare. || *fè danè*, far arrabbiare, disperare.

Danegè, v. nuocere, pregiudicare, danneggiare.

Danegià, part. dannegiato, leso, pregiudicato.

Danegiant, agg. dannegiante, pregiudicativo, pernicioso.

Dangreus, agg. doloroso, spiacevole, duro, disgustoso.

Dangrus, agg. doloroso, disgustoso.

Danos, agg. dannoso, nocivo, pregiudizioso.

Danssa, sf. danza, tripudio, ballo.

Dantaireul, sm. stromento ad uso de' bambini, sonaglio.

D'antorn, prep. d'intorno, intorno, attorno.

Da papa, avv. ottimamente; pacatamente.

Da para, avv. innanzi, avanti; a difesa.

Da part, man. pr. in disparte, a parte, da parte. || *da part a part*, da banda a banda, da parte a parte.

Da pè, mod. pr. presso, vicino.

Da për tut, man. pr. di quà e di là, per ogni dove, per tutto, dappertutto, ovunque.

Da poch, man. pr. dappoco, di poco, di niun valore, atto a poco, inerte.

Da press, man. avv. vicino, presso, propinquamente, prossimamente, appresso.

Da rair, mod. avv. rare volte.

Darè, prep. dietro. || *butè darè*, addoppare; *fig.* non curare. || *fesse guardè darè*, farsi scorgere, dar a dire, a parlare di se, de' fatti suoi.

Dareir, avv. di rado, rade volte.

Darmagi, sm. danno. || *esse un darmagi*, esser peccato.

Darmassin, sm. amoscina,

prugna, susina. || *darmassin dorà*, pruna.

Darmassinè, sm. prugno, susino.

Darna, sf. (n. d'ucc.) civetta.

D'artorn, man. pr. di ritorno. || *dona d'artorn*, donna che non è più sul fior degli anni.

Da sciapin, avv. inespertemente.

D'ascondion, man. avv. di soppiatto, nascostamente, celatamente, secretamente.

Da set an quattr, mod. avv. di rado.

Da si, mod. avv. da questa parte, di quà, di quì.

Da si anans, mod. avv. d'ora in poi, d'ora in avanti.

Da sol a sol, mod. avv. a testa a testa, a ristretto.

Das pr lor, mod. pr. da loro, da per loro.

Dassi, sm. dazio, gabella.

Da stërmà, mod. avv. di soppiatto, nascostamente.

Data, sf. data. || *data faussa*, antidata.

Datè, v. porre la data.

Dati, sm. pl. documenti, notizie, nozioni, indizi, argomenti, prove, fatti.

Dautut, avv. onninamente. del tutto, affatto, totalmente.

Daval, avv. all'ingiù, a valle.

Davanà, part. annaspato, aggomitolato.

Davanè, v. agguindolare, accavigliare, annaspare.

Davanoira, sf. naspo, aspo, bindolo, vindolo.

D'avanss, mod. avv. d'avanzo, di più.

Davanura, sf. annaspamento.

David, sm. (t. de' faleg.) strumento per tener fermi i legni incollati, sergente.

Davsin, man. pr. presso, vicino, allato.

D' bota volà, mod. avv. di botto, di balzo, al primo colpo.

D' broca, mod. avv. di botto, di balzo, al primo colpo.

Dco, avv. anche, ancora.

Dè, desse, v. dare, donare, percuotere, battere, colpire; darsi, applicarsi, dedicarsi. || *dè adoss*, *fig.* perseguitare, calunniare, gridar contro alcuno. || *dè l' aleta*, dare le prese. || *dè an*, dare in, imbattersi. || *dè andarè*, indietreggiare, retrocedere, e *fig.* mancar di parola, ritirarsi dal contratto. || *desse d' andi*, darsi un lancio, slanciarsi, spiccarsi con impeto, pigliar l'abbrivo. || *dè l'andurmia*,

adoppiare, oppiare, alloppiare, e met. lusingare, allettare con dolci parole. || *dè l' anel*, sposare, confermar lo sposalizio congiungendo in matrimonio. || *dè ansa*, dare appicco, ardire, baldanza, animo, ovvero dar occasione di far checchessia. || *dè apress a un*, inseguirlo, corrergli dietro. || *dè n'apuntament*, trovarsi in un luogo stabilito, dar appuntamento. || *dè l' aqua al mulin*, *fig.* squaquerare, mormorare, cianciare, misdire. || *dè l'aqua ai prà*, rigare, irrigare. || *desse ardriss*, allestirsi, determinarsi, spoltrirsi, disporsi, scuotersi dalla pigrizia, far senno, mettere il cervello a partito. || *dè ardriss a na fia*, darle marito, collocarla in matrimonio, maritarla. || *dè ardriss a na stanssa*, assettare, assestar una stanza. || *dè d' aria a un*, arieggiare, somigliare, rassomigliare. || *desse d'le arie*, osare, ardire, arrogare; star in sul grave, in sul mille, pretendere riguardi, star in sulle sue. || *dè l'arpassua*, ripascere. || *dè n' arvista*, dar una ripassata, riscontrare, rivedere una cosa. || *dè l' assolussion*, assolvere. || *desse a un*, arrendersi, sottomettersi, dedicarsegli con tutto l' animo. || *dè avis*, far intendere, avvisare. || *dè la baja*, dar la berta, beffare, schernire, burlare. || *dè la bala o la balada*, *fig.* minchionare, motteggiare, corbellare. || *dè la bala neira*, imbiancare, dare il voto sfavorevole. || *dè d'bastonà*, battere, bastonare. || *dè la bëcà a un*, *fig.* informarlo, corromperlo, trarlo dalla sua, imbecherarlo, subornarlo, dargli l'imbeccata. || *dè da beive*, met. darla ad intendere, ingannare. || *de da beive a le bestie*, abbeverarle. || *dè quaicosa për beive*, *fig.* dar il beveraggio, la mancia. || *dè 'l bianch*, imbiancare, dipingere le muraglie di bianco. || *dè la biava*, abbiadare, dar la profenda. || *desse'l blet*, imbellettarsi. || *dè 'l bondì*, salutare, congedarsi, *fig.* sbiettare, andarsene di furto. || *dè 'n bot sul sercc e l' aut sla doa*, dare a ciascuno la sua porzione, pareggiare le differenze tra una ed altra persona. || *dè d'bote*, battere, percuotere, bastonare. || *dè d' bran a valè*,

dar gatta a pelare, dar che fare. || *dè 'l brass*, dare, porgere il braccio, fare il bracciere. || *dè ant la broca*, dar nel segno, imbroccare, imberciare. || *desse 'n buton*, urtarsi l' un l' altro. || *dè camp*, dar agio, comodità, dar tempo. || *dè 'n can a mnè*, *fig.* porre, mettere, tenere altrui a piuolo, lasciare al colonnino, mancare ad un appuntamento, farsi aspettare invano, dare un piantone. || *dè la capara*, caparrare. || *dè un capot*, (ter. di giuoco) vincere tutte le bazze, dar cappotto. || *dè la carta a un*, *fig.* imbeccherare, dargli il vino. || *dè carta bianca*, lasciar in arbitrio, passar procura. || *dè na cauda*, arroventare. || *desse 'l cas*, avvenire, accadere, succedere. || *dè la cassa*, *fig.* inseguire, andar in traccia, metter in fuga. || *de d' causs*, calcitrare. || *dè 'n causs a l' oula*, *fig.* abbandonar un affare, non volerne più sapere. || *dè 'n caval*, met. frustare. || *dè an cianpanele*, montar in furia, istizzirsi, infuriare, incagnire, uscir fuori dei gangheri. || *dè a chërde*, far intendere, ingannare.

|| *dè la cibaria*, spesare, dar le spese. || *dè con 'l mani dla coefa*, *fig.* castigare col bastone della bambagia. || *dè 'l congè*, congedare, commiatare, licenziare, dar puleggio. || *dè la cojounada*, dare la berta, beffare. || *de dla corda*, *fig.* minchionare, dare finocchio. || *dè a conosse*, dar a divedere. || *desse a conosse*, appalesarsi, farsi conoscere. || *dè la conssa a le pei*, conciar le pelli. || *dè la cresima*, *fig.* schiafeggiare, colafizzare. || *de al cress*, dare a sozio, in società. || *dè sle croste a un*, *fig.* perseguitarlo; essergli di peso, d' aggravio. || *dè na culatà*, battere una culata, dare un cimbottolo. || *desse cura*, darsi premura, sollecitudine in qualche affare. || *dè le dansse*, dirigere, dar le mosse, dar l' orma, guidare, comandare. || *dè la dëstorna*, minchionare, corbellare. || *dè deuit*, assestare, aggiustare. || *desse deuit*, avviarsi, pigliar le mosse, allestirsi, accingersi. || *dè d'l dil sout*, incitare, fomentare, provocare, aizzare. || *dè 'l bon dì*, salutar qualcheduno. || *dela*

doussa, dar pasto, sollucherare, lusingare, prender la cosa dolcemente, adulare, grattar le orecchie, dar la quadra, adescar con parole, dar finocchio, dar buone parole. || *deje drint*, incappare, inciampare, intoppare; indovinare; diceşi pure nel significato d' intraprendere vigorosamente un affare. || *dè d'eui*, accudire, attendere a checchessia. || *dè 'nt l'eui*, farsi rimarcare, esser rimarcato. || *fè dè 'n beui a la carn*, fermare la carne. || *dè 'l fil a 'n cotel*, affilarlo. || *dè na fëta*, *fig.* dar noja, seccare. || *dela a gambe*, fuggir precipitosamente. || *dè d' ganassà*, addentare, azzannare. || *dè 'nt 'l genio*, piacere, aggradire. || *dè d' ghëdo*, dar grazia, dar garbo ad una cosa. || *dè giù d' pressi*, calare, diminuire, scemar di prezzo. || *dè giù d' salute*, sminuir di forze, dar nelle vecchie, far calo. || *dè giù com dè s' un uss*, battere di santa ragione. || *dè giù da na part*, dichinare da un lato. || *dè d' gnoche*, dar busse, battere, bastonare. || *dè an guernia*, dare in custodia, in deposito. || *dè 'l gust d'garofo*, garofanare. || *desse d' importanssa*, andar in contegno, andar sul grave, far del grande, far il cacasodo. || *dè 'l lait*, allattare, nutrir con latte, come fanno le madri e le balie i piccioli figliuoli. || *dè la larga*, *fig.* scarcerare, sprigionare, metter in libertà. || *dè na maciacula*, battere una culata. || *dè la prima man*, dar il principio ad una cosa. || *dè an terssa man*, depositar qualche cosa in mano di chicchessia per un dato fine. || *dè l' ultima man*, finire, perfezionare un lavoro. || *dè con 'l mani dla coefa*, castigare col baston della bambagia. || *dè da ment*, dar retta. || *dè al mond*, partorire. || *dè d'ociade*, occhieggiare. || *dè ant' j'onge*, *fig.* dare in mano, in potere. || *dè su j'orie*, *fig.* arrecar danno, riuscir dannoso. || *dè la pala al cul*, *fig.* licenziare, mandar via. || *dè parola*, impegnar la sua parola. || *desse 'l paroli*, indettarsi, restare in appuntamento. || *dè part*, *fig.* avvisare, far consapevole. || *desse pas*, quietarsi, darsi pace. || *dè passagi*, *fig.* non la guardar troppo pel sottile, chiuder

un occhio, dar passata, lasciar andar sotto banca. || *dè d'patele da borgno*, zombare a mosca cieca. || *dè na pipa*, *fig.* riprendere, rimproverare. || *dè la pista*, corbellare, cuculiare, burlare, dar la quadra. || *dè la posta*, dar la ferma. || *dè la pressa*, dare il cartone, il lustro ai pannilani. || *dè 'l pret*, dare il soldo. || *dè la pupa*, allattare; *fig.* tenersi una cosa come preziosa, non volersene disfare. || *dè querela*, accusare. || *dè 'n randevou*, dar la posta. || *dè d' scornassà*, scorneggiare. || *desse dla sapa sui pè*, aguzzarsi il palo sulle ginocchia. || *dè 'n savon*, met. sgridare, far una ripassata, rampognare. || *dè na stocà*, *fig.* frecciare, richiedere altrui danari con animo di non li rendere. || *dè la storta*, *fig.* fingere, simulare, dar ad intendere una cosa per un'altra. || *desse bel temp*, sollazzarsi, scioperarsi, far tempone. || *dè na tëstassà*, dar una capata. || *dè la prima tinta*, impiumare. || *desse d' ton*, dar l' orma a' topi, dar le mosse a tremuoti, imporla alta, padroneggiare. || *dè trà*, badare, dar retta, far conto. || *dè man al trabuch*, *fig.* vendere per necessità qualche tratto di campo; esser ridotto al verde. || *dè la cuna*, dar la berta, la soja. || *dè la vërgada*, vergheggiare. || *dè via*, donare, dare, regalare. || *dè la vita*, vivificare, ristorare. || *dè a la volà*, ripercuotere la palla prima che cada in terra e balzi. || *dè su la vous*, tagliar le parole, rimbeccare. || *dè una vous*, chiamare.

Dea, sf. dea, diva.

Debat, (voc. fr.) sm. contrasto, disputa, rissa, questione, disamina, discussione.

Debil, agg. debole, languido, fievole.

Dèbilità, part. debilitato, indebolito, infievolito.

Debilitè, *debilitesse*, v. debilitare, indebolire, infievolire, affievolire.

Debilot, agg. languidetto, debiletto.

Debiltà, sf. debilità, debolezza, caducità.

Debit, sm. debito, obbligazione di pagare. || *pien d' debit*, carico di debiti.

Debitament, avv. debitamente, meritamente, giustamente.

Debitè, v. vendere, divulgare, spacciare; addebitare, porre a debito.

Debitor, sm. colui che deve, debitore.

Debitucc, sm. debituzzo.

Debol, agg. debole, flossio, fievole, languido.

Debolëssa, sf. debolezza, fievolezza, fiacchezza; dappocaggine, insufficienza.

Debolin, agg. deboluzzo, deboluccio.

Debordament, sm. escrescenza delle acque fuori del loro letto; trabocco, sgorgamento.

Debordè, v. traboccare, sgorgare, uscir con impeto dagli argini.

Deca, sf. deca, decina, decagramma, la centesima parte del chilogramma.

Decade, v. scadere, dicadere, venir meno, scemare di potenza, di ricchezza, e simili.

Decadenssa, sf. rovina, declinamento, dicadimento, decadenza.

Decadù, part. scaduto, dicaduto, diminuito.

Decametro, sm. decametro, dieci metri.

Decampè, v. levar le tende, levar il campo; *fig.* partire, cedere il luogo, rinunziare.

Decantà, part. decantato, celebrato, lodato, rinomato.

Decantè, v. decantare, lodare, celebrare, vantare, esaltare.

Decapitè, v. decapitare, dicollare, mozzar il capo.

Decatì, v. purgare, digrassare.

Decede, v. decedere, morire, trapassare.

Decenssa, sf. decenza, convenienza negli abiti, nel tratto, e nella favella, decoro, maniera decente.

Decent, agg. decente, conveniente, dicevole, convenevole.

Decess, sm. morte.

Decess, agg. morto, trapassato.

Decide, *decidsse*, v. deliberare, determinare, pronunziare, giudicare; decidersi, risolversi.

Decim, agg. num. decimo, la decima parte di una cosa.

Decimal, agg. decimale; in matem. calcolo per decimi, cent. milles. ecc.

Decimè, v. decimare, di dieci trarne uno, e largamente levar parte di checchessia.

Decimetro, sm. decimetro, la decima parte del metro.

Decis, agg. deciso, risoluto, determinato, e anche d' uomo, e vale, fermo, invariabile, costante.

Decisament, avv. veramente, davvero, realmente, senza dubbio.

Decision, sf. decisione, sentenza, risolvimento di questione, determinazione.

Decisiv, agg. decisivo, definitivo, risolutivo.

Declamè, v. declamare, aringare, pronunziare un discorso ad alta voce.

Declinassion, sf. declinazione, scemamento, declinamento, scadimento; presso dei grammatici, il declinare i nomi ecc.

Declinè, v. declinare, abbassare, calare, deprimere, decadere, piegare, verso una parte, scemare di forze, di prosperità ecc.; in gramm. declinare o disporre per ordine i casi dei nomi.

Declivi, sm. declività, china, declivio.

Decont, sm. sconto, sottrazione.

Decopè, v. frastagliare, tagliuzzare, cincischiare, tagliare.

Decopura, sf. frastaglio, cincischiata.

Decorassion, sf. decorazione, adornamento, ornamento, abbellimento.

Decorè, v. decorare, ornare, abbellire, adornare.

Decorenssa, sf. corso, decorso, trascorrimento.

Decossion, sf. decotto, decozione.

Decot, sm. decozione, decotto. || *decot catolich*, diacottolicone. || *decot d' ordi*, tisana, tizana.

Decot, agg. fallito, ridotto al verde.

Decoure, v. decorrere, passare, trapassare.

Decourous, agg. decoroso, che ha e reca decoro, decente, onorifico.

Decourousament, avv. decorosamente, decentemente, convenevolmente.

Decourss, sm. corso, decorso, trascorrimento.

Decourss, agg. passato, decorso, trascorso.

Decrepit, agg. decrepito, assai vecchio, molto attempato.

Decrepitessa, sf. decrepitezza, attempatezza, vecchiezza estrema.

Decret, sm. decreto, statuto, ordine, costituzione, comandamento, sentenza, ordinanza.

Decretal, sf. decretale, lettera pontificia contenente alcun regolamento per la chiesa, statuto canonico.

Decretè, v. decretare, ordinare per decreto.

Decrotè, v. nettare, ripulire dal fango, lustrare le scarpe, e *fig.* dirozzare.

Decroteur, sm. chi netta o lustra le scarpe, ecc. lustra stivali.

Decubit, sm. decubito, il giacere a letto per causa d' infermità.

Decurion, sm. caporale di dieci uomini, capo di decuria, decurione.

Dedica, sf. dedica, dedicazione, offerta.

Dedichè, *dedichesse*, v. dedicare altrui qualche opera; offerirsi, consacrarsi.

Dëdlà, avv. dall'altra parte, nell' altra camera. || *esse pi dëdlà che dëdssà*, essere in pericolo di morire, essere al confitemini, piatire coi cimiterj.

Dedomagè, v. risarcire, riparare, ricompensare il danno.

Dëdssà, avv. di quà, in questa camera.

Dedue, v. dedurre, diffalcare, sottrarre; congetturare, conchiudere, produrre in giudizio.

Dedussion, sf. deduzione, sottrazione, detrazione; met. conclusione; conseguenza.

Defalchè, v. detrarre.

Defession, sf. il rifuggire da una parte all' altra, abbandono, ribellione, alienazione, allontanamento, tradimento.

Deficienssa, sf. mancanza, scarsità.

Deficit, sm. mancanza. || *fè un deficit*, fare una buca, un debito.

Deflè, v. andare, avviarsi in fila, sfilare.

De filo, avv. direttamente, addirittura, assolutamente, affatto, senza intermissione.

Defini, v. definire, prescrivere, decretare, determinare, stabilire. || *definì un om*, farlo conoscere per le sue buone o ree qualità.

Definission, sf. definizione, spiegazione, decisione, risoluzione.

Definitiv, agg. definitivo, determinativo.

Defrajè, (voc. fr.) v. spesare, pagare la spesa, esentare dalle spese, risarcire.

Defraudè, v. defraudare, fraudare, negare altrui ciò che gli è dovuto.

Degenerè, v. imbastardire, tralignare, degenerare, dissimigliare, decadere dalla prima bontà.

Deghisè, *deghisesse*, v. (voc. fr.) trasformare, mascherare, disguisare; trasformarsi, mascherarsi; disguizzarsi, fingere, simulare.

Degn, agg. degno, meritevole, conveniente.

Degnament, avv. degnamente, con dignità, secondo i meriti.

Degnè, v. degnare, accondiscendere ad una cosa non dovuta verso un' inferiore ecc., mostrar di gradir le cose offerte.

Degourdì, agg. (v. fr.) scozzonato, scaltrito, svelto, accorto.

Degoutè, degoutesse, (voc. fr.) v. gocciolare, stillare, ecc. stomacare, nauseare, disgustare ; disgustarsi, prender in avversione, a noja.

Degradassion, sf. degradazione, degradamento, deterioramento ; e met. inciviltà, privazione, spogliamento d' un grado, o d' una dignità.

Degradè, *degradesse*, v. tralignare, degenerare, peggiorare; degradarsi.

Degringolè, v. smottare.

Delabrà, part. rovinato, disfatto.

Delabrè, v. rovinare, guastare, disfare, scompigliare.

Delassion, sf. accusa segreta, delazione.

Delè, (voc. fr.) sm. dilazione.

Delegassion, sf. delegazione, commissione, facoltà data ad alcuno di agire, esaminare, sentenziare.

Deleghè, v. delegare, deputare, commettere, mandar alcuno con facoltà di fare, o rappresentare, o giudicare qualche cosa.

Deliberassion, sf. proposito, proposta, deliberazione, proponimento.

Deliberè, v. deliberare, stabilire, determinare.

Delineè, v. delineare, descrivere, disegnare con linee.

Delinquent, sm. delinquente, malfattore, reo.

Deliquio, sm. deliquio, svenimento.

Delirant, agg. vaneggiante, farnetico, delirante.

Delirè, v. delirare, farneticare, vaneggiare.

Deliri, sm. delirio, vaneggiamento.

Delissia, sf. delizia, amenità, diletto, piacere.

Delissiè, *delissiesse*, v. deliziare, rendere delizioso; bearsi, dilettarsi.

Delissios, agg. delizioso, ameno, pieno di delizia, squisito, soave.

Delit, sm. delitto, scelleraggine, misfatto, colpa, grave trasgressione delle leggi.

Dël rest, mod. avv. del resto, del rimanente, per altro.

Dël tut, mod. avv. del tutto, affatto, onninamente, totalmente.

Delude, v. deludere, ingannare.

Delus, agg. deluso, ingannato.

Demanio, sm. demanio, regio patrimonio.

Demarcassion, sf. linea di confine fra due stati, demarcazione.

Demarcia, sf. andamento, portamento, costume, condotta, passo, uffizio, impegno, contegno.

Demelè, (v. fr.) sm. rissa, disputa, contrasto, quistione.

Dementì, v. smentire, dare una mentita.

Dementia, sf. mentita, accusa, o rimprovero di menzogna.

Demerit, sm. demerito, colpa, fallo.

Demeritè, v. demeritare, rendersi indegno di premio, lode, e simili.

Democrassia, sf. democrazia, governo popolare.

Democratich, agg. democratico, partigiano della democrazia.

Demolì, v. demolire, atterrare, abbattere edifizj, mura ecc. distruggere.

Demolission, sf. demolizione, atterramento, spianamento.

Demoni, sm. demonio, diavolo, satana, satanasso, spirito, genio cattivo; *fig.* uomo terribile, o che facilmente riesce in qualsiasi cosa.

Dëmora, sf. balocco, balocchi, baloccagini, baloccherie, crepunde, trastulli fanciulleschi.

Demoralisè, v. depravare, corrompere i costumi, demoralizzare.

Demorde, v. detrarre, cedere; arrendersi, piegarsi.

Dëmorè, v. trastullare, trattenere altrui con diletti fanciulleschi o vani, e talvolta con intento di ingannare.

Dëmorin, sm. vanerello, frinfrino.

Deneghè, v. negare, dinegare, ricusare, rifiutare.

Denigrè, v. denigrare, deturpare, diffamare, screditare, infamare.

Denotè, v. denotare, dinotare, mostrare, significare; contrassegnare; distinguere segnatamente.

Denounssia, sf. denunzia, dinunzia, protesta, notificazione, intimazione; accusa.

Denounssiator, sm. denunziatore, accusatore.

Denounssiè, v. dinunziare, denunziare, protestare, notificare; intimare o dichiarare la guerra al nemico; rapportare o accusare in giudizio,

Denss, agg. denso, folto.

Denssità, sf. densità, foltezza, spessezza.

Dent, sm. dente. || *dent anlià*, denti allegati. || *dent camolà*, dente bucherato. || *dent guast*, dente tarlato, fracido. || *dent masslè*, dente molare, mascellare. || *dent neir*, dente rugginoso. || *dent rot*, dente scheggiato. || *dent ch'a spunta*, barba di dente. || *dent d'l trent*, rebbio. || *dent d'dnanss*, denti incisivi, incisori. || *argrignè i dent*, rimbeccare, digrignare i denti, rivoltarsi con parole acerbe. || *avei mal ai dent*, esser travagliato dai dolori di denti. || *bate dii dent*, tremicolare. || *butè i dent*, dentare, far i denti, spuntare i denti. || *butè d' dent postiss*, rinferrare i denti. || *avei d' dent lungh ch' a sporso fora dii laver*, esser sannuto, zannuto. || *ciapè con i dent*, azzannare. || *fait a dent*, dentellato. || *fè balè i dent*, *fig*. mangiare. || *gariesse i dent*, nettare, stuzzicare i denti. || *mnè i dent*, mangiar con appetito. || *molesse i dent*, *fig*. mangiare. || *mostrè i dent*, digrignar i denti; mostrarsi ardito e coraggioso. || *parlè ant ii dent*, parlar fra i denti, a mezza voce. || *parlè fora dii dent*, parlar con libertà. || *porcaria dii dent*, carie, tario, tartaro, calcinaccio. || *pouver për i dent*, dentificio. || *prim dent*, dente lattajuolo. || *senssa dent*, sdentato. || *tiresse dii dent*, bisticciarsi.

Dentà, sf. dentata, morso di dente.

Dentadura, sf. dentatura.

Dentaireul, sm. strumento ad uso de' bambini, sonaglio.

Dental, sm. legno a cui si attacca il vomero per arare, dentale.

Dentass, sm. dentaccio.

Dentista, sm. dentista, cavadenti.

Dentura, sf. dentatura, dentame.

Deor, (voc. fr.) sm. esteriore, apparenza, aspetto.

Depelì, v. rigettare, rifiutare, scacciare.

Deperì, v. deteriorare, peggiorare, consumarsi, andarsene in pampani.

Deperiment, sm. rovina, guasto, danno, deteriorazione.

Deplano, avv. facilmente, pianamente, senza contrasto.

Deplorabil, agg. deplorabile, lagrimevole, in cattivo stato.

Deplorè, v. deplorare, compiangere, dar segni di compassione.
Depone, v. deporre, por giù, abbandonare, depositare, ecc. dichiarare attestando.
Deponent, agg. deponente, in gramm. aggiunto de' verbi che hanno la terminazione de' passivi, e la significazione degli attivi o de' neutri.
Deportassion, sf. relegazione, bando, esilio perpetuo, deportazione.
Deportè, v. relegare, bandire, confinare.
Deposission, sf. deposizione, deposito, ecc. testimonianza, testificazione.
Deposit, sm. deposito; capomorto; urna o sepolcro particolare. || *deposit d'l brod*, bolliticcio.
Depositari, sm. depositario, colui che è incaricato d' un deposito.
Depositè, v. depositare.
Depost, agg. deposto, privato dell' impiego, della carica; certificato, attestato.
Depravà, part. depravato, guasto, corrotto, viziato, pervertito.
Depravè, v. depravare, guastare, corrompere il gusto, i costumi, ecc. viziare; pervertire; *fig.* infamare.
Depredator, sm. depredatore, saccheggiatore.
Depredè, v. depredare, predare, saccheggiare, metter a sacco.
Deprime, v. deprimere, calpestare, tener basso, abbassare; *fig.* umiliare, avvilire.
Depurè, v. depurare, purgare, purificare, affinare.
Deputassion, sf. deputazione; quelli che da un principe, da una comunità ec. sono incaricati di trattare, complimentare, e simili.
Deputè, v. deputare, delegare.
Derbi, sm. volatica, serpigine, empetiggine.
Derelit, agg. derelitto, abbandonato; e met. fiacco di forze.
Deretan, sm. deretano, culo.
Dergna, sf. uccello della razza delle gazze; falcinello.
Deride, v. deridere, beffare, schernire.
Deris, agg. deriso, schernito, beffato, beffeggiato.
Derision, sf. derisione, scherno, beffa.
Derisor, sm. derisore, schernitore, beffatore.
Derivant, agg. derivante, procedente.
Derivassion, sf. deriva-

zione, diversione, sgorgo di un flume.
Derivè, v. derivare, trarre origine, scaturire, procedere, dipendere, dedurre, ricavare.
Dërnà , part. dilombato , direnato, sciancato.
Dërnè, dërnesse, v. dilombare; dilombarsi.
Dërnera , sf. sfilamento , dilombata, lombaggine.
Derobè , v. dirubare , rubare.
Derogassion , sf. derogazione , atto della volontà sovrana che distrugge un' altra legge precedente.
Deroghè, v. derogare, togliere o diminuire l' autorità o la forza di una legge, di un contratto, e simili; sottrarsi ad un obbligo.
Dërout, agg. dirotto. || *vin dërout*, vino leggiermente mescolato.
Derouta, sf. sconfitta, rotta.
Des , agg. num. dieci. || *d'des ani*, bilustre. || *des volte tant* , dieci tanti , decuplo.
Dësabiliè, sm. abito da camera.
Dësabus, sm. disinganno.
Dësabusè, v. disingannare, chiarire.
Dësadeuitaria, sf. disadattaggine, dappocaggine.
Dësagreabil , agg. disagradevole, spiacevole.
Dësagreman, (v. fr.) sm. disgusto, dispiacere, noia, fastidio; cosa spiacevole, molesta, disgustevole, ec. difetto, imperfezioncella.
Dësalterè, dësalteresse, v. cavar la sete, spegner la sete; dissetarsi.
Dësamparè, v. disapparare, disimparare.
Dësapassionesse, v. spassionarsi.
Dësaprovè , v. disapprovare , riprovare , biasimare.
Dësarteur, sm. disertore, soldato che abbandona furtivamente la milizia.
Dësatenssion, sf. disattenzione, divagazione, sbadataggine, negligenza.
Dësatent, agg. disattento, distratto , svagato , sbadato.
Dësbagagè, dësbagagesse, v. sbarazzare , scoprire ; *fig.* rimondarsi lo stomaco, vomitare.
Dësbalè, v. smagliare, sciogliere , disfar le balle , sballare.
Dësbancà , part. che ha perduto il suo posto, slogato, brullo.
Dësbanchè , v. sbancare , vincer tutto , sbusare. || *dësbanchè un*, giuocare, operare un sottomano, dar il gambetto, togliere altrui

il suo posto, soppiantare.
Dësbandà, part. allentato, rilassato, met. scapestrato, sbalestrato.
Dësbandè, *dësbandesse*, v. allentare, ribassare, sbandare, rilasciar il cane di un' arma da fuoco; sbandarsi, sparpagliarsi.
Dësbandì, dësbandisse, v. sbocciare; schiudersi, aprirsi; allargarsi.
Dësbarassè, v. sbarazzare, sgombrare.
Dësbaratè, v. far cambio, cambiare.
Dësbarbà, agg. disbarbato, sbarbato, mancante o privo di barba.
Dësbarbè, v. sbarbare.
Dësbarch, sm. sbarco.
Dësbarchè, v. sbarcare, cavar dalla barca, uscir dalla barca.
Dësbastè, v. sbastare, dibastare, cavar il basto.
Dësbastì, v. levar l' imbastitura.
Dësbatëssè, v. sbattezzare.
Dësbaucc, agg. dissoluto, sregolato, discolo, scostumato, stemperato; *fig.* licenzioso, disonesto.
Dësbaucè, dësbaucesse, v. corrompere, sedurre, trarre al male; darsi alla dissolutezza.
Dësbaucia, sf. commessazione, stravizzo,. gozzoviglia.
Dësbaucià, agg. corrotto, sedotto.
Dësbaulè, v. sbaulare, disfar il baule.
Dësbela, sm. dissipatore, faccimale, prodigo.
Dësbeusmè, v. sbozzimare.
Dësbiavà, agg. sbiadato, sbiadito, dilavato.
Dësbigatè, v. sbozzolare, levar i bozzoli della seta di sulla frasca.
Dësbiandent, agg. insolente, poco rispettoso, sprezzante, irriverente.
Dësbindè, v. sbendare, sfasciare.
Dësbisachè, v. sbisacciare.
Dësblà, part. disfatto, scomposto, distrutto, sconnesso.
Dësblè, v. scomporre, disfare, scassinare, scommettere; comettere. || *dësblè le maje d'un causset*, dismagliare.
Dësblura, sf. scassinamento, sfacimento.
Dësbocà, agg. schiuso, sboccato; *fig.* disonesto o soverchiamente libero nel parlare; detto di cavallo, quello che è duro di bocca, che non cura il morso.
Dësbochè, v. sboccare, schiudere, sturare.
Dësboclà, part. sfibbiato.
Dësboclè, v. sfibbiare.
Dësbogè, v. smuovere, sturbare.

Dësbogià, agg. smosso, sturbato, slogato, rimosso.

Dësbordè, v. traboccare, sboccare, uscir fuori dei limiti.

Dësborè, v. sborrare, cavar la borra.

Dësborenflè, v. disenfiare.

Dësborss, sm. sborso.

Dësborssè, v. sborsare, metter fuori denaro, pagare.

Dësboschè, v. diboscare, trarre dal bosco.

Desboschì, v. tagliare, diradare il bosco, disboscare.

Dësbotonà, part. sbottonato, ecc. sbocciato.

Dësbotonè, dësbotonesse, v. sfibbiare, sbottonare; *fig.* riferire, rivelare, propalare, scoprire ogni cosa; aprire il suo cuore.

Dësbrassà, part. sbracciato.

Dësbrassesse, v. sbracciarsi.

Dësbrighè, dësbrighesse, v. disbrigare, sbrigare, trar di briga, d'impaccio; affrettarsi, spedirsi, sbrigarsi, far presto.

Dësbrilà, agg. sbrigliato, sciolto, senza briglia; parlandosi d'uomo, sfrenato, dissoluto, impetuoso.

Dësbrilè, v. sbrigliare; *fig.* sciogliere.

Dësbrinè, v. scapigliare, scarmigliare, arruffare; sgelare la brina.

Dësbrochëtè, v. schiodare.

Dësbrojà, part. sbrogliato, sbrigato, disimpegnato.

Dësbrojè, dësbrojesse, v. sbrigare, sbrogliare, sviluppare, spastojare; sbarazzarsi di qualche affare.

Dësbroussè, v. spalare, cavare, svellere i pali.

Dësbudlà, part. sbudellato.

Dësbudlè, v. sbudellare, cavar le budella; met. uccidere.

Dësbut, sm. esordio, principio, primo passo in una carriera.

Dësbutè, v. principiare, esordire, ecc.; ributtare, disgustare, scoraggiare, distorre, distornare, svolgere.

Dëscadnà, part. scatenato, sferrato.

Dëscadnè, dëscadnesse, v. scatenare, sciogliersi le catene; *fig.* sollevarsi con furia, e dicesi di venti, tempeste e simili.

Dëscaminà, part. rimasto senza avventori, abbandonato dagli avventori, dai compratori, spraticato.

Dëscaminè, dëscaminesse, v. sviare, torre gli avventori, perdere gli avventori, spraticarsi.

Dëscampè, v. levar il campo, andarsene.

Dëscantonà, part. scantonato, smussato.
Dëscantonè, v. scantonare, smussare, tagliar l'angolo.
Dëscaparucià, agg. senza cresta.
Dëscapit, sm. perdita, scapito, danno.
Dëscapità, part. scàpitato, danneggiato.
Dëscapitè, v. scapitare, perdere, riportar danno, perdita.
Dëscaplè, *dëscaplesse*, v. trarre il cappello, far metter giù il cappello; scoprir il capo, far di berretta.
Dëscaprissiè, *dëscaprissiesse*, v. scapricciare; cavarsi di testa i capricci.
Dëscapussesse, v. scapucciarsi, *fig.* disingannarsi, disappassionarsi, disamare.
Dëscarbojè, v. sviluppare.
Dëscaria, sf. sparo, sparata. || *giughè an dëscaria*, giuocare a dossino.
Dëscaria baril, sm. scarica barili, chi getta la colpa addosso altrui. || *giughè a dëscariabaril*, giuocare a scarica l'asino.
Dëscarich, sm. scarico, sgravio.
Dëscariè, v. sparare, scaricare, sgravare, *fig.* discolpare, giustificare; rimuovere da se la colpa di alcun errore, accusarne altri.
Dëscarnà, agg. scarnato, dimagrato.
Dëscarnè, v. scarnare; dimagrare.
Dëscarognisse, v. spassionarsi.
Dëscassè, v. mandar via, cacciare.
Dëscassià, part. scassato.
Dëscassiè, v. scassare, cavar dalla cassa.
Dëscauss, agg. scalzo, scalzato. || *roa dëscaussa*, *fig.* cattivo debitore, brullo di tutto, pezzente.
Dëscaussà, part. scalzato.
Dëscaussè, *dëscaussesse*, v. scalzare, ecc. disolare, scalzare, levar la terra da torno alle piante; levarsi i calzàri, scalzarsi.
Dëscaussinè, v. scalcinare.
Dëscavalchè, v. scavalcare.
Dëscavià, part. scapigliato, scarmigliato.
Dëscaviè, v. scapigliare, scompigliare i capelli sparpagliandoli, arruffandoli.
Dësciarmè, v. levar l'incantesimo, disingannare.
Dësciavè, v. schiavare, aprire.
Dësciodà, part. schiodato.
Dësciodè, v. schiodare, sconficcare.
Dëscoatè, v. scoperchiare, scoverchiare, scoprire.

Dëscobi, agg. dispari, disuguale, caffo.

Dëscobià, part. dispajato, scompagnato.

Dëscobiè, v. dispajare, scompagnare, pajare.

Dëscochëtè, v. sbozzolare, levar i bozzoli della seta di sulla frasca.

Dëscoconè, v. sbozzolare.

Dëscoefè, v. scapigliare, scarmigliare, arruffare.

Dëscognosse, v. sconoscere, essere sconoscente.

Dëscognossù, agg. sconosciuto; oscuro, senza fama.

Dëscolà, part. scollato, scollacciato, staccato d'insieme.

Dëscolè, v. scollare, staccare d' insieme.

Dëscolorì, v. scolorare, scolorire.

Dëscolpè, *dëscolpesse*, v. scusare, giustificare; scolparsi.

Dëscomod, sm. disagio, incomodo, molestia, noia, fastidio.

Dëscomod, agg. incomodo, disagioso, molesto, nojoso.

Dëscomodè, v. incomodare, disturbare, dar disagio, molestare.

Dëscompagn, agg. che non fa coppia con altro oggetto, dissimile, scompagnato.

Dëscompagnà, p. scompagnato, dispajato.

Dëscompagnè, v. scompagnare, disunire, dispajare. || *dëscompagnè 'n caval*, spariglïarlo.

Dësconiè, v. sbiettare, cavare la bietta, ossia il conio.

Dësconpone, *dësconponsse*, v. scomporre; turbarsi.

Dësconssacrè, v. dissacrare, profanare.

Dësconssentì, v. disapprovare, negare, ricusare, rifiutare, ritirare il consenso dato.

Dësconvënì, v. sconvenire, disconvenire, non accordarsi.

Dësconvënù, part. sconvenuto, disconvenuto.

Dëscoragè, v. scoraggiare, invilire, frastornare, far perdere il coraggio, abbattere.

Dëscordant, agg. discorde, discordante, differente; incompatibile.

Dëscordè, v. discordare, scordare, esser discorde; met. essere di parere diverso, di sconvenire.

Dëscordia, sf. discordia; divisione; dissenzione; contesa.

Dëscore, v. ragionare, parlare, discorrere, favellare.

Dëscormolè, v. disculminare, levare il colmo.

Dëscornà, part. scornato; met. confuso, avvilito.

Dëscornè, v. scornare; met. confondere, mortificare, avvilire.

Dëscorss, sm. discorso, orazione, ragionamento. || *fè 'n discorss,* (ter. eccl.) fare un panegirico, un discorso in lode d' un santo e simili. || *intrè an dëscorss*, entrar in parole.

Dëscost, agg. discosto, lontano, distante.

Dëscostè, v. scostare, allontanare, separare.

Dëscostumà, agg. divezzo, divezzato.

Dëscostumè, dëscostumesse, v. divezzare, scostumare, disusarsi, perder l'uso.

Dëscourss, sm. discorso, orazione. || *ancaminè 'n dëscourss*, cominciar a favellare, appiccar ragionamento.

Dëscous, mod. avv. di nascosto.

Dëscredit, sm. discredito, disistima.

Dëscreditù, part. screditato.

Dëscreditè, v. discreditare, denigrare, difamare.

Dëscreuve, v. scoprire, manifestare, palesare.

Dëscrica, sf. grilletto.

Dëscrichè, v. scoccare, scattare.

Descrission, sf. descrizione, spiegazione, esposizione.

Descrive, v. descrivere, dichiarare, esporre.

Dëscrocà, part. scoccato, scattato.

Dëscrocëtè, v. sfibbiare.

Dëscrochè, v. scoccare, spiccare, scattare; tor via il crocco, l' uncino, e per simil. sbarrare.

Dëscrostè, *dëscrostesse*, v. scrostare, scanicare, screpolare, fendersi.

Dëscuercè, v. scoperchiare, scoverchiare.

Dëscuert, sm. scoperto, luogo nón coperto. || *al dëscuert*, scopertamente, palesemente, alla svelata; a cielo aperto, all'aria. || *restè al dëscuert*, *fig.* rimaner con danno, scapitarne; essere fallito, alla malora.

Dëscuert, agg. scoperto, palese.

Dëscuerta, sf. scoperta, invenzione.

Descuniè, v. sbiettare.

Dëscurvì, dëscurvisse, v. scoprire, scoperchiare, manifestare; levarsi il cappello.=*dëscurvì i pastrocc*, scoprire la ragia, la frode, l' inganno di alcuno. || *dëscurvì 'l cuert*, disembricare.

Dëscusì, v. scucire, sdrucire.

Dëscusiura, sf. sdrucio, scucitura.

Dëscuti, v. discutere, sbrogliare. || *dëscutì i cavei*, scrinare, ravviare i capelli, e met. rivedere il pelo, esaminare.

Dëscutinè, v. discutere, dibattere.

Dëscutiura, sf. discriminatura.

Dësdait, agg. slacciato, rallentato, allentato; *fig.* avvezzo, impigrito, sviato, sdato.

Dësdamà, part. sfacciato, rallentato.

Dësdamè, v. slacciare, allentare, rallentare; *fig.* cedere, desistere; (t. di g.) smuovere una pedina o dama dall'ultimo quadretto dello scacchiere.

Dësdavanè, v. sgomitolare.

Dësdè, dësdesse, v. allentarsi, rallentarsi, rilasciarsi, rilassarsi, rompersi a vizio; *fig.* declinare, decadere, ecc. avvezzarsi.

Dësdentà, agg. sdentato, senza denti.

Dësdeuit, agg. sghangherato, sgraziato, rozzo, inetto, sgarbato, disadatto.

Dësdeuitaria, sf. balordaggine, sgarbatezza, disadattagine, atto sgraziato.

Dësdì, v. disdire, negare, ritrattare, *fig.* sconvenire. || *dì e dësdì*, *fig.* essere banderuola di campanile.

Dësdit, part. ritrattato, disdetto.

Dësdita, sf. disgrazia, disdetta, sventura.

Dësdobiè, v. spiegare, scempiare, sdoppiare, dispiegare.

Dësdobiura, sf. spiegatura, spiegamento.

Dësduganè, v. sgabellare, trarre le mercanzie di dogana pagandone le gabelle.

Dëseredè, v. diseredare, diredare.

Desert, sm. deserto, luogo solitario, solitudine, ecc.

Desert, agg. deserto, abbandonato, incolto.

Dësfait, part. disfatto, scomposto, liquefatto.

Dësfaita, sf. disfatta, sconfitta.

Dësfamè, v. disfamare, satollare, cavar la fame, sfamare.

Dësfassè, v. sfasciare, dislegare.

Dësfassonà, agg. smisurato, smodato, sformato, enorme, deforme, stravagante.

Dësfavor, sm. disfavore, discredito, disgrazia.

Dësfavorevol, agg. sfavorevole.

Dësfè, dësfesse, v. disfare, guastare l'essere o la forma di una cosa, rovinare,

consumarsi, struggersi, liquefarsi, sciogliersi, scomporsi. || *dësfè 'l baul*, sbaulare. || *dësfè le maje*, smagliare. || *dësfesse d' un*, smaltirlo, sgabellarsene.

Dësferenssiè, v. differenziare, distinguere.

Dësfergnà, agg. sfrenato, licenzioso, impetuoso, eccessivo.

Dësfergnè, v. sfrenare, *fig.* sciorre il freno alla lingua, alle passioni, divenir licenzioso.

Dësfida, sf. disfida, sfida, sfidamento.

Dësfidè, v. disfidare, sfidare; diffidare.

Dësfigurè, v. svisare, sformare, disfigurare, guastar la figura.

Dësfilà, agg. sfilato, disordinato. || *a la dësfilà*, fuor di fila.

Dësfilada, sf. leggenda, lungagnuola, tiritera, filatera, agliata, diceria, kiriella.

Dësfilandrè, v. far le filaccia, sfilacciare, sfilaccicare.

Dësfilè, v. sfilare, disunire ciò che era infilato.

Dësfilssè, v. sfilare, levar il filo da un ago.

Dësfiondè, *dësfiondesse*, v. spacciar frottole, novelle, esagerare; millantarsi.

Dësfiorè, v. sfiorare, levare i fiori. || *dësfiorè 'l lait*, sfiorarlo.

Dësfiori, v. sfiorire, perdere il fiore, il meglio.

Dësfodrà, part. sfoderato, sguainato.

Dësfodrè, v. sfoderare, sguainare.

Dësfogonà, agg. sfoconato, *fig.* sfrenato, smoderato, sbracato.

Dësfojè, v. sfrondare, sfogliare.

Dësfondà, agg. sfondato, *fig.* insaziabile.

Dësfondè, v. sfondare, rompere passando da una parte all'altra.

Dësformà, agg. sformato, smodato, deforme, smisurato, stravagante.

Dësformè, v. deformare, sformare, ridurre in cattiva forma.

Dësfornè, v. sfornare, cavar dal forno.

Dësfortuna, sf. sventura, sciagura, infortunio, disavventura, sfortuna, disgrazia.

Dësfortunà, agg. sciagurato, sventurato, sfortunato.

Dësfrà; part. sferrato.

Dësfrangè, v. sfrangiare, sfilacciare, sfilare.

Dësfraschè, v. sfrascare, levar i bozzoli dal bosco.

Dësfratè, *dësfratesse*, v.

sfratare, disfratare; sfratarsi, uscir dalla religione.
Dësfrè, v. sferrare.
Dësfrisà, part. scarmigliato.
Dèsfrisè, v. scapigliare, scarmigliare.
Dësfrojè, v. aprir il catenaccio, il chiavistello.
Dësfurmiè, v. snidare, snidiare.
Dësgabiè, v. sgabbiare, e *fig.* fuggire, partirsi.
Dësgabusà, part. disingannato.
Dësgabusè, *dësgabusesse*, v. scapricciare, scaponire, disingannare; disamare, disappassionarsi.
Dësgagè, *dësgagesse*, v. liberare, sbrogliare, distrigare, spicciare, terminare, disimpegnare, liberare il pegno, levar d'impegno, affrettarsi, arrostarsi.
Dësgagià, agg. disinvolto, spigliato, svelto, snello, lesto, vispo.
Dësgagiatëssa, sf. agilità, sveltezza, disinvoltura, prontezza, speditezza, lestezza.
Dësganassè, v. smascellare, sganasciare.
Dësgarbojè, v. sviluppare.
Dësgarëtà, part. scalcagnato.
Dësgarëtè, v. scalcagnare.
Dësgavassesse, v. sfogarsi, sgocciolare il barletto, dire l'animo suo.
Dësgavignè, *dësgavignesse*, v. sviluppare, sbrogliare; svilupparsi, ecc.
Dësgeil, sm. didiacciamento.
Dësgëlà, part. didiacciato, sdiacciato.
Dësgëlè, v. sdiacciare, sghiacciare, didiacciare.
Dësgenà, agg. sciolto, dispacciato.
Dësgerbì, v. arroncare, dissodare.
Dësgichè, v. dicioccare, levar i germogli d'una pianta.
Dësgifrà, part. dicifrato, dichiarato, spiegato.
Dësgifrè, v. dicifrare, dichiarare, spiegare.
Dësgiocà, part. snidato.
Dësgiochè, v. snidare, snidiare, uscir dal pollajo o nido, e *fig.* uscir dal letto, levarsi.
Dësgionse, v. separare, disgiungere, disunire. || *dësgionse le bestie* ecc., digiogare.
Dësgionsiment, sm. disgiunzione, disgiungimento, separazioue.
Dësgiont, agg. disgiunto, diviso.
Dësgissè, v. scalcinare.
Dësgiunesse, v. asciolvere, far colezione.
Dësgiust, agg. impari,

diseguale, dissimile.

Dësgognà, agg. sgarbato, disformato.

Dësgognè, v. schernire, sgarbare, diformare, sconvenire, sconciare, guastare, scipare.

Dësgonfià, part. gonfiato.

Dësgonfiè, v. disenfiare, sgonfiare.

Dësgonfiura, sf. sgonfiamento.

Dësgradì, v. sgradire, essere discaro.

Dësgranè, v. sbaccellare, sgranellare, digusciare, sgusciare, smaltare, spicciolare, digranare, sgranare, disgranellare.

Dësgrassà, part. digrassato.

Dësgrassè, v. digrassare, pulire.

Dësgrassia, sf. disgrazia, sventura, avversità. || *për dësgrassia*, accidentalmente, sfortunatamente, malauguratamente.

Dësgrassià, agg. disgraziato, infelice, avverso, sventurato.

Dësgrussios, agg. discortese, sgarbato.

Desgravè, v. disgravare, sgravare, sollevare.

Dësgraviè, v. disgravidare, sgravidare, sgravare, partorire.

Dësgreujè, v. digusciare, sgusciare.

Dësgringè, v. estirpare, distruggere.

Dësgrojà, part. gusciato, smallato.

Dèsgrojè, v. sgusciare, ecc. smallàre.

Dësgropà, part. snodato, sgruppato, slacciato.

Dësgropè, v. sgruppare, snodare, svoltare, cavar del gruppo, slacciare.

Dësgrossè, v. digrossare, dirozzare, assottigliare, abbozzare.

Dësgrunà, part. sgranato, sgusciato, sbaccellato.

Dësgrunè, v. sgranare, sgusciare, smallare, sbucciare.

Dësguarnì, v. sfornire, sguernire.

Dësgust, sm. disgusto, dolore, díspiacere.

Dësgustè, *dësgustesse*, v. dísgustare, scontentare, affliggere, alterarsi con alcuno.

Dësgustos, agg. dispiacevole, disgustoso, doloroso.

Dësgutì, v. discutere, strigare. || *dësgutì i cavei*, discriminare, ravviare, scrinare i capelli.

Desiderabil, agg. desiderabile, desiderevole.

Desiderè, v. desiderare, bramare.

Desiderevol, agg. desiderevole, desiderabile.

Desideri, sm. desiderio, desio, brama.
Desideros, agg. volenteroso, bramoso, desideroso, desioso.
Desinenssa, sf. desinenza, terminazione.
Dësinganà, part. sgannato, uscito di dubbio.
Dësinganè, v. sgannare, chiarire.
Dësinvitè, v. rivocare l'invito.
Desiste, v. desistere, ristare, terminare.
Dëslamè, v. allentare, slacciare, snodare.
Dëslanss, sm. lancio.
Dëslassè, v. slacciare, snodare.
Dëslaudè, v. biasimare, censurare, dar biasimo.
Dëslavà, agg. sudicio, sporco.
Dëslavè, v. sporcare, insudiciare, imbrattare.
Dësliè, v. slegare, slacciare. || *dësliè i can*, sguinzagliare.
Dësliura, sf. slegamento.
Dësloà, part. dislogato, slogato.
Dësloè, v. slogare.
Dëslogè, v. sloggiare, slogare.
Dëslogià, agg. slogato.
Dëslovà, part. dislogato.
Dëslovè, v. dislogare, disconçiare.
Dëslupè, v. sviluppare.
Dësmajè, v. dismagliare, disfar le maglie.
Dësmalè, v. svaligiare.
Dësmaniè, v. torre, cavar il manico.
Dësmantlè, v. smantellare, sferrajuolare.
Dësmarchè, v. torre il segno, il marchio.
Dësmariè, v. rompere, cassare un matrimonio.
Dësmarinè, v. didiacciare, liquefarsi.
Dësmarssesse, (term. di giuoc.), v. uscir dal marcio, guadagnar qualche punto.
Dësmascrè, v. smascherare, scoprire, *fig.* agire, parlare con franchezza, apertamente.
Dësmastichè, v. staccare dal mastico, levar il mastico.
Dësmatinesse, v. sorger dal letto di buon mattino.
Dësmembrè, v. smembrare, scorporare, *fig.* dividere, separare, torre una parte da un tutto.
Dësmentia, sf. dimenticanza. || *andè an dësmentia*, andare in capperuccia.
Dësmentiè, v. dimenticare, scordare,
Dësmentievol, agg. dimentico, smemorato.
Dësmentiura, sf. dimenticanza, oblio.

Dësmess, agg. dismesso, deposto, rimosso, dimesso.

Dësmesura, sf. dismisura, eccesso, strabocchevolezza.

Dësmëte, dësmëtsse, v. dismettere, smettere, rimuovere; ritirarsi, abbandonare, rinunziare, risegnare, abbandonare la carica, e sim.

Dësmeuve, v. rimuovere, smuovere.

Dësmission, sf. ritiro, congedo, licenza.

Dësmobilië, v. sparare, sfornire.

Dësmontà, part. disgiunto, sconnesso; *fig.* disanimato, svogliato, disgustato, scorato, sconcertato, avvilito, fuori di sè.

Dësmontè, v. smontare, scendere, disfare, disgiungere, scomporre; met. turbare, confondere, sconcertare; scorare. || *dësmontè 'n canon*, scavalcarlo, levarlo dalla carretta. || *dësmontè 'n diadema*, torre le gemme a un diadema. || *dësmonte 'n fusil*, discassarlo.

Dësmorssà, part. estinto, smorzato.

Dësmorssè, v. estinguere, smorzare.

Dësmoscai, sm. penerata, cerro.

Dësmoutè, v. occare, erpicare.

Dësmurè, v. smurare, rompere, gettare a terra un muro.

Dësnamorè, v. disnamorare, snamorare, disamorare.

Dësnandiè, v. distogliere, dissuadere.

Dësnaturè, v. snaturare, cambiar natura.

Dësnicè, v. snidare, snidiare, snicchiare, scacciare.

Dësnitè, v. togliere, cavar dal fango.

Dësnodè, v. snodare, slacciare.

Dësobligant, agg. scortese, incivile.

Dësoblighè, dësoblighesse, v. disgustare, far dispiacere o scortesia; liberarsi da un obbligo contratto.

Desolassion, sf. desolazione, guasto, rovina, eccessivo dolore che nasce da mali o contrarietà.

Desolator, sm. desolatore.

Desolè, v. desolare, affliggere, affannare.

Dësonor, sm. disonore, infamia, obbrobrio, vituperio, vergogna.

Dësonorè, v. disonorare, torre l'onore, la buona fama, vituperare.

Dësorbitanssa, sf. disorbitanza, esorbitanza, eccesso, soprabbondanza.

Dësorbitant, agg. disorbitante, esorbitante, eccedente, soprabbondante.
Dësorganisè, v. sconnettere, dissestare, guastare, disfare, sformare.
Dësorisontesse, v. sconcertarsi, uscir di senno.
Dësossè, v. disossare, spolpare.
Dëspacc, sm. dispaccio, lettera di negozi di Stato.
Dëspacè, *dëspacesse*, v. sbrigare, spacciare, affrettarsi.
Dëspachëtè, v. sballare.
Dëspaisà, agg. nuovo degli usi del paese.
Dëspaitrinesse, v. spettorarsi, sciorinarsi.
Dëspajè, v. spagliare.
Dëspalè, v. spalare, torre via i pali.
Dësparada, sf. sparata, gazzara, una grossa esagerazione, un racconto ampolloso.
Dësparè, v. sparare, disimparare, disapprendere.
Dësmajè, v. dismagliare, disfar le maglie.
Dësparì, v. disparire, scomparire, sparire.
Dësparièè, v. sparecchiare.
Dësparti, v. dispartire, separare, dividere, spartire.
Dëspastè, v. spastare.
Dëspatagnè, v. sfasciare, sbendare.
Dëspatrignà, part. spettorato.
Dëspatrignesse, v. spettorarsi, sciorinarsi.
Dëspendios, agg. dispendioso, costoso.
Dëspenssa, sf. credenza, armadio, ecc.; dispensa, privilegio.
Dëspenssè, *dëspenssesse*. v. dispensare; astenersi, tralasciare. || *dëspenssesse d' quaicun*, fare a fidanza con alcuno.
Dëspenssierà, agg. spensierato, trascurato, sbadato.
Dëspentnà, agg. scarmigliato, scapigliato.
Dëspentnè, v. scapigliare.
Dëspërchiel, mod. avv. da per se, di per se, da se, da lui.
Dëspërmì, mod. avv. da per me solo, senza compagnia, senza ajuto d'altri.
Dëspianè, v. dispianare, spianare, render piano.
Dëspianëlè, v. smattonare.
Dëspiantà, agg. brullo, povero in canna.
Dëspiantament, sm. schianto, schiantamento, spiantamento.
Dëspiantè, v. spiantare, *fig.* dare il gambetto, soppiantare.
Dëspiase, v. dispiacere, rincrescere, molestare, disgustare, non essere gradito.

Dëspiasent, agg. spiacente, dispiacente.
Dëspiasì, sm. disgusto, dispiacere, afflizione, scontentezza.
Dëspiassà, agg. slogato, rimosso; *fig.* sconveniente, fuori di proposito, o d'impiego.
Dëspiassè, v. rimuovere, slogare.
Dëspicolè, v. spicciolare.
Dëspieghè, v. dispiegare, sviluppare, stendere; met. dichiarare, spiegare.
Dëspignatrè, v. scaponire, uscir d'errore.
Dëspiochè, v. sgusciare, smallare, diricciare.
Dëspiombè, v. spiombare.
Dëspiumè, v. dispiumare, spennare, spiumare.
Dëspiussè, v. sgusciare, smallare, diricciare.
Dëspodrè, v. spolverare.
Dëspojè, v. spogliare, svestire; met. svaligiare.
Dëspojura, sf. spogliamento, spogliatura, spogliazione.
Dëspolpè, v. spolpare, levare la polpa.
Dëspontalè, v. spuntellare, levar i puntelli.
Dëspontè, v. spuntare, rintuzzare. || *dëspontè j'erbo*, svettare.
Dëspopolè, v. spopolare, rendere deserto.
Dëspoujè, v. spogliare, svestire.
Dëspovrè, v. spolverare, levar la polvere ai mobili di casa.
Dësprende, v. disimparare.
Dëspresi, sm. beffa, disprezzo.
Dëspresiè, v. dispregiare, beffare, schernire, sprezzare.
Dëspresios, agg. beffatore, sprezzatore.
Dëspressè, v. disprezzare, spregiare, tener in poco o niun conto.
Dësprëviesse, v. spretarsi.
Dëspromëtte, v. negare di mantenere la promessa, spromettere.
Dësprontè, v. sparecchiare.
Dësproporssion, sf. sproporzione.
Dëspropriè, v. spropriare, spogliare, togliere una proprietà.
Dësprovëde, v. sfornire, sprovvedere.
Dësprovist, agg. sprovveduto, sprovvisto, sfornito.
Dësprovista, sf. sfornimento, privazione, mancanza, difetto.
Dëspupè, v. spoppare, *fig.* svezzare.
Dëspupura, sf. spoppamento, slattamento.
Dësquefè, v. scapigliare, scarmigliare, arruffare.

Dësquinternè, v. sgominare, dissestare.
Dësradichê, v. sradicare, sbarbare, svellere, estirpare.
Dësramè, v. sfrascare, levare i bozzoli dal bosco.
Dësrangè, v. disordinare, scomporre, sconcertare, dissestare, sturbare.
Dësrangiament, sm. dissestamento, disordine, scompiglio.
Dësrapè, v. spicciolare.
Dësrasonè, v. farneticare, vaneggiare.
Dësregolè, v. sconcertare, turbare, guastare, disordinare, scomporre.
Dësrenà, agg. sciancato; *fig.* imperfetto, mancante, difettoso, zoppo.
Dësrenè, v. sciancare.
Dësrochè, v. sconocchiare.
Dësrolè, v. smallare. || *dësrolè le nos*, scortecciare, smallare le noci.
Dess, agg. num. dieci.
Dëssachè, v. sbisacciare.
Dëssaldè, v. dissaldare, disfar la saldatura.
Dëssanblà, agg. sconnesso; scassinato.
Desser, (v. fr.) sm. tavola bianca, l'ultimo servito della mensa, i dolci, le frutta e sim.
Dëssigilè, v. dissuggellare.
Dësslè, v. levar la sella, dissellare; *fig.* svelare, rivelare.
Dëssolè, v. slacciare.
Dëssotrè, v. dissotterrare, disseppellire, cavar di sotto terra.
Dessù, sm. vantaggio, orgoglio, influenza, superiorità. || *piè 'l dessù*, signoreggiare, aver il sopravvento, impigliare, prender animo addosso ad alcuno. || *lassesse piè 'l dessù*, lasciarsi cavallar giù ecc.
Dëssuefait, agg. disusato, disavezzato, divezzo.
Dëssuefè, *dëssuefesse*, v. disavezzare; disusarsi.
Dëstacament, sm. staccamento, distaccamento di truppe.
Dëstach, sm. distacco, staccamento.
Dëstachè, v. distaccare, dispicciare, sfaldare, sghermire, scostare.
Dëstagninà, part. non istagnato, o peltrato; che ha perduto la stagnatura.
Dëstagninè, *dëstagninesse*, v. tor via la stagnatura; perder la stagnatura.
Dëstajolè, v. scarruccolare.
Dëstanè, v. far uscir dalla tana, snidare; *fig.* scoprire ciò che si tenea ben occulto.

Dëstanprè, dëstanpresse, v. stemprare, stemperare; corrompersi, disfarsi.

Dëstapissè, v. sguernire, disadornare, sparare.

Dëstarochè, (t. del giuoc. di tarocch.) v. staroccare, giuocare tarocchi superiori per pigliare gl'inferiori agli avversari.

Dësteis, agg. disteso, steso, stirato.

Dësteisa, sf. distesa, estensione. || *a la dësteisa*, senza cessare.

Dëstenprura, sf. stempratura, stemperatura.

Dëstende, dëstendsse, v. stendere, distendere, spiegare, allargare o allungare una cosa ristretta o raccolta insieme, applicarsi, divulgarsi, prostendersi.

Dëstënëbrè, v. scomporre, scompaginare; sconnettare, dissestare.

Dëstenprà, agg. stemperato, alterato.

Dëstenprè, dëstenpresse, v. stemprare, stemperare, corrompersi, disfarsi.

Dësterni, v. smattonare, disfare il selciato.

Dësticotè, v. discutere, disputare.

Dëstiè, v. dipelare, sfilare.

Dëstilador, sm. distillatore, che distilla acque, spiriti, vini, ecc.

Dëstilassion, sf. distillazione, gocciolamento, stillamento.

Dëstilè, v. distillare, ecc. gocciare.

Destin, sm. destino, fato, caso, sorte, fatalità.

Destinè, v. destinare, predestinare, eleggere, nominare, constituire, stabilire, assegnare.

Dëstingue, dëstingsse, v. distinguere, separare, ravvisare, segnalarsi.

Dëstiss, agg. spento. || *esse dëstiss, fig.* esser rovinato, ridotto al verde.

Dëstissà, part. spento, smorzato, estinto.

Dëstissè, v. smorzare, estinguere.

Dëstissor, sm. spegnitojo.

Dëstissura, sf. spegnimento, ammorzamento.

Dëstituì, v. rimuovere, privare.

Dëstivalesse, v. distivalarsi, cavarsi gli stivali.

Dëstonà, part. stonato.

Dëstonassion, sf. stonazione, sconcerto.

Dëstonè, v. stonare, stuonare.

Dëstopà, part. sturato.

Dëstopè, v. sturare, dar aria ad una bottiglia, e sim.

Dëstoponè, v. torre il cocchiume dalla botte, sturarla.

Dëstorbè, v. disturbare, traviare, turbare, interrompere, scompigliare, sconcertare.

Dëstorna, sf. soja, berta. || *dè la dëstorna*, minchionare, corbellare.

Dëstornè, v. stornare, svagare, distogliere, frastornare, sconcertare.

Dëstorse, v. storcere, distorcere, sdoppiare, strefolare, disfar gli strefoli, o le fila torte.

Dëstravià, part. traviato, sviato.

Dëstraviè, *dëstraviesse*, v. traviare, sviare, uscir di via.

Dëstravis, agg. strano, nuovo.

Dëstreit, sm. strettojo, morza, distretto.

Dëstrëssa, sf. destrezza, attezza; *fig.* accortezza, prudenza.

Dëstribuì, v. distribuire, disporre, metter in ordine, schierare, ordinare, dividere, scompartire.

Dëstribussion, sf. distribuzione, dispensazione, scompartimento.

Dëstrighè, *dëstrighesse*, v. sbrigare, spacciare, e *fig.* uccidere, affrettarsi.

Dëstrue, v. distrurre, distruggere, far fine.

Dësturb, sm. disturbo, molestia, noja. || *dè d'dësturb*, dar gravezza. || *piesse d'dësturb*, pigliar fatica.

Dësubidì, v. disobbedire, essere disobbediente, trasgredire.

Dësubidienssa, sf. disubbedienza, inobbedienza, trasgressione.

Dësubidient, agg. disubbidiente.

Desunè, (voc. fr.) v. far colazione, asciolvere.

Desunè, sm. (v. fr.) colezione.

Dësunì, v. disunire, staccare una cosa dall'altra.

Dësunion, sf. disunione, separazione, divisione; *fig.* discordia, dissensione.

Dësvalisè, v. svaligiare, spogliare; *fig.* assassinare.

Dësvanè, v. sgomitolare.

Dësvariè, v. disvariare, svariare.

Dësvëni, v. dimagrare, ristecchire.

Dësvënù, agg. sparuto, dimagrato.

Dësvërginè, v. disverginare, sverginare, profanare; violare.

Dësvërgognè, v. svergognare, scornare.

Dësvërssè, v. rimboccare, rivoltare, arrovesciare l' estremità di alcuna cosa.

Dësvërtojè, v. sviluppare.

Dësvësti, v. divestire, dis-

vestire, svestire, spogliare; *fig.* privare.

Dësvià, agg. svegliato, *fig.* accorto, furbo.

Dësviarin, sm. svegliatojo, sveglio, destaglio, svegliarino, destatojo.

Dësviè, *dësviesse*, v. svegliare, dissonnare; *fig.* ravvivare, rallegrare, dar brio, rendere attento, operativo; destarsi, svegliarsi. || *dësviè i can ch' a deurmo*, *fig.* stuzzicare il vespajo.

Dësvirè, v. svolgere, voltare, volgere, rivolgere.

Dësvisè, v. svitare.

Dësvoidè, v. vuotare.

Dësvojà, agg. svogliato, senza voglia, senza appetito.

Dësvojè, v. disvogliare, svogliare, dissuadere.

Detà, sm. dettato, dettatura, composizione.

Detai, sm. ritaglio, ecc. particolarità. || *an detai*, partitamente, circostanziatamente, per la minuta, con ispezialità. || *vende al detai*, vendere al minuto, a ritaglio, alla spicciolata.

Detajà, part. circostanziato, distinto.

Detajè, v. raccontare circostanziatamente, esprimere ogni minuta circostanza, circostanziare, particolarizzare.

Detè, v. dettare, dire a chi scrive ciò che dee scrivere; *fig.* insegnare, suggerire.

Detenssion, sf. prigionia, detenzione,

Deteriorè, v. peggiorare, deteriorare.

Determinassion, sf. determinazione, deliberazione, decisione, risoluzione.

Determinè, v. determinare, deliberare, decidere, risolvere.

Detestabil, agg. detestabile, abbominevole, esecrabile.

Detestassion, sf. detestazione, esecrazione, abbominio, abbominazione, orrore.

Detestè, v. detestare, esecrare, abborrire, abbominare.

Detnù, agg. prigioniere, prigione, trattenuto in prigione.

Detrae, v. sottrarre, dedurre, diffalcare, detrarre.

Detrassion, sf. detrazione, ditrazione, diminuzione, sottrazione, scemamento, *fig.* diffamazione.

Detronisè, v. privar del trono, detronizzare.

Deturpè, v. deturpare, sozzare, imbrattare, bruttare.

Deuit, sm. garbo, sesto,

grazia, leggiadria. || *bel deuit*, bel garbo, belle maniere, bel modo, manieroso. || *dè deuit*, assestare, aggiustare. || *desse deuit*, avviarsi, pigliar le mosse, allestirsi, accingersi, snighittirsi, spoltrirsi, sgranchiarsi. || *senssa deuit*, svenevole, sgarbato, sgraziato, sciamannato, sguajato.

Deuitin, sm. grazietta, graziolina.

Deuja, sf. doglia, afflizione, dolore. || *deuje vece*, mal inveterato; *fig.* errori giovanili.

Deul, sm. duolo, lutto. || *fè 'l deul*, porre il corruccio, abbrunarsi, vestire il bruno, di bruno, a bruno. || *vëstimenta da deul*, gramaglie.

Devastè, v. devastare, saccheggiare, dar il guasto, distruggere, rovinare.

Dëvei, v. dovere, esser debitore.

Dëventè, v. diventare, divenire.

D'filo, avv. assolutamente, infallibilmente, senza intermissione, addirittura.

D'fora, prep. di fuori.

D'galop, mod. avv. di galoppo.

D'garela, mod. avv. a sghembo, a schimbescio, a schiancio, traversalmente, stortamente, obliquamente.

Dì, v. dire, parlare, narrare. || *a dì poch*, a poco dire, a non voler dir tutto, per tacer il resto, a voler esser breve. || *avei da dì con quaicun*, esser in discordia con alcuno. || *dì bif e baf*, parlar a torto e a traverso, vuotar il sacco, sparlare. || *dì bin d'quaicun*, dirne mille bene, levarlo a cielo. || *dì 'n bourou*, dire un passerotto. || *dì la corona*, recitar il rosario. || *dì e dësdì*, esser banderuola di campanile. || *dì dnanss*, sopraccennare. || *dì an facia*, dir villanie sul naso, dire in faccia qualche cosa di spiacevole. || *díje la fortuna*, la fortuna essergli favorevole. || *dì d'mal*, biasimare, vituperare, bestemmiare. || *dì mëssa*, celebrar la messa. || *dì ch'd' no*, negare, dissentire, ricusare. || *dì d'patanflane*, lanciar campanili, lanciar cantoni. || *dine a pende*, dire ogni sorta di ingiurie. || *dì pian e fort*, dire liberamente, senza ritegno. || *nen pòdeila dì*, non poter competere. || *tornè a dì*, ridire, ripetere. || *trovè da dì*,

biasimare, censurare.

Di, sm. giorno, giornata, dì. || *al dì d'ancheui*, al dì d'oggi, presentemente, a questi dì. || *al fè d'l dì*, nell'alba, sul far del giorno. || *al dì fiss*, al giorno stabilito, determinato. || *bon dì*, addio, buon giorno. || *dè 'l bon dì*, salutar qualcheduno. || *dë dì*, di giorno. || *dì d'magher*, giorno di nero. || *dì pì dì men*, fra breve. || *eut dì ancheui*, otto giorni fa, or fa otto giorni, da qui a otto giorni. || *l'autër dì*, jer l'altro, giorni sono. || *mes dì*, mezzogiorno, mezzodì. || *mnè da 'n dì a l'autr*, temporeggiare, menar in lungo, guadagnar tempo. || *punta d'l dì*, crepuscolo. || *tuti i dì*, quotidianamente, ogni giorno.

Dì, sm. V. *Dil*.

Diablotin, sm. diavolini, diavoloni, pastiglie di cioccolatte, pasticca o pastiglia, cioccolatino.

Diabolich, agg. satanico, diabolico, infernale; *fig.* pessimo.

Diadem, sm. diadema. || *dësmontè 'n diadem*, torre le gemme a un diadema.

Diagonal, sm. diagonale, linea che divide per mezzo le figure rettangole da un angolo al suo opposto.

Dial, sm. ditale, anello da cucire.

Dialet, sm. dialetto, linguaggio particolare d'una città o provincia.

Dialogo, sm. discorso fra due o più persone, dialogo.

Diamant, sm. diamante.

Diamine! escl. diavolo! diamine! diancine!

Diana, sf. diana, stella che apparisce innanzi al sole. || *bate la diana*, batter la diana, suonar la levata de' soldati col tamburo; *fig.* andar vagabondo in tempo di notte.

Diane! escl. diavolo! diacine! diamine!

Diao, sm. V. *Diavo*.

Diarea, sf. diarrea, soccorrenza, cacajuola, flusso di ventre.

Diaschne! escl. diamine, diancine!

Diavo, sm. diavolo; *fig.* uomo perverso, malizioso. || *andè al diavo*, andare alla perdizione, in rovina. || *andè a cà d'l diavo*, dannarsi. || *bon diavo*, dicesi di un uomo di poco ingegno, ma di indole buona, buon diavolo. || *essie 'l diavo ant una cà*, esservi la discordia in una casa. || *fè*

'l diavo a quat, impersare. || *fè vëde'l diavo ant l'amola*, incrudelire, perseguitare, mostrar lucciole per lanterne. || *la farina d'l diavo va tuta an bren*, quel che vien di ruffa in raffa, se ne va di buffa in baffa. || *mangè 'l diavo con i corn*, *fig.* essere un votamadie, uno sparapani. || *pel d'l diavo*, sorta di panno, lustrino.

Diavoleria, sf. diavoleria, *fig.* malizia, malignità, intrigo.

Diavoleri! escl. diamine! diavolo! diancine!

Diavolot, sm. diavoletto, impiccatello, forcuzza, demonietto, farfanichiuzzo, serpentello, frugolo, frugolino.

Dibat, sm. dibattimento, disputa, controversia.

Dibate, ***dibatsse***, v. disputare, contrastare, discutere, agitarsi, commuoversi, dimenarsi.

Dicasteri, sm. uffizio, ministero, dicastero.

Diciara, sf. dichiarazione.

Diciarassion, sf. dichiarazione, spiegazione.

Diciarè, v. dichiarare, palesare, scoprire, manifestare, esporre, spiegare, definire.

Diciaria, sf. diceria, ciancia.

Dicifrè, v. dicifrare, inversare. interpretare.

Dieresi, sf. dieresi, divisione di una sillaba in due.

Diesis, sm. accrescimento di voce alla nota musicale per semituono o mezza voce.

Dieta, sf. dieta, digiuno, astinenza per lo più da cibo. || *inì a dieta*, dar poco da mangiare.

Difamassion, sf. diffamazione.

Difamè, v. diffamare, imbociare, attaccare la fama altrui con maldicenza.

Difeis, part. difeso, ecc.; proibito, intraguardato, coperto.

Difeisa, sf. difesa, apologia, schermo, custodia.

Difende, v. difendere, salvare, guardare, custodire, vietare, proibire.

Difensor, sm. difensore, protettore.

Diferenssa, sf. differenza, dissimiglianza, controquestione, versia, lite.

Diferenssiè, v. differenziare, distinguere.

Diferent, agg. differente, diverso, svariato, vario, dissimile.

Diferentement, avv. differentemente, diversamente, variamente.

Diferì, v. differire, pro-

lungare, ritardare, procrastinare.

Difet, sm. difetto, imperfezione, mancanza, colpa, errore, danno. || *in difet*, altrimenti. || *chi l'a 'l sospet l'a 'l difet*, chi di altri è sospettoso, di se stesso è mal mendoso, chi reo è d'un misfatto, stima che ognun favelli del suo fatto.

Difetos, agg. difettoso, difettivo, imperfetto, manchevole.

Dificil, agg. difficile, disagevole, difficoltoso, arduo, laborioso; agg. a uomo, tenace, duro, ostinato, intrattabile.

Dificoltà, sf. difficoltà, ostacolo, impedimento. || *fè dificoltà*, opporsi, ripugnare, fare difficoltà. || *scapè le dificoltà*, scastagnare.

Dificoltos, agg. difficoltoso, riottoso, fisicoso.

Difidà, part. avvisato, diffidato, sconfidato.

Difidament, sm. avviso, intimazione, diffidamento, avvertimento, avviso.

Difidè, v. diffidare, sconfidare, ecc.; intimare, premonire.

Difidenssa, sf. diffidenza, diffidamento, sospetto, diffidanza.

Difident, agg. diffidente, sospettoso.

Difissious, agg. difficile, lezioso, malagevole a contentare, schifiltoso, schivo.

Difonde, *difondsse*, v. diffondere, spargere largamente; dilatarsi, parlare a lungo.

Diformità, sf. diformità, bruttezza, laidezza.

Difus, agg. diffuso, sparso, esteso, prolisso, ben circostanziato.

Diga, sf. diga, argine, riparo fatto alle rive dei fiumi per tener l'acqua a segno.

Digerì, v. digerire, concuocere il cibo nello stomaco. || *digerì n'afront*, *fig.* sopportar pazientemente un'offesa ecc., non badarvi.

Digeribil, agg. digestibile, atto a digerirsi.

Digest, sm. digesto, compilazione o riunione di decisione.

Digestion, sf. digestione, digerimento, concozione de' cibi nello stomaco.

Digiun, sm. digiuno, astinenza; *fig.* lunga privazione di alcuna cosa.

Digiun, agg. digiuno, vuoto di cibi, astinente, *fig.* privo, ignorante.

Digiunè, v. digiunare, far astinenza.

Dignità, sf. dignità, decoro, eccellenza, grandezza, pompa, posto, grado, ufficio ragguardevole.

Dignitos, agg. dignitoso, grave meritevole.

Digression, sf. digressione, episodio, interrompimento.

Dil, sm. dito. || *dil polès*, dito pollice. || *dil d'mes*, dito di mezzo. || *dil marmlin*, dito mignolo, auricolare. || *dil d'l'anel*, dito anulare. || *dè d'l dil sout*, *fig.* incitare, aizzare, provocare, fomentare; dar ardire, rigoglio, baldanza. || *largh doui dı*, largo due dita traverse. || *dil d'pel* e sim. ditale. || *polpiss d'un dil*, polpastrello. || *splesse i dì*, sbucciarsi le dita. || *avei i dì ambëssì*, non poter far pepe.

Dilassion, sf. dilazione, differimento, ritardo, indugio.

Dilatassion, sf. dilatamento, dilatazione, allargamento.

Dilatè, v. allargare, stendere, dilatare, ampliare, ingrandire, divulgare.

Dilema, sm. dilemma, argomento di due parti, ciascuna delle quali convince ugualmente l' avversario.

Dilet, sm. diletto, dilettamento, piacere, soddisfazione.

Diletant, sm. dilettante, amatore.

Diletè, *diletesse*, v. dilettare, ricreare, recar diletto, contento; sentir compiacimento, diletto.

Diletevol, agg. dilettevole, che da piacere, contento, diletto.

Diligenssa, sf. solerzia, accuratezza; carrozza grande capace di molte persone.

Diligent, agg. diligente, puntuale, sollecito, esatto.

Diligentè, v. eseguir con diligenza, rendere esatto, diligentare.

Diligentement, avv. diligentemente, accuratamente, studiosamente.

Dilonghè, *dilonghesse*, v. estendere, allungare, dilungare, differire; distendersi, andar lungi, esser diffuso in un ragionamento.

Dilucidè, v. dilucidare, rischiarare, render chiaro, schiarire, dichiarare.

Diluvi, sm. diluvio, trabocco smisurato di pioggia ecc.

Diluviè, v. piovere a dirotto, diluviare, inondare.

Dimanda, sf. inchiesta, dimanda, richiesta.

Dimesè, v. framezzare, tramezzare, dimezzare.

Diminui, v. diminuire,

abbassare, assottigliare, scemare, sminuire, ridurre a meno.

Diminussion, sf. diminuzione, accorciamento, scemamento.

Dimission, sf. dimissione, demissione, rinunzia d'un ufficio o carica.

Dimissoria, sf. dimissoria, lettera testimoniale che fa il vescovo di aver conferito gli ordini sacri ad alcuno.

Dimostrassion, sf. dimostrazione, manifestazione, attestato, prova; apparenza, finzione, lustre.

Dimostrativament, avv. dimostrativamente.

Dimostrè, *dimostresse*, v. dimostrare, mostrare, far palese, far vedere, manifestare; far mostra di se, comparire.

D'incanto, avv. benissimo, egregiamente, a meravi-glia, ottimamente.

Dinda, agg. a uomo, briaco, brillo.

Dindin, sm. pl. dindi, parola con che i bambini chiamano i denari.

Dindo, sm. pollanca, tacchino, pollo d'India, gallinaccio.

Dindot, sm. pollanchetta, pollo d' India giovane.

Dinote, v. denotare, significare, notificare, mostrare, contrassegnare, distinguere segnatamente.

Dio, sm. Dio, Iddio. || *Dio guarda!* cessi Dio! non faccia Dio! || *pieuve com Dio la manda*, piovere a secchie, strapiovere.

Diocesi, sf. diocesi, tutto quel luogo su cui il vescovo ha giurisdizione.

Dioimo, sm. (ter. de'fal.) incorzatojo, pialletto.

Dipartiment, sm. dipartimento, provincia.

Dipende, v. dipendere, derivare; esser soggetto, esser sottoposto, dipendente, subordinato ad alcuno.

Dipendenssa, sf. dipendenza, sommissione, soggezione, subordinazione; derivazione, origine.

Dipendent, agg. dipendente, subalterno, soggetto ad altri, subordinato.

Dipinge, v. dipingere, pitturare, colorare, pennellare; *fig.* descrivere vivamente con parole.

Dipint, sm. pittura, dipinto.

Dipint, agg. dipinto, pinto, colorato; espresso.

Diploma, sm. diploma, patente.

Diramè, v. divolgare, diffondere, pubblicare da per tutto.

Diression, sf. direzione, amministrazione, gover-

no, regola, indirizzo, condotta.

Diret, part. indirizzato, indiritto, condotto, regolato.

Diretour, sm. direttore, amministratore. || *diretour spiritual*, confessore o altro sacerdote che diriga nella via della perfezione.

Dirige, v. dirigere, reggere, indirizzare, ordinare, governare, regolare, condurre.

Dirimpet, mod. avv. dirimpetto, in faccia.

Dirochè, v. diroccare, gettare a terra, atterrare.

Disabità, agg. disabitato, deserto.

Disabitè, v. disabitare, abbandonare, lasciare.

Disagi, sm. disagio, incomodo, fastidio, noia.

Disagradì, v. disgradare, disgradire, non aggradire, dispiacere.

Disaprovè, v. riprovare, biasimare, disapprovare, condannare.

Disarmè, v. disarmare, far metter giù le armi; met. quetare, pacificare, placare.

Disavertenssa, sf. inavvertenza.

Discol, sm. discolo, scapestrato, dissoluto.

Discolpa, sf. discolpa, giustificazione.

Disconvenienssa, sf. disconvenienza, sconvenevolezza.

Discourss, sm. discorso, ragionamento. || *anlrenè 'n discourss*, cominciare un discorso.

Discression, sf. discrettezza, discrezione, circospezione, prudenza, moderazione. || *a discression*, a piacere, a volontà; con discrezione, cioè secondo onestà, con equità. || *capì për discression*, raccapezzare col proprio accorgimento il senso dell'altrui confuso o breve discorso.

Discret, agg. discreto, moderato, temperato.

Discussion, sf. discussione, disamina, disputa, dibattimento, contesa di parole.

Discute, v. discutere, esaminare, disputare, dibattere.

Disdeut, agg. n.º diciotto.

Disdicevol, agg. disdicevole, sconvenevole, sconveniente.

Disegn, sm. disegno, intendimento, risoluzione, intenzione, proponimento, proposito; disegno, schizzo, bozza.

Disegnà, part. delineato, abbozzato.

Disegnator, sm. disegnatore, colui che disegna.

Disegnè, v. disegnare, delineare.

Diseredassion, sf. diseredazione, privazione di eredità.

Diseredè, v. diseredare, disereditare, privare dell' eredità; fig. tralignare dagli avi.

Disfaita, sf. disfatta, rotta, sconfitta di un esercito.

Disfè, *disfesse*, v. disfare, guastare l'essere o la forma di una cosa, rovinare; consumarsi, struggersi.

Disgrassia, sf. disgrazia, infortunio, traversia.

Disimpegnè, *disimpegnesse*, v. disimpegnare, eseguire, adempiere, liberare, esimere, sgravare; sbrigarsi, sciogliersi, liberarsi, cavarsi, uscir d'impegno.

Disinfetè, v. purgare, purificare, disinfettare.

Disinganè, v. sgannare, trarre d' inganno, disingannare.

Disinvolt, agg. disinvolto, manieroso.

Disinvoltura, sf. disinvoltura, grazia, garbo, franchezza, agilità, brio, vivezza.

Dismëte, *dismëtsse*, v. dimettere, abbandonare; rinunciare ad una carica, dare la sua demissione.

Disnè, v. pranzare, desinare.

Disnè, sm. pranzo, desinare. || *fè onor a'n disnè*, mangiar bene, mangiar a crepapelle. || *presdisnè*, dopo pranzo, dopo mezzogiorno. || *scrochè d' disnè*, appoggiar l'alabarda, scroccar pasti, pranzi.

Disneron, sm. lauto pranzo, gran pranzo.

Disneuv, agg. num. diciannove.

Disocupà, agg. disoccupato, sfaccendato, ozioso.

Disonest, agg. disonesto, impudico, licenzioso, impuro; met. indiscreto, smoderato.

Disonor, sm. disonore, ignominia, disonoranza, turpitudine, infamia, vergogna.

Disonorè, v. disonorare, vituperare.

Disordin, sm. disordine, scompigliamento, scompiglio.

Disordinè, *disordinesse*, v. disordinare, sconcertare, scompigliare; confondersi.

Dispar, agg. dispari, impari, disuguale, caffo. || *par e dispar*, pari e caffo. || *giughè a par e dispar*, giuocare a sbricchi quanti, caffare.

Disparità, sf. disparità, disuguaglianza, dissomiglianza, diversità, disparere.

Dispendios, agg. dispendioso, prodigo.

Dispenssa, sf. dispensa, privilegio, ecc. credenza, cellario, celliere, armadio.

Dispenssator, sm. dispensatore, dispensiere, distributore, largitore.

Dispenssè, *dispenssesse*, v. dispensare, esentare, esimere, ecc. distribuire, compartire, concedere; astenersi, liberarsi da un obbligo; abusarsi, trattare troppo liberamente.

Disperà, agg. disperato, furioso; che non ha danari. || *a la disperà*, senza consiglio.

Disperassion, sf. disperazione, perdita di speranza.

Disperde, *disperdsse*, v. disperdere, dissipare; andare in perdizione, abortire.

Disperè, *disperesse*, v. tormentare, affliggere; disperarsi, sconfidare; arrabbiarsi, darsi in preda alla disperazione. || *fè disperè*, far dar l'anima al nimico.

Disperss, part. disperso, sparso, consumato, scialacquato.

Dispet, sm. dispetto, dispregio, rincrescimento, dispiacere, stizza, offesa. || *a dispet*, a onta, alla barba, a malgrado. || *fè dispet*, dispettare.

Dispetè, *dispetesse*, v. dispettare, far dispiacere; istizzirsi, prender il moscherino, adirarsi.

Dispetos, agg. dispettoso, scortese, sfregiatore.

Dispone, v. disporre, ordinare, distribuire, metter in ordine; far capitale di una cosa o di una persona; persuadere, preparar l'animo di alcuno a far la sua volontà.

Disponibil, agg. disponibile.

Disposission, sf. disposizione, deliberazione, compartimento; potere, balìa, libera volontà, arbitrio. || *esse a disposission d' quaicadun*, essere a'cenni di alcuno, esser pronto ad ubbidirlo.

Dispost, agg. disposto, acconcio, preparato, assestato, ordinato, stabilito, prescritto, allestito, apparecchiato, deliberato, ecc. sano, robusto, gagliardo, ben disposto di salute.

Dispotich, agg. dispotico, assoluto.

Dispotism, agg. dispotismo, autorità assoluta, assolutismo.

Dispregevol, agg. dispregevole, disprezzevole.

Dispress, sm. disprezzo,

dispregio, sprezzo, avvilimento.

Dispressè, v. disprezzare, dispregiare, sprezzare, non curare.

Disputa, sf. disputa, contesa, quistione, lite, gara.

Disputè, v. disputare, contestare, altercare, questionare, discutere.

Disseis, part. disceso, calato, sceso.

Dissende, v. scendere, discendere, calare; trarre origine o nascimento, derivare.

Dissendenssa, sf. discendenza, stirpe, origine, successione, lignaggio, parentela, famiglia.

Dissendent, sm. discendente, postero, successore.

Dissendent, agg. discendente, nato, disceso da cosa o persona.

Dissenssion, sf. discordia, dissensione, controversia.

Dissenteria, sf. diarrea, soccorrenza, cacajuola, dissenteria.

Dissenti, v. dissentire, discordare, non concorrere nel medesimo parere.

Disserne, v. discernere, scernere, veder chiaro, comprendere; distinguere, separare.

Disserniment, sm. discernimento, giudizio.

Dissesa, sf. scesa, discesa, calata, sbarco.

Dissel, agg. num. diciasette.

Dissimulassion, sf. dissimulazione, finzione, doppiezza.

Dissimulator, sm. dissimulatore, infingitore.

Dissimulè, v. dissimulare, simulare, fingere.

Dissionari, sm. dizionario, vocabolario.

Dissipà, part. consumato, *fig.* disattento, svadato.

Dissipassion, sf. dissipazione, scialacquamento; *fig.* distrazione, disattenzione, divagamento, spensieratezza.

Dissipator, sm. dissipatore, scialacquatore, prodigo.

Dissipè, *dissipesse*, v. spacciare, consumare, scipare; svagarsi, sbadarsi.

Dissiplina, sf. disciplina; sferza con cui uno si percuote per far penitenza.

Dissiplinè, *dissiplinesse*, v. disciplinare, disciplinarsi, dare altrui o a sè la disciplina.

Dissolussion, sm. discioglimento.

Dissolutëssa, sf. dissolutezza, lascivia, impudicizia, disonestà.

Dissuade, v. rimuovere, dissuadere, sconsigliare, distogliere.

Dissuasion, sf. dissuasione, sconfortamento, sconsigliamento.
Distant, agg. distante, discosto, remoto, lontano.
Distingue, *distinguësse*, v. distinguere, discernere, separare, ravvisare; segnalarsi, farsi osservare.
Distinssion, sf. distinzione, differenza; stima, preferenza. || *përsona d' distinssion*, persona ragguardevole, rispettabile.
Distint, agg. distinto, articolato, chiaro, ben circostanziato, ragguardevole, rispettabile.
Distinta, sf. nota circostanziata, distinta.
Distintiv, sm. distintivo, distinzione.
Distrae, v. alienare, distrarre, deviare.
Distrassion, sf. distrazione, distraimento, alienazione di mente, divagamento, astrattagine.
Distrat, agg. distratto, disattento.
Distret, sm. distretto, contado, territorio. || *distret d'cassa*, bandita.
Distribui, v. distribuire, compartire, dispergere.
Distribussion, sf. distribuzione, scompartimento.
Distrue, *distruësse*, v. distruggere, disfare, rovinare; consumarsi, ridursi a mal partito.
Distrussion, sf. rovina, disfacimento, distruzione, guasto.
Distrut, part. distrutto, rovinato.
Distrutor, sm. distruttore, distruggitore, rovinatore.
Disturb, sm. disturbo, gravezza, fatica, molestia, noja.
Disunì, v. disunire, disgiungere, separare.
Disunion, sf. disunione, separazione, disgiunzione; *fig.* discordia.
Disus, sm. disuso, disusanza, dissuetudine.
Dita, sf. detto, sentenza; ditta, società di negozio. || *dita d' un negossi*, ragion di commercio. || *stè a la dita*, acquietarsi, stare al detto, al parere.
Ditator, sm. dittatore, supremo magistrato nell'antica Roma.
Ditatura, sf. dittatura, ufficio; dignità del dittatore.
Ditenù, agg. ditenuto, carcerato, prigioniero.
Ditongh, sm. dittongo, unione di due vocali in un suono solo.
Divagà, part. svagato, distratto, disattento, sbadato.
Divagassion, sf. distrazio-

ne, sbadataggine, divagamento, svagamento.

Divaghè, *divaghesse*, v. ricreare, confortare, distrarre, distraere; svagarsi, distorsi, sollevarsi l'animo.

Divari, sm. divario, differenza.

Diventè, v. diventare. || *diventè biet*, immezzare.

Diverss, agg. diverso, vario, differente, contrario. || *diverssi*, parecchi, varii, molti.

Divertì, *divertisse*, v. divertire, ricreare, sollevare, sollazzare, rallegrare; ispassarsi, darsi bel tempo.

Divertiment, sm. divertimento, sollazzo, ricreazione, passatempo.

Divide, v. dividere, spartire. || *divide për metà*, bipartire. || *divide an tre part*, tripartire, sterzare.

Divinisè, v. divinizzare.

Divisa, sf. divisa, livrea, assisa.

Division, sf. divisione, separazione, spartimento; *fig.* disunione, discordia; una delle quattro regole dell'aritmetica, divisione; una parte dell' esercito composta di cavalleria, infanteria col bisognevole d'artiglieria, divisione.

Divisor, sm. divisore, il numero che divide.

Divolghè, v. divulgare, pubblicare, buccinare, far noto.

Divorator, sm. divoratore, trangugiatore, gran mangiatore.

Divorè, v. divorare, ingojare, mangiare con ingordigia e prestezza.

Divossion, sf. divozione, pietà, attaccamento alle cose di religione; ossequio e affetto riverente verso altrui, devozione, ubbidienza.

Divot, agg. dedito alla pietà, religioso, devoto; amico, affezionato.

Divulghè, v. divolgare, propalare, promulgare, pubblicare.

Dlicà, agg. delicato, dilicato, squisito, delizioso, ecc., mingherlino, di tenue complessione, ecc., fragile, difficile, pericoloso, rischioso, debole, stranuccio, sensibile, schizzinoso. || *esse dliçà com'un somot*, puzzare ad alcuno i fiori di melarancio.

Dlicadin, agg. delicatuzzo, delicatello.

Dlicatament, avv. delicatamente, squisitamente, graziosamente, pulitamente.

Dlicatëssa, sf. delicatezza,

morbidezza, leggiadria, squisitezza.
D'longh, mod. avv. senza fermarsi, di botto, senza più, sul campo.
D'man an man, modo avv. man mano, successivamente, a poco a poco.
Dmëte, v. V. *Dësmëte.*
Dmorà, sf. scherzo, giuoco, balocco, divertimento, trastullo.
Dmorde, v. abbandonare una pretesa, cedere.
Dmorè, v. divertire, sollazzare, giuocare, scherzare, trastullare.
Dmorin, agg. burloso, ruzzante, giuochevole, pazzarello.
Dnunss, sm. parte anteriore, prospetto, facciata. || *gheub dnanss e darè*, bisgobbo. || *stè al dnanss*, stare innanzi, essere mallevadore di alcuna cosa o dubbia o contestata. || *al dnanss*, al cospetto, alla presenza.
Dnanss, avv. e prep. innanzi, avanti, alla presenza. || *ancaminesse dnanss*, andare avanti, precedere. || *dì dnanss*, sopraccennare.
Dnè, sm. danaro, denaro, pecunia. || *arcore i dnè*, riscontrare la moneta, ricontarla. || *aveje i dnè a palà*, esser nell'oro a gola, misurar danari a staja. || *borssa dë dnè*, postema. || *carià dë dnè com un can d'quajëte*, *fig.* bisognoso, senza denari. || *dnè tampà a baila*, denaro gettato, perduto, tratto via. || *dnè lampant*, denaro contante. || *dnè mort*, denaro fermo, in riserbo, che non frutta. || *fè dë dnè*, accumulare, ammassare, guadagnar molto. || *gnoca dë dnè*, gruzzo, gruzzolo, peculio, mucchio di denari. || *guardadnè*, salvadanajo. || *a punta dë dnè*, a contanti.
Doba, sf. sorta d'intingolo stufato in gelatina. || *pito a la doba*, pollo d'India, gallinaccio alla gelatina.
Dobi, sm. due volte tanto, doppio.
Dobi, agg. doppio, duplicato; *fig.* simulato, finto.
Dobia, sf. raddoppiamento, rivolgimento, piegatura.
Dobià, part. addoppiato, duplicato, piegato.
Dobiè, v. addoppiare, doppiare, duplicare, piegare. || *dobiè le sole*, *fig.* darla a gambe, giuocar di calcagna, svignare, fuggire.
Dobiet, sm. (ter. de'tess.) doppioni, (v. dell'uso),

fila doppie, di ripieno, doppie fila; (t. di giuoco), ed è quando si giuocano due carte insieme per inavvertenza, o per frode; al giuoco dei dadi, pariglia.

Dobion, sm. doppio di seta, cioè quella seta che si ritrae dai bozzoli formati da due bachi da seta uniti.

Dobiura, sf. addoppiatura, piegatura, rivolgimento.

Dobla, sf. doppia, moneta d'oro.

Doblet, sm. tela di Francia fatta di lino e bambagia, dobletto.

Doblon, sm. dobblone, grossa moneta d'oro che vale due doppie.

Docè, v. alluciare, addocchiare, occhieggiare, codiare.

Dociament, avv. leggiadramente, bellamente.

Docil, agg. docile, ubbidiente.

Document, sm. documento, prova, titolo.

Dodes, agg. num. dodici. || *liber an dodes*, libro in dodicesimo, in cui i fogli di carta sono piegati in dodici parti.

Dodicesim, agg. num. dodicesimo, duodecimo.

Dogh, sm. cane da presa grosso e forte, dogo, alano.

Doghin, sm. alano giovine, alanetto.

Doira, sf. rigagnolo, rigagno, chiavichetta, canaletto, gora.

Dolcëssa, sf. dolcezza, soavità, met. bontà, benignità, affabilità.

Dolci, sm. pl. confetti, treggea.

Dolent, agg. dolente, cruciato, afflitto, addolorato.

Doleuri, agg. indolenzito.

Dolor, sm. dolore, duolo, doglia; pena, angoscia, pentimento.

Doloros, agg. doloroso, doglioso, crudele, spiacevole.

Dolos, agg. doloso, che racchiude inganno, frodolento.

Dom, sm. duomo, chiesa cattedrale.

Doman, avv. domani, dimani. || *mnela d'ancheui a doman*, temporeggiare, guadagnar tempo, menar in lungo.

Domè, *domesse*, v. domare, ammantare, addimesticare; mortificare gli affetti, ammollirsi.

Domesti, sm. domestico, persona di casa, servitore, famiglio.

Domesti, agg. mansuefatto, trattabile, dimestico, domestico, benigno, mansueto.

Domëstià, part. dimesticato.

Domestichëssa, sf. dimestichezza, famigliarità.

Domëstiè, domëstiesse, v. dimesticare, mansuefare, domare; addomesticarsi, ecc. divenir famigliare, amico.

Domestievol, agg. addimestichevole.

Domëstiura, sf. addomesticamento.

Domicili, sm. domicilio, dimora, abitazione.

Dominant, agg. dominante, signoreggiante, predominante.

Dominassion, sf. dominazione, dominio, signoria.

Dominè, v. dominare, signoreggiare, comandare.

Dominò, sm. sorta di maschera, dominò; giuoco che si eseguisce con molti quadretti d'avorio segnati da diversi numerí, dominò.

Don, sm. dono, regalo; titolo che si dà a personaggi ragguardevoli, a preti e monaci, don, vocė abbreviata da donno, signore.

Dona, sf. donna, signora, padrona, moglie. || *dona d'ardriss*, buona massaja. || *dona d'artourn*, donna che non è più sul fior degli anni. || *dona ch'a fa pi gnune masnà*, donna fuor di figlio. || *dona d'mond*, meretrice. || *stanssa apartà dle done*, gineceo. || *arme dle done*, *fig.* lingua, lagrime, ugne.

Donà, sm. donato, libricciuolo d'introduzione alla grammatica latina.

Donassion, sf. donazione; atto solenne con cui si trasferisce in altri la proprietà di checchessia.

Donator, sm. donatore.

Donch, *doncra*, cong. dunque, adunque.

Dond? avv. donde? da qual parte?

Dondolè, v. dondolare, ciondolare; *fig.* consumar il tempo senza far nulla.

Dondsëssia, avv. dovunque, in qualunque luogo.

Dongion, sm. luogo il più forte, ed il più elevato d'una cittadella; loggia, torre, torricella.

Donina, sf. vezzegg. donnina, donnicina, donnino; donna piccola e graziosa; bambina che ha senno di donna fatta.

Donon, sm. donnone, badalona, cresciutoccia, donnaccia, femminaccia tarchiata, polputa, grossotta, virago, viragine.

Dontrè, avv. due o tre, alcuni, parecchi.

Dop, prep. e avv. dopo, appresso, di poi, dietro.
Dopdisnè, sm. dopo pranzo, dopo mezzogiorno.
Dopi, agg. doppio, duplicato; tarchiato, compresso, duplo, e *fig.* finto, ipocrita, simulato.
D'or ananss, mod. avv. da or innanzi, da oggi avanti, quinci innanzi, quindi innanzi, per l'avvenire, a l'avvenire.
Dorè, v. dorare, indorare.
Dorè, (voc. fr.) agg. di colore; aurino, rancio, ranciato.
Doreur, sm. doratore, mettiloro, indoratore.
Dorgna, sf. bernoccolo, tumore, cosso.
Dorgnà, part. acciacato, amaccato.
Dorgnè, v. acciaccare, amaccare, far qualche bozza sui metalli.
Dorin, sm. pollottoline, vezzi d'oro, vezzi da collo.
Dormiada, sf. dormita.
Dorss, sm. dorso, dosso, tergo.
Dorssa, sf. baccello, guscio di alcuni semi, come fagiuoli, piselli, ecc.
Dorura, sf. doramento, doratura; doreria, dorura.
Dose, sf. dose, quantità determinata.
Dosena, sf. dozzina, serqua. || *d' dosena*, di poco valore, di dozzina.
Dosent, agg. num. duecento, ducento.
Dosnant, agg. pensionario, dozzinante (v. dell'uso).
Doson, sm. moneta antica che valeva soldi dodici e mezzo.
Doss, sm. dosso, dorso, tergo. || *vësti fait a so doss*, abito accostante.
Dossa, sf. gagliuolo, siliqua, baccello, guscio d'alcuni semi e civaie, come fagiuoli ecc.
Dossiè, sm. dossiere, spalliera, capoletto.
Dota, sf. dote, dota.
Dotanpì, m. avv. tanto più.
Dotassion, sf. dotazione, costituzione di dote; provvedimento qualunque.
Dotè, v. dotare, dar la dote; *fig.* assegnare una rendita per mantenimento di chiese, spedali, e simili.
Dotoira, sf. saputella, saputona, salamona, allinguata, salmistra.
Dotor, sm. dottore, medico; *fig.* saputello, dottorello, saccentuzzo.
Dotorada, sf. saccenterìa.
Dotorè, v. addottorare, *fig.* salmistrare, voler soprastare, far del maestro.
Dotoret, sm. dottorello, dottoricchio, saccentuzzo, dottorellucciaccio, dottorelluccio.

Dotoroira, sf. saputella, saccentuzza, saputona.

Doua, sf. doga, una delle strisce di legno, di che si compone il corpo della botte, o di simili vasi rotondi. || ***dè 'n bot sul sercc e l'aut sla doua***, dare a ciascuno la sua porzione, tenere da un canto e dall'altro.

Doucc, agg. bello, leggiadro, vistoso.

Doudess, agg. num. dodici.

Doui, sm. vaso di latta per tener l'olio, orcio, orciuolo, doglio.

Doui, agg. num., due. || ***d'doui ani***, duennalc. || ***doue volte tant***, due tanti, due cotanti.

Douja, sf. vaso di terra cotta con manico da portar vino e simili, brocca, mezzina.

Doulcamara, sf. vite selvatica, dulcamara.

Doumoura, sf. balocco, balocchi, baloccagini, baloccherie, crepunde, trastullo fanciullesco.

Doumourè, doumouresse, v. trastullare, trattenere altrui con diletti fanciulleschi o vani, e talvolta con intento d'ingannare; divertirsi, baloccarsi.

Doumourin, sm. friufrino, vanerello.

Douss, agg. dolce, grato al gusto, zuccheroso; *fig.* gentile, piacevole, tranquillo. || ***douss e brusch***, agro dolce.

Doussaina, sf. dolciume, cosa di sapore troppo dolce, scipito, sdolcinato, vino sdolcinato, pisciarello; cosa che ha sapore dolcigno nauseante, cibo sdolcinato.

Doussëssa, sf. dolcezza, mansuetudane, affabilità.

Dousset, agg. dolcetto, dolciato, dolcigno.

Doussign, agg. sdolcinato, dolciato.

Doussman, (v. fr.) avv. dolcemente, cautamente, pian piano, alle buone, bel bello.

Doussot, agg. dolcetto, dolciato, dolcigno.

Doussum, sm. dolciume, qualunque cosa abbia un sapore dolce, ed intendesi spesso per un dolce molesto.

Douva, sf. doga, una delle striscie di legno, di che si compone il corpo della botte, o di simili vasi rotondi. || ***fait a douva***, dogato.

Douva, avv. dove, ove, in quel luogo.

Douvei, v. dovere, essere debitore, esser conveniente, necessario, bisognare. || ***douvei a tuti i***

can ch'a pisou, avere grandi debiti, affogar di debiti.

Douver, sm. obbligazione, dovere, convenienza. || *a douver*, giustamente, a dovere, con coscienza.

Douverous, agg. giusto, convenevole, dovuto.

Douvissios, agg. dovizioso, abbondante, copioso, ricco o danaroso.

Douvrà, agg. usitato, usato, adoperato.

Douvrè, v. adoperare, usare. || *douvrè 'l tupin d'l'amel*, *fig.* venir colle buone. || *douvrè 'l turibol*, *fig.* incensare, adulare.

D'passagi, mod. avv. di passaggio, di volo, trascorrentemente.

D'pi, mod. avv. di più, inoltre, oltrecciò.

D'pianta, avv. intieramente, affatto, del tutto.

D'poch past, mod. avv. sobrio.

D'prim dësbut, mod. avv. di primo lancio, a prima fronte.

Dragea, sf. migliarola, pallini. || *dragea viata*, *fig.* denari.

Dragon, sm. drago; dragone, soldato a cavallo.

Drama, sm. componimento poetico rappresentativo, dramma; sorta di peso, dramma.

Dranchè, v. stirpare, sbarbare, sradicare, svellere.

Drap, sm. drappo. || *drap d'seda d'or, o d'argent*, tocca.

Drapà, part. feltrato, drappato.

Draparia, sf. drapperia.

Drapè, v. drappeggiare, drappare, feltrare.

Drapò, sm. bandiera, insegna, stendardo, pennone, vessillo, pennoncello.

Drè, prep. dietro, dopo, indietro, a tergo. || *andè drè*, seguitare, cercare, continuare.

Drent, avv. dentro, entro, addentro.

Dressa, sf. soprascritta, *fig.* destrezza.

Dressè, v. indirizzare, ecc. *fig.* ammaestrare.

D'resta, mod. avv. d'avanzo, più del bisogno, soprabbondantemente.

D'rif o d'raf, mod. avv. ad ogni modo, a qualunque costo.

Drinta, avv. dentro, addentro. || *butè drinta*; introdurre, *fig.* carcerare. || *dè drinta*, incappare, inciappare, indovinare. || *deje drinta, fig.* intraprendere vigorosamente un affare. || *drinta o fora*, o sì o no, o fatto o guasto.

Drissè, *drissesse*, v. dirizzare, drizzare, rizzare,

ergere, alzare, sollevare, *fig.* ristabilire, raggiustare. || *drissè le gambe ai sop*, *fig.* drizzare il becco agli sparvieri, le gambe ai cani. || *fè drissè i cavei*, *fig.* far rabbrividire.

Drissura, sf. dirittura, drittura; livellamento. || *a drissura*, senza fermarsi, a dirittura, tosto, subito.

Drit, sm. diritto, dritto, giustizia; tassa o dazio, tributo. || *drit natural*; la facoltà che ha l'uomo di operare secondo i propri naturali sentimenti. || *drit civil o canonich*, il corpo delle leggi civili o ecclesiastiche. || *piè le cose për so drit*, prender le cose pel loro verso. || *nen andè j'afè për so drit*, andar di sbicco gli affari, essere sconcertati, non andar per appunto.

Drit, agg. diritto, dritto, erto, ritto. || *andè drit*, andar difilato, diviato, filato, e parlandosi dello scrivere, reggere la linea. || *drit com'un fil*, drittissimo. || *drit e mancin*, ambidestro. || *drit dla përsona*, impettito. || *esse l'eui drit*, *fig.* esser molto amato, guardato di buon'occhio. || *esse 'l brass drit*, *fig.* essere di grandissimo ajuto. || *marcè drit*, andar diritto, retto, a dirittura, e *fig.* operare con cautela, con rettitudine. || *portè drita una cosa*, portarla pari. || *righè drit*, *fig.* arare, rigar diritto o dritto. || *tirè drit*, andar difilato, continuare il cammino, proseguire.

Drita, sf. destra. || *dè la drita*, cedere il luogo d'onore.

Drito, *driton*, agg. *fig.* accorto, furbo, scaltrito, mascagno, destro, scalabrino, trincato, sagace, avveduto, fagno, astuto, dirittone, dirittaccio, mozzorecchi, mozzina, accorto, astutaccio, volpone, formicone.

Dritura, sf. dirittura, drittura, livellamento. || *a dritura*, a dirittura, tosto, subito, senz'altro, senza fermarsi.

Drocà, part diroccato, rovinato, caduto.

Droch, sm. abbondanza, gran copia, quantità, subbisso.

Drochè, v. cadere, cascare, rovinare.

Drocheri, sm. avanzi di edifizio rovinato, moriccia, rovine, rovinaccio, fasciume.

Drochism, sm. casa in

pessimo stato, stamberga, casolare, casolone, rovine.

Droga, sf. droga, agg. ad uomo, volpone, astuto, furbo, malaspesa, mala lanuzza.

Droghet, sm. (n. di panno) droghetto, stoffa.

Droghista, sm. droghiere, droghiero.

Drogno, sm. tumore, borro, cosso, bernoccolo.

Drognonà, part. bastonato.

Drognonè, v. battere, bastonare.

Drolament, avv. facetamente, furbamente, astutamente, buffonescamente.

Drolaria, sf. piacevolezza, lepidezza, facezia, buffoneria.

Drolo, agg. gioviale, piacevole, scherzevole, di buon umore, giocoso, faceto, festevole, burliero, lepido, motteggevole, burlevole, ecc. accorto, furbo, astuto, destro, trincato, sagace, maliziato, mariuolo, scaltro, scozzonato, strambo, strano. || *fè 'l drolo, fig.* braveggiare.

Dromedari, sm. dromedario, specie di cammello.

Drompe, v. dirompere, mescere leggermente.

Drossa, sf. carda, cardo.

Drossè, v. abbattere, cardare.

Drout, agg. avvezzo, addestrato, abituato, dedito; meschiato.

Dru, agg. fertile, opimo, grasso, *fig.* delicato, ghiottone.

Drugia, sf. letame, litame, stabbio, concio, concime, stallatico.

Drugno, sm. tumore, enfiatura, bozzo, cosso, enfiato, bernoccolo, bitorzolo, bottoncino.

Druvi, v. aprire, disserare.

Dsabiliè, v. svestire.

Dsabiliè, sm. abito da camera, abito negletto, sorta di abito particolare, ed anche proprio, che le signore portano in casa, guarnello. || *butesse an dsabiliè*, mettersi alla dimestica, in abito da camera.

Dsabitè, v. disabitare, spopolare, abbandonare un qualche luogo.

Dsacordè, v. disaccordare, scordare.

Dsacordi, agg. discorde, discordante, differente, dissimile.

Dsacostumè, v. disusare, divezzare, svezzare.

Dsadeuit, agg. disadatto, sgarbato, svivagnataccio, rozzo, inetto, goffo, destro come una cassapanca, disutilaccio; personaccia.

Dsadeuitaria, sf. balor-

daggine, sgarbatezza, disadattaggine, atto sgraziato, goffaggine, buassaggine.

Dsadornè, v. disadornare, levare l'ornamento.

Dsafessionè, v. disaffezionare.

Dsafitâ, agg. spigionato.

Dsafitè, v. spigionare.

Dsagradevol, agg. sgradevole, disaggradevole, spiacevole.

Dsagreabil, agg. spiacevole, disaggradevole.

Dsanparè, v. disimparare, scordare le cose imparate.

Dsaprovè, v. disapprovare, biasimare, riprendere.

Dsarmè, v. disarmare, tor via le armi.

Dsartè, v. disertare, fuggire, andarsene; abbandonare la milizia fuggendo.

Dsarteur, sm. disertore, soldato che abbandona furtivamente la milizia.

Dsasi, sm. disagio, incomodo, danno.

Dsassuefè, v. disavezzare, divezzare.

Dsatenssion, sf. negligenza, disattenzione, sbadataggine.

Dsatent, agg. disattento, sbadato.

D'sbalss, mod. avv. di prima giunta, di lancio.

D'sbias, mod. avv. a sghembo, a schimbescio, a schiancio.

D'scondion, mod. avv. di nascosto.

D'seguit, mod. avv. di lungo, successivamente.

Dsember, sm. ultimo mese dell'anno, dicembre.

Dsena, sf. decina.

Dsigilè, v. dissuggellare.

Dsinimiss, agg. inimico, nemico, avverso, contrario.

Dsinpegnè, v. disimpegnare, ritirar una cosa messa in pegno; *fig.* compiere.

Dsinteresse, sm. disinteresse.

Dsinteressè, v. disinteressare.

Dsinvitè, v. disinvitare, rivocar l'invito.

Dsinvoltura, sf. brio, vivezza, destrezza, disinvoltura, franchezza, agilità.

Dsobligant, agg. scortese, incivile, disobbligante.

Dsoblighè, *dsoblighesse*, v. disgustare, far dispiacere; liberarsi da un obbligo contratto, disobbligarsi.

Dsocupè, *dsocupesse*, v. sgombrare; torre l'impiego; disoccuparsi, liberarsi dalle faccende.

Dsonest, agg. disonesto, impudico, inonesto, sconvenevole.

Dsonestà, sf. disonestà,

impudicizia , oscenità , sconvenevolezza di costumi.

Dsonor, sm. disonore, obbrobrio , infamia , onta , vergogna.

Dsonorè , v. disonorare , vituperare, toglier l'onore.

Dsor , *dsora* , avv. al di sopra , sopra , superiormente, in luogo più alto, superiore.

Dsorbitant , agg. smoderato, esorbitante , eccessivo.

Dsordin , sm. disordine , confusione , scompiglio , sconcerto.

Dsordinè, *dsordinesse*, v. disordinare, scompigliare, sconcertare; confondersi.

Dsorganisè, *dsorganisesse*, v. disorganizzare, distruggere; sconcertarsi.

Dsorlè, v. disfare un orlo, disorlare.

Dsorman, sm. (t. de'sarti) soprammano, sopraggitto, sorta di lavoro, che si fa coll'ago a certi punti leggieri di lana.

Dsossè, v. disossare.

D'sovrapì, mod. avv. per soprammercato , di più , di vantaggio.

Dsoura , avv. di sopra , sovra, sopra questo luogo.

Dssà , mod. avv. di quà , di questa parte.

D'strachëur, mod. avv. di mala voglia , a mal in cuore.

D'stravis, mod. avv. strano , incredibile , che fa stupore.

Dsugual, agg. disuguale , ineguale.

Dsugualianssa , sf. disugualianza , inegualianza , differenza.

Dsunion , sf. disunione ; *fig.* discordia.

Dsurdior, sm. (t. de'tess.) orditojo , strumento col quale s' ordisce ; e anche operajo che dispone la trama nelle fabbriche di stoffe.

D'surplù , mod. avv. per soprammercato.

Dsusè , v. disusare , divezzare.

Dsutil, agg. inutile, disutile, inetto, disadatto.

D'tant in tant, mod. avv. di quando , in quando , qualche volta, talvolta.

D'travers , mod. avv. a traverso, trasversalmente.

D'trinca, avv. interamente. || *neuv d'trinca*, affatto nuovo.

D'trot, mod. avv. di trotto, prestamente.

Dubi, sm. dubbio, titubazione, tema, paura, incertezza, ambiguità.

Dubi, agg. incerto, ambiguo, dubbio.

Dubitè , v. dubitare, titu-

bare, star in dubbio; aver sospetto, temere.

Duca, sm. duca, titolo di principato.

Duel, sm. duello, certame.

Duet, sm. duetto, canto a due voci.

Dugana, sf. dogana, gabella.

Duganè, sm. pubblicano, doganiere. || *sonda dii duganè*, fuso.

Dulcamara, sf. vite selvatica, dulcamara.

Duminica, sf. ultimo giorno della settimana, domenica.

Duminican, sm. domenicano, religioso dell'ordine di S. Domenico.

Duna, avv. presto, subito, tosto.

Duparia, sf. inganno, frode, truffa.

Dupè, v. ingannare, truffare.

Duplicada, sf. duplicatura.

Duplicassion, sf. duplicazione, raddoppiamento.

Duplichè, v. duplicare, raddoppiare, addoppiare.

Dur, agg. duro, sodo; *fig.* gagliardo, crudele, caparbio, inesorabile. || *dur d'oria*, sordastro, di campane grosse. || *dur com na pera*, impietricato. || *euv dur*, uova sode. || *nè dur nè mol*, bazzotto, tra sodo e tenero, e dicesi per lo più delle uova. || *tnì dur*, star sulla dura, in sul tirato, impuntarsi.

Durass, agg. aggiunto di pesca, pesca duracine.

Durata, sf. durata, stabilità, perseveranza. || *d'durata*, durevole, stabile, permanente.

Durè, v. durare, andar in lungo, bastare, perseverare, resistere, sopportare una fatica, una spesa e simili.

Durëssa, sf. durezza, saldezza, *fig.* villania, rigidezza, asprezza, ostinazione.

Duret, agg. duretto. || *carn durëta*, carne tirante.

Duribech, sm. frisone, frosone, uccello somigliante al fringuello.

Durignon, sm. callo, nocchio, durezza, bernoccolo.

Durmì, v. dormire. || *durmì a la bela steila*, serenare. || *durmì a la serena*, dormire a cielo scoperto. || *durmì ant la stala*, stabulare, stallare. || *durmì com na marmota*, dormire come un tasso, far a dormire coi tassi. || *durmì d'mesdì a l'ombra d'un erbo*, meriare, meriggiare. || *durmì su n'afè*, *fig.* posare, trascurare una faccenda, dormirvi su, essere negli-

gente o neghittoso in operare. || *durmie ansima*, consigliarsi col piumaccio. || *fè durmì*, insonnare, indur sonno; *fig.* annojare.

Durmìa, sf. dormita. || *durmìa dii bigat*, dormita, muta in cui i bachi da seta mutano la pelle, il che succede quattro volte prima che facciano i bozzoli.

Durmiada, sf. dormitona, dormita.

Durmion, sm. dormiglione, dormalfoco.

Durmitori, sm. dormitojo, dormentorio, dormitorio.

Durvì, v. aprire, disserare. || *durvì j'eui ai gatin*, *fig.* fare accorto. || *durvì j'orie*, origliare, stare attento. || *durvì largh*, sbarrare, aprir largamente, interamente.

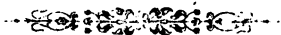
Dussia, sf. ghiera, cerchietto, anelletto, o bocca d'alcuni strumenti, acciocchè non si aprano o si fendano.

Dutrina, sf. dottrina, erudizione, scienza, sapere; libretto, in cui sono dichiarati i principali articoli della religione cristiana.

Duvert, agg. aperto, schiuso; *fig.* sincero, schietto.

Dventè, v. diventare, divenire. || *dventè'n catar*, divenir infermiccio, catarroso, incatarrire. || *dventè cativ*, rincattivire. || *dventè fiap*, appassire. *dventè floss*, abbiosciare, ristecchire. || *dventè frolo*, insollare. || *dventè gheub*, ingobbire, aggobbire. || *dventè giaun*, ingiallare, ingiallire; *fig.* essere indisposto di salute. || *dventè gris*, imbigiarsi; *fig.* divenir vecchio, invecchiare. || *dventè spalid*, allibire. || *dventè streit*, angustiarsi, restringersi.

Dvot, agg. divoto, devoto, pio, dedito alla pietà religiosa.

E

Ebanista, sm. falegname di lavori fini, ebanista, impialliciatore, intarsiatore.
Ebano, sm. albero indiano e africano il cui legno è sodo, pesante e per lo più nero, ebano.
Ebdomadari, agg. ebdomadario, periodo di una settimana presso gli ecclesiastici, capo del coro nella sua settimana.
Eben, particella che accenna risoluzione a pigliare un partito, ed anche interrogativa, ebbene, via su, or bene, dunque.
Ebete, agg. grosso, debole d'intelletto, ebete.
Ebetisè, v. imbarbogire, instupidire.
Ebin, V. *Eben*.
Ebraich, agg. ebraico.
Ebraism, sm. ebraismo, giudaismo.
Ebreo, sm. ebreo, giudeo, israelita; met. usurajo.
Ebulission, sf. il movimento del liquido riscaldato, o del solido fuso, ebollizione, fermentazione.
Ecetuè, v. eccettuare, opporre eccezione, cavar dal numero.
Ecede, v. eccedere, trapassare, trascendere, superare; met. uscir dal convenevole, sfoggiarla.
Ecedent, agg. eccedente, che eccede.
Ecelenssa, sf. eccellenza, titolo di dignità. || *për ecelenssa*, eccellentemente.
Ecelent, agg. eccellente, eminente.
Ecess, sm. eccesso, sopravanzamento, esorbitanza; met. disordine, delitto, misfatto, smoderatezza, degenerazione. || *a l'ecess*, oltre misura, eccessivamente, smoderatamente, fuor di misura, soprammodo.
Ecession, sf. eccezione, eccettuazione, esclusione.
Ecessiv, agg. eccessivo, eccedente, smoderato.
Echipagè, echipagesse, v. arredare, fornire d'equipaggio; arredarsi; fornirsi d'arredi, di masserizie, rincavallarsi, equipaggiarsi.
Echipagi, sm. arredo, treno, corredo, equipag-

gio, fornimento, bagaglio, ecc. carrozza, cocchio, ecc.; nome collettivo che comprende tutte le persone di un vascello a riserva degli uffiziali superiori, equipaggio.

Ecitament, sm. eccitamento, eccitazione, provocamento, stimolo.

Ecitè, v. eccitare, infiammare, stimolare, instigare, animare.

Eclat, sm. (v. fr.) lustro, spicco, rinomanza, pompa.

Eclatant, agg. (voce fr.), splendido, luminoso, sfavillante, strepitoso, sonoro, illustre.

Eclatè, v. risplendere, sfavillare.

Eclesiastich, sm. ecclesiastico, sacerdote, prete; titolo di uno dei libri del vecchio testamento, ecclesiastico.

Eclisse, sf. eclisse, eclissi, l'oscurazione del sole o della luna, riguardo a noi, per interposizione di altri corpi celesti.

Eclissè, v. eclissare, oscurare.

Eco, sf. eco. || *fè eco*, echeggiare.

Eco, avv. ecco, guarda.

Economato, sm. economato, ufficio dell'economo.

Economia, sf. economia, parsimonia, risparmio, masserizia. || *fè economia*, stare a once, economizzare, risparmiare.

Economich, agg. economico, che giova all'economia.

Economisè, v. sparagnare, risparmiare, far masserizia.

Economo, sm. economo, spenditore, amministratore di un pubblico stabilimento.

Ecran, sm. (v. fr.) specchio grande, parafuoco.

E daila, mod. avv. dagli, picchia e tocca, picchia e martella.

Edcan, sm. ajutante di campo, ufficiale che serve ai Generali d'un esercito per portar gli ordini.

Edificassion, sf. edificazione, costruzione; met. buona impressione, buon esempio.

Edifichè, v. edificare, fondare, fabbricare, costruire; met. dar buon esempio, eccitare alla pietà, alla virtù ecc., edificare.

Edifissi, sm. edifizio, edificio, fabbrica grande e nobile come palagi, tempii.

Edil, sm. edile, autorità che ha cura degli edifizii.

Edission, sf. edizione, impressione di un'opera per via di stampa.

Edit, sm. editto, bando, legge pubblicata dal Sovrano.

Editor, sm. editore, stampatore, chi prende cura di pubblicare colle stampe le opere altrui.

Educanda, sf. donzella, giovinetta che vien educata in un istituto di educazione, educanda.

Educassion, sf. educazione, governo de'fanciulli.

Educator, sm. educatore, precettore, maestro.

Educhè, v. educare, allevare, istruire.

Efeminatëssa, sf. effeminatezza, rilassatezza; lo stato di chi ha contratto abitudini femminili.

Efeminè, *efeminesse*, v. effeminare, inflacchire, divenir effeminato.

Efervessenssa, sf. effervescenza, bollore, calore veemente.

Efet, sm. effetto, successo, termine; al plurale intendesi per masserizie, arredi, effetti, roba, possessioni. || *an efet*, infatti, in conclusione, infine, invero, realmente.

Efetiv, agg. effettivo, reale.

Efetuassion, sf. eseguimento, componimento, esecuzione, effettuazione.

Efetuè, v. effettuare, fare, eseguire, compiere.

Effrassion, sf. rottura.

Eficacia, sf. efficacia, forza, energia.

Efigie, sf. effigie, immagine, ritratto, sembianza, aspetto.

Efluvi, sm. effluvio, esalazione, evaporazione, effusione, flusso.

Efusion, sf. effusione, versamento; met. sincera dimostrazione di confidenza.

Egajè, (v. fr.) v. rallegrare, ricreare.

Egissian, agg. egiziano, egizio.

Egoism, sm. eccessivo amor di se stesso, egoismo, suismo.

Egoista, sm. caldo amator di se stesso, egoista, suista.

Egrëta, sf. ornamento di capo di diamanti o altre gioje per le donne.

Egual, agg. eguale, uguale, indifferente, liscio, piano, uniforme.

Egualianssa, sf. parita, uguaglianza, conformità.

Egualisè, v. pareggiare, appianare, agguagliare.

Eh, inter. d'indignazione, eh, ehi; inter. di mediocrità, eh, così così, mediocremente.

Eira, sf. aja. || *anbusè l'eira*, spander lo sterco bovino nell'aja per battere il grano.

Eiron, sm. (n. d'ucc.) sgarzetta, airone, aghirone.

Elastich, sm. saltaleone; filo elastico di ottone, ravvolto su di sè in piccoli e stretti giri spirali.

Elastich, agg. elastico, cedente.

Elefant, sm. elefante. || *crii d'l'elefant*, barrito. || *nas o tromba d'l'elefant*, proboscide, grugno dell'elefante.

Eleganssa, sf. eleganza.

Elegant, agg. elegante.

Elege, v. eleggere, scegliere, nominare.

Elegia, sf. elegia, poesia lirica.

Elegibil, agg. eleggibile, che si può eleggere.

Element, sm. elemento, principii onde si compongono i misti, e in cui si risolvono.

Elementar, agg. elementare.

Elench, sm. elenco, catalogo, lista, indice di qualsivoglia materia.

Elession, sf. scelta, elezione, eleggimento.

Elet, agg. eletto, scelto, trascelto, predestinato.

Eleta, sf. facoltà di sciegliere, eletta, elezione.

Eletor, sm. elettore, chi ha facoltà di eleggere.

Eletrich, agg. elettrico, attenente ad elettricità.

Eletrisè, *eletrisesse*, v. scuotere, ravvivare, commuovere, infiammare; eccitarsi, infiammarsi; met. comunicar coraggio, ardire.

Eletrisassion, sf. eletrizzazione, sviluppo della virtù elettrica.

Elevassion, sf. elevazione, elevamento, altezza, innalzamento; met. esaltazione.

Elevatëssa, sf. elevatezza, altezza; *fig.* dignità, dicesi dei sentimenti dell'animo e della mente.

Elevè, v. elevare, sollevare, innalzare, esaltare.

Elexir, sm. elisire, specie di medicamento.

Elide, v. elidere, levar via, rimuovere.

Eliminè, v. togliere, escludere, scacciare, allontanare, rimuovere.

Elision, sf. elisione, accorciamento, troncamento.

Elisir, sm. elisire, sorta di medicamento.

Elmo, sm. elmo, elmetto, armatura di soldato che arma il capo e il collo.

Elogi, sm. elogio, encomio, panegirico.

Eloquenssa, sf. eloquenza, facondia, l'arte di ben parlare, di commuovere, di persuadere.

Eloquent, agg. eloquente, facondo.

Elssa, sf. elsa, elso, il ferro intorno al manico della spada che difende la mano.

Elude, v. eludere, scansare, schivare, sfuggire, rendere vani i disegni altrui, ingannare.

Emancipassion, sf. emancipazione.

Emancipè, v. emancipare, liberare un figliuolo dalla podestà paterna.

Emanè, v. pubblicare, promulgare, emanare, derivare.

Emaùss, sm. borgo o castello che esisteva nella Giudea presso Gerusalemme. || *andè an emaùss*, andar in fumo, sparire, svanire; esser rapito, divenir estatico, andar fuor di sè per la gioja.

Emenda, sf. ammenda, emenda, pena di errore commesso, di un delitto, esposizione alla gogna. || *fè l'emenda*, andar in gogna, in berlina, *fig.* farsi scorgere, esporsi alla pubblica vista. || *paghè l'emenda*, pagar la multa.

Emendament, sm. il purgare da qualsivoglia errore o difetto, emendamento.

Emendassion, sf. emendazione, correzione.

Emendè, *emendesse*, v. emendare, ammendare, correggere, riformare; correggersi.

Emerge, v. emergere, derivare, risultare.

Emergenssa, sf. emergenza, circostanza, avvenimento, evento, caso, emergente, accidente impensato.

Emergent, sm. accidente, caso impensato, emergente, emergenza.

Emerit, agg. emerito, licenziato, cioè prosciolto dal servizio militare; e per sim. da quello di professor cattedrante.

Emetich, sm. emetico, sorta di composizione che provoca il vomito.

Emigrassion, sf. emigrazione, passaggio d'uno in altro paese.

Emigrè, v. abbandonar la patria, recarsi ad abitare altrove, emigrare.

Eminenssa, sf. eminenza, altezza, luogo alto; titolo di dignità, che si conferisce principalmente ai Cardinali.

Eminent, agg. eminente, sollevato, alto, elevato, eccelso.

Emissari, sm. emissario, mandatario, spia.

Emission, sf. emissione, il mandar fuori.

Emol, sm. emulo, rivale, emulatore, gareggiatore, avversario.

Emolì, v. ammollire, mollificare, rammorbidire; *fig.* intenerire, commuovere.

Emolient, agg. mollificativo, emolliente.

Emolument, sm. emolumento, guadagno, vantaggio, profitto, prezzo, drïtto per registro d'atto, sentenza o scrittura giudiziale.

Emorogia, sf. emorragia, flusso di sangue, profluvio.

Empi, agg. senza religione, empío, senza pietà, crudele.

Empì, v. empire, empiere, *fig.* saziare, soddisfare. || *empì le braie*, cacarsi addosso.

Empiastr, sm. impiastro, empiastro, cataplasma.

Empietà, sf. empietà, iniquità, perversità, crudeltà.

Empiura, sf. mangiata, rimpinzamento, corpacciata.

Emulassion, sf. emulazione, gareggiamento, gara.

Emulè, v. emulare, gareggiare.

Enblema, sf. emblema, immagine, simbolo.

Encomi, sm. encomio, elogio.

Encomiè, v. encomiare, lodare, commendare.

Energia, sf. energia, forza, efficacia, robustezza. || *parlè con energia*, parlar con forza, con enfasi.

Energich, agg. energico, veemente.

Enfasi, sf. enfasi, gran forza nel dire, e talvolta pompa affettata.

Enfatich, agg. enfatico, che esprime più di quel che dice.

Enigma, sm. enigma, indovinello.

Enormità, sf. enormità, somma malvagità, sregolatezza, atrocità.

Enpiëssa, sf. ampiezza, amplitudine.

Enpirich, sm. empirico, medico che cura gli ammalati solo per pratica, senza scienza teorica.

Enta, sf. nesto, innesto, inserto. || *enta dle scarpe*, pezzo di suola che s'attacca alle scarpe, taccone o tacconcino, toppa, toppettina, vantagino.

Entà, part. innestato.

Entador, sm. innestatore.

Entè, v. innestare, ingemmare.

Entërduà, agg. dubbioso, perplesso.

Entità, sf. entità, importanza; *fig.* rilevanza, riguardo, levata, gravità, peso, momento.

Entrada, sf. entrata, adito, vestibolo, ingresso, rendita, provento, ecc. introduzione; diritto del dazio.

Entrant, agg. entrante, insinuante, brigante.

Entratura, sf. entratura, *fig.* conoscenza, relazione, accesso, famigliarità, amicizia.

Entrè, v. entrare, penetrare.

Entura, sf. innestamento, innesto.

Entusiasm, sm. entusiasmo, trasporto, estro, mania, furore, ebbrezza di cuore.

Entusiasmà, part. incantato, incapricciato, fuori di sè, pieno d'ammirazione, cotto di alcuno.

Entusiasmè, *entusiasmesse*, v. incantare; incapricciarsi, imbertonarsi, andar fuori di sè pel piacere, per lo stupore.

Entusiastich, agg. entusiastico, entusiasta, visionario, fanatico.

Enumerassion, sf. enumeramento, enumerazione.

Enumerè, v. enumerare, numerare.

Enunssiè, v. enunciare, annunziare, esprimere.

Epatica, sf. erba fegatella, epatica, aloè.

Epicoquana, sf. ipecacuana, radice americana molto purgante.

Epicureo, agg. epicureo, uomo dato ai piaceri del corpo.

Epidemia, sf. epidemia, influenza di malattia nello stesso tempo e nello stesso luogo.

Epidemich, agg. epidemico.

Epifania, sf. epifania, apparizione.

Epigrafe, sf. epigrafe, titolo, iscrizione.

Epigrama, sm. epigramma, breve poesia che ha in mira un arguto concetto o una sentenziosa conclusione.

Epiloghè, v. epilogare, riepilogare, ricapitolare.

Epilogo, sm. epilogo, riassunto, compendio.

Episodi, sm. episodio, digressione. || *fè d'episodi*, episodiare, episodeggiare.

Epitafi, sm. epitaffio, iscrizione scritta o da scrivere sulle tombe.

Epoca, sf. epoca, tempo qualunque di cui si faccia memoria.

Epolet, sm. spallino, or-

namento di varie maniere con frange, con cui gli uffiziali si coprono le spalle e si distinguono nel grado.

Epuisà, part. rifinito, consunto.

Epuisè, epuisesse, v. consumare, esaurire, rifinire, vuotare, struggersi per rancore lento, tormentoso, inquieto.

Epura, particella riempitiva, pure, nondimeno, non pertanto, ciononostante, contuttociò.

Equassion, sf. equazione, equalità, pareggiamento.

Equator, sm. uno dei maggiori cerchi della sfera, egualmente distante dai due poli, equatore.

Equilibrè, v. equilibrare, bilicare, contrappesare, equiponderare.

Equilibrio, sm. equilibrio, uguaglianza di due forze contrapposte. || *perde l'equilibrio*, dilibrarsi, tracollare.

Equinossi, sm. equinozio, eguaglianza del giorno e della notte.

Equità, sf. rettitudine, giustizia, equità.

Equivalei, v. essere del medesimo pregio o valore, equivalere.

Equivalent, agg. equivalente, di valore o di pregio uguale.

Equivochè, v. equivocare, servirsi di parole equivoche, scambiar di nome.

Equivoco, sm. equivoco, errore, inganno, sbaglio. || *piè n'equivoco*, sbagliare, equivocare.

Equivoco, agg. equivoco, ambiguo. || *figura equivoca*, volto sospetto. || *parola equivoca*, parola di doppio significato.

Era, sf. aja, spazio di terra spianato e accomodato per battervi le biade; serie d'anni che cominciano a contarsi da un'epoca fissa, era.

Erari, sm. erario, tesoreria del pubblico.

Erba, sf. erba. || *boucc d' erba*, cespo, cespuglio, mucchio. || *brin d'erba*, filo d'erba. || *curvi d'erba*, inerbare. || *erba canalina*, o *cardlina*, anagallide, mordigallina, erba degli uccelli. || *erba costa*, saggina. || *erba dii gat*, scarsapepe. || *erba giassà*, cristalloide, erba cristallina, crisalide. || *erba panataria*, parietaria, vetriuola. || *erba povrogna*, erba canalina. || *erba purga*, catapuzza, catepuzia. || *erba d'San Pè*, cretano, critamo, finocchio marmo, erba amara, erba di S. Pietro.

|| *erba dii prà dop 'l prim tai d'l fen*, guaime. || *erba dle tajure*, androsemo, iperico. || *fass d'erba*, fastello. || *fè d'ogni erba fass, fig.* vivere alla scapestrata, senza elezione di bene o di male, far d'ogni lana un peso. || *gamba d'l'erba*, gambo, stelo. || *gavè l'erba*, arroncare, diserbare, sarchiare. || *mangè 'l gran an erba, fig.* vender la ricolta futura, vender la pelle prima di prender l'orso, vender quel che si aspetta innanzi che si abbia. || *mnè a l'erba*, aderbare, condur gli animali a pascer l'erba. || *piassa d'erbe*, olitorio. || *pien d'erba*, erboso. || *tajè l'erba sot ai pè, fig.* soppiantare, ingannare. || *torta d'erbe*, erbolato.

Erbagi, sm. erbaggio.

Erbalus, sm. sorta d'uva, barbarossa.

Erbass, sm. erba cattiva, inutile, erbaccia.

Erbe, sf. pl. erbe. || *erbe camolà*, erbe intonchiate.

Erbëte, sf. pl. erbucci, erbucce, erboline, erbette, erbe da mangiare che danno odore e sapore.

Erbion, sm. robiglia, pisello.

Erbo, sm. albero. || *armondè j'erbo*, potare, dibrucare. || *causs d'un erbo*, pedale. || *durmi a l'ombra d'un erbo*, meriggiare, meriare. || *erbo a spalera*, albero impalmetta, a spalliera. || *flor ch'a casco da j' erbo*, fioritura. || *gëlada d'j'erbo*, gelicidio. || *group d'j'erbo*, nocchio, nodo, gruppo. || *plè n' erbo*, scortecciare un albero. || *punta d'j'erbo*, pipita. || *puntalè j'erbo*, staggiare. || *sponte n'erbo*, decimare, svettare, scoronare un albero. || *verm d'j'erbo*, dormiglione. || *piantè d'erbo*, inarborare. || *erbo mort an pè*, albero morticino. || *erbo cuvert d'vis*, cappellaccio. || *fè l'erbo forcù*, far quercia o querciuolo, star ritto col capo in terra e coi piedi all'aria. || *erbo pretori*, sm. pretorio.

Erborista, sm. erbolajo, erbajuolo, bottanico, semplicista.

Erbos, agg. erboso, pien d'erba, coperto d'erba.

Erca, sf. madia, cassa. || *erca da pan*, panattiera, cassamadia.

Erchëta, sf. madiella, madiello.

Ercon, sm. cassone, grande madia.

Erede, sm. erede, quegli al quale è lasciato l'avere da chi muore.

Eredità, sf. eredità, successione ai diritti ed agli obblighi di chi muore.

Ereditè, v. ereditare, succedere in tutto o in parte ai diritti ed agli obblighi di chi muore.

Ereditera, sf. erede, redatrice.

Eremo, sm. luogo solitario, dove abitano gli eremiti, eremo.

Eresia, sf. eresia, opinione diversa dalla propria religione.

Eression, sf. erezione, rizzamento, innalzamento; fondazione di cappella, di canonicato o simili.

Eretich, sm. eretico, che opina contra la propria religione, incredulo.

Ergalissia, sf. regolizia, liquirizia.

Ergastol, sm. ergastolo, sorta di prigione.

Ergna, sf. crepatura, discesa degli intestini, ernia, dilombamento.

Erige, v. ergere, fondare, alzare, stabilire, istituire.

Erimo, sm. luogo solitario e deserto in cui abitano gli eremiti, eremo.

Erlo, sm. smergo, mergo, oca marina, anserino. || *fè l'erlo*, *fig.* insolentire, ringalluzzarsi.

Ermitagi, sm. eremitaggio, eremitorio, romitorio, eremo, luogo solitario.

Ernia, sf. crepatura, discesa degli intestini, ernia, dilombamento.

Eroe, sm. uomo illustre, eroe, campione; protagonista.

Eroich, agg. eroico, epico.

Eror, sm. errore, abbaglio, sproposito, sbaglio; mancamento, peccato, colpa, fallo. || *eror dë scritura*, cacografia.

Erpi, sm. tumore che viene da salsuggine, risipola, erpete; strumento con denti di ferro o di legno, che adoprasi per spolverizzare la terra dopo lavorata, erpice.

Erpiè, v. erpicare, spianare e tritar la terra dei campi lavorati.

Ert, agg. erto, scosceso, dirupato, ripidoso, trarupato.

Erta, sf. luogo per cui si sale, erta, eminenza di un luogo. || *stè all'erta*, usar cautela, star in guardia, star sull'avviso, all'erta.

Ertëssa, sf. ripidezza, ertezza, luogo per cui si sale.

Erudission, sf. sapere, dottrina, erudizione.

Esagerassion, sf. spagnolata, millanteria, iperbole, esagerazione.

Esagerè, v. esagerare, amplificare, aggrandire, iperboleggiare.

Esalassion, sf. esalazione, vaporazione, svaporamento, esalamento.

Esalè, *esalesse*, v. esalare, svaporare, scialare, *fig.* sollevare, confortare ecc. sfogarsi, aprire il suo cuore ecc. riposare.

Esaltassion, sf. esaltazione, innalzamento, aggrandimento.

Esaltè, *esaltesse*, v. esaltare, magnificare, aggrandire, conferire dignità; gloriarsi.

Esame, sm. esame, ricerca, saggio. || *bocià a l'esame*, scartato nell' esame.

Esaminator, sm. esaminatore, che esamina, che ricerca, che interroga.

Esaminè, v. esaminare, scrutinare, saggiare.

Esanssa, sf. facilità, comodità, agevolezza, trattabilità, scioltezza di modi, di cerimonie ecc. agiatezza, comodità, opulenza.

Esasperè, *esasperesse*, v. esasperare, innasprire, invelenire, esacerbare, accaneggiare; irritarsi.

Esassion, sf. riscossione, esazione, riscuotimento.

Esat, agg. accurato, assiduo, attento, esatto, sollecito, puntuale, diligente.

Esatëssa, sf. accuratezza, diligenza, puntualità.

Esator, sm. esattore, riscuotitore, colui che riscuote le pubbliche gabelle.

Esaudì, v. esaudire, compiacere, accondiscendere.

Esaurì, v. esaurire, vuotare, consumare, finire interamente.

Esaust, agg. esausto, vuoto, consumato.

Escandessenssa, sf. escandescenza, ira subitanea, impazienza, corruccio, furore, imperversamento.

Esclamassion, sf. esclamazione, grido di gioja, di sorpresa, di sdegno, ec.

Esclamè, v. esclamare, gridare ad alta voce.

Esclude, *escludsse*, v. escludere, non ammettere, allontanare, separare; non ingerirsi.

Esclusiva, sf. esclusiva, esclusione.

Escrement, sm. escremento, il superfluo degli alimenti digeriti.

Escressenssa, sf. escrescenza, protuberanza, bernocchio; rigonfio d'acque.

Esecrassion, sf. abbominazione, abbominio, ese-

crazione, orrore, maledizione.

Esecrè, v. detestare, esecrare, maledire, abborrire.

Esecussion, sf. esecuzione, atto con cui si staggiscono i beni del debitore; punizione capitale.

Esecutè, v. eseguire, effettuare, adempire.

Esecutor, sm. esecutore; ministro di giustizia.

Esecutoria, sm. mandato esecutivo, esecutoria.

Esegui, v. eseguire, adempire, effettuare, mantenere.

Esempi, sm. esempio, modello; atto, effetto o conseguenza.

Esemplar, sm. esemplare, modello, copia.

Esemplar, agg. esemplare, degno di essere imitato.

Esemplarità, sf. bontà di costumi, esemplarità.

Esenssion, sf. esenzione, immunità, franchigia, privilegio.

Esent, agg. esente, immune, privilegiato, libero, escluso. || *esse esent d'fè na cosa*, uon essere in caso, in istato di farla.

Esentà, part. affrancato, dispensato, eccettuato.

Esentè, esentesse, v. esentare, esimere, privilegiare, francare, liberare, dispensare; esentarsi; dispensarsi dal fare checchessia.

Esequie, sf. pl. esequie, funerale.

Eserci, v. esercire, mettere in pratica, esercitare, usare, professare un'arte.

Esercit, sm. esercito, numero più o meno grande di truppe formanti un corpo.

Esercitassion, sf. esercitazione, esercitamento, esercizio.

Esercitè, v. esercitare, ammaestrare. || *esercitè na profession*, praticarla, farne professione.

Esersissi, sm. esercizio, occupazione, lavoro, esercitamento.

Esibi, v. esibire, offerire, profferire.

Esibita, sf. offerta, profferta, esibizione.

Esibitor, sm. esibitore, presentatore.

Esige, v. riscuotere, esigere, dimandare, richiedere, pretendere.

Esigenssa, sf. esigenza, bisogno, occorrenza, caso, circostanza, convenienza.

Esigent, agg. esigente, pretendente.

Esili, sm. esiglio, esilio, bando.

Esiliè, v. esigliare, esiliare, mandar in esilio, bandire, relegare.

Esime, esimsse, v. esentare, esimere; sottrarsi.
Esiste, v. esistere, essere, vivere.
Esistenssa, sf. esistenza.
Esit, sm. fine, riuscimento, esito, evento, ecc. vendita, spaccio, smercio.
Esità, part. spacciato, venduto.
Esitassion, sf. dubbietà, riserbo, indecisione.
Esitè, v. esitare, vendere, spacciare, *fig.* dubitare, essere incerto.
Esorbitanssa, sf. esorbitanza, eccesso.
Esorbitant, agg. esorbitante, eccedente.
Esorcisè, v. esorcizzare, scongiurare.
Esorcism, sm. esorcismo, scongiuro.
Esordi, sm. esordio, principio, proemio.
Esordì, v. esordire, esordiare, cominciare, dar principio.
Esórtassion, sf. esortazione, conforto.
Esortè, v. esortare, consigliare.
Esos, agg. esoso, odioso, vergognoso, turpe, sordido, spilorcio, gretto, taccagno, schifoso, laido, sucido, sozzo.
Esosaria, sf. spilorceria, sordidezza, pidocchieria, taccagneria, bassezza, schifezza, laidezza.
Esosità, sf. V. *Esosaria.*
Esotich, agg. esotico, forestiero.
Espanssion, sf. confidenza, espansione; dilatamento.
Espedient, sm. espediente, spediente, mezzo di vincere qualche difficoltà.
Esperienssa, sf. esperienza, esperimento, prova, pratica.
Esperiment, sm. esperimento, esperienza, prova.
Esperimentè, v. esperimentare, provare.
Esploà, sm. (voc. fr.) fatto illustre, azione, impresa gloriosa, segnalata.
Esplorator, sm. esploratore, indagatore, investigatore.
Esplorè, v. esplorare, spiare, investigare, indagare.
Esplosion, sf. esplosione, scoppiata, scoppio.
Espone, esponsse, v. esporre, dichiarare, spiegare, descrivere, mettere in vista; mettersi in cimento, esporsi a checchessia.
Esportassion, sf. esportazione, trasporto di mercanzie fuori stato.
Esportè, v. esportare, portar fuori stato i prodotti della natura o dell'arte.
Esposission, sf. esposizione, dichiarazione.
Espress, sm. pedone.

Espress, agg. espresso, chiaro, manifesto, pronunziato.

Espress, avv. manifestamente, espressamente, a bella posta.

Espression, sf. espressione, sentimento, concetto.

Esprime, v. esprimere, esporre, dichiarare, spiegare, manifestare, significare.

Espugnè, v. espugnare, vincere per forza.

Espulssion, sf. scacciamento, espulsione.

Esse, v. essere, sussistere, esistere, trovarsi. || *esse abatù*, essere accasciato, affranto, fiaccato, spossato, indebolito, infiacchito. || *esse a l'ablativ*, *fig.* essere agli estremi o della vita o dei beni di fortuna. || *esse d'acordi*, concordare, combinarsi di pensiero. || *esse d'l color d'l acqua frësca*, *fig.* esser pallido, smorto. || *esse giù d'l'acqua*, *fig.* esser ridotto al verde. || *esse tut ant un'acqua*, trasudare, esser tutto molle di sudore. || *esse d'agiut*, venire in ajuto, essere in ajuto. || *esse amà*, essere in amore. || *esse ananss*, essere innanzi, appresso a qualcuno, essergli in grazia, favorito, e talora vale essere più vicino ad ottenere. || *esse andait*, *fig.* essere agli estremi della vita, esser morto. || *esse andarè dë scritura*, esser ignorante, aver studiato in Buemme. || *esse andvin*, indovinare, presagire. || *esse anfatuà d'un*, averlo in pregio, amarlo assai, impazzire, inghiottonirsi di alcuno. || *esse antërdouà*, essere infra due, andare a tocca e non tocca, rasentare tra 'l sí e 'l no. || *esse antivist*, essere, star all'erta, antiguardare, dar d'occhio, invigilare, prevedere. || *esse d'artourn*, ritornare, e *fig.* aver perduto i vezzi e le grazie per l'età avanzata. || *esse arverss*, *fig.* esser di mal umore, esser mal andato. || *esse nè asil, nè posca*, non esser nè marzolino, nè raviggiuolo. || *esse pront për dè l'atach*, esser parato a render campo. || *esse an auge*, aver la fortuna in poppa, esser renduto celebre. || *esse al pian dii babi*, *fig.* essere in pessimo stato. || *esse an bal*, *fig.* essere entrato, trovarsi in qualche impresa difficile, rischiosa. || *esse d'bala*,

essere d'accordo, di ballata. || *esse anlëvà ant la bambasina*, *fig.* essere allevato fra gli agi, le morbidezze, delicatamente. || *esse conossu com la betonica*, esser più conosciuto che la mal erba. || *esse bin o mal con quaicun*, esser in grazia o in disgrazia con alcuno. || *esse an bischiss con quaicun*, aver odio, ruggine, sdegno o mal animo con alcuno, odiarsi scambievolmente. || *esse d'bona boca*, pigliare il pollo senza pestarlo, mangiar di tutto. || *esse na boca fina*, esser di gusto delicato e forse schifiltoso. || *esse an boleta*, esser brullo di denari, esser ridotto al verde. || *esse bon a tut*, esser da bosco e da riviera, accomodarsi ad ogni tempo, esser da banda e da sella. || *esse al bon*, esser vicino ad ottener l'intento. || *esse su so bon*, esser nel fior di sua età. || *esse an brando*, essere sulle mosse. || *esse 'l brass drit*, essere di grandissimo ajuto. || *esse a mesa broca*, *fig.* esser brillo. || *esse a brus*, *fig.* esser sul punto di, esser prossimo. || *esse a bsach*, *a curte busche*, esser ridotto alla miseria, rovinato, malconcio della salute o d'altro, esser ridotto al verde. || *esse butà an ridicol*, andar in canzone. || *esse a ca d'dì*, aver riuscito od essere in buon punto in un qualche negozio. || *esse d'ca*, esser famigliare, aver libero accesso in casa altrui. || *esse com can e gat*, star come capre e coltellacci. || *esse 'n bon capital*, (iron.) essere un mal bigatto, valer poco. || *esse car*, saper buono. || *esse a cavat*, *fig.* essere a buon porto, aver riuscito in qualche intrapresa, esser fuor di pericolo. || *esse a j'ultim chirie*, *fig.* essere ridotto agli estremi, in agonia, in gran penuria. || *nen esse da chiel*, essere indegno di lei. || *esse a ciapëte*, essere in lite, in contesa, averla con alcuno. || *esse an cinbalis*, dar nelle girelle, esser brillo, ciuschero, ubbriaco. || *esse giù d'corda*, essere inflacchito, ridotto al verde. || *esse un vive da coucou*, *fig.* essere una cuccagna. || *esse cul e camisa con un*, esser pane e cacio con uno, confarsi

di umore. || *esse 'n darmagi*, esser peccato. || *esse al dëscuert*, *fig.* esser brullo, senza denari, sfornito, senza riparo, alla malora. || *esse dësliss*, *fig.* esser rovinato, ridotto al verde. || *essie 'l diavo ant una ca*, esservi la discordia in una casa. || *esse dlicà com' un somot*, puzzare ad alcuno i fiori di melarancio. || *esse pi dlà che dssà*, essere in pericolo di morire, essere al confitemini, piatire coi cimiterj, essere più morto che vivo. || *esse epuisà*, aver perduto le forze, essere smunto. || *esse esent d'fè na cosa*, non essere in caso, in istato di farla. || *esse l'eui drit*, essere molto amato, essere in gran favore, esser l'occhio di alcuno. || *vorei esse l'euli*, voler soprastare, essere dappiù. || *esse al fait*, esser informato, consapevole. || *esse an favor*, essere in grazia, godere del favore. || *esse ant 'l feu*, *fig.* esser impaziente. || *esse an fil*, essere in lena, in punto. || *èsse fora dë scarsà*, essere in errore, fuori di strada. || *esse frit*, *fig.* esser rovinato. || *esse d' ghinda*, esser ciuschero, alquanto ubbriaco. || *esse la gioja*, *an grassia d' quaicun*, essere in detta, il cucco, nell'animo di alcuno. || *esse gravid d' una cosa*, esserne sommamente bramoso. || *esse a le grele*, esser ridotto al verde, esser alle macerie. || *essie dii guai an aria*, esservi il tempo nero, esservi gran fuoco nell'orcio. || *esse d'bon gust*, intendersi del buono. || *esse d'luna*, essere in vena, essere in buona. || *esse lì lì*; essere in bilico, in pericolo, in procinto, vicino. || *esse al largh*, vivere negli agi, nelle ricchezze. || *nen esse al largh*, star fuori delle sue comodità. || *esse a la malaparà*, esser ridotto a mal termine. || *esse fora d'man*, essere fuor via, discosto, o un po' lungi. || *esse ant le manie a quaicun*, *fig.* godere del suo ajuto, favore, protezione. || *esse tra 'l martel e l'ancuso*, essere tra l'uscio e 'l muro, essere tra gli alari e il pignattino, esser fra Scilla e Cariddi, fra l'incudine e 'l martello. || *esse d'metà*, esser in società con patto di divi-

dere egualmente i danni e vantaggí. || *esse a meui*, *fig.* esser in letto, e per lo più giacervi ammalato. || *esse a mal partì*. esser ridotto in cattivi termini. || *essie d'mosche ant ii fidei*, *fig.* esservi ruggine, dissapore. || *esse nech*, essere malcontento, disgustato. || *esse d'ondes onsse*, *fig.* esser bastardo, esser nato di matrimonio non legittimo. || *esse dur d'oria*, sentir con difficoltà. || *esse tuti d'una pasta*, esser tutti d'una buccia, d'un pelo. || *esse sul pavè*, non aver impiego, aver perduto l'impiego, essere sul lastrico, restare sull'ammatonato. || *essie d'peiver*, *fig.* costar molto. || *esse mnà an përson*, andare alle bujose. || *esse pià d' mes*, rilevar pregiudizi, esser deluso, trappolato, ingannato. || *esse a la portà*, essere in istato, aver ingegno, abilità, agio, comodo, essere in grado, in luogo opportuno. || *esse pretendù*, star impettito, fiero. || *esse 'n procint*, esser presso, sul punto di far una cosa. || *esse pussià*, essere accarezzato, essere il cucco, il prediletto di alcuno. || *esse a rabel*, esser brullo d'ogni avere, ridotto al verde. || *esse regretà*, lasciar desiderio di se. || *esse scrussi*, met. esser malaticcio, infermiccio, bacato, di debole complessione, crocchiare. || *esse scus*, essere impedito. || *esse pien d'seugn*, tracollare. || *esse sperss*, bramar ardentemente, parer mill'anni che uno non si vede. || *esse a le streite*, essere in bisogno. || *esse a toch*, esser ridotto all'estrema miseria. || *esse touch*, *fig.* dare nel tisico. || *esse a le touche*, essere in procinto. || *esse an tratativa*, trattare. || *esse an tren*, esser pronto. || *esse a le trousse*, inseguire alcuno, codiarlo, incalzarlo, sollecitarlo. || *esse 'nt la vigna*, *fig.* esser brillo, cotticcio. || *esse an voga*, essere in voce, in credito, di moda, in riputazione. || *esse vola dëscuerta*, esser cosa manifesta, azione palese, trama scoperta.

Esse, sm. essere, esistenza, condizione, stato.

Essenssa, sf. essenza, realtà.

Essenssial, agg. essenziale, necessario.

Essichè, v. essiccare, dis-

seccare, asciugare, prosciugare, seccare.

Estasi, sf. estasi, assopimento. || *andè an estasi*, esser rapito in estasi, uscire de' sensi.

Estatich, agg. estatico, rapito in estasi.

Estende, *estendsse*, v. estendere, stendere, distendere, allargare; allungarsi.

Estenssion, sf. estensione. || *estenssion d'pais*, tratto di paese.

Estenuà, part. estenuato, sdiriditо.

Estenuassion, sf. estenuazione, debolezza, gracilità.

Estenuè, v. estenuare, indebolire, dimagrare lentamente.

Esterior, sm. ed agg. esteriore.

Esterminè, v. esterminare, distruggere interamente, mandare in rovina.

Estern, agg. esterno, esteriore.

Esternè, v. esternare, manifestare una cosa che si ha nell'animo.

Estim, sm. estimo, staglio, estimazione, apprezzamento, stima, valore dato, il prezzo fissato a una cosa.

Estimè, v. stimare, estimare, apprezzare.

Estingue, v. estinguere, spegnere, smorzare.

Estirpè, v. estirpare, schiantare; met. distruggere.

Estorssion, sf. estorsione, avania, sopruso.

Estrae, v. estrarre, cavar fuori.

Estraneo, sm. forestiero, estraneo, straniero.

Estrassion, sf. estrazione, *fig*. condizione, origine, stirpe. || *d' bassa estrassion*, di bassa mano.

Estrat, sm. estratto, compendio, ristretto, sunto, essenza.

Estremità, sf. estremità, capo, punta, termine.

Estro, sm. estro, furor poetico, ghiribizzo, capriccio.

Esuberanssa, sf. esuberanza, soprabbondanza, eccedenza.

Esuberant, agg. esuberante, eccedente.

Esulcerassion, sf. esulceramento, scorticatura.

Esulcerè, v. ulcerare, piagare; *fig*. irritare, inasprire.

Esultè, v. esultare, giubilare.

Età, sf. età, tempo, vita. || *d'età*, vecchio.

Eternisè, v. eternare, perpetuare; met. immortalare, immortalizzare.

Eternità, sf. eternità.

Etich, sm. etico, che studia la filosofia morale,

l'etica; ecc. etico, tisico.

Etichëta, sf. etichetta, uso, costumanza, formalità, ceremoniale; bulletta, soprascrizione, soprascritta.

Etimologia, sf. etimologia, origine, derivamento.

Etto, sm. ectogramma, la decima parte del chilogramma.

Ettometro, sm. ectometro, cento metri.

Eui, sm. occhio. || *a eui sarà*, a chiuss'occhi, alla cieca, ciecamente; *fig.* balordamente, affidatamente, con fidanza. || *a eui vedent*, in presenza, alla scoperta. || *ant' un bat d' eui*, in fretta in fretta, a corsa d' occhi, in un baleno, in un attimo, in un subito. || *a quatr'eui*, a teco meco, da solo a solo, a fronte a fronte. || *avei j'eui foudrà d'pel d'sautissa*, aver gli occhi fra peli. || *bel coulp d'eui*, bella vista, bell'aspetto. || *bianch d' l' eui*, cornea, albugine, albugino. || *borgno d'un eui*, monocolo, guercio. || *ciupi j' eui*, chiuder gli occhi. || *colè j'eui*, lagrimare. || *costè l'eui d'un beu*, valer un occhio, costar un cuore. || *dè ant l'eui*, colpire, far impressione, farsi scorgere, esser rimarcato. || *dop ch' as porta j' eui*, dalla nascita. || *esse l' eui drit*, essere in gran favore, esser l' occhio di alcuno. || *eui bleu*, occhio ceruleo, glauco. || *eui d'l brod*, scandelle. || *eui dësverssà*, occhio scerpellato. || *eui fongà*, occhi incavernati, infossati, incavati. || *eui da fouin*, occhi vivaci, furbetti. || *eui ch'a parla*, occhio di ramarro. || *eui sgarbià*, occhio scerpellato. || *fè segn con j' eui*, ammiccare. || *fesse brusè j' eui con le siole d' j' aitri*, darsi del dito negli occhi. || *guardè d'mal eui*, guardare a stracciasacco, o a squarciasacco, guardar con mal piglio, in cagnesco, fare il viso arcigno, il broncio. || *guardè sot eui*, guardar sott' occhio, sottocco. || *infiamassion d' eui*, ottalmia, oftalmia. || *lëvesslo da j'eui*, lavorar molto alzandosi di buon mattino e coricandosi più tardi del solito per torsi la briga di una cosa. || *lontan da j' eui lontan dal cheur*, la lontananza ogni gran piaga sana. || *maja ant j' eui*, panno. || *mal d'eui*, ottalmia. || *schissè l' eui*, accennar cogli occhi, ammiccare. ||

stè con j'eui duvert, vigilare. || *voltè j'eui*, disvedere, mispregiare.

Euli, sm. olio. || *arvendior d'euli*, oliandolo. || *bout d'l'euli*, orcio, oliere, vaso da olio. || *chiet com l'euli*, quieto, pacato, tranquillo. || *oracia d'l'euli*, morchia, morcia. || *dè d' euli d'gomou*, *fig.* fregare, stropicciare fortemente. || *butè nè sal nè euli*, operare, parlar con libertà. || *euli d'linosa*, olio di lino o di linseme. || *euli d'rolatin*, *fig.* bastonate. || *euli d'sass*, nafta, petrolio, olio di sasso. || *macia d'euli*, fritella. || *mulin da euli*, infrantojo, macinatojo da olio. || *onse con d' euli*, inoliare. || *pista d'l'euli*, macinatojo, infrantojo. || *portesse l' euli sant apress*, *fig.* premunirsi contro tutti i pericoli. || *rustìa a l'euli*, crescentina. || *stanssa dov'as fa l'euli*, fattojo. || *torcc da euli*, verrocchio.

Eut, agg. num. otto. || *d'ancheui an eut*, da qui a otto giorni, d' oggi in otto. || *eut dì ancheui*, otto giorni fa, or fa otto giorni.

Euv, sm. uovo. || *bianch d'euv*, chiaro, bianco d' uova, albume. || *butè j'euv al couv*, porre le uova sotto la chioccia. || *euv al cirighin, al fojot, al palet*, uova al tegame. || *euv ch' a cioca*, uovo che guazza. || *euv covis*, uovo stantio. || *euv dur*, uova sode. || *euv galà*, guardanidio, endice. || *euv a la greuja, a la coca*, uova da bere, uova affogate. || *euv sbatù con d' aqua*, brodetto. || *euv sem*, uovo sterile, uovo scemo. || *euv tombà*, uova affrittellate. || *greuja d'euv*, guscio. || *pien com un euv*, pieno, zeppo. || *rajè j'euv*, sperare le uova, cioè apporle al lume per vedere se traspajono. || *rompe j' euv*, stiacciare, schiacciare le uova. || *rouss d'euv*, torlo, tuorlo, rosso d'uova. || *sërchè 'l peil ant l' euv*, scrutare, esaminare a filo.

Eva, sf. acqua. || *dè l'eva*, rigare, inaffiare. || *eva d'ordi*, orzata. || *perdsse ant un cuciar d'eva*, *fig.* affogar in un bicchier d' acqua, rompersi il collo in un fil di paglia. || *pien d'eva*, acquoso, acquatico, acquidoso. || *travajè sot eva*, *fig.* far fuoco nell'orcio, lavorar sotto, tramar insidie.

Evacuà, part. evacuato, votato, sgravato, e met. adempiuto, terminato, sbrigato.

Evacuassion, sf. evacuazione, votamento.

Evacuè, v. evacuare, abbandonare una fortezza.

Evade, v. scampare, fuggire, scappare.

Evasion, sf. fuga, partenza furtiva, esito, adempimento, esecuzione, compimento, definizione.

Event, sm. evento, caso, accidente, riuscita.

Eventual, agg. eventuale, casuale.

Eventualità, sf. eventualità, evento, caso, casualità.

Evitè, v. evitare, scansare, schivare, sfuggire.

Evochè, v. evocare, richiamare, chiamare a se.

Evolussion, sf. evoluzione, esercizio militare.

F

Fabioch, sm. pentolone, babbeo, babbione, sciocco.

Fabrian, sm. culo, sedere, deretano.

Fabrica, sf. fabbrica, edifizio; fabbrica, manifattura. || *fabrica dla carta*, cartiera. || *fabrica dla pouver*, polveriera. || *fabrica d'tapissaria*, arazziera. || *fabrica dii veder*, vetraja.

Fabricant, sm. fabbricante, manifatturiere. || *fabricant d'corde da violin*, ecc. colui che fa le corde di minugia, fabbricatore di minuge.

Fabricato, sm. fabbrica, edifizio, casamento.

Fabricator, sm. fabbricatore. || *fabricator d' bussole dla sal*, *mortè d' bosch*, *piston*, ecc. bossolajo, facitore di bossoli, mortai di legno, pestelli. || *fabricator d'feu d'artifissi*, razzajo.

Fabrichè, v. edificare, *fig.* ingannare, bubbolare, trappolare, truffare. || *fabrichè d'cà*, accasare.

Fabriciè, (ter. eccl.) sm. amministratore delle rendite d'una chiesa, soprantendente alla polizia materiale di essa, fabbriciere.

Facè, *facesse*, v. disgustare, avvilire, offendere, adontare, rimaner punto, tenersi offeso.

Facenda, sf. faccenda, affare, negozio, operazione. || *fè le facende d'ca*, dispensare i fatti di casa.

Facendà, part. affaccendato, occupato.

Facendè, sm. quegli che è incaricato degli altrui affari, o commissioni, nome di impiego presso alcuni ordini religiosi, faccendiere, procuratore.

Facendëta, sf. faccenduola, affaruccio.

Facendon, sm. faccendone, affannone, appaltone, ser faccenda, ceccosuda, ser mesta.

Facessia, sf. facezia, baja, celia.

Facessiè, v. burlare, scherzare, celiare.

Fachin, sm. facchino, bastagio, *fig.* incivile, screanzato, zotico.

Fachinada, sf. facchineria, fatica da facchino.

Fachinè, v. lavorare a mazza e stanga, facchineggiare, affacchinarsi; caricarsi, sopraccaricarsi.

Facia, sf. faccia, volto; *fig.* sembianza, apparenza, arditezza, sfacciataggine. || *an facia*, in presenza, di rimpetto. || *ampiastresse la facia*, *fig.* imbellettarsi. || *bruta facia*, visaccio. || *facia da forca*, furfante. || *facia d'ghignon*, viso antipatico. || *facia da pom cheuit*, viso da frittata rivolta; giovalone, cera giojosa, gioviale. || *facia da sgiaf*, viso sfrontato. || *facia d'tola*, *fig.* viso da pallottola, fronte invetriata, di ferro. || *guardè an facia gnun*, menar la mazza tonda, gittare il ghiaccio tondo.

Facià, part. adontato, punto.

Faciada, sf. facciata, pagina, prospetto, faccia o fronte d'un edifizio, frontispizio.

Faciaria, sf. briga, molestia.

Facil, agg. facile, agevole, verisimile, probabile. || *facil a cheuse*, cocitojo. || *facil a innamoresse*, cascatojo, cascaticcio.

Facilità, sf. facilità, *fig.* cortesia, condiscendenza, indulgenza, arrendevolezza.

Facilitè, v. facilitare, a-

gevolare, render facile.

Facoltà, sf. facoltà, disposizione, capacità, diritto di operare tale o tal cosa, privilegio di fare o dire alcuna cosa, podestà, podere, beni di fortuna, ricchezze; ciascuna delle arti liberali o scienze insegnate nelle università.

Facoltos, agg. ricco, dovizioso, facoltoso.

Facondia, sf. facondia, copia d'eloquenza.

Factoto, sm. (v. lat.) arcifanfano, factotum, faccendone, faccendiere, appaltone, affannone, soppottiere, salamistro, mestolone, ser faccenda, sopracciò.

Fad, agg. scipito, insipido, fatuo, smaccato.

Fafiochè, sm. narratore di fanfaluche, carotajo, arcifanfano, gocciolone, semplicione, ecc.

Fagot, sm. fagotto, mazzo, viluppo, involto, piccolo fardello; strumento da fiato, fagotto. || *fagot ch'as porta sot al mantel*, soffoggiata. || *fè fagot*, affardellare, *fig.* prepararsi a partire.

Fagotà, agg. sciatto, sciamannato, fastellone, fastel mal legato, mal vestito, mal assettato.

Fagotè, *fagotesse*, v. far fagotto, affardellare; infagottarsi, abbattuffolarsi, vestirsi con molte vestimenta in modo sconcio e disadatto.

Fagotin, sm. invogliuzzo, rinvolgolo, fagottino, fardellino.

Fait, sm. fatto, azione, avvenimento. || *esse al fait*, esser informato, consapevole. || *butè al fait*, informare, rendere consapevole.

Fait, part. fatto, finito, terminato, eseguito. || *dil e fait*, subito. || *fait a l'agucia*, met. fatto con tutta perfezione. || *fait a la bona*, met. uomo semplice, pastaccio. || *fait a campana*, campaniforme, campanulato. || *fait a costa*, accostolato. || *fait a dent*, dentellato. || *fait a douve*, dogato. || *fait a fëte*, spicchiuto. || *fait a gratisela*, reticolato. || *fait a ipsilon*, storto, fatto a schimbescio. || *fait a lune*, met. lunatico, capriccioso, bisbetico, fantastico. || *fait a man*, fattizio. || *fait a onde*, ondato, malezzo. || *fait al pënel*, *fig.* fatto molto bene, elegantemente, a pennello. || *fait a rampin*, adunco, uncinato, e *fig.* lunatico, bisbetico. ||

fait a scach, scaccato. || *fait a scaje*, squamato. || *fait a serp*, tortuoso. || *fait a tërssa*, intrecciato.
Faita, sf. fatta, spezie, foggia, qualità, sorta, compito, lavoro o travaglio assegnato, opera a còmpito.
Faità, part. conciato. || *man faità*, mani callose, incallite.
Faitaria, sf. concia.
Faitè, v. conciar le pelli.
Faitor, sm. conciator di pelli.
Faja, sf. fallo, errore, ecc. fata, incantatrice, maga.
Fajanssa, sf. fallo, errore, (e parlando di tessuti), malafatta, scacchino, scacco, trapassetto, fila andate, doppioni, fila doppie.
Fal, sm. fallo, colpa, peccato. || *senssa fal*, senza dubbio.
Fala, sf. (ter. de'tessit.) difetto del panno in quei luoghi dove il tratto del ripieno passa sotto o sopra certi fili dell'ordito, malfatta, trapassetto, scacco, scacchino, chiarella, (term. del giuoco del pallone), fallo. || *an fala*, in iscambio, inavvedutamente.
Falabrach, sm. omaccione, fastellone.
Falanssa, sf. carestia, mancanza.
Falavosca, sf. favolesca, favilla, scintilla, favilluzza, falavesca.
Falcon, sm. uccello di rapina, falcone. || *andè a la cassa d'l falcon*, falconare.
Falconè, sm. sparvieratore, strozziere, falconiere.
Falì, *falisse*, v. fallare, fallire, errare, trasgredire; (term. merc.) fallire, far fallimento, il subito cessare dei pagamenti per mancanza di denari; 'ingannarsi. || *falì 'l colp*, *fig.* tornarsene colle trombe nel sacco. || *falì la motera*, non cogliere nel segno, fallire la mira, il brocco, errare nei principii, sbagliarla interamente. || *falisse d'nom*, *d'ora*, ecc., scambiar il nome, l'ora, ecc.
Falò, sm. fanello, capannuccio, capannello, baldoria, falò.
Falopa, sf. bozzolo incominciato, nè compito dal baco, sconciatura, aborto, *fig.* fallo, errore, mancamento. || *seda d'le falope*, filaticcio di palla.
Falous, agg. manchevole.
Falssari, sm. falsario, falsatore.
Falssel, sm. picciola voce

acuta più di testa, che di petto, falsetto.

Faluspa, sf. favolesca, favilla, scintilla, favilluzza, falavesca.

Fam, sf. fame. || *avei na gran fam*, allupare. || *esse mort d' fam*, *fig.* aver gran fame. *fam cagnina* bollinia, bulimo, fame canina. || *fam ch'a sciaira*, *fig.* fame canina. || *gavesse la fam*, sfamarsi.

Fama, sf. fama, riputazione, buon nome; camerista (v. dell'uso) damigella, cameriera di corte.

Famia, sf. famiglia, stirpe, casato, schiatta; *fig.* complesso di cose dello stesso genere, famiglia. || *arma d'famia*, stemma, arma, stemma gentilizio.

Familiar, agg. famigliare, intimo, intrinseco; ordinario, usuale.

Familiarisè, v. addimesticare, addomesticare, render famigliare.

Familiarità, sf. famigliarità, dimestichezza, intrinsichezza.

Famina, sf. *fig.* carestia, bulimo, bollinia.

Famos, agg. famoso, celebre.

Fanal, sm. fanale, lanterna. || *fanal dle carosse*, lampione.

Fanatich, agg. fanatico, vaneggiante, furioso, entusiasta.

Fanatism, sm. fanatismo, entusiasmo.

Fanciot, sm. fancello, fanciullo, rabacchio.

Fanciotin, sm. fanciullino.

Fandonia, sf. fandonia, fiaba, chiacchiera vana, favola, fanfaluca, bugia.

Fandonié, sm. carotajo.

Fanean, (voc. fr.) sm. dondolone, berlone, perdigiorno, sfaccendato, fuggifatica, scioperone, donzellone, ozioso, pancacciere, disutilaccio, perlone, che non fa niente.

Fanet, sm. (n. d'ucc.) ortolano.

Fanfaluca, sf. fanfaluca; *fig.* favola, fandonia.

Fanfaron, sm. millantatore, arcifanfano, spaccone.

Fanfaronada, sf. spampanata, millanteria, jattanza, rodomontata.

Fanga, sf. fango, melma, fanghiglia, mota.

Fangh, sm. fango, || *piè i fangh*, fare le lutazioni, i bagni a loto, applicare il loto alla parte inferma.

Fangos, agg. fangoso, zaccheroso.

Fanin, sm. (n. d'ucc.) ortolano.

Fanon, sm. fasciatura nelle fratture della gamba o della coscia.

Fantaria, sf. fanteria, infanteria, soldatesca a piedi.

Fantasia, sf. fantasia, immaginazione, capriccio.

Fantasma, sm. fantasma, fantasima, larva, orco, chimera, spettro, ombra, befana ; illusione.

Fantassin, sm. fantaccino, fante, semplice soldato.

Fantasticaria, sf. fantasticheria, capriccio.

Fantastich, agg. fantastico, arioso, umorista, bisbetico, grilloso, fisicoso, lunatico, stravagante, aromatico, falotico, cervellaccio.

Fantastichè, v. fantasticare, mulinare, arpicare, ghiribizzare, fisicare.

Fantin, sm. fantino, giovanetto giostratore, che cavalca nudi cavalli in occasione di pubbliche corse.

Fantocc, sm. bambolo, ecc. ; fantoccio.

Fara, sf. fiamma.

Farabalà, sm. falbalà, falpalà, falda, frangia, balzana, guazzero, balza, guarnizione all'orlo delle vesti da donna, doppia, (term. dei sart.)

Farabola, *farabolada*, sf. pappolata, frottola, chiappola, chiacchiera, bazzecola, ciuffola, bagatella, carota, panzana.

Farabolè, agg. cicalone, pippione, favolone.

Farabut, sm. ciarpiere, ciarpone, smargiasso, ammazzasette.

Faragine, sf. farragine.

Faraginos, agg. voluminoso.

Faraon, sm. faraone, giuoco d'azzardo.

Faravosca, sf. falavesca, favolesca, favilla, scintilla. || *faravosche d' carta brusà* e sim. monachine.

Farchet, sm. sparviere, falcone, smeriglio, smeriglione.

Farchëton, sm. astore, uccello di rapina.

Farcon, sm. falcone, uccello di rapina.

Fard, agg. finto, falso, soppiattone.

Fardà, agg. fucato, infardato, finto, orpellato.

Fardè, v. infardare, inorpellare.

Fardel, sm. fardello, sopraddote, donora, corredo, antifatto, mondo muliebre. || *fardel d'una përsona*, vestiario.

Farfala, sf. farfalla, parpaglione.

Farfara, sf. erba, farfara, farfaro, tussillaggine, unghia cavallina.

Farfojè, v. muoversi, agitarsi, frugare, rimestare.

Farina, sf. farina, grano o biada macinata. || *farina volaria*, friscello. || *la farina d'l diavo va tuta an bren*, quel che viene di ruffa in raffa, se ne va di buffa in baffa, la farina del diavolo va tutta in crusca.

Farinè, sm. farinajuolo, venditore di farina.

Farinel, *grivoè*, sm. accorto, scaltrito, farinello, tristo, furfante.

Farinent, agg. farinacciolo, sfarinato.

Farinera, sf. farinajo.

Farinos, agg. farinacciolo, sfarinato.

Farò, V. *Falò*.

Farssa, sf. farsa, componimento drammatico, *fig.* burla, beffa, farsa.

Farsseur, (voc. fr.) sm. millantatore, carotajo.

Farssi, *farssisse*, v. infarcire, riempiere di condimento; fare una corpacciata, impinzarsi.

Farssi, part. impinzato, infarcito. || *ris farssi*, pilao.

Farssura, sf. satollamento.

Farvalà rossa, sf. (nom. d'uccello) pica, gazzera, gazza.

Fasagna, sf. (term. di giuoco), mescolamento doloso delle carte, frode nel mescolar le carte, macola, macolo, danno.

Fasan, sm. (n. d'ucc.) fagiano, faggiano; *fig.* stupido, scimunito, tangoccio.

Fasanera, sf. fagianaja, stanza dove allevansi i fagiani; caccia riserbata di fagiani, fagiania.

Faseul, sm. fagiuolo, fagiolo; *fig.* minchione, dolcione, sciocco, pascibiettola, scimunito, insipido. || *faseul fresch*, fagiuolo bassotto. || *faseul scrit*, fagiuolo brizzolato. || *andè an breu d'faseui*, *fig.* imbietolire, venir in dolcezze, andar in visibilio, in brodo di succiole, andar fuori di se, non poter capir nella pelle. || *anramè i faseui*, e simili, palare.

Faseusa, sf. crestaja, lavoratrice di cuffie e cappellini.

Fasolada, sf. fagiuolata, vivanda di fagiuoli; *fig.* pappolata, sciocchezza.

Fasolaria, sf. *fig.* semplicezza.

Fasolass, sm. *fig.* sempliciotto, semplicione.

Fasolin, sm. fagiuoletto, fagioletto.

Fass, sm. fascio, mazzo. || *a fass*, a fasci, a cafisso, a fusone, in chiocca, in gran copia, a mucchi,

abbondantemente. || *fass d'lëgne* e sim. fastello. || *fass d'spi*, barca, mannata. || *fè d'ogni erba fass*, far d'ogni lana un peso, operare senza far distinzione; mescolare il buono col cattivo.

Fassa, sf. fascia, zona. || *fasse dii bambin*, corredino. || *an fassa*, in fascia, e *fig.* al plur. s'intende in tenerissima età, in fasce.

Fassè, v. lenzare, fasciare, avvolgere, circondare.

Fassella, sf. forma del cacio.

Fassëta, sf. fascetta; fasciuola. || *fassëte* (term. de' giojellieri) pezzi di diamante. || *tajè a fassëte*, affaccettare.

Fassina, sf. fascina. || *fè d'fassine*, fascinare, affasciare, affastellare. || *fè na fassina d'sabia*, *fig.* pestar l'acqua in un mortajo, zappare in rena.

Fassinada, sf. una quantità di fastelli e fascine unite insieme per riempier fossi e far ripari; fascinata.

Fassinè, v. affascinare, ammaliare, sedurre.

Fassinè, sm. catasta di fascine.

Fassinëta, sf. fascellina.

Fassion, sf. servizio d'un soldato, fazione, sentinella.

Fassolet, sm. fazzoletto, pezzuola. || *fassolet da nas*, moccichino. || *canton d'un fassolet*, cocca, lembo, lembuccio. || *marca dii fassolet*, puntiscritto, contrassegno, marchio.

Fassolëtin, sm. benduccio.

Fasson, sf. (voc. fr.) maniera, foggia; *fig.* fattezza. || *a fasson*, a guisa, a similitudine, a modo, a simiglianza.

Fassonà, part. foggiato, aggentilito.

Fassonè, v. foggiare, affazzonare, aggentilire, formare.

Fast, sm. fasto, lusso.

Fastidi, sm. fastidio, crucio, disgusto, afflizione, nausea. || *sopata fastidi*, cacciaffanni.

Fastidiè, v. infastidire, crucciare, fastidiare.

Fastidios, agg. molesto, ricadioso, importuno, nauseante.

Fasto, sm. fasto, sfarzo, lusso.

Fat, sm. fatto, azione, avvenimento. || *fè 'n fat d'rie*, far un sorriso. || *pressè pì i fat so che coui d'j'aitri*, stringere più la camicia, che la gonnella.

Fat, agg. scipito, smaccato, insipido, dolce di sale; fatuo, sciocco, baggeo.

Fatali, sm. pl. (term. forense), termine perentorio.

Fatalità, sf. destino, fatalità, necessità inevitabile.

Fatarel, sm. affaruccio, fatterello, novelluzza.

Fatësse, sf. pl. fattezze, lineamenti, lineature, carnagione, forma, figura.

Fatibil, agg. fattibile, fattevole.

Fatiga, sf. fatica. || *a gran fatiga*, a mala pena, difficilmente. || *caval d'fatiga*, cavallo affatichevole. || *scapafatiga*, fuggifatica, pigro.

Fatighè, *fatighesse*, v. lavorare, affaticare, stancare; faticarsi, sforzarsi.

Fatighin, sm. asino del comune, facchino della casa, faticatore, fatichevole.

Fatigos, agg. faticoso, laborioso, malagevole, difficile.

Fato, sm. destino, sorte, ventura. || *fato sta che* ecc., caso è che ecc.

Fator, sm. fattore, agente di campagna, castaldo. || *fatora dle monie*, fattoressa, servigiana.

Fatoraria, sf. agenzia, uffizio d'agente, fattoria.

Fatoria, sf. fattoria, agenzia, amministrazione.

Fatrass, (v. fr.) sm. fascio, mucchio, cumulo, ammasso, miscuglio, confusione, buglione, ammasso di cose.

Fatura, (term de'merc.) sf. conto, memoria, lista. || *travajè a fature*, lavorare a compito, per opera, stare, lavorare con pattuita mercede dell'opera.

Faturà, part. affatturato.

Faturè, v. fatturare, adulterare, falsificare, e dicesi del vino e cose simili.

Fauda, sf. grembo, falda, gonnella, ciappa, sottana. || *an fauda*, sulle ginocchia, in grembo. || *parè fauda*, porgere il grembo. || *piè an fauda*, *fig.* trappolare, avvolpinare, busbaccare.

Faudà, sf. grembiata, grembialata.

Faudal, sm. zinnale, grembiale, sparalembo, grembiule. || *bavëte d'l faudal*, pettorina.

Faudalà, sf. grembialata, grembiata.

Faudalet, sm. sparalembo, specie di grembiale che usano gli artefici per non lordarsi i panni. || || *faudalet dle scorate*,

grembialino, mantellino, ribalta.

Faudina, sf. falda. || *faudina dii vësti*, (ter. dei sarti) pistagna.

Fauss, agg. falso, adulterato, *fig.* finto, disingenuo, imbiaccato, camuffato.

Faussari, sm. falsardo, falsario, maliardo.

Faussariga, sf. falsariga.

Faussè, v. falsare, adulterare, alterare, falsificare.

Fausset, sm. falcetto, pennata, falciuola, falcinello.

Faussëta, sf. roncola, potatojo, falcinello, falciuola, pennato, falcetto, falcetta.

Faussëtà, sf. falciata, colpo di falce.

Faussia, sf. falce fienaja, o fienale, o semplicemente fienaja, falce.

Faussificassion, sf. falsificazione, contraffazione.

Faussifichè, v. contraffare, falsificare, falsare, alterare, adulterare.

Fautor, sm. fautore, partigiano, seguace.

Fava, sf. fava. || *fave camolà*, fave intonchiate. || *fave frësche, dësgrunà*, fave baggiane, sgusciate, fresche. || *verm dle fave*, gorgoglione.

Favà, sf. favata, fava franta, faverella, macco, favetta.

Favëta, sf. faverella, favetta.

Favolos, agg. favoloso, finto.

Favor, sm. favore, benefizio, piacere. || *esse an favor*, esser in favore di alcuno, essergli favorevole, godere del favore, della protezione, essere in grazia. || *an favor*, a pro, a vantaggio, in favore.

Favorevol, agg. favorevole, prospero, cortese, propizio, benevolo.

Favorì, v. favorire, proteggere, ajutare.

Favorì, sm. (voc. fr.) cernecchio, cerfuglio.

Favot, sm. guscio pieno di fave fresche, baccello.

Favuss, sm. gambo, fusto delle fave.

Fè, fesse, v. fare, operare, creare, produrre, comporre, eseguire, fabbricare. || *andè a fè d' coup*, *fig.* dar le barbe al sole, andare a rincalzare i cavoli, morire. || *andè a fè i fat so*, andar per le sue faccende, partirsi, andarsene. || *andè pian*, muoversi pianamente, ruticare. || *andesse fè fè la barba*, andare al barbiere. || *andesse fè lëvè d'part*, andare, entrare in santo. ||

andesse fè scrive, *fig.* partire di mala grazia; andar in rovina, alla malora. || *avei a fè con un*, aver che trattare con esso. || *badè a lò ch'as fa*, stare in cervello. || *butesse a fè l'argentè*, mettersi all'orafo. || *butesse a fè 'n mëstè*, porsi ad arte. || *esse esent d'fè na cosa*, non essere in caso, in istato di farla. || *fessla*, scantonarsela, battersela, sbiettare. || *fè l'abatin*, vestir da prete senza essere ordinato, si dice anche di chi, vestito degli abiti clericali forse con maggior eleganza che non conviene, fa il damerino, il vezzoso, il lezioso e simili. || *fè adempì*, curare l'adempimento, l'osservanza delle leggi, dei patti, ecc. || *fè j'afè d'cà*, fare la masserizia della casa. || *fè la vos d'l'agnel*, belare. || *fè l'ajassin*, *fig.* indurarsi, aver fatto l'abito in una cosa. || *fè ala*, dar passo, allargarsi. || *fè alto*, fermarsi, posarsi, ed è proprio degli eserciti. || *fesse amis*, inamistarsi, divenir amico, mostrarsi amico. || *fè l'amor*, amoreggiare, far all'amore; uccellare ad alcuna cosa. | *fesse ananss*, accostarsi, approssimarsi. || *fesse andarè*, ritirarsi, cedere il passo. || *fè andè ananss 'l menagi*, provvedere al necessario. || *fè andè mat*, far impazzire, mandar il cervello a zonzo. || *fè l'andurmì*, *fig.* fingersi poco avveduto, balordo, far la gatta morta, lo gnori. || *fè l'anghicio*, inuzzolire, inuggiolire, invogliare, far cilecca, solleticare, far venire in frega, in uzzolo checchessia. || *fesse an là*, farsi da lungi, far largo, scostarsi. || *fè anmatì*, stizzire, adirare, far impazzire. || *fè an pressa*, accepinarsi, menar le mani. || *fè l'apel*, far la chiamata de'soldati. || *fè d'aqua*, pisciare, orinare. || *fè arlan*, consumare, dissipare, far del resto. || *fè l'arlichin*, lazzeggiare. || *fè d'armanach*, met. chimerizzare a fantasia, essere astratto, mulinar col cervello. || *fè n'arssorssa*, racconciare i fatti suoi, rimpannucciarsi. || *fè l'arvendior*, *fig.* barullare, treccare. || *fè l'arvertia*, fare la rimboccatura, rimboccar le lenzuola. || *fè arvnì la carn*, fermare la carne, darle la prima cottura. ||

fè la vos d' l' aso, ragghiare. || *fè aspëtè*, tenere a piuolo. || *fè l'assassin*, darsi alla strada. || *fè aut e bass*, fare a modo suo. || *fè d'avanss*, risparmiare. || *fè gnun avanss*, disavanzare. || *fè babau*, o *fè baboja*, far capolino, far baco baco. || *fè 'l bacan*, sbaccaneggiare. || *fè d'bacioch*, sgorbiare. || *fè la balada*, tripudiare, far baldoría, trastullarsi clamorosamente. || *fè 'l balaridon*, tripudiare, saltellare. || *fè balè i dent*, *fig.* mangiare. || *fè balè l'ourss*, aggirar orsi. || *fè d'balossade*, mariolare, mariuolare. || *fè d'baloie*, appallottolare. || *fè la baraca*, andar gironi gozzovigliando, darsi tempone. || *fè la barba a un*, radergli la barba e *fig.* superarlo, vincerlo. || *fè 'n barbis*, *fig.* riprendere, correggere, fare una risciacquata. || *fè 'l bardassa*, bamboleggiare. || *fè 'l barivel*, ruzzare. || *fè dii baron*, ammonzicchiare, ammonticellare, far mucchi. || *fè bassè 'l cachet*, *fig.* abbassar il cimiero a uno, rintuzzargli l' orgoglio, reprimer la superbia; far abbassare la cresta, umiliare, aggiustar il mazzocchio, sbaldanzare, fare stare a segno. || *fè d'bassësse*, fare azioni indegne, vili. || *fè bau bau*, latrare, far capolino. || *fè baudëta*, suonar a festa, scampanare. || *fè baudeuria*, gozzovigliare, stravizzare, stare in zurlo, far baldoria. || *fè na bëcia*, perder la partita, far la rimessa, la bestia, e dicesi della somma che si perde nel giuoco delle carte, e specialmente dell'ombre. || *fela beive*, *fela vëde*, accoccargliela, vendicarsi, calarla a uno. || *fè 'l bel*, pavoneggiarsi, far mostra di sè. || *fesse bel d'una cosa*, far mostra delle cose sue, farsi bello di checchessia, ed anche attribuire a sè l'altrui lodevoli opere. || *fè la bëna*, met. venir meno in salute, chiocciare, portar i frasconi. || *fè la vos d'l beu*, mugghiare. || *fè biliard*, far biglia. || *fè bin* o *d'l bin*, operare dirittamente, fare opere virtuose, di pietà, fare elemosina, beneficare; cavarne profitto, averne vantaggio. || *fè 'l birichin*, darsi al monello, allo scapestrato, gaglioffare. || *fè la boba*, far le

smorfie, far greppo, far la bocca sgringia. || *fè bochin*, sorridere, far lezi, far bocca stretta. || *fè'l bodou*, ingrognarsi, fare il grugno, imbronciarsi. || *fè bogè*, dar le mosse. || *fè la bojaca anssem*, *fig.* cospirare, brogliare insieme. | *fè bon*, fare, menar buono, approvare, dar credito. || *fè na bosara*, fare una corbelleria, un passerotto, una minchioneria, imbottar sopra la feccia. || *fè boteghin*, far mercato di cose contro il dovere e la convenienza. || *fè 'n bourou*, fare un passerotto. || *fè brandè la cusina*, apparecchiare molte vivande, un trattamento lauto. || *fè 'l brando*, far romore, attaccar briga, fare lo smargiasso, insolentire. || *fè brecia*, far breccia, impressione, colpo, ecc. persuadere. || *fesse brusè j'eui con le siole d'j'aitri*, darsi del dito negli occhi. || *fè so bsogn*, fare le sue occorrenze, i suoi agi, il mestiere del corpo, scaricare il ventre, cacare. || *fè 'l bufon*, buffonare, buffoneggiare. || *fè 'l bulo*, far il bajardino, lo spaccone, l'ammazzasette. || *fè butè berta an sach*, ridurre al silenzio, far ammutolire. || *fè na cagada, fig.* riuscir a male una qualche impresa. || *fè i cagnet*, *fig.* recere, vomitare, e dicesi di chi rece per aver eccessivamente bevuto. || *fè 'l cal, fig.* avvezzarsi, accostumarsi. || *fè i so calcol*, fare i suoi avvisi, calcolare, esaminare, ponderare, considerare. || *fè la vos d'l can*, abbajare. || *fè cantè martina*, *fig.* far attendere alla porta. || *fè cantè un, fig.* farlo parlare, cavargli il passerotto. || *fè 'n capel, fig.* rimproverare. || *fè capital*, far conto, assegnamento sopra alcuna cosa, ricorrere ad una persona. || *fè cara*, far moine, carezzine leziose, come usano i bambini. || *fè na caravana*, fare una partita di piacere, un'allegria. || *fè d'carësse*, amorevoleggiare, ammoinare. || *fè la carità*, fare limosina. || *fesse carich*, addossarsi, darsi pensiero, cura. || *fè carlëvè*, scarnalasciare. || *fè d'castei an aria*, *fig.* pensare a cose vane e difficili, chimerizzare, fantasticare. || *fè 'l cativ*,

caneggiare, aspreggiare. || *fè la vos d'l caval*, nitrire. || *fè bruta cera*, accogliere bruscamente, di mal in cuore, guardar di cattiv'occhio. || *fè cheuse an pressa*, arrabbiare le vivande. || *fè 'l chilo*, riposare. || *fè la ciabra*, sufolare, far le fischiate, suonar le tabelle dietro. || *fè na ciabrissà*, far chiasso, schiamazzo, chiuccurlaja. || *fè ciach ciach sul cul*, sculacciare. || *fè cianbrea*, mangiar, far rancio insieme. || *fè 'l ciorgn*, far le viste di non udire. || *fè la vos dla cioss*, chiocciare. || *fè cocodè*, chiocciare. || *fè 'l coiro*, pillacherarsi, inzavardarsi. || *fè 'l cojon*, far il grossiere, far l'indiano. || *fè le cogioire*, propagginare. || *fè colè la mostarda*, *fig.* percuotere altrui sul volto a sangue. || *fè la vos d'l colomb*, gemicare. || *fè la vos dla colomba*, gemere. || *fè colp*, far colta o breccia, far impressione. || *fè 'n bon colp*, far bene il proprio interesse, fare un contratto vantaggioso. || *fè compassion*, muovere a pietà. || *fè comunela*, far combutta, servirsi d'alcuna cosa in comune, accomunare. || *fè 'l conpare*, starsi, intertenersi a discorrere, a novellare. || *fesse conpare*, incompararsi. || *fè conplot*, cospirare, congiurare, macchinare, tramare. || *fè cont su quaicun*, far disegno sopra, addosso ad alcuno. || *fè contra*, agire ostilmente contro un altro. || *fè coragi*, far animo, pigliar animo. || *fè la vos d'l cornajass*, gracchiare. || *fè la cort*, corteggiare. || *fè core i rat*, *fig.* metter fuoco. || *fè na cosa sot gamba*, *fig.* far una cosa senza studio, senza fatica, agevolmente. || *fè na cosa a oufa*, operare a uffo, indarno, far la festa senza alloro. || *fè na cosa con i pè*, *fig.* acciarpare, fare col maglio. || *fè le cose da scondion*, fare a chetichelli, far fuoco nell'orcio, operare celatamente. || *fè le cose da sventà*, far le cose alla balorda, inconsideratamente, a caso. || *fè la vos d'l crin*, grugnire. || *fè dii croch*, *fig.* indebitarsi. || *fè d' cros*, *fig.* patir fame, far de'crocioni. || *fè danè* o *disperè*, far arrabbiare, far dar l'anima al nemico. || *fè dè 'n beui a la carn*,

fermare la carne. || *fè 'n deficit*, fare una buca, un debito. || *fè 'n dëscourss*, (term. eccl.) fare un panegirico, un discorso in lode di un santo e sim. || *fè 'l deul*, abbrunarsi, vestire, portare il bruno, essere a bruno, porre il corruccio. || *fè 'l diavo a qual*, imperversare, far il diavolo in un cannetto. || *fè dispet*, dispettare. || *fè dë dnè*, *fig.* accumulare, ammassare. || *fè drissè i cavei*, *fig.* far rabbrividire. || *fè 'l drolo*, *fig.* braveggiare. || *fè durmì*, insonnare, indur sonno, e *fig.* annojare. || *fè eco*, echeggiare. || *fè economia*, strignersi, restringersi, economizzare, risparmiare, stare a once. || *fè l'emenda*, andar in berlina, andar in gogna: *fig.* farsi scorgere, esporsi alla pubblica vista. || *fè d'episodi*, episodiare, episodeggiare. || *fè d'ogni erba fass*, far d'ogni lana un peso, operare senza far distinzione, mescolare il buono col cattivo. || *fè l'erbo forcù*, star ritto col capo in terra e coi piedi all'aria, far quercia o querciolo. || *fè l'erlo*, *fig.* insolentire, ringalluzzarsi. || *fè l'esecussion*, staggire giuridicamente i beni del debitore. || *fè le facende d'cà*, dispensare i fatti di casa. || *fè fagot*, affardellare. || *fè na falopa*, fare uno sbaglio, una frittata, scoriarsi, sciuparsi. || *fè fassa*, provvedere, sostenere, soppe-rire alla spesa. || *fè d'fassine*, fascinare, affastellare. || *fè na fassina d'sabia*, *fig.* pestar l'acqua in un mortajo, zappare in rena. || *fè 'n fat d'rie*, far un sorriso. || *fè fè*, ordinare che altri faccia. || *fè fè pas*, appaciare, pacificare, placare. || *fè fè na tina*, far perdere la partita. || *fesse fè largo*, romper la calca, e met. farsi portar rispetto. || *fè soe fërte*, sfogare sue voglie, satollarsi, saziarsi, e intendesi principalmente di cose mangerecce. || *fè la festa a un'*, *fig.* uccidere qualcheduno. || *fè a fëte*, affettare. || *fè feu d'so bosch*, *fig.* aver bisogno di nessuno. || *fè i feui*, *fig.* rubare, svaligiare. || *fè fiasch*, *fig.* averla bianca, esser fischiato. || *fè bela figura*, comparire vantaggiosamente, spiccare, campeggiar bene. || *fè d'filandre*, sfilacciare, sfilaccicare. ||

|| *fè finta d'nen*, far la gatta di masino. || *fè fora*, trafugare, trasportare nascostamente. || *fè la forca a un*, *fig.* soppiantarlo, dargli il gambetto, furar le mosse. || *fè le fosse për le vis*, soggrottare. || *fesse frà*, infratarsi, inromitarsi. || *fè 'n frach d' bastonà*, *fig.* imbottire il giuberello, bastonare. || *fela franca*, ingannar con destrezza, farla netta. || *fè frè la mula*, *fig.* far aspettare. || *fè le freghe*, fregare, e *fig.* dar busse. || *fè freoust*, ferrare agosto. || *fè frige un*, *fig.* tormentarlo, tribolarlo. || *fè la frità*, *fig.* non riuscire, dar in nulla, ber bianco; abortire. || *fè front*, durare alla spesa. || *fè d'gabriole*, capriolare. || *fè 'l gadan*, far lo gnorri. || *fè la vos d'l gal*, cucurrire. || *fè 'l galet*, *fig.* galluzzare, insuperbire. || *fè la vos dla gallina quand a la fait l' euv*, schiamazzare. || *fè gamba*, *fig.* riprender le forze. || *fè la vos d'l gat*, miagolare, gnaulare. || *fè i galin*, *fig.* vomitare pel soverchio vino bevuto, recere. || *fè d'gaudinele*, berlingare, gozzovigliare. || *fè gënoujet*, non potersi reggere sulle gambe, piegarsi le ginocchia. || *fè dii gieugh*, giocolare. || *fè 'l gieugh dii bussolot*, fare, giuocare ai bossoli, far comparire o scomparire pallottole od altro; *fig.* bubbolare. || *fè 'l giorss neuv*, fare il nescio, il fagnano, lo gnorri. || *fè giustissia catalana*, far la giustizia coll'asse o coll'ascetta, dar asciata, dar sentenza all'abbachiata, alla cieca. || *fè la gnifa*, far greppo, mostrar dispiacere, avversione. || *fè d'gnogne*, accarezzare, far moine. || *fè 'l goff*, goffeggiare, far l'indiano, lo gnorri, il baccello. || *fela da grand*, grandeggiare, sfoggiarla, far il magnifico, il magno, far del grande. || *fè 'l grassian*, far il nescio, lo gnorri. || *fè la vos dla griva*, zirlare. || *fesse ant un group*, raggricchiarsi. || *fene dle grosse*, farne delle marchiane. || *fesse guardè darè*, *fig.* farsi scorgere, dar a dire, a parlare di sè, dei fatti suoi. || *fè la guera a un*, perseguitarlo, tormentarlo. || *fè d'impegn*, brigare, brogliare, bucherare. || *fè impleta*, far incetta,

incettare. || *fè n'improvisada*, giugnere all' improvvista, offrir cosa non attesa, o sperata. || *fè l'indian*, *fig.* fare lo gnorri. || *fè d'lande*, cercar pretesti, difficoltà, cavilli, mostrarsi restio. || *fè largo*, far ala, allargarsi per dar luogo a chi passa. || *fè lëssia*, imbucatare. || *fesse leugh*, nascere occasione. || *fè 'n levaejus*, fare uno scrocco, un furto, rubare. || *fè la vos d'l lion*, ruggire. || *fè la loira*, donzellarsi. || *fè 'l lunes*, far la lunediana. || *fesse d'mace adoss*, sfritellarsi. || *fè d'macole*, mariolare, far maccatella. || *fè d'mal*, malfare. || *fela mal*, essere in cattivo stato, esser ridotto alle strette. || *fesse mal ai ren*, dilombarsi. || *fè man bassa*, far macello, distruggere intieramente senza pietà o riguardo. || *fè da manca*, abbisognare. || *fè d'manch*, poter far senza, non patir bisogno. || *fesse mangè d'bin*, *fig.* farsi ben volere grandemente. || *fè marcà*, *fig.* cicalare. || *fè d'masnojade*, pargoleggiare, bamboleggiare. || *fè d'mastiade*, muover dubbi, difficoltà. || *fè d' materie*, dare nel matto, matteggiare, pazzeggiare. || *fè a ment*, badare. || *fè bela mina*, campeggiare. || *fè d'monade*, addurre scuse, pretesti, difficoltà. || *fè a mond*, (ter. di giuoco), rifar carte. || *fè mostra*, fingere, far vista. || *fe d'moto*, passeggiare, far esercizio. || *fè 'l mouro*, far il broncio, star musorno, guardar in cagnesco alcuno. || *fè mucc*, far bica, ammassare. || *fe dii mucc*, ammucchiare. || *fè muraja suita*, murare a secco, e *fig.* mangiar senza bere. || *fè 'l muso*, acceffare, ingrognare, fare il broncio. || *fè la nana*, (term. fanciullesco) dormire. || *fè d'nascondion*, fare alla macchia, operar di soppiato. || *fè 'l nech*, ingrognarsi, mostrar dispiacere, disgusto, imbroncire. || *fè 'l nì*, nidificare. || *fè j'obi*, (ter. d'agric.) palare, guernire di pali. || *fè la vos d'l'oca*, gracidare. || *fè ocin*, adocchiare, aocchiare, dare occhiate amorose, vagheggiare. || *fè l'oloch*, baloccare, badaloccare. || *fesse om*, *fig.* divenir esperto, savio. || *fè ombra*, orezzare, ombrare, *fig.* offuscare, ingelosire, dar sospet-

to. || *fè d'onestà*, far accoglienza, usar cortesia, pulitezza verso alcuno. || *fe onor a un disnè, fig.* mangiar bene, mangiar a crepapelle. || *fe bon ordinari*, far buona tavola. || *fè l'oss, fig.* fare il callo, indurarsi, aver fatto l'abito in una cosa. || *fè la vos d'l'orss*, fremire. || *fè pacia*, restar pari. || *fè paghè*, costringere al pagamento, *fig.* vendicarsi. || *fè pandan*, far simmetria. || *fè parada*, far pompa. || *fè pariura*, scommettere, metter pegno. || *fesse parlè apress*, far dire dei fatti suoi, far bello il vicinato. || *fè paroli*, (term. di giuoco), raddoppiar la posta, far paroli. || *fè part*, dividere, *fig.* partecipare, far consapevole. || *fè doe o tre part*, scommezzare o sterzare. || *fè partia rimessa*, tavolare, pattare. || *fè 'n pass fauss, fig.* commettere un errore. || *fè passè busiard*, sbugiardare. || *fè passè sot gamba, fig.* superare, essere da più, || *fè pata*, pattare, pareggiare. || *fè pausa*, soffermarsi, riposare. || *fè perde la passienssa*, far rinegare la pazienza. || *fè perde la testa, la tramontana*, cavare altrui di scherma, torre il sevo, il sonno. || *fè 'n përtuss*, bucherare, foracchiare, pertugiare. || *fè 'n përtuss ant l'aqua, fig.* tender le reti al vento, durar fatica inutilmente. || *fè an tanti pess*, sfrantumare. || *fesse 'n pian*, stabilire, adottare un tenor di vita. || *fè 'l piangin*, piagnucolare. || *fè 'l picciocù*, far sordidezze, dare in piattole. || *fè piè color*, (ter. di cucina) rosolare. || *fè piè 'l doi da cope, fig.* dare il paleggio, licenziare, mandar via. || *fè d'pieghe*, increspare. || *fè d'placagi*, intarsiare, impiallacciare, || *fè 'l plandron*, o *'l poltron*, poltrire, poltroneggiare, pigliarsela consolata. || *fè la vos dii polastrin*, pigolare. || *fè la ponta*, appuntare, aguzzare, e *fig.* censurare, criticare, trovar che dire. || *fè 'n pouff*, *fig.* contrarre un debito. || *fè 'l poufardiri*, far lo smargiasso, il taglia cantoni, smargiassare. || *fè prà net, fig.* consumare, scuffiar tutto, spogliare affatto. || *fè preisa*, allignare, appiccarsi, appigliarsi, e *fig.* colpire, far impressione. || *fesse prei-*

ve, impretarsi. || *fè d'preuss*, imporcare, soggrottare. || *fè bon prou*, giovare, esser utile. || *fè na pruca*, *fig*. rimproverare, fare un cappello. || *fè na publicità*, commettere un' azione illodevole in pubblico, far bella la piazza, fare scandalo. || *fè 'l rabel*, gavazzare, strepitare, schiamazzare. || *fè ragi*, crescere, ingrandirsi, allignare, attecchire. || *nen fè ragi*, intrístire. || *fè d'ragou*, fare, compor pietanze. || *fè 'l ranpan*, *fig*. corteggiare, codiare, adulare, piaggiare. || *fesse rasè*, farsi radere la barba. || *fè 'n ribass*, scemar il prezzo. || *fè na ribota*, gozzovigliare, stravizzare. || *fè për rije*, far da burla, per burla, per ischerzo. || *fè d'rimprocc*, rinfacciare, rimprocciare. || *fè rëstè bleu*, *fig*. far maravigliare, stupire, stupefare. || *fè d'rinfne*, muovere difficoltà, mostrarsi restìo. || *fè dii risparmi*, far masserizia. || *fè d'rupie*, incresparsi, e *fig*. mostrarsi restìo, aggrottare le ciglia. || *fè 'l rufian*, arruffianare, portar polli. || *fè la sampa d'l gat*, *fig*. cavar la bruciata dal fuoco colla zampa altrui. || *fè S. Martin*, *fig*. sloggiare, sgomberare, far tramuto, mutare alloggio. || *fè na sapa*, *fig*. pigliar un granchio a secco. || *fè saruss*, indurre, cagionar brivido, ribrezzo, abbrividire, allappare. || *fè dii saut*, salterellare. || *fè sautè*, *fig*. scialacquare. || *fe la vos dii scalabron*, ronzare. || *fè scalëta*, far cavalletta, ajutare al male. || *fè na scapada*, fare un giro, una corsa. || *fè scapinè*, *fig*. tribolare, molestare. || *fè schëfi* o *scheur*, fare schifo, nauseare, fare stomaco, nausea. || *fë dë sciop*, scoppiettare. || *fè scritura*, convenire per iscritto, far carta. || *fé scrusse j'oss*, sgranocchiare. || *fè la scuma*, levar la schiuma, spumeggiare. || *fè sëchè*, soleggiare. || *fè la sentinela*, vedettare. || *fè la vos dla serp*, fischiare. || *fè seta*, (term. fanciullesco) sedere. || *fè sgiai*, abbrividare, diacciare, rimescolare il sangue. || *fè 'l sgnour*, filar del signore. || *fè la smenss* semenzire. || *fesse smiè bon*, farsi desiderare, rendersi prezioso. || *fè dë*

smorfie, far ceffo, far bocchi, far muso. || *fè le smorfie a la luna*, *fig.* fare un ballo in campo azzurro, essere impiccato. || *fè 'n solman*, dare il gambetto, soppiantare, disservire. || *fè 'l sovraoss*, *fig.* fare il callo, incallire. || *fè spalëta*, spalleggiare, portar polli. || *fè dë spaluss*, far festa, convitare, far grandi sfoggi. || *fè specie*, far meraviglia. || *fè spëtè*, tener a piuolo, a loggia, a dondolo, far istoriare. || *fè la spia*, *fig.* soffiare. || *fè dë spole*, (term. dei tessitori) accannellare, e parlandosi di gatti, filare, russare; *fig.* mostrarsi restio, muover difficoltà. || *fè stè a bachëta*, tener a segno. || *fè stè chiet*, attutire, attutare. || *fè dë stiribacole*, far tomboli. || *fè stragichè*, tribolare. || *fè suè al sol*, sventolare. || *fè tasta*, incominciare a camminare, zampettare, ed è proprio dei bambini. || *fè 'l teto*, bamboleggiare, far il baccellone. || *fè 'n tibi*, far un rabbuffo. || *fè na tina*, (term. di giuoco) perdere la partita. || *fè tirè dë miane*, *fig.* atterrire; spaventare. || *feje tirè vërde*, *fig.* tribolare, perseguitare. || *fè na topica*, fare una frittata, riuscir male. || *fè la vos d'l tor*, mugghiare. || *fè la vos dla tortora*, gemere. || *fè d' tréfen*, far garbuglio, indurre confusione. || *fè 'n cativ ufissi*, disservire. || *feila a un*, accoccargliela, calargliela. || *fè la vaca*, *fig.* poltroneggiare. || *fe vëde 'l diavo ant l'amola*, *fig.* incrudelire, perseguitare. || *fè dii verm*, bacare, inverminare, inverminire. || *fè la vos dla vespa*, ronzare. || *fè visa d'nen*, mostrar di non accorgersi, far la gatta di Masino. || *fè la vita d'l miclass*, star ozioso, non far nulla. || *fè vnì*, chiamare a se. || *fè vnì l'acidia*, recar fastidio parlando od operando con increscíva lentezza. || *fè vnì le baluëte*, frugnuolare, abbagliar la vista ad alcuno, far travedere. || *fè vnì la bosara*, far venire la stizza. || *fè vnì ciorgn*, assordare, assordire. || *fè vnì freid*, *fig.* aggelare, rabbrividire, far fremere. || *fè vnì mal*, dementare. || *fè vnì la pel d'oca*, *fig.* inorridire, abbrividire, indur brivido. || *fë vnì sè*, assetare. || *fè vnì seu-*

gn, assonnare. || *fè vnì veuja*, mettere in succhio. || *fè voghè, fig.* dar che studiare, far venire la stizza. || *fè vola*, (ter. di giuoco) vincer tutto. || *fè la vos dla volp*, schiattire, mugolare, gagnolare. || *lassè quaicosa da fè*, lasciar qualche addentellato. || *mandè a fè scrive*, mandar alla malora, mandar con Dio. || *piè a fè un, fig.* prendersi giuoco di alcuno, volerne la burla, ciurmarlo, abbindolarlo, farne il suo zimbello, perseguitarlo, molestarlo. || *savei fè d' cont*, saper di ragione. || *senssa fè tapagi*, di cheto. || *sul fè*, sull'andare, all'incirca.

Fè, sm. modo, fare, maniera d'operare. || *un bel fè*, belle, gentili maniere.

Fea, sf. pecora, pecorella. || *anbaronè le fee*, aggreggiare. || *bërla dle fee*, pecorina. || *d'fea*, pecorino, pecorile. || *stroup d'fee*, branco di pecore. || *criè dle fee*, belare.

Fecond, agg. fecondo, fertile, prolifico.

Fecondè, v. fecondare, fertilizzare.

Fecondità, sf. fecondità, fertilità.

Fede, sf. fede, credenza, fidanza, fiducia; atto, scrittura, attestato. || *an bona fede*, fedelmente, bonariamente.

Fedel, agg. fedele, fido, leale.

Fedeltà, sf. fedeltà, lealtà, sincerità.

Feitaria, sf. concieria.

Feitè, v. conciare.

Feitor, sm. conciatore.

Fel, sf. fiele; met. odio, amarezza, rancore. || *vëssia dla fel*, cristifellea.

Felice, agg. felice, fausto, fortunato, prospero.

Felicitassion, sf. congratulazione, felicitazione.

Felicitè, v. felicitare, render felice, congratularsi, rallegrarsi con alcuno.

Felpa, sf. felpa, drappo di seta tessuto con pelo più lungo del velluto.

Fen, sm. fieno. || *ancaplè 'l fen*, far mucchi di fieno. || *bota d'fen*, manata. || *erba dii prà dop'l prim tai d'l fen*, guaime. || *fen magengh*, fieno magiuolo. || *fen marss*, fieno fracido o fradicio. || *fen sarvai*, impetigine, empetigine. || *fen dë strobia*, grumereccio. || *vende 'l fen an erba*, vender l' uccello sulla frasca, vender la pelle prima di prender l'orso.

Fendarola, sf. sega grande.

Fende, fendsse, v. fendere, spaccare per lo lungo; screpolare.

Fenean, sm. (voc. fr.) uomo ozioso, scioperato.

Fënëstrin, sm. finestrino, finestretta, finestrella. || *fënëstrin dle carosse*, sportello.

Fënoui, sm. finocchio. || *feuje d'l fënoui*, rappe, ciocche del finocchio.

Fer, sm. ferro. || *fer da papiote*, calamistro. || *fer da stirè*, carò, ferro da spianare, da insaldare, liscia, saldatura, cucchiaja. || *fer da caval*, sferra. || *fer d'l sofiet*, soffione. || *fer d'l baston*, calzuolo, gorbio. || *i fer da sirogich*, armamentario chirurgico. || *fer d' j' arlogi solar*, gnomone. || *fer da causset*, aghi da calze. || *fer da manëscard*, incastro, rosetta. || *fer da ridò*, verga di ferro, ferro da bandinelle, o da porta tende. || *fer dla chëna*, seccostile. || *fer crù*, vetrino. || *fer dla sloira*, coltro, coltellaccio. || *avei na tola d'fer*, *fig.* aver viso invetriato, non arrossire. || *bate'l fer mentre ch'a l'è caud*, *fig.* mazzicare, non perder l'occasione. || *bust an fer*, giaco, busto, giubba. || *butè na ciav d'fer*, sprangare. || *cassia d'fer*, forziere. || *ciav d'fer*, spranga. || *d'fer*, ferreo. || *fil d'fer*, passaperle. || *fusina d'fer*, ferriera. || *guant d'fer*, manopola. || *marcand da fer*, grossiere. || *minera d' fer*, ferriera, cava di ferro. || *pal d'fer*, piccone. || *pcit fer*, ferretto, ferruzzo. || *rastel d'fer*, rastrello, ferrata. || *sanità d'fer*, *fig.* salute da facchino.

Fera, sf. fiera, mercato pubblico.

Feragost, sm. ferragosto. || *fè feragost*, ferrare agosto.

Feramiù, sm. ferravecchio, cenciajuolo.

Feraost, sm. ferragosto, feragosto.

Fërdin e fërdon, mod. avv. senza discrezione, a furia.

Fërdonè, v. strimpellare, suonar a mal modo.

Fërfoi, sm. serpentello, vispo, vivace, frugolo, falimbello, frasca.

Fërfoin, sm. frugolino, falimbelluzzo.

Fërfojè, v. agitarsi, dimenarsi, frugolare.

Fërfojon, sm. gran falimbello.

Ferì, v. ferire, trafiggere.

Ferija, sf. ferita, piaga.

Fërla, sf. germoglio, rampollo, fronda.

Fërlèca, sf. ferita, sberleffo, sfregio, taglio.

Fërlingoï, agg. furbacchiotto, vispo, destro, lesto, furbo.

Fërloca, sf. sorta di cuffia che portano le fanciulle.

Fërloch, sm. chiacchierone.

Fërlochè, v. chiacchierare, cicalare, intedescare, denticchiare, anfanare, affoltare.

Fërluchet, sm. frasca, fraschiere, farfallino, falimbello, frugolo.

Ferm, agg. fermo, sodo, costante, risoluto.

Fërmadina, sf. soffermata.

Fërmè, *fërmesse*, v. fermare, rattenere, assodare, arrestare; trattenersi, sostare.

Ferment, sm. fermento, lievito.

Fermentassion, sf. fermentazione.

Fermentè, v. fermentare, lievitare.

Fërmëssa, sf. fermezza, sodezza, costanza.

Fërpa, sf. gala, ornamento, fregio, merletto, striscia di tela messa per ornamento allo sparato delle camicie.

Fërsaja, sf. civaja, nome generico di ogni legume, come ceci, lenti, ecc.

Fërsse, s. pl. omento, rete, pannicolo, ecc.; frastaglie di porco, di vitello, ecc.

Fërta, sf. voglia, desiderio, prurito. || *fèsoe fërte*, sfogare sue voglie, satollarsi, ricattarsi, riscuotersi, fare i suoi sfoghi, e intendesi principalmente di cose mangerecce, saziarsi di una cosa, cavarsene la voglia.

Fërtà, sf. fregatura, fregamento.

Fërtà, part. fregato, strofinato, stropicciato, battuto.

Fërtassè, v. fregare replicatamente e grossolanamente.

Fërtè, *fërtesse*, v. strofinare, stropicciare, fregare; *fig.* battere. || *fërtesse con quaicun*, impicciarsi, contrarre famigliarità. || *fërtesse'l mostass o le man*, strebbiarsi, e dicesi principalmente delle donne, quando si lisciano.

Fertil, agg. fertile, fecondo.

Fertilisè, v. fertilizzare, fecondare, render fertile.

Fertilità, sf. fertilità, fecondità.

Fërvaja, sf. minuzzolo, briccia, bricciola, bricciolетta, bricciolino, tritolo. || *fërvaja d' pan*, mollicola.

Fërvè, sm. febbrajo, secondo mese dell' anno.

Fërvëta, sf. febbretta, febbricina, febbriciuola.

Fervor, sm. fervore, passione forte; zelo religioso.

Fërvos, agg. febbricoso.

Festa, sf. festa, giubilo, plauso, allegrezza; spettacolo, divertimento. || *arangè për le feste*, conciar pel dì delle feste. || *fè festa*, festeggiare, astenersi dal lavorare. || *fè la festa a un*, *fig.* ucciderlo. || *paghè la festa*, regalare, compensare i regali ricevuti nel giorno onomastico. || *sonè da festa*, suonar a gloria. || *vëstì da festa*, abito della domenica. || *vëstisse da festa*, azzimarsi, abbellirsi. || *fè d'feste a un*, fargli festocce, accoglierlo cordialmente.

Festajola, sf. festicciuola.

Festëgiè, v. festeggiare, far festa; solennizzare, venerare.

Fëstin, sm. festino, banchetto.

Fëstiolè, sm. festajuolo, chi imprende e dirige apparati di feste.

Festiv, agg. festivo, festoso, allegro, giulivo, gajo.

Fëston, sm. festone, smerlatura, proflio, adornamento. || *a fëston*, a ricamo, a festoni.

Fëstonè, v. frastagliare a festoni, intagliar festoni.

Fëstos, agg. allegro, lieto, festoso, vivace.

Fëta, sf. fetta, pezza, tagliuolo, caletta, minuzzolo. || *fëta d'pan dë Spagna*, fetta di pasta reale. || *fait a fëte*, spicchiuto. || *tajè a fëte*, affettare. || *dene na fëta*, *fig.* seccare. dare una lunga, una stampita, torre gli orecchi, infradiciare.

Fëtina, sf. fettolina, fettuccia.

Fëton, sm. (t. de' fal.), piallaccio.

Feu, sm. fuoco, *fig.* brio, vivezza; tormento. || *a pcit feu*, poco a poco, a oncia a oncia, insensibilmente. || *avei 'l feu darè*, *fig.* aver gran fretta, correre. || *butè'l feu'nt una cà*, *fig.* aizzare, stuzzicare, suscitar discordie, dissensioni. || *butè tropa carn al feu*, *fig.* mettere troppa massa. || *esse 'nt 'l feu*, essere impaziente. || *fabricant d'feu d'artifissi*, razzajo. || *feu d'artifissi*, razzo. || *fè feu d'so bosch*, *fig.* non aver bisogno di alcuno, volar da se. || *feu sarvai*, impetigine, empetigine. || *sgatè 'l feu*, cercar il fuoco. || *stè a caval al feu*, covar la

cenere. || *tissè 'l feu*, stuzzicare, rattizzare il fuoco, smuovere i tizzoni. || *trouvè 'l gat sul feu*, *fig.* trovar freddo il focolare.

Feudatari, sm. feudatario, affiato.

Feuder, sm. guaina, fodero. *durmì 'nt 'l feuder*, *fig.* dormir vestito.

Feudo, sm. feudo.

Feudra, sf. fodera, soppanno, (delle vestimenta) dicesi anche di certi lavori di legno, di metallo, di marmo. || *butè la feudra*, infederare. || *feudra dii cussin*, guscio.

Feui, sm. foglio. || *a feui a feui*, foglio per foglio, distintamente, minutamente. || *fe i feui*, *fig.* rubare, svaligiare.

Feuja, sf. foglia. || *al caschè dle feuje*, allo sfrondarsi degli alberi. || *butè le feuje*, fronzire, frondire, frondeggiare. || *color d'feuja morta*, interriato. || *feuja d'aram*, tegghia, tegame, teglia. || *feuja d'l fënoui*, rappe, ciocche del finocchio. || *feuja dii morè*, foglia, e dicesi assolutamente di quella de'gelsi con che si nutriscono i bachi, e fogliazza quella che è rimasta loro. || *feuja d'viss*, pampano. || *mangè la feuja*, *fig.* addarsi, accorgersi, capire, subodorare. || *pien d'feuje*, fronzuto, frondoso. || *senssa feujè*, sfrondato. || *trëmolè com na feuja*, tremare come una verga, tremare a verga a verga, bubbolare.

Fëvrè, sm. secondo mese dell'anno, febbrajo.

Fëvrëla, sf. febbricciuola.

Fì, sm. fico. || *fì d'autin*, fico tardivo. || *fì d' S. Michel*, brogliotto, brogiotto, tardajuolo, cardello. || *lait d' fì*, lattificio. || *nen valei un fì forà*, non valer un ficco secco, un pistacchio, un ette, una lappola, un bigattino, un lupino, un pelo, uno zero, un frullo. || *fior d'l fì*, fioroni, fichi fiori. || *piantament d'fì*, ficheto, fichereto.

Fia, sf. figlia, figliuola, zitella, fanciulla. || *arcapilè na fia, deje ardriss*, maritarla, collocarla in matrimonio, darle marito. || *fia da mariè*, figlia nubile.

Fià, sm. fiato, soffio, aura, spiramento, alito, respiro, lena, sentore, odore, alena, fetore. || *avei fià d' una cosa*, averne fumo, sentore. || *butè via'l fià*, perdere il fiato e il tempo, predicare ai porri. || *mar-*

cand da fià, *fig.* esploratore, soffione, spione, spia. || *piè d'fià*, raccorre il fiato, e *fig.* riposar dal lavoro. || *spussè 'l fià*, aver la bocca fiatosa. || *tnì 'l fià*, non parlare.

Fiaca, sf. accidia, svogliataggine, svenevolaggine, accasciamento, spossatezza, svenevolezza; agg. ad uomo svogliato, svenevole, pigro, soppiattone.

Fiacada, sf. bubbola, fanfaluca, *fig.* favola, fandonia.

Fiacafavc, sm. ciancivendolo, carotajo; millantatore.

Fiachè, v. fiaccare, schiacciare, pestare, ammaccare, infrangere. || *fiachè le costure*, spianar le costure, e *fig.* bastonare.

Fiacher, sm. carozza e sim. a servizio ed uso immediato di ciascuno, carrozza pubblica d' affitto.

Fiachëssa, sf. fiacchezza, caducità, debolezza.

Fiacon, sm. carotajo, ciancivendolo.

Fiacura, sf. schiacciamento, schiacciatura, pressura, pestamento, contusione.

Fiairè, v. lezzare, putire, puzzare.

Fiajì, v. fiatare, respirare, alenare, alitare.

Fiama, sf. fiamma, e *fig.* fuoco amoroso, violenza dell' ardore di qualche passione. || *fiama dla paja* e sim. fioraglia. || *fè fiama*, levar fiamma. || *fiama* (term. de'manis.) strumento d' acciajo per cavar sangue ai cavalli, saetta.

Fiamengh, agg. bellissimo, stupendo, perfettissimo, egregio.

Fiamenghin, sm. guernizione fatta di cordoni all' uso fiammingo.

Fiamera, sf. baldorìa.

Fiamërla, sf. fuoco di stipa, baldoria, fioraglia, fiamma viva.

Fianch, sm. fianco, e fig. lato, canto, banda, parte. || *oss dii fianch*, ischio.

Fianconada, (t. di scher.) sf. stoccata di fianco, urtone.

Fiap, agg. vizzo, appassito, ravvincidito, flacido, grinzo, floscio, soppasso, moscio, passo. || *mes fiap*, sommoscio. || *dventè fiap*, appassire.

Fiapì, v. appassire, divenir vizzo, ecc.

Fiapì, part. ammoscito, avvizzato, flacido, divenuto appassito, floscio, passo, grinzo.

Fiasch, sm. fiasco; *fig.* mala riuscita, frittata,

cacata, cattivo esito. || *fè fiasch*, essere fischiato, ber bianco, far fico, dare in nulla, in ciampanelle, fare una vescia.

Fiaschet, sm. fiaschetto.

Fiaschëta, sf. fiaschetta, quella sacchetta che portano i cacciatori per lo più di latta, ove mettono la polvere da schioppo.

Fiassa, sf. (n. acc.) zitella grassotta, paffuta, tarchiata, polputa.

Fiastr, sm. privigno, figliastro.

Fiauna, sf. buccia. || *fiauna dii por*, *dle siole*, e sim. fronda, ciocca.

Fica, sf. palata, palafitta, pescaja, argine, ritegno, riparo, chiusa, rialto di terra posticcia fatto sopra le rive de'fiumi per tener l'acqua a segno. || *fè na fica*, palare. || *fè le fiche*, *fig.* schernire, sbeffare, far le fiche.

Ficanas, sm. curioso, intrigante, appaltone.

Fichè, *fichesse*, v. ficcare, *fig.* intromettersi, non richiesto, in una faccenda. *fichela a quaicadun*, ficcarla, sonarla, appiccarla. || *fichè a forssa*, inzeppare. || *fichesse 'n ciò ant la testa*, *fig.* incaponirsi, ostinarsi, star duro, aver fermo il chiodo. || *fichè 'l nas an tut*, *fig.* dar di becco in ogni ragionamento, metter le mani in ogni intriso, por naso ad ogni cesso, imbrigarsi, impicciarsi, mettere la lingua in molle.

Ficheto, sm. intrigante, appaltone, curioso.

Ficia, sm. mastietto.

Ficognè, *ficognesse*, v. cacciar dentro; ficcarsi; intromettersi.

Fidat, agg. fedele, fido, coscienzioso.

Fidè, v. fidare, confidare, commettere all'altrui fede.

Fidecomiss, sm. legato inalienabile che rimane nella famiglia, fidecomisso.

Fidei, sm. pl. vermicelli. || *essie d' mosche ant ii fidei*, *fig.* esservi ruggine, dissapore, dissenzione; diffidenza.

Fidich, sm. fegato, uno dei visceri del basso ventre. || *patì 'l mal d'fidich*, esser fegatoso.

Fidlè, sm. vermicellajo, lasagnajo.

Fidlin, sm. pl. vermicellini; capellini.

Fido, agg. fido, fedele, sicuro, intimo.

Fiducia, sf. fiducia, fidanza, speranza, confidenza.

Fiè, sm. (n. della pianta), ficaja.

Fieirè, v. puzzare, putire,

appuzzolare, appuzzare, allezzare.

Fieivol, agg. debole, usato, logoro, consumato, sfilacciato.

Fier, agg. fiero, impettito, duro di modi, altezzoso, altiero, eccessivo, veemente. || *fier com un'artaban*, tronfio, intronfiato, intiero, sdegnoso, sprezzante, superbo, intorato, pettoruto come un pollo d'India.

Fierëssa, sf. fierezza, superbia, boria, orgoglio.

Fiësca, sf. spicchio.

Fieul, sm. figlio, figliuolo. || *fieul d'l nëvoud*, bisnipote. || *fieul dla galina bianca*, *fig.* prediletto, privilegiato, preferito, cucco. || *dona ch'a fa pi gnun fieui*, donna fuor di figlio.

Figh, sm. fico. || *fior d'l figh*, floroni, fichi fiori. || *piantament d'figh*, fícheto, fichereto.

Figura, sf. figura, aspetto, forma. || *fè bela figura*, far bella mostra, comparsa, comparìscenza, comparire vantaggiosamente, spiccare, campeggiar bene. || *fè la prima figura*, primeggiare, sostenere il primato, essere il primasso di un paese e sim. || *figura da cicolatè*, *fig.* mala grazia, mala azione, mal vezzo, increanza, villania, sgarbo, scortesia, viltà, onta, oltraggio. || *figura equivoca*, volto sospetto. || *figura d'tera cheuita*, plasma. || *figura topica*, figura ridicola.

Figurà, part. figurato, finto, descritto. || *cant figurà*, canto a cappella, figurato.

Figurant, sm. figurante, colui che partecipa alle rappresentazioni teatrali.

Figurè, *figuresse*, v. figurare, spiccare, risaltare, far figura, distinguersi, spiccare, far bella mostra; immaginarsi.

Figurin, sm. modello del vestire secondo la moda, e giovane vanerello che sta sulle mode, figurino.

Fil, sm. filo, refe, accia ritorta da cucire. || *fil fort da tëssior*, liccio. || *fil dobi*, refe. || *fil grotolù*, filo broccoso. || *fil d'lin*, accia. || *fil malugual*, filo broccoso. || *fil seuli*, filo liscio. || *fil tort*, refe, accia. || *fil d'acqua*, lamina d'acqua, zampillo. || *fil d'l cotel*, assottigliatura, filo. || *fil d'fer*, passaperle. || *fil genoveis*, spago, cordicina, cordoncello. || *fil da giontè*, (ter. de'tess.) commandolo, rannodo,

refajuolo. || *fil dla schina*, spina, filo delle reni. || *a fil*, appuntino, acconciamente, a linea, a filo, e *fig.* con diligenza, perfettamente. || *drit com un fil*, drittissimo. || *esse an fil*, essere in punto. || *marcand da fil*, refajuolo. || *perde 'l fil*, *fig.* impuntare, cessare improvvisamente dal discorso per mancanza di memoria.

Fila, sf. fila, ordine, serie. || *fila d' cadreghe*, *d' bicer*, e sim. filatessa. || *butesse an fila*, affilarsi, far fila, ordinarsi in fila, per ordine, schieratamente.

Filagn, sm. ordine di viti, filare di viti, anguillare.

Filagrana, sf. lavoro fino in oro o in argento, imitante l'arabesco, filigrana.

Filandra, sf. faldella, filaccia, sfilaccio, filaccica, faldelle. || *fè d'filandre*, sfilaccicare, sfilacciare.

Filandrù, agg. sfilato, filaccioso.

Filar, sm. filare; vale anche calappio, ragno, specie di reta. || *stende i filar*, affilettare, ragnare. || *ciapè ant'l filar*, accalappiare. || *filar d'vis*, anguillare.

Filarel, sm. filatojo.

Filastroca, sf. filastroccolo, filastrocca, cicalata.

Filatojè, sm. filatojajo, stracciajuolo.

Filator, sm. filatojo; filatore.

Filatura, sf. edifizio a uso di filare la seta e sim. filatura.

Filè, v. filare. || *filè na carta*, *fig.* succhiellarla. || *filè douss*, *filè drit*, *fig.* agir rettamente; andar colle buone, sputar dolce, aver paura. || *filè pi prest ch'an pressa*, partirsene difilato.

Filera, sf. filatrice; codazzo di persone; stromento per far viti, madrevite.

Filet, sm. filetto; frenello; scilinguagnolo; rete per uccelli e pesci. || *filet d' un piat*, *d' una sieta* ecc. orlatura.

Filon, sm. mariuolo, scroccone, faccimale, truffatore; strato principale d' una miniera, filone.

Filor, sm. filatore.

Filosela, V. ***Filoss***.

Filoss, sm. reticella, lavoro traforato di rete, seta ecc.

Filssa, sf. filza, ordine, serie.

Filssëta, (term. de' sarti) punto semplice, punto molle.

Filtr, sm. filtro.

Filtrà, part. feltrato, colato, trapelato, stillato.

Filtrè, v. stillare, trasudare, trapelare, feltrare.

Filtror, sm. stromento a uso di colarvi i liquidi, cola, calza, filtro.

Filuca, sf. *fig.* astuto, volpe vecchia.

Filucc, sm. filuzzo, piccolo filo.

Filura, sf. fissura, fessura, spiraglio, e ciò che è filato, filatura, filato.

Fin, sf. e m. fine, termine, estremo; met. fine, mira, disegno. || ***mnè al fin***, terminare. || ***travajè an fin***, lavorare di finito. || ***a la fin d'l mond***, in capo al mondo.

Fin, agg. fino, sottile, minuto; *fig.* astuto, sagace. || ***aria fina***, aria sottile. || ***or fin, pur***, obrizzo.

Fin, prep. sino, fino a. || ***fin al col***, a tutt'uomo. || ***an fin dë***, con animo, con intenzione ecc. || ***an fin, a la fin dii fin, a la fin dii cont***, finalmente, in sostanza, in conclusione, alla perfine, in somma, a conti fatti.

Finage, finagi, sm. distretto, confine, limite.

Final, agg. finale, ultimo, estremo.

Finalment, avv. alla fine, finalmente.

Finamai, avv. soprabbondantemente, assaissimo, in buon dato.

Finanssa, sf. finanza, cioè il denaro pubblico.

Finanssiè, sm. finanziere.

Finëssa, sf. finezza, sottigliezza; *fig.* lieta accoglienza, cortesia, favore; accortezza, astuzia.

Finge, fingësse, v. fingere, dissimulare, far vista. || ***fingësse amis***, far la lustra.

Finì, v. finire, terminare. || ***finì l' anprendissagi*** e sim. finir la ferma. || ***finì d'parlè***, azzittarsi. || ***finì un***, *fig.* ucciderlo, torlo di vita.

Finssion, sf. finzione, simulazione.

Fint, agg. finto, infingevole, palliato, simulato, non sincero.

Finta, sm. finzione, finta, simulazione. || ***finta d'cavei***, capelli posticci, capelliera. || ***fè finta d'nen***, far la gatta di masino, far lo gnorri.

Fioca, sf. neve; capo o flor di latte sbattuto, crema sbattuta, panna montata, latte miele. || ***cuert d'fioca***, impronto di neve. || ***tirè d'bale d' fioca***, giocare alla neve, fare alla neve.

Fiocà, part. nevicato.

Fiocassa, sf. nevazzo, nevajo.

Fioch, sm. fiocco, bioccolo, ecc. nappa, nappino, fiochetto, ciondolo, cinciglio, ghiandine. || *butè dii fioch*, infioccare.

Fiochè, v. nevicare, fioccare, nevare.

Fiochet, sm. piccolo fiocco, bioccolino ecc. friscello, fior di farina.

Fiola, sf. fiala, boccia, ampolla, guastada.

Fiolass, sm. figliuolaccio; buon figliuolo.

Fiolanssa, sf. figliuolanza, prole.

Fiolin, sm. figliuolino, puttello, figlioletto.

Fior, sf. fiore. || *a fior d'acqua*, a pelo d'acqua, alla superficie. || *a fior*, a livello, a pelo, a filo. || *a fior d' tera*, rasente terra. || *bordura d'fior*, cinta di fiori. || *boton dla fior*, boccia, bocciuolo. || *esse an fior*, essere in vigore, fiorente, aver la sorte propizia. || *fior ch'a casco*, floritura. || *fior con na feuja sola*, monopetalo. || *fior dii fì*, fioroni, fichi fiori. || *fior dii frut*, bollico, corona, fiore. || *fior d'lait*, capo di latte, crema. || *fior d' luvion*, barabasso. || *fior d'paradis* (bot.) giglio. || *fior dii pom granà*, balausta, balaustro. || *fior d' uliva*, mignoli. || *fior d'l vin*, panno. || *fior vlutà*, (term. de' fioristi) fiore velluto, amaranto. || *gamba dle fior*, gambo, pianta, piede. || *verm dle fior*, bruciolo, misfirino, bruco verde.

Fioragià, agg. affiorato, lavorato a fiori.

Fiorè, sm. ceneracciolo.

Fiorera, sf. vaso da fiori, e venditrice di fiori, fioraja.

Fioret, sm. spada di marra per giuocare di scherma; filato di seta stracciata, filaticcio, capitone, borra di seta.

Fiorëta, sf. fiorellino. || *fiorëta d'l vin*, fiore, panno.

Fiorì, v. fiorire, far fiori; esser in credito, in ripulazione.

Fiorin, sm. moneta d'oro così detta dal giglio impressovi, fiorino.

Fiorista, sf. floraja, venditrice di fiori.

Fiosca, sf. spicchio.

Fioss, sm. figlioccio, quegli che è tenuto a battesimo, ed è detto figlioccio da chi lo tiene.

Firma, sf. soscrizione, sottoscrizione, segnatura, firma.

Firmè, v. sottoscrivere, autenticare uno scritto

colla sottoscrizione, firmare.

Fisca, sf. spicchio.

Fiscal, sm. fiscale, avvocato o procuratore del fisco.

Fiscaltsè, v. esaminare, investigare, indagare, fiscaleggiare, far da fiscale, esaminare attentamente.

Fisch, sm. fisco. || *aplichè al fisch*, infiscare.

Fischiè, v. fischiare, fistiare, e met. disapprovare, riprovare.

Fisonomie, sf. fisonomia, aria, effigie degli uomini, fattezze.

Fisononista, sm. metoposcopo, fisonomista, fisonomo.

Fiss, agg. fisso, fermo, stabile, destinato, prescritto, determinato.

Fissasion, sf. fisso pensamento, opinione radicata, idea fissa, fissazione.

Fissè v. fissare, fermare, assolare, determinare, stabilire. || *fissè j' eui adoss*, affiggere, affissare, guzzar le ciglia.

Fissela, sf. cordicina, spago.

Fissù, sm. velo, fissiù e fissù, fazzoletto intorno al collo e sulle spalle.

Fissura, sf. fessura, fesso, spiraglio, rimula.

Fit, sm. fitto, affitto, appigionamento, pigione. || *chërsse 'l fit*, rincarare la pigione.

Fit, agg. fitto, spesso, denso.

Fitacavai, sm. vetturino, affitta cavalli.

Fitavol, sm. affittuale, pigionale, pigionante, fittajuolo, affittajuolo, fittuario.

Fitè, v. prender o dar in affitto, a pigione, appigionare.

Fium, sm. fiume. || *let d' un fium*, alveo. || *mnà via da 'n fium*, fluitato.

Fiusa, sf. fiducia, confidenza, fidanza.

Fiusè, *fiusesse*, v. fidare, affidare; sperare, aver fede, far capitale.

Flagel, sm. flagello, frusta; somma avversità, disgrazia, tribolazione, strage, mortalità, rovina.

Flagelè, v. flagellare, frustare, percuoter con flagello; *fig.* affliggere, tormentare, travagliare.

Flagiolet, sm. flautino.

Flagranti, (*an*) mod. avv. (v. lat.) sul fatto. || *piè an flagranti*, cogliere altrui nell' atto che commette un delitto, cogliere in flagranti.

Flambà, agg. rovinato, ridotto al verde, portato via, distrutto, preso, andato in rovina.

Flambamiche, sm. dappoco, inetto, disutilaccio.
Flambapan, V. *Flambamiche*.
Flambè, v. dissipare, scialacquare, distruggere, rovinare, portar via, rubare; (t. di cucina) abbrucciacchiare, abbrustiare, far gocciolare del lardo fuso sopra un cappone, un porchetto da latte, pilottare.
Flambò, sm. (v. fr.) torchia, lumiera, fiaccola, face.
Flamboesa, sf. (n. di frut.) lampione, lampone, *fig.* albagia, boria.
Flan, sm. spezie di tartara fatta di fior di latte ed altri ingredienti.
Flanchè, v. scagliare, tirare, lanciare.
Flanela, sf. pannina leggiera tessuta di lana fina, flanella.
Flanelon, sm. (n. di drap.) bajetta.
Flapa, sf. bozzolo imperfetto.
Flatà, part. lusingato. || *esse flatà d'l'onor*, ecc. andar superbo dell'onore.
Flatè, flatesse, v. (v. fr.) lusingare, adulare, piacentare; sperare, vantarsi.
Flateur, sm. (v. fr.) adulatore, piaggiatore.
Flati, sm. pl. flati, venti, flatuosità. || *bon për i flati*, carminativo.
Flatulent, agg. flatuoso, che induce flati.
Flaut, sm. flauto, strumento da fiato.
Flebil, agg. flebile, malinconico, lagrimevole, doloroso, mesto.
Flebotomo, sm. flebotomo, flebotomista.
Flecc, sf. (n. di bot.) felce.
Flecia, sf. freccia, saetta, dardo, telo, quadrello. || *stucc dle flecie*, faretra, guaina dove si portano le frecce.
Flema, sf. flemma, pituita, *fig.* moderazione, pacatezza, lentezza.
Flematich, agg. flemmatico, e *fig.* moderato, posato, tranquillo, paziente, lento.
Flessibil, agg. flessibile, pieghevole, *fig.* arrendevole, compiacente.
Flessibilità, sf. flessibilità, pieghevolezza; *fig.* arrendevolezza, compiacenza.
Flina, sf. rabbia, stizza, ira.
Flipin, sm. prete dell'oratorio di S. Filippo, filippino (v. dell'uso).
Flon, sm. spaccamonti, tagliacantoni, gradasso.
Flonè, v. pompeggiare, sfoggiarla, fare del grande.
Floranss, sm. sorta di

drappo in seta, o taffetà; florusse.

Floss, agg. floscio, flacido, passo, moscio, vizzo; *fig.* spossato, snervato. || *dventè floss,* abbiosciare, ristecchire. || *carn flossa,* mollame.

Flota, sf. flotta, armata di mare.

Flotè, v. flottare, galleggiare, ondeggiare, fluttuare.

Fluet, agg. deboluzzo, smingolo.

Fluid, agg. fluido, liquido, scorrevole.

Fluss, sm. dissenteria, flusso. || *fluss d' sang*, cacasangue. || *fluss d'l mar*, marea, mareggiata, mareggio.

Flussion, sf. flussione, catarro, reuma.

Flussionera, sf. cuffia, serrateste (v. dell'uso).

Flut, agg. *fig.* rovinato.

Fluta, sf. flauto. || *a la mistan fluta,* alla peggio, alla carlona, a bardosso, negligentemente.

Fnà. part. segato, *fig.* rovinato, dispesato, battuto.

Fnè, v. raccorre, radunare il fieno sparso nel prato e spargerlo essendo ammucchiato, e fare altre simili operazioni, falciare, *fig.* battere, e anche soleggiare, far seccare, sciorinare, rimenare, ossia volgere e rivolgere il fieno.

Fnera, sf. fenile, fienile.

Fnestra, sf. finestra. || *anmurajè na fnestra*, accecarla. || *ante dle fnestre,* imposte. || *crica dle fnestre,* nottolina. || *fnestra anbajà,* finestra rabbattuta. || *fnestra con la frà*, inginocchiata, finestra ferrata. || *fnestra con i veder,* invetriata. || *fnestra con le vrere,* impannata. || *sborgnè na fnestra,* accecarla.

Fnocc, sm. erba aromatica, finocchio.

Fnoira, sf. falciatrice.

Fnor, sm. falciatore.

Fo, sm. faggio. || *frut d'l fo,* faggiuola.

Foà, agg. rovente, infocato.

Foat, V. *Foet.*

*Foatà,*sf.colpo di scudiscio, scudisciata, scurisciata. || *dè'd foatà,* sferzare.

Foatè, v. sferzare, frustare. vergheggiare, scudisciare.

Foborgh, V. *Borgù.*

Fodrà, part. soppannato, foderato.

Fodré, v. soppannare, foderare.

Fodrëta, sf. federetta, sopraccoperta. || *bulè la fodrëta,* infederare. || *fodrëta dii cussin,* guscio.

Fodrichet, sm. sfacciatello, tristarello.

Fodrura, sf. foderatura, fodera.

Foè, v. roventare, infocare.

Foet, sm. sferza, frusta, staffile, scuriada, scudiscio; dicesi mozzone, o frustino quella cordetta straforzata, che è in cima alle fruste.

Fofa, sf. battisoffia, paura, spavento.

Fofilè, *fofilesse*, v. spinger dentro, introdurre; intrudersi, intromettersi dove non si dovrebbe.

Fogagi, sm. legna.

Fogagna, sf. sbirraglia.

Fogassa, sf. focaccia, schiacciata, berlingozzo. || *re dla fogassa*, duca di maggio, re della fava, dell' Epifania.

Fogaton, sm. fuoco grande.

Foghera, sf. padella di ferro o di rame, ove si mette bragia per iscaldarsi, braciera.

Fogheri, sm. un gran fuoco, focone.

Foghet, sm. focherello, focolino, focherellino. || *fogheti*, fuochi artifiziali, razzi. || *fè i fogheti*, *fig.* vomitare pel soverchio mangiare, o bere, recere.

Foghista, sm. razzajo.

Fogna, sf. condotto sotterraneo per ricevere e sgorgare acque immonde, fogna.

Fognè, v. rovistare, frugacchiare, ecc. nascondere, celare.

Fogon, sm. padella di ferro o di rame, ove si mette bragia per iscaldarsi, braciere.

Fogos, agg. *fig.* focoso, ardente, d'animo caldo, impetuoso.

Foin, sm. faina. || *eui da foin*, occhi vivaci, furbetti.

Fojam, sm. fogliame.

Fojè, v. frugare, frugacchiare.

Fojëta, sf. foglietta, teghiuzza, tegghina; misura di liquidi, foglietta.

Fojot, sm. tegame. || *butè ant 'l fojot*, integamare.

Fol, agg. folle, stolto, matto, vano. || *batla da fol*, far lo gnorri, il fagnone.

Fola, sf. specie d' uccello acquatico, gallinella; calca o moltitudine di gente, folla.

Folairà, sf. buffoneria, facezia, lepidezza, sciocchería, follia.

Folandragine, sf. scempiaggine, balordaggine.

Folass, sm. scimunito, baggeo.

Folataria, sf. scioccheria, scipitezza, sciocchezza.

Folatin, V. *Peit*.

Folatrè, v. folleggiare, pazzeggiare.

Folè, v. manganare, sodare, feltrare, follare.

Folèra, sf. sorta d'uccello, capinera.

Folet, sm. folletto, *fig.* nabisso, serpentello, diavoletto. || *spirit folet*, farfarello.

Folfolitro, sm. follustro, scimunito.

Folìa, sf. pazzia, stoltezza, matteria, mattezza.

Folon, sm. gualchiera, follone, purgatore, mangano, luogo dove si sodano i panni.

Foment, sm. fomento; *fig.* incitamento.

Fomentator, sm. fomentatore, istigatore, eccitatore.

Fomentè, v. fomentare, eccitare, istigare, stuzzicare, infiammare.

Fomna, sf. femmina, moglie, donna. || *fomna 'd mond*, mondana, meretrice.

Fomnëta, sf. donnetta.

Fond, sm. fondo, profondità, estremità. || *andè a fond*, affondare, sommergersi. || *conosse a fond*, *fig.* approfondare, inoltrarsi, internarsi, saper il vero. || *da la sima al fond*, dal principio alla fine. || *fond d'una stofa* e sim. sommessa.

Fonda, sf. fonda (della pistola).

Fondament, sm. fondamento, principio, stabilimento, base, sostegno, appoggio, principio.

Fondarìa, sf. fonderìa.

Fondassion, sf. fondazione, erezione, instituzione.

Fondator, sm. fondatore, institutore.

Fonde, v. liquefare, fondere, *fig.* scialacquare, consumare.

Fondè, v. fondare, fabbricare, edificare, erigere.

Fondeur, sm. (v. fr.) fonditore.

Fondi, sm. pl. beni stabili, beni immobili, capitali.

Fondicaria, sf. fondaco da droghiere, drogherìa.

Fondichè, sm. droghiere, aromatario, droghista.

Fondo, sm. fondo, capitale in danaro od altro; beni stabili.

Fondrium, sm. fondigliuolo, feccia, fondata, deposito, belletta, fondaglio, vagliatura, sceltume, pattume, posatura. || *fondrium d'l brod* e sim. capo morto, fondata, bolliticcio.

Fondù, agg. fuso, squagliato, liquefatto, strutto; *fig.* consumato, scialacquato.

Fondua, sf. vivanda fatta

di cacio dolce e uova cotte al fuoco.

Fonfon, sm. battisoffia, paura.

Fongà, part. profondato. || *eui fongà*, occhi affossati, incavati, incavernati.

Fongh, agg. profondo, fondoluto, fondo.

Fonghè, v. profondare.

Fonss, sm. fungo, boleto. *fonss capela*, fungo capella. || *fonss frè*, fungo porcino, ghezzo, moreccio.

Fonss, agg. profondo, fondoluto, fondo, intenso.

Fonssion, sf. funzione.

Fonssionari, sm. costituito in dignità, posto, ufficio, carica, impiegato pubblico, funzionario.

Fontana, sf. fonte, fontana.

Fontanela, sf. (t. chirur.) rottorio, fonticolo, fontanella, cauterio, fonticola.

Fontina, sf. cacio dolce.

Fora, avv. e prep. fuori, fuora; oltre, eccetto, fuorchè. || *fè fora*, trafugare, trasportare nascostamente. || *fora 'd mësura*, a oltraggio, oltre misura. || *sautè fora, fig.* saltar sù, prendere a dire.

Forà, part. forato, bucato, punto, pertugiato, bugio.

Foradura, sf. foratura, puntura.

Foragè, v. foraggiare.

Foragi, sm. foraggio, vettovaglia.

Forata, sf. utensile di spezierìa, foratojo, colatojo.

Foratà, part. foracchiato, bucato.

Foratè, v. foracchiare, bucacchiare, bucherare.

Forca, sf. forca, tridente, forcone; patibolo dove s' impiccano i malfattori, forca. || *facia d' forca*, furfante. || *fè la forca a un*, *fig.* soppiantarlo, dargli il gambetto, furar le mosse.

Forcà, sf. forcata.

Forcëlina, sf. forchetta. forcina. || *bue dla forcëlina*, rebbi, punte. || *mani dla forcëlina*, codolo.

Forcëlinà, sf. forchettata.

Forchëta, sf. forchetta. forchetto.

Forciolina, sf. (n. d'insett.) tanagliuzza.

Forcù, agg. forcuto, uncinato, forcelluto. || *fè l'erbo forcù*, tomare, andare a capo all' ingiù, star ritto col capo in terra e co' piedi nell'aria.

Forè, *foresse*, v. forare. pertugiare, bucare, pugnere, succhiellare, passar oltre, penetrare; intrudersi, ficcarsi, introdursi. || *forè 'n botalin*, spillare un bariletto. || *forè 'l cochet*, sfarfellare.

|| *forè la neuit*, *fig.* passar la notte vegliando. || *forè con 'n tinivlot*, verrinare.

Forè, sm. (ter. mil.) foriero, furiere, furiero.

Forëstè, sm. forestiero, forestiere, straniero.

Foret, sm. spillo, foratojo, sgorbia, zippolo.

Forfa, sf. escrementi secchi e bianchi del capo, forfora, forfore.

Forgè, v. dare la forma al ferro, lavorarlo.

Forgia, sf. fucina, magona, ferriera.

Forgionè, v. cacciare, ficcar dentro. || *forgionè 'l feu*, stuzzicarlo.

Forgnè, v. frugare, rovistare, razzolare; metter sossopra.

Forgon, sm. carrettone; forgone, frugone (v. dell' uso).

Forì, sm. traliccio, federa.

Foricc, sm. bardotto, manovale di muratore.

Forlan, agg. furbo, volpone, astuto, monello.

Forlana, sf. (n. di ballo) furlana, forlana.

Forma, sf. forma, maniera, figura, regola. || *butè 'n capel sla forma*, informarlo. || *forma dii batitor*, scacciata. || *forma d' formagg*, pezza, forma di cacio. || *forma d' un liber*, (t. di stamp.) sesto. || *forma dii stagninè*, predella.

Formagè, sm. formaggiajo, caciajuolo.

Formagg, sm. formaggio, cacio, cascio. || *crosta d'l formagg*, roccia. || *formagg d'crava*, pecorino. || *formagg d' vaca*, vaccino. || *formagg con i verm*, formaggio bacato. || *caschè 'l formagg sui macaron*, *fig.* accadere opportunamente. || *vërmet d'l formagg*, mosciolini da cacio.

Formagià, agg. caciato, incaciato, casirato.

Formal, agg. formale, chiaro, preciso, espresso, esatto.

Formalisè, *formalisesse*, v. scandalizzare; maravigliarsi, stupirsi; prendere una cosa in mala parte.

Formalità, sf. formalità, ceremonia, apparenza.

Formassion, sf. formazione, creazione, origine.

Formè, v. formare, creare, produrre, foggiare, ordinare, comporre.

Forment, sm. formento, frumento, grano. || *forment mëscià con la seil*, metello.

Formentin, o *formenton*, sm. (term. de' bottanici) grano nero di tartaria,

fagopiro, grano saraceno, grano marzuolo.

Formëta, sm. formajo, quegli che fa le forme delle scarpe, stivali e sim.

Formidabil, agg. formidabile, spaventevole, terribile, tremendo.

Formiè, sm. formicajo, formicolajo.

Formiolè, v. vellicare, far prurito, pizzicare.

Formola, sf. formola, maniera di dire.

Formolari, sm. formolario, formulario, formola.

Forn, sm. forno. || *forn dla comune*, forno pubblico. || *'l dnanss d'l forn*, altare del forno. || *pnass d'l forn*, spazzatojo, spazzaforno. || *pera d'l forn*, lastrone, chiusino. || *sëber dov'as bagna'l pnass d'l forn*, pozzetta. || *sterni d'l forn*, focolare ammatonato, ammatonata. || *volta d'l forn*, cielo del forno. || *gavè dal forn*, sfornare.

Fornà, sf. infornata, fornata.

Fornasa, sf. fornace. || *boca dla fornasa*, abboccatojo. || *boca dla fornasa dov' a j' entra 'l mantes*, bucolare. || *fornasa da caussina*, calcara. || *fornasa da mon*, tegolaja. || *fornasa da vas d'tera*, fornace da stoviglie. || *fornasa da veder*, vetraja.

Fornasè, sm. quegli che calcina pietre vive, fornaciajo; mattoniero, chi fa i mattoni; tegolajo, chi lavora nelle tegole; mattoniere.

Fornè, sm. fornajo, pistore. || *fè 'l fornè*, fare il panicuocolo, il fornajo. || *pala da fornè*, infornapane.

Fornel, sm. camino. || *capa d'l fornel*, gola, canale del focolare, torrina, torretta, fumajuolo. || *ghisa d'l fornel*, frontone.

Fornëlet, sm. fornelletto, scaldavivande.

Fornì, v. fornire, munire, provvedere, somministrare; ornare, guarnire.

Fornicassion, sf. fornicazione, peccato carnale, adulterio.

Fornichè, v. fornicare.

Fornidura, V. *Furniment*.

Forniment, V. *Furniment*.

Fornitura, V. *Furniment*.

Forò, sm. gonnellina, specie d'abito da fanciullo.

Foroncol, sm. furoncolo, ciccione.

Forssa, sf. forza, veemenza, potere, fortezza, robustezza. || *për forssa*, forzatamente. || *fè forssa*, sforzare, sforzarsi, violen-

tare. || *fichè a forssa*, inzeppare. || *intrè për forssa*, intrudersi. || *vorei na cosa për forssa*, volerla per assedio.

Forssà, sm. forzato, galeotto.

Forssà, agg. forzato, violentato, violento, eccessivo.

Forssi, avv. forse, per avventura, per sorte.

Forssè, v. forzare, sforzare, violentare, costringere.

Fort, sm. fortezza, forte, rocca, cittadella.

Fort, agg. forte, robusto, vigoroso, poderoso, gagliardo. || *dì pian e fort*, parlare liberamente, senza sussiego. || *vni fort*, inforzare.

Fortëssa, sf. fortezza, saldezza, forza, vigore; cittadella, forte, baluardo.

Fortet, agg. fortetto, nè forte nè piano.

Fortì, v. affortire, non cessar dall'affermare, dall'assicurare, ostinarsi nell' affermare, o negare, affermare con forza, afforzare, rinforzar l'argomento, accertare.

Fortificassion, sf. fortificazione.

Fortifichè, *fortifichesse*, v. fortificare, munire, inforzare, render forte; divenir forte, munirsi, ripararsi.

Fortin, sm. fortino, castelletto.

Fortuna, sf. fortuna. || *për fortuna*, per buona sorte. || *fé fortuna*, arricchire.

Forurа, sf. puntura, trafittura, foratura, ecc. fodera, federa.

Fosch, agg. fosco, tenebroso, oscuro, bruno; *fig.* tristo, mesto.

Foson, sm. abbondanza, durata, aumento, crescenza.

Fosonant, agg. abbondante.

Fosonè, v. aumentare, crescere, durare.

Foss, sm. fosso, fossa, fossato, gora. || *foss lungh le strà*, lupa. || *sautè 'l foss*, *fig.* agire senza badare agli ostacoli, superare le difficoltà, azzardare, osare, tentare.

Fossa, sf. fossa, fosso, *fig.* sepoltura. || *fossa dle viss*, fossa o fogna per le viti. || *fossa d'l carbon*, cetina. || *fossa dla cauna*, maceratojo. || *fè d' fosse*, affossare. || *fè le fosse për le viss*, soggrottare.

Fossairè, v. vangare, affossare.

Fossal, sm. fosso, fossato, gora.

Fossalè, v. scavare, soggrottare, piantar viti.

Fossalet, sm. caverella, fossatello.

Fosset, sm. pozzetta, caverella.

Fota, sf. mancamento, errore.

Fotre! inter; capperi! cospetto! || *valei 'n fotre*, non valere un cavolo, valer nulla.

Fotrighet, sm. sfacciatello, tristarello.

Foudrè, v. foderare, soppannare.

Foufa, sf. battisoffia, spavento, affanno, paura, timore.

Foufou, sm. ciuffetto, ciuffo.

Foujè, v. frugare, frugacciare, rovistare.

Foumna, sf. donna, moglie. || *foumna d'ardriss*, buona massaja. || *foumna d'artoùrn*, donna che non è più sul fior degli anni. || *foumna ch' a fà pi gnune masnà*, donna fuor di figlio. || *foumna d' mond*, meretrice. || *stanssa apartà dle foumne*, gineceo. || *arme dle foumne, fig.* lingua, lagrime, ugne.

Foumnin, sm. donnino, colui che pratica volentieri con donne.

Fouta, sf. bile, stizza; mancamento, errore.

Frà, sm. frate, religioso di un chiostro. || *fesse frà*, infratarsi, inromitarsi. || *frà converss*, frate converso, servigiale, torzone.

Frà, sf. inferrata, inferriata, grata, ferrata, ferriata, sferrata, graticola di ferro. || *frà d' bosch*, ingraticolato di legno. || *fnestra con la frà*, inginocchiata, finestra, ferrata.

Frà, part. ferrato. || *vin frà*, vino medicato.

Fracass, sm. fracasso, chiasso, strepito, schiamazzo, rumore.

Fracassà, part. fracassato, sconquassato, scassinato.

Fracassaire, sm. schiamazzatore, sconquassatore.

Fracassè, v. fracassare, scassinare, schiantare, rompere, rovinare, sfracellare.

Fracassura, sf. infragnitura, rottura, sfracellamento, infrantura.

Frach, sm. sopravveste, pastrano. || *fè 'n frach d' bastonà, fig.* imbottire il giubberello, bastonare.

Fradlanssa, sf. fratellanza, fraternità; amicizia, dimestichezza.

Fradlastr, sm. fratello nato dalla stessa madre, ma d'altro padre, o viceversa.

Fradlesse, v. affratellarsi,

dimesticarsi, *fig.* fare a fidanza.

Fragil, agg. fragile, che agevolmente si rompe, frangibile, debole.

Fragilità, sf. fragilità, fralezza; *fig.* debolezza d' animo, facilità di fallare.

Fragment, sm. frammento, avanzo, brano, particella di cosa rotta.

Fragranssa, sf. fragranza, odor buono, e soave.

Fragrant, agg. fragrante, odoroso, che ha buon odore.

Fragranti, V. *Flagranti*.

Framenta, sf. ferramenta, ferrareccia, ferrarìa.

Frames, prep. in mezzo, frammezzo, fra, tra.

Framëscè, v. frammischiare.

Framësè, v. frammezzare, tramezzare, interporre.

Franch, sm. franco, lira, moneta d' argento che vale cento centesimi.

Franch, agg. franco, libero, ardito, coraggioso, intrepido, pratico, spedito; sincero, schietto, leale.

Franchëssa, sf. franchezza, bravura; schiettezza, lealtà.

Franchì, v. affrancare, francare, manomettere, esentare, liberare, assicurare.

Franchigia, sf. franchigia, libertà, esenzione.

Franclin, sm. caminetto alla Franklin, genere di stufa.

Francon, agg. frontoso, sfacciato, frontiero.

Franda, sf. fionda, frombola, fromba; *fig.* scapestrato.

Frandà, sf. lancio, lanciamento.

Frandà, avv. in un colpo solo, a fiaccacollo, precipitosamente, con impeto.

Frandè, v. lanciare, scagliare, gettare.

Frandieul, sm. vigoroso, disinvolto, vispo, destro, robusto.

Franela, sf. albagio, pannolano grossolano. || *franela fina*, flanella.

Franelin, sm. pannina bianca leggera tessuta di lana fina, flanella.

Frangent, sm. frangente, accidente, caso, imbroglio, circostanza.

Frangia, sf. frangia, cerro, guarnimento, fregio d' abito, balzana, aggiunta doppia.

Frangoi, *franguel*, sm. (n. d' ucc.) fringuello; *fig.* svelto, vispo, disinvolto, furbo, astuto, destro.

Franseis, sm. francese. || *pan franseis*, boffice.

Frapà, part. stordito, meravigliato, attonito, sbalordito.

Frapè, v. ferire, colpire di meraviglia, stordire, stupefare.

Frapone, v. frapporre, interporre.

Frasca, sf. frasca, ramuscello; *fig.* giovine di poco giudizio, frasca, falimbello; dicesi più comunemente di donne vane, leggiere, fraschette. || *frasca d' sales*, frasca salcigna.

Frascà, sf. frascato, ombracolo, o pergola (di frasche); encenie, festa degli azzimi, solennità annua degli Ebrei.

Frascaria, sf. frascheria, bagatella, baja, scherzo, puerilità, inezia.

Fraschëta, sf. fraschetta, frascolina, fuscello.

Frasela, sf. legno raggioso, o altra materia atta ad abbruciare e far lume, faccella, foccellina.

Frassa, sf. catena dell'aratro.

Frassion, sf. frazione, frattura, rottura.

Frasso, sm. (n. d'albero) frassino.

Frastornè, v. distornare, frastornare, distrarre.

Fratant, avv. frattanto, intanto, trattanto.

Frataria, sf. frateria, fratismo.

Fratel, sm. fratello, germano; persona ascritta ad una stessa confraternita e sim. confratello. || *fratel da lait*, collattaneo. || *fratei gëmei*, binati, gemelli.

Fratemp, sm. intervallo, spazio di tempo, mezzo, frattempo.

Fraterna, sf. *fig.* correzione, romanzina, predica, rimprovero, riprensione.

Fratin, sm. fraticello.

Fratlastr, sm. fratello nato dalla stessa madre, ma d'altro padre, o viceversa.

Fraudator, sm. fraudatore, frodatore.

Fraudè, v. frodare, defraudare, fraudare, trappolare, ingannare.

Fraudolent, agg. fraudolento, doloso, ingannatore, gabbatore.

Frè, v. ferrare. || *frè 'n caval*, conficcare i ferri a un cavallo, ferrarlo. || *frè le bestie da soma*, chiovare. || *fè frè la mula*, *fig.* far aspettare. || *fè freoust*, ferrare agosto, stare in allegria il primo giorno di questo mese.

Frè, sm. fabbro ferrajo, ferratore, toppallacchiave, grossiere, mercante di ferrareccia.

Frega, sf. fregagione, stropicciamento, fregamento. || *fè le freghe*, fregare; *fig.* dar busse.

Fregada, sf. fregata, nave da guerra; fregagione, stropicciamento.

Fregadina, sf. fregazioncella.

Freghè, v. fregare, stropicciare.

Freid, sm. freddo. || *fè vni freid*, *fig.* aggelare, rabbrividire. || *gëlè d' freid*, agghiadare, aggrezzarsi, assiderarsi, batter la borra, bubbolare, intirizzire. || *rëstè freid*, *fig.* rimaner attonito, meravigliato.

Freid, agg. freddo; *fig.* pigro, lento. || *a sangh freid*, senza collera.

Freidament, avv. freddamente, *fig.* lentamente, a malincuore.

Freidëssa, sf. freddezza, *fig.* cipiglio, serietà; pigrizia, lentezza, indifferenza.

Freidolent, agg. freddoso, freddoloso.

Freidolina, sf. (n. di fior.) colchico.

Freidura, sf. freddezza, freddura, *fig.* dissapore, ruggine, ecc. scipitezza, baccelleria.

Frem, agg. stabile, fermo, sodo; met. costante, immutabile, risoluto.

Frenè, v. frenare, raffrenare, ritenere, contenere, reprimere.

Frenesia, sf. frenesia, vaneggiamento, delirio.

Frenetich, agg. frenetico, vaneggiante, delirante.

Frenetichè, v. freneticare, delirare, vaneggiare.

Frequenssa, sf. frequenza, assiduità.

Frequentè, v. frequentare.

Fresa, sf. collaretto di seta o di tela, goletta a pieghe.

Fresch, sm. fresco, freschezza, freddo temperato e piacevole insieme. || *subit ch'a fassa fresch*, subito che rinfresca.

Fresch, agg. fresco; *fig.* recente, nuovo, novello. || *d' fresch*, *fig.* di poco, recentemente. || *esse fresch*, essere riposato, sollevato, ristorato. || *stè fresch*, esser ridotto a mal partito.

Frëschëssa, sf. freschezza, fresco, freddo temperato e piacevole; vigore di gioventù, bellezza delle carni.

Frev, sf. febbre. || *arpii dla frev*, accesso, attacco, assalimento. || *'l caud dla frev*, arsione. || *frev quartana*, quartanella. || *avei le frev quartane*, esser quartanario. || *meisina për la frev*, febbrifugo. || *vnì la frev*, entrar la febbre.

Frëvëta, sf. febbretta, feb-

briciuola, febbricina, febbre non grande, ma uggiosa e dannosa.

Friabil, agg. sbricciolabile, friabile.

Friaja, sf. briccia, bricciola, bricciolino, bricciolo, scamuzzolo, pezzetto.

Friajè, v. minuzzare.

Fricandò, sm. (term. di cucina) fette sottili di carne cotte per lo più in umido.

Fricassà, sf. fricassea, frittura.

Fricassà, part. fritto, soffritto.

Fricassè, v. friggere, sfrigolare.

Fricassum, sm. frittume, frittura.

Fricassura, sf. frittura.

Friceul, sm. fritella, fritelletta, fritelluzza, *fig.* libro di niun conto.

Friciolada, sf. *fig.* bazzecola, pappolata, libri di niun conto.

Friciolè, v. friggere, sfriggolare.

Friciolista, sm. mercante di libri usati e per lo più vecchi e di nessun valore.

Frige, v. friggere, frigere, grillare; *fig.* arrostire, ardere. || *fè frige*, *fig.* tormentare, tribolare.

Fringant, agg. vivace, snello, lesto, svelto, brioso, pronto, ardente, fresco.

Friplè, v. fare a pezzi, acconciar per le feste, stracciare, lacerare.

Fripon, sm. (v. fr.) guidone, briccone.

Friponaria, sf. guidoneria, mariuoleria, trufferia, bricconata.

Friponè, v. mariuolare, truffare, aggirare, giuntare.

Fris, sm. nastro, e term. d'architet. fregio, zoccolo. || *fris d' fioret*, nastro di filaticcio. || *fris d' lana*, nastro di lana.

Frisa, sf. nastro, ecc. bricciola, minuzzolo, bricciolino, pezzettino, bricciolo; panno, o drappo nero nel portar i morti alla sepoltura, coltrice.

Frisà, part. inanellato, arricciato.

Frise, v. friggere, gorgogliare, grillare, sfriggolare, grillettare, bollicare, cominciare a bollire, e dicesi del rumore prodotto dal friggere.

Frisè, v. arricciare, inanellare, increspare i capelli. || *frisè 'l pann*, accotonare, arricciar il pelo ad alcune qualità di panni.

Frison, sm. (n. d'uccello) frisone, frosone.

Frisotà, agg. ricciutello, inanellato, crespo, ricciuto, arricciato.

Frisotè, v. inanellare, arricciare, increspare.

Frisotin, sm. acconciatore di capelli da uomo o da donna; parrucchiere (v. dell' uso).

Frissant, agg. frizzante; *fig.* arguto, spiritoso, pungente. || *vin frissant*, vino raspante, mordente, mordicante.

Frisson, sm. ribrezzo, brivido, ghiado.

Frissonè, v. abbrividire, sentir ribrezzo, brivido.

Frisura, sf. increspamento, arricciamento di capelli, acconciatura, inanellamento.

Frit, part. fritto, grillato, affrittellato. || *esse frit*, *fig.* essere rovinato.

Fritù, sf. frittata. || *fritù rognosa*, frittata in zoccoli. || *fè na fritù*, *fig.* far migliaccio, far un sacco, riuscir male. || *voltè la fritù*, *fig.* mutar discorso.

Fritura, sf. frittume, frittura.

Frivolëssa, sf. frivolezza, cosa da nulla, di niun valore, freddura, inezia.

Frocè, v. strofinare.

Frodè, v. frodare, fraudare, gabbare, truffare.

Frojè, v. inchiavistellare, incatenacciare.

Frojera, sf. nasello, bocchetta della stanghetta.

Frol, agg. frollo, friabile, sollo. || *dventè frol*, insollare. || *fè vnì frol*, frollare.

Frola, sf. fragola. || *frola grossa*, magiostra.

Frolada, sf. (t. d'acquav.) frullata, frullatura (v. dell' uso).

Froladura, sf. l'atto dello scuotere il cioccolato, od altro liquido, scuotimento, sbattimento, frollatura.

Frolè, v. frollare, frullare.

Frolera, sf. ajuola piantata di fragole, fragolajo, fragolaja.

Frolo, agg. frollo, tenero, friabile, sminuzzevole, frullo.

Frolon, sm. magiostra.

Frolor, sm. strumento con cui alcun liquido si dibatte; frullino, (v. dell'uso) mulinello, frullo, frullino; forse per analogia *sbattitojo, dibattitore, dibattente*, *sbattente*; forse per similitudine *schiumatojo*.

Fronssì, v. increspare.

Fronssidura, sf. increspatura, pieghe fatte nella stoffa o negli abiti ecc.

Front, sm. fronte; baldanza, coraggio. || *a front*, dirimpetto, in presenza, rincontro; malgrado. || *fè front a la speisa*, durare alla spesa.

Frontal, sm. cercine, fron-

tale, guancialetto fermato al capo de' bambini.
Frontera, sf. cercine, frontale.
Frontiera, sf. frontiera, confine d'uno Stato.
Frontispissi, sm. frontispizio, prospetto; prima pagina d'un libro in cui notasi il titolo dell'opera.
Froscia, sf. instrumento da pesca, fiocina.
Frossè, v. fregare, stropicciare, strofinare.
Frotolà, sf. fandonia, favola, frottola.
Froui, sm. chiavistello, catenaccio, catorcio, paletto; *fig.* uomo rustico, duro, tanghero. || *butè 'l froui*, chiudere con chiavistello. || *crii d'l froui*, cigolìo, stridore.
Fructus, sm. volpone, scaltrito, viziato, maliziato.
Frugal, agg. sobrio, frugale, parco, temperato nel vitto.
Frugalità, sf. frugalità, sobrietà, temperanza, moderazione nel vitto.
Frura, sf. ferratura, ferramento.
Frust, agg. logorato, logoro, frusto, consumato.
Frusta, sf. sferza, frusta.
Frustà, part. logorato, logoro, ecc. flagellato, battuto.
Frustana, sf. (n. di tela) fustagno, frustagno.
Frustapianele, sm. perdigiorno, disutilaccio.
Frustè, v. logorare, consumare; flagellare, battere, ciottare.
Frusteivol, agg. di poca durata, logorevole (voce dell' uso).
Frut, sm. frutto; *fig.* utile, vantaggio, interesse. || *fior dii frut*, bellico, corona, fiore. *frut d'l fò*, faggiuola. || *frut tardiv*, frutto serotine.
Fruta, sf. frutta, frutti e particolarmente quelli che recansi in tavola nel finire il pranzo. || *fruta rusià dai verm*, frutti intonchiati, gorgogliati. || *fruta ch'as conserva*, frutti serbatoj. || *fruta an composta*, frutti acconci, confettati. || *arvendior da fruta*, treccone. || *'l camolè dla fruta*, invermicare. || *esse galup dla fruta*, essere fruttajuolo. || *pitanssa d' fruta*, fruttata. || *stanssa dla fruta*, fruttajo.
Frutareul, sm. fruttajuolo, fruttajolo, venditore di frutta.
Frutassè, sm. fruttajuolo, fruttajolo, venditore di frutta.
Frutè, sm. fruttajuolo,

fruttajolo, venditore di frutta.

Frutè, v. fruttare, fruttificare, far frutto.

Fuga, sf. fuga, scampo. || *fuga dë stansse*, fila, serie, ordine successivo di stanze.

Fulminè, v. fulminare, folgoreggiare, folgorare.

Fum, sm. fumo, fummo; *fig.* superbia, fasto, boria, vanagloria, stizza, bile; vapore, esalazione; cosa di poco o niun momento. || *fum d'ras*, nero di fumo, negro fumo. || *fum a la testa*, fumea, vapori che manda lo stomaco al cerebro. || *avei d' fum*, *fig.* aver della chiella, albagia, boria, stimarsi un gran fatto. || *fornel ch' a fuma*, camino fumicante, fummifero, fumante, fumoso. || *pì d' fum che d' rost*, *fig.* molta apparenza e poca sostanza. || *pista fum*, *fig.* arcifanfano, fanfano, pesta pepe.

Fuma, sf. pipa.

Fumador, sm. fumatore; pipatore, (v. dell' uso) forse buone per analogia.

Fumaire, sm. che pipa assai, fumatore.

Fumareul, sm. fumajuolo.

Fumaria, sf. (n. d' erba) fumosterno, fumaria.

Fumè, v. fumicare, fumare, fummare, far fumo; pipare. || *fè fumè*, *fig.* far aspettare lungo tempo, far fare la mula del medico.

Fumela, sf. donna, femmina.

Fument, sm. fomento.

Fumeri, sm. gran fumo.

Fumet, sm. friscello, flor di farina; al plurale intendesi quei vapori che manda lo stomaco al cerebro, fumea; met. stizza, bile, ira.

Fumicà, part. affumato, affummato, affumicato.

Fumigassion, sf. suffumigio, fumigazione.

Fumlam, sm. femminiera.

Fumlè, sm. femminacciolo, donnajuolo, damerino.

Fumos, agg. fumoso, fumicante, affumicato, affumato.

Funeral, sm. funerale, pompa funebre, mortorio.

Funì, v. finire, terminare.

Funssion, sf. funzione, festa celebrata con solennità.

Furb, agg. furbo, astuto, accorto, scaltrito, sagace. || *vnì furb*, scaltrirsi.

Furbaria, sf. furberia, inganno, astuzia, scaltrezza, accortezza, sagacità, malizia.

Furfa, sf. folla, calca, turba, stretta di gente, serra.

Furfantaja, sf. ribaldaglia.

Furia, sf. furia, affoltata, prestezza eccessiva nel far checchessia. || *andè an furia*, infuriare, smaniare, imbestialire, incollerirsi.

Furigada, sf. impeto di bile, furia, furore, sfuriata, furiaccia, affoltata.

Furighëta, sf. furorello, fretta, premura, impeto.

Furion, sm. pertico a uso de' panattieri per ismuovere e rassettare il legno, o la bragia nel forno, forchetto, riavolo.

Furmia, sf. formica. || *tana dle furmie*, bucherattola, cava.

Furmiè, sm. formicajo, formicolajo.

Furmiolè, v. vellicare, pizzicare, far prurito, formicolare, formicare, brulicare.

Furmion, sf. formicone.

Furnì, v. finire, terminare, compiere, provvedere, somministrare, fornire, munire, guarnire.

Furniment, sm. fornimento, fornitura, guarnimento, guarnitura, guarnizione, arredo. || *furniment d'l caval*, bardatura, fornimenti. || *furniment d' filoss*, e sim. bighero. || *furniment da let*, cortinaggio. || *furniment da sposa*, corredo, donora.

Furnitura, V. *Furniment*.

Furoncol, sm. ciccione, furoncolo.

Furor, sm. furore, rabbia, furia, collera somma.

Fus, sm. fuso, strumento di legno per filare. || *aut com' un fus*, *fig.* nano, pigmeo, piccinaccolo. || *butè sul fus*, affusolare. || *butesse sul fus*, *fig.* attillarsi, allindarsi, pararsi. *fus dna roa*, razzo. || *moscola d'l fus*, cocca.

Fusà, sf. fuso pieno.

Fusè, sm. fusajo, che fa le fusa.

Fusera, sf. strumento in cui si conficcano i fusi, fusara (v. dell' uso); candelliere che si usa negli uffizj della settimana santa, saetta.

Fusëta, sf. rocchetta, nitrato, fuoco artifiziale, razzo.

Fusëton, sm. razzo doppio.

Fusil, sm. fucile, schioppo, archibuso, archibugio. || *bala da fusil*, palla di piombo. || *balin da fusil*, pallini, migliarola. || *caria da fusil*, carica. || *dësmontè 'n fusil*, discassarlo. || *grilet d'l fusil*, grilletto. || *morssa d' un fusil*, polverino. || *stua d'l fusil*, stoppacciuolo, stoppa, ed è quella materia che si mette nella canna dell'archibuso e sim.

acciò la polvere e la munizione vi stia dentro calcata.
Fusilà, sf. archibusata, fucilata.
Fusilië, v. archibugiare, fucilare.
Fusina, sf. fucina. || *fusina d'aram*, ramiera. || *fusina da fer*, ferriera.
Fusion, sf. fusione.
Fust, sm. gambo, fusto. || *fust dla melia*, melegario, sagginale.
Fustignè, v. frugare, frugacchiare.
Futur, agg. futuro, avvenire.

G

Gabamond, sf. gabbamondo, truffatore, ingannatore, imbroglione, bindolo.
Gabass, sm. cesta, sporta; (term. dei mur.) nettatoja, nettatojo, nestajuola, sparviere ad uso di tenervi la calcina da intonacare.
Gabassa, sf. corbello, vaso quasi rotondo con fondo piano tessuto di strisce di legno, di stecche, o assicelle, cesta, gerla, zana.
Gabassà, sf. zana, gerla, corbello pieno, zanata.
Gabassin, sm. facchino, zanajuolo, e *fig.* sfrontato, screanzato, incivile.
Gabassinada, sf. zanata, baronata, increanza, azione incivile.
Gabassot, sm. sporticella, sportella, sportellino.
Gabè, v. gabbare, ingannare, truffare, giuntare.
Gabela, sf. gabella, dazio, ecc. contesa, altercazione.
Gabia, sf. gabbia. || *bëvoira*, beveratojo. || *mangioira*, beccatojo. || *usset dla gabia*, usciolino. || *gabia për ciapè j'osei*, bertovello. || *coul ch'a fa le gabie*, gabbiajo. || *gabia dle carosse*, guscio. *gabia d'mat*, *fig.* nidiata di piacevoloni radunati insieme a darsi bel tempo.
Gabià, sf. gabbiata, tramoggia.

Gabiass, sm. tramoggia.
Gabiëta, sf. gabbiuzza.
Gabieul, sm. frenello, musoliera, cavagnolo che si pone dinanzi al muso di alcune bestie.
Gabinet, sm. camerino, cameretta, gabinetto, scrittojo.
Gablaire, sm. cavillatore, garoso, litigioso, rissoso, accatabrighe.
Gablè, v. rissare, contendere.
Gablè, sm. quegli che riscuote le gabelle, gabelliere.
Gablot, sm. gabellotto, gabelliere del sale, venditore di sale e tabacco al minuto.
Gabriola, sf. salto, capriuola, cavriuola. || *fè d' gabriole*, trinciar capriole, capriolare.
Gabriolè, v. saltare, capriolare.
Gabriolè, (v. fr.) sm. sterzo. || *gabriolè a doi cavai*, biga.
Gabriolëta, sf. cavriuoletta.
Gabus, sm. vuoto dentro degli alberi. || *coi gabus*, cavoli cappucci. || *laitua gabusa*, lattuga cappuccina.
Gabusè, v. sollucherare, gioire.
Gacin, sm. garzone, manovale, lavorante, bardotto.
Gadan, sm. badalone, babbione, scioccone. || *fè 'l gadan*, fare lo gnorri.
Gagasentensse, sm. cacapensieri, cacasodo.
Gagè, v. scommettere, fare scommessa.
Gagëta, sf. grilletto, quel ferretto che toccato fa scattar il fucile.
Gagi, sm. pegno, testimonianza.
Gagiura, sf. scommessa.
Gai, sm. (n. d'ucc.) vajo, gazzera, mulacchia, gazza, putta.
Gaida, sf. gherone, guazzerone.
Gaità, sf. zurro, gajezza.
Gajard, agg. (v. fr.) gagliardo, forte. || *vin gajard*, vino che pela l'orso.
Gajetè, v. burlare, celiare, dimostrarsi gajo.
Gajofa, sf. boccaccia.
Gajofon, sm. gaglioffaccio, *fig.* maldicente.
Gajotè, v. pappare, mangiare.
Gal, sm. gallo. || *gal gross*, gallastrone. || *barbarot d'l gal*, bargiglio, bargiglione. || *cant d'l gal*, gallicinio, chichirlata. || *fè la vos d'l gal*, cucurrire. || *cantè da gal, fig.* non aver bisogno di alcuno, esser contento del suo stato.

Gala, sf. gala, pompa, gallozza, gallozzola. || *a gala*, a sommo, sulla superficie, galleggiante.

Galà, agg. dicesi dell'uovo della gallina fecondato dal gallo, gallato. || *euv galà*, guardanidio, endice.

Galaberna, sf. salamandra, specie di lucertola.

Galafertiè, sm. saccardello, guidone, pelapiedi.

Galan, sm. damerino, galante, amante, vago.

Galant, agg. galante, garbato, civile, grazioso. || *paniè galant*, paniere di lusso con entro tutti gli arredi di una sposa.

Galantaria, sf. galanteria, gentilezza.

Galantin, agg. affettatuzzo.

Galantina, sf. (n. di vivanda nota) galantina, (v. dell' uso); galantina italiano è nome che la plebe in Toscana dà alle chiocciole o a'martinacci.

Galantom, sm. galantuomo, uomo onorato, dabbene, virtuoso, leale.

Galantomism, sm. lealtà, onestà, probità.

Galaria, sf. altana, galleria. || *galaria d'quader*, *dë statue*, e simili, pinacoteca.

Galarin, sm. vaso di latta o d'ottone da cui zampilla acqua a uso di lavare le mani e sim. zampillio, clessidra, lavamane, lavatojo, catinella.

Galarù, agg. civettone.

Galass, sm. gallastrone.

Galateo, sm. galateo, libro che insegna il modo di comportarsi, libro delle creanze, (v. dell'uso).

Galaverna, sf. brinata, brina spessa, rugiada gelata.

Galavia, sf. trebbia, trebbiatojo. || *baston dle galavie*, manfanile.

Galavron, sm. calabrone, crabrone.

Galëgè, v. galleggiare, star a galla.

Galera, sf. galera. || *mandè an galera*, *fig.* mandare al diavolo.

Galësè, v. galluzzare, gallare, far baldoria, ringalluzzarsi.

Galet, sm. galletto. || *fè 'l galet*, *fig.* galluzzare, insuperbire.

Galëta, sf. (t. di marin.) biscotto, castagnola; bozzolo del filugello, gomitolo ovato, dove si rinchiude il baco.

Galina, sf. gallina. || *merda d'galina*, pollina. || *galina nana toujour pola*, la gallina mugellese ha cent' anni e mostra un

mese. || *marcà dle galine*, polleria. || *fè la vos dla galina quand a fa l'euv*, schiamazzare. || *robè d'galine*, sgallinare. || *sgatè dle galine*, sparnuzzare, razzolare. || *onor dle galine*, *fig.* onore vano, fallace. || *fieul dla galina bianca*, cucco, prediletto, preferito, privilegiato.

Galinaire, sm. vago di donne, donnajuolo, donnino.

Galinè, sm. pollajo, venditor di galline; donnino, donnajuolo.

Galiot, sm. galeotto, forzato.

Galitola, sf. pratajuola, agarico, specie di fungo medicinale.

Galofrè, v. mangiare ingordamente.

Galon, sm. fianco, lato, gallone, frappa, ecc. sorta di guarnizione d'oro, ecc. gallone, passamano, trina, spinetta, merletto d'oro, d'argento, di seta, ecc.

Galonà, part. listato, gallonato, guernito di galloni.

Galonè, v. gallonare, guernir di galloni, listare.

Galonura, sf. guarnitura di galloni.

Galop, sm. galoppo.

Galopada, sf. galoppata.

Galopè, v. galoppare, correre in fretta.

Galopin, sm. cursore, servigiale, che corre quà e là a servigio altrui.

Galoscia, sf. sorta di sopra scarpa a uso di mantenere asciutto il piede dal fango ed umido delle strade, galoscia.

Galossa, sf. pala, galoscia, ventilabro, ventola, arnese contadinesco.

Galossà, sf. palata. || *a galossà*, in gran copia, a cafisso.

Galucè, v. sbirciare, guardar sottecco o sottocchi, colla coda dell'occhio, far d'occhio, far occhiolino, *fig.* ghiottoneggiare.

Galucio, sm. spicchio di noce cavato intiero dal guscio.

Galufrè, v. mangiare, pappachiare.

Galup, agg. ghiotto, leccardo, leccone.

Galuparia, sf. papalecco, leccornìa, ghiottornìa.

Galupass, sm. ghiottone.

Galupè, v. ghiottoneggiare.

Galupet, sm. ghiottoncello.

Galupon, sm. ghiottone, parassito, pappalardo, golosaccio.

Galura, sf. punto saltante, piccola materia rossa in cima all'uovo, punto della

generazione del pulcino, detto dai Lombardi *ingallamento*. Da quel sanguigno punto, che si vede nel tuorlo dell'uovo chiamato *punto saltante* è originato il moto dell'animale.

Galusè, v. sbirciare, *fig.* alzar la cresta, galluzzare.

Gamacc, sm. barba di becco, scornabecco, sassefrica, tragopono; met. baggeo.

Gamba, sf. gamba. || *agiutesse d'man e d'gambe*, *fig.* aguzzare tutti i suoi ferrucci, arar col bue e coll'asino, mettervisi di casa e di bottega. || *andè a gambe lëvà*, andare a gambe alzate, mazzàculare, tombolare, capitombolare, e *fig.* rovinare, precipitare, o andare in rovina, dar del culo sul pietrone, esser al fine del sacco, rimaner grullo. || *a quat gambe*, carpone. || *avei le gambe faite a z o a x*, aver le gambe a balestrucci, gambe storte, bilie. || *avei le gambe ch'a fan giaco giaco*, aver tronche le gambe. || *bout dla gamba*, polpaccio. || *butesse la strà an mes dle gambe*, *fig.* camminare velocemente. || *dela a gambe*, fuggire velocemente. || *drissè le gambe ai can*, *fig.* drizzare il becco agli sparvieri, cercar di fare una cosa impossibile. || *fè gamba*, riprender le forze. || *fè na cosa sot gàmba*, *fig.* far una cosa senza studio, senza fatica, agevolmente. || *gamba d' bosch*, schiaccia. || *gamba dii boton*, gàmbo, picciolo, appiccagnolo. || *gambe d'un cavalet*, piedi, gambe. || *gambe d'un comparss*, gambe, aste di un compasso. || *gamba dle fior*, gambetto, peduncolo, pedicello, stelo, e se è molto lunga, gambale. || *gamba dsà, gamba dlà*, a cavalcione, a cavalcioni. || *gambe d'mosche*, *fig.* scrittura troppo minuta, occhi di pulce. || *gamba d'orcin*, spillo. || *gamba piena d'piaghe*, gamberaccia. || *lamentesse d'gamba sana*, uccellare, pigolar per grassezza, lamentarsi di brodo grasso. || *manchè le gambe*, *fig.* non potersi reggere in piedi. || *oss dla gamba*, stinco, trafusola. || *polpiss dla gamba*, polpaccio. || *senssa gambe*, sgambato. || *spi dla gamba*, stinco. || *tajè le gambe a un*, *fig.* dare il gam-

betto, dar di bianco, attraversargli i disegni.
Gambassà, sf. stincata, gambata.
Gamber, sm. granchio, gambero. || *branche d'l gamber*, chele.
Gambera, sf. gambiera, gamberuolo.
Gambëta, sf. gambetta. || *fè gambëta*, dare il gambetto, cioè dare colla gamba nel piede o nella gamba di chi cammina per farlo cadere; *fig.* interrompere gli altrui avvanzamenti, disegni.
Gamboss, sm. parte della vite.
Gambossa, sf. pezzo di legno curvato che forma parte del circolo d'una ruota di carro, quarto di ruota.
Gambù, agg. gambuto, che ha le gambe lunghe.
Gamel, sm. camello.
Gamela, sf. gamella, scodellaccia.
Gamlot, sm. drappo di pelo di capra, cambellotto, cammellotto, cammellino.
Gamlotin, sm. (n. di drappo) cammellina, cammellino.
Ganassa, sf. ganascia, mascella, guancia. || *mangè a quat ganasse*, macinar a due palmenti, dar il portante ai denti.
Ganassà, sf. morso, morsura, morsicatura. || *dè d' ganassà*, azzannare, addentare.
Ganassè, v. cianciar molto, parlar soverchiamente alto.
Ganassè, sm. ciarliero, cornacchia; gracchione, taccolino, sparlatore.
Ganbà, sf. stincata, gambata.
Ganber, sm. gambero, granchio.
Ganbera, sf. gambiera, schiniera, schiniere, gamberuolo.
Ganbossa, sf. pezzo di legno curvato che forma parte del circolo d'una ruota di carro o di carrozza, quarto di ruota.
Ganbù, agg. gambuto, che ha le gambe lunghe.
Gangai, sm. pezzetto di carta o cencio arrotolato che serve per formare il gomitolo, anima del gomitolo, bigherino.
Ganico, sm. voce di disprezzo, mezzano, subornatore.
Ganimede, sm. galante, zerbinotto, cicisbeo, ganimede.
Ganivel, sm. sbarbatello.
Ganssa, sf. ucchiello a sola, laccetto, cordellina, cordoncino, cappietto, na-

stro, usoliere. || *grivoè dla ganssa*, uomo scaltro, astuto, prudente.
Ganssà, part. cordellato.
Ganssè, v. cordellare intorno, ornare di nastro, trina, ecc.
Gansséta, sf. cordellina.
Gara, sf. concorrenza, gara, competenza ostinata; contesa, contrasto, disputa, dissidio. || *andè a gara*, gareggiare, competere.
Gara, inter. scostati, zara all'avanzo, all'erta.
Garabìa, sf. sommovimento, tafferuglio, bollibolli, tumulto. || *a la garabìa*, alla rinfusa, confusamente, a ruffa raffa.
Garabugg, sm. tafferuggia, tumulto.
Garabut, sm. sommovimento, tafferuglio.
Garamon, sm. carattere di stamperia tra la filosofia e il garamoncino, garamone.
Garamonssin, sm. carattere di stampa, garamoncino.
Garanssa, sf. erba a tignere, robbia.
Garanssia, sf. guarentia, malleveria.
Garantì, v. guarentire, assicurare, difendere, proteggere.
Garantìa, sf. franchigia, protezione, guarentigia.
Garauda, sf. calzare di feltro, calzerotto; *fig.* al plur. intendesi per gambe lunghe, e talora ciabatte. || *aussè le garaude*, alzar le gambe all'aria essendo seduto, e *fig.* darla a gambe.
Garavela, sf. fasciume; calcinaccio, muriccia.
Garaviolè, v. arrampicarsi.
Garaulù, agg. cavo, concavo, spongioso, dicesi delle rape, delle mele, e sim.
Garb, sm. garbo, gentilezza, grazia, vezzo.
Garbà, agg. garbato, graziato.
Garbagna, sf. cestone.
Garbatëssa, sf. garbo, vezzo, grazia, gentilezza.
Garbè, sm. ventre, pancia, epa.
Garbin, sm. alveare, alveario, truogolo, abbeveratojo, cestino, cestello.
Garbina, sf. cesta, zana.
Gardabì, sm. (voc. fr.) guarnacca, guarnaccia.
Gardamela, sf. strozza, strozzale, gorgozzule, gorguzza.
Gardanfan, sm. (voc. fr.) guardinfante, guardanfante, faldiglia.
Garela; *andè d'garela*,

andar torto, a sghembo, a sghimbescio, a scancio.

Garet, sm. garetto, garretto, calcagno, tallone, tacco. || *avei un ant ii garet*, *fig.* non farne caso, averlo nel zero, nella tacca del zoccolo. || *caschè giù dai garet*, *fig.* cadere di collo ad alcuno, inperderne l'amore. || *garet dii stivai*, tacca. || *stesse sui garet*, star coccoloni, coccolone, sedere sulle calcagna. || *tajè i garet*, sgarettare, sgherettare; *fig.* attraversare i disegni altrui.

Gargamela, sf. strozza; strozzale.

Gargarìa, sf. poltroneria, indolenza.

Gargarisè, v. gargarizzare, e *fig.* poltrire, poltroneggiare.

Gargarism, sm. gargarismo.

Gargass, sm. poltronaccio.

Gargh, agg. pigro, poltrone, neghittoso, infingardo.

Gargon, sm. poltronaccio.

Gargot, sm. (n. d'ucc.) anitra d'acqua, quattr'occhi ecc.; alquanto pigro.

Gargota, sf. bettola, osteria da mal tempo, taverna.

Gargotà, agg. tarlato, roso da'bruchi.

Gargotaire, sm. gorgoglione.

Gargotè, v. gorgogliare, gozzovigliare.

Garià, part. incavato.

Gariadent, sm. stuzzicadenti, dentelliere.

Gariaorie, sm. stuzzicorecchi.

Gariboldin, sm. gingello, grimaldello.

Garibotè, v. scavare, incavare, far cavo, vuotare.

Gariè, *gariesse*, v. scavare, vuotare, incavare. || *gariesse i dent*, *o le orie*, nettarle, stuzzicarle.

Garii, sm. gariglio, gheriglio, spicchio. || *garii dla ciav*, ingegno della chiave.

Gariot, sm. strozzo, gola, gorgozzule, gorgiuzza.

Garita, sf. vedetta, casotto da sentinella.

Garitin, sm. piccola vedetta. || *garitin dle fnestre*, sportello.

Garnacc, sm. ciarpa, vecchiume, ciarpame, *fig.* buono a nulla.

Garofo, sm. garofano, *fig.* babbeo. || *garofo scrit*, garofano vergato, brizzolato, puntecchiato. || *dè 'l gust d'garofo*, garofanare.

Garofolin, sm. garofanetto, margheritina.

Garotà, part. aggratigliato, arrestato.

Garotè, v. legare, arrestare, aggratigliare.

Garsa, sf. tocca, fornitura di filo a merletti, garza, bigherino, sorta di trina.
Garsamela, sf. laringe, gola.
Garsè, v. cardare, scardassare, carminare; (ter. de'legnai), garzare.
Garseul, sm. tralcio, garzuolo.
Garsson, sm. garzone, fattorino, fattoruzzo.
Gartin, sm. calcagnetto, calcagno.
Garv, agg. sollo, non assodato, non calcato.
Garzamela, sf. strozza, strozzale.
Gasajada, sf. pigolamento, chiacchieramento, schiamazzo, gargagliata, chiasso.
Gascon, sm. arcifanfano, appaltone, bubbolone, gracchione, beffardo, motteggiatore, millantatore.
Gasconada, sf. trasoneria, spampanata.
Gasconè, v. vantarsi, millantarsi, bubbolare.
Gasëta, sf. gazzetta, diario, giornale.
Gasia, sf. (n. di pianta), falsagaggia, acacia farnesiana, gaggia.
Gasojè, v. pigolare, cinguettare, garrire, dicesi degli ucc. gorgheggiare.
Gasojura, sf. pigolamento.
Gaspè, v. sparnazzare, dicesi delle galline; raspare dicesi dei cavalli.
Gassè, v. aizzare, provocare.
Gat, sm. gatto. || *butësse a ghisa gat*, *fig.* lasciar nulla d'intentato, aguzzare tutti i suoi ferruzzi. || *erba dii gat*, scarsapepe. || *esse com can e gat*, star come capre e coltellacci. || *fè la sampa d'l gat*, *fig.* cavar la bruciata dal fuoco colla zampa altrui. || *fè la vos d'l gat*, miagolare, gnaulare. || *gat maimon*, babbuino, gatto mammone. || *nen avei 'l lard da dè ai gat*, *fig.* non essere agiato, non nuotar nel lardo. || *ronfè d'l gat*, filare. || *trouvè 'l gat sul feu*, *fig.* trovar freddo il focolare.
Gata, sf. (n. d'insetto), bruco, baco, asuro, tonchio della vite; femmina del gatto, gatta, mucia, muscia ecc. || *gata morbana*, *fig.* gattone, ipocritino, gatta di Masino. || *tachè gata*, *fig.* altercare, taccolare.
Gatafrusta, sf. frombola, fionda.
Gatagnau, avv. carpone, carponi, carpon carponi.
Gatarola, sf. gattajuola, buca pel gatto.
Gate, sf. pl. falso tonchio della vite.

Gatel, sm. beccatello, sostegno delle travi fisse nel muro.

Gatera, sf. gattajuola, buca per dove passa il gatto.

Gatiè, v. dileticare, dilitticare, titillare, stuzzicare; *fig.* grattar il corpo alla cicala, dire per far dire, pizzicare.

Gatii, sm. solletico, dileticо, dileticamento, diliticamento, titillamento, *fig.* ruzzo, capriccio. || *lëvè 'l gatii*, *fig.* levare il capriccio, la voglia, l'albagia.

Gatin, sm. gattino, mucino. || *durvi j'eui ai gatin*, fare accorto, scorto. || *fè i gatin*, *fig.* vomitare pel soverchio vino bevuto, recere. || *mare pietosa anleva i gatin orbo*, prov. la soverchia dolcezza sovente nuoce.

Gatine, sf. pl. gatine, diconsi quei bachi da seta, che intristiti per malattia non lavorano e non si conducono a far il bozzolo, vacche.

Gation, sm. griletto.

Gatò, sm. (v. fr.) berlingozzo, focaccia.

Gatorba, sf. mosca cieca. || *giughè a gatorba*, giuocare a capo niscondere, a gattorbola.

Gaudineta, sf. allegria. || *fè d'gaudinete*, berlingare, gozzovigliare.

Gava, sf. buca, fossa, cava.

Gavabala, sf. cavastracci, cavapalle (v. dell'uso).

Gavaboro, sm. cavastracci.

Gavadent, sm. dentista, cavadenti. || *busiard com un gavadent*, *fig.* essere molto menzognero.

Gavamace, sm. cavamacchie, macchiajuolo, nettapanni.

Gavass, sm. gozzo. || *tnì niente ant 'l gavass*, *fig.* svesciare, squaquerar ogni cosa, vuotar il sacco, sgocciolar il bariletto.

Gavassà, sf. gozzaja.

Gavassù, agg. gozzuto.

Gavastivai, sm. cava stivali (v. dell'uso).

Gavè, *gavesse*, v. cavare, levare, trarre, met. guadagnare, acquistare, ricavare; sottrarsi. || *gavesse da j'ambreui*, spelagarsi. || *gavè l'acqua dant le nav*, aggottare. || *gavè j'arësche*, diliscare. || *gavè j'ariss da le castagne*, sdiricciarle. || *gavè l'amel dant i buss*, smelare. || *gavè i but a le piante*, acceccarle. || *gavesse 'l capel*, far di berretta. || *gavesse d' una bela comission*, *fig.* risanare di grave infermità, passare pel rotto d' una

cuffia. || *gavè 'l cuni*, sbiettare. || *gavè gnun costrut*, non poter venir a capo. || *gavè dë dnè da quaicun con malissia*, sgarigliare. || *gavè l'erba*, arroncare, diserbare. || *gavesse la fam*, sfamarsi. || *gavè dal forn*, sfornare. || *gavesse 'l mantel*, dismantarsi. || *gavesse da la miseria*, sbozzachire || *gavè la miola*, smidollare. || *gavè 'l most da na tina*, svinare. || *gavè l'ombra*, disuggiare. || *gavè la parola da 'n boca*, rompere la parola in bocca. || *gavè 'l verm a un*, *fig.* tirargli i calcetti, cavargli di bocca i suoi segreti, farlo dire, cantare, furarlo. || *gavè d'sangh da na rava*, *fig.* tentar di aver quello che non si può. || *gavesse la veuja*, disbramarsi.

Gavei, sm. pl. fusi delle ruote dei carri e carrettoni.

Gavel, sm. cavaletto.

Gavëta, sf. matassina di corde di minugia, e sim. gavetta.

Gavia, sf. conca, catino, mastellino.

Gavià, sf. un pieno mastello.

Gaviot, sm. mastello, bacino.

Gazarada, sf.; *valei nen na gazarada*, non valer un frullo; un cavolo, un fico, un pelolello, un pelacucchino.

Geil, sm. gelo, gelamento.

Geirin, sm. ghiajuzza.

Geiros, agg. gretoso, ghiajoso, arenoso, renoso.

Gëlà, part. agghiacciato, gelato.

Gëlada, sf. gelo, gelata, agghiacciamento, agghiadamento. || *gëlada d'j'erbo*, gelicidio.

Gëladina, sf. gelatina, gielatina, gieladina.

Gëlairon, agg. freddoloso, freddoso.

Gëlè, v. gelare, agghiacciare, aggelare. || *gëlè d'freid*, agghiadare, aggrezzarsi. || *gëlè 'l sang adoss*, *fig.* rabbrividire, raccapricciarsi, sentirsi tutto rimescolare, farsi il sangue di ghiaccio.

Gëleuri, agg. freddoso, freddoloso.

Gëlos, agg. geloso, diffidente, invidioso.

Gëlosia, sf. gelosia, passione, sospetto, dispetto. || *gëlosia dle fnestre*, e sim. gelosia, persiana. || *palëta da gëlosia*, regolo.

Gëlotè, v. andar gelando, gelar superficialmente.

Gem, sm. gemito, querimonia, sospiro, pianto.

Gëma, sf. gemma, occhio delle viti, è sim.

Gëme, v. tubare, gemere.

Gëmel, sm. quegli che è nato con un altro in un medesimo parto, gemello. || *fratei gëmei*, fratelli binati.

Gena, sf. disturbo, incomodo, disagio.

Genà, part. impacciato, incomodato, disagiato.

Genant, agg. incomodo, molesto.

Genè, genesse, v. incomodare, tener à disagio, porsi in soggezione.

Gënè, sm. primo mese dell'anno, gennajo.

Gënestra, sf. (n. di pianta) ginestra.

Gëneiver, sm. ginepro, ginepre. || *grana d'gëneiver*, coccola di ginepro, e semplicemente ginepra.

Gener, sm. genere, specie, qualità, sorta. || *gener uman*, tutti gli uomini.

Gëner, sm. genero, marito della figliuola.

General, sm. generale, comandante di un esercito.

General, agg. generale. || *parlè an general*, generalizzare, generaleggiare.

Generala, sf.; *bate la generala*, battere la chiamata, suonare a raccolta.

Generalissim, sm. generalissimo, primo comandante d'esercito.

Generassion, sf. generazione, producimento, razza, sorta, qualità.

Generè, v. generare, dar l'essere, partorire; produrre, fare, ingenerare.

Generos, agg. generoso, liberale, largo, grandioso. || *vin generos*, vino potente, squisito.

Generosità, sf. generosità, liberalità.

Gëneuria, sf. genia, gentucciaccia, ribaldaglia, ciurmaglia, gentume.

Gënëvrina, sf. sorta di cappello da donna foderato di seta all'uso di Ginevra; cappellino alla ginevrina.

Gënëvrine, sf. pl. pastiglie, pasticche di menta.

Genial, agg. geniale, simpatico, piacevole.

Genio, sm. genio, affetto, inclinazione, ingegno; corpo militare in Piemonte, genio. || *dè ant'l genio*, piacere, aggradire.

Genipodio, sm. regalo, ordinariamente di cose mangerecce, che facevano gli scolari al maestro nei venerdì di quaresima, ginipodio (v. dell' uso).

Gënit, agg. puro, schietto, pretto.

Gënociatori, sm. inginocchiatojo.

Gënoi, sm. ginocchio.
Gënojera, sf. ginocchiello, riparo ai ginocchi.
Gënojet, sm. piccolo ginocchio. || *fè gënojet*, piegarsi le ginocchia per debolezza nel camminare, non potersi reggere sulle gambe.
Gënojon, sm. ginocchione. || *an gënojon*, colle ginocchia a terra, in ginocchio.
Genoveis, agg. genovese, nativo di Genova. || *fil genoveis*, spago, cordicina, cordoncello.
Genssana, sf. (n. d'erba) genziana.
Gent, sf. gente, popolo, nazione. || *bassa gent*, plebe, plebaglia, popolazzo. || *mia gent*, i miei parenti, i miei congiunti. || *partia d'gent*, quantità di gente, brigata, baccanella, compagnia, serra. || *poca gent*, poca frequenza, radezza di gente. || *reul d'gent*, cerchio d'uomini discorrenti insieme, circolo, capannella, crocchio.
Gentaja, sf. gentaglia, gentaccia, schiazzamaglia, gentame, infima plebe.
Gentil, agg. gentile, cortese; leggiadro, grazioso. || *aruga gentil*, ruchetta. || *gran gentil*, siligine.
Gentilëssa, sf. gentilezza, leggiadria, cortesia, amorevolezza.
Genuflession, sf. genuflessione, prostrazione.
Genuin, agg. genuino, chiaro, schietto, sincero.
Geranio, sm. (n. di pianta) geranio.
Gerb, sm. luogo incolto, landa; gerbido (v. dell' uso).
Gërba, sf. covone. || *fè d' gërbe*, accovonare.
Gërbè, sm. pagliajo, bica, mucchio, colma di paglia.
Gërbola, sf. landa, grand' estensione di terreno sterile, incolto.
Geremiada, sf. lamentazione, querimonia.
Gergh, sm. gergo. || *parlè an gergh*, parlar gergone, parlare in gramuffa.
Gërgojè, v. cinguettare, trogliare, gorgogliare, gorgheggiare, canticchiare.
Gergon, sm. gergo, gergone.
Gerla, sf. giarro, orcio.
Gërlè, sm. uomo sudicio, sucido, sporco.
Gesia, sf. chiesa, tempio.
Gest, sm. gesto, atteggiamento, atto.
Gesti, v. gestire, gesteggiare.
Gesumaria, sm. alfabeto, abbici, abecedario.
Get, sm. getto, gittata. ||

get d'acqua, getto, spillo d'acqua. || *travajè an get*, fare di getto, gettare.

Gëta, sf. sorta d'erba tra il grano, e tra la segala, la cui testa, piena di spini, s'appiglia alle vestimenta, ecc. bardana minore, gitterone, nigella, melantro.

Getal, sm. puntale di stringa.

Getè, v. gettare, lanciare, avventare, mandar fuori.

Gëtì, v. squittire, parlare. || *nen ancalè a gëtì*, non osar aprir bocca.

Gëton, sm. quarteruolo.

Ghè, sm. (n. d'ucc.) gazza, gazzera, vajo, putta, mulacchia.

Ghëdo, sm. garbo, grazia, modo, disinvoltura, vezzo.

Ghemna, sf. smorfia, lezio, leziosaggine.

Ghëmo, sm. gomito, gombito; angolo di muraglia e sim. || *vnì 'l lait aï ghëmo*, *fig.* provar rabbia, dispetto.

Ghënia, sf. cocuccia, ciarpa, bazzecola, inezia, bagatella, cosa da nulla.

Ghèr, inter. scostati, zara all' avanzo, all' erta.

Ghërbè, sm. ventre, pancia, epa, peccia; beccafico (uccello).

Ghërbin, sm. cestino, cestello; truogolo, alveare, abbeveratojo.

Ghercc, agg. torto, storto.

Ghërgolè, v. gorgogliare, crosciare, bollire in colmo, a ricorsojo.

Ghërmo, sm. cestello, cesto tessuto di vimini, sotto il quale si mettono i pulcini; stia da pulcini.

Ghërnacio, sm. omicciattolo, arfasatto.

Ghërpia, sf. greppia, mangiatoja.

Ghërssa, sf. pagnotta. || *ghërssa d'pan*, fil di pane. || *fè d' ghërsse*, (t. dei fornai) spianare il pane. || *ghërssa d'vis*, fila, filare di viti.

Ghërssin, sm. pane biscotto a forma di bastoncini, grissino (v. dell' uso).

Ghërssiot, sm. pagnottino.

Ghet, sm. ghetto, luogo separato in alcune città cristiane, dove sogliono vivere gli ebrei.

Gheta, sf. uosa, calzaretto, sopraccalze; *fig.* puttana, meretrice; donna di piacere. || *barbè le ghete, fig.* rubare; accoppare. || *gheta d' coram*, usatto. || *gheta a mesa gamba*, mezze uose, calzaretto. || *gheta fin al gënoui*, gambale, uosa.

Gheu, sm. pezzente, mendicante.

Gheub, sm. gobbo. || *andè gheub*, andar arcato, cur-

vo, archeggiare. || *dventè gheub*, ingobbire, aggobbire. || *gheub dnanss e darè*, bisgobbo. || *mnè 'l gheub; fig.* lavorare, faticare.

Gheub, agg. gobbo, gibboso, gibbuto, rilevato.

Gheuba, sf. gobba. || *a gheuba*, *fig.* a credenza, a credito, sulla fede.

Gheusaja, sf. bordaglia, ciurmaglia, geldra.

Ghicc, sm. camerino, angolo, cantuccino, buca, buco, bucherattolo.

Ghiciat, *ghiciet*, sm. sportello, piccolo buco.

Ghiga, sf. colpo di un dito che scocchi di sotto un altro dito, buffetto.

Ghigh, V. *Gabriolè*.

Ghign, sm. ghigno, ghignuzzo.

Ghignada, sf. risata, ghignata, riso beffardo.

Ghignassà, sf. ghignata, ghignazzio, sghignazzamento.

Ghignassè, v. ghignazzare,

Ghignè, v. ghignare, sogghignare.

Ghignet, sm. ghignetto.

Ghignon, sm. disgenio, avversione, antipatia; disdetta, sfortuna. || *avei 'l ghignon*, essere in disdetta. || *avei un an ghignon*, aver in odio, vedere di mal occhio, trattare mal volentieri con alcuno, aver antipatia, avversione, contraggenio. || *facia da ghignon*, viso antipatico.

Ghignonant, agg. ripugnante, antipatico, spiacevole.

Ghignonè, v. odiare, aborrire, detestare, aver antipatia, avversione.

Ghiliotina, sf. ghigliottina.

Ghiliotinè, v. ghigliottinare, troncare il capo per mezzo della ghigliottina.

Ghinda, sf. sgembo, schimbescio. || *esse d' ghinda*, *fig.* essere ciuschero, alquanto ubbriaco.

Ghinea, sf. moneta d' oro d' Inghilterra del valore di franchi venticinque, ghinea.

Ghingaja, sf. merce di varie sorta, chincaglia, chincaglieria.

Ghingajè, sm. mercante di merci varie e minute, minutiere, chincagliere. || *giojera da ghingajè*, scarabattola.

Ghioimo, sm. (t. de' fal.) incorzatojo, pialletto.

Ghiribiss, sm. capriccio, bizzarria, fantasia, ghiribizzo.

Ghirindon, sm. arnese di legno d'un sol piede a uso di sostenere candellieri, la rocca da filare, e

altri simili attrezzi, monopede, candelabro.

Ghirlanda, sf. ghirlanda, serto, corona, cerchio.

Ghisa, sf. ferraccia, ferro fuso, e non ancora appurato. || *ghisa d'l fornel*, frontone.

Già, avv. già, tempo fà, per lo passato; già, sì, è vero, è così.

Giaca, sf. veste da contadino, casacca.

Giach, sm. arnese di tela che mettono le donne essendo a letto, giubba.

Giachëta, sf. farsetto, giubbetta, vesticciuola.

Giaco, sm. (n. d'ucc.) torabuso, nome col quale vengono chiamati nelle Langhe tutti gli aironi, od aghironi, e specialmente il torabuso.

Giacofomna, sm. uomo che fa le cose spettanti a donna, donnino, donniciuolo.

Giacotin, sm. giubberello, gonnellino, giubbettino.

Giai, agg. nero.

Giaira, sf. ghiaja, ghiara, arena. || *quantità d'giaira*, ghiajata.

Giairada, sf. ghiajata.

Giairëta, sf. sassolino, ghiajuzza.

Giairin, sm. ghiajuzza.

Giairon, sm. ghiarone.

Giairos, agg. ghiajoso, greloso, arenoso, renoso.

Giajet, sm. giavazzo, giaietto.

Giajeul, sm. ghiaggiuolo, giglio celeste.

Giajeul, (agg. di colore) ghiaggiuolo.

Giajolà., agg. marezzato, vajolato, screziato biliottato, chiazzato, brizzolato.

Giajolura, sf. marezzo, ondeggiamento di colore variato.

Gialapa, sf. jalappa, gialappa.

Giald, agg. gialdo, giallo, vitellino.

Gialdolin, agg. giallorino, gialletto.

Gialet, sm. trifoglio, cèdrangola.

Gialsant, sm. colore giallo di zafferano, giallo santo, gialdo santo.

Giamai, avv. giammai, mai, in verun tempo.

Giambela, sf. ciambella, cialda, bracciatello, bozzolaò.

Gianbon, sm. prosciutto, presciutto.

Gianbraghëta, agg. *fig.* dappoco, cenciomolle, pusillanime, merdoso, piscia in letto, piscialletto.

Giancheti, sm. pl. sorta di pesciolini, jacchetti, janchetti.

Giand, sm. ghianda. ||

canarin da giand, *fig.* porco, majale.
Giandarme, sm. gendarme, carabiniere.
Giandola, sf. ghiandola, glandola, glandula, animella. || *giandole d'l col*, gavine.
Gian e gina; *galan e metressa*, mod. avv. l' amante e la sua vaga.
Gianfarina, sm. mugnajo.
Gianfatut, sm. ciarpiere, faccendone, ser faccenda.
Gianfotre, sm. mal bigatto, mal tartufo, uomo di maligna intenzione, briccone, mariuolo.
Gianin, sm. vermicello, vermetto, bruco.
Gianssana, sf. (n. di erba) genziana.
Giap, sm. ululo, gagnolamento, latrato, gagnolio.
Giapaire, sm. abbajatore.
Giapè, v. latrare, gagnolare, mugiolare, abbajare.
Giapura, sf. latrato, mugolio, abbajamento.
Giardin, sm. giardino. || *giardin potagè*, orto. || *sentè d' un giardin*, andare, viottolo.
Giardinè, sm. giardiniere, giardiniero.
Giarëla, sf. sterco attaccato ai peli delle pecore, caccola; piccola ghiara.
Giargiatola, sf. ciamfrusaglia, bazzicatura, bazzecola, carabattola, arredi o masserizie di poco conto.
Giari, sm. topo, ratto. || *nì dii giari*, topaja.
Giass, sm. strame, impatto; *fig.* giaciglio, covacciolo.
Giassa, sf. ghiaccio, diaccio. || *candlot d' giassa*, diacciuolo, ghiacciuolo. || *giassa dii specc*, bambola, luce di specchio. || *conpliment a la giassa*, *fig.* rabbuffo, accoglienza fredda. || *rompe la giassa*, *fig.* tentare, osare, rompere il guado.
Giassà, agg. diacciato, ghiacciato, agghiacciato. || *acqua giassà*, diacciatina. || *erba giassà*, graziola.
Giassè, v. agghiacciare, diacciare; agghiadare, aggrezzare.
Giassè, sm. ghiacciaja, diacciaja.
Giassera, sf. ghiacciaja, diacciaja.
Giassil, sm. telajo, invetriata, impannata.
Giassina, sf. allegamento ai denti.
Giassinta, sf. (n. di fiore) giacinto.
Giasson, sm. ghiacciuolo.
Giaun, agg. giallo. || *giaun për minië*, giallo di piombo. || *giaun d' tera*, ocra gialla. || *giaun ardent*;

falbo. || *dventè giaun*, ingiallare, ingiallire; *fig.* essere indisposto di salute.

Giaunastr, agg. croceo, giallastro, giallognolo.

Giaunet, agg. gialliccio, gialletto, giallognolo, gialliccio.

Giaunëte, sf. pl. *fig.* monete d'oro.

Giaunissa, sf. itterizia.

Giavel, sm. ciccione, cicciolo, fignolo.

Giavela, sf. covone.

Giavlè, v. accovonare.

Gibassè, sm. carmiere, zaino, sporta.

Giberna, sf. cartocciera, giberna.

Giborada, sf. miscea, imbratto, cosa malfatta, scompiglio, guazzabuglio.

Giborè, v. acciarpare, fare alla meglio, arrabbattarsi, lavoracchiare.

Gich, sm. getto, germoglio, rampollo, pollo, messiticcio. || *gich d'uva*, graspo d'uva.

Gieugh, sm. giuoco; burla. || *gieugh d'l balon*, pillotta. || *gieugh dle boce*, pallottolajo. || *gieugh d'acqua*, getto, gitto, lamina d'acqua. || *a gieugh ugual*, *fig.* con pari merito, con mezzi uguali. || *a gieugh dëscuert*, allo scoperto, e *fig.* senza punto temere, con fidanza. || *gieugh d'l meno*, rovescine. || *fè dii gieugh*, giocolare. || *fè 'l gieugh dii bussolot*, fare, giuocare ai bozzoli, far comparire o scomparire pallottole od altro; *fig.* bubbolare. || *coul ch' a fa 'l gieugh dii bussolot*, travagliatore, tragittatore. || *marca da gieugh*, gettone, quarteruolo.

Gieui, sm. loglio, zizzania.

Gieuves, sm. giovedì. || *gieuves grass*, berlingaccio, l'ultimo giorno del carnovale.

Gifra, sf. cifera, cifra. || *gifra d' un nom*, monogramma.

Gifrè, v. far d'abaco, computare, cifrare.

Gigant, sm. gigante, uomo grande oltre al natural uso.

Gigantesch, agg. transatlantico, gigantesco, giganteo.

Giget, sm. zurlo, zuzzo. || *avei 'l giget*, aver qualche eccesso di desiderio, non capir nella pelle, andar in zurlo. || *lëvè 'l giget*, far stare alcuno a segno o in cervello, levar l'albagia, la voglia, il capriccio.

Gigg, agg. gajo, ardito, snello, vispo.

Gigiò, sm. (vocabolo bam-

binesco) cavallo, e generalmente qualunque animale da soma.

Gilard, agg. sporco, sudicio, sozzo.

Gilardina, sf. (n. d'ucc.) gallinella, gallinella acquatica, sutro, rallo; gilardina (v. dell' uso).

Gilardon, sm. lo stesso che *gilardina*.

Gilè, sm. giubettino, farsetto, panciotto; (t. di giuoco) giulè. || *sacocin d'l gilè*, taschini.

Gilep, sm. giulebbo, giulebbe, savonea.

Gilichet, *gilicat*, agg. lezioso, vaguccio, leggiadretto, gentile, vezzoso.

Gilofrada, sf. garofano selvaggio.

Gimara, sf. zimarra.

Gimbes, sm. embrice.

Gimela, sf. (n. di fior.) gelsomino doppio.

Gimero, sm. cazzatello, tangoccio, caramoggio.

Ginestra, sf. (n. di pianta) ginestra.

Gingot, sm. (t. di cucina) gigotto, lacchetta, lachetta, coscia di castrato, cosciotto di castrato.

Ginipodio, sm. V. *Genipodio*.

Ginoui, sm. ginocchio. || *piega d'l ginoui*, snodatura.

Giobia, sm. giovedì. || *smana dii tre giobia*, *fig.* il dì di S. Bellino, che viene tre dì dopo il giudizio, calende greche.

Gioja, sf. gioja, gemma, pietra preziosa; allegrezza, giubilo. || *esse la gioja*, essere il cucco, l'occhio destro.

Gioja, agg. a persona, ottimo, eccellente, *fig.* furbo, scaltro, avveduto, accorto.

Giojalà, agg. di più colori, picchiato, picchiettato, screziato, brizzolato, giojellato, gemmato.

Giojè, sm. giojelliere.

Giojera, sf. bacheca. || *giojera da ghingajè*, scarabattola.

Giojin, agg. carino.

Giojos, agg. allegro, giocoso, lieto, gajo, giojoso.

Giola, sf. fuoco di stipa, floraglia, fiamma viva, baldoria.

Gioncà, sf. felciata, giuncata; fecciata.

Giounch, sm. (n. di pianta) giunco.

Gionse, v. giungere, arrivare, congiungere, star ben unito, combaciare. || *gionse i beu*, aggiogare. || *gionse un*, raggiungerlo.

Gionta, sf. aggiunta, accrescimento, tarantello, arrota, soprammercato.

Giontà, part. aggiunto, annesso.
Giontè, v. aggiungere, accrescere. || *giunteje*, scapitare, disavvanzare, uscirne con perdita, (ter. de'tessit.) accomandolare, rannodare le fila rotte dell'ordito.
Giontura, sf. commessura, commettitura, giuntura, ecc., articolazione, nodo. || *gionture dle man o dii pè*, nodelli. || *giontura d'j'oss*, menatura.
Giornà, sf. giornata, giorno, (t. cont.) jugero, moggiata, bifolca, bubulca. || *lavorant a giornà*, bracciante, giornaliere.
Giornal, sm. giornale, diario, gazzetta.
Giornaliè, sm. giornaliere, bracciante.
Giorss, sm. Giorgio. || *fè 'l giorss neuv*, *fig.* far il nescío, il fagnano, fare lo gnorri.
Giostra, sf. l'armeggiare con lancia a cavallo, giostra, torneo.
Giostrè, v. giostrare, *fig.* affaticarsi, aggirare.
Giouch, sm. pollajo, gallinajo. || *andè a giouch*, appollajarsi, e *fig.* andar a dormire. || *pertia d'l giouch*, posatojo, pertica.
Giough, sm. strumento di legno col quale si congiungono e accoppiano insieme i buoi, giogo. || *butè 'l giough ai beu*, far il collo ai buoi, accollare.
Giousa, sf. (t. cont.) vacca vecchia.
Giouv, sm. V. *Giough*.
Giovament, sm. profitto, giovamento, guadagno, utilità.
Giovatich, sm. imposizione sulle bestie cornute.
Giovè, *giovesse*, v. giovare, dare ajuto, valersi, servirsi.
Gioventù, sf. gioventù, giovinezza, giovanezza. || *fior dla gioventù*, nel fior degli anni.
Giovevol, agg. giovevole, utile, salutevole.
Giovnastron, sm. giovinastro, giovanastro.
Giovnot, sm. giovanetto, giovinotto.
Giovo, sm. giovane, giovine, garzone; met. poco esperto, novello. || *giovo d'botega*, fattorino, fattoruzzo, garzone di bottega. || *giovo da mariè*, scapolo, smogliato, celibe. || *motben giovo*, giovanissimo.
Gipa, sf. giustacuore, giubba, giustacorpo, giubettino, giubba da donna.
Gipon, sm. (t. de'contad.) farsetto, giubbetto, giub-

bettino. || *gipon senssa manie*, giubbone.

Gir, sm. giro, giravolta, torno, rotamento, raggiramento, cerchio, rivolgimento. || *gir d'perle*, *d'dorin*, e sim. filza di perle, di vezzi, monile, collana. || *gir d'sautissa*, rocchio.

Girada, sf. girata, giro.

Girafa, sf. (n. d'anim.) giraffa, camello pardo.

Girandole, sf. pl. candellieri a più viticci che si mettono sopra una tavola e sim.; branca, candellieri che si attaccano con ganci ad uno specchio, o altro.

Girandolè, v. andar girone, a zonzo, ronzare, andar in treggenda, asolare, gironzare, andar gironi, vagando, ecc.

Girandolon, sm. ozioso, vagabondo.

Girard, agg. sucido, sudicio, sporco.

Girarost, sm. spiedo, schidione, girarrosto.

Girassol, sm. (n. di pianta), girasole, tornasole.

Girata, sf. cessione d'una cambiale, girata.

Giravolta, sf. giravolta.

Girè, v. ruzzolare, gironzare, andar gironi.

Girel, sm. giro di capelli, capelli posticci.

Girela, sf. dinderlo, frangia, cerro, balzana, cinciglio, girella.

Girindole, sf. pl. V. *Girandole*.

Girolè, v. V. *Girandolè*.

Giromèta, sf. pastorella, montagnina.

Girondonè, v, V. *Girandolè*.

Girota, sf. girella, piccola ruota di legno, di ferro, o di bronzo.

Giss, sm. gesso. || *stopè con d'giss*, stuccare.

Git, sm. germoglio, rampollo, pollo, messiticcio, messa, getto. || *git d'acqua*, filo, lamina, giuoco, getto d'acqua.

Gital, sm. cordoncino, cordellina, passamano, o nastro con punta di metallo all'estremità a guisa d'ago per uso di affibbiare, od allacciare, aghetto, stringa, lacciuolo, puntale d'aghetta, stringa di nastro o d'altro.

Giton, segni per contare, quarteruolo.

Giù, avv. giù, a basso, a fondo. || *an giù*, all'ingiù, alla china. || *butè giù*, atterrare, diroccare. || *butè giù quaicun*, *fig.* opprimerlo, rovinarlo, inabissarlo.

Giubilà, agg. giubilato, dispensato dall' impiego

con o senza ricognizione (v. dell'uso) ; emerito , non si dice che de'professori cattedranti giubilati.

Giubilassion, sf. dispensa dall'impiego con o senza ricognizione, giubilazione.

Giubilè, v. giubilare , far festa, giubilo, allegrezza; gioire ; *fig.* dispensare dall'impiego , dare il riposo con o senza ricognizione, giubilare.

Giubileo , sm. giubbileo , piena remissione dêi peccati conceduta dal Papa ogni venticinqne anni.

Giudaisè, v. giudaizzare, imitare i riti giudaici.

Giudè, sm. giudeo, ebreo, israelita , e met. avaro , usurajo, crudele.

Giudicatura, sf. giudicatura, giudicato.

Giudichè , v. giudicare , risolvere, reputare, estimare.

Giudise, sm. giudice.

Giudissi , sm. giudizio , sentenza, avviso, parere, opinione ; senno , uso di ragione.

Giudissios, agg. sensato , giudizioso, assennato.

Giugà, sf. giocata.

Giugada, sf. giocata.

Giugador, sm. giuocatore. || *giugador d'profession* , biscajuolo, biscazziere. || *giugador da bala* , pallerino. || *giugador da bussolot*, bagatelliere, giocolatore , arcigiullare, giocolatore di bossoli, giuocator di mano.

Giugass , sm. giuocaccio. || *avei un giugass* , aver molto bel giuoco.

Giughè , v. giuocare , biscazzare, scherzare; scommettere. || *giughè d'ancul*, (term. del giuoco di biliardo), giuocare, prendere, battere di calcio. || *giughè a la bala* , palleggiare. || *giughè al balon* , fare al pallone. || *giughè a bara routa*, fare a tocca poma. || *giughè a la bassëta*, fare alla bassetta. || *giughè a chi beiv d'pi* , giuocare a chi più imbotta. || *giughè a le bije*, rullare, giuocare ai rocchetti o a'rulli. || *giughe a le bocie* , fare alle pallottole. || *giughè a le busche*, tirare i bruscoli, i fuscelli , le bruschette o buschette. || *giughè a carambòla*, (t. del giuoco di biliardo), giuocare alla carambola. || *a carambòla russa*, giuocare alla carolina , al giuoco alla russa. || *giughè a la corolina* , giuocare alla carambola con birilli, alla carolina. || *giughè a cam-*

pè an aria, giuocare a santi e cappelletti, a palle e santi. || *giughè al castlet*, giuocare a castellina, a castelline, alle caselle, alle campanelle. || *giughè a casin*, (ter. del giuoco di biliardo) giuocare alla carambola italiana, e t. d'uso, giuocare a casino. || *giughè a catorba*, giuocare a gatta orba, a gattorbola, a mosca cieca. a capo niscondere. || *giughè a cavalina*, giuocare a cavalluccio. || *giughè a cocion*, giuocare al lecco. || *giughè con 'l cul sla brustia*, *fig.* giuocare sopra un pettine da lino, aver l'asso nel ventriglio. || *giughè a cheugn* o *a cheuit*, giuocare a capo niscondere. || *giughè ai dà*, dadeggiare. || *giughè an dëscaria*, giuocare a dossino. || *giughè a dëscariabaril*, giuocare a scarica l'asino. || *giughè al dominò*, giuocare al budo. || *giughè al lotò*, giuocare al lottino. || *giughè a man cauda*, far a capo niscondere, a mosca cieca, fare a beccalaglio. || *giughè a la martingala*, raddoppiar sempre la posta. || *giughè al meno*, giuocare a rovescina, giuoco in cui vince chi fa meno punti. || *giughè a j'omini*, (t. del giuoco di bigliardo) giuocare alla carambola italiana coi birilli. || *giughè ai palet*, giuocar alle piastrelle. || *giughè a par e dispar*, giuocare a sbricchi quanti, a pari e caffo, scaffare, caffare. || *giughè a pichet*, giuocare al pichetto, *fig.* odiarsi, piccarsi scambievolmente. || *giughè d'poc*, giuocacchiare. || *giughè a la roulet*, fare alla rollina. || *giughè a le doe sponde*, (t. del giuoco di bigliardo) giuocare di rinterzo. || *a le quat sponde*, giuocare di rinquarto. || *giughè a taroch*, giuocare alle minchiate, a germini, a tarocchi. || *giughè d' testa*, *fig.* ostinarsi, non volerla cedere. || *giughè a tresset*, giuocare a' tresette, o a tressette. || *giughè a trich trach*, giuocare a tavola.

Giughet, sm. giuochetto, giuocolino. || *avei un bel giughet*, aver buono in mano.

Giugn, sm. sesto mese dell'anno, giugno.

Giumai, avv. ormai, omai, oramai; ora, adesso, da ora innanzi.

Giun, agg. digiuno, che

33

non ha ancor mangiato; *fig.* ignorante, privo.

Giunè, v. digiunare, astenersi dal cibo.

Giurabaco! escl. poffar il Cielo! affè de'dieci! perdicoli! per dianora! deddina! poffar il zio! voci che diconsi per ovviare alla irriverente espressione di *poffar Iddio.*

Giuraje, sf. pl. confetti di sponsali.

Giurament, sm. giuramento, il prendere Iddio a testimonio di ciò che si dice.

Giuranon! int. perbacco! perdieci! capperi! cappita! cancherusse!

Giurapapè! int. perbacco! perdieci!

Giurapastiss! int. perdinci! perbacco!

Giurè, v. giurare, ecc. sacramentare, bestemmiare; *fig.* non istar bene insieme, non confarsi, discordare.

Giuridich, agg. giuridico.

Giurisdission, sf. giurisdizione, potestà, padroneggio.

Giuss, sm. sugo, succo.

Giuesmin, sm. (nome di pianta), gelsomino.

Giust, agg. giusto, equo, proporzionato, conveniente; esatto, preciso, puntuale, vero.

Giust, avv. appunto, per l'appunto, giustamente.

Giustà, agg. aggiustato, accordato, e met. adattato, accomodato, prezzolato, saldato, pagato, rattopato.

Giustè, *giustesse*, v. aggiustare, rassettare, assestare, metter d'accordo, prezzolare, adattare, saldare, raffazzonare, rattoppare; acconciarsi, convenire, tornar d'accordo, accordarsi. || *giustèi cont*, acconciar le ragioni, pareggiar i conti. || *giustè 'n servitor*, fermare il suo soldo, prezzolare. || *giustesse 'l temp*, rasserenarsi.

Giustëssa, sf. giustezza, esattezza, equità.

Giustificassion, sf. giustificazione, discolpa, prova di ragioni.

Giustifichè, v. giustificare, scolpare, provare con ragioni l'innocenza di alcuno.

Giustissia, sf. giustizia, rettitudine; vale talora sbirraglia, il corpo dei birri. || *fè giustissia catalana*, far giustizia coll'ascetta, dare asciata, dar sentenza all'abbachiata, alla cieca.

Giustissiè, v. giustiziare, eseguire la sentenza per lo più di morte.

Giutè, v. ajutare, cooperare, favorire, proteggere; assistere.
Givo, sm. (n. d'insetto), scarafaggio, scarabeo.
Glan, sm. fiocchetto, nappina, nappetta.
Gliss, agg. sdrucciolosо, sdrucciolevole.
Glissan, agg. scorrevole, lubrico, sdrucciolosо.
Glissè, glissesse, v. sdrucciolare, far passare, entrare, introdurre; *fig.* introdursi, intromettersi, insinuarsi.
Glo glo, n. che esprime il rumore che fa un liquido uscendo dalla strettura di un fiasco e simile, glo glo. || *fè glo glo*, gorgogliare.
Gloria, sf. gloria, onore, fama, celebrità.
Gloriesse, v. glorificarsi, onorarsi, lodarsi, vantarsi, esaltarsi, millantarsi.
Glorifichè, v. glorificare, dar gloria, dar lode, esaltare, lodar molto.
Glorios, agg. glorioso, pieno di gloria, di vanità.
Glossa, sf. interpretazione, chiosa, glosa. || *fè na glossa*, *fig.* interpretare malignamente.
Glub, sm. conciliabolo.
Gnach, agg. rincagnato, camuso, camoscio, parlandosi del naso; stantio, durotto, se si parla di pane.
Gnagnara, sf. bile, stizza, e talora noja, malinconia. || *saulè la gnagnara*, stizzirsi, venir la senapa al naso.
Gnanch, *gnanca*, avverb., neppure, nemmeno, neanche.
Gnau, *gnao*, sm. verso de'gatti, miau, gnao, gnau.
Gnaugnada, sf. miagolìo.
Gnaugnè, v. gnaulare, miagolare.
Gnaulè, v. miagolare.
Gnech, sm. stramazzone, caduta per terra, tonfo.
Gnech, agg. di pane, stantio, durotto.
Gnero, sm. manerottolo, cazzatello, tangoccio, caramogio.
Gnifa, sf. greppo, nicchiamento, smorfia. || *fè la gnifa*, far greppo, nicchiare, mostrar dispiacere, avversione.
Gnoca, sf. gruzzo, gruzzolo, peculio, mucchio di denari. || *dè d'gnoche*, *fig.* bastonare, battere.
Gnoch, sm. gnocco, specie nota di pastume di figura rotonda ecc., grumo, grumoletto, e *fig.* lasagnone, pastricciano, pascibiettola, sciocco.
Gnogna, sf. carezza, moi-

na, vezzo. || *fè d'gnogne*, accarezzare.

Gnognà, part. ammoinato, careggiato.

Gnognè, v. careggiare, amorevoleggiare.

Gnuca, sf. nuca, capo, occipite, occipizio; *fig.* cervello tondo, bacato, testa vuota.

Gnuch, agg. balocco, scempiato, ostinato, capassone.

Gnun, agg. nessuno, niuno, veruno. || *gnun deuit*, sgarbato, sgraziato, sguajato.

Goardè, v. V. *Guardè*.

Goarnè, v. V. *Guernè*.

Gobè, v. lavorare a mazza e stanga, industriarsi, assottigliar l'ingegno.

Gobet, sm. gobbetto, gobbiccio.

Gobëta, sf. gobbetta, gobbetto, gobbiccia.

Goblet, *goblot*, sm. bicchiere.

Goblotass, *gobloton*, sm. bicchierone, calicione, pecchero.

Goblù, agg. gobbo.

Gode, v. godere. || *gode la campagna*, villeggiare. || *gode un*, farne il suo zimbello, uccellarlo, godere a sue spese. || *godësla*, darsi buon tempo, godersela, godere i beni della vita.

Godibil, agg. godibile, godereccio.

Godron, sm. catrame, raggia; ed ornamento a pieghe di trina, e simili per abiti donneschi.

Godronè, v. spalmare, ornare abiti donneschi con pieghe di trina, o merletti, e simili.

Godronura, sf. lo spalmare con catrame, spalmamento, spalmatura.

Goern, sm. governo, amministrazione, cura.

Gof, agg. goffo, sciocco, scimunito. || *esse ben gof*, aver dello scemo. || *fè 'l gof*, fare il grossiere, mostrar di non aver le capre, far l'indiano, la gatta di masino, lo gnorri.

Gofada, sf. pastocchiata.

Gofagine, sf. goffaggine, gofferia, scempiaggine, sciocchezza.

Gofaria, sf. gioggiata, gofferia, granelleria. || *fè d' gofarie*, goffeggiare.

Gofrè, v. stampar le stoffe.

Gofrura, sf. enfiatura praticata nelle vesti, od in altri arnesi di stoffa per ornamento, gonfietto.

Gogala, sf. gallozza, bollicella, bolla, sonaglio, tumoretto, bernoccolo, cosso.

Goghëta, sf. allegria. || *fè*

goghëta, berlingare, gozzovigliare.

Gogo, sm. marzocco, babbaccione, uomo sciocco, scimunito, semplice, materiale.

Goi, sf. piacere, allegrezza. || *tërlè d'goi*, saltellar di gioja.

Goitro, sm. gozzo.

Gola (coll' o aperta), sf. bernoccolo, bozza, bitorzolo, puliga, cornetto, ecc. (verga da maneggio) scudiscio.

Gola (coll' o chiusa), sf. gola. || *mal d'gola*, squinanzia.

Golà, sf. centello, sorso, centellino. || *beive a golà*, centellare, zinzinare, sorbillare.

Golëta, sf. gorgiera, collaretto, collarina, goletta (voc. dell'uso).

Goliard, agg. ghiottone, leccardo.

Golosità, sf. golosità, ghiottoneria.

Goma, sf. gomma.

Gomà, agg. gommato.

Gomba, sf. curvatura che prendono i legni, rialto.

Gombù, agg. convesso, gibboso, scrignato.

Gomià, *gomionà*, sf. gomitata, gomitone. || *stè gomià*, far colonna al fianco.

Gomiesse, v. star gomitone, urtar col gomito, dar gomitate, appoggiarsi col gomito.

Gomionè, v. dar una o più gomitate.

Gomit, sm. vomito.

Gomitè, v. vomitare, recere.

Gomitiv, sm. vomitivo, vomitatorio.

Gomitum, sm. reciticcio.

Gomo, sm. gomito, gombito, angolo di muraglie. || *apogesse con 'l gomo*, star gomitone. || *vnì 'l lait ai gomo*, *fig.* provar rabbia, dispetto.

Gonbina, sf. cuojo con cui si congiunge la vetta del careggiato col manico; gombina.

Gonbù, agg. convesso, gibboso, scrignuto.

Gondola, sf. gondola.

Gonel, sm. abito grossolano, abitucciaccio.

Gonela, sf. gonna, gonnella. || *caval d'gonela*, cavallo pieno di vizi.

Gonfi, agg, gonfio, e *fig.* ampolloso, altiero; pieno d'ira, annojato.

Gonfiada, sf. enfiazione, e *fig.* importunità, molestia, seccaggine.

Gonflè, *gonfiesse*, v. gonfiare, enfiare, ringorgare; *fig.* adulare, lodare eccessivamente, importunare; seccare, bifonchiare;

insuperbirsi ecc., annojarsi. || *gonfiè un*, (t. di giuoco) *fig.* danneggiarlo, accollargli il suo proprio debito, la propria quota.

Gonflëssa, sf. gonfiezza; gonfiamento, enfiatura, enfiamento.

Gonfiin, sm. schizzetto, schizzatojo, *fig.* seccatore, importuno, seccafistole.

Gonfior, sm. gonfiamento, gonfiezza.

Gonflura, sf. gonfiezza.

Gongolè, v. gongolare, commuoversi per allegrezza.

Gonso, sm. di grosso ingegno, ignorante, gonzo, gocciolone.

Gora, sf. gorra, vinchio, vermena, ritortola.

Gorba, sf. zana, cesta.

Gorbina, sf. *fig.* prigione.

Goregn, agg. di pane e di altri commestibili, tiglioso, duro, vinchioso, tigliante. || *bosch goregn*, bosco ronchioso, scabro, scalcigno.

Gorgia, sf. gola, strozza, gorgozzule, gorga. || *parlè ant la gorgia*, parlar in gola, barbugliare.

Gorgojè, v. gorgogliare.

Gorgojon, sm. (n. d'insetto) gorgoglione, tonchio.

Gorin, sm. salcio da legare, gorra, vinchio, vermena, vimine, vincastro, ritortola, vermena verde ad uso di legare i fastelli.

Gormëta, sf. barbazzale.

Gosè, sm. gozzo, strozza, gorgozzule, ventriglio. || *tni niente ant 'l gosè*, *fig.* non tenere il segreto.

Goso, sm. gozzo.

Goufrà, agg. a rilievo (v. dell'uso). || *basta goufrà*, (ter. de'sarti) basta, sessitura, o fimbria a rilievo.

Goui, sm. lacunetta, ridotto d'acqua stagnante, lisca, stagno, truogolo, guazzatojo, pozzanghera.

Gouitro, sm. gozzo.

Goula, sf. gola. || *mal d' gola*, squinanzia, angina.

Goulëta, sf. collarina, goletta del collare.

Goumo, sm. gomito. || *piega d'l goumo*, snodatura. || *dè d'euli d'goumo*, *fig.* fregare, stropicciare fortemente.

Goura, sf. gorra, vermena, vinchio.

Gouret, *gòurin*, sm. vinchio, gorra, vermena, vincastro, vinciglio.

Goussa, sf. goccia, stilla, gocciola.

Goussè, v. gocciare, gocciolare, stillare.

Goussëta, sf. gocciolетта, gocciolina, gocciola.

Gout, sm. sorso, stilla, centellino.

Gouta, sf. gotta, podagra. || *gouta ai gënoui*, gonagra. || *gouta a le man*, chiragra, ciragra. || *gouta ai pè*, podagra.

Goutè, v. gocciare, gocciolare, trapelare.

Goutos, agg. gottoso, podagroso, podagrico.

Gouvernator, sm. governatore.

Grà, sf. graticcio, graticola, graticcia, graticolato, grata, ingraticolato.

Gracil, agg. gracile, magro, estenuato, debole, dilicato.

Gradassion, sf. gradazione.

Gradì, v. gradire, aggradire, piacere.

Gradiment, sm. gradimento, aggradimento, piacere.

Gradin, sm. parlandosi di chiese od altri monumenti, gradino, scaglione; parlandosi delle case, scalino. || *gradin dle scale a man*, piuolo.

Grado, sm. dignità, stato, grado.

Gradual, sm. graduale.

Graduè, v. graduare, conferire alcun grado.

Grafa, sf. fermaglio, borchia, fibbiaglio.

Grafi, sm. raffio, graffio, appiccagnolo, rampone, rampicone, uncino, gancio, se di quattro aste, rampino, afferratojo, lopporo, lupo.

Grafion, sm. ciriegia duracina, marchiana.

Gram, agg. cattivo, gramo, macilente, ecc. *fig.* faccimale, malbigatto. || *pel grama*, *fig.* malbigatto. || *vnì gram*, imbozzacchire, incatorzolire.

Gramet, agg. sparutello, affatuccio, alquanto magro.

Gramissel, sm. ghiomo, gomitolo. || *fè d'gramissei*, ammatassare, gomitolare. || *gangai d'l gramissel*, bigherino.

Gramisslà, part. aggomitolato, raggomicellato.

Gramisslè, v. aggomitolare.

Gramola, sf. (t. de'fornaj) gramola, maciulla.

Gràmolè, v. gramolare, maciullare, conciare il lino ecc. colla gramola, colla maciulla per nettarlo dalla materia legnosa.

Gramolin, sm. lisca, materia lignosa che si stacca dal lino, dalla canape ecc.

Gramon, sm. (n. d'erba) gramigna. || *gramon d' montagna*, specie di salsapariglia.

Gran, sm. grano, frumento, || *bute 'l gran*, trebbiare il grano. || *camola*

d'l gran, gorgoglione, tonchio, bruco, punteruolo. || *batour da gran*, trebbiatojo, battigrano. || *gran cougià*, grano alettato, abbattuto, atterrato dalla pioggia, dal vento e sim. || *gran gentil*, siliginè. || *gran dë smenss*, calvello. || *mangè 'l gran an erba, fig.* torre in prestito sopra la speranza della futura ricolta, vender quel che si aspetta, innanzi che si abbia, vender la pelle prima di prender l'orso. || *pala d'l gran*, ventola, ventilabro, pala. || *sbogè 'l gran*, sventarlo. || *tajè 'l gran*, mietere.

Grana, sf. granello, grano. || *grana d'insenss*, lacrima d'incenso, || *grana d'laur*, *d'gëneiver*, e sim. coccola. || *montè an grana*, tallire, semenzire.

Granà, agg. granito.

Granadiè, sm. granatiere, soldato scelto per istatura.

Granaja, sf. granaglia, biada, grano, formento.

Granata, sf. (t. di guerra) piccola bomba di fuoco da tirarsi con mano, granata; gioja di color rosso scuro, granato, granata, perla.

Granatè, sm. biadajuolo, granajuolo, che compra e vende grano.

Grand, sm. avo, avolo. || *fè 'l grand*, filare del signore, far il magnifico, il magno, far del grande.

Grand, agg. grande, vasto, eminente. || *a la granda*, generosamente. || *grand e gross*, babbuasso. || *mëssa granda*, messa cantata. || *fesse grand*, crescer molto.

Grandass, sm. personaccia, isvivagnato, sfoggiato di giovinezza.

Grandëssa, sf. grandezza, vastità, altezza, larghezza, lunghezza; magnanimità.

Grandì, v. crescere, divenir grande.

Grandios, agg. grandioso, magnifico, fastoso, pomposo, maestoso.

Grandiosità, sf. grandiosità, magnificenza, generosità.

Granè, v. granare, fare il granello.

Granè, sm. luogo dove si ripone le biade, granajo. || *granè d'l papa, fig.* oblivione, dimenticanza, obblio.

Granf, sm. granchio, intirizzamento, intormentimento. || *avei 'l granf*, intormentire, intirizzare, intirizzire.

Granghia, sf. viticcio.

Grangia, sf. capanna, ca-

sipola; luogo dove si mettono in serbo e a ricovero le biade.

Granì, v. far il granello, granare, granire.

Granpin, sm. appiccagnolo, rampone, uncino, rampino, crocco.

Grapa, sf. grappa, arpese.

Grapè, v. ghermire, aggrappare.

Grass, agg. grasso, adiposo; *fig.* fertile, abbondante. || *molben grass*, grasso braccato. || *grass e fresch*, rigoglioso, di buona cera. || *grass com'un ciò*, *fig.* allampanato, lanternuto, magrissimo. || *giobia grass*, giorno del berlingaccio.

Grassa, sf. grassezza, grasso. || *grassa d'crin*, sugna. || *grassa d'beu*, *d' vailet*, grassello. || *dè d' grassa*, ugnere. || *grassa d'rognon*, sugnaccio.

Grassairon, sm. (nom. di pesce) pisciatello.

Grassassion, sf. grassazione, assassinio fatto sulla strada.

Grassëssa, sf. grassezza, pinguedine.

Grassëte, sf. pl. grasselli.

Grassia, sf. grazia, favore, garbo. || *cativa grassia*, sguajatezza, graziaccia, svenevolezza, sgarbatezza. || *esse an grassia d'quaicun*, essere in detta, nell'animo di alcuno. || *grassia di Dio*, *fig.* abbondanza, copia di tutto. || *bone grassie*, bandinelle, cortine strette poste a capo del letto.

Grassian, agg. lezioso, affettato, cacheroso. || *fè 'l grassian*, fare il grazioso, il vezzoso, l'amabile per entrare in grazia, civettare, coccoveggiare, ammoinare.

Grassianade, sf. pl. cacherie, leziosaggini, gentilezze affettate, adulazioni.

Grassianesse, v. brigar l' altrui grazia, ingrazianarsi.

Grassiè, v. favorire, graziare, assolvere.

Grassiëta, sf. grazietta, graziuccia, vezzo, garbo, graziolina.

Grassina, sf. grascia.

Grassinè, sm. grassino, ministro basso del Magistrato della grascia.

Grassios, agg. avvenente, leggiadro, trattevole, vago, cortese, gentile.

Grassiosità, sf. graziosità, gentilezza, amorevolezza. || *grassiosità gofa*, amorevolezzoccia.

Grasson, sm. grassaccio, grasso bracato, magro come un carnovale, grasso, raggiunto.

Grassum, sm. grassume, grassura, untume, grasso.
Grata, sf. inferriata, grata, graticola.
Gratabustia, sf. strumento composto di filo d'ottone a guisa di pennelletto per pulir i lavori di metallo dopo l'argentatura o la doratura a fuoco, gratabugia.
Gratacan, sm. sorta di sega senza telajo, ma con un manico, gratuccio.
Gratacar, sm. coltello dentato.
Gratacul, sm. coccola rossa, ossia frutto della rosa canina, frutto del rovo, ballerini, rosa salvatica.
Gratapapè, sm. succialiti, imbrattacarta.
Gratè, v. grattare, grattuggiare, vellicare. || *gratè la sacocia*, *fig.* por mano al borsellino, cavar denaro.
Graticola, sf. gratella, graticola, inferriata, cannajo, graticcio.
Gratifichè, v. gratificare, ricompensare.
Gratis, avv. (voc. lat.) gratuitamente, gratis.
Gratisela, sf. graticcio, graticciata, graticola, graticcia, ragna, ragnata, canniccio il più spesso di ferro.
Gratusa, sf. grattugia. || *përtus d'la gratusa*, occhi della grattugia.
Gravè, v. intagliare, incidere, metter imposte, gravare; accusare, incolpare.
Graveur, sm. (voc. fr.) incisore, intagliatore, calcografo.
Gravid, agg. grave, gravido, pregno, ed è proprio della femmina che ha concepito. || *esse gravid d'una cosa*, esserne sommamente bramoso.
Gravidanssa, sf. stato della donna che ha concepito, gravidanza, pienezza. || *temp dla gravidanssa*, gestazione.
Gravità, sf. gravità, gravezza; *fig.* maestevole ed autorevole presenza, serietà, contegno grave.
Gravitè, v. gravitare, comprimere, premere.
Gravos, agg. gravoso, pesante, molesto, incomportabile.
Gravura, sf. incisione, intaglio. || *gravura an bosch*, incisione in legno. || *gravura an ram*, intaglio in rame o a punta secca.
Grè, sm. (v. franc.) grado, piacere.
Grech, agg. *fig.* bagnato e cimato, astuto. || *pan grech*, pane mazzero.
Grele ; esse a le grele,

esser ridotto al verde, essere per le frotte, esser alle macerie.

Grëmo, sm. cestello, specie di stia o tessuto di vimini a uso di far camminare i bambini, ed anche per porvi sotto i pulcini.

Grep, sm. (ter. de' legn.) granchio.

Gres, (coll'*e* larga), agg. grezzo, greggio, crudo.

Grëssa, sf. pagnotta. || *grëssa d'vis*, fila, filare di viti.

Gret, sm. (t. de' falegn.) granchio, barletto, varletto, morsa; escrementi secchi, bianchi e sottilissimi fra i capelli, forfora.

Greuja, sf. folliculo, guscio. || *greuja dle fave*, *dii faseui*, e sim. scorza, baccello, corteccia, guscio. || *greuja dle lumasse*, cova, guscio. || *greuja d'euv*, guscio. || *euv a la greuja*, uova affogate. || *greuje*, *fig.* denari.

Grev, agg. grave, pesante, gravoso, *fig.* fastidioso, nojoso. || *'n po grev*, gravacciuolo.

Grevè, v. gravare, aggravare, annojare, dispiacere, incomodare.

Grì, sm. grillo, gricciolo, cantajuolo; *fig.* fantasia, ghiribizzo, grillo, capriccio. || *pien d'grì*, grilloso, ghiribizzoso.

Gria, sf. graticola, gratella, rete, inferrata, inferriata, graticcio, cannajo, ecc., grata, parlatorio.

Griass, sm. grillone.

Griboja, sm. barbagianni, cristianaccio.

Gridlin, sm. frinfrino, vanerello, cacazibetto, muffetto.

Griè, v. arrostire sulla gratella, rosolare, arrostire, abbrustolare.

Griet, sm. uccello della specie dei beccacini, gambetta, viperina.

Grif, sm. raffio, graffio, strumento di ferro.

Grifè, v. granciare, grancire, aggraffiare.

Grign, sm. riso.

Grignè, v. ridere.

Grignolin, sm. (vino), grignolino, (v. dell'uso).

Grilet, sm. (n. di piatto) fiammenga, fiamminga. || *grilet d'l fusil*, grilletto.

Grimaldel, sm. grimaldello, gingello, gingillo.

Grimass, agg. pigolone, piagnolone.

Grimassa, sf. smorfia, contorsione di bocca.

Grimassada, sf. piagnisteo.

Grimassè, v. lacrimare, pigolare, piagnucolare, lamentarsi.

Grimasson, sm. pigolone, piagnolone.

Grinfa, sf. branca, zampa, artiglio, unghione.

Grinfà, sf. zampata, rampata.

Grinfè, v. brancare, abbrancare, ghermire, artigliare.

Grinor, sm. affetto, simpatia, attaccamento, passione.

Grinpè, v. arrampicarsi.

Grinssa, sf. mondiglia del grano trebbiato.

Grinta, sf. faccia, viso; *fig.* persona scaltra, astuta.

Griolè, v. abbrustolire, abbrustiare.

Grionè, v. purgare, nettare.

Griota, sf. (n. di frntto), amarasca, visciola.

Griotada, sf. diamarinata, visciolato.

Gripé, v. ghermire, abbrancare.

Gris, agg. grigio, bigio, bigiccio; *fig.* ciuschero, brillo, cotticcio, alquanto alto dal vino. || *avei i cavei gris*, esser semicanuto. || *dventè gris*, imbigiarsi.

Grisaur, agg. bigeragnolo.

Grisela, sf. uva spina.

Griseul, sm, sorta di rete da pescare, crogiuolo, crociuolo.

Grissa, sf. pagnotta bislunga.

Grissin, sm. pane bislungo a forma di canipulo, bastoncino, bastoncello di pane biscotto, (voc. dell' uso).

Grissot, *grissiot*, sm. sorta di pane bislungo più stretto della *grissa*, pagnottina.

Griva, sf. (n. d'ucc.) tordo. || *griva savojarda*, specie di merlo, merla torquata. || *vos dla griva*, zirlamento, zirlo. || *fè la vos dla griva*, zirlare, trutilare. || *piè d'grive*, *fig.* agghiadare, aggranchiare, indolenzire, assiderarsi dal gran freddo.

Grivass, sm. tordaccio, tordo maggiore.

Grivera, sf. cacio, formagio.

Grivoè, sm. uomo disinvolto, accorto, destro, robusto, scaltro, astuto, ardito.

Grivon, sm. tordella, tordaccio, tordo maggiore.

Grogno, sm. grifo, smorfia, viso arcigno.

Grojonè, v. gorgogliare, germogliare; dicesi di legumi.

Grole, sf. pl. galoscie, ciabatte. || *aussè le grole*, *fig.* andarsene, fuggire, darla a gambe.

Gromo , sm. grano , granello.

Grondana, sf. gocciolatojo, gronda, grondaja, doccia, piovitoja.

Grondé, v. grondare, grondeggiare.

Grop, sm. groppo, gruppo, nodo ; *fig.* difficoltà ; involto di denari, gruppo; ineguaglianza nei tessuti, brocco. || *grop d'l bosch*, tiglio, parte dura del legname. || *grop d' j' erbo*, nocchio. || *grop scorssor*, cappio. || *grop dla scritura e sim.* svolazzi , ghirigori, intrecciature di linee, tratti di penna fatti a capriccio. || *fesse ant un grop, fig.* raggricchiarsi.

Gropa, sf. groppa. || *portè an gropa*, ingroppare.

Gropà , part. annodato, avvinto, raggruppato, legato.

Gropassà , agg. raggroppato, tiglioso, broccolato, brocccuto, nocchioso, nocchiuto.

Gropassù, agg. aggroppato, nocchioso, broccolato.

Gropè, gropesse, v. annodare, aggruppare, accappiare, allacciare, legare; parlandosi del filo, attorcigliarsi, raggrupparsi.

Grodina , sf. parte dell' ordito d'una tela, che rimane in cima della pezza senza esser tessuto, cerro, penerata, penero.

Gropura , sf. legamento , annodatura.

Gross, agg. grosso, voluminoso, corpulento; denso, rozzo, ignorante, spiacevole. || *a butè gross* , al più al più, a dir molto, al sommo. || *dè gross*, render grosso, e dicesi della penna. || *gross a la sima* , pannocchiuto. || *grand e gross,* babbuasso. || *fene dle grosse* , farne delle marchiane.

Grossa, sf. grossa, dodici dozzine.

Grossaria , sf. grosseria, (t. de'fal.) *fig.* sciocchezza.

Grossè , agg. grossolano, grossiero, zotico.

Grossolan , agg. rustico, rozzo, grossolano.

Grotesch , agg. grottesco, capriccioso , licenzioso ; *fig.* ridicolo , strano , strambo , stravagante; e *groteschi* diconsi certi ballerini da teatro; diconsi pure *grottesca* , e *grottesche* italianamente certe pitture a capriccio per ornamento o riempimento di luoghi dove non ne convenga altra più nobile e regolata.

Grotola, sf. ronchio, nocchio, e talora bernoccolo, bitorzolo.

Grotolù, agg. ronchiuso, bitorzoluto, scabro, ruvido, rostiglioso, ineguale. || *mëlon grotolù*, popone bernoccoluto. || *fil grotolù*, filo broccoso.

Group, sm. nodo, gruppo. || *agroup*, annodatamente, a nodi. || *group dla cana*, cannocchio, tiglio, barbocchio. || *group dë statue*, panteone. || *group dla teila*, brocco.

Grù, sf. (n. d'ucc.) gru, grua, grue.

Gruera, sf. sorta di cacio, gruera (v. dell'uso).

Gruflè, v. mangiare con ingordigia.

Grum, sm. grumo, grumoletto, pallottoline nelle vivande di farina.

Gruma, sf. malattia del cavallo, cimorro, cimurro.

Grumela, sf. granello. || *grumela dë mëlon*, seme di popone.

Grumëla, sf. barbazzale.

Grumiè, v. grufolare, il razzolare che fanno i porci col grifo, razzolare.

Grumissel, sm. ghiomo, gomitolo. || *fè d'grumissei*, ammatassare, gomitolare. || *gangai d'l grumissel*, bigherino.

Grumisslà, part. raggomicellato, aggomitolato.

Grumisslè, v. aggomitolare.

Grupia, sf. mangiatoja, greppia, presepio.

Grupion, sm. cassone, lettaccio; *fig.* mangione.

Gruss, sm. saggina, buccia di grano, o di biade macinate. || *gruss d'melia*, crusca di saggina.

Guadagn, sm. guadagno. lucro, utile. || *pcit guadagn*, proccaccino.

Guadagnè, v. guadagnare, acquistare, vincere. || *guadagnè temp*, avanzar tempo, anticipare, prevenire.

Guai, sm. guajo, avversità, disgrazia, miseria, impiccio, querela, doglianza, contesa. || *essie dii guai an aria*, esservi gran fuoco nell'orcio, esservi il tempo nero.

Guai! escl. guai! deh!

Guandalin, sm. velo delle monache sotto o intorno la gola, soggolo.

Guant, sm. guanto, manigotto. || *guant d' fer*, manopola.

Guantè, sm. guantajo.

Guardabosch, sm. guardaboschi, boscajuolo.

Guardalin, sm. velo delle monache sotto o intorno la gola, soggolo.

Guardamangè, sm. canova.

Guardamobil, sm. guardaroba.

Guardaroba, sf. guardaroba, armadio.

Guardè, *guardesse*, v. guardare, mirare, osservare, riguardare, astenersi, diffidare. || *guardè anssù, fig.* restare a bocca asciutta; privo, deluso, pranzar a memoria. || *guardesse antorn*, tener d'occhio sopra di se, invigilare. || *guardè j'arssivoli*, esser distratto, baloccare, star badalucco, pigliar l'uccellino. || *guardè d'aut an bass*, far gli occhi grossi, squadrare da capo a piedi, guardare con occhio di sprezzo, di superiorità. || *guardè ben*, avvistare. || *guardè d'mal eui*, guardar bieco, a stracciasacco, in cagnesco, far cipiglio. || *guardè 'l peil ant l'euv, fig.* scrutare, esaminare a filo. || *guardè d'soteui*, guardar di furto, sottecco. || *guardè gnun an facia, fig.* non aver alcun riguardo. || *guardè con piasì*, occhieggiare. || *fesse guardè darè*, farsi scorgere, dar a dire, a parlare di se, de'fatti suoi. || *nen guardè 'l tut*, lasciar correre qualche cosa, non guardar pel sottile.

Guardia, sf. guardia, sentinella, custode; vegghia, custodia, tutela, protezione, difesa. || *guardia d'l botal*, fondigliuolo della botte, fondaccio.

Guardian, sm. guardiano, custode, guardatore.

Guardingh, agg. guardingo, cauto, circospetto.

Guarì, v. guarire, sanare, risanare, rendere, ricuperare la sanità.

Guarnì, v. guernire, guarnire, fregiare, corredare, adornare.

Guarnison, sf. guernigione, presidio.

Guarnission, sf. guarnizione, adornamento, guarnimento. || *guarnission d'pisset*, merlatura.

Guarnitura, sf. guarnizione, fregio, vezzo, ornamento, contorno, fornimento, guarnitura.

Guast, sm. guasto, rovina, danno.

Guast, agg. guasto, corrotto, rotto, alterato, imputridito, devastato, malconcio.

Guastador, sm. marrajuolo, guastatore.

Guastamëstè, sm. guastamestieri, imbrattamondi, imbroglione.

Guastè, v. guastare, rovinare, rompere, dissipare, mandare a male. || *guastè un travai*, sciattarlo.

Gubè, v. lavorare a mazza, e stanga, assottigliar l'ingegno, industriarsi.

Gucia, sf. ago per ornamento dello sparato della camicia, per simil. borchia, scudetto, rosetta d'oro.

Guera, sf. guerra, combattimento; lite, rissa. || *fè la guera a un*, far oste sopra uno, perseguitarlo, tormentarlo.

Guernadnè, sm. salvadanajo.

Guernanta, sf. donna di governo, governante.

Guernè, v. aver cura, governare, custodire, guardare, serbare, riserbare, conservare; spicare, vegliare, tener d'occhio. || *guernela a quaicun*, serbare, ritenere, conservare il rancore, lo sdegnò, l'odio verso alcuno, portar ruggine.

Guernì, v. ornare, guernire, addobbare, adornare. || *guernì d'perle*, imperlare.

Guernia, sf. custodia. || *dè an guernia*, dare in deposito.

Guida, sf. guida, scorta; *fig*. maestro.

Guidè, v. guidare, scortare, menare, dirigere.

Gulia, sf. guglia, aguglia, obelisco.

Gumè, v. lavorare a mazza e stanga, aguzzare i suoi ferruzzi, industriarsi.

Guraorie, sm. stuzzica orecchi.

Gurapouss, sm. votapozzo.

Gurariane, sm. netta cessi. netta fogne, vuota cessi.

Guratampe, sm. vuota fossi, vuota cessi.

Gurè, v. nettare, scavare. rimondarè. || *gurè la polaja*, sventrare. || *gurè le riane*, piombinare.

Gusaja, sf. ciurmaglia, gentaglia.

Gusarìa, sf. miseria, pidocchieria, pezzenteria, bazzicatura, bazzicola, cosa da nulla, cosarella, inezia.

Gusass, sm. povero in canna, paltoniere, accattone, cialtrone.

Gussè, v. lavorare a mazza e stanga, industriarsi, assottigliar l'ingegno, aguzzare i suoi ferruzzi, lavorare di tutta forza.

Gust, sm. gusto, assaggio, sapore, genio. || *avei bon gust*, intendersi del bello e del buono.

Gustè, v. gustare, saporare, assaggiare.

Gustos, agg. gustoso, saporito, di buon gusto.

I

Idea, sf. idea, pensiero, immagine; pensiero strano, chimera; concetto, opinione.

Ideal, agg. ideale, chimerico, fantastico, immaginario.

Ideè, ideesse, v. ideare, pensare, fantasticare, immaginare; figurarsi nella mente.

Identich, agg. identico, stesso, medesimo.

Identifichè, identifichesse, v. identificare, comprendere due cose sotto una stessa idea; immedesimarsi.

Idioma, sm. idioma, linguaggio proprio di una nazione.

Idiota, sm. ignorante, idiota, goffo.

Idol, sm. idolo; immagine di un falso Dio.

Idolatra, sm. idolatra; pagano, gentile, adoratore d' idoli.

Idolatrè, v. idolatrare; *fig.* amare appassionatamente, pazzamente.

Idolatria, sf. idolatria, culto ed adorazione degli idoli.

Idropich, agg. idropico.

Idropisia, sf. idropisia.

Ier, agg. jeri. || *jerdlà*, jerlaltro, l' altro giorno, il giorno prima di jeri.

If, sm. (n. di albero) tasso, nasso.

Ighera, sf. mesciroba, vaso a uso di lavarsi le mani.

Ignominia, sf. ignominia, vituperio, vergogna, obbrobrio, scorno, disonore.

Ignominios, agg. ignominioso, vituperevole, vituperoso.

Ignoranssa, sf. ignoranza, imperizia.

Ignorant, agg. ignorante, illitterato, imperito.

Ignorè, v. ignorare, non sapere.

Ilecit, agg. illecito, proibito, sconvenevole.

Illuminassion, sf. illuminazione, luminara, luminaria.

Illuminator, sm. illuminatore.

Illuminè, v. illuminare, schiarire, rischiarare; met. svelare, chiarire, mostrare la verità d' una cosa.

Ilusion, sf. illusione, apparenza ingannevole; pen-

siero vano e chimerico.

Ilustrè, v. illustrare.

Ilustrissim, agg. titolo che si dà alle persone ragguardevoli, illustrissimo.

Imaginassion, sf. immaginazione, fantasia, pensiero, concetto.

Imagine, sf. immagine, effigie.

Imaginè, v. immaginare, inventare, ideare, concepire.

Imitè, v. imitare, seguir l'esempio, contraffare.

Imour, sm. umore. || *d'bon imour*, ridone. || *imour dle piante*, albume, mucilagine, fecula, glutine.

Impiegh, sm. impiego, carica, ufficio. || *saulè da l' impiegh*, *fig.* perdere l' impiego.

Improvisada, sf. improvisata. || *fè n'improvisada*, giugnere all' improvviso, offrir cosa non attesa, o sperata.

Inabil, agg. inabile, incapace, inesperto.

Inabilità, sf. inabilità, incapacità.

Inacessibil, agg. inaccessibile.

Inalberè, v. inalberare, innalzare.

Inalssè, v. erigere, esaltare, ergere, innalzare.

Inalterabil, agg. inalterabile, che non può cambiarsi.

Inapelabil, agg. inappellabile, sentenza a cui non v' ha appello.

Inasprì, v. inasprire, irritare, inacerbire, esacerbare.

In auge, mod. avv. in prospero stato, in gran credito, al colmo delle fortune, o degli onori.

Inavertenssa, sf. inavvertenza, disavvertenza, mancanza d' attenzione.

Inbalsamè, v. imbalsamare.

Inbastardì, *inbastardisse*, v. degenerare, tralignare, imbastardire; met. guastarsi, corrompersi.

Inbarass, sm. imbarazzo, impaccio, impiccio, imbroglio, ostacolo.

Inbatsse, v. imbattersi, abbattersi, riscontrare, incontrare.

Inbecil, agg. imbecille, debole di mente, sciocco, balordo.

Inbianchì, v. imbianchire, imbiancare.

Inbibì, *inbibisse*, v. imbevere, inzuppare, immolare, e *fig.* persuadere, imbevere; imbeversi, inzupparsi.

Inbocadura, sf. imboccatura, apertura.

Inbotì, v. imbottire, trapuntare.

Incadaverì, v. incadaverire, imputridire.

Incaminament, sm. inviamento, incamminamento, avviamento.

Incaminè, *incaminesse*, v. incamminare, avviare; mettersi in cammino.

Incancrì, v. incancherare, imputridire.

Incant, sm. incanto, incantesimo, stregheria, fascino, incantagione, fattucchieria, malia, ecc. (t. del foro) incanto, vendita all' incanto. || *andè d'incanto*, andar di rondone, a capello, a pelo a puntino.

Incantà, part. incantato, *fig.* ammaliato, stregato, fascinato, affatturato, commosso, estatico, intronato, moggio, stupido, abbagliato.

Incantator, sm. incantatore, ammaliatore, stregone, fattucchiere.

Incapace, agg. incapace, inetto, insufficiente.

Incapacità, sf. incapacità, inabilità, impotenza.

Incarich, sm. incarico, incumbenza, obbligo.

Incarnassion, sf. incarnazione.

Incarnè, v. incarnare, figgere nella carne.

Incastr, sm. incastonatura, incastratura.

Incastrè, v. incastonare, incastrare.

Incav, sm. incavatura, taccaca, taglio, intaccatura, incastro, incavo.

Incendi, sm. incendio, incendimento.

Incendiari, sm. arditore, incendiario.

Incenss, sm. olibano, incenso. || *grana d'incenss*, lacrima d' incenso.

Incenssè, v. incensare, met. adulare, piaggiare.

Incert, agg. incerto, intradue, titubante.

Incertëssa, sf. incertezza, titubazione.

Incerti, sm. pl. incerti, vantaggi incerti, avventizj, reddito casuale di qualche impiego o carica. || *avei d'incerti*, leccheggiare.

Inchin, sm. inchino, riverenza, baciabasso.

Inchinè, v. inchinare, salutare.

Incide, v. incidere, scolpire sul rame o sul legno, intagliare.

Inciodè, v. inchiodare.

Inciostr, sm. inchiostro. || *macia d'inciostr*, sgorbio. || *maciè d'inciostr*, inchiostrare, fare sgorbj.

Incision, sf. incisione, incisura.

Incisor, sm. incisore.

Incitament, sm. incitamento, instigazione, provocazione.

Incitè, v. incitare, provo-

care, istigare, stimolare.
Incivil, agg. incivile, malcreato, inurbano, scortese, senza creanza, scostumato.
Inciviltà, sf. inciviltà, malcreanza, inurbanità, scortesia.
Inclinassion, sf. inclinazione; *fig.* propenzione, tendenza; affezione, amore, affetto.
Incline, v. inclinare, incurvare, piegare, abbassare; *fig.* propendere, esser inclinato, aver inclinazione.
Inclus, part. incluso, inchiuso, racchiuso.
Incognit, agg. incognito, sconosciuto, ignoto.
Incolpè, v. incolpare, imputare, accusare, accagionare.
Incomod, sm. incomodo, scomodo, disagio; indisposizione di corpo.
Incomod, agg. incomodo, disagiato, scomodo.
Incomodà, agg. boccaticcio, indisposto, bacato, *fig.* disturbato, sconciato.
Incomodè, v. disastrare, gravare, scomodare.
Inconbe, v. spettare, appartenere.
Inconbenssa, sf. incarico, carica, commissione, uffizio, incumbenza.
Inconbenssè, v. affidare un' incumbenza, incaricare.
Inconbent, sm. dovere, incumbenza, carico, uffizio, mezzo, spediente, modo.
Inconbinabil, agg. incompatibile, inconciliabile.
Inconpatibil, agg. imperdonabile, inescusabile, incompatibile.
Inconpetenssa, sf. (t. leg.) incompetenza, mancanza di giurisdizione.
Inconpetent, agg. incompetente.
Inconplet, agg. imperfetto, incompiuto, mancante.
Inconprenssibil, agg. incomprensibile, inconcepibile.
Incontentabil, agg. incontentabile, insaziabile.
Incontr, sm. incontro, zuffa, broccata, occasione, opportunità. || *a l'incontr*, alla volta, verso.
Incontrastabil, agg. incontrastabile, indubitato.
Incontrè, *incontresse*, v. incontrare, riscontrare, abbattersi, trovare; *fig.* piacere, gradire, andar a sangue, incogliere.
Inconvenienssa, sf. inconvenienza, disordine.
Inconvenient, sm. ostacolo, traversia, contrattempo, imbarazzo, incaglio, imbroglio, inconveniente, disordine.

Incoragi, v. incoraggiare, incorare, inanimire, eccitare.
Incore, v. incorrere, cadere, incappare.
Incoregibil, agg. incoreggibile.
Incoronassion, sf. incoronazione.
Incoronè, v. incoronare.
Incorot, agg. incorrotto; *fig.* intemerato, integro, giusto.
Incorporassion, sf. incorporazione, incorporamento.
Incorporè, v. confondere più corpi insieme, mescolare, incorporare, aggregare.
Incorussion, sf. incorruzione, incorruttibilità, interezza, perfezione.
Incorutibil, agg. incorruttibile.
Incostanssa, sf. volubilità, instabilità, mutabilità.
Incostant, agg. incostante, instabile, volubile.
Incredibil, agg. incredibile, inconcepibile, straordinario, maraviglioso.
Incredul, agg. incredulo, miscredente.
Incredulità, sf. incredulità, miscredenza.
Incrostadura, sf. intonacatura, incrostatura, intonaco, incrostamento.
Incrostè, v. intonicare, intonacare.
Incrudelì, v. incrudelire, inasprire, inferocire.
Inculchè, v. inculcare, imprimere.
Incurabil, agg. incurabile, insanabile.
Incuria, sf. incuria, trascuranza, negligenza.
Incuso, sm. incudine, incude.
Incute, v. incutere, spingere, inspirar timore.
Indagassion, sf. indagazione, indagine, diligente ricerca.
Indaghè, v. indagare, investigare, ricercare minutamente.
Indebolì, v. indebolire, infralire, infievolire, spossare.
Indecenssa, sf. indecenza, sconvenienza, immodestia, scostumatezza.
Indecis, agg. indeciso, irresoluto, incerto, perplesso.
Indecision, sf. incertezza, irresoluzione.
Indegn, agg. indegno, immeritevole.
Indemonià, agg. indemoniato, furioso, terribile, impetuoso, spiritato.
Indenisassion, sf. compenso, risarcimento, indennizzazione.
Indenisè, v. risarcire, rifare i danni, compensare, indennizzare.

Indian, sm. cazzatello, nano, caramogio. || *fè l' indian*, fare lo gnorri.

Indiavolà, part. indiavolato, furioso, terribile, impetuoso.

Indice, sm. elenco, tavola, indice.

Indich, sm. sugo di una pianta indiana, indaco.

Indichè, v. indicare, mostrare, segnare, accennare.

Indicibil, agg. indicibile, che non si può esprimere.

Indiena, sf. (sorta di tela) tela indiana; indiana, tela stampata.

Indiferenssa, sf. indifferenza, neutralità.

Indiferent, agg. che sta fra due, neutro, indifferente.

Indigenssa, sf. miseria, povertà, indigenza.

Indigent, agg. indigente, povero, bisognoso, mendico.

Indigest, agg. indigesto, crudo, difficile a digerire.

Indigestion, sf. indigestione, malagevolezza nel digerire.

Indignassion, sf. indegnazione, ira, sdegno, collera.

Indiriss, sm. soprascritta, indirizzo.

Indirissè, v. indirizzare, recapitare, inviare.

Indiscression, sf. indiscrezione, indiscretezza, imprudenza.

Indiscret, agg. indiscreto, insaziabile, incontentabile.

Indispenssabil, agg. indispensabile, di cui non si può far senza.

Indispone, v. provocare contra, alienare l'animo, rendere avverso, sfavorevole, indisporre.

Indisposission, sf. indisposizione, mala sanità; met. disfavore, avversione, disgusto.

Indispost, agg. indisposto, bacato, met. disgustato, offeso, avverso.

Indissi, sm. indizio, segno, contrassegno, congettura, argomento.

Indivia, sf. sorta di erbaggio che si mangia in insalata, indivia.

Indivisibil, agg. indivisibile, inseparabile.

Indocil, agg. indocile, restio, caparbio.

Indole, sf. indole, naturale, temperamento.

Indolenssa, sf. indolenza, pigrizia, inazione, insensibilità.

Indolent, agg. indolente, pigro, non curante.

Indrissè, v. indirizzare, mandare, inviare, volgere, rivolgere.

Indrit, sm. parte, sito e-

sposto al sole, solatio. || *indrit d'l pann*, ritto, parte ritta, sommessa. || *stofa a doi indrit*, panno a due sommesse.

Indue, v. indurre, persuadere, muovere a fare.

Indulgenssa, sf. indulgenza, clemenza, condiscendenza, bontà.

Indult, sm. indulto, dispensa, concessione, permissione, perdono.

Indurì, part. indurito. || *teren indurì*, terreno ammazzerato, assodato.

Indussion, sf. induzione, congettura, conseguenza, persuasione.

Industria, sf. industria, arte, esercizio. || *cavajer d'industria*, *fig.* scroccone, giuntatore.

Industriesse, v. ingegnarsi, arrabbattarsi, imbrigarsi, industriarsi.

Industrios, agg. industrioso, ingegnoso.

Inedia, sf. svogliatezza, tedio, infralimento, debolezza, rifinimento, dieta.

Inerentement, avv. conformemente, secondo, conforme.

Inesatëssa, sf. pecca, mancanza, difetto d'esattezza, inesattezza.

Inessia, sf. inezia, cosa da nulla, bagatella, puerilità, fanciullagine.

Infalibil, agg. infallibile, impeccabile, invariabile.

Infalibilità, sf. infallibilità.

Infame, agg. infame, scellerato, birbante.

Infamè, v. infamare, disonorare, vituperare.

Infamia, sf. infamia, ignominia, vituperio.

Infamità, sf. infamità, infamia, indegnità.

Infanssia, sf. infanzia, prima età dell'uomo.

Infanteria, sf. infanteria, soldatesca a piedi.

Infanticidi, sm. infanticidio, uccisione d'un bambino.

Infarinura, sf. aspersione di farina, infarinatura; *fig.* superficiale cognizione.

Infatigabil, agg. infaticabile, instancabile.

Infatuà, agg. infatuato, impazzato, riscaldato, fradicio, cotto di alcuno.

Infatuesse, v. divenir fatuo o insipido; impazzire, inghiottonirsi di alcuno.

Infedel, agg. infedele, disleale, misleale, perfido, che non serba fede; quegli che non è cristiano.

Infedeltà, sf. infedeltà, dislealtà, slealtà, perfidia, mancanza di fede.

Inferior, agg. inferiore, scadente, infimo, meno degno, di minor pregio,

Inferm, agg. infermo, malato, ammalato.

Infërmaria, sf. infermeria.

Infërmè, sm. infermiere, colui che ha cura degli infermi.

Infermità, sf. infermità, malattia.

Infern, sm. inferno.

Infernal, agg. infernale, pieno di sofferenze.

Infërnot, sm. luogo sotterraneo per riporvi bottiglie e simili, cantina molto profonda.

Infet, agg. infetto, guasto, corrotto, contagioso.

Infetassion, sf. infettamento, corruzione, contagio, contagione.

Infetè, v. infettare, ammorbare, corrompere, impuzzolire, appestare.

Infiamassion, sf. infiammazione, ardore. || *infiamassion d'eui*, ottalmia, oftalmia. || *infiamassion d'goula*, squinanzia, angina. || *infiamassion d' ren*, nefritide.

Infiamè; v. infiammare, accendere, scaldare.

Infierì, v. infierire, inferocire, incrudelire.

Infim, agg. infimo, basso, inferiore, umile.

Infingard, agg. infingardo, pigro, lento, falso, simulato, finto, impostore.

Infinit, sm. modo del verbo che accenna indeterminatamente la cosa, infinito.

Infinit, agg. infinito, immenso, innumerabile, che non ha nè principio, nè fine, nè limiti.

Influenssa, sf. influenza; influsso, andazzo.

Influenssà, part. sommosso, aggirato, governato, signoreggiato, soverchiato, regolato.

Influenssè, v. sommuovere, aver potere presso alcuno.

Influì, v. contribuire, influire, aver influenza.

Influss, sm. influsso, influenza, epidemia.

Infochè, v. infocare, infuocare, roventare, accendere.

Infonde, v. infondere, trasfondere.

Informassion, sf. informazione, ragguaglio, notizia.

Informè, v. informare, istruire, ragguagliare, avvisare, notificare.

Infrutuos, agg. infruttuoso, sterile, inutile.

Infuriè, v. infuriare, imperversare, indiavolare, smaniare.

Infusion, sf. infusione, infondimento. || *infusion d'reuse*, mucchero.

Ingan, sm. inganno, frode, mariuoleria, trapoleria,

giunteria, maneggio, artifizio, tranello.

Inganarissi, sm. inganno, ciurmeria, busbaccheria.

Inganator, sm. ingannatore, gabbatore.

Inganbaresse, v. legarsi le gambe, impastojarsi, intricarsi, impennarsi.

Inganè, v. ingannare, trappolare, gabbare, truffare.

Ingegn, sm. ingegno, genio, ordigno.

Ingegnè, sm. ingegnere, architetto.

Ingegnesse, v. ingegnarsi, industriarsi.

Ingegnos, agg. ingegnoso, industrioso.

Ingelosì, *ingelosisse*, v. ingelosire, dar gelosia; insospettirsi.

Ingerisse, v. intromettersi, impacciarsi, intrigarsi, ingerirsi.

Inghiotì, v. inghiottire, trangugiare.

Ingignesse, v. ingegnarsi, industriarsi.

Ingionse, v. ingiungere, comandare, imporre, ordinare.

Ingionssion, sf. ingiunzione, ordine, comando.

Ingiuria, sf. ingiuria, affronto, oltraggio, insulto, scherno.

Ingiuriè, v. ingiuriare, oltraggiare, schernire, insultare.

Ingiurios, agg. ingiurioso, schernevole, oltraggioso.

Ingiust, agg. ingiusto, iniquo, indebito.

Ingiustissia, sf. ingiustizia.

Inglet, sm. intaccatura a unghia, a ugnatura.

Ingolfè, v. ingolfare, tuffare, immergere.

Ingord, agg. ingordo, avido.

Ingordisia, sf. ingordigia, avidità smoderata.

Ingrandì, v. ingrandire, aggrandire, accrescere, aumentare.

Ingrass, sm. letame, concime, concio, sovescio, scioverso, ingrasso.

Ingrassè, v. ingrassare, impinguare.

Ingrat, agg. ingrato, sconoscente.

Ingratitudine, sf. ingratitudine, sconoscenza.

Ingredient, sm. ingrediente.

Ingress, sm. accesso, entrata, adito, ingresso.

Ingross, avv. ingrosso, in gran quantità. || *vende a l'ingross*, vendere in digrosso, in grosso.

Ingrossè, v. ingrossare, aumentare.

Inibì, v. vietare, inibire, proibire.

Inibission, sf. divieto, inibizione.

Inimichè, v. inimicare, render nemico.

Inimicissia, sf. inimicizia, nimistà, malevolenza, antipatia, avversione.

Inimiss, sm. inimico, nemico.

Inimiss, agg. nemico, avverso, contrario.

Iniquità, sf. iniquità, scelleratezza, scelleraggine, nequizia, malvagità.

Inissiè, v. iniziare, dare le prime lezioni, cominciare.

Inlecit, agg. illecito, sconvenevole, proibito.

Inluminassion, sf. illuminazione, luminara, luminaria.

Inluminator, sm. illuminatore.

Inluminè, v. illuminare, schiarire, rischiarare; met. svelare, chiarire, mostrare la verità d'una cosa.

Inmaginassion, sf. immaginativa, concetto, fantasia, pensiero.

Inmagine, sf. effigie, immagine.

Inmaginè, v. immaginare, concepire, ideare.

Inmancabil, agg. puntuale, sollecito, immancabile.

Inmancabilment, avverb. senza fallo, infallibilmente, immancabilmente.

Immobil, agg. immobile, stabile, fermo, sodo.

Inmodest, agg. immodesto, sconcio, inverecondo.

Inmodestia, sf. immodestia, indecenza, inverecondia.

Inmondissia, sf. immondezza, bruttura, lordura, sporcizia.

Inmortal, agg. immortale, eterno, perpetuo, non soggetto alla morte.

Inmortalisè, v. immortalare.

Inmune, agg. immune, esente, privilegiato.

Inmunità, sf. immunità, privilegio, franchigia.

Inmutabil, agg. immutabile, invariabile, inalterabile.

Inmutabilità, sf. immutabilità, immutazione, stabilità, inalterabilità, invariabilità.

Innamorà, part. innamorato. || *innamorà a mort*, guasto.

Innamorè, *innamoresse*, v. innamorare. || *facil a innamoresse*, cascaticcio, cascatojo.

Inocenssa, sf. innocenza, integrità, ingenuità, semplicità, candore.

Inocent, sm. met. semplicione, babuasso, bambino, fanciullino.

Inocent, agg. innocente, senza colpa, senza malizia.

Inoculassion, sf. innestamento del vajuolo, vaccinazione, inoculazione.

Inoculè, v. vaccinare, innestare il vajuolo, inoculare, innoculare, innocchiare.

Inoltresse, v. innoltrarsi, andar più oltre, andar innanzi, avanzarsi.

Inondassion, sf. inondazione, allagazione, allagamento, piena.

Inondè, v. inondare, allagare.

Inorfantè, v. dimentare, rimaner estatico, stupido, istupidire.

Inorfanti, agg. estatico, stupido, istupidito, alienato.

Inoridì, v. inorridire, aver grande orrore.

Inorpelè, v. inorpellare, met. adornare, abbellire.

Inossent, agg. innocente, senza colpa, senza malizia.

Inovassion, sf. innovazione, novità.

Inovè, v. innovare, introdurre mutazioni o novità, che prima non furono in uso.

Inpacc, sm. impaccio, ostacolo, impedimento.

Inpacè, inpacesse, v. impacciare, intromettersi.

Inpadronisse, v. impadronirsi, farsi padrone.

Inpagabil, agg. prezioso, raro, di gran pregio, impagabile.

Inpalidì, v. impallidire, divenir pallido, smorto, scolorarsi, sbianchire, scolorire, intimorirsi.

Inpar, agg. impari, dispari.

Inparadisè, v. imparadisare, beatificare, rapire in estasi.

Inparè, v. imparare, apprendere.

Inparentesse, v. imparentarsi, divenir parente.

Inparssial, agg. imparziale, che non ha parzialità.

Inpassì, v. impazzire, impazzare.

Inpassienssa, sf. impazienza, intolleranza, insofferenza.

Inpassient, agg. impaziente, insofferente, intollerante.

Inpassientesse, v. impazientarsi, perdere la pazienza.

Inpedì, v. impedire, impacciare, chiudere il passo, ingombrare.

Inpedija, agg. incinta, gravida.

Inpediment, sm. impedimento, impaccio, ingombro, ostacolo.

Inpeduss, sm. picciola base con modanature per sostenere un busto; peduccio, impostatura.

Inpegn, sm. premura, impegno, sollecitudine, cura, ecc. broglio, bucheramento, ambito, animo di parte, briga.

Inpegnè, *inpegnesse*, v. impegnare ; imbrigarsi, prometter, prender assunto.

Inpegnos, agg. impegnoso, ostinato, brigoso, accattabrighe.

Inpenetrabil, agg. impenetrabile, *fig.* incomprensibile, misterioso, arcano, oscuro.

Inperator, sm. imperatore.

Inpercetibil, agg. impercettibile, che non si può discernere.

Inpërdonabil, agg. imperdonabile, irremissibile.

Inperfession, sf. imperfezione, difetto.

Inperfet, agg. imperfetto, incompiuto, difettoso.

Inperial, agg. imperiale.

Inperiala, sf. cuojame che si sovrappone al cielo delle carrozze da viaggio, imperiale.

Inperios, agg. imperioso, altiero, superbo, orgoglioso, soprastante.

Inperiosità, sf. imperiosità, orgoglio, alterigia, soprastanza.

Inpero, sm. impero, imperio ; comandamento, ordine ; signoria.

Inpërtinenssa, sf. impertinenza, sfacciatezza, insolenza.

Inpervërsè, v. imperversare, incrudelire, perversare, arrabbiare, ostinarsi nel male.

Inpeto, sm. impeto, furore, veemenza, gagliardia. || *ant un inpeto*, ad un tratto, impetuosamente.

Inpetuos, agg. accattabrighe, brigoso.

Inpetrassion, sf. impetrazione.

Inpetrè, v. impetrare.

Inpiant, sm. vescia, involtura, pastocchia, bubbola, pretesto, falso trovato, busbaccheria, bubola, bugia, finteria.

Inpiastrura, sf. impiastramento.

Inpicc, sm. impiccio, imbarazzo, intrico, impaccio.

Inpichè, v. impiccare, appendere,

Inpicolì, v. impicciolire, diminuire.

Inpiegh, sm. carica, ufficio, impiego, posto.

Inpieghè, *inpieghesse*, v. impiegare; adoperarsi. || *inpieghè 'l dnè*, mettere danaro a frutto.

Inpietosì, v. impietosire, muovere a pietà.

Inplacabil, agg. implacabile, irreconciliabile, inesorabile.

Inpleta, sf. incetta, endica, compra in grosso, indigrosso, compra di mercanzie per rivenderle.

Inplichè, *inplichesse*, v. implicare, avvolgere, ravvolgere, avviluppare, confondersi, imbrogliarsi.

Inplicit, agg. implicito, intricato.

Inplorè, v. implorare, pregare, supplicare.

Inpolitëssa, sf. inciviltà, impolitezza.

Inpone, v. inspirare, imporre rispetto, timore, ecc. ingannare, imporre.

Inponent, agg. che impone, inspira rispetto, considerabile, ragguardevole, grave, autorevole, rispettabile, imponente.

Inpontabil, agg. incolpato, irreprensibile, puntuale.

Inportanssa, sf. importanza, peso, rilievo, momento, considerazione, conto. || *desse d' importanssa*, andar in contegno, andar sul grave, far del grande, fare il cacasodo. || *d'poca importanssa*, di poca portata.

Inportant, agg. importante, rilevante, di gran conto.

Inportè, v. importare, ascendere ad una data somma o valuta; recare, portare. || *lassesse inportè*, sdegnarsi, stizzirsi.

Inportun, agg. impronto, molesto, importuno, nojoso.

Inportunè, v. prontare, serpentare, sollecitare, vessare, stucchevolare, importunare.

Imposission, sf. imposizione, comando; imposta, tributo.

Inpossibil, agg. impossibile.

Inposta, sf. legname che, girando sui cardini, serve a chiudere uscio ecc., imposta; imposizione, tributo, dazio, balzello.

Inpostè, v. mettere alla posta, impostare.

Inpostor, sm. impostore, ingannatore, ipocrita.

Inpostura, sf. impostura, calunnia, inganno, ipocrisia.

Inpotenssa, sf. impotenza, inabilità, debolezza.

Inpotent, agg. impotente, fievole, inabile, debole.

Inpovri, v. impoverire, divenir povero, ridurre altrui a povertà.

Inpraticabil, agg. insociabile, disastroso, duro, impraticabile, che non può praticarsi, impossibile.

Inprecassion, sf. imprecazione, mal augurio, esecrazione, maledizione.

Inpregnè, v. impregnare, ingravidare; concepire.

Inpreisa, sf. impresa, intrapresa; appalto. || *a inpreisa*, a cottimo. || *dè n' inpreisa*, appaltare.

Inpresari, sm. impresario, imprenditore, appaltatore.

Inpression, sf. impressione; stampa.

Inpressionè, v. impressionare, fare impressione.

Inprestit, sm. imprestito, prestito.

Inpreteribil, agg. impreteribile, esatto, assiduo, indefettibile.

Inprime, v. imprimere, improntare, stampare.

Inpront, sm. impronto, effigie, immagine impressa, stampa.

Inproperi, sm. improperio, ingiuria, villanìa.

Inprovis, agg. improvviso, subitaneo, inaspettato.

Inprovisada, sf. improvvisata. || *fè n' inprovisada*, offrir cosa non attesa, o sperata, giugnere all' improvviso.

Inprovisator, sm. improvvisatore, poeta estemporaneo.

Inprovisè, v. provvisare, improvvisare, dire all' improvviso.

Inprudenssa, sf. imprudenza, inavvertenza.

Inprudent, agg. imprudente, malaccorto.

Inpugnè, v. impugnare.

Inpulss, sm. impulso, impulsione; *fig.* incitamento, stimolo.

Inpunì, agg. impunito, senza castigo.

Inpunità, sf. impunità, esenzione da pena.

Inpur, agg. impuro, immondo, sozzo, corrotto; *fig.* disonesto.

Inpurità, sf. impurità, immondezza, sozzura, disonestà di costumi.

Inputassion, sf. imputazione, accusa.

Inputè, v. imputare, incolpare, accusare.

Inputridì, v. imputridire, infracidire, corrompersi.

Inquiet, agg. inquieto, agitato, affannato.

Inquietè, v. inquietare, agitare, molestare, disturbare.

Inquietudine, sf. inquietudine, agitazione.

Inquilin, sm. inquilino, abitatore di casa altrui.

Inquisì, v. inquisire, accusare, processare; ricercare, indagare.

Inquisission, sf. inquisizione.

Inquisitor, sm. inquisitore.

Ins, *insi*, *insì*, mod. avv. in questo modo, così, non altrimenti, sì.

Insachè, v. insaccare, intascare; *fig.* mangiar moltissimo.

Insassiabil, agg. insaziabile, incontentabile.

Insëgna, sf. pannoncello, pennone, insegna, bandiera, segno, segnale, contrassegno.

Insegnament, sm. insegnamento, ammaestramento.

Insegnè, v. insegnare, ammaestrare.

Insegui, v. inseguire, perseguitare.

Insenssibil, agg. insensibile, impercettibile; inumano, crudele.

Insidia, sf. insidia; agguato, inganno teso di nascosto.

Insidiè, v. insidiare, tender agguati, macchinare.

Insidios, agg. insidioso.

Insinuassion, sf. insinuazione.

Insinuator, sm. insinuatore.

Insinuè, v. insinuare, consigliar destramente, metter nell'animo, persuadere.

Insipid, agg. insipido, senza sapore; met. sciocco, sgraziato.

Insipidëssa, sf. scipitezza, insipidezza, *fig.* sciocchezza.

Insiste, v. insistere, persistere, sollecitare.

Insofribil, agg. insoffribile, insopportabile.

Insolenssa, sf. insolenza, petulanza.

Insolent, agg. insolente, petulante, arrogante.

Insolentì, v. insolentire, usar insolenze, divenir insolente.

Insolit, agg. insolito, insueto, inusitato.

Insolubil, agg. insolubile, indissolubile.

Insorge, v. insorgere, ribellarsi, sollevarsi.

Inspirassion, sf. inspirazione.

Inspirè, v. inspirare, insinuare, infondere.

Inssenss, sm. assenzio, incenso.

Inssolvibil, agg. insolvibile, che non può pagare.

Inssolvibilità, sf. impotenza di pagare, insolvibilità.

Inssomnia, sf. difficoltà di dormire, insonnio.

Instabil, agg. instabile, volubile, incostante, leggiero.

Instalassion, sf. stabilimento in possesso d'un benefizio, d'una carica, ecc. installazione.

Instalè, v. stabilire, mettere in possesso d'un benefizio, d'una carica, ecc. insediare, installare.

Instè, v. instare, insistere.

Institui, v. istituire, instituire, fondare.

Insufribil, agg. insoffribile, incomportabile, insopportabile.

Insult, sm. insulto, oltraggio, offesa, ingiuria.
Insultè, v. insultare, oltraggiare, ingiuriare, offendere.
Insuperabil, agg. insuperabile, invincibile, inespugnabile.
Insuperbì, v. insuperbire, invanire, imbaldanzire.
Insurression, sf. insurrezione, sollevazione, ribellione.
Insussistenssa, sf. insussistenza.
Insussistent, agg. insussistente, chimerico, vano.
Intachè, v. intaccare, assalire.
Intai, sm. intaglio, scoltura, incisione.
Intanè, *intanesse*, v. intanare, incavernare; *fig.* ridursi in luogo chiuso e solitario.
Intat, agg. intatto, intero, incontaminato, puro.
Intaulè, v. intavolare, proporre.
Intelet, sm. intelletto, intelligenza, concetto, intendimento, sentimento.
Inteligenssa, sf. intelligenza, cognizione. || *passè d'inteligenssa*, sf. indettarsi, dare l'intesa, star su l'intesa, accordarsi.
Inteligent, agg. intelligente, erudito, letterato.
Inteligibil, agg. intelligibile, chiaro.
Intemerata, sf. rabbuffo, correzione.
Intende, v. intendere, capire, comprendere, udire.
Intendenssa, sf. intendenza, ufficio dell'intendente.
Intendent, sm. intendente.
Intendiment, sm. intendimento, intenzione, proponimento.
Inteneri, v. intenerire; met. muovere a pietà, a compassione, addolcire.
Intenperanssa, sf. intemperanza, immoderatezza.
Intenperie, sf. intemperie.
Intenssion, sf. intenzione, pensiero, proponimento.
Intenssionà, agg. intenzionato. || *ben intenssionà*, propizio, favorevole. || *mal intenssionà*, contrario, avverso, sfavorevole.
Intent, sm. intento, proposito, disegno, intenzione.
Intent, agg. intento, attento, fisso, occupato.
Intentè, v. intentare, tentare; perseguitare in giudizio. || *intentè na lite*, muovere una lite.
Intercalar, agg. intercalare, embolismico.
Intercede, v. intercedere, interporsi, farsi mediatore.
Intercession, sf. interces-

sione, mediazione, interposizione, preghiera.
Intercessor, sm. intercessore, mediatore.
Intercetà, part. intercetto, fermato, impedito, intercettato.
Intercetè, v. arrestare interrompere, impedire il corso di checchessia.
Interdet, sm. proibizione, interdetto.
Interdet, agg. vietato, proibito, sconcertato, confuso.
Interdì, v. interdire, proibire, vietare.
Interdission, sf. interdizione, interdetto, proibizione, divieto.
Interessà, agg. interessato, avaro, ritroso nello spendere. || *interessà për quaicun*, favorevole, propizio, che si adopera in favore, ecc.
Interessament, sm. interesse, parte, sollecitudine, cura, affetto, premura.
Interessant, agg. interessante, importante, utile, vantaggioso, che sta a petto, che piace.
Interessè, *interessesse*, v. interessare, far partecipe, ecc. muovere a stima, ad amore, star a petto, calere, aver a cuore, importare, esser vantaggioso; *fig.* insultare, affrontare.
Interessi, sm. interesse, utile, usura; *fig.* importanza, rilievo, cura. || *amis për interessi*, amico di bonaccia.
Interinà, part. interinato, registrato negli archivj, legalizzato, autenticato.
Interinal, agg. interino, interinale, per a tempo, temporaneo.
Interior, agg. interno, interiore.
Interlocutor, sm. interlocutore.
Intern, agg. interno, intimo, intrinseco, interiore.
Internesse, v. internarsi, profondarsi, penetrare, entrar molto addentro, ingolfarsi, inviscerarsi, addentrarsi, penetrare nella parte interiore; *fig.* approfondire.
Interogassion, sf. interrogazione, domanda.
Interoghè, v. interrogare, domandare.
Interompe, v. interrompere, disturbare, impedire.
Interpelanssa, sf. interpellazione, dimanda, interrogazione.
Interpelè, v. interpellare, interrogare, domandare.
Interpolatament, avv. a intervalli, interpolatamente, qua e là.
Interpone, v. interporre, trammettere, frapporre.

Interposission, sf. interposizione, inframmissione.
Interpretassion, sf. interpretazione, spiegazione, dichiarazione.
Interpretè, v. interpretare, spiegare, dichiarare, volgarizzare.
Intërssacc, sm. canapa grossolana.
Interval, sm. intervallo, spazio, interstizio.
Intervëni, v. intervenire, *fig.* entrar mediatore.
Intervent, sm. intervento, mediazione.
Intestassion, sf. testa od intitolazione d'uno scritto, soprascritto, soprascrizione, titolo, intestatura, intitolazione, soprascritta.
Intestè, v. intitolare, metter il titolo.
Intestin, sm. intestino, budello, canale cibario.
Intim, agg. intimo, intrinseco, famigliare.
Intimassion, sf. intimazione, citazione, dichiarazione.
Intimè, v. intimare, dichiarare, citare.
Intimidì, v. intimorire, impaurire, sbigottire.
Intirissì, part. intirizzito, irrigidito, intorpidito, aggranchiato, aggrezzato.
Intisichì, v. intisichire, assottigliarsi, estenuarsi, smagrare, smagrarsi, scarnarsi.
Intitolè, v. intitolare, dare il titolo, appellare.
Intonè, v. intonare, dar principio.
Intop, sm. intoppo, inciampo, ostacolo, impedimento.
Intopè, v. intoppare, incorrere, incogliere.
Intorbidè, v. intorbidare, turbare.
Intrada, sf. entrata, ingresso, adito; dazio, gabella d'entrata. || *intrada d'cà*, soglio, soglia, sogliare; *fig.* rendita.
Intrant, agg. entrante, intrigante, insinuantesi, franco, procacciante.
Intrap, sm. intoppo, incappo.
Intrapreis, part. intrapreso.
Intrapreisa, sf. intrapresa, impresa.
Intraprende, v. intraprendere, imprendere.
Intratabil, agg. intrattabile, impraticabile, rigido, fantastico.
Intratura, sf. entratura, ingresso, accesso; *fig.* amicizia, relazione, confidenza, famigliarità, domestichezza, conoscenza.
Intrè, v. entrare, penetrare. || *intrè an sità*, inurbarsi.

|| *intrè për forssa*, intrudersi.
Intrecc, sm. tessitura, intreccio, congiunzione.
Intrecè, v. intrecciare, intessere.
Intrigant, sm. ciarpone, impigliatore, intrigatore, mestatore.
Intrigh, sm. intrigo, incannata, viluppo, aggiramento, guazzabuglio, trama, maneggio, secreto, imbroglio, tranello, briga, affare, bindoleria.
Intrighè, *intrighesse*, v. intrigare, avviluppare; immischiarsi, impacciarsi, pigliar briga, impigliarsi, metter le mani in ogni intrigo.
Intrinsich, agg. intrinseco, famigliare, intimo.
Intrinsichëssa, sf. intrinsichezza, fratellanza, famigliarità.
Introdue, v. introdurre, intromettere.
Introdussion, sf. introduzione, cominciamento, prefazione.
Introitè, v. far entrare, esigere, riscuotere.
Introito, sm. riscossione, esazione, entrata, esordio, introito.
Intromëtsse, v. ingerirsi, intercedere.
Inumidì, v. umettare, inumidire.
Inutil, agg. inutile, infruttuoso, nullo, vano.
Inutilità, sf. inutilità, disutilità, futilità.
Invaghì, v. invaghire, innamorare.
Invalid, sm. invalido, infermo; inabile all'esercizio delle armi.
Invalss, agg. introdotto, invalso.
Invasion, sf. invasione, occupazione.
Invëçè, v. invecchiare.
Invei, v. inveire, incrudelire, far invettive.
Invenssion, sf. invenzione, scoperta, ritrovo; favola, inganno.
Inventari, sm. inventario.
Inventarisè, v. inventariare, far inventario.
Inventè, v. inventare, immaginare, ideare, ritrovare.
Invern, sm. inverno, verno. || *anl'l pì fort d'l'invern*, nel cuor dell' inverno. || *da invern*, vernereccio.
Inverss, sm. rovescio. || *a l'inverss*, parlando di una maglia, a rovescio, rovescino; parlando di una casa, a tramontana.
Invertì, v. invertere, rivoltare, arrovesciare.
Investì, *investisse*, v. investire, concedere il dominio; assalire, affrontare, sentir pietà delle miserie

altrui, prendervi parte.
Investighè, v. investigare, ricercare.
Inveterà, agg. inveterato, radicato, invecchiato.
Inveuja, sf. tela grossa a uso di rinvolgervi balle, fardelli, e simili; invoglia.
Invidia, sf. invidia, astio, livore.
Invidià, part. invidiato.
Invidiè, v. invidiare, portare invidia; desiderare, bramare.
Invidios, agg. invidioso, geloso, invido.
Invigilè, v. invigilare, osservare attentamente.
Invigori, v. invigorire, pigliar vigore.
Inviperì, v. inviperire, incrudelire, infierire.
Invit, sm. invito, invitazione. || *acetè n' invit*, tener un invito.
Invitè, v. invitare; consigliare, incitare, invogliare.
Invochè, v. invocare, pregare, supplicare.
Iona, sf. fallo, errore, sbaglio, castroneria, balordaggine.
Iperico, sm. erba nota, pilatro, ìperico, erba di S. Giovanni.
Ipocrisia, sf. ipocrisia, simulazione.
Ipocrita, sm. ipocrita, ipocrito, falso divoto.
Ipoteca, sf. ipoteca, dritto del creditore sopra alcuna cosa per sicurezza del suo credito.
Ipotechè, v. ipotecare, dare in ipoteca, impegnare.
Ipotesi, sf. ipotesi, supposizione.
Ipsilon, sf. ipsilonne, ipsilon. || *gambe 'a ipsilon*, gambe storte, fatte a sghembo, a schimbescio.
Ira, sf. ira, sdegno, collera, iracondia.
Iracond, agg. iracondo, collerico, irato, sdegnoso.
Iresolussion, sf. irresoluzione, incertezza, esitazione.
Iritè, v. irritare, provocare, aizzare, istigare, inasprire, invelenire.
Iscrission, sf. iscrizione, inscrizione; contrassegno, titolo.
Isola, sf. terra racchiusa d'ogni intorno dall'acque, isola; gruppo di case staccate dalle altre, isola, isolato.
Isolà, agg. solo, solitario, segregato da tutti, isolato.
Isolè, *isolesse*, v. separare, allontanare, collocare in luogo separato, isolare; star solo, viver da solo, separato, solingo, appartarsi.
Ispession, sf. ispezione, inspezione, visita.

Ispetor, sm. ispettore, inspettore, visitatore.
Issè, v. aizzare.
Issola, sf. (n. di ciriegia) visciola, marasca, amarasca.
Istà, sm. estate, state.
Istanssa , sf. istanza , instanza, supplica.
Istigassion, sf. instigazione, eccitamento , stimolo per lo più al male.
Istigator , sm. eccitatore , instigatore.
Istighè, v. instigare, eccitare , stimolare, incitare, aizzare.
Istint, sf. istinto, propensione, inclinazione.
Istitussion , sf. instituzione, fondazione.
Istitutor, sm. institutore , fondatore ; maestro, precettore.
Istor , (t. de' contad.) sm. pigionale, pigionante, affittajuolo.
Istrue, v. istruire, ammaestrare, erudire; informare, avvisare.
Istrument, sm. strumento, istrumento ; scrittura autenticata dal notajo , instrumento.
Istrussion , sf. istruzione, insegnamento ; informazione, avviso.
Istrutiv, agg. istruttivo.
Italianisè, v. fare italiano, italianare, italianizzare.
Itinerari , sm. itinerario , descrizione del viaggio.
Ivola, sf. ugola, ivola.
Ix, sf. lettera dell'alfabeto, icchese, icchesi, icchisi.

L

Labarda, sf. alabarda, labarda.
Labirint , sm. laberinto ; met. imbroglio, intrigo.
Laboratori, sm. laboratorio, officina, lavoratorio.
Laborios, agg. laborioso, operoso, infaticabile.
Labrè, agg. ghiotto , goloso.
Laca, sf. lacca. || *goma laca*, resina di color rosso, bruno, semidiafana.
Lacerassion, sf. dilacciamento , strazio , lacerazione.
Lacerè , v. dilacciare, lacerare, far a pezzi.
Lacet, sm. animella, glandula.
Lachè , sm. lacchè , staffiere.

Laconich, agg. laconico, stringato, breve.
Lacrima, sf. lacrima, lagrima; gocciola.
Lacrimè, v. lagrimare, piangere.
Lacrimevol, agg. lagrimevole, piagnevole, mesto.
Lader, sm. ladro. || *lader da campagna*, faccidanno, dannajuolo. || *lader da capei*, asciugacapelli, asciugaberrette. || *lader da mantei*, pelamantelli. || *lader da strà*, assassino, ladrone. || *lader d'opere, dë scriture* e sim. plagiario, che ruba e si appropria gli scritti altrui. || *lader d'Pisa*, uomini finti, spine, che si pungono, ma stanno insieme.
Ladraja, sf. ladronaja, moltitudine di ladri.
Ladraria, sf. ladroneccio, furfanteria.
Ladron, sm. ladro famoso, ladrone, scherano, assassino.
Ladronaja, sf. ladronaja, moltitudine di ladri.
Ladronaria, sf. furfanteria, ladroneccio.
Ladrot, sm. falciuola, falcetto; stadera piccola, fanciullo ladro, ladroncello.
Lagh, sm. lago, stagno; gran quantità di liquidi sparsi a terra.
Lagosin, sm. aguzzino, e met. staffilatore.
Lait, sm. latte. || *color d'l lait*, colore lattato, latteo. || *dè 'l lait*, allattare, nutrir con latte. || *fior d'lait*, capo di latte, crema. || *fratel da lait*, collattaneo. || *lait e aqua*, latte tagliato. || *lait d'fì*, lattificio. || *lait d'poula*, uova sbattute con latte ed anche con semplice acqua. || *prim lait dop 'l part*, colostro. || *pupè lait*, *fig.* compiacersi. || *torta d'lait*, latteruolo. || *vni 'l lait ai gomo, fig.* provar rabbia, dispetto.
Laità, sf. scotta, siero, acqua di latte.
Laitua, sf. lattuga. || *laitua gabusa*, lattuga cappuccina. || *laitua sarvaja*, titimaglio, titimalo. || *ujet d'laitua*, cesto, grumolo, cuore, garzuolo.
Lajeul, sm. lucertolone, ramarro, rettile.
Lam, part. allentato, rallentato, rilassato.
Lama, sf. lama. || *lama d'un cotel* e simili, ferro d'un coltello.
Lambel, sm. strambello, parte pendente dal tutto.
Lambich, sm. lambicco, limbicco.
Lambris, sm. (term. di archit.) fregio, zoccolo.

Lament, sm. lamento, gemito, sospiro doloroso.

Lamentesse, v. lagnarsi, lamentarsi, querelarsi, attapinarsi. || *lamentesse d' yamba sana,* *fig.* lamentarsi di brodo grasso, uccellare per grassezza.

Lamëta, sf. lametta, laminetta.

Lamon, sm. lamiera; (t. de'pescat.) amo. || *lamon dii roet,* bucola.

Lana, sf. lana, vello. || *bate la lana,* divettare. || *baston për bate la lana,* divettino. || *cuerta d'lana,* boldrone. || *lana fina,* stame. || *lana dii bast,* borra, borraccia. || *lavorant da lana,* maruffino. || *serne la lana,* spelazzare. || *travajè ant la lana,* impannare la lana, ridurla ad uso e manifatture di panno. || *bona lana,* *fig.* ad uomo scaltro, mala lanuzza.

Lanbel, sm. strambello, brano, brandello, frappa, gherone, squarcio, pezzo.

Lanbich, sm. lambicco, alambicco.

Lanbichè, lanbichesse, v. lambiccare. || *lanbichesse 'l sërvel,* bischizzare, dar le spese, stillarsi il cervello.

Lanbrion, sm. strambello, brano, frappa pendente.

Lanbrionè, v. star pendente in aria, penzolare, penzigliare.

Lanbris, sm. fregio, ornamento di dipintura od altro, che ricorre intorno alle stanze.

Lanbrosca, o *lanbrusca,* sf. lambrusca, lambrusco, uvizzolo, abrostino.

Landa, sf. smorfia, sceda. || *fè d'lande,* mostrar resistenza, resistere, ripugnare, mostrarsi restìo, levar il grifo, muovere difficoltà.

Landnà, sf. leggenda, cicalata nojosa, tiritera, filatera.

Landnè, sm. badalone, tentennone, pitocco.

Lanè, sm. lanajuolo.

Langassa, sf. nodo, laccio, cappio, laccetto, lacciuolo.

Langhì, v. languire, venir meno, penare, soffrire.

Langhicio, sm. cilecca. || *fè langhicio,* innuzzolire, invogliare.

Langrignù, agg. rachitico.

Languent, agg. languente, soffrente, afflitto.

Languid, agg. languido, senza forze, debole, fiacco.

Languidëssa, sf. languidezza, languore.

Lani, sm. pannolano, pannoncello, pannicello, pannello.

Lanifissi, sm. lanificio, drapperia.

Lanlacio, sm. inetto, pelapolli, sparapane.

Lanos, agg. lanoso, lanuto, ispido, irto, irsuto.

Lanpà, sf. V. *Lanpià*.

Lanpadari, sm. lumiera, lucerniere, lampadario.

Lanpant, agg. risplendente, *fig.* evidente, lampante.

Lanpè, v. gettare, lanciare, vibrare, scagliare.

Lanpia, sf. lampada, lampana.

Lanpià, sf. *fig.* bicchierone pieno di vino, bellicone pieno, gran bibita, cioncata.

Lanprè, sm. (n. di pesce) lampreda, murena.

Lanssa, sf. lancia. || *punta dla lanssa*, drapella. || *lanssa d'j'arlogi solar*, ago.

Lanssà, sf. lanciata.

Lanssà, part. lanciato, gettato, scagliato.

Lanssè, v. lanciare, vibrare, scagliare, avventare, gettar con impeto.

Lanssëta, sf. lancetta, lanciuola, saettuzza. || *lanssëta con l'arssort*, lancetta a molla. || *lanssëta da manëscard, a fiama*, saetta.

Lanssona, sf. lancione.

Lanterna, sf. lanterna. || *lanterna dle carosse* e sim. lampione. || *lanterna dii sbiri*, lanterna cieca, che cuopre e tura il lume a piacere.

Lantërnin, sm. lanternino, lanternetta.

Lantërnon, sm. lanterna grande che rischiara per lo più le vie della Città, fanale, lanternone.

Lantia, sf. lenticchia, lente, ecc. lentiggine, lintiggine. || *verm dle lantie*, gorgoglione. || *lantia dla penduta*, dondolo, pendolo.

Lantios, agg. lentigginoso, lintiginoso, littiginoso.

Lanù, agg. lanuto, lanoso, peloso, velloso.

Lapa, sf. cuccagna, felicità, godimento, ghiottoneria, piacere, diletto, gioja, soddisfazione.

Lapà, part. lambito.

Lapabreu, sm. leccone, leccapestelli, leccapiatti, levaceci, dappoco, disutilaccio.

Lapè, v. lambire, leccare, lappare.

Lapidari, sm. lapidario, colui che attende alla scienza delle iscrizioni.

Lapidator, sm. lapidatore, *fig.* seccatore, persona molesta.

Lapidè, v. lapidare, assassare, e *fig.* tribolare.

Lapin, sm. coniglio.
Lapis, sm. lapis, piombino, matita, amatita. || *lapis rouss*, matita rossa, cinabrese. || *cana d'l lapis*, matitatojo, toccalapis.
Lapola, sf. lappola, bardana.
Lapura, sf. lambimento.
Lard, sm. lardo. || *pichè d'lard*, allardare, lardellare. || *nen avei 'l lard da dè ai gat*, *fig.* non essere agiato, non essere in uno stato così comodo, non nuotar nel lardo.
Largh, agg. largo, ampio; liberale, cortese. || *al largh*, soprabbondantemente, comodamente. || *avei le manie larghe*, *fig.* esser grosso di coscienza. || *boca larga*, bocca svivagnata. || *dè la larga*, *fig.* sprigionare, scarcerare, mettere in libertà. || *stè a la larga*, star lungi, alla larga. || *nen esse al largh*, star fuori delle sue comodità.
Larghè, v. allargare, lanciare, gettare; *fig.* largheggiare, prodigalizzare. || *larghè le bestie*, condurle al pascolo.
Larghëssa, sf. larghezza, met. liberalità, abbondanza.
Largo, sm. largo, spazio, larghezza. || *fè largo*, far ala, allargare, agevolar la strada. || *fesse fè largo*, romper la calca, e met. farsi aver rispetto.
Lasagna, sf. lasagna. || *lasagne cheuite ant 'l brod*, pappardelle.
Lasagnor, sm. ruotolo, matterello, spianatojo, spianatore, stendarello.
Lasaret, sm. lazzaretto, lazzeretto, spedale di appestati.
Lasarola, sf. (n. di frutto) lazzeruola, azzeruola, pomo lazzarino.
Laserta, sf. lacerta, lucertola, lucerta. || *laserta vërda*, ramarro, lucertolone.
Lass, sm. laccio, calappio, capestro. || *lass scoror*, laccio, cappio scorsojo. || *lass da ciapè j'osei*, lacciuolo. || *ciapè ant 'l lass*, incappiare.
Lassè, *lassesse*, v. lasciare, abbandonare, dimenticare, tralasciare; far erede. || *lassesse abate*, avvilirsi, scoraggiarsi. || *lassè andarè*, tralasciare, ommettere, *fig.* superare. || *lassè andè*, *lassè bouje*, *lassè andè l'aqua për 'l pi bass*, trascurare, tralasciare, lasciar correre, non prendersi fastidio, non cruciarsi di chec-

chessia. || *lassesse andè*, abbandonarsi, perdersi di coraggio, lasciarsi ire. || *lassè ant la bagna*, *fig.* lasciar nella peste, lasciar in asso. || *lassè andè l'impreisa,* lasciar la campanella. || *lassesse caghè sui barbis*, *fig.* lasciarsi schiacciare le noci in capo, o mangiare la torta in capo. || *nen lassesse cheuje,* non lasciarsi carpire, soprapprendere. || *lassè 'l comand*, gittar la bacchetta. || *lassesse piè 'l dessù, o mnè për 'l nas, o piè la man,* lasciarsi cavallar giù, lasciarsi ferrare, lasciar andar il freno. || *lassè quaicosa da fè,* lasciar qualche addentellato. || *lassè scapè l'ocasion*, perdere l'acconciatura. || *lassè passè,* allargare il passo, prestar la via, far largo. || *lassè li a rub e quindes*, lasciar imperfetto, non finito, incompiuto, senza nulla conchiudere. || *lassè vëde*, dar vista. || *vive e lasse vive*, leccare e non mordere, non impicciarsi nei fatti altrui.

Lassita, sf. legato, lascito, lascio.

Lastra, sf. lastra, piastra.

Lastrichè, v. lastricare, ammattonare.

Laté, v. lattare, allattare.

Latè, sm. lattajuolo.

Lateral, agg. laterale, di fianco.

Latin, agg. latino, e met. spedito, snello, agile, manesco, ecc.

Latin, avv. tosto, presto.

Latinet, sm. latinuccio.

Latitudine, sf. arbitrio, facoltà, potestà, larghezza, estensione.

Latrina, sf. latrina, cesso.

Lauda, sf. lauda, inno, cantico in lode di Dio o dei santi.

Laudè, v. lodare, celebrare.

Laur, sm. lauro, alloro. || *d'laur*, laureo, laurino. || *laur sarvai*, laureola comune. || *grana d' laur,* coccola. || *leugh pien d' laur,* laureto.

Laurea, sf. laurea, conventazione.

Laureè, v. conferire la laurea, conventare, laureare.

Lavà, part. lavato, pulito. || *lenga mal lavà*, mala lingua, lingua mordace, fracida.

Lavagna, sf. lavagna.

Lavaman, sm. catinella, lavamane, lavatojo.

Lavanda, sf. spigo, nardo, lavanda.

Lavandè, sm. lavandajo, curandajo.

Lavandèra, sf. lavandaja, curandaja, lavandara, lavandiera. || *cativa lavandera treuva mai na bona pera*, cattivo lavoratore ad ogni ferro pon cagione.

Lavapiat, sm. guattero; lavascodelle.

Lavassa, sf. lappola, bardana.

Lavativ, sm. lavativo, clistere, serviziale, cristeo, cristiero. || *cana da lavativ*, canna da serviziale, schizzatojo.

Lavè, *lavesse*, v. lavare, mondare, nettare, pulire. || *lavè na piaga*, detergerla. || *lavè i bicer*, sciacquarli, risciacquarli. || *lavè i piat*, nettare le stoviglie, rigovernarle. || *lavè i botai*, diguazzarli. || *lavè la coussa a un*, *fig.* sgridarlo, risciacquargli il bucato. || *lavesse la boca d'quaicun*, *fig.* dir male di alcuno, sparlarne. || *lavè la cera a un*, *fig.* schiaffeggiarlo.

Lavel, sm. lavatojo, acquatojo, scolatojo, acquajo. || *pera d'l lavel*, pila dell'acquajo.

Laver, sm. labbro. || *ross dii laver*, epitellio. || *butè i laver an papiota*, *fig.* serrar le labbra o dalla stizza o dall'affanno, raggrinzare le labbra, pigliar il bronchio.

Lavor, sm. lavoro, lavorio.

Lavorant, sm. artigiano, operajo, mercenario, che lavora a giornate, garzone di bottega, lavorante, manovale, manifattore, lavoratore, travagliante, coltivatore, giornaliere,

Lavorè, v. lavorare. || *lavorè la tera*, ararla, coltivarla, pastinarla. || *lavorè la sëconda volta*, intraversare; far la seconda aratura. || *lavorè la terssa volta*, terzare. || *lavorè a fature*, lavorare, fare a compito, stare per opera, lavorare con pattuita mercede dell'opera. || *lavorè a bota*, lavorare a cottimo. || *lavorè për so cont*, fare sopra di se. || *lavorè ant la lana*, impannare la lana, ridurla in manifatture di panno. || *lavorè d'get*, fare di getto, gettare. || *lavorè sot eva*, *fig.* far fuoco nell'orcio, lavorar sotto, tramar insidie. || *andè via lavorand*, lavoracchiare.

Lavoreri, sm. lavorio, lavoro, lavoraggio.

Lavoror, sm. lavoriere, operajo, bifolco, lavoratore, aratore, lavorante alla giornata.

Lavorura, sf. aratura.

Lavrass, sm. labbrone.

Lavron, sm. labbrone.

Lavura, sf. lavatura, sciacquatura. || *lavure dii piat*, rigovernature. || *lavura dë scudele*, *fig.* brodo magro.

Lea, sf. viale d'alberi, viale, stradone, andare.

Leal, agg. leale, franco, giusto, sincero, dabbene, verace, onesto, retto.

Leander, sm. (bot.) oleandro, leandro.

Lebo, sm. ebbio, elleboro, frutice, o pianta erbacea.

Lëca, (t. di cuc.) sf. ghiotta, tegame, di forma bislunga, che si mette sotto l'arrosto, leccarda; *fig.* bussa, percossa. || *dè d' lëche*, percuotere, bastonare, battere.

Lëcabardele, sm. graffiasanti, baciapile, spigolistro.

Lëcaire, sm. leccone, leccardo, ghiotto.

Lëcapiat, sm. leccardo, leccapiatti, leccapestelli.

Lech, agg. leccardo, avido, ghiotto.

Lëchè, lëchesse, v. leccare, lambire. || *lëchesse i barbiss, i dì, fig.* restar digiuno di alcuna cosa.

Lëchëso, sm. leccume.

Lëchet, sm. leccume, leccornia, *fig.* allettamento, allettativo.

Lecit, agg. lecito, permesso, convenevole.

Lëcura, sf. leccatura, leccamento, lambimento.

Lega, sf. lega, amistà, alleanza, confederazione.

Legal, agg. legale, conforme alle leggi.

Legalisassion, sf. sottoscrizione dichiarativa, autenticazione; legalizzazione.

Legalisè, v. legalizzare, autenticare.

Legato, sm. legato, lascito.

Lege, sf. legge, editto.

Legenda, sf. leggenda, cicalata nojosa, tiritera, filatera.

Leger, agg. leggiero, lieve, facile, agevole; snello, svelto, agile, lesto; volubile, incostante.

Legerëssa, sf. cervellinaggine, incostanza, facilità.

Legitim, agg. legittimo; *fig.* giusto, conveniente, buono.

Legitima, sf. parte di eredità che spetta ai figli, della quale i genitori non possono disporre a favore d'altri, legittima.

Legitimè, v. legittimare, dare a'figli naturali i dritti che hanno i figli nati da legittimo matrimonio.

Legn, sm. legno, *fig.* cocchio, carrozza.

Lëgna, sf. legno. || *fass d'*

lëgne, fastello. || *fè d'lë-gne*, legnare.

Lëgnà, sf. bastonata, legnata. || *frach d'lëgnà*, bastonatura.

Lëgnè, v. legnare, bastonare.

Lëgnè, sf. legnaja, magazzino di legna.

Lëgnera, sf. legnaja.

Lëgnot, sm. *fig.* bastone.

Lena, sf. respirazione. lena. || *bulè 'n lena*, mettere di buon umore, incoraggiare, invigorire, inspirar forza, coraggio, ardire.

Lendna, sf. lendine, uovo di pidocchio.

Lendnè, agg. lendinoso, pieno di lendini.

Lendnon, agg. lendinoso, pieno di lendini.

Lenga, sf. lingua. || *lenga mal lavà*, *da stropià*, *lenga longa*, *fig.* lingua nociva, tagliente, maldicente, mordace, tabana, cattiva lingua. || *lenga sporca*, *ampastà*, lingua fecciosa, viscosa. || *mnè la lenga*, essere linguacciuto, tattamellare, cicalare assai. || *mordsse la lenga*, *fig.* dicesi del vino che brilla, che schizza. || *filet dla lenga*, frenello.

Lengassù, agg. linguato, linguacciuto, maldicente.

Lenghëta, sf. linguetta, linguella, ecc. || *lenghëta*, o *ancia*, cannoncello stracciato, con cui si dà il fiato a certi strumenti di musica, linguetta, beccuccio.

Lent, agg. lento, tardo.

Lentëssa, sf. lentezza, tardità.

Lentia, sf. lente, lenticchia, ecc. lentiggine, lintiggine. || *verm dle lentie*, gorgoglione. || *lentia dla pendula*, dondolo, pendolo.

Lentios, agg. lentigginoso, lintiginoso, littiginoso.

Lepid, agg. lepido, giocoso, scherzevole, faceto, burlevole.

Lepidëssa, sf. lepidezza, piacevolezza, burla, scherzo, facezia,

Lesa, sf. strumento rusticano, il quale si strascica da buoi per uso di trainare, carretta senza ruote, treggia, strascico, strascino, slitta; traino senza ruote, a uso di sdrucciolare sul ghiaccio; striscia lisciata fatta sul diaccio per isdrucciolarsi in piedi, sdrucciolo.

Lësca, sf. fetta, fettolina, fettuccia, fetterella, fettuzza, frusto; sala, carice, erba colla quale, secca che sia, s' intessono seggiole, e si fanno le vesti ai flaschi. || *lësca*

dii mojis, dii pianton, tifo, larice, giunco.

Lese, v. leggere. || *lese la vita*, *fig.* dir male, cantare la zolfa.

Lësena, sf. aggetto, quello che aggetta, ossia sporgesi fuori della dirittura d'un muro, membretto che risalta dalla dirittura perpendicolare degli armadj, stipi, e di altri lavori da falegnami, come cornici, colonnette, sim.; pilastro incassato, fascia.

Lësesse, v. sdrucciolarsi sul diaccio, scorrere sul ghiaccio sia ritto in piedi, che sopra la slitta.

Lëset, sm. strumento su cui si siede per andar sul diaccio in pendio, slitta.

Lësiv, agg. lesivo, pregiudizievole.

Lesna, sf. lesina; *fig.* lesinante, lesinajo, lesina, tischio, spilorcio, scortica pidocchi, tarsia, taccagnone.

Lëssia, sf. lisciva, ranno, liscia, liscivo, bucato. || *anbossè la lëssia*, acconciare, mettere nel tino i panni sucidi. || *fè lëssia*, imbucatare. || *fè na lessia*, *fig.* far una gran perdita al giuoco. || *sëner dla lëssia*, ceneraccio. || *stende la lëssia*, stendere, sciorinare il bucato. || *tinel dla lëssia*, ranniere.

Lëssiass, sm. rannata.

Lëssion, sf. lezione; *fig.* scuola, insegnamento, ammaestramento, sgridatina.

Lëssiota, sf. bucatino.

Lest, *lestofante*, agg. accorto, svelto, destro, sagace, snello, vispo.

Let, sm. letto. || *baldachin d'l let*, sopracciclo. || *banche d'l let*, panche, panchette, panconcelli, assi da letto. || *beneditin d'l let*, piletta. || *broa d'l let*, proda del letto. || *cuerta da let*, coltre, coperta, sargia, dossiere, celone. || *fè 'l let*, rifar il letto, rassettarlo. || *furniment d'l let*, cortinaggio. || *gargarisse ant 'l let*, poltrire in letto. || *let dii can*, cuccia. || *let d' campagna*, letto di campo. || *let d'un fium*, alveo, fondo di flume. || *let dle bestie*, impatto. || *montadura d'l let*, drapperia, cortinaggio di un letto. || *let a roue*, carriccola. || *pajassa d'l let*, saccone, paglericcio. || *pissè 'nt 'l let e dì ch'un l'è sudà*, *fig.* essere ricco e fortunato. || *ridò*, *tendine d'l let*, drappelloni, bandinelle, pendagli del letto. || *stërta d' l let*,

stradella, stradetta, viuzza del letto.

Leta, sf. scelta, elezione, cerna, diritto, facoltà di scegliere.

Letargh, sm. letargo, sonno profondo; *fig.* inerzia.

Lëtèra, sf. lettiera, cassa del letto, legname del letto.

Lètera, sf. lettera. || *lètera borgna*, lettera cieca, anonima. || *lètera veja*, lettera rancida, stanca. || *lètera d'racomandassion*, lettera di favore. || *valis dle lètere*, bolgetta. || *ubià për sigilè le lètere*, cialda, ostia.

Lëtet, sm. letterello, letticciuolo, letticello, lettino, lettuccio, lettuccino.

Letiga, sf. sedia chiusa come in una custodia, portata per lo più da due uomini, lettiga; bussola, seggetta.

Letor, sm. lettore, leggitore.

Letura, sf. lettura.

Leturil, *leturin*, *letorin*, sm. leggio.

Leu, *leugh*, sm. luogo, posto, sito, spazio. || *an leu*, invece, in cambio, in luogo. || *a temp e leu*, con opportunità, a tempo e luogo. || *avei leugh*, aver effetto, succedere, avvenire. || *dè leugh*, dar bando. || *fesse leugh*, nascere occasione. || *leu comun*, cesso, zambra. || *leu scartà*, luogo appartato, lontano dall'abitato.

Leugh, sm. V. *Leu*.

Leui, sm. erba nota, loglio, zizzania.

Leva, sf. stanga di legno o barra di ferro, leva, lieva; soscrizione di giovani per la milizia, leva.

Lëvà, sm. lievito, fermento, pasta acida. || *butè lë lëvà*, fermentare, lievitare. || *pan senssa lëvà*, pane azzimo.

Lëvà, agg. levato, innalzato. || *andè a gambe lëvà*, tomare, mazzaculare, capitombolare; *fig.* andar in malora, esser fritto, rimaner grullo.

Lëvada, sf. levata. || *lëvada d'l cadaver*, trasporto del cadavere alla chiesa.

Lëvador, agg. levatojo. || *pont lëvador*, ponte levatojo.

Levaejus, sm. furto. || *fè un levaejus*, *un levamus*, venir di levante, fare un rastrello, fare una levatina, uno scrocco, un furto.

Levamus, sm. furto.

Levant, sm. levante, oriente. || *strassa d'levant*, belletto, cencio rosso a uso di liscio.

Levatriss, sf. levatrice, comare, ostetrice; raccoglitrice, mammana.

Levatura, sf. levatura. || *levatura d'atti*, copia.

Lëvè, *lëvesse*, v. levare, cavare, togliere, estrarre, rimuovere, alzare. || *andesse fè lëvè d'part*, entrare o andare in santo. || *lëvè j'arësche*, diliscare. || *lëvè 'l beui*, cominciar a bollire. || *lëvesslo d'an boca*, met. digiunare per risparmiare. || *lëvè 'l cadnass*, schiavacchiare. || *lëvesse 'l capel*, far di berretta. || *lëvesse 'n caprissi*, scapricciarsi. || *lëvè 'l cassul d'an man*, *fig.* togliere il regime, il maneggio, il governo, l'autorità. || *lëvè un a caval*, *fig.* dar la baja, volerne la burla. || *lëvè 'l cuercc*, scoverchiare. || *lëvesse na curiosità*, scuriosirsi. || *lëvè la mosca*, adontarsi, risentirsi facilmente. || *lëvè na levr*, scoprir una lepre, scovarla, levarla. || *lëvè 'l mantel*, dismantare. || *lëvesse la mascra*, *fig.* non finger più. || *lëvè 'l morss*, smorsare. || *lëvè j'oss da la carn*, disossare. || *lëvè un d'peis*, *fig.* palleggiarlo, dargli la berta, la soja, cuculiarlo, burlarlo. || *lëvè 'l picoul*, spicciolare. || *lëvè la pressa al pann*, toglier il lustro al panno. || *lëvè la riputassion*, diffamare. || *lëvè 'l ruso*, srugginire. || *lëvè la scorssa*, scortecciare, scorzare, dibucciare. || *lëvè i sigii*, rompere i suggelli. || *lëvè d'soldà*, arruolare, assoldare uomini per la milizia. || *lëvè le tende*, stendare. || *lëvè le tërte*, spillaccherare. || *lëvesslo dant la testa*, *fig.* non vi pensar più. || *lëvè 'l vëso*, *'l giget*, *'l gatii*, levar il prurito, la voglia, il capriccio, cavar il ruzzo di capo.

Lëvertin, sm. (n. d'erba) luppolo, lupolo.

Lëvion, sm. (n. di pianta) tassobarbasso.

Levr, sf. (n. d'animale), lepre. || *lëvè na levr*, scoprir una lepre, scovarla.

Lëvrëta, sf. leprotto, leprotta.

Lëvrot, sm. leprotto, leproncello.

Levte d'lì, sm. *fig.* mostaccione, sgrugnone, ceffata, sgrugno, sgrugnata.

Liaganba, sf. legaccia.

Liam, sm. letame, litame, stabbio, concio, concime, stallatico, fimo. || *tampa d'l liam*, sterquilinio.

Liamè, sm. letamajo, ster-

quilinio, mondezzajo.

Liamet, sm. nastrinò di filo.

Liaroca, sf. tenia, nastro della rocca.

Liassa, sf. legacciolo, legaccio. || *liassa dii caussel*, legaccia.

Liber, sm. libro. || *forma d'un liber*, sesto, formato, forma. || *liber in folio*, volume i cui fogli sono piegati in due parti. || *liber in quarto*, volume coi fogli piegati in quattro parti. || *liber in ottavo*, coi fogli piegati in otto parti. || *in dodes*, in dodici parti. || *in sëdes, in disdeut, in vintequatresim, in trentadoujesim, in sessantaquatresim*, ecc., volume piegato in sedici, diciotto, ventiquattro, trentadue, sessantaquattro parti e col doppio di pagine. || *liber an brossura*, volume legato in rustico. || *liber dle memorie*, libro di ricordi. || *oria d'un liber*, piegatura. || *paginè un liber*, segnare le pagine coi numeri, || *pas d'un liber*, tratto, brano d'un libro. || *segnacoul d'un liber*, capitello.

Liber, agg. libero, sciolto, indipendente.

Liberal, agg. liberale, generoso, largo.

Liberalità, sf. liberalità, generosità, larghezza.

Liberassion, sf. liberazione, scampo, salvamento.

Liberè, v. liberare, redimere, assolvere, salvare.

Libertà, sf. libertà, indipendenza, ardire, licenza; famigliarità soverchia. || *piesse la libertà*, osare, pigliare securtà con alcuno.

Libraria, sf. libreria, biblioteca.

Librè, sm. librajo, venditore, commerciante di libri.

Licenssa, sf. licenza, concessione, arbitrio, comiato. || *avei licenssa*, aver parola.

Licenssiè, *licenssiesse*, v. dar puleggio; tor commiato.

Licenssios, agg. licenzioso, dissoluto, sfrenato.

Licet, *andè a licet*, (ter. scol.) andare al cesso, alla cameretta del cesso, andare a fare i suoi agi.

Liè, v. legare, avvinchiare, avvincere, annodare. || *liè con na corda*, infunare. || *liè na somà*, accappiare. || *liè bin streit*, ammagliare.

Lieson, sf. filetto, unione, legame, lega.

Lifroch, *lifrocon*, sm. merendone, babbuasso, scioperato.

Liga, sf. lega, alleanza.

Ligà (t. de'cuc.), aggett. rappigliato, ispessito, unito, collegato; legato, obbligato.

Ligador, sm. legatore di libri.

Ligadura, sf. legatura, bendaggio, bracchiere, braghiere.

Lighè, *lighesse*, v. legare; (term. di cuc.) condensarsi, rappigliarsi, ispessirsi, *fig.* obbligarsi, prendere un impegno.

Lighera, o *ighera*, sf. sorta di vaso ove si mette acqua per servizio della tavola o per altri usi, mesciroba, boccale, brocca d'acqua.

Lignenga, sf. uva lugliatica, lugliola.

Ligneul, sm. legnuolo, cordone.

Lignola, sf. corda, cordicella, archipenzolo, filo della sinopia; cordicella di crine di cavallo per pescare.

Lila, agg. colore tra bigio e rosso, gridellino.

Li lì, avv. || *esse lì lì*, essere a un pelo, in bilico, in pericolo, in procinto, vicino.

Lima, sf. lima. || *lima da bosch*, scuffina, scoffina. || *lima quadra*, brusco, lima quadrella, quadrilatera. || *lima a tre quare*, lima triangolare. || *lima a coa d'rat*, lima da straforo, lima tonda. || *lima a pivò*, lima a punte. || *lima mesa tonda*, lima a foglio di salvia. || *lima piata*, lima a punte. || *lima sorda*, lima che sega senza far rumore, lima sorda; *fig.* passione che consumi.

Limà, part. limato, scoffinato, scuffinato, ripulito, perfezionato, elaborato.

Limadura, sf. limatura.

Limassa, sf. lumaca, lumaccia, chiocciola.

Limbes, sm. tambellone.

Limbo, sm. limbo; *fig.* oscurità.

Limè, v. limare, scufinare, assottigliare, ripulire, *fig.* perfezionare, elaborare, ecc. rodere, consumare.

Limiè, sm. bracco da seguito, grosso cane da caccia.

Limit, sm. limite, confine, termine.

Limità, part. limitato, *fig.* disagiato, di ristretta fortuna.

Limitè, v. limitare, prescrivere un termine, un confine, restringere, por termine.

Limitrofo, agg. confinante, limitrofo.

Limocè, v. esitare, bada-

re, lellare, star fra due, nicchiare, tentennare.

Limocià, agg. lento, pigro, tentennone, badalone.

Limon, sm. limone. || *spërme i limon*, *fig.* far il collo torto, lo spigolistro, il bacchettone, il baciapile.

Limonada, sf. limonea, limonata.

Limonet, limonot, sm. limoncello, limoncino.

Limosna, sf. limosina, elemosina. || *ciamè la limosna*, accattare, mendicare, limosinare.

Limosnè, agg. caritatevole, elemosiniere, limosiniere, elemosinario.

Limura, sf. limatura.

Lin, sm. lino. || *fil d'lin*, accia. || *smenss d'l lin*, seme di lino, linseme.

Lindo, agg. franco, ingenuo.

Lindura, sf. facilità di modi, franchezza, schiettezza; lindezza, attillatura.

Lingeri, *lingerisse*, v. sgravare, alleggerire, scemarsi i panni di dosso.

Lingher, sm. stiletto, pugnale, stilo.

Linghera, sf. ringhiera. || *linghera a bachële*, balaustrato, ringhiera ad aste.

Lingiaria, sf. lingeria, biancheria, pannilini ecc. || *lingiaria sporca*, panni insozzati, unticci, incrojati. || *marca dla lingiaria*, contrassegno, puntiscritto. || *travajè ant la lingiaria*, cucir di bianco.

Lingot, sm. verga d'oro o d'argento.

Linguagi, sm. linguaggio, idioma, lingua, favella.

Linon, sm. renza, tela di renza, così detta della città di Rens in Francia; linone, tela cambraia.

Linosa, sm. linseme, linume, seme di lino.

Linot, sm. (n. d'ucc.) fanello, montanello.

Linsseul, sm. lenzuolo. || *linsseul bianch*, lenzuolo di bucato. || *linsseul d'tre teile*, lenzuolo di tre larghezze. || *ardobiura d'l linsseul*, rimboccatura.

Linssola, sf. avellana. || *linssola ancor vërda*, nocchia.

Linssolà, sf. lenzuolata, (voc. dell'uso).

Lion, sm. leone, lione. || *fè la vos d'l lion*, ruggire.

Lipa, sf. (n. d'erba) lippa. || *mandè a giughè a la lipa*, *fig.* mandar a giuocare ai noccioli.

Liquefassion, sf. liquefazione, distemperamento.

Liquefè, v. fondere, lique-

fare, stemperare, struggere.

Liquid, agg. liquido, fluido, liquefatto; chiaro.

Liquidassion, sf. liquidazione, adeguamento di conti.

Liquidè, v. liquare, liquidare, *fig.* sciupare, consumare. || *liquidè un credit*, metterlo in chiaro, pareggiarlo.

Liquor, sm. liquore. || *liquor fait con aqua e asil*, posca.

Liquorista, sm. venditore di liquori, liquorista, (v. dell'uso).

Lira, sf. (peso) libbra; (strum.) lira, cetra; (mon.) lira, franco.

Liri, sm. giglio. || *liri ross*, emerocale, giglio selvatico.

Liron, sm. mezzo scudo di Savoja da lire tre, ora del valore di franchi tre, centesimi cinquanta.

Lis, sm. filo torto a guisa di spago, liccio.

Liss, agg. liscio, morbido.

Lissareul, sm. (term. dei tess.) licciaruolo, regoli.

Lisset, sm. (t. dei calz.) lisciapiante, bisegolo.

Lisseul, sm. (t. dei tess.) licciaruolo, regoli.

Lissiè, v. lisciare, ligiare.

Lissura, sf. (t. de'tess.) liccio, licciata.

Lista, sf. lista, striscia, striscia di panno, e sim. catalogo, indice, lista, nota, ecc.

Listel, sm. panconcello, asse sottile e stretto.

Listin, sm. orlo, orliccio dell'estremità delle maniche della camicia dalla parte che elle cingono i polsi, solino.

Listlet, sm. regolo, stecca, striscia, listella.

Lite, sf. lite, litigio, contesa, controversia. || *tachè lite*, litigare, contendere.

Liter, sm. litro, unità delle misure di capacità.

Litighè, v. litigare, contendere, piatire avanti i tribunali.

Litigos, agg. litigoso, litigante.

Litra, sf. V. *Lètera*.

Litron, sm. letterone; il doppio di un litro.

Liura, sf. legame, legatura legamento, nodo, legaccia. || *liura dle braje*, usoliere.

Livel, sm. livello, traguardo, piano orizzontale, strumento per traguardare se le cose sieno nello stesso piano, livella. || *livel*, censo che si paga annualmente. || *butesse a livel d'quaicun*, porsi a competenza di alcuno, ag-

guagliarglisi, riputarsegli uguale.

Livelassion , sf. livellazione.

Livërtin, sm. (n. d'erba) luppolo, lupolo.

Livlè, v. livellare. || *livlè 'l canon*, metter in mira il cannone.

Livrà, part. finito.

Livranssa , sf. mandato , paga , o soldo de' soldati e sim.

Livrè , v. finire , terminare.

Livrea, sf. livrea, assisa , soprassegno , distintiva , distintivo.

Lobia, sf. loggia , ballatojo, balcone, verrone, poggiuolo di legno. || *lobia su na fabrica*, altana.

Lobion, sm. (t. di teatro) paradiso, piccionaja.

Lobiot, sm. piccolo balcone, poggiuolino. || *ciapè sul lobiot* , *fig.* cogliere sul fatto , in delitto , in flagranti.

Local , sm. luogo , sito , casa , edifizio.

Locanda, sf. albergo, ostello, locanda.

Locandè, sf. locandiere.

Locè, v. tentennare, crocchiare, barcollare. || *locè le grumele a un* , *fig.* frullargli il cervello.

Loch, (con *o* chiusa) agg. sbalordito , babbaccio , sciocco, intronato, stupidito.

Loch , (con *o* aperta) sm. (t. di farm.) elettuario, lambitivo.

Lode, sf. lode, elogio, encomio.

Lodè, v. lodare, commendare, esaltare, encomiare.

Lodna, sf. (n. d' ucc.) allodola, lodola.

Lodnin, sf. uccelletto, subiarola , o taragna , allodola de' boschi , allodola cappelluta.

Lofa , o *lofia* , sf. loffa , loffia, vescia.

Lofè, v. trar vescie, loffe.

Logè, v. alloggiare, albergare.

Logia, sf. palco, palchetto, loggia.

Logica, sf. logica, arte di ragionare.

Logich, agg. logico, ragionevole.

Logion , sm. palco assai grande, galleria che tiene luogo di molti palchi. (t. di teat.) piccionaja, paradiso.

Loira, sf. poltroneria, pigrizia, accidia, spossatezza , mattana , svogliataggine ; agg. ad uomo, pigro , svogliato , svenevole. || *avei la loira*, non aver volontà di lavorare. || *fè la loira*, donzellarsi.

Loirassù, agg. poltronaccio, accidioso.

Loiron, agg. pigro, svogliato, svenevole, poltronaccio, accidioso.
Lolà, pron. quello. || *avei un pò d'lolà*, aver senno, giudizio, aver del provvido viro.
Loli, pron. questo.
Lonbagine, sf. dolore di lonbi, di reni, lombaggine.
Lonbard, sm. (n. di ucc.) chiurlo, beccaccia, beccaccino.
Lonbris, sm. verme che sta sotterra, lombrico.
Longa, sf. lunga, lunghezza. || *andè an longa*, procrastinare. || *saveila longa*, aver l' arco lungo, aver scopato più d'un cero.
Longh, agg. lungo, tardo. || *esse longh com la quaresima*, essere più lungo che il sabbato santo.
Longagine, sf. longaja, longajuola.
Longaire, agg. tentennone, tardo, lento.
Longh, agg. lungo, prolisso, lento.
Longhëssa, sf. lunghezza, lungitudine.
Longheur, sf. (voc. fr.) lunghezza. || *carambolè d'longheur*, (t. del giuoco di bigliardo) carambolare di seguito.
Longheuri, agg. tardo, lento, tentennone.
Lonsa, sf. lembata di vitello, lonza. || *lonsa d' porss rustìa*, rosticciana, bracciuola. || *lonsa d' porss salà*, arista misallata.
Lontan, agg. lontano, remoto, distante, discosto, assente; *fig.* diverso, vano.
Lontan, avv. lontano, lungi, di lontano, discosto. || *a la lontana*, in lontananza, da lungi. || *vëde da lontan*, prospettare.
Lontananssa, sf. lontananza, distanza, assenza. || *an lontananssa*, da lungi, da lontano.
Lontanè, v. allontanare, discostare.
Lopa, sf. pula che si separa dalle biade, nel mondarle, loppa, bolla.
Loquela, sf. loquacità.
Lord, agg. inconsiderato, avventato, leggiero, balordo, girellajo, ghiribizzoso, girandolino, stravagante. || *bate la lorda*, *fig.* andar a zonzo, gironzare.
Lordaria, sf. storditezza, balordaggine, castroneria.
Lordià, sf. capo giro, capo girlo, vertiggine.
Lordiè, v. andar girando quà e là, gironzare, andar gironi.
Lordion, *lordon*, agg. stordito, chiurlo, preci-

pitoso, avventato, inconsiderato, girellajo.

Lordison, sm. vertigine, capogiro.

Lorgnè, v. sbirciare, occhiare, occhieggiare, allucciare; guardar coll'occhialino.

Lorgnëta, sf. occhiale, occhialino.

Losa, sf. pietra lavagna, di cui ci serviamo per pavimenti delle vie, e per coprire i tetti, e per altri uffizj, lastra, lavagna, ardesia.

Losna, sf. baleno, folgore, lampeggio, lambo.

Losnada, sf. balenamento, lampeggiamento.

Losnè, v. balenare, lampeggiare, lampare. || *losnè senssa tronè*, balenar a secco.

Lot, sm. lotto, porzione, parte.

Lotarìa, sf. lotto, lotterìa. || *biet d'lotarìa*, polizza.

Lotò, sm. sorta di giuoco, lottino.

Loton, sm. ottone, oricalco, rame giallo, rame archimiato.

Lotonè, sm. ottonajo, orafo d'ottone.

Lotra, (coll'*o* chiusa) avv. lontano, alla campagna.

Lourd, agg. *fig.* avventato. || *butè lourd*, importunare, seccare. || *butè lourd*, seccare, molestare, annojare, importunare. || *lourd com na sotola*, bergolo.

Lovalon, *lovacion*, sm. torso, torsolo, e più propriamente pannocchia.

Luce, sf. luce, lume, splendore, chiarore. || *dè a la luce*, partorire, pubblicare.

Lucerna, sf. lucerna. || *bambas dla lucerna*, stoppino, lucignolo. || *bochin dla lucerna*, lumiinello.

Luchet, sm. lucchetto, serraturina volante.

Lucid, agg. lustro, lucido, lucente.

Lucrè, v. lucrare, guadagnare.

Lucro, sm. lucro, guadagno, avanzo.

Lucros, agg. lucroso, lucrativo, vantaggioso.

Ludria, sf. animale rapace che vive di pesci, lontra.

Ludvich, sm. (n. d'ucc.) allodola cappellutta, subiarola, taragna.

Luganighin, sm. salsiciotto.

Lugn, sm. settimo mese dell'anno, luglio.

Lugnenga, sf. uva lugliatica, lugliola.

Luin, sm. lupino.

Luisan, agg. (voc. fr.) lucente, luccicante.

Lum, sm. lume, splendore,

luce. || *lum da euli*, lucernetta a mano che si appicca ove si vuole, a uso principalmente de' contadini e simili, lume.

Lumaireul, *luchet*, sm. pezzuoli di legno senza scorza, che i panattieri mettono accesi all'entrata del forno per servir di lume nell' interiore, ardenti.

Lumassa, sf. chiocciola, lumaca. || *lumassa rabloira*, lumaca senza guscío, lumacone ignudo, lumaccia. || *greuja dla lumassa*, cova, guscio della lumaca.

Lumasson, sm. lumacone, martinaccio.

Lumè, v. adocchiare, occhiare, allucciare.

Lumet, sm. insetto volante, che di notte risplende con moto alternativo, lucciola.

Lumëta, sf. *fig.* bugia, falsità, lucciola, chiacchiera.

Lumiè, sm. grosso cane da caccia, bracco da seguito.

Lumignon, sm. lucignolo, stoppino.

Lumin, sm. insetto volante, che di notte risplende con moto alternatico, lucciola. || *lumin për l'illuminassion*, lumettino, lumiccino, lumetto.

Luminaria, sf. quantità di lumicini, luminaria, illuminazione.

Luminassion, sf. luminaria, illuminazione.

Luminet, sm. il nero dell' occhio, foro, pupilla; specie di mosca che ha il ventre risplendente di luce azzurrina, lucciola.

Luminos, agg. luminoso, risplendente, chiaro.

Luna, sf. luna. || *bate la luna, fig.* aver la mattana, il cimurro. || *avei la luna për travers*, esser bisbetico, fantastico, capriccioso. || *ciair d'luna*, lampaneggio. || *esse d'luna, fig.* essere in buona, di vena. || *fè le smorfie a la luna*, *fig.* fare un ballo in campo azzurro, essere impiccato. || *luna calant*, luna scema. || *quart dla luna*, quarterone. || *reul dla luna*, cerchio, alone, ara, capillizio. || *mesa luna*, sorta di fortificazione, mezza luna; insegna dei Turchi.

Lunà, sf. lunazione.

Lunatich, agg. lunatico, bisbetico.

Lunes, sm. lunedì. || *fe'l lunes, fig.* fare la lunediana.

Lunet, sm. (t. de'bottai) lunetta.

Lunëta, sf. lunetta, lente, occhiale.

Lungh, sm. lunghezza. || *'l lungh*, (t. del giuoco di biliardo) stecca lunga, steccone.

Lungh, agg. lungo, lontano, tardo. || *al pi lungh*, al più tardi, alla più lunga. || *al lungh*, lunghesso, rasente, lungo. || *a lungh andè*, col progresso del tempo, dopo lungo andare, con lunghezza di tempo. || *andè an lungh*, ritardare, procrastinare, prolungare, indugiare. || *andè d' lungh*, andar subito, di filo, di seguito. || *lungh d'col*, collilungo. || *saveila lunga*, esser accorto, saper di libro.

Lunot, sm. (t. de' bottaj) lunetta.

Lupia, sf. lopia, lupla, ciccione. || *lupia an boca*, natta.

Lurdison, sm. capogiro, vertigine.

Luron, sm. uomo astuto, e piuttosto briccone.

Lusà, sf. caduta, stramazzo.

Luscà, part. rubato, rapito.

Luschè, v. rapire.

Luse, v. lucere, rilucere, il risplendere delle cose liscie, luccicare, rilucere.

Lusel, sm. abbaino.

Lusi, v. dicesi dei panni logori, ragnare, ridere.

Lusinga, sf. lusinga, moina, allettamento.

Lusinghè, *lusinghesse*, v. lusingare; sperare, confidare, insperanzirsi, lusingarsi.

Lusion, sf. lesione, danno.

Luss, sm. sorta di pesce fluviale, luccio.

Lusso, sm. lusso, sfoggio, pompa, fasto.

Lussot, sm. (n. di pesce) picciol luccio, luccetto.

Lussuria, sf. lussuria, carnalità.

Lustr, sm. lustro, splendore, ecc. lumiera. || *lustr dle scarpe*, lustro, lucido, cera nera da scarpe, ceretta, vernice da allucidare le scarpe.

Lustr, agg. liscio, pulito, lucente.

Lustrasole, *bisegol*, sm. lisciapiante.

Lustrè, v. lustrare, stropicciare, lisciare, ligiare, strofinare, pulire, forbire, dibrunare, disbrunare, lucidare; *fig.* adulare, lusingare. || *lustrè i marmo*, arenare.

Lustrin, sm. pl. bisanti, bisantini, sottilissime rotelle d'oro, d'argento, o di orpello a uso di ricamare.

Lustrina, sf. lustrino (drappo di seta).

Luv, sm. lupo; *fig.* divo-

ratore. || *luv ravass*, lupo cerviere. || *andè an boca al luv*, *fig.* esporsi a certo pericolo.

Luvërtin, sm. (n. d'erba) luppolo, lupolo.

Luvin, sm. lupino, sorta di biada.

Luvion, sm. (n. di pianta) tassobarbasso, verbasco, guaraguasto, guaraguasco, labbra d'asino.

Luvot, sm. lupatello, lupatto, lupicino.

Lvè, lvesse, v. levare, togliere; alzarsi. || *lvè 'l bast*, dibastare, sbastare. || *lvè 'l cadnass*, scatenare, schiavacchiare.

M

Ma, cong. ma, però.

Macà, part. contuso, ammaccato, acciaccato, pesto.

Macaco, sm. sorta di scimmia, macaco; *fig.* cercopiteco, nano, caramogio.

Macadess, avv. testè, poco fa.

Macadura, sf. contusione, ammaccatura.

Macaron, sf. maccherone, e *fig.* maccherone, marrone, sbaglio, sgorbio; babbeo, baggiano. || *caschè 'l formagg sui macaron*, met. accadere opportunamente.

Macassia, avv. comunque, alla peggio, in qualunque maniera.

Macè, v. macchiare, contaminare, imbrattare.

Maceiron, sm. mucchio, monticello, bica, maragnuola.

Mach, sm. confusione. || *butè a mach*, mettere in macero, in macerazione.

Mach, avv. solamente, soltanto.

Machè, v. ammaccare, acciaccare.

Machignon, sm. mezzano, sensale di cavalli, cozzone.

Machina, sf. macchina, ordigno.

Machinassion, sf. macchinazione, trama, insidia.

Machinè, v. macchinare, tramare insidie, ordire inganni.

Machinism, sm. congegnamento di macchine.

Machinista, sm. macchinista, inventore ed anche colui che fa muovere le macchine.

Macia, sf. macchia, neo. || *macia d'ouit*, fritella. || *macia d' inciostr*, sgorbio. || *macia d'l bosch*, marezzo, vena. || *macia dla pel*, danajo, chiosa, chiazza. || *macie veje*, macchie rafferme.

Maciacula, sf. cullattata. || *dè na maciacula*, batter una culata.

Maciafer, sm. rosticci.

Maciairon, sm. macigno. || *sbardè, spatarè i maciairon*, stendere, allargare le maragnuole.

Maciavelica, sf. macchiavellismo, (v. dell' uso) pratica, raggiro, inganno, stratagemma, astuzia.

Macilenssa, sf. estenuazione, magrezza soverchia, macilenza.

Macilent, agg. macilente, estenuato, magro.

Macin, sm. macinello, macinatojo.

Macina, sf. macina.

Macinè, v. tritare, macinare.

Maciorlà, agg. lercio, pieno di macchie, indanajato.

Maciorlè, v. macchiare, indanajare.

Maciorlura, sf. imbratto, imbrattatura.

Macis, sm. mace.

Macobar, sm. (n. d'insetto) scarafaggio muschiato, cerambice odorato.

Macola, sf. (t. di giuoco) mescolamento doloso delle carte, frode nel mescolarle, macola, macolo, infezione, danno. || *fè macola*, mariolare, far maccatella.

Madama, sf. madama, signora.

Madamin, sf. signorina, madamina; si dice comunemente ad una signora ancor giovane e che abbia ancora la sua suocera.

Madamisela, sf. madamigella, giovine non maritata, e di non vile condizione.

Madamislon, sf. pulcellona, viragine.

Madona, sf. (t. di parent.) suocera; (t. ecc.) Madonna, Maria V. SS.; (n. di fiore) papavero selvatico. || *andè durmì con la madona*, *fig.* andar a letto senza cena.

Mador, sm. umidore, madore.

Madornal, agg. madornale, strepitoso, grossissimo.

Madreperla, sf. madreperla.

Madrevis, sf. chiocciola

con cui si forma la vite, madrevite.

Madron, sm. pancone, asse grossa, tavolone.

Madur, agg. maturo; *fig.* attempato. || *mes madur*, abbozzaticcio, bazzotto. || *trop madur*, straffatto.

Madurè, v. maturare, stagionare, divenir maturo, proprio dei frutti; met. pensar bene prima di parlare od agire. || *comenssè a madurè*, saracinare, e dicesi dell'uva.

Maestà, sf. maestà, grandezza.

Maestos, agg. maestoso, grave, grande, augusto.

Maestria, sf. maestria, eccellenza in un'arte, perizia somma.

Maestro, sm. maestro, insegnante.

Mafio, sm. bozzacchiuto, caramogio, malfatto, rustico, tanghero.

Mafoà, avv. (voc. fr.) affè, in fede mia, per mia fede.

Maga, sf. strega, maliarda; met. donna brutta, vecchia, ed anche astuta, furba.

Magara, part. così fosse, Diel voglia, Diel volesse, volentieri.

Magasin, sm. magazzino, magazzeno, locale da riporre merci.

Magasinè, sm. magazziniere, guarda magazzeno.

Magasinè, v. porre in magazzino.

Magengh, agg. maggese, maggiuolo di maggio e dicesi principalmente del fieno.

Magg, sm. quinto mese dell'anno, maggio. || *piantè 'l magg*, ficcare il majo.

Magher, agg. lanternuto, magro, sparuto. || *dì d' magher*, giorno nero.

Magìa, sf. magia, negromanzia, incanto.

Magich, agg. magico, negromantico.

Magior, sm. maggiore, comandante di un battaglione.

Magior, agg. comp. maggiore, più grande, principale, superiore.

Magiorana, sf. (n. d'erba) maggiorana, sansuco, majorana, persa, amaraco, timo.

Magioranssa, sf. maggioranza, preminenza.

Magiorato, sm. primogenitura.

Magiorità, sf. maggiorità, maggioranza, età maggiore.

Magiostra, sf. fragola, magiostra.

Magister, sm. maestro, insegnante.

Magisteri, sm. primo gra-

do che si conferisce nell'Università, magisterio, magistero.

Magistral, agg. magistrale.

Magistrat, sm. magistrato.

Magistratura, sf. magistratura, uffizio e giurisdizione del magistrato.

Magna, sf. zia, sorella del padre, o della madre, o moglie dello zio.

Magnanim, agg. magnanimo, di gran cuore, generoso.

Magnato, sm. ottimate, magnate, primasso.

Magnesia, sf. magnesia.

Magnificenssa, sf. splendidezza, lustro, sontuosità, magnificenza.

Magnifich, agg. magnifico, splendido, sontuoso.

Magnifichè, v. magnificare, vantare, esaltare.

Magnin, sm. calderajo.

Mago, sm. mago, stregone, ciurmatore.

Magòla, sf. (t. di g.) maccatella, frode, mariuoleria.

Magon, sm. disgusto, crepacuore, saccaja.

Magonè, v. far saccaja, covare, nutrir dispiaceri senza palesarli.

Magrëssa, sf. magrezza, macilenza, estenuazione.

Mai, sm. maglio.

Mainagè, v. maneggiare, governare.

Mainagera, sf. donna che intende al buon governo della casa, massaja.

Mainagi, sm. governo domestico, regime d'una casa. || *fè 'ndè nans 'l mainagi*, provvedere al necessario.

Maira, sf. *fig.* morte.

Maire, agg. magro, smunto, affilato, emaciato, macilente, segaligno, asciutto, scarno; (terreno) arido, sterile, bretto, magro.

Mairëssa, sf. magrezza, macilenza.

Mairi, agg. V. *Maire*.

Mairoschin, agg. magretto, magricciuolo, sparuto, magrello, sparutello, mingherlino.

Maisinor, sm. medicante non approvato, empirico, medicastro.

Maitas, col verbo *avei*, *j'eu maitas*, ecc. mi par mill'anni di, che, ecc., non vedo l'ora di o che, ecc., sono impaziente di, ecc.

Maja, sf. specie di borsa, maglia, reticella. || *corpet d'maja*, giacco, corsaletto, catafratta. || *dësfè le maje*, dismagliare. || *cujì na maja*, ricucire una maglia. || *fait a maja*, arrettato. || *maja a l'inverss*, maglia fatta a ro-

vescio, rovescino. || *maja ant j'eui*, panno. || *passè për na maja routa*, *fig.* uscirne pel rotto di una cuffia.

Majet, sm. mazzapicchio, maglio.

Majëta, sf. maglietta, maglionina.

Majeul, sm. magliuolo, magliolo, tralcio spiccato dalla vite.

Majolica, sf. majolica.

Majot, sm. *fig.* gruzzo, gruzzolo.

Mal, sm. male; pena, tormento, misfatto, danno, disgrazia. || *mal d'gola*, squinanzia. || *mal al cheur*, abbominazione, nausea. || *mal d'panssa*, tormini. || *mal dë stomi*, stomacaggine, stomacazione, rivolgimento di stomaco. || *mal d'costa*, pleuritide, scalmana, scarmana, punta. || *mal d'costa mut*, puntura spuria. || *mal d'eui*, oftalmia. || *mal dla pera*, calcolo, litiasi, mal di pietra, dei calcoli. || *mal caduch o d'san Gioan*, mal maestro, epilessia, battigia. || *andè mal*, andar di traverso, riuscir male. || *andè da mal an pes*, aggravare nelle disgrazie, peggiorare. || *antende mal*, fraintendere. || *butè mal*, *fig.* accusare, tacciare, calunniare, seminar discordie. || *capitè mal*, giunger in mal punto, riuscire alla peggio, *fig.* esser mal maritata. || *chi l'a fait 'l mal fassa la penitenssa*, *fig.* chi imbratta, spazzi. || *con mal al cheur*, *fig.* di malavoglia, mal volentieri. || *dì d'mal*, biasimare, vituperare, bestemmiare. || *fè d'mal*, malfare. || *fela mal*, essere in cattivo stato. || *mal andait*, guasto, rovinato. || *mal intenssionà*, contrario, avverso, sfavorevole, propenso a cattive azioni. || *parlè mal*, sparlare. || *piesse d'mal*, incontrar malori. || *vnì mal*, cadere in deliquio, in isvenimento.

Mala, sf. valigia, bolgia.

Maladet, agg. maledetto, esecrato.

Maladì, v. maledire, imprecare.

Maladìa, sf. malattia, infermità. || *arcaplè la maladia*, ricadere ammalato.

Maladressa, sf. buassaggine, disadataggine.

Maladret, agg. disadatto.

Malagrassia, sf. sgarbo, sgarbatezza. || *d' malagrassia*, sgarbatamente.

Malan, sm. malanno, somma·sciagura.

Malandait, agg. condotto a mal termine, povero, ridotto in cattivo stato per malattia.

Malandè, v. malandare.

Malandra, sf. malore, indisposizione, infermità, acciacco.

Malandrin, sm. malandrino, assassino.

Malanssana, sf. petronciana, malanzana.

Malaparà, avv.; *a la malaparà*, al peggio andare. || *esse a la malaparà*, esser ridotto a mal termine.

Malapena, avv. appena, a stento, con istento.

Malapes, avv.; *fè na cosa a malapes*, acciarpare.

Mal arangià, agg. mal vestito, sciatto, sciamannato, malassetto.

Malardris, sm. scompiglio, disordine, confusione.

Malasi, sm. disagio, incomodità. || *andè malasi*, star a disagio, incomodo, disagiatamente.

Malasia, agg. incommodo, malagevole.

Malatiss, agg. malaticcio, malsaniccio.

Malaveuja, sf. cattiva voglia, voglia contraria.

Malavi, sm. ed agg. infermo, ammalato, indisposto.

Malaviuss, agg. malaticcio, malsaniccio.

Malbrè, agg. sauro, aggiunto che si dà a mantello di cavallo tra bigio e tanè.

Malbrouch, sm. carrettone sterminato, gran carro.

Malbutà, agg. mal assetto, mal vestito, mal parato, vestito di cattivo gusto, di cattivi abiti.

Malcontent, sm. dispiacere, disgusto, malcontento.

Malcontent, agg. malcontento, scontento, mesto.

Malcreà, agg. scostumato, malcreato, sgraziato, villano, rozzo, incivile.

Maledet, agg. maledetto, esecrato.

Maledì, v. maledire, imprecare.

Maledission, sf. maledizione, imprecazione.

Malefissi, sm. stregoneria, maleficio, incantesimo.

Malepena, avv. appena, a stento, con istento.

Malereus, agg. (v. fr.) sfortunato, infausto, infelice.

Malès, sm. (voc. fr.) disagio, stento.

Malëso, sm. (n. di pianta) larice, pino, frassignolo.

Malet, sm. doglierella, dogliuzza.

Maleui, sm. mal occhio, occhio bieco.
Maleur, sm. (voc. fr.) disgrazia, mala sorte, sorte avversa, sventura, malanno. || *portè maleur*, esser funesto.
Maleureus, agg. (v. fr.) disgraziato, infelice, sventurato.
Malfait, agg. malfatto, deforme, brutto.
Malfaita, sf. malafatta, malefatta, mancamento, diffalta, gherminella.
Malfasent, sm. faccimale, furfante, truffatore, malfattore.
Malfator, sm. malfattore, misfattore.
Malfè, v. malfare, misfare.
Malfidat, agg. sfiduciato, sfidato, sospettoso.
Malfidesse, *malfiesse*, v. diffidare, sconfidare.
Malforgià, agg. malconcio, sciatto, mal in arnese, mal fatto, grossacciuolo, caramogio.
Malgrassios, agg. disgradevole, sgarbato.
Malifissi, sm. malefizio, sortilegio, malìa.
Malifissià, agg. ammaliato.
Malifissiè, v. ammaliare, fascinare, incantare.
Malign, agg. maligno, malvagio.
Malignè, v. malignare, bistrattare, angariare, travagliare.
Malignità, sf. malignità, livore, malvolere.
Malinconia, sf. malinconia, tristezza, sconforto.
Malinconich, agg. malinconico, lugubre, tristo.
Malingher, agg. malaticcio, cagionevole, mingherlino, estenuato, sparuto, macilente.
Malingraria, sf. zinghinaja.
Malinteisa, sf. equivoco, sbaglio, errore.
Malinteligenssa, sf. dissensione, discordia, briga, litigio, dissapore, inimicizia, disunione, ruggine.
Malissia, sf. malizia, astuzia, furberia.
Malissià, part. maliziato, scaltrito, furbo.
Malissiè, v. inviziare, adestrare al male.
Malissios, agg. astuto, scaltro, malizioso, furbo.
Malmastià, sm. sconcerto, guajo, dissapore. || *a j'è d' malmastià*, gatta ci cova, c'è sotto inganno.
Malmnè, v. malmenare, maltrattare.
Maloch, sm. cumulo, mucchio, quantità.
Malora, sf. rovina. || *andè an malora*, andar per le fratte, malandare, corrom-

persi, guastarsi, infracidarsi, imputridire, andare a secco, alla malora, andare in brodetto, andare in rovina, andare alla banda. || *butè an malora*, rovinare, pettinare all'insù.

Malparà, V. *Malaparà*.

Malparlant, agg. maldicente, linguacciuto.

Malpentnà, agg. scapigliato, scarmigliato, arruffatto.

Malpratich, agg. inesperto, imperito, malpratico, inetto.

Malpropri, agg. improprio, non conveniente, ecc. sporco, sucido, sudicio, lordo.

Malssan, agg. malsano, insalubre, infermiccio, afatuccio, ecc.

Malsoà, agg. inquieto.

Maltapassià, V. *Malforgià*.

Maltratè, v. maltrattare, malmenare, straziare, usar villanie.

Malucc, sm. doglierella, dogliuzza.

Malugual, agg. disuguale. || *fil malugual*, filo broccoso.

Malva, sf. (nom. d'erba) malva. || *malva sërvaja*, bismalva.

Malvagità, sf. malvagità, controversia.

Malvasia, sf. malvagia, grechetto, vino di Candia.

Malvavisch, sf. (n. d'erba) malvavischio.

Malverssassion, sf. prevaricazione, concussione, esazione ingiusta, estorsione, mal governo.

Malverssè, v. amministrar male, far concussioni, abusare dell' impiego per far guadagni illeciti, abborracciare.

Malvist, agg. malveduto, malvisto, odiato.

Malvolei, v. odiare, detestare, voler male.

Mamaluch, sm. mammalucco, lasagnone, goffo, soro, lavaceci.

Maman, sf. mamma, madre. || *maman granda*, nonna, avola.

Mamia, sf. aja, governatrice, educatrice.

Mamojada, sf. ragazzata. || *fè d'mamojade*, fare ai bambini, fare alle mammuccie, bamboleggiare, fanciulleggiare.

Man, sf. mano. || *agiutesse d'pè e d'man*, arrostarsi. || *a man*, a disposizione, in potere. || *a man basà, fig.* molto volentieri, con piacere. || *a man gionte*, divotamente, umilmente. || *a man salva*, impunemente, senza pericolo. || *avei 'l cassul*

an man, *fig.* aver il maneggio, il comando. || *avei le man ampëssie*, non poter far pepe. || *avei le man ant'ii cavei*, *fig.* esser grandemente infastidito, corrucciato. || *bagn dle man*, maniluvio. || *bona man*, *fig.* paraguanto, mancia. || *butè a man*, incominciare, manomettere. || *capitè an bone man*, capitar bene. || *carchè la man*, *fig.* soprabbondare, eccedere, tribolare, oppressare. || *dè an man*, consegnare. || *dè an terssa man*, depositare qualche cosa a chicchessia per un dato fine. || *dè la prima man*, dar principio ad una cosa. || *dè l'ultima man*, finire, perfezionare un lavoro. || *di man in man*, a poco a poco, successivamente. || *esse fora d'man*, èssere fuor via, discosto, o un po'lungi. || *fait a man*, fattizio. || *fè man bassa*, far macello, scempio, distruggere intieramente, senza pietà o riguardo. || *giughè a man cauda*, far a capo niscondere, fare a beccalaglio, giuocare a mosca cieca. || *gionture dle man*, nodelli. || *gouta a le man*, chiragra, ciragra. || *lassesse piè la man*, lasciar andare il freno, lasciarsi cavalcare, cedere. || *lavessne le man*, *fig.* non impicciarsene. || *man bone a tut*, mani benedette. || *man faità*, mani callose, incallite. || *man d'opera*, lavoro d' artigiano, fattura. || *piè la man a un*, guadagnarne l'animo, signoreggiarlo. || *prëstè la man*, ajutare. || *savei bate e virè man*, esser accorto, saper di libro. || *scianchè d'an man*, arraffare. || *sciopatè le man*, far plauso, applaudire. || *sporse la man*, *fig.* mendicare. || *tnì man*, *fig.* esser complice, concorrere, tener il sacco, fare spalla. || *tnì le man a cà*, tener le mani a se. || *tochè la man*, *fig.* costar caro; dar la mancia.

Mana, sf. manna.

Manà, sf. manata, manciata. || *manà d'spigh*, manella, manipolo.

Manan, sm. villanzone.

Manarin, sm. falcione, mannajone, mannaja, mannarese.

Manavela, sf. manico, maniglia, maniglione, manovella.

Manca, mod. avv. *avei da manca*, aver bisogno,

abbisognare. || *fè da manca*, averne a sufficienza, non mancarne, non soffrirne bisogno.

Mancanssa, sf. mancamento. || *an mancanssa dii cavai j'aso troto*, nelle necessità ogni acqua immolla, in tempo di carestia pan veccioso.

Manch, sm. mancanza, mancamento.

Manch, avv. meno.

Manchè, v. mancare, sbagliare, errare; tenersi lontano, tralasciare, assentarsi; morire. || *manchè le gambe*, non potersi reggere in piedi. || *manchè la memoria*, impuntare. || *manchè 'l colp*, andar a vuoto un affare, fallire il colpo.

Mancin, agg. sinistro, mancino. || *drit e mancin*, mancino manritto, ambidestro.

Mancion, *angaggiante*, sm. pl. manicottolo.

Mancipassion, sf. emancipazione.

Mancipè, *mancipesse*, v. emancipare, uscir dal dovere, prendersi troppa libertà.

Mancomal, avv. appunto, bene sta, certamente, senza dubbio.

Mandament, sm. distretto, mandamento, divisione territoriale.

Mandato, sm. mandato, commissione, ordine.

Mandè, v. mandare, inviare, spedire. || *mandè da Erode a Pilat*, far alla palla di alcuno, palleggiarlo. || *mandè a carte quaranteneuv*, *mandè a fè scrive*, *a fesse anpnè*, licenziare con mal modo, mandar con Dio, alla malora, pe'fatti suoi. || *mandè a fè dall'aso*, bandire dall' animo, cacciar lungi da se, ributtare.

Mandibola, sf. mascella, mandibola.

Mandola, sf. mandola, mandorla. || *mandola d'l pigneul*, pinocchio. || *mandole a la përlina*, mandorle tostate, confettate.

Mandolà, sf. composto di mandorle, mandorlato, ammandorlato.

Mandolera, sf. crocchio, radunanza, brigata di persone, capannella; parlandosi di donne, femminiera; confrediglia.

Mandolin, sm. strumento musicale, mandolino.

Man d'opera, sf. opera, lavoro d'artigiano, fattura.

Mandria, sf. mandra, mandria.

Mandrin, (ter. de'fornai), sm. caviglia.

Manëgè, *manëgesse*, v. maneggiare, governare, amministrare, tramenare, regolare, ecc. || *manëgesse*, maneggiarsi, regolarsi, comportarsi prudentemente, stare nei termini, usar riguardi, contenersi.

Manegg, sm. maneggio, esercizio dei cavalli, cavallerizza, luogo destinato per ammaestrare i cavalli, ecc. amministrazione, direzione, *fig.* negozio coperto, tranello, trama.

Manegiabil, *managievol*, agg. maneggevole, maneggiabile, trattevole, trattabile, manoso, agiato.

Manela, sf. (insetto) asaro, verme che rode le viti.

Manera, sf. maniera, garbo, sorta; (insetto) asaro, verme che rode le viti; (t. de'faleg.) accetta, ascia torta. || *manera a doi tai*, bicciacuto, scure a due tagli. || *manera d' vëstisse*, vestitura, foggia di vestirsi. || *manera d'procede*, reggimento. || *a gnune manere*, in nessun modo. || *d' manera che*, di modo che, talmente che, in guisa che, talchè. || *an tre manere*, triforme. || *d'una manera studià*, accattatamente. || *për manera d'dì*, per così dire, per modo di dire. || *d'tute manere*, ad ogni modo, in qualunque modo, comunque. || *trouvè meud e manera*, trovar la via di fare alcun che, trovar modo.

Manëscard, sm. maniscalco, veterinario, zoojatro. || *mëstè da manëscard*, maniscalcia. || *lanssëta da manëscard*, saetta.

Manesch, agg. manesco, cioé pronto di mano, o alle mani.

Manëte, sf. pl. manette. || *butè le manëte*, legar colle manette, ammanettare.

Maneuvra, sf. maneggio, esercizio militare, e *fig.* tranello, trama, cabala.

Mangagna, sf. magagna, maccatella, difetto.

Mangagnè, v. magagnare, guastare, corrompere.

Manganè, v. dar il lustro alle tele col mangano, manganare.

Manganel, sm. manganella.

Mangè, v. mangiare, *fig.* consumare le altrui e le proprie sostanze. || *bon a mangè*, mangereccio, cibale. || *dè da mangè a bërlich*, tener uno allo stecchetto, dargli il pane colla balestra. || *fesse mangè d'bin*, *fig.* farsi assai ben volere. || *mach*

bon a mangè, disutilaccio, ignatone. || *mangè anssem*, convivere. || *mangè d'ascondion*, boccheggiare. || *mangè e beive e andè a spass*, sdarsi. || *mangè e beive da bon'ora*, incantar la nebbia. || *mangè 'l bin d'set cese*, *fig.* dicesi di qualsivoglia grande scialacquatore e dissipatore di sostanze, mangiare il ben di Dio, consumar l'asta e il torchio, dissipare, scialacquare. || *mangè 'n bocon*, mangiar qualche cosa, fare un pasto leggiero. || *mangè a chërpapanssa*, *com un oiro*, mangiar a crepapelle, a più non posso, a strappabecco, scorparsi. || *mangè 'l diavo con i corn*, *fig.* essere un votamadie, uno sparapani. || *mangè la feuja*, *fig.* addarsi, accorgersi, avvedersi, subodorare, capire. || *mangè a quat ganasse*, macinar a due palmenti, dar il portante ai denti. || *mangè 'l gran an erba*, *fig.* bere il vino in agresto, vender l'uccello sulla frasca. || *mangè grass*, ungere il grifo. || *mangè senssa mastiè*, biasciare, biascicare. || *mangè dë sta mnestra o sautè giù da sta fnestra*, bere od affogare. || *mangè a ouffa*, mangiare a spese altrui, a uffo, a isonne, scroccare. || *mangè pan e saliva*, *fig.* vivere di limatura, stiracchiar le milze. || *mangè dop sina*, pusignare. || *mësuresse ant 'l mangè*, stare a once. || *provëde da mangé*, vettovagliare. || *roba da mangè*, mangiume.

Mangiada, sf. mangiagione, mangiata, pappata, corpacciata.

Mangiador, sm. mangiatore, chi mangia molto. || *mangiador d' carn crua*, omofago. || *mangiador d'omini*, antropofago.

Mangiaire, sm. mangione, diluvione, pappacchione.

Mangiapan, sm. disutile, dappoco, sparapane, votamadie.

Mangiaret, sm. manicaretto, bramangiere.

Mangiaria, sf. mangeria, mangieria, estorsione, ruberia, malatolta.

Mangioira, sf. beccatoio, mangiatoia, ecc. || *mangioire*, mascelle, ganascie.

Mangion, sm. mangione, abboccato, ignatone, pacchione.

Mangiotè, v. sbocconcellare.

Mangium, sm. (v. cont.) mangiume, cose mangiative.

Mangiura, sf. mangiamento.

Mango, sm. macchina, colla quale si distendono i panni, e i drappi, e loro si dà il lustro, mangano. || *coul ch'a dovra 'l mango*, gualchiere.

Mangojè, v. gualcire, mastruggiare, brancicare, spiegazzare, malmenare, stazzonare.

Mani, sm. manico, impugnatura, capolo, tenere. || *mani d'l martel*, asta, aste. || *mani dla sloira*, capolo, cappolo. || *mani d'l pënel*, asticciuola. || *mani dla ressia*, capitello. || *mani dla forcëlina*, codolo. || *mani dla peila*, manico. || *avei 'l cotel për 'l mani*, *fig.* aver il sopravvento. || *butè 'l mani a n'afè*, aggiustarlo, acconciarlo, ultimarlo. || *dè con 'l mani dla coefa*, *fig.* castigare col bastone della bambagia.

Mania, sf. manica. || *mania dla camisa*, manica. || *mania granda*, manicona, manicone. || *avei le manie larghe*, *fig.* non guardarla pel sottile, esser grosso di coscienza; || *con le manie*, immanicato. || *esse ant le manie d'quaicun*, *fig.* godere del suo favore, ajuto, protezione.

Maniabil, agg. maneggevole.

Maniè, v. metter il manico, *fig.* maneggiare, tratteggiare, regolare, condur bene, volgere a suo talento persona o cosa.

Manieros, agg. manieroso, garbato, graziato.

Manifatura, sf. manifattura, fabbrica.

Manifest, sm. avviso pubblico, editto, bando, notificazione.

Manifest, agg. pubblico, chiaro, manifesto, evidente.

Manifestassion, sf. manifestazione, notificazione.

Manifestè, v. manifestare, propalare, scoprire, far palese.

Maniga, sf. manica; *fig.* branco, truppo di persone cattive, di bricconi.

Manigada, *maniganssa*, sf. artificio, stratagemma, tratto artificioso, invenzione astuta, maliziosa, fazione, congiura, trama, maneggio occulto ecc. moltitudine, truppa, folla di gente.

Manighin, sm. manichino, manichetto, ecc. || *pieghe dii manighin*, crespe,

pieghe, increspatura. || *butè i manighin*, *fig.* porre le manette, arrestare.

Manigot, sm. lattuga.

Manija, sf. mania, pazzia, mattezza, matteria, furore.

Manilia, sf. (giuoco) maniglia.

Manina, sf. manina, manuccia.

Maniola, sf. guardamano, manopola.

Manipola, sf. guardamano, manopola.

Manipolaire, sm. manipolatore, mestatore.

Manipolè, v. manipolare, lavorar con mano, tramenare.

Manissa, sf. manicotto, manichetto, manichino.

Manivela, sf. manico, maniglia, maniglione, manovella.

Manoal, sm. V. *Manoval*.

Manocia, sf. menno, monco, manco, moncherino, storpiato o privo d'una mano.

Manoja, sf. manico, boncinello, maniglio.

Manot, sm. pl. *fig.* denari.

Manoval, sm. manovale, giornaliere, travagliante, lavoriere, operajo, aratore, bracciante, lavorante di campagna.

Manovra, sf. esercizio militare; *fig.* cabala, tranello.

Manovrè, v. far gli esercizi militari, manovrare.

Mans, sm. manzo, bue giovine. || *colalè i mans*, avvezzare i buoi all'aratro.

Mansa, sf. vacca giovine, vaccarella, vacchetta, giovenca.

Manset, sm. bradetto.

Manssipè, *manssipesse*, v. emancipare; uscir dal dovere, prendersi troppa libertà.

Manssuet, agg. mansueto, tranquillo.

Mantel, sm. mantello, tabarro, ferrajuolo, pallio, cappa, gabbano, capotto. || *mantel a talar*, mantellina. || *mantel con baver*, ferrajuolo. || *mantel con le manie*, gabbano, pastrano. || *curvisse con 'l mantel*, rammantarsi. || *gavesse 'l mantel*, dismantarsi. || *crocet da mantel*, scudetto, borchia. || *lader da mantei*, pelamantelli.

Mantena, sf. bastoncino ed altro lungo le scale a uso d'appoggiarvi le mani chi le sale o discende, appoggiamento, appoggiatojo.

Manteniment, sm. mante-

nimento, conservazione, nutrimento, vitto.

Mantes, sm. mantice, folle, soffione, ecc.

Mantil, sm. mappa, mantile.

Mantilass, sm. mappa grande.

Mantilassa, sf. tovagliaccia.

Mantilè, sm. tessitor di tovaglie.

Mantilol, sm. tovagliola.

Mantlass, sm. tabarraccio, tabarrone.

Mantlè, v. ammantellare, ammantare.

Mantlet, sm. mantiglia, spallina, mantelletto, mantellino, sarrocchino.

Mantlëta, sf. mantelletta, mantellina.

Mantlina, sf. mantellina, capanna del cammino. || *mantlina për pentnesse*, accappatojo, accapatojo.

Mantnì, v. mantenere, conservare, confermare, nutricare, dare il vitto, nutrire, alimentare.

Manto, sm. manto, manto reale, clamide.

Manton, sm. mento. || *përtus d'l manton*, galesino.

Mantonet, sm. quel ferro nel quale entra il saliscendo, monachetto.

Manual, sm. manuale, compendio.

Manuscrit, sm. manoscritto.

Manutenssion, sm. mantenimento, intrattenimento; conservazione, manutenzione.

Mapa, sf. strofinaccio, cespo, ecc. catasto.

Mapamond, sm. mappamondo.

Mapon da brusè, sm. pl. carboni bianchi.

Mar, sm. mare. || *andè për mar*, mareggiare. || *dla d'l mar*, oltremare. || *fluss d'l mar*, marea, mareggiata, mareggio, maroso. || *patì'l mar*, mareggiare. || *campè ant'l mar*, marezzare. || *pcita barca d' mar*, galeone.

Maraja, sf. bambinella.

Marajin, sm. rabacchio, fanciulletto.

Marajot, sm. bambinello.

Maraman, avv. forse, per avventura, a caso, se mai, se alle volte ecc. quand' ecco; potrebbe accadere che; tutt' in un tratto.

Maranssana, sf. petronciana, maranzana.

Marasch, sm. (term. cont.) fuscellino, fettuccia, spazzature.

Marastra, sf. matrigna. || *fè la marastra*, *fig.* matrignare, aspreggiare.

Maravija, sf. maraviglia, meraviglia. || *andè a maravija*, andare stupendamente, per eccellenza, av-

vanzare. || *fè maravija*, mettere in caffo, stupire.

Marblu, escl. capperi, cappita, per bacco.

Marbrouch, sm. (v. dell' uso), carrettone sterminato, gran carro.

Marca, sf. marca, marchio, segnacolo, ricordo, contrassegno. || *marca da gieugh*, gettone, quattrinolo, quarternolo. || *marca dla lingiaria*, contrassegno, puntiscritto, marchio che si fa con lettere e simili. || *marca dii missai*, bruco. || *marca d'l truch*, cartella, cartellina.

Marcà, sm. mercato. || *marcà dle galine*, polleria. || *marcà dle pate*, mercato di ferravecchi, di rigattieri. || *fè marcà*, *fig.* cicalare.

Marcacasse, sm. pallajo, marcatore; *fig.* curioso, esploratore, spione.

Marcadour, sm. (term. di giuoco) pallajo, marcatore.

Marcand, sm. mercante, mercatante, negoziante. || *marcand da crepo*, veletajo. || *marcand da fer*, grossiere. || *marcand da fià*, *fig.* spia, spione, esploratore. || *marcand da fil*, refajuolo. || *marcand da pel d' anguile*, *fig.* mercante di nessuna considerazione. || *marcand da pess*, pescajuolo, pescivendolo. || *marcand da seda*, setajuolo. || *scaparon d'l marcand*, scampolo. || *o rich marcand o povr polajè*, o Cesare o niente.

Marcandè, v. mercanteggiare, mercantare, trafficare, mercare, || *marcandè sutil*, stiracchiar il prezzo. || *marcandè 'l so colp*, *fig.* aspettar il tempo, il destro, il varco, spiare il momento.

Marcanssia, sf. mercanzia, merce. || *bala d'marcanssia*, balla, collo. || *fè valei soa marcanssia*, magnificar con parole, decantare le cose sue.

Marcantil, agg. mercantile, mercantesco, mercantevole.

Marca-taja, agg.; *vësti marca-taja*, vestito giusto alla vita.

Marcè, v. andare, camminare, e più spesso, andare spedito. || *comenssè a marcè*, zampettare. || *marcè s'una cosa*, scalpecciarla. || *marcè drit*, andar diritto, retto; *fig.* operare con rettitudine, con cautela.

Marchè, v. segnare, notare, marcare; sorepolare.

|| *marchè le casse*, *fig.* spiare i fatti altrui.

Marchés, sm. titolo di nobiltà tra duca e conte, marchese; mestruo delle donne, marchese.

Marchëtaria, sf. intarsiatura.

Marchisëta, sf. marcassita.

Marcia, sf. mossa, cammino, viaggio, calcola, calcole, marciata, marcia, corso, andamento, suono delle bande che accompagnano il marciar dei soldati.

Marciada, sf. camminata, caminata.

Marciapè, sm. banchina, marciapiede. || ***marciapè dla serpa***, quel pezzo di legno su cui posano i piedi del cocchiere, pedana.

Marcorela, sf. (nom. di pianta) mercorella, marcorella.

Mare, sf. madre, genitrice; matrice; fondigliuolo o feccia del vino od altro, madre. || *mare pietosa anleva i galin orbo*, prov. la soverchia dolcezza sovente nuoce.

Marela, sf. matassa, trafusola. || *fè d'marele*, innaspare, annaspare.

Marena, sf. amarasca, amarina, marasca, visciola.

Marenda, sf. merenda. || *fe marenda*, merendare.

Marendè, v. merendare, far merenda.

Marendola, sf. merenduccia.

Maresch, sm. (ter. cont.) fuscellino, fettuccia, spazzature.

Marësè, v. divenir amaro, amareggiare, inamarire.

Maressal, sm. dignità primaria negli eserciti, maresciallo. || ***maressal d'alogg***, quel grado nell'arma dei carabinieri reali che è tra il sottotenente e il brigadiere, maresciallo degli alloggi.

Margai, sm. cencio, straccio, bigherino, cianfrusaglia.

Margarija, sf. cascina, voc. e mod. tosc.

Margarita, sf. (ter. bot.) fiore dei campi, degli orti e sim. di vario colore, di color bianco o rosso, calta, margherita, margheritina.

Margaritin, sm. V. ***Margarita***.

Marghè, sm. lattajo, (voc. dell'uso) colui che tiene vacche specialmente pel latte, pei prodotti di esso, come pure quegli che lo vende, venditore di latte, di burro, e simili.

Marghera, sf. lattaja; V. ***Marghè***.

Marginè, v. postillare.
Margolina, sf. (ter. bot.) centonchio.
Margota, sf. margotta, barbatella, propaggine.
Margotè, v. margottare, far lo barbatello, proppagginare.
Marì, sm. marito, sposo, consorte; vaso da tenervi il fuoco per iscaldarsi, veggio, caldanino. || *marì dla nëvouda*, bisgenero.
Marì, agg. cattivo, gracile, meschino, magro, di poco valore, smunto.
Mariagi, sm. maritaggio, matrimonio.
Maridà, part. maritato. || *maridà na vota sola*, monogamo.
Maridè, v. V. *Mariè*.
Mariè, *mariesse*, v. maritare, dar marito; prendere marito. || *fieul da mariè*, scapolo, smogliato. || *fija da mariè*, nubile, zitella. || *nen mariesse*, star pulcelloni. || *mariè un*, ingraticchiarlo, dargli moglie. || *avei veuja d' mariesse*, uccellare a marito.
Marin, sm. marino, marinaro. || *marin dii bigat*, malattia dei bachi da seta.
Marina, sf. tutto ciò che appartiene al servizio di mare, marina; quella donna o donzella che tiene un bambino al fonte battesimale, madrina.
Marinà, agg. afato, incatorzolito, annebbiato, guasto.
Marinada, sf. marinato, intingolo di carne o pesce condito coll'aceto.
Marinar, sm. marinajo, marinaro, marino.
Mariné, v. incatorzolire, intristire, marinare.
Marioira, sf. figlia nubile.
Marioneta, sf. burattino, fraccurrado, fantoccio.
Marior, sm. giovine nubile.
Marisana, sf. (nome di pianta) petronciana.
Marito, sm. vaso di terra cotta con manico al disopra e fuoco ad uso di riscaldar le mani o i piedi, caldanino, caldano.
Marlait, avv. alquanto, un tantino, un momento.
Marlëstin, avv. un pocolino, un tantino.
Marlëta, sf. matassetta, matassina.
Marmaja, sf. ragazzame, marmaglia, ragazzaglia, fanciullaglia.
Marmëlada, sf. melata, marmellata, cotognata.
Marminela, sf. ghermimella.
Marmita, sf. ramino, pentola.
Marmità, sf. pentolata.

Marmiton, sm. guattero, lavascodelle.

Marmlin, sm. mignolo, (dito).

Marmo, sm. marmo. || ***lustrè 'l marmo***, arenare.

Marmorin, sm. marmista, marmorario.

Marmorisà, agg. marezzato, marmorizzato.

Marmorisè, v. marezzare, marmorare.

Marmorista, sm. marmorista, marmorario.

Marmota, sf. marmotta, marmotto; *fig.* uomo pigro, o di poco intendimento.

Marmoton, sm. martuffo, cialtrone, bertuccione.

Maro, sm. sorta di erba che mangiano per lo più i gatti, scarsapepe.

Marobi, sm. (n. di pianta) marroabio, marrobbio.

Maroca, sf. marame, sceltume.

Marochin, sm. marrocchino, cordovano, pelle di capra.

Maroda, sf. busca. || ***andè a la maroda***, cercar di rubacchiare, andare alla busca.

Marodè, v. predare, rubacchiare, andar in rusca.

Marodeur, sm. predatore, ladro, saccheggiatore.

Maron, sm. riccio, anello di capelli, zazzora inanellata, castagna maggiore, marrone. || ***marone brouà***, balotte, succiole. || ***marone brusatà***, bruciate, caldarroste.

Maronè, sm. bruciatajo, caldarrostajo.

Maross, sm. contratto illecito, lesivo.

Marossè, sm. sensale di cavalli, cozzone, mezzano, ammogliatore, paraninfe.

Marossè, v. raffazzonare, arruffianare i cavalli, *fig.* affazzonare qualunque cosa per farla comparir più bella, o migliore, e venderla più cara, rivendere, permutare, cambiare, barattare.

Marosseur, sm. colui per lo più che fa fare cattivi contratti, sensale.

Marsoch, sm. marzocco, babbaccio, uomo sciocco, scimunito.

Marsolin, sm. cacio delicatissimo, marzolino.

Marss, sm. terzo mese dell'anno, marzo; marcíume, marcio; *fig.* mistero, arcano, guasto, ragia. || ***d'marss***, marzuolo, marzajuolo, marzolino.

Marss, agg. marcio, guasto, sanioso. || ***marss com un bolè***, impolminato. || ***marss com un ochet***, inzuppato, grondante di acqua, ammollato.

Marssa, sf. marcia, marciume. || *marssa dle vairole*, miasma. || *pien d' marssa*, sanioso.

Marssà, agg. marcito, imputridito.

Marssana, sf. petronciana, malanzana.

Marssapan, sm. marzapane.

Marssaria, sf. merceria, come tele, nastri, stringhe e simili; putredine, putridume.

Marssasch, sm. marzuo'o, marzajuolo.

Marssè, v. marcire, imporrare, putridire, imputridire; bagnare strabocchevolmente. || *marssè la camisa*, rigare la camicia di sudore.

Marssè, sm. merciajuolo, merciajo.

Marsseuri, sm. impolminato, malazzato, bacaticcio, malcubato, che ha più guidaleschi che un caval vetturino, più piaghe o più male che un ospedale.

Marssogna, sf. putredine, putridame.

Marsson, V. ***Marsseuri***.

Marssum, sm. putridume, marciume, putredine.

Marssupi, sm. pecullo, gruzzo, gruzzolo, quantità di alcuna cosa.

Martel, sm. martello. || *martel d' bosch*, mazzapicchio. || *martel gross*, mazzetta. || *martel da murador*, piccone a lingua di bolla. || *martel da picapere*, martellina. || *martel da faussija*, martello per assottigliare il filo. || *martel da mulin*, maglio. || *martel con doi punte*, picchiarello. || *eui d'l martel*, occhio, testa. || *mani d'l martel*, asta, aste. || *esse tra 'l martel e l'ancuso*, esser fra Scilla e Cariddi, fra gli alari e il pignattino, fra l'incudine e 'l martello. || *sonè campana a martel*, suonare a stormo, a martello.

Martel, sm. (n. di pianta) bosso, mortella, mirto. || *gëladina faita con d'frut d'martel*, mortito.

Martes, sm. secondo giorno della settimana, martedì.

Martin, sm. (n. proprio) Martino. || *fè S Martin*, (mod. prov.) sloggiare, tramutare. || *martin picio*, faccendiere, affannone.

Martina; *fè cantè martina*, far attendere alla porta.

Martinà, agg.; *carte martinà*, carte apparecchiate, disposte a fine di mario-

lare nel giuoco, carte mariolate.

Martinè, v. stillarsi il cervello, lavorare di massa e stanga.

Martinet, sm. grappoli che si lasciano attaccati alla vite per essere ancor acerbi; martello, che è mosso dalla forza d'una ruota ad acqua, mazza, maglio, martellone; fucina.

Martingala, sf. striscia di cuojo che si attacca da un capo alle cinghie, e dall'altro alla museruola onde tener in freno i cavalli. || *giughè a la martingala*, raddoppiare sempre la posta.

Martiri, sm. martirio, tormento, pena.

Martirisè, *martirisesse*, v. martoriare, martirizzare, martirare; *fig.* darsi pena, stillarsi il cervello.

Martlà, sf. martellata, colpo di martello,

Martlè, v. martellare, percuotere col martello; *fig.* insistere, sollecitare, ripetere, replicare. || *martlè la faussija*, assottigliare col martello il filo della falce, del vomero.

Martuf, agg. di cattivo umore, sdegnoso, romatico, rustico, zotico, villanzone.

Maruf, agg. V. *Martuf*.

Maruss, agg. cincischiante, che taglia male. || *cotel maruss*, coltello bolzo.

Marussè, *marussesse*, v. rintuzzare, torre, o perdere il taglio, il filo ai coltelli, alle forbici, ecc.

Masarà, agg. guasto, corrotto.

Masca, sf. strega, maliarda, astutaccia, ancroja.

Mascalsson, sm. mascalzone, malvivente.

Mascarìa, sf. affatturamento, ammaliamento, affatturazione, ammaliatura, veneficio, incantamento, incantesimo, incanto, stregonerìa, fattucchierìa, magìa.

Mascaron, sm. mascherone; mascheraccia, ceffautto, figura da cimbali; arfasatto, uom brutto, deforme, gocciolone, mazza marrone.

Mascarpin, sm. cacio fresco fatto con fior di latte, mascarpone.

Mascassa, sf. stregona, stregaccia.

Mascc, agg. maschio.

Mascherpin, sm. cacio fresco fatto con fior di latte, mascarpone.

Mascheugn, sm. V. *Mascogn*.

Mascogn, sm. soffoggiata, cabala, baratterìa, viluppo,

tranello, mistero.

Mascolin, agg. mascolino, maschile.

Mascon, sm. maliardo, stregone, astuto, volpe, mascagno, malefico.

Mascra, sf. maschera, larva. || *gavè la mascra a quaicun*, *fig.* palesare l'altrui segreto.

Mascrà, part. mascherato.

Mascrada, sf. mascherata.

Mascrè, v. mascherare, celare.

Masel, sm. macello, beccheria, scannatojo; *fig.* scempio, strage, uccisione. || *masel dii crin*, strinatojo, pellatojo. || *mnè al masel*, condurre alla mazza.

Masent, sm. maneggio, regolamento.

Masentè, v. amministrare, governare, aver il maneggio regolare.

Masera, sf. muriccia, masiera, macia, muro secco, maceria.

Masin, sm. macinello, macinatojo.

Masinà, part. macinato.

Masinador, sm. macinello, paletta, macinatojo, macinatore.

Masinè, v. maccinare, tritare, ridurre in polvere, stritolare.

Masinor, sm. V. *Masinador*.

Masinura, sf. macinamento.

Maslè, sm. macellaio, beccaio. || *sëpa d'l maslè*, descheria.

Maslura, sf. macellamento.

Masna, sf. macina, pietra da mulino.

Masnà, sm. e sf. fanciullo, bambino. || *masnà an brass*, bambini al collo. || *caret da masnà*, carruccio. || *frontal dle masnà*, cercine. || *fassolet da masnà*, benduccio. || *pior dle masnà*, vagimento. || *serviëtin dle masnà*, bavaglio. || *stache dle masnà*, falde. || *verm dle masnà*, lombrici, bachi, vermi intestinali. || *fè 'l masnà*, bamboleggiare, far il barcellone. || *fin da masnà*, fin dalla culla. || *nià d'masnà*, moltitudine di fanciulli. || *tajà për fè d' masnà*, figliaticcia.

Masnajè, sm. donzellone, fanciullaccio.

Masnajëta, sf. fanciullina, bambina.

Masnajin, *masnajot*, sm. fanciulletto, rabacchio, rabacchino, fanciulluzzo.

Masnajon, sm. ragazzaccio, fanciullaccio.

Masnoj, sm. ragazzaccio, donzellone.

Masnojada, sf. bambine-

ria, ragazzata, bambinaggine, fanciullaggine, bambolinaggine, bambolità, azione da bambolo. || *fè d'masnojade*, fare alle mammuccie, fare a bambini.

Masnojaria, sf. bambineria.

Masnojè, sm. fanciullaccio, donzellone, bacchillone, ragazzaccio.

Masnojon, sm. ragazzaccio, donzellone.

Masnoujù, agg. puerile, fanciullesco, bachillone.

Masoè, *masovè*, sm. massaro, mezzajuolo, mezzadro. || *cassina a masoè*, podere a mezzajuolo.

Mass, sm. mazzo, mazzetto. || *mass dë siole*, fastello, fascetto, resta di cipolle. || *mass d' lingeria*, fascio di pannilini, di lingeria.

Massa, sf. mazza, massa, clava, monte, cumulo. || *an massa*, a schiere, unitamente. || *massa dla sloira*, vomero. || *massa da sternì*, mazzeranga. || *massa dii sciapabosch*, maglio. || *massa dii scandai*, romano, sagoma.

Massacan, sm. (n. d'ucc.) passera stipajuola.

Massacr, sm. trucidamento, scempio, strage, macello.

Massacrà, part. trucidato; rovinato.

Massacrè, v. trucidare, fare scempio, strage, tagliare a pezzi, ecc. rovinare, guastare, lavorar male, strapazzare il mestiere, acciarpare.

Massacri, V. *Massacr*.

Massacrura, sf. macello, uccisione, strage.

Massagaret, sm. zuppa condita, o guernita di frattaglie trite di vitello o d'altro animale.

Massaria, sf. massaria, mezzadria, possessione con casa, podere.

Massa set, *stropia quatordes*, sm. smargiasso, ammazza sette, mangiaferro, bravaccio, smargiasso, spaccamonti.

Massè, *massesse*, v. uccidere, ammazzare, privar di vita; *fig.* scorticarsi, rovinarsi col soverchio lavoro.

Massè, sm. custode delle suppellettili delle sagrestie, massaro, massajo.

Massëlla, sf. mascella, guancia, gota. || *përtus dle massëlle*, pozzetta.

Massëllona, sf. mascellone.

Massèra, sf. massaja, massara.

Masset, sm. mazzetto, mazzuolo, mazzolino, fascetto.

Massëta, sf. matassata, quantità di piccole matasse. || *massëta da architet*, listello, lista, regoletto.

Massicot, sm. massicotto, giallo di vetro.

Massima, sf. massima, assioma, regola, norma.

Massiss, agg. massiccio, saldo, grossolano.

Masslè, agg. mascellare.

Massoca (coll'*o* stretta), sf. clava, maglio. || *massoca d'un baston*, capocchio.

Massocà, sf. V. *Massucà*.

Massoch, sm. materozzolo, *fig.* marzocco, babbaccio, uomo sciocco, scimunito.

Massochè, v. percuotere, mazzicare.

Massonaria, sf. opera, lavoro di mattoni o di sassi; nome di setta proscritta dalle leggi divine ed umane.

Massorè, v. (voc. volg.) ammassare, radunare, raccogliere.

Massoret, sm. mazzuolo, martello.

Massucà, sf. capata, percossa al capo, stramazzone.

Massuch, sm. inetto, scervellato, capocchio. || *mal massuch*, epilessia, mal maestro, mal caduco.

Mastià, part. masticato, digrumato, ecc.

Mastiada, sf. masticamento, masticazione, ecc. || *fè d' mastiade*, *fig.* muover dubbi, difficoltà, ostacoli.

Mastich, sm. mastice, cemento.

Mastichè, v. impiastrar con mastice, immastricciare, lutare.

Mastiè, v. masticare, digrumare, denticchiare; *fig.* borbottare, obbiettare, opporre difficoltà. || *mastiè adasi*, dentecchiare, denticchiare. || *mangè senssa mastiè*, biascicare, biasciare. || *mastiè 'l cadnass*, *fig.* bollire, rodersi dalla rabbia. || *nen mastiè*, *fig.* parlar liberamente, schiettamente, fuor dei denti.

Mastigador, sm. frenello.

Mastin, sm. mastino, *fig.* crudele, barbaro.

Mastinass, sm. villanaccio.

Mastinè, v. stancheggiare, angheriare; trattare villanamente, maltrattare.

Mastium, sm. masticaticcio.

Mastiura, sf. biasciamento, masticamento, masticatura.

Mastrognè, v. mantrugiare, sfazzonare.

Mastrojè, v. stazzonare, masticacchiare, spiegazzare, scipare, mantruggiare, sfazzonare, gualcire, scipare, malmenare.

Masura, sf. maceria, casa rovinata, stamberga, casa che minaccia rovina.

Mat, agg. matto, pazzo, stolto. || *andè mat d'una cosa*, affannarsi, desiderarla vivamente, impazzirne. || *butè mat*, seccare, importunare, annojare, molestare. || *da mat*, stoltamente. || *fè 'l mat*, dare nel matto. || *fè vnì mat*, dementare. || *mat com'un caval*, matto da sette cotte. || *montè sul caval mat*, montar sulle furie, correre la cavallina. || *ospidal dii mat*, manico mio.

Mata, sf. ragazza, figlia.

Matador, sm. (term. di giuoco) mattadore, e *fig.* assai perito, esperto.

Matafam, sm. tangoccio, isvivagnato, cero, spauracchio, maccianghero.

Matafio, sm. paffutto, carnaccioso, martuffo, cialtrone, bertuccione.

Matalot, sm. marinajo.

Matarass, sm. materasso. || *bate i matarass*, divettare. || *feudra d'l matarass*, guscio.

Matarassà, sf. stramazzo, stramazzone.

Matarassè, sm. materassajo, divettino. || *baston da matarassè*, camato. || *brustia da matarassè*, carda.

Matarel, sm. matterello, pazzarello, giovialone, pazzerone.

Matarija, sf. mattezza, matteria. || *fe na matarija*, far una pazzia, infuriare.

Matass, sm. bonario, buon compagno, uomo alla mano.

Matassinada, sf. mattaccinata.

Materia, sf. materia, sostanza, cagione, motivo, argomento, oggetto; umore marcioso che esce dalle piaghe, marcia, marciume, postema, materia, *fig.* folleggiamento, matteria, insania, cervellaggine. || *fè d'materie*, pazzeggiare, matteggiare, infuriare.

Material, sm. monte di sassi, mora, materiale,

Material, agg. materiale; *fig.* rozzo, grossolano, ignorante.

Materialità, sf. materialità, ottusità, rozzezza.

Matësè, v. far mattezze, matteggiare, montar sulle furie.

Matet, sm. fanciullo, giovinotto, ragazzo.

Matigonfi, sm. pentolone, tangoccio.

Matin, sf. mattina, mattine. || *sognet dla matin*, sonnellin dell'oro. || *steila dla matin*, fosforo.

Matinà, sf. tutto lo spazio che corre dal levar del sole al mezzodì, mattinata, mattina. || *fè la matinà*, mattinare.

Matinè, agg. che leva a buon'ora, e (aggiunto di frutti) primaticcio.

Matlota, sf. matalotta, (v. dell'uso) e dicesi di quei ripieghi sul petto ordinariamente di diverso colore.

Maton, sm. giovinotto, giovane.

Matot, sm. giovinetto, ragazzo.

Matra, sf. vaso di vetro col collo lungo a uso di distillare, matraccio.

Matricaria, sf. (n. d'erba) matricaría, matricale, amarella.

Matricola, sf. matricola, registro, patente.

Matricolè, v. registrare alla matricola, matricolare, dare la patente.

Matricon, sm. isteria, isterismo, affezione isterica.

Matrimoni, sm. matrimonio, conjugio. || *senssal da matrimoni*, mediatore di nozze, ammogliatore, paraninfo.

Matris, sf. matrice, utero, alvo, vulva ecc.; madre.

Matrisè, v. madreggiare, ritrar dalla madre.

Maturassion, sf. maturazione, stagionamento.

Matusalem, agg. d'uomo, cupo, saturnino, di grosso ingegno.

Maunet, agg. sozzo, sporco, schifoso, sudicio.

Mausser, agg. disadatto, sgarbato, zotico.

Mauta, sf. creta, loto, fango, terra crassa, pozzolana, spezie di terra che si adopera per murare.

Mëcia, sf. esca, miccia, corda cotta.

Meder, sm. modello, modano.

Mediassion, sf. mediazione, intercessione.

Mediator, sm. mediatore, intercessore.

Medicament, sm. medicamento, medicina, rimedio. || *medicament për la frev*, febbrifugo.

Medicatura, sf. medicazione.

Medich, sm. medico. || *medich d'dosena*, mediconzolo, medicastro, medico da succiole. || *medich dla cura*, curante. || *spedì dai medich*, disperato, sfidato dai medici.

Medichè, v. medicare, curare.

Medicina, sf. medicina, rimedio.

Medicinal, agg. medicinale, salutevole.

Mediocre, agg. mezzano, mediocre.

Meditassion, sf. meditazione.

Meditè, v. meditare, contemplare.

Mediocrità, sf. mediocrità.

Mefitich, agg. aria pregna d' effluvii putridi; corretto, infetto, puzzolente, mefitico.

Mei, agg. comp. meglio, migliore; piuttosto. || *a la mei*, nel miglior modo possibile.

Mèi, sm. miglio, panico.

Meil, sm. sermento della vite, magliuolo, tralcio.

Meimei, sm. battisoffia, paura, spavento.

Meinagi, sm. maneggio, governo.

Meir, sm. sermento della vite, tralcio, magliuolo. || *meir portor*, tralcio fruttuoso.

Meis, sm. la dodicesima parte dell'anno, mese, e talora mesata.

Meisdabosch, sm. falegname. || *banch da meisdabosch*, pancone.

Meisina, sf. medicina, rimedio.

Meisinor, sm. empirico, medicastro.

Meistr, o *meist*, sm. mastro, maestro. || *'meist d'cà*, maggiordomo, mastro di casa. || *meist d'capela*, mesocoro. || *meist da mur*, mastro da muro. || *cap meistr*, capo mastro.

Meistranssa, sf. tutti gli operai che si adoperano in una stess'arte, maestranza.

Meje, v. mietere.

Mel, sm. miele, mele. || *fè 'l mel*, mellificare. || *gavè 'l mel dai buss*, smelare.

Melà, agg. mellifluo, melato; *fig.* lusinghiero.

Melange, agg. varieggiante, divisato di più colori, screziato.

Melangià, agg. di più colori, cangiante, varieggiante, screziato.

Mëlass, sm. melassa.

Melia, sf. meliga, saggina. || *melia quarantina*, sagginella. || *melia dle ramasse*, meliga indiana, saggina da scope. || *pana d' melia*, pannocchia. || *fust dla melia*, sagginale, melegario, canna, stelo, fusto. || *panot dla melia*, torso, torsolo. || *barba dla melia*, ciuffo, pennacchio. || *gruss d'melia*, crusca di saggina.

Meliass, sm. gambo della saggina, sagginale.

Melissa, sf. cedroncello, melissa, erba sira, cedronella.

Melodija, sf. melodia, armonia.

Melodios, agg. melodioso, armonioso.

Mëlon, sm. popone. || ***mëlon grotolù***, popone bernoccoluto. || ***pcit mëlon***, poponcino. || ***grumele dii mëlon***, seme di popone.

Mëlonet, sm. poponcino.

Mëlona, sf. *fig.* testaccia, capaccio, zucca vuota.

Memoria, sf. memoria, ricordo, annotazione. || ***a memoria***, a mente. || ***studiè a memoria***, mandare a memoria. || ***manchè la memoria***, impuntare.

Memorial, sm. memoriale, supplica, ricordo.

Memoriè, v. rammentare.

Men, avv. meno, manco, minore. || ***a men ch'***, fuorchè, salvochè, eccetto chè.

Mënada, sf. e *fig.* lunghiera, aggiramento, abbindolamento, agguindolamento; mena, maneggio, menata, sotterfugio, viluppo, raggiro, intrigo, cabala, affare non punto liscio, garbuglio, inganno, gretola.

Menagè, v. risparmiare. || ***menagè quaicun***, condursi con riserbo verso alcuno.

Menagi, sm. governo domestico, regime di una casa.

Menber, sm. membro.

Mendicant, agg. mendicante, pezzente, accattone.

Mendich, agg. mendico, povero, pezzente.

Mendichè, v. mendicare, chieder l'elemosina, limosinare.

Meno, avv. meno, manco. || ***a meno ch'***, eccettochè, salvoché. || ***giughè al meno***, giuocare a rovescina, giuoco in cui vince chi fa meno punti e viceversa.

Mëno, sm. micio, micino, ed è anche voce con cui si chiamano i gatti, muci muci.

Menssil, agg. mensuale, mensile.

Menssilment, avv. ogni mese, mensilmente.

Menssion, sf. menzione, commemorazione.

Menssionè, v. ricordare, menzionare, mentovare.

Ment, sf. mente, intelletto, intelligenza, memoria. || ***dè da ment***, dar retta. || ***fè a ment***, badare, || ***tnì a ment***, serbar memoria, ricordarsi.

Menta, sf. nome d'erba

nota, menta. || *menta piperila*, menta peperia.
Mental, agg. mentale.
Mentass, sm. mentastro.
Mentì, v. mentire, dir bugie.
Mentitor, sm. mentitore, bugiardo.
Mentre, avv. in quel tempo, mentre. || *mentre ch'*, in quello o in quella che.
Mënù, sm. frattaglie, interiora.
Mënù, agg. minuto, sottile, ecc. mingherlino.
Meo, sm. tramoggia.
Mercenari, sm. mercenario, che serve a prezzo pattuito.
Merco, sm. mercoledì, mercordì. || *merco scurot*, primo giorno di quaresima.
Mercuri, sm. mercurio, argento vivo.
Mercurial, sf. tassa delle granaglie, ossia stato del prezzo dei grani e dei frutti formato da un uffiziale pubblico; *fig.* bravata, correzione.
Merda, sf. merda, sterco.
Mërdaria, sf. cessame; *fig.* fanciullaglia.
Mërdè, sm. ragazzaccio, merdellone.
Mërdèra, sf. merdosa, pisciosa.
Mërdoch, sm. merdocco, depilatorio.
Mërdon, *mërdoiron*, s ragazzaccio, merdellon
Mërdonaja, sf. ragazzagl
Mërdos, agg. merdoso, i brattato di merda.
Meridiana, sf. meridi gnomone, quadrante s lare.
Meridional, agg. meridi nale.
Merit, sm. merito, be merenza, pregio, grati dine.
Meritè, v. meritare, e degno o benemerito. *meritè la pena*, me conto. || *meritè la spe* salvare la spesa.
Meritevol, agg. merite le, meritorio, degno.
Mërlan, sm. merlano, m lango.
Mërlet, sm. trina fatt rete d'oro, o altro.
Mërlipò, sm. salvia, spa ricciuta.
Merlo, sm. (n. d'ucc.) rola, merlo, e talora vale accorto, astuto; chione, balordo, merl
Mërlot, sm. merlotto, tolone.
Mërluss, sm. baccalà, luzzo.
Mërmorè, v. mormor sussurare.
Merssa, sf. (t. di giuo seme.
Mes, sm. mezzo, m centro. || *an bel e*

nel bel mezzo. || *a mes a mes*, mediocremente, così così. || *'l mes*, (t. del giuoco di biliardo), stecca mezzo lunga. || *piè d'mes*, *fig.* truffare, ingannare, accallappiare, gabbare, mariolare. || *stene d' mes*, andarne di mezzo, scapitare, restarne danneggiato, esser deluso, ingannato.

Mësada, sf. salario o paga per un mese, mesata.

Mesalana, sf. mezzalana, mezza lana, accellana, quasi accia e lana.

Mësan, sm. mezzano, ruffiano, mediatore.

Mësan, agg. mezzano, mediocre.

Mesanel, sm. mezzado, mezzanino.

Mesanela, sf. mattone di pavimento, mezzana.

Mesaneuit, sf. mezzanotte, il punto della metà della notte; settentrione, tramontana, nord.

Mesanin, sm. mezzanino, mezzado.

Mesapiana, sf. (term. dei fal.) saetta.

Mesa sola, sf. mezza suola, mezza piantella.

Mesa tinta, sf. mezza tinta, mezzo scuro.

Mescc, agg. misto, intermisto, mescolato.

Mëscè, v. mescolare, infruscare. || *mëscè le carte*, mischiare, scozzar le carte. || *mëscè 'l vin*, temperare.

Meschin, agg. meschino, tapino, povero, abbietto.

Mëscia, ***mësciada***, sf. mistura, miscuglio, mescolanza, mistione, miscea. || *mëscia d'color*, (t. dei pitt.) mestica. || *mësciada dle carte*, mescolamento, rimenamento.

Mëscià, agg. misto, mescolato, intermisto, incorporato. || *nen mëscià*, immisto. || *mëscià con d'melia*, sagginato. || *mëscià d'ordi*, orzato.

Mesdabosch, sm. V. *Meisdabosch*.

Mesdì, sm. mezzogiorno, il punto della metà del giorno; meriggio, sud. || *a mesdì*, a solatio.

Mësena d'lard, sf. lardone, scotennato, gran pezzo di lardo bislungo, con cui i pizzicagnoli tappezzano le loro botteghe.

Mesi causset, sm. pl. mezze calze, calzini.

Méssa, sf. messa, posta, porzione che si mette al giuoco, o ad altro.

Mëssa, sf. messa. || *mëssa bassa*, messa piana, senza canto. || *mëssa granda*, messa cantata. || *mëssa dii spos*, messa del con-

giunto. || *andè dì mësa*, andar all'altare. || *dì mëssa*, celebrar la messa. || *servì la mëssa*, *fig.* lavar il capo colle fromboie, parlar male di alcuno.

Messagè, sm. messaggiere, ambasciatore, nuncio, messo; mezzano.

Mëssè, sm. messere, suocero, e *fig.* merendone, baggeo, zazzerone.

Mëssoira, sf. falce messoria, falciuola, falcetto, falcione, roncone.

Mësson, sm. mietitura, spigolatura, messe.

Mëssonè, v. mietere, spigolare, ristoppiare.

Mëssonera, sf. colei che spigola, spigolatrice, spigolistra, mietitrice.

Mëssonor, sm. colui che spigola, spigolatore.

Mëstè, sm. mestiero, mestiere, professione, arte. || *butè a fè 'n mëstè*, porre ad arte. || *guasta mëstè*, ciarpiere, guasta l'arte.

Mestermin, sm. ripiego, rimedio, gretola, sotterfugio, temperamento, spediente, mezzo, provvedimento.

Mëstura, sf. mistura, mescolamento.

Mësura, sf. misura, dimensione; *fig.* provvedimento. || *a mësura ch'*, a mano a mano che, secondo che. || *fè bona mësura*, colmar la misura. || *fora d'mësura*, oltre misura. || *mësura d'biava*, profenda. || *piè soe mësure*, provvedere ai mezzi di conseguire i suoi fini. || *robè ant la mësura*, fognare la misura.

Mësurador, sm. misuratore, geometra. || *mësurador dii teren*, agrimensore.

Mësurè, *mësuresse*, v. misurare; *fig.* considerare, ponderare. || *mësurè 'n canon*, calibrare. || *mësurè le parole*, posar le parole, parlar colle seste. || *mësurè'l mangè a un*, dargli il pane e sim. colla balestra. || *mësuresse*, *ant'l mangè*, stare a oncie.

Metà, sf. metà. || *divide për metà*, ammezzare, scommezzare. || *esse d' metà*, fare a metà, essere in società.

Metal, sm. metallo. || *scuma d'l metal*, scoria, rosticci.

Metamorfosè, v. trasformare.

Metodich, agg. metodico, ordinato.

Metodo, sm. metodo, modo, maniera, ordine, regola.

Metressa, sf. amanza, ecc.

institutrice, maestra, educatrice.

Metro, sm. metro, unità di misura.

Metropoli, sf. metropoli, chiesa arcivescovile.

Meud, sm. guisa, capriccio, modo. || *a mal meud*, a disagio, trascuratamente. || *fè fè a nost meud*, trarre il filo della camicia. || *trovè meud e manera*, trovar la via di far alcun che.

Meui, sm. molle, umidità. || *butè a meui*, immollare, mettere in molle, infuserare. || *butè a meui la lingiaria*, tuffar nell' acqua, dimojare. || *butè i pè a meui*, prendere un pediluvio. || *esse a meui*, *fig.* essere in letto, e per lo più giacervi ammalato.

Meuire, v. morire; *fig.* mancare, consumare, perdere le forze. || *meuire anssima a na cosa, fig.* esserne appassionato.

Meujo, sm. tramoggia.

Meule, v. macinare. || *meule a ciusa*, macinare a raccolta,

Meusi, agg. oca impastojata, tentennone, tardo, lento, pigro, ciondolone, dondolone, tampellone.

Meuve, v. muovere, volgere; indurre, persuadere, commovere. || *meuve na question*, attaccar briga.

Mi, pron. io, me. || *a mi a mi*, grido di chi corre o in ajuto altrui, o a difender se stesso, lasciate fare a me. || *con mi*, meco. || *mi con mi*, quanto a me, dal canto mio.

Mia, sm. miglio. || *esse lontan sent mia, fig.* non comprendere, non indovinare la cosa di cui si parla.

Miacia, sf. migliaccio, torta di miglio fatta nella tegghia, focaccia, focaccina, cafaccina.

Miana, sf. paura, battisoffia. || *tirè dë miane*, aver paura.

Miardisia, sf. garofano di color gridellino, o violaceo purpureo nel centro, biancheggiante sui lembi, odoroso, minutamente frastagliato e vivace.

Miarina, sf. (t. de'cacc.) migliarola; (n. d'ucc.) passera, mattuggia.

Miarola, sf. campo seminato di miglio, paglia del miglio, migliarola. || *miarole*, sorta di migliari, petecchie.

Mica, sf. pagnotta.

Mich mach, sm. trama, garbuglio, pasticcio, zenzoverata, maneggio, cabala, misterio.

Michëta, sf. pagnottina, panellino.

Micia, mëcia, sf. miccia, corda cotta per dar fuoco a cannoni e simili.

Micidial, agg. micidiale, che dà la morte.

Miclass, sm.; *fè la vita dël miclass mangè, beive, andè a spass*, far la vita, o l'arte del michelaccio, mangiar, e bere, e spassarsi, baloccarsi, sdonzellarsi, imbottar nebbia, stare ozioso, non far cosa alcuna, non far nulla.

Micon, sm. sorta di pane tondo, pagnotto.

Miconet, sm. pagnotella.

Midaja, sf. medaglia; *fig.* macchia, lordura.

Midajon, sm. medaglione.

Miengh, sm. maggese, fieno maggese.

Mignin, migno, sm. micio, micino, ed è anche voce con cui si chiamano i gatti, *muci, muci*.

Mignon, agg. favorito, prediletto, mignone, bello, cocco, leggiadro, vezzoso.

Mignoneta, sf. merletto di poca altezza di semplice lavoro reticolato, mignonetta, (v. dell'uso).

Mija, sm. miglio. || *pera d'l mija*, lapide, pilastrino.

Mila, sm. mille. || *mila volte d'pi*, millecuplo.

Milantador, sm. vantatore, millantatore.

Milantaria, sf. millanteria, vanto.

Milantè, v. millantare, vantare.

Milefeui, sm. (n. d'erba) mille foglie.

Milepè, sm. vermicello od insetto, cento gambe, millepiedi.

Milesim, sm. millesimo, spazio di mille anni.

Miliar, sf. sorta di febbre, migliari, petecchie.

Miliass, sm. migliaccio.

Milimetro, sm. millimetro, la millesima parte del metro.

Milion, sm. milione.

Milionari, agg. milionario (v. dell'uso).

Miliorè, v. migliorare, avantaggiare.

Milissia, sf. milizia, soldatesca.

Militar, sm. militare, soldato.

Militar, agg. soldatesco, appartenente a milizia. || *a la militar*, militarmente.

Milor, sm. signore; met. dicesi anche di persona che soverchiamente la sfoggi, vagheggino, damerino.

Milssa, sf. milza.

Mimin, sm. capezzolo, papilla.

Mina, sf. spicco, compariscenza, aria, aspetto, apparenza, sembianza,

volto, cera; misura di legno o di ferro, che è la metà dello stero, mina; (t. di fortif.) mina. || *avei la mina d'un brav om*, parere un' onest' uomo, aver aspetto di galantuomo. || *fè bela mina,* campeggiare.

Minacè, v. minacciare.

Minacia, sf. minaccia.

Minador, sm. minatore.

Minca, agg. ogni. || *minca tant*, di quando in quando, di tanto in tanto, ad ogni tratto, sovente.

Minciant, agg. debole, tenue, meschino, di poco valore, mencio.

Mincion, sm. pincone, minchione. || *batla da mincion*, far lo gnorri, lo semplice.

Mincionada, sf. burla, sceda, beffa.

Mincionaire, sm. beffatore, schernitore.

Mincionarìa, sf. minchionerìa, sciocchezza, corbellerìa, freddura.

Mincionè, v. minchionare, motteggiare, scornacchiare, accileccare, sojare, dar la berta.

Minè, v. minare, far una mina.

Minera, sf. miniera, cava. || *minera d'argent*, argentiera. || *minera d'fer*, cava di ferro, ferriera. || *minera d' pere*, cava di pietre, lapidicina. || *minera d' sorfo*, zolfatara. || *minera d' vene diverse*, miniera fruticosa. || *lavorant d'minere*, minerario. || *përtus dle minere*, cunicoli delle cave. || *vena d' una minera*, vena, filone.

Mineui, agg. lento, tardo, pigro, inetto.

Mingrana, sf. emicrania.

Miniè, v. dipingere con finissimi colori, miniare.

Minigacia, sf. torta di miglio fatta nella tegghia, migliaccio, focaccia, focaccina.

Minio, sm. color rosso, minio.

Ministeri, sm. ministero, ufficio, segreteria di stato.

Ministr, sm. ministro, amministratore.

Minojè, bamblinè, v. andare a bel agio, a rilento, badaloccare, star a bada, lentare, andar a rilento.

Minor, agg. comp. minore, più piccolo, e parlandosi di fratelli, cadetto.

Minoranssa, sf. minoranza, minorità, diminuzione.

Minorità, sf. minorità, minoranza.

Minusiè, sm. falegname, legnajuolo.

Minussia, sf. bazzecola, coserelluccia, chiappole.

Minut, agg. minuto, sottile, tenue.
Minuta, sf. minuta, minuto; abbozzo, bozza di scrittura.
Minutari, sm. protocollo, repertorio.
Minutaria, sf. lancetta.
Miola, sf. midolla. || *gavè la miola*, smidollare.
Miolè, agg. midollare, midolloso.
Mior, sm. mietitore, falciatore.
Miorament, sm. miglioramento.
Miorè, v. migliorare.
Mira, sf. mirra, gomma, resina, gomma odorifera; segno, mira, *fig.* pensiero, scopo. || *a mira d'l nas*, *fig.* a estimo, a caso, a vista. || *da mira*, di rimpetto; in faccia, dappresso. || *esse d'mira*, essere soggetto dell'attenzione, ovvero dell'odio di qualcheduno. || *piè la mira*, avvisare, tor di mira.
Miraco, sm. miracolo, prodigio, portento. || *volei fè d'miraco*, *fig.* entrar in mar senza biscotto.
Miraco, avv. forse, può essere, può darsi.
Miracolos, agg. miracoloso, prodigioso, portentoso.
Mirè, v. mirare, prendere la mira, guardar fissamente, affissar l'occhio per aggiustar il colpo.
Miria, sm. miriagramma, dieci chilogrammi.
Miriametro, sm. miriametro, diecimila metri.
Misculio, sm. mescuglio.
Miser, agg. misero, miserabile, povero, infelice.
Miserabil, agg. miserabile, infelice, povero, sventurato.
Miseria, sf. miseria, povertà, bisogno, indigenza; *fig.* cosa da nulla, di poca importanza. || *gavesse da la miseria*, sbozzacchire.
Misericordia, sf. misericordia, mercè, pietà, soccorso, ajuto.
Misericordios, agg. misericordioso, pietoso, compassionevole.
Missal, sm. messale. || *marca dii missai*, bruco.
Mission, sf. missione, incarico, incumbenza.
Missionari, sm. missionario, sacerdote spedito per le missioni.
Mist, agg. misto, mescolato.
Mistà, *bëgeuja*, sf. immagine, effigie, santino, immaginetta.
Mistanfluta, avv. alla carlona, abborracciatamente, alla babbalà.
Misteri, sm. mistero. *fig.* viluppo, trama. || *fè d'*

misteri, aver paglia in becco.

Misterios, agg. misterioso.

Mistolfa, sf. cacca, sterco.

Mistranssa, sf. tutti gli operai che si adoperano in una stess'arte, maestranza.

Mistura, sf. mistura, miscuglio, mescolanza.

Misturè, v. mescolare, mischiare.

Mitaria, sf. società.

Mitena, sf. guanto lungo senza le dita, mancione.

Mitighè, v. mitigare, placare, temperare.

Mitocia, *santa mitocia*, sf. monna schifa 'l poco, beghina. || *fè la santa mitocia*, far le marie.

Miton mitena, avv. nè bene nè male, nè buono nè cattivo.

Mitonà, part. cotto a rilento.

Mitonè, v. cuocere a fuoco lento, cuocere a rilento, incuocere.

Mitraja, (term. mil.) sf. metraglia.

Mitria, sf. mitria, mitra. || *mitria d'l papa*, triregno. || *butè la mitria*, mitrare, mitriare. || *canton dle mitrie*, bendone.

Mlà, agg. fatto con miele, dolce come miele, melato.

Mlëso, sm. (n. d'albero), larice.

Mlon, sm. V. *Mëlon*.

Mlona, sf. *fig.* testa, zucca.

Mlonè, sm. poponajo, venditor di melloni, poponi.

Mlonera, sf. poponeto, poponajo, luogo piantato di poponi, melloni.

Mlonet, sm. poponcino.

Mnada, sf. maneggio, raggiro, macchinazione, ambage, andirivieni, lentezza, gagno, inganno, mena.

Mnasse, sf. pl. minaccie, atti, modi, parole dure, inurbane. || *a le mnasse*, minaccevolmente, con asprezza, severamente, ruvidamente.

Mnè, v. menare, condurre, guidare. || *mnè la barca*, *fig.* amministrare, aver il governo, il maneggio, regolare. || *mnè la bërtavela*, ciacciamellare, ciaramellare, tattamellare, cicalare. || *mnè la carëta*, *fig.* indurar nel lavoro. || *mnè 'l cul*, dimenar il culo camminando, culeggiare; *fig.* fuggire. || *mnè a l'erba*, aderbare, condur gli animali al pascolo. || *mnè le gambe*, andar ratto. || *mnè 'l gheub*, *fig.* lavorare, faticare. || *mnè la lenga*, essere linguacciuto, cicalare assai, tattamellare. || *mnè almasel*, menare alla mazza. || *mnè për 'l nas*, *fig.* ag-

guindolare, tener a bada, lellare, aggirare. || *lassesse mnè për 'l nas*, *fig.* lasciarsi ferrare. || *mnè 'l pëtandon*, andarsene, partirsi; andare a zonzo. || *mnè 'l plot*, calcagnare, spulezzare. || *mnè a tamborn batan*, trattar con severità, comandar rigidamente, duramente, malmenare. || *dè 'n can a mnè*, *fig.* dare un piantone, mancare ad un appuntamento, lasciare al colonnino.

Mnestra, sf. minestra, basoffia. || *mnestra d'coi*, basina. || *mnestra d'por*, porrata.

Mnestrà, part. minestrato, scodellato.

Mnestrè, v. metter la minestra nella scodella, far la scodella, servire di minestra, dispensar la minestra, minestrare, scodellare, far le minestre, *fig.* governare, far le minestre, amministrare, avèr il governo, minestrare, mestare.

Mnestrè, sm. avido appetente di minestra, che sta contento a minestra.

Mnëstrëta, sf. minestrella, minestrina, minestruccia.

Mnis, sm. spazzature, pattume, pacciume, marame, lordure.

Mnisaje, sf. pl. avanzi della tavola, bricciole, rimasugli.

Mnisè, sm. spazzino, pattumiere.

Mnù, sm. frattaglie.

Mnusaja, sf. minutaglia, cose da nulla, cenci, cianfrusaglie, minuzzame, frantumi, tritume.

Mnussam, sm. minutaglia, cose da nulla, tritume.

Mnussè, v. sminuzzare, minuzzolare, *fig.* dichiarare, spiegare diligentemente.

Moarè, v. dipingere, o tingere, o lustrare a guisa di marezzo, dare il marezzo, marezzare.

Moarè, sm. marezzo.

Mobil, sm. arnese di casa, mobile.

Mobil, agg. *fig.* e ironic. ad uomo, bel cero, bel cece, bell' imbusto, e suol dirsi d'un dappoco.

Mobilia, sf. tutto ciò che nelle case è adornamento di stanze, come sedie, canapè ecc. mobilia.

Mobilià, part. corredato, arredato.

Mobiliè, v. corredare, arredare, fornir di masserizie, di arnesi, ammobigliare, guarnire d'arnesi.

Moca, (coll' *o* aperta) sf. smorfia, visaccio.

Mocà, part. smoccolato, e

met. burlato, beffeggiato, deluso.

Mocador, sm. smoccolatore.

Mocadura, sf. smoccolatura.

Mocajà, sm. sorta di stoffa, mocajardo, mucojardo, camojardo.

Mocass, sm. moccolone.

Mocat, sm. moccolo, moccolino, avanzo di candela. || *cirimocat*, *fig.* chiericuzzo.

Mocè, v. spuntare, rintuzzare, mozzare, smozzicare, ottundere.

Mocëta, sf. (t. de'fal.) pialla col taglio a mezzo cerchio, bottaccio, incorsatojo, pialletto a uso di scorniciare.

Moch, sm. fungo, moccolaja, smoccolo. || *rëstè moch*, *fig.* restar goffo, confuso, restar uno stivale.

Mochè, *mochesse*, v. smoccolare. || *mochesse d'quaicun*, *fig.* burlarsene, beffarsene, non averne bisogno, averlo in quel servizio, non istimarlo un pelo.

Mochet, sm. moccolo, avanzo di candela, moccolino. || *cirimochet*, *fig.* chiericuzzo.

Mochëta, *mochëte*, sf. smoccolatoio, smoccolatoia, moccolatojo, e più comun. smoccolatoje.

Mocura, sf. smoccolatura.

Moda, sf. moda, usanza. || *a la moda*, alla moderna. || *moda dla camisa*, collo, collare, solino della camicia.

Modben, avv. in buon dato, in gran quantità.

Model, sm. esempio, modello, modulo, norma, regola, modano.

Moderassion, sf. moderazione, temperanza.

Moderè, v. moderare, temperare.

Modern, agg. moderno, nuovo, novello.

Modest, agg. modesto, umile.

Modestia, sf. modestia, umiltà, onestà, pudore.

Modificassion, sf. modificazione.

Modifichè, v. modificare.

Modion, sm. sergozzone, beccatello, mensola, peduccio.

Modista, sf. crestaja, mercantessa di mode.

Modlè, v. modellare.

Modula, sf. norma, forma, modello, disegno, modulo.

Modulè, v. modulare.

Moela, sf. (n. di stoffa) moerra.

Moelon, sm. (n. di stoffa) grossa grana.

Mofla, sf. muffola, manichetto, manicotto.

Mojà, part. immollato, inzuppato, bagnato, inumidito.

Mojè, v. inzuppare, ammollare, immollare.

Mojen, sm. (v. fr.) mezzo, modo, espediente, verso, via, potere, facoltà, comodo.

Mojëta, sf. ferro di lamiera; *fig*. denari.

Mojis, sm. palude, acquitrino.

Mojis, agg. molliccio, molliccico, guazzoso, acquitrinoso, uliginoso.

Mol, agg. molle, tenero, soffice, morbido, *fig*. flessibile, pieghevole, tempellone, indolente. || *nè dur nè mol*, bazzotto. || *vin mol*, vino leno, debole.

Mola, sf. mola, cote, mola mugnaja, macine, gran ruota di pietra, macina; strumento per lo più di acciajo che serve a varj usi di serrature e d'altri ingegni, molla. || *pcita mola*, macinella, macinetta.

Molà, part. arrotato.

Molaire, sm. arrotatore, arrotino.

Molassù, agg. floscio, molliccico, vincido. || *vnì molassù*, affralire.

Mole, sf. pl. molle, molli, strumento da rattizzare il fuoco.

Molè, *molesse*, v. arrotare, arruotare, appuntare, aguzzare, *fig*. allentare, lassare, allentarsi, cedere, addolcirsi, torsi giù dalle pretensioni, arrendersi, ricredersi, piegare. || *molè 'n sgiaflon*, *fig*. girare un mostaccione. || *molesse i dent*, *fig*. mangiare.

Molea, sf. molsa, mollica.

Molësin, agg. molliccio, mollicello, morbidetto, tenerino, manoso, soffice, morbido.

Molëssa, sf. mollezza, pieghevolezza, effeminatezza.

Molest, agg. molesto, increscevole, importuno.

Molestè, v. molestare, importunare, dar molestia.

Molestia, sf. molestia, importunità.

Molet, sm. pane buffetto, tondo, sopraffino, ecc. canapa fina, ecc.; polpaccio della gamba.

Moleta, sm. arrotino.

Molëte, sf. pl. mollette, pinzette.

Molin, sm. V. *Mulin*.

Molton, sm. (n. di panno), mollettone.

Moment, sm. momento. || *a momenti*, fra breve, fra poco, in pochi istanti, da qui a poco, fra momenti.

Mon, (coll'o stretta), sm. mattone. || *sternì d'mon*, ammattonare. || *sterni d'*

mon, mattonato. || ***fornasa dii mon***, tegolaja. || ***butè 'n mon su na cosa***, *fig.* non parlarne più, seppellirla.

Monà, sf. mattonata, polvere di mattoni.

Monada, sf. mattonata. || ***fè d'monade***, *fig.* addurre scuse, pretesti, difficoltà.

Monatè, sm. fornaciaio, mattoniere.

Moncaja, sf. sorta di stoffa, mocajardo, mucajardo, camojardo, sorta di tela o panno antico con pelo, quello forse detto anticamente fra noi ***Borgonsson***.

Mond, sm. mondo, universo. || ***a la fin d'l mond***, in capo al mondo. || ***andè a mond***, (ter. di giuoco) non continuare il giuoco. rifare le carte. || ***dè al mond***, partorire. || ***fomna d'mond***, meretrice. || ***vnì al mond***, nascere.

Mondai, sm. pl. caldarroste, castagne arroste.

Mondè, v. mondare, pulire.

Mondonovo, sm. mondonuovo; *fig.* culo, deretano.

Monea, moneda, sf. moneta. || ***moneda eroso mista***, moneta allegata con rame. || ***monea bianca***, moneta italiana. || ***monea pcita***, piccioli, moneta minuta, spezzata. || ***fè monea faussa për quaicun***, *fig.* far carte false, farsi sparare per alcuno.

Monëstè, sm. monistero, monastero, convento, chiostro.

Monia, sf. monaca, religiosa, professa; strumento, arnese di legno che si mette fra le lenzuola con dentrovi un caldanino per riscaldar il letto, prete (v. dell'uso). || ***monia quacia***, *fig.* mozzino, scaltrito, fagnone, gatta di Masino, furbetto. || ***vel dle monie***, velo o saltero, il velo che portano sul capo; soggolo, quello che portano o sotto la gola od intorno ad essa. || ***monie***, filugelli grami che non hanno potuto compire il bozzolo.

Moniè, sm. cappellano di armata.

Monigheta, sf. monachina; *fig.* persona scaltra, furbetto.

Monission, sf. avviso, monizione.

Monparelie, sf. pl. lasagnette.

Monse, v. mungere.

Monsgnor, sm. titolo prelatizio, monsignore.

Monsù, part. munto, spremuto, smunto.

Monssù, sm. signore, padrone, titolo di rispetto.

Mont, sm. monte. || ***mont d'pietà***, luogo pubblico, dove col pegno si prestano denari con modico interesse, monte di pietà. || ***fè a mont***, smettere il giuoco e rifare le carte perchè mal date o per altro. || ***andè a mont una cosa***, non continuarla.

Monta, sf. montata, costa, ascesa, erta, ertezza; il congiungersi degli animali, il maschio colla femmina, monta.

Montà, sf. salita, ascesa. || ***montà ch'a gava 'l fià***, pettata.

Montà, part. montato, salito. || ***ben montà***, ben fornito, arredato, parato, abbigliato.

Montador, sm. cavalcatoio, montatojo.

Montadura, sf. cavalcatura; *fig.* corredo, arredo. || ***montadura d'ùn let***, drapperia d'un letto.

Montagna, sf. montagna, monte. || ***dlà dle montagne***, oltremonti, oltramontano.

Montagnar, sm. montanaro.

Montagnin, sm. montanaro, montanesco, montanino, alpigiano, alpino.

Montagnos, agg. montagnoso, montuoso.

Montant, sm. stipite, regolo d'appoggio, parte di alcune opere in legno, metallo, muratura.

Montè, v. montare; salire. || ***montè la sënëvra, montè sul caval mat***, *fig.* montar il moscherino, venir la muffa al naso, adirarsi, dar nelle furie. || ***montè un caval***, cavalcarlo, adoperarlo. || ***montè an grana***, tallire, semenzire. || ***montè un***, *fig.* indurlo, eccitarlo, infiammarlo a fare alcun che, metterlo in zurro.

Monteusa, sf. crestaja.

Monton, sm. mucchio.

Montos, agg. montuoso, montano.

Montruch, sm. monticello, poggio, greppo, monzicchio, rialzo.

Montura, sf. montata, cavalcatura.

Mor, sm. gelso.

Mora, sf. indugio, mora, dilazione, frutto del gelso, mora, moragelso; (t. di giuoco noto) morra. || ***sirop d' more***, diamerone.

Mosaja, sf. (t. dei maniscalchi) morsa, sorta di tanaglia.

Moral, sf. morale, etica.

Moral, agg. morale, probo, costumato.
Moralisè, v. moralizzare.
Moralità, sf. moralità.
Morbana, agg. *gata morbana*, ipocritino, gatta di Masino.
Morberi, agg. ammorbato, fetente.
Morbid, agg. morbido, dolce al tatto.
Morbidëssa, sf. morbidezza.
Morbin, sm. rigoglio, zurro, zurlo, ruzzo, gavazzo, allegria.
Mordacía, sf. piccolo cavicchio di legno, strumento di penitenza nei noviziati di Frati Minori Cappuccini ad effetto di punire il vano cicaleccio dei novizj; sbarra.
Morde, v. mordere, morsicare. || *mordsse la lenga*; *fig.* contenersi dal dire una cosa che già si voleva profferire.
Mordià, ***mordura***, ***mordiura***, sf. morsicatura, morsura, morso.
Mordù, part. morso, morsicato; morso dai calavroni, e sim. assilato. || *da le mosche*, punto, punzecchiato. || *da j'osei*, bezzicato.
Morè; sm. moro, gelso. || *feuja dii morè*, foglia, e dicesi assolutamente di quella dei gelsi con che si nutriscono i bachi, e fogliazza quella che è rimasta loro.
Morel, agg. di col. morello, violato, paonazzo, monachino.
Morela, sf. erba ortense le cui bacche sono velenose ai polli ed ai porci, solatro.
Morera, ***moronera***, sf. fila di gelsi, vivajo, o nestaiuolo di gelsi.
Morësca, sf. bavella, bava, borra di seta.
Moret, agg. morello, brunetto, neretto.
Morfel, sm. moccicaja, moccio.
Morflon, sm. colpo di mano aperta nel viso, schiaffo.
Morflos, ***morflè***, agg. moccicoso, moccioso, mocceca, moccicone, moccolone.
Moribond, agg. moribondo, morente.
Morin, sm. gorgoglione, nero del grano, tonchio nero.
Morinè, v. gorgogliare, tonchiare.
Morion, sm. morione.
Mormorassion, sf. mormorazione, maldicenza, mormorio.
Mormorator, sm. mormoratore, maldicente, sussurratore.

Mormorè, v. mormorare, dir male, sussurrare, bisbigliare.

Moro, sm. moro, negro, nero.

Moroide, sf. pl. emorroide.

Moron, sm. gelso.

Moronera, sf. V. ***Morera***.

Moros, sm. amante.

Moros, agg. moroso, trascurato.

Morss, sm. morso, musoliera, museruola, freno, frenello; *fig.* ritegno, governo. || *caval dur d' morss*, bocchiduro. || *lëvè 'l morss*, smorsare. || *senssa morss*, smorsato.

Morssa, sf. morsa, strettojo. || *morssa d'un fusil*, polverino. || *morsse*, quelle pietre o mattoni, che si lasciano avanzar fuori d' alcun muro che si lascia imperfetto per potersi collegar altro muro, morse, borni.

Morssè, v. mettere il polverino.

Mort, sm. morto, defunto. || *cassia da mort*, feretro, bara. || *cuerta da mort*, coltre. || *sonè da mort*, crocchiare, suonare a morto. || *trovè 'l mort*, *fig.* trovare il tesoro.

Mort, sf. morte. || *annamorà a mort*, guasto. || *preparesse a la mort*. acconciarsi dell' anima.

Mort, agg. morto, nullo. || *dnè mort*, *fig.* denaro fermo, in riserbo, che non frutta. || *esse mort d' fam*, *fig.* aver gran fame. || *poss mort*, pozzo smaltitojo.

Mortadela, sf. (t. de' salumieri) mortadella, salsiciotto.

Mortal, agg. mortale.

Mortalità, sf. mortalità, morìa.

Mortaret, *mortret*, sm. mortajetto, mortaretto, mastio.

Mortarin, sm. mortajetto.

Mortasa, sf. capruggine, cavo, intaglio.

Mortasè, v. intaccare, incastrare a dente in terzo.

Mortè, sm. mortaio; *fig.* sciocco, scimunito; gocciolone. || *pistè d'aqua ant un mortè*, *fig.* affaticarsi indarno, durar fatica inutilmente, tender le reti al vento.

Mortificant, agg. mortificante.

Mortificassion, sf. mortificazione.

Mortifichè, v. mortificare, umiliare.

Mortis, sm. ristagno.

Mortori, sm. mortoro, mortorio.

Mortret, sm. mastio, mortaretto.

Morva, sf. malattia dei

cavalli, tosse, sfinimento, gonfiezza, moccio.

Mosca, sf. (insetto noto) mosca. || *essie d'mosche ant ii fidei*, *fig.* esservi ruggine, dissapore. || *mosca cagnina*, assilo, mosca canina, cavallina. || *piè la mosca*, *fig.* pigliar il broncio, venir il moscherino, adontarsi, offendersi. || *para mosche*, moscajuola. || *scagassure d'mosche*, cacchione. || *strop d'mosche*, moscaja.

Moscà, agg. di cavallo indanajato, bianco con macchie nere.

Moscai, sm. parte dell'ordito d'una tela, che rimane in cima della pezza senza essere tessuto, penerata, cerro; paramosche, moscajuolo, cacciamosche.

Moscardin, V. ***Macobar***.

Moscataria, sf. quantità di mosche, moscajo.

Moscatel, sm. moscadello, moscatello, moscado.

Moscatton, sm. grosso moscadello, moscado.

Moschea, sf. mescita, moschea.

Moschera, sf. moscajola, moscajuola, guardavivande, moscaiuola.

Moschet. sm. arma da fuoco più corta del fucile, moschetto.

Moschin, sm. moscherino, moscerino, moscino, moschino, moschettina.

Moschin, agg. *fig.* fantastico, sdegnoso, stizzoso, schizzinoso, aromatico.

Moscola, sf. strumento per lo più di ferro che si mette sulla punta del fuso per filare, cocca, fusajolo, fusajuolo.

Moscon, sm. moscone, moscione, assillo, vespone, ronzone.

Mossa, sf. movimento, mossa, movenza; *fig.* cacajuola, soccorrenza, diarrea.

Mossè, v. spumeggiare, spumare.

Mossëta, sf. gufo, pelliccia da canonico, mozzetta, mantelletta, mantellina.

Mossola, ***mussola***, ***mossolina***, sf. mussolino, mussolo, mussolina. || *mossolina raira*, beatiglia.

Mosson, sm. matassa. || *fè 'l mosson*, innaspare, annaspare.

Most, sm. mosto. || *prim most*, presmone. || *most cheuit*, defritto, sapa. || *gavè 'l most da la tina*, svinare.

Mostarda; sf. mostarda, sapa. || *fè colè la mostarda*, *fig.* percuoter altrui sul volto a sangue.

Mostardiera, sf. mostardiere.

Mostass, sm. mostaccio, ceffo, sembiante, faccia, volto, grugno, viso, muso. || *butè bon mostass*, farsi animo, osare, mostrar ardire. || *butè sul mostass*, *fig.* rinfacciare, gettare in volto. || *peil d'l mostass*, bordoni. || *mostass afilà*, volto scarno, magro, asciutto.

Mostassà, *mostassada*, sf. mostacciata, nasata; *fig.* negativa, ripulsa.

Mostassin, sm. visetto, faccetta, musetto.

Mostoss, agg. mostoso.

Mostra, sf. oriuolo da tasca, orologio; mostra, rassegna, ecc.; apparenza, dimostrazione. || *calota dla mostra*, cappelletto, calotta dell' orologio. || *cassia dla mostra*, cassa, custodia, sopracassa. || *ciav da mostra*, caricatore, chiavetta, chiavicina. || *mostra a ripetission*, orologio a cariglione, a ripetizione. || *mostra dle boteghe*, bacheca. || *fè mostra*, fingere. || *sfera dla mostra*, lancetta, mostra. || *veder dla mostra*, cristallo dell'oriuolo. || *mostre d'l vëstì*, rivolte dell'abito, mostre (v. dell'uso).

Mostrè, v. mostrare, far vedere, ammaestrare. || *mostrè 'l cul*, *fig.* palesare le proprie pecche, restar scornato. || *mostrè i dent*, *fig.* digrignare i denti.

Mostro, sm. mostro, persona molto brutta; uomo snaturato, fiera.

Mostruos, agg. mostruoso, deforme.

Mostruosità, sf. mostruosità, deformità.

Mot, sm. V. ***Mout***.

Mota, (coll' *o* aperta) sf. V. ***Motura***.

Mota, sf. (coll' *o* chiusa) V. ***Mouta***.

Motben, avv. in buon dato, in gran quantità.

Motegè, v. motteggiare, burlare, beffeggiare.

Motera, sf. bersaglio, brocco, mira, segno. || *falì la motera*, *fig.* errare nei principii, sbagliarla interamente; (t. d'agr.) debbio, abbrucciamento di legni e sterpi per ingrassare il terreno. || *fè d'motere*, debbiare.

Motiv, sm. motivo, cagione; (t. di mus.) pensiero, motivo, concetto musicale.

Motivè, v. motivare, menzionare, allegar motivi.

Moto, sm. movimento, moto. || *fè d'moto*, passeggiare, far esercizio.

Motoben, *motobin*, avv. assai, molto, in gran quantità.

Moton, sm. montone. || *pel dii moton*, boldrone.

Motria, sf. viso, visaccio, faccia, mostaccio, muso, ceffo, e *fig.* arditezza, temerità, faccia.

Motura, sf. macinatura, macinio, macinata, molenda, macinato; parte del macinato che si dà in mercede al mugnaio, bozzolo. || *piè la motura*, bozzolare, sbozzolare.

Moturè, v. sbozzolare.

Moncajà, sm. sorta di stoffa, mocajardo, mucojardo, camojardo.

Mouch, agg. mutolo. || *rëstè mouch*, restar zuccone.

Mouchet, sm. moccolo.

Moufa, sf. musco, muschio, muffa. || *odor d' moufa*, tanfo. || *piè la moufa*, imporrare.

Moufla, sf. muffola, manicotto, manichetto.

Mougia, sf. vitella giovine, giovenca.

Moulanciada, sf. mèna, lentezza.

Moultiplicassion, sf. moltiplicazione.

Moultiplichè, v. moltiplicare.

Moultitudine, sf. moltitudine.

Moument, sm. momento, istante. || *ant un moument*, in poco tempo. || *për'l moument*, per ora.

Mouro, sm. viso, faccia, muso. || *fè 'l mouro*, star musorno, guardar in cagnesco, far bruzzo ad alcuno, tenergli broncio, V. *Muso*.

Moust, sm. V. *Most*.

Moustass, sm. V. *Mostass*.

Mout, agg. ottuso, smusso. || *brass mout*, braccio senza mano o con mano storpia, moncherino. || *piè al mout*, pigliar in parola.

Moula, sf. massa rotonda, e schiacciata formata dai conciatori con polvere di concia, che non servono più a preparare il cuojo bensì per far fuoco; scamosciatura.

Moutass, sm. pezzo di terra spiccata nei campi, lavorati, zolla, piota, gleba.

Moutobin, avv. assai, in gran copia, grandemente.

Mouvibil, agg. movibile, mobile; incostante, volubile, leggiero.

Mouviment, sm. movimento, moto, sedizione, tumulto.

Muande, sf. pl. V. *Mudande*.

Mucc, sm. V. *Mugg*.

Muda, sf. arredo, fornimento della persona, muta di vestiti, muta, ciò che si tiene in serbo per mutare.

Mudande, sf. pl. sottocalzoni, mutande, mudande, brache.

Mudè, ***armuè***, v. dicesi degli uccelli, rinnovar le penne.

Mufì, v. intanfare, muffare, imporrare, divenir muffato.

Mufì, agg. muffato, muffo, mucido, vizzo, golpato. || *bosch mufì*, allupato.

Mugè, V. *Anbaronè*.

Mugg, sm. cumulo, mucchio. || *a mugg*, a mucchi, a cafisso. || *mugg d'oss*, ossame. || *mugg d'pere*, sassaja. || *fè dii mugg*, far mucchi, ammonzicchiare, ammonticellare, ammucchiare.

Mugio, sm. mucchio.

Mul, sm. mulo, *fig*. ostinato, restìo. V. *Tëstass*.

Mulatè, sm. mulattiere.

Mule, sf. pl. infiammazione ai piedi ed alle calcagna cagionata dal freddo con enfiazione, prudore e screpolatura della pelle, pedignone.

Mulin, sm. molino, mulino. || *mulin d'una roa, d'doe, d'tre*, molino d'un palmento, di due, di tre. || *mulin da cafè*, molinello, macinello, macinino. || *mulin da euli*, infrantojo, macinatojo da olio. || *dè l'acqua al mulin*, *fig*. squaquerare, cianciare, mormorare, misdire. || *fica dii mulin*, pescaja. || *martel da mulin*, maglio. || *pera da mulin*, macino, macina, mola. || *scoul dii mulin*, risciacquatojo. || *tirè l'acqua a so mulin*, *fig*. lavorare a suo pro senza riguardo ad altrui, uccellare per la sua pentola.

Mulinà, part. macinato, ecc.; smottato.

Mulinè, v. macinare, e talvolta smottare; *fig*. ridurre in maltermine di roba, o di sanità; farneticare.

Mulinè, sm. mugnaio, molinaro, mulinaro.

Mulinet, sm. mulinello, molinello.

Multa, sf. multa, pena pecuniaria.

Multè, v. multare, imporre una multa.

Mummia, sf. mummia, cadavero diseccato; voce persiana; *fig*. magrissimo.

Munì, v. munire, guernire.

Municipal, agg. municipale.

Municipi, sm. municipio.

Munission, sf. munizione,

pane che danno ai soldati; provvigione.

Mur, sm. muro.

Murador, sm. muratore. || *pont da murador*, bertesca, trabiccolo, grillo.

Muraja, sf. muraglia, muro. || *fè muraja suita*, *fig.* mangiar senza bere. || *muraja a schina d' aso*, muro a cresta, a dorso d'asino. || *muraja ch' as dëscrosta*, muro che scanica. || *ciav da muraja*, catena. || *crosta dla muraja*, intonaco. || *scrostè na muraja*, scalcinarla. || *spron dle muraje*, barbacane.

Murajè, v. attorniar di mura, murare.

Murajon, sm. muraglione.

Murè, v. murare, cingere di muri. || *mùrè na porta, na fnestra*, accecarla.

Muret, sm. murello, muricciuolo, muretto.

Murì, v. morire. || *murì ansima na cosa*, *fig.* agognarla, desiderarla grandemente.

Murianengh, sm. sorta di cacio che sembra trarre il suo nome dalla Moriana, murianengo, (v. dell'uso) e forse meglio morianengo.

Musarola, sf. museruola, musoliera, frenello, specie di gabbia o di cesta, che si mette alla bocca delle bestie per impedire, che mangino le biade, oppure che si addatta al capo de' giumenti.

Muscaden, (v. fr.) sm. muffetto, bellimbusto, damerino, cacazibetto, vanerello, profumino, assettatuzzo.

Musch, sm. V. *Nusch*.

Muscis, agg. meschino, gretto, scarso.

Muscol, sm. muscolo.

Muscola, sf. fusajuolo, cerchietto di ferro, o d' altro che si pone in cima al fuso, perchè il filo non iscatti, cocca.

Musculos, agg. muscoloso.

Muscl, sm. gabbia, frenello, musoliera, canestro, cavagnolo che si pone innanzi al muso di alcune bestie.

Musica, sf. musica.

Musical, agg. musicale.

Musicant, sm. musico, cantante, suonatore.

Musin, *muscl*, sm. mostaccino, musino, faccetta, mostacciuzzo.

Muso, sm. grifo, muso, ceffo. || *fè 'l muso*, accefare, ingrognare, far il broncio.

Mussola, sf. mussolo, mussolina.

Mut, sm. muto, mutolo.

Mutande, sf. pl. V. *Mudande*.

Mutilè, v. mozzare, troncare.

Mutin, agg. dispettoso, provano, ecc. taciturno, musone, saturnino.

Mutinament, sm. ammutinamento.

Mutinaria, sf. taciturnità.

Mutinassion, sf. ammutinamento, ribellione.

Mutinesse, v. ammutinarsi, sollevarsi, stizzirsi, incaponire.

N

Nà, part. nato. || *ben nà*, bene accostumato, di buona stirpe.

Nacc, agg. camuso.

Nacè, v. mortificare, scornare, confondere, svergognare, adontare, umiliare, smentire.

Nacia, sf. repulsa, negativa; *fig.* morte.

Nacià, sf. repulsa, negativa, rifiuto.

Nacià, part. adontato, mortificato.

Naivè, v. annacquare la canapa, il lino, macerare.

Naivor, sm. maceratojo, macero.

Nan, sm. caramogio, nano. || *pcit nan*, nanerello, nanerottolo.

Nana, sf. dormita, ninnerella, nanna, ninna. || *fè nana*, dormire, far la nanna. || *andè a nana*, andare a letto, a dormire.

Nanchin, o *anchin*, sm. anchina.

Nandiè, *nandiesse*, v. eccitare, animare, stimolare, dar le mosse, incamminare, avviare, mettere su, incominciare; spiccarsi, spingersi, slanciarsi.

Naniè, v. tentennare, camminare da anatra, lellare muoversi a scarica barili dondolarsi camminando ciondolare.

Napia, *napola*, sf. nasone nasaccio, nasorre.

Napion, sm. nasaccio, nasone.

Narassion, sf. narrazione racconto.

Narè, v. raccontare, narrare.

Nariss, sf. pl. narici, nari. || *antërmes dle doi nariss*, setto. || *peil dle nariss*, vibrissi.

Nas, sm. naso. || *a mira dël nas*, a estimo, a occhi. || *aussè 'l nas*, *fig.* alzar la voce, la cresta, insolentire, braveggiare. || *avei bon nas*, *fig.* dare in brocco. || *avei 'l nas sarà*, aver intasato il naso. || *bagnè 'l nas a quaicun*, porgli il piede innanzi, superarlo. || *colè 'l nas*, moccicare. || *fassolet da nas*, moccichino. || *fichè 'l nas*, *fig.* rimetter le mani in ogni intriso, por naso ad ogni cesso, imbrigarsi, impicciarsi, intromettersi, mettere il becco o la lingua in molle. || *lassesse mnè pr 'l nas*, *fig.* lasciarsi ferrare. || *mnè pr 'l nas*, *fig.* agguindolare, tener a bada, aggirare, menare pel naso, lellare. || *nas afilà*, naso affilato, schietto, diritto, e per conseguenza ben fatto. || *nas aquilin*, naso adunco, aquilino. || *nas artrossà*, naso rincagnato. || *nas d'elefant*. proboscide. || *nas fait a pongola*, naso bitorzoluto. || *nas gnech*, naso schiacciato. || *nas grotolù*, naso broccoso, bitorzoluto. || *nas largh*, *nasass*, naso di larghe narici, nasaccio, nasorre. || *nas molbin gross*, naso da fiutar poponi. || *nas sgnacà*, naso schiacciato, camuso, piatto. || *peil d'l nas*, vibrissi. || *përtus d'l nas*, cavernelle. || *piaga ch'as genera ant 'l nas*, ozena. || *punta d'l nas*, moccolo. || *rëstè con na branca d'nas*, *fig.* restar deluso, gabbato, scornato, bianco, smaccato, rimaner un zugo. || *sagnè 'l nas*, patire emorragia nasale. || *senssa nas*, snasato, dinasato. || *soflesse 'l nas*, mondar il naso, moccar le narici. || *torse 'l nas*, *fig.* torcere il grifo. || *vnì la stissa al nas*, *fig.* venir la muffa al naso, stizzirsi.

Nasà, sf. nasata; *fig.* repulsa, negativa, rifiuto.

Nasal, agg. nasale.

Nasconde, v. celare, nascondere, occultare.

Nascondion, sm. segreto, mistero, maccatella. || *fè d'nascondion*, far fuoco nell'orcio, fare alla macchia, operar di soppiatto.

Nascost, agg. nascosto, celato, occulto.

Nasè, v. annasare, fiutare, odorare.

Nasin, *naset*, sm. nasino, nasello, nasetto.

Nason, sm. nasone, nasaccio, nasorre. || *nason d'l paireul*, nasello, monachello.

Nasse, v. nascere, venire al mondo, germogliare.

Nassional, agg. nazionale.

Nassita, sf. nascita, natività.

Nata, sf. suvero, sovero, sughero. || *stopon d'nata*, zipolo.

Natal, sm. natività, nascimento, natale.

Natin, sm. piccolo sughero, *fig.* luminello.

Nativ, agg. nativo, natio.

Natività, sf. natività, nascita.

Natura, sf. natura, qualità, sorta.

Natural, sm. naturale, indole, temperamento.

Naturalëssa, sf. naturalezza, semplicità.

Naturalisassion, sf. naturalità.

Naturalisè, v. naturalizzare.

Naturalista, sm. naturalista, cultore delle scienze naturali.

Naturalment, avv. naturalmente.

Naufraghè, v. naufragare.

Naufragi, sm. naufragio.

Nauseos, agg. nauseoso, stomachevole.

Nausia, sf. nausea, abbominazione, sollevamento di cuore.

Nausiè, v. nauseare.

N'autra! oh n'autra! int. oh bella!

Nav, sf. nave. || *corda dle nav*, alzaja, alzagna. || *punta dla nav*, becco. || *suè la nav*, aggottare.

Navà, sf. navata. || *navà d' cesa*, nave, ala, navata.

Naval, agg. navale.

Navareul, sm. barcajuolo, navicellajo, navicchiere.

Navëta, *pagnota*, sf. spola, spuola, spoletto, ecc. saliscendo, nottola.

Navia, sf. arnese di legno o di ferro per fermare in mezzo le due parti d'una finestra, paletto, saliscendo di legno, nottola.

Navigabil, agg. navigabile.

Navigant, sm. navigante, navigatore.

Navigassion, sf. navigazione.

Navighè, v. navigare.

Nè? part. interrog. non è vero?

Nebia, sf. nebbia.

Nebiass, sm. nebbia folta, nebbione, nebbionaccio.

Nebieul, sm. nebiolo (v. dell'uso).

Nebios, agg. nebbioso, nuvoloso.

Necessari, sm. cesso, latrina.
Necessari, agg. necessario, bisognevole.
Necessità, sf. necessità, bisogno, miseria.
Necessitè, v. necessitare, rendere necessario.
Neck, agg. contristato, disgustato, mesto, offeso, imbronciato, ingrognato. || *fesse nech*, imbruschire, offendersi, aver a male, mostrar dispiacere, disgusto, imbroncire. || *fè 'l nech*, ingrognarsi.
Negassion, sf. negazione.
Negativa, sf. negativa, rifiuto.
Neghè, v. negare, dire di no.
Negligenssa, sf. negligenza, incuria, trascuranza.
Negligent, agg. trascurante, negligente, neghittoso.
Negligentè, v. negligentare, trascurare.
Negossi, sm. negozio, facenda, commercio; fondaco, bottega. || *ancaminè 'n negossi*, avviarlo, procurargli avventori. || *dita d'un negossi*, ragione di commercio.
Negossiant, sm. negoziante, mercante, trafficante. || *negossiant da beu*, boattiere.
Negossiè, v. negoziare, mercanteggiare, trafficare.
Neh? n'è vero? non è vero?
Neir, agg. nero, negro, fosco, oscuro, morello, moro; *fig.* malvagio, scellerato, empio, iniquo, atroce, ecc. afflitto, mesto, corrucciato, disgustato, tristo, di mal umore. || *'n po neir*, nericcio. || *quasi neir*, nericcio, nerastro, nerigno, nericante. || *tirè sul neir*, nereggiare, negreggiare. || *vnì neir*, invajare, invajolare.
Neirassù, agg. nericcio, nereggiante.
Neirëssa, sf. negrezza, nerezza.
Neiret, *git*, sm. gittajone, nigella, melanzio.
Neivè (la cauna, 'l lin), v. annacquare la canapa, il lino, macerare.
Neivè, *neivor*, sm. maceratojo, macero.
Nemis, sm. nemico, ostile.
Nen, avv. niente. || *ant un nen*, *tutt' ant un nen*, tutto ad un tratto, immantinente, in un subito. || *a l'è d'nen ch'*, non è molto che, non è guari che, poco fa, testè. || *ancor nen*, non ancora, non per anco. || *bon a nen*, buono a nulla, inutile, pestapepe. || *nen mach*, non solamente.
Nervada, sf. nervata. || *dè la nervada*, nervare.

Nespo, sm. (n. di frutto), nespola; (dell'albero), nespolo, nespilo.

Net, agg. netto, pulito, asterso. || *al net*, (t. dei merc.) al netto, detratti i cali. || *ciair e net*, spiattellatamente, liberamente.

Nëtiè, v. nettare, polire, forbire. || *nëtiè con la ramassëla*, spazzolare, ripulire. || *nëtiè da la rogna*, scabbiare. || *nëtiesse la boca*, *fig.* non poter ottenere alcuna cosa che si desideri.

Neuit, sf. notte; met. oscurità, bujo. || *fè la neuit bianca*, passar la notte senza dormire, vegghiar tutta la notte. || *forè la neuit*, passar la notte vegghiando. || *passè la neuit*, vegghiare, vegliare. || *sach da neuit*, bisaccia.

Neuitada, sf. nottolata, nottata.

Neuja, sf. noja, molestia. || *vnì a neuja*, annojare, fare affa.

Neuse, v. nuocere, ammaliare, affascinare.

Neuv, agg. num. nove. || *neuv volte tant*, nonnuplo, nove tanti.

Neuv, agg. nuovo, *fig.* moderno, fresco, soro, inesperto. || *butè an neuv*, rinnovellare. || *fè 'l giors neuv*, far il nescio, il fagnano, fare lo gnorri. || *neuv afait*, nuovo di colpo. || *neuv ant un pais*, avveniticcio.

Neuva, sf. notizia. || *neuva bona*, notizia da calza. || *neuva veja, con la barba*, novella rancida, barbata. || *spantiè na neuva*, propagare, divulgare una notizia.

Neuviss, agg. nuovissimo. || *neuv e neuviss*, affatto nuovo, bel e nuovo.

Nëvija, sf. nottola, saliscendo di legno, V. *Navia*.

Nëvoud, sm. nipote. || *fieul d'l nëvoud*, bisnipote. || *marì d' la nëuvouda*, bisgenero.

Ni, sm. nido, nidio, covo. || *fè'l nì*, nidificare. || *nì dii cunii*, conigliera. || *nì dii giari*, topaja. || *nì d'le gate*, nido di bruchi.

Nià, sf. nidiata, nidato. || *nià d'giari*, topaja, topinaja. || *nià d'masnà*, moltitudine di fanciulli. *fig.* scuse, pretesti, sotterfugii. || *sërchè d' nià*, cercar sutterfugi, pretesti.

Nià, part. annegato, affogato.

Niai, sm. pl. vasi di terra, che si appendono ai muri per servir di ritiro ai piccioni, colombaja.

Nial, sm. guardanidio, endice.

Nibi, sm. uccello di rapina, nibbio, milvo.

Nicesse, v. annidarsi, riporsi, annicchiarsi, fissare la sua dimora.

Nicia, sf. nicchia, ecc. bugigatto, bugigattolo, stanzuccia.

Niè, v. annegare, affogare. || *niè ant un cuciar d' aqua*, *fig.* affogar nei mocci, rompersi il collo in un fil di paglia.

Ninada, sf. dimenamento, dondolamento, *fig.* pretesto, V. *Mënada*.

Nina-nana, sf. ninna-nanna.

Ninè, *cunè*, v. cullare, ninnare, ciondolare, penzolare.

Ninin, sm. bimbo, bambino.

Ninssola, sf. avellana. || *ninssola ancor vërda*, nocchia. || *color d'ninssola*, lionato.

Nisi, agg. segrenna, mingherlino, magrino, sottilino.

Niss, nisson, sm. lividore, pesca, incotto, lividezza, mascherizzo, monachino. || *niss ch'a ven sle cheusse*, vacca, incotto. || *niss d'pëssion*, segno d'un pizzicotto, lividore.

Niss, agg. livido. || *vnì niss*, allividire.

Nita, sf. melma, mota, fanghiglia, belletta.

Nivo, agg. nuvoloso, nebbioso.

Nivola, sf. nuvola, nube.

Nivolena, sf. nuvolaglia, nuvolato.

No, avv. no. || *dì ch'd'nò*, negare, dissentire, ricusare, dir di no.

Nobil, agg. nobile; gentile, dignitoso, ragguardevole.

Nobilitè, nobilitesse, splebeirsi.

Nobiltà, sf. nobiltà, chiarezza di sangue; met. gentilezza, dignità.

Nociv, agg. nocivo, pernicioso, dannoso.

Nodar, sm. notaro, notajo. || *minutari dii nodar*, protocollo, repertorio.

Nodaril, agg. notariale.

Nodos, agg. nodoso, bernoccoluto.

Noè, v. nuotare.

Nojà, agg. annojato, infastidito, tediato, stuccato, seccato.

Nojè, v. annojare, molestare.

Nojos, agg. nojoso, molesto.

Nojosa, sf. molestia. || *piantè na nojosa*, *fig.* ingaggiar discorso lungo e nojoso.

Nojosada, sf. molestia, importunità.

Nojosè, v. seccare, importunare, nojàre.

Nottada, o *neuitada*, sf. nottata, nottolata.

Nom, sm. nome; *fig.* riputazione, fama. || *falisse d'nom*, scambiar il nome. || *gifra d'un nom*, monogramma. || *senssa nom*, anonimo, innominato.

Nomina, sf. nomina, elezione, rinomanza, grido. || *avei bona nomina*, aver buon nome, buona fama. || *cativa nomina*, mala fama, cattivo nome, mal concetto.

Nominativament, avv. nominatamente, individualmente, per nome.

Nominè, v. nominare, appellare, chiamare.

Nona, sf. ava, nonna, avola, *fig.* favola, ciuffola. || *ciape d'nona*, pezzi di frutta secche, spartecchio.

Nonada, *mënada*, sf. smorfia, difficoltà, obbiezione, pretesto, scusa.

Nono, sm. avolo, avo, nonno.

Nonpà, *nopà*, avv. in vece, in cambio.

Non plus ultra (*al*), mod. avv. non poter dire, o fare di più, non poter andare più in là, arrivare dove i topi rodono il ferro.

Nonssent, sm. met. bambino, fanciullino.

Nonssiè, v. annunziare, dar notizia.

Nora, sf. nuora, moglie del figliuolo.

Norfanti, agg. V. *Anorfanti*.

Norma, sf. regola, norma.

Nos, sf. noce. || *baricole dle nos*, rullo. || *dëspiochè le nos*, sgusciare, smallare le noci. || *nos cassarina*, noce spicacciuola. || *nos d'india*, noce d'india, noce selvaggia. || *nos garbia*, noce più grossa. || *nos noscà*, noce moscada. || *nos stërtera*, noce malescia. || *rola d'nos*, mallo, prima scorza della noce. || *rompe le nos*, abbacchiare, perticare. || *sopatè le nos*, abbacchiare, abbatacchiare.

Nosera, sf. alb. noce.

Nosëta, sf. noce.

Nosse, sf. pl. nozze, maritaggio. || *andè a nosse*, andare a nozze, alle nozze, a un pajo di nozze, andare ai conviti, che si fanno in occasione delle nozze, e *fig.* far checchè sia con allegrezza, di buona voglia, di genio.

Nostral, *nostran*, agg. nostrale, famigliare, alla mano.

Nota, sf. nota, annotazione, lista, osservazione, postilla, segnale.

Notabil, agg. notabile, considerabile, notevole.

Notaril, agg. notariale.
Notassion, sf. annotazione, nota, osservazione.
Notè, v. notare, segnare, contrassegnare.
Notificassion, sf. notificazione, manifestazione.
Notificanssa, sf. notificazione, notificamento.
Notifichè, v. notificare, significare, dichiarare.
Notissia, sf. notizia, ragguaglio, contezza.
Notomìa, sf. anatomìa.
Notomista, sf. settore.
Noturn, agg. notturno, di notte.
Noud, sm. nodo, nocchio. || *noud d'la cana*, cannocchio. || *noud d'le man*, nocchi, articoli.
Nouè, v. nuotare.
Nouranta, agg. num. novanta.
Nouv, sm. nuoto. || *andè al nouv*, nuotare, andare nuotando, andare a nuoto.
Nouvantesim, agg. num. novantesimo.
Nouvember, sm. penultimo mese dell'anno, novembre.
Nouvena, sf. novena, spazio di nove giorni.
Novè, v. nuotare.
Novel, agg. veniticcio, novizio, soro.
Novelista, sm. novellista, novellatore.
Novissi, sm. novizio, nuovo, novello.
Novissià, sm. noviziato, noviziatico, tirocinio.
Novità, sf. novità, cosa nuova, insolita.
Nuanssa, sf. combinazione, gradazione, accordo di colori.
Nuanssè, v. compartir i colori, unire, e assortir bene i colori.
Nudepè, sm. nodo di spada, flocco di nastro, che pende dalla spada, cicisbeo.
Nudrì, v. nodrire, nutrire, alimentare.
Nufià, *nufiada*, sf. fiato, fiatata, odoramento.
Nufià, part. odorato, fiutato, annasato.
Nufiaire, sm. flutatore, e *fig.* curioso.
Nufiè, v. annasare, odorare, fiutare, olfare. || *andè nufiand*, *fig.* braccare, bracheggiare, spiare, osservare, scoprir paese.
Nughet, *mughet*, sm. fioraliso, mughetto.
Nulatenent, agg. miserabile, che non possiede nulla, privo di averi, di beni.
Numer, sm. numero.
Numerari, sm. moneta, danaro.
Numerata, o *bordrò*, sf. nota numerica, nota di monete.
Numerè, v. numerare.
Numeros, agg. numeroso.

Numerotè, v. cartolare, segnar con numeri le pagine.
Nurì, v. nutrire.
Nurì, part. nutrito.
Nurissant, agg. nutricante, nutriente, nutritivo.
Nuscà, agg. muscato.
Nuscardin, sm. moscardino.
Nusch, sm. muschio, musco. || *odor d'l nusch*, ambracane.
Nuscos, agg. muschioso, muscoso, muscato, muschiato.
Nusii, sm. sansa, pasta d'amandole, di noci d'ulive.
Nutriment, sm. nutrimento, vitto, sostentamento.
Nuvis, agg. nuovo, non usato.
Nuvola, sf. nuvola, nube.
Nuvolà, part. rannugolato, rannuvolato, annebbiato.
Nuvolaja, sf. nuvolaglia.
Nuvolass, *nuvolon*, sm. nuvolone. || *d'nuvolon*, pl. quantità di nubi, nuvolaglia, nuvolata.
Nuvolesse, *nivolesse*, v. annuvolarsi, rannuvolarsi, annebbiarsi.
Nuvolos, agg. nuvoloso, coperto di nubi.
Nvod, V. *Nëvoud*.

O

Obada, sf. (voc. cont.) serenata.
Obera, agg. aggravato di debiti, fallito.
Obergi, sm. albergo, albergheria.
Obergista, sm. albergatore, oste; locandiere (v. dell' uso).
Obi, sm. saligastro, oppio, acero campestre. || *fè j'obi*, palare, guernire di pali.
Obiession, sf. obiezione, ragione in contrario.
Oblassion, sf. oblazione, offerta.
Obligant, agg. amorevole, officioso, cortese, servizievole.
Obligassion, sf. obbligazione, obbligo, dovere. || *avei d'obligassion a quaicun*, saper grado, o grazia ad alcuno.

Oblighè, v. obbligare. || *oblighè i so beni*, vincolare i suoi beni. || *oblighesse pr un'autr*, mallevare.

Oblìo, sm. cialda, cialdone.

Oboè, sm. oboè, dolzaino, dolzaina.

Obrobri, sm. obbrobrio, vergogna, onta, disonore.

Obrobrios, agg. obbrobrioso, vituperevole.

Obronera, sf. boncinella, maniglia con uno o più boncinelli.

Oca, sf. oca. || *fè la vos d'l'oca*, gracidare. || *giughè a l'oca*, fare o giuocare all'oca. || *j'ochet a meno a beive j'oche*, prov. i paperi menan le oche a bere.

Ocasion, sf. occasione, opportunità, destro, congiuntura, comodità, acconcezza, ecc. cagione, causa, motivo. || *lassè scapè l' ocasion*, perder l'acconciatura.

Ocasionè, v. dare occasione, esser cagione.

Ocè, *adocè*, v. adocchiare, occhiare, allucciare, vagheggiare.

Ochet, sm. papero, papera. || *j'ochet a meno a beive j'oche*, prov. i paperi menan le oche a bere. || *marss com n'ochet*, inzuppato, grondante d'acqua, ammollato.

Ochëta, sf. (n. d'ucc.) gabbiano, mugnaio.

Ociada, sf. occhiata. || *dé d'ociade*, occhieggiare.

Ociadina, sf. sguardolino, occhiatina, occhiatella.

Ociai, sm. pl. occhiali. || *ociai dii cavai*, parocchi.

Ocident, sm. occidente, ponente, occaso.

Ocin, sm. occhietto, occhiuccio, occhiuzzo, occhialino. || *fé ocin*, far occhiolino, occhieggiare.

Ocore, v. occorrere, succedere, avvenire, accadere.

Ocorenssa, sf. occorrenza, occasione, destro, accidente.

Ocorent, sm. occorrente, il necessario, quel che fa bisogno.

Ocria, sf. terra di color giallo, o rosso; ocra, ocria.

Oculà, agg. oculato, vigilante, cauto.

Oculista, sm. oculista.

Ocult, agg. occulto, nascosto, celato.

Ocultassion, sf. occultazione, nascondimento.

Ocultè, v. occultare, celare, nascondere.

Ocupagè, v. fornire, acconciare, corredare, provvedere, allestire, armare, guernire.

Ocupagi, sm. bagaglio, salmeria; carrozza di viaggio.

Ocupassion, sf. occupazione, faccenda, impiego.
Ocupè, v. occupare, impacciare; dar lavoro, dar occupazione.
Odiè, v. odiare, detestare, abbominare.
Odio, sm. odio, rancore, avversione. || *vni an odio*, venir in uggia.
Odios, agg. odioso, spiacevole.
Odiosità, sf. odiosità.
Odor, sm. odore. || *erbe d'odor*, erbucce, erbucci. || *odor d'mouffa*, tanfo. || *odor d'nusch*, ambracane. || *rie a l'odor*, ridere agli agnoli.
Odorass, sm. puzzo, puzza, odorettucciaccio, fetore.
Odorè, *nufiè*, v. annasare, odorare, fiutare.
Ofa (a), avv. a ufo. || *mangè a ofa*, mangiare a ufo, a isonne, a spese altrui. || *fè na cosa a ofa*, operare a ufo, indarno, far la festa senza alloro.
Ofeisa, sf. offesa, oltraggio, ingiuria.
Ofela, *sfojada*, sf. offella, berlingozzo, confortino, ciambella, cialda.
Ofende, *ofendsse*, v. adontare, offendere; sdegnarsi.
Ofenssiv, agg. offensivo, ingiurioso.
Oferta, sf. esibita, offerta.
Oficina, sf. officina, laboratorio, bottega.
Oficios, agg. officioso, compiacente, cortese.
Oflè, sm. ciambellajo, facitore o venditore di offelle.
Ofrì, v. offrire, presentare, esibire, profferire.
Ofuschè, v. offuscare, oscurare, toglier la luce, ottenebrare.
Oget, sm. oggetto, argomento, fine, scopo.
Ognipoch, *ognitant*, avv. di tanto in tanto.
Ojà, agg. infermiccio, cagionevole, boccaticcio, svogliato.
Ojass, sm. occhiaccio. || *fè d'ojass*, far occhiacci, far il viso dell'armi, guardar in cagnesco.
Oidè! inter. oibò, puh!
Ojè, agg. dente, occhiale.
Ojera, sf. occhiaja, lividore, che viene sotto gli occhi.
Ojet, sm. pertugio, che si fa nelle vestimenta; occhiello.
Oimo, sm. uomo.
Oiro, sm. strumento da vento, cornamusa, otre. || *mangé com un oiro*, *fig.* gonfiar l'otre, impinzarsi, empier lo stefano.
Oit, *ouit*, sm. untume, untuosità.
Oit, *ouit*, agg. unto. ||

ouit é bësouit, molto unto, bisunto.

Oitum, od *ontum*, sm. untume.

Ola, sf. olla, pignatta, pignatto, pentola. || *tera da l'ole*, creta da stoviglie.

Olandeis, sm. olandese. || *ligadura all' olandeisa*, legatura colla coperta del libro tutta in pergamena.

Olè, sm. vasajo, pentolajo, pignattaro, stovigliaio.

Olëta, sf. pentolino, pignattino, pignattello.

Olià, agg. condito con olio; oliato.

Olian, *ulian*, agg. usitato.

Olianè, v. usare, portare, logorare, usitare i panni lini nuovi; adoperare.

Oliè, sm. fattojano, ecc. oliandolo, oliaro.

Olios, agg. olioso, oleoso, oliaceo.

Olm, o *orm*, sm. olmo.

Oloch, sm. (n. d'uccello) nibbio; agg. d' uomo, goffo, babbuasso. || *fè l' oloch*, baloccare, badaloccare.

Oltragè, v. oltraggiare, offendere.

Om, sm. uomo. || *avei la mina d'un brav om*, parere un uomo onesto, aver aspetto di galantuomo. || *brav om*, buon uomo. || *definì un om*, *fig.* definirlo, farlo conoscere per le sue buone o ree qualità. || *fela da om*, fare da uomo, operar giudiziosamente. || *fesse om*, divenir esperto, savio. || *j'omini*, (ter. del giuoco di bigliardo) birilli. || *mes om*, omicciattolo, forasiepe. || *metà om e metà tor*, onocentauro. || *om bon a tut*, uomo da bosco e da riviera, scaltrito, di tutta botta, atto a qualunque cosa. || *om ch'a va a la bona*, uomo schietto, andante. || *om da nen*, uomo di niun conto. || *om d'bona fede*, uomo sincero. || *om d'bosch*, *fig.* uomo inutile, persona dappoco, e talora posta a far le veci di qualcuno che non vuole comparire, uomo di legno. || *om da cesa*, chiesolastico. || *om d'court*, cortigiano. || *om d' cossienssa*, uomo d'anima. || *om d'doe cere*, *fig.* ipocrita, ingannatore. || *om d' inportanssa*, uomo d' importanza, autorevole, di gran conto. || *om d'poche parole*, uomo cheto, taciturno. || *om d' servissi*, serviziario. || *om d'sust*, uomo assennato, prudente, provvido viro. || *om d'testa*, persona di consiglio e prudenza. || *om fait*, uomo

maturo. || *om sech*, uomo adusto, segaligno. || *om superficial*, uomo leggiero, di poca levatura.

Omagi, sm. omaggio, tributo, rispetto.

Omass, omnass, sm. omaccione.

Ombra, sf. ombra; spirito; *fig.* sospetto, pretesto. || *ombre*, giuoco dell'ombre. || *a l'ombra*, al rezzo, *fig.* in carcere. || *dè ombra*, dar sospetto. || *fè ombra*, far ombra, orezzare, offuscare, uggiare; *fig.* dar sospetto, ingelosire. || *gavè l'ombra*, disuggiare. || *ombra dle piante*, uggia, rezzo, ombretta, ombra. || *piesse ombra*, insospettirsi, pigliar ombra, temere, nombrarsi.

Ombrela, sf. solecchio. || *bachëte d'l'ombrela*, asticciuole.

Ombrios, agg. *fig.* sospettoso, fantastico, e parlandosi di cavalli, ombratico, ombroso.

Ombros, agg. ombroso, ombrifero, ombreggiante, uggioso, *fig.* sospettoso, ombratico, ombroso.

Omet, sm. quella piccola trave del cavaletto, monaco, colonnello.

Omicidi, sm. omicidio, uccisione d'uomo.

Omission, sf. omissione, tralasciamento.

Omnet, *omnot*, sm. omicciuolo, ometto, omaccino, omicciattolo, omino.

Omnibus, sm. omnibus, sorta di vettura nota ad uso d'un gran numero di viaggiatori.

Omnon, sm. omaccione; *fig.* grand' uomo.

Omonié, sm. cappellano d'armata.

Oncin, sm. strumento adunco.

Onda, sf. onda, flutto. || *a onde*, a ondate; *fig.* a capriccio.

Ondà, sf. ondata, urto d'onda.

Oneros, agg. oneroso, pesante, gravoso.

Onest, agg. onesto, virtuoso, onorato, dabbene, equo, discreto.

Onestà, sf. onestà, decenza, costumatezza; plur. buone accoglienze, finezze, cortesie. || *fè d'onestà*, far accoglienze, usar cortesia, pulitezza verso alcuno.

Ongher, sm. unghero, ungaro.

Ongia, sf. unghia; penna del martello, granchio. || *avei ant j'onge*, *fig.* aver in potere, in balìa. || *esse carn e ongia*, essere anima e corpo di uno, camicia e farsetto, pane e

cacio, anima e cuore, due anime in un nocciuolo. || *guernè un ant j'onge*, aver cura delle mani altrui. || *radis d' l' ongia*, tuello. || *tajè o scurssè j'onye*, *fig.* tarpar le ali.

Ongià, sf. unghiata, ugnata, scalfittura, graffiatura.

Ongiassa, sf. unghione.

Onguent, sm. unguento.

Onor, sm. onore, gloria, lode, fama, decoro, virtù, riputazione, grado. || *fè onor a un disnè*, mangiar bene, mangiare a crepapelle. || *onor dle galine*, *fig.* onore vano, fallace.

Onorà, agg. onorato, lodato, stimato, celebrato, esultato, ecc. giusto, onesto, virtuoso.

Onorari, sm. stipendio, onorario, impiego, mercede.

Onorè, v. onorare, fare onore.

Onorevol, agg. onorevole, onorifico.

Onse, v. ungere. || *onse le man a quaicun*, *fig.* dar l' ingoffo, insaponare le carrucole, ungere le mani, corrompere con danaro. || *onse 'l peil*, *fig.* dar busse.

Onssa, sf. oncia. || *ass d' mas onssa*, panconcello. || *esse d'andes onsse*, *fig.* esser bastardo, esser nato di matrimonio non legittimo.

Onta, sf. onta, vergogna, rossore, ignominia, obbrorio.

Ontos, agg. vergognoso, confuso, ontoso.

Opada, sf. allodola capelluta, allodola mattolina, lodola petragnuola, lodola corriera, panterana.

Opera, sf. opera, operazione, azione, atto, cosa, lavoro, lavorìo, fattura, scritto, rappresentazione teatrale in musica; luogo pubblico consacrato al lavoro, ritiro, convitto, luogo di asilo, di educazione.

Operà, agg. di drappi, e tele; lavorato a quadretti, fiori, e sim.

Operant, sm. attore, comico.

Operari, sm. operajo, operiere, lavorante, artigiano.

Operassion, sf. operazione.

Operè, v. operare, agire, usare. || *operè a la sordina*, far fuoco nell'orcio, agire segretamente, in segreto, lavorare sott' acqua.

Opiala, sf. oppiato, preparazione farmaceutica.

Opinè, v. opinare, pensare, riputare.

Opinion, sf. opinione, parere, idea, credenza.

Opio, sm. oppio.

Opone, v. opporre, mettere a fronte.

Oportun, agg. opportuno, acconcio, adatto.

Oportunità, sf. opportunita, occasione propizia.

Oposission, sf. opposizione, impedimento.

Opost, sm. rovescio. || *al opost*, a rovescio, al contrario, all'opposto.

Opress, agg. oppresso, aggravato.

Opression, sf. oppressione, angoscia, tirannia.

Oprime, v. opprimere, tiranneggiare.

Oplè, v. anelare, ottare, desiderare, aspirare.

Or, sm. oro. || *boton d'or*, ranuncolo. || *color d'or*, fulvo, dorato. || *or an bara*, oro sodo, denaro sicuro. || *or damascà*, oro damaschino. || *or fin*, obrizzo. || *or manengh*, orpello. || *or massiss*, oro sodo, oro massiccio.

Ora, (coll' *o* aperta) sf. vento, aura, aria, ora, soffio, zeffiro.

Ora, (coll'*o* chiusa) sf. ora. || *a bon' ora*, di buon ora, a buon'ora, per tempo, di buon mattino. || *a la bon' ora*, alla buon' ora, sia pure, fate pure; modo di dire di chi acconsente e il più spesso a malincuore. || *a l'ora d'adess*, a quest' ora, a questo tempo. || *a l'ora precisa*, all'ora fissa, certa, stabilita, determinata. || *a la sant' ora*, ad ora, in ora impropria, inconveniente, tarda. || *a ore persse*, in ore perdute, a bell'agio, nelle ore oziose. || *a stras ora*, fuori d'ora, fuori di tempo, in tempo improprio. || *bot dle ore*, scocco, batter delle ore. || *d'or ananss*, da qui innanzi, da quindi innanzi, d'or in avanti. || *falisse d' ora*, scambiar l'ora. || *mangè e beive a bon'ora*, incantar la nebbia. || *ore pi caude*, ore bruciate. || *ora li, ora mi*, a vicenda, alternatamente, a muta a muta.

Oragan, sm. oragano, uragano.

Orangiada, sf. aranciata.

Orari, sm. orario.

Orassion, sf. orazione, preghiera, arringa, ragionamento, discorso.

Orator, sm. oratore.

Oratori, sm. oratorio, cappella di casa o di campagna, luogo apposito per pregare.

Orba (*all'*), avv. alla cieca, a tastone, al bujo; *fig.*

inconsideratamente, ciecamente.

Orbo, sm. cieco, orbo.

Orchesta, sf. orchesta. || *cap d' orchesta*, meso coro.

Orcin, sm. orecchino, dondoli; ciondoli, pendenti. || *gamba d'l'orcin,* spillo.

Ordegn, sm. ordigno, ingegno.

Or d'euvr, sm. antipasto.

Ordi, sm. orzo. || *decot d'ordi*, tisana. || *mëscià con d'ordi*, orzato.

Ordin, sm. ordine, disposizione, legge, editto, classe. || *bulè an ordin,* assestare, assembrare.

Ordinanssa, sf. legge, editto, disposizione, ordinanza. || *soldà d' ordinanssa*, truppa stabile.

Ordinari, sm. ordinario, giorno in cui parte il corriere, posta, ecc. mensa, vitto quotidiano. || *tnì, fe bon ordinari,* far buona tavola, trattarsi bene, lautamente.

Ordinari, agg. consueto, ordinario.

Ordinassion, sf. ordinazione; ricetta, o rimedio prescritto dal medico.

Ordinè, v. ordinare, disporre, aspettare, accomodare; comandare, prescrivere.

Orditura, sf. ordito, orditura.

Orend, agg. orribile, orrendo, orrido, spaventoso.

Orfanela, sf. orfana, fanciulla priva di padre e madre.

Orfano, sm. orfano, orfanello.

Organar, V. *Organista.*

Organdis, sm. sorta di mussola.

Organin, sm. organetto rinchiuso in una cassetta, gironda, zampogna; siringa, strumento da fiato; fistola, zufolo.

Organisè, v. ordinare, assestare, disporre.

Organista, sm. organista, suonatore d'organi.

Organo, sm. organo. || *cane d'l'organo,* mantici.

Organssin, sm. seta torta finissima, seta filata, apparecchiata in maniera da poter esser messa in opera, filaticcio di palla, cioè filaticcio di seta di prima sorta, orsojo; *Voc. Mil. Ven. Mant.*, e *Voc. Ven. del B.* organsino, e organzino (voci dell'uso); il *Vocab. Milan.-Ital.* ci dà *orsojo,* ed anche *organzino,* ma questa voce non è di lingua, e la prima non ha il significato di *organssin* piemontese; *organssin* in veneziano

è detto italianamente *organcino*, *orsojo*, alle quali voci è applicata dal detto Dizionario la definizione di *seta filata*, *e apparecchiata in maniera* da poter essere messa in opera.

Orgheui, sm. orgoglio, superbia, alterigia.

Orìa, sf. orecchio. || *andessne con j'orie basse*, *fig.* andarsene catellone. || *antende për j' orie dle scarpe*, *fig.* frantendere, traudire. || *bassè j orìe*, *fig.* abbassar l'alterigia. || *dé su j'orie*, *fig.* arrecar danno, riuscir dannoso. || *dur d'orìa*, sordastro, di campane grosse. || *durvi j'orìe*, origliare, stare attento. || *gariesse j'orie*, nettare, stuzzicare gli orecchi. || *orie ch'a subio*, orecchie che cornano. || *orìa dii pess*, apertura branchiale. || *orie dii sach*, pellicini. || *orìa dla sloira*, orecchione, rovesciatojo. || *orie dle scarpe*, becchetti. || *orìa d' un liber*, piegatura. || *rumor ant jorìe*, rombo, bucciamento. || *rompe j'orìe*, *fig.* assordare. || *sporcarìa d' j' orie*, cerume. || *stè con j'orie drite*, star cogli orecchi tesi, ascoltar con molta attenzione. || *tachesla a j'orie*, ricordarla sempre, che serva d'esempio. || *vnì ant j'orie*, venir a cognizione.

Oribil, agg. orribile, orrendo, spaventoso.

Orid, agg. orrido, orribile, spaventoso, bruttissimo, deforme.

Oridëssa, sf. bruttezza estrema, deformità, orridezza.

Orieul, sm. (n. d'ucc.) rigogolo, galbula, beccafico, uccello delle ciliegie.

Orifissi, sm. apertura, imboccatura, bocca, orlo, orifizio.

Original, agg. *fig.* originale, stravagante, bizzarro, singolare, strano, strambo. || *cativ original*, malbigatto, malvagio, barone, birbante, furfante.

Origine, sf. origine, principio.

Originè, v. originare, produrre.

Orijn, sm. (t. de' macel.) orecchio di vitello, di manzo, di bue, di castrato, e sim., orecchio.

Oriliè, oriè, agg. *d'cussin*, origliere.

Oriond, agg. originario, oriondo.

Orisel, sm. legno attaccato alle orecchie dell'aratro.

Orisontalment, avv. di punto in bianco.

Orisontesse, v. orientarsi, *fig.* richiamar alla memoria.

Orissi, sm. (t. de'contad.) oragano, uragano, acquivento.

Orlè, v. orlare, cucir intorno ai panni.

Orlo, sm. orlo, finibria, lembo, estremità, orliccio, orlatura. || *orlo dël pann, d' la teila*, novola. || *orlo d' le parpeile*, nepitello.

Orlogè, sm. oriuolaio, orologiere.

Orlogi, sm. orologio, oriuolo. || *orlogi d' acqua*, clessidra.

Orm, sm. olmo.

Ornament, sm. ornamento, abbellimento.

Ornè, v. ornare, abbellire, fregiare, guernire.

Oror, sm. orrore, spavento, raccapriccio.

Orsada, sm. orzata, lattata.

Orseul, o *verseul*, sm. orzajuolo.

Orss, sm. orso. || *ciapè l'orss, fig.* ubbriacarsi. || *fè balè l' orss*, aggirare orsi. || *fè la vos d'l'orss*, fremire.

Orssot, sm. orsotto, orsacchino, orsacchiotto.

Ort, sm. orto, brolo, bruolo.

Ortagi, sm. ortaggio.

Ortaja, sf. ortaglia.

Ortolan, sm. ortolano; (n. di ucc.) tondino.

Osar, sm. ussaro.

Osca, sf. *fè n' osca a la chena*, sonar le campane, stupire di cosa non solita a farsi da alcuno.

Oscol, sm. (v. franc.) gorgiera.

Oscur, agg. oscuro, tenebroso, bujo.

Oscurè, v. oscurare, ottenebrare.

Osel, sm. uccello. || *bëvoira d' j' osei*, abbeveratoio. || *cassa d' j' osei*, frasconaia. || *gabia për ciapè j'osei*, bertorello. || *lass da ciapè j' osei*, lacciuolo. || *oh! si chi saria un bel osel, fig.* oh! si che starei fresco. || *osel d'arciam*, zimbello. || *osei d'passagi*, uccelli di passo. || *osei d' rapina*, grifagno. || *subi d' j' osei*, canto degli uccelli. || *trabicet d' j' osei*, ritrosa.

Oslass, sm. uccellaccio, uccellone; met. scioccone, merlotto, scempiato.

Oslè, sm. uccellatore.

Oslera, sf. uccelliera.

Oslet, sm. uccellino.

Ospidal, sm. ospedale. || *agiutant ant j' ospidai*, curajuolo, servigiale. || *ospidal dii mat*, ospedale dei pazzi, manicomio.

Ospissi, sm. ospizio.

Ospitalità, sf. ospitalità.

Oss, sm. osso. || *baron d' oss*, ossame. || *fè scrusse j' oss*, sgranocchiare. || *giughè ai oss*, giuocare o fare ai rulli, o rocchetti, fare ai noccioli. || *giuntura d'j'oss*, menatura. || *lëvè j' oss dant la carn*, disossare. || *oss d'balena*, stecca. || *oss dël brass*, focile del braccio, ulna, radio. || *oss dël col*, catena, nodo del collo. || *oss dii flanch*, ischio. || *oss d' la fruta*, nocciolo, osso. || *oss d' la gamba*, stinco, trafusola. || *oss d'la spala*, scapula, paletta della spalla. || *oss d' la testa*, cranio. || *oss d' l cul*, osso sacro. || *oss d' l stomi*, sterno. || *oss miolè*, osso midollare, midolloso. || *oss d'perssi* e sim. nocciuolo. || *oss spolpà*, osso scusso, scarnato. || *rompsse l' oss dël col*, fiaccarsi, dinoccolarsi il collo.

Ossa, sf. copertina, gualdrappa, covertina.

Ossadura, sf. ossatura, scheletro, componimento, disposizione, ordinamento delle ossa, e *fig.* di altro.

Ossequiè, v. ossequiare, rispettare.

Osservanssa, sf. osservanza. || *d' streta osservanssa*, *fig.* taccagno, avaro.

Osservassion, sf. osservazione, riflessione.

Osservator, sm. osservatore, indagatore.

Osservatori, sm. vedetta, specula, specola, osservatorio.

Osservè, v. osservare, notare, riflettere; effettuare, adempire.

Osset, sm. ossicino, ossello.

Ossi, *ossio*, sm. ozio, *fig.* in buon senso, agio, tempo, quiete, riposo.

Ossios, agg. ozioso, disoccupato.

Ostacol, sm. ostacolo, impaccio, impedimento.

Ostagi, sm. ostaggio, statico.

Ostaria, sf. osteria, trattoria.

Ostariè, agg. taverniere, bettoliero.

Ostengh, agg. d'agosto, appartenente al mese d'agosto, e per lo più frutti, che in esso maturano, agostino.

Ostenssibil, agg. ostensibile, visibile.

Ostentassion, sf. ostentazione, millanteria, vanagloria.

Ostentè, v. ostentare, far pompa, vantare.

Ostia, sf. ostia. || *ostia për sigilè le litre*, cialda, ostia, ostietta.

Ostil, agg. ostile, nemico, avversario.
Ostilità, sf. ostilità, atto di nemico.
Ostinassion, sf. ostinazione, pertinacia.
Osto, sf. oste, tavernajo, treccone, ostiero, albergatore, raccettatore. || *neghè 'l past a l'osto*, negar il pajuolo in capo.
Ostriga, sf. ostrica.
Otan, avv. altrettanto, tanto, come.
Otav, sm. ottavo, l'ottava parte dell'oncia.
Otavin, sm. ottavino, flautino.
Otnì, v. ottenere.
Oton, sm. ottone. || *brochëta con la testa d'oton*, cocomerino, cocomeruzzo, farfalla.
Otonè, *lotonè*, sm. ottonajo.
Otonn, *autunn*, sm. autunno.
Otus, agg. ottuso; *fig.* materiale, rozzo.
Oublio, sm. (term. de' ciamb.) cialda, cialdone.
Ouffa (a), avv. a scrocco, a spese altrui.
Oulouch, sm. (n. d'ucc.) allocco, *fig.* babbeo.
Oundess, agg. num. undici.
Outanta, agg. num. ottanta.
Outantesim, agg. num. ottantesimo.
Outav, agg. num. ottavo.
Outober, sm. decimo mese dell'anno, ottobre.
Oval, agg. ovale, ovato.
Ovata, sf. giustacuore da donna.
Overa, sf. ovaja.
Overtura, sf. apertura, porta, spaccatura, valico, fessura, crepatura, fonditura, foro, crepaccio, spiraglio, screpolo, buco, varco, imboccatura, vano, ecc. *fig.* principio, apertura, entrata, mezzo spediente, destro.
Oviè, v. ovviare, andare all' incontro, prevenire, rimediare, riparare.
Ovriè, sm. lavorante, artefice, operaio, artigiano, garzone di bottega.

P

Pà, sm. (voce fanciullesca) padre, babbo.
Pà, part. neg., non, no. || *pà nen*, niente, nulla.
Pacè, v. pappare.
Pacëta, *paciarëta*, sf. farinata, paniccia, poltiglia.
Pach, *pachet*, sm. pachetto, pacchetto, involto, inviluppo, fascio, fascetta, piego, invoglio, invogliuzzo di lettere, involtino. || *portè'l pachet*, *fig.* riferire gli altrui detti o fatti, fare la spia. || *risighè 'l pachet*, *fig.* arrischiare la vita. || *salvè 'l pachet*, *fig.* uscir di pericolo, uscir pel rotto della cuffia, salvar la pancia pe' fichi.
Pacia, sf. pari. || *fè pacia*, restar pari, pareggiare.
Paciaciouch, *soldon*, sm. moneta erosa.
Paciacuch, sm. tonfo.
Paciada, sf. scorpacciata.
Paciara, sf. turantello, soprammercato. || *an sla paciara*, per soprammercato, per soprappiù, per giunta.
Paciarach, sm. cosa da nulla, cencio, cianfrusaglia. || *fig.* scritto informe, scarabocchio, moneta di poco pregio.
Paciarina, sf. poltiglia, farinata, panicchia, *fig.* fango, belletta, melma.
Paciass, sm. stagno, pantano, guazzo.
Paciè, v. pacchiare, sganasciare.
Pacifich, agg. pacifico, placido, tranquillo, queto.
Pacifichè, v. pacificare, rappatumare.
Paciocà, sf. discorso confuso, anfanamento, tantafera; manicaretto, mal apprestato.
Pacioch, sm. mollore, mollume, fanghiglia, limaccio, belletta, mota. || *pacioch dii spëssiari*, *fig.* medicamenti. || *piè dii pacioch*, *fig.* prender medicamenti.
Paciochè, v. impacchiucare, intorbidare, sporcare, guazzare, diguazzare, *fig.* guastar l'arte o il mestiere, ciarpare, acciarpare, acciabattare, abboracciare, guastare, far male una cosa.
Paciochè, *paciocon*, sm.

imbratta mondi, ciarpiere, guastalarte.

Pactoflù, agg. paffuto, carnacciuto, pallone a vento.

Pacion, sm. pacchione.

Padela, sf. padella. || *mnè 'l cul për la padela*, *fig.* star sospeso, star in dubbio. || *padela për brusatè le castagne*, brucciaiuola.

Padlon, sm. grosso caldano, padellone, padellotto. || *padlon d' brasa*, bracciere.

Padoan, sm. buono a nulla, perlone, ciondolone.

Padoanel, sm. calessino a due ruote, a un posto solo.

Padron, sm. padrone. || *andè a padron*, acconciarsi, accomodarsi in servizio d' altrui. || *andè via da padron*, abbandonare il servizio del padrone, uscirne dal servizio. || *stè a padron*, servire.

Padronanssa, sf. padronanza, dominio, signoria.

Paff, *paffate*, avv. piffete, paffete, (v. dell'uso).

Paga, sf. paga, salario, stipendio, onorario. || *paga da sciop*, *fig.* mala paga.

Pagabil, agg. pagabile.

Pagador, sm. pagatore. || *cativ pagador*, malapaga.

Pagagniun, sm. malapaga.

Pagament, sm. pagamento.

Paghè, v. pagare. || *fela paghè*, vendicarsi. || *fè paghè*, costringere al pagamento. || *paghè a contanti*, pagare di presenza. || *paghè con d' bone parole*, pagar con parole, dar un canto in pagamento. || *paghè d' ingratitudine*, corrispondere male agli altrui servizi. || *paghè la festa*, regalare, compensare i regali ricevuti nel giorno onomastico. || *paghè la pena*, scontar la pena, pagar il fio. || *paghè për via d'giustissia*, pagar sul tappeto, per mezzo di atti giudiziari. || *paghè so toch*, pagar il suo scotto.

Pagi, sm. donzello, paggio.

Pagina, sf. pagina, facciata di un libro.

Paginassion, sf. numerazione consecutiva delle pagine; impaginamento.

Paginëta, sf. facciuola, paginetta.

Pagnola, sf. pagnotta (v. dell'uso).

Painard, agg. villanzone, tanghero.

Paira, sm. coppia, pajo.

Pairanssa, sf. agio, tempo.

Pairè, v. aver agio, tempo.

Paireul, sm. pajuolo, caldajuola, calderone, caldaio. || *nason dël paireul*, nasello, monachetto. || *sopatè i paireui*, *fig.* sequestrare, staggire.

Pairolà, sf. pajuolata.

Pairolè, sm. calderaio, padellajo, battirame; concialaveggi.

Pairolet, sm. calderotto, caldajuola.

Pais, sm. paese, regione, contrada, patria, piccola città, villaggio. || *neuv ant un pais*, avveniticcio. || *pais latin*, antico quartiere, o riunione dei causidici e avvocati. || *pais lontanissim*, franche maremme.

Paisagi, sm. paesaggio.

Paisan, sm. contadino, campagnuolo, terrazzano, forese, borghigiano. || *bal d'paisan*, ballonchio. || *colassion dii paisan*, beruzzo. || *paisan d'pianta*, villanzone.

Paisanada, sf. rustichezza, zotichezza, rusticità.

Paisanass, sm. rusticone, tanghero, villanzone.

Paisanot, sm. villanello, contadinello, foresello, foresotto.

Paisanù, agg. grossolano, villanesco.

Paisot, sm. paesello.

Paja, sf. paglia, fuscellino. festuco, bruscolo, pagliuca. || *capel d'paja*, cappello di treccia. || *fass d'paja*, fastello. || *fiama d' la paja*, fioraglia. || *om d'paja*, *fig.* persona sbalordita, insensata. || *paja dle cadreghe*, sala o carice. || *paja da strobia*, restobbio, restobio. || *stanssa dla paja*, pagliera.

Pajada, sf. paglicriccio, saccone, pagliajo.

Pajarin, agg. colore di paglia, pagliato; agg. di diamanti, screpolato.

Pajass, sm. paglione, pagliericcio, agg. ad uomo, zanni, buffone, pagliaccio.

Pajassa, sf. pagliericcio, saccone, pagliaccio. || *sbogè la pajassa*, sprimacciare.

Pajassè, sm. paraninfo, mezzano de' maritaggi.

Pajassëta, sf. sacconcello.

Pajasso, sm. mattaccino, buffone, pagliaccio, zanni.

Pajè, sm. pagliajo. || *can da pajè*, cane da pagliajo, guarda pagliajo.

Pajëtà, sf. lustrino, pagliuola, stellettina da ricamo,. pagliuzza.

Pajola, sf. parto, puerperio.

Pajolà, sf. puerpera, impagliata, insantata.

Pajon, sm. cuccia, canile, cattivo letto, saccone. || *brusè 'l pajon*, *fig.* bruciare l'alloggiamento, andarsene di qualche luogo, senza pagar il proprio debito.

Pajos, agg. paglioso, pagliaresco.

Pajuss, sm. pagliuola, pagliucola.

Pal, sm. palo, palanca, steccone. || *cinta d'pai*, palancato. || *pài d'l torn*, cono del torno. || *pal da vis*, rincontro, broncone. || *pal d' fer*, piccone. || *pianlè dii pai*, palare.

Pala, sf. pala. || *de la pala al cul*, *fig.* licenziare, mandar via. || *pala da fornè*, infornapane. || *pala d'l gran*, ventilabro, ventola, pala, forcata a uso di spargere al vento le biade.

Palà, sf. palata. || *a palà*, in gran copia, a cafisso, abbondantemente, copiosamente, a fusone.

Paladina, sf. palatina, sorta di pelliccia o cinto di pelliccia che portano le donne sul collo in tempo d'inverno; ed anche fazzoletto da collo lavorato a straforo.

Palafërnè, sm. staffiere, cozzone, palafreniero.

Palamal, sm. pallamaglio.

Palanca, sf. steccone.

Palandran, sm. spilungone, bacchilone.

Palass, sm. palazzo, palagio.

Palch, sm. palco, catafalco, tavolato, palchetto. || *palch dii sonador*, cantoria.

Palchet, sm. palco, tavolato. || *ass da palchet*, panconcello.

Palchëtè, v. impalcare, intavolare. || *palchëtè una stanssa*, intavolarla.

Palerma, sf. nomaccione, personaccia, svivagnato, spilungone.

Palet, sm. plur. morelle, murelle, lastrucce, piastrelle. || *euv al palet*, uova al tegame. || *giughè ai palet*, giuocar alle piastrelle.

Palëta, sf. paletta, pilo, pastone. || *palëta dla gëlosia*, regolo. || *palëta për giughè a la bala*, mestola di legno.

Palëtà, sf. palata.

Palëton, sf. regoli di legno delle gelosie.

Palina, sf. (ter. de'mis.) biffa, palina, pallina, (v. dell'uso).

Palinodia, sf. tiritera, leggenda, agliata.

Palissada, sf. steccato, palificata, palizzata, palmatico, palancato.

Palm, sm. palmo, spanna, palma.

Paloch, sm. palo, broncone.

Palon, sm. (term. de'pan.), infornapane.

Paloss, sm. paloscio.

Palot, sm. pala piccola, mestolina.

Palouch, sm. palo di niun conto.

Palpà, part. palpato, adulato.

Paltò, sm. (term. di sart.) guarnacca, zimarra.

Pamach, avv. non solamente. || *pamach ch'*, solamente che.

Pan, sm. pane. || *cavagna d'l pan*, panattiera. || *crocion d'pan*, tozzo. || *crosta dël pan*, corteccia, crosta. || *culaton d'l pan*, orliccio, estremità del pane. || *erca da pan*, madia, panattiera, cassamadia. || *fërvaia d'pan*, mollicola, minuzzolo. || *fëta d' pan rustì*, crostino. || *fëta d' pan d' Spagna*, fetta di pasta reale. || *ghërsin d'pan*, fil di pane. || *mësurè'l pan a un*, dargli il pane colla balestra. || *pan arsëtà*, pane stantio, raffermo. || *pan bëscotà*, pan biscotto. || *pan bianch*, pane fino, di tutta farina, pane bianco. || *pan brun*, pane inferigno. || *pan bufet*, pan buffetto, sopraffino. || *pan casalengh*, pane casalingo, fatto in casa. || *pan cheuit sout la sëner*, pane soccenericcio, passimata. || *pan da supa*, boffice. || *pan d'bren*, pane di crusca, di tritello. || *pan d' castagne*, castagnaccio. || *pan d'cicolata*, bollio. || *pan d'Spagna*, pasta reale. || *pan d'sucher*, pane o mozzo di zucchero. || *pan d' vëssa*, pane veccioso, vecciato. || *pan fait a corona*, pane bocellato. || *pan franseis*, boffice. || *pan frolo*, pane sollo. || *pan gnech*, mazzero. || *pan senssa lëvà*, pane azzimo. || *pan suit*, pane scusso. || *rende 'l pan, fig.* render la pariglia. || *stirà d'pan*, filo di pane cotto al forno comune.

Pana, sf. torso, tortolo, e più propriamente pannocchia.

Panà, agg. oscurato, offuscato, volato. || *aqua panà*, acqua panata, acqua battuta con pane, acqua concia con orliccio di pane abbrustolito.

Panada, sf. panata, pancottino, pan perduto.

Panadina, sf. pancottino, panatella.

Panadora, *bruscia*, sf.

spazzola di setole, brusca, peluzza, scopetta.

Panariss, sm. malore che viene altrui alle estremità delle dita, patereccio, paterecciolo.

Panat, *panet*, *nusii*, e *nusi*, sm. pasta, che rimane dalle noci, e dalle ulive, e sim. dopo spremutone l'olio, sansa.

Panataria, sf. panatteria, forno, o bottega da panattiere.

Panatè, sm. panattiere. || *boja panatera*, piattola, blatta, piattone, tenebrione.

Panbianch, agg. di pers. *fig.* badolone, scimunito, lasagnone, scempione, pappalasagna.

Pandan, sm. riscontro. || *fè pandan*, far simmetria.

Pandrojè, *pandriolé*, v. penzolare, ciondolare.

Panè, v. pulire, forbire, nettare; offuscare, appannare.

Panegiament, sm. (t. dei pit.) panneggiamento, panatura.

Panegiri, sm. panegirico, elogio, lode, encomio.

Panegirista, sm. panegirista.

Panel, sm. quadrello, assicella.

Panera, sf. (t. d'acquav.) bevanda nota composta di caffè, cioccolatte, fior di latte, ecc. panera (v. dell'uso).

Panet d'butir, sm. mozzo di burro.

Paneur, sm. pannajuolo, fabbricante di panni.

Paniè, sm. paniere, panieretto, panierino, taschetto, sacchettino, sacchetto da donna. || *paniè galan*, paniere di lusso in cui generalmente trovasi tutto l'arredo di una sposa.

Panil, agg. di cavallo, di pelo nero, morello.

Panina, sf. pannina.

Pann, sm. panno. || *cimossa dël pann*, vivagno. || *fale ant i pann*, chiarella, chiarelle, malfatta. || *folè i pann*, feltrare, follare, sodare. || *frisè 'l pann*, accotonare, arricciar il pelo ad alcune qualità di panni. || *indrit dël pann*, il ritto del panno, parte ritta, sommessa. || *lëvè la pressa al pann*, torre il lustro al panno. || *marcand da pann*, panniere, pannajuolo. || *orlo dël pann*, novolo. || *pann grossolon*, albagio, bigello. || *rasè 'l pann*, cimare. || *tajè i pann adoss a quaicun*, *fig.* vituperarlo, sparlarne, dirne male.

Panò, sm. agguato, insi-

dia, inganno, trappola, trabocchetto, rete.

Panoja, sf. giogaja, pagliolaja, boccola, pelle pendente dal collo dei buoi, soggiogo.

Panot, panucc d'la melia, lovaton, lovaccion, sm. torso, torsolo e più propriamente, pannocchia.

Panpaluna, agg. d'uomo, baggeo, scimunito.

Panpinela, sf. pinpinella, selvastrella.

Panssa, sf. pancia, ventre, addome. || *a panssa mola*, boccone. || *a panssa tera*, a tutta carriera, di carriera. || *avei la panssa ch' a canta*, bruire, gorgogliare, e dicesi di quel rumore che fan le budella per ventosità. || *mal d' panssa*, tormini. || *mangè e beive a chërpa panssa*, mangiare e bere a crepapelle, a più non posso, riempirsi il ventre, infarcirlo di cibi, empierlo fino a gola, scorparsi, mangiare a strappa becco. || *panssa dël botal*, uzzo. || *panssa piena gioja mena*, ventre pieno anima consolata.

Panssà, sf. satolla, corpacciata.

Panssarù, agg. panciuto.

Panssassa, bëdrassa, sf. ventraccio.

Pansson, bëdron, sm. uomo grosso impersonato pancione, bussone, panciuto.

Panta, sf. drappellone pendaglio, balza, tenda.

Pantalera, sf. drappellone pendaglio, balza, tenda. || *pantalera d'ass*, tettuccio, palchistuolo, gronda

Pantalon, sm. calzone a campanile, braghesse, calzabraca, panni di gamba calzoni.

Pantan, sm. pantano, acquitrino.

Pantanù, agg. pantanoso fangoso, limaccioso, potiglioso.

Pantofla, sf. pantofola, pantufola, pattino, pianella, mula. || *pantofla d'l Papa*, sandalo.

Pantomina, sf. gesticulazione, gesticolazione, gesti, atti mimici. || *piantè d'pantomine*, *fig.* muovere questioni.

Panuce d' la melia, sm. torso, torsolo, pannocchia

Paonass, agg. pavonazzo

Papa, sm. Papa, Sommo Pontefice. || *andè a Roma senssa vëde 'l Papa*, cadere il presente sull'uscio. || *granè d'l Papa* *fig.* obblivione, dimenticanza, obblio. || *mitria d'l Papa*, triregno. || *pantofla d'l Papa*, sandalo

Papa, sf. pappa, farinata, paniccia. || *fé la papa a j'aitri*, *fig.* fare il dover d'altri, facilitarne l'esecuzione.

Papà, sm. padre, babbo. || *papà grand*, nonno, avo, avolo e anche bisavolo.

Papacarea (*an*) mod. avv. a predellucce, a predelline.

Papafarina, sf. minestra fatta per lo più di farina, di saggina; poltiglia, farinata, paniccia.

Papagal, sm. pappagallo, parrucchetto, ecc. *fig.* pisciatojo, orinale di vetro. || *fè 'l papagal*, ripetere i detti altrui.

Papagrand, sm. avo, avolo, nonno.

Papal, agg. papale. || *a la papala*, ingenuamente, sinceramente, alla semplice.

Papalina, sf. camauro, berrettino, che copre le orecchie.

Papardela, sf. cedolone, cartella, scritturaccia.

Paparocia, sf. minestra fatta per lo più di farina, di saggina; poltiglia, farinata, paníccia.

Paparota, *papëta*, sf. colla di farina e acqua.

Papatacio, sm. uomo eccessivamente grasso, bertuccione, babbaccio.

Papaver, sm. papavero.

Papè, sm. carta. || *fabrica d'papè*, cartiera. || *papè bleu*, carta azzurra. || *papè*, plur. carte, scritture, titoli, documenti, memorie.

Papëta, sf. colla di farina e acqua.

Papëtè, v. impiastricciare, impiastrare.

Pa pì, avv. non più.

Papin, sm. empiastro, cataplasma, impiastro.

Papina, sf. schiaffo, ceffatella, ceffatina.

Papiola, sf. cartuzza, cartuccia, cartuccio. || *butè i laver an papiola*, raggrinzare le labbra. || *fè le papiole*, far le carte. || *papiole da riss*, diavolini, nodetti, bachi.

Papocia, sf. colla di farina e acqua.

Papotè, *papotesse*, v. vezzeggiare, careggiare; tenersi in panciolle, crogiolarsi.

Papotura, sf. accarezzamento, morbidezza soverchia usata ad altrui, od a sè, vezzo, carezza, carezzina, cura eccessiva.

Paprass, sm. cartaccia.

Paprera, *cartera*, sf. cartiera.

Par, avv. pari. || *al par*, al pari, del pari, non meno che, quanto. || *giu-*

ghè a par e dispar, giuocare a pari e caffo.

Paracqua, sf. ombrello da acqua.

Parabot, *frontal*, sm. cercine.

Paracar, *paracher*, sm. pietre che si piantano all'angolo de' muri e delle porte o lungo le strade, onde i carri non ne guastino i lembi, pilastrino, pinolo; paracarro (v. dell'uso), forse meritevole d'essere adottata, siccome lo fu parafango, e altre consimili. || *paracar d'un pont d'pera*, spallette.

Paraciair, *paralum*, sm. ventola.

Parada, sf. parata, mostra, pompa, apparato. || *an parada*, in pompa, in gala, sfarzosamente, pomposamente. || *butesse an parada*, pararsi, allindarsi. || *vëstì d'parada*, abito di cerimonia, di parata.

Paradis, sm. (t. di teatro) paradiso, piccionaja, loggione. || *fior d'paradis*, (t. di bot.) giglio.

Parafanga, sm. parafango, grembialino da calesse, ribalta.

Parafè, v. contrassegnare, segnare.

Parafeu, sm. parafuoco, schermalio.

Paragon, sm. paragone confronto. || *a paragon* comparativamente.

Paragonabil, agg. paragonabile, comparabile confrontabile.

Paragonè, v. paragonare comparare, confrontare.

Paralisè, v. incagliare arenare, impedire.

Paralum, sm. ventola.

Paramal, sm. pallamaglio.

Paraman, sm. (t. de'sart.) aliotto; (t. dei mur.) sparviere, nettatoja. || *paraman dla camisa*, polsini

Paramenta, sf. (t. di Sac.) paramento, parato, paramenti sacerdotali, paramento da Chiesa.

Paramosche, sm. paramosche.

Parapet, sm. parapetto, spalletta, davanzale.

Parapia, sf. parapiglia, confusione, disordine, chiasso, baccano, chiucchiurlaja.

Parapieuva, sm. ombrello, ombrella, ombrellino per la pioggia; ombrello da acqua.

Parassol, *onbrela*, sm. parasole, ombrella, ombrello, ombrellino, solecchio. || *bachëta d'un parassol*, asticciuola.

Parastr, sm. patrigno.

Paravei, sm. maglia.

Paravent, sm. usciale

portiera, paravento, imposta di fuori, bussola.

Parblù, inter. affè, poffar bacco, poffare il mondo, cancherusse.

Parch, sm. luogo cinto di mura a uso di caccia o di passeggio, parco.

Pare, sm. padre, genitore.

Parè, *paresse*, v. parare, riparare, adornare. || *parè fauda*, porgere il grembo. || *paresse via le mosche*, cacciar le mosche, difendersi, ripararsi. || *parè un colp*, parare un colpo, difendere, impedire.

Paret, agg. simile, tale quale.

Parei, avv. così, a questo modo.

Parent, sm. parente, consanguineo, congiunto.

Parentela, sf. parentado, parentela, parentaggio.

Parer, sm. parere, opinione, avviso.

Parësse, v. comparire, mostrarsi.

Parëssù, part. comparso.

Pariè, v. apprestare, apparecchiare, preparare; metter pegno, scommettere.

Parin, sm. padrino, patrino, santolo.

Parità, sm. parità, ugualglianza.

Pariura, sf. scommessa. || *fè pariura*, scommettere, metter pegno.

Parlatori, sm. parlatorio.

Parlè, v. parlare, discorrere, favellare. || *ambrojesse ant'l parlè*, confondersi, abbacare. || *avei sentì parlè*, aver sentito buzzicare. || *eui ch'a parla*, occhio di ramarro. || *parlè mal d'tuti*, misdire d' ognuno. || *fesse parlè apress*, far dir de' fatti suoi, far bello il vicinato. || *finì d'parlè*, azzittarsi. || *parlè adasi*, parlar con prosopopea, prosare. || *parlè a mesa boca*, parlar con perplessità, timidamente, copertamente, con riserbo. || *parlè a mesa vos*, parlar dimesso, sotto voce. || *parlè an aria*, parlare senza fondamento, tirare in arcata, favellare in aria. || *parlè an gergh*, parlar gergone, parlare in gramuffa. || *parlè ant la gola*, barbugliare. || *parlè cuert*, parlar per metafora. || *parlè da bon*, parlar in sul saldo, di saldo. || *parlè mal*, sparlare. || *parlè për drit e për travers*, dir quel che viene, parlare sconsideratamente. || *parlè picant*, mordere. || *parlè sot vos*, bisbigliare. || *slussighè quaicun a parlè*, gettar il corpo alla cicala, farlo cantare.

Parmela, sf. mastietto, ganghero.

Parmësan, agg. parmegiano (cacio).

Parochia, sf. parrochia, cura.

Parochial, agg. parrocchiale.

Parochian, agg. parrocchiano.

Paroco, sm. paroco, curato.

Parola, sf. parola, favella, vocabolo. || *a parole*, in parole, con parole, e met. a lite, a questioni, a contesa. || *basta la parola*, la parola è certa. || *dè parola*, impegnar la sua parola, impegnarsi. || *impegnè la sua parola*, impegnar la fede, promettere, dar parola. || *mësurè le parole*, pesar le parole, parlar colle seste. || *om d' poche parole*, uomo cheto, taciturno. || *paghè con d' bone parole*, pagar con parole, dar un canto in pagamento. || *pi nen arbate parola*, non replicare, non opporsi, starsene pago, non andare in più parole. || *rëstè bass d' soa parola*, mancar di parola. || *stè sla parola*, andar sulla fede, fidarsi sopra la promessa. || *vnì a parole*, venir a parole, venir a contesa; contendere, litigare, altercare.

Paroli, sm. (t. di giuoco), paroli, doppia posta. || *fè paroli*, raddoppiar la posta, far paroli.

Paron, sm. (t. de'pan.) infornapane.

Parpajola, sf. crazia, sorta di moneta del valore di cinque quattrini; moneta di Milano, che vale quindici denari, e anticamente presso noi moneta di denari venti, cioè d'un soldo e otto denari.

Parpajon, sm. parpaglione, papiglione.

Parpeila, sf. palpebra, ciglia. || *orlo dle parpeile*, nepitello.

Parpèra, sf. palpebra.

Parpajin, sm. pollino.

Parssela, sf. lista, nota, parcella, polizza.

Parssial, agg. accettatore, parziale, favorevole.

Parssialità, sf. parzialità.

Part, sm. parto. || *andesse fè lëvè d'part*, entrare in santo. || *ant un sol part*, a un corpo. || *prim lait dop'l part*, colostro.

Part, sf. parte. || *avei soa part*, averne la sua parte. || *da part*, da parte, a nome, per ordine. || *dè part*, *fig.* avvisare, far consapevole. || *fè part*, far parte, dividere; *fig.* partecipare, render consapevole. || *fè doe part*, scom-

mezzare. || *fè tre part*, sterzare. || *piè le part d'un*, prenderne le difese. || *piè part a na cosa*, contribuire, prender parte. || *piè an cativa part*, essere permaloso, interpretare sinistramente i detti, e fatti di alcuno, prendere a sdegno, saper malgrado.

Partagé, v. partecipare, dividere.

Partagi, sm. partecipazione, spartizione.

Partecipassion, sf. partecipazione, manifestazione.

Partecipè, v. partecipare, notificare, manifestare.

Partensa, sf. partenza.

Partér, sm. (t. di giard.), partere, (voc. dell'uso), quadeno.

Partëta, sf. porzioncella, particciuola, particella.

Partì, v. partire, andar via, dividere. || *partì anssem*, partir di brigata, diconserva.

Partì, sm. parte, fazione, modo guisa, partito, consiglio risoluzione, offerta di prezzo. || *butè 'l sërvel a partì*, far giudizio, assennare, far senno, mettersi sulla buona strada, far cevello. || *esse a mal partì* essere ridotto in cattiv termini. || *esse d'l partì d'quaicun*, parteggiare, tener per alcuno. *piè'n partì*, decidersi. || *piè partì*, arruolarsi, farsi soldato. || *tirè partì*, trar partito, profittare.

Partìa, sf. partita, giuoco, società, soccida di bestiami. || *fè partìa marssa*, far marcio, far partita doppia. || *fè partìa rimessa*, tavolare, piattare. || *partìa d' gent*, quantità di gente, brigata, baccanella, compagnia.

Particolar, agg. particolare, proprio. || *rendsse particolar*, rendersi singolare. || *sul particolar*, a riguardo, intorno, relativamente. || *vnì al particolar*, particolareggiare.

Particolarisè, particolarisesse, v. particolareggiare, farsi singolare, voler uscir dal numero.

Particolarità, sf. particolarità, specialità, rarità.

Partigian, sm. partigiano, seguace.

Partitant, sm. chi fa partito per comprare, oblatore.

Parturì, v. partorire.

Parura, sf. gala, pompa, sfoggio, attillatezza, comparsa. || *vësti d' parura*, abito di cerimonia, di parata.

Paruta, sf. sembianza, apparenza.

Pas, sf. pace, tranquillità, concordia. || *andè an pas*, andar con Dio, modo di licenziare altrui, ed anche partire. || *desse pas*, quietarsi, darsi pace. || *fè fè pas*, appaciare, paciare, pacificare, appacificare, placare, mitigare, far far pace.

Pascagi, sm. prato o campo nel quale i pecoraj chiudono il gregge con una rete, od altro, agghiaccio.

Pascol, sm. pascolo, pastura.

Pasi, agg. pacifico, tranquillo, queto.

Pasiè, acquetare, appaciare, tranquillizzare.

Pasquëte, sf. pl. fiore di marzo, barbasso.

Pasquinada, sf. pasquinata, pasquillo, satira, libello famoso.

Pasrera, sf. gabbia per prender uccelli vivi, ritrosa, gabbia ritrosa.

Pass, sm. passo. || *andè a pcit pass*, andar lentamente. || *aussè'l pass*, affrettare il passo. || *butè al pass*, *fig.* far entrare in dovere, mettere al dovere. || *fè un pass fauss*, *fig.* inciampare, commettere un errore. || *fè 'l pass pi long ch' la gamba*, *fig.* allargar le ali più del nido. || *pass a pass*, passo passo, pian piano. || *pass d'un liber*, passo, tratto, sentenza, brano d'un libro. || *piè 'l pass a l' avanss*, prevenire, anticipare.

Passà, sf. passato. || *sonè la passà*, suonare a morto, suonare il doppio del morto.

Passà, agg. passato, valicato, varcato, scorso, trascorso.

Passabil, agg. passabile, e *fig.* tollerabile, comportevole, mediocre.

Passabilment, avv. vievia, tollerabilmente, mezzanamente, mediocremente.

Passacorda, sf. passacorde.

Passadoman, sm. posdomane, dimani.

Passa d'manch, mod. avv. purtroppo! per forza.

Passafora, sf. peducio, mensola, sorgozzone, sostegno, appoggio.

Passagi, sm. passaggio. || *dè passagi*, *fig.* non la guardar troppo pel sottile, chiuder un occhio, dar passata, lasciar andar sotto banca. || *osei d'passagi*, uccelli di passo.

Passaman, sm. guernizione simile al nastro, passamano.

Passamantaria, sf. arte di fare i passamani, arte

da spinettajo, da passamani.

Passamantè, sm. colui che vende o fa passamani, spinettajo.

Passamontagna, sm. pappafico.

Passant, agg. a cibo, digestibile. || *vin passant*, vino sottile.

Passapërtut, sm. chiave comune, grimaldello, gingillo.

Passaport, sm. passaporto.

Passarera, sf. gabbia per prender uccelli vivi, ritrosa, gabbia ritrosa.

Passarëta, sf. passerina (uva).

Passarin, *passaroui*, agg. appassito, sommoscio, alquanto vizzo, soppasso.

Passarot, sm. passerino. || *gavè 'l passarot*, *fig.* spillare, cavare di bocca i segreti di alcuno, farlo dire, cantare, furarlo. || *'l criè dii passarot*, pigolare. || *piè'n passarot*, *fig.* infreddarsi.

Passatemp, sm. passatempo, sollazzo.

Passavan, sm. polizza, bulletta di gabella, bulletta di passo, polizza di tratta.

Passavene, sm. passacordone, ago grosso.

Passavolant, agg. passavolante, vagabondo, bardotto.

Passè, v. passare, varcare, tragittare; (t. del giuoco di carte e tarocchi), vale, spallare, aver avuto lo spallo, cioè aver oltrepassato il dato numero dei punti, e talora, far monte. || *fè passè busiard*, sbugiardare. || *fè passè sot gamba*, *fig.* superare, essere da più. || *lassè passè*, allargare il passo, prestar la via, far largo. || *passè ciadeuvra*, esser passato maestro in un'arte, mestiere, essere ricevuto, approvato in quell' arte ecc. || *passè d' intelligenssa*, indettarsi, dare l' intesa, star su l' intesa, accordarsi. || *passè d' sora a tut*, non aver riguardi, non far caso di nulla. || *passè la neuit*, vegghiare, vegliare. || *passè 'n sima na cosa*, non ne far motto, passarla tacitamente. || *passè për bardot*, mangiar a bertolotto, passarla netta, uscir senza pagar lo scotto, tralasciare, passar sotto silenzio. || *passè për la testa*, andar pel capo, per la mente. || *passè për na maja rota*, uscirne pel rotto della cuffia; mancare pochissimo che una cosa accada. || *passè solmission*, obbligarsi.

Passëgè, v. passeggiare.

Passëgiada, sf. passeggio.
Passëra, sf. passera, cappanaia, passero, passere.
Passì, v. appassire, languidire.
Passì, agg. passo floscio.
Passìa, sf. pazzia, stoltezza.
Passienssa, sf. pazienza, sofferenza, tolleranza. || *perde la passienssa*, rinegare la pazienza.
Passient, agg. paziente, tollerante.
Passientè, v. tollerare, soffrire.
Passion, sf. passione, affetto dell'animo, voglia intensa.
Passionesse, v. appassionarsi, affezionarsi, prendere affetto.
Passiv, part. passivo, paziente, indebitato.
Passivament, avv. passivamente, in modo passivo.
Passoira, sf. colatojo, stamigna.
Passola, sf. (n. d'uva), passa, passola, passula.
Passon, sm. rincontro, broncone, palo.
Passonà, *passonada*, sf. palafitta, stecconato, passonata.
Passpoal, sm. (t. de'sart.) falda, pistagna.
Past, sm. pasto, desinare, cena. || *fè 'l past d' l' aso*, murare a secco. || *neghè 'l past a l'osto con i barbis ouit*, negare il pajuolo in capo.
Pasta, sf. pasta; *fig.* indole. || *esse d'una stessa pasta*, essere d'un pelo, d'una buccia. || *lëvà dla pasta*, lievito. || *pasta d' farina d'ordi e d'sucher*, pennito. || *pasta d'sucher*, agg. di uomo, buon uomo, di buona natura.
Pastëgè, v. pasteggiare, convittare, mangiar a pasto. || *vin da pastëgè*, vino che può usarsi a pasto.
Pastëgiabil, agg. pasteggiabile, che può usarsi a pasto, e per lo più s'intende di vino.
Pastel, sm. pastello.
Pastilia, sf. pasticcio, pastiglia, pastina, pastello, pasticca. || *pastilie për 'l fià*, moscardino.
Pastin, sm. cameretta a canto o sopra il forno, caldano, stufa.
Pastiss, sm. pasticcio, torta, e *fig.* guazzabuglio, garbuglio, piastriccio, trufferia, confusione, lavoro malfatto, malefatta, discorso, o simile, che non ha nè capo, nè coda, scarabocchio. || *giura pastiss !* perbacco ! perdinci !

Pastissà, part. impiastricciato.

Pastissada. V. *Pastiss*.

Pastissaria, sf. pasticcieria, ogni sorta di pasticci.

Pastissè, v. ingrabbulare, guazzabugliare, far piastricci.

Pastissè, sm. pastelliere, pasticciere, cialdonaro; *fig*. imbroglione.

Pastisset, sm. pasticciotto, pasticcino, tortello, vivanda in pezzi piccoli.

Pastisson, sm. pastricciano, paffuto.

Paston, sm. pastone, pastello, ecc.; gran pasto, pasto lauto, magnifico, gran convito; satolla.

Pastor, sm. pastore, custode del gregge.

Pastoral, agg. pastorale. || *baston pastoral*, rocco.

Pastos, agg. pastoso, manoso, morbido, trattabile, flessibile.

Pastrocc, sm. impiccio, imbroglio, garbuglio. pasticcio, tantafera, tantaferata. || *dëscurvì i pastrocc*, ritrovare l'inchiovatura, scoprir le maccatelle, le frodi di qualche persona.

Pastrocè, v. ingrabbulare, guazzabugliare, far piastricci.

Pastura, sf. pastura, pascolo.

Pasturagi, sm. compascuo.

Pasturè, *pasturesse*, v. pasturare, pascere, pascolare, stabbiare, pascersi, pascolarsi, custodir gli armenti tenendoli alla pastura. || *pasturè le bestie*, se di biada, abbiadare, se d'erba, aderbare.

Pat, sm. patto, convenzióne, prezzo. || *a bon pat*, a buon mercato. || *a strassa pat*, a vilissimo prezzo. || *sul pat*, per soprammercato.

Pata, sf. pari. || *fè pata*, pattare, pareggiare, tavolare; esser pari, aver pareggiato i conti, le ragioni. || *pata bagnà*, *pata mola*, *fig*. cencio molle, dappoco, pulcin bagnato. || *pata*, (term. dei sarti), teluccia, cencio, pezzetto di tela logora, pannolino logoro. || *pata d'fer*, (ter. dei mur.) spranghetta, pezzetto o aletta di ferro sottile ricurvo, forata all'estremità d'ambe le parti, e s'inchioda ai telai, alle intelajature, (*ciantbrane*) alle cornici di porte e gelosie per fermarle al muro; spranghetta.

Pataceul, sm. nano, *fig*. meschino, povero in canna.

Patach, sm. patacca, moneta vilissima. || *nen valei 'n patach*, non valer un pelo, un frullo, un zero, non valer cica, valer meno di una patacca, un zero.

Patachin, sm. *fig.* meschino, povero in canna.

Patafio, sm. paffuto, corpacciuto. || *madama patafia,* donna sciamannata, pettegola, madonna buderla.

Patalica, sf. loquacità, tattamella.

Patalocada, sf. V. *Bagianaria.*

Pataloch, sm. badolone, semplicione, cristianaccio, marzocco, babbaccio, uomo sciocco, scimunito.

Patamola, agg. d'uomo, molle, senza forza.

Patanflana, sf. favolaccia, novellaccia, carota, spropositaccio. || *dì d'patanflane*, lanciar campanili, lanciar cantoni.

Patanù, agg. nudo, scamiciato, e met. povero, paltoniere, pezzente.

Patarass, sm. pateracchio, cencio, bazzeccole, stracci, sferre. || *dëscurvì i patarass,* scoprire le maccatelle, scoprire la ragia ad uno. || *patarass d' marss,* grumoli di neve, fiocco, fioccolo di neve, neve marzolina.

Pataria (*an aria*), alla peggio, alla malora, in dileguo.

Patarica, *bërtavela*, sf. loquacità, garrulità, loquela, tattamella.

Patata, sf. tartuffo bianco, patata, pomo di terra. || *but dle patate,* turione.

Patatouch, sm. tonfo.

Patè, sm. rigattiere, ferravecchio, cenciajuolo.

Patëgè, v. patteggiare, pattuire.

Patela, sf. bussa, palmata, pacca. || *dè d' patele da borgno*, zombare a mosca cieca.

Patema, sf. patema, ansiosità, trepidazione, agitazione, affanno, ambascia.

Patent, agg. patente, chiaro, manifesto, evidente.

Patenta, sf. patente, brevetto, diploma. || *scatola ch'a va unia a certe patente,* salinbacca.

Patentà, part. munito di patente, di brevetto, di diploma.

Patentè, v. dare, accordare una patente.

Patërla, sf. ciabatta.

Patërlera, sf. cenciosa, lercia.

Paterna, sf. correzione, riprensione.

Patet, agg. pinzochero.

Patëtaria, sf. ipocrisia, scrupolosità.

Patetich, agg. patetico, ipocondriaco, *fig.* commovente.

Patì, v. patire, soffrire, mancare del necessario. || *patì 'l mal d'fidich*, essere fegatoso. || *patì 'l mar*, mareggiare.

Patibol, sm. patibolo, forca.

Patiment, sm. patimento, dolore.

Patin, sm. pianella, pattino, pantofola, mula.

Patina, sf. orpellamento, patina.

Pation, *pationet*, sm. cencio, cencerello, brandello. || *dëscurvì i pation*, *fig.* scoprire le frodi, gli inganni di alcuna persona.

Pationù, agg. spiegazzato, scipato, floscio, molle, senza corpo.

Patiss, sm. pezzente, piccaro, pelapiedi, saccardello.

Pativel, agg. linguacciuto, cicalone.

Patlà, sf. percossa, palmata.

Patlè, v. battere, zombare, forbottare, tambussare.

Patlëta, sf. gherone. || *patlëta dle braje* (t. dei sart.) toppa.

Patoà, sm. dialetto, gergo.

Patoca, V. *Patela*.

Patocaire, sm. che mena le mani.

Patochè, v. battere, zombare, forbottare, tambussare.

Patoflo, sm. macciangherο, grassoccio.

Patoi, sm. guazzabuglio, viluppo, *fig.* imbroglio.

Patoja, sf. pattuglia. || *butesse an patoja*, affacendarsi.

Patojà, sf. quantità, moltitudine; guazzabuglio, scompiglio.

Patojè, v. trasordinare, sconvolgere, dissestare, rovistare, trambustare, tramestare, metter sossopra.

Patojon, sm. imbroglione, bindolone, guasta l'arte, ciurmatore, aggiratore, truffatore, ciarpiere, guastamestieri, imbrattamondo.

Patraca, sf. moneta vile, patacca; dicesi anche di macchina vecchia, logora, sconnessa, sconquassata, v. g. di orologio e sim.

Patria, sf. patria.

Patrimoni, sm. patrimonio, beni paterni, ed in generale, beni, averi, poderi, possessioni.

Patriot, sm. patriotta, compatriotta.

Patriotism, sm. patriottismo, amor di patria.

Patrisè, v. padreggiare, patrizzare.

Patrissi, sm. patrizio, nobile.

Patrocinè, v. patrocinare, difendere.

Patui, v. patteggiare, pattuire.

Patuss, sm. pompa, lusso, fasto.

Pau, sf. paura, timore, tema.

Paùra, sf. paura, timore, tema, spavento, sospetto. || *avei paùra*, smagliare.

Paùros, agg. timido, pavido, pauroso, cacacciano.

Pausa, sf. pausa, posa, posata, riposo, fermata. || *fè pausa*, riposare.

Pauta, sf. molticcio, mota, fango, melma, fanghiglia, poltiglia. || *man d'pauta*, *fig.* mani di lolla, di lota, deboli. || *sbrincè d' pauta*, zacchera, pilacchera, schizzo. || *sbrincè d'pauta*, schizzare fango addosso, imbrattare di fango, impillaccherare. || *sporch d'pauta*, impillaccherato. || *surtì da la pauta*, *fig.* innalzarsi, farsi onore. || *vate a stërmè ant la pauta*, vatti a nascondere.

Pautass, sm. pantano, limaccio, fanghiglia, fangaccio.

Pautassà, *anpautassà*, part. infangato.

Pautassè, *pautassesse*, v. andare pel fango, squarciar fango, infangarsi.

Pavaire, avv. poco, poca cosa, non molto.

Pavajon, sm. padiglione, tenda.

Pavana, sf. spavento, battisoffia, spaventaggine. || *tirè d'pavane*, aver gran paura, tremare.

Pavaronia, sf. anagallide.

Pavè, sm. pavimento. || *bate 'l pavè*, andare in zonzo, vagare, frammiare. || *esse sul pavè*, non aver impiego, aver perduto l'impiego. || *rëstè sul pavè*, restar in sull'ammattonato, in sul lastrico, perdere l'impiego.

Paviment, sm. pavimento, suolo. || *paviment dël forn*, focolare, ammattonato, ammattonata.

Pavon, sm. pavone.

Pavonass, agg. paonazzo.

Pavonesse, v. pavoneggiarsi, considerarsi, vagheggiarsi.

Pcinità, sf. tenera età, puerizia, infanzia.

Pciot, sm. ragazzo, bambino.

Pciot, *pcit*, agg. piccolo.

Pcit re, sm. (n. d'ucc.) sericcio, forasiepi.

Pcitëssa, sf. piccolezza, pusillità; e met. debolezza, viltà.

Pè, sm. piede. || *agiutesse*

d'pè e d'gambe, aguzzare tutti i suoi ferrucci, arar col bue e coll'asino, dar il suo maggiore, mettervisi di casa e di bottega, mettervisi coll'arco dell'osso, coll'arco della schiena. || *a l'a trouvà scarpa për i so pè*, a carne di lupo, carne di cane. || *an sla punta dii pè*, gatton gattone, catellon catellone, quatto quatto. || *andè con pè d'piomb*, andare coi calzari di piombo, procedere con maturità e cautela. || *andè a pè*, camminare a piedi, viaggiare. || *a pè*, pedestre, a piedi. || *a pè sopet*, a piè zoppo, a calzoppo, zoppicone. || *banchëta për posè i pè*, soppediano. || *butè i pè a meui*, prender un pediluvio. || *butè i pè sul col*, *fig.* signoreggiare, avere il sopravvento. || *cavija dël pè*, quell'osso che arriva dal collo del piede al ginocchio, stinco, berza, capella, noce. || *da pè*, vicino, presso. || *da la testa ai pè*, da imo a sommo, da capo a piè. || *dè ant ii pè*, dar di cozzo, incontrare, abbattersi. || *dè d'pè*, *fig.* incoraggiare, dar ardire, dar gambone. || *d'doi pè*, bipede. || *d'tre pè*, tripede. || *desse dla sapa sui pè*, *fig.* aguzzarsi il palo sulle ginocchia. || *d'quat pè*, quadrupede. || *d'un pè e mes*, sesquipedale. || *d'un pè sol*, monopede. || *erbo mort an pè*, albero morticino. || *fè na cosa con i pè*, *fig.* far una cosa il peggio che si può, fare col maglio. || *giunture dii pè*, nodelli. || *gouta ai pè*, podagra. || *guardè ùn da la testa ai pè*, squadrare alcuno. || *nen saveisne gavè i pè*, non sapersene spastojare, sbrigare. || *noud dii pè o dle man*, nocchi, articoli. || *pè d'cà*, sesto, tenore, spese della casa, sistema, maneggio, ordinamento, piede di casa. || *pè d'la cuna*, arcioni. || *pè d'l candlè*, base, pianta. || *pè d'l causset*, pedule. || *pè d'l'erbo*, pedale, piede, radice. || *piè pè*, pigliar piede, guadagnar sull'animo di alcuno. || *pistè dii pè*, calpestare, montare in furia. || *spussè i pè*, sonar coi calzetti, putere ad alcuno i piedi. || *strachesse i pè*, spedarsi. || *tajè l'erba sot ai pè*, *fig.* dar il gambetto, soppiantare. || *tiresse la brasa sui pè*, darsi della

scure in sul piè. || *ini i pè an doe stafe*, servir a due padroni, tener trattato doppio.

Peagna, sf. pedata, orma.

Pëcà, sm. peccato, colpa, || *malissios com' 'l pëcà*, maliziosissimo,

Pëcà ! escl. peccato !

Pecator, sm. peccatore.

Pechè, v. peccare, errare.

Pecher, sm. bicchiero grande, bicchiero da rinfresco, pecchero, bicchierone.

Pëcitrè, sm. (n. d'ucc.) re di macchia.

Pecora, sf. pecora. || *formagg d' pecora*, formaggio pecorino. || *stala dle pecore*, ovile, pecorile.

Peculio, sm. peculio, gruzzolo, fondo di denari.

Pedaine, sm. (t. de' legn.) scalpello grosso a ugnatura.

Pedal, sm. pedale.

Pedant, sm. pedante, pedagogo.

Pedëstal, sm. piedestallo, dado, baso di statue, colonne e sim.

Pëdina, sf. pedina, cornacchiazza, signora di poco conto, ecc. (t. di giuoco a dama) pedina, pedona, girella. || *bougè na pëdina*, *fig.* muovere una persona autorevole, potente ad agire in favore, a pro.

Pëdocc, sm. pedocchio, pellegrino.

Pëdon, sm. pedone, procaccio, messo.

Pëgio, sm. stramazzone, rimbottolo, cimbottolo, tombolo. || *piè un pëgio*, tomare, stramazzare.

Pegior, agg. comp. peggiore.

Pegiorament, sm. peggioramento.

Pegiorè, v. peggiorare, deteriorare.

Pegn, *gagi*, sm. pegno. || *pegn d'beni stabil,* anticresi.

Pegnoar, sm. a uso di chi si pettina, mantellina, accappatojo, acapatoio.

Peil, sm. pelo, barba. || *cuert d'peil,* impelato. || *guardè 'l peil ant l'euv, fig.* scrutare, esaminare a filo. || *onse 'l peil*, *fig.* dar busse. || *peil d'crin,* setola. || *peil folatin*, lanuggine, peluria, penna matta. || *peil d'l mostass*, bordoni. || *peil dël nas*, vibrissi. || *pien d'peil*, velluto, peloso.

Peila, sf. padella. || *peila për fè la luminaria*, panello.

Peilà, sf. padellata.

Peilo, sm. quella stanza ch'è sopra le volte dei forni, caldano. || *pcit peilo,* stufetta.

Peis, sm. peso, gravezza, aggravio, carico, conto, importanza, momento, rilievo. || *corda për tirè dii peis*, fune menale. || *lëvè d'peis*, *fig.* confondere, fare le beffe, dare la baja, palleggiare, conculiare, dare la berta, la soja, burlare.

Peis, sm. stadera, scandaglio. || *copa d'l peis*, coppa, guscio della stadera. || *peis brut*, peso lordo, brutto. || *peis gross*, staderone.

Peis, o *apeis*, sf. pece. || *andant com la peis*, *fig.* avaro, taccagno. || *tacant com l'apeis*, attaccaticcio, *fig.* seccante.

Peisè, v. pesare. || *peisè ugualment*, equiponderare.

Peiver, sm. pepe. || *essie d'peiver su na cosa*, *fig.* costar molto cara.

Peivrera, sf. pepajuola,(v. dell' uso), bossolo del pepe.

Pel, sf. pelle, cute, ecc. buccia, pancia. || *butè la pel su 'n baston*, *fig.* lavorare di mazza e stanga, straziare, logorare la vita. || *dè la conssa a la pel*, conciar le pelli. || *dil d' pel*, ditale. || *fessne na pel*, *fig.* farsene una corpacchiata, trarsene la voglia. || *grama pel*, *fig.* malbigatto. || *macia d'la pel*, danajo, chiosa, chiazza. || *nen podei stè ant la pel*, non capire in se stesso. || *pel ch'a smangia*, *ch' a sfurmiola*, pelle che mordica. || *pel d'l'agnel*, *d'l moton*, *d'la fea*, boldrone. || *pel d'l diavo*, lustrino, drappo. || *pel sëca d' le piaghe*, schianza. || *piè la pel a un*, *fig.* stancheggiarlo col lavoro, rovinarlo colle angherie. || *tra carn e pel*, in pelle, pelle pelle, intercutaneo. || *vnì la pel d'oca*, inorridire, abbrividire, fremere, rabbrividire.

Pelegrin, sm. pellegrino, peregrino. || *baver da pelegrin*, sarrochino. || *pelegrin ch' a va 'a Roma*, romeo.

Pelegrina, sf. sarrochino, mantellina.

Pelegrinagi, sm. pellegrinagio, pellegrinazione.

Pelegrinè, v. pellegrinare.

Pelegro, o *pelegra*, sm. astuto, destro, sagace, furbo.

Peliprand, sm. misura usata in Piemonte divisa in dodici once equivalente a 513 millimetri circa, piede lipandro.

Pëna, sf. forura, vello, pelliccia.

Pena, sf. pena, noja, dolore, travaglio. || *a mala pena*, con gran pena, a stento, non senza gran fatica. || *merilè la pena*, metter conto. || *paghè la pena*, scontar la pena, pagar il fio.

Pënansëmo, sm. prezzemolo.

Pende, v. pendere, penzolare. || *dine a pende*, dire ogni sorta d'ingiurie. || *pende da na part*, inclinare da una parte.

Pendenssa, sf. pendenza.

Pendent, sm. pl. pendenti. || *pendent d' la mostra*, ciondoli, ghiandine, ciò che si appicca per ornamento alle colonnelle.

Pendent, agg. pendente. || *pendent doi dì*, durante due giorni, per due giorni consecutivi.

Pendin, sm. pl. pendenti di orecchi, ciondolini.

Pendloca, sf. ciondolino, pendente di orecchi.

Pendriolant, agg. ciondolante, pendente.

Pendrivlè, v. ciondolare, pendere, penzigliare, penzolare.

Pendroi, sm. ciondolo, penzolo, pendaglio.

Pendrojant, agg. ciondolante, pendente.

Pendrojè, v. ciondolare, pendere, penzigliare, penzolare.

Pendrojon, agg. spenzolone.

Pendula, sf. pendulo, oriuolo pensile, orologio a pesi, o a molle. || *cassia dle pendule*, guardacorde, custodia. || *lentia d' la pendula*, dondolo, pendolo.

Penè, v. penare, soffrire, patire.

Penetrant, agg. penetrante.

Penetrassion, sf. penetrazione; met. sagacità, perspicacia.

Penetré, v. penetrare, entrar dentro.

Penitenssa, sf. penitenza. || *chi l' a fait 'l mal, fassa la penitenssa*, chi imbratta, spazzi. || *veuli vni fè penitenssa a mia ca? fig.* volete venire a pranzar meco.

Penitenssié, sm. penitenziere.

Penos, agg. penoso, travaglioso.

Penss, sm. pena che si dà agli scuolari per qualche mancanza, penso.

Penssè, v. pensare, considerare, giudicare, deliberare. || *fè na cosa senssa penssè*, fare inconsideratamente, a caso. || *penssé mal d'quaicadun*, aver cattiva opinione.

Penssé, sm. pensiero, idea;

sorta di fiore. || *la neuit a l' è la mare dii penssé*, la notte è la madre dei consigli.

Penssieros, agg. pensieroso, meditabondo.

Penssion, sf. pensione, dozzina, stipendio. || *butesse* o *stè an penssion*, porsi a pensione.

Penssionari, sm. pensionario, quegli che sta in pensione.

Penssos, agg. pensoso, pensieroso.

Pentiment, sm. pentimento, rammarico.

Pentisse, v. pentirsi, rammaricarsi.

Pentnada, sf. pettinatura; *fig.* bravata, rammanzo.

Pentnaire, sm. scardassiere, pettinatore, battilano, ciompo.

Pentnè, v. pettinare, graffiare, scrinare; *fig.* riprendere, scrinare. || *pentnè la canoa, 'l lin*, pettinare, scapecchiare.

Pentnëta, sf. pettine doppio, pettine spicciatojo, lendinino, pettine finissimo.

Pentnor, sm. pettinatore, scardassiere, battilano, ciompo.

Pentnura, sf. discriminatura, *fig.* rabbuffo, riprensione.

Pento, sm. pettine. || *borssa dii pento*, pettiniera. || *coul ch' a fa i pento*, pettinagnuolo, pettinajo. || *pento da canoa, da lin*, pettine, pettinella. || *pento da lana*, scardassa, cardo. || *pento da pruchè*, pettine a fuscellino.

Penuria, sf. penuria, mancamento, carestia.

Pera, sf. pietra. || *baron d'pere*, sassaja, petrajá. || *cinta 'd pere*, muro di filaretto. || *dè d'l cul sla pera*, dar del culo in sul lastrone, dicesi di chi fallisce. || *dur com una pera*, impetrito. || *mal d'la pera*, calcolo, litiasi, male della pietra, de'calcoli. || *mina d'pere*, cava di pietre. || *mucc d'pere*, mora, moriccia. || *pera ch' as fila*, amianto. || *pera da mulin*, macino, macina. || *pera da caussina*, alberese. || *pera da sartor*, stealite, pietra de' sarti, lardite. || *pera da sepolcro*, lapida, lapide. || *pera da fusil*, pietra focaja. || *pera d'doi color*, pietra faldata. || *pera dël forn*, lastrone, chiusino. || *pera dël mija*, lapide, pilastrino. || *pera infernal*, capillo, pietra infernale. || *pera poma*, pomice. || *pien d'pere*, pietroso, sassoso. || *sterni*

d' pere, selciato, ciottolato. || *sterni d'pere*, ciottolare, selciare. || *taula d'pera*, lastrone. || *vene d'le pere*, fibre o vene.

Për acident, man. pr. a caso, accidentalmente, casualmente, per caso, per sorte, per fortuna.

Për antërpos, avv. per a tempo.

Përcal, sm. percale.

Percession, sf. esazione, riscossione.

Për dabon, man. avv. da senno, davvero, seriosamente.

Perde, v. perdere, smarrire. || *fè perde la testa*, *fig.* torre il senno, cavar fuori di se. || *perde d'vista*, perdere d'occhio. || *perde i cavei*, incalvare. || *perde'l coragi*, fiaccarsi, cader d'animo, acquacchiare. || *perde l' equilibrio*, delibrarsi, tracollare. || *perde'l fil dël dëscours*, impuntare, arenare. || *perde l' ocasion*, perdere l' acconciatura o la lisciatura. || *perde la passienssa*, rinegare la pazienza. || *perde la testa*, *fig.* perder la scherma, escir di se, restar come una mosca senza capo. || *perdsse ant un cuciar d'acqua*, affogar ne'mocci, in un bicchier d'acqua. || *perdsse d'animo*, scoraggiarsi.

Per diri bacou ! inter. poffar bacco, poffar il mondo.

Perdission, sf. perdizione, malora, rovina.

Perdissna, *perdiossna*, int. perdinci, per bacco.

Perdita, sf. perdita, scapito, danno.

Përdon, sm. perdono.

Përdonè, v. perdonare, rimettere, far grazia.

Përdù, part. perduto.

Perfession, sf. perfezione, compiùtezza.

Perfessionè, v. perfezionare.

Perfet, agg. perfetto, squisito, eccellente.

Perfid, agg. perfido, malvagio, scellerato, iniquo.

Perfidia, sf. perfidia, malvagità, scelleratezza, iniquità.

Përfilè, v. raffilare, ritondare.

Përfondè, v. profondare, affondare, sprofondare, cader nel fondo, rovinare nel fondo.

Përfum, sm. profumo.

Përfumè, v. profumare.

Përfumeur, sm. profumiere, unguentario.

Përgnech, sm. tonfo, e talora urto, colpo.

Peri, v. perire, morire.

Përià, sf. pevera, imbot-

tatojo, strumento simile all'imbuto.

Pericol, sm. pericolo, periglio, rischio.

Pericolé, v. pericolare, correr pericolo.

Pericolos, agg. pericoloso, rischioso, periglioso.

Perigoldin, sm. redda, aria di danza.

Përintende, v. frantendere, intendere confusamente, sottintendere, scoprire.

Perissia, sf. perizia, giudizio intorno ad alcuna cosa.

Perla, sf. perla; *fig.* persona amabile e cara, perla. || *guarnì d'perle*, imperlare.

Përlì, avv. al passeggio, a spasso, fuor di casa; circa, incirca, intorno. || *andè përlì*, andar gironi, andare a sollazzo, a spasso.

Permanenssa, sf. permanenza, soggiorno.

Permanent, agg. permanente, stabile, durevole..

Permess, sm. permissione, licenza. || *andè an permess*, andar in congedo.

Permess, agg. permesso, concesso, lecito.

Përmëte, *përmëtsse*, v. arrogarsi, osare, fare a fidanza.

Përmuè, v. mudare, mutare, rinnovar le penne.

Përmuta, sf. permutamento, permuta.

Pernicios, agg. pernicioso, dannoso.

Përnigona, sf. pernicone.

Përnion, sm. pernice nella prima età, perniciotto.

Përnis, sf. pernice, starna, cotornice. || *'l pcit d'la përnis*, starna minore. || *rumor d'le përnis levandse*, frulla.

Përnisè, v. (t. de' cuc.) mortificare, lasciar la carne sotto la pelle, lasciare stagionare la cacciagione, *fig.* assiderare dal freddo, pigliar l'acceggia, tremar dal freddo, aspettando alcuno lungo tempo d'inverno..

Përnison, sm. perniciotto.

Perorè, v. perorare, intercedere, interporsi.

Perpless, agg. perplesso, dubbioso, sospeso, ambiguo.

Perplessità, sf. perplessità, ambiguità, esitanza.

Perpetua, *perpetuina*, sf. (n. di fior.) elicriso.

Përpojin, sm. pollino, o pidocchio degli animali volatili.

Përpojinesse, v. spollinarsi.

Perquisission, sf. perlustrazione, visita domiciliare.

Persecussion, sf. persecuzione.

Persecutor, sm. persecutore.
Perseguitè, v. perseguitare, molestare.
Përsëtè, V. *Prëssëtè*.
Perseveranssa, sf. perseveranza, costanza.
Perseveré, v. perseverare, persistere.
Persina, sf. raggia.
Persiste, v. persistere, perseverare.
Përson, sf. carcere, prigione. || *crii dle përson*, cigolio, stridore. || *custode dle përson*, carceriere. || *esse mnà 'n përson*, andare alle bujose. || *përson dii soldà*, casamatta.
Përsonè, sm. prigioniere.
Perss, o *përdù*, part. perduto. || *perss d' una përsona*, guasto, innamorato, perduto d'una persona.
Perssëtè, v. precettare.
Perssi, sm. (n. di frutto) pesca o persica. || *oss d' perssi*, nocciolo di pesca. || *perssi carnè*, pesca duracine. || *perssi sciapor*, pesca spaccatella, pesca spiccatoja. || *pess perssi*, pesce persico.
Perssiana, sf. tela di Persia, persiana.
Perssiè, sm. (n. d'albero) persico, pesco.
Perssigà, sf. conserva di pesche, persicata.
Perssighin, sm. persichino.
Perssina, sf. resina, catrame, sorta di pece.
Përssona, sf. uomo, personaggio, persona. || *apogè na përssona*, parlar in suo favore, assisterla, caldeggiarla, darle mano, raccomandarla. || *drit d' la përssona*, impettito. || *fardel d' una përssona*, vestiario. || *përssona d' distinssion*, persona ragguardevole, rispettabile.
Përssonagi, sm. personaggio, persona ragguardevole; interlocutore.
Përssonal, agg. personale, individuale.
Përssonalisè, v. personificare, accennare, additare a persona.
Perssuade, v. persuadere, render capace.
Perssuasion, sf. persuasione, ferma credenza.
Për stort, avv. stortamente, obbliquamente.
Pertia, sf. pertica. || *pertia dël giouch*, posatojo, pertica.
Përtiass, sm. perticone.
Përtiassà, sf. perticata.
Përtiassè, v. perticare, abbacchiare, battere colla pertica.
Përtochè, v. spettare.
Për torn, avv. alternativamente.
Përturbè, v. turbare, perturbare, agitare.

Përturbassion, sf. perturbazione.

Përturbator, sm. perturbatore, turbatore.

Përtus, sm. foro, forame, fessura, bugio, buso, buco, buca. || *fè d'përtus*, buccherare, bucacchiare, foracchiare, forare, pertuggiare. || *fe 'n përtus ant l' acqua*, *fig*. affaticarsi senza frutto, tender le reti al vento. || *përtus d'l'agucia*, cruna. || *përtus dël biliard*, buche, bilie. || *përtus dle camole*, intignatura, rosure, rodi-ture. || *përtus dla gratusa*, occhi. || *përtus dël manton*, galesino. || *përtus d'le minere*, cunicoli delle cave. || *përtus d'le massëlle*, pozzetta. || *përtus dël nas*, cavernelle. || *përtus dii rat*, topinaja.

Përtusà, part. forato, bucato, pertugiato.

Përtusat, *përtuset*, *përtusin*, *përtusot*, sm. caverozzola, bucherattolo, bucherello, pertugetto.

Përtusè, v. pertugiare, forare, bucare, foracchiare, buchettare. || *përtusè con tinivlot*, verrinare.

Perverss, agg. perverso, malvagio, pessimo.

Perverti, v. pervertire, guastar l' ordine, render perverso.

Përvnì, v. pervenire, giungere, arrivare.

Përvost, sm. dignità ecclesiastica, preposto, prevosto; vale anche custode, uffiziale delle carceri; prigione, sala di disciplina.

Përvostura, sf. prepositura, prevostura, presbiterio.

Pes, agg. peggiore, peggio. || *a la mala pes*, al peggio andare. || *al pes andè*, al peggio che possa succedere, al più al più, alla peggio, alla più fracida, alla più trista. || *andè da mal an pes*, peggiorare.

Pësà, sf. pesata.

Pesant, agg. pesante, grave; *fig*. agg. di uomo, nojoso, fastidioso.

Pësantor, sm. pesantezza, stanchezza, peso, gravezza.

Pëscador, sm. pescatore. || *pëscador da ton*, tonnarotto.

Pëschè, v. pescare. || *cana da pëschè*, lenza.

Pësè, v. pesare, *fig*. considerare, dolere, spiacere, disastrare, incomodare.

Pess (coll' *e* stretta), sm. pezzo, pezza. || *fè an tanti pess*, sfrantumare.

Pess (coll' *e* larga), sm. pesce. || *ale dii pess*, alette, pinne, pennuzze. ||

ale d' l stomi, pettorali. || *ale vsin a la testa*, branchie. || *ale dla panssa*, ventrali. || *ale d' la coa*, anali. || *ale d' la schina*, dorsali. || *barbis dii pess*, bargiglione. || *cola d' pess*, ittiocolla. || *gross pess*, pescione. || *marcand da pess*, pescajuolo, pescivendolo. || *orìa dii pess*, apertura branchiale. || *pcit pess*, pesciolino, pesciarello. || *pien d' pess*, pescoso. || *spina dël pess*, resta, osso del pesce dal capo alla coda. || *trabucet da pess*, bertavello, nassa. || *vivié d' pess*, vivajo. || *pess perssi*, luccio persico.

Pessa, sf. pannolino, pezza, toppa; pezzuolo di panno; pannicello; pezzo di pannilino che portano in capo le contadine. || *avanss d' la pessa*, scampolo, pezzo. || *pessa da masnà*, mantellina. || *pessa d'camp*, *d'prà*, estensione di terra tutta in un pezzo, campo, prato, pezza di terreno. || *portè via la pessa*, *fig.* riuscire, uscir vincitore, superare. || *tajà da la pessa*, levato dalla pezza.

Pëssca, sf. pesca, pescagione.

Pësscaria, sf. pescheria. || *pësscaria mnua*, pesciuoli, pesciatelli.

Pësscarin, o *scanapess*, sm. rondine argentea, uccello d'argento.

Pësschera, sf. peschiera.

Pëssè, sm. pesciajuolo, pescivendolo.

Pëssià, sf. pizzico, pugillo, preserella.

Pëssiè, v. balbettare, tartagliare, balbuzzare; pizzicare. || *pëssiè un*, *fig.* gabbarlo, giuntarlo.

Pëssiera, sf. tegghia bislunga a uso di cuocervi pesci assai grossi.

Pëssioira, sf. pinzajola, forbiciuola, forfecchia.

Pëssion, sm. pulce secca, pizzicotto. || *niss d'pëssion*, segno d'un pizzicotto, lividore.

Pësson, sm. gemello, binato.

Pëssonè, v. partorire due o tre figliuoli in un sol parto, binare.

Pëssionera, sf. pesce, piatto bislungo da far cuocere, o servir pesci alla mensa a foggia di navicella; pesciera, (v. dell'uso).

Pest, sf. peste, pestilenza.

Pest o *pesta*, avv. *pest al borich*, *pest a l'aso*, venga il canchero allo sciocco! scioccone!

Pëstaria, sf. strepito, fra-

casso, chiasso, baccano, peste.

Pestifer, agg. pestifero, pestilenzioso, contagioso.

Pestilenssa, sf. pestilenza, peste, contagio.

Pet, sm. (coll'*e* larga) peto, trullo. || *tirè l'ultim pet*, *fig.* morire.

Pet, sm. (coll'*e* chiusa) petto, la parte dinanzi dell'uomo. || *om d' pet*, uomo di petto, costante, coraggioso. || *ponta d'pet*, forcella.

Pëtacio, sm. nanerottolo, macciangheró, cazzatello, tangoccio, caramoggio.

Pëtacieul, sm. V. *Ghen*, *Pataceul*.

Pëtandon, sm. *mnè 'l pëtandon*, andarsene, partirsi; andar a zonzo.

Pëtanler, sm. giubba, veste ampia e soffice da donna che si usava nel secolo passato.

Pëtarel, sm. mastio, salterello, razzo, razzo matto, raganella.

Pëtè, v. sbombardare, trultare.

Petegola, sf. pettegola, manimorcia.

Petegola, agg. di donna, leziosa, cacherosa, salamona, schifiltosa, sbregaccia.

Pëtësada, sf. spetezzamento.

Pëtësè, v. spetezzare, trullare, sbombardare, cornare, parlando di bestie bovine.

Pëtigrì, *schërieul*, sm. (n. d'animale), vajo, scojattolo.

Pëtimètre, (v. fr.) sm. damerino, cicisbeo, civettino, bellimbusto, ganimede.

Petission, sf. supplica, ricorso in iscritto.

Petissionari, sm. petente, addimandante, addimandatore, chieditore, supplicante.

Petoral, sm. striscia di cuojo, pettiera.

Pettiera, sf. l'osso di balena o la striscia di legno o d'acciaio, che si mettono le donne nel busto avanti il petto, volgarmente, stecca, spadafora.

Petulanssa, sf. petulanza, arroganza, audacia.

Pëvia, sf. pipita, filamento nervoso intorno alle unghie, e malore che viene ai polli sulla punta della lingua.

Pëvrera, sf. pepajuola, peparuola, pepaiuola.

Pi, avv. più. || *al pì prest*, quanto più presto si può. || *dì d'pi*, sopradire. || *dì pi, dì men*, fra breve, || *pi prest ch' an pressa*, alla più presto.

Piaga, sf. esulceramento, piaga, ulcera, impiagatura. || *crosta dle piaghe*, schianza, crosta, escara. || *pcita piaga*, piaguccia, piaguzza. || *piaga an superassion*, piaga che geme. || *piaga ch'as genera ant 'l nas*, ozena. || *piaghe dii cavai*, *dle bestie da soma, da fit*, guidaleschi. || *pien d'piaghe*, ulceroso.

Piagà. part. piagato, impiagato.

Piagada, sf. molestia, noja, importunità.

Piaghin, V. *Gonfiin*.

Piagi, sm. pedaggio.

Pian, sm. sistema, metodo, ordine, regola, disegno, disposizione, concetto, determinazione, progetto, idea; superficie, pianerottolo, ed anche ordine nel quale si dividono per altezza le case. || *esse sul pian dii babi*, essere in pessimo stato. || *fesse un pian*, stabilire, adottare un tenor di vita.

Pian, avv. con sommessa voce, senza rumore, adagio. || *andè pian*, buzzicare, muoversi pianamente, ruticare. || *dì pian e fort*, dire liberamente, senza sussiego.

Piana, sf. pialla, pianura. || *d'la piana*, pianeggiano.

Pianà, sf. pedata, pesta. || *andè a la pianà*, seguir le traccie, le orme, ormare.

Pianca, sf. passatojo, palancola, tragetto.

Pianchëte, sf. pl. calcole, pedali, (t. de'tess.)

Pianè, v. piallare, ripulir colla pialla.

Pianeda, sf. pianeta (ter. di chiesa).

Pianela, sf. pianella, mezzana. || *curvi d'pianele*, impianellare. || *sterni d' pianele*, impianellare.

Pianelè, v. ammattonare.

Pianet, sm. (t. de'falegn.) pialla, pialletta, pialletto; (t. d'astr.) pianeta.

Piangin, sm. pigolone, belone. || *fè 'l piangin*, piagnucolare.

Pianot, sm. (ter. de'fal.) pialla, pialletta, pialletto.

Pianse, v. piangere, lagrimare.

Pianta, sf. pianta, disegno di un edifizio. || *gavè i but a le piante*, acceccarle. || *ombra dle piante*, uggia, rezzo, ombrella, ombra. || *pianta ch'a produv doe volte a l'an*, pianta bifera. || *pianta da fè dii ass*, albero segaticcio. || *pianta d'reuse*, rosajo. || *umor d'le piante*, albume, glutine, mucilaggine, fecula.

Piantà, agg. piantato, conficcato. || *ben piantà*, atticciato, ben complesso.
Pianta carote, sm. ciarlone, carotaio, che ficca carote, vantatore.
Piantai, sm. pestacciuola, piantaggine.
Piantament, sm. piantamento. || *piantament d' figh*, ficheto, fichereto. || *piantament d'pin*, pineto. || *piantament d'pruss*, pereto.
Piantè, v. piantare. || *piantè ca*, aprir casa, metter casa. || *piantè d'carote*, *fig.* zampognare, ficcar carote, vender bubbole. || *piantesse 'n ciò ant la testa*, *fig.* incaponirsi, ostinarsi. || *piantè d'erbo*, inarborare. || *piantè 'l mui*, piantare il maggio, (voce dell'uso). || *piantè na nojosa*, *fig.* ingaggiare discorso lungo, e nojoso. || *piantè d'pantomine*, *fig.* muover questioni. || *piantè dii pai*, palare. || *piantè le tende*, baraccarè.
Piantin, sm. tallo, barbatella, rimessa, mesticcio.
Pianton, sm. glaba, piantone, plantario, viticcione, barbatella. || *lësca dii pianton*, tifo, larice, giunco.
Pianura, sf. pialla, pianura. || *dla pianura*, pianeggiano,
Piase, piasì, piasisse, v. piacere, compiacersi. || *piasisse d'fè na cosa*, abbellirsi di fare una cosa.
Piasì, sm. piacere, diletto, consolazione; servigio, favore. || *guardè con piasì*, occhieggiare.
Piassa, sf. piazza, posto, luogo; *fig.* carica, impiego, ufficio. || *ala d'la piassa*, alla. || *piassa d' erbe*, olitorio.
Piassà, part. collocato, impiegato.
Piassada, sf. bessaggine, scempiaggine, viltà, azione vile.
Piassal, sm. piazzuola.
Piassè, v. collocare, impiegare.
Piasset, sm. guancialino, compressa, pannolino addoppiato sulle piaghe, piastrello.
Piassëta, sf. piazzetta, piazzuola.
Piastra, sf. piastra, lamiera, cartella dell'acciarino; moneta fiorentina del valore di sette lire, piastra. || *piastra d'fer, o d'aut metal*, lama.
Piastrela, sf. piastrella, morella.
Piat, sm. piatto, stoviglie, tondino; (t. music.) cimbali. || *ass për fé scolè i*

piat, stovigliaja. || *assortiment d' piat*, piatteria. || *lavura dii piat*, rigovernatura. || *piat antamnà*. || piatto sbocconcellato. || *piat d'arlev*, quel piatto, che si sostituisce ad un altro nelle mense, rilevo. || *stagera dii piat*, scanceria, rastrelliera.

Piat, agg. piatto, piano, spianato, schiacciato. || *lima piata*, lima a punte.

Piatlà, sf. piatto pieno, tegliata.

Piatlas, sf. gran piatto, piattone, piattellone.

Piatlin, sm. piattello.

Piatlina, sf. catinella, tegghia, fucile dell'archibuso, parte delle armi da fuoco, su cui percuotendo la pietra dassi fuoco al focone.

Piatline, sf. pl. (n. di str.) catuba, catube, bacinelle, piattelli.

Piatola, sf. piattola, piattone; *fig.* importuno, molesto, seccatore, tenace.

Piatolin, sf. seccatorello.

Piatolisè, v. importunare, seccare.

Piatonà, sf. piattonata.

Piatonè, v. piattonare, sfangare. || *dè d'piatonà*, dare, percuotere col piano della spada o sim. piattonare.

Pica, sf. picca; strumento villesco, vanga; *fig.* inimicizia, gara, persecuzione, picca. || *piche*, uno de' quattro semi delle carte da giuoco. || *rësponde piche*, *fig.* dar cartaccie.

Picà, agg. trapuntato, imbottito; *fig.* offeso, tocco.

Picadura, sf. impuntitura, impuntura.

Picant, agg. arguto, piccante, pungente, lacchezzo, *fig.* spiritoso, mordace, satirico, pungitivo, pugnitivo. || *vin picant*, razzente, frizzante, mordicante, pungente.

Picapere, sm. scarpellino. || *martel da picapere*, martellina. || *scopel da picapere*, subbia.

Picardia, sf. *fig.* traffico (usurario) di biglietti, scritture, pensioni, stipendj.

Picè, sm. vaso di terra cotta per portar liquidi, brocca.

Picërla, sf. acquarello, vinello, mezzo vino.

Piceu, sm. brocca.

Pich, sm. zappone, piccone, beccastrino, strumento di ferro; *fig.* avaro, taccagno, pezzente, piccaro, duro, scortese, villano, tanghero; (n. d'ucc.) pica, gazza, picchio, pigozzo. || *a pich*, perpendicolarmente.

Pich, agg. indispettito, offeso, punto.
Pichè, *pichesse*, v. piccare, pugnere, scarpellare; *fig.* perseguitare, pizzicare, stuzzicare; trapuntare, imbottire; risentirsi, adontarsi, offendersi; riscaldarsi, infervorarsi in qualche affare; gareggiare, perseguitarsi. || *piché d'lard*, allardare, lardellare. || *pichesse d'riputassion*, dare il suo maggiore per non essere riputato da meno d'altri.
Pichet, sm. pichetto, piuolo, palicciuolo. (t. mil.) picchetto. || *giughè a pichet*, *fig.* odiarsi scambievolmente.
Pichëta, sf. acquarello, vinello, mezzo vino.
Picheur, sm. (t. di caccia) bracchiere a cavallo. || *picheur da sieta*, *fig.* gozzo panaio, scroccone, parassita, cavalier del dente.
Picio, agg. piccolo.
Piciocù, sm. avaro, sordido, vile, pillachera, cacastecchi. || *fè 'l piciocù*, far sordidezze, dare in piattole.
Picioross, sm. (n. d'ucc.) pettirosso.
Picirlo, agg. piccino.
Picò, sm. smerlo, dentello.
Picon, sm. zappone, piccone, beccastrino, strumento di ferro.
Picotà, agg. butterato, butteroso.
Picotè, v. bezzicare. || *picotè d'lard*, lardellare.
Picotura, sf. buttero.
Picoul, sm. picciuolo, peduncolo, pedicciuolo. || *lëvè 'l picoul*, spicciolare. || *picoul d'le cerese*, grappa. || *'l picoul d'la rapa d'uva*, piccanello.
Piè, v. pigliare, togliere, || *fè piè color*, rosolare. || *fè piè 'l doi da coupe*, *fig.* licenziare, mandar via, dare il puleggio. || *lassesse piè la man*, *fig.* lasciar andare il freno, lasciarsi cavalcare, cedere. || *lassesse piè për la gola*, lasciarsi prendere al boccone. || *piè a fature*, pigliar in cotimo. || *piè a fè*, *fig.* voler la burla di uno, prendersene giuoco. || *piè a le streite*, pigliar di filo; costringere. || *piè an flagranti*, cogliere altrui nell'atto che commette un delitto, cogliere in flagranti. || *piè a gheuba*, pigliare a credenza. || *piè an brass*, *fig.* infinocchiare, solluccherare, corbellare. || *piè an fauda*, *fig.* trappolare, avvolpinare, busbaccare. || *piè an mes*, *fig.* acca-

lappiare, gabbare, mariolare. || *piè an partia*, prendere in società. || *piè con i ghëmo*, *fig.* non conseguire, andarne deluso. || *piè d'aria,* pigliar aria, frequentar l'aria aperta e libera. || *piè d'fià*, raccorre il fiato, *fig.* riposar dal lavoro. || *piè d'mes*, *fig.* truffare, ingannare. || *piè d'pacioch*, *fig.* prendere medicamenti. || *piè d'ponta*, inacetire, infortire. || *piè d're-gai*, *fig.* pigliar il boccone. || *piesse d'dësturb*, pigliar fatica. || *piesse d' mal*, incontrar malori. || *piè i fangh,* fare le lutazioni, i bagni a loto, applicare il loto alla parte inferma. || *piè l'ancioa*, *fig.* rimanersi a bocca asciutta. || *piè l'assount*, incaricarsi, addossarsi. || *piè la bërnufia*, pigliar la bertuccia, l'orso, ecc. inciuscherarsi, cuocersi, imbriacarsi. || *piè la bija d'ancul*, (ter. del giuoco del biliardo) prender la palla in calcio. || *piè la cavalina*, *fig.* andar in collera, correre la cavallina, montar in furia. || *piè la cioca*, pigliar la bertuccia, l'orso, inciuscherarsi, cuocersi, imbriacarsi. || *piè la man a un*, cavalcarlo, guadagnarne l'animo, signoreggiarlo. || *piè la mësura*, prender la misura, s'intende generalmente d'un abito, od altro consimile. || *piè la mira*, avvisare, tor di mira. || *piè la mosca*, *fig.* adontarsi, offendersi. || *piè la motura*, bozzolare, sbozzolare. || *piè la mouffa*, imporrare. || *piè la pel a un*, *fig.* stancheggiarlo col lavoro, rovinarlo colle angherie. || *piè la sbruëta*, pigliar l'abbrivo. || *piè la sumia*, pigliar la bertuccia, l'orso, ubbriacarsi, inebbriarsi, bere fuor di misura. || *piè 'l contra*, (term. del giuoco del bigliardo) ripallare. || *piè 'l cotel për 'l mani*, pigliar il panno pel suo verso. || *piè 'l dessù*, aver il sopravvento, impigliare, prender animo addosso ad alcuno. || *piè 'd grive*, *fig.* agghiadare, aggranchiare, indolenzire. || *piè le parl d'un*, prenderne le difese. || *piè l'impresa dle gabele*, appaltare. || *piè 'l pass a l'avanss*, prevenire, anticipare. || *piè 'l pëtandon*, andar via. || *piè 'l plot*, andarsene, svignarsela. || *piè 'l ruso*, arrugginire. || *piè na cau-*

dana, scalmanarsi. || *piè na ciouca*, pigliar la bertuccia, l'orso ecc. inciuscherarsi, avvinazzarsi, imbriacarsi. || *piè na nasà*, *fig.* ricevere un rifiuto, una negativa. || *piè na storta*, porre il piede in fallo. || *piè 'n brod*, *fig.* dormire. || *piè 'n cativa part*, essere permaloso, interpretar sinistramente i detti o fatti di alcuno, prender a sdegno, saper malgrado. || *piè n'equivoco*, sbagliare, equivocare. || *piè 'n passarot*, *fig.* infreddarsi. || *piè 'n scapuss*, scapucciare, *fig.* errare. || *piè part a na cosa*, contribuire, prender parte. || *piè parti*, arruolarsi, farsi soldato. || *piè pè*, guadagnar sull'animo di alcuno. || *piè posses*, insediarsi, entrar in carica. || *piè pr i cavei*, acciuffare, accapigliare. || *piesne na panssà*, sganasciar dalle risa. || *piè soe precaussion*, premunirsi, cautelarsi. || *piè sospet*, pigliar pelo. || *piesse la libertà*, pigliare securtà con alcuno, fare a fidanza. || *piesse ombra*, insospettirsi, aombrarsi. || *piesse për i brin*, acciuffarsi, accapigliarsi, accappellarsi. || *piè sul lobiot*, coglier sul fatto. || *piè un an brass*, *fig.* ingannarlo con apparenza e dimostrazione di bene, trappolare, solluccherare. || *piè un pr n'autr*, cogliere in iscambio.

Piega, sf. piega, piegatura, piegamento, torcimento, pistaccia, flessione, ecc. || *piega dël ginoui*, *dël gomo*, snodatura. || *pieghe d'na camisa*, e simili, crespe, increspatura. || *pieghe dle veste*, crespe, lattughe. || *fè d' pieghe*, increspare.

Piegabil, agg. pieghevole, flessibile.

Piegh, sm. plico, piego, fascio di carte, pacchetto.

Pieghè, v. piegare, *fig.* placare.

Pieghëta, sf. stecca a uso di piegare.

Pieghevol, agg. pieghevole, elastico.

Pieghevolëssa, sf. pieghevolezza, flessibilità, cedevolezza.

Pien, agg. pieno, colmo, abbondante, copioso. || *pien a ras*, zeppo, ricolmo, ripieno. || *pien d' brosse*, bitorzolato. || *pien com'un oiro*, impinzato, ben pasciuto, sazio, satollo. || *pien d'debit*, carico di debiti. || *pien d' peil*, velluto, peloso. ||

pien d'pere, sassoso, pietroso. || *pien d'pess*, pescoso. || *pien d'poui*, impidocchito. || *pien d'tërte*, zaccheroso. || *pien d'umor*, umoroso.

Pienëssa, sf. pienezza, sazietà.

Piessa, sf. toppa, pezzo di panno o altro che si cuce in sulla rottura di vestimento o di checchessia d'altro. || *butè d'piesse*, rattoppare, rappezzare. || *fè na piessa a un*, *fig*. dar taccia, far un cilecco, una billera, un mal giuoco.

Pietà, sf. pietà, compassione, misericordia; divozione. || *avei pietà*, muoversi a pietà, a compassione. || *fè pietà*, muovere a pietà, far compassione. || *pietà finta*, ipocrisia, santocchieria. || *senssa pietà*, crudelmente.

Pietos, agg. pietoso, compassionevole.

Pietrifichè, v. pietrificare.

Pieul, sm. zipolo, pivuolo.

Pieuva, sf. pioggia. || *aria d'la pieuva*, bufera. || *grossa pieuva*, acquazzone. || *pcita pieuva*, spruzzaglia, acqua, acquerugiola. || *ramà d'pieuva*, spruzzolo, nembo. || *vent da pieuva*, ventipiovolo.

Pieuve, v. piovere. || *pieuve a verssa*, piovere a ciel dirotto. || *pieuve fort*, diluviare.

Pieuvëta, sf. pioggerella, acquereggiola, spruzzaglia.

Pieuvsinè, v. piovigginare.

Pifer, sm. piffero. || *sonè dël pifer*, pifferare.

Pigher, agg. pigro, lento, tardo, poltrone.

Pigmeo, sm. pigmeo, nano.

Pigna, sf. pina, pignoso, pinocchio.

Pignata, sf. pignatta, pentola.

Pignatè, sm. pentolajo.

Pignatin, sm. pignatello, pentolino.

Pignatresse, v. incocciarsi, ostinarsi.

Pigneul, sm. pina, pignolo, pinocchio. || *mandola dël pigneul*, pinocchio.

Pignon, sm. rocchetto.

Pigrissia, sf. inerzia, pigrezza, pigrizia, torpore, infingardia, infingardaggine, accidia. || *scassè la pigrissia*, snighittirsi, spigrirsi.

Pigron, sm. poltronaccio.

Pila, sf. pila, capo, segno della moneta. || *avei nè cros, nè pila*, non aver denaro. || *giughè a cros e pila*, giuocare a palle e santi.

Pilastr, sm. pilastro, pigliere.

Pilia, sf. pilastro, pigliere.

Pilola, sf. pillola, pallottolina medicinale. || *pilole për madurè la touss*, bichicche, bichiacche. || *traonde na pilola*, *fig.* soffrire tacitamente una cosa che ci dia molta noja.

Pilon, sm. pilastro sul quale è dipinta qualche immagine sacra ai lati della strada, pilastrino, cappelletta.

Pilotè, v. palafittare, palificare.

Pin, sm. pino. || *piantament d'pin*, pineto.

Pinacol, sm. pinacolo, pergolato.

Pincisbech, sm. oro falso, orpello, tombaco.

Pinola, sf. pillola.

Pimpinela, sf. pimpinella, selvastrella.

Pinsse, *pinssëte*, sf. pl. mollette, tanagliette, pinzette.

Pinta, sf. flasco, misura di due boccali, pinta, (v. dell'uso). || *mesa pinta*, foglietta.

Pinton, sm. flascone.

Pioba, sf. pioppo bianco, gattero, gattice, specie di pioppo della corteccia bigia.

Piochpioch, sm. pigolamento, (voce del pollo d'India). || *fè piochpioch*, pigolare.

Piojè, agg. pidocchioso, piattoloso; *fig.* miserabile, pezzente, mendico, cencioso.

Piojin, sm. pollino, pedicello, pellicello.

Piola, sf. ascia, asce, accetta, accia, mannaja, azza. || *piola a doi tai*, bipenne, piola, *fig.* baggeo, sciocco, pippione.

Piolet, *piolot*, sm. piccola scure, pennato. || *fait al piolet*, dirizzato al piccone, grossolano.

Piombin, sm. (n. d'ucc.) smergo, piombino.

Pion, sm. *pion dii scach*, pedina, pedona.

Pionb, sm. piombo, piombino. || *a pionb*, perpendicolarmente. || *andè con pè d' pionb*, procedere con maturità e cautela, andare coi calzari di piombo. || *bala d' pionb*, piombajuola, piombatura, piombata. || *scuma dël pionb*, scoria, rosticci.

Pionbà, part. piombato, impiombato.

Pionbage, sm. marchio, bollo.

Pionbè, v. piombare, impiombare; (t. dei mur.) piombare; cascare precipitosamente. || *pionbè adoss a un*, *fig.* scagliarglisi addosso, assalirlo.

Pionbin, sm. archipenzolo, perpendicolo.
Pionié, (v. fr.) sm. guastatore.
Pior, sm. pianto, il lacrimare. || *'l pior dle masnà*, vagimento, il vagito dei fanciulli.
Piorass , sm. pigolone , belone.
Piorassà, sf. piagnisteo.
Piorassè, v. far piagnistei, piagnucolare, gemere; *fig*. contare i suoi guai, le sue miserie per indurre a pietà.
Piorè, v. piagnere, lagrimare.
Pioros, agg. piagnoloso.
Piorosa, sf. (n. d'ucc.) V. *Cërlach*.
Piosinè, v. piovigginare.
Piota, sf. zampa ; quota , azione. || *intrè për na piota*, entrarvi sozio. || *andè a piote*, pedovare.
Piotassà, sf. zampata.
Piotin, sm. stinco; (t. de' macel.) peduccio, piccolo piede, pedino, piedino.
Piotoné , v. scalpicciare , andar a piedi.
Piovana , sf. (n. d' ucc.) ciufoletto, zufolotto, monachino, fringuello marino, animale velenoso, tarantola.
Piovana, agg. *acqua piovana* , acqua di pioggia, acqua piovana, acqua pluviale.
Piovëta, sf. acqueruggiola, pioggerella.
Piovsinè , v. piovere leggermente, piovigginare.
Pipa, sf. pipa e *fig*. rabbuffo, riprensione , beffa, motteggio. || *valeje na pipa d'tabach*, valer una man di noccioli, un fico. || *de na pipa*, sbottoneggiare. || *lujò dla pipa*, cannella della pippa.
Pipè, v. pipare.
Pipi, sm. pulcino, billo.
Pipiniera, sf. semenzajo , vivajo.
Piria, sf. pevera, imbottatojo , strumento simile all' imbuto.
Pirlon, sm. *dotor pirlon*, berlinghiere , ciaramella, cicalone , dottor de' miei stivali.
Pirlonada , sf. cicalata , sparata, tattamellata , discorso inutile.
Pirlou, sm. gozzo. || *tni niente ant'l pirlou*, squaquerar ogni cosa , votar il sacco, sgocciolar il barletto.
Piroeta, sf. giravolta.
Piror, avv. poco fa.
Pisighè, v. prudere, pizzicare.
Piss , sm. piscia , piscio , orina.
Pissacan, sm. succiamele.
Pissada, sm. pisciatura.
Pissaina, sf. pisciacchera.

Pissalet, sm. piscialetto, pisciarello, piscioso, pisciacchero.

Pissass, agg. sucido, sudicio, sporco, laido.

Pissè, v. pisciare, orinare. || *pissè ant le braje*, *fig.* non riuscire nelle sue operazioni.

Pissel, sm. rezza, merletto, merluzzo, reticella. || *pcit pissel*, *picò*, dentello.

Pissigà, part. punzecchiato, stuzzicato.

Pissighè, v. pizzicare, stuzzicare.

Pissochè, v. schiaffeggiare.

Pissoirè, v. orinare spesso.

Pissor, sm. pisciatojo.

Pissos, agg. piscioso, orinoso.

Pist, agg. pesto, pestato. || *esse tut pist*, *fig.* esser flacco, esser affranto, sentirsi affrante le membra, sentirsi stanco.

Pista, sf. celia, beffa; orma, pedata, pesta, traccia, vestigio. || *dè la pista*, o *la bala*, dar la quadra, burlare. || *pista d'l'euli*, infrantojo, macinatojo. || *pista d' la cauna*, maciulla, gramola.

Pistà, sf. ciò che si spreme d' olio alla volta, macinata.

Pistafum, sm. millantatore, arcifanfano; e si dice pure per ischerzo ai bambini, quando cominciano a camminare.

Pistagna, sf. infrantojata.

Pistapeiver, agg. *fig.* pesta pepe.

Pistassè, v. andar pestando, attritare.

Pistè, v. pestare, tritàre, ammaccare, scalpitare, calpestare, schiacciare. || *pistè j' uve*, pigiare. || *pistè l'acqua ant'l mortè*, *fig.* tendere le reti al vento, affaticarsi indarno. || *pistè dii pè*, calpestare; montar in furia.

Pistognè, v. pestare, scalpitare.

Pistola, sf. pistola.

Pistolet, sm. pistoletto, terzetto.

Pistoltà, sf. pistolettata.

Piston, sm. pestatoio, mazzeranga, pillo; pestello, pistello.

Pistonscavess, sm. spazzacampagna.

Pistor, sm. pigiatore, macinatore, polverizzatore.

Pita, sf. pollanca, tacchina.

Pitaca, sf. pezzetto di penna, o di legno con cui si suonano certi istrumenti, plettro.

Pitanssa, sm. pietanza, companatico. || *mangè pitanssa e pan*, fare a miccino. || *pitanssa d'fruta*, fruttata. || *pitanssa d'pom*

cheuil, melata. || *pitanssa d' lait*, latteruolo.

Pitanssera, sf. cuoca, cuciniera.

Pitè, v. beccare, mangiare.

Pitima, agg. d'uomo furbo, accorto, malbigatto, ecc.

Pito, sm. gallinaccio, tacchino, pollo d' India; dicesi per disprezzo ad uomo, sciocco, ignorante. || *criè dël pito*, gluglutire. || *pito a la doba*, pollo d' India, gallinaccio alla gelatina.

Pitocà, agg. butterato.

Pitocarìa, sf. spilorcerìa, sordidezza, pitoccherìa, pidoccherìa, avarizia.

Pitoch, sm. pitocco, piccaro, spilorcio.

Pitochè, v. spiluzzare.

Pitocura, sf. mordicamento, colpo di becco, butteramento.

Pitor, sm. pittore, dipintore.

Pitoresch, agg. pittoresco.

Pitot, sm. pollo d' India giovine, pollanchetta.

Pitou, *dindo*, sm. gallinaccio, gallo, pollo d'India, tacchino, *fig.* babaccio, uccellaccio.

Pituita, sf. flemma, pituita.

Pitura, sf. pittura, dipintura.

Piturè, v. dipingere. || *piturè a fresch*, dipingere sui muri.

Piuma, sf. penna, piuma. || *bulè le piume*, impennare. || *canon dla piuma*, bocciuolo della penna, cannello, cannoncino. || *colp d' piuma*, tratto di penna.

Piumass, sm. pennacchio, pennacchiera, pimaccio, piumaccio.

Piumassera, sf. pennacchio.

Piumassin, sm. fioco da polvere, pizzo, basetta, piumino, barbettina, nappo, fili di barba di zoccaro.

Piumè, v. spiumare, spennare, spennacchiare, *fig.* smungere, cavar le penne maestre, far brulo.

Piumel, sm. parte dell'ordito d' una tela, che rimane in cima della pezza senza esser tessuto, cerro, penerata.

Piumet, sm. frustino.

Piumin, sm. nappa.

Piuvëta, sf. pioggerella, spruzzaglia.

Piuvsinè, v. piovigginare.

Piuvsinos, agg. piovigginoso.

Piva, sf. tiorba, strumento musicale simile al liuto, piva, cornamusa, strumento musicale da fiato composto d'un otro e di tre canne. || *sonè d'la piva*, cornamusare, sonar la cor-

namusa. || *borssa d' la piva*, calza.

Pivi, sm. (n. d'ucc.) rondone, rondine delle muraglie, martino nero.

Pivial, sm. piviale, pieviale, ammanto sacerdotale.

Piviè, sm. (n. d'ucc.) piviere, rondone.

Pivò, sm. perno, bilico.

Plà, agg. pelato, scotennato, dipelato.

Placa, sf. ventola (a uso d'illuminar sale). || *placa con diversse candeile*, lumiera, luminajo, ventola; più propriamente però dicesi soltanto *placa*, l'arnese, che sostiene i viticci; quadretto. || *placa d'l fornel*, ghisa, frontone. || *placa*, decorazione di qualche ordine cavalleresco.

Placà, (t. de' fal.) intarsiato, impiallacciato.

Placagi, sm. tarsia, intarsiatura, intarsiamento, impiallacciatura. || *bosch da placagi*, granatiglia. || *travai d' placagi*, tarsia.

Placard, sm. cartello, avviso al pubblico.

Placardè, v. affiggere, attaccare, affiggere un avviso, un libello, una notificanza in luogo pubblico.

Placet, sm. assenso, permissione.

Plachè, v. impiallacciare, intarsiare, ecc., *fig.* placare, mitigare.

Placid, agg. placido, tranquillo, quieto.

Placidëssa, sf. placidezza, quietezza, tranquillità.

Plafon, sm. soffitto, soffitta, volta, soppalco, cielo, cielo di camera.

Plafonè, v. far un soffitto, ornare, abbellir la volta d'una stanza con pitture, o stucchi, o legnami, ecc.

Plagi, sm. carnagione.

Plancard, sm. cedolone, cartello, avviso al pubblico, scritto affisso in pubblico, per lo più in odio di alcuno; libello.

Plancarda, sf. cartello, affisso.

Plancia, sf. stampa, intaglio, tavola, figura stampata.

Plandra, sf. baderla, pocofila, baldracca, briffalda.

Plandraria, sf. pigrizia, infingarderia.

Plandron, agg. pigro, poltrone. || *fè 'l plandron*, pigliarsela consolata.

Plandronè, v. sdarsi, infingardire.

Plareul, sm. sorta di fungo, pratajuolo.

Platè, sm. pellicciajo.

Platina, sf. oro bianco, metallo bianco duro poco meno del ferro, platino.

Platinà, agg. coperto di una lamina d'argento, incrostato d'argento.

Platò, sm. trionfo, o trionfi da tavola, cioè statue o gruppi di zuccaro e sim. con altri abbellimenti a uso d'ornare le tavole dei conviti.

Plè, v. pelare, scorzare, scotennare, spelare, sbucciare, dipelare. || *plè i cochet*, trarre la seta dai bozzoli. || *plè 'n pom*, levar la bruccia, dibrucciare, mondarlo. || *plè un erbo*, scortecciare un albero.

Plebaja, sf. plebaglia, bruzzame, gentaglia, gentame.

Pleirín, sm. sorta di fungo buono a mangiare.

Plenta, sf. lagnanza, doglianza.

Plëta, sf. pellicella, pellicola.

Pleuja, sf. pelle, guscio, buccia, scorza, baccello, *fig.* avaro; astuto, che non si lascia infinocchiare.

Plich, sm. plico, piego, fascio, pacchetto.

Plinè, *plinesse*, v. tormentare, bisticciarsi.

Plissa, sf. pelliccia, met. furbo, astuto, scozzonato.

Plissè, sm. pellicciajo, pellicciere.

Plisson, sm. pelliccione.

Plof, sm. tonfo. || *fè un plof*, cadere, stramazzare.

Plofra, sf. pellicella, pellicola.

Ploreuse, sf. pl. lista di mussola od altra tela finissima che si mette sopra le maniche di un abito da bruno nei primi giorni del lutto, sopraggirelli (v. dell'uso).

Plot, sm. strumento di legno che serve ai sarti per ispianar le costure, forma. || *mnè'l plot*, *fig.* andarsene, calcagnare, spulezzare.

Plota, sf. torsello, buzzo.

Ploton, sm. drappello, squadrone. || *për ploton*, a schiera.

Plouf, sm. (t. di giuoco), l'accozzare che si fa delle carte dagli scrocconi per aver buon giuoco, accozzamento doloso, mariuoleria, baratteria.

Plous, agg. irsuto, peloso, velloso.

Pluca, sf. felpa.

Plucaire, sm. piluccone.

Plucapsële, sm. colui che con arte cava altrui il denaro, scorticatore, succia borse, vuota borse.

Plucc, *pluch*, sm. peluzzo, peluja, bruscolo, bruscoluzzo, peletto, pelolino.

Pluchè, v. sbucciare, piluccare, pelare, sbocconcellare, *fig.* spogliare, succiare l'altrui borsa, tor via i pelluzzi.

Plucia, sf. peluzzo, felpa.
Plucos, agg. pieno, sparso di peli, di pelluzzi.
Plural, agg. e nom. plùrale.
Pluralità, sf. pluralità, maggioranza, il numero maggiore.
Plutri, sm. sordido, avaro, spilorcio, pelapiedi, ecc. vile, pezzente, piccaro.
Pnansëmo, sm. petrosemolo, petroseltino, petrosello, petrosillo, prezzemolo. || *pnansëmo d' Macedonia*, smirnio.
Pnass, sm. coda. || *senssa pnass*, codimozzo. || *pnass d'l forn*, spazzatoio.
Pnassè, v. nettare, polire, forbire.
Pnel, sm. pennello. || *fait al pnel*, fatto al pennello, elegantemente, molto bene. || *mani dël pnel*, asticciuola.
Pnëlà, sf. pennellata, toccatina.
Pnon, sm. coda.
Po, avv. V. *Poch*.
Poà, part. potato.
Poador, sm. potatore.
Poarin, sm. potatojo, pennato, falcetto.
Poch, sm. pochezza, scarsità.
Poch, avv. poco, non molto. || *a poch a poch*, a bel bello, poco per volta, insensibilmente. || *a di poch*, a non dirla tutta, per tacer il resto. || *ogni poch*, frequentemente, ad ogni tratto. || *poch d'bon*, mal bigatto, mal tartuffo. || *poch su poch giù*, poco più, poco meno, poco presso.
Pociacri, sm. guazzo, *fig.* rimedio da speziale.
Pociou, sm. nespola; *fig.* carino, bambino, bimbo. || *fè 'l pociou*, *fig.* far greppo.
Podei, v. potere, valere. || *nen podei sautè nè coure*, *fig.* essere impedito di operare, pender dall'altrui volere. || *nen podei stè su*, *fig.* non poter reggere la vita, esser debolissimo, tentennare, vacillare.
Podestaria, sf. potestaria, giudicatura.
Poè, v. potare, scapolare, dibrucare, diramare. || *poè le radis d' j' erbo*, soccidere, succidere.
Poel, sm. pelo.
Poeta, sm. poeta.
Poetich, agg. poetico.
Pof, sm. scrocchio, tonfo. || *fè 'n pouf*, *fig.* contrar un debito.
Pogè, V. *Apogè*.
Pogieül, sm. loggia, poggiuolo, balcone.

Poinè, sm. pidocchioso, lendinoso, *fig.* pezzente.
Poires, sm. ronca, roncola, roncone, falcetta, falciuola.
Poiss, sm. pisello. || *verm dii poiss*, gorgoglione.
Poja, sf. male che viene ai polli, pipita.
Pojè, v. pidocchiare, spidocchiare; *fig.* esaminar con rigore.
Pojè, sm. pidocchioso, piattoloso, *fig.* miserabile, pezzente, mendico, pelapiedi, piccaro, bruco.
Pojeul, sm. zipolo.
Pojorina, sf. zipolo.
Pola, sf. pollastra, gallinella. || *pola d'acqua*, folaga. || *stè da pola*, *fig.* trovarsi in buon stato, detto talora ironicamente.
Polache, sf. pl. scarpe all' uso di Polonia, polacche, (v. dell'uso).
Polaja, sf. pollame, polli, capponi. || *artrossè la polaja*, accoaciare. || *carcassa dla polaja*, catricosso. || *gurè la polaja*, sventrare.
Polajè, sm. pollajuolo.
Polam, sm. pollame, polli, capponi, ecc.
Polarda, sf. pollastra, pollanca.
Polastr, sm. pollo, pollastro. || *criè dii polastr*, pigolare.
Polastrin, sm. pollastrello, pulcino, pollastrino.
Polè, sm. pollajo, gallinajo.
Polè, *poleder*, sm. puledro, puledra, cavallo, asino, mulo dalla nascita al domarsi.
Polenta, sf. polenta, polta, farinata. || *polenta d'castagne*, paltona.
Polera, sf. cavallina, cavalla giovine; *fig.* zitella vistosa, fresca, frescoccia.
Poles, sm. pollice, dito, ecc. cardine, gangbero, arpione, arpone, ferro sul quale si giran le imposte delle finestre e delle porte. || *arnovlè i poles*, ringangherare. || *butè i poles*, *fig.* mettere le manette, ammanettare.
Polëta, sf. gallina giovine, pollastrina, gallinella, pollina.
Polì, v. pulire, forbire, polire, nettare.
Polì, agg. *fig.* gentile, graziato.
Polid, agg. polito, leccato, pulito, netto.
Polidè, v. polire, nettare, forbire.
Polidëssa, sf. pulitezza, mondezza, garbatezza, galanteria.
Polidoro, sm. bellimbusto, assettatuzzo, ganimede, damerino, zerbino, amante della nettezza.

Poligana, sf. *fig.* accorto, furbo, scaltrito, avveduto.
Poliot, sm. (n. d'erba), puleggio.
Polipo, sm. escrescenza carnosa, polipo.
Polissa, sf. cedola, polizza.
Polissija, sf. nettezza, *fig.* cortesia, gentilezza, creanza, civiltà.
Polissin, sm. piccolo conto, memoria, lista, polizza.
Politëssa, sf. nettezza, *fig.* cortesia, gentilezza, creanza, civiltà.
Politica, sf. politica, *fig.* accortezza.
Politich, agg. politico.
Polmon, sm. polmòne, parte del corpo degli animali che serve alla respirazione. || *tacà ant i polmon*, impolminato.
Polpa, sf. polpa, mollame, carne senz'ossa.
Polpassù, agg. polputo, carnuto.
Polpëta, sf. polpetta.
Polpis, sm. polpaccio. || *polpis d' un dil*, polpastrello.
Polpton, sm. polpetta, gran polpetta.
Polss, sm. polso ; *fig.* vigore, forza. || *i polss*, le tempia. || *batiment d'l polss*, pulsazione.
Poltron, agg. poltrone, infingardo, neghittoso, pigro. || *fè 'l poltron*, poltrire, poltroneggiare.
Poltrona, sf. letto di riposo, seggiolone.
Poltronaria, sf. codardia, poltroneria.
Polverin, sm. oriuolo a polvere.
Pom, sm. (frutto) mela, pomo ; (albero) melo, pomo. || *ciapa d'pom*, spicchio, quartiere, parte. || *fior d'pom*, balausta, balaustra. || *pom chërpendù*, curtipendolo. || *pom codogn*, mela cotogno. || *pom granà*, melagrano, melagrana, pomo granato. || *pom raneta*, pomo acidetto, pomo ranetto. || *pom salvai*, meluggine. || *scorssa d'l pom granà*, malicorio.
Pomada, sf. pomata, manteca, unguento profumato.
Pomè, sm. (albero) melo.
Pomèra, sf. strumento noto di latta a due o più piani per farvi cuocere pomi, ecc., pomara, (v dell'uso).
Pomes, sm. pomice.
Pomësè, v. impomiciare.
Pomin, *pomet*, sm. meluzza, meluzzolo, pomello.
Pomlà, agg. pomellato, pomato, leardo; agg. di mantello dei cavalli.
Pomot, sm. meluzza, meluzzolo.

Ponderassion, sf. ponderazione, considerazione.
Ponderè, v. ponderare, considerare
Pondrà, sf. (n. d'u cc.) falco, abuzzago, bozzago, buzzago, pujana.
Pone, v. porre, mettere.
Ponent, sm. ponente, occidente, ovest.
Ponga, sf. legno bucato a uso di attigner vino dalle botti, cannella, cannello, zipolo.
Ponghet, sm. cannella a chiave, zipolo, saggiuolo, cocchiume.
Pongòla, sf. spugnola. || *nas fait a pongòla*, naso bitorzoluto.
Pongon, sm. misura di vino o quantità di vino, che si dà in regalo ai brentatori allorchè portano vino, oppure ai portieri delle case dagli affittuali per ogni carro di vino, che si ritira nelle cantine, bottaccio, fiascone.
Ponpa, sf. (t. idraulico), instrumento noto, adoperato in occasione d'incendio, macchina per innalzar l'acqua, tromba, pompa; pompa, sfarzo. || *fè ponpa d'una cosa*, vantarsene, pavoneggiarsene.
Ponpè, v. pompare, trombare, nel sign. sudd.
Ponpista, sm. guardia a fuoco.
Ponpos, agg. pomposo, sfarzoso, magnifico.
Ponposità, sf. pomposità, pompa.
Ponse, v. pugnere, pungere. || *ponse un, fig.* pugner nel vivo, affliggere, travagliare, satirizzare. || *ponse dle mosche o tavan*, e sim. appinzare.
Ponssò, sm. ponsò, color di fuoco, di rosso acceso.
Ponsson, sm. dirizzatojo, punteruolo, ponzone; conio di ferro, con cui i fabbri bucano il ferro infocato, spina; spilli, che portano le donne in capo, agoni; (t. dei sart.) punteruolo a uso di far buchi negli abiti; *fig.* stimolo, eccitamento.
Ponsua, sf. pustola, pustula.
Pont, sm. ponte. || *pont da murador*, bertesca, trabiccolo; (nom. di temp.) punto, istante, momento; (term. scolastic.) proposizione, punto; (term. di giuoco) punto. || *pont lassà*, (t. dei sart.) soppunto, punto andante.
Ponta, sf. punta, sprone, cima, vertice, cuspide, apice, cocuzzolo, *fig.* motto, arguzia, facezia. || *a trepunte*, tricuspide, tri-

forcato. || *fè la ponta*, appuntare, arruolare, aguzzare, e *fig.* censurare, criticare, trovar che dire. || *fichè la ponta*, *fig.* intromettersi, mischiarsi. || *pcita ponta*, vetticciuola, punterella. || *piè d' ponta*, pigliar la punta, inacetire, infortire. || *ponta dël dì*, spontar del giorno. || *ponta da picapere*, subbia. || *ponta d'pet*, (term. dei macellaj) forcella. || *senssa ponta*, ottuso, spuntato. || *sirè la ponta*, rintuzzare.

P*ontal*, sm. puntale, palanca, sostegno, appoggio, bracciuolo. || *pontal d'fer d'le cane*, calzuolo, gorbia, calza, puntale.

P*ontalè*, *pontalesse*, v. palare, appuntellare, amminicolare; puntellarsi, sostenersi. || *pontalè un gital*, mettere una punta. || *coul ch'a pontala i gitai*, ferra stringhe, stringajo.

P*ontareul*, sm. ponticello.

P*ontè*, v. puntare, appuntare, ecc., fermare collo spillo; (term. di giuoco) puntare.

P*ontëgé*, v. punteggiare.

P*ontegiatura*, sf. punteggiatura.

P*ontel*, sm. puntello.

P*ontelè*, v. puntellare.

P*ontet*, sm. ponticello.

P*ontili*, sm. puntiglio, sottigliezza, cavillazione, pretensione.

P*ontilios*, agg. puntiglioso, piccoso, cavilloso, brigoso, sofistico.

P*ontisel*, sm. spoletto, fusellet to.

P*onton*, sm. ponteruolo.

P*ontonè*, V. P*ortonè*.

P*ontù*, agg. acuto, appuntato, pugnereccio, pinzuto, acuto, aguzzo. || *un po pontù*, agutetto.

P*ontual*, agg. puntuale, esatto.

P*ontualità*, sf. puntualità, esattezza.

P*opol*, sm. popolo, plebe, gente.

P*opolar*, agg. popolare.

P*opolassion*, sf. popolazione.

P*opolè*, v. popolare.

P*opònà*, part. careggiato.

P*oponè*, v. accarezzare.

P*opori*, sm. spezie di contraddanza.

P*or*, (coll'*o* larga) sm. porro. || *barba dii por*, bulbo. || *color dii por*, porraceo, prassino. || *fiauna dël por*, fronda, ciocca. || *mnestra d'por*, porrata.

P*orà*, sf. minestra o vivanda fatta di porri, porrata; giarda. || *sëmnè la porà*, dar la vaja, la sorja a chi è deluso della

speranza che aveva di contrar matrimonio con certa persona, spandendo una striscia di crusca od altro dalla casa del maritato o della maritata sino alla porta del deluso o della delusa, dove si suole poi fare un mucchio della detta crusca e piantarvi dentro un porro.

P*orcacion*, agg. sudicione, sozzo, bagascione.

P*orcaria*, sf. porcheria, sporcizia, cessame; *fig.* mala azione, vigliaccheria, abbominazione. || *porcaria dii dent*, carie, tarlo, tartalo, calcinaccio.

P*orcatà*, sf. porcheria, *fig.* mala azione.

P*orcatè*, sm. porcajo, porcaro.

P*orch*, sm. porco, majale, ciacco; e *fig.* anche nei derivativi; di sporchi costumi, sudicio, sporco.

P*orchin*, sm. porchino, ghezzo.

P*orchet*, sm. porcello, porchetto, porcastro, porcellino; *fig.* sudicio.

P*oret*, sm. porro, porretta, ecc.; piccola escrescenza dura, rotonda, e priva di dolore, che viene sulla pelle, verruca, bitorzolo, porro.

P*orëla*, sf. porri piccoli da trapiantare.

P*orincinela*, sm. pulcinella.

P*oros*, agg. poroso, pieno di pori.

P*orosità*, sf. porosità, spugnosità.

P*orslëta*, sf. piccolo storione, storioncello.

P*orss*, sm. majale, porco. || *baloss dël porss*, ossi, osserelli pressochè spolpati del porco. || *can e porss*, *fig.* feccia del popolo, gentaglia mista colle civili persone. || *grassa d'porss*, sugna. || *lonssa d'porss rustia*, rusticciano, bracciuola. || *lonssa d'porss salà*, arista misaltata. || *vous dël porss*, grugnito.

P*orssel*, sm. porcello, porchetto, porcastro, porcellino; *fig.* sudicio.

P*orssil*, sm. porcile; e *fig.* stambergaccia, camera sporca e stretta.

P*orssin*, sm. sorta di fungo, porcino.

P*orssion*, sf. porzione, parte, pezzo, dose.

P*orsslana*, sf. porcellana, portulaca.

P*ort*, sm. porto, dazio che si paga nel passare i fiumi, trasporto, condotta, portatura; recatura, vettura. || *a bon port*, a buon termine, felicemente, a salvamento.

Porta, sf. porta. || *batocc d'la porta*, battitore, picchia porta.

Portà, sf. portata, qualità, condizione, abilità; messo, portata, servito, muta di vivande; servizio, pemessa. || *portà d'mes*, tramezzo, piatti di mezzo. || *esse a la portà*, esser in grado, in luogo opportuno.

Portabassin, sm. treppiè del catino, o bacino; forse *portabacino* per analogia.

Portabicer, sm. tendino, o vassoino da bicchiere, da fiasco.

Portaboute, sm. schifotto, vassoio da fiasco.

Portacarabina, sm. uncino, uncinello.

Portacoa, sm. codione, groppone.

Portacrajon, sm. matitatojo, toccalapis.

Portadura, sf. portatura, porto, andatura, abito, foggia di vestimento, portatura di persona, contegno, andamento, portamento, passo, garbo.

Portafeui, sm. portafoglio, busta, custodia di fogli e lettere.

Portafiasch, sm. portafiaschi.

Portafusil, sm. rastrelliera del fucile.

Portàlapis, sm. matitatojo, toccalapis.

Portalima, sf. (t. degli oriuolaj), portalime, o lima.

Portaliss, sm. (t. de'tess.) regoli.

Portalitre, sm. corriere, procaccio, procaccino, pedone, *fig.* spia.

Portamantel, sm. cappellinajo, *Alb.*, stanga. *Portamantello* nella lingua italiana significa una coperta o spezie di sacco grande da rinvolgervi il mantello o altri arnesi viaggiando; *fig.* valigia e simili ecc.

Portamnis, sm. cassetta da spazzature.

Portamochëte, sm. piattello delle smoccolatoje.

Portansëgna, sm. pennoniere, alfiere, portastendardo, astifero.

Portantin, sm. seggettiere, portantino.

Portapachet, sm. *fig.* spia, rapportatore, spione.

Portassieta, sm. trespolo, o cerchio sia d'argento, sia d'altro per porvi i piatti sopra.

Portastanghe, sm. portastanghe, cigna di cuojo, ec.

Porta tecum, sm. (v. lat.) porzione di alcun che mangereccio che si porta da ciascuno ad un pranzo, ad una cena, scotto portatile.

Portatende, sm. bagaglione.

Portatil, agg. portevole, portatile.

Portavolant, sm. porticella, portavolante, (v. dell'uso), spezie di bussola usciale.

Portè, v. portare. || *portè a le steile*, esaltare, lodare eccessivamente. || *portè an gropa*, ingroppare. || *portè bin j'ani*, goder buona salute in età avanzata. || *portè boneur*, arrecar fortuna. || *portè 'l deul*, portare il bruno, esser vestito a bruno. || *portela fora*, vincerla, uscirne vittorioso, uscir pel rotto della cuffia, risanarne come per miracolo. || *portè 'l bast*, *fig.* esser padroneggiato, portar basto, far l'asino. || *portè le braje*, *fig.* farla da uomo, padroneggiare, comandare, regolare la casa. || *portè le busche*, *fig.* frequentar donna affine di sposarla, far all'amore. || *portè 'l feu ant na ca*, *fig.* apportar discordie, dissapori. || *portè maleur*, portar disgrazie, essere funesto. || *portè un*, *fig.* proteggere, favorire alcuno. || *portè via la pessa*, riuscire, uscir vincitore, superare, vincere in checchessia. || *portè via 'l toch*, *fig.* lacerare, sparlare.

Portera, sf. portiera, usciale, bandinella, cortina.

Porteur, sm. portatore, portantino, facchino. || *cadrega da porteur*, portantina, bussola, sedia portatile.

Porti, sm. portico. || *passëgè sol ai porti*, passeggiare sotto il porticato.

Portiè, sm. portiere, portinajo.

Portina, sf. porticciuola, porticella. || *portina d'le carosse*, sportello.

Porton, sm. portone.

Portonè, sm. portolano, navalestro, navicellajo, barcajuolo; colui che apre o chiude le porte di una città, portiniero.

Portugal, sm. arancia, melarancia. || *color d'portugal*, ranciato, rancio. || *sera d'portugai*, aranciera.

Portugalada, sf. aranciata.

Posa, sf. riposo, posa, fermata, pausa. || *fè na pcita posa*, soffermarsi.

Posà, agg. *fig.* quieto, savio, grave, modesto, moderato, sodo, fermo, ritenuto.

Posada, sf. posata, strumenti della mensa. || *stucc dle posade*, custodia, busta.

Posapiano, sm. posapiano, *fig.* quieto, pacato, cauto.
Posatëssa, sf. tranquillità, placidezza, gravità, ritenutezza, contegno.
Posca, sf. acquarello, vinello, mezzo vino. || *esse nè asil nè posca*, non esser nè margolino, nè raviggiuolo.
Poscrit, sm. poscritto o poscritta.
Posè, v. posare, porre. || *posè 'l deul*, deporre il bruno, il lutto. || *posè le braje*, cacare. || *posè un*, *fig.* abbandonarlo, lasciarlo.
Posission, sf. posizione, situazione. || *esse an posission*, essere in istato.
Positiv, agg. reale, effettivo, positivo.
Positura, sf. atteggiamento, positura, giacitura, stato, condizione, potere.
Pospone, v. posporre, metter dopo.
Poss, sm. pozzo. || *gurè i poss*, rimondar pozzi, fosse, fogne. || *poss artesian*, *poss trivlà*, pozzo modenese, pozzo artesiano. || *poss d'san Patrissi*, *fig.* dimenticanza, dimenticatojo, flume Letè. || *poss mort*, smaltitojo, cloaca, bottino, pozzo nero.
Possatè, sm. votapozzi, netta cessi.
Possca, sf. acquerello, vinello.
Possè, v. spingere, incalzare, sollecitare, cacciare innanzi, far calca, scalcare, vegetare, pullulare, germogliare, *fig.* perseguitare, tormentare.
Possede, v. possedere, avere il dominio.
Possediment, sm. possedimento, dominio, possesso.
Possess, sm. possesso, possessione, retaggio. || *butè al possess*, insodiare. || *lëvè 'l possess*, spossessare. || *piè possëss*, insediarsi, entrar in carica, apprendere il pôssesso.
Possession, sf. possessióne, possesso.
Possessor, sm. possessore, posseditore.
Possibil, agg. possibile, facile, agevole.
Possibiltà, sf. possibilità, potere, facoltà.
Possident, sm. possidente, possessore.
Possoar, (v. fr.) sm. premitojo.
Posson, sm. punzone, spinta, urto, spintone.
Possonè, v. spingere, urtare, sollecitare, eccitare, cacciar dentro o fuori.
Post, sm. luogo, posto,

sito. || *butè a so post*, allogare, assettare. || *lassè 'l post a n'autr*, ceder il luogo, dare altrui la precedenza.

Posta, sf. assegnazione, appuntamento, posto, luogo assegnato, luogo dell'appuntamento, del convegno. || *a posta*, *a bela posta*, a bel diletto, appensatamente, saputamente. || *andè a posta*, andar per quel solo effetto di che si tratta. || *andè për posta*, andar per cambiatura, posteggiare. || *dè la posta a un*, dare la ferma, la posta a uno. || *dësguslè le poste*, sviare la colombaia. || *desse la posta*, indettarsi. || *meistr d'posta*, mastro di posta, postiere. || *posta dii cavai*, posta. || *posta freida*, *fig.* frusta mattoni, mancator di parola, di poca parola.

Postà, part. agguatato, appostato, osservato, spiato, adocchiato, codiato, insidiato.

Post ch', avv. postochè, poichè, posciachè.

Postcomunio, sm. (term. eccl.), postcomune.

Postscriptum, sm. poscritto, o poscritta.

Postè, *postesse*, v. porre, appostare, allogare, collocare, situarsi, posarsi, fermarsi, *fig.* mettersi in agguato. (t. dei cacc.) fermare. || *postè d' arssie*, tender rete.

Postè, sm. postiere, uffiziale distributore, o portatore delle lettere, procaccio.

Postema, sf. sanie, postema, postemazione, accesso, apostema. || *fesse la postema*, impostemire.

Postion, sm. postiglione.

Postiss, agg. posticcio. || *botega postissa*, bottega a vento. || *cavei postiss*, galero, capelliera.

Postulant, agg. postulante.

Postulè, v. dimandare, sollecitare.

Potabil, agg. potabile, bevibile.

Potagè, sm. fornelletto senza cappa, a più buchi, addossato al muro, a uso di cuocervi le vivande. || *giardin potagè*, orto.

Potagi, sm. pietanza, vivanda, bramangiare, manicaretto, postrincolo, carabazzata. || *potagi d' carn*, ammorzellato, manicaretto di carne sminuzzata, e d'uova dibattute, dicesi pure capperottato, e cappillottata.

Potassa, sf. potassa.

Potent, agg. potente, possente, poderoso.

Potërle, sf. pl. caccole, cispa.

Potërlos, agg. sciarpellino, caccoloso, cisposo.

Potija, sf. poltiglia, farinata, paniccia; pappa.

Potin, sm.; *potin ramì*, cencio molle.

Potri, sm. guazzo, *fig.* rimedio da speziale.

P*ouciou*, sm. nespola. || *fè'l pouciou*, far greppo.

P*ouël*, sm. filo torto di lana.

P*ouer*, sf. polvere. || *canpè la pouer ant j' eui*, *fig.* ingannare, far travvedere; corrompere con denaro. || *sopaté la pouer, fig.* ad alcuno, percuotere, bastonare.

P*ouf*, sm. scrocchio, tonfo. || *fè 'n pouf*, *fig.* contrar un debito.

P*oufardiri*, sm. *fè'l poufardiri*, far lo smargiasso, il taglia cantoni, smargiassare.

P*ougieul*, sm. poggiuolo, balcone. || *angravia pougieui, fig.* dileggino, civettino, accattamori, bell' imbusto, che pon l' assedio alle finestre, arde le gelosie col fiato.

P*oui*, sm. pidocchio. || *fè d' poui*, impidocchire. || *poui arvënù, fig.* pidocchio rifatto, di povero divenuto ricco. || *pien d' poui*, impidocchito.

P*oujè*, v. spidocchiare, levar via i pidocchi.

P*ouls*, sm. polso.

P*oundrà*, sf. (n. d' ucc.) falco, falcone.

P*our*, sf. paura, sbigottimento.

P*oussè*, v. spingere. || *poussè la barca, fig.* tentare, sollecitare.

Pouver, sf. polvere. || *sopatè la pouver, fig.* scuotere la polvere di dosso. || *pouver d'siper* o *sipria*, polvere di cipri. || *pouver fina*, polviglio.

Pouvrass, sm. polverio.

Pouvrera, sf. polveriera.

Pouvron, sm. peperone, e *fig.* per ischerzo, naso.

Pover, sm. e agg. povero, pezzente, indigente, mendico.

Povertà, sf. povertà, inopia, indigenza.

Povraja, sf. poveraglia, gentaglia.

Povrass, agg. d'uomo, poveraccio, povero in canna, miserabile.

Povrin, sm. polviglio, cremore, la parte più sottile di alcune materie.

Povrogna, sf. povarina, anagallide, erba degli uccellini. || *erba povrogna*, erba canalina.

Prà, sm. prato. || *dè l'acqua ai prà*, irrigare, rigare, innaffiare. || *fè prà*

net, *fig.* spogliar affatto, scuffiar tutto, consumare. || *sicoria dit prà*, macerone, smirnio.

Pradareul, sm. acquatajo, acquajuolo.

Pradaria, sf. prateria.

Prajet, sm. pratello, praticello.

Prajonà, sf. sassata, pietrata, colpo di pietra.

Prajol, sm. praticello, pratello.

Pranet, sm. distruzione, dissipamento. || *fé pranet*, consumare, dissipare, far del resto.

Prasina, ***persina***, sf. raggia.

Prassa, sf. pietrone.

Prassà, sf. ciottolata, sassata, pietrata. || *bataja a prassà*, sassajuola. || *stomi da prassà*, *fig.* stomaco robusto. || *tirè d' prassà*, ciottolare.

Pratica, sf. esperienza, esercizio, amicizia, usanza, costume, maneggio, negozio. || *butè an pratica*, attuare.

Praticabil, agg. praticabile, fattibile.

Praticant, agg. praticante, addetto a qualche professione, sotto la direzione altrui.

Pratich, agg. esperto, esercitato, pratico. || *mal pratich*, imbrattamondi, imperito, inesperto, inetto, guastalarte.

Pratichè, v. esercitare, praticare, conversare. || *pratichè na përsona o na cà*, frequentare, praticare una persona, usare in una casa, bazzicare in un luogo.

Prè, sm. ventriglio, ventricchio.

Preale, sm. : *saussa d' preale*, frattaglia, cibreo.

Preanbol, sm. preambolo, prologo, proemio, preludio.

Precaussion, sf. precauzione, cautela, ritegno. || *piè soe precaussion*, premunirsi, cautelarsi.

Precede, v. precedere, andar avanti.

Precedenssa, sf. precedenza, anteriorità.

Precëtè, v. precettare.

Preciaire, sm. predicatore di qualche setta eretica, ministro protestante.

Precipissi, sm. precipizio, luogo scosceso, abbisso, balza, frana, caduta, rovina grandissima.

Precipitassion, sf. precipitazione, soverchia fretta, celerità smoderata.

Precipitè, v. precipitare, gettar d'alto in basso, rovinare, andar in rovina.

Precipitos, agg. precipitoso, inconsiderato, furioso.

Precis, agg. preciso, esatto.

Precisament, avv. per lo appunto, distintamente, appuntino, precisamente.

Precisè, v. determinare con precisione, particolarizzare, specificare.

Precision, sm. esattezza, distinzione, brevità, esattezza d'esecuzione, o di tempo, precisione.

Predi, v. predire, pronosticare, profetizzare.

Predica, sf. predica, arringa, met. riprensione.

Predicator, sm. predicatore, arringatore, oratore sacro.

Predichè, v. predicare, arringare, met. ammonire, avvertire. || *predichè a brass*, predicar a testa, senza studio, senza preparazione, improvvisare, provisare, dire all' improvviso.

Predichin, sm. rammanzo, barbazzata, correzione.

Predilet, agg. prediletto, caro oltremodo.

Predominè, v. predominare.

Prefassion, sf. prefazione, prologo, proemio.

Preferenssa, sf. preferenza, anteposizione.

Preferì, v. preporre, preferire, anteporre.

Preferibil, agg. preferibile.

Preferibilment, avv. a preferenza, piuttosto.

Prefetura, sf. prefettura.

Prefige, v. prefiggere, fissare, assegnare.

Pregadiù, sm. inginocchiatojo.

Preghè, v. pregare, chiedere in grazia.

Pregiudichè, v. pregiudicare, nuocere.

Pregiudissi, sm. pregiudizio, danno.

Pregn, agg. pregno, gravido, *fig.* estremameute pieno, ridondante, zeppo.

Preis, sm. caglio, gaglio, presame.

Preisa, sf. pugillo. || *fè preisa*, appigliarsi, allignare, appiccarsi, *fig.* far impressione, colpire.

Preive, sm, prete, sacerdote; arnese di legno da scaldare il letto, prete, trabiccolo. || *barëta da preive*, (n. di pianta) fusaggine, silio, fusero. || *cota da preive*, sottana. || *fesse preive*, impretarsi. || *tendina da preive*, mantelletta, mantellina.

Prelëvè, v. detrarre, torre avanti una parte di checchessia.

Preludi, sm. preludio, proemio, esordio.

Preludiè, v. preludere, proludere.

Preme, v. star a cuore, importare.

Premeditá, p. appensato.

Premeditassion, sf. premeditazione.

Premëte, v. premettere, mettere innanzi.

Premi, sm. premio, ricompensa.

Premiè, v. premiare, guiderdonare, rimunerare.

Preminenssa, sf. preminenza, primato.

Premuni, v. premunire, munire preventivamente.

Premura, sf. premura, sollecitudine, ecc. prescia, pressa, fretta. || *avei premura*, essere incalzato, aver prescia, e *fig.* aver a cuore.

Premuros, agg. pressante, premuroso, urgente.

Prenditor, sm. prenditore del giuoco del seminario, ricevitore.

Preocupassion, sf. preoccupazione.

Preocupè, v. preoccupare.

Preparassion, sf. preparazione.

Preparativ, sm. preparativo, apparato.

Preparè, *preparesse*, v. preparare, apprestare, allestire, apparecchiare. || *preparesse a la mort*, acconciarsi dell'anima.

Prepotenssa, sf. torto, atto arbitrario, ingiustizia, abuso di potere, sopruso, oppressione, angheria.

Prepotent, sm. prepotente, oppressore.

Prerogativa, sf. prerogativa.

Presa, sf. pugillo.

Prescrission, sf. prescrizione, prescritto.

Prescrive, v. prescrivere, comandare, ingiungere, ordinare.

Presdisnè, sm. dopo pranzo, dopo mezzogiorno.

Presenssa, sf. presenza, aspetto. || *d'bela presenssa*, appariscente. || *presenssa d'spirit*, prontezza di spirito.

Present, sm. presente, regalo, dono. || *al present*, presentemente, ora, per ora, in questo tempo, in questo punto, in oggi.

Presentassion, sf. presentazione.

Presentè, v. presentare, condurre alla presenza.

Presentì, v. presentire, subodorare.

Presentiment, sm. presentimento.

Presepio, sm. capannuccia.

Preservativ, sm. preservativo.

Preservè, v. preservare.

Presidiè, v. presidiare, metter guarnigione.

Presonssion, sf. arroganza, orgoglio, presunzione.

Presontiv, agg. presuntivo, presupposto.

Presontuos, agg. presuntuoso, orgoglioso, arrogante.

Pressa, sf. prescia, pressa, fretta, premura. || *an pressa*, acceleratamente, affrettatamente, trascorsivamente, frettolosamente, in fretta, con fretta. || *dè la pressa*, dare il cartone, il lustro ai pannilani. || *lvè la pressa*, toglier il lustro.

Pressà, part. sollecitato, incalzato, eccitato. || *esse pressà*, esser frettoloso, pieno di fretta.

Pressant, agg. pressante, premuroso, instante, urgente.

Pressapoch, avv. pressapoco.

Pressè, *pressesse*, v. incalzare, sollecitare, premere, essere necessario; affrettarsi, sbrigarsi; stirare (abiti, biancherie) colla liscia. || *pressè le costure*, soppressar le cuciture, il cucito.

Pressëtè, v. precettare.

Pressi, sm. prezzo, valore. || *a pressi*, a prezzo discreto, a buon mercato, a buon prezzo. || *calè d' pressi*, rinviliare. || *dè giù d'pressi*, calare, diminuire, scemar di prezzo. || *pressi dle ramasse*, *fig.* prezzo ordinario, comune.

Pressinde, v. tralasciare, prescindere.

Pressios, agg. prezioso; raro, eccellente.

Prest, avv. presto, subito, ratto. || *al pi prest*, al più presto, quanto più presto si può.

Prëstè, *prëstesse*, v. dare a presto; (in significato neutro), cedere, allentare, arrendersi; accondiscendere, arrendersi. || *prëstè caussion*, dare malleveria. || *prëstesse a na cosa*, adattarvisi. || *prëstè la man*, *fig.* ajutare.

Prëstëssa, sf. prestezza, velocità, celerità.

Presume, v. presumere, presupporre, congetturare.

Pret, sm. paga de'soldati.

Prëta, sf. sassolino, pietruzza, pietruzzola.

Preteisa, sf. pretesa, pretensione.

Pretende, v. pretendere, esigere.

Pretendù, agg. fiero, borioso, superbo, altiero, vanaglorioso, che sta sul quamquam. || *esse pretendù*, star fiero, impettito.

Pretenssion, sf. pretendenza, pretensione, pretesa, vanto.

Preterì, v. *fig.* violare, trasgredire, preterire.

Pretest, sm. pretesto, scusa, ragione apparente.

Preus, sf. porca. || *fè d' preus për piantè le vis*, soggrottare. || *fè d'preus*, imporcare. || *preus d' articioch*, ajuola di carciofi.

Preuva, sf. prova, argomento, saggio. || *a preuva d'bomba*, a tutta prova. || *butè a la preuva*, cimentare, mettere alla prova, fare sperimento. || *preuve da stampa*, bozze, quei primi fogli che si stampano per prova.

Prevalei, v. prevalere, vincere, superare, esser da più.

Prevaricament, sm. prevaricamento, prevaricazione.

Prevaricator, sm. prevaricatore, trasgressore.

Prevarichè, v. prevaricare, violare, trasgredire.

Preve, sm. prete, sacerdote.

Prevëde, v. prevedere, antivedere.

Prevediment, sm. previdenza.

Prevënì, v. prevenire, antivenire; avvertire, avvisare.

Prevenssion, sf. opinione favorevole o sfavorevole, preoccupazione.

Previdenssa, sf. previdenza, previsione.

Prëvni, v. prevenire, antivenire, furar le mosse, anticipare, ecc., avvertire, premonire.

Prëvnù, agg. (t. del foro) reo, accusato, imputato, preoccupato.

Prim, agg. primo, principale. || *a la prima*, di prima fronte, di primo lancio, alla bella prima. || *prim but*, pollone. || *prima d'l temp*, prematuramente, anzi gli anni.

Prima, sf. primavera.

Primissie, sf. pl. primizie, novellizie.

Primitiv, agg. primitivo, primiero.

Princisbech, sm. oro falso, orpello.

Prinssi, sm. principe.

Prinssipal, agg. principale, più importante.

Prinssipi, sm. principio, origine, incominciamento.

Prinssipiant, sm. novizio, imparaticcio, scolare.

Prinssipiè, v. principiare e ordire. || *prinssipiè a buji*, grillare.

Printende, v. frantendere.

Prior, sm. priore.

Priorà, sm. priorato, prioratico.

Priv, agg. privo, mancante, difettoso.

Privà, sm. privato, parti-

colare; cesso, latrina.

Privassion, sf. privazione, mancanza.

Privativa, sf. privilegio.

Privè, v. privare, spogliare, spropriare.

Privilegè, v. privilegiare.

Privilegi, sm. privilegio, immunità, esenzione.

Privo, sm. pericolo.

Pro, sm. giovamento, utilità, profitto. || *fè bon pro*, giovare, essere utile. || *pro e contra*, in favore e contro.

Pro, avv. bastanza, abbastanza, sufficientemente. || *ancor pro ch'*, è da ringraziare Iddio che.

Probabil, agg. probabile.

Probabilità, sf. probabilità.

Probità, sf. probità, integrità, onestà.

Procede, v. procedere, nascere, derivare. || *manera d' procede*, reggimento.

Procede, sm. procedimento, contegno, maniera di agire.

Procediment, sm. procedimento, processura.

Procedura, sf. processura.

Process, sm. processo, lite, causa, scritture, atti d'una causa.

Procession, sf. processione. || *testa ch'a va an procession*, *fig.* cervello che frulla, delira, vaneggia.

Procint, sm.; *esse in procint*, esser in procinto, essere presso, essere sul punto di far una cosa, essere parato, pronto.

Procission, sf. processione.

Proclama, sm. proclama, pubblicazione, bando, editto.

Proclamè, v. acclamare.

Procura, sf. mandato, procura. || *carta d'procura*, compromesso.

Procurator, sm. causidico, procuratore.

Procuratoruss, sm. dim. procuratorello.

Procurè, v. procurare, procacciare.

Prodëssa, sf. prodezza, valentia.

Prodigalisè, v. prodigalizzare, scialacquare.

Prodigh, sm. e agg. prodigo, dissipatore, sprecatore.

Prodighè, v. prodigalizzare, scialacquare.

Prodigi, sm. prodigio, portento, miracolo.

Prodigios, agg. prodigioso, portentoso, miracoloso.

Produe, v. produrre, generare.

Produssion, sf. produzione.

Profanassion, sf. profana-

zione, contaminazione di cosa sacra.

Profanator, sm. profanatore, violatore di cose sacre.

Proferì, v. pronunziare, profferire; pronunziare. || *nen podei proferì l'r*, trogliare.

Professè, v. professare.

Profession, sf. professione, arte, mestiere. || *giugador d'profession*, biscajuolo, biscazziere.

Professor, sm. professore.

Profeta, sm. profeta. || *da profeta*, profetale. || *fè 'l profeta*, profetare, profeteggiare.

Profetisè, v. profetare, profeteggiare.

Profil, sm. profilo, contorno.

Profilè, v. ritrarre in profilo.

Profit, sm. profitto, utile, interesse.

Profitè, v. profittare, trar profitto, utilizzare, giovarsi.

Profitevol, agg. profittevole, fruttuoso, vantaggioso.

Profond, agg. profondo, imo, basso.

Profondè, v. profondare; affondare, andare al fondo, gettare al fondo.

Profondità, sf. profondità, fondo.

Profum, sm. profumo.

Profumè, v. profumare.

Profusion, sf. profusione, prodigalità.

Proget, sm. disegno, divisamento, pensiero, partito, idea, principio di trattato, negozio, progetto.

Progetè, v. disegnare, proporre, intavolare, far progetto, porre sul tappeto, divisare, progettare.

Proibì, v. proibire, vietare.

Proibission, sf. proibizione, divieto.

Prolongh, sm. dilazione.

Prolonghè, v. prolongare, estendere, ritardare.

Promess, agg. promesso, fidanzato.

Promessa, sf. promessa. || *promesse*, mutua promessa di future nozze, sponsali.

Promëte, v. promettere, dar parola. || *promëte buda*, promettere monti di oro.

Promëtiure, sf. pl. mutua promessa di future nozze, sponsali.

Promeuve, v. promuovere.

Prominenssa, sf. prominenza.

Promossion, sf. promozione, promovimento.

Promotor, sm. promotore.

Promulgassion, sf. pro-

mulgazione , pubblicazione.

Promulghè, v. promulgare, pubblicare, propalare.

Prono, sm.; *fè 'l prono*, fare la spiegazione del Vangelo.

Prononssia, sf. pronunzia, profferenza.

Prononssiè, v. pronunziare, profferire.

Pronostick, sm. pronostico, auspizio.

Pronostichè, v. pronosticare, predire.

Pront, agg. pronto, apparecchiato; *fig.* collerico, impetuoso, vivace, vispo.

Prontè, v. apprestare, apparecchiare, preparare. || *prontè la taola*, allestire, imbandire.

Prontëssa, sf. prontezza, sollecitudine.

Pron, sm. scojattolo.

Propagassion, sf. propagazione.

Propaghè, v. propagare.

Propalè, v. propalare, promulgare, pronunziare.

Propende, v. propendere, essere propenso, favorevole.

Propenssion, sf. propenzione, tendenza, inclinazione.

Propi, avv. propriamente, appunto.

Propissi, agg. propizio, favorevole.

Propone, v. proporre, suggerire.

Proponiment, sm. proponimento, proposito.

Proporssion, sf. proporzione, egualità. || *a proporssion*, a ragguaglio.

Proporssioné, v. proporzionare, paragonare; comparare.

Proposission, sf. proposizione, proposta.

Proposit, sm. proposito. || *a proposit*, opportunamente, acconciamente.

Propri, agg. proprio, ecc. pulito, netto.

Proprietà, sf. proprietà, *fig.* nettezza, pulitezza.

Proprietari, sm. proprietario, signore, padrone.

Pro-rata, avv. a proporzione.

Prorompe, v. prorompere.

Prosa, sf. prosa.

Prosperè, v. prosperare, andare di bene in meglio.

Prosperità, sf. prosperità, felicità, salute.

Prosperos, agg. prospero, prosperoso.

Prospet, sm. prospettiva, prospetto, veduta, ecc.; (term. di stamp.) annunzio tipografico.

Prospetiva, sf. prospettiva, veduta, faccia, prospetto. || *an prospetiva*, in faccia, dirimpetto.

Proseguì, v. proseguire, continuare.

Protege, v. proteggere, favorire.

Protession, sf. protezione, patrocinio.

Protest, sm. (t. di comm.) atto giuridico per cui si protesta una cambiale; protesto.

Protesta, sf. protesta, testimonianza.

Protestè, v. protestare, asserire, asseverare.

Protetor, sm. protettore, proteggitore.

Proto, sm. (t. di stamp.) proto, direttoredellastamperia.

Protocol, sm. protocollo.

Protomedich, sm. protomedico.

Prou, avv. abbastanza. || *ancor prou ch'*, è da ringraziare Iddio che.

Provagna, *provana*, sf. ramo della pianta coricato, propaggine.

Provagnè, v. (t. d'agr.) propagginare.

Provè, v. provare, dimostrare con argomenti. || *provè l'alibi*, (term. del foro), provar l'alibi, che vale provar la presenza di una persona in luogo lontano e diverso da quello in cni si pretende che ella fosse in certo tempo.

Provëde, v. provvedere, rimediare, comprare. || *provëde da mangè*, vettovagliare.

Provediment, sm. provvisione, provvidenza.

Proveditor, sm. provveditore, provvisore.

Provei, sm. catena dell'aratro.

Provenienssa, sf. provenienza, derivazione.

Proventi, sm. pl. entrata, rendita, utile, guadagno.

Proverbi, sm. proverbio.

Provianda, sf. vettovaglia, provianda.

Providenssa, sf. provvidenza, provvedimento.

Provision, sf. provvisione.

Provisional, agg. interinale, per a tempo, temporario.

Provisionalment, avverb. temporariamente, per a tempo.

Provisionè, sm. provveditore.

Provisori, agg. interinale, per a tempo, temporario.

Provisoriament, avv. temporariamente, per a tempo.

Provista, sf. provvisione, provvista.

Provnì, v. provenire, derivare.

Provochè, v. provocare, sfidare.

Pruca, sf. parrucca, perrucca; *fig.* riprensione, bravata. || *fè na pruca*,

fig. rimproverare, fare un cappello: || *servì d'barba e d'pruca*, conciar alcuno pel dì delle feste.

Pruchè, sm. parrucchiere, barbiere. || *banch dii pruchè*, telajo. || *testa da pruchè*, testiera.

Pruchin, sm. dim. di *pruca*, parrucchino, perrucchino.

Prudent, agg. prudente, accorto, avvisato.

Prui, v. prudere.

Prun (*a*) mod. avv. per ciascuno.

Pruna, sf. (n. di frutto), prugna, susina, prugno, pruna.

Pruss, sm. (n. di frutto), pera. || *pruss burè*, pera butirra. || *pruss camojin*, pera primaticcia. || *pruss vigoreus*, pera spina. || *pruss biet*, pera mezza. || *pruss bon cristian*, pera buon cristiano, (v. dell'uso).

Prussè, sm. pero. || *piantament d'prussè*, pereto.

Prussel, sm. pera piccola.

Prussot, sm. *fig.* carino.

Psà, *pësà*, sf. pesata, quantità, pesata.

Psant, agg. pesante, ponderoso, *fig.* molesto.

Psantor, sm. gravezza, stanchezza di membri.

Psantot, agg. gravacciuolo.

Psëta, sf. dim. pezzetta, moneta, e *fig.* rimbrotto, gridata, ripassata.

Psighè, v. pizzicare, aizzare, eccitare, spronare.

Pson, avv.; *a toch e pson*, a pezzi, a brani, in malora.

Psucà, part. bezzicato, beccato.

Psucada, sf. bezzicatura.

Psuch, sm. becco, rostro.

Psuchè, v. beccare, bezzicare.

Ptigri, sm. vajo.

Publicassion, sf. pubblicamento, pubblicazione.

Publich, agg. noto, manifesto, pubblico. || *an publich*, a bandita.

Publichè, v. pubblicare, promulgare, propalare. || *publichè a son d' tromba*, strombazzare.

Publicità, sf. pubblicità, notorietà. || *fè na publicità*, commettere un'azione illodevole in pubblico, far bella la piazza, fare scandalo, far ridere, o vergognare di sè.

Pueril, agg. puerile, fanciullesco.

Puerilità, sf. puerilità, fanciullaggine.

Pugn, sm. pugno, ingoffo, cazzotto. || *bataja a pugn*, pugilato, zuffa a man vuote. || *giughè a pugn*, far a pugni. || *molè un pugn*, girare un mostaccione.

Pugnà, sf. pugnello, pugnetto, brancata, manata. || *a pugnà*, abbondantemente, a piene mani, a fusone.

Pugnal, sm. impugnatura, manico.

Pugnanchè, *pugnanghè*, o *pugnatè*, v. dar pugna, sgarontolare.

Pugnet, sm. pugnolo, pugnetto.

Puisè, v. consumare, votare, esaurire.

Pules, sf. pulce. || *butè na pules ant j'orie a quaicun*, *fig.* dargli cagione di sospettare, di temere, ecc. mettergli un cocomero in capo. || *serne le pules*, spulciare.

Pulësè, agg. pulcioso.

Pulpit, sm. pergamo, pulpito.

Punasa, sf. puzza, ozena.

Punce, sm. poncio, punch.

Pungola, sf. spugnino, spugnola.

Punì, v. punire, castigare.

Punission, sf. punizione, castigo.

Pupa, sf. poppa, tetta, zinna, mammella, zizza. || *dè la pupa*, allattare, *fig.* tenersi una cosa preziosa, non volersene disfare.

Puparin, sm. agg. semplice, avanotto, pupillo.

Pupè, v. poppare, tettare. || *pupè lait*, *fig.* compiacersi. || *pupè 'n ciò*, *fig.* annojarsi sommamente.

Pupin, sm. zezzolo, tettola, mammellina.

Pupoira, sf. poppatojo.

Pur, agg. puro, schietto, semplice.

Purea, sf. zuppa al sugo di piselli, lenticchie e simili.

Purëssa, sf. purezza, limpidezza.

Purga, sf. medicina purgante; purgante. || *erba purga*, catapuzza.

Purgant, sm. purgante, catartico, purgativo, evacuativo, solutivo.

Purgassion, sf. purgazione, purga.

Purgateuri, sm. purgatorio; *fig.* gran travaglio, gran pena.

Purghè, *purghesse*, v. purgare, suppurare; purgarsi; *fig.* giustificarsi.

Purificassion, sf. purificazione, depuramento.

Purificator, sm. (t. eccl.) purificatore.

Purifichè, v. purificare, depurare.

Purità, sf. purezza, purità.

Pursin, sm. fungo, porcino.

Puss, sm. marciume, marcia.

Puss, agg. lezioso, smanceroso, cotto di alcuno,

checco. || *esse puss d' quaichdun* , imbietolire per alcuno, essere tenero delle sue carezze, moine, e sim., aver grande attaccamento.

Pussa, sf. puzzo , fetore , lezzo.

Pussaria, sf. lezio, leziosaggine, smanceria, smorfia.

Pussè, v. lezzare, putire, puzzare.

Pussià , agg. accarezzato. || *esse pussià* , essere il cucco, l' creato, il prediletto d'alcuno.

Pussiada , sf. smanceria, delicature, moine.

Pussiè, v. careggiare, far moine. || *esse pussià*, essere lusingato , careggiato, viziato , vezzeggiato.

Pussiogna , sf. lezio , leziosaggine, smanceria.

Pusslagi , sm. verginità , pulcellaggio.

Pussola, sf. animale simile alla faina, che spira cattivo odore; puzzola.

Pustola , sf. vescichetta , pustula, cosso, bolla, pustola.

Putin, sm. puttetto, puttino, puttello.

Putrefassion, sf. putrefazione, infradiciamento.

Putrefè, v. putrefare, imputridire.

Puvia, sf. pipita, filamento nervoso intorno alle unghie, e malore che viene ai polli sulla punta della lingua.

Q

Quà qua, canto della cornacchia; cracrà.

Quacc, agg. queto, quatto, tacito, silenzioso. || *stè quacc*, tacere, star zitto, non muover palpebra, starsi quatto quatto, quattone, accoccolato, raccosciato, acchiocciolato, raggricchiato.

Quacesse, quacionesse, v. ristringersi, acchiocciolarsi in se stesso, accosciarsi, accoccolarsi, acquattarsi, raccosciarsi, rattrapparsi, rannicchiarsi.

Quacià, quacionà, crocionà, agg. acquattato, rannicchiato, accoccolato, acchiocciolato, acquattolato, accosciato, accovacciato.

Quacionà, V. *Quacià.*

Quacionesse, V. *Quacesse.*

Quader, sm. quadro, pittura. || *venditor d' quader*, quadraro. || *quader, quadret dii giardin*, quadro, quaderno.

Quadeŕ, agg. quadro, quadrato; agg. d'uomo scimunito, sciocco, ignorante.

Quadërton, sm. tambellone, quadruccio.

Quadrant, sm. quadrante.

Quadratura, sf. quadratura, quadramento.

Quadrè, v. riquadrare, *fig.* piacere, soddisfare, convenire. || *am quadra nen*, non mi va, non mi garba.

Quadret, sm. quadretto. || *a quadret*, a scacchi, scaccato. || *travajà a quadret*, lavorato a quadrelli, a scacchi.

Quadrëton, sm. pianella, mezzana. || *curvì d'quadrëton, d'pianele*, impianellare.

Quadrilia, sf. punto dei dadi, quaderno; (sorta di giuoco d'ombre) quadriglio, quartiglio.

Quai, sm. bolla, cocciuola, enfiato, bozza, vescichetta, acquajuola.

Quaicadun, pron. alcuno, qualcheduno.

Quaich, pron. qualche, alcuno.

Quaja, sf. (n. d'ucc.) coturnice, quaglia. || *criè dla quaja*, zirlare.

Quajà, sf. latte quagliato, quagliata (v. dell'uso).

Quajà, agg. rappigliato, quagliato.
Quajareul, sm. quagliere, richiamo delle quaglie.
Quajastr, sm. (n. di pesce) quagliastro, villano.
Quajè, v. coagularsi, quagliare, rappigliarsi, smagliare.
Quajet, sm. caglio, gaglio, presume; ventricino pieno di latte, come di agnelli, capretti e simili, che serve a far rapprendere il latte.
Quajëta, sf. polpetta.
Quajëton, sm. polpettone.
Qualifichè, v. qualificare.
Qualità, sf. qualità, condizione.
Quand bin, avv. quantunque.
Quand së sia, man. avv. a vostra, a sua posta, ecc. quando che sia, a vostro, a suo bell'agio, ecc.
Quantità, sf. quantità. || *quantità d'gent*, serra.
Quantitativ, agg. quantitativo.
Quara, sf. norma, quadra; spigolo.
Quaranta, agg. num. quaranta.
Quarantena, sf. quarantina.
Quarantesim, agg. num. quarantesimo.
Quarel, sm. aguglione, ago de'materassai, da sacchi, quadrello; dicesi anche *quarel*, *coiro*, *quatera*, lembo di veste inzazzerata.
Quaresima, sf. quaresima. || *esse longh com la quaresima*, *fig.* essere più lungo che il sabbato santo.
Quaresimal, sm. quaresimale.
Quart, agg. num. quarto. || *quart dla luna*, quarterone.
Quartana, sf. quartana. || *travajà da la frev quartana*, quartanario. || *frev quartana pcita*, quartanella.
Quartè, sm. quartiere.
Quartin, sm. quarta parte d'una misura di vino detta pinta in Piem. ora fuori d'uso, quartuccio. || *quartin d'vin*, e sim. metadella.
Quartret, sm.; *quartret d'agnel*, *d'castrà*, e sim. lacchetta, quarto, quartiere d'agnello.
Quat, agg. num. quattro.
Quatè, v. (voc. pop.) calmare, pacificare, coprire. || *quatè un*, *fig.* scusarlo, coprirne i falli.
Quaterno, sm. quaterno.
Quatordes, agg. num. quattordici.
Quatordicesim, agg. num. quattordicesimo.
Quefa, sf. capuccio da coprir il volto; bacucco.

Quefè, v. acconciar il capo, pettinare.

Quefura, sf. acconciatura di capo, pettinatura.

Querela, sf. querela, doglianza, accusa. || *dè querela*, accusare.

Quesito, sm. quesito, domanda.

Question, sf. questione, rissa; argomento.

Questionè, v. questionare, contendere, disputare.

Quindess, agg. num. quindici. || *quindes ani*, quindennio. || *a rub e quindess*, a vil prezzo, alla sciamannata; imperfetto, incompiuto.

Quindicesim, agg. num. quindicesimo.

Quint, agg. num. quinto.

Quintal, sm. peso di cento chilogrammi, quintale.

Quintërnet, sm. quadernetto, quadernuccio.

Quintin, sm. doppio decilitro, la quinta parte di un litro.

Qui pro quo, sm. equivoco, sbaglio.

Quiston, sm. frate servente, torzone, frate laico, accattapane.

Quistonè, v. mendicare, andar accattando.

Quitanssa, sf. quitanza, ricevuta. || *fè quitanssa*, quitare. || *quitanssa d' pagament imaginari*, accettilazione.

Quitanssè, v. quitare.

Quota, sf. quota, rata, scotto.

R

Rabadan, sm. baccano, chiasso, tafferuglio. || *rabadan d'una veja*, vecchia squarquoia.

Rabarb, sm. rabarbaro, reobarbaro.

Rabastè, *rabastesse*, v. raccogliere, prendere, portar via; trascinarsi, andar con disagio.

Rabastium, *rabastum*, sm. spazzatura, pattume, accogliticcio, pacciame, pacciume.

Rabastura, sf. pattume, pacciame, spazzatura.

Rabel, sm. seguito, strascico; *fig.* rovina, malora, ecc., baccano, strepito, tripudio. || *fè 'l rabel*, gavazzare, schiamazzare, ruzzare, strepitare. || *esse a rabel*, *fig.* esser ridotto al verde, raso d'ogni bene, in rovina.

Rabëscà, part. rabescato.

Rabesch, sm. rabesco, arabesco.

Rabia, sf. rabbia, stizza, ira.

Rabin, sm. rabbino, dottore della legge ebraica.

Rabios, agg. rabbioso, stizzoso.

Rablada, sf. V. *Mnada.*

Rablè, v. strascinare, trainare, tranare; *fig.* menar in lungo. || *rablesse për tera*, strisciarsi per terra. || *andesse via rabland*, ruticarsi. || *rablè j' ale*, aver l'ala rotta o ferita, e *fig.* portare i frasconi. || *rablè le gambe*, rancare, ranchettare, camminare a stento.

Rablera, sf. seguito di gente, corteggio, codazzo, corteo, comitiva.

Rablon, sm. gran baccano. || *andè a rablon*, andar carponi, strascinarsi per terra o carponi, *fig.* andar in rovina.

Rabron, sm. (t. de'falegn.) pialletto, incorsatojo.

Rabot, sm. pialla, pialletta.

Rabotè, v. piallare.

Rachëta, sf. retino, racchetta, lacchetta a uso di giuocare al volante.

Rachitich, agg. rachitico.

Racola, sf. *fig.* cavillazione, ecc. cavillatore, ecc.

Racolt, sm. ricolta, raccolta, messe.

Racomandassion, sf. raccomandazione. || *letere*

d'racomandassion, lettere di favore.
Racont, sm. racconto, narrazione.
Racontè, v. raccontare, narrare.
Radichesse, v. radicare, metter radici.
Radis, sf. radice. || *radis d'l'ongia*, tuello. || *poè le radis*, soccidere, succidere.
Radisè, v. metter radici, radicare, barbare, barbicare.
Radisëta, sf. radicella.
Radison, sm. sterpone. || *radison d'bosso*, sterpo di rovo.
Radopiè, v. raddoppiare.
Radossì, v, raddolcire, addolcire.
Radotè, v. vaneggiare, delirare, anfanare, annaspare, parlare a vanvera.
Radunanssa, sf. radunanza, assemblea, riunione.
Radunè, v. radunare, ragunare, riunire.
Raf, sm. furto. || *fè rif e raf*, arrappare, raffare, raffardellare. || *o d'rif o d'raf*, ad ogni modo.
Rafa, sf. rapina, guadagno.
Rafano, sm. radice commestibile, rafano.
Rafataja, sf. ragazzame, ragazzaglia.
Rafè, v. arraffare, raspare, trucciare, urtare.
Rafigurè, v. raffigurare, riconoscere, ravvisare.
Rafinà, agg. furbo, accorto, sagace, affinato.
Rafinador, sm. affinatore.
Rafinè, v. affinare, purificare.
Rafrëdà, *anfreidà*, agg. infreddato, affiocato, arrocato.
Rafrëdè, v. raffredare, rinfrescare.
Ragassada, sf. fanciullaggine. || *fè d'ragassade*, pargoleggiare.
Ragassaja, *ragassaria*, sf. ragazzume, ragazzaglia.
Ragg, sm. (t. eccl.), ostensorio. || *pcit ragg*, raggiuolo. || *mandè d' ragg*, razzare, raggiare.
Ragi, sm. aumento, prosperità, progresso, radice. || *fè ragi*, metter radice, prosperare; crescere, ingrandirsi, allignare, attecchire.
Ragionse, v. raggiungere, congiungere.
Ragir, *argir*, sm. industria, ingegno, rigiro, raggiro, strafica segreta, tranello, cabala, trama, negozio coperto, insidia, rivolgimento.
Ragirè, *ragiresse*, v. infinocchiare, ingannare, ingegnarsi, industriarsi.
Ragiros, *argiros*, agg. industrioso.

Ragn, aragn, sm. ragno, ragnatello.

Ragnà, sf. ragnatela, tela dei ragni.

Ragosijo, sm. gozzoviglia.

Ragou, sm. (v. fr.) vivandetta, manicaretto, bramangiere.

Ragoulé, v. fare, compor pietanze.

Ragualiè, v. avvisare, far consapevole, ragguagliare.

Ragualio, sm. ragguaglio, avviso, notizia particolarizzata.

Raguardevol, agg. ragguardevole, illustre, chiaro.

Rainura, sf. incavatura, scanalatura. || *rainura d'botai*, capruggine.

Rair, agg. raro, sottile.

Rairì, rairisse, v. diradare, rarefare, allargare, diradarsi, divenir rado, rarefarsi.

Rairola, sf. canovaccio, stamigna. || *rairola për parè le mosche*, zanzariere, zenzariere.

Rajè, v. separare, escludere. || *rajè j'euv*, sperare le uova, cioè apporle al lume per vedere se traspajano.

Ralegrè, raleyresse, v. rallegrare, letificare; allegrarsi, congratularsi.

Ralentè, v. rallentare, ritardare.

Ram, sm. rame. || *gravura an ram*, intaglio a bulino o a punta secca. || *ram d'comerssi*, gènere, sorta, specie, qualità di commercio.

Rama, sf. ramo, branco, ramoscello. || *rama d'vis*, sermento, tralcio di vite. || *punta d'na rama*, pipita.

Ramà d'pieuva, sf. spruzzolo, nembo.

Ramadan, sm. strepito, rumore.

Ramagi, sm. lavoro, opera a fogliame.

Ramassa, sf. scopa, granata. || *melia dle ramasse*, saggina da scope, meliga indiana. || *pressi dle ramasse*, *fig.* prezzo ordinario, comune.

Ramassè, v. scopare, spazzare, spazzolare, ripulire, nettare, setolare.

Ramasset, sm. scopetta, granatina. || *ramasset dii cocket*, bosco, frasche, capannucce.

Ramassëta, sf. spazzoletta, spazzola, granatina, scopetta, setola.

Ramassùra, sf. spazzatura, marame.

Ramba (a), mod. avv. a lato, a fianco, vicino.

Rambesse, v. V. *Arambesse*.

Ramborè, v. riempier di borra, imbottire.

Rame, sf. pl. frondi.
Ramemorè, v. rimembrare, rammemorare, rammentare, ricordare.
Ramëla, sf. ramicella, ramatella, ramuscello, ramella, vetta.
Ramì, v. abbronzare, abbronzire, abbruciacchiare. || *ramì na camisa al feu*, avvamparla.
Ramì, agg. abbronzato, arsiccio, abbrustolito, arsicciato.
Ramificassion, sf. ramificazione, diramazione.
Ramifichè, v. ramificare, diramare.
Ramina, sf. ramino. || *cuercc dla ramina*, testo, copertoja. || *sërvente dla ramina*, uncino di ferro a uso di sostener il ramino, appicagnolo.
Raminà, sf. pentolata.
Raminin, sm. calderotto.
Ramognà, *ramognada*, sf. scalpore, brontolamento, rimbrotto, nicchiamento, borbottamento, borbottio.
Ramognan, sm. meliaca.
Ramognè, v. V. *Armognè*.
Ramolass, sm. ramolaccio. || *ramolass croi*, ramolaccio stopposo, vizzo.
Ramolì, v. rammolire, mollificare.
Rampighet, sm. (n. d'ucc.) rampighino maggiore, piccolo picchio.
Rampin, sm. rampino. || *ciò rampin*, rampone, gancio.
Ramuliva, sf. ramo d'ulivo. || *ramuliva benedeta*, palmizio, ramo, frasca di ulivo, libbia.
Ramuscè, v. V. *Armuscè*.
Rana, sf. rana, ranocchia. || *'l criè dle rane*, gracidare. || *rana martina*, o *velenosa*, canterella, rana di S. Martino.
Ranabot, sm. ranocchio, *fig.* cazzuola, girino.
Ranborè, v. imbottire.
Rancà, part. svelto, strappato, sterpato.
Rancacheur, sm. *fig.* oggetto d'amore.
Ranchè, *ranchesse*, verb. strappare, ghermire, svellere; cavarsi, trarsi fuori, liberarsi.
Ranchësè, v. ranchettare, arrancarsi, andar ancajone, ruticarsi.
Rancian, agg. cattivo, meschino, roso.
Rancor, sm. rancore, cuccuma, sdegno, astio, ruggine.
Rancsanù, sm. ancajone.
Randa, sf. randello, rasiera, piccol bastone rotondo con cui si rade il colmo allo stajo e sim.
Randà, part. spianato, pareggiato, raso, scolmato.

Randè, v. scolmare, radere le misure.
Randevou, sm. (v. fr.) convegno. || *dè un randevou,* dar la posta.
Randola, sf. (nom. d'ucc.) rondine.
Randolina, sf. rondine.
Ranera, sf. casa in luogo umido, pantanoso, e malsano.
Raneta, sf. sorta di mela.
Ranf, sm. granchio, granfio, ritiramento di muscoli, torpedine, torpore, formicolio.
Ranfiè, v. alenare penosamente, ambasciare, alenare.
Rangè, v. assestare, assettare, allogare.
Rangh, o *ran*, sm. grado, condizione, dignità, classe, ordine, fila. || *ran d' boton,* ordine di bottoni, bottonatura.
Rangià, part. assestato, disposto.
Rangola, sm. pagatorello, litigioso, cavilloso; *fig.* scarno, magro, macilento, spolpato, mingherlino.
Rangot, sm. rantolo.
Rangotè, v. aver il rantolo.
Rangotos, agg. rantoloso, ranticoso, brontolone.
Raniera, sf. gocciolatojo.
Ranin, sm. ranino.
Ranoncola, sf. ranuncolo.
Ranpa, *ranpà*, sf. erta, pestata, salita erta.
Ranpan, sm. che s'arrampica, si striscia, strisciantesi, e *fig.* adulatore, lusinghiere, piaggiatore, palpatore, cortigiano. || *fè 'l ranpan*, corteggiare, adulare.
Ranpar, *ripar*, *bastion*, sm. (v. fr.) riparo, fortificazione, baluardo, serraglio, serraglia, vallo, terrapieno, bastione, ripieno di terra, balaustrata posta alle scale degli edifizii, riparo od appoggio. || *fè d'ranpar,* vallare, far terrapieni, terrapienare.
Ranpè, montè, v. arrampicarsi, rampicare, poggiare, strisciare, serpeggiare, strascinarsi per terra; *fig.* corteggiare, codiare, adulare, piaggiare.
Ranpëta, sf. costerello, poggerello.
Ranpià, ranpiada, sf. salita, ascesa.
Ranpiè, v. arrampicarsi, intrabiccolare, arpicare, inerpicarsi.
Ranpiet, ranpighet, o *ranpighin*, sm. (n. d'ucc.), rampighino maggiore, piccolo picchio.
Ranpignè, v. V. *Ranpiè.*
Ranpin, sm. afferratojo, appiccagnolo, raffio graf-

fio, gangherello, uncino, gancio, rampino; *fig.* scusa, difficoltà, cavillo. || *fait a ranpin* o *ansin*, rancinato.

Ranpinà, agg. uncinato.

Ranpinot, sm. mastietto; piccolo raffio, uncino, graffio.

Ranpon, sm. (n. di ort.), raperonzolo, ecc. rampone, ferro a ghiaccio, contrafforte.

Ranponè, v. ferrar un' cavallo a ghiaccio.

Ransa, sf. sega, pennato, falce. || *ransa a doi tai*, bicciacuto.

Ransonè, v. taglieggiare.

Ranssi, sm. rancidume, rancido. || *savei d'ranssi*, sentir di rancido.

Ranssi, agg. rancido, rancioso, vieto, stantio, invietito, rancio. || *vnì ranssi*, invietire.

Ransson, sm. taglia, riscatto, prezzo del riscatto.

Ranssonè, v. contendere senza ragione, scorticare, estorquire.

Ranssoneur, sm. segavene, rubatore.

Rantan, sm. pantano, fitta, malafitta, pozzanghera.

Rantanà, part. sprofondato, internato; caduto in pantano, impantanato, *fig.* incagliato. || *rëstè rantanà*, dare in secco, arenare, incagliarsi, sprofondarsi.

Rantanè, *rantanesse*, v. dare in secco, arenare, incagliare; infangarsi, ammelmarsi, impantanarsi.

Rantel, sm. rantolo.

Rapa, sf. grappolo, graspo. || *rapa d'uva*, racemo, grappolo. || *rapa d'uva ch' a fa j'asinei rair*, spargolo. || *rapa d'l'uva dop fait 'l vin*, vinaccia. || *rapa da tabach*, grattuggia, raspa da tabacco.

Rapè, v. grattugiare.

Rapet, sm. racimoluzzo, grappoletto, raspolo, ecc.

Rapëta, sf. raspolo, grappoletto.

Rapì, v. rapire, rubare.

Rapina, sf. ladroneccio, rapina. || *osel d'rapina*, grifagno.

Raplè, (t. mil.) v. batter il tamburo, batter a raccolta; *fig.* richiamar alla memoria.

Rapolatura, sf. racimolatura.

Rapolè, v. raspollare, grappolare, racimolare, raspolare.

Rapolin, sm. raspolo, racimoluzzo, grappoletto.

Raport, sm. rapporto, appartenenza, relazione, ragguaglio.

Raportè, v. riportare, rapportare, ridire, ragguagliare.

Rapresentanssa, sf. supplica, memoriale.
Rapresentassion, sf. rappresentazione, azione teatrale.
Rapresentè, v. rappresentare, esporre.
Rapsodiè, v. raggranellare, rabacchiare.
Rar, agg. raro, prezioso, eccellente.
Rarità, sf. rarità, cosa rara, rarezza.
Ras, sm. misura non più in uso ed equivalente a circa sessanta centimetri, raso. || *mësurè tuti a so ras*, *fig.* misurar tutti alla sua canna, col suo passetto. || *fum d'ras*, nero di fumo, negro fumo.
Ras, avv. rasente. || *pien a ras*, pieno, colmo, zeppo. || *ras a tera*, straboccante, rasente terra.
Rasa, sf. ragia. || *rasa d' botal*, gromma, gruma, tartaro. || *cuert d'rasa d' botal*, intartarito.
Rasà, agg. raso, tosato, spianato, che ha la barba rasa.
Rasarola, sf. azzeruola, lazzeruola.
Rasatè, v. abbronzare, abbrustiare.
Rasca, sf. scabbia, tigna.
Rascass, *rascasson*, *rascassù*, agg. babbuino, cazzatello, malvagio.
Rascassaria, sf. ragazzame, ragazzaglia.
Rascc, agg. ruvido, aspro, scabro, ranchioso, rostiglioso.
Rascè, v. raschiare, rastiare, radere, scancellare.
Rascet, sm. marra, strumento per radere il terreno; raschiatojo, raspajuola, raschia; rastiatojo, rasiera, seghetta.
Rascia, *rascëta*, *rascioira*, sf. rastiatojo, raschia, radimadia, rasiera, raspa.
Rasciadura, sf. raschiatura, rasura.
Rascioira, sf. raspa, rasiera, radimadia, raschia, rastiatojo.
Rasciura, sf. rasura.
Rasè, v. radere, spianare; *fig.* spiantare, spianare. || *rasè 'l pann*, cimare. || *fesse rasè*, farsi radere la barba.
Rason, sf. intelletto, ragione, criterio, buon senso; motivo, causa, argomento; (t. de' mercanti) ditta, ragione. || *a rason*, a ragguaglio. || *dè rason*, adulare, piaggiare, ribadire, impolpettare, approvare le ragioni altrui.
Rasonabil, agg. ragionevole, convenevole, giusto, equo.
Rasonament, sm. ragiona-

mento, raziocinio, discorso.

Rasonè, v. ragionare, quistionare, parlare.

Rasonevol, agg. ragionevole, conforme alla ragione.

Rasor, sm. rasojo. || *arpassè 'n rasor*, affilarlo, raffilarlo.

Rasp, V. *Rascc*.

Raspa, sf. raspa, radimadía, raschiatojo, grattugia; lima a uso degli scultori di marmo o legno, raspa, scuffina.

Rasparela, sf. (n. d'erba) rasperella, equisetto.

Raspè, v. razzare, raspare, ecc. zappare (e dicesi dei cavalli) razzolare, sparnazzare (delle galline); *fig.* rubare, portar via, ecc. || *vin ch'a raspa ant la gola*, vino raspante, strozzatojo.

Raspignè, v. V. *Raspè*.

Raspucc, sm. limbello, limbelluccio, ritaglio di cuojo nuovo e di pelle.

Rassa, sf. razza, stirpe, schiatta.

Rassedan, sm. (n. di bot.), amorino, reseda.

Rassegna, sf. mostra, rassegna, rivista.

Rassegnassion, sf. rassegnazione, disposizione di animo a far l'altrui volere.

Rassegnè, v. rassegnare, restituire, sottomettere all' altrui esame e volontà.

Rassicurè, v. assicurare, dar animo, rassicurare, accertare.

Rassion, sf. (t. mil.) porzione di pane, bevanda o foraggio che si distribuisce ad ogni soldato per la sua sussistenza cotidiana, razione; (voc. dell'uso):

Rastel, sm. rastrello, cancello, steccato. || *rastel d'la schina*, spina dorsale. || *rastel d'le stale*, rastrelliera, rastelliera. || *rastel d'fer*, ferrata, rastrello. || *rastel da tëssior*, intelajatura.

Rastlà, *rastlada*, sf. cancello, rastrellata.

Rastlè, v. rastrellare.

Rastlëla, sf. rastrello.

Rastlera, sf. rastelliera.

Rat, sm. topo, sorcio; *fig.* ghiribizzo, capriccio. || *rat d'acqua*, acquajuolo. || *nià d'rat*, topaja. || *përtus dii rat*, topinaja. || *pien d'rat*, attopato. || *fè core i rat*, *fig.* metter, dare il fuoco.

Rata, sf. parte, porzione, quota, rata; *fig.* ubbriachezza.

Ratà, part. roso, rosicchiato.

Ratafià, sm. liquore fatto di ciriegie, amarasco.
Ratass, sm. sorcione, topaccio.
Ratatoui, sm. (t. di cuc.) carabazzata.
Ratavoloira, sf. nottola, pipistrello, vispistrello.
Ratè, v. rosicchiare, rodere, ecc. non levar fuoco, ecc.
Ratela, sf. cavillo, pretesto; *fig.* litigioso, accattabrighe.
Ratera, sf. topaja, nido di sorci; stamberga, casa diroccata, casa mezzo rovinata, da abitarvi i topi, topinaja.
Ratifica, sf. ratificazione.
Ratificanssa, sf. ratificazione, approvazione.
Ratifichè, v. ratificare, confermare, approvare.
Ratin, sm. topolino.
Ratina, sf. (n. di panno) ratina, (v. dell'uso) rattina, panno.
Ratoira, sf. trappola.
Ratucc, sm. topolino.
Rauch, *raucc*, agg. rauco, roco, floco.
Raugnè, v. bufonchiare, brontolare, borbottare, ringhiare, proprio del cane quando non ardisce abbajare.
Raugnon, sm. brontolone, garrevole.
Rava, sf. rapa. || *brocol dle rave*, polezzole.
Ravagè, v. devastare, saccheggiare.
Ravagi, sm. strage, devastazione, saccheggio.
Ravanele, sf. pl. malattia della pelle, ravaglione, mortiglione, morbiglione, varicella, vajuolo selvatico.
Ravanet, sm. ravanello, ramolaccetto. || *bagnè i ravanet*, *fig.* bagnar l'ortaglia.
Ravassù, agg. stopposo, alido, inunezzito.
Ravërsè, v. ribaltare, gettar giù dal cocchio, rovesciare.
Ravet, sm. piccola rapa.
Raviola, sf. sorta d'agnellotti, e agnellotti sempl. in qualche provincia; vivanda fatta di carne trita con erbe, cacio e uova.
Raviolè, *raviolesse*, verb. ruzzolare, rotolare, rotolare per terra cadendo, stramazzare; ravvoltolarsi.
Ravisson, sm. miagro, rapa selvatica, ravettone, rapaccione, ravizzone.
Ravlin, sm. sorta di fortificazione, rivellino, mezzaluna.
Ravlù, agg. stopposo, immezzito, alido.
Ravot, sm. piccola rapa.
Re, sm. re, sovrano. || *pcit*

re, (n. d'ucc.), sericio, forasiepi. || *re dla fogassa*, duca di maggio, re della fava, o dell' epifania.

Real, sm. reale; moneta di Spagna, ora d'argento, già d'oro; è la ventesima parte della piastra spagnuola corrispondente a sei grani di Napoli pari a moneta di Piemonte, centesimi venticinque.

Real, agg. reale, schietto, vero. || *bolè real*, novolaccio, novolo reale, campignuolo. || *manto real*, clamide regía.

Realisè, v. effettuare, recar ad effetto.

Rebarb, sm. reobarbaro.

Recapit, sm. recapito, ricapito, indirizzo, avviamento, spaccio.

Recapitè, v. ricapitare.

Recitè, v. recitare, rappresentare una commedia. || *perde 'l fil an recitand*, impuntare.

Reclam, sm. lamentanza, querela.

Reclamè, v. implorare, invocare, reclamare.

Reclusion, sf. prigionia.

Reclutè, v. arruolare, reclutare.

Recriesse, *arcriesse*, v. menar doglianze, lagnarsi.

Recrutè, v. reclutare, arrolare nuovi soldati.

Redassion, sf. compilazione.

Redat, part. compilato.

Redator, agg. compilatore.

Redicùl, sm. sacchettino che le donne portano in mano per riporvi il fazzoletto, i denari, ecc.

Redigè, v. ridurre in corpo, compilare.

Redit, sm. rendita.

Rëdna, sf. redina. || *tnì an rëdna*, *fig.* tener in dovere, tener a segno. || *stè an rëdna*, *fig.* star in dovere.

Refession, sf. refezione, pasto.

Refetori, sm. refettorio, cenacolo.

Rëfren, sm. ritornello, ripetizione.

Refrigerant, agg. refrigerante, rinfrescativo.

Rëfus, sm. (t. di stamp.) scambio di lettera nel comporre.

Regal, sm. dono, presente. || *piè d'regai*, *fig.* pigliar il boccone, l'imbeccata.

Regalè, v. regalare, donare, offrire.

Regalia, sf. dritto che ha il Sovrano di godere le entrate dei Vescovati ed altri benefizi vacanti; reddito casuale di qualche carica od impiego oltre la paga, reddito incerto, regalia.

Regalucc, sm. donuzzo, donuzzolo.

Regenssa, sf. reggenza, governo, reggimento.

Regent, sm. reggente, direttore.

Regia, sf. reggia, palazzo reale.

Regime, sm. reggimento, regime, regola, modo di vivere, dieta.

Regiment, sm. reggimento, legione, truppa di soldati.

Region, sf. regione, paese, contrada.

Registr, sm. registro. || *cambiè registr*, *fig.* cangiar vita. || *registr dii mort*, sepoltuario. || *organo a tanti registr*, organo a tanti ordini.

Registrant, sm. possidente.

Registrassion, sf. registrazione.

Registrè, v. registrare, notare.

Regnè, v. regnare, dominare, signoreggiare.

Regno, sm. regno, impero, governo.

Regola, sf. regola, norma, esempio.

Regolament, sm. regolamento, reggimento.

Regolar, agg. regolare, conveniente, decente.

Regolarisè, v. regolare, sottoporre a regola, ordinare, disporre, assestare.

Regolarità, sf. regolarità, ordine, osservanza.

Regolator, sm. regolatore, direttore.

Regolè, v. regolare, ordinare, dirigere, moderare.

Regret, sm. rammarico, dispiacere, rincrescimento di alcuna cosa perduta, repetio. || *con regret*, malvolentieri, con dispiacere, non senza pena.

Regretà, agg. lagrimato, compianto, lamentato, che ha lasciato desiderio di se.

Regretè, v. (voc. fr.) dolersi, aver dispiacere di cosa o persona perduta; lamentarne, deplorarne la perdita, desiderarne, sospirarne vivamente la presenza; desiderare vivamente. || *nen avei da regretè*, aver fatto quanto era in noi, non aver a dolere.

Rei, sf. rete. reticella. || *piè ant la rei*, incalappiare. || *fait a rei*, reticolato. || *rei për piè j'osei*, filare, ragna. || *stende le rei*, ragnare. || *pcita rei*, reticella, reticino.

Reidi, agg. ratrappito, rigido, intormentito, assiderato; *fig.* altiero, impellito. || *vnì, rëstè reidi*, ratrappire. || *reidi d' freid*, intirizzito, assiderato, aggrezzito. || *mnè reidi*, usar rigore, severità.

Reidiura, sf. assiderazione. || *piè d'reidiure*, assiderarsi, irrigidirsi.
Reintegrè, v. reintegrare, rimettere in possessione.
Reis, sf. radice. || *a reis*, totalmente, del tutto, interamente.
Reison, sf. ceppaja.
Reiterassion, sf. reiterazione, replica.
Reiterè, v. reiterare, replicare, ripetere.
Rela, sf. piccola quantità di cose sparsa in lungo, come grano, farina, cenere, gesso, e simili, striscia, ecc. corteo, corteggio, accompagnamento.
Relassion, sf. relazione, rapporto, convenienza, ragguaglio. || *relassion dèl fatto*, fattispecie.
Relativ, agg. relativo, concernente.
Relator, sm. relatore, riportatore.
Relegassion, sf. relegazione, bando, esilio, proscrizione.
Releghè, v. relegare, bandire, esiliare, proscrivere.
Relichia, sf. reliquia.
Religion, sf. religione, culto.
Religios, sm. frate, monaco, religioso.
Religios, agg. religioso, pio, divoto.
Reliquato, sm. rimasuglio, avanzo, residuo.
Rëma, sf. trave, travicello, travetta, ecc. piana, corrente, ecc. abetella.
Remission, sf. rimessione, remissione, perdono.
Remora, sf. ritegno, impedimento, ritardo, ostacolo.
Remot, agg. rimoto, lontano, separato.
Ren, sm. pl. rene, arnione, lombi. || *fesse mal ai ren*, dilombarsi. || *inflamassion d'ren*, nefritica, nefritide.
Rende, v. rendere, fruttare. || *rende l'anima*, morire. || *rende capace*, abilitare, persuadere. || *rende 'l pan, fig.* render la pariglia. || *rende seuli*, (t. de'falegn.) levigare.
Rendevou, sm. (voc. fr.) appuntamento. convegno.
Rendicont, sm. rendimento dei conti, presentazione dei conti.
Rendiment, sm. rendimento, resa, restituzione.
Rendita, sf. rendita, entrata, reddito.
Reniera, sf. gocciolatojo.
Renitenssa, sf. renitenza, resistenza.
Renitent, agg. renitente, ripugnante, resistente.
Repian, sm. pianerottolo.
Repiloghè, v. riepilogare.
Replica, sf. replica, ripresa.

Replichè, v. replicare, ripetere.

Rëpos, sm. riposo.

Reprime, v. reprimere, raffrenare, contenere.

Reprimenda, sf. correzione, gridata.

Repunt, (t. de'sarti), sm. trapunto, impuntatura. || *fè 'l repunt*, impuntire.

Requisission, sf. requisizione, istanza.

Requisito, sm. requisito, qualità, prerogativa, dote, condizione, circostanza.

Rësarci, v. risarcire, indennizzare.

Rësca, *arësca*, sf. lisca, spina, spine. || *lëvè le rësche*, diliscare.

Rëscia, sf. quantità di cipolle, agli e sim. riuniti, resta.

Rëscontr, sm. notizia, risposta, occasione, incontro, collazione.

Rëscontrè, v. rispondere, dar notizia, ecc. riscontrare, collazionare.

Residuè, *residuesse*, v. restare, rimanere, avanzare.

Resighin, sm. strumento di ferro a uso di rodere i vetri per ridurli ai destinati contorni, grisatojo, topo, cane, morsello, tagliajuola; segatore.

Resina, sf. ragia, resina.

Resinos, agg. resinoso, ragioso.

Resiste, v. resistere, sostenere, sopportare, soffrire.

Resistenssa, sf. resistenza, opposizione.

Respinge, v. respingere, ribattere indietro.

Respir, sm. pausa, ricreamento, ecc., dilazione al pagamento. || *piè d'respir*, respirare, ricrearsi. || *dificoltà d'respir*, imbolsimento, e (term. di mus.) respiro, pausa.

Respirassion, sf. respirazione, *fig.* riposo. || *respirassion genà*, afa.

Respirè, v. respirare, fiatare, alitare; vivere, essere tuttora vivo; riposare, cessare alquanto dalla fatica.

Rësponde, v. rispondere, mallevare, rispondere per alcuno. || *rësponde ciò për broca*, rispondere per le rime, rimbeccare, ribadire il chiodo. || *rësponde piche*, dar cartaccie, dir di no.

Rëssa, *grëssa*, sf. filare di viti, ressa.

Ressedan, sm. (nome di pianta) amorino, resedà.

Rësseive, v. ricevere, ricettare, pigliare.

Ressia, sf. sega. || *fait a ressia*, dentato a modo di sega. || *pcita ressia*, gattuccio. || *ressia da*

meis da bosch, rabuffo, resta. || *mani dla ressia*, capitello.

Rëssià, part. segato.

Rëssiaire, sm. segatore.

Ressidenssa, sf. residenza, dimora, permanenza.

Ressident, agg. residente.

Ressiduo, sm. residuo, avanzo, resto, rimanente.

Rëssiè, v. segare, *fig.* scarabillare, strimpellare.

Rëssieivol, agg. segaticcio, segabile.

Rëssiet, sm. gattuccio.

Rëssiëta, sf. seghetta.

Rëssion, *arssion*, sm. scarpello.

Rëssior, sm. segatore.

Rëssiura, sf. segatura, e *fig.* tabaccaccio.

Rëssuression, sf. ressurrezione, risuscitazione.

Rest, sm. residuo, avanzo. || *pcit rest*, resticciuolo, avanzaticcio, rimasuglio. || *rest d'la bouta*, *d'l bicer*, abbeverato.

Resta, sf. lo stesso che *rest*.

Restaurassion, sf. restaurazione, ristorazione, ristabilimento.

Restaurè, v. restaurare, ristorare, ristabilire, rinnovare.

Rëstè, v. restare, rimanere, fermarsi. || *rëstè ambajà*, *fig.* trasecolare, rimaner attonito, muto, stupido, allibire. || *rëstè bass d'parola*, mancar di parola. || *rëstè con na branca d'nas*, *fig.* restar deluso, gabbato, scornato. || *rëstè bleu*, *fig.* maravigliarsi, stupirsi. || *rëstè d' carta pista*, *fig.* rimaner stupito, maravigliato. || *rëstè ant 'l col*, far nodo nella gola, *fig.* aver a pentirsene, aver danno, dispiacere, dolore, non riuscir a bene, aver a pagarne il fio. || *rëstè al dëscuert*, scapitarne, rimaner con danno, esser alla malora, fallito. || *rëstè d'mes*, esser deluso, ingannato, trappolato, rilevar pregiudizj. || *rëstè mouch*, restar goffo, confuso, zuccone. || *rëstè sul pavè*, restar in sull' ammatonato, in sul lastrico, perdere l'impiego. || *rëstè rantanà*, dare in secco, arenare, incagliarsi. || *rëstè reidi*, rattrappire. || *rëstè stà s'un such*, *fig.* restar deluso, rimaner bianco.

Resta, sf. resta, quantità di cipolle, agli e sim. uniti.

Restituì, v. restituire, rendere.

Restitussion, sf. restituzione.

Rëstobiè, v. seminar di

nuovo, ringranare, restovigliare, fare la prima aratura, fendere, rompere il terreno.

Restringe, *restringësse*, v. restringere, abbreviare, riformare le spese.

Retifichè, v. rettificare, aggiustare, correggere.

Retor, sm. rettore, direttore.

Retribussion, sf. retribuzione, mercede, onorario, ricompensa.

Retrobotega, sf. bottega di dietro, fondaco, magazzeno.

Retrocede, v. retrocedere, dare indietro.

Retroguardia, sf. retroguardia.

Reu, *reul*, sm. ruolo, circolo, cerchio. || *reul d' la luna*, capillizio. || *reu d' gent*, cerchio d' uomini discorrenti insieme, circolo, capannella, crocchio.

Reuida, sf. comandata. || *fè na reuida*, *fig.* fare una fatica inutile.

Reuma, sm. reuma; rema, catarro.

Reumatich, agg. reumatico.

Reusa, sf. rosa. || *reusa d'bindel*, cappio di nastro; nappa, cocarda. || *reusa tramà*, malva rosea. || *reusa ancarnà*, rosa imbalconata. || *boton d'la reusa*, boccinolo della rosa. || *reusa d'sent feuje*, rosa centifoglio, rosa comune. || *reusa sempia*, rosa scempia, rosa canina, rosellina selvatica. || *smenss d'la reusa*, pallerino. || *pianta d'reuse*, rosajo. || *reusa sbandija*, rosa aperta. || *acqua d' reusa*, acqua rosata. || *conserva d'reuse*, zuccaro rosato, zuccaro violato.

Revè, v. (v. fr.) sognare, *fig.* piantar una vigna, star sopra pensiero, trassognare.

Revision, sf. revisione, censura.

Revisor, sm. revisore, censore.

Rëvnanbon, sm. pl. (voc. fr.) incerti, regali, utili.

Rëvnì, *rëvnisse*, v. riaversi, tornare in sè, rinsensare.

Rëvnù, sm. (v. fr.) rendita, entrata.

Revoca, sf. rivocazione.

Ri, sm. rio, ruscello, rivo, rivolo.

Rian, sm. burrone, chiavica.

Riana, sf. cloaca, chiavica, smaltitojo, fogna, pozzo nero, bottino. || *gurè le riane*, piombinare.

Rianot, sm. burrone piccolo, chiavichetta, rigagnolo, rigagno.

Riaquistè, v. riacquistare.
Riassume, v. riassumere, riprendere, epilogare.
Riavei, v. riavere, ricuperare.
Riballa, sf. macchina teatrale a uso di levare in alto i lumi del proscenio; ribalta, (v. dell'uso).
Ribass, sm. calo, ribasso, diminuzione di prezzo, di debito, sconto, ribasso del valore delle monete. || *fè un ribass*, scemar il prezzo, fare un ribasso.
Ribelè, v. ribellare, sollevar contro.
Ribellion, sf. ribellione, sollevazione.
Ribes, sm. uva dei frati, ribes.
Ribota, sf. gozzoviglia. || *fè ribota*, stravizzare, gozzovigliare.
Ribotè, v. gozzovigliare, carnascialare, stravizzare.
Riboteur, sm. gozzovigliante, taverniere.
Ribress, sm. ribrezzo, brivido, ghiado.
Ributè, v. ributtare, respingere.
Ricade, v. ricadere.
Ricamè, v. ricamare.
Ricapitolè, v. accapezzare.
Ricav, sm. il ricavato, spoglio, estratto.
Ricavè, v. ricavare, cavare, trar frutto.
Ricede, v. richiedere, pregare per un servizio.
Ricerchè, v. ricercare, andar in traccia.
Ricesta, sf. richiesta, domanda.
Riceta, sf. ricetta.
Ricetacol, sm. ricetto, ricettacolo, ricovero.
Riceviment, sm. accoglienza, accolta.
Ricevuta, sf. ricevuta, quitanza. || *acusè la ricevuta*, accusar di ricevuto, quitare per iscritto.
Rich, agg. ricco, opulente, dovizioso, opulento.
Richëssa, sf. ricchezza, opulenza, dovizia.
Riclam, sm. doglianza, richiamo, querela, lamentanza.
Ricognission, sf. verificazione, ecc., guiderdone.
Ricola, sf. ruchetta, sorta d'erba.
Riconciliè, v. riconciliare, pacificare.
Riconosse, v. riconoscere.
Riconossenssa, sf. riconoscenza, gratitudine.
Riconpenssa, sf. ricompensa, premio, guiderdone.
Riconpenssè, v. ricompensare, rimunerare, guiderdonare.
Ricordè, v. ricordare, richiamare alla memoria.
Ricordi, sm. ricordo, ricordanza, commemorazione, avvertimento.

Ricore, v. ricorrere.
Ricorss, sm. supplica, memoriale.
Ricoverè, v. ricoverare.
Ricreassion, sf. ricreazione, spasso, divertimento.
Ricreè, v. ricreare, divertire.
Ricuperassion, sf. ricuperazione, riaquistazione.
Ricuperè , v. ricuperare , riacquistare, riavere.
Ricusè, v. ricusare, rifiutare.
Ride, v. V. *Rie*.
Ridicol, sm. ridicolo, ridicolosità. || *esse bulà an ridicol*, andar in canzone.
Ridicol , agg. ridicolo , schernevole.
Ridicùl, sm. sacchettino che le donne portano in mano per mettervi dentro il fazzoletto, i denari, ecc. panierino.
Ridò, sm. bandinella, cortina. || *fer da ridò*, porta tende. || *anel da ridò* , campanella. || *pante dii ridò*, drappelloni, pendagli delle cortine.
Ridolin, sm. bandinella.
Ridout, sm. ridotto, stanzino da giuoco ecc., bisca.
Ridouta, sf. fortino.
Ridue, v. ridurre, convertire, distogliere. || *ridue a un*, unificare , ridurre all'unità,
Ridussion, sf. riduzione, accorciamento.
Rie, sm. riso. || *rie sardonich*, riso ironico , beffardo, maligno, riso amaro, fatto a mal in cuore. || *fè un fat d'rie*, fare un sorriso. || *scionfè d'rie*, scoppiar dalle risa.
Rie, v. ridere; ragnare, e dicesi dei panni quando sono logori. || *chërpè d' rie*, *fig.* smascellare, scoppiar dalle risa. || *rie a chërpa panssa*, sganasciar dalle risa, ridere sbardellatamente. || *rie d' quaicun*, deriderlo, schernirlo. || *rie a l'odor* , ridere agli agnoli. || *veuja d'rie*, ruzzo, zurro, zurlo, voglia, prurito di ridere, di darsi bel tempo, di ruzzare.
Riempì, v. riempire, empiere.
Rif e raf, sm. furto. || *fè rif e raf*, arrappare, raffare, raffardellare, portar via ogni cosa. || *o d'rif o d'raf*, ad ogni modo.
Riferì, v. riferire, riportare , rapportare , attribuire.
Rifiutè, v. rifiutare, ricusare.
Riflador, sm. lima.
Riflession, sf. riflessione , considerazione.
Riflete, v. riflettere, considerare, meditare.

Riforma, sf. riforma, correzione.

Riformè, v. riformare, correggere, emendare.

Rifugiesse, v. rifuggire, ricoverarsi.

Riga, sf. frego, linea, rigo; regolo, riga, strumento di legno o metallo ad uso di rigare. || *riga d' scritura*, linea, riga. || *an riga*, in fila, per ordine, schieratamente.

Rigà, agg. vergato, rigato, listato, tessuto a liste.

Rigadin, sm. (t. de'merc.) panno o drappo rigato a bastoncini, vergato, tela bianca tessuta di bambagia listata per lungo, rigadino.

Rigagi, sm. rigatura, listatura. || *fait a rigagi*, vergato, listato.

Rigetè, v. rigettare, escludere.

Righè, v. rigare, tirar linee, lineare, listare. || *righè drit*, *fig*. arar diritto.

Rigid, agg. rigido, rigoroso.

Rigidëssa, sf. rigidezza, austerità.

Rigodon, sm. sorta di ballo, rigoletto, riddone, rigga, ridda.

Rigor, sm. rigore, rigidezza, rigidità. || *usè trop rigor*, dar le mosse a tremuoti, dar fuoco alla girandola, provv. il soverchio rompe il coperchio. || *a tut rigor*, severamente, rigorosamente.

Rigosijo, sm. baldoria, festino, gozzoviglia.

Riguard, sm. riguardo, rispetto. || *avei gnun riguard*, darla nel mezzo, far d'ogni campo strada. non riserbare alcuno, gittare il giacchio tondo.

Riguardè, v. riguardare, spettare, appartenere.

Rilass, sm. ricreazione, riposo, sollievo.

Rilassatëssa, sf. rilassatezza, trasandamento di costumi di disciplina.

Rilassè, v. rilassare, allentare.

Rilevatari, sm. sigurtà, mallevadore.

Rilevè, v. rilevare, importare.

Rilucent, agg. rilucente, risplendente.

Rimandè, v. rimandare, restituire.

Rimarca, sf. osservazione, rilievo.

Rimarcabil, agg. rimarcabile, rilevante.

Rimborè, v. imbottire.

Rimedi, sm. rimedio, farmaco, medicina; riparo, provvedimento.

Rimediabil, agg. rimediabile, sanabile.

Rimediè, v. rimediare, riparare.

Rimessa, sf. stanza a pian di terra dove riponesi carrozza e sim., rimessa.

Rimëte, v. rimettere, restituire, perdonare.

Rimeuve, v. rimuovere, tor via.

Rimorss, sm. rimorso, rimordimento.

Rimostranssa, sf. ammonizione.

Rimpiass, sm. surrogazione, sostituzione.

Rimpiassant, sm. surrogante.

Rimpiassè, v. surrogare. || *rimpiassè un*, surrogarlo, succedergli, tenerne, occuparne il luogo, sostituirlo, sustituirlo.

Rimpiegh, sm. alzatura, slungatura, allungatura, slargatura, lasciatura, rimesso, (delle vestimenta).

Rimpieghè, v. ripiegare, affaldare.

Rimprocc, sm. rimproccio, rimprovero, rinfacciamento. || *fè dii rimprocc*, rimprocciare, rinfacciare. || *senssa rimprocc*, senza rimproccio.

Rimunerè, v. rimunerare, guiderdonare, rimeritare, ricompensare.

Rinasse, v. rinascere, rivivere.

Rinbanbì, v. rimbambire, e dicesi per lo più dei vecchi.

Rinbonb, sm. rimbombo.

Rinbonbè, v. rimbombare, risonare, rintronare.

Rinborà, agg. imbottito.

Rinborè, v. riempier di lana, di borra, o d'altro alcuna cosa, imbottire.

Rinborss, sm. rimborso, pagamento.

Rinborssè, v. rimborsare, pagare.

Rinchërsse, v. rincrescere, increscere, spiacere.

Rincontr, sm. incontro, congiuntura, occasione, opportunità. || *a rincontr*, dirimpetto, a fronte.

Rincontrè, v. raffrontare, riscontrare.

Rincressiment, sm. rincrescimento, dispiacere, rammarico.

Rindobia, ardobia, sf. raddoppiamento, addoppiatura.

Rindobiè, v. raddoppiare, crescere d'altrettanto.

Rinfacè, v. rimprocciare, rinfacciare, rimproverare.

Rinfna, sf. smorfia, cavillazione, cavillo, sutterfugio, pretesto, opposizione, obbiezione, difficoltà, soffisticheria; agg. di persona, cavillatore, accattabrighe. || *fè d'rinfne, serchè d' rinfne*, muovere difficoltà, mostrarsi restio.

Rinfnè, ciçanè, v. cavil-

lare, disputare, litigare, muovere difficoltà, obbiezioni, torcere il griffo, disapprovare, soffisticare.

Rinforss, sm. accrescimento di forze, rinforzo.

Rinforssè, v. afforzare, fortificare.

Rinfresch, sm. acqua concia per uso di bevanda, rinfresco. || *rinfresch d' amel, asil e acqua*, ossimele.

Rinfrëschè, v. rinfrescare, *fig.* ristorare, rinnovare, rinnovellare, rinfondere.

Ringhiera, sf. ringhiera, balconata.

Ringiovnì, v. ringiovanire.

Ringrassiament, sm. ringraziamento.

Ringrassiè, v. ringraziare, render grazie.

Rinomà, agg. rinomato, famoso, insigne, celebre.

Rinonssia, sf. rinunzia.

Rinonssiè, v. rinunziare.

Rinovament, sm. rinnovamento, rinnovazione.

Rinovè, v. rinnovare, rinnovellare.

Rinpet, prep. dirimpetto, rimpetto.

Rinpiass, sm. surrogazione, rimpiazzamento.

Rinpiassant, sm. surrogante.

Rinpiassè, v. surrogare, supplire, rimpiazzare.

Rinpieghè, v. ripiegare.

Rinprocc, sm. rimprovero, rinfacciamento.

Rinprocé, v. rinfacciare, rimprocciare, rimproverare.

Rinunssia, sf. rinuncia.

Rinunssiè, v. rinunziare, dismettere.

Rinversè, v. rovesciare, atterrare.

Rinvigorì, v. riprender vigore, ringagliardire, rinvigorirsi.

Rinvnì, v. rinvenire, ritrovare.

Riond, agg. tondo, ritondo, rotondo.

Riondela, sf. malva.

Riondì, v. ritondare.

Riondin, *arprim*, sm. tritello, cruschello.

Riorda, sf. guaime.

Ripar, sm. riparo, rimedio, provvedimento, baluardo, bastione, fortificazione, balaustrata.

Riparassion, sf. riparazione, restaurazione.

Riparè, v. riparare, restaurare, provvedere.

Ripart, sm. divisione, distribuzione.

Riparlì, v. scompartire, distribuire, dividere.

Ripassè, v. ripassare, rivedere.

Ripatriesse, v. ripatriare.

Ripete, v. replicare, ripetere, ridire.

Ripetission, sf. ripetizio-

ne, replica. || *mostra a ripetission*, oriuolo a cariglione.

Ripia, sf. increspamento, increspatura.

Ripian, sm. pianerottolo.

Ripiegh, sm. ripiego, mezzo, espediente, spediente, provvedimento.

Ripieghé, v. ripiegare; porre riparo, rimediare.

Riportè, v. riportare, ridire quello che si è veduto od udito.

Ripos, sm. riposo, quiete, requie.

Riposè, v. disaffaticarsi, dormire, riposare.

Riprende, v. riprendere, correggere, rampognare.

Riprenssion, sf. riprensione, correzione, romanzina.

Riprodue, v. riprodurre.

Riprovassion, sf. riprovazione.

Riprovè, v. riprovare, condannare.

Ripudiè, v. abdicare, ripudiare, riflutare.

Ripugnanssa, sf. ripugnanza, avversione, antipatia.

Ripugnant, agg. ripugnante, repugnante, avverso.

Ripugnè, v. ripugnare.

Ripulì, v. ripulire, pulire, rimondare.

Riputassion, sf. riputazione, rinomanza, fama, estimazione. || *lëvè la riputassion*, diffamare, ledere, offendere nella riputazione, macchiarla.

Riquadrè, v. ridurre in quadro, riquadrare.

Ris, sm. riso. || *ris farssì*, pilao. || *ris vëstì*, riso lopposo, coperto del suo guscio. || *ris ch'a cress*, riso rendevole.

Risada, sf. risata, ghignata.

Risagal, sm. risigallo, arsenico rosso, sandracca minerale.

Risalt, sm. risalto, spicco.

Risaltè, v. risaltare, fare spicco, spiccare.

Risarcì, v. risarcire, compensare il danno, rifare dei danni, riparare.

Risarciment, sm. risarcimento, riparazione.

Riscat, sm. riscatto, ricuperamento, redenzione.

Riscatè, v. riscattare, redimere, liberare, ricuperare.

Riscè, v. arrischiare, risicare.

Riscontr, sm. riscontro, risposta.

Riscontrè, v. riscontrare, rispondere. || *riscontrè un scrit*, ecc. confrontare, riscontrare, collazionare, riconoscere. || *riscontrè dë dnè*, riscontrare, ricontare.

Riscote, v. riscuotere, esigere.

Risela, sm. strigolo, zirbo, omento, ecc.

Risera, sf. risaja.

Riserva, sf. riserva, riserbo, riservo. || *a riserva*, eccetto.

Riservà, part. riserbato, e met. cauto. || *cassa riservà*, caccia bandita.

Riservè, v. riservare, custodire, eccettuare.

Riset, sm. riso trito, riso infranto.

Risguard, sm. riguardo, risguardo, rispetto.

Risguardè, v. riguardare, spettare.

Risi, sm. guaime, magnese.

Risigh, sm. rischio, pericolo, risico, ecc. || *andè a risigh*, andare a ripentaglio, correr pericolo.

Risighè, v. avventurarsi, arrischiare. || *risighè 'l pachet*, fig. arrischiar la vita.

Risigos, agg. zaroso, rischioso, arrischievole, arrischiato, avventato, ardimentoso, risicoso.

Risin, sm. sorriso, risetto.

Risipola, sf. infiammazione superficiale della cute, risipola.

Risma, sf. risma.

Risoira, sf. ramoscello di vite, barbatella.

Risola, sf. rosolata, ecc., pizza, zugo, zugo melato.

Risole, sf. pl. sorta di vivanda fritta nella padella, tortelli.

Risolt, *risolù*, agg. risoluto, determinato, deliberato.

Risolussion, sf. risoluzione, deliberazione, proposito.

Risolve, *risolvsse*, v. sciogliere, risolvere, deliberare, determinarsi, sciogliersi, risolversi in acqua, ecc.

Rison, sm. riso di prima qualità, risone (v. dell'uso).

Risot, sm. riso cotto e condito alla maniera de' Milanesi.

Risparmi, sm. risparmio. || *fè dii risparmi*, far masserizia.

Risparmiè, *risparmiesse*, v. risparmiare, far masserizia; aversi riguardo. || *risparmiè 'l viagi*, toglier gita.

Rispet, sm. rispetto, riverenza, ossequio. || *a rispet*, a paragone, in confronto.

Rispetè, v. rispettare, onorare, riverire, ossequiare, stimare.

Rispetiv, agg. rispettivo, vicendevole, reciproco.

Risplende, v. risplendere, brillare, sfavillare.

Risponde, v. rispondere, rimbeccare, confutare ecc.

rimbombare, ecc. mallevare.

Risponssabilità, sf. risponsabilità, malleveria.

Risponssal, agg. rispondente, risponsabile, mallevadore.

Risposta, sf. risposta.

Riss, sm. riccio. || *fer da riss*, calamistro. || *papiote da riss*, diavolini, nodetti, bachi; (n. d'anim.) riccio. || *riss porchin*, riccio spinoso, porco riccio.

Riss, agg. crespo, inanellato, riccio, ricciuto.

R*issa*, sf. rissa, contesa, quistione, litigio, contestazione.

R*issadura*, sf. intonicatura, incamiciatura, arricciato, intonico.

R*issè*, *rissesse*, v. arricciare, increspare, accrespare; incrostare, intonacare; met. istizzirsi; e parlando di stoffe, accrespparsi; dicesi della pergamena e di altro che venga accostato al fuoco, raggrinzarsi.

R*issentiment*, sm. risentimento, collera, sdegno.

R*issolin*, sm. ricciolino.

R*issorssa*, sf. mezzo, spediente, fortuna, guadagno.

R*ista*, sf. canapa, garzuolo.

R*istabilì*, v. ristabilire, ristaurare, riporre in buon stato.

R*istel*, sm. unione di molte ciocchette di lino o garzuolo intrecciate insieme, massa, treccia, mazzetto di rista.

R*istin*, sm. mazzetto di garzuolo, canapa scapecchiata, carminata.

R*istorè*, v. ristorare, ristaurare, rifocillare.

R*istos*, agg. canapino.

R*istrense*, v. ristringere, restringere, ridurre, diminuire.

R*istret*, sm. ristretto, sunto, compendio.

R*isultato*, sm. risultamento, somma.

R*isultè*, v, risultare, derivare, provenire.

R*isussitè*, v. risuscitare, tornar in vita, rivivere.

R*itard*, sm. ritardo, indugio.

R*itardè*, v. ritardare, prolungare, differire, indugiare.

R*itegn*, sm. ritegno, ritenutezza; *fig.* prudenza, discrezione, modestia.

R*itene*, v. ritenere, rattenere, impedire.

R*itenssion*, sf. ritenzione. || *ritenssion d' urina*, dissuria.

R*itentiva*, sf. ritenitiva, facoltà di ritenere a memoria.

R*itir*, sm. abitazione solitaria, convento, mona-

stero, ed anche convitto di educazione.
R*itirè*, v. ritirare, rimuovere.
R*itornel*, sm. ritornello, ripetizione di un'aria.
R*itrat*, sm. ritratto, effigie, immagine.
R*itros*, agg. ritroso, restio, schivo.
R*itrosija*, sf. ritrosia, schifiltà.
R*itrovato*, sm. invenzione, ritrovamento, scoperta; fandonia, scusa, pretesto, gretola.
R*iunì*, v. riunire, ricongiungere.
R*iunion*, sf. riunione, riunimento.
R*iussì*, v. riuscire, aver effetto.
R*iussija*, sf. riuscita, effetto, esito.
R*iva*, sf. riva, lido. || *andè a riva*, arripare, approdare.
R*ivà*, agg. ribadito.
R*ival*, sm. rivale, emulo, competitore.
R*ivalisè*, v. emulare, gareggiare, contendere.
R*ivass*, sm. ripa alta, e profonda.
R*ivè*, v. arrivare, giungere.
R*ivëde*, v. rivedere, veder di nuovo.
R*ivelè*, v. rivelare, manifestare, palesare.
R*ivëlin*, sm. rivellino.
R*ivendichè*, v. rivendicare.
R*ivera*, sf. riviera, costiera, spiaggia.
R*iverenssa*, sf. riverenza, inchino, ossequio.
R*iverì*, v. riverire, ossequiare, inchinare.
R*ivëta*, sf. riperella, rivetta.
R*ivive*, v. rivivere, risuscitare.
R*ivochè*, v. contrammandare.
R*ivoltè*, v. fare ribrezzo, muover lo stomaco, muovere a sdegno.
R*ivolussion*, sf. rivoluzione, rivolta, ribellione.
R*oa*, sf. pedana, balzana, falda; ruota, girella. || *fè la roa*, spiegar la coda, e *fig.* corteggiare, ecc. || *roa meistra*, ruota principale. || *fus d' la roa*, razzo. || *bol d' la roa*, mozzo. || *roa dëscaussa*, *fig.* cattivo debitore, spacciato, disperato, brullo di tutto, pezzente, paltoniere, || *roa dii feu artificiai*, girandola, ruota di razzo. || *roa da tirè aqua*, timpano, cilindro grosso e lungo di legno attorno al quale avvolgendosi e svolgendosi la fune serve a cavar acqua. || *pcita roa*, ruotina, ruotino, rotella. || *roa d'sautissa*, rocchio. || *roa*, nome di

strumento a guisa di cassetta rotonda, che girando sopra un perno nell'apertura d'un muro, serve a dare e a ricevere roba da persone rinchiusevi. || *assal dle roe,* sala, asse. || *crii dle roe*, cigolio, stridore. || *roe da torse la seda,* torcitojo.

R*oanera*, sf. rigagno, rigagnolo.

R*oba*, sf. roba. || *roba da bon pat*, mercanzia di balla. || *roba vërda*, non matura. || *roba veja,* vietume, e dicesi di cose mangerecce. || *roba d'arfud,* pattume, quisquilia, marame, ciarpame.

R*obacè*, v. rubacchiare, colleppolare.

R*obè*, v. rubare. || *robè s' la speisa*, far agresto. || *robè d'galine,* sgallinare. || *nen fesse scrupol d' robè*, rubare a man franca.

R*obust,* agg. robusto, gagliardo, vigoroso.

R*obustëssa,* sf. robustezza, gagliardezza, vigore.

R*oca,* sf. (coll'*o* larga) rupe, dirupo, rocca, balza, roccia. || *roca scarpà*, rupe scoscesa.

R*ocà,* sf. roccata, pennacchio, lucignolo.

R*och,* sm. rupe, dirupo, balza, pietra, roccia. || *tirè 'l roch, fig.* arrischiare, tentar una richiesta di denaro o d'altro, frecciare, dar la freccia.

R*oché,* sm. petraja, muriccia, rovine, mora.

R*ochet,* sm. (t. eccl.) roccetto, rocchetto.

R*ochin,* sm. involto di lino, stoppa, lana, ecc. sopra la rocca, roccata.

R*oclò,* sm. cosa da nulla, nulla, ciscranna.

R*ococò,* agg.; *stil rococò,* (term. di belle arti) stile irregolare, bizzarro, fantastico, strambo.

R*ocol,* sm. ragnaja, uccellatojo, frasconaja, luogo dove pigliansi i tordi, ed altri simili uccelli alla pania.

R*oda,* sf. ruota, *fig.* luogo dove si pongono i fanciulli esposti, rota.

R*odà,* part. arruotato.

R*odagi,* sm. rotismo, ruote d'una macchina.

R*odè*, *anrodè*, v. genere di supplizio, rotare, ruotare.

R*odela, rodëta*, sf. rotella, carrucola, girella.

R*odin,* sm. piccolo carro, rotella, ruotino.

R*odingot*, sm. gabbano, palandrano, tabarro, pastrano.

R*oei,* sm. rovo, rogo, spinajo, prunajo.

R*oera*, sf. rotaja, pesta.

R*oet*, sm. ruota, mozzo, ecc. filatojo, torcitojo, valico. || *tamon dii roet*, bucola.

R*ogaton*, sm. avanzo d'un pranzo, d'una cena, d'una mensa.

R*ogna*, sf. rogna, scabbia, *fig.* garoso, litigioso. || *nëtiè da la rogna*, scabbiare. || *rogna dii can*, rogna, raspa.

R*ognada*, sf. pretesto, sofisma, cavillo.

R*ognè*, v. borbottare, ringhiare, proprio del cane quando non ardisce abbajare; rosicchiare, rosicare.

R*ognon*, sm. arnione, rognone.

R*ognos*, agg. scabbioso, rognoso. || *comission rognosa*, commissione stucchevole.

R*oida*, sf. comandata. || *fè na roida*, *fig.* far una fatica inutile.

R*ojè*, *toirè*, v. dimenare, agitare, mestare, muovere in giro. || *rojè la panssa*, gorgogliare le budella, il corpo.

R*ol*, sm. rovere. || *rol mascc*, cerro. || *boschina d'rol*, rovereto.

R*ola*, sf. (coll'*o* larga) mallo, prima scorza del noce.

R*olantina*, sf. sorta di vettura scoperta a due ruote ad un cavallo solo, rolantina (v. dell'uso).

R*olatin*, sm. rullo, randello, spianatojo, querciuolo; curro, legno rotondo, non molto lungo, il quale si mette sotto pietre, o cose simili gravi, per muoverle agevolmente. || *euli d' rolatin*, *fig.* bastonate.

R*olè*, v. avvolgere in giro, fare un rotolo, *fig.* girare, circolare, aggirarsi.

R*olet*, sm. rullo.

R*olëta*, sf. querciuolo, querciuola.

R*olo*, sm. ruolo, lista, elenco, vicenda. || *a tourn d'rolo*, un dopo l'altro, successivamente.

R*olò*, sm. spianatojo, rotolo, || *fait a rolò*, rotolato. || *rolò d'cicolata*, bastone di cioccolatte.

R*oma*, sf. Roma. || *andè a Roma senssa vëde 'l Papa*, *fig.* cader il presente sull'uscio.

R*omanssina*, sf. sbarbazzata, rammanzo.

R*omatich*, agg. che sa di tanfo, muffato.

R*omatis*, sm. reumatismo. || *ch'a patiss i romatis*, romatico, reumatico.

R*omor*, sm. romore, tumulto.

R*ompabale*, sm. seccafi-

stole, 'mignatta, zecca, mosca culaja.

R*ompaciap*, sm. rompicapo.

R*ompacol*, sm. rompicollo, fiaccacollo.

R*ompascatole*, sm. rompicapo.

R*ompe*, v. rompere, spezzare; *fig.* violare, trasgredire. || *rompe i ciap*, *i chitarin*, ecc. rompere il capo, infastidire, nojare, importunare, seccare. || *rompe 'l col a na fija*, *fig.* affogar una fanciulla, maritarla male. || *rompe 'l col al mëstè*, *fig.* rovinar il mestiere, guastarlo. || *rompe j' euv*, schiacciare, stiacciare le uova. || *rompe la giassa*, *fig.* tentare, osare, rompere il guado. || *rompe le nos*, affragnere, affrangere. || *rompe la tëra*, dissodare, fendere il terreno, dar la prima aratura al campo.

R*ompiment*, sm. rompimento. || *rompiment d'testa*, rompicapo.

R*onbo*, sm. (n. di pesce), rombo.

R*onca*, sf. ronca, sarchioncello.

R*onchè*, v. arroncare, disvegliare, sarchiare, roncare.

R*onchin*, sm. villano, lavoratore di campagna, sarchiatore, arronchiatore.

R*onda*, sf. giro, ronda. || *fè la ronda*, asolare, andare, girare qua e là. || *fè la ronda a quaicun*, aliare, codiare, corteggiare.

R*ondinela*, sf. rondine.

R*ondola*, sf. rondine, rondinella. || *a coua d'rondola*, a conio.

R*ondolè*, *rondoné*, v. andar in volta, andar gironi.

R*ondon*, sm. (n. d' ucc.) rondone, rondine delle muraglie, martino nero.

R*onf*, sm. russo.

R*onfè*, v. ronfiare; più usitato russare. || *ronfè d'l gat*, filare.

R*ononcola*, sf. ranoncolo, ranuncolo.

R*onsa*, sf. tribolo, rovo, spinajo.

R*onsura*, *ronsiura*, *ronsia*, sf. limbello, frappa, raffilatura, tritolo, striscia di panno, gherone, rosura. || *ronsiure d' coram*, cojacci.

R*osa* (coll' *o* chiusa), sf. rigagno.

R*osà*, sf. guazza, rugiada. || *cuert d'rosà*, rugiadoso.

R*osà*, agg. rosato, lattato.

R*osari*, sm. rosario.

R*osè*, sm. rosajo, roseto.

R*osëta*, sf. rosetta. || *ro-*

sëta d'l spron, stella, spronella.

R*osin*, sm. rosellina, rosetta.

R*osinà*, sf. acqueruggiola, spruzzaglia.

R*osinè*, *piuvsinè*, v. piovigginare.

R*osion*, sm. pezzame, torso, rosume.

R*osipila*, sf. risipola.

R*osiura*, sf. rosura.

R*osmarin*, sm. ramarino, rosmarino.

R*osoli*, sm. rosolio.

R*oson*, sm. rosone, ecc., florone, fregio, (term. di arch.)

R*oss*, (coll'*o* aperta) *broch*, sm. rozzo, brenna, rozzone, cavallaccio.

R*oss*, (coll'*o* chiusa) agg. rosso. || *vnì ross*, arrossare, arrossire, vergognarsi. || *ross d'euv*, tuorlo, rosso d'uovo.

R*ossè*, v. battere, bastonare.

R*ossigiè*, v. rosseggiare.

R*ossëssa*, sf. rossezza.

R*osset*, agg. vermigliuzzo, rossetto.

R*ossigneul*, sm. (n. d'ucc.) usignuolo.

R*ossole*, sf. pl. ravaglione, infermità, rosolia, rosalia, rosellia, morbiglione, rubeola.

R*ossor*, sm. rossore, verecondia, vergogna, onta.

R*ost*, sm. arrosto. || *dè 'n rost*, *fig.* ingannare, truffare. || *scuma d'rost*, *fig.* volpone, putta scodata. || *fè andè 'l rost a l'asta*, pillottare. || *fè piè color al rost*, rosolare.

R*ostin*, sm. arrosticino, piccolo arrosto.

R*ot*, (coll'*o* chiusa) agg. rotto, *fig.* indolenzito. || *rot a quaicosa*, addestrato, esperto.

R*ota*, (coll'*o* chiusa) sf. disfatta, sconfitta, ecc., strada, via, cammino.

R*otam*, sm. rottame, pezzame, || *rotam d'fabrica*, maceria, sfasciume, muriccia, mora.

R*otina*, sf. uso, pratica, metodo, abitudine.

R*otol*, sm. ruotolo, rotolo.

R*otolè*, v. rotolare, muoversi in giro.

R*otond*, agg. rotondo, orbicolare, globoso; *fig.* franco, schietto.

R*otondè*, v. far tondo, ritondare.

R*otura*, sf. rottura, frattura, ecc.; ernia, allentatura, ecc.; inimicizia, dissapore.

R*oua*, sf. V. R*oa*.

R*ouca*, sf. rocca, conocchia. || *cariè la rouca*, appennecchiare. || *avanss dla rouca*, conocchiatura.

R*ougia*, sf. rigagno.

R*oul*, sf. quercia.
R*ousa*, sf. rigagno, roggia, (v. dell'uso).
R*ouss*, agg. V. R*oss* coll'*o* chiusa.
R*ovei*, sm. rubo, rovo, spinajo, prunajo, rogo.
R*overa*, sf. rotaja, pesta.
R*ovet*, sm. ruota, mozzo, ecc. filatojo, torcitojo, valico. || *lamon dii rovet*, bucola.
R*ua*, *vrua*, sf. bruco, baco
R*ub*, sm. rubbo, (v. dell'uso); antico peso di libbre venticinque di Piemonte. || *a rub e quindes*, spensieratamente, a vil prezzo, alla sciamannata.
R*ubat*, sm. rullo, frantojo, spianatojo, trebbia.
R*ubatà*, part rotolato.
R*ubatabuşe*, sm. blatta, piattola, baccaccio, scarabeo, agg. d'uomo, pattumiere.
R*ubatè*, *rubatesse*, v. rotolare, ruzzolare, andar vagando, avvoltolarsi.
R*ubatin*, sm. rullo.
R*ubaton (a)*, avv. voltoloni, rotolone.
R*ubia*, sf. robbia.
R*ubinet*, sm. estremità di un tubo munita d'un pezzo mobile che la chiude, e volgendolo la apre, onde dar passaggio all'acqua od altro liquido.
R*ubiola*, sf. saviggiuolo, sorta di cacio schiacciato, fatto per lo più di latte di capra.
R*ubrichè*, v. segnare, ordinare per ordine alfabetico.
R*udi*, agg. ruvido, scabro, aspro; *fig.* rigido, austero. || *man rudie*, mani callose, incallite.
R*ufa*, sf. lattime, crosta lattea.
R*ufataja*, sf. marmaglia, schiamazzaglia.
R*ufian*, sm. ruffiano, bertone, bagascio, bagascione, drudo di donna impudica, pollastriere. || *fè 'l rufian*, arruffianare, portar polli.
R*uga*, *aruga*, sf. ruca.
R*ughëta*, sf. ruca, ruchetta, rucola.
R*uina*, sf. ruina, distruzione, precipizio || *ruina d'l sol*, sferza del sole.
R*uinè*, v. rovinare, mandar in precipizio; fronare, diroccare.
R*umatich*, agg. tanfo, fetor della muffa.
R*umè*, v. grufolare, razzolare.
R*umenta*, sf. lordura, spazzatura, immondizie.
R*umià*, part. rugumato.
R*umiè*, v. rugumare, ruminare, digrumare, grufolare, e dicesi del porco.

R*uminè*, v. pensar molto sopra una cosa, rimuginare.

R*umor*, sm. rumore, baccano, gazzurro. || ***rumor d'tromba***, clangore. || ***rumor d' l' acqua an cascand***, scruscio. || ***rumor ant j'orie***, rombo, buccinamento.

R*upì*, agg. grinzo, rugoso, aggrinzato.

R*upia*, sf. grinza, ruga, crespa. || *fè d'rupie*, mostrarsi restio, aggrottar le ciglia.

R*upios*, agg. grinzo, rugoso, increspato, infrigno, grimo, grinzoso, aggrinzato, raggrinzato.

R*upiota*, ***rupiëta***, sf. grinzetta.

R*upisse*, v. crespare, aggrinzarsi, aggrinciare, aggrinzire.

R*usa*, sf. astuzia, questione, rissa, pretesto, cavillo, *fig.* riscoso, accattabrighe, cavillatore.

R*usà*, agg. astuto, fagnone, trincato.

R*usaire*, sm. rissoso, cavillatore.

R*usca*, sf. scorza di rovere, rusca, (v. dell'uso).

R*usè*, v. accattar brighe, orzare.

R*usià*, agg. roso, rosicato; e se dai vermi, intonchiato, gorgogliato.

R*usiaire*, sm. diluvione, piluccatore, e il più spesso, a spese altrui.

R*usiè*, v. rodere, brucare, rosicchiare, denticchiare, delimare. || ***rusiè 'l cadnass, 'l brilon, fig.*** ingojare la stizza, rodere il freno, i chiavistelli.

R*usii*, ***rusion***, sm. torso, rosume, rosolo.

R*uslé*, v. questionare, litigare.

R*usnent*, agg. rugginoso. || ***vnì rusnent***, irrugginire.

R*uso*, sm. ruggine, ferruggine, *fig.* succidume, sudiciume. || *lëvè* ***'l ruso***, srugginire. || ***pié 'l ruso***, arrugginire.

R*ustì*, v. arrostire; *fig.* truffare, gabbare.

R*ustì*, sm. arrosto.

R*ustì*, part. arrostito; *fig.* gabbato. || ***rustì dal sol***, incotto dal sole || *fëta d' pan rustì*, crostino.

R*ustia*, sf. crostino. || ***rustia a l'euli***, crescentina. || ***rustia d'ai***, agliata.

R*ustich*, sm. casone, edifizio rurale.

R*ustichëssa*, sf. rustichezza, ruvidezza.

R*ustidor*, sm. truffatore, giuntatore, barattiere.

R*ut*, sm. rutto. || ***tirè d'rut***, arcoreggiare.

R*utè*, v. rutare, arcoreggiare.

Ruvid, agg. ruspo, ruvido, aspro, *fig.* severo, austero, duro.

Ruvinè, v. rovinare, mandar in malora, condurre a miseria, a povertà, a strettezze, opprimere, distruggere, sconquassare.

S

Sà, avv. quà, qui.

Saba, sm. sesto giorno della settimana, sabbato.

Sabadilia, sf. sabadiglia, sabatiglia.

Sabard, sm. zoticone, tanghero.

Sabatina, sf. sabbatina.

Saber, sm. sciabla, sciabola, squarcina, scimitarra, spada.

Sabia, sf. polvere, polverina. || *caussina bagnà con motben d'sabia*, calcina magra. || *fè na fassina d'sabia*, *fig.* pestar l'acqua in un mortaio.

Sabianëta, sf. polverino.

Sabion, sm. sabbione, arena grossa, renaccio.

Sabionè, sm. colui che lavora a raccorre e condur arena, renajuolo.

Sabionera, sf. renajo, seccagna.

Sabionëta, sf. polverino.

Sabionù, agg. sabbioso, arenoso.

Sabios, agg. sabbioso, arenoso.

Sabò, sm. gala, fregio di merletti allo sparato della camicia.

Sabrà, sm. colpo di sciabla. || *a sabrà*, *fig.* alla sciammannata, con negligenza.

Sabrè, v. ferir di sciabola; *fig.* acciabattare, acciarpare.

Sabrot, sm. sciaboletta.

Sac, sm. V. *Sach.*

Sacà, sf. sacco pieno.

Sacabotè, verb. scuotere, scrolliare, strapazzare.

Sacagnada, sf. scosso, scrollo.

Sacagnè, v. agitare, scuotere, scrollare.

Sacagnin, sm. personag-

gio buffo di commedia, arlecchino.

Sach, sm. sacco. || *andè con la testa ant 'l sach*, operar a casaccio, inconsideratamente, sbadatamente, balordamente. || *butè un ant 'l sach*, *fig.* convincere, confondere. || *butè berta 'n sach*, *fig.* tacere. || *orie dël sach*, pelliccini. || *sach da neuit*, bisaccia. || *sach dësfondà*, *fig.* diluvione. || *teila da sach*, traliccio.

Sachëgè, v. saccheggiare, scorrazzare.

Sachegg, sm. saccheggio, saccomano, predamento.

Sachërdonè, v. infuriare, bestemmiare.

Sachërlot, int. capperi! per bacco!

Sachet, sm. sacchetto, saccuccia, bisaccia.

Sachëtè, v. battere alcuno con sacchetti pieni di rena, sacchettare.

Sacocia, sf. saccoccia, tasca. || *brusè la sacocia*, *fig.* costar caro.

Sacocià, sf. tascata.

Sacocin, sm. scarsellino, borsellino. || *sacocin d'l gilè*, taschini.

Sacon, sm. saccone.

Sacoroto! inter. per dinci! cancherusse! per bacco!

Sacramentè, v. amministrare i sacramenti; **bestemmiare, sacramentare.**

Sacrëstan, sm. sagrestano, santese, tempiere.

Sacrëstija, sf. sagristia, sacristia.

Sacrifichè, v. sacrificare, immolare.

Sacrifissi, sm. sacrificio; privazione.

Sacrista, sm. sagrestano, santese, tempiere.

Safer, sm. discolo, sfrenato, zotico.

Sagajà, V. *Zagajà*.

Sagajè, v. ciaramellare, cornacchiare.

Sagma, sf. (t. de'pit.) contorno, lineamento.

Sagnant, agg. sanguinente, sanguinoso, insanguinato.

Sagnè, v. salassare; *fig.* ferir di stilo, ecc. || *sagnè 'l cheur*, *fig.* gran dolore, aver gran dispiacere. || *sagnè 'l nas*, patire emorragia nasale.

Sagnija, sf. salasso.

Sagnolent, *sagnos*, agg. sanguinoso, insanguinato, sanguinente.

Sagnosè, v. sanguinare, insanguinare.

Sagnotè, v. andar salassando.

Sagojè, v. agitare, scuotere.

Sagoma, sm. contorno, sagoma.

Sagradon, sm. bestemmiatore.

Sagradonè, v. infuriare, bestemmiare.

Sagrëstan, sm. sagrestano, santese, prefetto di sagristia, sovrintendente alla sagrestia.

Sagrin, sm. pelle di pesce conciata a uso di formar busto, coperte di libri, ecc., zigrino; *fig.* dispiacere, cordoglio, disgusto, afflizione.

Sagrinà, agg. rammaricato, afflitto.

Sagrinè, *sagrinesse*, v. accorare, crucciare; affliggersi.

Sagrinos, agg. rammaricoso.

Sairas, sm. ricottone.

Saitor, sm. segatore.

Saiva, *sugh*, sf. succhio, linfa.

Sajëta, sf. (n. di stoffa), saja, sajetta, scoto.

Sal, sm. sale; specie di drappo che le donne si pongono sulle spalle, sciallo. || *a mesa sal*, met. muzzo. || *dous d'sal*, dolce di sale, non salato abbastanza; *fig.* dolcione, arrendevole. || *senssa sal*, scondito, insalso, rapa.

Sala, sf. sala.

Salà, agg. salato, salso, salmastro.

Salacat, avv. forse, per avventura, probabilmente.

Salada, sf. insalata. || *cavagnet për sopatè la salada*, scotitoio. || *mangè un an salada*, *fig.* non aver paura di alcuno, averlo per un dappoco. || *montè d'la salada*, tallire. || *verm d'la salada*, bruco, brucinolo, misurino.

Saladiè, sm. piatto per l'insalata.

Saladina, sf. insalatina, insalatuzza.

Salam, sm. salame, *fig.* baggeo.

Salamelcch, sm. pl. salamelecche, cerimonie, inchini.

Salameuira, *salameuja*, sf. salamoja, acqua salata.

Salari, sm. salario.

Salariè, v. salariare.

Salarin, sm. saliera.

Salass, sm. salasso, emissione di sangue.

Salassè, v. salassare, cavar sangue, flebotomare, sventar la vena.

Salcrau, sm. cavoli conditi con aceto e con salame; cavoli salati, salcraut.

Saldador, sm. saldatoio.

Saldarach, sm. lacca.

Saldatura, sf. saldatura, consolidamento.

Saldè, *saldesse*, v. saldare, rimarginare; parlando di ferite, rimarginarsi, consolidarsi. || *saldè un cont*, saldare le ragioni.

Salè, sm. carne salata, salato.

Salè, v. salare. || *salè trop*, soprassalare.

Sales, sm. salce, salice, salcio. || *pien d'sales*, salicale. || *sales piangent*, sale davidico, salcio di Babilonia.

Salësera, sf. piantamento di salici; salceto.

Salì, sm. pl. erpete, impetigine, gotta rosacea.

Salin, sm. saliera, vasetto del sale.

Salinè, sm. gabelliere, gabellotto, venditore di sale al minuto.

Saliva, sf. scialiva, sciliva, saliva. || *fè vnì la saliva an boca*, eccitar gran voglia d'alcuna cosa, far venire l'acqua all'ugola. || *travonde la saliva*, appetire grandemente, starsi a gola asciutta.

Salivass, sm. saliva abbondante, bava.

Salivassion, sf. salivazione.

Salivè, v. salivare.

Salop, agg. sporco, sudicio, lercio.

Salopada, *saloparia*, sf. sporcheria, sporcizia.

Salset, sm. (n. d'erba), valeriana, ortense.

Salum, sm. salume, salsume, salsedine, salsezza.

Salut, sm. saluto.

Salute, sf. salute, sanità.

Salutè, v. salutare, riverire.

Salv, agg. salvo, sicuro, scampato.

Salv, prep. salvo, eccetto, fuorchè.

Salva salva, man. avv. alla larga sgabelli, guardatevi, all'erta, via di qui, salvisi chi può.

Salvacondot, sm. salvocondotto.

Salvadnè, sm. cippo.

Salvagina, sf. salvaggiume.

Salvai, agg. selvatico. || *ben salvai*, bissonte. || *malva salvaja*, bismalva.

Salvajum, sm. salvaggiume.

Salvè, v. salvare, liberare, scampare. || *salvè 'l pachet*, *fig.* salvar la pancia pe' fichi.

Salvia, sf. salvia.

Salviëta, sf. salvietta, tovaglino.

Salviëtin, sm. bavaglio.

Sampa, sf. zampa. || *fè la sampa dël gat*, *fig.* cavar la bruciata dal fuoco.

San, agg. sano, illeso, salubre.

Sana, sf. bicchiere, bicchiero. || *sana granda*, bellicone. || *sana serussija*, *fig.* malsaniccio, bacato, conca, fessa.

Sanat, sm. (t. de' mac.),

lattonzo, mangano, vitello da latte, vitello giovane.

Sanbajon, sm. sorta di crema fatta con tuorli d' uova, zuccaro, vin bianco ed acquavita e altri ingredienti.

Sanblan, sm. finta, sembiante.

Sanblè, (t. de'fal.) v. incastrare, congiungere, unire, assembrare.

Sanbuch, sm. zambuco, sanbuco.

Sancrau, sm. cavoli conditi con aceto e con salame; cavoli salati, salcraut.

Sancrè, v. incavare, tagliare a mezza luna.

Sancrura, sf. incavo, incavatura.

San-culot, sm. mascalzone.

Sandal, sm. zendado, taffetà leggiero.

Sandale, sf. pl. zoccoli, sandali.

Sandalina, sf. taffetà leggiero.

Sandon, sm. grasso di porco non fuso per ungere le sale delle ruote.

Sandraca, sf. sandaraca, sandracca, risagallo.

Sánfòrgna, sf. zampogna.

Sangal, sm. sangallo, specie di tela.

Sangalëta, sf. spezie di tela, sangaletta.

Sangè, v. cinghiare.

Sangh, sm. sangue. || *a sangh freid*, a senno pacato, ad animo pacato, senza collera. || *fluss d' sangh*, cacasangue. || *gëlè 'l sang adoss*, gelarsi il sangue, sentirsi tutto rimescolare, raccapricciarsi. || *torta d'sang*, migliaccio.

Sangià, agg. cinghiato; *fig.* battuto.

Sangiut, sm. singhiozzo.

Sangiutì, v. singhiozzare.

Sanglan, agg. atroce, doloroso.

Sanglè, v. cinghiare.

Sanguin, sm. arbusto, che produce bellissime e sode verghe, delle quali si fanno vergelli e scope, sanguine.

Sanguin, agg. sanguigno.

Sanguinolent, agg. sanguinolente, sanguinario, cruente, micidiale.

Sanin, sm. bicchierino.

Sanità, sf. guarigione, salute, sanità.

San martin, fè sanmartin, v. sgomberare, far tramuto, mutare alloggio. || *l' istà d' san martin*, i dieci o quindici giorni successivi a quello di S. Martino.

Sansairon, sm. fungo pratajuolo.

Sansiè, v. prudere, stimolare, sentirsi voglia, prurito.

Sansip, sm. zibibbo.
Sansiva, sf. gengiva.
Sanssionè, v. autenticare, decretare.
Sanssossì, agg. spensierato.
Sanssua, sf. sanguisuga, mignatta; e met. segavene.
Santamitocia, sf. spigolistra.
Santarel, sm. santerello.
Santassanctorum, sm. (v. lat.) quella parte del tabernacolo della legge antica, ove non entrava altri, che il Sommo Sacerdote una volta sola all'anno; nelle chiese cattoliche, così chiamasi il sito dell'altar maggiore, cinto ordinariamente di balaustrata, che anche dicesi presbiterio, santossantorum.
Santè, sm. sentiero, stradicciuola. || *santè d'giardin*, andare. || *santè d'traversa*, tragetto, scorciatoja.
Santel, sm. santerello.
Santilion, sm. mostra, scampoletto, saggio, ecc. piccola striscia di barba, che si lascia crescere presso le orecchie verso la bocca, bargiglio, bargiglione, bargiglia, cernecchio.
Santinela, sf. sentinella, vedetta.
Santonica, sf. santonico, assenzio.
Santuari, sm. santuario.
Santura, sf. cingolo, cintura.
Santurin, sm. cintorino, cinturino. || *butesse'l senturin*, allacciarsi.
Santuron, sm. budriere, cingolo.
Sapa, sf. zappa, marra. || *fè na sapa*, *fig.* pigliar un granchio a secco, far sacco. || *desse d'la sapa sui pè*, *fig.* aguzzarsi il palo sulle ginocchia.
Sapador, sm. zappatore, marrajuolo.
Sapè, v. zappare, pastinare, marreggiare.
Sapè, *sapel*, sm. callaja, valico.
Sapet, sm. sarchiello.
Sapëta, sf. zappetta, marroncello.
Sapeur, sm. marrajuolo, sorta di guastatore negli eserciti detto dall'adoprar la marra.
Sapient, agg. sapiente, scienziato, erudito, dotto.
Sapienton, agg. *fig.* saccentone, pesamondi.
Sapin, sm. zappetta, sarchiello, marroncello.
Sapinè, v. abbettare, sarchiellare, zappettare.
Sapinera, sf. abetaja.
Sapon, sm. marrone, zappone.

Saponaria, sf. saponaria.
Sapronè, v. far la schiena.
Sarà, agg. chiuso, ristretto, raccolto, fitto, contrario di rado.
Saraban, sm. (v. fr.), vettura a quattro ruote lunga e bassa; sarabachino.
Sarabanda, sf. ballo grave e serio, opp. rozzo e confuso suono di strumenti musicali, sarabanda; moltitudine di persone, folla; *fig.* riprensione.
Saraca, sf. (n. di pesce), saracca; *fig.* al plur. busse, percosse, spalmate.
Saracad, avv. forse, per avventura, potrebbe darsi, sta a vedere.
Saradura, sf. serratura, toppa.
Saraja, sf. imposta, paravento.
Sarajè, sm. magnano, toppallacchiave.
Sarapapé, sm. forziere.
Saratesta, sf. cuffia, serratesta (v. dell'uso).
Sarbiè, v. sarchiare, chisciare, sarchiellare.
Sarbiura, sf. sarchiagione.
Sarcasm, sm. sarcasmo; motteggio amaro, ironia.
Sarcrau, sm. cavoli conditi con aceto e con salame; cavoli salati, salcraut.
Sardela, *sardina*, sf. sardella, sardina; al plur. *fig.* sferzate.
Sardonich, agg. sardonico, ironico, beffardo.
Sarè, *saresse*, v. chiudere; farsi sodo, fitto, duro; assodarsi, indurirsi. || *sarè botega*, cessar l'arte. || *sarè an mes*, interchiudere.
Sarena, V. *serena*.
Sargent, sm. sergente.
Sargentin, sm regolatore delle processioni, ramarro.
Sarì, v. sarchiellare, sarchiare, chisciare.
Sarior, sm. sarchiatore, sarchiello.
Sariura, sf. sarchiagione.
Sarmenta, sf. sarmento, potatura.
Sarnada, sf. serenata.
Sarnei, sm. crivello.
Saron, sm. carpentiere, carradore.
Sarpan, sm. strumento musicale da fiato fatto quasi a somiglianza d'un grosso serpente, storta, fagotto.
Sarpantiè, sm. carpentiere, carradore.
Sarpiera, sf. tela molto grossolana a uso di far invoglie; tela da invoglie, canavaccia, canovaccio.
Sarsera, sf. piantamento di salici; salceto.
Sarset, sm. (n. d'erba), ortense, valeriana.
Sarsì, v. rimendare.
Sarsidura, sf. rimendatura, rimendo.

Sarslot, (n. d' ucc.) sm. farchettola, arzavola, beccafico di palude.

Sartiera, sf. becca, legaccia.

Sartoira, sf. sarta da donna; sarta, sartora e sartrice, sono voci dell'uso.

Sartor, sm. sarto, sartore. || *bioce dël sartor*, truccioli. || *pera da sartor*, stealite, cardite.

Saruss, sm. ribrezzo, ghiado, brivido. || *fè saruss*, indurre, cagionar brivido, ribrezzo, abbrividire. || *fè saruss mangiand d' fruta aserba*, allappare.

Sarvai, agg. selvatico, villanzone, intrattabile, selvaggio, solitario. || *beu sarvaj*, bissonte. || *laur sarvaj*, laureola comune. || *laitua sarvaja*, titimaglio, titimalo.

Sarvajum, sm. salvaggiume.

Sarvan, sm. spirito folletto.

Sarvia, sf. salvia.

Sarviëta, sf. salvietta.

Sarviëtin, sm. bavaglio.

Sasì, v. scegliere, afferrare; *fig.* arrestare. || *për sasì d'mei*, per mancanza di cosa migliore.

Sass, sm. sasso, pietra. || *euli d'sass*, olio di sasso, nasta, petrolio.

Sassafrass, sm. sassafrasso.

Satì, v. addensare, render fitto.

Satì, agg. atticciato, tozzo, fitto.

Satin, sm. sorta di drappo in seta, raso.

Satinà, agg. lavorato a modo di raso.

Satirich, agg. satirico, mordace.

Satirisè, v. sbottoneggiare, satireggiare.

Saturno, agg. d'uomo, capriccioso, capone, fisicoso.

Saùi, sm. spina che hanno nella coda le pecchie, le vespe, pungiglione.

Saussa, sf. salsa, intingolo, savore. || *pess an saussa*, tonchetto. || *saussa a l'ai*, agliata. || *saussa brusca*, agrestino. || *saussa d'buij*, ammorsellato, zanzaverata. || *saussa d' preale*, frattaglia, cibreo. || *saussa fort*, saporetto forte.

Saussëta, sf. guazzetto, salzetta, savoretto, tocchetto.

Saut, sm. salto. || *fè dii saut*, salterellare. || *butè sul saut*, metter in sul curro.

Sautabusson, sm. saltamindosso, nome d'abito stretto e corto.

Sautador, sm. saltatore, ballerino.

Sauta martin, sm. trastullo da fanciulli, fatto di un bocciuolo di saggina alto un mezzo dito, con piccol piombo nascosto nella parte inferiore, una penna nella superiore, sicchè tirato all'aria resta sempre ritto dalla parte che gravita, missirizio; salta martino, (v. dell'uso) che in lingua italiana vale altra cosa.

Sautarei, sm. pl. legnetti mobili negli strumenti a testiera, salterelli, saltarelli.

Sautè, v. saltare, saltellare, ballare, riddare, *fig.* omettere, ecc., scoppiare, andar a pezzi. || *fè sautè*, *fig.* scialacquare. || *fè sautè da l'impiegh*, scavalcare, scavallare. || *sautè an bestia*, imbestialire, adirarsi, inferocire, entrare, saltare, andare in bestia. || *sautè a pè giount*, saltare a piè pari. || *sautè da val an corbela*, saltar di palo in frasca, saltar d'arno in bacchillone. || *sautè fora*, sbucare, prorompere, uscir fuori, schizzare, *fig.* saltar su, prendere a dire. || *sautè giù a testa prima*, capitombolare. || *sautè giù d' ant'l let*, balzar di letto. || *sautè la gnagnara*, stizzirsi, venir la senapa al naso. || *sautè'l foss*, *fig.* superare l'ostacolo, la difficoltà, azzardare, osare, tentare. || *sautè sul caval mat*, *fig.* andar in collera, sconubiarsi.

Sautërlè, v. saltabellare.

Sautet, sm. salterello, saltetto. || *a sautet*, saltellone, balzelloni.

Sautissa, sf. salsiccia. || *ún gir d' sautissa*, rocchio.

Sautissè, sm. salsicciajo.

Sautissëta, sf. salsiccia.

Sautisson, sm. salsiccione.

Sautissot, sm. salsicciotto.

Sautrignè, *sautrognè*, v. saltabeccare, saltabellare, scambiettare, ballonzare, corvettare.

Savardion, sm. frugone, battacchio, bastone.

Savardionè, v. battere.

Savardon, agg. d'uomo, zoticone, rozzo, intrattabile.

Savat, agg. d'uomo, *fig.* ignorante, goffo.

Savata, sf. ciabatta, scarpaccia, scarpa vecchia.

Savatà, sf. cionta, bastonata.

Savatè, v. battere, tamburare, tambussare.

Savatue, agg. di castagne di miglior qualità.

Savei, v. sapere. || *savei con chi ch' a la da fè*,

avvedersi a che cammino si va. || *fè savei una cosa*, far assapere. || *nen savei dì ch'd'nò*, non saper disdire. || *nen savei dova dè d' la testa*, *fig.* non saper a qual partito appigliarsi. || *savei bate e virè man*, *fig.* essere accorto. || *savei d' brus*, sapere di arsiccio, di leppo, d' abbrucciaticcio. || *savei fè d'cont*, saper di ragione. || *saveila longa*, aver l'arco lungo, saper di libro.

Savërdon, sm. frugone, battacchio, bastone.

Savërdonè, v. battere.

Savojarda, sf. lavandaja, acconciatrice di calzetti, abiti, ecc.

Savon, sm. sapone. || *dè un savon*, met. sgridare, rampognare, far una ripassata.

Savonà, sf. saponato, saponata.

Savonè, sm. insaponare, met. riprendere.

Savonëta, sf. saponetto.

Savor, sm. sapore.

Savùi, sm. spina che hanno nella coda le pecchie, le vespe; pungiglione.

Savuri, v. saporare, assaporare, gustare, assaggiare.

Savurì, agg. saporito, salso.

Savurija, agg. a donna leziosa, salamistra.

Sbaciassè, v. guazzare, diguazzare, sguazzare.

Sbaciochè, v. sgorbiare, cancellare.

Sbafumà, agg. stravvolto, atterrito, contraffatto, spaventato.

Sbagnassè, v. bagnare, dimojare, spargere molt'acqua.

Sbajà, agg. socchiuso. || *fnestra sbajà*, finestra rabbattuta, socchiusa. || *rëstè sbajà*, *fig.* rimaner muto, stupido.

Sbajassè, v. andar sbadigliando.

Sbajè, v. socchiudere, rabbattere, chiudere non interamente.

Sbalà, part. sballato, *fig.* rovinato.

Sbalanchè, v. spalancare.

Sbalassè, v. spalancare, aprir largamente.

Sbalè, v. disballare, sballare, cacciare, privar d'una carica, e *fig.* ficcar carote, dar. panzane, ecc. partorire.

Sbaliè, v. errare, sbagliare, fallare.

Sbalio, sm. sbaglio, errore, fallo.

Sbalss, sm. balzo, ribalzo, sbalzo, ecc. *fig.* eccesso, sovrappiù. || *d'sbalss*, di balzo, fuori misura, di rimbalzo; di lancio, di

primo lancio, a prima giunta.

Sbalssè, sbalssesse, v. balzare, ribalzare, rimbalzare, gettar giù, risaltare, eccedere, sbalzare, oltrepassare; lanciarsi, scagliarsi. || *sbalssè ant la speisa*, eccedere nella spesa.

Sbalucà, part. abbagliato, abbarbagliato.

Sbalucament, sm. cazzabagliore, bagliore.

Sbaluchè, v. abbagliare, abbarbagliare, frugnolare, frugnuolare, allucinare, e parlando di gemme lucenti, smagliare.

Sbalurdì, sbalurdisse, v. sbalordire, stordire, rimaner attonito, perder il sentimento, atterrirsi.

Sbalurdiment, sm. sbalordimento, stordimento, smarrimento.

Sbanchè, V. *Dësbanchè.*

Sbandà, agg. allentato, *fig.* scapestrato.

Sbandè, sbandesse, v. attentare, rilassare, scoccare, scattare; scarpagliarsi, scarpigliarsi, sbandarsi; disperdersi, lasciar gli ordini, le file, le schiere.

Sbandija, agg. di rosa, aperta.

Sbara, sf. sbarra.

Sbarà, part. sbarrato, aperto, *fig.* cancellato.

Sbarassè, v. sbarazzare, sgombrare.

Sbarbà, agg. sbarbato, imberbe, sbarbatello, *fig.* inesperto.

Sbarbajè, v. dispergere, sparpagliare, sparnicciare.

Sbarbatel, sm. giovine di prima barba, sbarbatello, imberbe; *fig.* senza sperienza.

Sbarbifichè, v. sbarbare.

Sbarbossada, sf. gridata, sbarbazzata, rammanzo, sbrigliata.

Sbarbossè, v. rammanzare, rampognare, garrire, sbarbazzare, riprendere.

Sbardè, *sbardesse*, v. spandere, spargere, scombujare, sparpagliare, dispergere, sparnicciare, versare, sparnazzare; spargersi, *fig.* sbandarsi. || *sbardè i maciairon*, stendere, allargare le maragnuole. || *sbardè la brasa*, sbraciare.

Sbarè, v. cancellare, cassare, fregare, chiudere con isbarre, sbarrare.

Sbaror, sm. strumento di ferro de' segatori di legnami, lacciajuola.

Sbaruà, part. spaventato, atterrito.

Sbaruè, v. spaventare.

Sbasoffiè, v. mangiare smoderatamente, con ingordigia, sbasoffiare.

Sbassé, v. abbassare, avvallare.

Sbate, *sbatsse*, v. sbattere, agitare, guazzare, sciacquattare, dibattere, scuotere, *fig.* mangiare; divertirsi, abburattarsi. || *sbate le nos*, ecc. perticare, abbacchiare. || *sbate un*, licenziarlo dal servizio.

Sbatù, part. dibattuto, *fig.* avvilito, smunto.

Sbaulè, v. sbaulare, trar fuori dalla cassa o baule.

Sbavassè, v. scombavare.

Sbavassura, sf. sbavamento.

Sbavè, v. (term, di dis.), affocalistiare.

Sbavosè, v. sbavare.

Sbefia, sf. beffa, scherno.

Sbëfiè, v. beffare, mettere in beffa, in ischerzo, uccellare, schernire, beffeggiare.

Sbëfios, agg. sbeffatore, beffardo, schernitore.

Sbërfiè, v. beffare, coccare, far bocchi.

Sbërgiaira, sf. fretta, pressa, prescia.

Sbërgiairè, v. acciaccare, ammaccare, schiacciare, fiaccare.

Sbërgnachè, v. calcare, calpestare, schiacciare, pestare, acciaccare, ammaccare, fiaccare.

Sbërlifè, V. *Ambërlifè*.

Sbërloncion, agg. sporco sudicio.

Sbërluchè, v. occhiare sbirciare, allucciare.

Sbeui, sm. spavento, sbigottimento.

Sbëvassè, v. sbevazzare sbombettare.

Sbiai, agg. sbieco, sdrucscito, torto, ecc., sochiuso.

Sbianchi, v. incandire, bianchire, far bianco, met. fare impallidire. || *sbianchì la volaja*, abbrustiare, abbrostire, abbronzare; met. confondere, svergognare, umiliare.

Sbiandent, V. *Dësbiandent*.

Sbiass (për), avv. a sghembo, a sbieco, a traverso, obliquamente.

Sbiavà, agg. sbiadato, sbiadito, dilavato.

Sbiavì, agg. sbiadito, sbiadato, dilavato, sbiavato, smorto, indebolito.

Sbiess (për), avv. a sghembo, a sbieco, a traverso, obliquamente.

Sbignà, part. fuggito, svignato.

Sbignè, *sbigness'a*, v. sloggiare, sbiettare, scamojare, svignare, spulezzare.

Sbigotì, v. sbigottire, spaventare, atterrire.

Sbilanss, sm. sbilancio,

sbilanciamento, disordine nell' economia domestica.

Sbilanssà, agg. sbilanciato, dissestato.

Sbilanssè, v. *fig.* eccedere il reddito colla spesa, togliere l'equilibrio.

Sbiraja, *sbiriaja*, sf. sbirraglia, berrovaglia, satellizio.

Sbiri, sm. basso ministro, famigliare della giustizia, birro, sbirro, sgherro, satellite, zaffo, carceratore, berroviere. || *cap dii sbiri*, bargello. || *sbiri segret*, spia, spione, soffione, accusatore venale.

Sbiriatè, v. arrestare, catturare, far citar in giudizio.

Sbisarisse, v. sbizzarrire, scapricciarsi.

Sblua, sf. faviluzza, monachina, favolesca, falovesca, ignicolo, scintilla, favilla.

Sbluëta, sf. ignicolo, scintilluzza.

Sbocà, agg. sboccato; *met.* libero nel parlare.

Sbocadura, sf. apertura in istrada, imboccatura, bocca, foce.

Sboch, sm. sbocco, foce, sboccatura. || *sboch d'sangh*, sbocco, trabocco di sangue.

Sbochè, v. metter capo, foce, sboccare, uscir fuori con impeto, riuscire.

Sboclè, v. sfibbiare.

Sbofè, v. sbuffare. || *sbofè d'rie*, scoppiare dalle risa.

Sbogè, v. smuovere, agitare. || *sbogè la brasa*, allargare la brace accesa, sbracciare. || *sbogè'l corp*, muovere il corpo. || *sbogè 'l gran*, sventare il grano. || *sbogè la pajassa*, snidare, smuovere, sprimacciare. || *sbogè la tera*, dissodare.

Sbogiura, sf. smuovitura, smossa.

Sbolss, agg. bolso. || *vni sbolss*, sbonzolare, imbolsire.

Sborà, agg. smosso, sdrucciolato, smucciato.

Sbordè, (term. di dis.) v. affocalistiare.

Sborè, v. smuovere, sfrondare, sfogliare, sbrucare, smucciare.

Sborenfiè, v. disenfiarsi.

Sborgnè, v. accecare; *fig.* corrompere con doni.

Soror, sm. sfiondatore, sfogliatore.

Sborss, sm. sborso, pagamento.

Sborss, agg. sbonzolato, sbolzo.

Sborssè, v. pagar di contanti, sborsare.

Sbosarent, agg. sagace, smaliziato.

Sboss, sm. bozza, abbozzo. || *prim sboss*, abbozzaticcio.
Sbossè, v. disgrossare, abbozzare, schizzare.
Sbotifià, agg. cagionevole, malazzato.
Sbotonè, v. sbottonare, sfibbiare.
Sbrajassè, v. gridar fortemente, schiamazzare.
Sbramassè, v. riprendere, sgridare aspramente.
Sbranchè, v. sbrancare, divettare, diramare.
Sbrandolè, v. divettare, diramare, sbrancare.
Sbranè, v. sbranare, lacerare, dilaniare.
Sbrassesse, v. sbracciarsi.
Sbravada, sf. bravata, sbarbassata.
Sbravassè, v. sbarbassare, sbaccaneggiare.
Sbricc, sm. zacchero, zaffata, spruzzo.
Sbricè, v. schizzettare, spruzzare.
Sbrighè, *sbrighesse*, v. sbrigare, compiere alla presto, affrettarsi. || *sbrighesse da quaicun*, squarciarsi da alcuno, separarsi, allontanarsi, disfarsi. || *sbrighè n' afè*, dargli corso.
Sbrilà, sf. sbrigliata.
Sbrilè, v. sbrigliare.
Sbrincc, sm. aspergine, spruzzaglia, spruzzo, zacchera, zaffata, schizzo.
Sbrincè, v. aspergere, spruzzare, sprizzare. || *sbrincè d'pauta*, impillaccherare, schizzare fango addosso.
Sbrincià, part. schizzato, spruzzato.
Sbrinciura, sf. aspersione, spruzzio.
Sbrinè, *sbrinesse*, v. scapigliare, scarmigliare, accapigliarsi.
Sbrinssareul, sm. cocomero asinino, cocomerella.
Sbris, agg. logoro, ragnato, stenuato.
Sbrisa, sf. bricciola.
Sbrisè, v. sbricciolare, sbrizzare.
Sbrivè, v. sfaldare, sbrucare.
Sbroacè, *sbroacesse*, v. imbrodolare, insudiciare, lordarsi le vestimenta, e specialmente nel mangiare e nel bere.
Sbroacion, sm. sporco, sudicio.
Sbroaciura, sf. imbrodolamento, imbrattatura, macchia.
Sbrolà, part. sfrondato. || *om sbrolà*, spilungone, fuseragnolo.
Sbrolè, v. imbrucare, sfrondare, sfaldare, sbrucare.
Sbrolor, sm. sfrondatore, sfogliatore, colui che

sfronda, i rami dei gelsi.

Sbroncion, sf. ceffata.

Sbrondè, v. divettare, sbrancare, diramare.

Sbrondolè, v. diramare.

Sbruëla, sf. mossa, abbrivo, lancio, rincorsa.

Sbruf, sm. *fig.* rabbuffo, bravata, lava capo, mal piglio. || *sbruf d' rie*, scoppio di riso.

Sbrufè, v. sbruffare, sbuffare, *fig.* aspreggiare, rabbuffare.

Sbrumè, v. guazzare (la biancheria prima di metterla in bucato); dimojare.

Sbudlà, part. sbudellato.

Sbudlè, v. sbudellare, cavar le budella; met. uccidere.

Sbufè, v. sbuffare, soffiare con forza, *fig.* fremere.

Sbuì, sm. spavento.

Sbuì, *sbuisse*, v. sventare, dicesi di grano, od altre cose, che si corrompono riscaldandosi e fermentando, riscaldarsi, corrompersi, rimescolarsi il sangue, spaventarsi.

Sbujentè, v. immergere, diguazzare alcun che entro acqua, spargervi sopra acqua bollente. ; lo *sboglientare* italiano, gode di un altro significato.

Sburdì, *sburdisse*, v. spaventare, sbigottirsi, rimescolarsi il sangue.

Sburdiment, sm. spavento, sbigottimento.

Sbus, agg. buso, bugio, bucato, forato, perforato.

Scabëcè, v. marinare i pesci.

Scabel, sm. scabello, sgabello. || *scabel d'l' autar*, salitojo, sgabellotto, scabellino dell'altare.

Scablëta, sf. predella, caldanino, scalda piedi.

Scabros, agg. scabroso, scaglioso, pericoloso.

Scach, sm. scacco. || *fait a scach*, scacato. || *pion dii scach*, pedina, pedona.

Scachè, sm. scacchiere, scacchiero.

Scade, v. scadere, deteriorare, declinare.

Scadenssa, sf. scadimento, scadenza.

Scadiment, sm. scadimento.

Scadnè, v. scatenare.

Scafarot, sm. scaferone.

Scaforè, *scaforlè*, v. rubar di soppiatto, bubbolare, ragnare, fare agresto, involare, rubar con destrezza.

Scagassà, sf. scacazzamento, sconcacamento, smerdamento, scacazzio.

Scagassura, sf. cacchione.

Scagn, sm. scanno, scranna, trespolo. || *montè sul scagn*, montar in iscranna; *fig.* salir ad alte cariche, ingrandirsi.

Scagnel, sm. ruotella di legno tra le spaccature della rocca da filare, ruotella della canocchia.

Scagnel, sm. scannello; deschetto; predellino, scabello, panchettino.

Scagninesse, v. incagnarsi.

Scaja, sf. scaglia, scheggia, squama, fuscello, trucciolo. || *fait a scaja*, squamato.

Scajè, v. scagliare, sfaldare.

Scajëta, sf. scagliuola, scagliuolo.

Scajola, sf. selepite calcinata, specchio d'asino, calcinata.

Scajos, agg. scaglioso, sfaldato.

Scajura, sf. sfaldatura.

Scala, sf. scala. || *andè për scala*, andare a gradi. || *fé scala*, pigliar porto. || *scala a limassa*, scala a chiocciola. || *scala d' bosch*, scala a piuoli, portatile. || *travers d'la scala*, piuoli della scala.

Scalabron, sm. calabrone.

Scalada, sf. scalata.

Scaladè, v. scalare.

Scalëta, sf. scaletta. || *fè scalëta, fig.* far cavalletta, ajutare al male. || *passè për la scalëta*, andare ad alcuno per la scala segreta, proprio delle spie, e di gente di mal affare.

Scalin, sm. scalino, scaglione, *fig.* maliziato, putta scodata, mariuolo.

Scalinada, sf. scalinata, gradinata.

Scalon, sm. scalone, scala grandiosa, grande.

Scamotè, v. fare sparire, espillare, giuocar di mano, carpire, babbolare.

Scanà, part. *fig.* brullo di denari.

Scanababi, sm. calcabotto, succhia carpe.

Scanagat, sm. scannagatto, mascalzone.

Scanapess, sm. rondine argentea, uccello d' argento.

Scanavrina, sf. (n. d'ucc.) beccafico, canapino, canaparuola.

Scancè, v. cancellare.

Scandai, sm. stadera, scandaglio. || *copa d' l scandai*, coppa, guscio della stadera. || *scandai gross*, staderone. || *massa dii scandai*, romano, sagoma.

Scandajè, sm. staderaio.

Scandajè, v. scandagliare, *fig.* esaminare minutamente.

Scandalisè, v. scandalizzare.

Scandalos, agg. scandaloso.

Scande, v. scandere, dividere i piedi nei versi.

Scandol, sm. scandalo, cosa vergognosa.
Scanè, v. sgozzare, strozzare, scannare.
Scanel, sm. ruotella di legno fra le spaccature della rocca da filare, ruotella della canocchia.
Scanëladura, sf. scanalatura, stria.
Scanëlè, v. scanalare, striare.
Scanfaron, sm. sgorbio.
Scanfaronè, v. sgorbiare, cancellare.
Scanfè, v. cancellare.
Scanfura, sf. cancellatura.
Scanpè, v. difendere, liberare, scampare, vivere, sopravvivere.
Scanssè, v. scansare, sfuggire, evitare.
Scanssìa, sf. scansìa, scancìa, scaffale. || *scanssia da liber*, armario, ciscranno.
Scantirà, agg. strettissimo, *fig.* avaro.
Scantonè, v. smussare.
Scapada, sf. scappata, scappatella. || *fè na scapada*, far un giro, una corsa.
Scapafatiga, sm. fuggi fatica, pigro.
Scaparon, sm. scampolo, strambello, ritaglio.
Scapatori, sm. scappatoja, gretola, scusa affettata, pretesto, sotterfugio, afferratoia, scusa.
Scapè, v. fuggire, scansare, evitare. || *lassè scapè l'ocasion*, perder l'acconciatura. || *scápè an pressa*, scapulezzare. || *scapela bela*, uscirne pel rotto della cuffia, scamparla per miracolo, cavarne le ossa. || *scapè le dificoltà*, scastagnare. || *scapè scola*, balestrare.
Scapëcè, v. marinare i pesci.
Scapin, sm. pedule, scappino. || *arfè'l scapin*, rimpedulare.
Scapinada, sf. V. *Tapinada*, *trotada*.
Scapinè, v. rimpedulare, scappinare. || *avei da scapinè ben*, aver molto che fare. || *dè da scapinè*, dar molto da fare. || *fè scapinè*, *fig.* tribolare.
Scapolè, v. fuggire, *fig.* rubare.
Scaprissiè, *scaprissiesse*, v. scapricciare, torsi le voglie.
Scapulari, sm. sapolare, pazienza, abitino di divozione.
Scapuss, sm. scapuccio, inciampata, *fig.* sbaglio, svista, errore. || *piè un scapuss*, scappucciare, *fig.* errare.
Scapussè, v. scapucciare, inciampare, intoppare, metter in fallo il piede, incespare, incespicare.

Scarabocc, sm. sgorbio, scarabocchio, *fig.* scritto mal fatto.

Scarabocè, v. scarabocchiare, scombiccherare, componicchiare, schiccherare, scrivacchiare.

Scarabociada, sf. scarabocchio, schiccheramento.

Scarabocin, sm. scribacchino, imbrattafogli.

Scarabojà, agg. scompigliato.

Scarabojè, *scarabojesse*, v. scapigliare, scompigliare, attorcigliare; aggrovigliarsi.

Scarabotin, agg. di fanciullo, disinvolto, leggiadro, vispo, svelto.

Scaraboui, sm. luffo, batuffolo.

Scaramana, sf. furbo, spilorcio, petecchia, avarissimo.

Scaranssia, sf. scheranzia, squinanzia, schinanzia, angina.

Scarcagnà, part. scalcagnato, calcato, pesto, presso da premere.

Scarcagnè, v. scalcagnare, calcagnare, scalcare, calcare, far calca, pestare.

Scarcagnëta, sf. calca, folla.

Scardass, agg. a giovane, dissoluto, indocile, discolo.

Scardassà, part. scardassato, scapecchiato.

Scardassaire, sm. scardassiere, pettinatore.

Scardassè, v. cardare.

Scardassin, sm. ciompo, cardatore, battilano, scardassiere, pettinatore.

Scarela, sf. carrucola.

Scarigador, sm. sfogatoio. scaricatoio.

Scarigament, *scarich*, sm. scarico, sgravio.

Scarlata, sf. panno tinto, pannolano scarlattino; scarlatto.

Scarlatà, *scarlatin*, sm. panno scarlattino, scarlatto.

Scarlatina; agg. di febbre. scarlattina.

Scarmass, sm. color eccessivo.

Scarmassa, sf. donna sudicia, scialta, bagascia, cialtrona.

Scarmon, sm. pianta, stramonio.

Scarnà, part. scarnato, scarificato.

Scarnè, v. scarnare, scarificare.

Scarnifichè, v. scarificare, scarnificare.

Scarnifleur, sm. insolente, nabisso, fistolo.

Scarossè, *scarossesse*, v. scarrozzare, trottare in carrozza. || *fesse scarossè*, farsi condurre quà e là in carrozza.

Scarous, agg. sozzo, spor-

co, schifoso fetente.

Scarpa, sf. scarpa. || *antende për j' orie d' le scarpe*, *fig.* frantendere, traudire. || *enta d'le scarpe*, pezzo di suola che s'attacca alle scarpe, taccone o tacconcino, toppa, toppettina, vantagino. || *orije d' le scarpe*, becchetti. || *scarpa a la scarcagnëta, an scarpëta*, scarpa a caccajuola, a cianta. || *scarpa con la sola d' nata*, scarpa soverata. || *senssa scarpe*, scalzo, scalzato.

Scarpassa, sf. scarpaccia, scarpettone.

Scarpentà, agg. scarpigliato.

Scarpentè, *scarpentesse*, v. scarmigliare, scarpigliare, scarmigliarsi, pigliarsi a capelli.

Scarpentiura, sf. scapigliatura.

Scarpì, v. far filacciche, sfilacciare.

Scarpia, sf. faldella, filaccia.

Scarpiatola, sf. pretesto, gretola.

Scarpin, sm. scarpettino.

Scarpisà, part. calpestato, scalpicciato, pesto.

Scarpisà, *scarpisada*, *scarpisura*, sf. scalpicciamento.

Scarpisé, v. calpestare, scalpicciare, scalpitare.

Scarpiura, sf. faldella, filaccia.

Scarpolè, v. intagliare, incidere, tagliuzzare, far una tacca per poter incastrare, congegnare un altro legno.

Scarpon, sm. scarpettone.

Scarsà, sf. rotaja, pesta, calaja, carreggiata, valico. || *esse fora dë scarsà*, *fig.* essere fuori di strada, essere in un errore.

Scarsai, sf. callaja.

Scarsè, v. diramare un albero, dibrucarlo.

Scarsolè, v. spampanare.

Scarss, agg. scarso, corto, *fig.* avaro.

Scarssela, sf. scarsella, taschetta.

Scarssità, sf. scarsezza, scarsità.

Scarsslesse, v. screpolare, screpolarsi.

Scart, sm. scarto, scartata, chiappolo, cosa inutile, rifiuto, sceglíticcio, spazzatura, pisciagione. || *dè ant 'l scart*, capitar male, dar nelle scartate.

Scartà, agg. rigettato, separato, messo a parte. || *leu scartà*, lontano dall'abitato, fuor di mano, appartato.

Scartaplas, *scartaplas*, sm. scartafaccio.

Scartablè, v. scartabellare,

volgere, sciorinar libri, razzolare ne'libri.

Scartacin, sm. scartacciuolo.

Scartada, sf. scartata, fallo.

Scartari, sm. cartabello, cartolare, cartolaro.

Scartè, *scartesse* v. scartare; mettere a parte, rigettare; appartarsi, allontanarsi. || *scartè bagai*, *fig.* mancar al dovere, violar una legge, assentarsi dall'uffizio.

Scartocc, sm. cartoccio. || ***butè ant un scartocc***, accartocciare, incartocciare.

Scartocin, sm. cartoccino.

Scarvà, part. potato.

Scarvajè, v. diramare un albero, dibrucarlo, scapitozzare, scapezzare.

Scarvassa, sf. crepaccio, screpolatura, fenditura, schinella, spaccatura, crepatura, scalfittura, intaccatura della pelle per eccessivo freddo, ecc.; rappa, setola, sorta di malore, che viene nei piedi ai cavalli.

Scarvassesse, v. screpolare, fendersi.

Scarvassù, agg. screpolato, fesso, pieno di crepacci.

Scarvé, v. tagliar la cima de'rami, diramare, decapitare, scalvare, scapezzare, scapitozzare, potare.

Scassè, v. scacciare, cancellare, mandar via. || *scassè la pigrissia*, snighittirsi, spigrirsi,

Scatarè, v. sornacchiare, sputacchiare.

Scatè, v. scoccare, scattare.

Scatërlè, v. sputacchiare, sputare, sornacchiare.

Scattesse, v. screpolare, screpolarsi.

Scatfura, sf. crepatura, screpolatura.

Scatola, sf. scatola. || *rompe le scatole*, *fig.* rompere il capo, infastidire. || *scatola da tabach*, tabacchiera. || *scatola dël capel*, cappelliera.

Scauda banch, sm. frusta mattoni, frusta pianelle, pancacciere, sparapane.

Scaudalet, sm. scaldaletto.

Scaudè, *scaudesse*, v. scaldare, met. accender l'animo, muovere. || *scaudè i fer a quaicun*, aizzare, eccitare, infiammare, metter in curro. || *scaudè i banch*, acculattare le panche. || *scaudè i banch d' le scole*, lustrare i marmi. || *scaudesse për quaicun*, caldeggiare, proteggere caldamente. || *scaudesse ant un afè*, infiammarsi, accendersi in qualche co-

sa, impegnarvisi, dare il suo maggiore.
caudinament, sm. calda, caldana, scarmana.
caudinè, *scaudinesse*, v. riscaldarsi, scarmanarsi, prender un bollore.
caudor, sm. scaldaletto.
caussacan, sm. pelapiedi, scalzacane.
caussè, v. scalzare.
caussinè, v. scalcinare.
cavalchè, v. scavalcare, *fig.* soppiantare, dare il gambetto.
cavëssè, v. scapezzare, rompere.
cavià, part. scapigliato, scarmigliato.
caviss, agg. scapestrato, discolo, nabisso, cavezza.
ceiri, v. render chiaro, rischiarare, schiarire.
chëfi, sm. schifezza, schifiltà, schifo, stomacaggine, nausea. || *fè schëfi*, nauseare, fare schifo.
chëfidura, sf. incavo, incavatura.
chëfignos, agg. schifo, lezioso, schifiltoso, ritroso, schifalpoco.
chëfios, agg. schifo, sporco, sozzo, schifoso, sucido, stomachevole.
chëfiosaria, sf. schifezza, laidezza, sporcizia.
chergna, sf. scherno, sberleffe, sberleffo.
chërieul, sm. (n. d'animale) vajo, scojattolo.
Schërsì, *schërsinè*, v. stridere, cigolare, scricchiare, scricchiolare, crocchiare.
Schërsinura, sf. scricchiolata, cigolìo.
Schërvassesse, v. far pelo, fendersi, spaccarsi.
Schësa, sf. scheggia, trucciolo, coppone.
Scheuit, agg. scuojato, scagliato.
Scheur, sm. nausea, schifo. || *fè scheur*, fare stomaco, schifo.
Scheuse, v. screpolare, crepare, fendere.
Schià, part. sdrucciolato.
Schiarola, sf. sdrucciolo, striscia fatta di ghiaccio per isdrucciolarvisi.
Schiè, *schiesse*, v. sdrucciolare, smucciare i piedi, sdrucciolarsi.
Schifios, agg. schifiltoso.
Schina, sf. schiena, dorso, tergo. || *fil d' la schina*, spina, filo delle reni. || *rastel d'la schina*, spina dorsale.
Schinal, sm. spalliera, schienale. || *schinal d' le cadreghe*, appoggiatojo.
Schios, agg. sdrucciolоso.
Schiribiss, sm. capriccio, gricciolo, ghiribizzo.
Schiss, sm. schizzatojo, ecc. bozza, abbozzo, schizzo. || *prim schiss*, abbozzaticcio.

Schissè, v. schizzare. || *schissè fora*, saltar fuori. || *schissè l' eui*, accennar cogli occhi, ammiccare.

Schisset, sm. schizzatoio. || *schisset da balon*, gonfiatoio.

Schissor, sm. schizzatojo.

Schivè, schiviesse, v. schivare, scansare, ritrarsi, trarsi indietro, allontanarsi.

Schivi, sm. schifo, nausea, abborrimento. || *fè schivi*, nauseare, fare schifo.

Schivi, agg. schifiltoso.

Schiviarìa, sf. schifezza, laidezza, sporcizia, schifiltezza, schifiltosità.

Schiviè, *schiviesse*, v. scansare, evitare, sfuggire, allontanarsi.

Schivios, agg. schifiltoso.

Sciairè, v. vedere.

Sciairì, v. render chiaro, rischiarare, schiarire.

Scial, sm. fazzoletto da spalle; sciallo; dall'ingl. *shall*, sorta di gran fazzoletto che sembra un tabarro; sciallo di Persia.

Scianca, sm. faccimale, scialacquatore.

Sciancà, part. sdruscito, stracciato, cencioso.

Sciancafrità, sm. faccimale, scialacquatore, licenzioso, discolo.

Scianch, sm. strappata, brano, stralcio, squarcio, stratta. || *scianch d' uva* grappolo, grappolino grappoletto, stralcio d grappolo.

Sciancheè, sciancheesse, v stracciare, squarciare, lacerare, strappare, arraffare, fare a pezzi, scerpare. || *sciancheè la brila*, scorrere. || *sciancheè d'an man*, strappar di mano, arraffare. || *sciancheesse i cavei*, arrabbiarsi, strapparsi i capelli.

Sciancon, sm. mozzicone, brano, pezzo, gherone, brandollo, squarcio, strappata, stratta. || *travajè a sciancon*, lavorare a pezzi, interrottamente.

Sciancheërlà, agg. stracciato, lacero, cencioso.

Scianconada, sf. strappata, mal piglio.

Scianconè, v. lacerare, stracciare, *fig.* aspreggiare.

Scianfërla, sf. sberleffo, sfregio, taglio, piaga o ferita sulla testa o sul volto.

Scianpairà, V. *Sbërgiairà*.

Scianpairè, v. mettere in fuga, spinger via, correr dietro, inseguire, far fuggire.

Scianssoira, sf. cateratta, saracinesca, apertura fatta per pigliar l'acqua, o mandarla via a sua posta, ch

si chiude e si apre con imposta di legno, e sim.

Sciapà, agg. fesso, sfesso, spaccato, schiappato.

Sciapabosch, sm. taglialegna, *fig.* ciarpone, guastalarte.

Sciapassà, sf. percossa sull'ano.

Sciapassè, v. sculacciare.

Sciapa such, sm. spacca ceppi, spacca legna.

Sciapè, *sciapesse*, v. schiappare, spaccare, fendere, parlandosi delle pesche, susine e sim., spiccarsi.

Sciapërlà, part. screpolata, fesso.

Sciapërlè, *sciapërlesse*, v. creparsi, far pelo, fendersi, aprirsi, screpolare.

Sciapin, sm. *fig.* guasta l' arte, acciarpatore, ciarpone.

Sciapinà, part. guastato, acciarpato, malfatto.

Sciapinada, sf. malafatta, diffalta, errore, *fig.* arrosto, lavoro mal eseguito, scarpellone, strafalcione, castroneria.

Sciapinè, v. acciarpare, acciabattare, acciapinare, guastare, abborracciare.

Sciaplà, agg. screpolato, fesso.

Sciaplè, *sciaplesse*, v. screpolare, fendersi, spaccarsi.

Sciaplura, sf. fessura, screpolatura, pelo, screpolo, crepaccio. || *sciaplura dii laver*, o *d' le man*, setola.

Sciapor, agg. di pesche, spiccatojo.

Sciapura, sf. fessura, screpolatura. || *sciapura d'l col d'la camisa*, sparato.

Sciapussaire, sm. guastamestieri.

Sciarisse, v. deporre le fecce; schiarirsi, ecc.

Sciass, agg. stretto, cestito, compatto, fitto, folto.

Sciat, sm. scoppio. || *sciat d'tron*, fragore di tuono.

Sciatè, v. scoppiare, crepare, scoppiettare, crepitare, crosciare; *fig.* morire.

Sciavandè, sm. bifolco, boaro, lavoratore di campagna a giornata, contadino, giornaliere.

Sciavenssa, sf. bifolcheria.

Sciché, v. schiacciare.

Sciode, v. schiudersi, venir alla luce, nascere.

Sciodè, v. schiodare.

Sciodù, part. schiuso, nato.

Sciofor, V. *Slofor*.

Sciofëta, *scionfëta*, sf. scaldavivande, caldanino, caldano, laveggio, veggio, vaso di terra cotta, o di rame, o ferro con manichi e fuoco a uso di ri-

scaldar le mani o le vivande.

Scionf, sm.; *scionf d'rie*, *d'piorè*, scoppio di risa, di pianto.

Scionfè, v. scoppiare, prorompere. || *scionfè d'rie*, scoppiar dalle risa.

Sciop, sm. scoppio, strepito; schioppo, schioppetto, archibuso, fucile, moschetto. || *a bala dë sciop*, velocissimamente, e *fig.* a pennello, a pelo, a vanga, a vela gonfia. || *fê d' sciop*, scoppiettare. || *paga da sciop*, *fig.* malapaga.

Sciopà, part. scoppiato, crepato.

Scioparel, sm. salterello.

Sciopatà, sf. schioppettata. || *sciopatà d' man*, applauso, sbattimento di mani.

Sciopatè, v. scoppiettare; crepitare, crosciare. || *sciopatè 'l foet*, fare chioccar la frusta. || *sciopatè le man*, far plauso, applaudire, batter palma a palma.

Sciopè, v. scoppiare, crepare, creparsi, ecc. scoppiettare, crepitare, crosciare.

Sciopet, sm. scoppietto, cannello.

Sciopëtà, sf. archibugiata, fucilata, schiopettata.

Sciopëtè, v. fucilare, archibugiare.

Sciorgni, *sciurgnì*, v. assordare, stordire, intronare, abbuccinare.

Sciorgnison, sm. sordità, intronamento.

Scioss, agg. schiuso, nato.

Scirpa, sf. sciarpa, ciarpa, banda, cintura, che portano gli ufficiali.

Sciuplì, *sciuplinè*, v. sfavillare, scoppiettare, crepitare, scrosciare.

Sclin, sm. pallottolina di ferro al collo dei muli, cani, ecc., sonaglio.

Sclin, agg. acuto, squillante.

Scoa, sf. scopa, granata. || *scoa d'l'aira*, *d'le strà*, e sim., ramassa. || *chi vend le scoe*, granatajo.

Scoà, agg. spazzato, scopato, *fig.* scacciato. || *dè na scoà*, spazzare.

Scoada, sf. granatata.

Scoarè, v. sdrucciolare, smucciare il piede.

Scoarss, *squarsson*, sm. squarcio, brano, ecc. rottura, scissura.

Scoarssè, v. squarciare, lacerare. || *scoarssè 'l teren*, dissodarlo.

Scoarssura, sf. squarciatura.

Scobiè, v. spajare.

Scodela, sf. scodella.

Scoè, v. scopare, spazzare.

Scofon, sm. galoscia.
Scojà, part. scojato.
Scol, sm. scolo, scolatura, scollo, deflusso. || *scol dii coup*, grondaja, stillicidio. || *scol dii mulin*, risciacquatojo.
Scolà, part. scolato. || *abit scolà*, abito scolacciato.
Scolaborsse, sm. votaborse.
Scolapiat, sm. sgocciolatojo, (arnese di cucina).
Scolaliss, sm. stillicidio.
Scolè, v. scolare, stillare, gocciolare, *fig.* vuotare v. g. la bottiglia.
Scolè, sm. scuolaro, scolaro.
Scoloira, sf. colatoio, stamigna di rame per colar brodo ed altri liquidi.
Scolor, sm. colatojo, scolatoio, stamigna.
Scolorì, *scolorisse*, v. torre il colore, scolorare; scolorirsi, perdere il colore.
Scolura, sf. scolo, fondigliuolo, fondaccio, capo morto.
Scomëssa, sf. scommessa.
Scomëte, v. scommettere, metter pegno. || *scomëte la testa*, metterci la testa.
Sconbussolè, v. scombussolare, disordinare, scompigliare, scomporre, sgangherare.
Sconcert, sm. sconcerto, disturbo.
Sconcertè, v. sconcertare, turbare, disordinare.
Sconcoass, sm. conquasso, sconvolgimento, scompiglio.
Sconcoassè, v. conquassare, sconvolgere, turbare, scassinare.
Sconde, v. nascondere, appiattare, occultare.
Scondion, *scondon*, *scondrignon*, sm. nascondimento, celamento. || *da scondion*, di soppiatto, nascostamente. || *fè le cose da scondon*, fare a chettichelli, far fuoco nell' orcio, operare celatamente. || *mangè dë scondion*, boccheggiare. || *stampè dë scondion*, stampare alla macchia, di straforo.
Scondù, part. nascoso.
Sconess, agg. incoerente, disunito, sconnesso.
Scongiur, sm. scongiuro, scongiuramento.
Sconpaginè, v. scompaginare, sconvolgere.
Sconparì, v. scomparire, *fig.* far cattiva comparsa, esser mortificato, svergognato.
Sconpone, v. scomporre.
Sconquassè, v. scassinare, sconquassare.
Sconsubia, sf. frotta, comitiva, codazzo.
Scont, sm. sconto, deduzione, diffalco.

Scontè, v. scontare, diminuire o spegnere il debito.

Scontnenssè, v. turbare, imbrogliare, sconcertare, dissestare, metter fuori di sè, confondere.

Scontradon, agg. sconoscente, ingrato, indocile, petulante, protervo, irriverente.

Scop, sm. taglio de'rami, e sim., tronco, ramo troncato. || *scop d'avie*, sciame.

Scopass, sm. scappellotto, schiaffo.*

Scopassè, v. schiaffeggiare.

Scopasson, sm. scapezzone, scappellotto, manrovescio, rovescione.

Scopè, v. scapezzare, scapitozzare, diramare, rimondare.

Scopel, sm. scarpellino, scalpello, scarpello. || *scopel da picapere*, subbia. || *scopel a bisegle*, scarpello a ugnatura, a scarpa. || *scopel a sgorbia*, scarpello a doccia, gorbia, sgorbia.

Scoplè, v. lavorare le pietre collo scalpello, scarpellare; il pigliare che fa il mugnajo col bozzolo la parte di roba macinata, che gli spetta per mercede, sbozzolare.

Scoplet, sm. scarpelletto, scalpelletto.

Scoplon, scopton, sm. scappellotto, manrovescio.

Scorà, agg. scorato, sconfortato.

Scoradina, sf. scorribanda, scorsa, scorserella, giravolta.

Scoragè, v. scoraggiare, far perdere il coraggio, abbattere.

Scorata, sf. spezie di calessino; e *curriculo* presso i Napolitani. || *faudalet dle scorate*, grembialino, mantellino, ribalta.

Scoratè, v. scorrazzare.

Score, v. scorrere, trapassar con prestezza.

Scorësa, sf. vescia, trullo, coreggia. || *tirè d'scorëse*, scoreggiare, trullare, spetezzare, sbombardare, buffare, far vento, suonar le trombe.

Scorësè, v. scoreggiare, trullare, trar coreggie.

Scorià, part. scojato.

Scornassà, sf. cornata. || *dè d'scornassà*, scorneggiare.

Scornè, v. scornare, svergognare, scaracchiare.

Scoror, sm. scorsojo. || *lass scoror*, laccio, cappio scorsojo.

Scorporè, v. scorporare, smembrare.

Scorssa, sf. scorza, corteccia, pelle, buccia; guscio; *fig.* apparenza, este-

riorità. || *lëvè la scorssa*, scortecciare , scorzare , mondare , sbucciare. || *scorssa d'l pom grandà*, malicorio. || *scorssa d'le smenss*, follicolo, follicola, bacello, gaglimolo. || *scorssa d' le castagne*, riccio, peluja.

Scorssonera, sf. sassefrica, scorzonera.

Scorta, sf. scorta, guida , *fig.* provvisione , anticipata.

Scortè, v. far la scorta , scortare.

Scortiè, v. scorticare.

Scortiura, sf. scorticatura, calteritura, scalfitura.

Scoss, sm. davanzale, quella cornice di pietra sulla quale si posano gli stipiti delle finestre.

Scossal, sm. grembiale , grembiule.

Scossela , sf. capecchio , materia liscosa della pettinatura del lino e della canepa.

Scosson, sm. cozzone, quegli che doma i cavalli ; cosciali.

Scossonè, scossonesse, v. acozzonare, domare, ammaestrare cavalli, e sim., *fig.* stimolare , eccitare ; azzuffarsi insieme, accapigliarsi.

Scot , sm. scotto , quota ; bruscolo, e presso i mercanti , scotto, sajetta. = *dè 'l bondì con un scot*, *fig.* sbiettare , andarsene di furto.

Scotè, v. bruciare, *fig.* dolere, dispiacere.

Scotion, sm. pezzo di legno, bastone ; penne non del tutto spuntate degli uccelli, bordoni.

Scoul, sm. scolatura, scollo, scolo , deflusso. || *scoul dii coup*, grondaja, stillicidio. || *scoul dii mulin*, risciacquatojo.

Scound, agg. num. secondo.

Scoup, sm. taglio de'rami e sim. tronco, ramo troncato.

Scourssa, sf. scorsa, corsa, gita , camminata , scorribanda.

Scous, part. nascoso. || *d' scous*, di nascosto.

Scousson , sm. cozzone , quegli che doma i cavalli.

Scoutè, v. ascoltare. || *stè a scoutè*, origliare.

Scouva, sf. scopa, granata. || *coul ch'a vend le scouve*, granatajo.

Scovè, v. scopare, spazzare, ecc.

Scovura, sf. spazzatura.

Scracc , sf. sputacchio , sornacchio , sputaglio. || *sporchè d' scracc* , infardare.

Scracè , v. sputacchiare , spurgare , sornacchiare ; scaracchiare, sputare.

Scraciolè, v. sputacchiare.

Scracior, sm. sputacchiera, *fig.* squarquojo, stomachevole.

Scravassa, sf. setola, ecc.; crepatura della pelle, fesso.

Scribacin, sm. scribacchino, imbratta fogli.

Scribocè, v. schiccherare, scarabocchiare, scrivacchiare.

Scrichè, V. *Dëscrichè*.

Scrit, sm. scritto.

Scrit, agg. scritto, vergato; brizzolato.

Scritura, sf. scrittura. || *arcore na scritura*, rileggerla, ripassarla, esaminarla. || *bare d'la scritura*, aste. || *eror d'scritura*, cacografia. || *esse andarè d'scritura*, esser ignorante. || *fè scritura*, convenire per iscritto, far carta. || *bela scritura*, calligrafia. || *rompe le scriture*, *fig.* importunare, rompere il capo. || *scritura d'contrat*, apoca. || *scritura d' propria man*, chirografo. || *scritura original*, apografo.

Scritural, *scrivan*, sm. scritturale, scrivano. || *impiegh da scrivan*, scrivaneria.

Scrivania, sf. stipo, o tavolino fatto in diverse maniere, a uso di scrivere sopra comodamente, o di riporvi entro le scritture, ed altre cose minute e gelose; stipo, stipetto; scancello, scannello, scrittojo a scannello, scansia a uso di scrivere, scrivania.

Scrive, v. scrivere. || *mandè a fesse scrive*, mandare pe' fatti suoi, licenziare con mal garbo. || *scrive a la bona*, scrivere come la penna getta. || *scrive corent*, scrivere senza intoppo, facilmente. || *scrive drit*, reger la linea. || *scrive mal*, scombiccherare. || *scrive scoret*, cacografizzare.

Scrocarìa, sf. truffa, giunteria.

Scroch, sm. mal bigatto, mala lanuzza, mariuolo, monello.

Scrochè, v. scoccare, scattare, e *fig.* mariuolare, auncicare. || *scrochè d'disnè*, appoggiar l'alabarda, scroccare pasti, pranzi.

Scrocon, sm. scroccone, scroccatore che mangia e beve a spese altrui, alle spalle del crocifisso, cavalier del dente, volpe vecchia, astuto.

Scrofola, sf. scrofola. || *pien d' scrofole*, ingavinato.

Scrol, sm. scrollo, scossa, scotimento.

Scrolè, v. scrollare, smuovere, scuotere, tempellare. || *scrolè la testa*, crollare, scuotere, dimenare il capo, girarlo in segno di malcontento.

Scrous, agg. sozzo, sporco, schifoso.

Scrousaria, sf. sporcizia, immondizia, sudiciume, sudicerìa, porcherìa.

Scroustà, agg. scrostato.

Scroustadura, sf. scrostatura.

Scroustè, *scroustesse*, v. scrostare, scalcinarsi; scanicare.

Scrupol, sm. scrupolo, scrupolosità. || *scrupol mincion*, scrupolettucciaccio. || *nen fesse scrupol d'robè*, rubare a man franca.

Scrupolisè, v. scrupoleggiare, avere scrupoli, temere di gravar la coscienza, scrupolizzare.

Scruss, sm. croscio, scroscio, scricchislata, romore acuto e sottile.

Scrusse, v. scrosciare, crocchiare, crepitare, cigolare, scricchiolare.

Scrussì, *scrusse*, v. scrosciare, crocchiare, crepitare, crosciare, cigolare, scricchiolare, sgretolare, e dicesi del pan fresco, e sim.; far pelo, fendersi, screpazzare, screpolare. || *fè scrussì j' oss*, sgranocchiare.

Scrussì, agg. fesso, screpolato, che ha fatto pelo, incrinato. || *esse scrussì*, met. esser malaticcio, crochiare.

Scrussidura, sf. sfessatura, fesso.

Scrutinè, v. scrutinare, squittinare.

Scrutini, sm. scrutinio, squittinio.

Scudarìa, sf. scuderìa. || *rastel d'le scudarìe*, rastrelliera, rastelliera.

Scudela, sf. scodella. || *lavura d'scudele*, *fig.* brodo magro.

Scudlin, sm. scodellino, piattino, vasolino, tondino, vassoino.

Scufi, V. *Sancrè*.

Scufia, sf. cuffia. || *canton d' le scufie*, code della cuffia. || *carcassa për fè le scufie*, gabbia. || *testa për fè le scufie*, testiera.

Scufidura, sf. incavo, incavatura.

Scuffiëta, sf. ramazzotta, cuffietta.

Scufion, sm. cuffione.

Scufios, agg. sporco, sozzo, schifoso, sucido, stomachevole.

Scufiosarìa, sf. schifezza, laidezza, sporcizia.

Scufiot, sm. cuffiotto; cuffietto; *fig.* schiaffo, sca-

pezzone, scappellotto.

Scufiotè, v. schiaffeggiare.

Sculatà, sf. culattata, sculacciata. || *dè na sculatà*, battere una culata.

Scuma, sf. spuma, schiuma. || *fè la scuma*, levar la schiuma, spumeggiare. || *scuma d'l metal*, scoria, rosticci. || *scuma d'rost*, *fig.* uomo scaltrito. || *scuma d'bricon*, stummia di ribaldi, di galeone.

Scumass, sf. sbavatura.

Scumè, v. spumare, schiumare, stumiare, spumeggiare, toglier la stummia, dischiumare; *fig.* rubare, portar via destramente. || *scumè 'l grass*, trarre o cavar gli occhi dalla pentola, portar via il migliore.

Scumoira, sf. mestola, scumaruola.

Scumos, agg. schiumoso, spumoso.

Scupisson, sm. musone, grifone, rovescione, ingoffo, scappellotto, ceffata.

Scur, agg. scuro, oscuro. || *afè scur*, affare tenebroso, imbrogliato, tranello.

Scurisse, v. abbujarsi, oscurarsi.

Scurot, agg. scuretto, bujetto, oscuriccio. || *merco scurot*, primo giorno di quaresima.

Scurssareul, sm. scorciatoja, tragetto.

Scurssè, v. accorciare, abbreviare, sminuire, cimare, accortare. || *scurssè j'ale*, tarpar le ali.

Scurtè, v. scorciare, accorciare, accortare, raccorciare, raccortare, abbreviare; scortire.

Scus, agg. impedito.

Scusa, sf. scusa, pretesto, discolpa.

Scusè, *scusesse*, v. scusare, perdonare, giustificarsi: servire, fare all' uopo: *fig.* esimere, render esente, risparmiare. || *scusè për un*, far le sue veci. || *scusesse d' fè na cosa*, addur pretesti per non farla.

Sdè, *sdesse*, v. avvezzare, annighittirsi, impigrirsi.

Sdoss (*a*), mod. avv. a bisdosso.

Sduganè, v. sgabellare.

Sè, sf. sete. || *gran sè*, soprassete. || *fè vnì sè*, assetare.

Sëber, sm. mastello, bigoncia, *fig.* goffo.

Sëbo, sm. goffo, sciocco.

Sëbrè, sm. bottajo.

Sëbrëta, sf. bigoncetta, bugliolo.

Sëbron, sm. bigonciona.

Sëbrot, sm. bugliuolo, bigonciuolo.

Sëca, sf. zecca.

Sëcabale, sm. zecca, mosca culaja, seccafistole.
Sëcada, sf. ricadia, seccaggine, molestia, briga, stucchevolaggine, stucchevolezza, fracidume.
Sëcam, sm. seccume.
Sëcamiole, sm. zecca, mosca culaja, seccafistole.
Sëcator, sm. importuno, impronto.
Sëcatura, sf. seccaggine, ricadia, molestia, briga, stucchevolaggine, fracidume.
Sech, agg. secco, asciutto, *fig.* scortese, ruvido. || || *om sech*, uomo adusto, segaligno.
Sëchè, v. seccare, alidire, inalidire, ristecchire, inaridire, asciugare, prosciugare, *fig.* importunare, improntare. || *fè sëchè la biava*, soleggiare la biada.
Secolarisè, v. secolarizzare.
Secondè, v. piacentare, secondare.
Secret, sm. secreto, segreto, arcano, mistero.
Secret, agg. secreto, nascosto, celato.
Sëcrol, sm. scossa, tempellamento.
Sëcrolè, v. scuotere.
Sëcum, sm. seccume.
Seda, sf. seta. || *carda da seda*, straccione. || *cordon d'seda*, passamano. || *lavorant an seda*, marruffino. || *marcand da seda*, setajuolo. || *marela d'seda*, trafusola. || *roe da torse la seda*, torcitojo. || *seda d'le falope*, filaticcio di palla. || *seda grama*, catorzo. || *seda gropassua*, seta broccosa. || *seda grossa maluguala*, capitone. || *strassa d'seda*, seta grossa, d'inferior qualità.
Sèder, sm. (n. di pianta), cedrato, cedro.
Sedèr, sm. sedia, seggiola. || *sedèr d'l carossè*, pedana, cassetta.
Sedia, sf. sedia, calesso; calesse, biroccino. || *sedia d'l coro*, prospera, manganella, stalio.
Sedicesim, agg. num. sedicesimo.
Sediment, sm. posatura, fondigliuolo.
Së d'nò, avv. altrimenti.
Sëdrat, sm. cedrato, buccia di cedro.
Seduta, sf. tornata, sessione, adunanza.
Sedutor, sm. seduttore, corruttore, corrompitore.
Segn, sm. segno. || *bianch segn*, bianco segno, carta in bianco sottoscritta. || *fè segn con j'eui*, ammiccare.
Segnal, sm. segno, segnale, contrassegno.

Segnalè, v. segnalare, rinomare, illustrare.
Segnatura, sf. signatura, sottoscrizione, firma.
Segnè, v. segnare, notare, firmare.
Sëgnourass, sm. *fig.* palamidone, galeone, ghiandone.
Segreta, agg. di prigione, nella quale non si concede che si favelli ai colpevoli ritenutivi; segreta.
Segretari, sm. segretario.
Segretarija, sf. segreteria.
Seguit, sm. seguito, accompagnamento, corteo, comitiva, codazzo, ecc., continuazione.
Seil, sm. segale, segala, germano.
Seira, sf. sera. || *andè passè la seira*, andare a veglia.
Seiras, sm. ricottone.
Seitor, sm. mietitore, falciatore.
Sela, sf. sella. || *senssa sela*. a bisdosso.
Sëlè, v. sellare, insellare.
Sëlè, sm. sellajo.
Seler, sm. appio sedano.
Sëmada, sf. (term. degli acquavit.) orzata, lattata.
Sëmenss, V. *Smenss.*
Semestr, sm. semestre, la metà dell'anno.
Sëmiè, V. *Smiè.*
Semineri, sm. semenzajo.
Sëmnaje, sf. pl. sementi.
Sëmnè, v. seminare. || *sëmnè d'mei*, *fig.* aver gran paura. || *sëmnè un teren a prà*, pratare.
Sëmnura, sf. seminagione, seminazione.
Sëmola, sf. semolella, semolino.
Semplice, agg. naturale, semplice, modesto.
Sen, sm. seno, grembo.
Sena, sf. scena.
Sèner, sm. appio sedano.
Sëner, sf. cenere. || *color d'sëner*, cenerognolo. || *curvì d'sëner*, incenerare. || *sëner d'la lëssia*, ceneraccio.
Sënëra, sf. cenerata, ranno.
Sënëros, *sënërin*, agg. ceneroso.
Sënëvra, sf. senapa, senape. || *montè la sënëvra*, *fig.* montar il moscherino, venir la muffa al naso, adirarsi.
Sëngè, v. cinghiare, cignere. || *sëngè un*, percuoterlo con cinghia.
Sëngia, sf. straccale, cinghia.
Senperviv, sm. semprevivo.
Senpi, agg. scempio, semplice.
Senplicista, sm. botanico.
Senplifichè, v. render semplice.
Sënreul, agg. ceneroso.

Sënrin, agg. cenerino, cenerognolo.

Sens, sm. senso. || *bon sens*, buon senso, giudizio, criterio.

Sensatëssa, sf. sensatezza, criterio, giudizio.

Sensibilità, sf. sensibilità, tenerezza.

Senssa, prep. senza. || *senssa coa*, scodato. || *senssa riguard*, abbandonatamente. || *senssa gambe*, sgambato. || *senssa dent*, sdentato. || *senssa deuit*, svenevole, sgarbato, sciamannato. || *senssa camisa*, scamicciato. || *senssa feuie*, sfrondato. || *senssa cimossa*, svivagneto. || *senssa sela*, a bisdosso. || *senssa caussel*, scalzo, scalzato.

Senssal, sm. sensale, mezzano. || *senssal d' matrimoni*, ammogliatore, mediatore di nozze, paraninfo.

Senssarìa, sf. senseria.

Senssator, sm. V. *Accensator*.

Senssibil, agg. notabile.

Senssitiva, sf. erba mimosa, sensitiva, vergognosa.

Senssual, agg. sensuale, voluttuoso, carnale.

Senssualità, sf. sensualità, senso, voluttà.

Sent, agg. num. cento.

Sentè, sm. spazio di terra tra le guide della strada e gli orli delle fosse, banchina; calle, tragetto. || *sentè d'traverssa*, scorciatoja.

Sentena, sf. centinajo.

Sentenari, sm. solennità che si celebra ogni cent'anni, centenario.

Sentenssa, sf. sentenza, decisione.

Sentenssiè, v. sentenziare, giudicare.

Sentenssios, agg. sentenzioso, grave.

Senter, sm. centina, armatura di legname.

Sentesim, agg. num. centesimo.

Sentì, *sentisse*, v. sentire, ecc. odorare, putire. || *aveine sentì parlè*, averne sentito buzzicare. || *nen sentì*, disudire. || *sentì mal*, traudire. || *sentì d' arcius*, sentir di tanfo, di muffa. || *sentisse mal*, chiocciare. || *sentisse la vita a fè mal*, sentirsi pesto, affranto. || *sentisse vnì freid*, *fig.* rabbrividire.

Sentilion, sm. cernecchio, cerfuglio.

Sentiment, sm. senso, sentimento, senno, intelletto.

Sentinela, sf. scolta, sentinella, ascolta, vedetta. || *fè la sentinéla*, vedettare.

Sentor, sm. || *avei sentòr*, subodorare.

Sentuplicà, part. centuplicato.

Sentuplichè, v. centuplicare, moltiplicar per cento.

Sentura, sf. cintura, cinto, zona, || *sentura d'coram*, scheggiale.

Senturin, sm. cinturino, cinturetto, cintolino.

Senturon, sm. pendaglio, tracolla, balteo, budriere.

Sep, sm. ceppo, pedale. || *sep d' la campana*, cicogna.

Sëpa, sf. ceppo, ceppaja, toppo, ciocco. || *sëpa d' l bëchè*, descheria.

Separassion, sf. separazione, sceveramento.

Separè, v. separare, dividere, sceverare.

Sepeli, v. seppellire, sotterrare.

Sepia, sf. osso piano calcare, che serve a varj usi; seppia.

Sepolcro, sm. sepolcro, avello, tomba.

Sepoltura, sf. sepoltuario. || *andè a la sèpoltura*, andare al morto.

Sequestr, sm. sequestro, staggimento.

Sequestrè, v. staggire, sequestare.

Sèra, sf. svernatojo, ibernacolo. || *sèra d'portugai*, aranciera. || *sèra cauda*, stufa, tepidario.

Serapapiè, sm. stipo.

Sërbia, sf. sarchiagione, sarchiatura.

Sërbiè, v. sarchiare, chisciare, sarchiellare.

Sërbiet, sm. sarchiello.

Sërbioira, sf. sarchiello, sarchiella.

Sërbior, sm. V. *Sarior*.

Sërbiura, sf. sarchiatura.

Serca, sf. cerca, cercamento, cercatura. || *andè 'n serca*, cercare.

Sercc, sm. cerchio. || *dè 'n bot sul sercc e l'aut sla doa*, dare a ciascuno la sua porzione, tenere da un canto e dall' altro. || *sercc d' la cuna*, arcuccio. || *tni ant i sercc*, *fig.* tenere nei limiti del dovere, contenere, raffrenare.

Sërcè, v. cerchiare, incerchiare.

Sërcet, sm. cerchiello, cerchietto.

Sërchè, v. cercare. || *sërchè de nià*, *fig.* cercar sutterfugi, pretesti. || *sërchè d' rinfne*, mostrarsi restio, muovere difficoltà.

Serea, sf. sartoreggia, erba molto usata negli intingoli.

Serena, sf. cielo o aria scoperta, più propriamente fra i Piemontesi, aria grave ed umida verso la sera,

massimamente in alcuni paesi; umidità che si manifesta nell'atmosfera in tempo d'estate poco dopo il cader del sole e si ferma sui corpi; umidità, rugiada, seròtina, guazza. || *durmì a la serena*, dormire al sereno, a cielo scoperto.

Serenada, sf. serenata, cocchiata.

Serietà, sf. serietà, gravità, contegno.

Serio, sm. serio, grave, sputatondo.

Serios, agg. serioso, grave, contegnoso.

Seriosità, sf. serietà, gravità.

Sermenta, sf. sermento, potatura, sarmento, ramo secco della vite. || *pien d'sermente*, sermentoso, potatura.

Sërnaja, sf. scegliticcio, sceltume della carta. || *carta sërnaja*, mozzetto.

Serne, v. scernere, mondare, cernere, sceverare, scegliere, nettare. || *serne i spinass*, fig. dicesi di zitella che invecchia in casa senza maritarsi, far la crusca alle galline, stare a spulciare il gatto. || *serne la lana*, spelazzare. || *serne le pules*, spulciare, fig. rivedere il pelo.

Sernel, sm. vaglio, crivello.

Sernia, sf. cerna, sceverata, scelta, mondatura.

Serniaja, sf. sceltume, marame, vagliatura, pattume, spazzatura, mondiglia.

Serniè, v. vagliare, crivellare.

Sërniera, sf. cerniera. || *sërniera d'un conpass*, nocella.

Serniura, sf. sceltume, marame, vagliatura, pattume, spazzatura, mondiglia.

Sernù, part. cernuto, scelto, mondato.

Sëron, sm. specie di quercia, cerro, quercia-cerro.

Serp, sf. serpe. || *crii d'la serp*, sibilo, fischio. || *fait a serp*, tortuoso. || *leugh pien d'serp*, serpajo.

Serpa, sf. cassetta delle carrozze, ove siedono i servitori invece del cocchiere. || *marciapè d'la serpa*, pedana, quel pezzo di legno, su cui posano i piedi del cocchiere.

Serpan, sm. serpente, strumento da fiato.

Sërpantiè, sm. marrajuolo, sorta di guastatore negli eserciti detto dall'adoperar la marra.

Serpapiè, sm. scansia, scaffale, scrittojo, forziere.

Serpent, sm. serpe, serpente, dicesi *coglito* la

pelle che getta da sè la serpe ogni anno.

Serpentina, sf. serpigine, impetigine; erpete, specie di risipola vaga.

Serpiera, sf. invoglia, terzone, grossa tela per le balle.

Serpò, sm. erbaccio odoroso, sermolino, serpillo, serpollo.

Serv, sm. cervo. || *serv d' doi ani*, fusone. || *pcil serv*, cerbiatto.

Serva, sf. serva, fantesca, cuoca.

Sërvai, agg. selvatico.

Sërvajum, sm. salvaggiume.

Sërvè, sm. cerviero.

Sërvel, sm. cervello. || *avei 'l sërvel dsor d' la barëta*, *fig.* procedere con poco senno. || *andè fora d'sërvel*, andare fuor di senno, perdere il senno. || *butè 'l sërvel a partì*, assennare, far senno, rimettersi sulla buona strada, far cervello. || *lanbichesse 'l sërvel*, bischizzare, dar le spese al cervello.

Sërvela, sf. (t. de'macell.), cervella, (v. dell' uso).

Sërvëlin, sm. cervelluzzo, bell' umore, stravagante.

Sërventa, sf. serva, fantesca, cuoca, casiera, laccetto. || *servente d'la ramina* e sim., appicagnolo, uncino di ferro a uso di sostener il ramino e sim.

Sërventina, *sërventola*, *sërvëta*, sf. servetta, servicella, servicciuola, servicina.

Servì, *servisse*, v. servire. || *servì da amis*, servire con tutta premura, da amico, obbligare alcuno il meglio possibile, dargli, offrirgli ciò che si ha di più prezioso, di più caro e di meglio. || *servì da stopabeucc*, *fig.* servir di ripieno, di turacciolo, servire a riempiere un vano, fare l'asino. || *servì d'barba e d'pruca*, conciar alcuno pel dì delle feste. || *servije la mëssa*, *fig.* lavargli il capo colle frombole, dirne male. || *servì mal quaicun*, disservirlo. || *servisse d' l' dnè d' j' autri*, far una buca.

Servì, part., servito. || *ben servì*, ben servito, attestato, certificato, congedo.

Servibil, agg. che può servire, servibile.

Servient, sm. messo, birro.

Serviëta, sf. salvietta.

Serviëtin, sm. bavaglio.

Servissi, sm. servizio, beneficio. || *cativ servissi*, mal merito, danno. || *servissi për servissi*, co-

modo. || *servissi d'la taula*, messa di vivande, servito.

Servissial, sm. serviziale, cristeo, clistero. || *cana o canon d'l servissial*, sifone o canna. || *mani d'l servissial*, stantuffo, pistone, embolo.

Servissievol, agg. officioso, serviziato, amorevole, pronto a far piacere.

Servitor, sm. servitore. || *servitor d'monëstè, d'ospidal, o d'convent*, servigiale.

Servitoraja, sf. servidorame.

Sërvlà, sm. (t. de'macell.), cervellata.

Sërvlin, sm. cervelluzzo, bell'umore, stravagante.

Servolan, sm. (v. fr.) *fig.* nome dato a quel balocco che si fa con carta stesa sopra cannucce o stecche, il quale viene mandato in aria quando spira un poco di vento, allentando lo spago cui è raccomandato, e che si tiene in mano, per riaverlo a piacere; cervo volante, ed in Toscana, aquilone.

Sesì, v. prendere, sequestrare, staggire.

Sesìja, sf. sequestro, staggimento.

Sëslonga, sf. letto di riposo pel giorno.

Sess, agg. num. sei.

Sëssanta, agg. num. sessanta.

Sëssantesim, agg. num. sessantesimo.

Session, sf. seduta, sessione, adunanza.

Sest, agg. num. sesto.

Sësta, sf. cesta, zana, cesto. || *butè ant le sëste*, incestare.

Sëstin, sm. dim. cestino, cestello.

Sëstinà, sf. cestellata.

Set, agg. num. sette. || *d'an set an quat*, di quando in quando.

Seta, sf.; *fè seta*, sedere.

Sëtà, part. seduto, assiso. *fig.* senza impiego.

Sëtè, v. assestare, porre a sedere. || *sëtè un*, privarlo dell'impiego.

Sëtember, sm. nono mese dell'anno, settembre.

Setim, agg. num. settimo.

Setimanalment, avv. settimanalmente, ogni settimana.

Setmin, sm. bambino nato il settimo mese dopo il concepimento.

Seugn, sf. sonno, sogno. || *fè un seugn*, insonnare. || *fè vnì seugn*, assonnare. || *spiegassion dii seugn*, onirocritica.

Seugnet, sm. sonnellino.

Seuja, V. *Taca*.

Seul, sm. suolo, strato. ||

seul d'fioca, falda di neve. || *seul d'drugia cuerta d'tera*, letto caldo, (t. d'agric.)

S*euli*, agg. lisoio, glabro; *fig*. succinto, semplice, senza ornamento. || *stija seulia*, cammino piano. || *rendeseuli*, (t. de'falegn.), levigare.

S*farssé*, v. sfoggiarla, far del grande.

S*farssos*, agg. sfarzoso, magnifico, sontuoso, sfoggiato, splendido.

S*fegatesse*, v. sviscerarsi, trafelare, direnarsi, spasimare.

S*fera*, sf. sfera. || *sfera d' le mostre*, lancetta. || *sfera d' j' arlogi solar*, gnomone.

S*fërminè*, v. tritolare, sminuzzare.

S*fërvajè*, v. sbricciolare, sbrizzare, sminuzzolare, stritolare, sminuzzare, sgretolare, tritare, spezzare in minutissimi pezzi.

S*fianchesse*, v. sfiancarsi, dilombarsi.

S*fiatesse*, v. sfiatarsi, spendere il fiato.

S*fidè*, v. sfidare, invitare a battersi.

S*figatesse*, v. sviscerarsi, trafelare, direnarsi, spasimare; *fig*. affaticarsi molto.

S*filandrè*, v. disfare un tessuto, sfilare, sfilacciare, sfioccare.

S*filè*, v. sfilare.

S*fiorè*, v. disfiorare, sfiorire.

S*fita*, (t. di med.) sf. fitta, trafitta, puntura.

S*foghè*, *sfoghesse*, v. sfogare, sgocciolar il barletto. || *sfoghesse con quaicun*, discredersi con uno, confidargli i suoi guai.

S*fognè*, v. frugare, rovistare, razzolare; metter sossopra; snidare, smuovere il pagliariccio.

S*fojà*, part. sfogliato, sfrondato. || *torta sfojà*, sfogliata, torta fatta di sfoglie di pasta.

S*fojada*, sf. confortino, ciambella, berlingozzo, sfogliata.

S*fojassè*, v. smuovere bene le foglie, od altro del pagliariccio.

S*fojatè*, v. carteggiare.

S*fojè*, v. sfaldare, sfogliare. || *sfojè le vis*, spampanare.

S*fojoira*, sf. amatrice.

S*fojor*, sm. damo, amante, cicisbeo.

S*foira*, sf. soccorrenza, diarrea.

S*fondà*, part. sfondato, sfondo.

S*forgionè*, v. rattizzare il fuoco ecc., caricar la be-

lestra, disordinare, scompigliare; riempire a soprabbondanza, impinzare.

S*forgou*, agg. vispo, diavolino.

S*formiolè*, v. brulicare, formicare.

S*forss*, sm. sforzo. || *con tuti j'sforss*, a tutt'uomo; e talora, a malgrado di tutti gli sforzi.

S*forssè*, *sforssesse*, v. sforzare; ingegnarsi, affaticarsi. || *sforssesse ant 'l fè so bsogn, o ant 'l parturì*, ponzare.

S*frangè*, v. sfrangiare, tor via le frange, sfioccare.

S*frasè*, v. (dicesi delle bestie), abortire, disperdersi.

Sfrat, sm. sfratto, bando.

Sfratè, v. sbiettare, sfrattare, andar via.

Sfreidè, v. freddare, divenir freddo, raffreddare.

Sfreidura, sf. dissapore, ruggine.

Sfriajè, v. sbricciolare, sminuzzare.

Sfris, sm. sfregio, smacco, affronto.

Sfrisè, v. sminuzzare, *fig.* rasentare.

Sfriss, sm. balzo, pietra, roccia, rupe, dirupo.

Sfrontà, agg. sfacciato, sfrontato, impronto.

Sfrontatëssa, sf. sfacciataggine.

Sfros, sm. contrabbando, frodo, soffoggiata. || *d' sfros*, avv. di straforo, di furto, furtivamente, di contrabbando.

Sfrosador, sm. contrabbandiere.

Sfrosè, v. far contrabbandi, far frode. || *sfrosè la scola, la mëssa*, *fig.* marinare la messa, inforcare la scuola.

Sfumà, part. sfumato. || *ombra sfumà*, mezz'ombra; *fig.* apparenza, sospetto.

Sfumè, v. (term. di pit.), sfumare.

Sfurgnè, v. frugare, razzolare, rovistare; metter sossopra.

Sfurmiolè, v. pizzicare, formicare, brulicare, prudere.

Sfurniè, v. snidiare, snicchiare.

Sfurnior, sm. nidiace.

Sfurniot, sm. implume.

Sfurvajè, v. sbricciolare, tritolare.

Sgabiè, v. cavar dalla gabbia.

Sgablè, v. sgabellare.

Sgabusè, v. disingannare.

Sgacè, v. dispignere, cancellare.

Sgagassè, v. scacazzare, sconcacare.

Sgair, sm. sciupio, guasto, scialacquamento.

Sgaira, sm. faccimale, scialacquatore.

Sgairè, v. dissipare, sciupare.

Sgairon, sm. sciupatore, scialacquatore, dissipatore.

Sgalësè, v. galluzzare, far baldoria, ringalluzzarsi.

Sgambassà, sf. sgambata.

Sgambassè, v. stancare, menare, strapazzare le gambe, sgambare, sgambarsi, e per lo più inutilmente.

Sgambëtè, *sgambitè*, v. sgambettare, calcitrare, guizzar co' piedi, *fig.* strepitare, dimenarsi, ecc.

Sganassà, sf. morsicatura delle ganasce, ganasciata, *fig.* schiamazzo.

Sganassada, sf. grido, fracasso, romore; morsura.

Sganassè, v. schiamazzare, gridare.

Sganfaron, sm. macchia d' inchiostro, scarabocchio, sgorbio.

Sganfaronè, v. sgorbiare, cancellare.

Sganfè, *sgancé*, v. cancellare.

Sganfura, sf. cancellatura, frego.

Sganguajè, v. sgomitolare.

Sganganè, v. slogare, sgangherare, dissestare, sgomitolare.

Sgangarà, agg. sconnesso, sfondato.

Sgarada, sf. sviamento, scompiscione; *fig.* arrosto, fallo, passo falso.

Sgaravel, sm. malattia dei cavalli, spronaja.

Sgarb, sm. inciviltà, sopruso, villania.

Sgarbù, agg. sgraziato, sgarbato.

Sgarbatëssa, sf. cattivo garbo, garbaccio, sgarbatezza, sgarbataggine, sgraziataggine.

Sgarbel, sm. squarcio, straccio, stracciatura.

Sgarblà, agg. scerpellato.

Sgarbojè, v. ingarbugliare, scompigliare.

Sgardamel, sm. squarcio, straccio, stracciatura.

Sgardamlà, part. squarciato, stracciato.

Sgardamlé, v. squarciare, stracciare.

Sgaré, v. sgarrare, sdrucciolare, smucciar il piede, *fig.* sbagliare.

Sgari, sm. strillo, grido.

Sgarì, v. gridare, strillare.

Sgaribotè, v. ingarabullare, ecc., incavare, far cavo, bucare.

Sgarognè, *sgarognesse*, v. sgaraffare, scalfire; calterirsi.

Sgarognura, sf. sgraffio, scalfitura, calteritura.

Sgarsolè, v. tondere, scacchiare, spampanare.

Sgartè, v. scalcagnare.

Sgasarada, sf.; *nen valei na sgasarada*, non valer un frullo, un pelo, un cavolo, un' acca, non valer nulla.

Sgatè, v. scavare, bucare, *fig.* investigare, spiare, indagare, furare. || *sgatè d' le galine*, razzolare. || *sgatè 'l feu*, smuovere i tizzoni, rattizzare il fuoco. || *sgatè la brasa*, sbraciare; *fig.* procurar di scoprire.

Sgav, sm. scavo, cavo, tana, concavità.

Sgavador, sm. cavatore, zappatore.

Sgavassesse, v. sfogarsi, votare il sacco, sgocciolar il barlotto.

Sgavè, v. scavare, *fig.* furare, tentar di scoprire di nascosto, spiare gli andamenti, l' animo altrui, forare alcuno, tentar dissotto presso alcuno.

Sgavignè, v. liberare, sciogliere.

Sgheir, sm. sciupio, guasto, scialacquamento.

Sghetrè, v. dissipare, sciupare.

Sgherb, sm. straccio, squarcio, stracciatura.

Sghers, agg. ritorto, tortiglioso.

Sgheusia, sf. fame. || *avei la sgheusia*, aver gran fame, aver la picchierella, la sagratina.

Sghià, part. sdrucciolato

Sghiant, part. lubrico.

Sghiarola, sf. striscia lisciata fatta sul ghiaccio per isdrucciolarsi in piedi, sdrucciolo.

Sghicc, sm. cannelletto, sifoncino, schizzatojo, schizzo. || *pcit sghicc*, schizzetto.

Sghicè, v. schizzare, schizzettare.

Sghicet, sm. strumento col quale si schizza aria, o liquore, schizzatoio. || *sghicet da balon*, gonfiatojo.

Sghicià, *sghiciada*, sf. lo schizzettare, schizzo, spruzzo.

Sghiè, v. sdrucciolare, smucciare. || *sghiè d' an man*, sfuggir di mano, schizzare, smucciare, sdrucciolare, scivolare, scorrere, saltar fuori, scappar fuori.

Sghignassada, sf. ghignata, ghignazzio, sghignazzamento.

Sghignassè, *sghignoflè*, v. sghignazzare.

Sghignoflada, sf. ghignata, sogghignata, risata.

Sghimb, agg. sghembo, torto, obbliquo.

Sghincio, agg. sdrucciooloso, sdrucciolevole, lubrico, e talora, storto, sbieco.

Sghios, agg. sdrucciolevole, lubrico.
Sgiaf, sf. ceffata, guanciata.
Sgiaflè, v. schiaffeggiare.
Sgiaflet, sm. ceffatella, ceffatina.
Sgiaflon, sm. ceffattone, guancione. || *molè un sgiaflon*, girare un mostaccione.
Sgiai, sm. spavento, brivido, ghiado. || *fè sgiai*, abbrividare, diacciare, rimescolare il sangue.
Sgiaji, v. raccappricciare, far ribrezzo.
Sgifré, v. diciferare.
Sgimb, agg. sghembo, torto, obbliquo.
Sginbè, v. sgambettare.
Sglissè, V. *Glissè*.
Sgnacà, part. schiacciato. || *nas sgnacà*, naso camuso, camoscio, piatto.
Sgnachè, v. schiacciare, ammaccare, smaccare.
Sgnifa, sf. lernia, smorfia, beffa.
Sgnor, sm. signore. || *fè 'l sgnor*, filar del signore.
Sgnor, agg. ricco.
Sgognè, v. contraffare, coccare, far onta, svergognare.
Sgonfi, agg. sgonfiato, sgonfio.
Sgonfiè, v. disenfiare.
Sgorbi, agg. sconcio, difforme.
Sgorbia, sf. sorta di scarpello, gorbia, sgorbia, doccia, scufina, ingordina, raspa, sgorbia.
Sgorbiaria, sf. bassezza, viltà, sgarbatezza.
Sgorbiëta, sf. piccola gorbia, sgarbiolina.
Sgorgè, v. sgozzare, e met. angareggiare, usureggiare nella vendita.
Sgorgh, sm. sgorgo, sgorgamento.
Sgorghè, v. sgorgare, traboccare.
Sgrafa, sf. fermaglio, fibbiaglio; (term. di tipogr.) sgraffa.
Sgrafignà, sf. unghiata.
Sgrafignaire, sm. *fig.* rubatore.
Sgrafignè, *sgrafignesse*, v. sgrafignare, graffiare, sgaraffare, adunghiare, auncicare, calterire, scalfirsi; *fig.* rubare, grancire, raspare. || *sgrafignè sul mandolin*, *fig.* strimpellare.
Sgrafignura, sf. graffiatura, sgraffio, graffatura, scalfitura, calteritura.
Sgramonè, v. sterpar la gramigna, far gramigna.
Sgrandì, *sgrandisse*, v. aggrandire, allargare, *fig.* allargarsi di poderi o d'altro, ingrandirsi.
Sgranè, v. sgranare, sgusciare, sgranellare, sbacellare.

Sgrassè, v. digrassare.
Sgrassios, agg. sgrazioso, sgarbato, rustico.
Sgravè, v. alleggerire, alleviare.
Sgrignassà, sf. sghignazzata, ghignamento.
Sgrilì, agg. sdruscito, spaccato, fesso.
Sgrognon, sm. scapezzone, manrovescio, schiaffo, sgrugnone.
Sgrojè, v. sgranare, sgusciare, sgranellare.
Sgropè, v. snodare, disciogliere.
Sgrossè, v. disgrossare.
Sgrufiè, mangiar con ingordigia.
Sgrunè, v. sgranare, sgusciare, sgranellare, sbacellare.
Sguard, sm. sguardo, guardatura.
Sguardie, sf. pl. riguardo, carte bianche che si pongono volanti in principio e fine de'libri, onde preservarli da varii accidenti.
Sguassè, v. godere, viver bene; sguazzare.
Sguater, sm. guattero, lavascodelle.
Sgubè, v. lavorare a mazza e stanga, aguzzare i suoi ferruzzi, industriarsi.
Sguraborssot, sm. (nome d'ucc.) specie dei beccacini, gambetta, viperina.
Sguradent, sm. stuzzicadenti.
Sguraorie, sm. stuzzicaorecchi.
Sgurariane, sm. vuotacessi, nettacessi.
Sgurè, v. nettare, forbire, rimondare, rigovernare, mondare, dirugginire. || *sgurè con la sabia*, arrenare. || *sgurè i foss, le doire*, e sim. rimetter le gore.
Sia, sf. secchia, attignitoio, || *ansola d' la sia*, molletta, orecchie della secchia. || *cassa d' la sia*, cazza.
Sià, sf. secchiata; quanto tiene una secchia.
Siairora, sf. sarchiello, sarchiella.
Siala, sf. cicala.
Sialè, *sialela*, v. darsi bel tempo, far tempone.
Siass, sm. staccio.
Siassà, *siassada*, sf. stacciata, stacciatura.
Siassè, v. stacciare, *fig.* piovigginare.
Siassura, sf. stacciatura.
Siatica, sf. sciatica; infiammazione di qualche parte del nervo, o della membrana, che copre il nervo ischiatico.
Siatick, agg. scarnacchioso.
Siau, sm. segatore.
Sicari, sm. sicario, malandrino, assassino.

Sichin sichet, subito, sul campo.

Sicogna, sf. (n. d'ucc.) cicogna.

Sicoria, sf. cicoria, *fig.* capo, testa. || *sicoria dii prà*, macerone, smirnio.

Sicur, agg. sicuro, certo; *fig.* chiaro.

Sicuranssa, sf. sicuranza, sicurtà, sicurezza.

Sicurè, v. assicurare, accertare, affermare.

Sicurëssa, sf. sicurezza, cautela, sicurtà.

Siè, v. falciare, segare.

Sienssa, sf. scienza. || *mostro dë sienssa*, un prodigio di dottrina.

Siessa, sf. falce fienaia, o fienale, o semplicemente, fienaia.

Sieta, sf. piatto. || *picheur da siete*, *fig.* gozzo panaio, scroccone, parassito, cavalier del dente. || *porta-siete*, cestino.

Siflè, v. fischiare, *fig.* disapprovare.

Sifol, sm. fischio, fistio.

Sifolè, v. fischiare, fistiare.

Sifon, sm. orinaliera, cassa da orinali.

Sigala, *sigara*, sf. cigarro, o cigaro.

Sigh sagh, V. *Zich zach*.

Sigil, sm. suggello, sigillo. || *lëvè i sigii*, torre, levare, rompere i suggelli.

Sigilè, v. suggellare, calfare, turare.

Sigilin, sm. attignitoio, secchiolino. || *sigilin d l'aqua santa*, secchiellino, secchiello.

Sigilura, sf. suggellamento.

Sign, sm. ciglio. || *crosiè i sign*, aggrottare le ciglia, accigliarsi.

Signacoul, sm. capitello.

Signal, sm. segnale, contrassegno.

Signatura, sf. soscrizione, sottoscrizione, autentica, firma, segnatura, registro, (term. degli stamp.)

Signè, v. sottoscrivere, firmare.

Significant, agg. significante, esprimente.

Significassion, sf. significazione, significamento.

Significativ, agg. significativo.

Significhè, v. significare, notificare, esprimere.

Sigogna, sf. (n. d' ucc.) cicogna.

Sigurè, v. assicurare, accertare, affermare.

Sigurtà, sf. mallevadore, cautelatore.

Silaba, sf. sillaba.

Silè, sm. giubbettino, farsetto.

Sim, sm. sevo, sego.

Sima, sf. cima, vetta, sommità. || *an sima, a la sima*, in cocca. || *da la si-*

..a al fond, dal principio ..la fine. || *gross sla sima*, ..nnocchiuto.
..magrura, sf. (voc. fr.), ..ziosaggine, smorfia, le..io, affettazione, smorfie, ..ezzi, cerimonie affettate.
..mara, sf. zimarra.
..mes, sf. cimice.
..mëson, sm. cimicione.
..miaria, sf. luogo dove ..erbansi i vini più squi..iti, bottiglieria.
..mil, agg. simile, somi..liante.
..milor, sf. similoro, or..ello.
..mion, sm. bertuccione
..miot, sm. dim. monnino.
..miteri, sm. cimitero. || *..imiteri d'ospedal*, car..aio.
..mpatija, sf. simpatia. || *..vei simpatija*, sentir in..linazione.
..mpatisè, v. simpatizzare.
..msera, sf. stuoia per le ..imici, cimiciaio, (v. del..'uso).
..mulè, v. simulare, fin..gere.
..ncerè, sinceresse, v. sin..erare, scolpare, capacita..re, giustificare, discolpa..e, chiarire; accertarsi, ..venir in chiaro, scol..parsi.
..nch, agg. num. cinque.
..ngè, v. legare con cin..ghia, cinghiare, cingere, e *fig.* dar busse, battere, bastonare.
Singhena, sf. cinquina.
Singher, sm. zingano, zingaro.
Singia, sf. cinghia. || *singia da bast*, straccale. || *butè sle singie*, *fig.* ridurre a mal partito, alle strette; tormentare.
Singolar, agg. singolare, speciale.
Singria, sf. zingana.
Sinisia, sf. cinigia.
Sinquanta, agg. num. cinquanta.
Sinquantesim, agg. num. cinquantesimo.
Siola, sf. cipolla. || *barba d'le siole*, bulbo. || *fesse brusè j'eui con le siole d'j'aitri*, darsi del dito negli occhi. || *feuja d'la siola*, bucchi, bucce. || *fiauna d'le siole*, fronda, ciocca. || *mass d'siole*, fastello, mazzo, fascetto, resta di cipolle.
Siolot, sm. cipollina.
Siolt, agg. sciolto, agile, destro, vivace.
Sion, sm. secchione.
Sior, sm. segatore, falciatore.
Sira, sf. cera. || *bambin d'sira*, fantoccino. || *mochet d' sira*, moccolo. || *sira d'Spagna*, cera lacca.
Sirà, agg. storto. || *gamba sirà*, bilia.

Sirè, v. storcere, curvare.
Sirè, sm. ceraio, ceraiuolo. || *botega da sirè*, cereria.
Siri, sm. cero.
Sirieugna, sf. celidonia.
Sirignola, sf. manubrio, maniglia, maniglione, manovella.
Sirimonia, sf. cerimonia. || *vestì d'sirimonia*, abito di parata.
Sirimoniai, sm. pl. cerimonie, formalità, atti cerimoniali; convenevoli.
Sirimoniè, sm. cerimoniere, maestro di cerimonie.
Sirimonios, agg. smanceroso, cerimonioso, officioso, garbato.
Sirin, sm. candelina.
Siringa, sf. sciringa, schizzatoio. || *canëta d' la siringa*, canna da serviziale, cannello. || *mani d' la siringa*, stantuffo, pistone, embolo.
Siringhè, v. siringare, trar fuori collo schizzetto l'orina dalla vescica; *fig.* ingarbugliare.
Siriot, sm. candelina, candeletta.
Siro, sm. scirro, tumore.
Siroch, sm. scilocco, scirocco.
Sirognà, agg. torto, storto.
Sirognè, v. torcere, storcere.
Sirogneta, agg. storto.
Sirognura, sf. tortezza, torto.
Sirop, sm. siroppo. || *sirop d'more*, diamorone.
Sirol, sm. cerotto.
Sisania, sf. zizzania, discordia.
Sisel, sm. cesello, specie di scarpelletto.
Sisia, sf.; *streit d'sisia*, stretto sotto l'ascella.
Sisibo, sm. (n. di frutto), giuggiola.
Sislà, part. cesellato, acciaiato.
Sislador, sm. cesellatore.
Sisladura, sf. intaglio.
Sislè, v. cesellare.
Sislonga, sf. letto di riposo pel giorno,
Sislura, sf. intaglio, cesellatura.
Sissè, avv. assai, molto.
Sistemè, v. disporre, dar metodo, ordinare, assestare, stabilire.
Sisterna, sf. lacca, cisterna.
Sit, sm. sito, posto, spazio.
Sità, sf. città.
Sitadela, sf. cittadella, rocca, fortezza.
Sitadina, sf. carrozza e sim. a servizio ed uso immediato di ciascuno, carrozza pubblica d'affitto, cittadina (voce dell' uso).
Sitassion, sf. citazione, richiesta.
Sitè, v. citare, far venir a banco.

Sitola, sf. (n. d'ucc.) civetta.
Sitron, sm. cedro, cedrangolo, cederno, cetrangolo. || *color d' sitron*, rancio.
Sitronela, sf. cedroncello, melissa, erba sira, cedronella.
Sitronera, sf. arancieria.
Sitronet, sm. florrancio.
Situassion, sf. situazione, sito.
Situè, v. situare, collocare, porre, riporre.
Siura, sf. segatura.
Sivè, sm. (n. di cuc.), manicaretto di lepre.
Sivera, sf. barella, bara.
Sivignola, sf. manubrio, maniglia, maniglione, manovella.
Sivil, agg. civile, manieroso, urbano.
Sivilisè, v. civilizzare.
Sivilta, sf. civiltà, cortesia.
Sivitola, sf. assiuolo, civetta, passerina.
Sivura, sf. inacquamento.
Slà, sf. sopracielo, parte superiore del cortinaggio da letto, ed altri arnesi.
Slaivè, v. fondere, didiacciare, liquefarsi, sciogliersi.
Slambanesse, v. crepare, smascellare, sganasciar dalle risa.
Slandra, sf. manimorcia, landra, donna da poco, monna scocca 'l fuso.
Slandron, agg. lacero, stracciato, sciatto, sciamannato.
Slanss, sm. lancio, impeto, abbrivo.
Slanssè, *slanssesse*, v. slanciare, vibrare, avventare, scagliare, allanciarsi, avventarsi.
Slargh, sm. larghezza.
Slarghè, *slarghesse*, v. allargare, dilatare, ampliare, distendere; acquistare, occupare più spazio, più terreno, ingrandirsi. || *slarghè j'ale*, spiegare le ali. || *slarghè'l cheur*, sentirsi consolare, riconfortare, tornare a nuova vita, riaversi.
Slargura, sf. (t. de' sart. e sim.), larghezza, allargamento.
Slassè, v. slacciare, allentare.
Slavà, agg. sporco, dilavato.
Slavandon, sm. gran pioggia; *fig.* scapezzone, manrovescio, rovescione.
Slavasse, sm. pioggia dirotta, strabocchevole.
Slavassà, agg. (parlandosi di colore), scolorito, svanito; (parlandosi di sapore), scipito, dilavato.
Slavassè, v. sciacquare, risciacquare, dilavare.
Slè, v. sellare, arcionare.
Slè, sm. sellaio.

Sleivo, sm. grasso di maiale a uso di condimento, e sim.

Slepa, sf. schiaffo, ceffata, gotata.

Slesa, sf. V. *Lesa*.

Slësesse, v. sdrucciolarsi sul diaccio, scorrere sul ghiaccio sia ritto in piedi, che sopra la slitta.

Sliè, v. slegare, sciogliere.

Slingerì, v. alleggerire.

Slinguè, v. fondere, liquefarsi, sciogliersi, didiacciare.

Slipà, agg. smussato, smusso.

Slipè, v. tagliare: mozzare a guisa di angolo acuto, augnare, smentare, tagliare a schisa.

Sliss, agg. liscio, sdrucciolevole, discorrevole.

Slissè, v. pulire, lustrare.

Slita, sf. slitta, V. *Lesa*.

Slofate, avv.; *andè a slofate*, ire a letto.

Slofia, V. *Lofa*.

Slofiè, v. trar vescie, coreggie.

Slogè, v. slogare, uscir di luogo.

Sloira, sf. aratro, aratolo. || *fer d'la sloira*, coltro, coltellaccio. || *massa d' la sloira*, vomero. || *la bu*, timone, bure. || *dental*, dentale. || *steiva*, *mani d'la sloira*, capolo, stiva, stregolo. || *la coudr*, il dentale.

Slongairà, agg. sdraiato.

Slonghè, *slonghesse*, v. allungare, distendere; dilungarsi, prolungarsi; *fig.* impiccare, uccidere. || *slonghesse an tera*, prostrarsi. || *slonghè i laver*, pigliare il bronchio, entrare in valigia.

Slontanè, v. allontanare, scostare, separare.

Slurdì, v. stordire, assordare.

Slurdì, agg. sbalordito, confuso, disavveduto, precipitoso.

Slurdision, sf. capogiro, sbalordimento.

Slussi, V. *Losna*.

Slussiè, V. *Losnè*.

Smacà, part. smaccato, confuso.

Smach, sm. smacco, vergogna, onta.

Smachè, v. smaccare, svilire.

Smalt, sm. smalto.

Smaltè, v. smaltare, niellare.

Smaltì, v. esitare, spacciare.

Smaltiment, sm. spaccio, smercio.

Smana, sf. settimana. || *smana dii tre giobia*, il dì di S. Bellino, tre di dopo il giudizio.

Smangè, v. pizzicare, prurire, frizzare, vellicare.

Smangià, agg. roso, rosicchiato, sminuito.
Smangiassè, v. stripparsi, scorparsi.
Smangison, sm. prurigine, prurito, prudore.
Smantiè, v. smantellare, distruggere.
Smaravià, part. trasecolato.
Smari, *smarisse*, v. smarrire; confondersi, sbigottirsi.
Smarssesse, V. *Dësmarssesse*.
Smasi, v. stemperare, macinare, tritare, dissolvere, disfare, polverizzare.
Smasin, sm. macinello, macinatoio.
Smasinè, v. macinare, tritare, polverizzare.
Smasinor, sm. macinello.
Smasinura, sf. macinamento.
Smasiura, sf. stemperamento.
Smatassesse, v. disperarsi, impazientarsi. || *smatassesse a travajè*, V. *Travajassè*.
Smembrè, v. dividere, separare, smembrare.
Smenss, sf. seme, semenza. || *da smenss*, sativo. || *fè la smenss*, semenzire. || *smenss d'l lin*, seme di lino, linseme. || *smenss d'canoa*, canapuccia. || *smenss d'bigat*, seme di bachi da seta. || *andè an smenss*, tallire.
Smenssëta, *smenssina*, sf. seme santo, semenzina, santonico.
Smenti, v. smentire.
Smercio, sm. spaccio, esito.
Smërdassè, v. scacazzare.
Smërdè, v. smerdare, nettare, pulire dalla merda.
Smerssa, V. *Merssa*.
Smeuve, v. smuovere.
Smiè, v. parere, sembrare, rassembrare, simigliare, ritrar da uno; render aria, arieggiare, ritrarre da, somigliare. || *smiè a la mare*, madreggiare, ritrarre dalla madre. || *smiè a quaichdun*, arieggiare.
Smilss, *smingol*, agg. smilzo, mencio, sottile, mingherlino, segaligno, segrenna.
Sminuì, v. sminuire, decrescere, scemare, spicciolire.
Sminussè, v. sminuzzare, tritare, sbricciolare, minuzzolare.
Smiolè, v. smidollare, cavar la midolla.
Smocè, v. ottundere, spuntare.
Smojiss, sm. ranino.
Smone, v. offrire, esibire.
Smontè, v. smontare, scavalcare, discendere, ecc.; sguernire.

Smorbi, agg. delicatuzzo, schifiltoso.

Smorbin, sm. rigoglio, zurro, zurlo, ruzzo, gavazzo, allegria.

Smorfia, sf. smorfia, smanceria, brincio, atto della bocca che si fa prima del piangere. || *fè d' smorfie*, far bocchi, far muso, coccare, gufare, far ceffo; torcere il griffo, il ceffo.

Smorfiëta, sf. smorfiosa, leziosa.

Smorfios, *smorfion*, agg. smanceroso, lezioso, smorfioso, smorfiosetto, favetta, muffetto, cacazibetto, schizzinoso, schifiltoso, fumosello.

Smorflon, sm. musone, grifone, rovescione, ingoffo, scappellotto, ceffata.

Smorssè, smortè, v. smorzare, estinguere, spegnere, ammortare.

Smort, agg. smorto, pallido, squallido, scolorito. || *'n po smort*, pallidetto.

Smortin, agg. sparutello, pallidetto, palliduccio.

Smolè, v. smottare, franare, dilamare, smucciare, slamarsi.

Smovù, part. smosso. || *tera smovua*, terra insollita.

Smulinè, v. smottare, franare, dilamare, smucciare.

Smurcè, v. rovistare, frugare.

Snervè, v. snervare, snerbare, debilitare, indebolire.

Snicè, v. scovare, snidiare.

So, sm. suo. || *andeine d'l so*, rimetterne del suo, scapitarne..

Soa, sf.; *stè sla soa*, star in contegno, in sussiego, star sul grave, sul quamquam, stare sull' onorevole, star impettito.

Soagnè, v. curare, trattare con attenzione, aver cura.

Soasì, v. scegliere, trascegliere.

Soastr, sm. gran canapo, gomona, grossa fune di canapa.

Soat, sm. sovattolo, soatto.

Soavement, avv. soavemente, riposatamente, quietamente.

Sobissè, v. mandar in rovina, subbissare, sprofondare.

Sobroch, sm. rimbalzo, ribalzo, risalto.

Soborg, sm. sobborgo.

Sobornè, v. sobornare, subillare.

Sobrasè, v. sbraciare.

Soca, sf. zoccolo, scarpa di legno.

Socatè, sm. zoccolaio.

Soch, sm. zoccolo, scarpa di legno.

Società, sf. società, compagnia.

Socievol, agg. compagnevole, socievole, sociale.

Socio, sm. socio, compagno.

Socòl, sm. zoccolo, scarpa di legno; (t. d'arch.) dado, plinto, zoccolo, orlo, fregio di camera.

Socolè, sm. zoccolaio.

Socorss, sm. soccorso, sussidio, sovvenzione, suffragio.

Socon, sm. zoccolo, scarpa di legno.

Socrol, sm. scrollo, scossa, scotimento.

Socrolon, sf. scossa, scrollo. || *socrolada d'testa*, scrollamento di capo.

Socrolè, v. scrollare, smuovere, tempellare, scuotere.

Sodëssa, sf. fermezza, sodezza, stabilità.

Sodisfassion, sf. soddisfazione, appagamento, compiacenza.

Sodisfè, v. soddisfare, accontentare, appagare, compiacere.

Soen, sm. cura, attenzione, servizio affettuoso.

Soet, sm. sovattolo, soatto.

Sofà, sm. sofà, (v. dell' uso).

Sofi, agg. soffice, morbido.

Sofia, sm. spia, spione, accusatore venale, soffione.

Sofiè, sofiesse, v. soffiare, buffare, alitare; *fig.* metter male. || *sofiesse l nas*, mondar il naso, moccar le narici.

Sofiet, sm. soffietto, manticello, folle.

Sofitta, sf. stanza, stanzolina a tetto.

Sofion, sm. mantice, *fig.* spia, spione, soffione, sussurrone, istigatore, fomentatore di discordie.

Sofistich, agg. sofistico, puntiglioso.

Sofistichè, v. cavillare, sofisticare.

Sofoch, sm. afa, afaccia, vampa. soverchio caldo.

Sofochè, v. soffocare, impedire il respiro.

Sofram, sm. zafferano, croco.

Sofranin, sm. zolfanello, e zolferino, stoppino coperto di zolfo per accendere il lume.

Sofribil, agg. soffribile, tollerabile.

Soget, sm. soggetto, tema, argomento.

Soget, agg. soggetto, suddito.

Sogëtè, v. assoggettare, sottomettere, sottoporre.

Sogiorn, sm. soggiorno, dimora, fermata, abitazione.

Sogiornè, v. soggiornare, dimorare, abitare.

Sogn, sm. sonno. || *esse*

pien d'sogn, tracollare.

Sognachè, v. sonnecchiare, sonnellare.

Sognè, v. sognare; *fig.* immaginarsi, insognarsi.

Sognet, sm. sonnellino, sonnerello. || *sognet d' la matin*, sonnellin dell'oro.

Sognocada, sf. cascaggine.

Sognochè, v. dormigliare, sonnellare, sonnecchiare.

Sognocù, agg. sonnacchioso.

Sol, sm. sole. || ***avèi quaicosa al sol***, possedere beni stabili. || ***brusà dal sol***, abbronzato, incotto dal sole. || ***bulè al sol***, soleggiare. || ***espost al sol***, aprico. || ***sol d'agost***, sollione.

Sol, agg. solo. || ***da sol a sol***, a testa a testa, a ristretto.

Sola, sf. suola; sorta d'ascia torta per piallare botti e sim. pialla curva. || ***aussè le sole***, *fig.* sfrattare, levar le calcagna, fuggire.

Solà, part. allacciato, stretto con istringa, od altro.

Solada, sf. solinata, solata.

Solagè, v. sollevare, alleviare, alleggerire, sgravare.

Solagg, sm. sollievo, sollevamento, alleviamento, conforto, soccorso.

Solar, agg. solare.

Solass, sm. sole cocente.

Solch, sm. solco.

Solchè, v. solcare.

Sold, sm. soldo, **moneta** di cinque centesimi.

Soldà, sm. soldato. || ***capot da soldà***, centone, schiavina. || ***lëvè d'soldà***, arruolare, assoldare uomini pel servizio militare, reclutare. || ***përson dii soldà***, casamatta.

Solè, *solesse*, v. piallare. || *solè le scarpe*, allacciare. || ***solesse'l bust***, stringarsi, allacciarsi il busto.

Solè, sm. solaio a tetto, soppalco. || ***fè 'l solè***, impalcare. || ***solè a travet***, palco tegolato, bozzolato. || ***ass da solè***, palconcello. ***solè mort***, soffittone, andare, solaio, palco a tetto.

Solecitè, v. prontare, sollecitare.

Solëta, sf. pedule, scappino.

Solevassion, sf. sollevazione, sommozione, turbamento.

Solfegè, v. solfeggiare.

Solfegg, sm. solfeggio.

Solfo, sm. solfo, zolfo. || ***minera d'solfo***, zolfatura.

Solforos, agg. solforato, solfureo.

Solì, pron. quello, questo, ciò.

Soliada, sf. solinata, solata.

Soliè, v. lisciare, appianare; *fig.* adulare, piaggiare.

Solit, agg. solito, consueto, usitato.
Solitament, avv. ordinariamente, al solito, al suo solito, comunemente.
Solitari, sm. solitario, eremita.
Solitari, agg. solitario, appartato, remoto, deserto.
Soma (coll'*o* chiusa), sf. somma, quantità, ecc., sunto, sommato, ristretto. || *in soma*, in somma. || *soma aretrà*, somma non pagata, rimasta da pagare.
Soma (coll'*o* larga), sf. asina, miccia; (t. di cuc.), crescentina, fetta di pane arrostita al fuoco con sopra sparsovi olio, sale, e simili.
Somà, sf. salma, soma, carico. || *a somà*, in gran quantità, a some, a salme, in abbondanza. || *cartè na somà*, assommare. || *liè la somà*, accappiare.
Somarel, sm. asinello.
Somari, sm. sommario; ristretto, compendio, estratto.
Somariament, avv. sommariamente.
Somatè, sm. asinaio.
Somè, v. sommare, raccorre i numeri.
Somet, sm. asinello.
Somiaria, sf. bottiglieria, ufficio di bottigliere, (v. dell'uso).
Sominislrè, v. dare, porgere, somministrare.
Somission, sf. sommessione, ubbidienza.
Somità, sf. sommità, cima.
Somon, sm. pesce di mare; salomone.
Somot, sm. asinello. || *dlicà com un somot*, colui cui puzzano i fior di melarancio.
Son, sm. suono, squillo.
Sonada, sf. sonata.
Sonadina, sf. toccatina, sonatina.
Sonador, sm. suonatore. || *cap dii sonador*, mesòcoro. || *fam da sonador*, *fig.* fame canina.
Sonai, agg. sciocco, babbuasso.
Sonajada, sf. scampanata, *fig.* beffa.
Sonajè, v. scampanare, *fig.* beffare, sonagliare.
Sonajera, sf. sonagliera.
Sonajet, agg. minchionello, babbuino, scioccherello.
Sonamber, agg. sciocco, babbuasso.
Sonanbol, sm. sonnanbulo.
Sonbre, agg. (v. fr.), oscuro, tetro, fosco, ombroso, cupo; *fig.* mesto, nero. || *umor sonbre*, umor tetro, tetraggine, cattivo umore.
Sonda, sf. trivello, scandaglio; (strum. di chir.) tenta. || *sonda dii duganè*, fuso.

Sondè, v. (t. di chir.) tastare, met. esaminar bene, investigare.

Sonè, v. suonare. || *sonè baudëta*, suonar a festa, scampanare. || *sonè d'l'arpa*, *fig.* rubare. || *sonè l'artreta*, suonare a raccolta. || *sonè'l contrabass*, *fig.* russare.

Sonsa, sf. sugna.

Sontuos, agg. sontuoso, magnifico, lauto.

Sontuosament, avv. sontuosamente, lautamente.

Sontuosità, sf. sontuosità, magnificenza, pompa.

Sop, agg. zoppo. || *andè sop*, zoppicare, ranchettare. || *drissè le gambe ai sop, fig.* drizzare il becco agli sparvieri. || *vnì sop*, azzopparsi.

Sopanta, sf. soppalco, camera laqueata; soffittata, soppalco; al plur. coreggie per sostenere una carrozza e sim. cignone.

Sopata fastidi, sm. cacciaffanni.

Sopatè, v. scuotere, scrollare, agitare; *fig.* bastonare. || *sopatè le nos*, ecc., abbacchiare, abbatacchiare. || *sopatè i paireui, fig.* sequestrare, staggire. || *sopatè i vëstì*, e sim., scamatare.

Sopet, avv.; *andè a pè sopet*, andare a calzoppo, zoppicone.

Sopiè, v. zoppicare, rancare.

Sopor, sm. sonnolenza, sopore, letargia.

Soportè, v. sopportare, comportare, tollerare, reggere.

Soprascrita, sf. indirizzo, soprascritta.

Sopressa, V. *Pressa*.

Sopressada, sf. specie di salsiccia.

Sopressè, V. *Pressè*.

Sopression, sf. abrogazione, abolizione, annullamento.

Soprime, v. abolire, togliere di mezzo, annullare.

Soprintendent, sm. soprintendente.

Sorbat, *sorbet*, sm. sorbetto. || *coul ch' a fa i sorbet*, sorbettiere.

Sorbëtiera, sf. sorbettiera.

Sorbona (dotor d'), sm. sputatondo, soppottiere.

Sordina, sf. (t. di strum. mus.), sordina, sordino. || *a la sordina*, secretamente, sordamente, furtivamente, di nascosto, di furto, nascostamente, celatamente.

Sorfo, sm. zolfo. || *dè'l sorfo*, zolfare, dare il lustro.

Sorgh, sm. solco.

Sorghè, V. *Ansorghè*.

Sorgis, sf. scaturigine, vena, rampollo.

Sorgit, sm. (t. dei sarti), sopraggitto.
Sorgitè, v. (t. de'sarti), fare il sopraggitto.
Sorlastra, sf. sorella consanguinea o uterina.
Sormontè, v. montar sopra, sormontare, vincere, superare.
Sorpassè, v. vantaggiare, trascendere, traboccare.
Sorplù, sm. (v. fr.), avanzo, soprappiù, soprasomma, sopra mercato
Sorpreisa, sf. sorpresa, maraviglia, stupore.
Sorprende, v. sorprendere, sappraffare.
Sorprendent, agg. sorprendente, maraviglioso.
Sorsì, v. scaturire, ampillare, sorgere, rampollare.
Sorsis, sf. scaturigine, rampollo, rampollamento, vena, polla d'acqua.
Sort, sf. sorte. || *tirè a sot*, gettar le sorti.
Sortì, v. uscire, andar via.
Sortoù, sm. soprabito, sopraveste.
Sorveliè, v. sorvegliare, invigilare.
Soslenghè, v. subornare, sedurre, sollevare.
Soslëvè, v. sollevare, *fig.* subornare.
Sospende, v. sospendere, soprassedere.
Sospenssion, sf. sospensione, dilazione, indugio.
Sospenssori, sm. brachiere.
Sospësè, v. sollevare, sostener il peso, alzare di terra una cosa, e sostenerla per giudicare presso a poco del suo peso, sospendere.
Sospet, sm. sospetto. || *piè sospet*, pigliar pelo.
Sospëtè, v. aver sospetto, sospettare, insospettire.
Sospëtos, agg. sospettoso, ombratico.
Sospir, sm. sospiro, respiro.
Sospirè, v. tubare, sospirare.
Sossiesse, v. prendersi pena, pensiero, briga, sollecitudine.
Sosson, sm. calza di maglia che cuopre quasi tutto il piede e si mette senza i calzetti, o sotto essi; scapino, pedule.
Sosta, sf. riparo. || *a la sosta*, *fig.* in salvo, in sicurezza, in luogo sicuro.
Sostanssa, sf. sostanza. || *an sostanssa*, in fine, insomma, alle corte, alla fin fine.
Sostanssiè, v. sostentare, nutrire.
Sostanssios, agg. sostanzioso, sostanzievole.
Sostantè, v. sostentare, alimentare, nutrire.
Sostegn, sm. sostegno, appoggio, puntello.

Sostituì, v. sostituire, surrogare.

Sostituì, sm. sostituito; vicereggente.

Sostitussion, sf. surrogazione, sostituzione.

Sosnì, v. sostenere, sopportare, reggere.

Sosnù, agg. di panno e sim. fitto, tenace, fermo, compatto. || *stè sosnù*, star grave, altiero, contegnoso, fare il cacasodo, lo sputatondo.

Sot, (coll' *o* chiusa) prep. sotto. || *andè sot* (del sole), tramontare, declinare, abbassare ecc., affondare, sommergersi, e met. soppiantare, far il gambetto.

Sot, (coll' o aperta), sm. fossetta, caverella.

Sotcopa, sf. sottocoppa.

Sotcusinè, sm. sottocuoco.

Soteva, avv. *fig.* di nascosto, di soppiatto, tacitamente.

Sotgamba, avv. *fig.* agevolmente. || *fè passè sotgamba*, *fig.* superare, essere da più.

Sotgola, sf. parte della briglia, soggolo, (t. di cav.)

Sotintende, v. sottintendere.

Sotisa, sf. sproposito, goffaggine, marrone, arrosto.

Sotlineè, v. sottolineare.

Sotman, sm. sottomano, guardamacchie, ecc., sperchielle, tradimento, tranello, cavalletta. || *fè un sotman*, dare il gambetto, calarla ad uno, far una billera, una soffoggiata, soppiantare, tradire, disservire. || *d'sotman*, avv. di nascosto.

Sotmëte, v. sottomettere, assoggettare.

Sotmission, sf. sottomissione, sommessione. || *passè sotmission*, obbligarsi.

Sotmuraission, sf. sprone.

Sotmurè, v. rinfrancare, rinforzare un muro.

Sotola, sf. ruzzola, trottola, *fig.* spensierato, avventato. || *sotola ch'a sauta an virand*, trottola che barlera.

Sotpone, v. sottoporre, soporre.

Sotpanssa, sm. (t. de'sell.), sottopancia, sopraccinghia, straccale.

Sotpè, sm. tramezzo.

Sotprior, sm. sottopriore.

Sotrae, v. sottrarre.

Sotrassion, sf. sottrazione.

Sotrè, v. seppellire, sotterrare, *fig.* operazione d'aritmetica, sottrarre.

Sotror, sm. becchino, beccamorti, affossatore.

Sotscrission, sf. sottoscrizione.

Sotscrive, v. sottoscrivere, segnare, firmare; *fig.* acconsentire, aderire.

Sotsignè, v. firmare, sottolineare.
Sot sora, avv. sottosopra.
Sot tera, mod. avv. sotterra.
Sotvos, avv. sottovoce, piano.
Soucroul, sm. crollo, crollamento, scuotimento.
Soucroulè, v. crollare, scuotere.
Soufi, sm. soffio, buffo, alito.
Souple, agg. morbido, trattabile, manoso, soffice, e *fig.* arrendevole.
Sourgiss, sf. scaturigine, rampollo, vena, polla d'acqua, sorgente, gemitio.
Soùrtou, sm. sopraveste, soprabito.
Sout, prep. sotto. || *tachè sout*, *fig.* partire, svignarsela.
Sovat, sm. sovattolo, soatto.
Sovenssion, sf. sovvenzione, sussidio, soccorso.
Sovni, v. ajutare, soccorrere, sovvenire.
Sovrabondanssa, sf. soprabbondanza, esuberanza, superfluità.
Sovrabondant, agg. soprabbondante, esuberante.
Sovrabondè, v. soprabbondare, eccedere.
Sovrafin, agg. sopraffino, finissimo.
Sovrafornel, sm. specchio, tela, quadro, o altro ornamento soprapposto al cammino.
Sovragionse, v. arrivare, soppragiungere.
Sovranumerari, sm. sopranumerario.
Sovraoss, sm. soprosso. || *fè'l sovraoss*, *fig.* fare il callo, incallire.
Sovrapi, sm. soprappiù, sorvallo.
Sovraporta, sf. telaio, dipinto sovrapposto ad una porta, soprapporta.
Sovraprende, v. sorprendere.
Sovraserit, sm. *fig.* soprascritto, cera, viso, sembianza, aspetto.
Sovrascrita, sf. soprascritta, indirizzo.
Sovrastant, sm. sovrastante, assistente.
Sovrastè, v. soprastare, essere imminente.
Sovrintendenssa, sf. sopraintendenza.
Sovriscot, sm. sovrappiù, sorvallo.
Spà, sf. spada. || *bona spà*, *fig.* mangione, parassito. || *spà curta e larga*, squarcina. || *spà streita ch' a taja da quat part*, verducco.
Spacada, sf. *fig.* trasoneria, spampanata, sparata, rodomontata, spagnolata.
Spacamond, sf. spaccone, gradasso, smargiasso.

Spacc, sm. spaccio, vendita, spedizione.

Spacè, *spacesse*, v. spacciare, licenziare, finire, spedire; sbrigarsi, affrettarsi.

Spachè, v. spaccare, fendere; *fig.* pompeggiare, grandeggiare, sfoggiare, eccedere nella spesa, fare del grande.

Spacheur, sm. spaccone, gradasso.

Spacià, agg. sgombro, sgombrato, portato via, spedito, spacciato, disperato, perduto; *fig.* aeroso, senza nubi, sereno.

Spaciafornel, sm. spazzacammino.

Spaciafoss, sm. spazzacampagne, pistone.

Spaciassol (*giughè a*), giuocare, fare alle buche.

Spacon, sm. spavaldo, trasone.

Spadè, sm. spadajo, spadaro.

Spagneui, sm. pl. *fig.* pidocchi.

Spaitrinà, agg. scollacciato, spettorato, scoperto il petto, col petto nudo, col collo o petto scollacciati, scoperti; *fig.* disordinato, confuso, sgominato.

Spaitrinesse, v. scollacciarsi, spettorarsi, seiorinarsi.

Spajè, v. spagliare, levar la paglia.

Spajussè, v. sprimacciare.

Spala, sf. spalla, omero, tergo; (term. de' mur.) rimbello; strumento a uso di pareggiare le unghie delle bestie, incastro, rosetta. || *a travers dle spale*, ad armacollo. || *buti darè dle spale*, postergare. || *oss dla spala*, scapula, paletta della spalla. || *spala dëslogià*, spalla disovolata.

Spalà, sf. spallata.

Spalà, agg. d'uomo, soprafatto da debiti, spallato, senza denaro, rovinato, disperato, abbruciato di danari.

Spalanchè, v. spalancare, aprir lungamente.

Spalëgè, v. *fig.* spalleggiare, francheggiare, proteggere, difendere, ajutare, fare altrui spalla.

Spalera, sf. spalliera. || *erbo a spalera*, albero in palmetta, albero a spalliera.

Spalëta, sf. spalletta. || *fè spalëta*, porter polli.

Spali, agg. squallido, smorto, pallido. || *vnì spali*, allibire.

Spaliè, sm. aggiunto di soldato, spalliere.

Spaline, sf. pl. V. *Apolet.*

Spalot, sm. spallotto, per-

zo di spalla di bue, di vitello, e sim.; spalla.

Spamparada, sf. sparata, spampanata, smargiasseria, trasoneria, millanteria.

Spana, sf. palmo, spanna, palma.

Spanadrap, sm. sparadrappo.

Spanpanè, v. sparnicciare, scompigliare.

Sparada, sf. sparata, spampanata, smargiasseria.

Spanssè, v. sbudellare.

Spantià, part. sparso, spanto.

Spantiè, v. spargere, spandere, sparpagliare, *fig.* donare largamente, spendere. || *spantiè na neuva*, divulgare, propagare una notizia.

Sparada, sf. sparo.

Sparavel, sm. (t. de'mur.), nettatoja.

Sparè, v. sparare. || *sparè an aria*, tirar di volata, sparare, scaricare un' arma da fuoco.

Sparì, v. sparire, dileguarsi.

Sparìè, v. sparecchiare, sguernire.

Sparlè, v. sparlare, mormorare.

Sparm, sm. spavento, battisoffia.

Sparmè, v. temere grandemente.

Sparmiè, v. risparmiare, sparagnare.

Sparpajè, v. sparpagliare, disperdere, dissipare, sbandare, scomporre, sparnazzare, sparnicciare.

Sparsera, sf. sparagiaja.

Sparss, sm. asparago, sparagio.

Spartì, v. spartire, dividere, dimezzare.

Spartiment, sm. spartimento, scompartimento, divisione, separazione, distribuzione.

Sparvè, sm. sparviere; *fig.* spavaldo, sfrontato, svagato.

Spass, sm. spasso. || *andè a spass*, andar a diporto, *fig.* svanire, dileguare, sparire.

Spassatemp, sm. passatempo, divertimento.

Spassè, *spassesse*, v. sgombrare, spogliare, portar via; divertirsi. || *nen podeisse spassè d'una cosa*, non poterne far a meno.

Spassëgè, v. passeggiare. || *spassëgè sla piassa*, piazzeggiare, stare scioperato.

Spassëgiada, sf. passeggiata, passeggio.

Spassëta, sf. scopetta.

Spassi, sm. spazio. || *spassi d'quindes ani*, quindennio.

Spassios, agg. spazioso, ampio, largo, vasto.

Spatarè, sf. spargimento.
Spatarà, v. spargere, spandere, sparpagliare; *fig.* donare largamente, spandere. || *spatarè na neuva*, divulgare, propagare. || *spatarè d'fior për le contrà an ocasion d'feste*, far la minuzzata, sparger mortella.
Spatojesse, v. scoprirsi, spettorarsi, scollacciarsi.
Spatola, sf. spatola. || *sbate 'l lin con la spatola*, scotolare.
Spatriesse, v. spatriare.
Spatrinesse, v. scollacciarsi, spettorarsi, sciorinarsi, allargarsi i panni pel gran caldo.
Spatuss, sm. pompa, sfoggio, lusso, magnificenza, splendidezza; festa. || *fè dë spatuss*, far grandi sfoggi, convitare.
Spatussè, v. sfoggiare.
Spaula, sf. maciulla.
Spaulè, v. scotolare, maciullare.
Spaulor, sm. maciulla, gramola.
Spautassè, v. camminare nel fango.
Specc, sm. specchio. || *specc d'l fornel*, cammimiera. || *vedèr d' l specc*, bambola.
Spëcesse, v. specchiarsi.
Specie, sf. specie, sorta. || *fè specie*, far meraviglia,
Specifica, sf. nota, lista, elenco, specificazione, specificamento, dichiarazione specifica.
Specificassion, sf. specificazione.
Specifich, sm. specifico.
Specifichè, v. specificare, determinare.
Specola, *specula*, sf. osservatorio, vedetta, specula, specola.
Specolà, agg.; *esse specolà*, essere circospetto, cauto, prudente, guardingo, rattenuto.
Specula, sf. osservatorio, vedetta, specola.
Speculè, v. speculare, osservare, meditare.
Speculassion, sf. specolazione, impresa.
Spedì, agg. spedito, spacciato. || *spedì dai medich*, disperato dai medici, sfidato dai medici.
Spedient, sm. mezzo, spediente.
Spedission, sf. spedizione, spaccio.
Spedissionè, sm. commissionario.
Speditëssa, sf. speditezza, diligenza, sollecitudine.
Spegass, sm. sgorbio, pitturaccia.
Speisa, sf. spesa, costo. || *defrajà dle speise*, libero, sciolto dalle spese, esente dal pagare. || *fè front a*

la speisa, durare alla presa. || *meritè la speisa*, salvare la spesa. || *robè s' la speisa*, far agresto. || *sbalssè ant la speisa.* || eccedere nella spesa.

Spënajè, *spënacè*, v. spennacchiare.

S*pende*, v. spendere.

S*penditor*, sm. spenditore.

S*pensieratëssa*, sm. spensieratezza, trascuraggine.

S*perde, sperdsse*, v. smarrir le tracce, non veder più una cosa veduta, perder d'occhio; sviarsi, errar la strada, smarrirsi; *fig.* uscire dal seminato, perdere il filo del discorso. || *sperde un*, sviarlo, metterlo su strada falsa.

S*përdù*, agg. fuorviato. || *esse sëprdù d' quaicun*, parere mill'anni, che uno non si vede.

S*perè*, v. sperare, aver speranza.

S*perges*, sm. scomberello, aspersorio.

S*përgisè*, v. aspergere.

S*përgiurè*, v. spergiurare, giurare il falso.

S*përiè*, v. togliere le pietre dai campi.

S*perienssa*, sf. sperienza, perizia, pratica.

S*periment*, sm. sperimento, saggio.

Sperimentè, v. sperimentare, provare.

Spërmalimon, sm. matricina, pera; *fig.* ipocrita.

Spërme, v. spremere, premere, ponzare, mugnere, sprillare. || *spërme i limon*, *fig.* far il collo torto, lo spigolistro, il bacchettone, il baciapile.

Spërmison, sm. male de' pondi, tenesmo, ponzamento.

Spërmù, part. spremuto, premuto.

Spërpojinesse, v. spollinarsi.

Sperss, agg. fuorviato; *fig.* desideroso di alcuno.

Spërtiassà, sf. perticata, batacchiata.

Spërtiassè, v. abbacchiare, perticare.

S*përvëso*, sm. zurlo, frega, uzzolo, uzzo.

S*pësè*, v. dare le spese, spesare.

S*pess*, agg. spesso, denso, fitto, raffittito, folto.

S*pëssi*, v. densare.

S*pessie*, sf. pl. droghe aromatiche, spezie, spezierie.

S*pessiera*, sf. bossolo delle spezie (t. di cuc.).

S*pessierìa*, sf. bottega dello speziale, spezierìa, farmacopea.

S*pëssor*, sm. densità, spessezza, spessità.

S*petacol*, sm. spettacolo.

S*pëtè*, v. spettare. || *fè*

spëtè, tenere a piuolo, far stare a piuolo, porre, mettere a piuolo. || *spëtè so bel*, aspettar l'occasione, il destro.

Spetorassion, sf. spettorazione, screato, sornacchio, sputo, espurgazione, catarro.

Spetorè, v. spettorare, spurgare, screare, scaracchiare, espettorare, spurgarsi.

Speui, sm. spoglio, ricavo, estratto.

Spi, sm. spica, spiga. || *spi d'la gamba*, stinco. || *bot d'l spi d'la gamba*, stincata.

Spia, sf. spia, spiaccia, sofflone. || *fè la spia*, *fig.* soffiare.

Spianada, sf. spianata, spianato, battuto, suolo d'un terrazzo e simile.

Spianè, v. spianare, piallare.

Spiantà, sm. spiantato, *fig.* povero.

Spiantà, agg. rovinato nell' interesse, spiantato, arso, povero in canna, bruciato dell' avere o di denaro, esser per le rovinate, essere alle macine, aver fatto ambassi in fondo, aver carestia d'un tozzo; essere spiantato nelle barbe, essere nell'ultima povertà.

Spiantè, v. rovinare, spiantare, distruggere.

Spicassà, sf. beccata, beccatura.

Spicassè, v. beccare, bezzicare, piluccare, *fig.* pacchiare.

Spich, sm. spicco, sfarzo.

Spichè, v. spiccare, brillare, sfarzeggiare.

Spiciarola, sf. sottil filo d'acqua, schizzo d'acqua.

Spiciolè, v. gocciolare, dar poco per volta, dare a stenti, a spilluzzico.

Spicolé, V. *Spicassè*.

Spiè, v. spiare, osservare.

Spiegassion, sf. spiegazione, dilucidazione.

Spieghè, v. spiegare, sciogliere.

Spieucè, v. spidocchiare.

Spigh, sm. spica, spiga.

Spigol, sm. spigolo.

Spilador, sm. scroccone, truffatore.

Spilorcc, sm. spilorcio, cacastecchi.

Spilorciaria, sf. spilorceria.

Spina, sf. spina. || *spina d'l pess*, resta, osso del pesce dal capo alla coda.

Spinass, sm. spinace. || *serne i spinass*, *fig.* dicesi di zitella che invecchia in casa senza maritarsi, stare a spulciare il gatto, far la crusca alle galline.

Spinela, sf. spillo, zippolo.
Spinëlot, sm. zipolo.
Spinëta, sf. spinetta, spinetto (strum. music.).
Spiochè, v. spicchiare, sgusciare.
Spiojè, v. spidocchiare.
Spion, sm. spia, spione, soffione, accusatore venale.
Spionagi, sm. spiagione.
Spionè, v. far la spia, accusare, svelare; *fig.* cantare.
Spiorassè, v. piangere; lagrimare.
Spirai, sm. spiraglio, spiracolo.
Spirè, v. spirare; *fig.* morire.
Spirit, sm. spirito, ingegno. || *spirit d' cerese*, visciolato. || *spirit folet*, folletto, diavolino. || *spirit d' vin*, spirito ardente, spirito di vino; acquazzente, e da' chimici, alcoole.
Spiritos, agg. spiritoso, ingegnoso, arguto.
Spiumassè, v. spennacchiare, sprimacciare.
Splà, agg. scorzato, dibucciato, scalfitto, scorticato, calterito.
Splè, v. spellare, calterire, scalfire.
Splendor, sm. splendore; bagliore, lucidità, lucicore.
Splorcc, agg. spizzeca, spilorcio, mignatta.
Splorciarìa, sf. spilorcerìa, grettezza.
Splua, sf. favilluzza, monachina, favolesca, falovena, ignicolo.
Splucè, v. spelazzare.
Spluëta, sf. scintilluzza.
Splufrì, agg. flacido, floscio, mingherlino.
Splufrisse, v. immezzare, immezzire.
Splura, sf. scalfittura, spellatura, sgraffio.
Spnicc, sm. riccio, scorza spinosa delle castagne.
Spnicè, v. disicciare, sdiricciare.
Spojadura, sf. spogliatura. || *fè na spojadura*, *fig.* dare una spogliazza, frustatura, battere di santa ragione.
Spola, sf. spola, spuola. || *fè d' spole*, fig. muover difficoltà, mostrarsi restìo.
Spolmonesse, v. sfiatarsi, seccarsi i polmoni a forza di gridare.
Spolpè, v. spolpare.
Spolverin, sm. oriuolo a polvere.
Spolvërina, sf. spolverina, veste da viaggio (v. dell'uso).
Spolverisè, v. spolverizzare, ridurre in polvere.
Spolvrinè, v. (t. di pitt.) spolverizzare.
Sponcion, sm. calza di ferro od altro al piè di un

bastone, calzuolo, gorbia, spontone; drizzatojo, agone, ago grosso che mettono in capo le donne.

Sponcionè, v. stimolare.

Sponda, sf. sponda, *fig.* protezione, ajuto, colonna, spalla, sostegno, appoggio. || *sponda d'l let*, proda, prodicella. || *sponda d' la barca*, bordo. || *sponda d'l biliard*, mattonella. || *fè la sponda a quaicun*, fare spalla a qualcuno.

Sponga, sf. spugna.

Spongos, agg. spugnoso.

Sponsai, sm. pl. promesse di matrimonio.

Sponsonè, v. stimolare, aizzare, stimolare col pungolo, eccitare, sollecitare.

Spontalè, v. spuntellare.

Spontè, v. spuntare, apparire; venir fuora. || *spontela*, sbarbarla, spuntarla. || *spontè un erbo*, decimarlo, scoronarlo.

Sponton, sm. calza di ferro o altro al piè del bastone, calzuolo, gorbia, spontone; drizzatojo, agone, ago grosso che mettono in capo le donne.

Spontonà, sf. spuntonata.

Spopolè, v. spopolare.

Sporcacin, agg. sporco; *fig.* V. *Biunchin.*

Sporcantè, *sporcantesse*, v. sporcare, imbrattare, bruttare; *fig.* sporcarsi, fare una frittata, dare in cenci.

Sporcaria, sf. sporcheria, porcheria, sporcizia, immondizia. || *sporcaria d' j'orie*, cerume.

Sporch, agg. sporco, sudicio, *fig.* disonesto. || *lenga sporca*, lingua fecciosa.

Sporchè, v. sporcare, insozzare, lordare.

Sporcissia, sf. sporcheria, sporcizia, laidezza.

Sporì, v. imporrare.

Sporì, agg. grinzo, vizzo, appassito, guasto, mezzo, imporrato.

Sporse, *sporsësse*, v. porgere, rimettere, stendere, presentare, offrire, ribaltare; offerirsi, profferirsi. || *sporse la man*, *fig.* mendicare. || *sporse fora*, sporgersi o sportarsi, uscir dal piano, risaltare in riga.

Sporssëlent, agg. sudicio, sucido.

Sporsù, part. sporto, porto, rimesso, presentato.

Sport, sm. spaldo, risalto, orlo, sponda.

Sporta, sf. sporta, paniere.

Sportel, V. *Ghiciat.*

Sportule, sf. (t. de' leg.) sportule.

Spos, sm. sposo. || *mëssa dii spos*, messa del congiunto, messa che si ce-

lebra nella benedizione degli sposi.

Sposalissi, sm. sposalizio, nozze.

Sposè, v. sposare, impalmare,

Spossà, agg. spossato, infiacchito.

Spotërla, sf. cispa, caccola.

Spotërlà, agg. stracotto, poltiglioso, spappolato.

Spotërlera, sf. cisposa, caccolosa.

Spotich, agg. dispotico, assoluto.

Spotrignà, agg. stracotto, poltiglioso, spappolato.

Spotrignesse, v. spappolarsi, sdilinguire, disfarsi.

Spovrin, sm. orologio a polvere.

Spovrinè, v. aspergere di polvere, impolverare; levar via la polvere, spolverare.

Spregiudichè, v. disingannare, spregiudicare.

Spricc, sm. zaffata. || *spricc d'pauta*, zacchera, pilacchera, schizzo.

Sprofondè, v. sprofondare.

Spron, sm. sperone. || *a spron batù*, velocissimamente. || *spron d' le muraje*, barbacane.

Spronè, v. broccare, stimolare, spronare.

Sproposit, sm. sproposito, scompiscione, scerpellone, marrone. || *sproposit da caval*, spropositaccio, sproposito, errore, cosa da cavallo. || *fè un sproposit pi gross d'l prim*, imbottare sopra la feccia.

Spropositè, v. spropositare.

Sproprië, v. spropriare, privare della proprietà.

Sprovist, agg. sprovveduto, privo.

Spruss, sm. aspergine.

Spù, sm. sputo.

Spuassè, v. andar sputacchiando.

Spuascntensse, sm. sputatondo, sputasenno.

Spuè, v. sputare.

Spuet, sm. che sputa spesso.

Spulësè, v. spulciare.

Spulmonesse, v. sfiatarsi, seccarsi i polmoni a forza di gridare.

Spupè, v. spoppare.

Spur, agg. puro.

Spurga, sf. (n. d' erba) graziola.

Spurgh, sm. spurgo, spurgamento, immondizia, purgatura.

Spurghè, v. spurgare, metter fuori la marcia; nettare, pulire, purgare; pagare il fio.

Spussa, sf. puzza, fetore. || *roba ch'a spussa*, fetida, graveolente, che rende cattivo odore.

Spussant, agg. puzzolente, putente.

Spussè, v. puzzare, putire,

appuzzare, appuzzolare, allezzare. || *spussè 'l fià*, aver la bocca flatosa. || *spussè i pè*, sonar coi calzetti, putire ad alcuno i piedi.

Spussour, sm. puzza, fetore.

Spuv, sm. sputo. || *tacà con d' spuv*, appiccato colla sciliva, *fig.* leggermente appeso. || *travonde 'l spuv*, appetire forte una cosa, che non si può ottenere. || *mangè pan e spuv*, viver di limatura, stiracchiar le milze.

Squacesse, v. accosciarsi, accoccolarsi.

Squacion, sm. coccolone, coccoloni.

Squadra, sf. banda, squadra; (t. de' mur.) archipenzolo.

Squadrè, v. addocchiare, squadrare.

Sqadrilia, sf. quadriglia.

Squama, sf. scaglia del pesce, squama.

Squaquarè, v. votare il sacco, spippolare, squacquerare, svesciare, bociare.

Squara, sf. archipenzolo, squadra. || *squara faussa*, calandrino; (t. de' fal.) squadra zoppa.

Squarant, agg. sdrucciologo, lubrico, sdrucciolevole.

Squarè, v. (t. de' leg.) piallare, squadrare, pulire, riquadrare; sdrucciolare, smucciare.

Squarèta, sf. squadruccia.

Squarss, sm. squarcio, *fig.* estratto di registro, o scrittura; brano d'autore.

Squarssè, v. squarciare, lacerare.

Squarsson, sm. stracciatura, gran squarcio.

Squartairè, v. V. *Squartè.*

Squartè, v. squartare, dividere in quarti, rinquartare, squarciare, rompere, spezzare, stracciare sbranando. || *andeve a fè squartè*, andate a riporvi, andate alle birbe, o a farvi friggere.

Squatrinè, v. mugnere l'altrui borsello, sbusare, cavar denari.

Squela, sf. scodella.

Squicè, v. franare, ammottare, lo scoscendersi che fa la terra nei luoghi a pendio, smottare, smucciare, affondarsi, sprofondarsi.

Squicia, sf. motta, frana, scoscendimento, affondamento.

Squinternè, v. sconcertare, sconquassare, squinternare, disordinare, dissestare, scombussolare, sfragellare, o sfracellare, disfare, guastare, dissipare.

Squita, sf. battisoffia, tema, timor grande.
Squite, sf. pl. sterco di gallina, pollina.
Sradificassion, sf. estirpazione, estirpamento.
Sradisè, v. sradicare, schiantare, svellere.
Srea, sreja, sf. (n. d'erba) sartoreggia, molto usata negli intingoli.
Sregolament, sm. sregolatezza, dissolutezza.
Srolè, v. smallare.
Stà, agg. assiso, seduto.
Stabi, sm. stalla.
Stabil, agg. stabile, saldo, fermo, permanente, sodo.
Stabilì, v. stabilire, deliberare, ordinare, determinare, statuire.
Stabiliment, sm. stabilimento, proposito, proponimento, collocamento.
Stabilità, sf. stabilità, fermezza, perseveranza.
Staca, sf. legaccia, usoliere. || *stache d'le masnà*, falde.
Stachè, v. legare, attaccare, avvincere, attaccare, e talora distaccare.
Stachet, sm. legacciolo.
Stachin, sm. birro.
Stafa, sf. saffa, staffa, braca.
Stafè, sm. staffiere, palafreniere.
Stafëta, sf. stafetta, ecc.; calzatojo.
Stafil, sm. sferza.
Stafilà, sf. sferzata.
Stafilè, v. staffilare, sferzare.
Stafon, sm. pedana. || *stafon d'la carossa*, scabello per salire in cocchio; pedana.
Stagera, sf. scansia, scancia, scaffale, scanceria, palchetto d'assi a più ordini, scarabattolo, carabattolo, rastrelliera, a uso di riporre sovr'essi piatti, vasi, tazze e sim.
Stagion, sf. stagione. || *a la bela stagion*, a tempo nuovo.
Stagionà, agg. stagionato, maturato, fatto migliore dal tempo.
Stagn, sm. stagno. || *stagn rafinà con d'argent viv*, peltro.
Stagnè, v. stagnare.
Stagninà, agg. peltrato, stagnato.
Stagninè, v. stagnare.
Stagninè, sm. peltraro, stagnajo, stagnajuolo, (v. dell'uso). || *forma da stagninè*, pretelle. || *stagninè ambulant*, concialaveggi.
Stagninura, sf. lo stagnare.
Stala, sf. stalla. || *stala dii crin*, porcile. || *stala dii beu*, bovile. || *stala d'le pecore*, ovile e pecorile. || *durmì ant la stala*, stabulare, stallare.

Stalagi, sm. stallaggio.
Stalè, sm. stalliere, stallione.
Stali, agg. di cavallo; stallio, riposato.
Stalon, sm. stallone, ronzone, emissario.
Stamina, *stamëgna*, sf. stamigna, colatojo, cola, torcifecciolo, per uso di colare.
Stampa, sf. stampa, impressione; tipo, modello, immagine.
Stampador, sm. stampatore, tipografo.
Stamparija, sf. stamperia, tipografia.
Stampatel, sm. carattere stampatello, formatello, carattere che imita la stampa, stampatella.
Stampè, v. stampare, imprimere. || *stampè an seda*, stampare in drappo, in tessuto di seta, imprimere in seta. || *stampè d' scondon*, stampare alla macchia, di straforo.
Stampin, sm. bullettino, polizza; biglietto. || *stampin d'la lotaria*, biglietti, polizze del lotto.
Stanch, agg. spedato.
Stanga, sf. stanga, mazza, barra.
Stanga, agg. avaro, spilorcio, mignella, spizzeca.
Stangà, sf. stangata, stangonata.
Stanghè, v. stangare, puntellare colla stanga.
Stanssa, sf. camera, stanza.
Stanssiol, sm. stanzibolo, camerino.
Stanta, agg. num. settanta.
Stantesim, agg. num. settantesimo.
Stantesset, sm. *fig.* persona colle gambe storte, fatte a sghembo.
Stantiss, sm. rancidume.
Stantiss, agg. sapor rancioso, stantio, rancido.
Starnuè, v. starnutare.
Starnuv, sm. starnuto.
Stassion, sf. stazione, fermata.
Stassionè, v. stanziare, dimorare, alloggiare.
Stat, sm. stato, condizione, elenco, descrizione, nota, lista, tavola.
Statua, sf. statua, figura scolpita; *fig.* dicesi di persona che è senza movimento.
Statuari, sm. statuario, scultore.
Statura, sf. statura, grandezza.
Stè, v. stare. || *fè stè*, far tener l'olio ad alcuno, farlo filare, tener alcuno al filatojo. || *fè stè a bachëta*, tener a segno. || *fè stè chiet*, attutire o attutare. || *nen podei stè su*, *fig.* non poter reggere la vita, essere de-

bolissimo. || *stè a bada*, stare a bada, badaloccare, badaluccare, mondar nespole. || *stè a caval al feu*, covar la cenere. || *stè a cheur*, calere, calersi. || *stè a la dita*, acquietarsi, stare al detto, al parere. || *stè al dnanss*, essere mallevadore di alcuna cosa o dubbia o contestata. || *stè al dsot*, essere inferiore, da meno. || *stè alegher*, star di buon animo, e talora carnascialare, berlingare. || *stè a l'erta*, stare in sugli avvisi, guardarsi intorno, star in guardia. || *stè an aria*, star in bilico. || *stè antivist*, star sopra sè. || *stè ant un group*, raggricchiarsi. || *stè a padron*, servire. || *stè atent*, ascoltare, considerare, badare, por mente. || *stè a vacè*, star alla vedetta. || *stè coacc*, tacere, star zitto, non muover palpebra. || *stè con j'orie drite*, star cogli orecchi tesi, ascoltar con molta attenzione. || *stè da lor*, vivere ritirati, non frequentar alcuno, starsene da se. || *stè da para*, porsi innanzi, davanti, a difesa. || *stè da pola*, trovarsi in buon stato, detto talora ironicamente. || *stè d'bona veuja*, star di buon animo, star allegro, di buon cuore. || *stè drit*, star colla persona dritta e col capo elevato. || *stè dur*, star sulla dura, in sul tirato, impuntarsi. || *stè fresch*, star fresco, esser condotto a mal partito. || *stè gomià*, far colonna al fianco. || *ste incomod*, stare a disagio. || *stè për la bafra*, servir per le spese. || *stè quacc*, star cheto, zitto, tranquillo, quatto quatto. || *stè senssa fè nen*, *fig.* imbottar nebbia. || *stè sla parola*, andar sulla fede, fidarsi sopra la promessa. || *stè sui garet*, stare coccoloni, coccolone. || *stè sul chi viv*, star in guardia, in sospetto.

Stè, sm. stajo, staro.

Stëbi, sm. tramezzo. || *stëbi d'ass*, assito, palancato.

Stëbiè, v. (t. di cuc.) rattiepidire, riscaldare. || *bulè a stëbiè*, mettere a fuoco lento.

Stëca, sf. asticciuola da trucco, maglio, stecca, stecchetto, ecc. buffetto.

Stech, sm. fuscello; dentelliere, stuzzicadenti, stecco. || *stech d'la vantajina*, bacchetta di ventaglio.

Steila, sf. stella. || *a la*

bela steila, allo scoperto, a cielo scoperto, fuor di casa, al sereno. || *durmì a la bela steila,* serenare. || *portè a le steile,* esaltare, lodare eccessivamente.

Steilëta, sf. stellina. || *steilëta d'l spron,* spronella.

Steiva, sf. stiva. || *steiva d'la sloira,* capolo, stregolo.

Stela, sf. scheggia, coppone, scaglia.

Stëlëla, sf. (t. chir.), scheggia a uso di tener salde le membra rotte; assicella, stecca. || *butè le stëlële,* far l'incannucciata.

Stember, sm. nono mese dell' anno, settembre.

Stendagi, sm. stenditojo, spanditojo.

Stendard, sm. stendardo, insegna, gonfalone, bandiera.

Stende, *stendsse*, v. distendere, stendere, spiegare; prostendersi, prodistendersi. || *stende la lëssia*, sciorinare il bucato. || *stende le borle su l'eira,* inajare.

Stendua, sf. estensione, distesa.

Stënëbrè, v. dissestare, disordinare, scompigliare.

Stenografia, sf. stenografia, bracheografia, tacheografia, scrittura abbreviata; arte di scrivere i compendio o in mod abbreviatissimo per mez zo di alcuni segni alfa betici tratti dal punto dalla linea retta, e da circolo. Vien pur dett arte Tironiana da Tiron liberto di Cicerone, ch la esercitava per eccel lenza: stenografo si chiama quindi colui, che la coltiva, ed esercita.

Stenprè, v. stemprare, disciogliere.

Stense, v. avvampare, soffocare.

Stent, sm. stento, difficoltà, malagevolezza.

Stentè, v. stentare. || *stentè a vive,* stiracchiar le milze, bistentare.

Steo, sm. (n. d'ucc.) allodola di mare; in Piemonte, piviere minore.

Stëpa, sf. pancone, tavolone, cona, piallaccio.

Ster, sm. stajo, staro.

Steril, agg. sterile, infecondo.

Sterilità, sf. sterilità, infecondità.

Stërmà, part. nascosto.

Stërmè, v. nascondere.

Sterminè, v. sterminare, distruggere.

Stërnai, sm. legacciolo.

Sterni, sm. lastrico, selciato, pavimento, suolo, spazzo, spalto. || *sterni d'*

mon, mattonato. || *sterni d'pere*, selciato, ciottolato. || *sterni d'lose*, lastricato. || *sterni rol*, smattonato.

Stërnì, v. lastricare, selciare. || *stërnì d' mon*, ammattonare. || *stërnì d' pere*, ciottolare. || *stërnì d'lose*, lastricare. || *stërnì d'pianele*, impianellare.

Sternidor, *stërnior*, sm. lastricatore.

Stërta, sf. stretta. || *esse a le stërte*, essere ridotto al verde.

Stesse, v. sedere, assettarsi, impancarsi, porsi a sedere. || *stesse sui garet*, porsi a sedere sulle calcagne.

Stevia, o *steura*, sf. stuoja.

Stevo, sm. (n. d'ucc.) allodola di mare.

Stibi, sm. paratio, tramezzo, assito, palancato.

Stil, sm. sorta d' arma, stile, stiletto, pugnale; modo particolare di scrivere i proprii pensieri, stile.

Stilè, *stilesse*, v. uscir a stille, a goccie, gocciare, stillare; costumare, esser solito; praticarsi.

Stilet, sm. pugnale, stiletto.

Stilicidi, sm. grondaja.

Stilià, sf. pugnalata, stilettata.

Stiliè, v. stilettare, pugnalare.

Stim, sm. estimo. || *a stim*, a occhio, a occhi.

Stima, sf. stima, onore, riputazione.

Stimè, v. stimare, prezzare, pregiare.

Stipendià, agg. stipendiato. || *stipendià a fè niente*, paga morta.

Stipulà, agg. stipulato; *fig.* parco, massajo, economo.

Stirà, sf. distendimento. || *stirà d'pan*, filo di pane cotto al forno comune.

Stirassè, v. stiracchiare; *fig.* cavillare, sofisticare.

Stirè, *stiresse*, v. stendere, stirare; distendersi, portendersi, sgranchiarsi. || *stirè la lingeria*, stirare i pannilini, lisciarli col ferro.

Stiribacola, sf. capitombolo.

Stiroira, sf. quella che liscia col ferro i pannilini, lisciatrice. || *stirora* è voce dell'uso, adoperata però da alcuni moderni.

Stirura, sf. piegatura, piegamento, stiratura.

Stiss, sm. picciolissima particella di checchessia, miccino, pochetto.

Stissa, sf. goccia, stilla.

Stissè, v. gocciolare, gocciare.

Stitich, agg. stitico, cacastecchi, spilorcio.

Stitichëssa, sf. avarizia, spilorceria, stiticheria.

Stiva, sf. stiva, manico dell' aratro.

Stival, sm. stivale, *fig.* bestia quadra. || *stival da viturin*, trombone.

Stivalà, part. stivalato.

Stivalada, *stivalaria*, sf. balordaggine, goffaggine, scioccheria, bessaggine, asinaggine.

Stivalet, *stivalin*, sm. stivaletto, coturno, bozzacchino, bottaglie, bottini, che non fasciano se non il collo del piede, o poco più. || *stivalet d'pann*, uose, uosa. || *solè i stivalin*, allacciare.

Stivè, v. stipare, stivare.

Stlëta, sf. (t. chir.) scheggia a uso di tener salde le membra rotte; assicella, stecca.

Stocà, sf. stoccata; e *fig.* dimanda di denaro o di altro in prestito. || *dè na stocà*, dar la freccia, frecciare.

Stoch, sm. stocco, stilo, pugnale.

Stofà, sf. stufato (t. di cuc.).

Stofè, v. soffocare; (t. dei cuochi) cuocere a stufato.

Stofi, agg. sazio, stufo, ristucco.

Stofiè, *stofiesse*, v. infastidire, stufare, ristuccare, stuccare, saziare, stuffare; svogliarsi.

Stofor, sm. stufaiuola (v. dell'uso).

Stomachè, v. nauseare, stomacare, infastidire.

Stomatich, agg. stomachico, stomacale, accostante.

Stomi, sm. stomaco, petto, ventricolo. || *avei quaicosa sul stomi*, aver l' incendito, che i medici chiamano *Pirosi*. || *avei brusor d' stomi*, aver mancamento di stomaco, acidità di stomaco, corrodimento di stomaco. || *avei un bon stomi*, aver un ventre di struzzolo. || *mal d' stomi*, stomacaggine, stomacazione, commozione, nausea, rivolgimento di stomaco. || *stomi da prassà*, *fig.* stomaco robusto. || *avei stomi*, reggere il cuore, aver coraggio. || *boca d'l stomi*, forcella.

Stomià, part. stomacato, nauseato.

Stomiè, v. stomacare, infastidire, nauseare.

Stomiera, sf. indigestione.

Stonè, v. uscir di tuono, stuonare.

Stop, *stopà*, agg. turato.

Stopa, sf. stoppa, capecchio.

Stopabeucc, sm. stoppabuchi, tura buchi; *fig.* buon a poco. || *servi da stopabeucc*, *fig.* servir di ripieno, di turacciolo,

servire a riempiere un vano, fare l'asino.

Stopè, v. stoppare, turare, *fig.* tacere. || *stopè le fissure d'j'ass*, rinverzare.

Stopin, sm. luminello, lucignolo. || *stopin d'le lucerne*, lucignolo, stoppino.

Stopon, sm. turacciolo. || *stopon d'l botal*, zaffo. || *stopon d'nata*, zipolo.

Storass, sf. sorta di gomma, storace.

Storcè, v. nettare, polire, forbire.

Storcion, sm. strofinaccio. || *storcion d'la cà*, *fig.* l'asino della casa.

Storcionè, v. mastruggiare, gualcire, *fig.* malmenare.

Stordì, v. sbalordire.

Stordì, agg. spensierato.

Stordiarìa, sf. balordaggine.

Stordiment, sm. stordimento, sbalordimento.

Stornel, sm. (n. d'ucc.) storno, stornello.

Storsa d'avie, sf. fiale.

Storsacol, sm. (n. d'ucc.) torcicollo, e *fig.* ipocrita.

Storse, v. storcere, torcere.

Storsù, part. torto, attorto.

Stort, agg. storto, distorto, sbilenco. || *për stort*, stortamente, obbliquamente.

Storta, sf. storta, stortilatura. || *dè la storta*, *fig.* fingere, simulare, dar ad intendere una cosa per un' altra.

Stortignè, v. attortigliare, torcere.

Stossa d'avie, sf. fiale.

Stoncà, sf. stoccata, domanda di denaro o in prestito, o in dono.

Stoup, *stoupà*, agg. turato.

Stoupa, sf. stoppa, capecchio.

Strà, sf. strada. || *andè për la drita strà*, arar diritto. || *andè sla strà*, *fig.* rubare i passeggieri per le strade, assassinare.

Strabatua, sf. pesta.

Strabauss, sm. trabalzo, rimbalzo, balzo, ribalzo.

Strabaussè, v. trabalzare, barcollare, tracollare, ribaltare, vacillare, rimbalzare, tentennare, traballare, balenare a secco.

Strabeive, v. strabere, sbevere, cioncare, sbevazzare.

Strabiè, v. risparmiare, sparagnare.

Strabuchè, V. *Strabaussè*.

Stracariè, v. sopraccaricare.

Strach, agg. stanco, spossato. || *strach a mort*, fatto e rifatto.

Strachè, *strachesse*, v. stancare, straccare, spossare. || *strachè un caval*, allenarlo. || *strachè 'l te-*

ren, sfruttare. || *straches-se i pè*, spedarsi.
Stracheuit, agg. stracotto.
Stracheur, sm. nausea.
Strachin, sm. sorta di cacio milanese, stracchino; formaggio nato di Lombardia di colore un po'giallo, fatto col latte burroso delle vacche, quando vanno dalla pianura alla montagna, e quando ne tornano, e sono stracche dal viaggio, detto per ciò *strachin*.
Strachità, sf. stanchezza, strachezza, spossatezza.
Stradal, sm. via, strada.
Stradotè, v. sopraddotare.
Strafin, agg. sopraffino.
Strafognè, v. spiegazzare, mantruggiare.
Strafoi, sm. diavoletto, frinfrino.
Strafojè, v. allugignolare, conciar male checchessia.
Straforssin, sm. spago, cordicina, cordoncello.
Strafugari, sm. stafisagra.
Strafughè, v. trafugare.
Stragichè, v. affaticarsi molto, sudar acqua e sangue per poter vivere. || *fè stragichè*, tribolare.
Stralunà, agg. stralunato, fuori di sè.
Stralusi, v. dicesi di panno, ragnare.
Stram, sm. strame.
Stramadur, agg. strafatto, troppo maturo.
Stramangè, v. stripparsi, mangiar a crepapancia, scuffiare, impinzarsi.
Stramb, agg. strambo, falotico, stravagante, sbalestrato.
Strambalà, *strambalada*, sf. stravaganza, stranezza, strampalaterìa, castroneria, svarione, scappata, cervellinaggine, passerotto, balordaggine.
Strambaria, V. *Strambalà*.
Strambalè, *strambè*, v. zoppicare, andar zoppiconi, andar di sbieco, di sbilenco, traballare, barcollare, tentennare.
Strambot, sm. strofa, strambottolo.
Stramurtì, v. ammortare; (parlandosi d'erbe) stramortire, frollare, far divenir frollo, mortificare, macerare, ammollire.
Stramurtì, agg. tramortito, avventato.
Strangojon, sm. strangglioni, gavine, gangole; *fig.* dispiaceri, disgusti, affanni. || *mangè a strangojon*, scorparsi, mangiar a strappabecco.
Strangolà, agg. strozzato. || *abit strangolà*, strangolato, fatto a strettoje.
Strangolapreive, sm. gnocchi.
Strangolè, v. strangolare, digozzare, strozzare.

Strangolura, sf. strangolo, strozzatura, strozzamento.
Stranom, sm. soprannome.
Stranot, sm. rime popolari, strambotto, strambottolo.
Stranpalà, sf. V. *Strambalà*.
Stranpalesse, v. sdrajarsi.
Stranssì, agg. intisichito, tisicuzzo.
Stranud, sm. starnuto, sternuto.
Stranuè, v. starnutare, sternutare. || *roba ch'a fa stranuè*, errino.
Straordinari, agg. straordinario, non comune.
Strap, sm. strappata, stratta, tratto.
Strapaghè, v. strapagare, sopraccomperare.
Straparlè, v. delirare, vaneggiare.
Strapass, sm. strapazzo, vilipendio, disprezzo. || *abit da strapass*, abito usuale, giornaliero.
Strapassada, sf. bravata, sbrigliatura, rammanzo.
Strapassamëstè, sm. guastalarte, guastamestieri, che lavora, o dà le sue merci a vil prezzo.
Strapassè, v. strapazzare. || *strapassè'l mëstè*, acciabattare, acciabbattare. || *strapassè un caval*, affaticar un cavallo senza discrezione, allenarlo.
Strapè, v. strappare, straziare.
Strasora, avv. fuor d'ora.
Strass, sm. straccio, cencio. || *butè ant ii strass*, scartare, porre nel chiappolo, chiappolare.
Strassa, sf. seta inferiore, bavella, borra di seta, struso. || *strassa d'levant*, belletto, cencio rosso, anso di liscio. || *lassè ant le strasse*, *fig.* lasciar nella peste, lasciar in asso.
Strassà, agg. stracciato, lacero, cencioso.
Strassarìa, sf. cencerìa, cenciarìa, chiappolo, ciarpame.
Strassasach, sm. pesciolino d'acqua dolce, forse detto *cavedine*, ed anche pianta che nasce tra le biade, battisegola, pisciatello
Strassè, v. stracciare, squarciare, sbranare.
Strassè, sm. cenciaiuolo, ferravecchio, rigattiere, stracciaiuolo, cenciaio.
Strasset, sm. cencerello.
Strassinè, *strassinesse*, v. strascinare. || *strassinesse për tera*, repere, o rettare, andare colla pancia per terra.
Strasson, sm. cencione, cencioso, straccione, paltone, pelapiedi.
Strassuà, agg. molle di sudore, trasudato.

Strassuè, v. trasudare.
Stravacà, agg. trabalzato, gettato a terra.
Stravacabaril, sm. asino del comune, della casa.
Stravachè, v. trabalzare, gettar a terra, dar la volta, rovesciare, ribaltare.
Stravachëte, sf. pl. rete per le quaglie, allodole, e sim.; reticella, tramaglio, strascino, erpicatoio.
Stravaganssa, sf. stravaganza, capriccio, stranezza.
Stravagant, agg. stravagante, capriccioso, strano, fantastico.
Stravasament, sm. (t. dei med.), travasamento.
Stravasè, *stravasesse*, v. stravasare, trasportare da un vaso all' altro; spandersi, stravenarsi.
Stravëde, v. travvedere.
Stravent, sm. sottovento, turbine, gruppo di vento, turbinio, folata di vento.
Stravësti, v. travestire, mascherare.
Stravirà, agg. stralunato, fuori di sè.
Stravis, agg. incredibile, strano.
Strega, sf. strega, maliarda, ancroia, astutaccia.
Streit, agg. stretto, compatto, serrato, unito, angusto, intrinseco, vigoroso, severo, parco. || *dventè streit*, angustarsi, re[illegible]gersi.
Streita, sf. (term. di [illegible]cina), cibreo, carabaz[illegible] pietanza di curatelle e[illegible] colli di polli. || *piè [illegible] le streite*, *fig.* strin[illegible] fra l'uscio e il muro, [illegible]gliare di filo.
Streitëssa, sf. strette[illegible] angustia, scarsità.
Strem, sm. agguatello, [illegible]tibolo, asconderello, [illegible]scondiglio, ripostiglio.
Strena, sf. strenna, [illegible]donio, ciridone.
Strenè, v. dare la stren[illegible]
Strensai, sm. legaccia [illegible] capelli.
Strense, *strensësse*, stringere, costringer[illegible] violentare, sforzare; [illegible]minuire; restrignersi, [illegible] economia.
Strensiment, sm. stringimento.
Strensin, sm. legaccia pei capelli.
Strep, sf. strappata, tratt[illegible] stratta.
Strepit, sm. strepito. ru[illegible]more grande. || *strepit [illegible] l'acqua quand' a cas[illegible]* stroscio.
Strepitè, v. strepitare, romoreggiare.
Strepitos, agg. strepitoso, romoroso.
Strëta, sf. (term. di cuc.) cibreo, carabazzata, pie-

tanza di curatelle e di colli di polli. || *strëta d'l let*, stradella del letto. || *esse a le strëte*, essere ridotto al verde.
Strì, strii, sm. ribrezzo, ghiado, schifo.
Strija, sf. stregghia, striglia, *fig.* strega, maliarda, fattuchiera. || *bona strija*, *fig.* dicesi di esaminatore giusto, sottile, rigido, rigoroso, coscienzioso.
Strijà, part. stregghiato, strigliato.
Strijè, v. stregghiare; *fig.* esaminare rigorosamente.
Stril, sm. strillo, grido acuto.
Strilè, v. strillare, urlare.
Strincon, sm. strappata, malpiglio.
Strinconè, v. malmenare, aspreggiare.
Stringa, sf. correggia, laccetto, striscia di cuojo, stringa, lacciuolo. || *fè stringhe d' la pel*, straziare la vita.
Stringà, agg. compendioso, breve, conciso, stringato; *fig.* stretto in cintola, avaro.
Stringhè, *stringhesse*, v. ristringere, coartare, affaticarsi molto, stringare; moderarsi le spese.
Striplà, agg. lacero, cencioso.
Striplè, v. straziare.
Striplon, sm. stordito, cencioso.
Strisol, agg. sottile, mingherlino.
Stritolè, v. stritolare, tritare, sfracellare, fracassare.
Strivass, sm. sferza, frusta, staffile.
Strivassà, sf. scurjata.
Strivassè, v. scudisciare, scurisciare.
Strivera, sf. nastro (della rocca), laccetto.
Strivié, v. strebbiare, lisciare.
Strivior, sm. lisciatojo.
Strobia, sf. stoppia, seccia.
Strobiè, v. svellere la stoppia.
Strobion sm. (n. d'ucc.), V. *Cerlach.*
Strofa, sf. strofa, stanza.
Strogè, v. battere, zombare.
Strogia, sf. percossa.
Strojassà, agg. sdrajato sconciamente, sdrajone, appanciollato.
Strojassesse, v. porsi sdrajone, appanciollarsi.
Strologhè, v. divinare, strologare, astrologare.
Strologo, sm. astrologo, indovino.
Strompa, sf. scorciatoja, tragitto.
Strompè, v. troncare, tagliare, mozzare.
Strompor, sm. (n. d'istr.)

segone, sega senza telajo, con due manichetti.

Stronel, sm. (n. d'ucc.) storno, stornello.

Stronss, sm. stronzo, stronzolo.

Stropià, agg. storpio. || *lenga da stropià*, *fig.* lingua nociva, lingua tagliente, mala lingua, maldicente, lingua fracida, lingua tabana.

Stropiadura, sf. storpiatura.

Stropiè, v. azzoppare, storpiare; *fig.* guastare.

Strossè, v. strozzare, sgozzare, strangolare.

Stroup, sm. stormo, frotta, branco. || *a stroup*, affollatamente.

Strument, sm. strumento. || *cavija d'un strument*, bischero.

Strun, sm. rimbombo, frastuono.

Strunel, sm. (n. d'ucc.) storno, stornello.

Strunì, v. rimbombare.

Strusa, sf. meretrice.

Strusè, v. logorare, ecc. trascinare.

Struss, sm. struzzo. || *gola da struss*, *fig.* gozzo panaio, scroccone, parassito, cavalier del dente.

Stua, sf. stanza riscaldata dal fuoco, che si fa sotto, o a lato; (sorta di fornello di ferro, di mattoni, o d'altro in cui si fa fuoco per riscaldare le stanze); stufa, caldano. || *stua d'l fusil*, stoppacciuolo, stoppa o altro somigliante materia, che si mette nella canna dell'archibuso e simili acciò la polvere e la munizione vi stia dentro calcata.

Stucà, sf. presenti che si dànno, o si prendono per comprare o vendere la giustizia, o per far monopolio di checchessia, palmata, ingoffo, donativo, regalo, imbeccata, domanda di danaro o in prestito, o in dono; stoccata.

Stucador, sm. stuccatore.

Stucc, sm. astuccio, busta, custodia. || *stucc d'le flece*, faretra. || *stucc d' j'uje*, agorajo, buzzo, bocciuolo; agajuolo, agaiolo. || *stucc d'le posade*, custodia, busta.

Stuch, sm. stucco. || *om dë stuch*, insensato. || *rëstè dë stuch*, restare imbalordito.

Studi, sm. studio, studioso, scrittojo.

Studiè, v. studiare.

Stufor, sm. vaso da cuocere a stufato.

Stupì, *stupisse*, v. stupire, far meraviglia; empirsi di stupore.

Sturdì, v. sbalordire.

Sturdì, agg. spensierato.

Sturdiaria, sf. balordaggine.

Sturion, sm. (n. di pesce), storione, sturione.

Sturnichè, v. fantasticare, mulinare, arzigogolare, ghiribizzare, abbacare, digromare.

Stussichè, *stussighè*, v. stuzzicare, aizzare, irritare, instigare, stimolare, subillare; *fig.* irritare, commuovere, inizzare, provocare. || *stussichè l' aptit*, eccitare, mordere, o toccar l'ugola. || *stussighè quaicun a parlè*, grattar il corpo alla cicala, farlo dir su, farlo cantare.

Su, avv. su, in alto.

Suà, part. asciugato, asterso, asciutto.

Suaman, sm. sciugatoio, bandinella, canavaccio.

Subafitè, v. sottaffittare, sullogare.

Subaltern, sm. subalterno, subordinato.

Subentrè, v. sottentrare, subentrare.

Subi, sm. fischio, fistio. || *subi d'j'osei*, canto degli uccelli. || *subi d'la griva, d'l tord*, zirlamento, zirlo; (t. de'tessit.) subbio, rullo.

Subì, v. subire, sottostare, *fig.* sottomettersi. || *subì la pena*, soggiacere alla pena.

Subiarel, sm. grivetta, griva rossa, tordo, specie di merlo nell'Alessandrino, e nell'Astigiana; in Lombardia detto *tordo*, e nell'alpi *zicchio*.

Subiarola, sf. lodola.

Subiè, v. fischiare, zufolare, sibilare. || *subiè j'orie a quaicun*, cornare le orecchie ad alcuno. || *subiè com le grive*, trutilare.

Subiet, sm. zufolo, zufoletto, fischietto.

Subieul, sm. zugo, pascibiettola.

Subiola, sf. strumento rusticale a fiato, calamo, zufolo; *fig.* minchione. || *sonè d' la subiola*, calameggiare.

Subiolada, sf. babbuaggine, sciocchezza.

Subiolina, sf. griva, griva rossa, spinardo.

Subiolot, sm. griva, griva rossa, spinardo.

Subit, avv. tuffète, subito. || *subit ch'*, tostochè, poichè, giacchè.

Sublochè, v. sottappaltare.

Subodorè, v. subodorare, aver sentore.

Subordinà, agg. soggetto, dipendente, subordinato.

Subordinassion, sf. subordinazione.

Subordinè, v. assoggettare, sottomettere, sottoporre, subordinare.

Subornè, v. subornare, subillare.

Subrich, sm. (t. di cucina) frittelli; *fig.* stizzoso.

Subrichet, sm. *fig.* schizzinoso, stizzoso.

Subriscò, sm. soprappiù.

Sucà, sf. capata.

Sucede, v. succedere, avvenire.

Sucess, sm. successo, esito, riuscita.

Sucession, sf. successione, eredità.

Such, sm. ciocco, ceppo. || *esse stà s'un such*, essere lasciato in sul secco, abbandonato, aver le speranze deluse.

Sucher, sm. zucchero, zuccaro.

Suchet, sm. tronconcello, cepperello.

Sucin, sm. ambra, sucino.

Sucint, agg. succinto, modesto, semplice.

Sucombe, v. soccombere, soggiacere.

Sucot, sm. tronconcello, cepperello.

Sucrè, v. inzuccherare.

Sucrera, sf. zuccheriera, (v. dell'uso).

Sucurssal, agg. succursale.

Sudari, sm. sudario, sciugatojo.

Sudassè, v. sudar molto.

Sudé, v. sudare, mandar fuori sudore.

Sudit, sm. suddito, soggetto.

Sudivide, v. sottodividere, suddividere.

Sudor, sm. sudore.

Suè, v. asciugare, astergere, far asciutto; (in senso neutro, divenir secco, asciutto). || *suè i pantan*, spadolare, diseccare, asciugare, prosciugare, rasciugare. || *fè suè al sol*, sventolare. || *fè suè la camisa*, sventolar la camicia.

Suesi, v. scegliere. || *për suesi d' mei*, per mancanza di cosa migliore.

Sufistich, agg. sofistico, aromatico.

Sufocassion, sf. suffocazione.

Sufraghè, v. suffragare.

Sufragi, sm. suffragio, soccorso.

Sufrì, v. soffrire, patire, penare.

Sufribil, agg. soffribile, tollerabile.

Sufrin, sm. zolfanello, *fig.* stizzoso.

Sugerì, v. suggerire.

Sugeriment, sm. consiglio, suggerimento.

Sugeritor, sm. suggeritore.

Sugession, sf. suggezione, soggezione, servitù, di-

pendenza. || *nen avei sugession d' un*, non aver riguardo, rispetto, timore, far a sicurtà con alcuno, far a fidanza. || *avei sugession*, peritarsi, esser timido, vergognarsi, non aver ardire. || *om ch' a dà sugession*, uomo serio, che sta in contegno, che non dà confidenza o fidanza ad alcuno.

Sugh, sm. sugo, succo.

Sugos, agg. sugoso, sucoso.

Suit, agg. asciutto, secco, arido.

Suitina, sf. alidore, aridità, siccità.

Suliè, v. lisciare, levigare, *fig.* adulare, lisciar la coda, careggiare, lusingare, accarezzare, ammoinare.

Sul pat, mod. avv. per soprammercato.

Sumeta, sf. cavo, intaglio, capruggine.

Sumia, sf. scimia. || *piè la sumia*, *fig.* inebriarsi, pigliar la bertuccia.

Sumiada, sf. buffoneria, zannata.

Sumiarija, sf. ripostiglio di fiaschi, o di bottiglie, luogo dove s'imbandiscono le bevande per uso dei convitati, bottiglieria; *fig.* ridicola imitazione, giulleria, goffaggine, ridicolaggine.

Sumion, sm. scimmione, bertuccione.

Sumiot, sm. scimiotto.

Summum (ad), mod. avv. al più, al più al più, al peggio andare, a rigore.

Supa, sf. zuppa.

Supassa, sf. gran zuppa, zuppone.

Supera, sf. piatto da zuppa, zuppiera.

Superbament, avv. superbamente, orgogliosamente.

Superbi, agg. superbo, orgoglioso.

Superbia, sf. superbia, orgoglio.

Superbiè, v. parlare con alterigia, con durezza, con disprezzo, aspreggiare.

Superbiet, agg. fumosello, fumosetto.

Superficial, agg. superficiale. || *om superficial*, uomo di poca levatura, uomo leggiero.

Superior, sm. capo, superiore. || *butè mal con i superior*, disservire, metter male, in mala vista.

Superiorità, sf. superiorità, preminenza.

Superstission, sf. superstizione.

Superstissios, agg. superstizioso.

Suplantè, v. dar il gambetto, soppiantare.

Suplean, agg. supplente.

Suplement, sm. supplemento.
Suplì, v. supplire.
Suplica, sf. supplica, memoriale.
Suplichè, v. supplicare, scongiurare, pregare umilmente.
Suplissi, sm. supplizio, pena, tormento, martirio.
Supone, v. supporre, presumere.
Suposission, sf. supposizione.
Supurè, v. suppurare, far capo.
Surbì, v. sorbire. || *surbì l'umid*, inalare.
Surmontè, v. montar sopra, sormontare, vincere, superare.
Surogassion, sf. surrogazione, sostituzione.
Suroghè, v. surrogare, sostituire.
Surpassè, v. sorpassare, sopravvincere.
Surplù, avv. soprappiù, sopramercato.
Surrepì, v. ottenere con frode, con inganno.
Surtì, v. uscire. || *surtì da la pauta*, *fig.* innalzarsi, farsi onore.
Surtìa, sf. uscita, apertura da uscire.
Surtiment, sm. varietà, assortimento, entrata in qualche discorso.
Surtou, sm. sopravveste.
Survelìè, v. invigilare, osservare attentamente.
Survënì, v. sorvenire.
Sus, sm. specie di bracco.
Susin, agg. susino.
Susnaire, agg. gocciolone.
Susnè, *susnì*, v. ustolare, far lappe lappe.
Sussanbrin, sm. giuggiola.
Sussetibil, agg. suscettivo, idoneo, capace, abile, sensibile, sensitivo.
Sussetibilità, sf. idoneità, altezza, abilità; *fig.* sensazione, sensibilità.
Sussidi, sm. sussidio, soccorso, aiuto.
Sussidiè, v. dar sussidio, soccorrere, ajutare, sovvenire.
Sussiste, v. sussistere, esistere.
Sussistenssa, sf. sussistenza, mantenimento.
Sussur, sm. buzzicchio. || *sussur ch' a fa l' acqua cascand*, scroscio, mormorio, stroscio.
Sussurè, v. sussurrare, mormorare, romoreggiare, bisbigliare.
Sust, sm. cura. || *senssa sust*, spensierato. || *om d'sust*, uomo assennato, prudente, provvido viro.
Sustos, agg. curante, assennato.
Sutil, agg. sottile; *fig.* ingegnoso, acuto, magro, mingherlino, delicato, sti-

ticuzzo, ritroso, difficile, fastidioso, che la guarda nel sottile, sofistico, fisicoso, interessato, avaro.

Sutiliè, v. sottigliare, far sottile.

Sutilëssa, sf. sottigliezza; *fig.* acutezza, argutezza.

Sutilisè, v. assottigliare.

Svaghè, svaghesse, v. divertire, sollevare, ricreare; svagarsi, prender sollazzo.

Svajassesse, v. svagarsi.

Svalanchè, v. smottare, franare.

Svalisè, v. svaligiare, sbusare, spogliare, portar via tutto.

Svaluri, *svalurisse*, v. torre il colore, scolorare; perdere il colore, scolorirsi.

Svani, v. svaporare, svanire, perdere il colore, sparire.

Svani, agg. dilavato, pallido, smorto, smontato, guasto, insipido.

Svaniment, sm. deliquio, svenimento.

Svantojè, v. ventilare, far vento, sventolare.

Svaporà, part. svaporato, esalato.

Svaporè, v. svaporare, esalare.

Svari, sm. divario, svario, varietà; differenza, diversità.

Svartè, *svariesse*, v. ricreare, sollevare, divertire, spassarsi, prender solazzo.

Svasè, v. sguazzare.

Svasonè, v. coprir di terra il seminato, mareggiare.

Svass, sm. scialacquo, prodigalità, sfoggio, pompa.

Svassè, v. diguazzare, sciacquare, risciacquare, far tempone, bagordare, scialacquare.

Svelè, v. scoprire, svelare, palesare.

Svelt, agg. svelto, snello, pronto, vispo, lesto.

Sveltëssa, sf. agilità, sveltezza.

Svëni, v. svenire, immagrire, smagrire.

Sveniment, sm. sincope, svenimento, sfinimento, deliquio, sdilinquimento.

Sventà, agg. inconsiderato, avventato, cervellino.

Sventajè, v. sventolare.

Sventè, v. render vano, sventare.

Sventolè, v. sventolare, ventilare.

Sventrè, v. sviscerare, sbudellare.

Svënù, agg. svenuto, immagrito.

Svërgassè, v. svergheggiare.

Svergna, sf. smorfia, scherno.

Svërgnè, v. contraffare,

coccare, svergognare, far onta.

Svergnos, agg. beffardo.

Svërgognè, v. svergognare, vituperare.

Sversli, v. svettare.

Svicc, agg. vivace, vispo.

Svirè, v. svolgere, svoltare.

Svisser, sm. lanzo, guardia svizzera.

Sviton, sm. allocco.

Svoidè, v. votare, evacuare.

Svojà, agg. senza appetito, svogliato.

Svojatëssa, sf. svogliataggine, svogliatezza.

Svojè, v. svogliare, torre la voglia.

Svolassè, ***svolastrè***, v. svolazzare.

Tabach, sm. tabacco. || ***rapa da tabach***, grattuggia, raspa da tabacco. || ***tabach an corda***, corda di tabacco.

Tabachè, v. prender tabacco, tabaccare.

Tabachera, sf. scatola da tabacco, tabacchiera.

Tabachin, sm. venditore di tabacco al minuto; tabaccajo.

Tabaleuri, sm. omaccio da nulla, babbeo.

Tabalouch, sm. baggiano, babbeo.

Tabar, sm. tabarro, ferrajuolo, mantello.

Tabass, sm. (n. di strum.) nacchera, crotaio, tamborello. || ***tabass da gieughè d' la bala***, mestola. || ***sonador d' tabass***, naccherino, sonator di nacchere.

Tabela, sf. tabella, catalogo. || ***tabela d'la smana santa***, crepitacolo, raganella, tabella.

Tabia, sf. deschetto.

Tabiliè, sm. grembiale, grembiule.

Tablè, v. intavolare; immaginare, concepire, disegnare, divisare, progettare.

Tablò, sm. quadro, descrizione.

[Ta]boret, sm. scannello, [s]cabello, tamburetto.

[Ta]bornaria, sf. minchio[n]erìa, inezia, bazzecola, [b]azzicatura.

[Ta]boui, sm. *fig.* câne.

[Ta]buss, sm. picchio, pic[c]hiata, *fig.* sciocco.

[Ta]bussà, sf. picchiata, *fig.* [p]ercossa.

[Ta]bussè, v. picchiare, *fig.* [b]attere.

[Ta]ca, sf. macchia sulla [p]elle, chiosa, danajo; [q]ue'sostegni sopra i quali [s]i posano le botti, trave, [t]oppo, sedile.

[Ta]cà, agg. attaccato. || *ta[c]à ant i palmon*, impol[mo]ninato.

[Ta]cada, sf. satolla, scor[p]acciata.

[Ta]cagn, agg. garoso, pro[t]ano, taccagno, beccalite.

[Ta]cant, part. attaccaticcio, [g]lutinoso, appiccaticcio, [t]egnente; *fig.* importuno.

[Ta]cè, v. tacciare, incol[p]are, accusare.

[Ta]ch, sm. sorta di vaj[u]olo; morviglione, rava[g]lione.

[Ta]chè, *tachesse*, v. ap[p]iccare, attaccare, abbar[b]icare, far presa; *fig.* man[g]iar bene; aggrapparsi, [a]ppigliarsi, unirsi; *fig.* [b]isticciarsi. || *tachè an [a]ria*, sospendere. || *tachè [v]in*, *fig.* soffiare, dilu- viare, pacchiare. || *tachè gabela*, bisticciarsi. || *tachè 'l capel al ciò*, *fig.* andare a convivere in casa della sposa. || *tachè sota*, attaccare i cavalli al cocchio. || *tachè sol*, *fig.* svignarsela, partire. || *tachessla a j'orie*, porsi al petto alcuna cosa, legarsela al dito. || *tachesse ai branc*, attaccarsi alle funi del cielo.

Tachëlà, agg. vajuolato, butterato.

Tachignè, v. rissare, cavillare.

Tachignos, agg. beccalite, accattabrighe, brigoso.

Tachin, *tachignaire*, agg. brigoso, beccalite, accattabrighe.

Tacitè, v. soddisfare, pagare, saldare.

Tacola, sf. bagascia, baldracca, donna di mal affare.

Tacolà, agg. brizzolato, picchiettato.

Tacon, sm. toppa, pezzo di panno o altro, che si cuce in sulla rottura di vestimento o di che chessia d'altro.

Taconà, agg. racconciato, rassettato.

Taconè, v. rappezzare, rimendare, racconciare, rassettare, rattoppare, ra[c]cenciare. || *taconela*, r

sare pel rotto della cuffia.

Taconura, sf. rappezzatura, rimendo.

Tactach, sm. (t. di stamp.), pezzuolo di carta, che si pone sul timpano per rialzare la forma nelle parti difettose, taca, (v. dell'uso).

Tacuin, sm. taccuino, memoriale.

Tafa, sf. battisoffia, paura, spavento.

Tafanari, sm. culo, ano, il sedere.

Tafëtà, sm. caffettano, taffettà, sorta di tela di seta; taffettà incerato a uso di coprire e sanare piccole ferite, ecc.

Taflada, sf. scorpacciata, satolla.

Taflè, v. cuffiare, pappare.

Tafus, sm. imboscato, tranello.

Tai, sm. affilatura, taglio. || *a tai*, a disegno, a proposito, a prò, a giovamento, opportuno, acconcio. || *delo al tai*, darlo assaggiato. || *vnì a tai*, attagliare.

Taja, sf. imposta, imposizione, taglione, taglia, catasta, gravezza, aggravio; *fig.* natura, qualità, carattere, statura. || *bela taja*, bella tacca. || *bosch an taja*, bosco di taglio, ceduo. || *mesa taja*, mediocre statura, nè grande, nè piccola. || *vëstì marcataja*, vestito giusto, vestito giusto alla vita.

Tajà, agg. *fig.* adattato, acconcio. || *tajà a l'antica*, abbozzato all' antica. gazzerone.

Tajaborsse, sm. borsajuolo, tagliaborse.

Tajada, sf. taglio, ecc. trinciamento, deduzione.

Tajant, sm. (t. de'macel.), beccajo, garzon di beccajo.

Tajapè, sm. (n. d'insetto). asuro, taradore.

Tajarin, sm. pl. tagliatelli, tagliolini, nastrini di pasta, taglioni.

Tajas, sm. carotajo.

Tajè, v. tagliare, trinciare, stralciare, falciare, segare; (t. di giuoco) far il banco, tagliare. || *bosch da tajè*, bosco ceduo. || *tajè a bocon*, abbocconare, appezzare. || *tajè a fëte*, affettare. || *tajè an cros*, decussare. || *tajè a tochet*, ammozzicare, appezzare. || *tajè i branch*, disbrancare. || *tajè i cavei*, tosare, tondere. || *tajè i coulet*, *fig.* sparlare. || *tajè i garet*, sgarettare, sgherettare. || *tajè i pann adoss a quaicun*, *fig.* dirne male, sparlarne, vituperarlo. || *tajè j' onge*,

fig. tarpar le ali. || *tajè la bia*, (t. di giuoco di bigliardo) rovesciare la palla. || *tajè la chena con un cotel d'bosch, fig.* stupire di cosa non solita a farsi da alcuno, suonar le campane doppie. || *tajè la lenga*, dicesi del vino che brilla, che schizza. || *tajè le castagne*, castrare le castagne. || *tajè le gambe a un, fig.* dargli alle gambe, dar il gambetto, dar di bianco, attraversargli i disegni, i negozii. || *tajè l'erba sot ai pè, fig.* dar il gambetto, guastare i disegni altrui. || *tajè 'l gran*, mietere. || *tajè 'l mostass*, dicesi di vento freddo e penetrante, agghiadare. || *tajè'n canton*, smussare. || *tajè për mes*, dimezzare. || *tajè a fassëte*, (t. de' giojellieri) affaccettare.

Tajet, sm. fendente. || *tajet d' le trifole*, coltello da tartuffi.

Tajis, agg. di bosco; ceduo, bosco ceduo.

Tajochè, v. tagliuzzare.

Tajola, sf. carrucola, *fig.* usuraio. || *tirè su për la tajola*, carrucolare.

Tajolè, v. *fig.* usureggiare.

Tajon, sm. taglione, taglia, pena.

Tajura, sf. taglio, tagliatura.

Tajussè, v. tagliuzzare, frastagliare, cincischiare.

Tal e quint e qual, man. prep. lo stesso.

Talar, sm. talare. || *mantel a talar*, mantellina.

Talent, sm. talento, ingegno, senno, genio.

Talocè, v. tentennare, vacillare.

Talon, sm. tallone, calcagno.

Talonè, v. tallonare, andar presto.

Talpa, sf. talpa. || *gof com na talpa*, più grosso che l'acqua de' maccheroni.

Talponè, sm. cacciator di talpe.

Talponera, sf. ordigno per prender le talpe.

Tamarindi, sm. tamarindo.

Tambourn, sm. tamburo. || *tambourn batan*, a cassa battuta, a suon di tamburo.

Tamburlat, sm. bastoncello che si attacca al collo de' cani, randello. || *tamburlet d' le vache*, campanello de' bestiami.

Tamina, sf. (n. di panno), bajetta, stamigna.

Tamis, sm. staccio a uso di far passare materie polverizzate, e liquori spessi.

Tamnandan, sm. cencio molle, buono a nulla.

Tampa, sf. buca. || *tampa dla cauna*, maceratojo. || *tampa dla caussinu*, truogolo, buca della calce.

Tampè, v. gettare. || *giughè a tampè an aria*, giuocare a palle e santi. || *veuja d'tampè via*, abbominazione, nausea.

Tamprin, sm. temperino. || *arpassè 'n tamprin*, affilarlo, raffilarlo.

Tan, sm. corteccia da concia.

Tana, sf. cova, covacciolo, covaccio, covo, fossa, buca, covile.

Tanbornarija, sf. minchionerìa, bazzecola, bazzicatura, ciuffola, inezia, scempiaggine.

Tanbornè, v. tamburare.

Tanbornin, sm. tamburino.

Tanburlan, sm. tamburlano, (t. de' chimici).

Tanè, *tanet*, sm. tanè.

Taneur, sm. (v. fr.), conciatore di pelli.

Tanf, sm. tanfo, fetore.

Tangent, sm. tangente, parte, porzione.

Tanpè, *tanpesse*, v. gettare. || *tanpesse dnans a quaicun*, *fig.* inginocchiarsegli innanzi.

Tanprè, v. temperare. || *tanprè le piume*, tagliar le penne.

Tanprin, sm. fenditojo, temperino.

Tanprinè, v. temperare. | *tanprinè la piuma*, tagliare la penna.

Tanprinura, sf. temperatura, acconciatura.

Tanprura, sf. temperatura, taglio della penna.

Tanssipoch, modo avv. sebben poco, in piccola quantità, per poco che sia.

Tantàra, sf.; *dè la tantàra*, tentare, aizzare.

Taola, sf. tavola. || *pronti la taola*, allestire, imbandire. || *tute taole*, (t. di giuoco) sbaraglino.

Taolà, sf. tavolata, quantità di convitati.

Taolass, sm. bersaglio. || *broca d'l taolass*, brocco.

Tapa, sf. tappa, fermata, distretto. || *a pcite tape*, a piccole stazioni o fermate, a corti viaggi.

Tapagè, v. far chiasso, baccaneggiare.

Tapagi, sm. tafferuglio, fracasso. || *senssa fè tapagi*, di cheto.

Taparè, v. scacciare, metter in fuga, inseguire, mandar via.

Tapari, sm. cappero.

Tapassià, sf. tafferuglio, fracasso.

Tapassiè, v. fare, lavorare, stare alla bel e meglio, alla carlona; acciabbattare.

Tapè, v. gettare; pettinare.

Tapinabò, sm. tartuffo di canna, tartuffo bianco, crisantemo elenio, elianto tuberoso.

Tapinada, sf. camminata.

Tapinè, v. camminare, *fig.* vivere con istento.

Tapiss, sm. tappeto, strato, celone. || *tapiss da taula*, celone. || *butè sul tapiss*, *fig.* intavolare, proporre.

Tapissà, part. tappezzato.

Tapissaria, sf. tappezzeria.

Tapissè, v. tappezzare. || *tapissè un*, *fig.* sparlar d' uno, conciarlo pel dì delle feste.

Tapissè, sm. tappezziere, banderajo, celonajo.

Tapon, sm. cocchiume, zaffo, turaccio di sovero o di legno.

Taquin, sm. taccuino.

Tara, sf. tara, diffalco. || *fè la tara*, tarare, ridurre al giusto peso o prezzo.

Tarabacola, sf. trabicolo, bertesca, arredo di niun valore.

Tarabacolè, v. intrabiccolare.

Tarabëschè, v. ciaramellare.

Taragna, sf. filare di viti, ressa.

Tarana, sf. canapo, grossa corda.

Tarantola, sf. specie di lucertola, stellione, tarantola, specie di ragno velenosissimo. || *avei la tarantola*, aver l'argento vivo addosso, non istare mai fermo.

Taraud, sm. mastio della madre vite.

Tard, avv. tardi. || *al pì tard*, al più tardi, alla più lunga.

Tardè, v. tardare. || *bsogna nen tardè*, non è da metter tempo in mezzo.

Tardiv, agg. tardivo.

Tardoch, sm. moggio, besso.

Tardot, avv. tardetto, alquanto tardi.

Taref, agg. malazzato, malaticcio.

Tarifa, sf. tariffa, tassa.

Tarifà, part. tassato, stabilito per tariffa.

Tarifè, v. tassare.

Tarina, sf. zuppiera, terrina.

Tarinbarin, sm. inviluppo, imbarazzo, laberinto, andirivieni.

Tarissè, v. aizzare.

Taroch, sm. tarocchi, minchiate.

Tarochè, v. taroccare, *fig.* tattamellare.

Tarochista, sm. minchiatista.

Tarpon, sm. talpa.

Tartaja, sm. balbo, tartaglia.

Tartajè, v. tartagliare, balbettare, balbuzzare.

Tartana, sf. tartana, sorta di naviglio.

Tartaruga, sf. testuggine, tartaruga. || *fodrà d' tartaruga*, rimesso o impiallacciato di tartaruga; *fig.* tardo, ser agio, posa piano.

Tartassè, v. malmenare, perseguitare, maltrattare, scardassare, tagliar i panni ad alcuno.

Tartifla, sf. patata, tartufo bianco.

Tartra, sf. sorta di cibo fatto con latte, mandorle e zuccaro, tartara, latteruolo.

Tartusa, agg. a donna, meretrice, donna pubblica.

Tasbarbas, sm. tasso barbasso, verbasso.

Tasca, sf. tasca, sacchetta, bisaccia. || *tasca da scolè*, borsa.

Tascà, sf. tascata.

Taschet, sm. taschetto.

Tascon, sm. (t. de' cont.) correggiato.

Tasi, v. tacere.

Tassa, sf. tassa, tributo; chicchera, tazza.

Tassè, v. tassare, tarare, fissare il prezzo, stabilire; *fig.* tacciare, incolpare.

Tassel, sm. tassello. || *tassei d' la camisa*, quadrelletti.

Tast, sm. tatto, tasto, assaggio. || *tast d' la spinëta*, e sim. tasto, saltarello.

Tasta, sf.; *fè tasta*, zampettare.

Tastadura, sf. tastatura, tastiere.

Tastè, v. gustare, assaggiare, saggiare, libare, saporare, assaporare, far la salva d'alcuna cosa.

Tastëgè, v. toccare, tastare, tasteggiare.

Taston, sm.; *a taston*, a tentone, al buio, e met. ciecamente, colla testa nel sacco, senza badare.

Tastonè, v. andar a tentone, brancolando.

Tat, sm. tatto, tocco.

Tatica, sf. tattica; *fig.* prudenza, dottrina, sperienza.

Taula, sf. tavola.

Taulëta, sf. pastica, pastiglia. || *taulëte d'crin*, *fig.* salame.

Taulossa, sf. tavolozza.

Tavan, sm. vespone, tafano; *fig.* baggeo.

Tavanada, *tavanarija*, sf. goffaggine.

Tavanè, v. (t. pop.), esser fuori di sè, esser in delirio.

Tavola, sf. (t. di setajuol.) specie d'arcolajo orizzon-

tale a uso di avvolger la seta, tavella.

Tavo, sm. tavola.

Tavola, sf. tavola. || *tavola d'pera*, lastrone. || *tnì tavola duerta*, tener corte bandita. || *tavola rotonda*, tavolata.

Tavolà, sf. tavolata, quantità di convitati.

Tavolass, sm. bersaglio. || *tavolass dii soldà*, tavolato, pavimento di tavola.

Tavolassa, sf. tavolaccio, grande numero di convitati.

Tavolëta, sf. (t. de' spez.) pastica, pastiglia. || *tavolëta d' crin*, *fig.* salame.

Tavolin, sm. tavolino. || *tavolin d'un pè sol*, monopodio, tavolina o tavolino da un piè solo.

Tavolossa, sf. tavolozza.

Tavota, avv. sempre, mai sempre, talvolta, di spesso.

Tëbi, agg. tepido, caldetto.

Tecc, agg. atticciato, tarchiato, fatticcio.

Teila, sf. tela, pannolino. || *group d'la teila*, brocco. || *orlo d'la teila*, novolo. || *teila crua*, tela greggia, ruvida, grossolana. || *teila d' aragn*, ragnatella. || *teila da sach*, traliccio. || *teila faita ant cà*, tela casalinga. || *teila ulìana*, tela usitata, manosa.

Teilaria, sf. telerìa.

Teisa, sf. tesa, misura di legna.

Teit, sm. tettoja.

Tëlarin, sm. telaretto, telajetto.

Tëlè, sm. telaro, telajo.

Telonio, sm. uffizio, impiego, lavoro, telonio, (v. dell' uso), banco. || *andè al telonio*, andar a lavorare, all'uffizio.

Tëma, sf. tema, timore, paura, apprensione.

Tëme, *tëmsse*, v. temere; peritarsi, vergognarsi.

Tëmer, sm. (n. di pesce), temolo.

Temp, sm. tempo. || *a temp*, opportunamente. || *avei bon temp*, divertirsi, spassarsi, far tempone.

Tempass, sm. tempo cattivo, tempaccio.

Tempesta, sf. tempesta, grandine, gragnuola.

Tempio, sm. tempio. || *tempio dedicà ai Dei*, panteone.

Temporal, sm. nembo, commozione violenta dell'aria con, o senza pioggia, grandine, tuoni e lampi, tempesta.

Tënaja, sf. tanaglia, *fig.* spilorcio.

Tënajè, v. tanagliare.

Tenca, sf. tinca. || *tenche pcite*, tencolini.

Tenda, sf. tenda, padi-

glione. || *lëvè le tende*, stendare. || *piantè le tende*, baraccare.

Tendina, sf. bandinella, tendina. || *tendina da preive*, mantelletta, mantellina. || *tendine da let*, pendagli.

Tendon, sm. tenda, sipario.

Tene, tensse, v. tenere. || *tensse drit*, star in perno.

Tënëbre, V. *Tabela.*

Tëner, agg. tenero, molle, *fig.* pietoso.

Teniment, sm. tenuta, podere.

Tenor, sm. tenore, condotta, maniera, senso. || *a tenor*, conformemente, giusta, secondo; una delle quattro parti del canto che è tra il basso e il contralto, tenore.

Tenorisè, v. fare il tenore, il sunto d'uno scritto.

Tenperament, sm. temperamento, ripiego, compenso, complessione.

Tenpëstè, v. grandinare, imperversare.

Tenplè, v. annoiare, importunare.

Tenporegiè, v. temporeggiare, indugiare, traccheggiare, andar, o mandar d'oggi in domani.

Tense, v. tingere; *fig.* barare, ingannare.

Tensiaria, sf. tintoria.

Tensior, sm. tintore.

Tensiura, sf. tintura.

Tentassion, sf. tentazione. || *vni la tentassion*, venir la picchiarella, il ticchio, la voglia, esser tentato.

Tentativ, sm. tentativo, sperimento, prova.

Tentè, v. tentare, provare, sperimentare.

Tënua, sf. podere, tenuta: maniera, condotta.

Teoria, sf. teorica.

Tëpa, sf. piota, zolla; terreno erboso, muschio, cotica, cotenna, lotta.

Tëpo, sm. bica, cantiere.

Tera, sf. terra. || *tera da ole*, creta da stoviglie. || *tera d'arpos*, maggiatico, maggese, novale. || *tera fangosa*, malafitta. || *tera giairosa*, renaccio, renischio, renistio. || *tera grassa*, argilla. || *tera sabionua*, calestro. || *tera sbogià*, terra divelta. || *tera giauna*, ocra.

Terapien, sm. terrapieno, interrato, scarpa che pende dalla parte della fortezza.

Tërassa, sf. verrone.

Tërbo, *tërbol*, agg. torbido.

Tërbolè, *tërbolesse*, v. intorbidare; oscurarsi, offuscarsi.

Tërdess, agg. num. tredici.

Tërdoch, agg. *fig.* tedesco,

alemanno ; bubbolone , gracchione, gonfianugoli.
Tërdochè , v. cicalare , chiacchierare , favellare oscuramente.
Teren, sm. terreno, suolo, terra. || *pian teren*, piano terreno, terragno. || *strachè'l teren*, sfruttare.
Tërgnach, *tërgnacon*, agg. tozzolo, cazzatello.
Tërla, sf. zurlo. || *andè an tërle*, andare in visibilio, non capir nella pelle.
Tërlè, v. saltellar di gioia, andar in visibilio.
Tërlin, sm. trina, frangia, guernitura.
Tërlindeina , sf. panno leggierissimo, rado, sottile, pannicello, bucherame.
Tërlis, sm. traliccio.
Tërluch , sm. (n. d' ucc.) chiurlo.
Tërmeusa, sf. tramoggia.
Termin, sm. termine, fine. || *an termin dë*, infra, in capo a, o in capo di, fra.
Termo, sm. termine divisorio.
Tërni, v. appannare, scolorare , offuscare , oscurare.
Tërpignada, sf. stropicciamento de' piedi in andando, scalpiccio.
Tërpignè, v. esultare, zampellare , battere colle piante la terra per allegrezza o per impazienza, battere, pestare coi piedi la terra ; proprio anche de' cavalli e sim.
Tërpon, sm. talpa.
Tërponè, sm. cacciatore di talpe.
Terss, agg. n. terzo. || *un terss e mes*, sesquiterzo.
Tërssa, sf. treccia, nastro di accia o di lino.
Tërssëta, sf. fettuccia, nastro di accia , o di lino ; arma da fuoco.
Tërsseul, sm. terzo fieno.
Tërta, sf. pillacchera, schizzo di fango. || *lëvè le tërte*, spillaccherare. || *pien d' tërte*, zaccherato.
Tërtajè , v. frastagliare , tagliuzzare.
Tërtoi, sm. randello, bacchio, batacchio, frugone.
Tërtoirà , sf. strignitura ; (v. cont.) bacchiata , batacchiata , randellata, bastonata.
Tërtoirè, v. strignere con randello le funi , con cui legansi le some; *fig.* bastonare, randellare.
Tërtojè , v. attortigliare , attorcigliare.
Tesa , sf. tesa , misura di legna.
Tesna, V. *Antesna*.
Tësoire , sf. pl. forbici , forfici.
Tësoirè , v. *fig.* misdire ; parlar male.

Tëssior, sm. tessitore, tesserandolo, calcolajuolo, telaruolo. || *fil fort da tëssior*, liccia. || *rastell da tessior*, intelajatura.

Tëssiura, sf. tessitura.

Testa, sf. testa. || *a la testa*, in fronte, alla direzione. *andè con la testa ant 'l sach*, operar a casaccio, inavvedutamente, balordamente. || *andeine d' la testa*, correr pericolo d' esser condannato a morte. || *andè la testa an procession*, *fig.* frullare il cervello, delirare, vaneggiare. || *anfreidor ant la testa*, corizza, gravedine, distillazione. || *avei poca testa*, aver poca sessitura, esser di poca o piccola levatura. || *avei quaicosa për la testa*, aver il cimurro. || *caschè dla testa prima*, tombolare a capo innanzi. || *chi gieuga d' testa, paga d'boursa*, chi s'ostina, vi scapita. || *chinè la testa*, *fig.* acconsentire. || *fè perde la testa*, torre il senno, cavar fuori di sè. || *fum a la testa*, vapori che manda lo stomaco alla testa. || *giughè d'testa*, *fig.* ostinarsi, non volerla cedere. || *guardè da la testa ai pè*, squadrare alcuno. || *lavè la testa a l'aso*, far una cosa invano. || *lëveslo dant la testa*, non vi pensar più. || *om d'testa*, persona di consiglio e prudenza. || *oss d'la testa*, cranio. || *passè për la testa*, andar pel capo, per la mente. || *piantesse 'n ciò ant la testa*, *fig.* incaponirsi, ostinarsi. || *rompiment d' testa*, rompi capo. || *stè senssa nen an testa*, andar in capelli, scapigliato, ovvero col capo scoperto. || *testa barovantana*, cervello balzano, strambo. || *testa d'agucia*, capocchia. || *testa d'ai*, capo d'aglio. || *testa da pruchè*, o *për fè le scufie*, testiera. || *testa d'arabich*, *fig.* capocchio, balordo, scimunito. || *testa d'coi*, e sim. cesto, grumolo. || *testa dii cib*, caperozzolo, cappello. || *testa d'l fus*, cocca. || *testa dla ciav*, anello, capo della chiave. || *testa d'l let*, capo del letto. || *testa sventà*, cervel d' oca, o di gatto. || *testa vërda*, *fig.* capo a cantoni. || *testa viroira*, girellajo. || *uja da testa*, spillo, spilletto.

Tëstà, sf. capata. || *dè na tëstà*, dar del capo, dar una capata.

Testableu, sf. (n. d'ucc.)

cinciallegra turchina, cingallegra azzurra.
Tëstament, sm. testamento.
Testa mora, sf. cinciallegra maggiore, cingallegra carbonaja, poligola, spernuzzola, paruzzola.
Tëstana, sf. mal di capo, dolor di capo.
Tëstardarìa, sf. capponerìa, testardaggine, ostinazione.
Tëstass, sm. testardo, testereccio.
Tëstassà, sf. capata, percossa nel capo, stramazzone.
Tëstera, sf. testiera, capoletto. || *tëstera d'bonet*, o *d'capel*, mazzocchio.
Tëstëta, sf. testicciuola; *fig.* ostinatello.
Tëstil, sm. cortina del letto, che trovasi vicino alla testa, capoletto.
Tëstimoni, sm. testimonio.
*Tëstona**, sf. *fig.* uomo di buona testa, di grande ingegno e capacità.
Testualment, avv. parola per parola.
Tësurà, part. stretto, serrato.
Tësurant, agg. serrato, riserrato, che stringe, stringente.
Tësurè, v. stringere, serrare.
Teta, sf. fanciullina, bambina.
Te te, voce con cui s'allettano i cani, *to to*.
Teto, sm. (t. di vezzo) fanciullino, rabacchio; (per ischerzo) bacchillone.
Tia, sf. fusto di canapa, tiglio.
Tibalda, sf. parruccaccia.
Tibi, avv.; *fè un tibi*, fare un rabbuffo.
Tich, sm. sorta di malattia de' cavalli, per cui addentano e rodono la mangiatoja; *fig.* ticchio, capriccio, ghiribizzo.
Tich tach, mod. avv. subitamente, detto fatto. || *fè tich tach*, martellare.
Tichëta, sf. etichetta, (v. dell'uso) tessera, segno, contrassegno, bulletta, soprascritta; ceremoniale, legge, o regola di ceremoniale, costumanza, consuetudine, uso, norma, stile, legge di convenienza, cerimonia, formalità.
Tiflè, *tiflesse*, v. attilare, allindare, azzimare; strebbiarsi, rinfronzirsi, abbigliarsi, rassettarsi, racconciarsi la chioma.
Tigna, sf. tigna, *fig.* avaro, spizzeca.
Tignola, sf. pedignone, gelone.
Tignon, sm. mazzocchio; tignone; *fig.* avarone.
Tigrà, agg. asperso di macchiette, picchiato,

punzecchiato, indanajato, pezzato.

Tilet, sm. avviso, bando, pubblicazione, cartello, avviso al pubblico.

Tilia, sf. (n. d' albero), tiglio.

Timbala, sf. (t. de'cuochi), specie di vivanda nota, timballa, (v. dell'uso); *fig.* baggeo, bescio, babbaccio, stupido, uomo da succiole.

Timbale, sf. pl. nacchera, stromento simile al tamburo di suono, ma non di forma, timballo, timpano.

Timbaliè, sm. sonator di nacchera, naccherino; *fig.* gonfianugoli, contafavole, gracchione.

Timelea, sf. pianta medicinale, camelea, calmolea, dafnoide.

Timid, sm. (n. di pianta), sermolino.

Timid, agg. timido, peritoso.

Timon, sm. timone.

Timonsel, sm. timone dell'aratro.

Timoros, agg. timoroso, timido.

Timosela, sf. timone dell'aratro.

Tina, sf. tino. || *tina dov' as pisto j'uve*, benaccia, costellata, calcatoio. || *fè la tina*, (t. di giuoco), perdere la partita.

Tinagi, sm. tinaja.

Tinber, sm. bollo, marchio, marco, impronto.

Tinbrà, agg. bollato.

Tinbrè, v. segnare col pubblico marchio, bollare, marchiare.

Tinel, sm. tino, tinozza. || *tinel d'la lëssia*, ranniere.

Tinivela, sf. trapano, succhio, foratoio, trivello, verrina, verrigola.

Tinivlot, sm. succhiellino, succhielletto; succhio, succhiello, trivello, verina, verigola. || *punta d'l tinivlot*, saettuzza.

Tinta, sf. tinta. || *dè la prima tinta*, impiumare. || *prima tinta*, impiumo.

Tiorba, sf. di stromento musicale, tiorba.

Tir, sm. tiro, tratto, colpo, lanciata; *fig.* tratto cattivo, affronto, offesa, torto. || *un tir d'pera*, un trar di pietra.

Tirabora, sf. cavastracci.

Tiraborsse, sm. borsajuolo, tagliaborse.

Tirabosson, *tirabusson*, sm. sturatoio, cava stoppacciolo, cava turacciolo; tirabuscione, rampinello, sturacciolo.

Tirabot, sm. cavastivali.

Tiracul, sm. tiraculo, (v. dell'uso), saltamindosso, vestimento scarso per ogni verso.

Tirada, sf. tirata, kiriella, ongagnola.

Tiradura, sf. (term. di stamp.), impressione, stampa che si tira dal torchio.

Tirafilet, sm. (t. d'oref.), punteruolo.

Tirafroui, sm. carceriere.

Tiragi, sm. estrazione.

Tiramedich, sm. cocchio, carrozza di medico, oggidì cittadina (v. dell'uso).

Tirant, sm. ordigno di ferro da calzar gli stivali, tiranti, tirette, calzastivali, e per similitudine, tirastivali, cavastivali; (voci dell' uso), in *Fir.* ferri da calzar gli stivali, camerierino; (t. de' cocchieri), quinzaglio, coreggia, striscia di cuoio, redina.

Tirapè, sm. pedale, capestro.

Tirastivai, sm. cavastivali, (voce dell'uso).

Tirè, v. tirare, trascinare, gettare, lanciare, scoccare; *fig.* allettare, ricavare, inclinare, riguardare, tendere. || *feje tirè vërde*, *fig.* perseguitare, tribolare, dar molto che fare. || *tirè a la fruta*, essere fruttajuolo. || *tirè al net*, mettere in pulito. || *tirè anans*, continuare il cammino, proseguire, andare innanzi. || *tirè an long*, appor code a code, procrastinare, mandare, andare in lungo. || *tirè aria*, brezzeggiare. || *tirè a sort*, gettar le sorti. || *tirè d'causs*, calcitrare. || *tirè drit*, andar difilato. || *tirè d'pavane*, tremare, aver gran paura. || *tirè d'prassà*, ciottolare. || *tirè d'ʒul*, arcoreggiare || *tirè d' scorëse*, scoreggiare, trullare, spetezzare, sbombardare, buffare, far vento, suonar le trombe. || *tirè i causset*, *fig.* morire, essere all'estremo della sua vita, dare gli ultimi tratti. || *tireje vërde*, *fig.* essere ridotto al verde, esser brullo di denari; stentar a riaversi in salute. || *tirè la brila*, sbarbazzare. || *tirè l'aqua a so mulin*, *fig.* uccellare per la sua pentola, lavorare a suo pro senza riguardo ad altrui. || *tirè 'l col*, strozzare. || *tirè 'l roch*, *fig.* arrischiare, tentar una richiesta di danaro o d'altro, frecciare, dar la freccia. || *tirè partì*, profittare. || *tiresse d'afè*, riuscire, aver l' intento. || *tiresse da part*, appartarsi, trarsi daccanto. ||

tiresse dii dent, bisticciarsi. || *tiresse fora*, scamparla, uscir di gatta morta, farsi vivo, uscir libero. || *tiresse la brasa sui pè*, darsi della scure in sul piè, aguzzar il palo sul ginocchio. || *tiresse su*, migliorar condizione, levarsi a panca, rizzarsi a panca, rifarsi. || *tirè su për 'l col*, *fig.* usureggiare.

Tiret, tirol, sm. cassettino.

Tiroliro, sm. badalone, babbione, scioccone.

Tisich, sm. tisico.

Tisicogna, sf. tisi, indossamento, tisichezza.

Tissè, v. attizzare, ravviare. || *tissè 'l feu*, cercare il fuoco, stuzzicarlo.

Tisson, sm. tizzo, tizzone. || *tisson ch'a fuma*, fumajuolo.

Tissonè, v. stuzzicare il fuoco.

Tissonet, sm. tizzoncello, tizzoncino.

Titol, sm. titolo, denominazione; *fig.* documento, scrittura.

Tivola, sf. spezie di mattone, quadrello, pianella, mezzana, pietra cotta di figura quadrilunga, con cui si ammatonano i pavimenti; pianella è quella più bassa, che si adopera nei coperti, compigiana, o alla compigiana, dicesi la mezzana, o la pia nella maggiore delle ordinarie.

Tivolè, v. lastricare, selciare.

T'lar, sm. telajo, telaro, telaja.

T'laron, sm. telaio, armadura.

Tlè, sm. telajo, telaro, telaja. || *bulè sul tlè*, intelajare. || *traverse d'l tlè*, catene traverse, stamajuola.

Tnaja, sf. tanaglia; *fig.* avaro, spilorcio, pillachera.

Tnajè, v. attanagliare.

Tneja, sf. (n. di frutice), tanaceto, atanasia.

Tnesca, tnesia, sf. (n. di albero), bagolare, fraggiragolo, loto.

Tni, v. tenere, possedere, trattenere, occupare, allignare; *fig.* giudicare, reputare. || *tni a bada*, ritardar uno da checchessia, farlo attendere. || *tni al corent*, informare senza dimora, od essere informato. || *tnì alegher*, allegrare, rallegrare, sollazzare, recar allegria. || *tni a ment*, ricordarsi, serbar memoria. || *tnì an rëdna*, *fig.* tener in dovere, a segno. || *tnì ant i serce*, *fig.* tenere nei limiti del dovere, contenere, raffrenare.

|| *tni arlëvà*, rendersi mallevadore. || *tni bon*, far fronte, tener sodo, tener la puntaglia. || *tni capela*, si dice di chi in una conversazione tiene il primato, tener il campanello. || *tni da cont*, aver cura, economizzare. || *tnì'l bassin a la barba*, *fig.* farla vedere, far alcuna cosa alla barba di qualcuno, tener duro, forte, tener fronte. || *tni'l fià*, non parlare. || *tni man*, tener il sacco, tener parte. || *tni niente ant'l gavass*, svescicare. || *tnisse d'anbon*, tenersi per da molto. *tni taula duverta*, tener corte bandita.

Tnon, sm. (term. de'fal.), dente in terzo.

Tnù, part. tenuto. || *ben tnù*, ben custodito, ben conservato, e parlando di animali, ben panciuto, ben saginato.

Tnua, sf. attillatura. || *an gran tnua*, in abito di pompa, di cerimonia; vale anche, contegno, abito, portamento.

Toaja, sf. tovaglia. || *toaja da suè*, asciugatojo, tovagliolo.

Toajin, sm. tovagliolino. || *toajin d'le masnà*, bavaglio.

Toaleta, sf. pezzo di drappo ad uso di avvolgere effetti, invoglia. || *toaleta d'le sgnore*, toletta, tavoletta, taoletta, teletta, apparecchiatojo.

Toca, (coll'*o* aperta), sf. bussa, percossa.

Tocada, sf. tocata, suonata.

Toch, (coll'*o* larga) sm. pezzo, tozzo, tagliuolo, frappa, brandetto, strambello, gherone. || *esse a toch*, *fig.* esser ridotto all'estrema miseria, esser per le fratte, alla macina, condotto al verde, far falò. || *paghè so toch*, pagare il suo scotto. || *portè via 'l toch*, *fig.* lacerare, sparlare. || *vësti a toch*, vestito lacero.

Toch, *toche*, *tochè*, (coll'*o* stretta) V. *Touch*, *touche*, *touchè*.

Tochet, sm. pezzuolo, pezzetto, tozzotto, bocconcino.

Todëschin, sm. sorta di pane di pasta molle; todeschino, pagnottino, (v. dell'uso).

Todo, *tofo*, sm. scimunito, babbaccio.

Tofù, agg. folto, accestito.

Toga, sf. lucco, veste lunga fino al ginocchio, che si usa nelle pubbliche funzioni da coloro che sono di magistrato.

Toirè, v. dimenare, agitare, mestare, muovere in giro.
Toiro, sm. V. *Pastiss.*
Toirol, sm. mestatojo, menatojo.
Toirura, sf. mestamento.
Tojò, sm. canale cilindrico, tubo, doccia, cannello, condotto, sifone.
Tola, sf. latta, banda stagnata. || *facia d'tola, fig.* fronte di ferro.
Tolè, sm. lattajo, stagnajo; lavoratore in latta.
Tolin, sm. *tolin d'l candlè*, bocciuolo del candeliere.
Tom, sm. tomo. || *tom rot*, tomo scompagnato. || *bon tom*, *fig.* scaltro, volpe vecchia.
Toma, sf. cacio fresco.
Tomaira, sf. tomajo.
Tomatica, sf. pomo d'oro, (voce dell'uso).
Tombin, sm. sepoltuario.
Tomeira, *tomera*, sf. tomajo.
Tomet, sm.; *bon tomet*, buona lametta.
Tomin, sm. caciolino, cacciuola, o cacciuolo. || *tomin d'crava*, raviggiuolo. || *tomin d'crin*, *fig.* salame.
Tomon, sm. putta scodata, e talvolta baggeo, babbeo.
Ton, sm. tuono; tonno, nome di pesce grande di mare; stile, contegno, sussiego, verso, modo: lena, forza, vigore. || *dè 'l ton*, padroneggiare. || *dè'l ton a tut*, dar l'orma a' topi, dar le mosse ai tremuoti, imporla alta. intonarla alta. || *esse an ton*, star in tuono, essere in carne, rilucere il pelo. || *pescador da ton*, tonnarotto. || *ventrësca d'ton*, tarantella, sorra.
Tonbach, sm. tonbacco, orpello.
Tonbarel, sm. trappola, cateratta, botola.
Tonbaton, sm. pl. incerti. vantaggi incerti.
Tonbè, v. cadere. || *tonbè a testa prima*, tomare, tombolare. || *tombè giù dal scagn*, *fig.* cessare d'essere in favore, cadere in disgrazia, in disfavore.
Tonbin, sm. avello.
Tonbò, sm. scannello, tomba, avello.
Tonbola, sf. (giuoco del lotò), tombola, (voce dell'uso).
Tond, sm. piatto, tondino, piattello.
Tondin, sm. tondino, piattello.
Tondinà, sf. tondo pieno.
Tonera, sf. tonnaja, luogo dove si serbano i tonni ed anche seno di mare

Tonina, sf. tonnina.

Tontina, sf. specie di censo vitalizio, tontina, (v. dell'uso).

Topa, sf. pezzo di legno, sul quale si bollano le pelli o si taglia la carne da'macellaj.

Topa, inter. evviva, viva!

Topass, sm. sorta di pietra preziosa, topazio.

Topè, sm. toppè, tupè, tuppè; mazzocchio, ciuffo, ciocca di capelli.

Topia, sf. pergola.

Topica, sf.; *fè na topica*, riuscir male, fare una frittata. || *figura topica*, figura ridicola.

Topion, sm. ingraticolato di pali o di stecconi, pergola, pergolato.

Topon, V. *Stopon*.

Tor, (coll'*o* larga) sm. toro.

Tor, (coll'*o* stretta) sf. torre.

Torassa, sf. torazzo, torraccia.

Torba, sf. (t. d'agricolt.) torba, combustibile composto di frantumi di radici di piante, d'erbe putrefatte, la cui cenere vale a concimar le terre.

Torcc, sm. torchio, strettojo. || *torcc da euli*, verrocchio. || *torcc d' j' uve*, ammostatojo.

Torcè, v. torchiare, strignere col torcolo, collo strettojo; *fig.* esigere più del dovere, usureggiare.

Torcet, sm. cibo di farina fatta con zucchero e burro, come a guisa di cuore; ciambella.

Torcia, sf. torchia, torchio, doppiere, torca.

Torcià, sf. torchiata, infrantojata.

Torcià, part. torchiato, spremuto.

Torcolè, sm. tiratore, torcolliere, (t. di stamp.)

Tord, sm. (da uva), tordo gentile, tordo, tordela, gazzina, o alpigina.

Torion, sm. torracchione, torrioncino, torrazzo, torraccia, torrazzo antico, rovinato.

Torlo, sm. enfiatello, cosso. || *pien d' torlo sul mostass*, bozzoloso, bozzolato.

Tormenta, sf. turbine, burrasca di tempo, bufera, uragano, nodo di vento.

Tormentè, v. tormentare, affliggere, molestare.

Tormentina, sf. tremeritina, terebentina, ragia che esce dal terebinto.

Torn, sm. tornio, torno, (t. de'vermicellaj), argonello. || *torn d' col*, striscia di pannolino a uso di ornamento alle donne. || *ciascun a so torn*, cia-

scuno alla sua volta. || *për torn*, alternativamente. || *torn an aria*, coppaja. || *pai d'l torn*, cosce del tornio. || *banche d'l torn*, zoccoli del tornio.

Torna, sf. tratto di cammino.

Tornacont, sm. vantaggio, guadagno, utile.

Tornavis, sm. cacciavite.

Tornè, v. ritornare. || *tornè da cap*, ricominciare, tornare al principio.

Tornura, sf. forma esteriore, aspetto, portamento, maniera, garbo.

Toron, sm. specie di confetto fatto con miele, nocciuole ed anche con amandole dolci, nocellata, torone, mandorlato.

Torsacol, sm. torcicollo.

Torse, v. torcere, *fig.* mangiare. || *torse 'l nas*, torcer il grifo. || *torsësse*, attorcigliarsi, avvolgersi, contorcersi.

Torsidor, *torsior*, sm. ordigno per torcere la seta, torcitojo, torcitore, cavigliatojo.

Torsù, attortigliato, torto.

Tort, sm. torto, ingiustizia.

Tort, agg. torto, ritorto, attortigliato.

Torta, sf. torta, crostata. || *torta sfojà*, sfogliata. || *torta d'erbe*, erbolato. || *torta d'lait*, latteruolo. || *torta d'sang d'porss*, migliaccio.

Tortel, sm. zugo, frittella cotta in olio nella padella.

Tortera, sf. tegghia da torte.

Tortëta, sf. tortello, tortino, tortelletta.

Tortiliè, sm. bombola, ampolla, boccia.

Tortor, sm. bastone.

Tortora, sf. tortora.

Tortura, sf. tortura, supplizio.

Tosà, agg. tonduto. || *moneda tosà*, moneta stremata, stronzata.

Tosè, v. tondere, tosare, tagliar la lana alle pecore.

Toson, sm. pl. capelli.

Tosonà, *toson*, agg. tonduto, zucconato, tosato, toso, calvato.

Tosonè, v. tosare, tondere, zucconare, calvare.

Tosonura, sf. tosamento, tosatura, tonditura.

Toss, sf. tosse. || *toss asnina*, tosse coccolina.

Tossi, (con *o* aperta), sm. veleno, tossico.

Tossi, V. *Tussi*.

Tost, agg. tosto, presto, veloce. || *facia tosta*, *fig.* ipocrita.

Tostè, V. *Brusatè*.

Tota, sf. giovanetta civile, damigella.

Total, sm. totale, somma

Toto, sm. giovanetto. || *i toto*, *fig.* le dita.

Toló, sm. voce con cui allettansi, o chiamansi i cani, tè tè.

Toton, sm. pulcellona, viragine, pulzella.

Toublan, sm. *fig.* stupido, pecorone.

Touch, agg. toccato, magagnato, *fig.* impolminato, guasto, corrotto, bacato. || *esse touch*, *fig.* dare nel tisico.

Touche, sf. pl.; *esse a le touche*, esser in procinto, esser prossimo, esser presso a, ecc.

Touchè, v. andar frettoloso. || *touchè la man*, *fig.* costar caro. || *touchè bara*, toccar bomba. || *touchè la man a un*, *fig.* dar la mancia.

Touffù, agg. cestito.

Touma, sf. cacio fresco.

Toun, sm. V. *Ton.*

Toup, agg. bujo.

Tour, sf. torre; nel giuoco degli scacchi, rocco.

Tourba, sf. (t. d'agric.) torba, (v. dell'uso), combustibile composto di frantumi di radici di piante, d'erbe putrefatte, la cui cenere vale a concimar le terre.

Touss, V. *Toss.*

Tra, sf. spago. || *dè trà*, dar retta.

Tra, prep.; *tra carn e pel*, intercutaneo. || *tra'l martel e l'ancuso*, tra le forche e santa Candida; tra l'incudine e'l martello. || *trà 'l mesdì e la crosëta*, nè bene, nè male.

Trabat, sm. V. *Cribi.*

Trabià, *trabial*, sm. tettoja.

Trabucet, sm. trabochello, trabocchetto, trapola, schiaccia. || *trabucet da pess*, bertavello, nassa. || *trabucet da osei*, ritrosa.

Trabuch, sm. trabucco, (v. dell'uso).

Trabuchè, v. misurare col trabucco; *fig.* andar barcollone, non potere star fermo in piedi, barcollare, tentennare, traballare.

Tracagnot, agg. tozzotto, tangoccio.

Tracassè, v. vessare, tribolare.

Tracassè, sm. cavilloso, schiamazzatore.

Traciola, sf. terricciuola.

Traciole, sm. terrazzano.

Tracol, sm. rovina, precipizio, tracollo, perdizione, sciagura.

Tracola, sf. striscia per lo più di cuojo, tracolla.

Tradiment, sm. tradimento. || *a tradiment*, insidiosamente, proditoriamente.

Tradue, v. tradurre, trasportare, voltare in altra lingua.

Tradussion, sf. traduzione.

Trafeui, sm. trifoglio.

Trafich, sm. traffico, negozio.

Trafichè, v. trafficare, negoziare.

Trafila, sf. corso degli affari, uso, procedere, pratica, stile, sistema, trafila, via ordinaria.

Trafita, sf. cavicchia di ferro, chiavarda.

Traghet, sm. l'andare e venire di spesso in un luogo; *fig.* pratica segreta.

Tralëvè, v. rescrivere, trascrivere, copiare.

Tramajin, *tramadin*, sm. sorta di rete da pescare e da uccellare, tramaglio, tremaglio.

Tramblè, v. tremare, tremolare, abbrividire.

Tramentrè, avv. frattanto, mentre.

Tramësè, *tramësiè*, V. *Antërmësiè*.

Tramolass, sm. tremito, tremolo, brivido.

Tramolè, v. tremare, abbrividire.

Tramolin, agg. freddoloso.

Tramontana, sf. polo artico, tramontana. || *perde la tramontana*, perdere la bussola, perder la scrima, restare come una mosca senza capo. || *fè perde la tramontana*, cavar altrui di scherma, torre il sevo.

Tramontè, v. tramontare. || *al tramontè d'l sol*, al nascondersi o al tramonto del sole.

Tramud, sm. tramutamento di arredi, sgombramento, lo sloggiare, trasporto di mobili.

Tramudè, v. mutar domicilio, tramutare, sgomberare.

Trancia, sf. fetta, tagliuolo, pezzo di corteccia di melarancio cotta nel zucchero.

Tranfi, *tranf*, sm. afa, anelito.

Tranfiè, v. anelare, ansare, anfanare, trafelare, ansinare.

Tranpet, sm. botola, buca per passare da un piano ad un altro, coperta con cateratte, e sim., cateratta.

Tranquilisè, v. tranquillare.

Transenna (për), mod. avv. di volo, di passaggio.

Transì, part. assiderato, intirizzito.

Transige, v. stagliare.

Transit, sm. transito, passaggio, passo.

Transitè, v. tragittare

passare, transitare, passar da un luogo all'altro.

Tranta, agg. num. trenta.

Trantesim, agg. num. trentesimo.

Trantran, sm. (voc. pop.), corso solito, metodo, stile, abitudine, uso, tenore, corso, consuetudine, costume, costumanza, andazzo.

Traonde, v. inghiottire. || *traonde na pinola*, *fig.* soffrire tacitamente una cosa che ci dia molta noja.

Tropan, sm. trapano, succhio, succhiello. || *punta d'l trapano*, saettuzza.

Trapanè, v. trapelare, trasudare.

Trapè, v. attrappare, cogliere sul fatto, raggiungere, acchiappare.

Trapelè, v. trapelare, trasudare, traspirare; *fig.* subodorarsi, buccinarsene, cominciare a divulgarsene la notizia, a spargersene voce.

Trapëta, sf. incappo, intoppo, impaccio. || *fè trapëta*, dare il gambetto, cioè dare colla gamba nel piede o nella gamba di chi cammina per farlo cadere.

Trapiantè, v. trapiantare. || *coi da trapiantè*, (t. d'agric.), brasca, cavolo di prima piantagione.

Trapignè, v. zampettare, pestar co' piedi; *fig.* infuriare.

Trapignura, sf. calpestio.

Trapionè, v. zampettare, camminare, andare, muoversi lentamente da un luogo ad un altro.

Trapola, sf. trappola; piedica, trabiccolo, botola, cateratta, buca fatta nel palco per la quale si passa per entrare in luoghi superiori, ecc. con iscala a pivuoli, e chiudesi spesso con ribalta; *fig.* trappola, inganno.

Trapolè, v. trappolare, far cadere nella ragna, o nella rete; *fig.* ingannare, truffare, garabullare.

Traponè, sm. cacciator di di talpe.

Traponta, sf. coltrone, coltre, coperta, coltrici.

Trapontè, v. trapuntare.

Trapontin, sm. coltroncino, copertina; strapponto, strappuntino.

Traposè, v. deporre, traporre, lasciare, porre momentaneamente, per a tempo.

Trascorss, sm. trascorso, fallo, colpa, sbaglio.

Trasferta, sf. (term. leg.), trasferta, trasferimento, andata.

Traslochè, v. mutar di luogo, tramutare, trasmutare.

Trasparent, agg. diafano, trasparente.

Traspari, v. trasparire, tralucere.

Trasport, sm. trasporto.

Trasportè, v. trasportare, trasferire.

Trassa, sf. terrazzo, galleria scoperta.

Trassamènt, sm. disegno, abbozzamento, abbozzatura, disegnatura.

Trassè, v. disegnare, delineare, additare, fare la traccia, abbozzare.

Trastulada, sf. baja, celia, beffa, motteggio.

Trastulè, v. trastullare, scherzare, motteggiare.

Tratabil, agg. trattabile, manieroso.

Tratament, sm. accoglienza, convito, trattamento. || *dè un tratament*, convitare.

Tratativa, sf. trattato, trattamento, negoziato, negoziazione, pratiche per conchiudere affari. || *esse an tratativa*, trattare.

Tratè, v. trattare. || *tratè a la bona*, trattare alla buona, alla dimestica; far banchetti, convitare. || *tratè quaicun*, praticare alcuno, conversar con uno.

Trateniment, sm. trattenimento; stipendio, onorario, impiego. || *pcit trateniment*, impiegùccio.

Trateur, sm. trattore, trattatore, ristoratore, non sono di lingua. I verbi *trattare* e *ristorare*, onde son tratte queste tre voci non godono del significato, nel quale si vorrebbero queste adoperare: oste.

Tratnì, v. trattenere, ritenere.

Tratoraria, sf. trattoria nè trattoreria non sono di lingua; osteria.

Travà, sf. tettoja.

Travai, sm. lavoro. || *avei d'travai*, aver opera.

Travajè, v. lavorare. || *travajè a fature*, lavorare per opera, lavorare a compito.

Travarchè, v. incavalcare, incavalciare, travarcare.

Travëde, v. travvedere, parer di vedere.

Traverss, agg. obbliquo, traverso. || *për traverss*, trasversalmente.

Traverssa, sf. traversa, scorciatoja, (t. di giuoc.) scommessa. || *strà d'traverssa*, strada trasversale. || *traversse d'l tlè*, catene traverse, stamajuola.

Travërssè, v. attraversare, ecc., scommettere, metter pegno.

Travërssin, sm. primaccio, piumaccio, origliere, guanciale.

Travet, sm. travicello. || *casolè a travet*, palco tegolato, bozzolato.
Travonde, v. inghiottire, trangugiare. || *a m' và 'n po d' pena a travondla*, *fig.* mi è duro a crederla, non poterla digerire, non poterla comportare.
Tre, agg. num. tre.
Tredicesim, agg. num. tredicesimo.
Trèfen, sm. garbuglio, intrigo, confusione.
Tremò, sm. sorta di specchio fisso al muro, specchio, od altro simile soprapposto al cammino, camminiera, spera da camminetto.
Tremol, sm. tremito, tremollo, tremerella.
Tren, sm. traino; seguito, treno; *fig.* pompa, lusso; ecc. || *butesse an tren*, accingersi, porsi all'opera. || *butè an tren*, dare l'andato. || *esse an tren*, esser pronto.
Trena, sf. bilancino.
Trenè, v. trascinare, indugiare, temporeggiare, procrastinare.
Trenò, sm. vettura senza ruote, slitta.
Trent, sm. forcone, tridente.
Trentà, sf. forcata.
Trepè, sm. treppiede, treppiè.
Trëspi, sm. cavaletto, capra, trespolo, leggio, piedica, strumento di legname che serve a tener ferme e salde le travi, e i panconi mentre si segano, e serve anche ad altri usi.
Tresset, sm. (t. di giuoco), tressette.
Treui, ***treu***, sm. truogolo, pila.
Treuja, sf. femmina del porco, troja, scrofa.
Tri, sm. tritume.
Trï, agg. trito, sminuzzato.
Triaca, sf. teriaca.
Triangol, sm. stromento da suono usato dagli Egiziani; sistro.
Tribaudëta, sf. suono a festa, scampanata.
Trichtrach, (n. di giuoc.), sm. tavola reale. || *gieugh d'l trichtrach*, giuoco, che fassi sopra un tavoliere con dadi, e girelle ossia dame, sbaraglino.
Tricò, sm. stoffa a maglie.
Tricotè, v. lavorare a maglie.
Triè, v. tritare, minuzzare.
Trifola, sf. tartufo.
Tril, sm. trillo, gorgheggio.
Trilè, v. trillare, gorgheggiare.
Trilia, sf. pesce di mare, barbone; barbio di mare, mulo barbato, triglia.

Trimai, sm. sorta di rete, tramaglio.
Trinca (neuv d'), mod. avv. nuovo affatto, nuovo nuovo.
Trincà, agg. di latte, che comincia a coagularsi, quagliato, rappreso, aggrumato.
Trincè, trincesse, v. trinciare, tagliare, far a pezzi, appezzare, scemare, smembrare, ecc., moderare, diminuire le spese, restringersi nelle spese. || *trincè su quaicun*, *fig.* dirne male.
Trincerè, v. riparare.
Trincet, sm. potatojo, pennato, falcetto.
Trinchè, v. coagularsi, quagliarsi, aggrumarsi; pecchiare, cioncare, bere assai.
Trinciant, sm. trinciante, quegli che taglia le vivande a tavola; coltello a uso di tagliar le vivande in tavola, coltello, trinciante.
Trincot, sm. giuoco di palla corda, od il luogo dove si giuoca.
Trionf, sm. trionfo.
Tripa, sf. pancia, ventre, trippa.
Tripà, sf. corpacciata.
Tripe, sf. pl. trippa, busecchia, ventriglio. || *pitanssa d' tripe*, lampredotto, molletta.
Triplichè, v. triplicare.
Tripon, sm. pacchion[e], panciuto.
Tripotage, sm. tranell[o] *fig.* imbroglio, cabala.
Tripudi, sm. strepito, ba[c]cano.
Tripudiè, v. far festa, tri[]pudiare, darsi bel temp[o]
Trissarìa, sf. mariolerì[a] truffa.
Trissè, v. truffare, barar[e] treccare, arcare, camu[f]fare, bubbolare.
Trist, agg. tristo, pe[r]verso.
Trium, *triuss*, sm. tr[i]tume.
Trivial, agg. triviale, vol[]gare, comune, popolare.
Trocion, sm. ingannatore truffatore.
Trocionè, v. truffare, ba[]rare, treccare, camuffare bubbolare.
Trogio, sm. filo tratt[o] dalla materia, che si tra[e] dal capecchio, ossia stop[]pa. || *cuerta d'trogio*, co[]perta; tela grossolana fat[]ta di filo di stoppa, col[]tre, coperta di capecchio.
Trogno, sm. viso bieco, visaccio.
Trojè, agg. sudicio, sporco.
Trojet, sm. torchio da olio, macinatojo, frantojo.
Tromba, sf. tromba. || *tromba d'l'elefant*, naso.

proboscide, tromba, grugno dell'elefante. || *tromba d'l pouss*, *d'l comod*, *d'l fornel*, cannone, tubo, canna.
Trombëtè, v. trombettare, strombare, buccinare.
Trombon, sm. trombone, ragazza campagne.
Tron, sm. tuono.
Trondonè, v. correr quà e là.
Tronè, v. tuonare.
Trono, sm. trono. || *montè sul trono*, divenir principe, sovrano.
Tronpor, sm. sega grande senza telajo, segone.
Trot, sm. trotto.
Trotada, sf. corso, trottata.
Trotassè, v. correr molto.
Trotè, v. trottare, andar di raddoppio.
Troup, sm. stormo. || *troup d'vache*, quantità di vacche, procojo, o proquojo. || *troup d'feje*, branco di pecore. || *a troup*, a stormi, a branchi.
Troupa, sf. truppa. || *troupa da poch*, geldra.
Trouss, sm. torso, caule, gambo del cavolo, e sim.
Trousse (esse a le), mod. avv. essere, stare alle spalle, a'crini ad alcuno, codiarlo; sollecitare.
Trousson, agg. compresso, atticciato, nerboruto.
Trouvè, v. trovare. || *trouvè'l cavion*, *fig.* comprendere, capire. || *trouvè'l gat sul feu*, *fig.* trovar freddo il focolare.
Trovaja, sf. trovato, invenzione.
Trovato, sm. invenzione, ritrovamento, scoperta; fandonia, scusa, pretesto, gretola.
Trubia, sf. cuffiotto a rete, rete da testa.
Trucà, *trucada*, sf. urto, cozzata, il trucciare.
Truch, sm. cozzo, urto, cozzamento; baratto; avvenimento; *fig.* trama, tranello, mal uffizio; (t. di giuoco) trucco, bigliardo, biliardo. || *bala d'l truch*, biglia.
Truchè, v. urtare, trucciare, *fig.* contraddire.
Trufa, sf. truffa, tranello, frode, trama.
Trufador, sm. giuntatore, ingannatore.
Trufè, v. truffare, giuntare.
Trugno, sm. viso bieco, visaccio.
Truna, sf. sotterraneo.
Truss, sm. tritume, ciarpame, terriccio, terricciata.
Truta, sf. sorta di pesce, trota.
Tuel, sm. radice principale di pianta, fittone, (t. d'

masc.) tenerume d'osso, cartilagine del piede del cavallo, tuello.
Tuf, sm. V. *Sofoch.*
Tùfete, avv. subito, tùffete.
Tujò, sm. canale cilindrico. tubo, doccia, cannello, condotto, sifone.
Tulipan, sm. tulipano, *fig.* babbeo.
Tumor, sm. tumore, bubbone, fignolo, tubercolo, cosso.
Tuna, sf. berta, soja.
Tunisela, sf. (t. eccl.), tunicella, dalmatica.
Tupin, sm. pignatello, pentolino, pignattino, pentoletta, *fig.* baggeo.
Tupinà, sf. pignattino pieno.
Tupinè, sm. pentolajo, orciolajo, stovigliaio, vasellajo.
Tupinet, sm. (n. d'ucc.), cincallegra.
Turbii, sm. turbine, bufera, girone di vento.
Turchin, agg. di colore, mezzano fra l'acqua e l'aria, detto colore arabico, turchino, cilestro.
Turcimanè, v. ingannare, giuntare, barare, frodare, opprimere.
Turgia, sf. vacca sterile, e per disprezzo o scherno, donna sterile, grassoccia.
Turibol, sm. turibolo, incensiere. || *dovrè 'l turibol, fig.* adulare.
Turlupinada, sf. baja, soja.
Turlupinè, v. burlare, dar la baja.
Turnì, v. tornire, torniare.
Turnichè, v. fantasticare, farneticare.
Turnichet, sm. di strumento di chirurgia, tornichetto.
Turnior, sm. torniajo, torniere, tornitore.
Tusà, sf. quel segno che lascia la trottola, buttero; stramazzato, capata.
Tuso, sm. percossa col pugno, garontolo; *fig.* inetto, ottuso.
Tussì, v. tossire.
Tusurè, v. stringere, serrar forte.
Tut, sm. tutto. || *com tut*, sbracatamente, a fusone. || *tutt'ant'una volta*, tutto ad un tratto, di colpo, a un colpo. || *om ch'a penssa a tut*, provvido viro. || *esse tut un*, essere la stessa cosa.
Tutor, sm. tutore.

U

Ubià, sm. ostia.
Ubicassion, sf. designazione di luogo, sito, situazione, posizione di luogo.
Ucà, sf. strido, grido, urlo.
Uch, sm. forte strido, stridore, mugolamento, gagnollo, urlo.
Uchè, v. stridere, urlare, gridare, strillare.
Udienssa, sf. udienza.
Ufissi, sm. officio, studiolo; credenza nelle case signorili, bottiglieria, (v. dell'uso). || *cativ ufissi*, disservizio. || *fè cativ ufissi*, disservire.
Ufissial, sm. ufficiale, uffiziale.
Ufissialità, sf. ufficialità, il corpo degli ufficiali.
Ufissiè, v. ufficiare; *fig.* mangiar bene, far bene il suo ufficio a tavola. || *ufissiè un*, parlare in disfavore, o in favore di alcuno.
Ugual, agg. uguale.
Ugualisè, v. agguagliare, adeguare, spianare, appianare.
Uja, sf. ago. || *uja da testa*, spillo, spilletto. || *testa d'l'uja*, capocchio. || *cassia d'l'uja*, cruna. || *anfilé l'uja, fig.* suggerire, che debba altri dire, o fare, imbeccare, informare.
Ujà, sf. agugliata, gugliata.
Ujet, sm. occhiello. || *ujet dii coi*, ecc. cesto, cuore, grumolo, garzuolo.
Ujëta, sf. aghetto. || *ujëte*, ferri da calze, aghi da agucchiare.
Ujon, sm. agone, aguglione. (ter. d'agricol.) pungolo, pungitojo, pungiglione.
Ujonà, sf. colpo del pungolo, pugnimento.
Ulè, v. urlare, guajolare, stridere, strillare.
Ulian, agg. usitato.
Uliè, sm. oliandolo.
Uliva, sf. oliva, uliva. || *but d'uliva*, mignoio.
Ulivass, *ulivastr*, agg. di color d'uliva, ulivastro, ulivigno.
Ultim, agg. ultimo.
Ultimè, v. ultimare, condurre a fine. || *ultimè n'afè*, tirargli il collo.
Umanisè, *umanisesse*, v. domesticare, addomesti-

care, render umano, trattabile, divenir trattabile, sociabile.
Umanità, sf. umanità, pietà, amorevolezza, misericordia, compassione.
Umectè, v. spruzzare, umettare.
Umid, sm. umidità. || *surbì l'umid*, inalare.
Umidì, v. umettare, inumidire.
Umidità, sf. umidità.
Umil, agg. umile, abbietto.
Umiliassion, sf. umiliazione, mortificazione.
Umiliè, v. umiliare, avvilire, vilipendere.
Umor, sm. umore. || *umor d'le piante*, albume, mucilaggine, fecula, glutine. || *d'bon umor*, ridone.
Umorass, sm. umorazzo, cervellino.
Umoret, agg. capricciosetto, saturnino, fantastico, caparbietto, cervellino.
Un, agg. num. uno.
Undecim, agg. num. undecimo.
Ungia, sf. unghia. || *caschè ant' j' unge*, *fig.* cader nelle mani.
Unì, v. unire, congiungere.
Unich, agg. unico; *fig.* raro.
Uniforme, sf. assisa, sopransegna, divisa, uniforme, abito militare.
Union, sf. unione, congiungimento.
Università, sf. università.
Unt e bèsunt, mod. avv. sudicio, molto sporco, sozzo, brodoloso.
Urdior, sm. orditore; orditoio.
Urditura, *urdiura*, sf. orditura.
Urgenssa, sf. urgenza, premura, fretta, necessità urgente.
Urgent, agg. urgente, premuroso.
Urina, sf. urina, orina.
Urinari, sm. orinale, pitale.
Urinè, v. orinare. || *difficoltà d'urinè*, dissuria.
Url, sm. urlo, ululamento, grido, ululato.
Urlè, v. urlare, ululare, uggiolare.
Urss, sm. orcio. || *pcitura*, orciuolo.
Urt, sm. urto.
Urtè, v. urtare, inciampare.
Urtìa, sf. sorta di pianta, ortica.
Urtiè, v. urticheggiare, orticheggiare.
Us, sm. uso, usanza, consuetudine.
Usà, agg. logoro, *fig.* avvezzo.
Usagi, sm. uso, consuetudine.
Usè, v. usare, adoperare, esser solito.

Usel, sm. abbaino.

Usoboè, *usiboè*, avv. agli estremi, in somma necessità, in gran miseria. || *esse a l'usoboè*, essere al verde, dar trent'uno.

Uss, sm. uscio. || *uss sarà*, uscio imprunato. || *butè la ciav sot l'uss*, *fig.* bruciare, o abbrucciare l'alloggiamento.

Uss, agg. acuto, aguzzo, appuntato.

Ussè, v. aguzzare, appuntare.

Usset, sm. dim. usciolino, sportello.

Ussiè, sm. usciere, mazziere.

Usual, agg. usuale, ordinario.

Usufrut, sm. usufrutto.

Usurpè, v. usurpare, prendere quel d'altri.

Utenssil, sm. utensile.

Util, sm. utile, utilità, giovamento, frutto, pro.

Util, agg. utile, giovevole, fruttuoso.

Utilisè, v. ricavar utile, utilizzare, render utile.

Uva, sf. uva. || *andè a robè l'uva*, andare a vignone. || *asinel d'uva*, acino. || *borssot d'l'uva*, fiocine. || *gich d'uva*, graspo d'uva. || *pistè j'uve*, pigiare. || *rapa d'uva*, racemo, grappolo. || *tina per pistè j'uve*, benaccia, costellata, calcatojo. || *torcc d'j'uve*, ammostatojo. || *uva lignenga*, uva lugliatica.

V

Va'n po, man. pr. eh via, vatti nascondere.

Vaca, sf. vacca; *fig.* poltrone, fuggifatica. || *fè la vaca*, *fig.* poltroneggiare. || *tamburlet d' le vache*, campanello de'bestiami.

Vacanssa, sf. vacanza.

Vacant, agg. vacante, vuoto.

Vacarìa, sf. cascina, luogo, dove si tengono e pasturano le vacche, onde si fa il burro, ed il cacio.

Vacassion, sf. onorario, mercede.

Vacato, sm. onorario di lavoro, e sim. straordinario; vacato, (voce dell'uso).

Vacè, v. guardare. || *stè a vacè*, star alla vedetta.

Vache, sf. plur. lividori cagionati alle gambe, cosce e simili, dallo starsi troppo presso al fuoco, incotti.

Vachè, sm. vaccaro.

Vachëta, sf. dim. di vacca, vacca, vaccherella, ecc.; pelle di vacca conciata, cuojo di bestiame, vacchetta; libro di memorie di spese, e sim.

Vaciarin, sm. cacio di vacca, cacio di Savoja.

Vacilè, v. vacillare, barcollare.

Vacina, sf. vacina.

Vacinassion, sf. vaccinazione.

Vacinè, v. inoculare, vaccinare.

Vacon, agg. d'uomo, vigliaccone.

Vagabond, agg. vagabondo, errante.

Vai, agg. rado, allentato, disteso.

Vailet, sm. vitello, giovenco, birracchio. || *strous d'vailet*, bradume.

Vainëta, sf. (n. d'ucc.), corriera, allodola, petragnuola.

Vaire, avv. molto, guari; *vaire?* quanto?

Vairè, v. vangare.

Vairola, sf. vajuolo. *marca dle vairole*, buttero. || *marssa d'le vairole*, miasma.

Vairolà, agg. butterato.

Vailè, v. guatare, star in agguato, spiare.

Vajantisa, sf. valentia, valentigia.

Val, sf. valle. || ***sautè d'val an corbèla***, saltar di palo in frasca.

Valada, sf. vallea, vallata, valle.

Valanca, sf. smottamento, valanga, frana, motta. || ***valanca d'tera***, scoscendimento di terra.

Valdrapa, sf. gualdrappa, coverta.

Valè, v. vagliare. || ***piè d'bren a valè***, prendere a mattonare il mare.

Valè d'camera, sm. cameriere, ajutante di camera.

Valè d'piè, sm. staffiere.

Valei, v. valere, costare. || ***valei na pipa d'tabach***, valer una man di noccioli, valer un zero.

Valentisa, sf. valenzia, prodezza.

Valeriana, sf. (n. d'erba), valeriana.

Valetudinari, agg. malsano, malaticcio, malescio, valetudinario.

Valis, sf. valigia, bolgia. || ***valis d'le litre***, bolgetta.

Valor, sm. valore, prezzo; coraggio.

Valss, sm. valzo, sorta di ballo.

Valuta, sf. valuta, moneta, prezzo in denaro, denaro appezzato, denaro di varie specie.

Valutè, v. stimare, fissare il prezzo, valutare.

Van, agg. vano, leggiero, vanaglorioso, orgoglioso, zuccavuota; *fig.* inutile, debole, flacco, spossato, senza vigore.

Vanè, v. vagliare, ventolare.

Vanga, sf. vanga, (term. d'agr.)

Vanguardia, sf. antiguardo; avantiguardia, avanguardia, vanguardia.

Vanilia, sf. (n. di pianta), vainiglia, vaniglia.

Vanssè, ***vanssesse***, v. avanzare, accumulare, ritenere, risparmiare, sparagnare; inoltrarsi, farsi innanzi. || ***vanssesse quaicosa***, civanzare, far masserizio.

Vanssum, ***vanssoui***, sm. avanzaticcio, avanzuglio, rimasuglio. || ***vansoui d'l vin***, culaccino.

Vantagè, v. superare, sopravanzare, migliorare, uscirne con vantaggio.

Vantagi, sm. vantaggio, utile, guadagno, lucro.

Vantai, sm. ventola, ventaglio, rosta.

Vantajina, sf. ventaglio da donna, ventola, ventaruola, ventiera, ventolina. || ***bachëte dla vantajina***, stecche.

Vantè, v. vantare, esaltare, magnificare.

Vantrësca, sf. ventresca. || *vantrësca d'l toun*, tarantella.
Vapour, sm. vapore, il fumo che s'innalza dai liquidi quando sono scaldati.
Varavosca, sf. falavesca, favolesca, ignicolo.
Vardà, agg. serbato; guardato. || *roba vardà*, vietume.
Vardon, sm. tramezzo, striscia di cuoio tra il tomaio ed il suolo della scarpa.
Variè, v. variare, mutare.
Varis, sf. varice.
Variscio, sm. guidalesco, piaga sul dorso d'una bestia da soma.
Varlet, sm. (t. de'faleg.) barletto, granchio, morsa; varletto.
Varlopa, sm. (t. de'legn.) pialla.
Varvela, sf. mastiello, ganghero.
Vas, sm. vaso. || *vas da euli*, utello. || *vas për lavesse le man*, mesciroba. *vas për dè da beive*, o *da mangè a le galine*, greppo.
Vasca, sf. vasca.
Vaset, sm. vasetto, bossoletto, bossolino, bossolo.
Vaslot, sm. botticello.
Vason, sm. zolla, ghiara.
Vassela, sf. vasellame.
Vauda, sf. landa, pianura, o campagna incolta.
Vecc, sm. vecchio, attempato, antico. || *vecc balota*, vecchio squarquojo, sucido, schifo, vecchio, cascatojo. || *vecc bavos*, vecchio moccioso. || *vnì vecc*, cascar fra le vecchie, portar i fraconi. aver fatto somma adosso.
Veciaja, sf. vecchiaja.
Vëde, v. vedere. || *andè a Roma senssa vëde 'l Papa*, cader il presente sull'uscio. || *fela vëde a un*, farla vedere in candela, sgarare alcuno. || *fè vëde 'l bianch për 'l neir*, prestigiare. || *fè vëde 'l diavo ant l'amola*, *fig.* incrudelire, perseguitare. || *lassè vëde*, dar vista. || *vëde da lontan*, *fig.* aver l'arco lungo. || *vëdësla bruta*, correr gran pericolo, trovarsi alle strette, alla mala parata. || *vëdne dle grise*, vederne delle marchiane, delle strane, delle brutte. || *vëdsse a curte busche*, vedersi in mal termine.
Veder, sm. vetro. || *veder d'l specc*, bambola. || *fabrica dii veder*, vetraja. || *esse d'veder*, *fig.* esser fatto di flato. || *veder d'la mostra*, cristallo dell'oriuolo.

Vëdrià, sf. invetriata, vetrata, vetriera.
Vëdriè, sm. vetrajo, vetraro. || *ponta da vëdriè*, punto.
Vëdrieul, sm. vetriuolo.
Vegetè, v. vegetare.
Vei, V. *Vecc*.
Veila, sf. parto della vacca.
Veilè, v. partorire il vitello.
Veina, sf. coltelliera.
Veira, sf. cerchietto di ferro, ghiera.
Veja, sf. vecchia. || ***bruta veja***, befana, ceffo di befana, brutta scanfarda, ancroja, squarquoja.
Vel, sm. velo. || *vel d'le monie*, velo, o saltero, acconciatura di velo, che portano in capo le monache; *soggolo*, il velo, che portano o sotto la gola, o intorno ad esse.
Veld, sf. vela, banderuola.
Velenos, agg. velenoso. || *bolè velenos*, fungo di rischio.
Velina, agg. di carta, velina (v. dell'uso).
Velit, sm. sorta di soldato scelto, vèlite.
Velocifero, sm. velocifero, sorta di carrozza nota; omnibus.
Vëlutà, agg. tomentoso, vellutato. || *fior vëlutà*, (t. de'fioristi), vellutato, amaranto, fiore velluto, o fior velluto.
Vëlutè, sm. maestro di far velluti, tessitore, artefice di velluti.
Vëlutin, sm. nastrino di velluto.
Ven a tai ch', avv. pur felice, che; per buona fortuna, che.
Vena, sf. vena. || *vena d' minera*, vena, o filone. || ***vene d'l bosch, d'le pere***, fibre, o vene. || ***bosch o pera, ch'a l'an d'le vene***, venato, venata.
Vende, v. vendere. || ***roba da vende***, roba venale o vendereccia. || ***vende a bota,*** vender a mano, senza pesare, a occhio. || ***vende a strassa pat***, vendere a offerta. || ***vende car***, vender il sol di luglio. || ***vende për 'l cost***, dare pel costo, *fig.* non guarentire la veracità della cosa, che si dice, vendere la carota, e l'ortolano.
Venditor, sm. venditore. || ***venditor d' fil da cusi***, resajuolo.
Vendumia, sf. vendemmia, raccolta delle uve.
Vendumiè, v. vendemmiare.
Vëner, sm. venerdì. || ***vëner grass***, l'ultimo venerdì del carnevale; a Verona, ***venerdì gnoccolare***.

Vengh, sm. vinchio, vinco, vinciglio, gorra, vimine.

Vëni, V. *Vnì*.

Vent, sm. vento. || *vent da pieuva*, ventipiovolo. || *vent d'tramontana*, rovajo.

Ventass, sm. ventaccio, buffera, turbine.

Venté, v. bisognare.

Ventilè, v. ventolare, sventolare, *fig.* esaminare.

Ventola, sf. piccola rosta a uso di parare il lume.

Ventosa, sf. ventosa, coppetta.

Ventosè, v. ventosare.

Ventosità, sf. ventosità, flatuosità.

Ventrësca, sf. scotennato, lardo. || *ventrësca d'l ton*, tarantella, sorra.

Ventricol, sm. ventricolo, stomaco.

Verbal, sm. (t. leg.) processo verbale, protocollo d'un congresso.

Verbal, agg. verbale, a viva voce.

Verd, agg. verde, ecc.; immaturo. || *feje tirè vërde*, *fig.* perseguitare, dar molto che fare, tribolare.

Verdaram, sm. verderame.

Vërdastr, agg. verdiccio, verdastro.

Vërdion, sm. bastone.

Vërdon, sm. (n. d' ucc.) verdone, calenzuolo.

Vërdon, agg. verdone.

Vërdsin, agg. verdiccio, verdigno, verdognolo.

Vërdura, sf. verzura, erbaggi, ortaglie. || *vërdura ch'as buta an mes al bouchet d'fior*, finteria.

Vërdurera, sf. rivendugliola d'erbe, erbajuola.

Vërga, sf. verga, bacchetta.

Vërgada, sf. battitura con verghe. || *dè la vërgada*, vergheggiare.

Vërgassè, v. vergheggiare.

Vërginon, sm. scapolo, zitello.

Vergna, sf. smorfia, scherno.

Vërgogna, sf. vergogna, onta, rossore; *fig.* modestia, timidità, pudore.

Verifichè, v. verificare, certificare, riconoscere.

Verisimil, agg. verosimile, probabile.

Vërlera, vërloca, sf. bussa, pacca.

Vërlochè, v. zombare, battere.

Vërlopa, sf. piana.

Verm, sm. verme. || *verm d'la carn*, cacchioni. || *verm dii gran*, tonchio, (n. generico); punteruolo dicesi il bruco, che rode il grano; tonchio, gorgoglione quello che entra nelle fave, ne' piselli, nelle lenti, e in altri le-

gumi; bruco quel picciol verme, che rode, e guasta le olive; dormiglione, che rode gli alberi, e singolarmente i meli. || *verm d'le salade*, *e dii fior*, bruco, bruciolo, misurino, bruco verde, che nasce sulle piccole piante de'fiori. || *verm dii cocon*, crisalide, aurelia, ninfa. || *fè dii verm*, bacare, inverminare, inverminire. *verm d'l'asil*, oride. || *rusià dai verm*, gorgogliato. || *verm d'le masnà*, lombrici, bachi. || *verm d'tera*, terragnolo. || *verm, boje*, bachi, vermi intestinali. || *gavè 'l verm da un*, *fig.* tirargli i calcetti, scovarne i sentimenti. || *verm solitari*, tenia. || *verm d'l formagg*, mosciolini da cacio. || *pien d'verm*, vermicoloso, inverminato.

Vërmet, sm. vermicello. || *vërmet d'la carn sëca*, marmeggio. || *vërmet d'l formagg*, mosciolini da cacio.

Vërmina, sf. porcheria, sucidume, pidocchi.

Vërminos, agg. bacato, inverminato.

Vermout, sm. specie di liquore preparato coll'assenzio, ed altre erbe di sapore amaro, il quale pretendesi stomachevole, stomachico, giovevole alla digestione, vermout, (v. dell'uso).

Verna, sf. alno, ontano.

Vërnis, sf. vernice, lustro; *fig.* apparenza.

Vërnisè, v. vernicare, verniciare.

Vërniseur, sm. verniciatore.

Vërnisura, sm. inverniciatura, invernicatura.

Vërsela, sf. sterpone.

Vërseul, sm. orzajuolo.

Vërslor, sm. imbuto di legno o simili con bocciuolo di ferro, con che s'imbotta il vino, petriolo, pevera.

Verssament, sm. pagamento, sborso.

Vërssè, v. versare, spargere, *fig.* ribaltare, ribaltarsi. || *vërssè da beive*, mescere.

Vertenssa, sf. questione, controversia, lite, causa pendente, vertente.

Vertent, part. vertente, pendente.

Vërti, v. V. *Avërtì.*

Vërtigò, sm. *fig.* grillo, capriccio, uzzolo, ruzzo.

Vërtojè, v. avviluppare, involgere.

Vërvela, sf. bandella, gangliero, e mastietto, se disnodati.

Ves, agg. rancido, vieto.

Vëso, sm. grillo, ticchio.

Vespa, sf. cavalocchio.

Vëspè, sm. vespajo.

Vess, sm. cane stomachevole, cane schifoso; gesto sconcio, smorfia.

Vëssa, sf. (t. d'agr.), loglio, zizzania, cattivo seme, veccia; loffa, loffia.

Vëssia, sf. vessica. || *vëssia d'l fel*, cistifellea, borsa, o vescicola, che contiene il fiele.

Vessicant, sm. fuoco morto, vescicante, vescicatorio.

Vesta, sf. veste. || *vesta lunga da sciav* o *da pelegrin*, schiavina. || *vesta da camera*, guarnacca, palandrana; gabbanella, gavardina. || *vesta con la basta*, veste tagliata a crescenza. || *vesta picà*, veste imbottita.

Vëstëta, sf. vestetta, vesticciuola, vestina.

Vësti, *vëstisse*, v. vestire. || *vësti a la bona*, vestir positivo, alla piana. || *manera d'vestisse*, foggia di vestirsi, vestitura.

Vësti, sm. vestito, abito. || *vësti frust*, vestito rifinito. || *vësti fait a so doss*, abito accostante.

Vëstì, agg. vestito. || *ris vësti*, riso lopposo, coperto del suo guscio.

Vëstiari, sm. vestiario, vestimento, indumento.

Vëstimenta, sf. vestimento. || *bate la vestimenta*, scamatare, battere gli abiti.

Vëstina, sf. vesticciuola.

Vëstiot, sm. vestitino, vestitello, vestituccio.

Vestission, sf. vestizione, monacazione.

Vetilia, sf. inezia, baja, ecc.; *fig.* cavillo.

Vetiliè, v. sofisticare, cavillare.

Veuid, agg. vuoto, vacuo.

Veuja, sf. volontà. || *veuja d'rie*, ruzzo, zurro, zurlo, voglia, prurito di ridere, di darsi bel tempo, ruzzare.

Vià, sf. vegghia.

Viagè, v. viaggiare. || *viagè ant un baul*, andar giovenco e tornar bue.

Viagi, sm. viaggio, cammino, gita.

Vial, sm. stradone lungo e dritto, viale. || *vial d' giardin*, andare, viottolo.

Viasseul, sm. chiassetto, viottolo, traghetto.

Vibrè, v. vibrare, lanciare, gettare, scagliare.

Vicinior, agg. comp. più vicino.

Vidimè, v. autenticare, sottoscrivere, approvare, convalidare, apporre la firma, firmare, vidimare; quindi *vidimata* si dice

quella carta, che è stata *firmata*, e queste parole *vidimare*, *vidimato*, e *vidimazione* sono divenute di pratica legale, che sarebbe impossibile sostituirne loro altre.

Vido, sm. vedovo.

Vidoanssa, sf. vedovanza

Vidon, sm. copiglia, vitone.

Viè, v. vegghiare, vegliare.

Viet, agg. straffatto, vizzo, passo.

Viëta, sf. viuzza, stradicciuola.

Vieul, sm. viottolo, chiassuolo.

Vigent, agg. vegliante.

Vigna, sf. vigna, villeggiatura. || *piantè na vigna*, avvignare, *fig.* mugnere || *esse 'nt la vigna*, esser brillo, cotticcio.

Vignares, sm. vignazzo, vigneto, vignajo.

Vignëta, sf. (t. di stamp.) fregio di stampa, incisione per decorar libri, vignetta.

Vignolant, sm. vignajuolo, vignajo.

Vigor, sm. vigore, coraggio.

Vigoreus, agg. di pera, pera spina.

Vil, agg. vile, dappoco, timido, codardo.

Vilan, sm. contadino; strumento di legno presso i contadini per sostenere il lume, lucerniere.

Vilanija, sf. villania, oltraggio, ingiuria.

Vilegiatura, sf. villa, villeggiatura, casa di campagna, di diporto.

Viltà, sf. viltà, indegnità.

Vimnà, agg. (t. de'cont.), riparo di vinchi.

Vin, sm. vino. || *beive 'l vin d'la stafa*, bere il vino della dipartenza. || *comprè 'l vin a liter*, imbottar coll'arpione. || *fè la bujìa al vin*, farlo bollire, e *fig.* alterarlo. || || *mëscè 'l vin*, temperare. || *tirè d'vin*, cavar vino. || *vanssoui d'l vin*, culaccino. || *vin arcaplà*, vino rincappellato, incappellato. || *vin arverss*, vino guasto, cercone, incerconito. || *vin ch'a la pià d'ponta*, vino che tira all'aceto, che ha pigliato il fuoco, inforzato, fortigno. || *vin ch'a raspa*, vino rampante, strozzatojo. || *vin da beive*, vino bevereccio. || *vin da pastëgè*, vino comune. || *vin frà*, vino acciajato. || *vin mol*, vino leno, debole. || *vin sforssà*, vino vergine. || *vin drout*, vino leggermente mescolato.

Vinagriè, sm. acetabolo, utello, stagnata.

Vinapola, sf. vinello, acquerello, vinucolo.

Vinatè, v. svinare, fare il vino.

Vinatè, sm. vinattiere, mercante da vino.

Vindo, sm. guindolo, arcolajo, naspo, guindo, bindolo.

Vinè, v. svinare, fare il vino.

Vinet, sm. vinello, vinucolo, acquerello.

Vinon, sm. vino polputo, vino che pela l'orso.

Vint, agg. num. venti. || ***vint volte tant***, vigecuplo.

Vintesim, agg. num. ventesimo.

Vioira, sf. vegghiatrice; sorta di lucerna da notte.

Viola, sf. (n. di strum.), gironda, viola.

Violè, sm. viola, lencojo. || ***violè scrit***, viola scritta. || ***violè giaun***, viola gialla.

Violent, agg. violento, veemente, impetuoso.

Violentè, v. violentare; sforzare.

Violet, agg. di colore, paonazzo, violaceo.

Violëta, sf. viola mammola, mammoletta. || ***violëte doppie***, viole a ciocca.

Violin, sm. violino. || ***corda da violin***, minugia.

Violonssel, sm. violoncello.

Viotola, sf. senteruolo, viuzza, tragetto.

Vir, sm. giro, cerchio, circuito, rotazione. || ***vir d'dorin***, V. ***Dorin***.

Vira, sf. gita, giro, viaggetto, giravolta.

Viraběrchin, sm. trapano a mano.

Viraborich, sm. bastone grosso e torto, batacchio, pillo, frugone.

Virarost, sm. girarrosto, menarrosto.

Virassol, sm. (n. di pianta), girasole, tornasole.

Viravoltà, avv. ad ogni piè sospinto, ad ogni tratto.

Virè, ***viresse***, v. girare, gironzolare. || ***virè al larg***, girar largo ai canti. || ***virè piche***, avèr la fortuna contraria. || ***viresse antorn a un***, *fig.* scagliarsegli contro.

Virojè, ***virolè***, V. ***Girè***.

Virola, sf. girella, rotella, ruzzola.

Virolon, sm. che va gironzolando.

Virota, sf. girella, rotella, ruzzola.

Vis, sf. vite, pianta che produce l'uva. || ***filar d'vis***, anguillare. || ***fumela d'la vis***, chiocciola. || ***mascc d'la vis***, mastio. || ***ram d'vis***, sermento, tralcio. || ***sfojè le vis***, spampanare.

Visa, sf. approvazione, soscrizione, sottoscritta, firma, vista, mostra, sembiante, apparenza, dimostrazione. || *fè visa*, far mostra, fingere, far vista. || *fè visa d'nen*, mostrare di non accorgersi, finger di non accorgersi, far vista di non ci badare, far la gatta di Masino.

Visà, part. vitato, ecc. autenticato, approvato.

Visavì, prep. dirimpetto; per riguardo, per amore.

Viscardina, V. *Macobar*.

Visch, sm. visco, pania, vischio.

Visch, agg. acceso, infiammato.

Vischè, vischesse, v. accendere, e met. infuriarsi, incollerirsi.

Visè, v. apporre la firma, firmare, sottoscrivere, autenticare, apporre il visto, approvare.

Visiera, sf. visiera, parte dell'elmo, che copre il viso.

Visita, sf. visita.

Visitè, v. visitare.

Vissi, sm. vizio, difetto.

Vissicant, sm. fuoco morto, vescicatorio, vescicante.

Vissola, sf. sorta di ciriegia, visciola, marasca, amarasca.

Vist, agg. visto. || *ben vist*, gradito, accetto, caro. || *vist non vist*, in un attimo, di repente.

Vista, sf. vista, veduta, prospettiva; *fig.* scopo, mira, fine. || *an vista*, in presenza, in faccia. || *a prima vista*, di primo tratto, incontanente, al primo sguardo. || *conosse d'vista*, conoscere di veduta, o per veduta.

Vistos, agg. vistoso, di bella vista, elegante, avvistato, appariscente. || *somma vistosa*, somma egregia, notabile.

Vit, avv. presto.

Vita, sf. vita. || *a vita*, vita nutural durante. || *bagn a metà vita*, semicupio. || *lese la vita*, dir male, cantar la zolfa. || *strusè la vita*, logorare, straccar la vita. || *vita beata*, vita comoda e tranquilla, vita sbracata, spensierata, senza brighe.

Vitel, sm. vitello. || *castrè i vitei*, sanare.

Vitina, sf. corporatura sottile, taglio delicato.

Viton, sm. montanaro.

Vituperi, sm. vituperio, onta, vergogna.

Vitura, sf. vettura, carrozza. || *vitura cornua*, carro, o altro simile tirato da' buoi.

Viturin, sm. vetturale. ||

stival da viturin, trombone.

Viv, agg. vivo, vivente. || *esse tacà'nt'l viv*, esser punto nel vivo, sul vivo, fino al vivo, nella parte più sensibile.

Vivandè, sm. vivandiere, baracchiere, colui che tiene la baracca negli eserciti.

Vive, v. vivere. || *esse un vive da coucou*, *fig.* essere una cuccagna. || *vive d'aria*, viver di limatura, stiracchiar le milze, campar di poco. || *vive e lassè vive*, leccare e non mordere, non impicciarsi nei fatti d'alcuno.

Vivìè, sm. semenzajo, vivajo.

Vivotè, v. tapinare, andar tapinando, vivere in miseria, a stento.

Vlù, sm. velluto.

Vlutà, agg. vellutato.

Vni, v. venire, giungere. || *fè vnì*, chiamare a sè. || *fè vnì l'acidia*, recar fastidio parlando od operando con lentezza incresciosa. || *fè vnì la pel d'oca*, inorridire, abbrividire, rabbrividire, far fremere. || *sentisse vnì freid*, *fig.* rabbrividire. || *vnì a bon*, ottener l'intento. || *vnì a ciapëte*, attaccar briga, venir a risse, bisticciarsi. || *vnì a le bone*, scendere alle dolci adoperare modi più gentili, por giù l'alterigia. || *vnì al mond*, nascere. || *vnì an ciair*, chiarire scoprire, comprendere. || *vnì ant j'orie*, venir a cognizione. || *vnì a parole*, contendere, litigare, altercare. || *vnì fiap*, sommosciare. || *vnì la tentassion*, venir la picchierella, il ticchio, la voglia, esser tentato. || *vnì 'l lait ai gomo*, *fig.* provar rabbia, dispetto. || *vnì mal*, cadere in deliquio, in svenimento. || *vnì so bel*, venire il destro, l'occasione. || *vnì ebetè*, instupidire, imbarbogire.

Vnua, sf. venuta, imboccatura di contrada, arrivo, capo d'una via, *fig.* crescimento di pianta, di bestia o di persona, venuta.

Voga, sf. voga, rinomanza, fama, celebrità; corso, moto della barca, voga; andazzo, uso, usanza, moda. || *esse an voga*, essere in voga, in voce; in credito, in vigore, in usanza, essere di moda, in riputazione.

Voghè, v. vogare, remare. || *fè voghè*, *fig.* dar che studiare.

oidè, v. votare, versare, :saurire, ecc., rovesciare.
'ol, sm. volo.
'ola dëscuerta, mod. avv. ızione palese, trama sco-)erta.
'olà, sf. volata. || *ciapè a a volà*, prendere, piglia- 'e, cogliere di volata, di)ortata, di primo balzo, n buon punto, alla bel e neglio, senza riflessione, lisavvedutamente, a caso, 'ortuitamente.
'olada, sf. (t. di mus.), volatina.
'olaja, sf. pollame, vola- ,ili, selvaggina, selvag- giume.
'olant, agg. volante. || *ba- !on volant*, areostatico.
'olastrè, v. svolazzare.
'olatia, sm. pollame, vo- latili, selvaggiume, sel- vaggina.
'olatich, agg. volatile; *fig.* instabile, chiappolino, leggiero, volubile.
'olè, v. volare.
'olei, v. volere.
'olet, sm. instrumento da giuoco, volante, palla im- pennata; imposta di legno alle finestre.
'oli, sm. volo; *fig.* stor- mo d'uccelli. || *al voli*, di volata, di volo, al volo.
'olontari, agg. volonta- rio, spontaneo.
'olor, agg. atto a volare, che comincia a volare.
Volp, sf. volpe. || *volp veja*, *fig.* trincato, astuto. || *fè la vos d' la volp*, schiattire, gagnolare.
Volt, sm. girata, giro, an- golo, canto.
Volta, sf. fiata, volta, ri- volgimento. || *'l vin dè la volta*, incerconire. || *'l sang dè la volta*, il san- gue rimescolarsi. || *na co- sa a la volta*, a cosa per cosa. || *doe o tre volte d' pì*, due o tre cotanti. || *andè un a la volta*, an- dare alla sfilata, a uno a uno. || *volta d'un feui*, (t. de' stamp.) carta volta. || *volta*, (t. d'arch.) abside, volta, muro in arco. || *volta a crosiera*, volta sulle seste acute. || *volta d'l forn*, cielo del forno. || *volta a giss*, volterrana.
Voltè, v. rivolgere, vol- gere, voltare. || *voltè la frità*, *fig.* mutar discorso.
Voltin, sm. volta minore, archetto.
Volubil, agg. volubile, mo- bile, incostante, instabile.
Voluta, sf. membro d'ar- chitettura, voluta.
Vomica, agg. di noce, noce vomica.
Vomit, sm. vomito.
Vomitè, v. vomitare.
Vomitiv, sm. vomitatorio, vomica.

Vorei, v. volere. || *vorei na cosa për forssa,* volerla per assedio.
Vorien , sm. mascalzone , malbigatto.
Vorra , sf. pula , gluma , loppa, lolla, vigliolo.
Vos , sf. voce , rumore , fama , ecc. parola , vocabolo, voto , suffragio. || *ciamè sot vos* , socchiamare. || *vos d'aso ,* ragghio.
Vosà, agg. rinomato, accreditato.
Vosassa, sf. vociaccia.
Vosëta, sf. vocina , vocerellina.
Vosin, sm. vocina, vocerellina.
Voson, sm. vocione.
Vot, sm. voto. || *dè 'l vot fauss,* imbiancare.
Votassion, sf. ballottazione, voto, suffragio.
Votè, v. dar il voto , votare, ballottare.
Votornè, sm. cuoio di vitello.
Vrera, sf. impannata.
Vrin, *vrinet*, sm. succhio, succhiello, verrina.
Vrità, sf. verità.
Vronè, v. suonar male.
Vsin, agg. vicino, prossimo.
Vsinanssa, sf. vicinanza, vicinato.
Vsinè, *vsinesse*, v. avvicinare, accostare, approssimare. || *facil a vsinesse,* accessibile, accostevole.

Z

Zabò, sm. merletto allo sparato della camicia, gala.

Zabiliè, sm. abito succinto, da camera, che portasi anche fuori di casa, per lo più al mattino; abito incolto.

Zabouroun, sm. (t. di fal.) pialla.

Zachè, sm. fantino, lacchè, servidoruccio.

Zagajà, *zagajada*, sf. chicchirlere, chiassata, schiamazzo.

Zanada, sf. zannata, gofferia.

Zansip, sm. zizibo.

Zanzara, sf. zanzara, culice.

Zanziè, v. aver gran voglia, prurito; brulicare, prudere, pizzicare.

Zanzii, sm. gran voglia, prurito, brulicchio, pizzicore.

Zanzivari, sm. gargarismo.

Zara, sf. collera, ira, stizza.

Zartiera, sf. becca, legacciolo, laccetto, cintolino.

Zöbo, sf. goffo, sciocco.

Zembo, sm. (t. del giuoco di bigliardo) com' è.

Zest, sm. pezzetto di scorza di melarancio, o di limone confetto, zesto, (voce dell'uso).

Zeta, sf. zeta.

Zibaldon, sm. zibaldone.

Zibiè, sm. selvaggiume, selvaggina, uccellagione.

Zich zach, mod. prov. a spina pesce, tortiglioso, a sghembo, a schimbescio.

Zichin zichet, avv. subito, sul campo.

Zilè, sm. giubbetto, giubettino, farsetto, panciotto; (t. di giuoco) giulè. || *sacocin d' l zilè*, taschini.

Zimara, sf. zimarra, veste lunga con manica larga pendente; che non s' imbraccia.

Zinzara, sf. zanzara, o zenzara.

Ziro ziso, sm. violino.

Zita, sf. zeta.

Zito, agg. zitto, silenzioso, tacito, queto.

Zonzonè, v. rombare, ronzare, susurrare, fischiare, frullare, e *fig.* metter male, mormorare, dir male.

FINE.